

MARTIROLOGIO
ROMANO



MARTIROLOGIO ROMANO

RIFORMATO A NORMA DEI DECRETI
DEL CONCILIO ECUMENICO
VATICANO II E PROMULGATO
DA PAPA GIOVANNI PAOLO II



CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Editore: LIBRERIA EDITRICE VATICANA

© Copyright by Fondazione di religione

Santi Francesco di Assisi e Caterina da Siena, Roma, 2004

ISBN 978-88-209-7925-6

D E C R E T I



CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI

Prot. N. 551/00/L

D E C R E T O

Fin dai tempi antichi la Chiesa ha celebrato la vittoria pasquale di Cristo nei suoi Santi dell'Antica e della Nuova Alleanza, professando con gioia la partecipazione dei fedeli alla comunione del corpo mistico del Signore Gesù Cristo nostro Salvatore.

Nel corso dei secoli, essa si è in vario modo presa cura di conservare la memoria dei nomi e delle opere dei Santi. Per questa ragione, lo stesso Martirologio Romano, la cui prima edizione apparve per volontà di Papa Gregorio XIII nel 1584, già più volte riveduto, emendato e ampliato fino al 1960, per disposizione di altri Romani Pontefici, è stato riadattato secondo i nuovi ordinamenti del Calendario e la verità della storia della Chiesa. Esso, di fatto, proveniva da un antichissimo Martirologio latino, detto "Geronimiano", redatto dalla confluenza di vari calendari – il Romano, l'Africano e il Siriaco – e in seguito gradualmente ampliato con i nomi di molti Santi di altre regioni, ma in più punti corrotto da doppioni, confusioni e altri errori.

A norma della Costituzione del Concilio Ecumenico Vaticano II sulla sacra Liturgia "*Sacrosanctum Concilium*", affinché «le Passioni e le Vite dei Santi siano restituite alla verità storica» (art. 92 c), occorre sottoporre i nomi dei Santi iscritti nel Martirologio e i loro stessi elogi al vaglio della disciplina storica ed esaminarli più accuratamente di quanto sia stato fatto in precedenza. Si è reso, inoltre, necessario inserire i Santi e i beati che godono di pubblica venera-

zione approvata dalla Chiesa, o perché oggetto di un culto loro reso da tempo immemorabile, anche se locale, o perché solennemente proclamati dopo il 1960.

Questa ingente e faticosa opera, protrattasi per un lungo arco di tempo, è ora giunta a compimento, in modo tale da poter essere pubblicata con l'inizio del terzo millennio e proporre ai fedeli giorno per giorno i nomi e gli esempi dei Santi.

Il Sommo Pontefice Giovanni Paolo II ha, pertanto, approvato con la sua apostolica autorità la presente edizione del Martirologio Romano, che la Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti ora promulga e dichiara ufficiale. Tale edizione, redatta in lingua latina, entrerà in vigore dal momento della sua pubblicazione.

Nonostante qualsiasi cosa in contrario.

Dalla sede della Congregazione per il Culto Divino
e la Disciplina dei Sacramenti,
29 giugno 2001, nella solennità dei santi Pietro e Paolo, Apostoli.

JORGE A. Card. MEDINA ESTÉVEZ

Prefetto

✠ FRANCESCO PIO TAMBURRINO

Arcivescovo Segretario



CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI

Prot. N. 1140/04/L

D E C R E T O

Di generazione in generazione la misericordia di Dio Padre onnipotente, che in tutto il mondo rende feconda la parola di verità del Vangelo, affinché il suo grande disegno di salvezza raggiunga in Cristo ogni pienezza, ha concesso ai fedeli di venerare i meriti di tutti i Santi, per dispensare, con sempre più numerosi intercessori, l'abbondanza della grazia divina dagli uomini desiderata. Adorando in tutti i Santi Dio stesso mirabile e il solo Santo, la Chiesa incessantemente venera e proclama queste meraviglie d'amore della Santissima Trinità nel culto dei Santi, ai quali il Signore ha concesso diversità di grazie sulla terra e un'unica gloriosa ricompensa in cielo.

Segno eminente di questa devozione del popolo di Dio per i Santi è il Martirologio Romano, recentemente riveduto per decisione del Sacrosanto Concilio Ecumenico Vaticano II, la cui edizione ufficiale è stata promulgata il 29 giugno 2001. Ora, invero, a breve distanza di tempo, tenuto conto delle esigenze della riforma liturgica e degli specifici suggerimenti di quanti si sono impegnati nella cura di un'opera così ingente e faticosa, si è ritenuto opportuno inserire alcune correzioni, ad arricchimento e a maggior chiarezza del testo.

Pertanto, sono stati inseriti in questa edizione i non pochi Servi di Dio elevati dal Sommo Pontefice Giovanni Paolo II alla dignità di Beati o Santi, perché siano da subito venerati, con opportuni elogi, nel loro "giorno natalizio". Sono state, poi, introdotte alcune variazioni riguardanti per lo più i Santi

la cui menzione nella precedente edizione era venuta meno o presentava dei dubbi di ordine storico; interventi meno rilevanti rifiniscono, inoltre, la lingua latina e l'ortografia.

La Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, in virtù delle speciali facoltà ad essa conferite dal Sommo Pontefice Giovanni Paolo II, promulga ora questa seconda edizione del Martirologio Romano e la dichiara ufficiale. Sarà cura delle Conferenze Episcopali redigere le traduzioni in lingua moderna del testo della presente edizione e inviarlo a questo Dicastero per la revisione.

Nonostante qualsiasi cosa in contrario.

Dalla sede della Congregazione per il Culto Divino
e la Disciplina dei Sacramenti,
29 giugno 2004, solennità dei santi Pietro e Paolo, Apostoli.

FRANCIS Card. ARINZE

Prefetto

✠ DOMENICO SORRENTINO

Arcivescovo Segretario



**CONGREGATIO PRO CULTU DIVINO
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM**

Prot. N. 739/06/L

I T A L I A E

Instante Eminentissimo Domino Camillo Card. Ruini, pro Alma Urbe Vicario Generali Suae Sanctitatis et Praeside Conferentiae Episcoporum Italiae, litteris die 9 mensis iunii 2006 datis, vigore facultatum huic Congregationis a Summo Pontifice BENEDICTO XVI tributarum, textum italicum Martyrologii Romani, prout in adiecto exstat exemplari, perlubenter probamus seu confirmamus.

In textu imprimendo mentio fiat de approbatione seu confirmatione ab Apostolica Sede concessa.

Eiusdem insuper textus impressi duo exemplaria ad hanc Congregationem transmittantur.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Ex aedibus Congregationis
de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum,
die 11 mensis iulii 2006, in memoria S. Benedicti, abbatis.

FRANCISCUS Card. ARINZE

Praefectus

✠ MALCOLMUS RANJITH
Archiepiscopus a Secretis



CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Prot. N. 732/06

Questa versione italiana dell'*editio typica altera* del *Martyrologium Romanum* è stata approvata secondo le delibere dell'Episcopato e ha ricevuto la conferma della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, con decreto Prot. N. 739/06/L dell'11 luglio 2006.

La presente edizione deve essere considerata "tipica" per la lingua italiana, ufficiale per l'uso liturgico.

Questi testi del *Martirologio Romano* si potranno adoperare appena pubblicati; diventeranno obbligatori dal 1° novembre 2006, solennità di Tutti i Santi.

Roma, 14 settembre 2006

Festa dell'Esaltazione della Santa Croce

CAMILLO Card. RUINI

Vicario Generale di Sua Santità

per la diocesi di Roma

Presidente della Conferenza Episcopale Italiana

P R E M E S S E

I

LA SANTITÀ NELL'ECONOMIA DELLA SALVEZZA

La vocazione universale degli uomini alla santità

1. Dio Padre vuole che tutti gli uomini, creati a immagine della sua divinità (cf. *Gen* 1, 26-27), siano salvati e giungano alla conoscenza della verità (cf. *1 Tm* 2, 4) che è il Signore Gesù Cristo (cf. *Gv* 14, 6), via per gli uomini al Padre (cf. *Gv* 14, 6). Tutti, dunque, e in primo luogo i cristiani di ogni condizione e ordine, sono chiamati alla pienezza della vita cristiana e alla perfezione della carità, ad una santità che promuova anche all'interno della società terrena un modo di vivere più umano¹.

2. A tal fine Dio Padre, riconducendo al Cristo tutte le cose (*Ef* 1, 10), ha manifestato la propria volontà, la santificazione dell'umanità (cf. *1 Ts* 4, 3), che si accresce sempre più di giorno in giorno nella vita dei cristiani per Cristo, con Cristo e in Cristo², a maggior gloria dell'unica e indivisa Trinità e per una più feconda santità della Chiesa³.

¹ Cf. CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Cost. dogmatica sulla Chiesa *Lumen gentium*, n. 40.

² Cf. MESSALE ROMANO, dossologia delle Preghiere eucaristiche.

³ Cf. CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Cost. dogmatica sulla Chiesa *Lumen gentium*, n. 47.

3. Dio, infatti, poiché è Santo (cf. *1 Pt* 1, 16), li ha liberati dal potere delle tenebre e trasferiti nel regno del Figlio del suo amore (cf. *Col* 1, 13), facendoli tutti partecipi della propria santità e della virtù dello Spirito Santo, a lode e gloria della sua grazia (cf. *Ef* 1, 6.12), affinché tutti divengano una cosa sola in Cristo Gesù (cf. *Gv* 11, 51-52).

La santità nel mistero di Cristo

4. Il Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, celebrato con il Padre e il Figlio come il «solo Santo»⁴, maestro, modello e fonte di ogni santità e sorgente delle virtù, ha predicato ai suoi discepoli una santità di vita, di cui egli è autore e artefice: «Voi, dunque, siate perfetti, come perfetto è il Padre vostro celeste» (*Mt* 5, 48)⁵. Proprio nel mistero del Padre, che è Cristo, lo Spirito Santo conferma i fedeli nel battesimo e li sprona al combattimento posto loro innanzi, al fine di ottenere, in comunione con tutti i Santi, la corona di gloria che dura per sempre (cf. *2 Tm* 4, 7-8; *1 Cor* 9, 25; *Ap* 2, 10)⁶. I fedeli, a loro volta, secondo l'insegnamento di Cristo Gesù: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua» (*Mt* 16, 24; cf. *Mc* 8, 34; *Gv* 12, 26), si sforzano di farsi in lui imitatori del Salvatore, cosicché, sostenuti da fede, speranza e carità, grazie ai fratelli che già vivono in Cristo, trovino modelli secondo cui vivere il mistero della salvezza, si sentano stimolati dal loro insigne

⁴ Cf. MESSALE ROMANO, inno *Gloria*.

⁵ Cf. CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Cost. dogmatica sulla Chiesa *Lumen gentium*, n. 40; ORIGENE, *Commentarium in Romanos* 7, 7: PG 14, 1122B; PS.-MACARIO, *De Oratione*, 11: PG 34, 861AB; S. TOMMASO D'ÀQUINO, *Summa Theol.* II-II, 9, 184, a. 3.

⁶ Cf. MESSALE ROMANO, *Prefazio dei Santi I*.

esempio e si affidino continuamente alla loro pia intercessione⁷.

La santità nella vita della Chiesa

5. Dio Padre, poi, nella mirabile testimonianza dei Santi feconda la sua Chiesa di sempre nuova virtù e offre ai fedeli dei segni evidenti del suo amore⁸.

Anche Cristo Signore ama la Chiesa come sua sposa, fino a dare se stesso per lei per renderla santa (cf. *Ef* 5, 25-26), e l'ha unita a sé in quanto suo Corpo, ricolmandola, a gloria di Dio, con il dono della santità⁹.

Lo Spirito Santo anima lo stesso corpo di Cristo, affinché riceva da lui la santità e faccia risplendere insieme a lui il regno di verità e di vita, regno di santità e di grazia, regno di giustizia, di amore e di pace¹⁰; in lui tutti i fedeli sono liberati dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio (cf. *Rm* 8, 21).

6. La Chiesa, pertanto, è al contempo santa e sempre bisognosa di purificazione¹¹: ad essa, tuttavia, è chiamata in Cristo l'intera umanità, perché, per grazia di Dio onnipotente, in essa goda della compagnia dei santi, fino a quando la loro comunione gloriosa in Cristo non giungerà a perfezione alla fine dei tempi. La Chiesa stessa, Madre dei Santi, provvede sempre con zelo che i fedeli curino la vocazione alla

⁷ Cf. MESSALE ROMANO, *Prefazio dei Santi II*.

⁸ *Ibidem*.

⁹ Cf. CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Cost. dogmatica sulla Chiesa *Lumen gentium*, n. 39.

¹⁰ Cf. MESSALE ROMANO, *Prefazio di Cristo Re dell'Universo*.

¹¹ Cf. MESSALE ROMANO, *Rito della Messa: Credo*; CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Cost. dogmatica sulla Chiesa *Lumen gentium*, n. 8.

santità e ad essa pervengano. Specialmente nelle odierne circostanze della nuova evangelizzazione, è della massima importanza che l'intero cammino pastorale si fondi proprio sulla santità, che va intesa non come via straordinaria fatta solo per pochi, ma come una tensione di tutti i fedeli verso la pienezza della vita cristiana e la carità perfetta¹².

II

LA MEMORIA O IL CULTO DEI SANTI

La memoria della vita di Cristo nella vita dei Santi

7. Il Padre, che nella sua infinita clemenza per mezzo del Figlio del suo amore è creatore del genere umano e suo benigno redentore¹³, con l'aiuto dello Spirito Santo offre ad ogni fedele nella vita dei santi un esempio, nella comunione con loro un vincolo di amore fraterno, nella loro intercessione un aiuto¹⁴.

8. La Chiesa, poi, professa nei Santi lo splendore della Trinità: essi, infatti, in quanto immagini della santità divina dalla quale derivano le loro stesse opere, che sono al tempo stesso manifestazione delle meraviglie di Cristo¹⁵, rendono visibile nel mondo a tutti gli uomini la presenza viva del Salvatore e la natura fraterna della Chiesa.

¹² Cf. GIOVANNI PAOLO II, Lettera Apostolica *Novo Millennio ineunte*, 6 gennaio 2001, n. 30: AAS 93 (2001) 267.

¹³ Cf. MESSALE ROMANO, *Prefazio comune III*.

¹⁴ Cf. MESSALE ROMANO, *Praefatio dei Santi I*.

¹⁵ Cf. CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione sulla sacra Liturgia *Sacrosanctum Concilium*, n. 111.

9. Ogni commemorazione liturgica dei santi nella vita della Chiesa tende, infatti, per sua propria natura, a Cristo ed ha compimento in lui, che è «corona di tutti i santi»¹⁶, e, per mezzo suo e dello Spirito Santo, al Padre, il quale è mirabile nei suoi santi e in essi è glorificato (cf. 2 *Ts* 1, 10)¹⁷.

10. La vita dei Santi, inoltre, risplende nel corso del tempo come una continuazione o memoria della vita di Cristo sia in questo mondo, perché manifesta la gloria della sua risurrezione¹⁸, sia nella gloria dei cieli ed è proposta ai fedeli come una stella che differisce da ogni altra in splendore (cf. 1 *Cor* 15, 40-41): «tutto passa, ma la gloria dei santi perdura in Cristo, che tutto rinnova, mentre lui rimane in eterno»¹⁹.

11. La memoria liturgica dei santi si propone, dunque, non soltanto di presentare i loro esempi all'imitazione dei fedeli, ma ancor più di rafforzare l'unione di tutta la Chiesa nello Spirito (cf. *Ef* 4, 1-6). Come infatti la comunione cristiana tra coloro che sono in cammino ci avvicina maggiormente a Cristo, così pure il legame con i Santi ci unisce a Cristo, dal quale scaturiscono come da sorgente e dal capo ogni grazia e la vita stessa del popolo di Dio²⁰.

12. Per questa ragione, il giorno del transito dei Santi da questa vita all'eterno consorzio ha il suo fulcro nella vita di Cristo, ovvero nel suo mistero pasquale, e a ragione è chia-

¹⁶ Cf. LITURGIA DELLE ORE, *Intercessioni e invocazioni* per la solennità di Tutti i Santi.

¹⁷ Cf. CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Cost. dogmatica sulla Chiesa *Lumen gentium*, n. 50.

¹⁸ Cf. GIOVANNI PAOLO II, Lettera Apostolica *Dies Domini*, 31 maggio 1998, n. 78: AAS 90 (1998) 761.

¹⁹ Cf. S. PAOLINO DA NOLA, *Carmina*, XIV, 3-4: CSEL 30, 67.

²⁰ Cf. PIO XII, Lettera Enciclica *Mediator Dei*: AAS 39 (1947) 581-582.

mato ed è il loro “giorno natalizio”, tradizionalmente commemorato nella sacra liturgia.

Il culto dei santi

13. La Chiesa pellegrina fin dai primi tempi della sua esistenza ha celebrato gli Apostoli e i martiri di Cristo, che con l’effusione del loro sangue hanno offerto, a imitazione del Salvatore sofferente sulla Croce, nella speranza della risurrezione la più alta testimonianza di fede e di carità (cf. *Ap* 22, 14)²¹.

14. D’accordo con la genuina tradizione, i Santi sono, quindi, venerati nella Chiesa²², che raccomanda alla speciale e filiale devozione dei fedeli la Beata sempre Vergine Maria, Madre di Dio, che Cristo ha costituito Madre dell’intera umanità, e promuove il vero e autentico culto degli altri santi²³.

15. È lecito venerare con culto pubblico soltanto quei servi di Dio che l’autorità della Chiesa iscrive nel novero dei Santi o dei Beati²⁴. Oggetto di venerazione sono le loro reliquie autentiche e le loro immagini, in quanto il culto dei Santi nella Chiesa proclama le meraviglie operate da Cristo stesso nei suoi servi e offre ai fedeli opportuni modelli da imitare²⁵.

16. Per quanto concerne i santi Arcangeli Michele, Ga-

²¹ Cf. CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Cost. dogmatica sulla Chiesa *Lumen gentium*, n. 50.

²² Cf. CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione sulla sacra Liturgia *Sacrosanctum Concilium*, n. 111.

²³ Cf. CODICE DI DIRITTO CANONICO, can. 1186.

²⁴ *Ibidem*, can. 1187.

²⁵ Cf. CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione sulla sacra Liturgia *Sacrosanctum Concilium*, n. 111; cf. anche CODICE DI DIRITTO CANONICO, cann. 1188-1190.

brielle e Raffaele, gli Angeli Custodi e le innumerevoli schiere degli Angeli che stanno davanti a Dio onnipotente per servirlo giorno e notte contemplando incessantemente la gloria del suo volto, i cui nomi a lui solo sono noti²⁶, si può tributare a costoro soltanto il culto ammesso dai libri liturgici o dalla genuina tradizione della Chiesa.

La comunione dei santi nella pratica liturgica

17. Nella sacra Liturgia tutta la Chiesa celebra con comune esultanza la lode della maestà divina²⁷. Tutti coloro che sono di Cristo, infatti, avendo il suo Spirito, si fondono nell'unica Chiesa e con lui sono uniti l'uno all'altro (cf. *Ef* 4, 16).

18. Se ne deduce che i Santi sono uniti più intimamente a Cristo, con maggiore fermezza consolidano nella santità tutta la Chiesa, nobilitano il culto che essa rende a Dio su questa terra e contribuiscono in vario modo a una sua più ricca edificazione²⁸. Nell'imitarli i fedeli, mentre seguono nel loro cammino le orme di Cristo verso il Padre, si impegnano ad aiutarsi sempre vicendevolmente; nel contemplare la loro vita in Cristo, cercano anche la luce per scrutare i misteri di Dio. Nella vita dei Santi, infatti, che, pur partecipi della nostra umanità, sono tuttavia più perfettamente trasformati a immagine di Cristo (cf. *2 Cor* 3, 18), Dio manifesta efficacemente la sua presenza e il suo volto agli uomini. In essi ci parla e ci mostra un segno del suo Regno²⁹. In particolare, ciò

²⁶ Cf. MESSALE ROMANO, *Pregbiera eucaristica IV*, Prefazio.

²⁷ Cf. MESSALE ROMANO, Prefazi, *passim*.

²⁸ Cf. 1 Cor 12, 12-27; CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Cost. dogmatica sulla Chiesa *Lumen gentium*, n. 49.

²⁹ CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Cost. dogmatica sulla Chiesa *Lumen gentium*, n. 50.

risulta evidente in quei Santi che, dotati di speciali doni dello Spirito Santo, rifulsero non soltanto per l'esemplarità di vita, ma anche per l'eccellenza della dottrina. Ciò, peraltro, va ritenuto non unicamente rispetto alla scienza teologica, ma anche rispetto a quella "scienza d'amore" che promana dall'illuminazione dello Spirito Santo attraverso l'esperienza dei misteri di Dio³⁰.

19. Per intercessione dei Santi, nel compiersi della celebrazione liturgica di giorno in giorno si accresce sempre più nella Chiesa la comunione in Cristo eterno e sommo sacerdote (cf. *Eb* 3, 1; 4, 14; 5, 10; 7, 26; 9, 11), mediatore tra Dio e gli uomini (cf. *1 Tm* 2, 5). Ciò avviene specialmente nella celebrazione dell'Eucaristia, quando tutta la Chiesa, in modo particolare nel rendimento di grazie, è unita in comunione con i Santi e nella venerazione della loro memoria³¹, e nella celebrazione della Liturgia delle Ore, nella quale loda senza fine per mezzo dei suoi santi la Santissima Trinità.

III

IL MARTIROLOGIO ROMANO

Significato e natura liturgica del Martirologio

20. Nel corso dei secoli il Martirologio, la cui natura liturgica si è venuta col tempo chiarendo sempre più, è stato anno-

³⁰ Cf. GIOVANNI PAOLO II, Lettera Apostolica *Divini amoris scientia*: Proclamazione di santa Teresa di Gesù Bambino e del Sacro Volto quale Dottore della Chiesa universale, n. 7: AAS 90 (1998) 936; e CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione dogmatica sulla divina rivelazione *Dei Verbum*, n. 8.

³¹ Cf. MESSALE ROMANO, *Pregliera eucaristica I o Canone Romano*, In comunione.

verato tra i libri per le celebrazioni liturgiche atti a tributare in modo degno e conveniente il culto alla Santissima Trinità.

21. Le relazioni tra i più antichi Calendari liturgici e il Martirologio, con l'aggiunta di opportune indicazioni pratiche sui loro nessi reciproci e la celebrazione dei misteri divini, sono sensibilmente aumentate fino all'assetto attuale, dove chiari risultano il fine e l'uso specificamente liturgici.

La revisione del Martirologio

22. Nei secoli il Martirologio è stato più volte aggiornato e recentemente, così come è avvenuto con la promulgazione degli altri libri liturgici riformati, appare urgente una sua revisione a norma del Sacrosanto Concilio Ecumenico Vaticano II, perché, dopo un'accurata opera di verifica storica, torri ad essere adeguatamente in armonia con gli altri libri liturgici del Rito romano.

23. Pur senza voler sminuire il corso dell'anno liturgico, tuttavia l'elenco dei Santi e dei Beati nel Martirologio, poiché concerne i santi e i beati di cui al n. 15, riprende, secondo un'antica e consolidata tradizione, il procedere dell'anno civile da gennaio a dicembre, come nel Calendario Romano.

Il rapporto del Martirologio con gli altri libri liturgici

24. La celebrazione liturgica, in quanto manifestazione e attualizzazione dell'amore della Chiesa per Gesù Cristo suo Sposo, di cui dispiega e celebra nel corso dell'anno tutto il mistero, comporta anche il culto dei Santi. Essi, infatti, giun-

ti alla perfezione con l'aiuto della multiforme grazia di Dio e conseguita la salvezza eterna, cantano a Dio nei cieli la lode perfetta e intercedono in modo particolare per i fedeli, ma anche per tutti gli uomini. Pertanto, il mistero di Cristo e il culto dei Santi si fondono a tal punto l'uno con l'altro da stabilire nella liturgia della Chiesa delle relazioni tra il Martirologio e gli altri libri liturgici per la celebrazione del mistero di Cristo, in cui anche i Santi hanno parte.

25. Per questo motivo, al fine di evitare che le feste dei Santi prevalgano sulle celebrazioni che commemorano i misteri stessi della salvezza, la Chiesa presenta, oltre all'elenco dei Santi e dei Beati, anche delle norme liturgiche, in virtù delle quali si possono celebrare le loro memorie in giorni stabiliti³².

26. È risaputo, infatti, che, ad eccezione delle solennità e feste dei Santi e delle memorie obbligatorie, nei giorni che ammettono la celebrazione di memorie facoltative si può legittimamente celebrare con lo stesso grado l'Ufficio e la Messa di un Santo iscritto in quel giorno in questo Martirologio Romano o nel Proprio del Martirologio ovvero nell'Appendice propria del Martirologio Romano debitamente approvata³³.

L'elenco dei Santi e dei Beati nel Martirologio

27. Non è scopo del Martirologio Romano, che si deve considerare come un libro liturgico, offrire un elenco esau-

³² Cf. CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione sulla sacra Liturgia *Sacrosanctum Concilium*, n. 111.

³³ Cf. Principi e norme per la Liturgia delle Ore, nn. 244, 234-239; SACRA CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO, Istruzione *De Calendaria particularia*, nn. 8-10: AAS 62 (1970) 653-654.

riente di tutti i Santi e i Beati, né presentare elogi prolissi, da cui si possano trarre e desumere trattati di edificazione ascetica o una storia della Chiesa come famiglia di Santi e stirpe santa per divina acquisizione (cf. *1 Pt* 2, 9; *1 Ts* 5, 9-10; *2 Ts* 2, 13).

28. Il Martirologio riporta, invero, un elenco di memorie: anzitutto, della Beata Maria Vergine, Madre di Dio, quindi degli Angeli e, infine, dei fedeli attualmente presenti nel culto della Chiesa universale e di quella particolare e di ciascuna famiglia religiosa, ma non un catalogo completo di tutti coloro che godono della beata ed eterna visione di Dio³⁴.

29. Per queste ragioni, il Martirologio Romano riporta i Santi iscritti nel Calendario Romano, i quali hanno una importanza universale nell'intera Chiesa di Rito romano, nonché molti, ma non tutti, tra quelli raccomandati a ciascuna Chiesa particolare o famiglia religiosa e commemorati in vario grado liturgico. Questo statuto particolare o locale delle commemorazioni dei Santi più antichi e di tutti i Beati dal Medioevo all'età moderna è indicato con un asterisco (*) posto accanto al numero che designa l'ordine cronologico dei Santi e dei Beati all'interno del giorno.

³⁴ Cf. *Ordinamento generale del Messale Romano*, n. 316.

IV L'USO DEL MARTIROLOGIO

La celebrazione dei santi o dei beati

30. Come si è riferito sopra, al n. 26, la Messa o anche l'Ufficio di un Santo iscritto nel Martirologio Romano o in un Proprio del Martirologio legittimamente approvato si possono lecitamente celebrare il giorno in cui il suo nome è riportato, nelle ferie in cui è ammessa la celebrazione di una memoria facoltativa³⁵.

31. Analoga celebrazione di un Beato iscritto nel Martirologio o in un Proprio del Martirologio legittimamente approvato è riservata alla diocesi, alla nazione o alla regione e alla famiglia religiosa a cui essa è stata concessa dalla Sede Apostolica³⁶.

32. È necessario che ogni diocesi o famiglia religiosa abbia un suo Calendario Proprio³⁷ e che ogni Conferenza Episcopale elabori i Calendari Propri della sua nazione o, insieme con altre Conferenze Episcopali, il Calendario di una regione più ampia. Tutti questi Calendari devono concordare con il Martirologio Romano e devono essere approvati e confermati dalla Sede Apostolica.

³⁵ Cf. *Ordinamento generale del Messale Romano*, n. 316; *Principi e norme per la Liturgia delle Ore*, n. 244.

³⁶ Cf. SACRA CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO, Istruzione *De Calendaria particularia*, nn. 8-9; AAS 62 (1970) 653-654.

³⁷ *Norme generali per l'ordinamento dell'Anno liturgico e del Calendario*, nn. 48-55; SACRA CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO, Istruzione *De Calendaria particularia*, nn. 1-9, 12; AAS 62 (1970) 651-654.

33. Se il “giorno natalizio” di un Santo o di un Beato indicato nel Martirologio è impedito ogni anno da altra celebrazione di grado superiore, tale Santo o Beato può essere commemorato nei Calendari Propri il giorno libero più vicino o, all’occorrenza, in un giorno che per altra ragione risulti a lui congeniale, come ad esempio il giorno del ritrovamento, dell’elevazione o della traslazione del corpo o anche quello della canonizzazione o beatificazione, che tuttavia va di norma considerato meno conveniente³⁸. In tal caso, nella lettura del Martirologio si potrà utilizzare in sua sostituzione una delle formule indicate di seguito, al n. 12.

34. Qualunque santo iscritto nel Martirologio Romano può essere scelto come titolare di una chiesa. Se si tratta, invece, di un beato, occorre richiedere un indulto alla Sede Apostolica³⁹, a meno che il medesimo beato non risulti già legittimamente iscritto nel Calendario Proprio della diocesi o della nazione⁴⁰.

La lettura del Martirologio

35. Gli elogi dei santi di un giorno si leggono sempre il giorno precedente.

³⁸ Cf. SACRA CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO, Istruzione *De Calendaria particularia*, n. 21: AAS 62 (1970) 656.

³⁹ Cf. SACRA CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO, Istruzione *De Calendaria particularia*, n. 34: AAS 62 (1970) 659; PONTIFICALE ROMANO, *Benedizione degli oli e dedicazione della chiesa e dell’altare*, 1980, cap. II, n. 4.

⁴⁰ CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, Notificazione sulla dedicazione o benedizione di una chiesa in onore di un beato, 29 novembre 1998: *Notitiae* 34 (1998) 664.

- 36.** È lodevole che la lettura del Martirologio si compia in coro, ma può tenersi anche al di fuori del coro.
- 37.** Nella lettura del Martirologio si osservino i criteri di seguito esposti.

V

I PROPRI DEL MARTIROLOGIO

- 38.** Ogni diocesi, nazione o famiglia religiosa può redigere un Proprio del Martirologio o un'Appendice del Martirologio, in cui siano annoverati i santi e i beati iscritti nel Calendario Proprio, ma assenti dal Martirologio Romano o celebrati in un giorno diverso o provvisti di altro grado liturgico o il cui elogio sia parso opportuno rendere un po' più esteso. Tale Proprio va trasmesso alla Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti per ottenere la revisione e l'approvazione o conferma.
- 39.** Ad ogni modo, si eviti di redigere tali elogi ampliati seguendo i modelli letterari forniti dalle "Vite" o dalle "Leggende"; si renda, invece, evidente in essi, per quanto possibile, la vittoria pasquale di Cristo nei suoi servi e si additi ai fedeli la grazia distintiva che ad ognuno è concessa⁴¹. Si osservi, inoltre, sempre con cura la fedeltà alla verità storica⁴², senza introdurre elementi omiletici o di edificazione. Gli elogi non superino, in generale, la lunghezza di circa quaranta parole.

⁴¹ Cf. CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione sulla sacra Liturgia *Sacrosanctum Concilium*, n. 92.

⁴² *Ibidem*, n. 111.

VI

**GLI ADATTAMENTI SPETTANTI
ALLE CONFERENZE EPISCOPALI**

- 40.** Spetta alle Conferenze Episcopali la preparazione di traduzioni del Martirologio nelle lingue moderne, attenendosi con scrupolo ai criteri di integrità e fedeltà al testo e nell'osservanza dei modi espressivi specifici del genere letterario.
- 41.** È opportuno che nel curare l'edizione del Martirologio gli elogi di ciascun giorno che, su concessione della Santa Sede, vanno ritenuti propri di un'intera nazione o regione siano collocati al primo posto, subito dopo gli elogi riguardanti le celebrazioni iscritte nel Calendario Generale, e che siano stampati con i medesimi caratteri di questi ultimi. Gli elogi, invece, propri di un territorio o di una diocesi devono essere sempre collocati in un'Appendice particolare. Infine, il testo di una qualunque edizione curata da una Conferenza Episcopale deve essere sempre, a norma di diritto, approvato e revisionato dalla Sede Apostolica. Analogamente, con le dovute modifiche, ciò vale per qualsiasi famiglia religiosa.
- 42.** Nel preparare le varie edizioni bisogna attentamente distinguere fra traduzioni del Martirologio Romano, che devono essere integrali, e raccolte parziali che, desunte dal Martirologio Romano per l'uso pastorale, non possono essere destinate all'uso liturgico.

IL GIORNO LUNARE
ENUNCIAZIONE FACOLTATIVA

Benché il calendario solare sia noto e diffuso in tutto il mondo, è parso tuttavia opportuno mantenere la consuetudine di annunciare il giorno secondo il calendario lunare, come uso, però, facoltativo nella lettura liturgica del Martirologio.

L'importanza del calcolo del giorno lunare risulta evidente se si considera che la suprema solennità della Pasqua, insieme a tutto il Tempo di Quaresima, che la precede, e a quello di Pasqua, che la segue, dipende dal primo plenilunio di primavera. In questa edizione ufficiale del Martirologio è stato, pertanto, conservato l'uso del computo lunare, per sottolineare, anche nella celebrazione del mistero pasquale, il peculiare legame tra il popolo dell'Antica e della Nuova Alleanza. Il computo della data lunare, inoltre, è in uso presso le Chiese Orientali e in molte religioni e culture non cristiane in tutto il mondo.

Nel presente Martirologio si trovano disposte al di sopra degli elogi dei Santi le trenta lettere corrispondenti ai numeri con cui è stato computato dai cronografi il ciclo delle epatte lunari, le quali indicano, con apposito calcolo, per ogni giorno di tutto l'anno quale sia la data lunare da enunciare; ogni lettera, a sua volta, rimanda a un corrispondente numero ad essa sottostante, disposto in una serie di 30 o 29 rimandi, che designano i singoli giorni del mese lunare. L'uso di tali serie di lettere e numeri finalizzate alla ricerca del giorno

lunare è regolato da opportune tabelle cronologiche, nelle quali a ciascun anno corrispondono un *numero aureo*, indicante la posizione di un determinato anno all'interno di un ciclo lunare di 19 anni appositamente impiegato in tali calcoli; una *epatta*, vale a dire la differenza di 11 giorni intercorrente tra la fine dell'anno lunare e l'inizio dell'anno solare; e infine una *lettera del Martirologio*, strettamente e facilmente collegata all'epatta sopra citata, come risulta dal seguente prospetto:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV
r	s	t	u	A	B	C	D	E	F/F	G	H	M	N	P
XVI	XVII	XVIII	XIX	XX	XXI	XXII	XXIII	XXIV	XXV	XXVI	XXVII	XXVIII	XXIX	*

Tutti questi elementi, necessari al computo della data lunare, per l'arco di tempo che va dal 2004 al 2033, si trovano nella tabella cronografica sottostante⁴³. Così, per enunciare giorno per giorno lungo l'arco di un anno la relativa lunazione, una volta noto il numero aureo, occorre prendere l'epatta e la lettera ad essa correlata che, ricercata nelle tabelle di corrispondenza poste nel Martirologio sopra le notizie dei santi del giorno, indicherà il numero del giorno lunare ad essa collegato, vale a dire la data lunare che bisogna enunciare ogni singolo giorno dell'anno fino all'ultimo giorno del mese di dicembre. *Esempio*: nell'anno 2005 il numero aureo corrente è 11, al quale corrisponde l'epatta XIX e la lettera “u” del Martirologio, che per tutto l'anno occorrerà cercare nelle

⁴³ Cf. p. 37.

tabelle di corrispondenza del Martirologio; consultate queste ultime, il 1° gennaio (o calende di gennaio) alla lettera “**u**” corrisponderà il numero 20, che è la luna da enunciare; analogamente, il 2 agosto (o quarto giorno prima delle none di agosto) il giorno lunare sarà 26.

Negli anni, però, in cui il numero aureo è 1, dal 1° gennaio sino alla fine della relativa lunazione la luna va sempre enunciata con una unità in meno rispetto a quanto indicato nel Martirologio. *Esempio*: all’anno 2204, che ha come numero aureo 1, corrisponde l’epatta XXVIII e la lettera “**M**” del Martirologio, che per tutta la durata dell’anno andrà cercata nelle tabelle di corrispondenza; consultate le tavole, il 1° gennaio (o calende di gennaio) si vedrà corrispondere alla lettera “**M**” il numero – vale a dire il giorno lunare – 29, ma al suo posto bisognerà pronunciare la data lunare 28 e proseguire in questo modo fino al 2 gennaio (o quarto giorno prima delle none di gennaio), quando la luna sarà 29, sebbene il numero indicato nelle tavole risulti il 30, mentre al 3 gennaio (o terzo prima delle none di gennaio) ricomincerà a corrispondere regolarmente la data lunare indicata 1. Unica eccezione a tale norma si ammette quando al numero aureo 1 corrisponderà la lettera “**P**” maiuscola del Martirologio, con la quale la luna andrà enunciata esattamente come indicato nelle tabelle di corrispondenza, ovvero come regolarmente avviene in tutti gli altri anni.

Quando un anno cade durante l’epatta XXV, a cui corrisponde una doppia lettera “**F**” maiuscola, l’una in nero e l’altra in rosso, il giorno lunare va stabilito a seconda che il numero aureo sia rispettivamente da 1 a 11 o da 12 a 19. *Esempio*: Nell’anno 2011, al numero aureo 17, corrisponderà l’epatta XXV e quindi la lettera “**F**” del Martirologio. Così, il

13 aprile (o idi di aprile) di quell'anno sotto la lettera "F" vengono indicate più lune, ma, essendo il numero aureo maggiore di 12, occorrerà leggere quella posta sotto l'epatta scritta in nero, cioè 10. Invece, nell'anno 2303, a cui corrisponde il numero aureo 9 e l'epatta **XXV**, nel medesimo giorno del mese di aprile, essendo il numero aureo minore di 11, il giorno lunare andrà ricercato sotto la lettera "F" rossa del Martirologio, cioè 9.

La "tabella cronografica" posta in calce ha valore soltanto fino all'anno 2199; altre se ne possono redigere con l'aiuto di apposite tabelle perpetue di corrispondenza del ciclo delle epatte, attraverso le quali, noto il numero aureo⁴⁴, sarà possibile ricavare per un determinato numero di anni l'epatta⁴⁵ e la lettera del Martirologio ad essi corrispondenti. Tali ulteriori tabelle, modellate sull'esempio di quella posta qui di seguito, avranno via via valore soltanto per un periodo di tempo determinato, fino al cambiamento del ciclo delle epatte. *Esempio:* Dall'anno 2200, a cui corrisponde il numero aureo 16 e con cui prende inizio il modello di tabella sottostante, è possibile comporre la seguente tavola con validità soltanto fino all'anno 2299, in cui vengono raccolti tutti gli elementi necessari a ricercare quale sia la luna da enunciare per il periodo di tempo considerato.

⁴⁴ Presa la sola parte intera della divisione tra il numero dell'anno di cui interessa trovare gli elementi di calcolo, e 19, il numero aureo si ricava sottraendo al numero dell'anno aumentato di una unità la suddetta parte intera moltiplicata per 19.

⁴⁵ Calcolato il prodotto tra il numero aureo dell'anno di cui interessa trovare l'epatta e 11, da ora al 2099 l'epatta si ottiene come segue:
 a) se tale prodotto è maggiore di 13, aggiungendo 1 al resto del quoziente intero ricavato dalla divisione tra il prodotto stesso meno 13, diviso 30;
 b) se invece il prodotto è minore di 13, aggiungendo 1 al suddetto prodotto aumentato di 30 e sottratto di 13 (ovvero, più semplicemente, aggiungendo 18 al prodotto). Dal 2100 al 2199, al posto dei numeri 13 e 1 bisognerà utilizzare rispettivamente 14 e 2.

TABELLA DELLE LETTERE DEL MARTIROLOGIO
CORRISPONDENTI AI NUMERI AUREI E ALLE EPATTE
DALL'INIZIO DEL 2200 ALLA FINE DEL 2299

<i>Num. aurei</i>	16	17	18	19		1	2	3	4	5
<i>Epatte</i>	XIII	XIV	V	XVI		XXVIII	IX	XX	I	XII
<i>Lett. Mart.</i>	n	E	e	r		M	i	A	a	M
<i>Num. aurei</i>	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
<i>Epatte</i>	XXIII	IV	XV	XXVI	VII	XVIII	XXIX	X	XXI	II
<i>Lett. Mart.</i>	D	d	q	G	g	t	N	k	B	B

Pertanto, all'anno 2248, che ha come numero aureo 7, corrisponderà l'epatta IV e quindi la lettera “d” minuscola del Martirologio, con la quale, nella maniera sopra indicata, si stabilirà la data lunare per i singoli giorni di quell'anno.

TABELLA CRONOGRAFICA
DELLE EPATTE E DELLE LETTERE DEL MARTIROLOGIO

Anno	Numero aureo	Epatta	Lettera del Martirologio	Anno	Numero aureo	Epatta	Lettera del Martirologio
2004	10	VIII	h	2019	6	XXIV	E
2005	11	XIX	u	2020	7	V	e
2006	12	*	P	2021	8	XVI	r
2007	13	XI	l	2022	9	XXVII	H
2008	14	XXII	C	2023	10	VIII	h
2009	15	III	c	2024	11	XIX	u
2010	16	XIV	p	2025	12	*	P
2011	17	XXV	F	2026	13	XI	l
2012	18	VI	f	2027	14	XXII	C
2013	19	XVII	s	2028	15	III	c
2014	1	XXIX	N	2029	16	XIV	p
2015	2	X	k	2030	17	XXV	F
2016	3	XXI	B	2031	18	VI	f
2017	4	II	b	2032	19	XVII	S
2018	5	XIII	n	2033	1	XXIX	N

RITO PER LA LETTURA
DEL MARTIROLOGIO

I

NELLA LITURGIA DELLE ORE

1. La lettura si fa di norma nel coro alle Lodi mattutine, dopo l'orazione conclusiva dell'Ora. Il lettore, da solo, inizia con l'annuncio del giorno successivo. La lettura si conclude con le seguenti parole:

℣. Preziosa agli occhi del Signore

℟. È la morte dei suoi Santi.

2. Si può fare poi una delle letture brevi poste più avanti, alle pp. 55-84, che il lettore conclude con l'acclamazione:

℣. Parola di Dio.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

3. Dopo la lettura, il sacerdote o il diacono che presiede la celebrazione recita una delle orazioni poste più avanti, alle pp. 87-94. Allo stesso modo può fare il laico che, in assenza di un ministro ordinato, guidi la celebrazione.

4. Si fanno, infine, la benedizione e il congedo, con le seguenti formule:

Il Signore ci benedica,
ci difenda da ogni male
e ci conduca alla vita eterna.

E per la misericordia di Dio

le anime dei fedeli
riposino in pace.

R. Amen.

V. Andate in pace.

R. Rendiamo grazie a Dio.

5. Se però non dovesse sembrare opportuno, nulla impedisce che la lettura del Martirologio si svolga, nello stesso modo, in una qualsiasi Ora minore.

6. Nell'Ora minore la lettura si fa subito dopo la preghiera conclusiva, come sopra esposto. Alla fine si aggiunge il versetto Preziosa, seguito dall'acclamazione Benediciamo il Signore e dalla consueta risposta, o come riferito sopra, al n. 4.

7. Durante la lettura degli elogi, quando ricorre, si annuncia in primo luogo la celebrazione mobile, ricorrendo alle formule poste più avanti, alle pp. 49-52.

Nel giorno della Risurrezione del Signore, invece, prima di leggere gli elogi del giorno successivo, si premetta la memoria della Domenica di Pasqua.

8. Il Giovedì della Settimana Santa, il Venerdì della Passione del Signore e il Sabato Santo, si ometta del tutto la lettura del Martirologio e degli elogi dei Santi ricorrenti in queste date.

9. Nella vigilia del Natale del Signore, dopo l'annuncio del 25 dicembre, l'elogio solenne del Natale viene cantato nel modo speciale indicato più avanti alle pp. 97-98.

10. Nella proclamazione del Martirologio l'indicazione del giorno lunare è facoltativa e segue l'enunciazione del giorno solare nel modo sopra descritto, alle pp. 33-37.

11. Gli elogi dei Santi o dei Beati contrassegnati da un asterisco vanno letti soltanto nelle diocesi o nelle famiglie religiose, per le quali il culto di quel Santo o Beato è stato concesso.

12. Se capita che una memoria sia stata trasferita o ricollocata in un altro giorno, alla fine dell'elogio corrispondente si faccia menzione del giorno in cui essa è stata trasferita o riposizionata, come segue:

Per il trasferimento di data:	la sua memoria (quest'anno) si celebra per noi il ...
Per il riposizionamento di data:	San N., il giorno della cui nascita al cielo ricorre il ...

II FUORI DELLA LITURGIA DELLE ORE

13. Radunata l'assemblea nel coro o nella sala capitolare o nel refettorio, il lettore, da solo, inizia con l'annuncio del giorno successivo, proclama gli elogi dei singoli Santi e dei Beati e conclude la lettura con le parole:

℣. Preziosa agli occhi del Signore

℟. È la morte dei suoi Santi.

14. Si può proclamare poi una delle letture brevi poste più avanti, alle pp. 55-84, che il lettore conclude con l'acclamazione:

℣. Parola di Dio.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

15. Dopo la lettura il sacerdote o il diacono che presiede la celebrazione recita una delle orazioni proposte più avanti, alle pp. 87-94. Allo stesso modo può fare il laico che, in assenza di un ministro ordinato, guidi la celebrazione.

16. Dopo l'orazione, il rito si conclude con la benedizione e il congedo, secondo le seguenti formule:

Il Signore ci benedica,
ci difenda da ogni male
e ci conduca alla vita eterna.
E per la misericordia di Dio

le anime dei fedeli
riposino in pace.

℟. Amen.

℣. Andate in pace.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

17. Per quanto concerne la lettura degli elogi che presentano delle indicazioni aggiuntive, si usino le norme precedentemente esposte, ai nn. 4-9.

ELOGI
PER LE CELEBRAZIONI
MOBILI

Le celebrazioni mobili, per loro natura soggette ogni anno a cambiamento di data, non possono essere assegnate nel corso dei mesi e dei giorni ad una data specifica e, pertanto, sono state poste in questa sezione, per essere lette ciascuna, dopo l'indicazione del giorno e del mese, subito prima degli elogi del Martirologio del giorno in cui cade, in un determinato anno, la loro celebrazione.

1. *Prima Domenica di Avvento*

Prima Domenica di Avvento del Signore nostro Gesù Cristo, tempo in cui si celebra la prima venuta del Figlio di Dio tra gli uomini, nell'attesa della sua seconda venuta alla fine dei tempi.

2. *Domenica fra l'ottava del Natale
o, quando non ricorre, il 30 dicembre*

Festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe, esempio santissimo per le famiglie cristiane che ne invocano il necessario aiuto.

3. *Domenica dopo il 6 gennaio*

Festa del Battesimo di nostro Signore Gesù Cristo, in cui egli mirabilmente è dichiarato Figlio di Dio, l'amato, le acque sono santificate, l'uomo è purificato e tutto il creato esulta.

4. *Mercoledì delle Ceneri*

Giorno delle Ceneri e principio della santissima Quaresima: ecco i giorni della penitenza per la remissione dei peccati e la salvezza delle anime. Ecco il tempo adatto per la salita al monte santo della Pasqua.

5. *Prima Domenica di Quaresima*

Prima Domenica di Quaresima, in cui ogni anno, sull'esempio di nostro Signore Gesù Cristo, ha inizio il venerabile segno sacramentale dell'osservanza quaresimale.

6. *Domenica delle Palme:
Passione del Signore*

Domenica delle Palme: Passione del Signore, in cui il Signore nostro Gesù Cristo, secondo la profezia di Zaccaria, seduto su di un puledro d'asina, entrò a Gerusalemme, mentre la folla gli veniva incontro con rami di palma nelle mani.

7. *Giovedì della Settimana Santa,
Venerdì della Passione del Signore e Sabato Santo*

Si omette la lettura del Martirologio.

8. *Domenica di Pasqua:
Risurrezione del Signore*

In questo giorno, che il Signore ha fatto, solennità delle solennità e nostra Pasqua: Risurrezione del nostro Salvatore Gesù Cristo secondo la carne.

Si fa poi menzione del giorno successivo e del mese e si leggono gli elogi del giorno seguente.

9. *Ascensione del Signore*⁴⁶

Solennità dell'Ascensione del Signore nostro Gesù Cristo, in cui egli, a quaranta giorni dalla risurrezione, fu elevato in cielo davanti ai suoi discepoli, per sedere alla destra del Padre, finché verrà nella gloria a giudicare i vivi e i morti.

10. *Domenica di Pentecoste*

Giorno di Pentecoste, in cui si conclude il tempo sacro dei cinquanta giorni di Pasqua e, con l'effusione dello Spirito Santo sui discepoli a Gerusalemme, si fa memoria dei primordi della Chiesa e dell'inizio della missione degli Apostoli fra tutte le tribù, lingue, popoli e nazioni.

11. *Domenica dopo Pentecoste*

Solennità della santissima e indivisa Trinità, in cui professiamo e veneriamo Dio uno e trino e la Trinità nell'unità.

12. *Giovedì o Domenica dopo la Santissima Trinità*⁴⁷

Solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo: con il suo sacro nutrimento egli offre rimedio di immortalità e pegno di risurrezione.

13. *Venerdì dopo la seconda Domenica dopo la Pentecoste*

Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, il quale, mite e umile di cuore, esaltato sulla croce, è divenuto fonte di vita e di amore, a cui tutti i popoli attingeranno.

⁴⁶ Quando la solennità dell'Ascensione del Signore non si celebra il giovedì della VI settimana di Pasqua, le si assegna come giorno proprio la Domenica VII di Pasqua.

⁴⁷ Quando la solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo non si celebra il giovedì, le si assegna come giorno proprio la domenica successiva a quella della Santissima Trinità.

14. *Sabato dopo la solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù*
Memoria del Cuore Immacolato della beata Vergine Maria: serbando nel proprio cuore la memoria dei misteri di salvezza compiuti nel suo Figlio, ne ha atteso con fiducia il compimento in Cristo.

15. *Ultima Domenica del Tempo ordinario:*
Nostro Signore Gesù Cristo, Re dell'Universo
Solennità di nostro Signore Gesù Cristo, Re dell'Universo: a Lui solo il potere, la gloria e la maestà negli infiniti secoli dei secoli.

L E T T U R E B R E V I

I PROPRIO DEL TEMPO

1. *Nel tempo di Avvento* Is 33, 2-3.5-6

Pietà di noi, Signore, in te speriamo; sii il nostro braccio ogni mattina, nostra salvezza nel tempo dell'angoscia. Al rumore della tua minaccia fuggono i popoli, quando t'innalzi si disperdono le nazioni. Eccelso è il Signore perché abita in alto; egli riempie Sion di diritto e di giustizia. C'è sicurezza nei tuoi giorni, sapienza e conoscenza sono ricchezze che salvano; il timore del Signore è il suo tesoro.

Parola di Dio

R. Rendiamo grazie a Dio.

2. *Natale del Signore* Rm 1, 1-3.5-6

Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne. Per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo.

Parola di Dio

R. Rendiamo grazie a Dio.

3. *Natale del Signore e durante l'ottava* Eb 1, 8-12

Il tuo trono, Dio, sta nei secoli dei secoli. Lo scettro del tuo regno è scettro di equità; hai amato la giustizia e odiato l'iniquità, perciò Dio, il tuo Dio, ti ha consacrato con olio di esultanza, a preferenza dei tuoi compagni. In principio tu, Signore, hai fondato la terra e i cieli sono opera delle tue mani. Essi periranno, ma tu rimani; tutti si logoreranno come un vestito. Come un mantello li avvolgerai, come un abito, e saranno cambiati; ma tu rimani lo stesso e i tuoi anni non avranno fine.

Parola di Dio

R. Rendiamo grazie a Dio.

26 dicembre:

4. *Festa di santo Stefano,
primo martire* At 7, 55-56.59-60

Stefano, pieno di Spirito Santo, fissando il cielo, vide la gloria di Dio e Gesù che stava alla destra di Dio e disse: «Ecco, contemplo i cieli aperti e il Figlio dell'uomo che sta alla destra di Dio». E lapidavano Stefano, che pregava e diceva: «Signore Gesù, accogli il mio spirito». Poi piegò le ginocchia e gridò a gran voce: «Signore, non imputare loro questo peccato». Detto questo, morì.

Parola di Dio

R. Rendiamo grazie a Dio.

27 dicembre:

5. *Festa di san Giovanni,
apostolo ed evangelista*

Sir 15, 1-5

Chi teme il Signore farà tutto questo, chi è saldo nella legge otterrà la sapienza. Ella gli andrà incontro come una madre, lo accoglierà come una vergine sposa; lo nutrirà con il pane dell'intelligenza e lo diseterà con l'acqua della sapienza. Egli si appoggerà a lei e non vacillerà, a lei si affiderà e non resterà confuso. Ella lo innalzerà sopra i suoi compagni e gli farà aprire bocca in mezzo all'assemblea e lo riempirà dello spirito di sapienza e d'intelligenza e gli farà indossare una veste di gloria.

Parola di Dio

℟. Rendiamo grazie a Dio.

28 dicembre:

6. *Festa dei santi Innocenti, martiri* Ap 14, 4c-5; 22, 14

Questi sono stati redenti tra gli uomini come primizie per Dio e per l'Agnello. Non fu trovata menzogna sulla loro bocca: sono senza macchia. Beati coloro che lavano le loro vesti per avere diritto all'albero della vita e, attraverso le porte, entrare nella città.

Parola di Dio

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Domenica fra l'ottava del Natale:

7. *Festa della santa Famiglia di Gesù,
Maria e Giuseppe* Fil 2, 5-8

Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Parola di Dio

R. Rendiamo grazie a Dio.

8. *Vigilia dell'Epifania del Signore* Gal 4, 4-7

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: «Abbà! Padre!». Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio.

Parola di Dio

R. Rendiamo grazie a Dio.

9. *Epifania del Signore* Is 60, 1.3.6

Àlzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. Cammineranno le genti alla tua lu-

ce, i re allo splendore del tuo sorgere. Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Madian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore.

Parola di Dio

R̄. Rendiamo grazie a Dio.

10. *Nel tempo di Quaresima*

Is 55, 6-7

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona.

Parola di Dio

R̄. Rendiamo grazie a Dio.

Oppure:

Bar 5, 5-7

Sorgi, o Gerusalemme, sta in piedi sull'altura e guarda verso oriente; vedi i tuoi figli riuniti, dal tramonto del sole fino al suo sorgere, alla parola del Santo, esultanti per il ricordo di Dio. Si sono allontanati da te a piedi, incalzati dai nemici; ora Dio te li riconduce in trionfo, come sopra un trono regale. Poiché Dio ha deciso di spianare ogni alta montagna e le rupi perenni, di colmare le valli livellando il terreno, perché Israele proceda sicuro sotto la gloria di Dio.

Parola di Dio

R̄. Rendiamo grazie a Dio.

11. *Domenica delle Palme: Passione del Signore;
lunedì, martedì e mercoledì
della Settimana santa*

Is 50, 5-7

Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

Parola di Dio

R. Rendiamo grazie a Dio.

12. *Giovedì della Settimana santa;
Venerdì santo: Passione del Signore; Sabato santo*

Si omette le lettura del Martirologio.

13. *Domenica di Pasqua: Risurrezione del Signore;
durante l'ottava*

Col 3, 1-4

Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Parola di Dio

R. Rendiamo grazie a Dio.

14. *Nel tempo pasquale fino alla Vigilia dell'Ascensione
del Signore inclusa* 1 Cor 15, 13-14.16-17.20

Se non vi è risurrezione dei morti, neanche Cristo è risorto! Ma se Cristo non è risorto, vuota allora è la nostra predicazione, vuota anche la vostra fede. Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto; ma se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati. Ora, invece, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti.

Parola di Dio

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Oppure: At 13, 30-33

Dio lo ha risuscitato dai morti ed egli è apparso per molti giorni a quelli che erano saliti con lui dalla Galilea a Gerusalemme, e questi ora sono testimoni di lui davanti al popolo. E noi vi annunciamo che la promessa fatta ai padri si è realizzata, perché Dio l'ha compiuta per noi, loro figli, risuscitando Gesù, come anche sta scritto nel salmo secondo: «Mio figlio sei tu, io oggi ti ho generato».

Parola di Dio

℟. Rendiamo grazie a Dio.

15. *Ascensione del Signore e giorni successivi
fino alla vigilia di Pentecoste* At 1, 9-11

Mentre lo guardavano, Gesù fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli

se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Parola di Dio

R. Rendiamo grazie a Dio.

16. *Domenica di Pentecoste*

At 2, 2-4

Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Parola di Dio

R. Rendiamo grazie a Dio.

17. *Domenica dopo Pentecoste:
Santissima Trinità*

1 Gv 5, 5-8

Chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità. Poiché tre sono quelli che danno testimonianza: lo Spirito, l'acqua e il sangue, e questi tre sono concordi.

Parola di Dio

R. Rendiamo grazie a Dio.

18. *Giovedì o Domenica dopo la solennità
della Santissima Trinità:
SS. Corpo e Sangue di Cristo*

1 Cor 11. 26-27

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga. Perciò chiunque mangia il pane o beve al calice del Signore in modo indegno, sarà colpevole verso il corpo e il sangue del Signore.

Parola di Dio

℟. Rendiamo grazie a Dio.

19. *Venerdì dopo la II Domenica dopo Pentecoste:
Sacratissimo Cuore di Gesù*

Ef 3. 14.16-19

Per questo io piego le ginocchia davanti al Padre, perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati nell'uomo interiore mediante il suo Spirito. Che il Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, e così, radicati e fondati nella carità, siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio.

Parola di Dio

℟. Rendiamo grazie a Dio.

20. *Ultima Domenica del Tempo ordinario:
Nostro Signore Gesù Cristo
Re dell'universo*

Col 1, 16b-20

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. E piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli.

Parola di Dio

R. Rendiamo grazie a Dio.

21. *Domeniche e ferie
del Tempo ordinario*

2 Ts 2, 15-17; 3, 5

Fratelli, state saldi e mantenete le tradizioni che avete appreso sia dalla nostra parola sia dalla nostra lettera. E lo stesso Signore nostro Gesù Cristo e Dio, Padre nostro, che ci ha amati e ci ha dato, per sua grazia, una consolazione eterna e una buona speranza, conforti i vostri cuori e li confermi in ogni opera e parola di bene. Il Signore guidi i vostri cuori all'amore di Dio e alla pazienza di Cristo.

Parola di Dio

R. Rendiamo grazie a Dio.

Oppure:

Rm 11, 16-18

Se le primizie sono sante, lo sarà anche l'impasto; se è santa la radice, lo saranno anche i rami. Se però alcuni rami sono stati tagliati e tu, che sei un olivo selvatico, sei stato innestato fra loro, diventando così partecipe della radice e della linfa dell'olivo, non vantarti contro i rami! Se ti vanti, ricordati che non sei tu che porti la radice, ma è la radice che porta te.

Parola di Dio

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Oppure:

Sir 44, 2.13-15

Il Signore li ha resi molto gloriosi: la sua grandezza è da sempre. Per sempre rimarrà la loro discendenza e la loro gloria non sarà offuscata. I loro corpi furono sepolti in pace, ma il loro nome vive per sempre. I popoli parlano della loro sapienza, l'assemblea ne proclama la lode.

Parola di Dio

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Oppure:

Gc 5, 8-11

Siate costanti anche voi, rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina. Non lamentatevi, fratelli, gli uni degli altri, per non essere giudicati; ecco, il giudice è alle porte. Fratelli, prendete a modello di sopportazione e di costanza i profeti che hanno parlato nel nome del Signore. Ecco,

noi chiamiamo beati quelli che sono stati pazienti. Avete udito parlare della pazienza di Giobbe e conoscete la sorte finale che gli riserbò il Signore, perché il Signore è ricco di misericordia e di compassione.

Parola di Dio

R. Rendiamo grazie a Dio.

Oppure:

1 Ts 2, 9-12

Voi ricordate, fratelli, il nostro duro lavoro e la nostra fatica: lavorando notte e giorno per non essere di peso ad alcuno di voi, vi abbiamo annunciato il Vangelo di Dio. Voi siete testimoni, e lo è anche Dio, che il nostro comportamento verso di voi, che credete, è stato santo, giusto e irreprensibile. Sapete pure che, come fa un padre verso i propri figli, abbiamo esortato ciascuno di voi, vi abbiamo incoraggiato e scongiurato di comportarvi in maniera degna di Dio, che vi chiama al suo regno e alla sua gloria.

Parola di Dio

R. Rendiamo grazie a Dio.

Oppure:

Sap 18, 1-3

Per i tuoi santi c'era una luce grandissima; quegli altri, sentendone le voci, senza vederne l'aspetto, li proclamavano beati, perché non avevano sofferto come loro e li ringraziavano perché non nuocevano loro, pur avendo subito un torto, e imploravano perdono delle passate inimicizie. Invece desti loro una colonna di fuoco, come guida di un viaggio

sconosciuto e sole inoffensivo per un glorioso migrare in terra straniera.

Parola di Dio

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Oppure:

Sir 34, 14-20

Lo spirito di quelli che temono il Signore vivrà e sarà benedetto quando egli si manifesterà, perché la loro speranza è posta in colui che li salva e gli occhi del Signore sono su coloro che lo amano. Chi teme il Signore non ha paura di nulla e non si spaventa perché è lui la sua speranza. Beato colui che teme il Signore. A chi si appoggia? Chi è il suo sostegno? Gli occhi del Signore sono su quelli che lo amano; egli è protezione potente e sostegno vigoroso, riparo dal vento infuocato e dal sole meridiano, difesa contro gli ostacoli, soccorso nella caduta. Il Signore solleva l'anima e illumina gli occhi, concede guarigione, vita e benedizione.

Parola di Dio

℟. Rendiamo grazie a Dio.

II PROPRIO DEI SANTI

3 gennaio:

22. *Santissimo Nome di Gesù* Col 3, 16-17

La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. Con ogni sapienza istruitevi e ammonitevi a vicenda con salmi, inni e canti ispirati, con gratitudine, cantando a Dio nei vostri cuori. E qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo grazie per mezzo di lui a Dio Padre.

Parola di Dio

R. Rendiamo grazie a Dio.

25 gennaio:

23. *Conversione di san Paolo, apostolo* At 9, 19-22

Rimase alcuni giorni insieme ai discepoli che erano a Damasco, e subito nelle sinagoghe annunciava che Gesù è il Figlio di Dio. E tutti quelli che lo ascoltavano si meravigliavano e dicevano: «Non è lui che a Gerusalemme infieriva contro quelli che invocavano questo nome ed era venuto qua precisamente per condurli in catene ai capi dei sacerdoti?». Saulo frattanto

si rinfrancava sempre di più e gettava confusione tra i Giudei residenti a Damasco, dimostrando che Gesù è il Cristo.

Parola di Dio

R. Rendiamo grazie a Dio.

2 febbraio:

24. *Presentazione del Signore*

Es 13, 2.13b

Consacrami ogni essere che esce per primo dal seno materno tra gli Israeliti: ogni primogenito di uomini o di animali appartiene a me. Riscatterai ogni primogenito dell'uomo tra i tuoi discendenti.

Parola di Dio

R. Rendiamo grazie a Dio.

19 marzo:

25. *Solennità di san Giuseppe, sposo
della beata Vergine Maria*

Sap 10, 9-12

La sapienza liberò dalle sofferenze coloro che la servivano. Per diritti sentieri ella guidò il giusto in fuga dall'ira del fratello, gli mostrò il regno di Dio e gli diede la conoscenza delle cose sante; lo fece prosperare nelle fatiche e rese fecondo il suo lavoro. Lo assistette contro l'ingordigia dei suoi oppressori e lo rese ricco; lo custodì dai nemici, lo protesse da chi lo insidiava, gli assegnò la vittoria in una lotta dura, perché sapesse che più potente di tutto è la pietà.

Parola di Dio

R. Rendiamo grazie a Dio.

25 marzo:

26. *Solennità dell'Annunciazione
del Signore*

Is 11, 1-3a

Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d'intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore.

Parola di Dio

℟. Rendiamo grazie a Dio.

24 giugno:

27. *Natività di san Giovanni Battista*

Is 49, 7

Così dice il Signore, il redentore d'Israele, il suo Santo, a colui che è disprezzato, rifiutato dalle nazioni, schiavo dei potenti: «I re vedranno e si alzeranno in piedi, i principi si prosteranno, a causa del Signore che è fedele, del Santo d'Israele che ti ha scelto».

Parola di Dio

℟. Rendiamo grazie a Dio.

29 giugno:

28. *Solemnità dei santi Pietro e Paolo, apostoli* At 12, 5-7

Mentre Pietro era tenuto in carcere, dalla Chiesa saliva incessantemente a Dio una preghiera per lui. In quella notte, quando Erode stava per farlo comparire davanti al popolo, Pietro, piantonato da due soldati e legato con due catene, stava dormendo, mentre davanti alle porte le sentinelle custodivano il carcere. Ed ecco, gli si presentò un angelo del Signore e una luce sfolgorò nella cella. Egli toccò il fianco di Pietro, lo destò e disse: «Alzati, in fretta!». E le catene gli caddero dalle mani.

Parola di Dio

Rx. Rendiamo grazie a Dio.

6 agosto:

29. *Trasfigurazione del Signore* Ap 21, 10-1 1.23

L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scende dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio. Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino. La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna: la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello.

Parola di Dio

Rx. Rendiamo grazie a Dio.

15 agosto:

30. *Assunzione della beata Vergine Maria* **Gdt 15, 9b-10**

Tu sei la gloria di Gerusalemme, tu magnifico vanto d'Israele, tu splendido onore della nostra gente. Compiendo tutto questo con la tua mano, hai operato per Israele nobili cose: di esse Dio si è compiaciuto. Sii per sempre benedetta dal Signore onnipotente. Tutto il popolo soggiunse: «Amen!».

Parola di Dio

R. Rendiamo grazie a Dio.

8 settembre:

31. *Natività della beata Vergine Maria* **Gen 17, 16.19b**

Io la benedirò e anche da lei ti darò un figlio; la benedirò e diventerà nazioni, e re di popoli nasceranno da lei. Io stabilirò la mia alleanza con lui come alleanza perenne, per essere il Dio suo e della sua discendenza dopo di lui.

Parola di Dio

R. Rendiamo grazie a Dio.

14 settembre:

32. *Esaltazione della santa Croce* **Fil 2, 8-11**

Cristo umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il

nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio

℟. Rendiamo grazie a Dio.

15 settembre:

33. *Memoria della beata Vergine Maria
addolorata*

Lam 2, 18; 3, 19-23

Grida dal tuo cuore al Signore, gemi, figlia di Sion; fa' scorrere come torrente le tue lacrime, giorno e notte! Non darti pace, non abbia tregua la pupilla del tuo occhio! Il ricordo della mia miseria e del mio vagare è come assenzio e veleno. Ben se ne ricorda la mia anima e si accascia dentro di me. Questo intendo richiamare al mio cuore, e per questo voglio riprendere speranza. Le grazie del Signore non sono finite, non sono esaurite le sue misericordie, Si rinnovano ogni mattina, grande è la sua fedeltà.

Parola di Dio

℟. Rendiamo grazie a Dio.

29 settembre:

34. *Festa dei santi Michele, Gabriele
e Raffaele, arcangeli*

Ap 12, 7-10

Scoppiò una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme ai suoi angeli, ma non prevalse e non vi fu più posto per loro in cielo. E il grande drago, il serpente antico, colui che è chiamato diavolo e il Satana, e che seduce tutta la terra abitata, fu precipitato sulla terra e con lui anche i suoi angeli. Allora udii una voce potente nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo, perché è stato precipitato l'accusatore dei nostri fratelli, colui che li accusava davanti al nostro Dio giorno e notte».

Parola di Dio

R. Rendiamo grazie a Dio.

1 novembre:

35. *Solennità di tutti i Santi*

Ap 7, 12.14b-15

Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen. Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide col sangue dell'Agnello. Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo tempio; e Colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro.

Parola di Dio

R. Rendiamo grazie a Dio.

8 dicembre:

36. *Immacolata concezione
della beata Vergine Maria*

Ap 12, 1.5-6

Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo una corona di dodici stelle. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio perché vi fosse nutrita per milleduecentosessanta giorni.

Parola di Dio

℟. Rendiamo grazie a Dio.

III COMUNI

37. *Comune della Dedicazione della Chiesa
e suo Anniversario*

Ap 21, 4-5

Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate. E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose». E soggiunse: «Scrivi, perché queste parole sono certe e vere».

Parola di Dio

R. Rendiamo grazie a Dio.

38. *Comune della beata Vergine Maria*

Gdt 13, 18-19

Benedetta sei tu, figlia, davanti al Dio altissimo più di tutte le donne che vivono sulla terra, e benedetto il Signore Dio che ha creato il cielo e la terra e ti ha guidato a troncare la testa del capo dei nostri nemici. Davvero il coraggio che ti ha sostenuto non sarà dimenticato dagli uomini, che ricorderanno per sempre la potenza di Dio.

Parola di Dio

R. Rendiamo grazie a Dio.

39. *Comune dei santi Apostoli ed Evangelisti
fuori del tempo pasquale* Rm 10, 14-17

Come invocheranno colui nel quale non hanno creduto? Come crederanno in colui del quale non hanno sentito parlare? Come ne sentiranno parlare senza qualcuno che lo annunci? Dunque, la fede viene dall'ascolto e l'ascolto riguarda la parola di Cristo.

Parola di Dio

R. Rendiamo grazie a Dio.

40. *Comune dei santi Apostoli ed Evangelisti
nel tempo pasquale* At 5, 41-42

Essi se ne andarono via dal Sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù. E ogni giorno, nel tempio e nelle case, non cessavano di insegnare e di annunciare che Gesù è il Cristo.

Parola di Dio

R. Rendiamo grazie a Dio.

41. *Comune di più santi martiri
fuori del tempo pasquale* Sap 3, 7-9

I giusti nel giorno del loro giudizio risplenderanno, come scintille nella stoppia correranno qua e là. Governeranno le nazioni, avranno potere sui popoli e il Signore regnerà per sempre su di loro. Coloro che confidano in lui comprenderanno la verità, i fedeli nell'amore rimarranno presso di lui, perché grazia e misericordia sono per i suoi eletti.

Parola di Dio

R. Rendiamo grazie a Dio.

42. *Comune di più sante vergini e martiri
fuori del tempo pasquale* 2 Cor 4, 17-18

Il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria: noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili, perché le cose visibili sono di un momento, quelle invisibili invece sono eterne.

Parola di Dio

R̄. Rendiamo grazie a Dio.

43. *Comune di un santo martire fuori del tempo
pasquale* Sir 39, 6-8 (NV) [gr 39, 5-6a]

Al giusto sta a cuore alzarsi di buon mattino per il Signore, che lo ha creato; davanti all'Altissimo fa la sua supplica, apre la sua bocca alla preghiera e implora per i suoi peccati. Se il Signore, che è grande, vorrà, egli sarà ricolmato di spirito d'intelligenza.

Parola di Dio

R̄. Rendiamo grazie a Dio.

44. *Comune di una santa martire fuori del tempo
pasquale* Sir 51, 8-9.11-12 (NV) [gr 51, 6b.8]

La mia anima era vicina alla morte, la mia vita era giù, vicino agl'inferi. Allora mi ricordai della tua misericordia, Signore, e dei tuoi benefici da sempre, perché tu liberi quelli che sperano in te e li salvi dalla mano dei nemici.

Parola di Dio

R̄. Rendiamo grazie a Dio.

45. *Comune di una santa vergine e martire fuori del tempo pasquale* Sir 51, 13-14 (NV) [gr 51, 9-10b]

Innalzai dalla terra la mia supplica e pregai per la liberazione dalla morte. Esclamai: «Signore, padre del mio signore, non mi abbandonare nei giorni della tribolazione».

Parola di Dio

℟. Rendiamo grazie a Dio.

46. *Comune di più santi martiri nel tempo pasquale* 2 Cor 4, 11.13-14

Sempre, noi che siamo vivi, veniamo consegnati alla morte a causa di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nella nostra carne mortale. Animati tuttavia da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: Ho creduto, perciò ho parlato, anche noi crediamo e perciò parliamo, convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi.

Parola di Dio

℟. Rendiamo grazie a Dio.

47. *Comune di un santo martire nel tempo pasquale* Rm 8, 28-29

Noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine

del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli.

Parola di Dio

R. Rendiamo grazie a Dio.

48. *Comune di più sante martiri
nel tempo pasquale*

Eb 12, 1-2

Anche noi, circondati da tale moltitudine di testimoni, avendo deposto tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento. Egli, di fronte alla gioia che gli era posta dinanzi, si sottopose alla croce, disprezzando il disonore, e siede alla destra del trono di Dio.

Parola di Dio

R. Rendiamo grazie a Dio.

49. *Comune di una santa martire
nel tempo pasquale*

Ap 19, 6b-8a

Alleluia! Ha preso possesso del suo regno il Signore, il nostro Dio, l'Onnipotente. Ralleghiamoci ed esultiamo, rendiamo a lui gloria, perché sono giunte le nozze dell'Agnello; la sua sposa è pronta: le fu data una veste di lino puro e splendente.

Parola di Dio

R. Rendiamo grazie a Dio.

50. *Comune di più santi pastori*

Eb 13, 17

Obbedite ai vostri capi e state loro sottomessi, perché essi vegliano su di voi e devono renderne conto, affinché lo facciano con gioia e non lamentandosi. Ciò non sarebbe di vantaggio per voi.

Parola di Dio

R. Rendiamo grazie a Dio.

51. *Comune di un santo pastore*

Sir 45, 19-21 (NV) [gr 45, 15c-17]

Ciò divenne un'alleanza perenne per lui e per i suoi discendenti, finché dura il cielo: quella di presiedere al culto ed esercitare il sacerdozio e benedire il popolo nel suo nome. Lo scelse fra tutti i viventi perché offrì sacrifici al Signore, incenso e profumo come memoriale, e perché compisse l'espiazione per il popolo. Nei suoi comandamenti gli diede il potere di pronunciare giudizi, perché insegnasse a Giacobbe le sue testimonianze e illuminasse Israele nella sua legge.

Parola di Dio

R. Rendiamo grazie a Dio.

52. *Comune dei Dottori della Chiesa*

Sir 39, 1-3 (NV) [gr 38, 34c – 39. 3]

Differente è il caso di chi si applica a meditare la legge dell'Altissimo. Egli ricerca la sapienza di tutti gli antichi e si dedica allo studio delle profezie. Conserva i detti degli uomini famosi

e penetra le sottigliezze delle parabole, ricerca il senso recondito dei proverbi e si occupa degli enigmi delle parabole.

Parola di Dio

R. Rendiamo grazie a Dio.

53. *Comune di più Santi* Sir 2, 11-13 (NV) [gr 2, 10-11]

Considerate le generazioni passate e riflettete: chi ha confidato nel Signore ed è rimasto deluso? O chi ha perseverato nel suo timore e fu abbandonato? O chi Io ha invocato e da lui è stato trascurato? Perché il Signore è clemente e misericordioso, perdona i peccati e salva al momento della tribolazione e protegge coloro che lo ricercano sinceramente.

Parola di Dio

R. Rendiamo grazie a Dio.

54. *Comune di un Santo* Sir 2, 18-20 (NV) [gr 2, 15-17]

Quelli che temono il Signore non disobbediscono alle sue parole, quelli che lo amano seguono le sue vie. Quelli che temono il Signore cercano di piacergli, quelli che lo amano si saziano della legge. Quelli che temono il Signore tengono pronti i loro cuori e si umiliano al suo cospetto.

Parola di Dio

R. Rendiamo grazie a Dio.

55. *Comune di più sante vergini*

1 Cor 7, 34a-35

La donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito. Questo lo dico per il vostro bene: non per gettarvi un laccio, ma perché vi comportiate degnamente e restiate fedeli al Signore, senza deviazioni.

Parola di Dio

℟. Rendiamo grazie a Dio.

56. *Comune di una santa vergine*

Sap 4, 1-2

Meglio essere senza figli e possedere la virtù, perché nel ricordo di questa c'è immortalità: essa è riconosciuta da Dio e dagli uomini. Presente, è imitata, assente, viene rimpianta; incoronata, trionfa in eterno, avendo vinto, in gara, premi incontaminati.

Parola di Dio

℟. Rendiamo grazie a Dio.

57. *Comune di più Sante*

1 Tm 5, 5-7

Colei che è veramente vedova ed è rimasta sola, ha messo la speranza in Dio e si consacra all'orazione e alla preghiera giorno e notte; al contrario, quella che si abbandona ai piaceri, anche se vive, è già morta. Raccomanda queste cose, perché siano irreprensibili.

Parola di Dio

℟. Rendiamo grazie a Dio.

58. *Comune di una Santa*

Pr 31, 29-31

Molte figlie hanno compiuto cose eccellenti, ma tu le hai superate tutte! Illusorio è il fascino e fugace la bellezza, ma la donna che teme Dio è da lodare. Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani e le sue opere la lodino alle porte della città.

Parola di Dio

℟. Rendiamo grazie a Dio.

O R A Z I O N I

Alla fine della celebrazione in cui si legge il Martirologio, il sacerdote, dopo la lettura, a mani giunte, può recitare, a scelta, senza l'invito Preghiamo, la seguente formula, a cui tutti rispondono Amen:

Santa Maria e tutti i Santi
intercedano per noi presso il Signore,
perché possiamo ottenere da lui
sostegno e salvezza.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Oppure recita, a scelta, una delle seguenti orazioni:

1. Esaudisci, Signore, il popolo
che ti supplica per l'intercessione dei tuoi Santi
e concedi a noi il dono della pace in questa vita
e l'aiuto per raggiungere quella eterna.
Per Cristo nostro Signore.

2. Ci allieti, Signore,
la fraterna assemblea dei tuoi Santi:
offra alla nostra fede modelli di virtù
e ci conforti con il suo sostegno.
Per Cristo nostro Signore.

3. Fa', o Signore,
che, nel fare memoria dei tuoi Santi,
possiamo gioire sempre della loro protezione.
Per Cristo nostro Signore.

4. Signore Dio nostro,
effondi con abbondanza su di noi la tua grazia
e fa' che, celebrando il glorioso combattimento
dei tuoi Santi,
possiamo conseguire anche noi la vittoria
nella professione della vera fede.
Per Cristo nostro Signore.

5. Ti benediciamo, Signore, per la tua misericordia:
tu che nella commemorazione dei tuoi Santi
ci offri un incessante sostegno,
concedi benigno a noi che celebriamo la loro memoria
di poter godere della loro protezione.
Per Cristo nostro Signore.

6. Infondi nei nostri cuori, Signore, la tua pace:
tu, che hai accolto i tuoi Santi nella dimora celeste,
dona in eterno anche a noi, per i loro meriti,
il loro stesso ardore di carità.
Per Cristo nostro Signore.

7. Dio onnipotente ed eterno,
che tra i tuoi innumerevoli benefici
ci conforti soprattutto con l'esempio dei tuoi Santi,
fa' che il loro beato ricordo
ci spinga verso le realtà celesti

e ad esse ci conduca la degna preghiera dei giusti.
Per Cristo nostro Signore.

8. Dio, che ci allieti
con la memoria dei tuoi Santi
e con la loro imitazione ci sproni alla perfezione,
concedi a noi che, nel venerarli fedelmente,
possiamo seguirne l'esempio di fede.
Per Cristo nostro Signore.

9. Abbraccia, Signore,
con la tua celeste presenza i tuoi fedeli
e infondi nelle loro menti
la rugiada della tua benedizione,
perché, sorretti dalle preghiere dei Santi,
ottengano la grazia della tua perfezione.
Per Cristo nostro Signore.

10. Concedi a noi, Dio onnipotente,
di lodarti sempre nella commemorazione dei tuoi Santi,
perché tu donerai ristoro
a chi avrà perseverato nel renderti lode.
Per Cristo nostro Signore.

11. Concedi a noi tuoi servi, Signore,
l'abbondanza della tua protezione e della tua grazia
e, per intercessione dei tuoi Santi,
donaci la salute dell'anima e del corpo,
facci crescere incessantemente nella santità,
e concedici di esserti sempre devoti.
Per Cristo nostro Signore.

- 12.** Assisti, Signore, il tuo popolo
che ti proclama mirabile nei tuoi Santi,
e concedi a chi confida nella tua misericordia
l'abbondanza del tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.
- 13.** Assisti con bontà, Signore, il tuo popolo
che cerca di seguire l'esempio dei tuoi Santi,
perché di giorno in giorno,
rinnegando ciò che non ti è gradito,
sia ricolmo di amore per i tuoi comandamenti.
Per Cristo nostro Signore.
- 14.** Ti rendiamo grazie, Dio onnipotente,
per la vittoria dei tuoi Santi
e invochiamo umilmente la tua clemenza,
perché, sostenuti dalla loro intercessione,
possiamo gioire sempre nella tua lode.
Per Cristo nostro Signore.
- 15.** Giunga, Signore, la tua misericordia
attesa da quanti umilmente la invocano
e per le preghiere dei Santi effondi la tua benevolenza,
perché conoscano cosa è giusto domandarti
e ottengano i doni invocati.
Per Cristo nostro Signore.
- 16.** Concedi a noi, Signore,
che, celebrando la nascita al cielo dei tuoi Santi,
possiamo essere sostenuti sempre dalla loro intercessione.
Per Cristo nostro Signore.

17. Dio onnipotente e misericordioso,
concedi a noi, che commemoriamo la nascita al cielo
dei tuoi Santi,
di imitare profondamente la loro fede
mentre ne celebriamo il trionfo.
Per Cristo nostro Signore.

18. O Dio, invochiamo umilmente la tua misericordia:
tu che in Cristo hai glorificato i tuoi Santi,
soccorraci sempre con la tua benedizione
e per mezzo di essa rendici in eterno coeredi a te graditi.
Per Cristo nostro Signore.

19. Ascolta con bontà, Signore,
le nostre umili preghiere
e a noi, che benignamente sostieni
con la protezione dei tuoi Santi,
concedi di giungere alla gioia del cielo.
Per Cristo nostro Signore.

20. Dio onnipotente, concedi a noi
la perenne intercessione dei tuoi Santi,
perché, per mezzo della grazia di Cristo,
meritiamo di seguire il loro esempio.
Per Cristo nostro Signore.

21. Proteggi, Signore, i tuoi fedeli
che professano la vittoria di Cristo nei suoi Santi
e rendili sempre devoti al tuo nome,
perché possano godere sempre della tua misericordia.
Per Cristo nostro Signore.

22. Assisti con bontà, Signore, i tuoi fedeli e riversa su di loro in abbondanza la tua grazia, perché, sperimentando l'intercessione dei Santi, siano spinti a imitarne l'esempio.
Per Cristo nostro Signore.

23. Ascolta con bontà, Signore, la voce della tua Chiesa, perché, nel contemplare la gloria di Cristo nella schiera dei Santi, annunci instancabilmente il regno dei cieli.
Per Cristo nostro Signore.

24. Dio onnipotente ed eterno, mirabile nei tuoi Santi, imploriamo la tua clemenza, perché, come a loro hai concesso una gloria sublime, così anche noi possiamo ottenere per la loro intercessione il dono della tua misericordia.
Per Cristo nostro Signore.

25. Signore, l'intercessione dei tuoi Santi ci ottenga sempre il tuo perdono e la tua grazia.
Per Cristo nostro Signore.

26. Donaci, Signore, la tua misericordia invocata dalla preghiera dei tuoi Santi: tu che li hai costituiti nostri intercessori, fa' che implorino senza fine la tua maestà e ottengano per noi il dono della salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

27. Assisti, Signore, il tuo popolo
che ti supplica confidando nella protezione dei Santi:
fa' che ottenga, per mezzo della loro intercessione,
ciò che con le sole forze umane non può conseguire.
Per Cristo nostro Signore.

28. Ti rendiamo grazie, Signore,
per la tua infinita misericordia
perché nel mistero pasquale di Cristo ci doni la salvezza
e nell'intercessione dei tuoi Santi ci offri un sostegno.
Per Cristo nostro Signore.

29. Risplenda, o Dio,
nel cuore della Chiesa pellegrina
la verità del tuo regno universale
che i tuoi Santi hanno conosciuto nelle tribolazioni
e concedi ai tuoi fedeli, che aspirano ai beni celesti,
di servirti in piena libertà.
Per Cristo nostro Signore.

30. Soccorri, Signore,
il popolo che venera la potenza della tua maestà:
ottenga per le preghiere dei tuoi Santi
ciò che non può raggiungere con i propri soli meriti.
Per Cristo nostro Signore.

31. Ricordati, Signore,
della nostra condizione umana:
i tuoi Santi invocchino sempre su di noi la tua clemenza
e siano da te incessantemente esauditi.
Per Cristo nostro Signore.

32. Ci sostenga, Signore, la preghiera dei tuoi Santi: concedi a noi, per la loro intercessione, possono ciò che le nostre sole forze non possono ottenere, Per Cristo nostro Signore.

33. Dio onnipotente ed eterno, che ci proteggi per l'intercessione dei tuoi Santi, fa' che, sostenuti dai loro meriti, progrediamo con l'esempio della loro testimonianza. Per Cristo nostro Signore.

34. Mostraci, Signore, la tua misericordia e fa' che i tuoi Santi, che ci hai dato come intercessori, implorino per noi senza fine la tua maestà. Per Cristo nostro Signore.

35. Stendi, Signore, la tua destra sul popolo che ti invoca: tu che lo sostieni con l'intercessione dei tuoi Santi, concedigli l'aiuto della tua grazia, perché, confidando nella tua guida, rifugga da ogni male e cerchi solo ciò che è bene. Per Cristo nostro Signore.

36. La tua grazia, Signore, ci protegga sempre per l'intercessione dei tuoi Santi e a tutti i tuoi fedeli vivi e defunti concedi sempre la tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

M U S I C H E

Canto del Martirologio

Il Martirologio secondo la tradizione, si potrebbe cantare nel modo seguente:

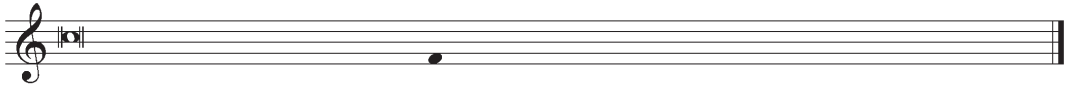


Quarto Nonas ianuarii. Lu- na-----



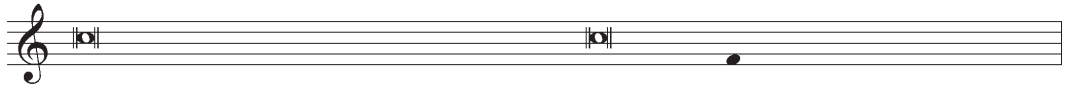
Tono recitativo con la flexa.

Tono recitativo con la finale.

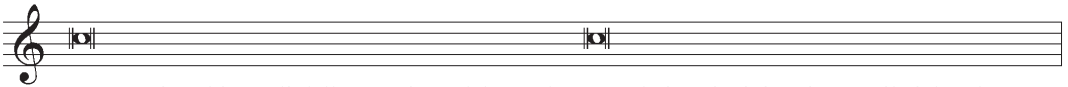


La conclusione della lettura è la seguente.

Elogio nel Natale del Signore



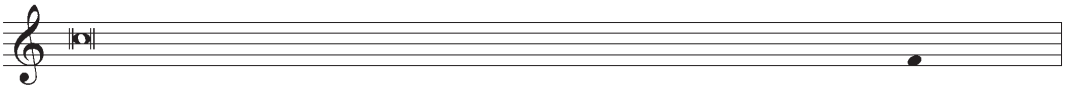
Ottavo giorno prima delle calende di gennaio. Luna



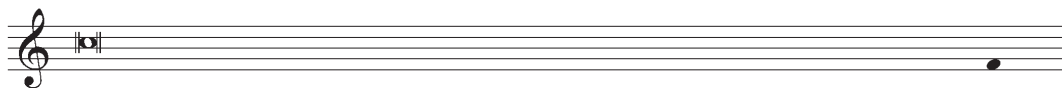
Trascorsi molti secoli dalla creazione del mondo, quando in principio Dio creò il cielo e la terra



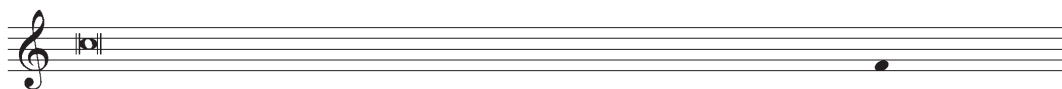
e plasmò l'uomo a sua im-magine: e molti secoli da quando, dopo il diluvio,



l'Altissimo aveva fatto risplendere tra le nubi l'arcobaleno, segno di alleanza e di pace;



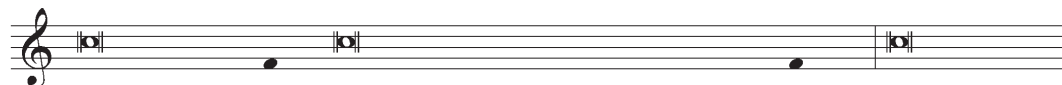
ventuno secoli dopo che Abramo, nostro Padre nella fede, migrò dalla terra di Ur dei Caldei;



tredecim secoli dopo l'uscita del popolo d'Israele dall'Egitto sotto la guida di Mosè;



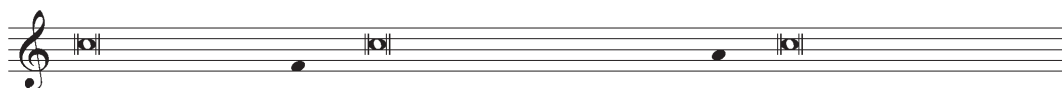
circa mille anni dopo l'unzione regale di Davide; nella sessantacinquesima settimana secondo



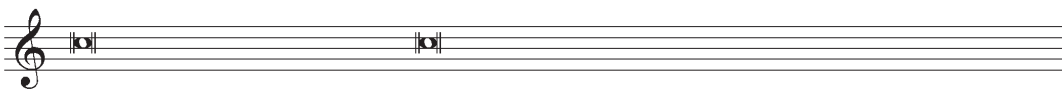
la profezia di Daniele; all'epoca della centonovantaquattresima Olimpiade; nell'anno



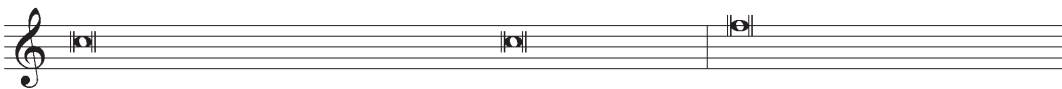
settecentocinquanta due dalla fondazione di Roma; nel quarantaduesimo anno dell'impero di



Cesare Ottaviano Augusto, mentre su tutta la terra regnava la pace, Gesù Cristo, Dio eterno



e Figlio dell'eterno Padre, volendo santificare il mondo con la sua piissima venuta,



concepito per opera dello Spirito Santo, trascorsi nove mesi, nasce in Betlemme di Giuda



dalla Vergine Maria, fatto uomo: Natale di nostro Signore Ge-sù Cri-sto se- con- do la car- ne.

MARTIROLOGIO R O M A N O

G E N N A I O

1 gennaio

Calende di gennaio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
21	22	23	24	25	26	26	27	28	29	30	1							

Nell'ottava del Natale del Signore e nel giorno della sua Circoncisione, solennità della santa Madre di Dio, Maria: i Padri del Concilio di Efeso l'acclamarono Theotókos, perché da lei il Verbo prese la carne e il Figlio di Dio abitò in mezzo agli uomini, principe della pace, a cui fu dato il Nome che è al di sopra di ogni nome.

2. A Cesarea in Cappadocia, nell'odierna Turchia, deposizione di san Basilio, vescovo, la cui memoria si celebra domani.
3. In Campania e in Abruzzo, commemorazione di san Giustino, celebrato come vescovo, insigne per zelo e per la difesa dei cristiani.
4. A Roma, sant'Almachio, che, opponendosi agli spettacoli gladiatori, per ordine del prefetto di Roma Alipio fu ucciso dai gladiatori stessi e così ascritto tra i martiri vittoriosi.

5. In un villaggio della Gallia lugdunense, presso il massiccio del Giura, in Francia, commemorazione di sant'Eugendo, abate di Condat: vissuto in monastero fin dalla fanciullezza, si dedicò con grande impegno alla promozione della vita monastica.
6. A Ruspe, nel territorio bizaceno, nell'odierna Tunisia, san Fulgenzio, vescovo, che, dopo essere stato procuratore di quel territorio, si fece monaco; diventato poi vescovo, molto patì sotto la persecuzione dei Vandali ad opera degli ariani e per due volte fu relegato in Sardegna dal re Trasamundo; restituito finalmente al suo popolo, lo nutrì fedelmente per i restanti anni della sua vita con la parola di verità e di grazia.
- 7*. A Vienne in Burgundia, nell'odierna Francia, san Chiaro, abate del monastero di San Marcello, che lasciò ai suoi monaci un esempio di perfetta vita religiosa.
- 8*. A Troyes nel territorio della Neustria, nell'odierna Francia, san Frodoberto, fondatore e primo abate del monastero di Moutier-la-Celle.
- 9*. Nel monastero di Fécamp in Normandia, transito di san Guglielmo, abate di San Benigno di Digione, che negli ultimi anni della sua vita governò con fermezza e prudenza i suoi moltissimi monaci distribuiti in quaranta monasteri.
10. Presso Sauvigny in Borgogna, nell'odierna Francia, transito di sant'Odilone, abate di Cluny, che, severo con se stesso, ma mite e misericordioso con gli altri, pacificò in nome di Dio popoli belligeranti, in tempo di fame sostenne con

ogni mezzo gli afflitti e per primo istituì nei suoi monasteri la commemorazione di tutti i fedeli defunti il giorno dopo la festa di Tutti i Santi.

11. A Jablonné in Boemia, santa Zdisláva, madre di famiglia, che fu di grande conforto agli afflitti.

12*. A Gualdo Cattaneo in Umbria, beato Ugolino, che condusse vita eremitica.

13*. A Roma, san Giuseppe Maria Tomasi, sacerdote dell'Ordine dei Chierici regolari, detti Teatini, e cardinale: nell'ardente desiderio di rinnovare il culto divino, passò quasi tutta la sua vita a ricercare e pubblicare antichi testi e documenti della sacra Liturgia e si adoperò nel catechizzare i fanciulli.

14*. Ad Avrillé presso Angers in Francia, beati fratelli Giovanni e Renato Lego, sacerdoti e martiri, che, durante la rivoluzione francese, essendosi rifiutati di prestare l'empio giuramento imposto al clero, furono ghigliottinati.

15*. A Roma, san Vincenzo Maria Strambi, vescovo di Macerata e di Tolentino, della Congregazione della Passione, che governò santamente le diocesi a lui affidate e a motivo della sua fedeltà verso il Romano Pontefice patì l'esilio.

16*. Ad Hasselt vicino a Tongeren in Belgio, beato Valentino Paquay, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori, che nella preghiera, nel ministero della riconciliazione e nella devozione del Rosario offrì un mirabile esempio di carità cristiana,

raggiungendo, in spirito di umiltà, dalle minime cose altezze sublimi.

17*. A Leopoli in Ucraina, san Sigismondo Gorazdowski, sacerdote: di origine polacca, fu insigne per pietà verso il prossimo e pioniere di attività per la difesa della vita; fondò la Congregazione delle Suore di San Giuseppe, adoperandosi con ogni mezzo per il bene dei poveri e dei bisognosi.

18*. Nel campo di prigionia di Dachau vicino a Monaco di Baviera in Germania, beato Mariano Konopiński, sacerdote e martire: polacco di nascita, offrì la sua vita per Cristo Signore patendo dai medici crudeli atrocità.

2 gennaio

Quarto giorno prima delle Nove di gennaio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
22	23	24	25	26	27	27	28	29	30	1	2							

Memoria dei santi Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, vescovi e dottori della Chiesa. Basilio, vescovo di Cesarea in Cappadocia, detto Magno per dottrina e sapienza, insegnò ai suoi monaci la meditazione delle Scritture e il lavoro nell'obbedienza e nella carità fraterna e ne disciplinò la vita con regole da lui stesso composte; istruì i fedeli con insigni scritti e rifulse per la cura pastorale dei pove-

ri e dei malati; morì il primo di gennaio. Gregorio, suo amico, vescovo di Sásima, quindi di Costantinopoli e infine di Nazianzo, difese con grande ardore la divinità del Verbo e per questo motivo fu chiamato anche il Teologo. Si rallegra la Chiesa nella comune memoria di così grandi dottori.

2. A Roma, deposizione di san Telesforo, papa, che, come attesta sant'Ireneo, nominato settimo vescovo dopo l'Apostolo, subì un glorioso martirio.

3. Nel territorio di Cori a trenta miglia da Roma, santi Argé, Narciso e Marcellino, martiri.

4*. A Marsiglia nella Provenza in Francia, san Teodoro, vescovo, che, per aver cercato di ristabilire la disciplina ecclesiastica, fu condannato dai re Childeberto e Guntramno e per tre volte cacciato in esilio.

5*. Nel monastero di Bobbio in Emilia, san Bladolfo, sacerdote e monaco, discepolo di san Colombano.

6. A Milano, memoria di san Giovanni Bono, vescovo, che riportò nella sua città la sede episcopale, precedentemente trasferita a Genova a causa dei Longobardi; per la sua fede e i suoi buoni costumi gradito a Dio e agli uomini.

7*. Nel territorio di Tulle nella regione dell'Aquitania, in Francia, san Vincenziano, eremita.

8*. A Limerick in Irlanda, san Mainchín, venerato come vescovo.

9. Nel monastero di Corbie nel territorio di Amiens in Francia, sant'Adalardo, abate, che tutto dispose in modo che ognuno avesse a sufficienza, ovvero che nessuno avesse in eccesso e nulla andasse perduto, ma tutto fosse donato amorevolmente a lode di Dio.

10*. A Maurienne nella Savoia, sant'Airaldo, vescovo, che, tanto nell'eremo di Portes-en-Bugey quanto nella sede episcopale di Maurienne, alla prudenza e alla saggezza di pastore unì l'austerità e le consuetudini certosine.

11*. A Troina in Sicilia, san Silvestro, abate, che seguì la disciplina dei santi Padri d'Oriente.

12*. A Forlì, beato Marcolino Amanni, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, che visse tutta la vita in grande umiltà e semplicità, nel silenzio, nella solitudine, nel servizio dei poveri e nella cura dei fanciulli.

13*. A Soncino in Lombardia, beata Stefana Quinzani, vergine, suora del Terz'Ordine di San Domenico, che si dedicò con assiduità alla contemplazione della passione del Signore e alla formazione cristiana delle fanciulle.

14*. Ad Angers in Francia, beati Guglielmo Repin e Lorenzo Bâtard, sacerdoti e martiri, che, mentre infuriava la rivoluzione francese, furono ghigliottinati per la loro fedeltà alla Chiesa.

15*. Nella città di Lachine nel Québec in Canada, beata Maria Anna (Maria Stella) Soureau-Blondin, vergine: rimasta analfabeta fino all'età della giovinezza, fondò la Congregazione delle Suore di Sant'Anna per l'istruzione dei figli dei contadini, offrendo sempre nel suo servizio un eccellente modello di educatrice della gioventù.

3 gennaio

Terzo giorno prima delle None di gennaio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
23	24	25	26	27	28	28	29	30	1	2	3							

Santissimo Nome di Gesù, il solo in cui, nei cieli, sulla terra e sotto terra, si pieghi ogni ginocchio a gloria della maestà divina.

2. A Roma nel cimitero di Callisto sulla via Appia, deposizione di sant'Antero, papa, che, dopo il martire Ponziano, fu per breve tempo vescovo.
3. Presso Nicomedia in Bitinia, nell'odierna Turchia, santi Teopempto e Teona, che affrontarono il martirio durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano.
4. A Cesarea in Cappadocia, nell'odierna Turchia, il centurione san Gordio, martire, che san Basilio elogia come emulo del centurione presente sotto la Croce, poiché, durante la persecuzione di Diocleziano, confessò che Gesù era Figlio di Dio.

5. A Padova, commemorazione di san Daniele, diacono e martire.
6. A Pario in Ellesponto, nell'odierna Turchia, san Teógene, martire: sotto l'impero di Licinio, arruolato tra le reclute, essendosi rifiutato di prestare il servizio militare a motivo della sua fede cristiana, fu incarcerato, torturato e, infine, affogato in mare.
7. A Vienne, nella Gallia lugdunense, nell'odierna Francia, san Fiorenzo, vescovo, che prese parte al Concilio di Valence.
8. A Parigi, in Francia, deposizione di santa Genoveffa, vergine di Nanterre, che a quindici anni, su invito di san Germano vescovo di Auxerre, prese il velo delle vergini, confortò gli abitanti della città atterriti dalle incursioni degli Unni e soccorse i suoi concittadini in tempo di carestia.
- 9*. A Lentini in Sicilia, san Luciano, vescovo.
- 10*. Nel monastero di Mannemamy nel Kérala in India, beato Ciriaco Elia Chavara, sacerdote, fondatore della Congregazione dei Carmelitani di Maria Immacolata.

4 gennaio

Il giorno prima delle None di gennaio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
24	25	26	27	28	29	29	30	1	2	3	4							

1. Nella Mesia, nelle odierne terre comprese tra Romania e Bulgaria, santi Ermete e Caio, martiri, il primo ad Arčer, l'altro a Vidin.
2. A Digione in Burgundia, nell'odierna Francia, san Gregorio, che, dopo essere stato per molti anni conte nella regione di Autun, fu ordinato vescovo di Langres.
3. A Uzès nella Gallia narbonense, nell'odierna Francia, san Ferréolo, vescovo, che scrisse una regola per i monaci e, mandato in esilio per invidia, fu dopo tre anni riconosciuto come vero uomo di Dio e restituito con gioia al suo popolo.
4. A Meaux nel territorio della Neustria, nell'odierna Francia, san Rigomero, vescovo.
5. A Reims sempre in Neustria, nell'odierna Francia, san Rigoberto, vescovo, che, scacciato contro le leggi dalla sua sede da parte di Carlo Martello capo dei Franchi, visse in umiltà.
6. A Bruay-sur-l'Escaut vicino a Valenciennes nell'Artois in Neustria, nell'odierna Francia, santa Faraïlde, vedova, che, obbligata a sposarsi con un uomo violento, si tramanda che abbia abbracciato una vita di preghiera e austerità fino alla vecchiaia.

7*. A Foligno in Umbria, beata Angela, che, morti il marito e i figli, seguendo le orme di san Francesco, si diede completamente a Dio e affidò alla propria autobiografia le sue profonde esperienze di vita mistica.

8*. A Santa Croce in Val d'Arno in Toscana, beata Cristiana (Oringa) Menabuoi, vergine, che fondò un monastero sotto la regola di sant'Agostino.

9*. A Durham in Inghilterra, beato Tommaso Plumtree, sacerdote e martire: condannato a morte, sotto la regina Elisabetta I, per la sua fedeltà alla Chiesa cattolica, subì con coraggio il supplizio dell'impiccagione che, dinanzi al patibolo, affermò di preferire alla vita.

10. A Emmetsburg nel Maryland negli Stati Uniti d'America, santa Elisabetta Anna Seton: rimasta vedova, abbracciò la fede cattolica, dedicandosi con sollecitudine all'educazione delle fanciulle e al sostentamento dei ragazzi poveri, insieme con le Suore della Congregazione della Carità di San Giuseppe da lei fondata.

11*o. A Madrid in Spagna, beato Emanuele González García, vescovo: pastore egregio secondo il cuore del Signore, promosse con sommo zelo il culto della santissima Eucaristia e fondò la Congregazione delle Suore Missionarie Eucaristiche di Nazaret.

5 gennaio

None di gennaio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
25	26	27	28	29	30	30	1	2	3	4	5							

1. Ad Alessandria in Egitto, santa Sinclética, vergine, che si tramanda abbia condotto vita eremitica.
2. A Cartagine, nell'odierna Tunisia, san Deogratias, vescovo, che riscattò moltissimi prigionieri condotti via da Roma dai Vandali, raccogliendoli in due grandi basiliche allestite con letti e stuoie.
3. A Roma, commemorazione di santa Emiliana, vergine, zia del papa san Gregorio Magno, che, poco dopo sua sorella Tarsilla, fece anch'ella ritorno al Signore.
- 4*. In Bretagna, san Convoione, abate, che fondò a Redon il monastero di San Salvatore, dove, sotto la sua disciplina e seguendo la regola di san Benedetto, i monaci fiorirono insigni per pietà e, dopo la distruzione del cenobio ad opera dei Normanni, costruì presso Saint-Maixent-de-Plélan un nuovo monastero, ove morì ottuagenario.
5. A Londra in Inghilterra, sant'Edoardo, detto il Confessore: re degli Angli, amatissimo dal suo popolo per la sua grande carità, assicurò la pace al suo regno e promosse con tenacia la comunione con la sede di Roma.
- 6*. Vicino a Valkenburg nella regione del Limburg, nel-

l'odierna Olanda, san Gerlaco, eremita, rinomato per l'assistenza ai poveri.

7*. A Todi in Umbria, beato Ruggero, sacerdote dell'Ordine dei Minori, discepolo di san Francesco e suo fervido imitatore.

8*. Ad Angers in Francia, beati Francesco Peltier, Giacomo Ledoyen e Pietro Tessier, sacerdoti e martiri, ghigliottinati durante la rivoluzione francese per avere custodito con fedeltà il loro sacerdozio.

9. A Philadelphia in Pennsylvania negli Stati Uniti d'America, san Giovanni Nepomuceno Neumann, vescovo, della Congregazione del Santissimo Redentore: con mezzi materiali, consigli e carità aiutò coloro che erano emigrati a causa dalla povertà e si prese grande cura dell'educazione cristiana dei fanciulli.

10*. A Genova, beata Maria Repetto, vergine, delle Suore di Nostra Signora del Rifugio in Monte Calvario: vivendo lontana dal mondo, si distinse nel confortare gli afflitti e nel risollevarli alla speranza della salvezza.

11*. A Dublino in Irlanda, beato Carlo di Sant'Andrea (Giovanni Andrea) Houben, sacerdote della Congregazione della Passione, zelante ministro del sacramento della Penitenza.

12*. A Jazlowice in Ucraina, beata Marcellina Darowska: morti il marito e il figlio primogenito, si consacrò a Dio e,

sempre attenta alla dignità della famiglia, fondò per l'educazione delle fanciulle la Congregazione delle Suore dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria.

13*. A Spoleto in Umbria, beato Pietro Bonilli, sacerdote, fondatore della Congregazione delle Suore della Sacra Famiglia per l'assistenza e l'educazione delle ragazze bisognose e orfane.

14. A Saragozza in Spagna, santa Genoveffa Torres Morales, vergine, che, provata fin dalla fanciullezza dalle durezze della vita e affetta da cattiva salute, fondò la Congregazione delle Suore del Sacro Cuore di Gesù e dei Santi Angeli per l'assistenza alle donne.

6 gennaio

Ottavo giorno prima delle Idi di gennaio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
26	27	28	29	30	1	1	2	3	4	5	6							

Solennità dell'Epifania del Signore, nella quale si venera la triplice manifestazione del grande Dio e Signore nostro Gesù Cristo: a Betlemme, Gesù bambino fu adorato dai magi; nel Giordano, battezzato da Giovanni, fu unto dallo Spirito Santo e chiamato Figlio da Dio Padre; a Cana di Galilea, alla festa di nozze, mutando l'acqua in vino nuovo, manifestò la sua gloria.

2. Ad Antinoe nella Tebaide, in Egitto, santi Giuliano e Basilissa, martiri.

- 3*. A Nantes in Bretagna, memoria di san Felice, vescovo, che nel servizio ai suoi concittadini diede testimonianza del suo zelo, costruendo la chiesa cattedrale ed evangelizzando senza sosta le popolazioni rurali.

- 4*. A Würzburg nella Franconia, in Germania, beato Macario, abate, che per primo in questa città resse il monastero degli Scozzesi.

5. A Barcellona nella Catalogna in Spagna, san Raimondo di Penyafort, la cui memoria si celebra domani.

- 6*. A Famagosta nell'isola di Cipro, transito di san Pietro Tommaso, vescovo di Costantinopoli, dell'Ordine dei Carmelitani, che svolse la missione di legato del Romano Pontefice in Oriente.

7. A Fiesole in Toscana, sant'Andrea Corsini, vescovo, dell'Ordine dei Carmelitani: insigne per la sua vita austera e per l'assidua meditazione delle sacre Scritture, restaurò i conventi devastati dalla peste e governò con saggezza la sua Chiesa, portando conforto ai poveri e riconciliando i nemici.

8. A Valencia in Spagna, san Giovanni de Ribera, vescovo, che svolse anche la funzione di viceré e, devoto della santissima Eucaristia e difensore della verità cattolica, educò il popolo con solidi insegnamenti.

9. A Roma, san Carlo da Sezze, religioso dell'Ordine dei Frati Minori: costretto fin dalla fanciullezza a procurarsi il vitto quotidiano, esortava i compagni all'imitazione di Cristo e dei santi; indossato finalmente, come desiderava, l'abito francescano, si dedicò all'adorazione del Santissimo Sacramento.

10. Sempre a Roma, santa Raffaella Maria del Sacro Cuore Porras Ayllón, vergine, che istituì la Congregazione delle Ancelle del Sacratissimo Cuore di Gesù, e, ritenuta insana di mente, portò santamente a termine la sua vita tra le sofferenze e nella penitenza.

11*. A Montréal nel Québec in Canada, beato Andrea (Alfredo) Bessette, religioso della Congregazione della Santa Croce, che fece edificare in questo luogo un insigne santuario in onore di san Giuseppe.

7 gennaio

Settimo giorno prima delle Idi di gennaio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
27	28	29	30	1	2	2	3	4	5	6	7							

San Raimondo di Penyafort, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori: insigne conoscitore del diritto canonico, scrisse rettamente e fruttuosamente sul sacramento della penitenza e, eletto maestro generale, preparò una nuova redazione delle Costituzioni del-

l'Ordine; in avanzata vecchiaia a Barcellona in Spagna si addormentò piamente nel Signore.

2. A Melitene nell'antica Armenia, san Poliéuto, martire: soldato, costretto dall'editto dell'imperatore Decio a sacrificare agli dèi, ne fece a pezzi le statue e per questo patì molti tormenti, fino ad essere decapitato e battezzato nel suo stesso sangue.

3. A Nicomedia in Bitinia, nell'odierna Turchia, passione di san Luciano, sacerdote della Chiesa di Antiochia e martire, che, rinomato per dottrina ed eloquenza, condotto davanti al tribunale, agli ostinati interrogatori accompagnati dalle torture rispondeva intrepido confessando di essere cristiano.

4*. A Passau nel Norico, nell'odierna Baviera, commemorazione di san Valentino, vescovo della Rezia.

5. A Pavia, san Crispino, vescovo.

6*. A Coira, nell'odierna Svizzera, san Valentiniano, vescovo, che beneficiò i poveri, riscattò i prigionieri e vestì generosamente gli ignudi.

7*. A Solignac presso Limoges nella regione dell'Aquitania, in Francia, san Tillone, che, discepolo di sant'Eligio, fu artigiano e monaco.

8*. A Costantinopoli, san Ciro, vescovo, che, monaco in Paflagonia, fu elevato alla sede di Costantinopoli, dalla quale fu poi scacciato, per morire in esilio.

9*. A Le Mans in Francia, sant'Alderico, vescovo, che con ogni ardore si diede al culto di Dio e dei santi.

10. Nella selva presso Ringsted in Danimarca, san Canuto, detto Lavard: duca dello Schleswig, resse con giustizia e prudenza il suo principato e favorì il culto, ma fu ucciso da nemici invidiosi della sua autorità.

11*. A Palermo, transito del beato Matteo Guimerá, vescovo di Agrigento, dell'Ordine dei Minori, cultore e propugnatore del Santissimo Nome di Gesù.

12*. A Suzuta in Giappone, beato Ambrogio Fernández, martire: recatosi in Oriente spinto da ricerca di guadagno, fu poi ammesso come religioso nella Compagnia di Gesù e, dopo aver patito molte privazioni, morì in carcere per Cristo.

13. Nel villaggio di An Bái nel Tonchino, ora Viet Nam, san Giuseppe Tuân, martire: padre di famiglia e contadino, fu decapitato sotto l'imperatore Tự Đức per aver pregato in ginocchio davanti alla croce, che aveva invece avuto l'ordine di calpestare.

14*. A Liegi in Belgio, beata Maria Teresa (Giovanna) Haze, vergine, che fondò la Congregazione delle Figlie della Santa Croce al servizio dei deboli e dei poveri.

8 gennaio

Sesto giorno prima delle Idi di gennaio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
28	29	30	1	2	3	3	4	5	6	7	8							

1. A Gerapoli in Frigia, nell'odierna Turchia, sant'Apollinare, vescovo, che rifulse sotto l'imperatore Marco Aurelio per dottrina e santità.
2. In Libia, santi martiri Teofilo, diacono, e Elladio: si tramanda che, dopo essere stati dilaniati e punti con cocci affilatissimi, furono infine gettati nel fuoco.
3. A Beauvais in Francia, santi Luciano, Massimiano e Giuliano, martiri.
4. A Metz sempre in Francia, san Paziente, vescovo.
5. Nel Norico lungo il Danubio, nell'odierna Austria, san Severino, sacerdote e monaco: venuto in questo territorio dopo la morte di Attila, capo degli Unni, difese le popolazioni inermi, ammansì i violenti, convertì gli infedeli, fondò monasteri e si dedicò a quanti erano privi di istruzione religiosa.
6. A Pavia, san Massimo, vescovo.
- 7*. Nel monastero di Coziba in Palestina, san Giorgio, monaco ed eremita, che viveva recluso per l'intera settimana e la domenica pregava insieme ai suoi confratelli, li ascoltava nelle questioni spirituali e dava a tutti consiglio.

8*. Nella regione di Aberdeen in Scozia, san Nathalan, vescovo, insigne per la carità verso i poveri.

9. A Ratisbona in Baviera, sant'Erardo: di origine scozzese, ardente dal desiderio di annunciare il Vangelo, venne in questa regione, dove svolse il ministero di vescovo.

10*. A Moorsel in Brabante, nell'odierno Belgio, santa Gúdi-la, vergine, che si dedicò in casa sua alla carità e alla preghiera.

11*. A Cashel in Irlanda, sant'Alberto, vescovo: di origine inglese, fu a lungo pellegrino per Cristo.

12. A Venezia, san Lorenzo Giustiniani, vescovo, che illuminò questa Chiesa con la dottrina dell'eterna sapienza.

13*. A Newcastle-on-Tyne in Inghilterra, beato Edoardo Waterson, sacerdote e martire, che, condannato a morte sotto la regina Elisabetta I perché venuto in Inghilterra come sacerdote, fu impiccato al patibolo.

9 gennaio

Quinto giorno prima delle Idi di gennaio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
29	30	1	2	3	4	4	5	6	7	8	9							

1. Ad Ancona, san Marcellino, vescovo, che, come scrive il papa san Gregorio Magno, con la potenza divina liberò la sua città da un incendio.

- 2*. A Canterbury in Inghilterra, sant'Adriano, abate: nato in Africa, da Napoli raggiunse l'Inghilterra e con la sua ricca preparazione tanto nelle lettere sacre come in quelle profane istruì una moltitudine di discepoli nella scienza della salvezza.
- 3*. In Scozia, san Fillano, abate del monastero di Sant'Andrea, che, illustre per l'austerità della disciplina, passò la vita in solitudine.
- 4*. Sul monte Olimpo in Bitinia, nell'odierna Turchia, sant'Eustrazio, detto il Taumaturgo, abate del monastero di Abgar.
- 5*. A Thénézay nel territorio di Poitiers nell'Aquitania, in Francia, sant'Onorato di Buzançais: mercante di armenti, donava ai poveri il suo denaro e fu ucciso da alcuni furfanti che aveva rimproverato.
- 6*. A Certaldo in Toscana, beata Giulia della Rena, del Terz'Ordine di Sant'Agostino, che visse solo per Dio reclusa in un'angusta cella accanto alla chiesa.
- 7*. Ad Ancona, beato Antonio Fatati, vescovo, che si mostrò prudente e equanime in tutte le missioni affidategli dai Romani Pontefici, austero con se stesso e generoso con i poveri.
- 8*. A Nancy in Francia, beata Maria Teresa di Gesù (Alessia) Le Clerc, vergine, che creò insieme a san Pietro Fourier la Congregazione delle Canoniche regolari di Nostra Signora, sotto la regola di sant'Agostino, per l'educazione della gioventù femminile.

9. A Seul in Corea, sante martiri Agata Yi, vergine, i cui genitori furono essi pure coronati dal martirio, e Teresa Kim, vedova: in carcere per Cristo, dopo molte percosse, furono sgozzate.

10*. Vicino a Monaco di Baviera in Germania, nel campo di prigionia di Dachau, beati Giuseppe Pawłowski e Casimiro Grelewski, sacerdoti e martiri: in tempo di guerra, deportati dalla Polonia invasa da persecutori della fede, coronarono il martirio con il supplizio dell'impiccagione.

10 gennaio

Quarto giorno prima delle Idi di gennaio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
30	1	2	3	4	5	5	6	7	8	9	10							

1. A Roma nel cimitero di Callisto sulla via Appia, san Milziade, papa: originario dell'Africa, sperimentò la pace resa alla Chiesa dall'imperatore Costantino e, sebbene fortemente osteggiato dai Donatisti, si adoperò saggiamente per la riconciliazione.

2. Nella Tebaide, in Egitto, san Paolo, eremita, cultore della vita monastica fin dai suoi inizi.

3. A Nissa in Cappadocia, nell'odierna Turchia, san Gregorio, vescovo, fratello di san Basilio Magno: illustre per vita e per dottrina, a motivo della retta fede da lui professata fu scacciato dalla sua città dall'imperatore ariano Valente.

4. A Gerusalemme, san Giovanni, vescovo, che, al tempo della controversia sulla retta dottrina, si adoperò molto per la fede cattolica e per la pace nella Chiesa.
- 5*. A Die nel territorio di Vienne, in Francia, san Petronio, vescovo, che aveva precedentemente condotto vita monastica sull'isola di Lérins.
6. A Costantinopoli, san Marciano, sacerdote, solerte nell'abbellire le chiese e nel prestare soccorso agli indigenti.
- 7*. A Limoges nella regione dell'Aquitania, in Francia, san Valerio, che scelse di vivere in solitudine.
- 8*. A Melitene nell'antica Armenia, san Domiziano, vescovo, che si adoperò molto per la conversione dei Persiani.
9. A Roma presso san Pietro, deposizione di sant'Agatone, papa, che contro gli errori dei monoteliti custodì integra la fede e promosse con dei sinodi l'unità della Chiesa.
- 10*. Nel territorio di Viviers lungo il Rodano in Francia, sant'Arconzio, vescovo.
11. Nel monastero di Cuxa tra i Pirenei, san Pietro Orseolo, che, da doge di Venezia fattosi monaco, rifuse per pietà e austerità e passò la vita in un eremo vicino al monastero.
- 12*. Nel monastero di Cava de' Tirreni in Campania, beato Benincasa, abate, che destinò cento suoi monaci al cenobio di Monreale in Sicilia da poco eretto.

13. A Bourges in Aquitania, in Francia, san Guglielmo, vescovo, che, ardendo dal desiderio di solitudine e di meditazione, divenne monaco cistercense a Pontigny e quindi abate a Chaâlîs; posto, infine, a capo della Chiesa di Bourges, mai tralasciò l'austerità della vita monastica, distinguendosi per la carità verso il clero, i carcerati e i bisognosi.

14*. Ad Amarante in Portogallo, beato Gonsalvo, sacerdote: originario di Braga, dopo un lungo pellegrinaggio in Terra Santa entrò nell'Ordine dei Predicatori; quindi, ritiratosi in un eremo, fece costruire un ponte e fu di giovamento ai suoi seguaci con la preghiera e la predicazione.

15*. Ad Arezzo, transito del beato Gregorio X, papa: da arcidiacono di Liegi fu eletto alla sede di Pietro; favorì in ogni modo la comunione con i Greci e, per ricomporre le divisioni tra i cristiani e recuperare la Terra Santa, convocò il secondo Concilio Ecumenico di Lione.

16*. A Laurenzana in Basilicata, beato Egidio (Bernardino) Di Bello, religioso dell'Ordine dei Frati Minori, che visse segregato in una grotta.

17*. Ad Arequipa in Perù, beata Anna degli Angeli Montegudo, vergine dell'Ordine dei Predicatori, che con il dono del consiglio e con la profezia si adoperò generosamente per il bene di tutta la città.

18. A Perugia, santa Francesca di Sales (Leonia) Aviat, vergine, che con materno amore e operosità si dedicò all'assistenza delle giovani e istituì le Oblate di San Francesco di Sales.

19*. A Madrid in Spagna, beata Maria Addolorata Rodríguez Sopena, vergine: dando una esemplare testimonianza di carità cristiana, si accostò agli ultimi della società del suo tempo, specialmente nelle periferie delle grandi città; fondò l'Istituto delle Dame Catechiste e l'Opera Catechistica per annunciare il Vangelo e promuovere lo sviluppo dei poveri e degli operai nella società.

11 gennaio

Terzo giorno prima delle Idi di gennaio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
1	2	3	4	5	6	6	7	8	9	10	11							

1. A Roma, sant'Igino, papa, che occupò per ottavo la cattedra dell'apostolo Pietro.
2. In Africa, san Salvio, martire, nel cui anniversario di morte sant'Agostino tenne un sermone al popolo di Cartagine.
3. A Tigava in Mauritania, nell'odierna Algeria, san Tispasio veterano, martire, che, richiamato nell'esercito, non volle sacrificare agli dèi e fu decapitato.
4. A Cesarea in Palestina, san Pietro, detto Apselámo o Bálamo, martire: sotto l'imperatore Massimino, ripetutamente invitato dal governatore e da tutti i presenti a risparmiare la sua giovinezza, non si curò delle loro esortazioni e nel fuoco, come oro purissimo, testimoniò con fermezza d'animo la propria fede in Cristo.

5. A Brindisi, san Léucio, venerato come primo vescovo di questa città.
6. A Pavia, traslazione di santa Onorata, vergine consacrata a Dio, sorella del santo vescovo Epifanio.
7. In un eremo della Giudea, san Teodosio, cenobiarca: amico di san Saba, dopo lunga vita solitaria associò a sé molti discepoli e praticò la vita comunitaria in monasteri da lui stesso costruiti, finché, dopo aver molto patito per la fede cattolica, riposò centenario nella pace di Cristo.
- 8*. A Cividale del Friuli, san Paolino, vescovo di Aquileia, che si adoperò nel convertire alla fede gli Avari e gli Sloveni e dedicò al re Carlo Magno un celebre poema sulla regola di fede.
- 9*. A Catania, beato Bernardino Scammacca, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, che si distinse in modo speciale per la misericordia verso i bisognosi e i malati.
- 10*. A Londra in Inghilterra, beato Guglielmo Carter, martire: uomo sposato, per aver dato alle stampe un trattato sullo scisma, fu impiccato a Tyburn e crudelmente fatto a pezzi sotto la regina Elisabetta I.
11. A Bellegra nel Lazio, san Tommaso (Francesco Antonio) Placidi da Cori, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori, insigne per l'austerità di vita e per la predicazione e illustre fondatore di eremi.

12*. Presso Danzica in Polonia, beato Francesco Rogaczewski, sacerdote e martire, che, durante l'occupazione della Polonia da parte di un regime ateo, venne fucilato per la sua fede.

12 gennaio

Il giorno prima delle Idi di gennaio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
2	3	4	5	6	7	7	8	9	10	11	12							

1. A Cesarea di Mauritania, nell'odierna Algeria, sant'Arcadio, martire: durante la persecuzione visse nascosto, ma, quando un parente fu catturato al suo posto, si consegnò spontaneamente al giudice e, rifiutatosi di sacrificare agli dèi, dopo aver patito tremendi supplizi, coronò la sua vita con il martirio.

2. A Costantinopoli, santi Tigrio, sacerdote, ed Eutropio, lettore, martiri: calunniosamente accusati, sotto l'imperatore Arcadio, di avere appiccato l'incendio che aveva mandato in fiamme la chiesa principale e la curia del senato per vendicare l'esilio di san Giovanni Crisostomo, subirono il martirio ad opera del prefetto Optato ancora superstiziosamente legato ai falsi dèi e nemico della fede cristiana.

3*. Ad Arles nella Provenza, in Francia, santa Cesaria, badessa, sorella del santo vescovo Cesario, che scrisse una regola delle sante vergini per se stessa e le sue consorelle.

4*. A Grenoble in Burgundia, nell'odierna Francia, san Ferréolo, vescovo e martire, che empì sicari uccisero a bastonate mentre predicava al popolo.

5. A Wearmouth in Northumbria, nell'odierna Inghilterra, san Benedetto Biscop, abate: venuto cinque volte in pellegrinaggio a Roma, riportò con sé in patria maestri e molti libri, affinché nella clausura del monastero i monaci radunati sotto la regola benedettina acquisissero dall'arricchimento intellettuale la carità perfetta di Cristo a vantaggio della Chiesa.

6*. Nel monastero di Rievaulx sempre in Northumbria, sant'Aelredo, abate: educato alla corte del re di Scozia, entrò nell'Ordine cistercense e, divenuto insigne maestro di vita monastica, nei suoi gesti e nei suoi scritti promosse assiduamente e con amabilità la vita spirituale e l'amicizia in Cristo.

7*. A Léon in Spagna, san Martino della Santa Croce, sacerdote e canonico regolare, assai esperto nelle sacre Scritture.

8. A Palermo, san Bernardo da Corleone, dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, insigne per la mirabile carità e lo spirito di penitenza.

9. A Montréal nel Québec in Canada, santa Margherita Bourgeoys, vergine, che con ogni mezzo portò conforto ai coloni e ai soldati e si adoperò assiduamente per formare le ragazze nell'educazione cristiana, fondando a tal fine la Congregazione delle Suore di Notre-Dame.

10*. Ad Avrillé presso Angers in Francia, beato Antonio Fournier, martire: artigiano, fu fucilato, al tempo della rivoluzione francese, per la sua fedeltà alla Chiesa.

11*. A Caen in Francia, beato Pietro Francesco Jamet, sacerdote, che si adoperò con dedizione nell'assistenza delle religiose Figlie del Buon Salvatore, sia al tempo della grande rivoluzione sia quando fu poi restituita pace alla Chiesa.

12. A Viareggio in Toscana, sant'Antonio Maria Pucci, sacerdote dell'Ordine dei Servi di Maria: parroco per circa cinquant'anni, si dedicò in modo particolare alle attività formative e catechetiche e alle opere di carità per i bisognosi.

13*. Nel villaggio di Tomhom vicino a Bangkok in Thailandia, beato Nicola Bunkerd Kitbamrung, sacerdote e martire, che, insigne predicatore del Vangelo, gettato in carcere al tempo della persecuzione contro la Chiesa, mentre prestava aiuto ai malati, colpito egli stesso da tisi, morì gloriosamente.

13 gennaio

Idi di gennaio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
3	4	5	6	7	8	8	9	10	11	12	13							

Sant'Ilario, vescovo e dottore della Chiesa: elevato alla sede di Poitiers in Aquitania, in Francia, sotto l'imperatore Costanzo seguace dell'eresia ariana, difese strenuamente con i suoi scritti la fede nicena sulla Trinità e sulla divinità di Cristo e fu per questo relegato per quattro anni in Frigia; compose anche celeberrimi Commenti ai Salmi e al Vangelo di Matteo.

2. A Belgrado in Mesia, nell'odierna Serbia, santi Ermilio e Stratonico, martiri, che sotto l'imperatore Licinio, dopo crudeli torture, furono affogati nel Danubio.
3. A Trévir in Gallia belgica, nell'odierna Germania, sant'Agricio, vescovo, che trasformò in chiesa la reggia donata da sant'Elena.
4. A Reims sempre in Gallia belgica, ora in Francia, deposizione di san Remigio, vescovo: dopo che il re Clodoveo fu iniziato al sacro fonte battesimale e ai sacramenti della fede, egli convertì i Franchi a Cristo e, dopo oltre sessant'anni di episcopato, lasciò questa vita ragguardevole per santità.

- 5***. A Glasgow in Scozia, san Chentigerno, vescovo e abate, che in questa città pose la sua sede e si tramanda che abbia dato vita a una grande comunità monastica secondo il modello della Chiesa delle origini.
- 6.** A Capitolíade nella Batanea, in Siria, san Pietro, sacerdote e martire: accusato davanti al capo dei Saraceni Walid di insegnare apertamente per le strade la fede di Cristo, fu amputato della lingua, delle mani e dei piedi e, appeso alla croce, coronò la sua vita con il martirio che aveva ardentemente desiderato.
- 7.** A Córdoba nell'Andalusia in Spagna, santi martiri Gumesindo, sacerdote, e Servidio, monaco, che, essendosi professati cristiani davanti ai capi e ai giudici dei Mori, morirono per la fede in Cristo.
- 8***. Nel monastero di Ilbenstadt in Germania, san Goffredo: conte di Cappenberg, contro il parere dei nobili decise di trasformare il suo castello in monastero e, assunto l'abito canonico, intraprese una tenace opera a favore dei bisognosi e dei malati.
- 9***. Presso Huy nel territorio di Liegi, santa Ivetta, vedova, che si dedicò alla cura dei lebbrosi e visse alla fine segregata accanto a loro.
- 10***. A Milano, beata Veronica Negroni da Binasco, vergine: entrata nel monastero di Santa Marta sotto la regola di sant'Agostino, si dedicò profondamente alla contemplazione.

11. Nella città di Nam Định in Tonchino, ora Viet Nam, santi martiri Domenico Phạm Trọng (Án) Khảm, Luca (Cai) Thìn, suo figlio, e Giuseppe Phạm Trọng (Cai) Tà: sotto l'imperatore Tự Đức preferirono subire le torture e la morte piuttosto che calpestare la croce.

12*. Nel campo di prigionia di Dachau vicino a Monaco di Baviera in Germania, beato Emilio Szramek, sacerdote e martire: di origine polacca, durante la guerra, fu disumanamente deportato in quel campo e morì sotto tortura per aver difeso la fede di Cristo davanti ai suoi persecutori.

14 gennaio

Diciannovesimo giorno prima delle Calende di febbraio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
4	5	6	7	8	9	9	10	11	12	13	14							

1. Commemorazione di san Potito, martire, che, dopo aver patito molte sofferenze a Sardica in Dacia, ora Bulgaria, si tramanda che sia infine morto martire trafitto con la spada.

2. Ad Antiochia di Siria, oggi in Turchia, san Glicerio, diacono e martire.

3. A Nola in Campania, san Felice, sacerdote, che, come riferisce san Paolino, durante l'imperversare delle persecuzioni, patì in carcere atroci torture e, una volta ristabilita la pace, fece ritorno tra i suoi, ritirandosi in povertà fino ad avanzata vecchiaia, invitto confessore della fede.

4. Commemorazione dei santi monaci che a Raíthu e sul monte Sinai furono uccisi per la loro fede in Cristo.
5. In Georgia al di là del Mar Nero, santa Nino: da prigioniera cristiana, per la santità della sua vita ottenne da parte di tutti rispetto e ammirazione tali da attirare alla fede di Cristo la regina stessa, il cui figlio aveva guarito con le sue preghiere, il re e tutta la sua gente.
- 6*. Presso Mende in Francia, san Firmino, vescovo.
- 7*. A Clermont-Ferrand nella regione dell'Aquitania, in Francia, sant'Eufrazio, vescovo, la cui ospitalità è lodata da san Gregorio di Tours.
8. A Milano, deposizione di san Dazio, vescovo, che nella controversia dei Tre Capitoli difese la posizione del papa Vigilio, che accompagnò poi a Costantinopoli, dove morì.
- 9*. Ad Écija in Andalusia, in Spagna, san Fulgenzio, vescovo, fratello dei santi Leandro, Isidoro e Fiorentina; a lui Isidoro dedicò il trattato sugli uffici ecclesiastici.
- 10*. A Tagliacozzo in Abruzzo, beato Odone di Novara, sacerdote dell'Ordine dei Certosini.
- 11*. A Udine, beato Odorico Mattiuzzi da Pordenone, sacerdote dell'Ordine dei Minori: percorse in lungo e in largo predicando il Vangelo le regioni dei Tartari, degli Indi e dei Cinesi da lui attraversate fino alla capitale della Cina Kambalik e molti convertì alla fede di Cristo.

12*. A Batavia nel Suriname, beato Pietro Donders, sacerdote della Congregazione del Santissimo Redentore, che con carità instancabile si prese cura dei corpi e delle anime dei lebbrosi.

15 gennaio

Diciottesimo giorno prima delle Calende di febbraio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
5	6	7	8	9	10	10	11	12	13	14	15							

1. Ad Anagni nel Lazio, santa Secondina, vergine e martire.
2. A Costantinopoli, san Giovanni Calibíta: secondo la tradizione abitò per qualche tempo in un luogo appartato della casa paterna e poi in un tugurio, chiamato “kalýbe”, tutto dedito alla contemplazione e nascosto alla vista degli stessi genitori, dai quali dopo la sua morte fu riconosciuto soltanto grazie a un codice aureo dei Vangeli, che essi gli avevano donato.
- 3*. Nel monastero di Clúain Credal in Irlanda, santa Ita, vergine, fondatrice di quel monastero.
4. A Rieti, commemorazione di san Probo, vescovo, di cui il papa san Gregorio Magno scrisse un elogio.
5. A Glanfeuil lungo la Loira nel territorio di Angers in Francia, san Mauro, abate.

- 6*.** Nel territorio di Rodez sempre in Francia, santa Tarsicia, vergine e martire.
- 7*.** Ad Ham nel Brabante, nell'odierna Olanda, sant'Ableberto o Emeberto, vescovo di Cambrai.
- 8*.** A Chartres nel territorio della Neustria, in Francia, san Malardo, vescovo.
- 9*.** Nella Val di Non in Trentino, san Romedio, anacoreta, che, donati i suoi beni alla Chiesa, condusse vita di penitenza nell'eremo che ancora oggi porta il suo nome.
- 10.** A Lione in Francia, transito di san Bonito, vescovo di Clermont-Ferrand, che, da prefetto di Marsiglia fu elevato all'episcopato dopo suo fratello sant'Avito; lasciato tale incarico dieci anni più tardi, visse nel cenobio di Manglieu; morì a Lione, di ritorno da un pellegrinaggio a Roma.
- 11*.** Ad Armo vicino a Reggio Calabria, sant'Arsenio, eremita, che rifiuse per la preghiera e per l'austerità di vita.
- 12*.** A Saint-Gilles-les-Bougeries nella Provenza, in Francia, beato Pietro da Chateau-Neuf, sacerdote e martire: entrato nel monastero cistercense di Fontfroide, fu incaricato da papa Innocenzo III di predicare la pace e di insegnare la fede cristiana in Provenza; morì trafitto con la lancia da alcuni eretici.
- 13*.** A Città della Pieve in Umbria, beato Giacomo, detto l'Elemosiniere, giurisperito che si fece avvocato dei poveri e degli oppressi.

14*. In territorio di Gualdo Tadino sempre in Umbria, beato Angelo, eremita.

15. Nella città di Fu'an nella provincia del Fujian in Cina, san Francesco Fernández de Capillas, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori e martire: dopo avere portato il nome di Cristo nelle isole Filippine e nel Fujian, durante la persecuzione dei Tartari fu qui gettato a lungo in carcere e infine decapitato.

16. Nel villaggio di Steyl in Olanda, sant'Arnoldo Jansen, sacerdote, che fondò la Società del Verbo Divino per diffondere la fede nelle missioni.

17*. A Berlino in Germania, beato Nicola Gross, padre di famiglia e martire: attivamente impegnato nell'ambito sociale, per non operare contro i comandamenti di Dio si oppose con ogni mezzo a un empio regime avverso all'umana dignità e alla fede; per questo fu gettato in carcere e, attraverso il supplizio dell'impiccagione, divenne partecipe della vittoria di Cristo.

16 gennaio

Diciassettesimo giorno prima delle Calende di febbraio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
6	7	8	9	10	11	11	12	13	14	15	16							

1. A Roma nel cimitero di Priscilla sulla via Salaria Nuova, deposizione di san Marcellino I, papa, che, come attesta san Damaso, vero pastore, fieramente osteggiato dagli apostati

che rifiutavano la penitenza da lui stabilita e disonorevolmente denunciato presso il tiranno, morì esule scacciato dalla patria.

2*. A Valona nell'Illirico, nell'odierna Albania, san Dacte, martire.

3. A Rinocorura in Egitto, san Melas, vescovo, che, dopo aver patito l'esilio per la retta fede sotto l'imperatore ariano Valente, riposò in pace.

4. Ad Arles nella Provenza, in Francia, sant'Onorato, vescovo, che fondò il celebre monastero sull'isola di Lérins e accettò il governo della Chiesa di Arles.

5*. A Moûtiers in Gallia, nell'odierna Francia, san Giacomo, vescovo, discepolo di sant'Onorato di Lérins.

6. A Oderzo in Veneto, san Tiziano, vescovo.

7*. Nei dintorni di Tours nella Gallia lugdunense, nell'odierna Francia, commemorazione di san Leobazio, abate, che, posto dal suo maestro sant'Orso a capo del monastero di Sénevière da poco fondato, perseverò in somma santità fino ad avanzata vecchiaia.

8*. Nel villaggio di Dombes nel territorio di Lione, in Francia, san Triviero, sacerdote, monaco e infine eremita.

9. A Mézières presso il fiume Authie in Francia, san Furseo, abate dapprima in Irlanda, poi in Inghilterra, quindi in Francia, dove fondò il monastero di Lagny.

10*. A Bagno di Romagna, santa Giovanna, vergine, che, accolta nell'Ordine camaldolese, rifulse in sommo grado per obbedienza e umiltà.

11. Presso la città di Marrakesch nell'odierno Marocco, passione dei santi martiri Berardo, Ottone, Pietro, sacerdoti, Accorsio e Adiuto, religiosi, dell'Ordine dei Minori: mandati da san Francesco ad annunciare il Vangelo di Cristo ai musulmani, catturati a Siviglia e condotti a Marrakesch, per ordine del capo dei Mori furono trafitti con la spada.

12*. A Kandy nello Sri Lanka, nell'Oceano Indiano, beato Giuseppe Vaz, sacerdote della Congregazione dell'Oratorio: percorrendo con mirabile ardore faticosi sentieri tra i campi confermò instancabilmente nella fede i cattolici dispersi e nascosti, predicando con zelo il Vangelo della salvezza.

13*. A Brescia, beato Giuseppe Antonio Tovini, che, maestro, aprì molte scuole cristiane e fece costruire opere pubbliche, dando sempre, in ogni sua attività, testimonianza di preghiera e di virtù.

14*. A Valencia in Spagna, beata Giovanna Maria Condesa Lluch, vergine, che con sollecito spirito di carità e di sacrificio si dedicò ad assistere in umile laboriosità i poveri, i fanciulli e le giovani operaie, per la cui tutela e istruzione fondò la Congregazione delle Ancelle dell'Immacolata Concezione Protettrici delle Operaie.

17 gennaio

Sedicesimo giorno prima delle Calende di febbraio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
7	8	9	10	11	12	12	13	14	15	16	17							

Memoria di sant'Antonio, abate, che, rimasto orfano, facendo suoi i precetti evangelici distribuì tutti i suoi beni ai poveri e si ritirò nel deserto della Tebaide in Egitto, dove intraprese la vita ascetica; si adoperò pure per fortificare la Chiesa, sostenendo i confessori della fede durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano, e appoggiò sant'Atanasio nella lotta contro gli ariani. Tanti furono i suoi discepoli da essere chiamato padre dei monaci.

2. In Cappadocia, nell'odierna Turchia, santi martiri Speusippo, Elasiippo, Melasiippo, fratelli, e la loro nonna Leonilla.

3. Nell'Osroene, nelle terre oggi divise tra Siria e Turchia, commemorazione di san Giuliano, asceta, soprannominato Saba, cioè vecchio; benché avesse rigettato il clamore cittadino, lasciò tuttavia per qualche tempo l'amata solitudine, allo scopo di confondere ad Antiochia i seguaci dell'eresia ariana.

4. A Die nella Gallia lugdunense, nell'odierna Francia, san Marcello, vescovo, che, difensore della città, fu mandato

in esilio dal re ariano Eurico per aver mantenuto la fede cattolica.

5. A Bourges nella regione dell'Aquitania, in Francia, san Sulpicio, detto il Pio, vescovo, che, dalla corte regia elevato all'episcopato, nulla ebbe più caro che prendersi cura dei poveri.

6*. Nella Baviera, beato Gamelberto, sacerdote, che, per fondare il monastero di Metten, consegnò i propri beni a Utto, da lui stesso immerso nel sacro fonte battesimale.

7*. Presso Fréjus nella Provenza in Francia, santa Roselina, priora di Celle-Roubaud dell'Ordine certosino, che rifiuse per l'abnegazione, il digiuno dal cibo e dal sonno e l'austerità di vita.

8. Nella città di Tocolatlán in Messico, san Gennaro Sánchez Delgadillo, sacerdote e martire durante la persecuzione messicana.

18 gennaio

Quindicesimo giorno prima delle Calende di febbraio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
8	9	10	11	12	13	13	14	15	16	17	18							

1. A Cartagine, nell'odierna Tunisia, santi martiri Successo, Paolo e Lucio, vescovi, che parteciparono al Concilio tenutosi in questa città e subirono il martirio sotto l'imperatore Decio.

2. A Nicea in Bitinia, nell'odierna Turchia, santi Cosconio, Zenone e Melanippo, martiri.
3. A Foix nella Gallia narbonense, nell'odierna Francia, transito di san Volusiano, vescovo di Tours, che, catturato dai Goti, in esilio rese lo spirito a Dio.
4. A Roma, commemorazione di santa Prisca, nel cui nome è dedicata a Dio una basilica sull'Aventino.
5. Nel monastero di Lure in Burgundia, nell'odierna Francia, san Deícolo, abate: di origine irlandese e discepolo di san Colombano, si tramanda che abbia fondato quel cenobio.
- 6*. A Ferrara, beata Beatrice d'Este, monaca, che, alla morte del marito, avendo rinunciato al regno di questo mondo, si consacrò a Dio in un monastero da lei stessa fondato sotto la regola di san Benedetto.
7. Presso Buda in Ungheria, santa Margherita, vergine: figlia del re Bela IV, promessa in voto a Dio dai suoi genitori per la liberazione della patria dai Tartari e affidata in tenera età alle monache dell'Ordine dei Predicatori, ancora dodicenne si consacrò così totalmente a Dio nella professione religiosa, da desiderare ardentemente di assimilarsi a Cristo crocifisso.
- 8*. A Cremona, beato Facio, che, orefice, da Verona sua patria, venne in questa città per dedicarsi interamente a opere di penitenza, pellegrinaggi e al conforto dei malati.

9*. A Morbegno sulle Alpi in Lombardia, beato Andrea da Peschiera Grego, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, che a lungo percorse a piedi tutta la regione, vivendo sobriamente tra i poveri e conciliandosi fraternamente gli animi di tutti.

10*. A L'Aquila, beata Cristina (Mattia) Ciccarelli, vergine dell'Ordine di Sant'Agostino.

11*. A Braunsberg in Prussia, beata Regina Protmann, vergine, che, presa d'amore per i poveri, si adoperò molto al servizio dei bisognosi e fondò la Congregazione delle Suore di Santa Caterina.

12*. Ad Avrillé presso Angers in Francia, beate Felicita Pricet, Monica Pichery, Carlotta Lucas e Vittoria Gusteau, martiri, che, mentre infuriava la rivoluzione francese, furono fucilate in odio alla fede cristiana.

13*. A Cascia in Umbria, beata Maria Teresa (Maria Giovanna) Fasce, badessa del monastero dell'Ordine di Sant'Agostino, che con ogni cura unì l'ascesi e la contemplazione alle opere di carità verso i pellegrini e i bisognosi.

19 gennaio

Quattordicesimo giorno prima delle Calende di febbraio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
9	10	11	12	13	14	14	15	16	17	18	19							

1. A Smirne nell'odierna Turchia, passione di san Germanico, martire di Filadelfia, che, al tempo degli imperatori Marco Antonino e Lucio Aurelio, fu discepolo di san Policarpo, che egli precedette nel martirio: condannato dal giudice nel fiore dell'età giovanile, mettendo da parte per la grazia di Dio ogni timore per la fragilità del suo corpo, fu lui stesso a incitare contro di sé la belva a lui destinata.
2. Presso Spoleto in Umbria, san Ponziano, martire, che si tramanda sia stato per Cristo atrocemente battuto con le verghe al tempo dell'imperatore Antonino e infine trafitto con la spada.
3. Sulla via Cornelia a tredici miglia da Roma nel cimitero *ad Nymphas*, santi Mario, Marta, Audiface e Abaco, martiri.
4. Commemorazione di san Macario Magno, sacerdote e abate del monastero di Scete in Egitto, che, morto al mondo e a se stesso, viveva solo per Dio, come insegnava anche ai suoi monaci.
5. Commemorazione di san Macario, detto Alessandrino, sacerdote e abate presso il monte Scete in Egitto.

6. A Lodi, commemorazione di san Bassiano, vescovo, che, per difendere il suo gregge dall'eresia ariana in quel luogo ancora viva, lottò strenuamente insieme a sant'Ambrogio di Milano.
7. A Como, sante Liberata e Faustina, sorelle e vergini, fondatrici del monastero di Santa Margherita.
- 8*. A Dreux presso Chartres nel territorio della Neustria, in Francia, san Launomaro, abate del monastero di Corbion, che aveva fondato nella solitudine di Perche.
9. A Ravenna, san Giovanni, vescovo, che, mentre tutta l'Italia era devastata dalla guerra con i Longobardi, provvide egregiamente alle necessità della Chiesa, come attesta il papa san Gregorio Magno, che a lui inviò il libro della Regola pastorale.
- 10*. A Rouen in Neustria, in Francia, san Remigio, vescovo, fratello del re Pipino, che con solerte operosità si adoperò perché il canto della salmodia fosse modulato secondo l'uso romano.
- 11*. A Corfù in Grecia, sant'Arsenio, vescovo, accorto pastore del suo ovile e assiduo alla preghiera notturna.
- 12*. A Siviglia in Spagna, beato Marcello Spínola y Maestre, vescovo: fondò circoli di operai per sostenerne lo sviluppo sociale, combatté in difesa della verità e della giustizia e aprì la sua casa ai bisognosi.

20 gennaio

Tredicesimo giorno prima delle Calende di febbraio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
10	11	12	13	14	15	15	16	17	18	19	20							

San Fabiano, papa e martire, che da laico fu chiamato per grazia divina al pontificato e, offrendo un glorioso esempio di fede e di virtù, subì il martirio durante la persecuzione dell'imperatore Decio; san Cipriano si felicita del suo combattimento, perché diede una testimonianza irreprensibile e insigne nel governo della Chiesa; il suo corpo in questo giorno fu deposto a Roma sulla via Appia nel cimitero di Callisto.

San Sebastiano, martire, che, originario di Milano, venne a Roma, come riferisce sant'Ambrogio, al tempo in cui infuriavano violente persecuzioni e vi subì la passione; a Roma, pertanto, dove era giunto come ospite straniero, ebbe il domicilio della perpetua immortalità; la sua deposizione avvenne sempre a Roma *ad Catacumbas* in questo stesso giorno.

3. Ad Antinoe nella Tebaide, in Egitto, sant'Ascla, martire, che al cospetto del governatore non temette le minacce, perché la sua più grande preoccupazione era quella di non rinnegare Cristo, e dopo torture di vario genere fu gettato nel fiume.

4. A Nicea in Bitinia, nell'odierna Turchia, san Neófito, martire.
5. In Palestina, sant'Eutimio, abate: di origine armena e consacrato a Dio fin dall'infanzia, giunse a Gerusalemme e, trascorsi molti anni in solitudine, fu fino alla morte saldo e solerte nell'umiltà e nella carità, insigne nell'osservanza della disciplina.
6. A Worcester in Inghilterra, san Vulfstano, vescovo, che elevato dal chiostro a questa sede episcopale, unì i costumi monastici allo zelo pastorale, dedicandosi con impegno a visitare le parrocchie, promuovere la costruzione di chiese, favorire le lettere e condannare la venalità.
- 7*. A Coltibuono in Toscana, beato Benedetto Ricásoli, eremita della Congregazione di Vallombrosa.
- 8*. In Finlandia, sant'Enrico, vescovo e martire, che, nato in Inghilterra, ebbe l'incarico di reggere la Chiesa di Uppsala, adoperandosi con grande zelo nell'evangelizzazione dei Finni; fu, infine, crudelmente trucidato da un omicida, che egli aveva cercato di correggere secondo la disciplina ecclesiastica.
9. A Messina, santa Eustochio Calafato, vergine, badessa dell'Ordine di Santa Chiara, che si dedicò con grande ardore a ripristinare l'antica disciplina della vita religiosa e a promuovere la sequela di Cristo sul modello di san Francesco.
10. A Seul in Corea, santo Stefano Min Kük-ka, martire, che, catechista, fu sgozzato in carcere per la sua fede cristiana.

11*. A Casoria vicino a Napoli, beata Maria Cristina dell'Immacolata (Adelaide) Brando, vergine, che dedicò la sua vita alla formazione cristiana dei fanciulli e attraverso la Congregazione delle Suore Vittime Espiatrici di Gesù Sacramento da lei fondata promosse fortemente l'adorazione della santa Eucaristia.

12*. Nel monastero di Mount Saint Bernard presso Leicester in Inghilterra, beato Cipriano (Michele) Iwene Tansi, sacerdote dell'Ordine cistercense: nato nella regione di Onitsha in Nigeria, ancora fanciullo professò, contro la volontà della famiglia, la fede cristiana e, ordinato sacerdote, con grande zelo si dedicò alla cura pastorale, finché fattosi monaco meritò di coronare la sua santa vita con una morte santa.

21 gennaio

Dodicesimo giorno prima delle Calende di febbraio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
11	12	13	14	15	16	16	17	18	19	20	21							

Memoria di sant'Agnese, vergine e martire, che, ancora fanciulla, diede a Roma la suprema testimonianza di fede e consacrò con il martirio la fama della sua castità; vinse, così, sia la sua tenera età che il tiranno, acquisendo una vastissima ammirazione presso le genti e ottenendo presso Dio una gloria ancor più grande; in questo giorno si celebra la deposizione del suo corpo.

2. Commemorazione di san Publio, vescovo di Atene, che diede testimonianza a Cristo nel martirio.
3. A Tarragona nella Spagna Citeriore, passione dei santi martiri Fruttuoso, vescovo, Augurio ed Eulogio, suoi diaconi: sotto gli imperatori Valeriano e Gallieno, dopo aver confessato la loro fede al cospetto del procuratore Emiliano, furono condotti nell'anfiteatro, dove, rivolta a chiara voce dal vescovo verso i fedeli presenti una preghiera per la pace della Chiesa, portarono a compimento il loro martirio gettati tra le fiamme e pregando in ginocchio.
4. A Troyes nella Gallia lugdunense, nell'odierna Francia, san Patroclo, martire.
5. A Pavia, sant'Epifanio, vescovo, che, al tempo delle invasioni barbariche, si impegnò molto per la riconciliazione dei popoli, per la liberazione dei prigionieri e per la ricostruzione della città distrutta.
6. Tra i monti intorno al lago di Zurigo nell'odierna Svizzera, san Meinrado, sacerdote, che, dedito dapprima alla vita cenobitica, poi a quella eremitica, fu ucciso dai briganti.
- 7*. Sul massiccio del Mercurio in Basilicata, san Zaccaria, detto l'Angelico, maestro di vita cenobitica.
- 8*. A Londra in Inghilterra, beati Edoardo Stransham e Nicola Wheeler, sacerdoti e martiri, che, condannati a morte sotto la regina Elisabetta I per il loro sacerdozio, subirono il martirio a Tyburn.

9. A Londra in Inghilterra, sant'Albano Roe, dell'Ordine di San Benedetto, e beato Tommaso Green, sacerdoti e martiri: sotto il re Carlo I, il primo dopo aver passato diciassette anni in carcere e l'altro quattordici, ormai vecchi, insieme furono sospesi per Cristo al patibolo a Tyburn.

10*. Nel monastero di Beniganim nel territorio di Valencia in Spagna, beata Giuseppa Maria di Sant'Agnese, vergine dell'Ordine delle Agostiniane Scalze.

11*. A Laval in Francia, beati Giovanni Battista Turpin du Cormier e tredici compagni¹, sacerdoti e martiri, che per la loro tenace fedeltà alla Chiesa cattolica durante la rivoluzione francese morirono ghigliottinati.

12. Nel territorio di Daegu in Corea, santo martire Giovanni Yi Yun-il: padre di famiglia, contadino e catechista, vinte le percosse e la frattura delle membra, rimase fermo nella fede cristiana e con animo sereno ricevette il martirio per decapitazione, ultima vittima della grande persecuzione attuata in questa nazione.

¹ I loro nomi sono: Giovanni Battista Triquerie, dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali; Giovanni Maria Gallot, Giuseppe Pellé, Renato Ludovico Ambroise, Giuliano Francesco Morvin de la Gérardière, Francesco Duchesne, Giacomo André, Andrea Du-liou, Ludovico Gastineau, Francesco Migoret Lambardière, Giuliano Moulé, Agostino Emanuele Philippot, Pietro Thomas.

22 gennaio

Undicesimo giorno prima delle Calende di febbraio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
12	13	14	15	16	17	17	18	19	20	21	22							

San Vincenzo, diacono di Saragozza e martire, che dopo aver patito nella persecuzione dell'imperatore Diocleziano il carcere, la fame, il cavalletto e le lame incandescenti, a Valencia in Spagna volò invitto in cielo al premio per il suo martirio.

2. Commemorazione di san Valerio, vescovo di Saragozza in Spagna, che partecipò al primo Concilio di Elvira e, condotto a Valencia insieme a san Vincenzo, fu mandato in esilio.
3. A Novara, san Gaudenzio, che si ritiene primo vescovo di quella sede.
4. A Sergiopoli in Persia, passione di sant'Anastasio, monaco e martire, che dopo molti tormenti da lui patiti a Cesarea di Palestina, fu da parte di Cosroe re dei Persiani afflitto con molti supplizi e, dopo settanta suoi compagni, presso un fiume fu soffocato e decapitato.
- 5*. Nel monastero di Romans presso il fiume Isère sulle Alpi, deposizione di san Bernardo, vescovo di Vienne: passato dall'esercito dell'imperatore Carlo Magno alla milizia di Cristo, distribuì ai poveri i beni ricevuti dal padre e costruì, ad Ambronay e a Romans, due cenobi, in cui trascorse la sua vita.

6. A Sora nel Lazio, san Domenico, abate, che fondò monasteri in varie regioni d'Italia e ne ricondusse altri alla disciplina regolare con il suo spirito riformatore.

7*. A Pisa, beata Maria Mancini, che, rimasta per due volte vedova e perduti tutti i figli, dietro esortazione di santa Caterina da Siena, iniziò la vita comunitaria nel monastero di San Domenico, che guidò per dieci anni.

8*. A Como, beato Antonio della Chiesa, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, che in alcuni conventi dell'Ordine riformò l'osservazione della regola, ponendosi con clemenza dinanzi all'umana fragilità e correggendola con fermezza.

9*. A Londra in Inghilterra, beato Guglielmo Patenson, sacerdote e martire: condannato a morte sotto la regina Elisabetta I per il suo sacerdozio, anche in carcere riconciliò con la Chiesa sei persone con lui detenute e infine a Tyburn sventrato coronò il suo martirio.

10. Nel Tonchino, ora Viet Nam, santi Francesco Gil de Federich e Matteo Alonso de Leziniana, sacerdoti dell'Ordine dei Predicatori e martiri: sotto il regno di Trịn Doanh, dopo una incessante predicazione del Vangelo, continuata anche in carcere, trafitti con la spada morirono gloriosamente per Cristo.

11. A Roma, san Vincenzo Pallotti, sacerdote: fondatore della Società dell'Apostolato Cattolico, con gli scritti e con le opere sollecitò la vocazione di tutti i battezzati in Cristo a lavorare con generosità per la Chiesa.

12*. A Bordeaux in Francia, beato Guglielmo Giuseppe Chaminade, sacerdote, che, con il suo zelo pastorale a lungo esercitato di nascosto e con coraggio cercò di aggregare i fedeli laici per promuovere il culto della Beata Vergine Maria e le missioni all'estero, fondando a tal fine l'Istituto delle Figlie di Maria Immacolata e la Società di Maria.

13*. Nel villaggio di Junín de los Andes in Argentina, beata Laura Vicuña, vergine, che, nata a Santiago del Cile, alunna nell'Istituto di Maria Ausiliatrice, all'età di tredici anni offrì la sua vita a Dio per la conversione della madre.

14*. A Castelletto del Garda in Veneto, beato Giuseppe Nascimbeni, sacerdote, fondatore dell'Istituto delle Piccole Suore della Sacra Famiglia.

15. A Vienna in Austria, beato Ladislao Batthyány-Strattmann: padre di famiglia, testimoniando il Vangelo tanto in famiglia quanto nella società civile con la santità della vita e delle opere, visse davvero cristianamente il suo titolo e la sua dignità di medico e con grande carità si adoperò nell'assistenza dei malati, per i quali fondò degli ospedali, in cui, messa da parte ogni vanità, accoglieva soltanto poveri e indigenti.

23 gennaio

Decimo giorno prima delle Calende di febbraio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
13	14	15	16	17	18	18	19	20	21	22	23							

1. A Cesarea di Mauritania, nell'odierna Algeria, santi martiri Severiano e Aquila, coniugi, che furono bruciati nel fuoco.
2. A Roma sulla via Nomentana nel cimitero Maggiore, santa Emerenziana, martire.
3. Ad Ankara in Galazia, nell'odierna Turchia, santi Clemente, vescovo, e Agatangelo, martiri.
- 4*. A Teano in Campania, commemorazione di sant'Amasio, vescovo.
5. A Toledo in Spagna, sant'Ildefonso, vescovo, che, monaco e priore di un cenobio, fu eletto all'episcopato, scrisse numerosi libri con stile assai raffinato, compose celebri preghiere liturgiche e venerò con mirabile zelo e devozione la beata e sempre Vergine Maria Madre di Dio.
- 6*. A Dampierre nel territorio di Besançon in Burgundia, nell'odierna Francia, san Maimbodo, che, irlandese di origine, fattosi pellegrino ed eremita, si tramanda che sia stato ucciso dai briganti.
7. A Seul in Corea, sant'Andrea Chong (Tyong) Hwa-

gyöng, catechista e martire: mentre prestava aiuto al santo vescovo Lorenzo Imbert, fece della sua casa un rifugio per i cristiani; per questo fu crudelmente colpito e ferito, infine strangolato in carcere.

24 gennaio

Nono giorno prima delle Calende di febbraio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
14	15	16	17	18	19	19	20	21	22	23	24							

Memoria di san Francesco di Sales, vescovo di Ginevra e dottore della Chiesa: vero pastore di anime, ricondusse alla comunione cattolica moltissimi fratelli da essa separati, insegnò ai cristiani con i suoi scritti la devozione e l'amore di Dio e istituì, insieme a santa Giovanna di Chantal, l'Ordine della Visitazione; vivendo poi a Lione in umiltà, rese l'anima a Dio il 28 dicembre e fu sepolto in questo giorno ad Annecy.

2. A Foligno in Umbria, san Feliciano, che si ritiene sia stato il primo vescovo di questa regione.
3. Nel territorio di Troyes in Gallia Lugdunense, nell'odierna Francia, san Sabiniano, martire.
4. Ad Antiochia di Siria, ora in Turchia, passione di san

Bábila, vescovo, che, durante la persecuzione dell'imperatore Decio, dopo aver tante volte dato gloria a Dio tra sofferenze e tormenti, ottenne di morire gloriosamente legato a ceppi di ferro, con i quali dispose che il suo corpo fosse anche sepolto. Insieme a lui si tramanda che subirono la passione anche i tre fanciulli, Urbano, Prilidano ed Epolono, che egli aveva istruito nella fede cristiana.

5. A Cingoli nelle Marche, sant'Esuperanzio, vescovo.

6*. A Binaco vicino a Milano, beata Paola Gambarà Costa, vedova, che, ascritta al Terz'Ordine di San Francesco, sopportò con tale pazienza il marito violento da indurlo a conversione ed esercitò sempre in modo egregio la carità verso i poveri.

7*. A Londra in Inghilterra, beati martiri Guglielmo Ireland, sacerdote della Compagnia di Gesù, e Giovanni Grove, suo domestico, che, sotto il re Carlo II, falsamente accusati di tradimento, a Tyburn subirono il martirio per Cristo.

8*. Nel villaggio di Sainville vicino a Chartres in Francia, beata Maria Poussepin, vergine, che fondò l'Istituto delle Suore Domenicane di Carità della Presentazione della Santa Vergine per offrire sostegno ai pastori d'anime, istruzione alle ragazze e assistenza ai bisognosi e ai malati.

9*. Nel villaggio di Pratulín nei pressi di Siedlce in Polonia, beati Vincenzo Lewoniuk e dodici compagni², martiri:

² I loro nomi sono: beati Daniele Karmasz, Luca Bojko, Bartolomeo Osypiuk, Onofrio Wasiluk, Filippo Kiryluk, Costantino Bojko, Michele Niceforo Hryciuk, Ignazio Franczuk, Giovanni Andrzejuk, Costantino Łubaszuk, Massimo Hawryluk, Michele Wawrzyszuk.

irremovibili di fronte a minacce e lusinghe, non vollero separarsi dalla Chiesa cattolica e inermi furono uccisi o feriti a morte per essersi rifiutati di consegnare le chiavi della loro parrocchia.

10*. A Roma, beato Timoteo (Giuseppe) Giaccardo, sacerdote, che nella Pia Società di San Paolo formò molti discepoli per annunciare al mondo il Vangelo con un appropriato uso dei mezzi di comunicazione sociale.

25 gennaio

Ottavo giorno prima delle Calende di febbraio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
15	16	17	18	19	20	20	21	22	23	24	25							

Festa della Conversione di san Paolo Apostolo, al quale, mentre percorreva la via di Damasco spirando ancora minacce e stragi contro i discepoli del Signore, Gesù in persona si manifestò glorioso lungo la strada affinché, colmo di Spirito Santo, annunciasse il Vangelo della salvezza alle genti, patendo molto per il nome di Cristo.

2. Commemorazione di sant'Ananía, discepolo del Signore, che battezzò Paolo a Damasco dopo la sua conversione.

3*. A Pozzuoli in Campania, sant'Artéma, martire.

4. A Cartagine, nell'odierna Tunisia, sant'Agiléo, martire, nel cui anniversario di morte sant'Agostino tenne nella sua basilica un sermone al popolo in suo onore.
5. A Nazianzo in Cappadocia, nell'odierna Turchia, anniversario della morte di san Gregorio, vescovo, la cui memoria si celebra il 2 gennaio.
6. Commemorazione di san Bretannione, vescovo di Costanza in Scizia, nell'odierna Romania, che, sotto l'imperatore ariano Valente al quale si oppose strenuamente, si distinse in mirabile santità e zelo per la fede cattolica.
7. A Tabennési nella Tebaide in Egitto, san Palamóne, anacoreta, dedito alla preghiera e a continue penitenze, e maestro di san Pacomio.
8. A Clermont-Ferrand nella regione dell'Aquitania, in Francia, santi Preietto, vescovo, e Amarino, uomo di Dio, entrambi trucidati dai notabili della città.
9. A Marchiennes nelle Fiandre, nel territorio dell'odierna Francia, san Poppone, abate di Stavelot e Malmédy, che diffuse in molti monasteri della Lotaringia l'osservanza cluniacense.
- 10*. A Ulm nella Svevia in Germania, beato Enrico Suso, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, che sopportò pazientemente innumerevoli difficoltà e malattie, scrisse un trattato sull'eterna sapienza e predicò con assiduità il dolcissimo nome di Gesù.

11*. Ad Amandola nelle Marche, beato Antonio Migliorati, sacerdote dell'Ordine degli Eremiti di Sant'Agostino.

12*. A Mantova, beata Arcangela (Eleonora) Girlani, vergine dell'Ordine delle Carmelitane, priora del convento di Parma e fondatrice del cenobio di Mantova.

13*. A Tortosa in Spagna, beato Emanuele Domingo y Sol, sacerdote, che fondò della Società dei Sacerdoti Operai Diocesani del Cuore di Gesù per suscitare le vocazioni sacerdotali.

14*. Ad Alessandria, beata Maria Antonia (Teresa) Grillo, religiosa, che, rimasta vedova, provvide misericordiosa alle necessità dei poveri e, venduta ogni sua proprietà, istituì la Congregazione delle Piccole Suore della Divina Provvidenza.

15*. Nel campo di prigionia di Dachau vicino a Monaco di Baviera in Germania, beato Antonio Świadek, sacerdote e martire, che, in tempo di guerra, difese la fede contro i seguaci di dottrine contrarie a ogni umana e cristiana dignità, ricevendo l'immarcescibile corona.

26 gennaio

Settimo giorno prima delle Calende di febbraio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
16	17	18	19	20	21	21	22	23	24	25	26							

Memoria dei santi Timoteo e Tito, vescovi, che, discepoli di san Paolo Apostolo e suoi colla-

boratori nel ministero, furono l'uno a capo della Chiesa di Efeso, l'altro di quella di Creta; ad essi sono indirizzate le Lettere dalle sapienti raccomandazioni per l'istruzione dei pastori e dei fedeli.

2. A Ippona in Numidia nell'odierna Algeria, san Teógene, martire, sul quale sant'Agostino tenne un sermone.

3. A Betlemme di Giudea, santa Paola, vedova: di nobilissima famiglia senatoria, rinunciò al mondo e, distribuite le sue sostanze ai poveri, insieme alla beata vergine Eustochio, sua figlia, si ritirò presso il presepe del Signore.

4*. A Gerusalemme, santi Senofonte e Maria e i loro figli Giovanni e Arcadio, che, dopo aver rinunciato alla dignità senatoria e a ingenti beni, si tramanda che con pari ardore d'animo abbiano abbracciato nella Città Santa la vita monastica.

5*. A Cîteaux in Borgogna, nell'odierna Francia, sant'Alberico, abate: tra i primi monaci di Molesme, giunse alla fondazione di Neumünster, che poi, eletto abate, resse, dedicandosi con ogni zelo e impegno alla formazione dei monaci, come vero amante della regola e dei confratelli.

6*. A Trondheim in Norvegia, sant'Agostino (Eystein) Erlandssön, vescovo, che difese tenacemente contro i sovrani la Chiesa a lui affidata e la accrebbe con mirabile premura.

7*. Ad Angers in Francia, beata Maria de la Dive, martire, che, rimasta vedova, durante la rivoluzione francese fu

ghigliottinata per la sua fedeltà alla Chiesa.

8*. Presso Monaco di Baviera in Germania, beato Michele Kozal, vescovo ausiliare di Włocławek e martire: per avere assunto la difesa della fede e della libertà della Chiesa sotto il nefasto regime nazista, con invitta sopportazione rimase relegato per tre anni nel campo di sterminio della prigione di Dachau, finché coronò la vita con il martirio.

27 gennaio

Sesto giorno prima delle Calende di febbraio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
17	18	19	20	21	22	22	23	24	25	26	27							

Sant'Angela Merici, vergine, che dapprima prese l'abito del Terz'Ordine di San Francesco e radunò delle giovani da formare alle opere di carità; quindi, istituì sotto il nome di sant'Orsola un Ordine femminile, cui affidò il compito di cercare la perfezione di vita nel mondo e di educare le adolescenti nelle vie del Signore; infine, a Brescia rese l'anima a Dio.

2. A Sora nel Lazio, commemorazione di san Giuliano, martire, che si tramanda abbia subito il martirio al tempo dell'imperatore Antonino.

3. A Le Mans nella Gallia lugdunense, nell'odierna Francia, san Giuliano, che si ritiene primo vescovo di questa città.

- 4*. A Biguglia in Corsica, commemorazione di santa Devota, vergine e martire.
5. Nel monastero di Beuvoux nel territorio di Sisteron in Francia, san Mario, abate.
6. A Roma presso san Pietro, deposizione di san Vitaliano, papa, che si occupò con particolare impegno della salvezza degli Angli.
- 7*. A Tonnerre in Borgogna, nell'odierna Francia, transito di san Teodorico, vescovo di Orléans, che terminò la sua vita mentre si recava in visita alle basiliche degli Apostoli.
- 8*. A Chartres in Francia, transito di san Gilduino, diacono di Dôle in Bretagna: eletto vescovo ancora molto giovane, rifiutò al cospetto del papa san Gregorio VII un così grande onore ritenendosene indegno e, nel far ritorno da Roma, assalito dalle febbri pose termine in questa regione al suo pellegrinaggio terreno.
- 9*. A Théroouanne sempre in Francia, beato Giovanni, vescovo: canonico regolare, occupò la sede episcopale di Maurienne, nella quale per oltre trent'anni lottò contro i simoniaci e fondò otto monasteri sia di canonici sia di monaci.
- 10*. A Riva San Vitale vicino a Como, beato Manfredo Settala, sacerdote ed eremita.
- 11*. Ad Angers in Francia, beata Rosalía du Verdier de la Sorinière, vergine nel monastero del Calvario di questa città

e martire, condannata a morte mentre infuriava la rivoluzione francese in odio alla fede cristiana.

12. Vicino a Mengo in Uganda, passione di san Giovanni Maria, detto per la maturità d'animo Muzei, l'Anziano: domestico del re, una volta divenuto cristiano non volle sottrarsi alla persecuzione, ma professò spontaneamente davanti al primo ministro del re Mwenga la sua fede in Cristo e fu perciò decapitato, ultima vittima di quella persecuzione.

13. Nella cittadina di Gilet nella provincia di Valencia in Spagna, sant'Enrico de Ossó y Cervelló, sacerdote, che per provvedere alla formazione delle fanciulle fondò la Società di Santa Teresa di Gesù; rimosso in seguito da essa, trascorse i restanti anni della sua vita in un convento dei Frati Minori.

14*. A Kaunas in Lituania, beato Giorgio Matulewicz, vescovo di Vilnius e poi Nunzio apostolico in Lituania, fondatore della Congregazione dei Chierici Mariani e della Congregazione delle Suore Povere dell'Immacolata Concezione della Beata Maria Vergine.

28 gennaio

Quinto giorno prima delle Calende di febbraio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
18	19	20	21	22	23	23	24	25	26	27	28							

Memoria di san Tommaso d'Aquino, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori e dottore della

Chiesa, che, dotato di grandissimi doni d'intelletto, trasmise agli altri con discorsi e scritti la sua straordinaria sapienza. Invitato dal beato papa Gregorio X a partecipare al secondo Concilio Ecumenico di Lione, morì il 7 marzo lungo il viaggio nel monastero di Fossanova nel Lazio e dopo molti anni il suo corpo fu in questo giorno traslato a Tolosa.

2. Nel monastero di Réom presso Langres nel territorio della Neustria, in Francia, san Giovanni, sacerdote, uomo a Dio sottomesso, che radunò dei monaci sotto la regola di san Macario.

3. Commemorazione di san Giacomo, eremita in Palestina, che per penitenza si rinchiuse a lungo in un sepolcro.

4. A Cuenca nella Nuova Castiglia in Spagna, san Giuliano, vescovo, che, secondo presule dopo la liberazione della città dai Mori, diede lustro alla Chiesa, donandone i beni ai poveri e procurandosi il vitto quotidiano con il lavoro delle proprie mani.

5*. Presso San Frediano vicino a Pisa, beato Bartolomeo Aiutamicristo, religioso dell'Ordine dei Camaldolesi.

6*. Nel villaggio di Plévin nella Bretagna in Francia, beato Giuliano Maunoir, sacerdote della Compagnia di Gesù, che tanto in paesi e villaggi quanto nelle città di questa provincia per quarantadue anni si dedicò interamente alle missioni al popolo.

7. Nella città di Maokou nella provincia del Guizhou in Cina, santi martiri Agata Lin Zhao, vergine, Girolamo Lu Tingmei e Lorenzo Wang Bing: catechisti, furono denunciati come cristiani sotto l'imperatore Wenzongxian e infine decapitati.

8. Nella città di Daijiazhuang nella provincia meridionale dello Shandong in Cina, san Giuseppe Freinademetz, sacerdote della Società del Verbo Divino, che si adoperò instancabilmente per l'evangelizzazione di questa regione.

9*. Nella cittadina di Picassent nel territorio di Valencia in Spagna, beata Maria Luisa Montesinos Orduña, vergine e martire, che, mentre imperversava la persecuzione contro la fede, con il martirio partecipò della vittoria di Cristo.

10*. Nel campo di prigionia di Kharsk presso Tomsk nella Siberia in Russia, beata Olimpia (Olga) Bidà, vergine della Congregazione delle Suore di San Giuseppe e martire, che in regime di persecuzione contro la fede sopportò ogni avversità per amore di Cristo.

29 gennaio

Quarto giorno prima delle Calende di febbraio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
19	20	21	22	23	24	24	25	26	27	28	29							

1. A Edessa nell'Osroene, oggi in Turchia, santi martiri Charbel, sacerdote, e Bebaía, sua sorella, che si tramanda sia-

no stati condotti al battesimo dal vescovo san Barsimeo e abbiano subito il martirio per Cristo.

2. A Roma sulla via Nomentana nel cimitero Maggiore, santi martiri Pápia e Mauro, soldati.

3. A Perugia, san Costanzo, vescovo.

4. Ad Antiochia di Siria, oggi in Turchia, santi martiri Gioventino e Massimino, coronati dal martirio sotto l'imperatore Giuliano l'Apostata.

5. A Treviri nella Gallia belgica, ora in Germania, san Valerio, vescovo, che resse per secondo questa sede.

6. Vicino ad Antiochia di Siria, oggi in Turchia, sant'Afraate, anacoreta, che, nato ed educato tra i Persiani, seguendo le orme dei magi, a Betlemme si convertì al Signore e, raggiunta Edessa, si ritirò in una piccola abitazione fuori le mura; ad Antiochia, infine, difese la fede cattolica dagli ariani con la predicazione e con gli scritti.

7*. In Bretagna, san Gilda, detto il Sapiente, abate: scrisse sullo sterminio della Bretagna, deplorando le sventure del suo popolo e rimproverando la malvagità dei principi e del clero; si tramanda che abbia fondato il monastero di Rhuys di fronte al mare e che sia morto nell'isola di Houat.

8. Presso Bourges in Aquitania, in Francia, san Sulpicio Severo, vescovo, senatore delle Gallie, di cui san Gregorio di

Tours lodò la saggezza, la cura pastorale e lo zelo nel restaurare la disciplina.

9*. A Firenze, beata Villana de Bottis, madre di famiglia, che, abbandonata la vita mondana, prese l'abito delle Suore della Penitenza di San Domenico e rifulse nella meditazione sulla passione di Cristo e nell'austera condotta di vita, mendicando anche per le strade l'elemosina per i poveri.

10*. Nella città di Białystok in Polonia, beata Boleslava Maria Lament, vergine, che in mezzo ai rivolgimenti politici fondò la Congregazione delle Suore Missionarie della Sacra Famiglia per promuovere l'unità dei cristiani, aiutare i derelitti e formare le ragazze alla vita cristiana.

30 gennaio

Terzo giorno prima delle Calende di febbraio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
20	21	22	23	24	25	25	26	27	28	29	30							

1. A Gerusalemme, san Mattia, vescovo, che, dopo aver sofferto molto per Cristo, riposò infine in pace.

2. A Edessa nell'Osroene, oggi in Turchia, san Barsimeo, vescovo: si tramanda che per la fede in Cristo sia stato battuto con verghe sotto l'imperatore Decio; terminata la persecuzione e rilasciato dal carcere, si dedicò per il resto della sua vita con sommo impegno al governo della Chiesa a lui affidata.

3. A Roma, commemorazione di santa Martina, sotto il cui titolo il papa Dono dedicò una basilica nel foro romano.
4. A Chelles vicino a Parigi in Francia, santa Batilde, regina: fondò cenobi sotto la regola di san Benedetto secondo il costume di Luxeuil; dopo la morte del marito Clodoveo II, assunse il governo del regno dei Franchi e, durante il regno del figlio, visse i suoi ultimi anni nell'assoluta osservanza della regola di vita monastica.
5. A Maubeuge in Neustria, nell'odierna Francia, santa Aldegonda, badessa al tempo del re Dagoberto.
6. A Pavia, sant'Armentario, vescovo, che depose solennemente nella basilica di San Pietro in Ciel d'Oro il corpo di sant'Agostino, ivi traslato dal re Liutprando.
7. Passione di san Teofilo, detto il Giovane, martire, che, a capo di una flotta cristiana, fu catturato dai nemici presso Cipro e condotto davanti ad 'Arun capo supremo dei Saraceni e, non piegandosi né con doni né con minacce a rinnegare Cristo, fu trafitto con la spada.
- 8*. A Burgos nella vecchia Castiglia in Spagna, sant'Adelmo, abate, che trasformò la cappella e l'ospizio di San Giovanni in monastero.
- 9*. A Dublino in Irlanda, transito del beato Francesco Taylor, martire, che, padre di famiglia, patì sette anni di carcere per la sua fede cattolica, sfinito dalle tribolazioni e dalla vecchiaia, coronò il suo martirio sotto il regno di Giacomo I.

10. A Viterbo, santa Giacinta Marescotti, vergine del Terz'Ordine regolare di San Francesco, che, dopo quindici anni passati tra vani piaceri, abbracciò una vita durissima e istituì confraternite per l'assistenza degli anziani e per l'adorazione della santa Eucaristia.

11*. A Torino, beato Sebastiano Valfré, sacerdote della Congregazione dell'Oratorio, che si dedicò con impegno all'assistenza dei poveri, degli infermi e dei carcerati e con la sua amicizia e la sua operosa carità condusse molti a Cristo.

12. A Seul in Corea, san Paolo Hø Hyöb, martire: soldato, arrestato e torturato per aver fatto professione di fede, venendogli meno le forze, sembrò che cedesse, ma pentitosi, confermò subito davanti al giudice la sua fede in Cristo e per questo, dopo una lunga carcerazione, morì stremato dalle percosse.

13. Nel Tonchino, ora Viet Nam, san Tommaso Khuông, sacerdote e martire, che, durante la persecuzione dell'imperatore Tụ Đức, avendo professato con invito animo di essere cristiano, fu messo in prigione e, in ginocchio davanti alla croce, fu ucciso a colpi di scure.

14. A Guadalajara in Messico, san Davide Galván, sacerdote e martire, che, durante la persecuzione messicana, avendo rivendicato la santità del matrimonio, fucilato dai soldati senza processo, ottenne la corona di gloria.

15*. A Malonne in Belgio, san Muziano Maria (Luigi) Wiaux, fratello delle Scuole Cristiane, che con somma co-

stanza e assidua sollecitudine dedicò quasi tutta la vita all'educazione dei giovani.

16*. Nel monastero di San Benedetto a Maredsous sempre in Belgio, beato Columba (Giuseppe) Marmion: nato in Irlanda, ordinato sacerdote e divenuto poi abate nell'Ordine di San Benedetto, eccelse come padre del cenobio e guida di anime, per santità di vita, dottrina spirituale ed eloquenza.

17*. Nel villaggio di Torrent in Spagna, beata Carmela García Moyón, martire: fervida insegnante di dottrina cristiana, durante la persecuzione religiosa, per la sua fede in Cristo fu violentata e bruciata mentre era ancora viva.

18*. Nella città di Gdeszyn in Polonia, beato Sigismondo Pisarski, sacerdote e martire, che durante la guerra, per non avere accettato di rinnegare la fede davanti ai persecutori, fu fucilato presso la parrocchia del luogo.

31 gennaio

Il giorno prima delle Calende di febbraio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
21	22	23	24	25	26	26	27	28	29	30	1							

Memoria di san Giovanni Bosco, sacerdote: dopo una dura fanciullezza, ordinato sacerdote, dedicò tutte le sue forze all'educazione degli adolescenti, fondando la Società Salesiana e, con la colla-

borazione di santa Maria Domenica Mazzarello, l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, per la formazione della gioventù al lavoro e alla vita cristiana. In questo giorno a Torino, dopo aver compiuto molte opere, passò piamente al banchetto eterno.

2. A Corinto in Acaia, in Grecia, santi martiri Vittorino, Vittore, Niceforo, Claudio, Diodoro, Serapione e Pápia, che si tramanda abbiano subito il martirio con vari supplizi sotto l'imperatore Decio.

3. Commemorazione di san Metrano, martire ad Alessandria d'Egitto, che sotto l'impero di Decio, non avendo voluto, su ingiunzione dei pagani, pronunciare parole empie, fu ferocemente colpito dagli astanti e poi lapidato fuori della città.

4. Sempre ad Alessandria, santi Ciro e Giovanni, martiri, che per la loro fede in Cristo, dopo molti tormenti furono decapitati.

5. A Modena, san Gimignano, vescovo, che riportò la sua Chiesa dall'eresia ariana alla retta fede.

6. In Persia, passione di sant'Abramo, vescovo di Arbelà, che sotto il re dei Persiani Sabor, avendo rifiutato l'ordine di adorare il sole, fu decapitato.

7. A Novara, san Giulio, sacerdote.

8. A Roma, commemorazione di santa Marcella, vedova,

che, come attesta san Girolamo, dopo avere disprezzato ricchezze e nobiltà, divenne ancor più nobile per povertà e umiltà.

9*. A Ferns in Irlanda, san Maedóc o Aidano, vescovo, che fondò in questo luogo un cenobio e rifulse per la grande austerità di vita.

10*. Nel territorio di Coutances in Neustria, oggi in Francia, san Valdo, vescovo di Évreux.

11*. A Viktorsberg vicino a Rankweil nella Baviera meridionale, oggi in Austria, sant'Eusebio, che, nato in Irlanda, fu pellegrino per Cristo e, divenuto poi monaco nel cenobio di San Gallo, visse infine da eremita.

12*. A Roma, beata Ludovica Albertoni, che, dopo avere educato cristianamente i figli, alla morte del marito, entrata nel Terz'Ordine di San Francesco, portò aiuto ai poveri, scegliendo di divenire da ricca poverissima.

13. A Napoli, san Francesco Saverio Maria Bianchi, sacerdote dell'Ordine dei Chierici regolari di San Paolo, che, ricco di doni mistici, indusse molti a vivere con lui nella grazia del Vangelo.

14. In Corea, santi martiri Agostino Pak-Chöng-wön, catechista, e cinque compagni³, che, dopo aver subito molti supplizi, con impavida fermezza professarono la loro fede cristiana e glorificarono Dio con la loro decapitazione.

³ I loro nomi sono: Pietro Hong Pyöng-ju, catechista; Maria Yi In-dög, vergine; Maddalena Son So-byög, Agata Yi Kyöng-i, Agata Kwön Chin-i.

F E B B R A I O

1 febbraio

Calende di febbraio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
22	23	24	25	26	27	27	28	29	30	1	2							

1. In Frigia, commemorazione di san Trifone, martire.
2. A Ravenna, san Severo, vescovo.
3. A Saint-Paul-Trois-Châteaux nel territorio di Vienne in Francia, san Paolo, vescovo, dal quale poi la città ha preso il nome.
4. A Kildare in Irlanda, santa Brigida, badessa, che fondò uno dei primi monasteri dell'isola e si ritiene che abbia continuato l'opera di evangelizzazione iniziata da san Patrizio.
- 5*. Ad Aosta, sant'Orso, sacerdote.
- 6*. A Puy-en-Vélay in Aquitania, in Francia, sant'Agripiano, vescovo e martire, che tornando da Roma nel Vélay si dice sia stato ucciso dagli idolatri.
- 7*. A Metz in Austrasia, oggi in Francia, san Sigisberto

III, re, che costruì i monasteri di Stavelot, Malmédy e molti altri e distribuì con generosità elemosine alle chiese e ai poveri.

8*. Nella città di Ciruelos nella Nuova Castiglia in Spagna, san Raimondo, abate di Fitero, fondatore dell'Ordine di Calatráva e insigne sostenitore del cristianesimo.

9*. Nella cittadina di Saint-Malo in Bretagna, san Giovanni, vescovo: uomo di mirabile austerità e giustizia, trasferì in questo luogo la sede episcopale di Aleth; a lui san Bernardo raccomandò di comportarsi da vescovo povero, amico dei poveri e amante della povertà.

10*. A Parigi in Francia, beato Reginaldo di Orléans, sacerdote, che, di passaggio da Roma, conquistato nell'animo dalle parole di san Domenico, entrò nell'Ordine dei Predicatori, al quale attrasse molti con l'esempio delle sue virtù e la sua ardente eloquenza.

11*. Presso Castelfiorentino in Toscana, santa Verdiana, vergine, che visse in clausura dalla fanciullezza fino alla vecchiaia.

12*. A Piglio nel Lazio, beato Andrea dei Conti di Segni, sacerdote dell'Ordine dei Minori, che, rifiutata ogni più alta dignità, preferì servire Cristo in umiltà e semplicità.

13*. A Dublino in Irlanda, beati martiri Conor O'Devany, vescovo di Down e di Connor, dell'Ordine dei Frati Minori, e Patrizio O'Lougham, sacerdote, che, sotto il re Giacomo I,

condannati per la loro fede cattolica, subirono il supplizio dell'impiccagione.

14. A Londra in Inghilterra, sant' Enrico Morse, sacerdote della Compagnia di Gesù e martire: catturato a più riprese e scacciato per due volte in esilio, sotto il re Carlo I fu infine gettato in carcere a causa del suo sacerdozio e, dopo avervi celebrato la Messa, fu impiccato a Tyburn e rese lo spirito a Dio.

15*. Ad Avrillé presso Angers in Francia, passione delle beate Maria Vaillot e quarantasei compagne⁴, martiri, che, nell'epoca del terrore durante la rivoluzione francese, conseguirono la corona del martirio.

16. A Seul in Corea, santi martiri Paolo Hong Yöng-ju, catechista, Giovanni Yi Mun-u, che serviva i poveri e seppelliva i corpi dei martiri, e Barbara Ch'oe Yöng-i, la quale, seguendo l'esempio dei genitori e del marito uccisi per il nome di Cristo, fu decapitata insieme agli altri.

17*. A Torino, beata Giovanna Francesca della Visitazione (Anna) Michelotti, vergine, che fondò l'Istituto delle Piccole

⁴ I loro nomi sono: beate Odilia Baumgarten, religiosa; Giovanna Gruget, Luisa Rallier de la Tertinière, Maddalena Perrotin, Marianna Pichery e Simona Chauvigné, vedove; Francesca Pagis, Giovanna Fouchard, Margherita Rivière, Maria Cassin, Maria Fausseuse, Maria Galard, Maria Gasnier, Maria Giovanna Chauvigné, Maria Lenée, Maria Leroy Brevet, Maria Rouault, Pierina Phélippeaux, Renata Cailleau, Renata Martin e Vittoria Bauduceau, mogli; Giovanna, Maddalena e Pierina Sailland d'Espinatz, sorelle; Gabriella, Pierina e Susanna Androuin, sorelle; Maria e Renata Grillard, sorelle; Anna Francesca de Villeneuve, Anna Hamard, Carlotta Davy, Caterina Cottanceau, Francesca Bellanger, Francesca Bonneau, Francesca Michau, Giacomina Monnier, Giovanna Bourigault, Luisa Amata Déan de Luigné, Maddalena Blond, Maria Leroy, Pierina Besson, Pierina Ledoyen, Pierina Grille, Renata Valin e Rosa Quenion.

Suore del Sacro Cuore di Gesù per servire gratuitamente nel Signore gli ammalati poveri.

18*. Nella città di Cúcuta in Colombia, beato Luigi Variara, sacerdote della Società di San Francesco di Sales, che si dedicò con ogni mezzo e premura ai lebbrosi, fondando le Suore Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e di Maria.

2 febbraio

Quarto giorno prima delle None di febbraio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
23	24	25	26	27	28	28	29	30	1	2	3							

Festa della Presentazione del Signore, dai Greci chiamata Ipapánte: quaranta giorni dopo il Natale del Signore, Gesù fu condotto da Maria e Giuseppe al Tempio, sia per adempiere la legge mosaica, sia soprattutto per incontrare il suo popolo credente ed esultante, luce per illuminare le genti e gloria del suo popolo Israele.

2. A Orléans nella Gallia lugdunense, oggi in Francia, san Flóscolo, vescovo.
3. A Canterbury in Inghilterra, san Lorenzo, vescovo, che dopo sant'Agostino governò questa Chiesa e l'accrebbe notevolmente convertendo alla fede il re Edbaldo.

4. A Würzburg nell'Austrasia, in Germania, san Burcardo, vescovo, che, originario dell'Inghilterra, fu ordinato da san Bonifacio primo vescovo di questa città.

5*. A Firenze, beato Simone Fidati da Cascia, sacerdote dell'Ordine degli Eremiti di Sant'Agostino, che con le parole e con gli scritti condusse molti a una migliore vita cristiana.

6*. A Susa in Piemonte, beato Pietro Cambiani da Ruffia, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori e martire, che in odio alla Chiesa fu trucidato nel chiostro dai suoi avversari.

7. A Prato in Toscana, santa Caterina de' Ricci, vergine del Terz'Ordine regolare di San Domenico, che si dedicò a un'opera di rinnovamento religioso e si impegnò nell'assidua contemplazione dei misteri della passione di Gesù Cristo, meritando anche di farne una speciale esperienza mistica.

8. A Bordeaux in Francia, santa Giovanna de Lestonnac, che, fanciulla, respinse gli inviti e i tentativi della madre ad allontanarsi dalla Chiesa cattolica e dopo la morte del coniuge provvide sapientemente all'educazione dei suoi cinque figli, fondando poi la Compagnia delle Figlie di Nostra Signora, sul modello della Compagnia di Gesù, per promuovere la formazione cristiana della gioventù femminile.

9*. A Roma, beato Nicola Saggio da Longobardi, religioso dell'Ordine dei Minimi, che svolse umilmente e santamente l'ufficio di portinaio.

10*. A Genazzano nel Lazio, beato Stefano Bellesini, sacerdote dell'Ordine di Sant'Agostino, che in un'epoca di sconvolgimenti rimase fedele all'Ordine in difficoltà, dedicandosi all'educazione dei fanciulli, alla predicazione e alla cura pastorale.

11. Ad Hanoi nel Tonchino, ora Viet Nam, san Giovanni Teófane Vénard, sacerdote della Società per le Missioni Estere di Parigi e martire, che, dopo sei anni di ministero clandestino segnato da fatiche e sofferenze, rinchiuso in una gabbia e condannato a morte sotto l'imperatore Tự Đức, andò serenamente incontro al martirio.

12*. A Dernbach nella Renania in Germania, beata Maria Caterina Kasper, vergine, che fondò l'Istituto delle Povere Ancelle di Gesù Cristo per servire il Signore nei poveri.

13*. A Milano, beato Andrea Carlo Ferrari, vescovo, che valorizzò la tradizione religiosa del suo popolo e aprì nuove vie per far conoscere nel mondo Cristo e la carità della Chiesa.

14*. A Verona, beata Maria Domenica Mantovani, vergine, che fu prima superiora dell'Istituto delle Piccole Suore della Sacra Famiglia, da lei fondato insieme al beato sacerdote Giuseppe Nascimbeni per servire in umiltà di vita per amore di Cristo i poveri, gli orfani e i malati.

3 febbraio

Terzo giorno prima delle None di febbraio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
24	25	26	27	28	29	29	30	1	2	3	4							

San Biagio, vescovo e martire, che in quanto cristiano subì a Sivas nell'antica Armenia il martirio sotto l'imperatore Licinio.

Sant'Oscar, vescovo di Amburgo e poi insieme di Brema in Sassonia: dapprima monaco di Corbie, fu nominato da papa Gregorio IV suo legato in tutto il Settentrione; in Danimarca e Svezia annunciò il Vangelo a una moltitudine di popoli e vi fondò la Chiesa di Cristo, superando con forza d'animo molte difficoltà, finché, sfinito dalle fatiche, a Brema trovò riposo.

3. A Gerusalemme, commemorazione dei santi Simeone e Anna, il primo anziano giusto e pio, l'altra vedova e profetessa: quando Gesù bambino fu portato al tempio per essere presentato secondo la consuetudine della legge, essi lo salutarono come Messia e Salvatore, beata speranza e redenzione d'Israele.

4. A Cartagine, nell'odierna Tunisia, san Celerino, lettore e martire: in carcere, non vinto da ceppi, spada e vari supplizi, confessò Cristo, seguendo le orme di sua nonna Celerina

già da tempo coronata dal martirio, dello zio paterno Lorenzo e dello zio materno Ignazio, che, un tempo soldati attivi nella vita militare, ma poi divenuti vera milizia di Dio, ottennero con la loro gloriosa passione la palma e la corona dal Signore.

5*. A Poitiers in Aquitania, ora in Francia, san Leonio, sacerdote, che si tramanda sia stato discepolo di sant'Ilario.

6. A Gap in Provenza in Francia, santi Teridio e Remedio, vescovi.

7. A Lione in Francia, san Lupicino, vescovo, al tempo della persecuzione dei Vandali.

8*. Nel monastero di Celles nell'Hainault, nell'odierno Belgio, sant'Adelino, sacerdote e abate.

9*. A Chester nella Mercia in Inghilterra, santa Verburga, badessa di Ely, fondatrice di vari monasteri.

10*. A Meerbeke in Brabante, nell'odierno Belgio, santa Berlinda, vergine, che condusse in questa città una religiosa vita di povertà e di carità.

11*. Nel monastero cistercense di Froidmont nel territorio di Beauvais in Francia, beato Elinando, monaco, che, un tempo celebre trovatore errante, scelse poi la vita umile e nascosta del chiostro.

12*. A Londra in Inghilterra, beato Giovanni Nelson, sacerdote della Compagnia di Gesù e martire, che negò alla re-

gina Elisabetta I la potestà suprema nelle questioni spirituali e, condannato per questo a morte, a Tyburn morì impiccato.

13. A Lione in Francia, santa Maria di Sant'Ignazio (Claudina) Thévenet, vergine, che mossa da carità e da forza d'animo fondò la Congregazione delle Suore dei Sacri Cuori di Gesù e Maria per la formazione cristiana delle giovani, soprattutto povere.

14*. A Bourg-Saint-Andéol nel territorio di Viviers in Francia, beata Marianna Rivier, vergine, che, al tempo della rivoluzione francese, quando tutti gli Ordini religiosi e le Congregazioni venivano chiusi, fondò la Congregazione delle Suore della Presentazione di Maria per istruire il popolo cristiano nella fede.

15*. Nel villaggio di Steyl in Olanda, beata Maria Elena Stollenwerk, vergine, che collaborò con il beato Arnolfo Janssen alla fondazione della Congregazione delle Serve Missionarie dello Spirito Santo e, dopo aver lasciato l'incarico di superiora, si diede all'adorazione perpetua.

4 febbraio

Il giorno prima delle None di febbraio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
25	26	27	28	29	30	30	1	2	3	4	5							

1. A Roma *ad Catacumbas* sulla via Appia, sant'Eutichio, martire, che, per lungo tempo condannato all'insonnia e alla

fame, gettato infine in un baratro, per la fede in Cristo riportò la vittoria su tutti i crudeli ordini del tiranno.

2. A Perge in Panfilia, nell'odierna Turchia, santi Pápia, Diodoro e Claudiano, martiri.

3. Ad Alessandria d'Egitto, passione dei santi martiri Filea, vescovo, e Filorómo, tribuno militare, che, durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano, non persuasi da parenti e amici a salvarsi la vita, porgendo il collo alla decapitazione, guadagnarono entrambi la palma dal Signore.

4. A Pelusio sempre in Egitto, sant'Isidoro, sacerdote, che, illustre per dottrina, disdegnando il mondo e le sue ricchezze, preferì imitare la vita di Giovanni Battista nel deserto indossando l'abito monastico.

5*. A Châteaudun vicino a Chartres in Francia, transito di sant'Aventino, vescovo, che aveva prima retto la sede di Chartres.

6. A Troyes nella Gallia lugdunense, ora in Francia, sant'Aventino, che si ritiene sia stato al servizio del vescovo san Lupo.

7. A Magonza nella Franconia in Germania, san Rabáno, detto Mauro, vescovo, che, da monaco di Fulda eletto alla sede di Magonza, prelado di provata dottrina, di ricca eloquenza e accetto a Dio, nulla trascurò di quanto potesse fare a gloria di Dio.

8*. A Costantinopoli, san Nicola Studita, monaco, che,

più volte scacciato in esilio a motivo della venerazione delle sacre immagini, divenuto infine egúmeno del monastero di Studio, morì in pace.

9. A Sempringham in Inghilterra, san Gilberto, sacerdote, che, con l'approvazione di papa Eugenio III, fondò un Ordine monastico, in cui impose una doppia disciplina di vita: alle monache la regola di san Benedetto, ai chierici quella di sant'Agostino.

10. A Bourges in Aquitania, santa Giovanna di Valois, regina di Francia: essendo stato dichiarato nullo il suo matrimonio con il re Luigi XII, si rifugiò in Dio, venerò con particolare devozione la Croce e fondò l'Ordine della Santissima Annunciazione della beata Vergine Maria.

11*. A Durham in Inghilterra, beato Giovanni Speed, martire, che, condannato a morte sotto la regina Elisabetta I per aver prestato aiuto ai sacerdoti, meritò la corona del martirio.

12. Ad Amatrice nel Lazio, san Giuseppe da Leonessa, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, che a Costantinopoli aiutò i prigionieri cristiani e, dopo aver duramente patito per aver predicato il Vangelo fin nel palazzo del Sultano, tornato in patria rifulse nella cura dei poveri.

13. In località Oriur nel regno di Maravá in India, san Giovanni de Britto, sacerdote della Compagnia di Gesù e martire, che, dopo aver convertito molti alla fede imitando la vita e la condotta degli asceti di quella regione, coronò la sua vita con un glorioso martirio.

5 febbraio

None di febbraio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
26	27	28	29	30	2	1	2	3	4	5	6							

Memoria di sant'Agata, vergine e martire, che a Catania, ancora fanciulla, nell'imperversare della persecuzione conservò nel martirio illibato il corpo e integra la fede, offrendo la sua testimonianza per Cristo Signore.

2. Nel Ponto, commemorazione di molti santi martiri nella persecuzione dell'imperatore Massimiano, i quali, alcuni cosparsi di piombo fuso, altri torturati con canne appuntite conficcate nelle unghie e straziati da vari e ripetuti supplizi, con la loro gloriosa passione ottennero dal Signore la palma e la corona.
3. A Vienne Nella Gallia lugdunense, ora in Francia, sant'Avito, vescovo, per la cui fede e operosità, al tempo del re Gundobaldo, le Gallie furono difese dalla diffusione dell'eresia ariana.
4. A Sabiona nella Rezia, oggi nel Tirolo, sant'Ingenuino, primo vescovo di questa sede.
- 5*. In Basilicata, san Luca, abate secondo gli insegnamenti dei Padri orientali, che condusse un'intensa vita monastica dapprima in Sicilia, sua patria, poi in vari luoghi in seguito

all'invasione dei Saraceni, per morire infine presso Armento nel monastero dei santi Elia e Anastasio del Carbone da lui stesso fondato.

6*. A Roma nel monastero di San Cesario, san Saba, detto il Giovane, monaco, che insieme al fratello san Macario, al tempo delle devastazioni saracene, diffuse instancabilmente per la Calabria e la Lucania la vita cenobitica.

7. A Bressanone nell'Alto Adige, commemorazione di sant'Albuino, vescovo, che trasferì la cattedra episcopale da Sabiona a questa sede.

8*. A Colonia in Lotaringia, oggi in Germania, sant'Adelaide, prima badessa del monastero di Vilich, in cui introdusse la regola di san Benedetto, e poi del monastero di Santa Maria di Colonia, dove morì.

9. A Nagasaki in Giappone, passione dei santi Paolo Miki e venticinque compagni, martiri, la cui memoria si celebra domani.

10*. A Laval in Francia, beata Francesca Mézière, vergine e martire, che si dedicò all'educazione dei fanciulli e alla cura dei malati e durante la rivoluzione francese fu uccisa in odio alla fede.

11*. A Roma, beata Elisabetta Canori Mora, madre di famiglia, che, dopo avere a lungo sofferto a causa dell'infedeltà del marito, per le ristrettezze economiche e le crudeli molestie da parte dei parenti, tutto sopportò con insuperabile ca-

rità e pazienza e offrì la vita al Signore per la conversione, la salvezza, la pace e la santificazione dei peccatori aggregandosi al Terz'Ordine della Santissima Trinità.

12. In località Valtiervilla in Messico, san Gesù Méndez, sacerdote e martire, che morì per il regno di Cristo durante la persecuzione messicana.

6 febbraio

Ottavo giorno prima delle Idi di febbraio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
27	28	29	30	1	3	2	3	4	5	6	7							

Memoria dei santi Paolo Miki e compagni⁵, martiri, a Nagasaki in Giappone. Con l'aggravarsi della persecuzione contro i cristiani, otto tra sacerdoti e religiosi della Compagnia di Gesù e dell'Ordine dei Frati Minori, missionari europei o nati in Giappone, e diciassette laici, arrestati, subirono gravi ingiurie e furono condannati a morte. Tutti insieme, anche i ragazzi, furono messi in croce in quanto cristiani, lieti che fosse stato loro concesso di morire allo stesso modo di Cristo.

⁵ I loro nomi sono: santi Giovanni da Goto Soan, Giacomo Kisai, religiosi della Compagnia di Gesù; Pietro Battista Blázquez, Martino dell'Ascensione Aguirre, Francesco Blanco, sacerdoti dell'Ordine dei Frati Minori; Filippo di Gesù de Las Casas, Gonsalvo García, Francesco di San Michele de la Parilla, religiosi dello stesso Ordine; Leone Ka-

2. A Clermont-Ferrand nella regione dell'Aquitania, in Francia, sant'Antoliano, martire.
3. A Homs in Siria, commemorazione di san Silvano, vescovo, che, dopo aver guidato per quarant'anni quella Chiesa, alla fine, sotto l'imperatore Massimino, gettato alle fiere insieme al diacono Luca e al lettore Mozio, ricevette la palma del martirio.
4. A Cesarea in Cappadocia, nell'odierna Turchia, santi martiri Dorotea, vergine, e Teofilo, maestro di scuola.
- 5*. A Ardagh in Irlanda, san Mel, vescovo.
6. Ad Arras nella Gallia belgica, oggi in Francia, san Vedasto, vescovo, che, mandato da san Remigio vescovo di Reims nella città devastata, catechizzò il re Clodoveo, ristabilì la Chiesa e la resse per circa quarant'anni e portò a termine l'opera di evangelizzazione presso i popoli ancora pagani della regione.
7. A Elnon sempre in Francia, deposizione di sant'Amando, vescovo di Maastricht, che annunciò la parola di Dio a molte province e popoli fino agli Slavi, chiudendo poi la sua vita mortale in un monastero da lui stesso costruito.

rasuma, Pietro Sukejiro, Cosma Takeja, Paolo Ibaraki, Tommaso Dangi, Paolo Suzuki, catechisti; Ludovico Ibaraki, Antonio, Michele Kozaki e Tommaso, suo figlio, Bonaventura, Gabriele, Giovanni Kinuya, Mattia, Francesco de Meako, Gioacchino Sakakibara, Francesco Aduacto, neofiti.

8*. Presso Tongeren nel Brabante in Austrasia, nell'odierno Belgio, santa Renula o Reinilde, badessa del monastero di Aldeneyk.

9. A Palestrina nel Lazio, san Guarino, vescovo, insigne per austerità di vita e amore per i poveri.

10*. A Skara in Svezia, san Brinolfo Algotsson, vescovo, celebre per la premura verso la Chiesa e per il suo sapere.

11*. Ad Angri vicino a Salerno, beato Alfonso Maria Fusco, sacerdote: dedito al ministero tra i contadini, provvide sempre alla formazione dei giovani, specialmente poveri e orfani, e fondò la Congregazione delle Suore di San Giovanni Battista.

12*. A Napoli, beato Angelo da Furci, sacerdote dell'Ordine di Sant'Agostino, insigne nello zelo per il regno di Dio.

13*. A Rivolta d'Adda nel territorio di Cremona, beato Francesco Spinelli, sacerdote, che, pur tra sofferenze e continue difficoltà pazientemente sopportate, fondò e guidò la Congregazione delle Suore Adoratrici del Santissimo Sacramento.

14. Nella città di Durango in Messico, san Matteo Correa, sacerdote e martire, che, mentre infuriava la persecuzione contro la Chiesa, si rifiutò di ottemperare all'ordine di violare il segreto della confessione, ricevendo per questo la corona del martirio.

7 febbraio

Settimo giorno prima delle Idi di febbraio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
28	29	30	1	2	4	3	4	5	6	7	8							

1. A Nola in Campania, san Massimo, vescovo, che in tempo di persecuzione resse la Chiesa di questa città e dopo una lunga vita morì in pace.
2. A Lampsaco in Ellesponto, nell'odierna Turchia, san Partenio, vescovo, che, al tempo dell'imperatore Costantino, si tramanda che abbia propagato la fede con la predicazione e con l'esempio di vita.
3. Sulle montagne del Sinai, san Mosè, che dapprima condusse vita solitaria in un eremo, poi, ordinato vescovo su richiesta della regina dei Saraceni Máuvia, pacificò popoli assai brutali, custodendo illesa la vita dei cristiani.
4. A Firenze, santa Giuliana, vedova.
- 5*. A Manfredonia in Puglia, san Lorenzo, vescovo.
6. A Lucca, deposizione di san Riccardo, padre dei santi Villibaldo e Valburgo, che in pellegrinaggio con i figli dall'Inghilterra verso Roma morì lungo il cammino.
7. A Stiri nella Focide, in Grecia, san Luca il Giovane, eremita.

8*. A Muccia nelle Marche, beato Rizziero, tra i primi e più cari discepoli di san Francesco.

9*. Ad Assisi in Umbria, beato Antonio da Stroncone, religioso dell'Ordine dei Frati Minori.

10*. A Londra in Inghilterra, beato Tommaso Sherwood, martire, che, mercante di abiti, si era già avviato verso il sacerdozio a Douai, quando, recatosi a Londra per assistere il padre vecchio e malato, arrestato mentre passeggiava per strada, fu condotto al martirio sotto la regina Elisabetta I.

11*. Ad Aubenas nel territorio di Viviers in Francia, beati martiri Giacomo Salès, sacerdote, e Guglielmo Saultemouche, religioso, della Compagnia di Gesù, i quali, poiché con la loro predicazione rafforzavano tra la gente la fede cattolica, quando la città venne occupata dai protestanti, furono trucidati di domenica davanti al popolo per la loro fede.

12. A Napoli, sant'Egidio Maria di San Giuseppe (Francesco) Pontillo, religioso dell'Ordine dei Frati Minori, che ogni giorno per le vie della città mendicava con grande umiltà dal popolo l'elemosina, dando in cambio parole di consolazione.

13. Nella città di Changsha nella provincia dello Hunan in Cina, san Giovanni (Francesco Maria) Lantrua da Triora, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori e martire, che, dopo lunghi tormenti patiti in un carcere duro, morì strangolato.

14*. A Parigi in Francia, beata Rosalia (Giovanna Maria) Rendu, vergine delle Figlie della Carità, che, in una casa si-

tuata nel quartiere più povero della città e da lei trasformata in ricovero per i bisognosi, si impegnò con ogni mezzo a visitare i poveri nelle loro abitazioni, riportare la pace durante la guerra civile e spingere molti, soprattutto i giovani e i ricchi, all'esercizio della carità.

15*. Sempre a Parigi, beata Maria della Provvidenza (Eugenia) Smet, vergine, fondatrice dell'Istituto delle Suore Ausiliatrici delle Anime del Purgatorio.

16*. A Roma, beato Pio IX, papa, che, proclamando apertamente la verità di Cristo, a cui aderì profondamente, istituì molte sedi episcopali, promosse il culto della beata Vergine Maria e indisse il Concilio Ecumenico Vaticano I.

17*. In località Pont de Molins vicino a Gerona in Spagna, beati martiri Anselmo Polanco, vescovo di Teruel, e Filippo Ripoll, sacerdote, che, disdegnando lusinghe e minacce, non vennero meno alla loro fedeltà alla Chiesa.

18*. Vicino a Cracovia in Polonia, beato Adalberto Nierychlewski, sacerdote della Congregazione di San Michele e martire, che, per la sua fede in Cristo, dalla Polonia soggetta a un regime militare avverso alla dignità umana e alla religione fu deportato nel campo di sterminio di Auschwitz, dove morì sotto le torture.

19*. Nel campo di prigionia di Angarsk nella Siberia in Russia, beato Pietro Verhun, sacerdote e martire, che, durante la persecuzione contro la religione, restando fedele nella morte conseguì la vita eterna.

8 febbraio

Sesto giorno prima delle Idi di febbraio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
29	30	1	2	3	5	4	5	6	7	8	9							

San Girolamo Emiliani, che, dopo una giovinezza violenta e lussuriosa, gettato in carcere dai nemici, si convertì a Dio; si dedicò, quindi, appieno, insieme ai compagni radunati con lui, a tutti i miserabili, specialmente agli orfani e agli infermi; fu questo l'inizio della Congregazione dei Chierici Regolari, detti Somaschi; colpito in seguito dalla peste mentre curava i malati, morì a Somasca vicino a Bergamo.

Santa Giuseppina Bakhita, vergine, che, nata nella regione del Darfur in Sudan, fu rapita bambina e, venduta più volte nei mercati africani di schiavi, patì una crudele schiavitù; resa, infine, libera, a Venezia divenne cristiana e religiosa presso le Figlie della Carità e passò il resto della sua vita in Cristo nella città di Schio nel territorio di Vicenza prodigandosi per tutti.

3. Ad Alessandria d'Egitto, commemorazione di santa Cointa, martire, alla quale i pagani sotto l'imperatore Decio volevano imporre di adorare gli idoli; e poiché ella, detestan-

doli, si rifiutava di farlo, le legarono i piedi e così costretta la trascinarono per le piazze della città, straziandola in un orrendo supplizio.

4. A Pavia, sant'Invenzio, vescovo, che si adoperò strenuamente per il Vangelo.

5. Commemorazione dei santi monaci martiri del monastero di Dio a Costantinopoli, che, per difendere la fede cattolica, avendo portato una lettera del papa san Felice III contro Acacio, furono uccisi con grande crudeltà.

6*. In Bretagna, san Giacúto, abate, ritenuto fratello dei santi Vinvaleo e Guetnóco: fondò un monastero vicino al mare, che da lui poi prese il nome.

7. A Milano, deposizione di sant'Onorato, vescovo, che, sotto la minaccia dell'invasione longobarda, mise in salvo gran parte della popolazione cercandole rifugio a Genova.

8*. A Besançon in Burgundia, nell'odierna Francia, san Nicezio, vescovo.

9. A Verdun in Francia, san Paolo, vescovo, che, divenuto monaco, eletto poi alla Chiesa di Verdun, promosse il decoro del culto divino e la vita comunitaria dei canonici.

10*. Ad Albano nel Lazio, beato Pietro, detto Igneo perché passato illeso nel fuoco, monaco di Vallombrosa e poi vescovo di Albano, che si dedicò senza posa al rinnovamento della disciplina ecclesiastica.

11. Presso Muret nel territorio di Limoges in Aquitania, in Francia, santo Stefano, abate, che, fondatore dell'Ordine di Grandmont, affidò ai chierici la lode divina e la contemplazione e ai soli fratelli laici la gestione delle incombenze temporali da compiere secondo carità.

12*. A Savigliano in Piemonte, beata Giuseppina Gabriella Bonino, vergine, fondatrice della Congregazione religiosa della Santa Famiglia di Nazareth per l'educazione degli orfani e l'assistenza ai poveri ammalati.

9 febbraio

Quinto giorno prima delle Idi di febbraio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
30	1	2	3	4	6	5	6	7	8	9	10							

1. Ad Alessandria d'Egitto, commemorazione di sant'Apollonia, vergine e martire, che dopo molte e crudeli torture ad opera dei suoi persecutori, rifiutandosi di proferire parole sacrileghe, preferì essere mandata al rogo piuttosto che rinnegare la fede.

2. Sempre ad Alessandria, passione di moltissimi santi martiri uccisi dagli ariani con vari generi di supplizi, mentre in chiesa celebravano l'Eucaristia.

3. A Lemelléfa in Africa settentrionale, commemorazione dei santi Primo e Donato, diaconi e martiri, anch'essi uc-

cisi dagli eretici in chiesa, mentre cercavano di difendere l'altare.

4. Su un monte presso Apamea in Siria, san Marone, eremita, totalmente dedito all'aspra penitenza e alla contemplazione, presso il cui sepolcro fu eretto un celebre monastero, da cui ebbe poi origine una comunità cristiana che da lui prese il nome.

5*. Nel monastero di Llandaff in Galles, san Teliavo, vescovo e abate, le cui illustri opere celebrano molte chiese in Galles, in Cornovaglia e in Bretagna.

6. A Canosa in Puglia, san Sabino, vescovo, che fu amico di san Benedetto e venne inviato a Costantinopoli come legato della sede Romana per difendere la retta fede dall'eresia monofisita.

7. Ad Hautmont sulla Sambre nell'Hainault, nel territorio dell'odierna Francia, transito di sant'Ansberto, che fu abate di Fontenelle e poi vescovo di Rouen, relegato in esilio dal re Pipino.

8*. Nella Baviera, in Germania, commemorazione di sant'Altone, abate, che, di origine irlandese, costruì nei boschi di questa regione un monastero, che da lui prese poi il nome.

9*. A Nocera Umbra, san Rainaldo, vescovo, già monaco camaldolese di Fonte Avellana, che, pur svolgendo l'ufficio episcopale, conservò con fermezza le abitudini della vita monastica.

10*. A Premiá de Mar presso Barcellona in Spagna, san Michele (Francesco Luigi) Febres Cordero, religioso dei Fratelli delle Scuole Cristiane, che nella città di Cuenca in Ecuador per circa quarant'anni promosse gli studi letterari e poi in Spagna si applicò con semplicità d'animo alla piena osservanza della regola.

10 febbraio

Quarto giorno prima delle Idi di febbraio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
1	2	3	4	5	7	6	7	8	9	10	11							

Memoria della deposizione di santa Scolastica, vergine, che, sorella di san Benedetto, consacrata a Dio fin dall'infanzia, ebbe insieme con il fratello una tale comunione in Dio, da trascorrere una volta all'anno a Montecassino nel Lazio un giorno intero nelle lodi di Dio e in sacra conversazione.

2. A Magnesia nella provincia d'Asia, nell'odierna Turchia, santi Caralampo, Porfirio, Daucto e tre donne, martiri sotto l'imperatore Settimio Severo.

3. A Roma sulla via Labicana al decimo miglio, santi Zótico e Amanzio, martiri.

4. Presso Terracina, oggi nel Lazio, san Silvano, vescovo.

5. Presso Saintes in Aquitania, in Francia, san Troiano, vescovo.

6*. A Besançon in Burgundia, nell'odierna Francia, san Protadio, vescovo.

7. Nel territorio di Rouen in Neustria, oggi in Francia, sant'Austreberta, vergine e badessa, che resse santamente il monastero di Pavilly da poco fondato da sant'Audoeno vescovo.

8. Nella grotta di *Stabulum Rhodis* presso Grosseto, san Guglielmo, eremita di Malavalle, dal cui modello sorsero molte comunità di eremiti.

9*. Nel monastero premostratense di Fosses vicino a Namur in Lotaringia, nell'odierno Belgio, beato Ugo, abate, a cui il maestro san Norberto, divenuto vescovo di Magdeburgo, affidò la rifondazione dell'Ordine, che egli resse con grande saggezza per trentacinque anni.

10*. A Rimini, beata Chiara, vedova, che espìò con la penitenza, la mortificazione della carne e i digiuni la precedente vita dissoluta e, radunate delle compagne in un monastero, servì il Signore in spirito di umiltà.

11*. Ad Avrillé vicino ad Angers in Francia, beati Pietro Fremond e cinque compagne⁶, martiri, fucilati durante la rivoluzione francese per la loro fedeltà alla Chiesa cattolica.

⁶ I loro nomi sono: beate Caterina e Maria Luisa du Verdier de la Sorinière, sorelle; Luisa Bessay de la Voûte; Marianna Hacher du Bois; Luisa Poirier, moglie.

12*. A Valverde del Camino presso Huelva nell'Andalusia in Spagna, beata Eusebia Palomino Yenes, vergine dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, che offrendo un insigne esempio di umiltà, senza alcuna ostentazione, ma con spirito di abnegazione raggiunse nei lavori più umili i vertici della grazia.

13*. Nella cittadina di Krašić vicino a Zagabria in Croazia, beato Luigi Stepinac, vescovo di Zagabria, che con coraggio si oppose a dottrine che negavano tanto la fede quanto la dignità umana, finché, messo a lungo in carcere per la sua fedeltà alla Chiesa, colpito dalla malattia e consunto dalle privazioni, portò a termine il suo insigne episcopato.

11 febbraio

Terzo giorno prima delle Idi di febbraio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
2	3	4	5	6	8	7	8	9	10	11	12							

Beata Maria Vergine di Lourdes, che, a quattro anni dalla proclamazione dell'Immacolata Concezione della beata Vergine, l'umile fanciulla santa Maria Bernardetta Soubirous più volte aveva visto nella grotta di Massabielle tra i monti Pirenei sulla riva del Gave presso la cittadina di Lourdes, dove innumerevoli folle di fedeli accorrono con devozione.

2. A Roma sulla via Appia nel cimitero che ne porta oggi

il nome, santa Sotère, vergine e martire, che, come attesta sant'Ambrogio, disdegnando per fede la nobiltà di stirpe e gli onori, non obbedì all'ordine di immolare agli idoli, non piegò il capo sotto i colpi di servili oltraggi e, condannata a morire trafitta con la spada, non aborrì la morte.

3. Commemorazione di molti santi martiri, che in Numidia, nell'odierna Algeria, durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano furono arrestati e, essendosi rifiutati contro l'editto imperiale di consegnare le divine Scritture, morirono straziati da crudeli supplizi.

4. A Volturno in Campania, san Castrese, martire.

5*. In Puglia, san Secondino, vescovo.

6. A Château-Landon in Francia, san Severino, abate di Saint-Maurice-en-Valais.

7. A Roma presso san Pietro, deposizione di san Gregorio II, papa, che, nei tempi funesti dell'imperatore Leone l'Isaurico, difese la Chiesa e il culto delle sacre immagini e inviò san Bonifacio in Germania a predicare il Vangelo.

8. Sempre a Roma, deposizione di san Pasquale I, papa, il quale tolse dalle catacombe molti corpi di santi martiri, che volle trasferire nel desiderio di farli venerare, collocandoli con ogni onore in diverse chiese di Roma.

9*. In Borgogna, nell'odierna Francia, sant'Ardano, abate di Tournus.

10. A Chihuahua in Messico, san Pietro Maldonado, sacerdote e martire, che, nel furore della persecuzione, venerando fino all'ultimo il mistero dell'Eucaristia, colpito a morte alla testa meritò di ottenere il glorioso trionfo.

11*. In località Vinaroz nella Castiglia in Spagna, beato Tobia (Francesco) Borrás Romeu, religioso dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio e martire, che durante la persecuzione in odio contro la fede portò a compimento il suo combattimento.

12 febbraio

Il giorno prima delle Idi di febbraio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
3	4	5	6	7	9	8	9	10	11	12	13							

1. A Cartagine, commemorazione dei santi martiri di Abitene, in Tunisia⁷: durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano, essendosi come di consueto radunati contro il divieto imperiale di celebrare l'Eucaristia domenicale, furono arrestati dai magistrati della colonia e dal presidio milita-

⁷ I loro nomi sono: santi Saturnino, sacerdote, con i suoi quattro figli, cioè Saturnino il giovane e Felice, lettori, Maria e Ilarione, un ragazzo; Dativo, o Sanatore, Felice; un altro Felice, Emerito e Ampelio, lettori; Rogaziano, Quinto, Massimiano o Massimo, Telica o Tazelita, un altro Rogaziano, Rogato, Gennaro, Cassiano, Vittoriano, Vincenzo, Ceciliano, Restituta, Prima, Eva, ancora un altro Rogaziano, Givalio, Rogato, Pomponia, Seconda, Gennara, Saturnina, Martino, Clauto, Felice il giovane, Margherita, Maggiore, Onorata, Regiola, Vittorino, Pelusio, Fausto, Daciano, Matrona, Cecilia, Vittoria vergine di Cartagine, Berettina, Seconda, Matrona, Gennara.

re; condotti a Cartagine e interrogati dal proconsole Anulino, anche tra le torture tutti si professarono cristiani, dichiarando di non poter tralasciare la celebrazione del sacrificio del Signore; per questo versarono in diversi luoghi e tempi il loro beatissimo sangue.

2. Commemorazione di san Melezio, vescovo di Antiochia, che per la sua fede nicena fu ripetutamente mandato dall'esilio e poi, mentre presiedeva il Concilio Ecumenico Costantinopolitano I, passò al Signore; di lui san Gregorio di Nissa e san Giovanni Crisostomo celebrarono le virtù con somme lodi.

3. A Kornelimünster in Germania, transito di san Benedetto, abate di Aniane, che propagò la regola di san Benedetto, affidò ai monaci le consuetudini da osservare e si adoperò molto per il rinnovamento della liturgia romana.

4. A Costantinopoli, sant'Antonio, detto Cauléas, vescovo, che al tempo dell'imperatore Leone VI fortemente si adoperò per rafforzare la pace e l'unità nella Chiesa.

5*. Nel monastero di Juilly nel territorio di Troyes in Francia, beata Ombelina, priora dello stesso cenobio, che, felicemente convertita dai piaceri del mondo ad opera di suo fratello san Bernardo abate di Chiaravalle, con il consenso del coniuge, si diede alla vita monastica.

6*. Nel villaggio di Northeim sulla riva dell'Ill in Alsazia, san Ludano, che, scozzese di origine, passò al Signore mentre era in viaggio per visitare le basiliche degli Apostoli.

7*. A Londra in Inghilterra, beati martiri Tommaso Hemmerford, Giacomo Fenn, Giovanni Nutter, Giovanni Munden e Giorgio Haydock, sacerdoti, che, essendosi la regina Elisabetta I arrogata il primato nelle questioni spirituali, per aver mantenuto la fedeltà alla Chiesa di Roma furono condannati a morte e a Tyburn sventrati ancora vivi.

13 febbraio

Idi di febbraio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
4	5	6	7	8	10	9	10	11	12	13	14							

1. Ad Atene in Grecia, san Martiniano, che aveva in precedenza condotto vita eremitica nei pressi di Cesarea in Palestina.
- 2*. A Karden lungo la Mosella nel territorio di Treviri, in Germania, san Castore di Aquitania, sacerdote ed eremita.
3. A Todi in Umbria, san Benigno, sacerdote e martire.
4. A Lione in Francia, santo Stefano, vescovo.
5. A Rieti, commemorazione di santo Stefano, abate, uomo di mirabile pazienza, come attesta di lui il papa san Gregorio Magno.
- 6*. A Osnabrück nella Sassonia in Germania, san Gobsberto, vescovo degli Svevi, che, cacciato dalla sua sede du-

rante la persecuzione dei pagani, accettò il governo della Chiesa di Osnabrück.

7*. A Carcassonne nella Gallia Narbonense, nell'odierna Francia, san Guimérra, vescovo.

8*. A Lodève sempre nella Gallia Narbonense, nell'odierna Francia, san Fulcrano, vescovo, insigne nell'amore verso i poveri e nello zelo per il culto divino.

9*. A Meaux nel territorio di Brie in Francia, san Gilberto, vescovo.

10*. Vicino a Tolemaide, oggi Akko, in Palestina, transito del beato Giordano di Sassonia, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, che, successore di san Domenico e suo imitatore, propagò con grandissimo impegno l'Ordine e morì in un naufragio.

11*. A Spoleto in Umbria, beata Cristina (Agostina) Camozzi, che, dopo la morte del marito, indulse per qualche tempo alla concupiscenza della carne, per abbracciare poi nell'Ordine secolare di Sant'Agostino una vita di penitenza, dedita alla preghiera e al servizio dei malati e dei poveri.

12*. A Padova, beata Eustochio (Lucrezia) Bellini, vergine dell'Ordine di San Benedetto.

13. In località Dongjiaochang presso la città di Lezhi nella provincia di Sichuan in Cina, san Paolo Liu Hanzuo, sacerdote e martire, strangolato per il nome di Cristo.

14. Nella città di Thị-Nghè in Cocincina, ora Viet Nam, san Paolo Lê-Văn-Lộc, sacerdote e martire, che sotto l'imperatore Tự Đức fu decapitato per Cristo alle porte della città.

14 febbraio

Sedicesimo giorno prima delle Calende di marzo. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
5	6	7	8	9	11	10	11	12	13	14	15							

Festa dei santi Cirillo, monaco, e Metodio, vescovo. Questi due fratelli di Salonicco, mandati in Moravia dal vescovo di Costantinopoli Fozio, vi predicarono la fede cristiana e crearono un alfabeto per tradurre i libri sacri dal greco in lingua slava. Venuti a Roma, Cirillo, il cui nome prima era Costantino, colpito da malattia, si fece monaco e in questo giorno si addormentò nel Signore. Metodio, invece, ordinato da papa Adriano II vescovo di Srijem, nell'odierna Croazia, evangelizzò la Pannonia senza lesinare fatiche, dovendo sopportare molti dissidi rivolti contro di lui, ma venendo sempre sostenuto dai Romani Pontefici; a Staré Mešto in Moravia, il 6 aprile, ricevette il compenso delle sue fatiche.

2. A Roma sulla via Flaminia presso il ponte Milvio, san Valentino, martire.

3. Presso Spoleto in Umbria, san Vitale, martire, che l'osservanza della fede e l'imitazione di Cristo resero santo.
4. A Roma nel cimitero di Pretestato sulla via Appia, san Zenone, martire.
5. Ad Alessandria d'Egitto, commemorazione dei santi martiri Bassiano, Toniono, Proto e Lucio, che furono gettati in mare, Cirione sacerdote, Agatone esorcista e Mosè, che furono arsi sul rogo, Dionigi e Ammonio, che trafitti con la spada raggiunsero la gloria eterna.
6. A Ravenna, sant'Eleucadio, vescovo.
7. Sul monte Scopa in Bitinia, nell'odierna Turchia, sant'Aussenzio, sacerdote e archimandrita, che, vivendo su un'altura come su una cattedra, difese con voce potente la fede calcedonese.
- 8*. Commemorazione di san Nostriano, vescovo di Napoli.
9. Presso Sorrento in Campania, sant'Antonino, abate, che si ritirò in solitudine dopo che il suo monastero fu distrutto dai Longobardi.
10. A Córdoba in Spagna, san Giovanni Battista García della Concezione, sacerdote dell'Ordine della Santissima Trinità, che avviò il rinnovamento del suo Ordine, sostenendolo con grandissimo impegno tra gravi difficoltà e aspre tribolazioni.

11*. A Valencia in Spagna, beato Vincenzo Vilar David, martire, che durante la persecuzione contro la religione accolse in casa sua sacerdoti e religiose e preferì morire piuttosto che rinnegare la fede.

15 febbraio

Quindicesimo giorno prima delle Calende di marzo. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
6	7	8	9	10	12	11	12	13	14	15	16							

1. Commemorazione del beato Onesimo, che san Paolo Apostolo accolse quale schiavo fuggiasco e generò in catene come figlio nella fede di Cristo, come egli stesso scrisse al suo padrone Filémone.
2. A Brescia, santi Faustino e Giovíta, martiri, che, dopo molte lotte sostenute per la fede di Cristo, ricevettero la vittoriosa corona del martirio.
3. Ad Antiochia in Siria, santi martiri Isicio, sacerdote, Giosippo, diacono di Roma, Zósimo, Barálo e Agápe, vergine.
4. A Clermont-Ferrand in Aquitania, in Francia, santa Giorgia, vergine.
5. A Vaison nella Gallia lugdunense, nell'odierna Francia, san Quinidio, vescovo.
6. Nella valle di Antrodoco, oggi nel Lazio, san Severo,

sacerdote, di cui fa memoria il papa san Gregorio Magno.

7. A Capua in Campania, san Decoroso, vescovo.

8*. A Palazzolo in Toscana, san Valfredo, abate, che, dopo aver generato cinque figli, decise di condurre con la moglie vita monastica.

9*. A Växjö in Svezia, san Siffredo, vescovo: di origine inglese, evangelizzò le genti di questa regione con grandissimo zelo e battezzò in Cristo lo stesso re Olaf.

10*. A Borgo Sansepolcro, oggi in Toscana, beato Angelo Scarpetti, sacerdote dell'Ordine degli Eremiti di Sant'Agostino.

11. A Paray-le-Monial in Borgogna, nell'odierna Francia, san Claudio La Colombière, sacerdote della Compagnia di Gesù: uomo assai dedito alla preghiera, con il suo saldo e retto consiglio avviò molti all'amore di Dio.

16 febbraio

Quattordicesimo giorno prima delle Calende di marzo. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
7	8	9	10	11	13	12	13	14	15	16	17							

1. In Campania, santa Giuliana, vergine e martire.

2. A Cesarea in Palestina, santi martiri Elia, Geremia, Isaia, Samuele e Daniele: cristiani di Egitto, per essersi spon-

taneamente presi cura dei confessori della fede condannati alle miniere in Cilicia, furono arrestati e dal governatore Firmiliano, sotto l'imperatore Galerio Massimiano, crudelmente torturati e infine trafitti con la spada. Dopo di loro ricevettero la corona del martirio anche Panfilo sacerdote, Valente diacono di Gerusalemme, e Paolo, originario della città di Iamnia, che già avevano trascorso due anni in carcere, e anche Porfirio, domestico di Panfilo, Seleuco di Cappadocia, di grado avanzato nell'esercito, Teodúlo, anziano servitore del governatore Firmiliano, e infine Giuliano di Cappadocia, che, tornato proprio in quel momento da un viaggio, dopo aver baciato i corpi dei martiri, si rivelò come cristiano e per ordine del governatore fu bruciato a fuoco lento.

3. Nel regno di Persia, san Marúta, vescovo, che, ristabilita la pace per la Chiesa, presiedette il Concilio di Seleucia, restaurò le Chiese di Dio crollate durante la persecuzione del re Sabor e collocò le reliquie dei martiri di Persia nella città sede del vescovo, da allora chiamata Martiropoli.

4*. A Borgo San Pietro in Abruzzo, beata Filippa Mareri, vergine, che, rigettate le ricchezze e i fasti del mondo, abbracciò all'interno di una proprietà della sua famiglia il modello di vita di santa Chiara da poco introdotto.

5*. A Perugia, commemorazione del beato Nicola Paglia, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, che da san Domenico ricevette l'abito e l'incarico della predicazione.

6*. A Torino, beato Giuseppe Allamano, sacerdote, che, animato da instancabile zelo, fondò due Congregazioni delle

Missioni della Consolata, l'una maschile e l'altra femminile, per la diffusione della fede.

17 febbraio

Tredicesimo giorno prima delle Calende di marzo. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
8	9	10	11	12	14	13	14	15	16	17	18							

Santi sette fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria: Bonfilio, Bartolomeo, Giovanni, Benedetto, Gerardino, Ricovero e Alessio. Prima mercanti a Firenze, di comune accordo, sul monte Senario, si consegnarono nelle mani della beata Maria, istituendo l'Ordine sotto la regola di sant'Agostino. Vengono commemorati insieme nel giorno in cui si tramanda che Alessio, il più longevo, sia morto centenario.

2. Ad Amasea in Ellesponto, nell'odierna Turchia, passione di san Teodoro Tirone, che, al tempo dell'imperatore Massimiano, per aver confessato la sua fede cristiana fu violentemente percosso e gettato in carcere e, infine, dato a bruciare sul rogo. Celebrò le sue lodi san Gregorio di Nissa in un celebre encomio.

3*. A Treviri, nella Gallia belgica, oggi in Germania, san Bonoso, vescovo, che, insieme a sant'Ilario di Poitiers, si a-

doperò con sollecitudine e dottrina, perché nelle Gallie si conservasse integra la fede.

4. In Armenia, san Mesrop, dottore degli Armeni: discepolo di san Narsete e scrivano nel palazzo reale, divenuto monaco, creò un alfabeto, perché il popolo potesse essere avviato alle sante Scritture, tradusse i due Testamenti e compose inni e altri cantici in lingua armena.

5. Nel monastero di Clúain Ednech in Irlanda, san Fintáno, abate, fondatore di quel cenobio e celebre per austerità di vita.

6. Commemorazione di san Flaviano, vescovo di Costantinopoli, che, per aver difeso ad Efeso la fede cattolica, fu percosso a pugni e calci dai seguaci dell'empio Dióscoro e, condannato all'esilio, finì poco dopo la sua vita.

7*. A Lindisfarne in Northumbria, nell'odierna Inghilterra, san Fináno, vescovo e abate, ricco di straordinaria dottrina e di zelo per l'evangelizzazione.

8. A Auxy-aux-Moines nel territorio di Théroouanne, in Francia, deposizione di san Silvino, vescovo.

9*. Nel monastero di Cava de' Tirreni in Campania, san Costabile, abate: per la sua straordinaria mansuetudine e la sua carità verso tutti fu comunemente chiamato "coperta" dei fratelli.

10*. A Ratzeburg nell'Alsazia, ora in Germania, sant'Ever-

modo, vescovo, che, discepolo di san Norberto nell'Ordine premonstratense, si adoperò per la conversione del popolo dei Venedi.

11*. A Padova, beato Luca Belludi, sacerdote dell'Ordine dei Minori, discepolo e compagno di sant'Antonio.

12. A Pyongyang in Corea, san Pietro Yu Chōng-nyul, martire: padre di famiglia, mentre di notte leggeva il Vangelo ai fedeli radunati in casa del catechista, fu arrestato e, frustato a morte, morì per Cristo.

13*. A Rosica in Polonia, beato Antonio Leszczewicz, sacerdote della Congregazione dei Chierici Mariani e martire, che, durante l'occupazione militare di quella terra in tempo di guerra, fu bruciato dai persecutori della Chiesa per la fede in Cristo.

18 febbraio

Dodicesimo giorno prima delle Calende di marzo. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
9	10	11	12	13	15	14	15	16	17	18	19							

1. In località Bēth Lapāt nel regno di Persia, passione dei santi Sadoth, vescovo di Seleucia, e centoventotto compagni, martiri: sacerdoti, chierici e vergini consacrate, rifiutatisi di adorare il sole, furono messi in prigione, sottoposti per lunghissimo tempo a crudeli torture e infine trucidati per ordine del re.

2. A Toledo in Spagna, sant'Elladio, che, dapprima amministratore della corte regia e dello stato, divenne poi abate di Agalía e, elevato infine alla sede episcopale di Toledo, diede eccellente esempio della sua carità.

3. A Costantinopoli, san Tarasio, vescovo, che, insigne per pietà e dottrina, aprì il Concilio Niceno II, nel quale i Padri difesero il culto delle sacre immagini.

- 4*. Nel monastero di Centule nel territorio di Amiens in Francia, sant'Angilberto, abate, che, abbandonati gli incarichi di palazzo e militari, con il consenso della moglie Berta, che prese lei pure il sacro velo, si ritirò a vita monastica e rese felicemente il cenobio di Centule.

- 5*. A Coimbra in Portogallo, san Teotonio, che si recò due volte in pellegrinaggio a Gerusalemme e, rifiutata la custodia del Santo Sepolcro, tornato in patria fondò la Congregazione dei Canonici regolari della Santa Croce.

- 6*. A Roma, beato Giovanni da Fiesole, detto Angelico, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, che, sempre unito a Cristo, espresse nelle sue pitture ciò che contemplava nel suo intimo, in modo tale da elevare le menti degli uomini alle realtà celesti.

- 7*. A Londra in Inghilterra, beato Guglielmo Harrington, sacerdote e martire, che, originario della contea di York, condannato a morte sotto la regina Elisabetta I per aver ricevuto il sacerdozio e averlo esercitato in Inghilterra, ottenne a Tyburn la corona del martirio.

8*. Sempre presso Londra, beato Giovanni Pibush, sacerdote e martire, che, più volte e a lungo messo in carcere e infine condannato a morte per il suo sacerdozio sotto la medesima regina, fu impiccato a Southwark e sventrato con la spada.

9. Nella città di Wuchang nella provincia dello Hubei in Cina, san Francesco Régis Clet, sacerdote della Congregazione della Missione e martire, che per trent'anni annunciò il Vangelo tra grandissime difficoltà e per questo dopo una dura prigionia, ingannato da un apostata, venne strangolato per il nome di Cristo.

10. Nella città di Guizhou sempre in Cina, santo martire Giovanni Pietro Néel, sacerdote della Società per le Missioni Estere di Parigi, che, accusato di aver predicato la fede, legato alla coda di un cavallo e trascinato in una violenta corsa, colpito con ogni genere di scherni e di supplizi, morì alla fine decapitato. Con lui subirono il supplizio anche i santi martiri Martino Wu Xuesheng, catechista, Giovanni Zhang Tian-shen, neofita, e Giovanni Chen Xianheng.

11*. A Bergamo, beata Geltrude (Caterina) Comensoli, vergine, che fondò una Congregazione di religiose per l'adorazione del Santissimo Sacramento e la formazione della gioventù.

12*. A Rosica in Polonia, beato Giorgio Kaszyra, sacerdote della Congregazione dei Chierici Mariani e martire, che, nell'infuriare della guerra, dato alle fiamme dai persecutori della fede, morì per Cristo Signore.

19 febbraio

Undicesimo giorno prima delle Calende di marzo. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
10	11	12	13	14	16	15	16	17	18	19	20							

1. A Napoli, deposizione di san Quodvultdeus, vescovo di Cartagine, che mandato in esilio insieme al suo clero dal re ariano Genserico e messo su navi in disuso senza vele né remi, contro ogni speranza approdò a Napoli, dove morì confessore della fede.
2. Commemorazione dei santi monaci e degli altri martiri che in Palestina per la fede di Cristo furono uccisi crudelmente dai Saraceni guidati da Mūndhīr III.
3. A Milano, san Mansueto, vescovo, che combattè strenuamente contro l'eresia monotelita.
4. Presso Benevento, san Barbato, vescovo, che si tramanda abbia convertito i Longobardi e il loro capo a Cristo.
- 5*. Nel monastero di Vabres nel territorio di Rodez in Aquitania, in Francia, san Giorgio, monaco.
- 6*. A Bisignano vicino a Cosenza, san Proclo, monaco, che, pieno di eccellente dottrina, fu araldo di vita monastica.
- 7*. A La Chambre nei pressi di Bruxelles nel Brabante, nell'odierno Belgio, deposizione del beato Bonifacio, già ve-

scovo di Losanna, che condusse vita ascetica tra i monaci cistercensi del luogo.

8*. A Noto in Sicilia, beato Corrado Confalonieri da Piacenza, eremita del Terz'Ordine di San Francesco, che, messi da parte gli svaghi mondani, praticò per circa quarant'anni un severissimo tenore di vita nell'orazione continua e nella penitenza.

9*. A Córdoba nell'Andalusia in Spagna, commemorazione del beato Alvaro, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, insigne per la predicazione e la contemplazione della Passione di Cristo.

10*. A Mantova, beata Elisabetta Picenardi, vergine, che, indossato l'abito dell'Ordine dei Servi di Maria, condusse nella casa paterna una vita consacrata a Dio, accostandosi assiduamente alla santa comunione e attendendo con impegno alla Liturgia delle Ore e alla meditazione delle Scritture, devotissima della Vergine Maria.

11. In località Kaiyang presso Mianyang nella provincia di Sichuan in Cina, santa Lucia Yi Zhenmei, vergine e martire, che per aver confessato la fede cattolica fu condannata alla decapitazione.

12*. Nel campo di prigionia di Dachau vicino a Monaco di Baviera in Germania, beato Giuseppe Zapłata, religioso della Congregazione del Sacratissimo Cuore di Gesù e martire, che, tradotto per la sua fede con violenza dalla Polonia, sua patria, ad una crudele carcerazione, colpito da malattia portò a compimento il suo martirio.

20 febbraio

Decimo giorno prima delle Calende di marzo. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
11	12	13	14	15	17	16	17	18	19	20	21							

1. Ad Alessandria d'Egitto, commemorazione di san Serapione, martire, che, sotto l'imperatore Decio, fu sottoposto a così crudeli supplizi, che dapprima gli furono spezzate tutte le giunture delle membra e poi fu precipitato giù dai piani superiori della sua casa.
2. Commemorazione dei cinque beati martiri, che, sotto l'imperatore Diocleziano, furono uccisi a Tiro in Fenicia, oggi in Libano: dapprima dilaniati in tutto il corpo con i flagelli, poi denudati e messi nell'arena ed esposti a belve di vario genere, mostrarono nei loro corpi giovanili una costanza ferma e irremovibile; uno di loro in particolare, di nemmeno vent'anni, non costretto da catene, aperte le braccia in forma di croce, rivolgeva preghiere a Dio; tutti, dapprima non toccati dalle belve pur istigate, furono alla fine trafitti con la spada.
3. Ad Antiochia in Siria, commemorazione di san Tirannione, vescovo di Tiro e martire, che, istruito fin dalla più tenera età nella fede cristiana, dilaniato dagli uncini di ferro insieme al sacerdote Zenobio, ottenne la corona della vittoria.
4. A Tournai nel territorio dell'odierno Belgio, sant'E-leuterio, vescovo.

5. A Sint-Truiden nel Brabante in Austrasia, nell'odierno Belgio, transito di sant'Eucherio, vescovo di Orléans, che, costretto all'esilio dal re Carlo Martello per le calunnie a lui rivolte da uomini invidiosi, trovò pio rifugio tra i monaci.

6. A Catania, san Leone, vescovo, che provvide con singolare impegno alla cura dei poveri.

7*. In località Aljustrel vicino a Fatima in Portogallo, beata Giacinta Marto, che, sebbene ancora fanciulla di tenera età, sopportò con pazienza il tormento della malattia da cui era affetta e testimoniò con fervore la sua devozione alla beata Vergine Maria.

8*. In località Stutthof vicino a Danzica in Polonia, beata Giulia Rodzińska, vergine della Congregazione delle Suore di San Domenico e martire, che, devastata la patria dalla guerra, fu gettata in un campo di prigionia, dove, ammalatasi gravemente, raggiunse la gloria del cielo.

21 febbraio

Nono giorno prima delle Calende di marzo. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
12	13	14	15	16	18	17	18	19	20	21	22							

San Pier Damiani, cardinale vescovo di Ostia e dottore della Chiesa: entrato nell'eremo di Fonte Avellana, promosse con forza la disciplina regolare e,

in tempi difficili per favorire la riforma della Chiesa, richiamò con fermezza i monaci alla santità della contemplazione, i chierici all'integrità di vita, il popolo alla comunione con la Sede Apostolica.

2. Commemorazione di sant'Eustazio, vescovo di Antiochia, che, illustre per dottrina, sotto l'imperatore ariano Costanzo fu mandato in esilio a Tuzla in Tracia per aver difeso la fede cattolica e qui riposò nel Signore.

3*. Nel monastero di Grandfelt nell'odierna Svizzera, san Germano, abate, che, avendo voluto difendere con parole di pace gli abitanti dei dintorni del monastero assaliti da una banda di predatori, morì insieme al santo monaco Randoaldo spogliato delle vesti e trafitto da una lancia.

4*. A Londra in Inghilterra, beato Tommaso Pormort, sacerdote e martire, che, crudelmente torturato in carcere sotto la regina Elisabetta I a causa del suo sacerdozio, portò poi a compimento a Saint Paul il suo martirio con l'impiccagione.

5. Sempre a Londra, san Roberto Southwell, sacerdote della Compagnia di Gesù e martire, che svolse per molti anni il suo ministero in questa città e nella regione limitrofa e compose inni spirituali; arrestato per il suo sacerdozio, per ordine della stessa regina fu torturato con grande crudeltà e a Tyburn coronò il suo martirio con l'impiccagione.

6*. Ad Angers in Francia, beato Natale Pinot, sacerdote e martire: parroco, durante la rivoluzione francese, mentre si

preparava a celebrare la Messa, fu arrestato e, rivestito per scherno con i paramenti sacri, fu condotto al patibolo come all'altare del sacrificio.

7*. A Torino, beata Maria Enrica (Anna Caterina) Domini, delle Suore di Sant'Anna e della Provvidenza, che governò con saggezza l'Istituto per trent'anni fino alla sua morte e lo accrebbe.

22 febbraio

Ottavo giorno prima delle Calende di marzo. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
13	14	15	16	17	19	18	19	20	21	22	23							

Festa della Cattedra di san Pietro Apostolo, al quale disse il Signore: «Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa». Nel giorno in cui i Romani erano soliti fare memoria dei loro defunti, si venera la sede della nascita al cielo di quell'Apostolo, che trae gloria dalla sua vittoria sul colle Vaticano ed è chiamata a presiedere alla comunione universale della carità.

2. A Gerapoli nella Frigia, nell'odierna Turchia, san Pápia, vescovo, che, uditore di Giovanni il Presbitero e amico di Policarpo, spiegò le parole del Signore.

3. A Vienne nella Gallia lugdunense, ora in Francia, san Pascasio, vescovo, insigne per cultura e santità di costumi.

4. A Ravenna, san Massimiano, vescovo, che svolse con fedeltà il suo ufficio pastorale e difese l'unità della Chiesa contro l'eresia.
5. A Faenza in Romagna, anniversario della morte di san Pier Damiani, la cui memoria si celebra il giorno prima di questo.
- 6*. A Longchamp nella periferia di Parigi in Francia, beata Isabella, vergine, che, sorella del re san Luigi IX, avendo rinunciato a nozze regali e ai piaceri del mondo, fondò il convento delle Suore Minori, con le quali servì Dio in umiltà e povertà.
7. A Cortona in Toscana, santa Margherita, che, fortemente scossa dalla morte del suo amante, lavò con una salutare vita di penitenza le macchie della sua giovinezza e, accolta nel Terz'Ordine di san Francesco, si ritirò nella mirabile contemplazione delle realtà celesti, ricolmata da Dio con superiori carismi.
- 8*. Nella città di Sendai in Giappone, beato Diego Carvalho, sacerdote della Compagnia di Gesù e martire, che, dopo gli oltraggi, il carcere e i faticosi viaggi compiuti in pieno inverno, sottoposto infine al supplizio dell'acqua ghiacciata, con intrepida fede confessò Cristo insieme a molti compagni.
- 9*. A Firenze, beata Maria di Gesù (Emilia) d'Oultramont, che in Belgio, madre di quattro figli, rimasta vedova, senza per nulla trascurare i suoi doveri materni, si dedicò a fondare e guidare la Congregazione delle Suore di Maria Riparatrice e, confidando nell'aiuto divino, superate non poche

difficoltà, concluse piamente il suo pellegrinaggio terreno mentre faceva ritorno in patria.

23 febbraio

Settimo giorno prima delle Calende di marzo. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
14	15	16	17	18	20	19	20	21	22	23	24							

Memoria di san Policarpo, vescovo e martire, che è venerato come discepolo del beato apostolo Giovanni e ultimo testimone dell'epoca apostolica; sotto gli imperatori Marco Antonino e Lucio Aurelio Commodo, a Smirne in Asia, nell'odierna Turchia, nell'anfiteatro al cospetto del proconsole e di tutto il popolo, quasi nonagenario, fu dato al rogo, mentre rendeva grazie a Dio Padre per averlo ritenuto degno di essere annoverato tra i martiri e di prendere parte al calice di Cristo.

2. A Sirmio in Pannonia, oggi in Serbia, san Siréno o Sinéro, martire, che, giardiniere, denunciato da una donna che egli aveva rimproverato per la sua lascivia e fatto prigioniero dal giudice, si professò cristiano e, rifiutatosi di sacrificare agli dei, morì decapitato.

3. A Wenlock in Inghilterra, santa Mildburga, vergine e badessa del monastero del luogo, della stirpe dei re di Mercia.

- 4*. A Magonza nella Franconia in Germania, san Villigiso, vescovo, insigne per lo zelo pastorale.
5. A Stilo in Calabria, san Giovanni, che, divenuto monaco secondo le regole dei Padri d'Oriente, meritò di essere chiamato Theristis, Mietitore, perché, mosso da somma carità verso i bisognosi, era solito prestare aiuto ai mietitori.
- 6*. A Bilbao nella Guascogna in Spagna, beata Raffaella Ybarra da Villalonga, che, madre di sette figli, con il consenso del coniuge, emise i voti religiosi e fondò l'Istituto delle Suore degli Angeli Custodi per tutelare le fanciulle e guidarle sulla via dei precetti del Signore.
- 7*. In una galera sulla costa francese davanti a Rochefort, beato Nicola Tabouillot, sacerdote e martire: parroco, nell'infuriare della rivoluzione francese, fu detenuto per il suo sacerdozio e morì infine consunto dalla malattia in un sanatorio della città.
- 8*. A Roma, beata Giuseppina (Giuditta Adelaide) Vannini, vergine, fondatrice della Congregazione delle Figlie di San Camillo per l'assistenza ai malati.
- 9*. A Poznań in Polonia, beato Ludovico Mzyk, sacerdote della Società del Verbo Divino e martire, che, invasa militarmente la patria dai seguaci di un'empia dottrina nemica degli uomini e della fede, fu trucidato dalle guardie della fortezza e testimoniò Cristo fino alla morte.
- 10*. Nel campo di prigionia di Dachau vicino a Monaco

di Baviera in Germania, beato Vincenzo Frelichowski, sacerdote, che, durante la medesima guerra, deportato in varie carceri, mai venne meno alla fede o al suo ministero pastorale e, colpito da malattia mentre prestava assistenza ai malati, dopo lunghe sofferenze giunse alla visione della pace eterna.

24 febbraio

Sesto giorno prima delle Calende di marzo. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
16	17	18	19	20	21	20	21	22	23	24	25							

1. A Nicomedia in Bitinia, nell'odierna Turchia, passione di sant'Evezio, che, sotto l'imperatore Diocleziano, non appena vide esposti nel foro gli editti contro gli adoratori di Dio, acceso da ardente fede, sotto gli occhi del popolo, stracciò pubblicamente il libello dell'iniqua legge, patendo per questo ogni genere di crudeltà.
2. A Treviri in Gallia belgica, nell'odierna Germania, san Modesto, vescovo.
3. A Canterbury in Inghilterra, sant'Etelberto, re del Kent, che il vescovo sant'Agostino convertì, primo tra i principi inglesi, alla fede di Cristo.
- 4*. Ad Ascoli Piceno, beato Costanzo Sérvoli da Fabriano, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, che si distinse per austerità di vita e impegno nel promuovere la pace.

5*. A Mantova, beato Marco de Marconi, religioso dell'Ordine degli Eremiti di San Girolamo.

6*. Nella città di Algemés nel territorio di Valencia in Spagna, beata Giuseppa Naval Girbés, vergine consacrata a Dio nel mondo, dedita all'insegnamento del catechismo ai fanciulli.

7*. A Nocera Inferiore in Campania, beato Tommaso Maria Fusco, sacerdote, che con speciale amore si prese cura dei poveri e degli ammalati e istituì le Figlie della Carità del Preziosissimo Sangue, che destinò alla promozione di varie opere di impegno sociale, soprattutto tra i giovani e i malati.

25 febbraio

Quinto giorno prima delle Calende di marzo. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
17	18	19	20	21	22	21	22	23	24	25	26							

1. A Perge in Panfilia, nell'odierna Turchia, passione di san Nestore, vescovo di Magido e martire, che, arrestato durante la persecuzione dell'imperatore Decio, fu condannato dal governatore della provincia alla croce, perché lui che aveva confessato il Crocifisso subisse il medesimo supplizio.

2. A Nazianzo in Cappadocia, nell'odierna Turchia, san Cesario, medico, fratello di san Gregorio Nazianzeno.

3*. A Maubeuge nella Gallia belgica, nell'odierna Fran-

cia, santa Aldetrude, vergine e badessa.

4. Nel monastero di Heidenheim nella Franconia in Germania, santa Valburga, badessa, che, su richiesta di san Bonifacio e dei suoi fratelli i santi Villibaldo e Vinebaldo, dall'Inghilterra venne in Germania, dove resse saggiamente due monasteri, di monaci e di monache.

5*. Ad Agrigento, san Gerlando, vescovo, che riordinò la sua Chiesa liberata dal potere dei Saraceni.

6*. Nel priorato di Orsan nel territorio di Bourges in Aquitania, in Francia, transito del beato Roberto di Arbrissel, sacerdote, che, predicando per le strade la conversione dei costumi, radunò uomini e donne in due monasteri a Fontevault sotto il governo di una badessa.

7. A Lucca, beato Avertano, pellegrino e religioso dell'Ordine dei Carmelitani.

8*. A Puebla de los Ángeles in Messico, beato Sebastiano Aparicio, che, guardiano di pecore, emigrò dalla Spagna in Messico, dove beneficò i poveri con i molti beni che aveva accumulato con il suo lavoro; rimasto, poi, due volte vedovo, fu accolto come fratello laico nell'Ordine dei Frati Minori e morì quasi centenario.

9*. A Lauria in Basilicata, beato Domenico Lentini, sacerdote, che nella sua terra svolse fino alla morte un fruttuoso e molteplice ministero, reso fecondo da una vita di umiltà, preghiera e penitenza.

10*. Nella cittadina di Mdina sull'isola di Malta, beata Maria Adeodata (Maria Teresa) Pisani, vergine dell'Ordine di San Benedetto, che, badessa del monastero di San Pietro, nel sapiente equilibrio dei tempi, svolse con saggezza il suo ufficio, prendendosi cura dell'assistenza ai poveri e ai bisognosi per lo stesso bene spirituale della comunità.

11. Nella città di Xilinxian nella provincia del Guangxi in Cina, san Lorenzo Bai Xiaoman, martire, che, artigiano e neofita, preferì patire le percosse e la decapitazione piuttosto che rinnegare Cristo.

12. In località Tequila nel territorio di Guadalajara in Messico, san Turibio Romo, sacerdote e martire, che fu ucciso nell'imperversare della persecuzione in odio del suo sacerdozio.

13. Sulle rive del fiume Beijang vicino alla città di Shaoguan nella provincia del Guandong in Cina, santi martiri Luigi Versiglia, vescovo, e Callisto Caravario, sacerdote della Società Salesiana, che subirono il martirio per aver dato assistenza cristiana alle anime loro affidate.

26 febbraio

Quarto giorno prima delle Calende di marzo. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
18	19	20	21	22	23	22	23	24	25	26	27							

1. Commemorazione di sant'Alessandro, vescovo: anziano glorioso e dal fervido zelo per la fede, divenuto dopo san

Pietro capo della Chiesa di Alessandria, separò dalla comunione ecclesiale il suo sacerdote Ario, pervertito dalla sua insana eresia e confutato dalla verità divina, che egli poi condannò quando entrò a far parte dei trecentodiciotto Padri del Concilio di Nicea I.

2. A Bologna, san Faustiniano, vescovo, che rafforzò e fece crescere con la parola della predicazione la Chiesa oppressa dalla persecuzione.

3. A Gaza in Palestina, san Porfirio, vescovo, che, nato a Tessalonica, visse cinque anni da anacoreta a Scete e altrettanti oltre il Giordano, distinguendosi per la benevolenza verso i poveri; ordinato poi vescovo di Gaza, abbattè molti templi dedicati agli idoli, dai cui seguaci era stato a lungo vessato, finché degno di venerazione trovò riposo nella pace dei santi.

4*. A Nevers nell'antica Neustria, ora in Francia, sant'Agicola, vescovo.

5. Ad Arcis-sur-Aube nella Champagne in Francia, san Vittore, eremita, di cui san Bernardo ha tessuto l'elogio.

6. A Firenze, sant'Andrea, vescovo.

7*. A Londra in Inghilterra, beato Roberto Drury, sacerdote e martire, che, ingiustamente accusato di congiura contro il re Giacomo I, a Tyburn, indossato l'abito ecclesiastico per dimostrare la dignità sacerdotale, patì per Cristo il supplizio del patibolo.

8. A Olésa di Montserrat vicino a Barcellona in Spagna, santa Paola di San Giuseppe Calasanzio Montal y Fornés, vergine, fondatrice della Congregazione delle Figlie di Maria delle Scuole Pie.

9*. Ad Alcantarilla vicino a Murcia in Spagna, beata Pietà della Croce (Tommasina) Órtiz Real, vergine, che per amore di Dio si dedicò con zelo alla educazione e alla catechesi dei poveri e fondò la Congregazione delle Suore Salesiane del Sacro Cuore di Gesù.

27 febbraio

Terzo giorno prima delle Calende di marzo. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
19	20	21	22	23	24	23	24	25	26	27	28							

1. Ad Alessandria d'Egitto, commemorazione dei santi Giuliano ed Euno, martiri. Giuliano, costretto dalla podagra al punto di non poter camminare né stare in piedi, si presentò ai giudici insieme a due domestici che lo portavano su una sedia; dei due domestici l'uno rinnegò la fede, mentre l'altro, di nome Euno, perseverò insieme al suo padrone nel confessare Cristo. Fu quindi ordinato che costoro, messi su dei cammelli, fossero portati in giro per tutta la città e, al cospetto del popolo, flagellati a morte, sotto l'imperatore Decio.

2. Nello stesso luogo, san Besas, martire, che, soldato, cercando di trattenere coloro che insultavano i precedenti

martiri, fu denunciato al giudice e, rimanendo saldo nella fede, fu decapitato.

3*. Nel territorio di Rouen in Francia, santa Onorina, vergine e martire.

4. A Lione in Francia, san Baldomero, suddiacono, uomo consacrato a Dio.

5. A Costantinopoli, santi Basilio e Procopio Decapoli-ta, monaci, che, al tempo dell'imperatore Leone III l'Isaurico, lottarono strenuamente a difesa del culto delle sacre immagini.

6. Nel monastero di Narek in Armenia, san Gregorio, monaco, dottore degli Armeni, insigne per la dottrina, gli scritti e la scienza mistica.

7*. A Messina, san Luca, abate del monastero del Santissimo Salvatore, sotto la regola dei monaci d'Oriente.

8. A Londra in Inghilterra, sant'Anna Line, vedova e martire, che, morto il marito in esilio per la fede cattolica, procurò in questa città una casa ai sacerdoti e per questo, sotto la regina Elisabetta I, a Tyburn fu impiccata. Insieme a lei patirono anche i beati sacerdoti e martiri Marco Barkworth, dell'Ordine di San Benedetto, e Ruggero Filcock, della Compagnia di Gesù, dilaniati con la spada mentre erano ancora vivi.

9*. Sempre Londra, beato Guglielmo Richardson, sacerdote e martire, che ordinato a Siviglia in Spagna, per il suo

sacerdozio fu impiccato a Tyburn, ultimo martire sotto la regina Elisabetta I.

10*. Nella cittadina di Sencelles sull'isola di Maiorca, beata Francesca Anna dell'Addolorata Cirer Carbonell, vergine, che, analfabeta, ma animata da divino zelo, si dedicò a opere di apostolato e di carità e istituì la comunità delle Suore della Carità.

11*. A Isola del Gran Sasso in Abruzzo, san Gabriele dell'Addolorata (Francesco) Possenti, accolito, che, rigettata ogni vanità mondana, entrò adolescente nella Congregazione della Passione, dove concluse la sua breve esistenza.

12*. A Marsiglia in Francia, beata Maria di Gesù Deluil Martiny, vergine, che fondò la Congregazione delle Figlie del Cuore di Gesù e, ferita a morte da un uomo violento, concluse con l'effusione del sangue una vita intimamente unita alla Passione di Cristo.

13*. A Pasto in Colombia, beata Maria Carità dello Spirito Santo (Carolina) Brader, vergine, che con ogni sforzo cercò di unire la vita contemplativa con l'impegno missionario e istituì le Suore Francescane di Maria Immacolata per il progresso del popolo attraverso l'educazione cristiana.

28 febbraio

Giorno prima delle Calende di marzo; oppure, nell'anno bisestile:

Terzo giorno prima delle Calende di marzo. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
20	21	22	23	24	25	24	25	26	27	28	29							

1. Commemorazione dei santi sacerdoti, diaconi e molti altri che ad Alessandria, al tempo dell'imperatore Gallieno, mentre imperversava una terribile pestilenza, andarono di buon grado incontro alla morte assistendo le persone colpite dal morbo: la fede devota dei pii prese a venerarli come martiri.

2. Sul massiccio del Giura in Francia, deposizione di san Romano, abate, che, seguendo il modello degli antichi monaci, per primo condusse in quel luogo vita eremitica, divenendo poi padre di moltissimi monaci.

3. Commemorazione delle sante Marana e Cira, vergini, che presso Beréa in Siria vissero in un luogo angusto e recintato, esposte alle intemperie, senza neppure un modesto riparo, osservando il silenzio e ricevendo da una finestrella il vitto loro necessario.

Da tralasciare in un anno bisestile:

4. A Roma sulla via Tiburtina, deposizione di sant'Ilario, papa, che scrisse lettere sulla fede cattolica, con cui confermò i Concili di Nicea, di Efeso e di Calcedonia, mettendo in luce il primato della sede Romana.

5. A Worcester in Inghilterra, sant'Osvaldo, vescovo, che, dapprima canonico, divenuto poi monaco, fu infine posto a capo delle Chiese di York e di Worcester e, maestro affabile, gioioso e dotto, introdusse in molti monasteri la regola di san Benedetto.

6*. All'Aquila, beata Antonia da Firenze, vedova, poi fondatrice e prima badessa del monastero del Corpo di Cristo sotto la prima regola di santa Chiara.

7. Nella città di Xilinxian nella provincia del Guangxi in Cina, sant'Agostino Chapdelaine, sacerdote della Società per le Missioni Estere di Parigi e martire, che, arrestato dai soldati insieme a molti neofiti per avere per primo seminato la fede cristiana in questa regione, colpito da trecento frustate e costretto in una piccola gabbia, morì infine decapitato.

In qualsiasi anno:

8*. Presso Parigi in Francia, beato Daniele Brottier, sacerdote della Congregazione dello Spirito Santo, che si dedicò alla realizzazione di un'opera per gli orfani.

9*. Nel campo di sterminio di Auschwitz vicino a Cracovia in Polonia, beato Timoteo Trojanowski, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali e martire, che, durante la dominazione della sua patria sotto un regime ostile agli uomini e alla religione, sfinito dai supplizi subiti per aver confessato la sua fede cristiana, portò a compimento il suo martirio.

ANNO BISESTILE

29 febbraio

Il giorno prima delle Calende di marzo. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
20	21	22	23	24	25	24	25	26	27	28	29							

1. A Roma sulla via Tiburtina, deposizione di sant'Ilario, papa, che scrisse lettere sulla fede cattolica, con cui confermò i Concili di Nicea, di Efeso e di Calcedonia, mettendo in luce il primato della sede Romana.

2. A Worcester in Inghilterra, sant'Osvaldo, vescovo, che, dapprima canonico, divenuto poi monaco, fu infine posto a capo delle Chiese di York e di Worcester e, maestro affabile, gioioso e dotto, introdusse in molti monasteri la regola di san Benedetto.

3*. All'Aquila, beata Antonia da Firenze, vedova, poi fondatrice e prima badessa del monastero del Corpo di Cristo sotto la prima regola di santa Chiara.

4. Nella città di Xilinxian nella provincia del Guangxi in Cina, sant'Agostino Chapdelaine, sacerdote della Società per le Missioni Estere di Parigi e martire, che, arrestato dai soldati insieme a molti neofiti per avere per primo seminato la fede cristiana in questa regione, colpito da trecento frustate e costretto in una piccola gabbia, morì infine decapitato.

M A R Z O

1 marzo

Calende di marzo. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
21	22	23	24	25	26	25	26	27	28	29	1							

1. A Roma presso San Paolo sulla via Ostiense, san Felice III, papa, che fu antenato del papa san Gregorio Magno.
2. Ad Angers nella Gallia lugdunense, ora in Francia, sant'Albino, vescovo, che biasimò con forza i costumi superbi dei potenti e con impegno promosse il III Concilio di Orléans per il rinnovamento della Chiesa.
3. A Saint David in Galles, san Davide, vescovo, che, imitando il modello e i costumi dei Padri d'Oriente, fondò un monastero, dal quale partirono moltissimi monaci ad evangelizzare il Galles, l'Irlanda, la Cornovaglia e la Bretagna.
4. A Le Mans in Neustria, ora in Francia, san Siviardo, abate di Saint-Calais.
5. Sull'isola di Kaiserswerth sul Reno in Sassonia, in Germania, san Suitberto, vescovo, che, dapprima monaco nella Northumbria, in Inghilterra, divenuto poi compagno di san Villibrordo e ordinato vescovo da san Vilfredo, annunciò

il Vangelo ai Bátavi, ai Frisoni e ad altri popoli della Germania e morì piamente in un cenobio da lui fondato in età già avanzata.

6. Nella Guascogna, in Francia, san Leone, vescovo e martire.

7*. Nel monastero di Avena tra i pendii del monte Mercurio in Calabria, san Leone Luca, abate di Monte Mula, che rifiuse nella vita eremitica come in quella cenobitica seguendo le regole dei monaci orientali.

8*. A Cellanova nella Galizia in Spagna, san Rudesindo, dapprima vescovo di Mondoñedo, che si adoperò per promuovere e rinnovare la vita monastica in quella provincia e, una volta deposto l'ufficio episcopale, prese l'abito monastico nel monastero di Cellanova, che poi resse come abate.

9*. A Taggia in Liguria, commemorazione del beato Cristoforo da Milano, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, dedito al culto divino e alla sacra dottrina.

10*. A Bassano in Veneto, beata Giovanna Maria Bonomo, badessa dell'Ordine di san Benedetto, che, ricca di doni mistici, fu partecipe nel corpo e nell'anima dei dolori della Passione del Signore.

11. Nella città di Xilinxian nella provincia del Guangxi in Cina, sant'Agnese Cao Kuiying, martire, che, già sposata con un marito violento, dopo la morte di questi si dedicò per mandato del vescovo all'insegnamento della dottrina cristia-

na e, messa per questo in carcere e patiti crudelissimi tormenti, confidando sempre in Dio migrò al banchetto eterno.

2 marzo

Sesto giorno prima delle None di marzo. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
22	23	24	25	26	27	26	27	28	29	1	2							

1. A Neocesaréa nel Ponto, nell'odierna Turchia, san Troadio, martire durante la persecuzione dell'imperatore Decio, il cui combattimento fu attestato da san Gregorio Taumaturgo.
2. A Lichfield in Inghilterra, san Ceadda, vescovo, che nelle allora povere province della Mercia, del Lindsey e dell'Anglia meridionale, resse l'ufficio episcopale, impegnandosi ad amministrarlo secondo l'esempio degli antichi Padri in grande perfezione di vita.
- 3*. Ad Agíra in Sicilia, San Luca Casale di Nicosía, monaco, pieno di umiltà e virtù.
4. A Praga in Boemia, ora Repubblica Ceca, sant'Agnese, badessa, che, figlia del re Ottokar, rifiutò nozze regali per essere sposa solo di Cristo, abbracciò la regola di santa Chiara nel monastero da lei stessa edificato, in cui volle osservare con rigore la povertà.
- 5*. A Bruges nelle Fiandre, nell'odierno Belgio, beato

Carlo Bono, martire, che, principe di Danimarca e poi conte delle Fiandre, fu custode della giustizia e difensore dei poveri, finché fu ucciso dai soldati che cercava invano di indurre alla pace.

6. A Siviglia in Spagna, sant'Angela della Croce Guerreo González, che, fondatrice dell'Istituto delle Suore della Croce, non tenne per sé alcun privilegio che non riservasse anche ai poveri, che ella era solita chiamare suoi padroni e servire in tutto.

3 marzo

Quinto giorno prima delle Nove di marzo. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
23	24	25	26	27	28	27	28	29	1	2	3							

1. A Cesarea in Palestina, santi Marino, soldato, e Asterio, senatore, martiri sotto l'imperatore Gallieno: il primo, denunciato perché cristiano da un commilitone ostile, professò a chiara voce davanti al giudice la propria fede, ricevendo la corona del martiro con la decapitazione; si tramanda che Asterio, stesa a terra la propria veste, raccolse il corpo del martire e ricevette immediatamente egli stesso il medesimo onore da lui reso al martire.

2. A Calahorra nella Spagna settentrionale, santi Emeterio e Cheledonio, che, entrambi soldati presso León in Galizia, allo scoppio della persecuzione, condotti a Calahorra per aver confessato il nome di Cristo, vi ricevettero la corona del martirio.

3. Ad Amaséa nel Ponto, nell'odierna Turchia, santi Cleonico ed Eutropio, martiri durante la persecuzione dell'imperatore Massimiano sotto il governatore Asclepiodato.
4. A Brescia, san Tiziano, vescovo.
5. Nella Cornovaglia in Inghilterra, san Vinaléo, primo abate di Landévennec, che si tramanda sia stato discepolo di san Budoc nell'isola di Lavret e abbia dato lustro alla vita monastica.
- 6*. A Benevento, santa Artellaide, vergine.
- 7*. A Nonantola in Emilia, sant'Anselmo, fondatore e primo abate del monastero del luogo, che per cinquant'anni promosse la disciplina monastica sia con l'insegnamento che con l'esercizio delle virtù.
8. A Oberkaufungen nell'Assia, in Germania, santa Cune-gonda: molti benefici arrecò alla Chiesa insieme al marito sant'Enrico imperatore, e, dopo la morte di costui, ella stessa migrò al Signore nel convento in cui come monaca si era ritirata, facendo di Cristo la sua eredità. Il suo corpo fu deposto con tutti gli onori accanto alle spoglie di sant'Enrico a Bamberg.
- 9*. In Frisia, nel territorio dell'odierna Olanda, beato Federico, sacerdote, dapprima parroco nella cittadina di Hallum, poi abate del monastero premostratense di Mariengaarde.
- 10*. A Palermo, beato Pietro Geremia, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, che, confermato da san Vincenzo Ferrer

nel ministero della parola di Dio, si consacrò interamente alla salvezza delle anime.

11*. A Vercelli, beato Giacomino de' Canepacci, religioso dell'Ordine dei Carmelitani, insigne per dedizione alla preghiera e alla penitenza.

12*. Presso Gondar in Etiopia, beati Liberato Weiss, Samuele Marzorati e Michele Pio Fasoli da Zerbo, sacerdoti dell'Ordine dei Frati Minori e martiri, che morirono lapidati per la fede cattolica.

13*. A Vannes in Bretagna, in Francia, beato Pietro Renato Rogue, sacerdote della Congregazione della Missione e martire: durante la rivoluzione francese, rifiutatosi di prestare l'empio giuramento imposto al clero, rimase in città per servire di nascosto i fedeli e, condannato a morte, raggiunse la misericordia del Signore nella stessa chiesa in cui celebrava i sacri misteri.

14. A Brescia, santa Teresa Eustochio (Ignazia) Verzeri, vergine, fondatrice dell'Istituto delle Figlie del Sacratissimo Cuore di Gesù.

15*. A Bergamo, beato Innocenzo da Berzo (Giovanni) Scalvinoni, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, che rifulse per lo straordinario amore nel diffondere la parola di Dio e nell'ascolto delle confessioni.

16. A Philadelphia in Pennsylvania negli Stati Uniti d'America, santa Caterina Drexel, vergine, fondatrice della Con-

gregazione delle Suore del Santissimo Sacramento, che utilizzò con generosità e carità i beni dai lei ereditati per l'istruzione e il riscatto degli Indiani e dei neri.

4 marzo

Quarto giorno prima delle None di marzo. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
24	25	26	27	28	29	28	29	1	2	3	4							

San Casimiro, figlio del re di Polonia, che, principe, rifulse per lo zelo nella fede, la castità, la penitenza, la generosità verso i poveri e la devozione verso l'Eucaristia e la beata Vergine Maria e ancora giovane, consunto dalla tisi, nella città di Grodno presso Vilnius in Lituania si addormentò nella grazia del Signore.

2. A Nicomedia in Bitinia, nell'odierna Turchia, santi Fozio, Archelao, Quirino e altri diciassette, martiri.

3*. A Treviri nella Renania in Austrasia, oggi Germania, san Basíno, vescovo, che, nato dai duchi del regno di Austrasia, divenne dapprima monaco, poi abate di San Massimino di Treviri e, elevato infine alla sede episcopale della città, consentì la fondazione del monastero di santa Irmina ad Echternach in Lussemburgo.

4*. A Comacchio in Romagna, sant'Appiano, monaco,

che, inviato dal monastero di Pavia, condusse in questa cittadina vita eremitica.

5*. Nel monastero di Cava de' Tirreni in Campania, san Pietro, che, dopo aver seguito fin da giovane la vita monastica, fu eletto vescovo di Policastro, ma, stanco del clamore della vita mondana, ritornò in monastero, dove, divenuto abate, rinnovò mirabilmente la disciplina.

6*. A Chambery in Savoia, nell'odierna Francia, beato Umberto, terzo conte di Savoia, che, pur costretto a lasciare il chiostro per occuparsi degli affari pubblici, con grande dedizione praticò la vita monastica, a cui in seguito ritornò.

7*. A Londra in Inghilterra, beati Cristoforo Bales, sacerdote, Alessandro Blake e Nicola Horner, martiri, che durante la persecuzione al tempo della regina Elisabetta I ricevettero insieme la corona della gloria.

8*. Nel cenobio di Saint-Sauveur-le-Vicomte nella Normandia in Francia, beata Placida (Eulalia) Viel, vergine, che si distinse nel reggere con impegno e umiltà la Congregazione delle Scuole Cristiane della Misericordia.

9*. A Vicenza, beato Giovanni Antonio Farina, vescovo, che in vari modi si adoperò nell'azione pastorale e fondò l'Istituto delle Suore Maestre di Santa Dorotea Figlie dei Sacri Cuori per provvedere all'educazione delle ragazze povere e a tutti gli afflitti e gli emarginati.

10*. Nella cittadina di Berezwezc presso la città di Głębokie

in Polonia, beati Miecislao Bohatkiewicz, Ladislao Maćkowiak e Stanislao Pyrtek, sacerdoti e martiri, che, in tempo di guerra, per la loro fede in Cristo furono gettati in carcere e fucilati.

5 marzo

Terzo giorno prima delle Nove di marzo. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
25	26	27	28	29	30	29	1	2	3	4	5							

1. Commemorazione di san Teofilo, vescovo di Cesarea in Palestina, che, sotto l'imperatore Settimio Severo, rifiuse per sapienza e integrità di vita.
2. In Panfilia, nell'odierna Turchia, san Conone, martire, che, giardiniere, sotto l'imperatore Decio, fu costretto a correre, con i piedi trafitti da chiodi, davanti ad un carro e, caduto in ginocchio, pregando rese lo spirito a Dio.
3. A Roma sulla via Appia nel cimitero di Callisto, deposizione di san Lucio, papa, che, successore di san Cornelio, subì l'esilio per la fede in Cristo e, insigne testimone della fede, affrontò le difficoltà del suo tempo con moderazione e prudenza.
4. A Sinópe nel Ponto, nell'odierna Turchia, san Foca, martire, che fu giardiniere e patì molti tormenti per il nome del Redentore.

5. A Cesarea in Palestina, sant'Adriano, martire, che, durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano, nel giorno in cui gli abitanti erano soliti celebrare la festa della Fortuna, per ordine del governatore Firmiliano, fu per la sua fede in Cristo dapprima fu gettato in pasto a un leone e poi sgozzato con la spada.
6. In Palestina sulle rive del Giordano, san Gerásimo, anacoreta, che, al tempo dell'imperatore Zenone, ricondotto alla retta fede da sant'Eutimio, fece grande opera di penitenza, offrendo a tutti coloro che sotto la sua guida si esercitavano nella vita monastica, un modello irreprensibile di disciplina e di vita.
- 7*. A Saighir nella regione dell'Ossory in Irlanda, san Chierano, vescovo e abate.
- 8*. Ad Arles in Provenza, in Francia, san Virgilio, vescovo, che ospitò sant'Agostino e i monaci che, su mandato del papa san Gregorio Magno, erano in viaggio per l'Inghilterra.
- 9*. A Vigevano in Lombardia, beato Cristoforo Macassoli, sacerdote dell'Ordine dei Minori, insigne per la predicazione e la carità verso i poveri.
- 10*. A Napoli, beato Geremia (Giovanni) Kostistik da Valacchia, che, religioso dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, ininterrottamente per quarant'anni diede assistenza agli infermi con carità e letizia.
11. Sempre a Napoli, san Giovanni Giuseppe della Croce (Carlo Gaetano) Calosirto, sacerdote dell'Ordine dei Frati

Minori, che, sulle orme di san Pietro di Alcántara, ripristinò la disciplina religiosa in molti conventi della provincia napoletana.

6 marzo

Il giorno prima delle None di marzo. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
26	27	28	29	30	1	1	2	3	4	5	6							

1. A Tortona in Piemonte, san Marciano, venerato come vescovo e martire.
2. A Nicomedia in Bitinia, nell'odierna Turchia, san Vittorino, martire.
3. A Treviri nella Gallia belgica, ora in Germania, san Quiriaco, sacerdote.
4. Commemorazione di sant'Evagrio, vescovo di Costantinopoli, che, mandato in esilio dall'imperatore Valente, tornò al Signore come insigne testimone della fede.
5. A Toledo in Spagna, san Giuliano, vescovo, che indisse tre concili in questa città, espose nei suoi scritti la retta dottrina e fu diligente modello di giustizia, carità e impegno per le anime.
6. A Säckinggen nel territorio dell'odierna Svizzera, san Fridolino, abate, che, originario dell'Irlanda, vagò pellegrino

per la Francia, finché fondò a Säckingen due monasteri in onore di sant'Ilario.

7. A Metz in Austrasia, nell'odierna Francia, san Crodegango, vescovo, il quale dispose che il clero vivesse come tra le mura di un chiostro sotto una esemplare regola di vita e promosse notevolmente il canto liturgico.

8. In Siria, passione di quarantadue santi martiri, che, arrestati ad Amorio in Frigia e condotti al fiume Eufrate, ottennero con un insigne prova la palma del martirio.

9*. A Barcellona nella Catalogna in Spagna, sant'Olegario, vescovo, che tenne anche la cattedra di Tarragona, quando questa antichissima sede fu liberata dalla dominazione dei Mori.

10*. A Viterbo, beata Rosa, vergine, del Terz'Ordine di San Francesco, che fu assidua nelle opere di carità e a soli diciotto anni concluse anzitempo la sua breve esistenza.

11. A Gand nelle Fiandre, nell'odierno Belgio, santa Colletta Boylet, vergine, che, dopo tre anni di vita molto austera rinchiusa in una piccola casa posta accanto alla chiesa, divenuta professa sotto la regola di san Francesco, ricondusse molti monasteri di Clarisse al primitivo modello di vita, ristabilendovi in special modo lo spirito di povertà e di penitenza.

7 marzo

None di marzo. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
27	28	29	30	1	2	2	3	4	5	6	7							

Memoria delle sante martiri Perpetua e Felicita, arrestate a Cartagine sotto l'imperatore Settimio Severo insieme ad altre giovani catecumene. Perpetua, matrona di circa ventidue anni, era madre di un bambino ancora lattante, mentre Felicita, sua schiava, risparmiata dalle leggi in quanto incinta affinché potesse partorire, si mostrava serena davanti alle fiere, nonostante i travagli dell'imminente parto. Entrambe avanzarono dal carcere nell'anfiteatro liete in volto, come se andassero in cielo.

2. Sempre a Cartagine, nell'odierna Tunisia, passione dei santi Satiro, Saturnino, Revocato e Secondino, dei quali, durante la medesima persecuzione, l'ultimo morì in carcere, gli altri invece, dopo essere stati straziati da varie belve, morirono sgozzati con la spada mentre si scambiavano il bacio santo.

3. A Cesarea in Palestina, passione di sant'Eubulio, che, compagno di sant'Adriano, fu due giorni dopo di lui sbrantato dai leoni e trafitto con la spada.

4. Nel Chersoneso, in Grecia, santi vescovi Basilio, Eu-

genio, Agatodoro, Elpidio, Eterio, Capitone ed Efrem, martiri.

5. Nella Tebaide in Egitto, san Paolo, detto il Semplice, discepolo di sant'Antonio.

6. A Brescia, san Gaudioso, vescovo.

7*. Nel monastero di Aniane nel territorio della Septimania, nell'odierna Francia, sant'Ardone Smaragdo, sacerdote, che fu compagno di san Benedetto di Aniane nella vita cenobitica.

8. A Prusa in Bitinia, nell'odierna Turchia, san Paolo, vescovo, che, scacciato dalla sua patria per aver difeso il culto delle sacre immagini, morì in esilio.

9. Nel monastero cistercense di Fossanova nel Lazio, transito di san Tommaso d'Aquino, la cui memoria si celebra il 28 gennaio.

10*. A Londra in Inghilterra, beati martiri Giovanni Larke e Giovanni Ireland, sacerdoti e Germano Gardiner, che per la loro fedeltà al Romano Pontefice morirono impiccati a Tyburn, sotto il re Enrico VIII.

11. A Firenze, santa Teresa Margherita Redi, vergine, che, entrata nell'Ordine delle Carmelitane Scalze, percorse un arduo cammino di perfezione e fu colta da prematura morte.

12. A Seul in Corea, san Giovanni Battista Nam Chong-sam, martire.

13. In località Sai-Nam-Hte sempre in Corea, santi martiri Simeone Berneux, vescovo, Giusto Ranfer di Bretenières, Ludovico Beaulieu e Pietro Enrico Dorie, sacerdoti della Società per le Missioni Estere di Parigi, che, per avere risposto fiduciosi ai loro persecutori di essere venuti in Corea per salvare le anime nel nome di Cristo, morirono decapitati.

14*. Nella città di Kirov in Russia, beato Leonida Fëdorov, vescovo e martire, che ricoprì l'incarico di esarca apostolico dei cattolici Russi di Rito bizantino e, sotto un regime ostile alla religione, meritò di essere discepolo fedele di Cristo fino alla morte.

8 marzo

Ottavo giorno prima delle Idi di marzo. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
28	29	30	1	2	3	3	4	5	6	7	8							

San Giovanni di Dio, religioso: di origine portoghese, desideroso di maggiori traguardi dopo una vita da soldato trascorsa tra i pericoli, con carità instancabile si impegnò a servizio dei bisognosi e degli infermi in un ospedale da lui stesso fatto costruire e unì a sé dei compagni, che poi costituirono l'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio. In questo giorno a Granada in Spagna passò al riposo eterno.

2. Commemorazione di san Ponzio, che fu a Cartagine diacono di san Cipriano, di cui fino alla morte fu compagno in esilio, lasciando un mirabile resoconto della sua vita e del suo martirio.
3. Presso Antinoe in Egitto, santi Apollonio e Filemone, martiri.
- 4*. A Como, san Provino, vescovo, che, fedele discepolo di sant'Ambrogio, preservò dall'eresia ariana la Chiesa a lui affidata.
- 5*. Nell'isola di Scattery in Irlanda, san Senáno, abate.
6. A Dunwich in Inghilterra, san Felice, vescovo, che, originario della Burgundia, evangelizzò gli Angli orientali all'epoca del re Sigeberto.
7. A Nicomedia in Bitinia, nell'odierna Turchia, san Teofilatto, vescovo, che, colpito dall'esilio a causa del culto delle sacre immagini, morì a Stróbilon nella Caria.
- 8*. Nel territorio di Théroouanne in Francia, sant'Unfredo, vescovo, che, dopo la distruzione della città da parte dei Normanni, si premurò senza sosta di raccogliere e confortare il suo gregge.
- 9*. A Pavia, san Litifredo, vescovo.
- 10*. Nella cittadina di Tayne in Scozia, deposizione di san Duthac, vescovo di Ross.

11*. Presso Estella nella Navarra, in Spagna, san Veremondo, abate di Irache, che, monaco fin da tenera età, spinto da desiderio di perfezione spronò con l'esempio i suoi monaci dedicandosi ai digiuni e alle veglie.

12*. A Obazine presso Limoges in Aquitania, in Francia, santo Stefano, primo abate del locale monastero, che, alla ricerca di Dio, associò nell'Ordine Cistercense i tre monasteri da lui fondati.

13*. Nel monastero di Jędrzejów in Polonia, transito del beato Vincenzo Kadlubek, vescovo di Cracovia, che, deponendo il suo incarico, praticò in questo luogo la vita monastica.

14*. Nella città di Getafe vicino a Madrid in Spagna, beato Faustino Míguez, religioso dell'Ordine dei Chierici Regolari delle Scuole Pie, che, ordinato sacerdote, si dedicò appieno all'insegnamento e, raggiunta una grande fama di maestro e di scienziato naturalista, fu tuttavia sempre solerte nell'impegno pastorale e fondò la Congregazione delle Figlie della Divina Pastora.

9 marzo

Settimo giorno prima delle Idi di marzo. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
29	30	1	2	3	4	4	5	6	7	8	9							

Santa Francesca, religiosa, che, sposata in giovane età e vissuta per quarant'anni nel matrimonio, fu

moglie e madre di specchiata virtù, ammirevole per pietà, umiltà e pazienza. In tempi di difficoltà, distribuì i suoi beni ai poveri, servì i malati e, alla morte del marito, si ritirò tra le oblate che ella stessa aveva riunito a Roma sotto la regola di san Benedetto.

2. Presso Sivas nell'antica Armenia, passione dei santi quaranta soldati di Cappadocia, che, compagni non di sangue, ma di fede e di obbedienza alla volontà del Padre celeste, al tempo dell'imperatore Licinio, dopo aver patito il carcere e crudeli torture, durante il rigidissimo inverno furono costretti a rimanere di notte nudi all'aperto su di uno stagno ghiacciato e, spezzate loro le gambe, portarono così a termine il loro martirio.

3. A Barcellona nella Spagna settentrionale, san Paciano, vescovo, che, nel predicare la fede, affermava che il suo nome era cristiano e cattolico il suo cognome.

4*. Nel territorio di Rapolla in Basilicata, san Vitale da Castronuovo, monaco.

5. In Moravia orientale, san Bruno, vescovo di Querfurt e martire, che, mentre accompagnava in Italia l'imperatore Ottone III, affascinato dal carisma di san Romualdo, abbracciò la vita monastica prendendo il nome di Bonifacio e, tornato in Germania e fatto vescovo dal papa Giovanni X, nel corso di una missione apostolica fu trucidato dagli idolatri insieme con altri diciotto compagni.

6. A Bologna, santa Caterina, vergine dell'Ordine di Santa Chiara, che, insigne nelle arti liberali, ma ancor più illustre per le virtù mistiche e il cammino di perfezione nella penitenza e nell'umiltà, fu maestra delle sacre vergini.
7. A Mondonio in Piemonte, san Domenico Savio, che, fin dalla fanciullezza di animo dolce e lieto, ancora adolescente percorse speditamente la via della cristiana perfezione.
8. Nel villaggio di Nei-Ko-Ri in Corea, santi Pietro Ch'oe Hyöng e Giovanni Battista Chön Chang-un, martiri: padri di famiglia, amministrarono il battesimo e stamparono libri cristiani; sottoposti per questo a tortura, persistettero con costanza nella fede a tal punto da suscitare l'ammirazione dei loro persecutori.

10 marzo

Sesto giorno prima delle Idi di marzo. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
30	1	2	3	4	5	5	6	7	8	9	10							

1. A Hisarlik sul fiume Meandro in Frigia, nell'odierna Turchia, commemorazione dei santi Caio e Alessandro, martiri, che ricevettero la corona di un glorioso martirio durante la persecuzione degli imperatori Marco Antonino e Lucio Vero.
2. In Africa, commemorazione di san Vittore, martire: su di lui, nel giorno della sua festa, sant'Agostino tenne al popolo una omelia.

3. Nello stesso giorno, commemorazione di san Macario, vescovo di Gerusalemme, per esortazione del quale i luoghi santi furono riportati alla luce da Costantino il Grande e da sua madre sant'Elena e nobilitati con la costruzione di sacre basiliche.
4. A Roma presso san Pietro, san Simplicio, papa, che, al tempo delle invasioni dell'Italia e dell'Urbe da parte dei barbari, confortò gli afflitti, incoraggiò l'unità della Chiesa e rinsaldò la fede.
5. A Parigi in Francia, san Droctoveo, abate, che san Germano di Autun, suo maestro, pose a capo di un cenobio di monaci istituito in questa città.
6. Nel monastero di Bobbio in Emilia, sant'Attala, abate, che, cultore di vita cenobitica, si ritirò dapprima nel monastero di Lérins e poi in quello di Luxeuil, nel quale succedette a san Colombano, distinguendosi in particolare per lo zelo e la virtù del discernimento.
7. A Glasgow in Scozia, san Giovanni Olgivie, sacerdote della Compagnia di Gesù e martire: trascorsi molti anni nello studio della sacra teologia esule per i regni di Europa, ordinato sacerdote, tornò di nascosto in patria, dove con somma diligenza si dedicò alla cura pastorale dei suoi concittadini, finché, messo in prigione sotto il re Giacomo VI e condannato a morte, ricevette sul patibolo la gloriosa palma del martirio.
- 8*. A Parigi in Francia, beata Maria Eugenia Milleret de

Brou, vergine, fondatrice della Congregazione delle Suore dell'Assunzione per l'educazione cristiana delle giovani.

9*. Vicino alla città di Cortázar in Messico, beato Elia del Soccorso (Matteo Elia) Nieves del Castillo, sacerdote dell'Ordine dei Frati di Sant'Agostino e martire, che, mentre infuriava la persecuzione, fu arrestato perché esercitava di nascosto il suo ministero e morì fucilato in odio al sacerdozio.

11 marzo

Quinto giorno prima delle Idi di marzo. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
1	2	3	4	5	6	6	7	8	9	10	11							

1. A Smirne, nell'odierna Turchia, san Pionio, sacerdote e martire, che, come si racconta, per aver tenuto pubblicamente un'apologia in difesa della fede cristiana, dopo aver subito l'amarrezza del carcere, durante il quale confortò con il suo incoraggiamento molti fratelli ad affrontare il martirio, crudelmente torturato ottenne in sorte nel fuoco una fine beata in Cristo.

2. A Laodicea in Siria, santi Trofimo e Talo, martiri, che, durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano, dopo molti crudeli tormenti ottennero la corona di gloria.

3*. In Scozia, san Costantino, re, discepolo di san Colomba e martire.

4. A Gerusalemme, san Sofronio, vescovo, che ebbe per maestro e amico Giovanni Mosco, con il quale visitò i luoghi del monachesimo; eletto dopo Modesto vescovo di questa sede, quando la Città Santa cadde nelle mani dei Saraceni, difese con forza la fede e l'incolumità del popolo.

5*. Nella regione dell'Hainault in Neustria, nell'odierna Francia, san Vindiciano, vescovo di Cambrai e Arras, che invitò Teodorico III ad espiare con la penitenza il crimine commesso con l'uccisione di san Leodegario.

6. A Milano, deposizione di san Benedetto, vescovo.

7*. Nel monastero di Tallaght in Irlanda, sant'Oengus, detto il Culdeo, monaco, che ebbe cura di comporre un martirologio dei santi d'Irlanda.

8. A Córdoba nell'Andalusia in Spagna, sant'Eulogio, sacerdote e martire, decapitato con la spada per avere proclamato apertamente la fede in Cristo.

9*. A Cupramontana nelle Marche, beato Giovanni Battista Righi da Fabriano, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori.

10*. A York in Inghilterra, beato Tommaso Atkinson, sacerdote e martire, che, durante il regno di Giacomo I, patì il martirio solo per essere sacerdote.

11*. A Clonmel in Irlanda, beato Giovanni Kearney, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori e martire: condannato a morte perché attraversava l'Inghilterra da sacerdote, riuscì

ad evitare la sentenza con la fuga, ma in seguito, sotto il governo di Oliver Cromwell, accusato una seconda volta di aver esercitato in patria il sacerdozio, subì la condanna dell'impiccagione.

12. Nella città di Hung Yê nel Tonchino, ora Viet Nam, san Domenico Câm, sacerdote e martire, che per molti anni esercitò clandestinamente il suo ministero con pericolo di vita, anche dopo essere finito in carcere, e, condannato a morte per ordine dell'imperatore Tỵ Đức, abbracciò la croce del Signore che aveva fermamente rifiutato di calpestare.

13. In località Sai-Nam-Hte in Corea, santi Marco Chông Ui-bae, catechista, e Alessio U Se-yông, martiri, che per la loro fede cristiana furono dai loro stessi parenti ingiuriati e percossi.

12 marzo

Quarto giorno prima delle Idi di marzo. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
2	3	4	5	6	7	7	8	9	10	11	12							

1. A Tebessa in Numidia, nell'odierna Algeria, san Massimiliano, martire, che, figlio del veterano Vittore e anch'egli arruolato nella milizia, rispose al proconsole Dione che a un fedele cristiano non era lecito servire nell'esercito e, rifiutatosi di prestare il giuramento militare, fu giustiziato con la spada.

2. A Nicomedia in Bitinia, nell'odierna Turchia, comme-

morazione dei santi martiri Migdone, sacerdote, Eugenio, Massimo, Domna, Mardonio, Smaragdo e Ilario, soffocati uno al giorno, per incutere terrore agli altri compagni.

3. Nello stesso luogo, passione di san Pietro, martire, che, addetto alle stanze dell'imperatore Diocleziano, lamentatosi senza timore dei supplizi inferti ai martiri, fu per ordine dello stesso imperatore condotto in un luogo pubblico e prima fu appeso e torturato per lunghissimo tempo a frustate, poi fatto bruciare su una graticola infuocata. Doroteo e Gorgonio poi, anch'essi preposti alle stanze del re, avendo protestato, furono puniti con analoghi supplizi e infine impiccati.

4. A Roma nel cimitero di Ponziano, deposizione di sant'Innocenzo I, papa, che difese san Giovanni Crisostomo, consolò Girolamo e approvò Agostino.

5. A Saint-Pol-de-Léon in Bretagna, san Paolo Aureliano, primo vescovo di questa città.

6. A Roma presso san Pietro, deposizione di san Gregorio I, papa, detto Magno, la cui memoria si celebra il 3 settembre, giorno della sua ordinazione.

7. A Sigriana in Bitinia nel monastero di Campogrande, nell'odierna Turchia, deposizione di san Teofane, detto il Cronografo, che, da ricchissimo fattosi povero monaco, in quanto cultore delle sacre immagini fu tenuto in carcere per due anni dall'imperatore Leone l'Armeno e poi deportato a Samotracia, dove morì di stenti.

8*. A Winchester in Inghilterra, sant'Elfégo, vescovo, che, già monaco, si adoperò molto per il rinnovamento della vita cenobitica.

9*. Nella città di San Gimignano in Toscana, beata Fina, vergine, che fin dalla tenera età sopportò con invitta pazienza una lunga e grave infermità confidando solo in Dio.

10*. Ad Arezzo, beata Giustina Francucci Bezzoli, vergine dell'Ordine di san Benedetto e reclusa.

11*. A Recanati nelle Marche, beato Girolamo Gherarducci, sacerdote dell'Ordine degli Eremiti di Sant'Agostino, che si adoperò per la pace e la concordia tra i popoli.

12. Nella città di Guiyang nella provincia del Guangxi in Cina, san Giuseppe Zhang Dapeng, martire, che, ricevuta la luce della fede, non appena battezzato aprì la sua casa ai missionari e ai catechisti e aiutò in ogni modo i poveri, i malati e i fanciulli; condotto al supplizio della croce, versava lacrime di gioia per essere stato fatto degno di morire per Cristo.

13*. A Cracovia in Polonia, beata Angela Salawa, vergine del Terz'Ordine di San Francesco, che scelse di impegnare tutta la vita lavorando come donna di servizio: visse umilmente tra le serve e migrò al Signore in assoluta povertà.

14. A Sanremo in Liguria, san Luigi Orione, sacerdote, fondatore della Piccola Opera della Divina Provvidenza per il bene dei giovani e di tutti gli emarginati.

13 marzo

Terzo giorno prima delle Idi di marzo. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
3	4	5	6	7	8	8	9	10	11	12	13							

1. A Nicomedia in Bitinia, nell'odierna Turchia, santi martiri Macedonio, sacerdote, Patrizia, sua moglie, e Modesta, sua figlia.
2. A Minya in Egitto, san Sabino, martire, che, dopo aver patito molto, morì infine gettato nel fiume.
3. In Persia, santa Cristina, martire, che, percossa con le verghe, ricevette la corona del martirio sotto il regno di Cosroe I di Persia.
- 4*. A Poitiers in Aquitania, nell'odierna Francia, san Pienzo, vescovo, che fu di immenso aiuto alla beata Rade-gonda nel fondare monasteri.
5. A Siviglia in Spagna, san Leandro, vescovo, che, fratello dei santi Isidoro, Fulgenzio e Fiorentina, con la sua predicazione e il suo attivo impegno convertì dall'eresia ariana alla fede cattolica i Visigoti, con l'aiuto del loro re Reccaredo.
- 6*. Nel monastero di Novalesa ai piedi del Moncenisio in val di Susa, sant'Eldrado, abate, che, appassionato del culto divino, riformò il salterio e promosse la costruzione di nuove chiese.

7. A Córdoba nell'Andalusia in Spagna, passione dei santi Ruderico, sacerdote, e Salomone, martiri: il primo, rifiutatosi di credere che Maometto fosse vero profeta inviato dall'Onnipotente, fu gettato in carcere, dove incontrò Salomone, che in precedenza aveva per qualche tempo aderito alla religione maomettana, e insieme portarono gloriosamente a termine la loro prova con la decapitazione.

8. A Camerino nelle Marche, sant'Ansovino, vescovo.

9*. Nel monastero di Cava de' Tirreni in Campania, beato Pietro II, abate.

10*. A Oxford in Inghilterra, beato Agnello da Pisa, sacerdote, che, mandato da san Francesco prima in Francia e poi in Inghilterra, vi istituì l'Ordine dei Minori e promosse lo studio delle scienze sacre.

11*. A Ernée nel territorio di Mayenne in Francia, beata Francesca Tréhet, vergine della Congregazione della Carità e martire, che si adoperò in ogni modo per l'istruzione dei fanciulli e la cura dei malati e, durante la rivoluzione francese, trafitta con la spada subì il martirio per Cristo.

14 marzo

Il giorno prima delle Idi di marzo. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
4	5	6	7	8	9	9	10	11	12	13	14							

1. A Pidna in Macedonia, sant' Alessandro, martire.
2. A Milano, san Lazzaro, vescovo.
3. A Chartres in Francia, san Leobino, vescovo.
4. A Quedlinburg in Sassonia, in Germania, santa Matilde, che, moglie fedelissima del re Enrico, fu insigne per umiltà e pazienza e si prodigò generosamente nell'assistenza ai poveri e nella fondazione di ospedali e monasteri.
- 5*. Nel territorio di Fulda in Germania, santa Paolina, religiosa.
- 6*. A Liegi in Lotaringia, nell'odierno Belgio, beata Eva da Cornillion, monaca di clausura nel monastero di San Martino, che insieme a santa Giuliana, priora dello stesso cenobio, si adoperò affinché il papa Urbano IV istituisse la solennità del Corpo di Cristo.
- 7*. A Palermo, beato Giacomo Cusmano, sacerdote, che fondò l'Istituto Missionario dei Servi e delle Serve dei Poveri, insigne per il suo straordinario amore per i bisognosi e gli infermi.

15 marzo

Idi di marzo. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
5	6	7	8	9	10	10	11	12	13	14	15							

1. A Pario in Ellesponto, nell'odierna Turchia, san Menigno, tintore, che si tramanda abbia subito il martirio sotto l'imperatore Decio.
2. A Roma, san Zaccaria, papa, che arginò la veemenza dell'invasione longobarda, indicò ai Franchi quale fosse il giusto governo, dotò di chiese i popoli germanici e tenne salda l'unione con la Chiesa d'Oriente, governando la Chiesa di Dio con somma accortezza e prudenza.
3. A Córdoba nell'Andalusia in Spagna, santa Leocrazia, vergine e martire, che, nata da famiglia mora, progredì di nascosto nella fede di Cristo e, arrestata in casa insieme a sant'Eulogio, fu decapitata quattro giorni dopo il martirio di lui, passando così alla gloria eterna.
- 4*. Presso Burgos nella Castiglia in Spagna, san Sisebúto, abate di Caradeña.
5. A York in Inghilterra, beato Guglielmo Hart, sacerdote e martire, che, ordinato nel Collegio Inglese di Roma, fu impiccato e sventrato durante il regno di Elisabetta I per avere convinto alcuni ad abbracciare la fede cattolica.

6. A Parigi in Francia, santa Luisa de Marillac, vedova, che guidò con il suo esempio l'Istituto delle Figlie della Carità nell'assistenza ai bisognosi, portando a pieno compimento l'opera avviata da san Vincenzo de' Paoli.

7. A Vienna in Austria, san Clemente Maria Hofbauer, sacerdote della Congregazione del Santissimo Redentore, che mirabilmente si adoperò nel diffondere la fede in terre lontane e nel rinnovare la vita ecclesiastica e, insigne per ingegno e virtù, indusse molti illustri scienziati ed artisti ad avvicinarsi alla Chiesa.

- 8*. A Przemyśl in Polonia, beato Giovanni Adalberto Balicki, sacerdote, che esercitò in vario modo il suo ministero per tutto il popolo di Dio, con una cura particolare per la predicazione del Vangelo e l'assistenza delle giovani in difficoltà.

- 9*. A Viedma in Argentina, beato Artemide Zatti, religioso della Società di San Francesco di Sales, che rifulse per lo zelo missionario e, partito per le impervie regioni della Patagonia, per tutta la vita si dedicò nell'ospedale di quella città con somma generosità, in tutta pazienza e umiltà, alle necessità dei bisognosi.

16 marzo

Diciassettesimo giorno prima delle Calende di aprile. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
6	7	8	9	10	11	11	12	13	14	15	16							

1. Ad Aquileia, ora nel Friuli, santi Ilario, vescovo, e Taziano, martiri.
2. A Seleucia in Persia, san Papa, che, originario della Licaonia, nell'odierna Turchia, per la sua fede in Cristo, dopo molti supplizi, concluse la sua vita con il martirio.
3. Ad Ainvarza in Cilicia, nell'odierna Turchia, san Giuliano, martire, che, dopo essere stato a lungo torturato sotto il governatore Marciano, venne chiuso in un sacco pieno di serpenti e precipitato in mare.
- 4*. Nella regione dell'Artois in Neustria, nel territorio dell'odierna Francia, santa Eusebia, badessa di Hamay-sur-la-Scarpe, che, dopo la morte del padre, si diede insieme alla santa madre Rictrude alla vita monastica e ancor giovane fu eletta badessa, succedendo a sua nonna santa Geltrude.
5. A Colonia in Germania, sant'Eriberto, vescovo, che, cancelliere dell'imperatore Ottone III, eletto contro il suo volere alla sede episcopale, illuminò incessantemente il clero e il popolo con l'esempio delle sue virtù, alle quali esortava nella predicazione.

6*. A Vicenza, beato Giovanni Sordi o Cacciafronte, vescovo e martire, che, dapprima abate, fu condannato all'esilio per la sua fedeltà al papa; eletto poi vescovo di Mantova e trasferito infine alla sede di Vicenza, morì per la libertà della Chiesa trafitto con la spada da un sicario.

7*. A York in Inghilterra, beati Giovanni Amias e Roberto Dalby, sacerdoti e martiri, che, sotto la regina Elisabetta I, furono condannati a morte per il solo fatto di essere sacerdoti e si avviarono lieti all'impiccagione.

8. Nel territorio degli Uroni in Canada, passione di san Giovanni di Brébeuf, sacerdote della Compagnia di Gesù, che, mandato dalla Francia in missione presso gli Uroni, dopo aver compiuto molte fatiche, morì per Cristo sotto le crudelissime torture di alcuni pagani del luogo. La sua memoria insieme a quella dei suoi compagni si celebra il 19 ottobre.

17 marzo

Sedicesimo giorno prima delle Calende di aprile. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
7	8	9	10	11	12	12	13	14	15	16	17							

San Patrizio, vescovo: da giovane fu portato prigioniero dalla Britannia in Irlanda; recuperata poi la libertà, volle entrare tra i chierici; fatto ritorno nella stessa isola ed eletto vescovo, annunciò con impegno il Vangelo al popolo e diresse con rigore la

sua Chiesa, finché presso la città di Down in Irlanda si addormentò nel Signore.

2. Commemorazione di moltissimi santi martiri ad Alessandria d'Egitto, che, al tempo dell'imperatore Teodosio, con il crescere del numero dei cristiani furono catturati dai fedeli di Serapide e, rifiutatisi con fermezza di adorare il loro idolo, furono crudelmente uccisi.

3. A Châlon-sur-Saône in Burgundia, nell'odierna Francia, sant'Agricola, vescovo, che per circa dieci lustri resse questa Chiesa, consolidandola con vari concili.

4. A Nivelles in Brabante, nell'odierno Belgio, santa Geltrude, badessa, che, nata da nobile famiglia, prese il sacro velo delle vergini dal vescovo sant'Amando e resse con saggezza il monastero fatto costruire dalla madre, fu assidua nella lettura delle Scritture e si consumò nell'austera pratica di veglie e digiuni.

5. Nell'isola di Cipro, san Paolo, monaco, che, per aver difeso il culto delle sacre immagini, fu bruciato nel fuoco.

6*. A Modugno vicino a Bari in Puglia, beato Corrado, che condusse vita eremitica in Palestina, abitando fino alla morte in una misera grotta.

7. A Olomouc in Moravia, nell'odierna Repubblica Ceca, san Giovanni Sarkander, sacerdote e martire, che, parroco di Holešov, rifiutatosi di violare il segreto della confessio-

ne, fu sottoposto al supplizio della ruota e, gettato in carcere ormai in fin di vita, morì un mese più tardi.

8. Nel territorio degli Uroni in Canada, passione di san Gabriele Lalemant, sacerdote della Compagnia di Gesù, che con strenua dedizione diffuse l'annuncio della gloria di Dio nella lingua delle popolazioni del luogo, prima di essere tratto da alcuni ostili idolatri a crudelissimi supplizi. La sua memoria si celebra unitamente a quella dei suoi compagni il 19 ottobre.

9*. A Málaga in Spagna, beato Giovanni Nepomuceno Zegrí y Moreno, sacerdote, che consacrò il suo ministero al servizio della Chiesa e al bene delle anime e, per meglio rendere gloria a Dio Padre in Cristo, fondò la Congregazione delle Suore della Carità della Beata Maria Vergine della Mercede.

18 marzo

Quindicesimo giorno prima delle Calende di aprile. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
8	9	10	11	12	13	13	14	15	16	17	18							

San Cirillo, vescovo di Gerusalemme e dottore della Chiesa, che, dopo avere sofferto molti oltraggi dagli ariani a causa della fede ed essere stato più volte scacciato dalla sua sede, spiegò mirabilmente ai fedeli la retta dottrina, le Scritture e i sacri misteri con omelie e catechesi.

2. Commemorazione di sant’Alessandro, vescovo e martire, che, venuto a Gerusalemme dalla Cappadocia, accettò la cura pastorale della Città Santa, dove fondò una preziosa biblioteca e istituì una scuola; più tardi, giunto ormai in avanzata età dopo una vita longeva, condotto a Cesarea durante la persecuzione dell’imperatore Decio, subì il martirio per la sua fede in Cristo.
3. A Lucca, san Frediano, vescovo, che, originario dell’Irlanda, radunò dei chierici in monastero, per il bene del popolo deviò il corso del fiume Serchio rendendo fertile il territorio e convertì alla fede cattolica i Longobardi che avevano invaso la regione.
4. A Tours nel territorio della Neustria, in Francia, san Leobardo, che visse recluso in una piccola cella accanto al monastero di Marmoutier, rifulgendo per spirito di penitenza e umiltà.
5. A Saragozza in Spagna, san Braulio, vescovo, che diede aiuto a sant’Isidoro, di cui fu grande amico, nel rinnovare la disciplina ecclesiastica in tutta la Spagna e ne fu degno successore per eloquenza e dottrina.
6. Presso la cittadina di Wareham in Inghilterra, sant’Edoardo, che, re degli Angli, fu ucciso ancora giovane con malvagio inganno dai sicari della sua matrigna.
7. A Mantova, transito di sant’Anselmo, vescovo di Lucca: fedelissimo alla Sede Romana, durante la lotta per le investiture ripose nelle mani del papa san Gregorio VII l’anello e

il pastorale, che a malincuore aveva ricevuto dall'imperatore Enrico IV; scacciato dalla sua sede da parte dei canonici che rifiutavano la vita comune con lui, fu mandato come legato in Lombardia dal papa, al quale fu di grande aiuto.

8. A Cagliari, san Salvatore Grionesos da Horta, religioso dell'Ordine dei Frati Minori, che si fece umile strumento di Cristo per la salvezza dei corpi e delle anime.

9*. A Lancaster in Inghilterra, beati Giovanni Thules, sacerdote, e Ruggero Wrenno, che, originari della medesima contea, divennero martiri di Cristo durante il regno di Giacomo I.

10*. Nel cenobio di Saint-Sauveur-le-Vicomte nella Normandia in Francia, beata Marta (Amata) Le Bouteiller, vergine delle Suore delle Scuole Cristiane della Misericordia, che, confidando fortemente in Dio, si dedicò sempre con pazienza ai servizi più umili.

19 marzo

Quattordicesimo giorno prima delle Calende di aprile. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
9	10	11	12	13	14	14	15	16	17	18	19							

Solennità di san Giuseppe, sposo della beata Vergine Maria: uomo giusto, nato dalla stirpe di Davide, fece da padre al Figlio di Dio Gesù Cristo, che volle essere chiamato figlio di Giuseppe ed essergli

sottomesso come un figlio al padre. La Chiesa con speciale onore lo venera come patrono, posto dal Signore a custodia della sua famiglia.

2. Presso Spoleto in Umbria, san Giovanni, abate di Parano, che fu padre di molti servi di Dio.

3*. A Pavia, beato Isnardo da Chiampo, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, che in questa città fondò un convento del suo Ordine.

4*. A Siena, beato Andrea Gallerani, che visitò e consolò con premura gli infermi e gli afflitti e radunò i Fratelli della Misericordia, perché, come laici senza voti, servissero i poveri e i malati.

5*. A Camerino nelle Marche, beato Giovanni Buralli da Parma, sacerdote dell'Ordine dei Minori, che papa Innocenzo IV inviò come legato ai Greci, per tentare di ristabilire la loro comunione con i Latini.

6*. A Pavia, beata Sibillina Biscossi, vergine, che, rimasta cieca dall'età di dodici anni, visse per sessantacinque anni in clausura presso la chiesa dell'Ordine dei Predicatori, illuminando con la sua luce interiore i molti che ricorrevano a lei.

7*. A Vicenza, beato Marco de Marchio da Montegallo, sacerdote dell'Ordine dei Minori, che per sovvenire alle necessità dei poveri creò l'opera chiamata Monte di Pietà.

8*. Vicino a Monaco di Baviera in Germania, beato Nar-

ciso Turchan, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori e martire, che dalla Polonia, oppressa da un nefasto regime, fu deportato per la sua fede nel campo di detenzione di Dachau, dove morì sotto le torture.

9*. A Mauthausen in Austria, beato Marcello Callo, martire, che, giovane originario di Rennes in Francia, durante la guerra confortava con spirito cristiano nella fede i compagni di prigionia sfiniti dai lavori forzati e per questo fu ucciso nel campo di sterminio.

20 marzo

Tredicesimo giorno prima delle Calende di aprile. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
10	11	12	13	14	15	15	16	17	18	19	20							

1. Commemorazione di sant'Archippo, compagno del beato Apostolo Paolo, che lo ricorda nelle Lettere a Filemone e ai Colossesi.

2. Ad Antiochia di Siria, oggi in Turchia, santi Paolo, Cirillo e altri, martiri.

3*. A Metz nella Gallia belgica, nell'odierna Francia, sant'Urbizio, vescovo.

4*. A Braga in Portogallo, san Martino, vescovo, che, originario della Pannonia, ebbe dapprima la sede di Dume e poi quella di Braga; per il suo zelo e la sua predicazione gli

Svevi, abbandonata l'eresia ariana, abbracciarono la fede cattolica.

5. Nell'isola di Farne in Northumbria, nell'odierna Inghilterra, transito di san Cutberto, vescovo di Lindisfarne, che nel suo ministero pastorale brillò per la stessa diligenza dimostrata in precedenza in monastero e nell'eremo, e armonizzò pacificamente l'austerità e lo stile di vita dei Celti con i costumi romani.

6. Nel monastero di Fontenelle nella Neustria, in Francia, deposizione di san Vulframno, che, prima monaco e poi vescovo di Sens, si dedicò a donare al popolo frisio l'annuncio del Vangelo; tornato infine nel monastero di Fontenelle, vi riposò in pace.

7. Commemorazione di san Niceta, vescovo di Pojani in Macedonia, che fu mandato in esilio dall'imperatore Leone l'Armeno a motivo del culto delle sacre immagini.

8. Nel monastero di Mar Saba in Palestina, martirio dei santi venti monaci, che durante un'incursione dei Saraceni morirono soffocati dal fumo nella chiesa della Madre di Dio.

9*. A Siena, beato Ambrogio Sansedoni, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, che fu discepolo di sant'Alberto Magno e, benché uomo versato nella dottrina e nella predicazione, si mostrò nello stesso tempo semplice verso tutti.

10. A Praga in Boemia, san Giovanni Nepomuceno, sacerdote e martire, che nel difendere la Chiesa patì molte in-

giurie da parte del re Venceslao IV e, sottoposto a torture e supplizi, fu infine gettato ancora vivo nel fiume Moldava.

11*. A Mantova, beato Battista Spagnoli, sacerdote dell'Ordine dei Carmelitani, che promosse la pace tra i principi e riformò l'Ordine di cui, suo malgrado, fu messo a capo per volontà del papa Leone X.

12*. A Firenze, beato Ippolito Galantini, che fondò il Sodalizio della Dottrina Cristiana e si adoperò assiduamente per l'istruzione catechistica dei fanciulli e dei semplici.

13*. A Ernée nel territorio di Mayenne in Francia, beata Giovanna Véron, vergine e martire, che si dedicò alla cura dei fanciulli e dei malati e fu trafitta con la spada durante la rivoluzione francese per aver nascosto dei sacerdoti ai persecutori.

14*. A Tarragona in Spagna, beato Francesco di Gesù Maria Giuseppe Palau y Quer, sacerdote dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi, che durante il suo ministero sostenne atroci vessazioni e, accusato ingiustamente, fu relegato nell'isola di Ibiza, dove morì abbandonato a se stesso.

15. A Bilbao nella Guascogna in Spagna, santa Maria Giuseppa del Cuore di Gesù Sancho de Guerra, vergine, fondatrice della Congregazione delle Suore Serve di Gesù, che formò soprattutto alla cura dei malati e dei poveri.

16*. A Leopoli in Ucraina, beato Giuseppe Bilezewski, vescovo, che con grande ardore di carità si adoperò per l'edifica-

zione dei costumi e la formazione dottrinale del clero e del popolo di rito latino e, in tempo di guerra, sovvenne con ogni mezzo e premura alle necessità dei poveri e dei bisognosi.

21 marzo

Dodicesimo giorno prima delle Calende di aprile. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
11	12	13	14	15	16	16	17	18	19	20	21							

1. In Egitto, san Serapione, anacoreta.
2. Commemorazione dei santi martiri di Alessandria, che, sotto l'imperatore Costanzo e il prefetto Filagrio, mentre gli ariani e i pagani irrompevano nelle chiesa, furono uccisi nel venerdì della Passione del Signore.
3. A Lauconne nel territorio di Lione, in Francia, anniversario di san Lupicino, abate, che insieme al fratello san Romano diede impulso alla vita monastica tra i pendii del Giura.
- 4*. In Irlanda, sant'Endeo, abate, che fondò sull'isola di Aran un cenobio, la cui fama fu tale da conferire al luogo il nome di Isola dei Santi.
5. A Montecassino, anniversario della morte di san Benedetto, abate, la cui memoria si celebra l'11 luglio.
6. A Costantinopoli, passione di san Giacomo, detto il

Confessore, che lottò strenuamente per il culto delle sacre immagini e concluse la sua vita con un glorioso martirio.

7*. A Valence nel territorio di Vienne in Francia, san Giovanni, vescovo, che, dapprima abate di Bonnevaux, molte avversità patì per la difesa della giustizia e con carità si prese cura dei contadini, dei poveri e dei mercanti rovinati dai debiti.

8. Sul dirupo montano di Ranft presso Sachseln in Svizzera, san Nicola di Flüe: chiamato da divina ispirazione a più grandi opere, lasciati la moglie e dieci figli, si ritirò tra i monti a condurre vita eremitica; celebre per lo stretto rigore di penitenza e il disprezzo del mondo, una sola volta uscì dalla sua piccola cella, sotto la minaccia di una guerra civile, per riconciliare con una breve esortazione le parti avverse.

9*. A Dorchester in Inghilterra, beato Tommaso Pilchard, sacerdote e martire: uomo colto e mansueto, durante il regno di Elisabetta I fu consegnato al supplizio del patibolo a motivo del suo sacerdozio. Insieme a lui si commemora anche il beato Guglielmo Pike, martire, che, falegname, in una data sconosciuta, nello stesso luogo e sotto la stessa regina fu crudelmente fatto a brandelli per essersi riconciliato con la Chiesa Romana.

10*. A York sempre in Inghilterra, beato Matteo Flathers, sacerdote e martire, che, alunno del Collegio Inglese di Douai, fu dilaniato vivo per Cristo durante il regno di Giacomo I.

11. Nella provincia di Sichuan in Cina, commemorazione di sant'Agostino Zhao Rong, sacerdote e martire, che, durante la persecuzione, fu gettato in carcere in quanto cristiano e trovò la morte in un giorno non precisato di primavera.
12. A Ronco Scrivia in Liguria, santa Benedetta Cambiagio Frassinello, che spontaneamente rinunciò insieme al marito alla vita coniugale e fondò l'Istituto delle Suore Benedettine della Provvidenza per la formazione cristiana delle giovani povere e abbandonate.

22 marzo

Undicesimo giorno prima delle Calende di aprile. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
12	13	14	15	16	17	17	18	19	20	21	22							

1. Commemorazione di sant'Epafrodito, che san Paolo Apostolo chiama fratello e compagno di lavoro e di lotta.
2. A Narbonne sulla costa della Francia meridionale lungo la via Domizia, deposizione di san Paolo, vescovo e martire.
3. In Galazia, nell'odierna Turchia, santi Callinico e Basilissa, martiri.
4. Ad Ankara sempre in Galazia, san Basilio, sacerdote e martire, che, per tutto il tempo dell'impero di Costanzo, si oppose con forza agli ariani e in seguito, sotto l'imperatore Giuliano, avendo pregato Dio perché nessun cristiano venis-

se meno alla fede, fu arrestato e condotto davanti al governatore della provincia e, dopo molti tormenti, consumò il suo martirio.

5. Commemorazione di santa Lea, vedova romana, le cui virtù e la cui morte ricevettero la lode di san Girolamo.

6. A Osimo nelle Marche, san Benvenuto Scotivoli, vescovo, che, nominato in questa sede dal papa Urbano IV, promosse la pace tra i cittadini e, nello spirito dei Frati Minori, volle morire sulla nuda terra.

7. A Londra in Inghilterra, san Nicola Owen, religioso della Compagnia di Gesù e martire, che per molti anni costruì rifugi per nascondervi i sacerdoti e per questo sotto il re Giacomo I fu incarcerato e crudelmente torturato e, messo infine sul cavalletto, morì seguendo gloriosamente l'esempio di Cristo Signore.

8*. Ad Angers in Francia, beato Francesco Chartier, sacerdote e martire, che durante la rivoluzione francese morì ghigliottinato per il suo sacerdozio.

9*. Nel campo di prigionia di Stutthof presso Danzica in Polonia, beati Mariano Górecki e Bronislaw Komorowski, sacerdoti e martiri, che, durante l'occupazione militare della patria da parte dei seguaci di una dottrina ostile alla religione, morirono fucilati in odio alla loro fede.

23 marzo

Decimo giorno prima delle Calende di aprile. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
13	14	15	16	17	18	18	19	20	21	22	23							

San Turibio di Mogrovejo, vescovo di Lima: laico originario della Spagna, esperto di diritto, eletto a questa sede andò in America; mosso da ardente zelo apostolico, visitò più volte, spesso a piedi, la sua vasta diocesi provvedendo assiduamente al gregge a lui affidato; debellò con dei sinodi gli abusi e gli scandali nel clero; catechizzò e convertì gli indigeni, finché a Sanna in Perù trovò l'estremo riposo.

2*. In Cornovaglia, san Fingar o Guignero, martire.

3. Commemorazione dei santi martiri Vittoriano, proconsole di Cartagine, nell'odierna Tunisia, di due fratelli provenienti dalla odierna Henchir-Baboucha e di due mercanti entrambi di nome Frumenzio, i quali, durante la persecuzione dei Vandali, sotto il re ariano Unnerico, per aver perseverato nella fede cristiana furono torturati con immani supplizi e ricevettero così la gloriosa corona.

4*. A Pontoise vicino a Parigi in Francia, san Gualterio, primo abate del monastero del luogo, che, messo da parte il suo amore per la vita solitaria, insegnò ai monaci con il proprio esempio l'osservanza della regola e combatté contro i

costumi simoniaci diffusi nel clero.

- 5*.** Ad Ariano Irpino in Campania, sant'Ottone, eremita.
- 6*.** A Gubbio in Umbria, beato Pietro, sacerdote dell'Ordine degli Eremiti di Sant'Agostino.
- 7*.** A York in Inghilterra, beato Edmondo Sykes, sacerdote e martire, che sotto il regno di Elisabetta I fu costretto all'esilio per il suo sacerdozio; fatto poi nuovamente ritorno in Inghilterra, fu consegnato all'estremo supplizio del patibolo.
- 8*.** In località Naas vicino a Dublino in Irlanda, beato Pietro Higgins, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori e martire, che, sotto il regno di Carlo I, fu impiccato senza processo per la sua fedeltà alla Chiesa Romana.
- 9.** A Barcellona in Spagna, san Giuseppe Oriol, sacerdote, che con la mortificazione del corpo, una vita di povertà e l'orazione continua ebbe l'animo costantemente rivolto a Dio e fu colmo di celeste gaudio.
- 10*.** Nel villaggio di Cemmo in Lombardia, beata Annunziata Cocchetti, vergine, che resse con saggezza, fermezza e umiltà l'Istituto delle Suore di Santa Dorotea da poco fondato.
- 11*.** Presso ad-Dahr in Libano, santa Rebecca ar-Rayyās da Himlāya, vergine della Congregazione delle Suore Libanesi Maronite, che, cieca per trent'anni e affetta da altre infermità in tutto il corpo, perseverò nell'orazione continua confidando solo in Dio.

12*. A Leopoldov in Slovacchia, beato Metodio Domenico Trčka, sacerdote della Congregazione del Santissimo Redentore e martire, il cui pellegrinaggio terreno, in tempo di persecuzione della fede, si tramutò con il suo glorioso martirio in vita eterna.

24 marzo

Nono giorno prima delle Calende di aprile. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
14	15	16	17	18	19	19	20	21	22	23	24							

1. A Cesarea in Palestina, santi martiri Timolao, Dionigi, Pauside, Romolo, Alessandro e un altro Alessandro, che, durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano, condotti con le mani legate davanti al prefetto Urbano, confessarono di essere cristiani e pochi giorni dopo, insieme ai compagni Agapio e ad un altro Dionigi, con la decapitazione meritavano la corona della vita eterna.

2. Nella Mauritania, nelle terre dell'odierna Algeria, san Secóndulo, che subì la passione per la fede in Cristo.

3*. A Clogher in Irlanda, san Mac Cairthind, vescovo, ritenuto discepolo di san Patrizio.

4*. A Catania, san Severo, vescovo.

5*. A Fabriano nelle Marche, beato Giovanni dal Bastone, sacerdote e monaco, compagno dell'abate san Silvestro.

6. A Vadstena in Svezia, santa Caterina, vergine: figlia di santa Brigida, data alle nozze contro il suo volere, conservò, di comune accordo con il marito, la sua verginità e, dopo la morte di lui, condusse una vita pia; pellegrina a Roma e in Terra Santa, trasferì le reliquie della madre in Svezia e le ripose nel monastero di Vadstena, dove ella stessa vestì l'abito monacale.

7*. A Ronda nell'Andalusia in Spagna, beato Diego Giuseppe (Francesco Giuseppe) López-Caamaño da Cadice, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, insigne predicatore e difensore intrepido della libertà della Chiesa.

8*. Nella cittadina di Pniewite presso Danzica in Polonia, beata Maria Karłowska, vergine, che, per recuperare alla dignità di figlie di Dio le ragazze e le donne povere e di costumi corrotti, fondò la Congregazione delle Suore del Divino Pastore della Divina Provvidenza.

25 marzo

Ottavo giorno prima delle Calende di aprile. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
15	16	17	18	19	20	20	21	22	23	24	25							

Solennità dell'Annunciazione del Signore, quando nella città di Nazareth l'angelo del Signore diede l'annuncio a Maria: «Ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e verrà chiamato Figlio dell'Altissi-

mo», e Maria rispondendo disse: «Ecco la serva del Signore; avvenga per me secondo la tua parola». E così, compiutasi la pienezza dei tempi, Colui che era prima dei secoli, l'Unigenito Figlio di Dio, per noi uomini e per la nostra salvezza si incarnò nel seno di Maria Vergine per opera dello Spirito Santo e si è fatto uomo.

2. Commemorazione del santo ladrone, che, avendo professato la fede in Cristo sulla croce, meritò di udire da lui: «Oggi con me sarai nel paradiso».

3. A Nicomedia, san Dula, martire.

4. A Roma nel cimitero di Ponziano sulla via Portuense, san Quirino, martire.

5. A Salonico nella Macedonia, ora in Grecia, santa Matrona, martire, che, serva di una Giudea, mentre adorava Cristo di nascosto, fu scoperta dalla sua padrona e punita con vari supplizi; infine fu percossa a morte e, professando la sua fede in Cristo, rese incorrotto lo spirito a Dio.

6. A Milano, san Mona, vescovo.

7. Sull'isola di Indre nei pressi di Nantes in Francia, sant'Ermelando, che lasciata la corte del re si fece monaco a Fontenelle e fu poi primo abate del monastero del luogo.

8*. A Mammola presso Gerace in Calabria, san Nicode-

mo, eremita, che rifiuse per austerità di vita e virtù e fu vero maestro di vita monastica.

9. A Sázava in Boemia, san Procopio, che, lasciati la moglie e il figlio, si dedicò alla vita eremitica, resse poi il monastero in questo luogo da lui stesso fondato e celebrò le lodi divine secondo il rito greco e in lingua slava.

10*. A Schaffhausen in Svevia, beato Everardo, che, conte di Nellenburg, abbracciò la vita monastica nel cenobio di Tutti i Santi da lui costruito.

11*. Presso Costacciaro in Umbria, beato Tommaso, eremita, che per sessantacinque anni praticò vita di anacoreta e la insegnò ad altri.

12. A York in Inghilterra, santa Margherita Clitherow, martire, che, con il consenso del coniuge, aderì alla fede cattolica, nella quale educò anche i figli e si adoperò per nascondere in casa i sacerdoti ricercati; per questo motivo fu più volte arrestata durante il regno di Elisabetta I e, rifiutandosi di trattare la sua causa davanti al tribunale per non gravare l'animo dei consiglieri del giudice con il fardello di una condanna a morte, fu schiacciata a morte per Cristo sotto un enorme peso.

13*. A Winchester sempre in Inghilterra, beato Giacomo Bird, martire: sotto la stessa regina a diciannove anni, fattosi da poco cattolico, si rifiutò di partecipare a una liturgia che sentiva come estranea e meritò così di pervenire alla celebrazione della liturgia celeste.

14. Presso Montefiascone nel Lazio, santa Lucia Filippini, fondatrice dell'Istituto delle Maestre Pie per la promozione dell'istruzione cristiana delle ragazze e delle donne, specialmente quelle povere.

15*. A Roma presso San Paolo sulla via Ostiense, beato Placido Riccardi, sacerdote dell'Ordine di San Benedetto, che, pur sofferente di continue febbri, malattie e paralisi, coltivò con instancabile dedizione l'osservanza alla regola e la preghiera, insegnando anche agli altri a praticarle.

16*. Nella cittadina di Chervonohrad vicino a Leopoli in Ucraina, beata Giosafata (Michelina) Hordáshevskaja, vergine, che nell'Istituto delle Suore Ancelle di Maria Immacolata da lei fondato servì ovunque ci fosse maggior bisogno.

17*. Nella cittadina di Majdanek presso Lublino in Polonia, beato Emiliano Kovč, sacerdote e martire, che, in tempo di guerra, deportato in un campo di prigionia, raggiunse la vita eterna combattendo per la fede.

18*. Nel campo di prigionia di Dachau vicino a Monaco di Baviera in Germania, beato Ilario Januszewski, sacerdote dell'Ordine dei Frati Scalzi della Beata Vergine del Monte Carmelo e martire: in tempo di guerra, fu deportato a causa della fede in Cristo dalla Polonia in questo carcere straniero; ammalatosi di tifo nell'assistere i malati, morì insigne per fede e carità.

26 marzo

Settimo giorno prima delle Calende di aprile. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
16	17	18	19	20	21	21	22	23	24	25	26							

1. A Roma sulla via Labicana, san Cástolo, martire.
2. In Anatolia, nell'odierna Turchia, santi Emanuele, Sabino, Codrato e Teodosio, martiri.
3. A Srijem in Pannonia, nell'odierna Croazia, santi martiri Montano, sacerdote, e Massima, coniugi, che, per aver professato la propria fede in Cristo Signore, furono precipitati in mare da alcuni infedeli.
4. Commemorazione della passione di sant'Eutichio, suddiacono di Alessandria, che, al tempo dell'imperatore Costanzo, sotto il vescovo ariano Giorgio fu ucciso per la sua fede cattolica.
5. A Sivas nell'antica Armenia, san Pietro, vescovo, che, fratello minore di san Basilio Magno, fu insigne difensore della retta fede contro l'eresia ariana.
6. Nel monastero di Montier-en-Der nella Champagne in Francia, san Bercario, primo abate di Hautvillers e di questo luogo, che, violentemente colpito con il pugnale da un cattivo monaco il Giovedì Santo, passò al cielo nel giorno della Risurrezione.

7. Presso Montalbano in Toscana, santi Baronzio e Desiderio, eremiti.

8. Nel monastero di Werden nella Sassonia, in Germania, transito di san Liudgero, vescovo, che, istruito da Alcuino, predicò il Vangelo nelle terre di Olanda, Danimarca e Sassonia, costituì la sede episcopale di Münster e fondò molti monasteri, veri centri di propagazione della fede.

9*. A Catania, beata Maddalena Caterina Morano, vergine dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, che si dedicò all'istruzione catechistica, percorrendo in lungo e in largo senza sosta tutta la regione.

27 marzo

Sesto giorno prima delle Calende di aprile. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
17	18	19	20	21	22	22	23	24	25	26	27							

1. A Salisburgo in Baviera, nell'odierna Austria, san Ruperio, vescovo, che, abitando dapprima a Worms, su richiesta del duca Teodone giunse in Baviera e costruì a Salisburgo una chiesa e un monastero, che governò come vescovo e abate, divulgando da lì la fede cristiana.

2*. A San Severino Marche, beato Pellegrino da Falerone, sacerdote, che fu tra i primi discepoli di san Francesco e, recatosi pellegrino in Terra Santa, suscitò l'ammirazione degli stessi Saraceni.

3*. A Quarona presso Novara, beata Panacea de' Muzzi, vergine e martire, che, all'età di quindici anni, mentre pregava in chiesa, fu uccisa dalla sua matrigna, dalla quale aveva sempre subito vessazioni.

4*. A Torino, beato Francesco Faá di Bruno, sacerdote, che unì sempre alla sua competenza di matematico e fisico l'impegno nelle opere di carità.

28 marzo

Quinto giorno prima delle Calende di aprile. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
18	19	20	21	22	23	23	24	25	26	27	28							

1. A Tarso in Cilicia, nell'odierna Turchia, san Cástore, martire.
2. Commemorazione dei santi martiri Prisco, Malco e Alessandro: al tempo della persecuzione dell'imperatore Valeriano, essi abitavano in un podere alla periferia di Cesarea in Palestina, città in cui si offrivano allo sguardo numerose corone di celeste martirio; mossi da divino ardore, si presentarono spontaneamente davanti al giudice e, avendolo biasimato perché infieriva soltanto contro il sangue dei pii, furono da lui immediatamente dati in pasto alle fiere in quanto cristiani.
3. A Eliopoli in Fenicia, nell'odierno Libano, san Cirillo, diacono e martire, crudelmente ucciso sotto l'imperatore Giuliano l'Apostata.

4. Ad Alessandria d'Egitto, san Proterio, vescovo, che tra il tumulto del popolo fu crudelmente ucciso il Giovedì Santo dai monofisiti, seguaci del suo predecessore Dióscoro.
5. A Châlon-sur-Saône in Burgundia in Francia, deposizione di san Guntramno, re dei Franchi, che distribuì i suoi tesori alle chiese e ai poveri.
6. Presso il monte Olimpo in Bitinia, nell'odierna Grecia, sant'Ilarione, egúmeno del monastero di Pelecete, che difese strenuamente il culto delle sacre immagini.
7. A Cîteaux in Borgogna, nell'odierna Francia, santo Stefano Harding, abate: giunto da Molesme insieme ad altri monaci, resse questo celebre cenobio, istituendovi i fratelli laici e accogliendo in esso il famoso Bernardo con trenta suoi compagni; fondò dodici monasteri, che vincolò tra loro con la Carta della Carità, affinché non esistesse tra i monaci discordia alcuna e tutti vivessero sotto il medesimo dettame della carità, sotto la stessa regola e secondo consuetudini simili.
- 8*. A Naso in Sicilia, san Cono, monaco secondo la disciplina dei Padri orientali, che, di ritorno da un pellegrinaggio ai luoghi santi, avendo trovato defunti i suoi genitori, distribuì tutto il suo patrimonio ai poveri e abbracciò la vita eremitica.
- 9*. A Monticiano presso Siena, beato Antonio Patrizi, sacerdote dell'Ordine degli Eremiti di Sant'Agostino, che fu vero amante dei fratelli e del prossimo.

10*. A Tours in Francia, beata Giovanna Maria de Maillé, che, dopo aver perso il marito in guerra, ridotta in povertà e scacciata di casa dai suoi, abbandonata da tutti, visse quasi reclusa in una piccola cella presso il convento dei Minori, mendicando il pane, ma piena di fiducia nel Signore.

11*. A York in Inghilterra, beato Cristoforo Wharton, sacerdote e martire, che per il suo sacerdozio fu consegnato al patibolo durante il regno di Elisabetta I.

12*. Ad Angers in Francia, beata Renata Maria Feillatreau, martire, che, sposata, durante la rivoluzione francese, morì ghigliottinata per la sua fedeltà alla Chiesa cattolica.

13. A Przemyśl in Polonia, san Giuseppe Sebastiano Pelczar, vescovo, fondatore della Congregazione delle Ancelle del Sacro Cuore di Gesù e insigne maestro di vita spirituale.

29 marzo

Quarto giorno prima delle Calende di aprile. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
19	20	21	22	23	24	24	25	26	27	28	29							

1*. A Napoli, commemorazione di sant'Eustasio, vescovo.

2. Commemorazione di san Marco, vescovo di Aretusa in Siria, che ai tempi della controversia ariana mai deviò dalla retta fede e sotto l'imperatore Giuliano l'Apostata subì violente vessazioni; fu salutato da san Gregorio Nazianzeno

come personalità insigne e anziano di vita santissima.

3. Commemorazione dei santi Armogasto, Archinimo e Saturnino, martiri, che in Africa, al tempo della persecuzione vandalica, sotto il re ariano Genserico, per aver professato la vera fede patirono molti atroci supplizi e infamità.

4*. Sul monte Carmelo in Palestina, beato Bertoldo, che, soldato, fu ammesso tra i fratelli che su questo monte avevano abbracciato la vita monastica e, in seguito, eletto priore, affidò la pia comunità alla Madre di Dio.

5*. A Poitiers in Aquitania, in Francia, san Guglielmo Tempier, vescovo, uomo prudente e risoluto; difese dai soprusi dei nobili la Chiesa a lui affidata e riformò i costumi, offrendo egli stesso l'esempio di una vita integerrima.

6*. A Wismar nello Holstein in Germania, san Ludolfo, vescovo di Ratzeburg e martire, che per aver difeso la libertà della Chiesa fu gettato, per ordine del duca Alberto, in uno squallido carcere e ne fu così prostrato fisicamente, che, non appena liberato dei ceppi, migrò da questo mondo.

7*. A Salisbury in Inghilterra, commemorazione del beato Giovanni Hambley, sacerdote e martire, che, durante il regno di Elisabetta I, a motivo del suo sacerdozio, in un imprecisato giorno di questo mese intorno alla Pasqua del Signore, nel supplizio del patibolo si conformò alla passione di Cristo.

30 marzo

Terzo giorno prima delle Calende di aprile. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
20	21	22	23	24	25	25	26	27	28	29	30							

1. Ad Asti, san Secondo, martire.
2. A Salonico in Macedonia, ora in Grecia, san Donnino, martire.
3. Ad Senlis nella Gallia lugdunense, nell'odierna Francia, san Regolo, vescovo.
4. Commemorazione di molti santi martiri, che a Costantinopoli, al tempo dell'imperatore Costanzo, per ordine del vescovo ariano Macedonio, furono mandati in esilio o torturati con inauditi generi di tortura.
5. Sul monte Sinai, san Giovanni, abate, che scrisse per l'istruzione dei monaci il celebre libro intitolato "La Scala del paradiso", nel quale presentò un cammino di perfezionamento spirituale nella forma di una salita di trenta gradini verso Dio, meritando per questo il soprannome di Clímaco.
6. A Siracusa, san Zosimo, vescovo, che fu dapprima umile custode della tomba di santa Lucia, poi abate del monastero del luogo.
- 7*. A Coventry in Inghilterra, santa Osburga, prima ba-

dessa del monastero del luogo.

8. Presso Aquino nel Lazio, san Clinio, abate del monastero di San Pietro della Foresta.

9. Ad Aguilera nella Castiglia in Spagna, san Pietro Regalado da Valladolid, sacerdote dell'Ordine dei Minori, che fu insigne per umiltà e rigore di penitenza e costruì due celle, in cui dodici frati soltanto potessero vivere nella solitudine.

10*. A Vercelli, beato Amedeo IX, duca di Savoia, che, durante il proprio governo, favorì in ogni modo la pace e sostenne incessantemente con i mezzi materiali e con l'impegno personale le cause dei poveri, delle vedove e degli orfani.

11. Nella cittadina di Su-Ryong in Corea, santi martiri Antonio Daveluy, vescovo, Pietro Aumaître, Martino Luca Huin, sacerdoti, Giuseppe Chang Chu-gi, Tommaso Son Cha-sön e Luca Hwang Sök-tu, catechista, che per la fede in Cristo morirono decapitati.

12*. A Napoli, beato Ludovico (Arcangelo) Palmentieri da Casoria, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori, che, spinto da ardore di carità verso i poveri di Cristo, istituì le due Congregazioni dei Fratelli della Carità e delle Suore Francescane di Santa Elisabetta.

13. A Torino, san Leonardo Murialdo, sacerdote, che fondò la Pia Società di San Giuseppe, perché i bambini abbandonati potessero fare l'esperienza della fede e della carità cristiana.

14. Nel territorio di San Julián nella regione di Guadalajara in Messico, san Giulio Álvarez, sacerdote e martire, che, durante la persecuzione contro la religione, testimoniò con l'effusione del sangue la sua fedeltà a Cristo Signore e alla sua Chiesa.

15*. A Vienna in Austria, beata Maria Restituta (Elena) Kafka, vergine delle Suore Francescane della Carità Cristiana e martire, che, originaria della Moravia, svolse servizio di infermiera e, arrestata durante la guerra dai nemici della fede, morì decapitata.

31 marzo

Il giorno prima delle Calende di aprile. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
21	22	23	24	25	26	26	27	28	29	30	1							

1. In località Argol in Persia, san Beniamino, diacono, che non desistette dal predicare la parola di Dio e, sotto il regno di Vararane V, subì il martirio con delle canne acuminate conficcate nelle unghie.

2. A Roma, commemorazione di santa Balbina, la cui basilica fondata sull'Aventino reca il suo venerando nome.

3*. A Colonia in Austrasia, ora in Germania, sant'Agilolfo, vescovo, illustre per la santità di vita e la predicazione.

4*. A Borgo San Donnino presso Parma, san Guido, aba-

te del monastero di Pomposa, che, dopo avere radunato molti discepoli e ricostruiti edifici sacri, si dedicò con fervore alla preghiera, alla contemplazione e al culto divino e nell'eremo volle avere la mente rivolta solo a Dio.

5*. A Tolosa in Francia, beata Giovanna, vergine dell'Ordine delle Carmelitane.

6*. A Udine, beato Bonaventura da Forlì, sacerdote dell'Ordine dei Servi di Maria, che in diverse regioni d'Italia con la predicazione esortò il popolo alla penitenza e morì ottuagenario mentre era intento a predicare un quaresimale.

7*. A Carlisle in Inghilterra, commemorazione del beato Cristoforo Robinson, sacerdote e martire, che fu testimone del martirio di san Giovanni Boste e infine, condotto al patibolo in un giorno imprecisato durante il regno di Elisabetta I sempre per il solo fatto di essere sacerdote, ricevette egli stesso la palma del martirio.

8*. Nella cittadina di Ravensbrück in Germania, beata Natalia Tułasiewicz, martire, che, durante l'occupazione militare della Polonia, sua patria, rinchiusa in un campo di detenzione dai seguaci di una nefasta dottrina nemica alla dignità dell'uomo e della fede, in una camera a gas rese la sua anima al Signore.

A P R I L E

1 aprile

Calende di aprile. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
22	23	24	25	26	27	27	28	29	30	1	2							

1. A Roma, commemorazione dei santi martiri Venanzio, vescovo, e dei suoi compagni di Dalmazia e di Istria, Anastasio, Mauro, Paoliniano, Telio, Asterio, Settimio, Antiochiano e Gaiano, che la Chiesa onora con una comune lode.
2. A Salonico in Macedonia, ora in Grecia, sante Agape e Chionia, vergini e martiri, che durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano, essendosi rifiutate di mangiare la carne di animali sacrificati agli idoli, furono consegnate al governatore Dulcezio e condannate al rogo.
3. In Palestina, santa Maria Egiziaca, che, famosa peccatrice di Alessandria, per intercessione della beata Vergine nella Città Santa si convertì a Dio e condusse in solitudine al di là del Giordano una vita di penitenza.
4. A Lauconne presso Amiens in Francia, san Valerico, sacerdote, che attrasse non pochi compagni alla vita eremitica.
5. In località Ardpatrik nella regione del Munster in Ir-

landa, san Celso, vescovo di Armagh, che promosse fortemente il rinnovamento della Chiesa.

6. A Grenoble in Borgogna, nell'odierna Francia, sant'Ugo, vescovo, che si adoperò per la riforma dei costumi del clero e del popolo e, durante il suo episcopato, amando ardentemente la solitudine, donò a san Bruno, un tempo suo maestro, e ai suoi compagni l'eremo di Chartroux, di cui fu pure primo abate; resse la sua Chiesa per circa cinquant'anni con l'esempio premuroso della sua carità.

7*. Nel monastero cistercense di Bonnevaux nel Delfinato in Francia, beato Ugo, abate, la cui prudenza e carità promossero la riconciliazione tra il papa Alessandro III e l'imperatore Federico I.

8*. A Caithness in Scozia, san Gilberto, vescovo, che costruì a Dornoch la chiesa cattedrale e allestì ospizi per i poveri; in punto di morte, raccomandò ciò che egli stesso aveva osservato durante la sua vita: non far male a nessuno, sopportare con pazienza le correzioni divine e non essere di danno a nessuno.

9*. A York in Inghilterra, beato Giovanni Bretton, martire, che, padre di famiglia, per la sua perseveranza nella fedeltà alla Chiesa di Roma, fu più volte ammonito durante il regno di Elisabetta I e, infine, sotto falsa accusa di sedizione, morì strangolato.

10*. A Brescia, beato Ludovico Pavoni, sacerdote, che con grande sollecitudine si dedicò all'istruzione dei giovani più

poveri, nell'intento soprattutto di educarli secondo i costumi cristiani e di avviarli a un mestiere, fondando per questo la Congregazione dei Figli di Maria Immacolata.

2 aprile

Quarto giorno prima delle None di aprile. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
23	24	25	26	27	28	28	29	30	1	2	3							

San Francesco da Paola, eremita: fondò l'Ordine dei Minimi in Calabria, prescrivendo ai suoi discepoli di vivere di elemosine, senza possedere nulla di proprio né mai toccare denaro, e di mangiare sempre soltanto cibi quaresimali; chiamato in Francia dal re Luigi XI, gli fu vicino nel momento della morte; morì a Plessy presso Tours, celebre per la sua austerità di vita.

2. A Cesarea in Palestina, sant'Appiano, martire, che, sotto l'imperatore Massimino, poiché il popolo era costretto a sacrificare pubblicamente agli dèi, accostatosi con coraggio al governatore Urbano, gli afferrò la mano destra, obbligandolo a sospendere il rito e per questo, con i piedi avvolti da un panno di lino intinto nell'olio e dato alle fiamme, fu precipitato ancora vivo in mare dai soldati.

3. Nello stesso luogo, passione di santa Teodora, vergine di Tiro, che nella medesima persecuzione, avendo pubblica-

mente salutato i santi confessori della fede che stavano davanti al tribunale e chiesto loro che, giunti al Signore, si ricordassero di lei, presa dai soldati e condotta davanti al governatore, fu per suo ordine torturata con atroci supplizi e infine gettata in mare.

4. A Como, sant'Abbondio, vescovo, che fu inviato a Costantinopoli dal papa san Leone Magno e vi difese con zelo la retta fede.

5. A Capua in Campania, san Vittore, vescovo, insigne per dottrina e santità.

6. A Lione in Francia, san Nicezio, vescovo, che fu sollecito verso i poveri e benevolo con i semplici e insegnò a questa Chiesa a seguire una norma nella recita della salmodia.

7. Nel monastero di Luxeuil nella Burgundia sempre in territorio francese, sant'Eustasio, abate, che fu discepolo di san Colombano e padre di quasi seicento monaci.

8. A Chelmsford in Inghilterra, san Giovanni Payne, sacerdote e martire, che, durante il regno di Elisabetta I, sotto la falsa accusa di tradimento patì il supplizio del patibolo.

9*. Nel villaggio di Tomhom nell'isola di Guam in Oceania, beati martiri Diego Luigi de San Vitores, sacerdote della Compagnia di Gesù, e Pietro Calungsod, catechista, uccisi crudelmente in odio alla fede cristiana e precipitati in mare da alcuni apostati e da alcuni indigeni seguaci di superstizioni pagane.

10*. A Spoleto in Umbria, beato Leopoldo da Gaiche, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori, che fondò sacri eremi a Monteluco.

11. Nel villaggio di Xuong Điền nel Tonchino, ora Viet Nam, san Domenico Tuóc, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori e martire sotto l'imperatore Minh Mạng.

12*. A Padova, beata Elisabetta Vendramini, vergine, che dedicò la sua vita ai poveri e, dopo aver superato molte avversità, fondò l'Istituto delle Suore Elisabettine del Terz'Ordine di San Francesco.

13*. A Vic nella Catalogna in Spagna, beato Francesco Coll, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, che, ingiustamente espulso dal chiostro, perseverò tuttavia fermamente nella sua vocazione e predicò per tutta la regione il nome del Signore Gesù Cristo.

14*. A Győr in Ungheria, beato Guglielmo Apor, vescovo e martire, che, durante la guerra, aprì la sua casa a circa trecento profughi e, percosso la sera del Venerdì Santo per aver difeso alcune ragazze dalle mani dei soldati, tre giorni dopo spirò.

15*. A Leopoli in Ucraina, beato Nicola Čarnekyj, vescovo, che svolse il suo ministero di esarca apostolico di Volyn' e Pidljashja in tempo di persecuzione contro la fede e, seguendo come pastore fedele le orme di Cristo, per sua grazia raggiunse il regno celeste.

16*. A Maracay in Venezuela, beata Maria di San Giusep-

pe (Laura) Alvarado, vergine, che fondò le Agostiniane Recollette del Sacro Cuore e fu sempre amorevolmente sollecita verso le ragazze orfane, gli anziani e i poveri abbandonati.

3 aprile

Terzo giorno prima delle None di aprile. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
24	25	26	27	28	29	29	30	1	2	3	4							

1. A Roma, san Sisto I, papa, che, al tempo dell'imperatore Adriano, resse la Chiesa di Roma, sesto dopo il beato Pietro.
2. A Costanza in Scizia, nell'odierna Romania, santi Cresto e Pappo, martiri.
3. A Tiro in Fenicia, nell'odierno Libano, sant'Ulpiano, martire, che, ancora adolescente, durante la persecuzione dell'imperatore Massimino Daia, fu cucito in un sacco con un cane e un serpente e, gettato nel mare, concluse così il suo martirio.
4. A Napoli, san Giovanni, vescovo, che morì nella Santa Notte di Pasqua mentre celebrava i sacri misteri e, accompagnato da una folla di fedeli e neofiti, fu deposto nel giorno della solennità della Risurrezione del Signore.
5. Nel monastero di Medikion in Bitinia, nell'odierna Turchia, san Niceta, egúmeno, che patì il carcere e l'esilio

sotto l'imperatore Leone l'Armeno per aver difeso le sacre immagini.

6. A Costantinopoli, san Giuseppe, detto l'Innografo, sacerdote e monaco, che, mentre imperversava la lotta contro le sacre immagini, fu mandato a Roma ad invocare la protezione della Sede Apostolica e, dopo aver patito grandi tribolazioni, ebbe infine l'incarico di custode dei vasi sacri della chiesa di Santa Sofia.

7. A Cichester in Inghilterra, san Riccardo, vescovo, che, esiliato dal re Enrico III e restituito poi alla sua sede, si dimostrò prodigo nel donare ai poveri.

8*. A Polizzi in Sicilia, beato Gandolfo da Binasco Sacchi, sacerdote dell'Ordine dei Minori, che condusse un'austera vita di solitudine e percorse le regioni limitrofe per predicarvi la parola di Dio.

9*. A Penna nelle Marche, beato Giovanni, sacerdote, che fu tra i primi compagni di san Francesco e, mandato in Francia, vi propagò il modello di vita evangelica.

10*. A Lancaster in Inghilterra, beati Roberto Middleton, della Compagnia di Gesù, e Turstano Hunt, sacerdoti e martiri: il secondo fu arrestato per aver cercato di liberare il primo durante uno spostamento; condannati insieme a morte sotto la regina Elisabetta I per il loro sacerdozio, giunsero tra i tormenti alla destra di Cristo.

11. A Udine, san Luigi Scrosoppi, sacerdote della Con-

gregazione dell'Oratorio, che fondò la Congregazione delle Suore della Divina Provvidenza per educare le giovani nello spirito cristiano.

12*. Vicino a Cracovia in Polonia nel campo di sterminio di Auschwitz, beato Pietro Edoardo Dańkowski, sacerdote e martire, che, in tempo di sottomissione della patria ad un regime militare straniero, messo in carcere per la sua fede cristiana, ricevette tra le torture il martirio.

4 aprile

Il giorno prima delle None di aprile. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
25	26	27	28	29	1	30	1	2	3	4	5							

Sant'Isidoro, vescovo e dottore della Chiesa, che, discepolo di suo fratello Leandro, gli succedette nella sede di Siviglia nell'Andalusia in Spagna; scrisse molte opere erudite, convocò e presiedette vari concili e si adoperò sapientemente per il bene della fede cattolica e per l'osservanza della disciplina ecclesiastica.

2. A Salonico, in Macedonia, ora in Grecia, santi martiri Agatopódo, diacono, e Teodúlo, lettore, che, sotto l'imperatore Massimiano, su ordine del governatore Faustino, per aver confessato la fede cristiana furono gettati in mare con un masso legato al collo.

3. A Milano, deposizione di sant'Ambrogio, vescovo, che, nel giorno del Sabato Santo andò incontro a Cristo vincitore della morte. La sua memoria si celebra il 7 dicembre nel giorno della sua ordinazione.
4. A Costantinopoli, san Platone, egúmeno, che combattè a lungo con invitto animo contro i nemici delle sacre immagini e insieme al nipote Teodosio riordinò il celebre monastero di Studio.
- 5*. A Poitiers in Aquitania, in Francia, san Pietro, vescovo, che favorì la nascita dell'Ordine di Fontevrault e, ingiustamente rimosso dalla sua sede, morì esule a Chauvigny.
- 6*. A Scicli in Sicilia, beato Guglielmo Cuffitelli, eremita, che, abbandonata la passione per la caccia, visse per cinquantasette anni in solitudine e in povertà.
7. A Palermo, san Benedetto Massarari, detto il Moro per il colore della sua pelle, che fu dapprima eremita e, divenuto poi religioso nell'Ordine dei Frati Minori, si mostrò umile in tutto e sempre pieno di fede nella divina Provvidenza.
- 8*. A Catania, beato Giuseppe Benedetto Dusmet, vescovo, dell'Ordine di San Benedetto, che con sollecitudine promosse il culto divino, l'istruzione cristiana del popolo e lo zelo del clero e in tempo di pestilenza portò aiuto ai malati.
- 9*. Nella località di Aljustrel vicino a Fatima in Portogallo, beato Francesco Marto, che, rapidamente consumato ancora fanciullo da una malattia, rifiuse per la soavità dei co-

stumi, la perseveranza nelle avversità e nella fede e la costanza nella preghiera.

10*. A Reggio Calabria, beato Gaetano Catanoso, sacerdote, che fondò la Congregazione delle Suore Veroniche dal Volto Santo per l'assistenza ai poveri e agli emarginati.

5 aprile

None di aprile. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
26	27	28	29	1	2	1	2	3	4	5	6							

San Vincenzo Ferrer, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, che, spagnolo di nascita, fu instancabile viaggiatore tra le città e le strade dell'Occidente, sollecito per la pace e l'unità della Chiesa; a innumerevoli popoli predicò il Vangelo della penitenza e l'avvento del Signore, finché a Vannes in Bretagna, in Francia rese lo spirito a Dio.

2. A Salonico nella Macedonia, ora in Grecia, santa Irene, vergine e martire, che per aver disatteso l'editto di Diocleziano conservando nascosti i libri sacri fu portata in un pubblico lupanare e poi messa al rogo per ordine del governatore Dulcezio, sotto il quale anche le sue sorelle Agape e Chiona avevano precedentemente subito il martirio.

3. A Seleucia in Persia, santa Ferbuta, vedova, che fu so-

rella del vescovo san Simeone e sotto il regno di Sabor II subì insieme alla sua serva il martirio.

4. Nello stesso luogo, commemorazione di centoundici uomini e nove donne, martiri, che, radunati da varie parti nelle città regie di Persia, essendosi rifiutati con fermezza di rinnegare Cristo e adorare il fuoco, per ordine dello stesso re furono dati al rogo.

5. Ad Arbal in Mauritania, nel territorio dell'odierna Algeria, passione dei santi martiri che durante la persecuzione del re ariano Genserico furono uccisi in chiesa il giorno di Pasqua; il loro lettore fu trafitto da una freccia alla gola, mentre dal pulpito cantava l'Alleluia.

6. Nel monastero di Grande-Sauve nella regione dell'Aquitania, ora in Francia, san Gerardo, abate, che, cresciuto nel monastero di Corbie, fu poi eletto abate di Laon e dopo santi pellegrinaggi si ritirò nel fitto della foresta di questa terra.

7*. A Montecorvino in Puglia, sant'Alberto, vescovo, che dedicò la sua vita alla preghiera continua a Dio e al bene di tutti i poveri.

8*. Presso Fosses nel Brabante, nell'odierno Belgio, santa Giuliana, vergine dell'Ordine di Sant'Agostino, che fu dapprima priora di Cornillon presso Liegi e, sorretta da divino e umano consiglio, promosse la solennità del Corpo di Cristo e condusse vita di reclusa.

9. A Palma di Maiorca in Spagna, santa Caterina Tomás,

vergine, che, entrata nell'Ordine delle Canoniche regolari di Sant'Agostino, rifiuse per la noncuranza di sé e l'abnegazione della volontà.

10. A Kaufbeuren sul fiume Wertach nella Baviera, in Germania, santa Maria Crescenza (Anna) Höss, vergine, che, associata al Terz'Ordine di San Francesco, si sforzò di comunicare al prossimo la passione per lo Spirito Santo, di cui ella ardeva.

6 aprile

Ottavo giorno prima delle Idi di aprile. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
27	28	29	1	2	3	2	3	4	5	6	7							

San Vincenzo Ferrer, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, che, spagnolo di nascita, fu instancabile viaggiatore tra le città e le strade dell'Occidente, sollecito per la pace e l'unità della Chiesa; a innumerevoli popoli predicò il Vangelo della penitenza e l'avvento del Signore, finché a Vannes in Bretagna, in Francia rese lo spirito a Dio.

1. A Srijem in Pannonia, nell'odierna Croazia, passione di sant'Ireneo, vescovo e martire, che, al tempo dell'imperatore Massimiano, sotto il governatore Probo, fu dapprima frustato, poi per molti giorni torturato in carcere e infine portò a compimento il suo martirio con la decapitazione.

2. A Costantinopoli, sant'Eutichio, vescovo, che presiedette il Concilio Ecumenico Costantinopolitano II, in cui lottò con forza in difesa della retta fede e, dopo aver patito un lungo esilio, morendo professò la resurrezione della carne.
3. A Roma, santa Galla, che, figlia del console Simmaco, alla morte del marito attese per molti anni presso la chiesa di San Pietro alla preghiera, alle elemosine, ai digiuni e ad altre opere sante; il suo beato transito è stato narrato dal papa san Gregorio Magno.
- 4*. A Troyes nel territorio della Neustria, in Francia, san Vinebaldo, abate del monastero di Saint-Loup, insigne per austerità di vita.
- 5*. Nello stesso luogo, san Prudenziò, vescovo, che compilò un compendio del Salterio per chi si metteva in viaggio, raccolse i precetti delle Sacre Scritture per i candidati al sacerdozio e rinnovò la disciplina monastica.
6. A Staré Mešto in Moravia, nei confini dell'odierna Repubblica Ceca, anniversario della morte di san Metodio, vescovo, la cui memoria si celebra insieme a quella del fratello san Cirillo il 14 febbraio.
- 7*. Nel monastero di San Gallo in Svevia, nel territorio dell'odierna Svizzera, beato Notchero il Balbo, monaco, che trascorse quasi tutta la vita in questo cenobio, dedicandosi alla composizione di numerose sequenze; gracile nel corpo ma non nell'animo, balbuziente nella voce ma non nello spirito, fu profondo nelle scienze divine, paziente nelle avver-

sità, mite verso tutti, sollecito nella preghiera, nella lettura, nella meditazione e nella scrittura.

8*. Nel monastero di sant'Elia sul monte Aulina presso Palmi in Calabria, san Filarete, monaco, che fu molto dedito alla preghiera.

9. Nell'isola di Eskill vicino a Roeskilde in Danimarca, san Guglielmo, abate, che, chiamato in Danimarca dal cenobio dei Canonici Regolari di Parigi, rinnovò non senza affanni e ostacoli l'osservanza della regola e lasciò la vita all'alba della domenica di Pasqua.

10. Presso Milano, passione di san Pietro da Verona, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori e martire, che, nato da genitori seguaci del manicheismo, abbracciò ancor fanciullo la fede cattolica e divenuto adolescente ricevette l'abito dallo stesso san Domenico; con ogni mezzo si impegnò nel debellare le eresie, finché fu ucciso dai suoi nemici lungo la strada per Como, proclamando fino all'ultimo respiro il simbolo della fede.

11*. Nel monastero di Santa Maria al Sacro Monte sopra Varese, beata Caterina da Pallanza, vergine, che insieme alle sue compagne praticò vita eremitica sotto la regola di sant'Agostino.

12. Nella città di Vĩn Trĩ nel Tonchino, ora Viet Nam, san Paolo Lê Bào Tĩnh, sacerdote e martire, che, ancora chierico, fu tenuto a lungo in prigione per la sua fede e, diventato sacerdote, fu rettore del Seminario; scrisse un libro di omelie e un compendio di dottrina cristiana e, portato infine di nuovo

in giudizio, fu condannato a morte sotto l'imperatore Tù Đúc.

13*. A Verona, beato Zefirino Agostini, sacerdote, che si dedicò al ministero della predicazione, alla catechesi e alla formazione cristiana e con ogni mezzo si prese cura dei giovani, dei poveri e dei malati, fondando per il loro bene anche la Congregazione delle Orsoline Figlie di Maria Immacolata.

14*. A Torino, beato Michele Rua, sacerdote, insigne propagatore della Società Salesiana.

15*. Nella cittadina di Fiobbio di Albino vicino a Bergamo, beata Pierina Morosini, vergine e martire, che, a ventisei anni, mentre faceva ritorno a casa dalla fabbrica in cui lavorava, morì ferita a morte al capo nel tentativo di difendere dall'aggressione di un giovane la propria verginità consacrata a Dio.

7 aprile

Settimo giorno prima delle Idi di aprile. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
28	29	1	2	3	4	3	4	5	6	7	8							

Memoria di san Giovanni Battista de la Salle, sacerdote, che a Rouen in Normandia in Francia si adoperò molto per la formazione umana e cristiana dei bambini, in particolare quelli poveri, e istituì la Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane,

per la quale sostenne molte tribolazioni, divenendo benemerito davanti al popolo di Dio.

2. Commemorazione di sant'Egesippo, che visse a Roma dal papato di Aniceto fino a quello di Eleuterio e compose con linguaggio semplice una storia della Chiesa dalla Passione del Signore fino ai suoi tempi.

3. Ad Alessandria d'Egitto, san Pelusio, sacerdote e martire.

4. Nella Pentapoli in Libia, santi martiri Teodoro, vescovo, Ireneo, diacono, Serapione e Ammone, lettori.

5. A Pompeiopoli in Cilicia, nell'odierna Turchia, san Calliopio, martire.

6. A Sinópe nel Ponto, nell'odierna Turchia santi duecento soldati martiri.

7. A Mitilene sull'isola di Lesbo, san Giorgio, vescovo, che patì molto sotto l'imperatore Leone l'Armeno per il culto delle sacre immagini.

8*. Presso il monastero di Crespin nell'Hainault, nell'odierna Francia, sant'Aiberto, sacerdote e monaco, che ogni giorno recitava in solitudine, in ginocchio o prostrato a terra, tutto il Salterio e ai penitenti che accorrevano a lui amministrava la divina misericordia.

9*. Nel monastero premostratense di Steinfeld in Germa-

nia, sant'Ermanno Giuseppe, sacerdote, che rifiuse di tenero amore per la Vergine Maria e celebrò con inni e lodi la devozione verso il Sacro Cuore di Gesù.

10. A York in Inghilterra, sant'Enrico Walpole, della Compagnia di Gesù, e beato Alessandro Rawlins, sacerdoti e martiri, che durante il regno di Elisabetta I furono messi in prigione e crudelmente torturati per il loro sacerdozio e, infine, condotti al patibolo, ottennero impiccati e poi sventrati la corona eterna.

11*. A Worcester sempre in Inghilterra, beati martiri Edoardo Oldcorne, sacerdote, e Rodolfo Ashley, religioso della Compagnia di Gesù, che esercitarono clandestinamente per molti anni il loro ministero, finché, sotto la falsa accusa di cospirazione contro il re Giacomo I, furono gettati in carcere, torturati e infine tagliati a pezzi ancora vivi.

12. In Cocincina, ora Viet Nam, san Pietro Nguyễn Văn Lưu, sacerdote e martire, che, condannato a morte sotto l'imperatore Tự Đức, morì lieto sul patibolo.

13*. In località Dongerkou in Cina, beata Maria Assunta Pallotta, vergine delle Suore Francescane Missionarie di Maria, che, addetta ad umili servizi, visse nella semplicità e nel nascondimento per il regno di Cristo.

8 aprile

Sesto giorno prima delle Idi di aprile. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
29	1	2	3	4	5	4	5	6	7	8	9							

1. Commemorazione di sant'Ágabo, profeta, che, come attestano gli Atti degli Apostoli, profetizzò, mosso dallo Spirito, una grande carestia su tutta la terra e le torture inflitte a Paolo da parte dei pagani.
2. Commemorazione dei santi Erodione, Asíncrito e Flégone, che san Paolo Apostolo saluta nella Lettera ai Romani.
3. Commemorazione di san Dionigi, vescovo di Corinto, che, dotato di una mirabile conoscenza della parola di Dio, istruì con la predicazione i fedeli della sua città e con lettere anche i vescovi di altre città e province.
4. Ad Antiochia di Siria, oggi in Turchia, santi Timoteo, Diogene, Macario e Massimo, martiri.
5. Ad Alessandria d'Egitto, san Dionigi, vescovo, che, uomo di grande cultura, insigne per avere più volte professato la fede e mirabile per la varietà dei patimenti e delle torture subite, carico di giorni morì confessore della fede al tempo degli imperatori Valeriano e Gallieno.
6. A Como, sant'Amanzio, vescovo, che sedette per terzo sulla cattedra di questa Chiesa e fondò la basilica degli Apostoli.

7*. A Orvieto in Umbria, beato Clemente da Osimo, sacerdote dell'Ordine degli Eremiti di Sant'Agostino, che resse e promosse con efficacia l'Ordine e ne riformò con saggezza le leggi.

8*. Ad Alcalá de Henares in Spagna, beato Giuliano di Sant'Agostino, religioso dell'Ordine dei Frati Minori Scalzi, che, ritenuto folle per il suo mirabile spirito di penitenza e più volte allontanato dalla vita religiosa, predicò Cristo più con l'esempio della sua virtù che con le parole.

9. A Namur lungo la Mosa nel Brabante, nell'odierno Belgio, santa Giulia Billiart, vergine, che fondò l'Istituto di Santa Maria per la formazione della gioventù femminile e propagò con zelo la devozione verso il Sacratissimo Cuore di Gesù.

10*. Ad Alassio presso Albenga in Liguria, beato Augusto Czartoryski, sacerdote della Società Salesiana, al quale la malferma salute non impedì di raggiungere grandi doni di santità e di seguire con fermezza la divina vocazione.

11*. Nel convento di Belmonte presso Cuenca in Spagna, beato Domenico del Santissimo Sacramento Iturrate, sacerdote dell'Ordine della Santissima Trinità, che si adoperò con tutte le forze per la salvezza delle anime e magnificare la gloria della Trinità.

9 aprile

Quinto giorno prima delle Idi di aprile. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
1	2	3	4	5	6	5	6	7	8	9	10							

1. Ad Alessandria d'Egitto, san Massimo, vescovo, che durante il tempo del suo sacerdozio condivise l'esilio e la confessione di fede con il vescovo san Dionigi, al quale poi succedette.
2. Nello stesso luogo, sant'Edesio, martire, che fu fratello di sant'Appiano e, sotto l'imperatore Massimino, avendo apertamente biasimato il giudice per aver consegnato agli sfruttatori alcune vergini consacrate a Dio, fu per questo arrestato dai soldati, sottoposto a tortura e infine annegato in mare per Cristo Signore.
3. Presso Srijem in Pannonia, nell'odierna Croazia, san Demetrio, martire, che ovunque in Oriente, e in particolar modo a Salonicco, gode di pia venerazione.
4. A Cesarea in Cappadocia, nell'odierna Turchia, sant'Eupischio, martire, che per aver distrutto il tempio della dea Fortuna subì il martirio sotto l'imperatore Giuliano l'Apostata.
5. A Le Mans nella Gallia lugdunense, ora in Francia, san Liborio, vescovo.
6. A Diyarbakir in Mesopotamia, oggi in Turchia, sant'Acacio, vescovo, che, per riscattare dei Persiani fatti pri-

gionieri e sottoposti a crudeli torture, persuase il clero e arrivò a vendere ai Romani anche i vasi sacri della Chiesa.

7. A Mons in Neustria, nel territorio dell'odierno Belgio, santa Valtrude, che fu sorella di santa Aldegonda, moglie di san Vincenzo Madelgario e madre di quattro santi; imitando il marito, si consacrò a Dio e prese l'abito monastico nel cenobio da lei stessa fondato.

8. A Jumièges sempre in Neustria, nell'odierno territorio francese, sant'Ugo, vescovo di Rouen, che governò contemporaneamente il monastero di Fontenelle e le Chiese di Parigi e Bayeux e infine, deposti questi incarichi, resse il monastero di Jumièges.

9*. In località San Vicente vicino a Briviesca nella Castiglia in Spagna, santa Casilde, vergine, che, nata nella religione musulmana, aiutò con misericordia i cristiani detenuti in carcere e in seguito visse cristianamente in un eremo.

10*. Ad Aureil nel territorio di Limoges in Francia, san Gaucherio, che, canonico regolare, fu per il clero modello di vita comunitaria e di zelo per le anime.

11*. Presso il monte Senario in Toscana, beato Ubaldo da Borgo Sansepolcro, sacerdote dell'Ordine dei Servi di Maria, che san Filippo Benizi convertì dalla milizia terrena al servizio di Maria.

12*. A Tana in India orientale, beato Tommaso da Tolentino, sacerdote dell'Ordine dei Minori e martire, che, spintosi

fin verso l'impero cinese per annunciare il Vangelo, mentre era in viaggio attraverso le terre dei Tartari e degli Indi, coronò con un glorioso martirio la propria missione.

13*. A Bricherasio presso Pinerolo in Piemonte, beato Antonio Pavoni, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori e martire, che, mentre usciva di chiesa, dove aveva appena predicato contro le eresie, fu ferocemente trucidato.

14*. Nel campo di sterminio di Auschwitz vicino a Cracovia in Polonia, beata Celestina Faron, vergine della Congregazione delle Piccole Serve dell'Immacolata Concezione e martire, che, durante l'occupazione militare della Polonia in tempo di guerra, fu gettata in carcere per la sua fede in Cristo e, dopo essere stata sottoposta a torture, ottenne la corona gloriosa.

10 aprile

Quarto giorno prima delle Idi di aprile. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
2	3	4	5	6	7	6	7	8	9	10	11							

1. In Africa, santi Terenzio, Africano, Massimo, Pompeo, Alessandro, Teodoro e quaranta compagni, martiri, che, sotto l'imperatore Decio morirono per la loro fede cristiana.

2. Ad Alessandria d'Egitto, sant'Apollonio, sacerdote e martire.

3*. Ad Auxerre nel territorio della Neustria, in Francia, san Palladio, vescovo, che, già abate del monastero di San Germano, dopo aver ricevuto l'episcopato, partecipò a numerosi concili e si adoperò per il rinnovamento della disciplina ecclesiastica.

4*. A Gavello in Veneto, san Beda il Giovane, monaco, che, dopo quarantacinque anni passati al servizio dei re, scelse di servire il Signore in monastero per il resto della sua vita.

5. A Gand nelle Fiandre, nel territorio dell'odierno Belgio, san Macario, pellegrino, che, accolto benevolmente tra i monaci di san Bavone, un anno dopo vi morì consumato dalla peste.

6*. A Chartres in Francia, san Fulberto, vescovo, che molti nutrì con la sua dottrina; avviò con munificenza e operosità la costruzione della chiesa cattedrale e promosse la pietà verso la Vergine Maria Regina della Misericordia.

7*. A Tunisi sulla costa dell'Africa settentrionale, beato Antonio Neyrot, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori e martire, che, condotto con la forza in Africa dai pirati, rinnegò la fede, ma, con l'aiuto della grazia divina, il Giovedì Santo riprese pubblicamente l'abito religioso, espiano la precedente colpa con la lapidazione.

8*. A Piacenza, beato Marco Fantuzzi da Bologna, sacerdote dell'Ordine dei Minori, insigne per la pietà, la prudenza e la predicazione.

9. A Valladolid in Spagna, san Michele dei Santi, sacer-

dote dell'Ordine della Santissima Trinità, che si dedicò interamente alle opere di carità e alla predicazione della parola di Dio.

10. A Verona, santa Maddalena di Canossa, vergine, che di sua volontà rigettò tutte le ricchezze del suo patrimonio per seguire Cristo e fondò i due Istituti dei Figli e delle Figlie della Carità per promuovere la formazione cristiana della gioventù.

11*. Nel campo di prigionia di Dachau vicino a Monaco di Baviera in Germania, beato Bonifacio Żukowski, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali e martire, che, durante la guerra, prostrato dalle torture subite per la sua fede, relegato in carcere, portò a compimento il suo martirio.

11 aprile

Terzo giorno prima delle Idi di aprile. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
3	4	5	6	7	8	7	8	9	10	11	12							

Memoria di san Stanislao, vescovo e martire, che fu strenuo difensore della civiltà e dei valori cristiani tra le ingiustizie del suo tempo; resse come buon pastore la Chiesa di Cracovia, prestando soccorso ai poveri e visitando ogni anno il suo clero; mentre celebrava i divini misteri, fu ucciso dal re di Polonia Boleslao, che aveva severamente rimproverato.

2. A Pergamo nell'Asia, nell'odierna Turchia, commemorazione di sant'Antípa, che, testimone fedele, come dice san Giovanni nell'Apocalisse, subì il martirio in nome di Gesù.
3. Commemorazione di san Filippo, vescovo di Górtina sull'isola di Creta, che, al tempo degli imperatori Marco Antonino Vero e Lucio Aurelio Commodo, difese con vigore la Chiesa a lui affidata sia dall'odio dei pagani sia dalle insidie delle eresie.
4. A Spalato in Dalmazia, nell'odierna Croazia, san Domnion, vescovo e martire, che si dice sia stato ucciso durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano.
5. Presso Gaza in Palestina, san Barsanufio, anacoreta, che, egiziano di nascita, fu insigne per una straordinarie doti di contemplazione e per l'integrità di vita.
6. A Spoleto in Umbria, sant'Isacco, monaco, di origine siriana e fondatore del monastero di Monteluco, le cui virtù sono ricordate dal papa san Gregorio Magno.
- 7*. In Calabria, beato Lanuino, che fu compagno di san Bruno e suo successore, insigne interprete dello spirito del fondatore nell'istituire i monasteri dell'Ordine Certosino.
- 8*. Presso Coimbra in Portogallo, beata Sancia, vergine, che, figlia del re Sancio I, fondò il monastero delle monache cistercensi di Cellis, dove vestì l'abito religioso.
- 9*. A Cuneo, beato Angelo (Antonio) Carletti da Chivas-

so, sacerdote dell'Ordine dei Minori, insigne per dottrina, prudenza e carità.

10*. A Londra in Inghilterra, beato Giorgio Gervase, sacerdote dell'Ordine di San Benedetto e martire, che fu allievo del Collegio Inglese di Douai e, sebbene imprigionato due volte in patria sotto il re Giacomo I durante l'esercizio del suo ministero pastorale, professò tuttavia con costanza la fede cattolica fino all'impiccagione.

11. A Lucca, santa Gemma Galgani, vergine, che, insigne nella contemplazione della Passione del Signore e nella paziente sopportazione dei dolori, a venticinque anni nel Sabato Santo concluse la sua angelica esistenza.

12*. Nella stessa città, beata Elena Guerra, vergine, che istituì la Congregazione delle Oblate dello Spirito Santo per l'educazione della gioventù femminile e istruì mirabilmente i fedeli sulla cooperazione dello Spirito Santo nell'economia della salvezza.

13*. Nel campo di sterminio di Auschwitz vicino a Cracovia in Polonia, beato Simproniano Ducki, religioso dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini e martire, che, arrestato durante la guerra per la sua fedeltà a Cristo, concluse sotto tortura il suo martirio.

12 aprile

Il giorno prima delle Idi di aprile. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
4	5	6	7	8	9	8	9	10	11	12	13							

1. A Fermo nelle Marche, santa Vissia, vergine e martire.
2. A Roma nel cimitero di Calepodio al terzo miglio della via Aurelia, deposizione di san Giulio I, papa, che, durante la persecuzione ariana, custodì tenacemente la fede nicena, difese Atanasio dalle accuse ospitandolo durante l'esilio e convocò il Concilio di Sardica.
3. A Verona, san Zeno, vescovo, dalle cui fatiche e dalla cui predicazione la città fu condotta al battesimo di Cristo.
4. In Cappadocia, nell'odierna Turchia, san Saba il Gotto, martire, che, durante le persecuzioni scatenate contro i cristiani dal re dei Goti Atanarico, tre giorni dopo la celebrazione della Pasqua, essendosi rifiutato di mangiare le carni immolate agli idoli, dopo crudeli supplizi fu gettato nel fiume.
5. A Gap in Provenza, in Francia, san Costantino, vescovo.
6. A Pavia, san Damiano, vescovo, la cui lettera sulla retta fede circa la volontà e l'agire in Cristo fu letta nel Concilio Costantinopolitano III.

7*. A Pario in Ellesponto, nell'odierna Turchia, san Basilio, vescovo, che per il culto delle sacre immagini patì percosse, carcere ed esilio.

8*. Nel territorio di Ponthieu in Francia, sant'Erchembodone, abate di Saint-Omer e al contempo vescovo di Thérouanne.

9*. Nel monastero di Cava de' Tirreni in Campania, sant'Alferio, fondatore e primo abate, che, dopo essere stato consigliere di Guaimario duca di Salerno, divenuto discepolo di sant'Odilone a Cluny, apprese in modo eccellente la disciplina della vita monastica.

10*. Nel monastero di Belém presso Lisbona in Portogallo, beato Lorenzo, sacerdote dell'Ordine di San Girolamo, al quale moltissimi penitenti si rivolgevano per la sua insigne pietà.

11. Nella città di Los Andes in Cile, santa Teresa di Gesù (Giovanna) Fernández Solar, vergine, che, fattasi novizia nell'Ordine delle Carmelitane Scalze, consacrò, come ella stessa diceva, la propria vita a Dio per il mondo peccatore e morì all'età di venti anni colpita dal tifo.

12. A Napoli, san Giuseppe Moscati, che, medico, mai venne meno al suo servizio di quotidiana e infaticabile opera di assistenza ai malati, per la quale non chiedeva alcun compenso ai più poveri, e nel prendersi cura dei corpi accudiva al tempo stesso con grande amore anche le anime.

13. Nei pressi di San José nella regione di Chilpancinga in

Messico, san Davide Uribe, sacerdote e martire, che in tempo di persecuzione contro la Chiesa patì il martirio per Cristo Re.

13 aprile

Idi di aprile. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
5	6	7	8	9	10	9	10	11	12	13	14							

San Martino I, papa e martire, che condannò nel Sinodo Lateranense l'eresia monotelita; quando poi l'esarca Calliopa per ordine dell'imperatore Costante II assalì la Basilica Lateranense, fu strappato dalla sua sede e condotto a Costantinopoli, dove giacque prigioniero sotto strettissima sorveglianza; fu infine relegato nel Chersoneso, dove, dopo circa due anni, giunse alla fine delle sue tribolazioni e alla corona eterna.

2. A Pergamo nell'Asia, nell'odierna Turchia, santi martiri Carpo, vescovo di Tiatira, Pápilo, diacono, Agatoníca, sorella di Papilo, e molti altri, che per la loro beata professione di fede ricevettero la corona del martirio.

3. A Ravenna, sant'Orso, vescovo, che trasferì la sede episcopale di Classe in questa città e dedicò la chiesa cattedrale nel giorno di Pasqua in onore della Santa Anástasis; nello

stesso giorno qualche anno più tardi anche egli passò alla gloria della resurrezione.

4. A Tarragona in Spagna, sant'Ermenegildo, martire, che, figlio di Leovigildo re dei Visigoti seguace dell'eresia ariana, si convertì alla fede cattolica per opera del vescovo san Leandro; rinchiuso in carcere per essersi ribellato alla volontà del padre rifiutandosi di ricevere la comunione da un vescovo ariano nel giorno della solennità di Pasqua, per ordine del padre stesso morì sotto un colpo di scure.

5*. Nel monastero di Santa Maria presso Wast nella regione di Boulogne in Francia, beata Ida, che, vedova di Eustachio conte di Boulogne, rifiuse per la sua generosità verso i poveri e per lo zelo del decoro della casa di Dio.

6*. A Saint-David in Galles, san Carádoco, sacerdote ed eremita, che abbandonò la corte regia, dove era suonatore d'arpa, quando vide che i cani vi erano amati più degli uomini, e imparò dall'abate Teliavo a servire Dio.

7*. Nel monastero cistercense di Roosendaal nel Brabant, nell'odierna Olanda, beata Ida, vergine, che patì molto da parte del padre prima di entrare nella vita monastica e con l'austerità di vita imitò nel suo corpo la passione di Cristo.

8*. Nel monastero di Fonte Avellana nelle Marche, beato Albertino, eremita e priore di una comunità di eremiti, che preferì la solitudine agli onori e cercò di riconciliare città tra loro nemiche.

9*. A Città di Castello in Umbria, beata Margherita, vergine delle Suore della Penitenza di San Domenico, che, sebbene cieca e storpiata fin dalla nascita e abbandonata dai suoi genitori, confidò sempre in cuore suo nel nome di Gesù.

10*. A Rochester in Inghilterra, beati Francesco Dickenson e Milone Gerard, sacerdoti e martiri, che, tornati in patria dal Collegio Inglese di Reims per esercitarvi clandestinamente il ministero sacerdotale, sotto la regina Elisabetta I furono sospesi alla forca e sottoposti ad altre atroci torture.

11*. A York sempre in Inghilterra, beati Giovanni Lockwood e Edoardo Catherick, sacerdoti e martiri sotto il re Carlo I, il primo dei quali, di ottantasette anni e già due volte sfuggito alla condanna capitale per il suo sacerdozio, volle precedere sul patibolo il più giovane e affranto compagno, per incoraggiarlo al glorioso martirio.

12*. Nell'isola di Réunion nell'Oceano Indiano, beato Scubilione (Giovanni Bernardo) Rousseau, religioso dell'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane, che istruì instancabilmente i fanciulli e diede aiuto ai poveri e speranza agli schiavi.

13. Nel villaggio di Totoclán nella regione di Guadalajara in Messico, san Saba Reyes, sacerdote e martire, che morì durante la persecuzione messicana per Cristo Sacerdote e Re dell'universo.

14 aprile

Diciottesimo giorno prima delle Calende di maggio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
6	7	8	9	10	11	10	11	12	13	14	15							

1. A Roma nel cimitero di Pretestato sulla via Appia, santi Tiburzio, Valeriano e Massimo, martiri.
2. Ad Antiochia di Siria, nell'odierna Turchia, sante martiri Berníca e Prosdóca, vergini, e Domnina, loro madre, che, in tempo di persecuzione, per sfuggire alle intenzioni di alcuni che tentavano di insidiare la loro purezza, mentre cercavano scampo nella fuga, trovarono il martirio nelle acque di un fiume.
3. Nell'eremo di Nitria in Egitto, san Frontone, abate, che si ritirò a vita eremitica con circa settanta compagni.
- 4*. A Elphin in Irlanda, san Tassac, vescovo, che si ritiene sia stato discepolo di san Patrizio e primo vescovo di questa Chiesa.
5. Ad Alessandria d'Egitto, santa Tomaide, martire.
6. A Lione in Francia, san Lamberto, vescovo, che fu prima monaco, poi abate di Fontenelle.
- 7*. A Montemarano in Campania, san Giovanni, vescovo, che si dedicò con impegno e passione a prestare soccorso ai poveri e a rendere santo il suo clero.

8*. Nel monastero di Tiron presso Chartres in Francia, san Bernardo, abate, che a più riprese si diede alla vita eremitica tra i boschi e sull'isola di Chausey, ma si dedicò anche a istruire e guidare alla perfezione evangelica i discepoli che in gran numero accorrevano a lui.

9*. Ad Avignone nella Provenza, in Francia, san Benedetto, giovane pastore, grazie al quale, con l'aiuto di Dio, fu costruito un ponte sul Rodano di grande utilità per i cittadini.

10*. A Tùy nella Galizia in Spagna, beato Pietro González, detto Telmo, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, che, divenuto tanto umile quanto in passato era stato desideroso di gloria, si adoperò nel dare aiuto ai poveri, specialmente marinai e pescatori.

11*. A Schiedam in Geldria, nell'odierna Olanda, santa Liduina, vergine, che per la conversione dei peccatori e la liberazione delle anime sopportò con pazienza per tutta la vita le infermità del corpo, confidando solo in Dio.

12*. Nel villaggio di Cuevas de Vinromà presso Castellón de la Plana in Spagna, beata Isabella Calduch Rovira, vergine dell'Ordine delle Clarisse Cappuccine e martire, che, in tempo di persecuzione contro la fede, morì per Cristo Sposo.

15 aprile

Diciassettesimo giorno prima delle Calende di maggio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
7	8	9	10	11	12	11	12	13	14	15	16							

1. In Tracia, santi Teodoro e Pausìlipo, martiri, la cui passione si dice sia avvenuta sotto l'imperatore Adriano.
2. A Mira in Licia, nell'odierna Turchia, san Crescente, che subì il martirio sul rogo.
3. Sul Monte d'Oro nelle Marche, san Marone, martire.
4. A Roma presso san Pietro, commemorazione di sant'Abbondio, che, come attesta il papa san Gregorio Magno, fu umile e fedele mansionario di questa Chiesa.
5. A Scissy nel territorio di Coutances in Francia, deposizione di san Paterno, vescovo di Avranches, che fondò molti monasteri e, eletto ormai settuagenario alla dignità episcopale, graditissimo a Dio, rese in monastero il suo spirito.
- 6*. Nel monastero di Landelles nel territorio di Bayeux in Normandia, in Francia, sant'Ortario, abate, dedito a una vita di austerità e di preghiera e assiduo nella cura degli infermi e nell'assistenza ai poveri.
- 7*. Ad Avignone nella Provenza, in Francia, beato Cesare de Bus, sacerdote, che, convertitosi dalla vita mondana, si de-

dicò alla predicazione e alla catechesi e fondò la Congregazione dei Padri della Dottrina Cristiana, a cui diede la finalità di rendere gloria a Dio attraverso la formazione dei fedeli.

8*. In località Kalawao sull'isola di Molokai in Oceania, beato Damiano de Veuster, sacerdote della Congregazione dei Missionari dei Sacri Cuori di Gesù e Maria, che attese con tale dedizione all'assistenza dei lebbrosi, da morire colpito anch'egli dalla lebbra.

16 aprile

Sedicesimo giorno prima delle Calende di maggio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
8	9	10	11	12	13	12	13	14	15	16	17							

1. A Corinto nella regione dell'Acaia in Grecia, santi Leonida e sette compagne⁸, martiri, che, dopo aver patito vari supplizi, furono annegati in mare.

2. A Saragozza in Spagna, commemorazione dei santi Ottato e diciassette compagni⁹, martiri, che durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano furono sottoposti a tortura e uccisi; il loro nobile martirio fu celebrato in versi da Prudenzio.

⁸ I loro nomi sono: sante Carissa, Galina, Teodora, Nica, Nunezia, Callide, Basilissa.

⁹ I loro nomi sono: santi Luperco, Successo, Marziale, Urbano, Giulia, Quintiliano, Publio, Frontone, Felice, Ceciliano, Evodio, Primitivo, Apodemio e altri quattro, che si dice si chiamassero tutti Saturnino.

3. Sempre a Saragozza, commemorazione di santa Engrazia, vergine e martire, che, crudelmente torturata, sopravvisse ad ogni supplizio, recando per qualche tempo ancora sulle sue membra i segni di quelle ferite.
4. Nello stesso luogo, commemorazione dei santi Caio e Cremenzio, che nella medesima persecuzione vinsero i supplizi perseverando nella fede in Cristo.
5. Ad Astorga nel regno di Svevia sempre in Spagna, san Turibio, vescovo, che, su mandato del papa san Leone Magno, si adoperò per combattere vigorosamente la setta dei priscillianisti che si andava diffondendo nella Spagna.
6. A Braga in Portogallo, san Fruttuoso, vescovo, che dapprima fu monaco e fondatore di cenobi, poi vescovo di Dume e, eletto infine vescovo metropolita di Braga dai Padri del decimo Concilio di Toledo, resse con prudenza al contempo sia questa Chiesa sia i suoi monasteri.
- 7*. In Scozia, san Magno, martire, che, conte delle isole Orcadi, abbracciò la fede cristiana; respinto dal re di Norvegia per aver protestato contro l'arroganza del suo popolo, fu poi trucidato con malvagio inganno mentre si recava inerme a trattare la pace con il cugino suo rivale nel dominio dell'isola.
8. A Sebourg nell'Hainault, nel territorio dell'odierna Francia, san Drogone, che, desideroso di una vita semplice e solitaria, visse come pastore e pellegrino per il Signore, finendo i suoi giorni rinchiuso in una piccola cella.

9*. A Broni presso Pavia, commemorazione di san Contardo, pellegrino, che scelse una vita di estrema povertà e morì colpito da una malattia mentre era in cammino per Compostela.

10*. A Siena, beato Gioacchino, religioso dell'Ordine dei Servi di Maria, che rifulse per singolare devozione verso la beata Vergine e adempì i precetti di Cristo portando su di sé gli affanni dei poveri.

11. A Roma, san Benedetto Giuseppe Labre, che, preso fin dall'adolescenza dal desiderio di un'aspra vita di penitenza, intraprese faticosi pellegrinaggi a celebri santuari, coperto soltanto di una povera e lacera veste, nutrendosi soltanto del cibo che riceveva in elemosina e dando ovunque esempio di pietà e penitenza; fece di Roma la meta ultima dei suoi viaggi, vivendo qui in estrema povertà e in preghiera.

12*. Ad Avrillé presso Angers in Francia, beati martiri Pietro Delépine, Giovanni Ménard e ventiquattro compagne¹⁰, che, quasi tutti contadini, furono fucilati durante la rivoluzione francese in odio alla fede cristiana.

13. A Nevers sempre in Francia, santa Maria Bernarda Soubirous, vergine, che, nata nella cittadina di Lourdes da

¹⁰ I loro nomi sono: beate Renata Bourgeois, Giovanna Gourdon, Maria Gingueneau, Francesca Michoneau, Giovanna Onillon, Renata Séchet, Maria Roger, Francesca Suhard, Giovanna Thomas, vedove; Maddalena Cady, Maria Piou, Pierina Renata Potier, Renata Rigault, Giovanna Maria Leduc, Maddalena Sallé, mogli; Maria Genoveffa e Marta Poulain de la Forestrie, Pierina Bourigault, Maria Forestier, Maria Lardeux, Pierina Laurent, Anna Maugrain, Margherita Robin, Maria Rochard.

famiglia poverissima, ancora fanciulla sperimentò la presenza della beata Maria Vergine Immacolata e, in seguito, preso l'abito religioso, condusse una vita di umiltà e nascondimento.

17 aprile

Quindicesimo giorno prima delle Calende di maggio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
9	10	11	12	13	14	13	14	15	16	17	18							

1. A Melitene nell'antica Armenia, santi martiri Pietro, diacono, ed Ermogene, suo servo.
2. In Persia, passione di san Simeone bar Sabas, vescovo di Seleucia e Ctesifonte: arrestato e incatenato per ordine del re di Persia Sabor II per essersi rifiutato di adorare il sole e aver dato con libertà e fermezza testimonianza della sua fede in Gesù Cristo Signore, fu dapprima tenuto a marcire per qualche tempo in una prigione insieme a una folla di oltre cento compagni tra vescovi, sacerdoti e chierici di ordini diversi; poi, nel venerdì della Passione del Signore, dopo che già tutti erano stati sgozzati con la spada sotto gli occhi di Simeone che esortava frattanto ciascuno di loro con coraggio, fu infine anch'egli decapitato.
3. Parimenti si commemorano i moltissimi martiri, che, dopo la morte di san Simeone, in tutta la Persia morirono per il nome di cristo trafitti con la spada per ordine del medesimo re Sabor II; tra questi sant'Ustazhad che, eunuco di corte e precettore dello stesso Sabor, subì il martirio nella

reggia di Artaserse, fratello di Sabor, alle prime avvisaglie delle persecuzioni nella provincia dell'Adiabene, nel territorio dell'odierno Iraq.

4. A Tortona in Piemonte, sant'Innocenzo, vescovo.
5. A Melitene nell'antica Armenia, sant'Acacio, vescovo, che, per aver difeso la retta fede nel Concilio di Efeso contro Nestorio, fu ingiustamente deposto dalla sua sede.
6. A Vienne in Burgundia, nell'odierna Francia, san Pantágato, vescovo.
- 7*. Nell'isola di Eigg nelle Ebridi al largo della Scozia, santi Donnáno, abate, e cinquantadue compagni monaci, uccisi con il fuoco o con la spada dai pirati mentre celebravano la solennità della Pasqua.
8. A Córdoba nell'Andalusia in Spagna, santi martiri E-lia, anziano sacerdote, Paolo e Isidoro, monaci di ancor giovane età, uccisi durante la persecuzione dei Mori per aver professato la fede cristiana.
9. Nel monastero di Chaise-Dieu presso Clermont-Fer-rand in Francia, san Roberto, abate, che radunò alcuni confratelli nello luogo stesso in cui viveva in solitudine, guadagnando molte anime al Signore con la parola della predicazione e con il suo esempio di vita.
10. Nel monastero di Molesme in Francia, san Roberto, abate, che, alla ricerca di una vita monastica più semplice e

austera, già instancabile fondatore e rettore di cenobi, nonché guida di eremiti e insigne riformatore della disciplina regolare, fondò un monastero cistercense, del quale fu primo abate e, ritornato poi a Molesme in qualità di abate, qui riposò in pace.

11*. A Perugia, beato Giacomo da Cerqueto, sacerdote dell'Ordine dei Eremiti di Sant'Agostino, che offrì un esempio di serena sopportazione delle infermità.

12*. A Pisa, beata Chiara Gambacorti, che, ancora giovane, rimasta vedova del marito, su esortazione di santa Caterina da Siena, fondò qui il primo monastero domenicano di stretta osservanza e, perdonati gli assassini del padre e dei suoi fratelli, governò le consorelle con prudenza e carità.

13*. A Madrid in Spagna, beata Marianna di Gesù Navarro de Guevara, vergine, che, superati i contrasti con il padre, vestì l'abito dell'Ordine della Beata Maria Vergine della Mercede, offrendo preghiere e penitenze per i poveri e gli oppressi.

14*. A Londra in Inghilterra, beato Enrico Heath, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori e martire, consegnato al carnefice a Tyburn sotto il re Carlo I solo perché sacerdote.

15*. A Sault nel Québec in Canada, beata Caterina Tekakwitha, vergine, che, nata tra gli Indiani nativi del luogo, fu battezzata nel giorno di Pasqua e, benché perseguitata da molte minacce e da vessazioni, offrì a Dio quella purezza che quando non era ancora divenuta cristiana si era già impegnata a conservare.

18 aprile

Quattordicesimo giorno prima delle Calende di maggio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
10	11	12	13	14	15	14	15	16	17	18	19							

1. A Melitene nell'antica Armenia, santi Ermogene e Elpidio, martiri.
2. In Persia, san Pusicio, martire, che, capo degli artigiani del re Sabor II, per aver incoraggiato il sacerdote Anania ormai sul punto di rinnegare la fede fu trafitto al collo nel giorno del Sabato Santo, ottenendo così un posto considerevole nella schiera dei martiri trucidati dopo san Simeone.
- 3*. A Fano nelle Marche, sant'Eusebio, vescovo, che accompagnò il papa san Giovanni I inviato a Costantinopoli dal re Teodorico, seguendolo al ritorno anche nel carcere in cui venne rinchiuso.
- 4*. A Leighlin in Irlanda, san Láisren o Molaise, abate, che diffuse pacificamente nell'isola il rito romano della celebrazione pasquale.
5. Nel cenobio di Lobbes nell'Hainault, nell'odierno Belgio, sant'Ursmaro, vescovo e abate, che propagò la regola di san Benedetto e condusse il popolo alla fede cristiana.
6. A Costantinopoli, santa Antusa, vergine, che, figlia dell'imperatore Costantino Copronimo, si adoperò con ogni

mezzo nell'aiutare i poveri, nel riscattare gli schiavi, nel riparare le chiese e nel costruire monasteri e ricevette la veste monacale dal vescovo san Tarasio.

7. Nell'isola di Égina, santa Atanasia, vedova e poi eremita ed egumena, insigne per l'osservanza della disciplina monastica e per le virtù.

8. Nello stesso luogo, san Giovanni Isauro, monaco, che fu discepolo di san Gregorio Decapolita e lottò strenuamente sotto l'imperatore Leone l'Armeno in difesa delle sacre immagini.

9. A Córdoba nell'Andalusia in Spagna, san Perfetto, sacerdote e martire, che, per aver inveito contro la dottrina musulmana e professato con fermezza la fede cristiana, fu rinchiuso in carcere dai Mori e poi trafitto con la spada.

10*. A Bruges nelle Fiandre, nell'odierno Belgio, beato Idesbaldo, abate, che, rimasto presto vedovo ed esercitato per altri trent'anni incarichi nel palazzo dei conti, entrò in età matura nel monastero di Down, che resse santamente come terzo abate per dodici anni.

11. A Milano, san Galdino, vescovo, che si adoperò per la ricostruzione della città distrutta dalle guerre per il potere e, al termine di un discorso contro gli eretici, rese lo spirito a Dio.

12*. A Montereale in Abruzzo, beato Andrea, sacerdote dell'Ordine degli Eremiti di Sant'Agostino, che si dedicò alla predicazione in Italia e in Francia.

13*. Nella città di Gandía nel territorio di Valencia sulla costa della Spagna, beato Andrea Hibernón, religioso dell'Ordine dei Frati Minori, che, da giovane derubato del suo denaro dai briganti, coltivò poi mirabilmente la povertà.

14*. A Pontoise presso Parigi in Francia, beata Maria dell'Incarnazione (Barbara) Avrillot, che, provata madre di famiglia e moglie devotissima, introdusse il Carmelo in Francia e fondò cinque monasteri, finché, alla morte del marito, fece lei stessa professione di vita religiosa.

15*. Ad Angers in Francia, beato Giuseppe Moreau, sacerdote e martire: durante la rivoluzione francese fu ghigliottinato nel Venerdì della Passione del Signore in odio alla fede cristiana.

16*. A Siena, beata Sabina Petrilli, vergine, che fondò la Congregazione delle Suore di Santa Caterina da Siena per sovvenire alle necessità delle ragazze bisognose e dei poveri.

17*. Nella cittadina di Majdanek vicino a Lublino in Polonia, beato Romano Archutowski, sacerdote e martire, che fu gettato in carcere da soldati stranieri per la sua fede cristiana e, oppresso dalla fame e dalla malattia, migrò nella gloria eterna.

19 aprile

Tredicesimo giorno prima delle Calende di maggio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
11	12	13	14	15	16	15	16	17	18	19	20							

1. In Africa, san Mappálico, martire, che, durante la persecuzione dell'imperatore Decio, mosso da pietà familiare, si era raccomandato che sua madre e sua sorella, che avevano rinnegato la fede sotto tortura, fossero lasciate in pace e per questo, trascinato davanti al tribunale, fu lui a conseguire la corona del martirio; a lui si unisce la memoria di molti altri santi martiri, che testimoniarono la loro fede in Cristo: Basso in una cava di pietra, Fortunio in carcere, Paolo in tribunale, Fortunata, Vittorino, Vittore, Eremio, Crédula, Eréda, Donato, Firmo, Venusto, Frutto, Giulia, Marziale e Aristone, morti tutti di fame in carcere.
2. In Persia, santa Marta, vergine e martire, che il giorno dopo l'uccisione di suo padre Pusicio, quello della Risurrezione del Signore, sotto il re Sabor II subì il martirio.
3. Ad Antiochia di Pisidia, nell'odierna Turchia, san Giorgio, vescovo, morto esule per il culto delle sacre immagini.
- 4*. A Frisen sulle Alpi bavaresi, san Geroldo, eremita, che si ritiene abbia condotto vita di penitenza nella regione del Voralberg.
5. Sulla riva del Tamigi presso Greenwich in Inghilterra,

passione di sant'Elfégo, vescovo di Canterbury e martire, che, durante le cruente devastazioni provocate in città dai Danesi, offrì se stesso per il suo gregge e, avendo rifiutato di farsi riscattare con il denaro, il sabato dopo Pasqua fu percosso con delle ossa di pecora e infine decapitato.

6. A Roma presso San Pietro, san Leone IX, papa, che dapprima come vescovo di Toul difese strenuamente per venticinque anni la sua Chiesa; eletto poi alla sede di Roma, in cinque anni di pontificato convocò molti sinodi per la riforma della vita del clero e l'estirpazione della simonia.

7*. Presso il monastero di Saint-Bertin nel territorio di Théroouanne in Francia, transito del beato Bernardo, penitente, che, desideroso di espiare i peccati della sua giovinezza con un'austera penitenza, scelse spontaneamente l'esilio e, scalzo, con indosso vesti di lana e contento solo di un parco vitto, fu instancabile pellegrino presso i luoghi sacri.

8*. A Londra in Inghilterra, beato Giacomo Duckett, martire, che, uomo sposato, tradito perché vendeva testi cattolici nella sua bottega libraria, fu tenuto per nove anni in carcere e infine impiccato a Tyburn sotto la regina Elisabetta I insieme al suo delatore, che egli ormai in punto di morte invitò a morire da cattolico.

20 aprile

Dodicesimo giorno prima delle Calende di maggio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
12	13	14	15	16	17	16	17	18	19	20	21							

1. A Roma, sant'Aniceto papa, della cui fraternità godette l'insigne ospite san Policarpo, quando venne per discutere insieme con lui la determinazione della data della Pasqua.
2. Sempre a Roma, commemorazione dei santi Sulpicio e Serviziano, martiri, la cui deposizione avvenne al secondo miglio della via Latina.
3. A Córdoba nell'Andalusia in Spagna, san Secondino, martire.
4. A Embrun nella Francia meridionale, san Marcellino, primo vescovo di questa città, che, giunto dall'Africa, convertì alla fede di Cristo molti abitanti della regione delle Alpi Marittime e fu ordinato da sant'Eusebio da Vercelli vescovo di questa sede.
5. Ad Auxerre nella Gallia lugdunense, ora in Francia, san Marciano, monaco.
6. Presso Costantinopoli, san Teodoro, che, detto Trichinas per la ruvida veste di crine con cui si copriva, condusse una vita virtuosa in solitudine.

7. Ad Antiochia di Siria, oggi in Turchia, sant'Anastasio, vescovo e martire, che, sotto l'impero di Foca, fu crudelmente ucciso da sicari.

8*. Nel territorio di Laurino vicino a Paestum in Campania, santa Eliena, vergine, che, salda nelle opere di Cristo, si ritirò in un luogo deserto, dove servì senza sosta Dio nelle necessità dei religiosi e degli infermi.

9*. A Osnabrück in Sassonia, nell'odierna Germania, san Vione, vescovo, che, nato in Frisia, fu mandato da Carlo Magno come primo abate di questo luogo ad annunciare il Vangelo e, divenuto poi vescovo della Chiesa di Osnabrück, patì molto per Cristo.

10*. Nel monastero di Châteliers nel territorio di Poitiers in Francia, beato Gerardo di Salles, che, povero canonico e poi ancor più povero eremita e cultore di un'austera vita di penitenza, molti infiammò all'amore di Dio attirandoli alla vita eremitica e fondò anche numerose case di canonici regolari.

11*. A Pisa, beato Domenico Vernagalli, sacerdote dell'Ordine Camaldolese, che costruì un orfanotrofio.

12. A Montepulciano in Toscana, santa Agnese, vergine, che a nove anni indossò l'abito delle sante vergini e solo quindicenne fu eletta, contro il suo volere, alla guida delle monache di Proceno nella Tuscia, dando poi nel monastero in seguito da lei fondato sotto la disciplina di san Domenico mirabile esempio di vera umiltà.

13*. A Bologna, beato Simone Rinalducci da Todì, sacerdote dell'Ordine degli Eremiti di Sant'Agostino, che istruì i giovani studenti e il popolo di Dio con la parola della dottrina e con l'esempio di vita.

14*. A Lancaster in Inghilterra, beati Giacomo Bell e Giovanni Finch, martiri: il primo, sacerdote, dopo venti anni trascorsi in altra confessione, su esortazione di una pia donna si riconciliò con la Chiesa cattolica; l'altro, padre di famiglia, contadino e catechista, per la sua fede subì per molti anni il carcere, la fame e altre sofferenze; entrambi pervennero insieme all'eterno gaudio sotto la regina Elisabetta I.

15*. A Londra sempre in Inghilterra, beati Riccardo Sargeant e Guglielmo Thomson, sacerdoti e martiri, che, condannati a morte per essere entrati come sacerdoti in Inghilterra ed esservi rimasti, patirono a Tyburn l'estremo supplizio.

16*. A Clonmel in Irlanda, beato Maurizio MacKenraghty, sacerdote e martire, che, dopo due anni di prigionia, rifiutandosi di riconoscere la potestà della regina Elisabetta I negli affari spirituali, fu consegnato al supplizio del patibolo.

17*. A York in Inghilterra, beato Antonio Page, sacerdote e martire, che, uomo mite e onesto, fu condannato per il suo sacerdozio a crudeli torture.

18*. A Londra sempre in Inghilterra, beati Francesco Page, della Compagnia di Gesù, e Roberto Watkinson, sacerdoti e martiri, che per il loro sacerdozio, per uno dei quali ini-

ziato da appena un mese, furono costretti, sotto la regina Elisabetta I, a salire insieme sul patibolo di Tyburn.

19*. A Pianello sul lago di Como, beata Chiara (Dina) Bossatta, vergine, che, con l'aiuto del beato Luigi Guanella, fondò la Piccola Casa della Divina Provvidenza.

20*. Lungo il percorso dal campo di prigionia di Dachau ad Hartheim vicino a Linz in Austria, beato Anastasio Pankiewicz, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori e martire, che contro un regime oppressivo della dignità cristiana testimoniò la sua fede fino alla morte.

21 aprile

Undicesimo giorno prima delle Calende di maggio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
13	14	15	16	17	18	17	18	19	20	21	22							

Sant'Anselmo, vescovo e dottore della Chiesa, che, originario di Aosta, fu dapprima monaco nel monastero di Bec nella Normandia in Francia; divenutone abate, insegnò ai suoi confratelli a progredire sulla via della perfezione e a cercare Dio con l'intelletto della fede; promosso poi all'insigne sede di Canterbury in Inghilterra, lottò strenuamente per la libertà della Chiesa, sopportando per questo sofferenze e l'esilio.

2. A Roma, commemorazione di sant'Apollonio filosofo, martire, che sotto l'imperatore Commodo, davanti al governatore Perennio e al Senato con una raffinata orazione difese la causa della fede cristiana, confermandola poi, dopo la condanna a morte, con la testimonianza del suo sangue.
3. Ad Alessandria d'Egitto, sant'Aristo, sacerdote e martire.
4. Sul monte Sinai, sant'Anastasio, egúmeno, che difese instancabilmente la retta fede contro i monofisiti e scrisse molti sermoni utili alla salvezza delle anime.
- 5*. Nel monastero di Applecross in Scozia, san Melrubio, abate, che, nato in Irlanda e divenuto monaco a Bangor, fondò un monastero di missionari, dal quale per cinquant'anni effuse sul popolo di questa regione la luce della fede.
- 6*. A Cagli nelle Marche, beato Giovanni Saziari, religioso del Terz'Ordine di San Francesco.
- 7*. A Cervere presso Fossano in Piemonte, beato Bartolomeo Cerveri, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori e martire, che, trafitto dalle lance, confermò con la morte la fede cattolica, per la quale aveva strenuamente combattuto.
8. Ad Altötting nella Baviera in Germania, san Corrado (Giovanni) Birndorfer da Parzham, religioso dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, che svolse per oltre quarant'anni l'umile servizio di portinaio e, sempre generoso verso i pove-

ri, non congedò mai nessun bisognoso senza prima offrirgli benigne parole di cristiano conforto.

9. In località Nochistlán nella regione di Guadalajara in Messico, san Romano Adame, sacerdote e martire, che nel corso della persecuzione contro la Chiesa subì il martirio per aver confessato Cristo Re.

22 aprile

Decimo giorno prima delle Calende di maggio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
14	15	16	17	18	19	18	19	20	21	22	23							

1. A Roma, san Sotéro, papa, del quale san Dionigi di Corinto celebra l'egregia carità per i fratelli, poveri pellegrini, afflitti dalla miseria o condannati ai lavori forzati.

2. A Lione in Francia, sant'Epipodio, che dopo i quarantotto gloriosi martiri di questa città, fu arrestato insieme al diletto amico Alessandro e concluse il suo martirio con la decapitazione.

3. Ad Alessandria d'Egitto, commemorazione di san Leonida, martire, che sotto l'imperatore Settimio Severo fu trafitto con la spada per la fede in Cristo, lasciando Origene, suo figlio, ancora bambino.

4. A Roma nel cimitero di Callisto sulla via Appia, deposizione di san Gaio, papa, che, fuggito dalla persecuzione

dell'imperatore Diocleziano, morì confessore della fede.

5. Commemorazione di san Maryáhb, il cui nome significa "il Signore dispone", corepiscopo e martire in Persia, che, durante la persecuzione del re Sabor II, nell'ottava di Pasqua subì il martirio per Cristo.

6. A Costantinopoli, anniversario della morte di sant'Agápito I, papa, che si adoperò con fermezza perché il vescovo di Roma fosse eletto liberamente dal clero dell'Urbe e la dignità della Chiesa fosse ovunque rispettata; mandato poi dal re dei Goti Teódoto a Costantinopoli presso l'imperatore Giustiniano, difese la retta fede e ordinò Mena vescovo della città, dove riposò nella pace.

7. A Sens nel territorio della Neustria, in Francia, san Leone, vescovo.

8. Nel villaggio di Sykéon in Galazia, nell'odierna Turchia, san Teodoro vescovo e egúmeno, che, attratto fin dall'infanzia dalla solitudine, scelse un austero tenore di vita e, ordinato suo malgrado vescovo di Anastasiopoli, chiese con insistenza al patriarca di Costantinopoli di poter fare ritorno al suo eremo.

9*. Nel territorio di Sééz in Neustria, ora in Francia, santa Opportuna, badessa, insigne per il suo spirito di estrema astinenza e per l'austerità di vita.

10*. A Basto in Portogallo, santa Signorina, badessa, di cui si racconta che Dio, per le sue preghiere, sfamò immediatamente le monache rimaste senza cibo.

11*. A Fabriano nelle Marche, beato Francesco Venimbeni, sacerdote dell'Ordine dei Minori, insigne predicatore della parola di Dio.

23 aprile

Nono giorno prima delle Calende di maggio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
15	16	17	18	19	20	19	20	21	22	23	24							

San Giorgio, martire, la cui gloriosa lotta a Diospoli o Lidda in Palestina è celebrata da tutte le Chiese da Oriente a Occidente fin dall'antichità.

Sant'Adalberto (Vojtech), vescovo di Praga e martire, che affrontò molte difficoltà nella sua Chiesa e intraprese numerosi viaggi in nome di Cristo, adoperandosi con tutte le forze per estirpare i costumi pagani; accortosi però di trarre poco profitto, recatosi a Roma si fece monaco; giunto da ultimo in Polonia per portare alla fede i vicini Prussiani, nel villaggio di Tenkitten alle foci della Vistola fu trafitto con le lance da alcuni pagani.

3. A Edessa nell'antica Siria, sant'Eulogio, vescovo, che si dice sia morto il Venerdì Santo.

4. A Milano, san Marólo, vescovo, che fu amico del papa Innocenzo I.

5. A Toul in Lotaringia, nell'odierna Francia, san Gerardo, vescovo, che per trentuno anni dotò la città di ottime leggi, nutrì i poveri, venne in soccorso del popolo in tempo di peste con preghiere e digiuni, dedicò la cattedrale e aiutò i monasteri non solo materialmente, ma popolandoli anche di santi discepoli.

6*. A Suelli in Sardegna, commemorazione di san Giorgio, vescovo.

7*. A Perugia, beato Egidio da Assisi, religioso dell'Ordine dei Minori, che fu compagno di san Francesco e rifuse nelle sue peregrinazioni per la fede intrepida e la mirabile semplicità.

8*. A Udine, beata Elena Valentini, vedova, che, per servire Dio solo, operò laboriosamente nell'Ordine secolare di Sant'Agostino, dedicandosi alla preghiera, alla lettura del Vangelo e alle opere di misericordia.

9*. A Campi Bisenzio in Toscana, beata Teresa Maria della Croce Manetti, vergine, fondatrice della Congregazione delle Carmelitane di Santa Teresa.

10*. Nel monastero cistercense di Grottaferrata nel territorio di Frascati vicino a Roma, beata Maria Gabriella Sagheddu, vergine, che in tutta semplicità offrì la sua vita, terminata all'età di venticinque anni, per l'unità dei cristiani.

24 aprile

Ottavo giorno prima delle Calende di maggio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
16	17	18	19	20	21	20	21	22	23	24	25							

San Fedele da Sigmaringen, sacerdote e martire, che fu dapprima avvocato e, entrato poi tra i Frati Minori Cappuccini, condusse un'austera vita di veglie e di preghiera. Assiduo nella predicazione della parola di Dio, fu mandato nei territori dell'odierna Svizzera per consolidarvi la retta dottrina e per la sua fede cattolica incontrò la morte a Seewis per mano di alcuni eretici.

2. A Gerusalemme, commemorazione delle sante donne Maria di Cleofa e Salomè, che insieme a Maria Maddalena vennero la mattina di Pasqua al sepolcro del Signore per ungere il suo corpo e per prime udirono l'annuncio della sua risurrezione.

3. A Lione in Francia, sant'Alessandro, martire, che, tre giorni dopo la passione di sant'Epipodio, trascinato fuori dal carcere, fu dapprima torturato, poi, appeso a una croce, esalò il suo spirito.

4. A Nicomedia in Bitinia, nell'odierna Turchia, sant'Antimo, vescovo, e compagni, martiri: durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano, per aver professato la

fede in Cristo ricevette con la decapitazione la gloria del martirio, seguito da numerosi membri del suo gregge, dei quali per ordine del giudice alcuni furono decapitati con la spada, altri bruciati con il fuoco, altri infine messi su piccole imbarcazioni e fatti affogare in mare.

5. A Elvira nella regione dell'Andalusia in Spagna, san Gregorio, vescovo, la cui opera intitolata "La fede" è lodata da san Girolamo.

6*. Nel territorio di Blois nella Gallia lugdunense, nell'odierna Francia, san Deodato, diacono e abate, che, dopo una vita da anacoreta, fu guida dei discepoli che in questo luogo si erano raccolti intorno a lui.

7. A Canterbury in Inghilterra, san Mellito, vescovo, che, mandato dal papa san Gregorio Magno in Inghilterra come abate e ordinato poi da sant'Agostino come vescovo dei Sassoni orientali, giunse, dopo molte avversità, alla illustre sede di Canterbury.

8. A York nella Northumbria, in Inghilterra, san Wilfrido, vescovo, che esercitò per quarantacinque anni con grande impegno il suo ministero e, costretto ripetutamente a cedere ad altri la sua sede, terminò in pace i suoi giorni tra i monaci di Ripon, dei quali era stato abate.

9. Nell'isola di Iona in Scozia, sant'Egberto, sacerdote e monaco, che si adoperò con dedizione per l'evangelizzazione di molte regioni d'Europa e, ormai avanti negli anni, riconciliò i monaci di Iona con l'uso romano del computo pasquale,

celebrando la sua Pasqua eterna subito dopo averne officiato la solennità.

10*. A Mortain nella Normandia, in Francia, san Guglielmo Firmato, eremita, che, canonico e medico di Tours, dopo un pellegrinaggio a Gerusalemme, visse sempre in solitudine.

11. Ad Angers in Francia, santa Maria di Sant’Eufrasia (Rosa Virginia) Pelletier, vergine, che per accogliere con misericordia le prostitute, da lei chiamate “Maddalene”, fondò l’Istituto delle Suore del Buon Pastore.

12. A Dinan in Francia, san Benedetto (Angelo) Menni, sacerdote dell’Ordine di San Giovanni di Dio, fondatore della Congregazione delle Suore Ospedaliere del Cuore di Gesù.

13*. A Roma, beata Maria Elisabeth Hesselblad, vergine, che, originaria della Svezia, dopo avere per lungo tempo prestato servizio in un ospedale, riformò l’Ordine di Santa Brigida, dedicandosi in particolare alla contemplazione, alla carità verso i bisognosi e all’unità dei cristiani.

25 aprile

Settimo giorno prima delle Calende di maggio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
17	18	19	20	21	22	21	22	23	24	25	26							

Festa di san Marco, Evangelista, che a Gerusalemme dapprima accompagnò san Paolo nel suo

apostolato, poi seguì i passi di san Pietro, che lo chiamò figlio; si tramanda che a Roma abbia raccolto nel Vangelo da lui scritto le catechesi dell'Apostolo e che abbia fondato la Chiesa di Alessandria.

2. Commemorazione di sant'Aniano, vescovo di Alessandria d'Egitto, che, come attesta sant'Eusebio, nell'ottavo anno dell'impero di Nerone, fu il primo vescovo di questa città dopo san Marco e, uomo accetto a Dio e mirabile sotto ogni aspetto, la resse per ventidue anni.

3. A Silistra in Mesia, nell'odierna Bulgaria, santi Pasícrate e Valenzione, martiri, che, per aver professato Cristo come unico Dio, porsero coraggiosamente il collo alla spada.

4. Ad Agen nella regione dell'Aquitania, in Francia, san Febadio, vescovo, che scrisse un'opera contro gli ariani e protesse il suo popolo dall'eresia.

5. Ad Antiochia di Siria, oggi in Turchia, santo Stefano, vescovo e martire, che patì molto da parte degli eretici che si opponevano al Concilio di Calcedonia e, al tempo dell'imperatore Zenone, morì precipitato nel fiume Oronte.

6. A Vienne in Burgundia, nell'odierna Francia, san Clarenzio, vescovo.

7. A Lobbes nel Brabante in Austrasia, nel territorio dell'odierno Belgio, sant'Erminio, abate e vescovo, che, uomo

di intensa preghiera e dotato dello spirito di profezia, succedette a sant'Ursmaro.

8*. Nel territorio di Piacenza, santa Franca, badessa, che volle entrare nell'Ordine Cistercense, trascorrendo notti intere in preghiera davanti a Dio.

9*. Ad Aosta, beato Bonifacio Valperga, vescovo, insigne per carità e umiltà.

10*. Nell'isola di Wight in Inghilterra, beati Roberto Anderton e Guglielmo Marsden, sacerdoti e martiri, che, condannati a morte sotto la regina Elisabetta I per essere entrati, sia pure solo per naufragio, come sacerdoti in Inghilterra, affrontarono con animo fermo e sereno il martirio.

11. Ad Antigua presso Città del Guatemala nell'America Centrale, san Pietro di Betancur, membro del Terz'Ordine di San Francesco, che sotto il patrocinio di Nostra Signora di Betlemme si adoperò con tutte le forze nell'assistenza agli orfani, ai mendicanti, agli infermi, ai giovani incolti e abbandonati, agli stranieri e ai condannati ai lavori forzati.

12*. Nel villaggio di Remedello in provincia di Brescia, beato Giovanni Piamarta, sacerdote, che tra grandi difficoltà fondò l'Istituto Artigianelli di Brescia e nelle vicinanze di una colonia agricola allo scopo di fornire ai giovani una formazione religiosa insieme all'apprendimento di un mestiere diede vita alla Congregazione della Sacra Famiglia di Nazareth.

26 aprile

Sesto giorno prima delle Calende di maggio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
18	19	20	21	22	23	22	23	24	25	26	27							

1. A Roma, commemorazione di san Cleto, papa, che resse la Chiesa di Roma per secondo dopo l'apostolo Pietro.
2. Nel territorio di Gabi al trentesimo miglio della via Prenestina, san Primitivo, martire.
3. Ad Amasea nel Ponto, san Basiléo, vescovo e martire sotto l'imperatore Licinio.
4. Nell'eremo della selva di Crecy presso Amiens nel territorio della Neustria in Francia, san Ricario, sacerdote, che, mosso dalla predicazione dei monaci scozzesi, si convertì a una vita di penitenza.
5. Nel monastero di Corbie sempre in Neustria, san Pascasio Radberto, abate, che espose con lucidità e chiarezza la dottrina del vero Corpo e Sangue del Signore nel mistero dell'Eucaristia.
- 6*. A Foggia, santi Guglielmo e Pellegrino, eremiti.
- 7*. In Aragona, in Spagna, beati Domenico e Gregorio, sacerdoti dell'Ordine dei Predicatori, che, viaggiando insieme senza oro né argento e mendicando ogni giorno il cibo,

annunciavano a tutti la parola di Dio.

8*. Nel monastero della Trasfigurazione a Mosca in Russia, deposizione di santo Stefano, vescovo di Perm, che per evangelizzare gli indigeni Zyrjani ideò per loro un alfabeto, celebrò la liturgia nella loro lingua nativa, abbattè gli idoli, costruì chiese e soprattutto confermò le verità di fede.

9*. Nel monastero di Sant'Isidoro di Dueñas in Spagna, beato Raffaele Arnáiz Barón, religioso dell'Ordine Cistercense, che, colpito ancora novizio da una grave malattia, con strenua pazienza sopportò la malferma salute confidando sempre in Dio.

10*. Nel villaggio di Montjuic vicino a Gerona sempre in Spagna, beato Giulio Junyer Padern, sacerdote della Società Salesiana e martire, che, durante la persecuzione contro la fede, meritò di conseguire mediante il martirio la gloria della vita eterna.

11*. Nel campo di prigionia di Sachsenhausen in Germania, beato Stanislao Kubista, sacerdote della Società del Verbo Divino e martire, che, durante l'occupazione militare della Polonia in tempo di guerra da parte di un regime nemico di Dio, in questo carcere esalò il suo spirito tra atroci torture. Insieme a lui si commemora il beato Ladislao Goral, vescovo ausiliare di Lublino, che nello stesso luogo e durante la medesima persecuzione difese con coraggio la dignità umana e della fede, morendo in prigione di malattia in un giorno sconosciuto.

27 aprile

Quinto giorno prima delle Calende di maggio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
19	20	21	22	23	24	23	24	25	26	27	28							

1. A Gerusalemme, commemorazione di san Simeone, vescovo e martire, che, secondo la tradizione, fu figlio di Cleofa e parente del Salvatore secondo la carne e, ordinato vescovo a Gerusalemme dopo Giacomo, fratello del Signore, durante la persecuzione dell'imperatore Traiano patì molti supplizi e ormai anziano ottenne la gloriosa corona con il martirio della crocifissione.
2. A Vinkoveze in Pannonia, nell'odierna Croazia, san Pollione, lettore e martire, che, arrestato durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano e interrogato dal prefetto Probo, per aver confessato con grande costanza la fede in Cristo ed essersi rifiutato di sacrificare agli idoli, fu messo al rogo fuori delle mura della città.
3. A Tabennési nella Tebaide in Egitto, san Teodoro, abate, che fu discepolo di san Pacomio e padre della comunità monastica.
- 4*. Ad Altino in Veneto, san Liberale, eremita.
- 5*. Sull'isola di Anglesey lungo la costa settentrionale del Galles, san Mawgan o Magaldo, vescovo, uomo di luminosa santità.

6. Sull'isola di Afusia in Propontide, nel mare Egeo, san Giovanni, egúmeno, che lottò molto sotto l'imperatore Leone l'Armeno in favore del culto delle sacre immagini.

7*. A Lucca, santa Zita, vergine, che, di umili natali, fu per dodici anni domestica in casa della famiglia Fatinelli e in questo servizio perseverò con straordinaria pazienza fino alla morte.

8*. A Tarragona nel regno di Aragona sulla costa della Spagna, san Pietro Ermengol, che, un tempo capo di predoni, convertitosi poi a Dio, entrò nell'Ordine della Beata Maria Vergine della Mercede e si dedicò con tutte le forze per il riscatto degli schiavi in Africa.

9*. A Bitetto in Puglia, beato Giacomo Varinguer da Zara, religioso dell'Ordine dei Minori.

10*. A Cattaro nel Montenegro, beata Caterina, vergine, che, battezzata nella Chiesa ortodossa, entrò nell'Ordine della Penitenza di San Domenico assumendo il nome di Osanna; visse in clausura per cinquantuno anni immersa nella divina contemplazione e dedita alla preghiera di intercessione per il popolo cristiano durante l'invasione turca.

11*. A Reims in Francia, beato Nicola Roland, sacerdote, che, impegnato nella formazione cristiana dei fanciulli, aprì scuole per le ragazze povere, allora escluse da ogni forma di istruzione, e fondò la Congregazione delle Suore del Santo Fanciullo Gesù.

12. Nella città di Ninh-Bình nel Tonchino, ora Viet Nam,

san Lorenzo Nguyễn Văn Hương, sacerdote e martire, che, arrestato mentre visitava di notte un moribondo, per essersi rifiutato di calpestare la croce, fu flagellato e infine decapitato sotto l'imperatore Tự Đức.

13*. A Salamanca in Spagna, beata Maria Antonia Bandrés y Elósegui, vergine, della Congregazione delle Figlie di Gesù, che concluse in breve tempo la sua vita consacrata a Dio, con animo sereno anche nella desolazione.

28 aprile

Quarto giorno prima delle Calende di maggio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
20	21	22	23	24	25	24	25	26	27	28	29							

San Pietro Chanel, sacerdote della Società di Maria e martire, che nel suo ministero si adoperò nella cura della gente di campagna e nell'istruzione dei bambini; mandato poi insieme ad alcuni compagni ad annunciare il Vangelo nell'Oceania occidentale, approdò all'isola di Futúna, dove la comunità cristiana era ancora del tutto assente. Pur ostacolato da molte difficoltà, mantenendo un contegno di singolare mansuetudine riuscì a convertire alcuni alla fede, tra i quali il figlio del re, che furibondo ne ordinò l'uccisione, facendo di lui il primo martire dell'Oceania.

San Luigi Maria Grignion de Montfort, sacerdote, che percorse le terre della Francia occidentale proclamando il mistero della Sapienza Eterna; fondò Congregazioni, predicò e scrisse sulla croce di Cristo e sulla vera devozione a Maria Vergine e ricondusse molti a una vita di penitenza; nel villaggio di Saint-Laurent-sur-Sèvre in Francia pose, infine, termine al suo pellegrinaggio terreno.

3. A Béziers nella Gallia narbonense, ora in Francia, sant’Afrodisio, venerato come primo vescovo di questa città.
4. A Nicomedia, santi Eusebio, Caralampo e compagni, martiri.
5. A Ravenna, commemorazione di san Vitale: in questo giorno, come si tramanda, sotto il suo nome fu dedicata a Dio la celebre basilica in quella città. Egli insieme ai santi martiri Valeria, Gervasio, Protasio e Ursicino è da tempo immemorabile venerato per l’impavida fede tenacemente difesa.
6. A Silistra, in Mesia, nell’odierna Bulgaria, santi Massimo, Dada e Quintiliano, martiri durante la persecuzione dell’imperatore Diocleziano.
7. A Tarazona nella Spagna settentrionale, san Pruden-zio, vescovo.
8. A Sulmona in Abruzzo, deposizione di san Panfilo, vescovo di Corfinio.

9*. Presso Poggibonsi in Toscana, beato Lucchese, che, dapprima avido di lucro e poi convertito vestì l'abito del Terz'Ordine dei Penitenti di San Francesco, vendette i suoi beni e li distribuì ai poveri, servendo in povertà e umiltà Dio e il prossimo secondo lo spirito del Vangelo.

10*. Nel villaggio di Saint-Laurent-sur-Sèvre in Francia, beata Maria Luisa di Gesù Trichet, vergine, che vestì come prima associata l'abito della Congregazione delle Figlie della Sapienza, che governò con saggezza.

11. Nella città di Ninh-Bình nel Tonchino, ora Viet Nam, santi martiri Paolo Phạm Khắc Khoan, sacerdote, Giovanni Battista Đinh Văn Thàn e Pietro Nguyễn Văn Hiếu, catechisti, che, gettati per tre anni in prigione e torturati perché rinnegassero la fede cristiana, trovarono infine il martirio con la decapitazione sotto l'imperatore Minh Mạng.

12*. Nel campo di prigionia di Mauthausen in Austria, beato Giuseppe Cebula, sacerdote della Congregazione dei Missionari Oblati della Vergine Immacolata e martire, che, di origine polacca, portato dalla sua patria in carcere in odio alla fede, patì crudeli supplizi fino alla morte.

13. A Magenta in Lombardia, santa Giovanna Beretta Molla, madre di famiglia, che, portando un figlio in grembo, morì antepoendo amorevolmente la libertà e la salute del nascituro alla propria stessa vita.

29 aprile

Terzo giorno prima delle Calende di maggio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
21	22	23	24	25	26	25	26	27	28	29	1							

Festa di Santa Caterina da Siena, vergine e dottore della Chiesa, che, preso l'abito delle Suore della Penitenza di San Domenico, si sforzò di conoscere Dio in se stessa e se stessa in Dio e di rendersi conforme a Cristo crocifisso; lottò con forza e senza sosta per la pace, per il ritorno del Romano Pontefice nell'Urbe e per il ripristino dell'unità della Chiesa, lasciando pure celebri scritti della sua straordinaria dottrina spirituale.

2*. Commemorazione di san Tíchico, discepolo di san Paolo Apostolo, che lo chiama nelle sue Lettere caro fratello, ministro fedele e compagno nel servizio del Signore.

3. A Pisa, san Torpeto, martire.

4. A Napoli, san Severo, vescovo, amato da sant'Ambrogio come fratello e dalla sua Chiesa come padre.

5. A Cluny in Borgogna, nell'odierna Francia, sant'Ugo, abate, che per sessantuno anni resse santamente il monastero di questo luogo, sempre dedito alle elemosine e alla preghiera, custode e instancabile promotore della disciplina

monastica, fervido amministratore e propagatore della santa Chiesa.

6*. Nell'abbazia di La Lucerne-d'Outremer nella Normandia, in Francia, sant'Acardo, vescovo di Avranches, che, un tempo abate di San Vittore a Parigi, scrisse molti trattati di vita spirituale al fine di condurre l'anima cristiana alle vette della perfezione e alla sua morte fu sepolto in questa abbazia premostratense da lui spesso frequentata.

7. A Seul in Corea, sant'Antonio Kim Söng-u, martire, che era solito radunare in casa sua molti fedeli e fu strangolato in carcere per Cristo.

30 aprile

Il giorno prima delle Calende di maggio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
22	23	24	25	26	27	26	27	28	29	1	2							

San Pio V, papa, che, elevato dall'Ordine dei Predicatori alla cattedra di Pietro, rinnovò, secondo i decreti del Concilio di Trento, con grande pietà e apostolico vigore il culto divino, la dottrina cristiana e la disciplina ecclesistica e promosse la propagazione della fede. Il primo di maggio a Roma si addormentò nel Signore.

2. A Fermo nelle Marche, santa Sofia, vergine e martire.

3. A Roma nel cimitero di Pretestato sulla via Appia, san Quirino, martire, che, tribuno, coronò con il martirio la sua testimonianza di fede.
4. A Saintes nella regione dell'Aquitania, in Francia, sant'Eutropio, primo vescovo di questa città, che si dice sia stato mandato in Francia dal Romano Pontefice.
5. Ad Afrodisia in Caria, nell'odierna Turchia, santi Diodoro e Rodopiano, martiri, che, durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano, furono lapidati dai loro stessi concittadini.
6. A Paramýthia in Epiro, nell'odierna Grecia, san Donato, vescovo, che al tempo dell'imperatore Teodosio rifulse di insigne santità.
7. A Novara, san Lorenzo, sacerdote e martire, che aveva costruito un sacro fonte nel quale battezzava i piccoli di cui aveva curato l'istruzione; un giorno, dopo aver portato una grande folla di bambini a Dio mediante il battesimo, per mano di alcuni malvagi trovò il martirio insieme ai fanciulli da lui appena battezzati.
8. A Forlì, san Mercuriale, vescovo, che si ritiene abbia istituito la sede episcopale in questa città.
9. A Napoli, san Pomponio, vescovo, che costruì all'interno della città una chiesa dedicata al Nome di Maria Madre di Dio e durante l'occupazione dei Goti difese dall'eresia ariana il popolo a lui affidato.

10*. A Roma, beato Pietro Levita, che, monaco sul Celio, per mandato del papa san Gregorio Magno, amministrò con saggezza il patrimonio della Chiesa di Roma e, ordinato diacono, servì con fedeltà il pontefice.

11*. A Viviers lungo il Rodano nel territorio della Neustria, in Francia, sant'Áugulo, vescovo, che si ritiene abbia aperto in questa città il primo ospedale e liberato molti schiavi.

12. A Barking in Inghilterra, transito di sant'Erconvaldo, vescovo, che fondò due monasteri, l'uno maschile, da lui stesso governato, l'altro femminile, guidato da sua sorella santa Etelburga.

13. A Córdoba nell'Andalusia in Spagna, santi martiri Amatore, sacerdote, Pietro, monaco, e Ludovico, che, durante la persecuzione dei Mori, furono crudelmente uccisi per non aver smesso di predicare apertamente il Vangelo di Cristo.

14*. A Verona, san Gualfardo, che, sellaio originario della Germania, dopo moltissimi anni passati in solitudine fu accolto in questa città dai monaci di San Salvatore.

15*. A Vernon-sur-Seine in Francia, sant'Adiutore, che, fatto prigioniero in guerra, fu torturato per la sua fede e, tornato in patria, si ritirò in una cella conducendo una vita di penitenza.

16*. A Newcastle-on-Tyne in Inghilterra, beato Guglielmo Southerne, sacerdote e martire, che, compiuti gli studi in Li-

tuania, Spagna e a Douai, dopo essere stato ordinato sacerdote, si recò in Inghilterra e per questo fu condannato sotto il re Giacomo I all'atroce supplizio dell'impiccagione.

17*. A Fossombrone nelle Marche, beato Benedetto da Urbino, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, che fu compagno di san Lorenzo da Brindisi nella predicazione tra gli hussiti e i luterani.

18*. Nel Québec in Canada, beata Maria dell'Incarnazione Guyart Martin, che, madre di famiglia, dopo la morte del marito affidò il figlioletto alle cure della sorella e, fatta la professione religiosa tra le Orsoline, aprì una loro casa in Canada, compiendo molte opere insigni.

19. A Chieri presso Torino, san Giuseppe Benedetto Cottolengo, sacerdote, che, confidando nel solo aiuto della divina Provvidenza, aprì una casa in cui si adoperò nell'accoglienza di poveri, infermi ed emarginati di ogni genere.

20. Nel villaggio di An Bái nel Tonchino, ora Viet Nam, san Giuseppe Tuán, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori e martire, che, arrestato su delazione per aver amministrato i sacramenti alla madre inferma, fu condannato alla decapitazione sotto l'imperatore Tự Đức.

21*. A Paderborn in Germania, beata Paolina von Malinckrodt, vergine, che fondò le Suore della Carità Cristiana, dedicandosi all'istruzione dei fanciulli poveri e ciechi e all'assistenza ai malati e ai bisognosi.

M A G G I O

1 maggio

Calende di maggio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
23	24	25	26	27	28	27	28	29	1	2	3							

San Giuseppe lavoratore, che, falegname di Nazareth, provvede con il suo lavoro alle necessità di Maria e Gesù e iniziò il Figlio di Dio al lavoro tra gli uomini. Perciò, nel giorno in cui in molte parti della terra si celebra la festa del lavoro, i lavoratori cristiani lo venerano come esempio e patrono.

2. Commemorazione di san Geremia, profeta, che, al tempo di Ioiakím e Sedecía, re di Giuda, preannunciando la distruzione della Città Santa e la deportazione del popolo, patì molte persecuzioni; per questo la Chiesa ha visto in lui la figura del Cristo sofferente. Predisce, inoltre, il compimento della nuova ed eterna Alleanza in Gesù Cristo, per mezzo del quale il Padre onnipotente avrebbe scritto nel profondo del cuore dei figli di Israele la sua legge, perché egli fosse il loro Dio ed essi suo popolo.

3. Nel territorio di Viviers in Francia, sant'Andéolo, martire.

4. Nella Spagna meridionale, commemorazione dei santi Torquato, vescovo di Guadix e di altri sei vescovi di diverse città: Ctesifonte di Verja, Secondo di Ávila, Indalezio di Torre de Villaricos, Cecilio di Elvira, Esichio di Rocardillo ed Eufrasio di Andujar del Vejo.
5. Ad Auxerre in Francia, sant'Amatore, vescovo, che si adoperò per estirpare dalla sua città le superstizioni pagane e vi istituì il culto dei santi martiri.
6. Ad Auch nella regione dell'Aquitania, in Francia, sant'Orienzo, vescovo, che cercò di sradicare le usanze pagane dalla sua città e di pacificare i Romani con il re visigoto di Tolosa.
- 7*. In Bretagna, in Francia san Brióco, vescovo e abate, che, nato in Galles, fondò un monastero sulla costa bretone, a cui fu poi concessa la dignità di sede episcopale.
8. A Saint-Maurice-en-Valais nella Rezia, nell'odierna Svizzera, deposizione di san Sigismondo, che, re dei Burgundi, convertitosi dall'eresia ariana alla fede cattolica, istituì in questo luogo un coro di monaci che intonava ininterrottamente inni davanti al sepolcro dei martiri, spiò il delitto commesso con la penitenza, le lacrime e i digiuni e trovò la morte nel territorio di Orléans affogato dagli avversari in un pozzo.
- 9*. Sull'isola di Nanteuil in Bretagna, san Marcolfo, eremita, poi monaco e abate di quel monastero.
10. A Llanelwy in Galles, sant'Asafo, abate e vescovo del-

la sede poi insignita del suo nome.

11*. A Gap in Provenza, in Francia, sant'Arigio, vescovo, celebre per la sua pazienza nelle avversità, per lo zelo contro i simoniaci e per la carità verso i monaci romani mandati in Inghilterra.

12*. Nel territorio di Montauban nella Gallia narbonense, nell'odierna Francia, transito di san Teodardo, vescovo di Narbonne, che restaurò la sua cattedrale e si distinse per il fervore nella disciplina; ammalatosi, si ritirò in monastero, dove rese la sua anima a Dio.

13*. A Fossombrone nelle Marche, beato Aldebrando, vescovo, insigne per austerità di vita e spirito apostolico.

14*. Ad Arouca in Portogallo, beata Mafalda, vergine, che, figlia del re Sancio I, rigettato il matrimonio per invalidità, si fece monaca e introdusse nel suo monastero la riforma cistercense.

15*. Presso Montaione in Toscana, beato Vivaldo da San Gimignano, eremita del Terz'Ordine di San Francesco, insigne per austerità di vita, pazienza e carità nella cura degli infermi.

16*. A Castello di Valle d'Istria, beato Giuliano Cesarello, sacerdote dell'Ordine dei Minori, che girava per villaggi e piazze, seminando la parola di Dio e cercando di pacificare le fazioni cittadine.

17. A Forlì, san Pellegrino Laziosi, religioso dell'Ordine

dei Servi di Maria, che, in coerenza con la sua condizione di servo della Madre di Dio, rifulse nella devozione verso il Figlio Gesù e nella sollecitudine per i poveri.

18*. A Moncel nel territorio di Beauvais in Francia, beata Petronilla, vergine, prima badessa monastero delle Clarisse del luogo.

19. A Roma, anniversario della morte di san Pio V, papa, la cui memoria si celebra il giorno precedente a questo.

20. Presso la rocca di Son-Tâi nel Tonchino, ora Viet Nam, sant'Agostino Schoeffler, sacerdote della Società per le Missioni Estere di Parigi e martire, che, gettato in carcere dopo aver esercitato per tre anni il suo ministero, su ordine dell'imperatore Tự Đức, nel campo di Năm Mãn ottenne con la decapitazione la grazia del martirio, che ogni giorno aveva chiesto a Dio.

21. Vicino alla città di Nam-Định sempre nel Tonchino, san Giovanni Ludovico Bonnard, sacerdote della medesima Società e martire, che, condannato a morte per aver battezzato venticinque bambini, ricevette anch'egli con la decapitazione la corona del martirio.

22. A Milano, san Riccardo (Erminio Filippo) Pampuri, che dapprima esercitò con generosità nel mondo la professione di medico e, entrato poi nell'Ordine di San Giovanni di Dio, dopo circa due anni riposò in pace nel Signore.

23*. Nella città di Vladimir in Russia, beato Clemente Šeptyckyj, sacerdote e martire, che fu priore del monastero

studita della cittadina di Univ e, nel tempo in cui vigeva un regime ostile a Dio, perseverando nella fede meritò di raggiungere la dimora celeste.

2 maggio

Sesto giorno prima delle None di maggio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
24	25	26	27	28	29	28	29	1	2	3	4							

Memoria di sant'Atanasio, vescovo e dottore della Chiesa, di insigne santità e dottrina, che ad Alessandria d'Egitto dai tempi di Costantino fino a quelli dell'imperatore Valente combattè strenuamente per la retta fede e, subite molte congiure da parte degli ariani, fu più volte mandato in esilio; tornato infine alla Chiesa a lui affidata, dopo aver lottato e sofferto molto con eroica pazienza, nel quarantaseiesimo anno del suo sacerdozio riposò nella pace di Cristo.

2. Ad Antalya in Panfilia, nell'odierna Turchia, santi martiri Espéro e Zoe, coniugi, e i loro figli Ciriaco e Teodúlo, che, come si racconta, sotto l'imperatore Adriano, essendo schiavi di un pagano, tutti, per ordine del loro stesso padrone, furono dapprima percossi e crudelmente torturati per avere apertamente professato la fede cristiana; infine, gettati in un forno infuocato, resero la loro anima a Dio.

3. A Siviglia nell'Andalusia in Spagna, san Felice, diacono e martire.
4. Commemorazione dei santi martiri Vendemiale, vescovo di Gafsa in Numidia, nell'odierna Tunisia, e Longino di Pamaria in Mauritania, ora in Algeria, che, per essersi opposti agli ariani nel Concilio di Cartagine, furono condannati dal re vandalo Unnerico alla decapitazione.
- 5*. A Luxeuil in Burgundia, in Francia, san Valdeberto, abate.
6. Nel territorio di San Gallo nell'odierna Svizzera, santa Viborada, vergine e martire, che, ritiratasi in una piccola cella presso la chiesa di San Magno, provvedeva alle necessità del popolo e per la sua fede e la sua condizione di religiosa trovò la morte per mano degli Ungheresi invasori.
- 7*. A Linköping in Svezia, beato Nicola Hermansson, vescovo, che, severo con se stesso, si dedicò interamente alla sua Chiesa e ai poveri e accolse con onore le reliquie di santa Brigida.
8. A Firenze, sant'Antonino, vescovo, che, dopo essersi adoperato per la riforma dell'Ordine dei Predicatori, si impegnò in una vigile cura pastorale, rifulgendo per santità, rigore e bontà di dottrina.
- 9*. A Clonmel in Irlanda, beato Guglielmo Tirry, sacerdote dell'Ordine dei Frati di Sant'Agostino e martire sotto il regime di Oliver Cromwell per la sua fedeltà alla Chiesa di Roma.

10. Nella città di Vĩnh Long nella Concincina, ora Viet Nam, san Giuseppe Nguyễn Văn Lựu, martire, che, contadino e catechista, si offrì spontaneamente in cambio del sacerdote Pietro Lựu ricercato dai soldati e morì in prigione sotto l'imperatore Tự Đức.

11. Nella città di Aranjuez nella Nuova Castiglia in Spagna, san Giuseppe Maria Rubio Peralta, sacerdote della Compagnia di Gesù, che si distinse nell'ascolto dei penitenti, nella predicazione di esercizi spirituali e nel visitare i poveri del territorio di Madrid.

12. Nel campo di prigionia di Auschwitz vicino a Cracovia in Polonia, beato Boleslao Strzelecki, sacerdote e martire, che, mentre infuriava la guerra, per la fede fu messo in carcere, dove sotto tortura ricevette la corona della gloria.

3 maggio

Quinto giorno prima delle None di maggio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
25	26	27	28	29	30	29	1	2	3	4	5							

Festa dei santi Filippo e Giacomo, Apostoli. Filippo, nato a Betsaida come Pietro e Andrea e divenuto discepolo di Giovanni Battista, fu chiamato dal Signore perché lo seguisse; Giacomo, figlio di Alfeo, detto il Giusto, ritenuto dai Latini fratello del Signore, resse per primo la Chiesa di Gerusalemme

e, durante la controversia sulla circoncisione, aderì alla proposta di Pietro di non imporre quell'antico giogo ai discepoli convertiti dal paganesimo, coronando, infine, il suo apostolato con il martirio.

2. Ad Antinoe nella Tebaide in Egitto, santi Timoteo e Maura, martiri.

3. A Roma al settimo miglio della via Nomentana, santi Evenzio, Alessandro e Teodúlo, martiri.

4. A Narni in Umbria, san Giovenale, venerato come primo vescovo di questa città.

5*. A Kildare in Irlanda, san Conlaédo, vescovo, che fu compagno di santa Brigida nella cura spirituale del suo monastero e degli altri posti sotto la sua giurisdizione ed ebbe grande autorità presso i prelati del luogo.

6*. Ad Argo in Grecia, san Pietro, vescovo, che si adoperò con somma carità per i poveri e gli schiavi e per la fede provvide incessantemente alla composizione di ogni dissidio.

7*. Nel monastero di Fohorst nelle Fiandre, nel territorio dell'odierno Belgio, transito di sant'Ansfrido, vescovo di Utrecht, che, colpito da cecità, si ritirò in questo luogo.

8*. A Kiev nell'odierna Ucraina, san Teodosio, abate, che fondò il monastero "delle Grotte", nel quale si tramanda che abbia dato inizio alla vita cenobitica in questa regione.

9*. A Vercelli, beata Emilia Bicchieri, vergine dell'Ordine di san Domenico, che, sebbene nominata più volte priora, svolse con letizia di spirito tra le sue consorelle i più umili servizi domestici.

10*. A Kazimierz in Polonia, beato Stanislao, sacerdote e canonico regolare, che, mosso da carità pastorale, fu solerte ministro della parola di Dio, maestro di vita spirituale e ambito confessore.

11*. A Susa in Piemonte, beato Edoardo Giuseppe Rosaz, vescovo, che tenne per venticinque anni la cura apostolica del popolo a lui affidato, e soprattutto dei poveri, e fondò la Congregazione delle Suore del Terz'Ordine di San Francesco.

12*. Nella città di Sherbrooke nel Québec in Canada, beata Maria Leonia (Alodia) Paradis, vergine, che fondò la Congregazione delle Piccole Suore della Santa Famiglia per assistere i sacerdoti nel loro operato e nella vita ordinaria.

4 maggio

Quarto giorno prima delle None di maggio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
26	27	28	29	30	1	1	2	3	4	5	6							

1. A Costantine in Numidia, nell'odierna Algeria, commemorazione dei santi martiri Agapio e Secondino, vescovi, che, durante la persecuzione dell'imperatore Valeriano, nella

quale la ferocia dei pagani si era quanto mai scatenata mettendo alla prova la fede dei giusti, dopo un lungo esilio in questa città da esimi sacerdoti divennero gloriosi martiri. Insieme a loro subirono il martirio anche i santi Emiliano, soldato, Tertulla e Antonia, sacre vergini, e una donna con i suoi gemelli.

2. A Nicea in Bitinia, nell'odierna Turchia, santa Antonina, martire, che, crudelmente torturata e sottoposta a vari supplizi, dopo essere rimasta appesa per tre giorni e rinchiusa in carcere per due anni, fu da ultimo arsa nel fuoco dal governatore Priscilliano mentre professava la sua fede nel Signore.

3. A Lorch nel Norico ripense, nell'odierna Germania, san Floriano, martire, che sotto l'imperatore Diocleziano, per ordine del governatore Aquilino, fu precipitato da un ponte nel fiume Ens con un sasso legato al collo.

4. Nelle miniere di Mismiyā in Palestina, passione dei santi martiri Silvano, vescovo di Gaza, e trentanove compagni, che, condannati ai lavori forzati, nella medesima persecuzione, su mandato del cesare Massimino Daia, ricevettero con la decapitazione la corona del martirio.

5*. A Varsavia in Polonia, beato Ladislao di Gielniów, sacerdote dell'Ordine dei Minori, che predicò con straordinario zelo la Passione del Signore e la celebrò con pii inni.

6. A Londra in Inghilterra, santi sacerdoti martiri Giovanni Houghton, Roberto Lawrence e Agostino Webster,

priori delle certose di Londra, Bellavalle e Haxholmie, e Riccardo Reynolds, dell'Ordine di Santa Brigida, che, avendo professato senza paura la fede dei padri, sotto il re Enrico VIII furono trascinati a Tyburn al supplizio dello squartamento. Insieme a loro anche il beato Giovanni Haile, sacerdote, parroco di Isleworth, sobborgo della città, fu impiccato allo stesso patibolo.

7*. A Treviri in Germania, beato Giovanni Martino Moyë, sacerdote della Società per le Missioni Estere di Parigi, che in Lorena istituì le Suore della Provvidenza e in Cina le vergini insegnanti e, espulso dalla patria durante la rivoluzione francese, si mostrò sempre animato da vero zelo per le anime.

5 maggio

Terzo giorno prima delle None di maggio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
27	28	29	30	1	2	2	3	4	5	6	7							

1. Ad Auxerre nella Gallia lugdunense, ora in Francia, san Giovignano, lettore e martire.
2. Ad Alessandria d'Egitto, sant'Eutimio, diacono e martire.
3. Commemorazione di san Massimo, vescovo di Gerusalemme, il quale, dopo che gli era stato cavato un occhio e bruciato un piede con un ferro infuocato, fu condannato dal cesa-

re Massimino Daia ai lavori forzati; lasciato poi libero, fu posto alla guida della Chiesa di Gerusalemme, dove, divenuto celebre per la sua gloriosa confessione di fede, riposò nella pace.

4*. A Treviri nella Gallia belgica, nell'odierna Germania, san Brittone, vescovo, che difese il suo gregge dall'eresia priscillianista, ma invano tentò insieme ai santi Ambrogio di Milano e Martino di Tours di opporsi alla ferocia di coloro che vollero la morte di Priscilliano e dei suoi seguaci.

5. Ad Arles in Provenza, sant'Ilario, vescovo, che, promosso suo malgrado dall'eremo di Lérins all'episcopato, lavorando con le sue mani, vestendosi di una sola tunica sia in estate sia in inverno e andando sempre a piedi, rese visibile a tutti il suo amore per la povertà; dedito alla preghiera, ai digiuni e alle veglie, si adoperò instancabilmente nel ministero della parola, rivelò ai peccatori la misericordia di Dio, accolse gli orfani e destinò prontamente tutto il denaro raccolto dalle basiliche della città al riscatto dei prigionieri.

6. A Vienne nella Gallia lugdunense, ora in Francia, san Nicezio, vescovo.

7. A Milano, san Geronzio, vescovo.

8*. A Marchiennes nella Gallia belgica, ora in Francia, san Mauronto, abate e diacono, discepolo di sant'Amando.

9. A Limoges nella regione dell'Aquitania, in Francia, san Sacerdote, che fu dapprima monaco e abate, poi vescovo, e scelse infine di condurre vita monastica.

10. A Hildesheim nella Sassonia in Germania, san Gottardo, vescovo, che, dapprima abate del monastero di Niederaltaich, visitò e istituì altri monasteri; poi, succeduto a san Bernardo in questa sede episcopale, operò per il bene della sua Chiesa, ristabilì nel clero l'osservanza della disciplina religiosa e aprì delle scuole.

11*. In Calabria, san Leone, eremita, che si dedicò alla contemplazione e alle opere di bene per i poveri e morì ad Áfrico presso Reggio nel monastero da lui stesso fondato.

12*. A Vençay presso Tours in Francia, sant'Avertino, diacono, che, avendo seguito in esilio san Tommaso Becket, tornato dopo la sua uccisione a Vençais, vi condusse vita eremitica.

13. A Licata in Sicilia, sant'Angelo, sacerdote dell'Ordine dei Carmelitani e martire.

14*. A Recanati nelle Marche, beato Benvenuto Mareni, religioso dell'Ordine dei Minori.

15*. A Napoli, beato Nunzio Sulprizio, che, orfano, malato di cancrena a una gamba e debole nel corpo, tutto sopportò con animo sereno e gioioso; di tutti si prese cura, consolò benevolmente i compagni di sofferenza e, nonostante la sua povertà, cercò di alleviare in ogni modo la miseria dei poveri.

16*. A Somasca vicino a Bergamo, beata Caterina Cittadini, vergine, che, rimasta orfana fin da piccola, fu educatrice

umile e sapiente; si dedicò con impegno nel curare l'istruzione delle ragazze povere e l'insegnamento della dottrina cristiana, fondando per questo l'Istituto delle Suore Orsoline di Somasca.

17*. A Dresda in Germania, beato Gregorio Frackowiak, religioso della Società del Verbo Divino e martire, che, gettato in prigione durante la guerra, morì per Cristo con un colpo di scure.

6 maggio

Il giorno prima delle None di maggio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
28	29	30	1	2	3	3	4	5	6	7	8							

1. Commemorazione di san Lucio di Cirene, che negli Atti degli Apostoli è annoverato tra i profeti e dottori della Chiesa che era in Antiochia.
2. A Lambèse in Numidia, nell'odierna Algeria, santi martiri Mariano, lettore, e Giacomo, diacono: il primo aveva già da tempo superato indenne le vessazioni della persecuzione di Decio per aver confessato la fede in Cristo; nuovamente arrestato insieme al diletteissimo compagno, entrambi, dopo crudeli supplizi, confortati dalla grazia divina, morirono insieme a molti altri trafitti con la spada.
3. A Milano, san Venerio, vescovo, che, discepolo e diacono di sant'Ambrogio, inviò chierici in aiuto ai vescovi d'A-

frica e si prese cura di san Giovanni Crisostomo mentre si trovava in esilio.

4. A Roma, santa Benedetta, vergine, che, monaca, come racconta il papa Gregorio Magno, trovò pace in Dio, come ella stessa aveva chiesto, trenta giorni dopo la morte di santa Galla, dalla quale era amata più di tutte le altre.

5. A Lindisfarne in Northumbria, nell'odierna Inghilterra, sant'Edberto, vescovo, che succedette a san Cutberto e rifulse per la conoscenza delle Scritture, l'osservanza dei precetti divini e soprattutto la generosità nelle elemosine.

6. A Barcellona in Spagna, san Pietro Nolasco, sacerdote, che, insieme a san Raimondo di Penyafort e a Giacomo I re di Aragona, si ritiene abbia fondato l'Ordine della Beata Maria della Mercede per il riscatto degli schiavi; durante la dominazione degli infedeli si adoperò alacremente con fatica e dedizione per ristabilire la pace e liberare i cristiani dal giogo della schiavitù.

7*. A Montepulciano in Toscana, beato Bartolomeo Pucci-Franceschi, sacerdote dell'Ordine dei Minori, che, lasciati per amore di Dio la moglie, i figli e tutti i suoi beni, si fece poverello di Cristo.

8*. A Londra in Inghilterra, beati Edoardo Jones e Antonio Middleton, sacerdoti e martiri, che sotto la regina Elisabetta I per il loro sacerdozio furono appesi alla forca alle porte delle loro abitazioni e poi fatti a pezzi con la spada.

9*. A Québec in Canada, beato Francesco de Montmorency-Laval, vescovo, che istituì in questa città la sede episcopale e per circa cinquant'anni si dedicò con tutto se stesso a consolidare e accrescere la Chiesa in un'ampia area dell'America settentrionale fino al golfo del Messico.

10*. Al Cairo in Egitto, beata Maria Caterina Troiani, vergine del Terz'Ordine di San Francesco, che, mandata dall'Italia in Egitto, vi fondò la nuova famiglia delle Suore Francescane Missionarie.

11*. A Roma, beata Anna Rosa Gattorno, religiosa, che, madre di famiglia, rimasta vedova, si consacrò interamente al Signore e al prossimo e istituì le Figlie di Sant'Anna Madre di Maria Immacolata, adoperandosi in tutti i modi per i malati, gli infermi e l'infanzia abbandonata, nel volto dei quali contemplava Cristo povero.

12*. Vicino a Monaco di Baviera in Germania, beati Enrico Kaczorowski e Casimiro Gostyński, sacerdoti e martiri, che, deportati durante l'occupazione militare della Polonia da parte di persecutori dell'umana dignità, nel campo di prigionia di Dachau in una camera a gas persero la vita per la fede in Cristo.

7 maggio

None di maggio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
29	30	1	2	3	4	4	5	6	7	8	9							

1. A Roma, commemorazione di santa Domitilla, martire, che, nipote del console Flavio Clemente, accusata durante la persecuzione di Domiziano di aver rinnegato gli dèi pagani, per la sua testimonianza di fede in Cristo fu deportata insieme ad alcuni altri nell'isola di Ponza, dove consumò un lungo martirio.

2. A Nicomedia in Bitinia, nell'odierna Turchia, santi Flavio e quattro compagni, martiri.

3*. Presso Le Mans in Francia, san Cenerico, monaco e diacono, che, dopo aver visitato i sepolcri dei santi Martino di Tours e Giuliano di Le Mans, passò la vita in solitudine e austerità.

4. A Beverley in Northumbria, nell'odierna Inghilterra, transito di san Giovanni, vescovo prima di Hexham e poi di York, che associò l'impegno pastorale alla preghiera personale e, deposto l'incarico, visse per il resto della sua vita come monaco nel monastero da lui stesso fondato in questo luogo.

5*. Nel monastero di Niedernburg nella Baviera, in Germania, beata Gisella, che, sposata con santo Stefano re d'Ungheria, aiutò il marito nell'opera di propagazione della fede e,

dopo la sua morte, spogliatasi di tutti i suoi beni e in esilio dal regno, si ritirò in questo monastero, di cui fu poi badessa.

6*. A Kiev nell'odierna Ucraina, sant'Antonio, eremita, che proseguì nel monastero delle Grotte la vita monastica che aveva appreso sul monte Athos.

7*. A Cremona, beato Alberto da Bergamo, contadino, che sopportò con pazienza i rimproveri della moglie per la sua eccessiva generosità verso i poveri e, lasciati i campi, visse povero come frate della Penitenza di San Domenico.

8*. A Roma, beata Rosa Venerini, vergine di Viterbo, che insieme alle Maestre Pie aprì le prime scuole in Italia per l'istruzione della gioventù femminile.

9. A Genova, sant'Agostino Roscelli, sacerdote, che istituì la Congregazione delle Suore dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria per la formazione delle fanciulle.

8 maggio

Ottavo giorno prima delle Idi di maggio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
30	1	2	3	4	5	5	6	7	8	9	10							

1. A Milano, commemorazione di san Vittore, martire, che, di origine mora, mentre era soldato nell'esercito imperiale, all'imposizione da parte di Massimiano di sacrificare a-

gli idoli depose le armi e, condotto a Lodi, morì decapitato con la spada.

2. A Bisanzio, sant'Acacio, soldato, martire.

3. Ad Auxerre nella Gallia lugdunense, in Francia, sant'Elladio, vescovo.

4. Presso il monte Scete in Egitto, sant'Arsenio, che fu, secondo la tradizione, diacono della Chiesa di Roma; ritiratosi a vita solitaria al tempo dell'imperatore Teodosio, pieno di ogni virtù rese lo spirito a Dio.

5*. Nel territorio di Châlons in Francia, san Gibriano, sacerdote, che, venuto dall'Irlanda, fu pellegrino per Cristo in Francia.

6*. A Bourges nella regione dell'Aquitania, in Francia, san Desiderato, vescovo, che fu dapprima guardasigilli del re e dotò questa Chiesa di reliquie dei martiri.

7. A Saujon nel territorio di Saintes sempre in Francia, san Martino, sacerdote e abate.

8. A Roma presso san Pietro, san Bonifacio IV, papa, che trasformò in chiesa il tempio del Pantheon ottenuto dall'imperatore Foca e lo dedicò a Dio in onore della Beata Maria e di tutti i martiri; fu pieno di meriti anche a riguardo della vita monastica.

9. Sempre a Roma, san Benedetto II, papa, che fu aman-

te della povertà, umile e mansueto e rifulse per la pazienza e per le elemosine.

10*. A Verona, san Metrone, eremita, che si dice abbia condotto un'austera vita di penitenza.

11. A Roermond sulla Mosa nel Brabante in Austrasia, nel territorio dell'odierna Olanda, san Viro, che insieme ai suoi compagni Plechelmo e Odgero si ritiene si sia adoperato per l'evangelizzazione di questa regione.

12*. A Saludecio, oggi in Romagna, beato Amato Ronconi, insigne per lo spirito di ospitalità e l'assistenza ai pellegrini.

13*. Nel monastero di Santa Maria della Serra nelle Marche, beato Angelo da Massaccio, sacerdote dell'Ordine dei Camaldolesi e martire, strenuo difensore dell'osservanza del giorno del Signore.

14*. A Randazzo in Sicilia, beato Luigi Rabata, sacerdote dell'Ordine dei Carmelitani, fedelissimo nell'obbedienza alla regola e fulgido esempio di carità verso i nemici.

15*. Nel Québec in Canada, beata Maria Caterina di Sant'Agostino (Caterina) Symon de Longprey, vergine delle Suore Ospedaliere delle Misericordia dell'Ordine di Sant'Agostino, che, dedita alla cura degli infermi, si distinse nel dare loro speranza e consolazione.

16*. Nel territorio di Hegne nel Baden in Germania, beata Ulderica (Francesca) Nisch, vergine, delle Suore della Carità

della Santa Croce, che nei servizi più umili, specialmente nelle mansioni di aiuto cuoca, si dimostrò instancabile ancella del Signore.

17*. Nel campo di sterminio di Auschwitz vicino a Cracovia in Polonia, beato Antonio Bajewski, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali e martire, che, durante l'imperversare della guerra, crudelmente torturato in carcere per la sua fede raggiunse la gloria di Dio.

9 maggio

Settimo giorno prima delle Idi di maggio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
1	2	3	4	5	6	6	7	8	9	10	11							

1. Commemorazione di sant'Isaia, profeta, che, nei giorni di Ozia, Iotam, Acaz ed Ezechia, re di Giuda, fu mandato a rivelare al popolo infedele e peccatore la fedeltà e la salvezza del Signore a compimento della promessa fatta da Dio a Davide. Presso i Giudei si tramanda che sia morto martire sotto il re Manasse.

2. Commemorazione di sant'Erma, citato da san Paolo Apostolo nella Lettera ai Romani.

3. Nella Tebaide, in Egitto, san Pacomio, abate, che, ancora pagano, spinto da un gesto di carità cristiana nei confronti dei soldati suoi compagni con lui detenuti, si convertì al cristianesimo, ricevendo dall'anacoreta Palémone l'abito

monastico; dopo sette anni, per divina ispirazione, istituì molti cenobi per accogliere fratelli e scrisse per i monaci una regola divenuta famosa.

4. In Persia, trecentodieci santi martiri.
5. A Vienne nella Gallia lugdunense, in Francia, san Dionigi, vescovo.
6. A Cagli nelle Marche sulla via Flaminia, transito di san Geronzio, vescovo di Cervia, che in questo luogo si tramanda sia stato crudelmente ucciso di ritorno da un Sinodo celebrato a Roma.
- 7*. A Vendôme lungo la Loira in Francia, san Beato, sacerdote, che condusse vita eremitica.
- 8*. Nel monastero camaldolese di Fonte Avellana, oggi nelle Marche, beato Forte Gabrielli, eremita.
- 9*. Presso la cittadina di Monticchiello in Toscana, beato Benincasa da Montepulciano, religioso dell'Ordine dei Servi di Maria, che si ritirò nello speco del Monte Amiata in territorio senese, dove condusse una vita di penitenza.
- 10*. A Londra in Inghilterra, beato Tommaso Pickering, martire, monaco dell'Ordine di San Benedetto, che fu uomo di sincera semplicità e innocentissima vita e, falsamente accusato di aver congiurato contro il re Carlo II, salì con animo sereno il patibolo di Tyburn per Cristo.

11. Nella città di Nam-Định nel Tonchino, ora Viet Nam, san Giuseppe Đổ Quang Hiễn, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori e martire, che, gettato in carcere, continuò a convertire i pagani a Cristo e a confortare i cristiani nella fede, finché per decreto dell'imperatore Thiệu Trị fu decapitato.

12*. A Monaco di Baviera in Germania, beata Maria Teresa di Gesù (Carolina) Gerhardinger, vergine, che fondò, con grande lungimiranza, la Congregazione delle Povere Suore Scolastiche di Nostra Signora.

13*. Nel campo di prigionia di Dachau vicino a Monaco di Baviera, beato Stefano Grelewski, sacerdote e martire, che, durante l'occupazione militare della Polonia in guerra, sfinito dai crudeli supplizi inflittigli in carcere dai persecutori della Chiesa ricevette la gloriosa corona del martirio.

10 maggio

Sesto giorno prima delle Idi di maggio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
2	3	4	5	6	7	7	8	9	10	11	12							

1. Commemorazione di san Giobbe, uomo di mirabile pazienza in terra di Hus.

2. A Mira in Licia, nell'odierna Turchia, san Dioscoride, martire.

3. A Lentini in Sicilia, santi Alfio, Filadelfio e Cirinio, martiri.
4. A Roma sulla via Latina, san Gordiano, martire, che fu sepolto nella cripta, dove già da tempo si veneravano le reliquie di sant'Epimachio martire.
5. Nello stesso luogo, commemorazione dei santi Quarto e Quinto, martiri.
- 6*. In Irlanda, san Comgall, abate, che fondò il celebre monastero di Bangor e fu padre sapiente e guida prudente di una grande schiera di monaci.
7. Presso Taranto, san Cataldo, vescovo e pellegrino, che si ritiene venuto dalla Scozia.
- 8*. Presso Bourges nella regione dell'Aquitania, in Francia, santa Solangia, vergine, che si tramanda abbia affrontato il martirio per conservare la sua castità.
- 9*. A Pontoise presso Parigi in Francia, san Guglielmo, sacerdote, che, inglese di nascita, divenuto parroco, rifulse per lo zelo verso le anime e per lo spirito di pietà.
- 10*. A Padova, beata Beatrice d'Este, vergine, che fondò sui colli Euganei il monastero di Gemmola e, nel breve spazio della sua vita, percorse da monaca un arduo cammino di santità.
- 11*. A Siena, transito del beato Nicola Albergati, vescovo di Bologna, che entrò giovane nell'Ordine dei Certosini e,

ordinato vescovo, giovò molto alla Chiesa con il suo impegno pastorale e con le sue missioni apostoliche.

12. A Montilla nell'Andalusia in Spagna, san Giovanni d'Ávila, sacerdote, che percorse tutta la regione predicando Cristo e, sospettato ingiustamente di eresia, fu gettato in carcere, dove scrisse la parte più importante della sua dottrina spirituale.

13*. A Zagabria in Croazia, beato Ivan Merz, che, dedito agli studi umanistici e all'insegnamento, diede ai giovani un fulgido esempio di educatore radicato nella fede in Cristo e di laico cristiano impegnato per il progresso della società.

14*. A Cremona, beato Enrico Rebuschini, sacerdote dell'Ordine dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi, che servì in semplicità i malati negli ospedali.

11 maggio

Quinto giorno prima delle Idi di maggio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
3	4	5	6	7	8	8	9	10	11	12	13							

1. Nell'Africa Bizacena, san Maiúlo, martire di Adrumeo, condannato alle fiere.

2. A Roma al ventiduesimo miglio della via Salaria, sant'Ántimo, martire.

3. A Bisanzio, san Mozio, sacerdote e martire.

4. A Vienne nella Gallia lugdunense, ora in Francia, san Mamerto, vescovo, che nell'imminenza di una calamità istituì in questa città il solenne triduo di litanie in preparazione all'Ascensione del Signore.
5. A Varennes nel territorio di Langres in Francia, san Gengolfo.
6. Presso Sauvigny in Borgogna, ora in Francia, transito di san Maiólo, abate di Cluny, che, fermo nella fede, saldo nella speranza, ricco di carità, riformò molti monasteri in Francia e in Italia.
- 7*. Nel monastero di Esterp nel territorio di Limoges in Francia, san Gualterio, sacerdote, che fu rettore dei canonici e, educato fin da piccolo nel servizio di Dio, rifiuse per la mansuetudine verso i fratelli e la carità verso i poveri.
- 8*. A Verrucchio in Romagna, beato Gregorio Celli, sacerdote dell'Ordine degli Eremiti di Sant'Agostino, che, scacciato dal monastero dai suoi confratelli, si dice sia morto tra i Frati Minori sul monte Carnerio.
- 9*. A York in Inghilterra, beati martiri Giovanni Rochester e Giacomo Walworth, sacerdoti e monaci della Certosa di Londra, che sotto il re Enrico VIII per la loro fedeltà alla Chiesa furono appesi con delle catene ai merli delle mura della città fino alla morte.
10. A Napoli, san Francesco De Geronimo, sacerdote della Compagnia di Gesù, che a lungo si dedicò alle missioni

popolari e alla cura pastorale degli abbandonati.

11. A Cagliari, sant'Ignazio da Láconi, religioso dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, che per le piazze della città e le taverne dei porti instancabilmente mendicò offerte per sovvenire alla miseria dei poveri.

12. A Saigon in Cocincina, ora Viet Nam, san Matteo Lê Văn Gãm, martire, che, per avere introdotto nella regione con la sua barca i missionari provenienti dall'Europa, fu arrestato e, dopo un anno di carcere, decapitato per decreto dell'imperatore Thiệu Trị.

12 maggio

Quarto giorno prima delle Idi di maggio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
4	5	6	7	8	9	9	10	11	12	13	14							

Santi Néreo e Achilleo, martiri, che, come riferisce il papa san Damaso, si erano arruolati come soldati e, spinti da timore, erano pronti ad obbedire agli empî comandi del magistrato, ma, convertitisi al vero Dio, gettati via scudi, armature e lance, lasciarono l'accampamento e, confessando la fede in Cristo, godettero del suo trionfo. In questo giorno a Roma i loro corpi furono deposti nel cimitero di Domitilla sulla via Ardeatina.

San Pancrazio, martire, che, si dice sia morto ancora adolescente per la fede in Cristo a Roma al secondo miglio della via Aurelia; presso il suo sepolcro il papa san Simmaco innalzò una celebre basilica e il papa Gregorio Magno vi convocò frequentemente il popolo, perché da quel luogo ricevesse testimonianza del vero amore cristiano. In questo giorno si celebra la sua deposizione.

3. A Galatz nella Mesia, nell'odierna Romania, san Cirillo, che subì il martirio insieme a sei compagni.

4. A Salamina sull'isola di Cipro, sant'Epifanio, vescovo, che, insigne per l'ampiezza di erudizione e la conoscenza della letteratura sacra, rifuse anche per la santità di vita, lo zelo per la fede cattolica, la generosità verso i poveri e il dono dei miracoli.

5. Ad Agíra in Sicilia, san Filippo, sacerdote, originario della Tracia.

6. A Treviri nella Renania in Austrasia, nel territorio dell'odierna Germania, san Modoaldo, vescovo, che costruì e ornò chiese e monasteri, istituì molte comunità di vergini e fu sepolto accanto alla sorella Severa.

7*. Nel monastero di Marchiennes vicino a Cambrai in Austrasia, nel territorio dell'odierna Francia, santa Rictrude, badessa, che, dopo la morte violenta di suo marito Adalbaldo, su consiglio di sant'Amando prese il sacro velo e con grande rettitudine governò le vergini consacrate.

8. A Costantinopoli, san Germano, vescovo, insigne per dottrina e virtù, che con il coraggio della fede rimproverò l'imperatore Leone l'Isaurico per aver promulgato l'editto contro le sacre immagini.

9. Nella Castiglia in Spagna, in una località poi insignita del suo nome, san Domenico, detto della Calzada, sacerdote, che costruì ponti e strade ad uso dei pellegrini di Santiago di Compostela e provvide con amore alle loro necessità nelle celle e nella foresteria che in questo luogo aveva fatto costruire.

10. A Bologna, beata Imelda Lambertini, vergine, che, accolta fin da piccola come monaca nell'Ordine dei Predicatori, ancor giovinetta, dopo aver ricevuto l'Eucaristia con straordinaria devozione, d'un tratto emise il suo spirito.

11*. Ad Aveiro in Portogallo, beata Giovanna, vergine, che, figlia del re Alfonso V, rifiutate più volte le nozze, preferì servire nell'Ordine dei Predicatori, divenendo rifugio per i poveri, gli orfani e le vedove.

13 maggio

Terzo giorno prima delle Idi di maggio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
5	6	7	8	9	10	10	11	12	13	14	15							

Beata Maria Vergine di Fatima in Portogallo, la cui contemplazione nella località di Aljustrel come Madre clementissima secondo la grazia, sempre

sollecita per le difficoltà degli uomini, richiama folle di fedeli alla preghiera per i peccatori e all'intima conversione dei cuori.

2. Presso Maastricht nella Gallia belgica, nel territorio dell'odierna Olanda, anniversario della morte di san Servazio, vescovo di Tongeren, che in molti concili convocati per disputare intorno alla natura di Cristo combattè in difesa della retta fede nicena.

3*. A Poitiers nella regione dell'Aquitania, in Francia, santa Agnese, badessa, che, consacrata dalla benedizione di san Germano di Parigi, governò con grande spirito di carità il monastero della Santa Croce.

4*. In località Goriano Sicoli in Abruzzo, beata Gemma, vergine, che visse rinchiusa in una piccola cella accanto alla chiesa, da dove poteva vedere soltanto l'altare.

5*. A Como, beata Maddalena Albrici, badessa dell'Ordine di Sant'Agostino, che suscitò molto il fervore di perfezione delle sue consorelle.

6. A Puy-en-Vélay nella regione di Poitiers in Francia, sant'Andrea Uberto Fournet, sacerdote, che, parroco al tempo della rivoluzione francese, benché diffidato, confortò i fedeli nella fede; in seguito, restituita la pace alla Chiesa, fondò insieme a santa Elisabetta Bichier des Âges l'Istituto delle Figlie della Croce.

14 maggio

Il giorno prima delle Idi di maggio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
6	7	8	9	10	11	11	12	13	14	15	16							

Festa di san Mattia, apostolo, che seguì il Signore Gesù dal battesimo di Giovanni fino al giorno in cui Cristo fu assunto in cielo; per questo, dopo l'Ascensione del Signore, fu chiamato dagli Apostoli al posto di Giuda il traditore, perché, associato fra i Dodici, divenisse anche lui testimone della resurrezione.

2. Nella provincia d'Asia, nell'odierna Turchia, san Massimo, martire, che si racconta abbia reso lo spirito a Dio durante la persecuzione dell'imperatore Decio patendo la lapidazione.
3. A Cimiez in Provenza, in Francia, san Ponzio, martire.
4. In Siria, santi Vittore e Corona, martiri, che subirono insieme il martirio.
5. Sull'isola di Chio, nel mare Egeo, sant'Isidoro, martire, che si ritiene sia stato gettato in un pozzo.
6. Ad Aquileia, oggi in Friuli, santi Felice e Fortunato, che onorarono questa città con il loro glorioso martirio.

7. In Sardegna, commemorazione delle sante Giusta ed Eredina, martiri.

- 8*. A Clermont-Ferrand nella regione dell'Aquitania, in Francia, sant'Abrúncolo, vescovo, che, scacciato dalla sede di Langres da parte di Gundobaldo re dei Burgundi, giunto a Clermont-Ferrand, fu posto a capo di quella Chiesa.

9. Nello stesso luogo, san Gallo, vescovo, che fu uomo umile e mite, zio di san Gregorio di Tours.

- 10*. A Lismore in Irlanda, san Cartáco, vescovo e abate.

- 11*. Nel monastero di Fontenelle nel territorio della Neustria, in Francia, sant'Eremberto, già vescovo di Tolosa, che visse seguendo la regola monastica.

- 12*. A Santarém in Portogallo, beato Egidio da Vaozela, sacerdote, che, docente di medicina a Parigi, abbandonò la sua vita di dissolutezze e, entrato nell'Ordine dei Predicatori, respinse tutte le tentazioni con le lacrime, la preghiera e i digiuni.

- 13*. Nella cittadina di Saint Mary of the Woods vicino a Indianapolis negli Stati Uniti d'America, beata Teodora (Anna Teresa) Guérin, vergine della Congregazione delle Suore della Provvidenza, che, nata in Francia, pur tra grandissime difficoltà, confidando sempre nella divina Provvidenza, si prese misericordiosamente cura della nascente comunità del luogo.

14. Nel territorio di Bétharram vicino a Pau sul versante francese dei Pirenei, san Michele Garicoïts, sacerdote, fon-

datore della Società dei Sacerdoti Missionari del Sacro Cuore di Gesù.

15. A Nizza Monferrato in Piemonte, santa Maria Domenica Mazzarello, che insieme a san Giovanni Bosco fondò l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice per l'educazione delle ragazze povere e rifulse per umiltà, prudenza e carità.

15 maggio

Idi di maggio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
7	8	9	10	11	12	12	13	14	15	16	17							

1. A Lámpsaco in Ellesponto, nell'odierna Turchia, passione dei santi Pietro, Andrea, Paolo e Dionisia, martiri.

2. A Clermont-Ferrand in Aquitania, nel territorio dell'odierna Francia, santi Cassio e Vittorino, martiri, che si ritiene abbiano subito il martirio sotto Croco, capo degli Alamanni.

3. In Sardegna, san Simplicio, sacerdote.

4*. A Lárissa in Tessaglia, in Grecia, sant'Achilleo, detto il Taumaturgo, vescovo, che partecipò al primo Concilio Ecumenico di Nicea ed evangelizzò le popolazioni pagane con zelo apostolico contrassegnato da ogni virtù.

5*. Ad Autun nella Gallia lugdunense, in Francia, san Reizio, vescovo, ricordato da sant'Agostino per la sua grande

autorità di presule nella Chiesa e da san Girolamo come grande esegeta della Sacra Scrittura.

6. In Etiopia, san Caleb o Elésbaan, re, che per vendicare l'uccisione dei martiri di Nağrān affrontò vittoriosamente in battaglia i nemici di Cristo; dopo avere inviato, al tempo dell'imperatore Giustino, il suo diadema regale a Gerusalemme, si ritiene che, come era stato nei suoi desideri, si sia ritirato a vita monastica, prima di fare ritorno al Signore.

7. A Settémpeda nelle Marche, san Severino, vescovo, dal quale questa città prese poi il nome.

8*. A Bingen sul fiume Reno vicino a Magonza, nel territorio dell'odierna Germania, san Ruperto, che, duca, partito giovane in pellegrinaggio presso le tombe degli Apostoli, al ritorno nei suoi domini, fece costruire molte chiese e a soli diciannove anni si addormentò nel Signore.

9. Presso Córdoba nell'Andalusia in Spagna, commemorazione di san Vitesindo, martire, che per timore dei Mori abbandonò la fede cristiana, ma, rifiutatosi poi di praticare pubblicamente il loro culto, fu ucciso in odio alla fede cristiana.

10. A Madrid nella Castiglia in Spagna, sant'Isidoro, contadino, che insieme con sua moglie la beata Maria de la Cabeza attese con impegno alle fatiche dei campi, cogliendo con pazienza la ricompensa celeste più ancora dei frutti terreni, e fu vero modello di contadino cristiano.

11*. Ad Aix-en-Provence in Francia, beato Andrea Abellon, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, che ripristinò nei conventi l'osservanza della regola, amministrandoli con pazienza e con un sobrio tenore di vita.

16 maggio

Diciassettesimo giorno prima delle Calende di giugno. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
8	9	10	11	12	13	13	14	15	16	17	18							

1. A Uzáli in Africa, commemorazione dei santi Felice e Gennadio, martiri.
2. A Osimo nelle Marche, santi Fiorenzo e Diocleziano, martiri.
3. In Persia, santi martiri Abda e Ebediésò, vescovi, che furono uccisi sotto il regno di Sabor II insieme a trentotto compagni.
4. Nel villaggio di Bouhy nel territorio di Auxerre in Francia, san Pellegrino, martire, venerato come primo vescovo di questa città.
5. Commemorazione di san Possidio, vescovo di Guelma in Numidia, nell'odierna Algeria, che, discepolo e amico fedele di sant'Agostino, fu presente alla sua morte e ne scrisse una celebre biografia.

6. A Troyes nella Gallia lugdunense, in Francia, san Fidólo, sacerdote, che si tramanda sia stato catturato dal re Teodorico durante l'invasione della regione dell'Auvergne, ma, riscattato dall'abate sant'Aventino e da lui formato al servizio di Dio, gli sarebbe poi succeduto nell'incarico.
7. In Irlanda, san Brendano, abate di Clonfert, fervido propagatore della vita monastica, del quale è celebre il racconto di una leggendaria navigazione.
8. Ad Amiens nel territorio della Neustria, in Francia, sant'Onorato, vescovo.
- 9*. Nella Britannia, san Carantóco, vescovo e abate di Cardigan.
10. In Palestina, passione dei santi quarantaquattro monaci fatti a pezzi nel monastero di Mar Saba durante le incursioni dei Saraceni, al tempo dell'imperatore Eraclio.
- 11*. A Tolosa nella regione dell'Aquitania in Francia, san Germerio, vescovo, che si impegnò ad accrescere il culto di san Saturnino e a visitare il popolo a lui affidato.
12. A Gubbio in Umbria, sant'Ubaldo, vescovo, che si adoperò per il rinnovamento della vita comunitaria del clero.
- 13*. A Fermo nelle Marche, sant'Adamo, abate del monastero di San Sabino.
- 14*. A Bordeaux nella Guascogna, in Francia, beato Simo-

ne Stock, sacerdote, che fu dapprima eremita in Inghilterra e, entrato poi nell'Ordine dei Carmelitani, ne fu in seguito mirabile guida, divenendo celebre per la sua singolare devozione verso la Vergine Maria.

15. A Janów presso Pinsk sul fiume Pripjat in Polonia, sant'Andrea Bobola, sacerdote della Compagnia di Gesù e martire, che si adoperò strenuamente per l'unità dei cristiani, finché, arrestato dai soldati, diede con gioia la più alta testimonianza della fede con l'effusione del suo sangue.

16*. Vicino a Monaco di Baviera in Germania, beato Michele Woźniak, sacerdote e martire, che, dalla Polonia occupata da un regime ostile alla dignità umana e alla fede, fu trasferito nel campo di prigionia di Dachau e, sottoposto a tortura, passò alla gloria del cielo.

17*. Nella città di Drohobych in Ucraina, beato Vitale Vladimir Bajrak, sacerdote dell'Ordine di San Giosafat e martire, che dinanzi ai persecutori della religione combatté per la fede, conseguendo il frutto della vita eterna.

17 maggio

Sedicesimo giorno prima delle Calende di giugno. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
9	10	11	12	13	14	14	15	16	17	18	19							

1. Ad Alessandria d'Egitto, sant'Adriano, martire.

2. A Roma sulla via Salaria Antica nel cimitero di Basilla, san Vittore, martire.
3. A Tulcea sul Danubio nella Scizia, nell'odierna Romania, santi Eraclio e Paolo, martiri.
4. In Africa Proconsolare, nell'odierna Tunisia, commemorazione di santa Restituta, vergine e martire.
5. A Vercelli, traslazione di sant'Emiliano, vescovo.
6. A Villa Real presso Valencia in Spagna, san Pasquale Baylon, religioso dell'Ordine dei Frati Minori, che, mostrandosi sempre premuroso e benevolo verso tutti, venerò costantemente con fervido amore il mistero della Santissima Eucaristia.
7. Nella città di Guiyang nella provincia del Guizhou in Cina, san Pietro Liu Wenyuan, martire, che, catechista, fu strangolato per la fede in Cristo.
- 8*. A Casoria vicino a Napoli in Campania, beata Giulia Salzano, vergine, che fondò la Congregazione delle Suore Catechiste del Sacratissimo Cuore di Gesù per l'insegnamento della dottrina cristiana e la diffusione della devozione verso l'Eucaristia.
- 9*. Nella cittadina di Orgosolo in Sardegna, beata Antonia Mesina, vergine e martire, che, impegnata nella vita della Chiesa, all'età di sedici anni difese fino alla morte la propria castità.

10*. Nel campo di prigionia di Oserlag presso Irkusk in Russia, beato Giovanni Ziatyk, sacerdote della Congregazione del Santissimo Redentore e martire, che, in tempo di persecuzione contro la fede, meritò di sedere al convito celeste dei giusti.

18 maggio

Quindicesimo giorno prima delle Calende di giugno. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
10	11	12	13	14	15	15	16	17	18	19	20							

San Giovanni I, papa e martire, che, mandato dal re ariano Teodorico a Costantinopoli presso l'imperatore Giustino, fu il primo tra i Romani Pontefici a celebrare in quella Chiesa il sacrificio pasquale; tornato di lì, fu vergognosamente arrestato e gettato in carcere dal medesimo Teodorico, cadendo a Ravenna vittima per Cristo Signore.

2. A Spalato in Dalmazia, nell'odierna Croazia, san Felice, martire durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano.
3. In Egitto, san Dioscoro, martire, che, figlio di un lettore, dopo molti generi di supplizi, portò a compimento il proprio martirio con la decapitazione.
4. Ad Alessandria sempre in Egitto, santi Potamone, Ortasio, Serapione, sacerdoti e i loro compagni, martiri.

5. Ad Ankara in Galazia, nell'odierna Turchia, santi martiri Teódoto e Tecúsa, sua zia, Alessandra, Claudia, Faina, Eufrasia, Matrona e Giulitta, vergini; queste ultime furono dapprima costrette dal governatore alla prostituzione e poi immerse in una palude con dei massi legati al collo.

6*. Nel territorio di Argovie nell'odierna Svizzera, beato Burcardo, sacerdote, che, parroco del villaggio di Beinwil, si dedicò assiduamente all'impegno pastorale verso il gregge a lui affidato.

7. A Uppsala in Svezia, sant'Eric IX, re e martire, che durante il suo regno si prodigò nel governare con saggezza il popolo e nel tutelare i diritti delle donne; mandò in Finlandia il vescovo sant'Enrico per diffondervi la fede di Cristo e, infine, aggredito mentre partecipava alla celebrazione della Messa, cadde pugnalato per mano dei suoi nemici.

8*. A Tolosa sulla Garonna in Francia, beato Guglielmo, sacerdote dell'Ordine degli Eremiti di Sant'Agostino.

9. A Roma, san Felice da Cantalice, religioso dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, di austerità e semplicità mirabili, che per quarant'anni si dedicò a raccogliere elemosine, disseminando intorno a sé pace e carità.

10*. A Mergentheim in Germania, beata Blandina (Maria Maddalena) Merten, vergine dell'Ordine di Sant'Orsola, che unì alla vita contemplativa l'impegno nella formazione umana e cristiana delle ragazze e degli adolescenti.

11*. Nel campo di prigionia di Dachau vicino a Monaco di Baviera in Germania, beato Stanislao Kubski, sacerdote e martire, che, in tempo di guerra, rinchiuso in una camera a gas rese lo spirito per Cristo.

12*. In località Hartheim vicino a Linz in Austria, beato Martino Oprzadek, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori e martire, che, di nazionalità polacca, nello stesso tempo e allo stesso modo del precedente raggiunse il regno celeste.

19 maggio

Quattordicesimo giorno prima delle Calende di giugno. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
11	12	13	14	15	16	16	17	18	19	20	21							

1. A Roma nel cimitero di Callisto sulla via Appia, sant'Urbano I, papa, che, dopo il martirio di san Callisto, resse per otto anni fedelmente la Chiesa di Roma.

2. Sempre a Roma, santi Partenio e Calogero, martiri, che, sotto l'imperatore Diocleziano, resero insigne testimonianza a Cristo.

3*. Ad Arras nel territorio della Neustria, in Francia, sant'Adolfo, vescovo insieme di Arras e di Cambrai.

4. A Canterbury in Inghilterra, san Dunstano, vescovo, che, dapprima abate di Glastonbury, rinnovò e propagò la vita monastica e nella sede episcopale di Worcester, poi di

Londra e, infine, di Canterbury si adoperò per promuovere la concordia dei monaci e delle monache prescritta dalla regola.

5*. A Firenze, beata Umiliana, del Terz'Ordine di San Francesco, che sopportò lodevolmente i maltrattamenti del coniuge con pazienza e mansuetudine e, rimasta vedova, si dedicò con tutta se stessa alla preghiera e alle opere di carità.

6. A Fumone vicino ad Alatri nel Lazio, anniversario della morte di san Pietro Celestino, che, dopo aver praticato vita eremitica in Abruzzo, celebre per fama di santità e di miracoli, ottuagenario fu eletto Romano Pontefice, assumendo il nome di Celestino V, ma nello stesso anno abdicò dal suo incarico preferendo ritirarsi in solitudine.

7. In un castello vicino a Tréguier nella Bretagna in Francia, sant'Ivo, sacerdote, che osservò la giustizia senza distinzione di persone, favorì la concordia, difese le cause degli orfani, delle vedove e dei poveri per amore di Cristo e accolse in casa sua i bisognosi.

8*. A Siena, beato Agostino, detto Novello, sacerdote dell'Ordine degli Eremiti di Sant'Agostino, cultore della vera umiltà e amante dell'osservanza della disciplina monastica.

9*. A Granada in Spagna, beati martiri Giovanni da Cetina, sacerdote, e Pietro da Dueñas, religioso, dell'Ordine dei Minori Conventuali, uccisi per mano dello stesso re dei Mori per aver confessato la fede in Cristo.

10*. A Suzúta in Giappone, beato Giovanni di San Domenico Martínez, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori e martire, che morì in carcere per Cristo.

11*. A Londra in Inghilterra, beato Pietro Wright, sacerdote e martire, che aveva fatto professione di fede nella Chiesa cattolica; ammesso nella Compagnia di Gesù e promosso agli ordini sacri, per il suo sacerdozio fu condotto, al tempo della Repubblica, sul patibolo di Tyburn.

12. A Fucecchio in Toscana, san Teofilo da Corte, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori, che molto promosse l'organizzazione di ritiri per i Frati e mostrò grande devozione alla passione di Gesù e alla Vergine Maria.

13. A Roma, san Crispino da Viterbo, religioso dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, che, mentre viaggiava tra i villaggi montani per mendicare l'elemosina, insegnava ai contadini i rudimenti della fede.

14*. Nel braccio di mare antistante Rochefort in Francia, beato Giovanni Battista Saverio (Giovanni Ludovico) Loir, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini e martire, che, durante la rivoluzione francese, imprigionato quasi ottuagenario in una galera per il suo sacerdozio, fu trovato morto inginocchiato.

15*. A Cartagena in Colombia, beata Maria Bernarda (Venera) Bütler, vergine, che, di origine svizzera, fondò la Congregazione delle Suore Missionarie Francescane di Maria Ausiliatrice.

16*. Vicino a Monaco di Baviera in Germania, nel campo di prigionia di Dachau, beato Giuseppe Czempiel, sacerdote e martire, che, di origine polacca, durante la guerra si unì al sacrificio di Cristo morendo in una camera a gas.

20 maggio

Tredicesimo giorno prima delle Calende di giugno. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
12	13	14	15	16	17	17	18	19	20	21	22							

San Bernardino da Siena, sacerdote dell'Ordine dei Minori, che per i paesi e le città d'Italia evangelizzò le folle con la parola e con l'esempio e diffuse la devozione al santissimo nome di Gesù, esercitando instancabilmente il ministero della predicazione con grande frutto per le anime fino alla morte avvenuta all'Aquila in Abruzzo.

2. Commemorazione di santa Lidia di Tiátira, che, commerciante di porpora, a Filippi in Macedonia, oggi in Grecia, ascoltando la predicazione di san Paolo Apostolo prima fra tutti credette al Vangelo.
3. Presso Ostia nel Lazio, santa Aurea, martire.
4. A Nîmes nella Gallia narbonense, ora in Francia, san Baudelio martire.

5. Ad Ayaş in Cilicia, nell'odierna Turchia, san Talaleo, martire.
- 6*. A Cagliari, san Lucifero, vescovo, che, intrepido difensore della fede nicena, patì molto da parte dell'imperatore Costanzo; relegato in esilio, fece poi ritorno nella sua sede, dove morì confessore di Cristo.
- 7*. A Tolosa nella Gallia narbonense, in Francia, sant'Illario, vescovo, che sul sepolcro di san Saturnino, suo predecessore, costruì una piccola basilica in legno.
8. A Bourges nella regione dell'Aquitania, in Francia, sant'Austregesilio, vescovo, che si mostrò ministro di carità soprattutto tra i poveri, gli orfani, i malati e i condannati a morte.
9. A Brescia, sant'Anastasio, vescovo.
10. A Pavia, san Teodoro, vescovo, che patì l'esilio al tempo della guerra tra Franchi e Longobardi.
- 11*. A Castagneto in Toscana, beato Guidone della Gherardesca, eremita.
- 12*. A Perugia, beata Colomba (Angela), vergine della Penitenza di San Domenico, che si adoperò per pacificare la città divisa tra fazioni.
13. A Seul in Corea, san Protasio Chong Kuk-bo, martire, che, dopo avere in un primo tempo abbandonato la fede cri-

stiana, la recuperò nuovamente, professandola in carcere tra i supplizi fino alla morte.

14*. Nel villaggio di Botticino Sera vicino a Brescia, beato Arcangelo Tadini, sacerdote, che si adoperò per i diritti e la dignità dei lavoratori e fondò la Congregazione delle Suore Operaie della Santa Casa di Nazareth, dedita in particolar modo alla giustizia sociale.

15*. A Milano, beato Luigi Talamoni, sacerdote, che coltivando la sua vocazione di educatore dei giovani, esercitò il proprio ministero con somma dedizione e con attiva partecipazione alle difficoltà della società del suo tempo e istituì la Congregazione delle Suore Misericordine di San Gerardo.

21 maggio

Dodicesimo giorno prima delle Calende di giugno. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
13	14	15	16	17	18	18	19	20	21	22	23							

Santi Cristoforo Magallanes, sacerdote, e compagni¹¹, martiri, che in varie regioni del Messico, perseguitati in odio alla fede cristiana e alla Chiesa cattolica, per aver professato Cristo Re ottennero la corona del martirio.

¹¹ I loro nomi sono: i sacerdoti Romano Adame, Rodrigo Aguilar, Giulio Álvarez, Luigi Batis Sáinz, Agostino Caloca, Matteo Correa, Attilano Cruz, Michele de la Mora, Pietro Esqueda Ramírez, Margarito Flores, Giuseppe Isabel Flores, Davide Galván, Pietro

2. In Mauritania, nel territorio dell'odierna Algeria, san Timoteo, diacono e martire.
3. A Cesarea in Cappadocia, nell'odierna Turchia, san Polieuto, martire.
4. Commemorazione dei santi martiri, uomini e donne, che ad Alessandria d'Egitto nei sacri giorni di Pentecoste il vescovo ariano Giorgio, sotto l'imperatore Costanzo, fece crudelmente uccidere o relegare in esilio.
- 5*. A Vannes nella Bretagna, in Francia, commemorazione di san Paterno, vescovo, che si tramanda sia stato ordinato vescovo in questo giorno da san Perpetuo di Tours in un Concilio provinciale qui radunato.
6. Presso Nizza in Provenza, in Francia, sant'Ospicio, eremita, che fu uomo di mirabile spirito di penitenza e predisse l'arrivo dei Longobardi.
7. A Évora in Portogallo, san Mancio, martire.
- 8*. A Vienne in Borgogna, ora in Francia, san Teobaldo, vescovo, che per quarantaquattro anni onorò questa sede con il suo insigne esempio di carità e pietà.
- 9*. A Turku in Finlandia, sant'Hemming, vescovo, che ri-

Maldonado, Gesù Méndez, Giustino Orona, Saba Reyes, Giuseppe Maria Robles, Turibio Romo, Gennaro Sánchez Delgaldillo, Tranquillino Ubiarco e Davide Uribe; e i laici Emanuele Morales, Salvatore Lara Puente e Davide Roldán Lara.

fulse per il suo zelo pastorale: rinnovò la disciplina di questa Chiesa con l'indizione di un sinodo, favorì gli studi dei chierici, diede maggior decoro al culto divino e promosse la pace tra i popoli.

10*. Al largo di Rochefort sulla costa francese, beato Giovanni Mopinot, fratello delle Scuole Cristiane e martire, che, durante la rivoluzione francese, fu detenuto, in quanto religioso, in una sordida galera, dove morì di malattia.

11. A Marsiglia in Francia, san Carlo Eugenio de Mazenod, vescovo, che, per portare il Vangelo tra i poveri, istituì i Missionari Oblati di Maria Immacolata e per circa venticinque anni diede lustro alla sua Chiesa con le virtù, le opere, la predicazione e gli scritti.

22 maggio

Undicesimo giorno prima delle Calende di giugno. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
14	15	16	17	18	19	19	20	21	22	23	24							

Santa Rita, religiosa, che, sposata con un uomo violento, sopportò con pazienza i suoi maltrattamenti, riconciliandolo infine con Dio; in seguito, rimasta priva del marito e dei figli, entrò nel monastero dell'Ordine di Sant'Agostino a Cascia in Umbria, offrendo a tutti un sublime esempio di pazienza e di compunzione.

2. In Africa, santi Casto ed Emilio, martiri, che conclusero la loro passione nel fuoco. Come scrive san Cipriano, vinti in un primo combattimento, il Signore li rese in una seconda prova vincitori, facendoli più forti di quelle fiamme a cui i corpi avevano precedentemente ceduto.
3. A Gumenek nel Ponto, nell'odierna Turchia, san Basilio, vescovo e martire.
4. Nell'isola di Corsica, commemorazione di santa Giulia, vergine e martire.
- 5*. Nel territorio di Aire-sur-le-Lys nella regione dell'Aquitania, in Francia, santa Quiteria, vergine.
6. Ad Angoulême sempre in Aquitania, sant'Ausonio, ritenuto primo vescovo di questa città.
- 7*. A Limoges ancora in Aquitania, san Lupo, vescovo, che sottoscrisse la fondazione del monastero di Solesme.
- 8*. A Parma, san Giovanni, abate, che, seguendo i consigli di san Maiólo di Cluny, fissò nel suo cenobio molti precetti per promuovere l'osservanza della disciplina monastica.
9. A Pistoia, sant'Attone, vescovo, che, abate nell'Ordine di Vallombrosa, fu poi posto alla guida della Chiesa di Pistoia.
- 10*. A Firenze, beata Umiltà (Rosanna), che, con il consenso del marito, visse dodici anni come reclusa; su richiesta del vescovo, poi, costruì un monastero di cui divenne bades-

sa e che associò all'Ordine di Vallombrosa.

11*. A Londra in Inghilterra, beato Giovanni Forest, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori e martire, che subì il martirio sotto il re Enrico VIII per aver difeso l'unità della Chiesa cattolica, bruciato vivo sul rogo nella piazza di Smithfield insieme a delle sacre immagini lignee.

12*. Nella città di Kori in Giappone, beati Pietro dell'Assunzione, dell'Ordine dei Frati Minori, e Giovanni Battista Machado, sacerdoti e martiri, che, per avere esercitato clandestinamente il loro ministero, furono decapitati in odio alla fede cristiana.

13*. A Omura sempre in Giappone, beato Mattia da Arima, martire, che, catechista, essendosi rifiutato di tradire un altro missionario, fu torturato fino alla morte.

14. Nel regno dell'An Nam, ora Viet Nam, san Michele Hò Đĩnh Hy, martire, che, mandarino, ufficiale imperiale e catechista, denunciato come cristiano, morì decapitato dopo atroci supplizi.

15. Nella città di An-Xà nel Tonchino, ora Viet Nam, san Domenico Ngôn, martire, che, padre di famiglia e contadino, si inginocchiò e adorò la croce che i soldati gli avevano ordinato di calpestare e, avendo professato senza paura davanti al giudice la propria fede cristiana, fu immediatamente decapitato.

16*. A Lucca, beata Maria Domenica Bruna Barbantini, religiosa, che fondò la Congregazione delle Suore Ministre degli Infermi di San Camillo.

23 maggio

Decimo giorno prima delle Calende di giugno. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
15	16	17	18	19	20	20	21	22	23	24	25							

1. A Cartagine, nell'odierna Tunisia, santi Lucio, Montano, Giuliano, Vittorico, Vittore e Donaziano, martiri, che, per la religione e la fede che avevano appreso dall'insegnamento di san Cipriano, affrontarono il martirio sotto l'imperatore Valeriano.
2. Commemorazione dei santi martiri, che in Cappadocia, durante la persecuzione dell'imperatore Massimiano, morirono con le gambe spezzate.
3. Commemorazione dei santi martiri, che in Mesopotamia, nello stesso periodo, appesi per i piedi e con il capo rivolto in giù, furono soffocati dal fumo e arsi vivi.
4. A Napoli, sant'Efébo, vescovo, che governò il popolo di Dio con grande santità e lo servì fedelmente.
5. Presso Langres nella Gallia lugdunense, ora in Francia, passione di san Desiderio, vescovo, che, come si tramanda, vedendo il suo popolo oppresso dai Vandali, si recò dal loro re per supplicarlo, ma, per ordine di costui, fu immediatamente gozzato, offrendosi serenamente per il bene del gregge a lui affidato.
6. Nel territorio di Norcia in Umbria, commemorazione

di sant'Eutizio, abate, che, come racconta il papa san Gregorio Magno, dapprima praticò vita solitaria insieme a san Fiorenzo, conducendo molti a Dio con il suo incoraggiamento, e in seguito governò santamente il vicino monastero.

7. Sempre a Norcia, san Spes, abate, che per quarant'anni sopportò la cecità con mirabile pazienza.

8*. Presso Subiaco nel Lazio, commemorazione di sant'Onorato, abate, che fu a capo della comunità che era stata in precedenza di san Benedetto.

9*. A Nizza in Provenza, in Francia, san Siagrio, vescovo, che costruì un monastero presso il sepolcro di san Ponzio.

10. A Sínnada in Frigia, oggi in Turchia, san Michele, vescovo, che, uomo di pace, favorì la concordia tra Greci e Latini; relegato poi in esilio per il culto delle sacre immagini, morì lontano dalla patria.

11*. Presso Gemboux nel territorio di Liegi in Lotaringia, nell'odierno Belgio, deposizione di san Guiberto, monaco, che, abbandonata la vita militare e abbracciata la disciplina della vita monastica, costruì un cenobio su un fondo di sua proprietà, ritirandosi poi nel monastero di Gorze in Lotaringia.

12. A Roma, san Giovanni Battista de Rossi, sacerdote, che accolse i poveri e i più emarginati, insegnando loro la sacra dottrina.

13*. Nella cittadina di Witowo in Polonia, beati Giuseppe

Kurzawa e Vincenzo Matuszewski, sacerdoti e martiri, che, durante l'occupazione della patria da parte di una potenza straniera, furono uccisi dai persecutori della Chiesa.

24 maggio

Nono giorno prima delle Calende di giugno. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
16	17	18	19	20	21	21	22	23	24	25	26							

1. Commemorazione di san Mánaen, che, fratello di latte di Erode tetrarca, fu dottore e profeta della Chiesa che era ad Antiochia sotto la grazia del Nuovo Testamento.
2. Commemorazione della beata Giovanna, moglie di Cusa, procuratore di Erode, che insieme ad altre donne serviva Gesù e gli Apostoli con i propri beni e il giorno della Risurrezione del Signore trovò la pietra del sepolcro ribaltata e ne diede annuncio ai discepoli.
3. A Listra in Licaonia, nell'odierna Turchia, san Zoello, martire.
4. A Trieste, san Sérvulo, martire.
5. A Nantes nella Gallia lugdunense, in Francia, santi fratelli Donaziano e Rogaziano, martiri, dei quali, secondo la tradizione, il primo aveva ricevuto il battesimo, mentre l'altro era ancora catecumeno; giunti alla prova estrema, Donaziano, baciando il fratello, pregò Dio di concedere a colui

che non era stato immerso nel sacro fonte battesimale di poter essere asperso dal suo stesso sangue versato.

6. Commemorazione di trentotto santi martiri, che si ritiene siano stati decapitati a Filippopoli in Tracia, oggi Plovdiv nell'odierna Bulgaria, al tempo di Diocleziano e Massimiano.

7. Nel monastero di Lérins in Provenza, in Francia, san Vincenzo, sacerdote e monaco, insigne per dottrina cristiana e santità di vita e premurosamente dedito al progresso delle anime nella fede.

8. Sul monte Mirabile in Siria, san Simeone Stilita il Giovane, sacerdote e anacoreta, che visse su di una colonna in conversazione con Cristo, scrisse vari trattati di asceti e fu dotato di grandi carismi.

9*. A Piacenza, beato Filippo, sacerdote dell'Ordine degli Eremiti di Sant'Agostino, che, per mortificare più aspramente la sua carne, indossava una armatura di ferro.

10*. In Marocco, beato Giovanni da Prado, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori e martire, che fu mandato in Africa per offrire assistenza spirituale ai cristiani costretti in schiavitù nei regni degli infedeli; arrestato, testimoniò coraggiosamente la propria fede in Cristo davanti al tiranno Mulay al-Walid, per ordine del quale subì il martirio nel fuoco.

11. A Seul in Corea, santi martiri Agostino Yi Kwang-hön, nella cui casa si leggevano le Scritture, Agata Kim A-gi,

madre di famiglia, che ricevette il battesimo in carcere, e sette compagni¹², i quali furono tutti insieme decapitati per la loro fede in Cristo.

12*. Nella città di Saint-Hyacinthe in Canada, beato Ludovico Zefirino Moreau, vescovo, che nelle sue molteplici iniziative pastorali, esortava sempre se stesso ad essere in piena sintonia con la Chiesa.

25 maggio

Ottavo giorno prima delle Calende di giugno. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
17	18	19	20	21	22	22	23	24	25	26	27							

San Beda il Venerabile, sacerdote e dottore della Chiesa, che, servo di Cristo dall'età di otto anni, trascorse tutta la sua vita nel monastero di Jarrow nella Northumbria in Inghilterra, dedito alla meditazione e alla spiegazione delle Scritture; tra l'osservanza della disciplina monastica e l'esercizio quotidiano del canto in chiesa, sempre gli fu dolce imparare, insegnare e scrivere.

¹² I loro nomi sono: Damiano Nam Myöng-hyög, catechista; Maddalena Kim Ö-bi, Barbara Han A-gi, Anna Pak A-gi, Yi So-sa, Lucia Pak Hui-sun, Pietro Kwon Tü-gin.

San Gregorio VII, papa, che, portando il nome di Ildebrando, condusse dapprima la vita monastica e con la sua attività diplomatica aiutò molto i pontefici del suo tempo nella riforma della Chiesa; salito alla cattedra di Pietro, rivendicò con grande autorità e forza d'animo la libertà della Chiesa dal potere secolare e difese strenuamente la santità del sacerdozio; per tutto questo, costretto ad abbandonare Roma, morì in esilio a Salerno.

Santa Maria Maddalena de' Pazzi, vergine dell'Ordine delle Carmelitane, che a Firenze in Cristo condusse una vita nascosta di preghiera e di abnegazione, pregò ardentemente per la riforma della Chiesa e, arricchita da Dio di doni straordinari, fu per le consorelle insigne guida verso la perfezione.

4. Ad Atella in Campania, san Canione, vescovo e martire.
5. A Milano, commemorazione di san Dionigi, vescovo, che per la sua retta fede fu relegato dall'imperatore ariano Costanzo in Armenia, dove concluse la sua vita insignito del giusto titolo di martire.
6. A Firenze, san Zenobio, vescovo.
7. Nel cenobio di Mantenay presso Troyes in Francia, san Leone, abate.

8. In Inghilterra, sant'Aldelmo, vescovo, che, celebre per la dottrina e gli scritti, già abate di Malmesbury, fu poi ordinato primo vescovo di Sherborne tra i Sassoni occidentali.

9*. A Peñalba nelle Asturie in Spagna, san Gennadio, che da abate fu fatto vescovo di questa sede; fu consigliere dei re, ma, spinto dal desiderio di vita monastica, rinunciò alla dignità episcopale, per trascorrere i restanti anni della sua vita da monaco ed eremita.

10*. A Villamagna vicino a Firenze, commemorazione del beato Gerardo Mecatti, che, seguendo con passione l'esempio di san Francesco, distribuì i propri beni ai poveri e, ritiratosi in un eremo, per amore di Cristo si adoperò nell'accoglienza ai pellegrini e nell'assistenza agli infermi.

11*. Presso Montesanto nelle Marche, transito di san Gerio, che, un tempo conte di Lunel, visse da eremita e morì durante un santo pellegrinaggio.

12*. A Faenza in Romagna, beato Giacomo Filippo (Andrea) Bertoni, sacerdote dell'Ordine dei Servi di Maria, insigne per il dono delle lacrime e la mirabile umiltà.

13. Nel Tonchino, ora Viet Nam, san Pietro Doãn Văn Vân, martire, che, catechista e responsabile della parrocchia di Bàu Nọ, ottuagenario suggellò con il sangue la sua perseveranza nella fede sotto l'imperatore Tự Đức.

14. A Parigi in Francia, santa Maddalena Sofia Barat, vergine, che fondò la Società del Sacro Cuore di Gesù e si ado-

però molto per la formazione cristiana delle giovani.

15. In località Munyonyo in Uganda, san Dionigi Ssebuggwawo, martire, che, all'età di sedici anni, avendo affermato davanti al re Mwanga durante un interrogatorio di avere insegnato a due membri della corte i rudimenti della fede cristiana, fu dallo stesso sovrano trafitto con una lancia.

16. Nella cittadina di Catatlán nel territorio di Guadalajara in Messico, santi Cristoforo Magallanes e Agostino Caloca, sacerdoti e martiri, che, durante la persecuzione messicana, confidando strenuamente in Cristo Re, ottennero la corona del martirio.

17*. Nel campo di prigionia della cittadina di Javas in Moldavia, beato Nicola Cehelskyj, sacerdote e martire, che, sotto un regime di persecuzione contro la religione, vinse con la forza della fede i supplizi del martirio.

26 maggio

Settimo giorno prima delle Calende di giugno. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
18	19	20	21	22	23	23	24	25	26	27	28							

Memoria di san Filippo Neri, sacerdote, che, adoperandosi per allontanare i giovani dal male, fondò a Roma un oratorio, nel quale si eseguivano letture spirituali, canti e opere di carità; rifiuse per il

suo amore verso il prossimo, la semplicità evangelica, la letizia d'animo, lo zelo esemplare e il fervore nel servire Dio.

2. Sempre a Roma, sant'Eleuterio, papa, al quale i celebri martiri di Lione, a quel tempo detenuti in prigione, scrissero una nobile lettera sul mantenimento della pace nella Chiesa.

3. Sempre a Roma nel cimitero di Priscilla sulla via Salaria Nuova, san Simetrio, martire.

4. A Todi in Umbria, santa Felicissima, martire.

5. Nella regione di Auxerre in Francia, passione di san Prisco, martire, e compagni.

6. A Canterbury in Inghilterra, deposizione di sant'Agostino, vescovo, la cui memoria si celebra domani.

7. Nel territorio di Lione in Francia, passione di san Desiderio, vescovo di Vienne, che dalla regina Brunechilde, da lui redarguita per le sue nozze incestuose e altre depravazioni, fu dapprima mandato in esilio e poi, sempre per suo ordine, lapidato, meritando così la corona del martirio.

8*. Nel monastero di Saint-Papoul in Francia, san Berengario, monaco.

9*. A Vance in Provenza, in Francia, san Lamberto, ve-

scovo, prima monaco di Lérins, che si prese cura dei poveri e fu vero amante della povertà.

10*. A Siena, beato Francesco Patrizi, sacerdote dell'Ordine dei Servi di Maria, che si dedicò con mirabile zelo alla predicazione, alla direzione delle anime e al ministero della penitenza.

11*. A Pistoia, beato Andrea Franchi, vescovo, che, priore dell'Ordine dei Predicatori, cessata l'epidemia della peste nera, riportò nei conventi dell'Ordine di questa regione l'osservanza della disciplina e approvò nella sua città le Confraternite dei penitenti al fine di favorire la pace e la misericordia.

12. A Quito in Ecuador, santa Marianna di Gesù de Paredes, vergine, che nel Terz'Ordine di San Francesco consacrò la propria vita a Cristo e dedicò le proprie forze ai bisogni degli indigeni poveri e dei neri.

13. In località Fuzhou nella provincia del Fujian in Cina, san Pietro Sans i Jordá, vescovo dell'Ordine dei Predicatori e martire, che, arrestato insieme ad altri sacerdoti, attraverso un lungo cammino fu tratto in catene nel tribunale; giunto al luogo del supplizio, si inginocchiò e, terminata la preghiera, porse serenamente il capo alla scure.

14. A Seul in Corea, san Giuseppe Chang Söng-jib, martire, che, di professione farmacista, divenuto cristiano, fu messo in prigione e morì tra crudeli supplizi.

15. Nella città di Đòng Hói nell'antico An Nam, oggi Viet

Nam, santi martiri Giovanni Đoàn Trinh Hoan, sacerdote, e Matteo Nguyễn Văn Phương, che, padre di famiglia e catechista, offrì ospitalità al compagno di martirio; per la loro fede furono insieme sottoposti a tortura e ferocemente decapitati sotto l'imperatore Tự Đức.

16. In località Munyonyo in Uganda, sant'Andrea Kaggwa, martire, che, capo dei suonatori di timpano del re Mwanga e suo familiare, da poco iniziato a Cristo, insegnò la dottrina del Vangelo ai pagani e ai catecumeni e fu per questo crudelmente ucciso.

17. In località Ttaka Jiunge sempre in Uganda, san Ponziano Ngondwe, martire, che, ministro del re, mentre già infuriava la persecuzione, ricevette il battesimo; gettato subito in carcere, mentre veniva condotto sul colle del supplizio, fu trafitto con la lancia dal carnefice.

27 maggio

Sesto giorno prima delle Calende di giugno. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
19	20	21	22	23	24	24	25	26	27	28	29							

Sant'Agostino, vescovo di Canterbury in Inghilterra, che fu mandato dal papa san Gregorio Magno insieme ad altri monaci a predicare la parola di Dio agli Angli: accolto con benevolenza da Edilberto re del Kent, imitò la vita apostolica della Chiesa delle

origini, convertì il re e molti altri alla fede cristiana e istituì in questa terra numerose sedi episcopali. Morì il 26 maggio.

2. A Silistra in Mesia, nell'odierna Bulgaria, san Giulio, martire, che, veterano dell'esercito ormai in pensione, fu arrestato in tempo di persecuzione dagli ufficiali e portato davanti al governatore Massimo e, avendo disprezzato in sua presenza gli idoli e confessato con grande fermezza la fede di Cristo, fu punito con la condanna a morte.

3. A Roma al sedicesimo miglio della via Nomentana, san Restituto, martire.

4. A Orange in Provenza, in Francia, sant'Eutropio, vescovo.

5. A Würzburg nella Franconia in Germania, san Bruno, vescovo, che restaurò la chiesa cattedrale, riformò il clero e spiegò al popolo le Sacre Scritture.

6*. Nel monastero di Montsalvy presso Clermont-Ferrand nell'Aquitania, in Francia, san Gausberto, sacerdote ed eremita, per la cui opera quel luogo, in precedenza selvaggio, divenne un ospizio per l'accoglienza ai pellegrini.

7*. In località Dryburne presso Durham in Inghilterra, beati Edmondo Duke, Riccardo Hill, Giovanni Hogg e Riccardo Holiday, sacerdoti e martiri, che, tornati in patria dal Collegio Inglese di Reims, durante il regno di Elisabetta I fu-

rono condannati a morte in quanto sacerdoti e impiccati.

8. A Seul in Corea, sante martiri Barbara Kim, vedova, e Barbara Yi, vergine dell'età di quindici anni: entrambe detenute in carcere per la fede in Cristo, morirono di peste.

9. In località Nakiwubo in Uganda, sant'Atanasio Bazzekuketta, martire, che, giovane della casa reale, essendo stato da poco battezzato, mentre veniva condotto con gli altri al luogo del supplizio per aver accolto la fede di Cristo, implorò i carnefici di ucciderlo subito e, preso a bastonate, portò a compimento il suo martirio.

10. In località Lubawo sempre in Uganda, san Gonzaga Gonza, martire, che, domestico del re, mentre veniva condotto in catene al rogo, fu trafitto con le lance dai carnefici.

28 maggio

Quinto giorno prima delle Calende di giugno. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
20	21	22	23	24	25	25	26	27	28	29	30							

1. A Corinto in Acaia, in Grecia, santa Elicónide, martire, che, al tempo dell'imperatore Gordiano, sotto il governatore Perennio e poi sotto il suo successore Giustino, subiti molti supplizi, coronò con la decapitazione il suo martirio.

2. A Chartres nella Gallia lugdunense, in Francia, san Carauno, martire.

3. A Urgell nella Spagna settentrionale, san Giusto, vescovo, che scrisse una interpretazione in chiave allegorica del Cantico dei Cantici e partecipò a vari concili spagnoli.
4. A Parigi in Francia, san Germano, vescovo, che fu dapprima abate di San Sinforiano di Autun e, eletto poi alla sede di Parigi, mantenne uno stile di vita monastico, dedicandosi a una fruttuosa opera di cura delle anime.
- 5*. Nel monastero di Gellone nella Gallia narbonense, ora in Francia, san Guglielmo, monaco, che, personalità di assoluto prestigio nella corte dell'imperatore, unito a san Benedetto d'Aniane da profondo legame di affetto, vestì l'abito monastico con grande onestà di costumi.
- 6*. A Canterbury in Inghilterra, beato Lanfranco, vescovo, che, monaco di Bec in Normandia, fondò una celebre scuola e disputò contro Berengario circa la presenza reale del corpo e del sangue di Cristo nel Sacramento eucaristico; eletto poi alla sede di Canterbury, si adoperò per la riforma della disciplina ecclesiastica in Inghilterra.
- 7*. A Pisa, santa Ubaldesca, vergine, che dall'età di sedici anni fino alla morte, per cinquantacinque anni, svolse con perseveranza in un ospizio opere di misericordia.
- 8*. Presso Castelnuovo nella Garfagnana in Toscana, beato Ercolano da Piegaro, sacerdote dell'Ordine dei Minori, che, insigne predicatore, rifulse per l'austerità di vita, i lunghi digiuni e la fama di miracoli.

9*. A Londra in Inghilterra, beata Margherita Pole, madre di famiglia e martire, che, contessa di Salisbury e madre del cardinale Reginaldo, fu decapitata nel carcere della Torre sotto il re Enrico VIII, del quale aveva disapprovato il divorzio, trovando così riposo nella pace di Cristo.

10*. A Firenze, beata Maria Bartolomea Bagnesi, vergine, suora della Penitenza di San Domenico, che per circa quarantacinque anni sopportò molti e aspri dolori.

11*. A Londra in Inghilterra, beati Tommaso Ford, Giovanni Shert e Roberto Johnson, sacerdoti e martiri, che, condannati a morte sotto la falsa accusa di congiura contro la regina Elisabetta I, furono impiccati tutti insieme sul patibolo a Tyburn.

12. In località Chợ Quán nella Cocincina, ora Viet Nam, san Paolo Hạnh, martire, che, dimentico della morale cristiana, si era posto a capo di una banda di ladri; arrestato sotto l'imperatore Tự Đức, si professò cristiano e, non potendo né lusinghe, né flagellazioni, né tenaglie farlo desistere dalla fede, andò incontro a un glorioso martirio mediante la decapitazione.

13*. A Sachsenhausen in Germania, beato Ladislao Demski, martire, che, di origine polacca, morì tra crudeli torture in un campo di prigionia per aver difeso la fede davanti ai seguaci di dottrine ostili ad ogni dignità umana e cristiana.

14*. Nella città di Działdowo in Polonia, beato Antonio Giuliano Nowowiejski, vescovo di Płock, che, nel medesimo periodo, recluso dai nemici in un campo di prigionia, sfinito dalla fame e da crudeli torture migrò al Signore.

29 maggio

Quarto giorno prima delle Calende di giugno. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
21	22	23	24	25	26	26	27	28	29	30	1							

1. Ad Antiochia di Siria, oggi in Turchia, sant'Esichio, martire, che, funzionario di palazzo, durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano, udito l'ordine che chiunque si rifiutava di sacrificare agli idoli doveva abbandonare l'esercito, depose immediatamente le armi e fu per questo precipitato nel fiume Oronte con un grande masso legato al braccio destro.
2. A Treviri nella Gallia belgica, nell'odierna Germania, san Massimino, vescovo, che, intrepido difensore dell'integrità della fede contro l'arianesimo, accolse fraternamente sant'Atanasio di Alessandria e altri vescovi esuli e, pur scacciato dalla sua sede da parte dei suoi nemici, morì in patria a Poitiers.
3. In Val di Non nel Trentino, santi martiri Sisinio, diacono, Martirio, lettore, e Alessandro, ostiario: cappadoci di origine, fondarono in questa regione una chiesa e introdussero l'uso dei cantici di lode al Signore, finendo poi uccisi da alcuni pagani che stavano offrendo sacrifici di purificazione.
4. A Ravenna sant'Esuperanzio, vescovo, che governò con prudenza questa Chiesa, al tempo in cui il re Odoacre si impadronì dell'Italia e della città.

5. A Milano, san Senatore, vescovo, che, ancora sacerdote, il papa san Leone Magno aveva mandato come legato a Costantinopoli.

6*. A Mâcon in Borgogna, in Francia, san Gerardo, che, dapprima monaco e poi eletto vescovo, condusse infine vita eremitica nella foresta.

7*. A Pisa, santa Bona, vergine, che compì con devozione frequenti pellegrinaggi in Terra Santa, a Roma e a Compostela.

8*. Ad Avignonet vicino a Tolosa in Francia, beati Guglielmo Arnaud e dieci compagni¹³, che, uniti nell'impegno di opporsi all'eresia dei catari, furono arrestati con l'inganno a motivo della loro fede in Cristo e dell'obbedienza alla Chiesa di Roma e morirono trafitti con la spada nella notte dell'Ascensione del Signore, mentre intonavano a una sola voce il *Te Deum*.

9*. A Pisa, beata Gherardesca, vedova, che trascorse la vita in una cella accanto al monastero Camaldolese di San Savino, dedita alle lodi di Dio e all'intimità con il Signore.

10*. A York in Inghilterra, beato Riccardo Thirkeld, sacerdote e martire, che, condannato a morte sotto la regina Elisabetta I perché sacerdote e per aver riconciliato molti con la Chiesa cattolica, fu consegnato al supplizio del patibolo.

¹³ I loro nomi sono: beati Bernardo da Roquefort, García d'Aure, Stefano da Saint-Thierry, Raimondo Carbonier; Raimondo da Cortisan, detto Escriban, canonico; Bernardo, Pietro d'Arnaud, Fontanerio e Ademaro, chierici; il Priore di Avignonet, di cui è ignoto il nome.

11*. In località Roma in Lesotho nell’Africa australe, beato Giuseppe Gérard, sacerdote degli Oblati di Maria Immacolata, che dapprima nella provincia del Natal e poi soprattutto nel Basutoland annunciò instancabilmente Cristo.

12. A Roma, sant’Orsola (Giulia) Ledóchowska, vergine, che fondò l’Istituto delle Suore Orsoline del Cuore di Gesù Agonizzante e affrontò faticosi viaggi attraverso la Polonia, la Scandinavia, la Finlandia e la Russia.

30 maggio

Terzo giorno prima delle Calende di giugno. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
22	23	24	25	26	27	27	28	29	30	1	2							

1. A Porto Torres in Sardegna, san Gavino, martire.
2. A Cesarea in Cappadocia, nell’odierna Turchia, santi Basilio e Emmelia, che furono i genitori dei santi vescovi Basilio Magno, Gregorio di Nissa e Pietro di Sivas e di santa Macrina, vergine. Questi santi coniugi, scacciati dalla loro terra al tempo dell’imperatore Galerio Massimiano, abitarono nei deserti del Ponto e, terminata la persecuzione, riposarono in pace, lasciando ai figli l’eredità delle loro virtù.
3. A Pavia, sant’Anastasio, vescovo, che, abbandonata l’eresia ariana, professò con fermezza la fede cattolica.
4. A Gheel nel Brabante in Austrasia, nel territorio del-

l'odierno Belgio, santa Dimpna, vergine e martire.

5. A Tervueren sempre nel Brabante in Austrasia, transito di sant'Uberto, vescovo di Tongeren e Maastricht, che, discepolo e successore di san Lamberto, si adoperò con tutte le forze per diffondere il Vangelo nel Brabante e nelle Ardenne, dove estirpò i costumi pagani.

6. A Siviglia in Spagna, san Ferdinando III, che, re di Castiglia e León, fu saggio amministratore del suo regno, cultore di arti e scienze e solerte nella diffusione della fede.

7. A Rouen in Normandia, in Francia, santa Giovanna d'Arco, vergine, detta la pulsella d'Orléans, che, dopo aver combattuto coraggiosamente in difesa della patria, fu infine consegnata nelle mani dei nemici, condannata con iniquo processo e bruciata sul rogo.

8. A Londra in Inghilterra, san Luca Kirby, sacerdote e martire, che, durante la persecuzione della regina Elisabetta I, dopo molti supplizi, fu appeso alla triplice forca di Tyburn. Insieme a lui patirono sul medesimo patibolo i beati sacerdoti e martiri Guglielmo Filby, Lorenzo Johnson e anche Tommaso Cottam, della Compagnia di Gesù.

9*. Sempre a Londra, trent'anni più tardi, beati Guglielmo Scott, dell'Ordine di San Benedetto, e Riccardo Newport, sacerdoti e martiri: a motivo del loro sacerdozio, sotto il regno di Giacomo I, il primo fu strangolato con un laccio e il secondo sventrato con la spada mentre era ancora vivo.

10. A Kampala in Uganda, san Mattia Kalemba, detto Mulumba o il Forte, martire, che, lasciata la religione maomettana, ricevette il battesimo in Cristo e, depondo l'incarico di giudice, si impegnò nella diffusione della fede cristiana; per questo, sotto il re Mwangi fu sottoposto a tortura e, privo di ogni conforto, rese il suo spirito a Dio.

11. A Savona, transito di san Giuseppe Marelli, vescovo di Acqui in Piemonte, fondatore della Congregazione degli Oblati di San Giuseppe per l'educazione morale e cristiana della gioventù.

12*. Nel campo di prigionia di Buchenwald nella Turingia in Germania, passione del beato Ottone Neururer, sacerdote e martire, che, avendo dissuaso una giovane cattolica dal prestarsi ad una forma solo apparente di matrimonio con un uomo già sposato e seguace dell'empio regime nemico di Dio e degli uomini allora in vigore, fu messo in carcere, dove tuttavia tra difficoltà di ogni genere proseguì clandestinamente il suo ministero, finché coronò il suo martirio, lasciato morire sospeso per i piedi a testa in giù.

31 maggio

Il giorno prima delle Calende di giugno. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
23	24	25	26	27	28	28	29	30	1	2	3							

Festa della Visitazione della Beata Vergine Maria, quando venne da Elisabetta sua parente, che

nella vecchiaia aveva concepito un figlio, e la salutò. Nel gioioso incontro tra le due future madri, il Redentore che veniva santificò il suo precursore già nel grembo e Maria, rispondendo al saluto di Elisabetta ed esultando nello Spirito, magnificò il Signore con il cantico di lode.

2. A Roma nel cimitero di Domitilla sulla via Ardeatina, santa Petronilla, vergine e martire.

3. A Gumenek nel Ponto, nell'odierna Turchia, sant'Er-
mia, soldato, martire.

4. Ad Aquileia in Friuli, santi Canzio, Canziano e Can-
zianilla, martiri, che, arrestati dal persecutore mentre si al-
lontanavano su un carro dalla città, furono infine condotti al
supplizio.

5*. A Tolosa nella Gallia narbonense, ora in Francia, san
Silvio, vescovo, che per primo diede decoro al sepolcro di
san Saturnino con la costruzione di una basilica.

6*. A Forlì, beato Giacomo Salomoni, sacerdote, che, a-
dolescente, morto il padre e entrata la madre tra le monache
cistercensi, distribuì i suoi beni ai poveri e, accolto nell'Ordi-
ne dei Predicatori, vi rifulse per quarantacinque anni come
amico dei poveri e uomo di pace, dotato di insigne carismi.

7*. A Camerino nelle Marche, beata Battista (Camilla) Va-
rano, badessa del monastero delle Clarisse fondato da suo pa-

dre, che sperimentò grandi sofferenze e mistiche consolazioni.

8*. A York in Inghilterra, beati martiri Roberto Thorpe, sacerdote, e Tommaso Watkinson, che, condannati a morte sotto la regina Elisabetta I, il primo perché sacerdote, il secondo perché, padre di famiglia già avanti negli anni, aveva spesso fornito aiuto ai sacerdoti, ricevettero insieme sul patibolo la corona del martirio.

9*. A Parigi in Francia, beato Nicola Barré, sacerdote, che, docente di teologia e celebre educatore di anime nello spirito del Vangelo, istituì ovunque in Francia le Scuole Cristiane e della Carità e le Suore Maestre di Gesù Bambino per impartire istruzione gratuita ai figli del popolo.

10*. A Nicosia in Sicilia, beato Felice (Giacomo) Amoro-
so, religioso, che, dopo essere stato rifiutato per dieci anni, entrò infine nell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, dove svolse i più umili servizi in semplicità e purezza di cuore.

11*. Nel villaggio di Bellegra vicino a Roma, beato Mariano (Domenico) Di Nicolantonio da Roccacasale, religioso dell'Ordine dei Frati Minori, che, svolgendo la mansione di portinaio, aprì la porta del convento ai poveri e ai pellegrini, che assistette sempre con la massima carità.

12. In località Mityana in Uganda, san Noè Mawaggali, martire, che fu domestico del re: rifiutando impavidamente di cercare la fuga durante la persecuzione, offrì spontaneamente il petto alle lance dei soldati e, dopo esserne stato trafitto, fu appeso ad un albero, finché rese lo spirito per Cristo.

G I U G N O

1 giugno

Calende di giugno. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
24	25	26	27	28	29	29	30	1	2	3	4							

Memoria di san Giustino, martire, che, filosofo, seguì rettamente la vera Sapienza conosciuta nella verità di Cristo: la professò con la sua condotta di vita e quanto professato fece oggetto di insegnamento, lo difese nei suoi scritti e testimoniò con la morte avvenuta a Roma sotto l'imperatore Marco Aurelio Antonino. Infatti, dopo aver presentato all'imperatore la sua Apologia in difesa della religione cristiana, fu consegnato al prefetto Rustico e, dichiaratosi cristiano, fu condannato a morte.

2. Nello stesso luogo, santi Caritone e Carito, Evelopisto e Gerace, Peone e Liberiano, martiri, che, discepoli dello stesso Giustino, ricevettero insieme a lui la corona della gloria.

3. Ad Alessandria d'Egitto, santi martiri Ammone, Zenone, Tolomeo, Ingene, soldati, e il vecchio Teofilo, i quali, presenti al processo, cercavano con il volto, con lo sguardo e con cenni di incoraggiare un cristiano intemorito dai supplizi

ai quali era sottoposto e ormai sul punto di rinnegare la fede; levatosi per questo contro di loro il clamore dell'intera folla, essi, accorsi nel mezzo, confessarono di essere cristiani: così, nella loro vittoria trionfò gloriosamente Cristo stesso, che aveva dato ai suoi fedeli tale fermezza d'animo.

4. Ad Asyūt sempre in Egitto, santi martiri Ischirione, comandante dell'esercito, e altri cinque soldati, che, per ordine del prefetto Arriano, sotto l'imperatore Decio furono uccisi per la loro fede in Cristo con diversi generi di martirio.

5. A Bologna, san Procolo, martire, che per la verità cristiana fu trafitto con dei chiodi da trave.

6. Presso Montefalco in Umbria, san Fortunato, sacerdote, che, come si tramanda, povero egli stesso, provvide con assiduo lavoro ai bisogni dei poveri, mettendo la sua vita a servizio dei fratelli.

7. Nell'isola di Lérins in Provenza, in Francia, san Caprasio, eremita, che insieme a sant'Onorato si ritirò in questo luogo e vi diede inizio alla vita monastica.

8*. A Clermont-Ferrand in Aquitania, in Francia, san Floro, del cui nome furono in seguito insigniti il monastero innalzato sul suo sepolcro, la città e la sede episcopale.

9*. In Bretagna, sempre in Francia, san Ronano, vescovo, che giunse per mare dall'Irlanda e condusse nei boschi vita eremitica.

10*. Nella campagna di Lichester in Inghilterra, san Vistano, martire, che, della stirpe dei re di Mercia, essendosi opposto al matrimonio incestuoso della madre reggente, fu trafitto con la spada del tiranno.

11. A Treviri in Lorena, oggi in Germania, san Simeone, che, nato a Siracusa da padre greco, dopo aver condotto vita eremitica presso Betlemme e sul monte Sinai e avere a lungo peregrinato, morì infine recluso nella torre della Porta Nigra in questa città.

12. Nel monastero di Oña nel territorio di Burgos nella Castiglia in Spagna, sant'Enecóne, abate: uomo di pace, alla sua morte fu pianto anche dai Giudei e dai Mori.

13*. Ad Alba in Piemonte, beato Teobaldo, che, spinto dall'amore per la povertà, rimise tutti i suoi averi a una vedova e divenne per spirito di umiltà facchino, per portare su di sé i pesi altrui.

14*. A Urbino nelle Marche, beato Giovanni Pelingotto, del Terz'Ordine di San Francesco, che, mercante, arricchiva gli altri più che se stesso e, ritiratosi in una cella, ne usciva soltanto per aiutare i poveri e i malati.

15*. A Londra in Inghilterra, beato Giovanni Storey, martire, che, esperto di diritto, fu fedelissimo al Romano Pontefice; dopo il carcere e l'esilio, per la sua fede cattolica fu condannato a morte e, impiccato a Tyburn, migrò alle gioie della vita eterna.

16*. A Omura in Giappone, beati martiri Alfonso Navar-

rete, dell'Ordine dei Predicatori, Ferdinando di San Giuseppe de Ayala, dell'Ordine degli Eremiti di Sant'Agostino, sacerdoti, e Leone Tanaka, religioso della Compagnia di Gesù, che in odio alla fede cristiana, per editto del comandante supremo Hidetada, insieme furono decapitati.

17*. In una galera ancorata al largo di Rochefort in Francia, beato Giovanni Battista Vernoy de Montjournal, sacerdote e martire, che, canonico di Moulins, durante la rivoluzione francese, condannato per il suo sacerdozio agli arresti navali, morì colpito da malattia.

18. Nella città di Hung Yê nel Tonchino, ora Viet Nam, san Giuseppe Túc, martire, che giovane contadino, fu più volte messo in carcere e torturato per essersi rifiutato di calpestare la croce e venne infine decapitato sotto l'imperatore Tụ Đức.

19*. A Piacenza, beato Giovanni Battista Scalabrini, vescovo, che si adoperò con ogni mezzo per la sua Chiesa e rifuse per la sollecitudine verso i sacerdoti, i contadini e gli operai; in particolare, ebbe a cuore gli emigranti nelle città d'America, per i quali fondò le Congregazioni dei Missionari e delle Suore Missionarie di San Carlo.

20. A Messina, sant'Annibale Maria di Francia, sacerdote, che fondò le Congregazioni dei Rogazionisti del Cuore di Gesù e delle Figlie del Divino Zelo per pregare il Signore di rendere la sua Chiesa feconda di santi sacerdoti; si adoperò con particolare dedizione per gli orfani distendendo a tutti i poveri le mani misericordiose di Dio.

2 giugno

Quarto giorno prima delle Nove di giugno. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
25	26	27	28	29	1	30	1	2	3	4	5							

Santi martiri Marcellino, sacerdote, e Pietro, esorcista, che, come riporta il papa san Damaso, furono condannati a morte durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano; condotti tra i rovi sul luogo del supplizio, ebbero l'ordine di scavarsi il sepolcro con le proprie mani, perché i corpi rimanessero nascosti a tutti, ma la pia donna Lucilla diede degna sepoltura alle loro sante membra a Roma sulla via Labicana nel cimitero *ad Duas Lauros*.

2. A Lione in Francia, santi martiri Potino, vescovo, Blandina e quarantasei compagni¹⁴, le cui ardue e reiterate prove compiute al tempo dell'imperatore Marco Aurelio sono attestate nella lettera scritta dalla Chiesa di Lione alle Chiese d'Asia e Frigia. Tra questi, il nonagenario vescovo Potino rese il suo spirito poco dopo essere stato incarcerato; altri, come lui, morirono in carcere e altri ancora posti al cen-

¹⁴ I loro nomi sono: santi Zaccaria sacerdote, Vezio Epagato, Macario, Asclibiade, Silvio, Primo, Ulpio, Vitale, Commino, Ottobre, Filomeno, Gemino, Giulia, Albina, Grata, Emilia, Potamia, Pompea, Rodana, Biblis, Quarzia, Materna, Elpis, Santo diacono, Maturo neofita, Attalo di Pergamo, Alessandro di Frigia, Pontico, Isto, Aristeo, Cornelio, Zosimo, Tito, Giulio, Zotico, Apollonio, Geminiano, un'altra Giulia, Ausona, un'altra Emilia, Iamnica, un'altra Pompea, Domna, Giusta, Trofima, Antonia.

tro dell'arena davanti a migliaia di persone radunate per lo spettacolo: quanti erano stati identificati come cittadini romani subirono la decapitazione, gli altri invece venivano dati in pasto alle fiere. Da ultima, Blandina, sgozzata infine con la spada dopo aver patito più lunghe e aspre torture, seguì tutti coloro che ella aveva poco prima esortato a raggiungere la palma del martirio.

3. A Formia nell'odierno Lazio, sant'Erasmo, vescovo e martire.

4. A Roma presso san Pietro, sant'Eugenio I, papa, che succedette a san Martino martire.

5. Presso il Bosforo nella Propontide, oggi in Turchia, transito di san Niceforo, vescovo di Costantinopoli, che, tenace difensore delle tradizioni avite, si oppose con fermezza all'imperatore iconoclasta Leone l'Armeno sostenendo il culto delle sacre immagini; espulso dalla sua sede, fu relegato per lungo tempo in un monastero, dove migrò serenamente al Signore.

6*. Ad Acqui in Piemonte, san Guido, vescovo.

7. A Trani in Puglia, san Nicola, che, pellegrino nato in Grecia, percorreva tutta la regione portando in mano una croce e ripetendo senza interruzione «Kyrie, eléison».

8*. A Sandomierz sulla Vistola in Polonia, beati Sadoc, sacerdote, e compagni dell'Ordine dei Predicatori, martiri, che, come si tramanda, furono uccisi dai Tartari, mentre can-

tavano l'antifona "Salve Regina", salutando così in punto di morte la Madre della Vita.

9. Nella città di Âu Thi nel Tonchino, ora Viet Nam, san Domenico Ninh, martire, che, giovane contadino, per essersi rifiutato di calpestare la croce del Salvatore, patì la decapitazione sotto l'imperatore Tụ Đức.

3 giugno

Terzo giorno prima delle None di giugno. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
26	27	28	29	1	2	1	2	3	4	5	6							

Memoria dei santi Carlo Lwanga e dodici compagni¹⁵, martiri, che, di età compresa tra i quattordici e i trent'anni, appartenenti alla regia corte dei giovani nobili o alla guardia del corpo del re Mwanga, neofiti o fervidi seguaci della fede cattolica, essendosi rifiutati di accondiscendere alle turpi richieste del re, sul colle di Namugongo in Uganda furono alcuni trafitti con la spada, altri arsi vivi nel fuoco.

¹⁵ I loro nomi sono: santi Mbaya Tuzinde, Bruno Seronuma, Giacomo Buzabaliao, Kizito, Ambrogio Kibuka, Mgagga, Gyavira, Achille Kiwanuka, Adolfo Ludigo Mkasa, Mukasa Kiriwanvu, Anatolio Kiriggwajjo, Luca Banabakintu.

2. A Cartagine, nell'odierna Tunisia, san Cecilio, sacerdote, che condusse san Cipriano alla fede di Cristo.

- 3*. A Carcassonne nella Gallia narbonense, in Francia, sant'Ilario, che si ritiene sia stato il primo vescovo di questa città, al tempo in cui i Goti diffondevano in questa regione l'eresia ariana.

4. A Tours nella Gallia lugdunense, ora in Francia, santa Clotilde, regina, le cui preghiere indussero suo marito Clodoveo, re dei Franchi, ad accogliere la fede di Cristo; dopo la morte del coniuge, si ritirò presso la basilica di san Martino, per non essere più ritenuta una regina, ma una vera serva del Signore.

5. A Mehun-sur-Loire nel territorio di Orléans sempre in Francia, san Lifardo, sacerdote, che condusse in questo luogo vita eremitica.

6. Ad Anagni oggi nel Lazio, santa Oliva, vergine.

- 7*. A Glandáloch in Irlanda, san Coemgen, abate, che fondò un monastero, nel quale si ritiene sia stato padre e guida di molti monaci.

- 8*. A Clermont-Ferrand in Aquitania, in Francia, san Genesio, vescovo, il cui corpo fu deposto a Manglieu nella chiesa del monastero da lui stesso fondato con l'annesso ospizio.

9. A Córdoba nell'Andalusia in Spagna, sant'Isacco,

martire, che, monaco, durante la dominazione dei Mori, spinto non da un umano impulso, ma da ispirazione divina, sceso dal cenobio di Tábanos si presentò nel foro al giudice per disputare con lui circa la vera religione e fu per questo condannato a morte.

10. A Lucca, san Davíno, che, di origine armena, venduti tutti i beni, si tramanda si sia fatto pellegrino per Cristo e sia morto di malattia, di ritorno dalla visita ai luoghi santi e alle basiliche degli Apostoli.

11*. Nel villaggio di Altkirch nel territorio di Basilea nell'odierna Svizzera, san Morando, monaco, che, nato in Renania, già sacerdote si recò a Compostela e, al suo ritorno, si fece monaco a Cluny, fondando poi il monastero in cui concluse il corso della sua intensa vita.

12*. A Spello in Umbria, beato Andrea Caccioli, che, primo sacerdote aggregato tra i Frati Minori, ricevette l'abito dell'Ordine dalle mani di san Francesco e gli fu accanto al momento della morte.

13*. Nel cenobio di Santa Maria di Cadossa in Lucania, san Cono, monaco, che nella pratica monastica e nell'innocenza di vita, con l'aiuto di Dio giunse in breve tempo al culmine di ogni virtù.

14*. A York in Inghilterra, beato Francesco Ingleby, sacerdote e martire, che, allievo del Collegio Inglese di Reims, per il sacerdozio esercitato in patria fu condotto, sotto la regina Elisabetta I, al supplizio del patibolo.

15. A Jerez nell'Andalusia in Spagna, san Giovanni Grande, religioso dell'Ordine di San Giovanni di Dio, che rifulse per la sua carità verso i prigionieri, gli abbandonati e gli emarginati e morì contagiato lui stesso dalla peste mentre curava i malati.

16*. Nel braccio di mare antistante Rochefort in Francia, beato Carlo Renato Collas du Bignon, sacerdote della Compagnia di San Sulpizio e martire, che, rettore del Seminario Minore di Bourges, durante la rivoluzione francese, per il suo sacerdozio fu rinchiuso in una galera, dove morì consunto dalle piaghe infette.

17. Nella città di Âu Thi nel Tonchino, ora Viet Nam, san Pietro Đông martire, che, padre di famiglia, preferì subire crudeli supplizi piuttosto che calpestare la croce e, dopo essersi fatto incidere sul volto le parole "vera religione" anziché "falsa religione", fu decapitato sotto l'imperatore Tụ Đức.

18*. Nel villaggio di Bellegra vicino a Roma, beato Diego (Giuseppe) Oddi, religioso dell'Ordine dei Frati Minori, insigne per dedizione alla preghiera e per semplicità di vita.

19*. A Roma, beato Giovanni XXIII, papa: uomo dotato di straordinaria umanità, con la sua vita, le sue opere e il suo sommo zelo pastorale cercò di effondere su tutti l'abbondanza della carità cristiana e di promuovere la fraterna unione tra i popoli; particolarmente attento all'efficacia della missione della Chiesa di Cristo in tutto il mondo, convocò il Concilio Ecumenico Vaticano II.

4 giugno

Il giorno prima delle None di giugno. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
27	28	29	1	2	3	2	3	4	5	6	7							

1. A Szombathly in Pannonia, nell'odierna Ungheria, passione di san Quirino, vescovo di Siszeck e martire, che sotto l'imperatore Galerio, per la fede in Cristo fu precipitato nel fiume con una pietra legata al collo.
2. A Costantinopoli, san Metrófane, vescovo di Bisanzio, che consacrò al Signore la Nuova Roma.
3. A Mila in Numidia, nell'odierna Algeria, commemorazione di sant'Ottato, vescovo, che con i suoi scritti contro l'eresia donatista sostenne l'universalità della Chiesa e il profondo bisogno di unità dei cristiani.
- 4*. In Cornovaglia, san Petroc di Galles, abate.
- 5*. A Servigliano nelle Marche, san Gualterio, abate del monastero del luogo.
- 6*. In Sardegna, santi Nicola e Trano, eremiti.
- 7*. A Sassari, beato Pacifico Ramati, sacerdote dell'Ordine dei Minori, che predicò in difesa dei cristiani e morì nel Signore.
8. Ad Agnone in Molise, san Francesco Caracciolo, sa-

cerdote, che, mosso da mirabile carità verso Dio e il prossimo, fondò la Congregazione dei Chierici regolari Minori.

9*. A Lecce, beato Filippo Smaldone, sacerdote, che si dedicò con ardente impegno alla cura dei sordi e dei ciechi bisognosi e alla loro formazione umana e cristiana, fondando la Congregazione delle Suore Salesiane dei Sacri Cuori.

10*. Vicino a Monaco di Baviera in Germania, beati Antonio Zawistowski sacerdote, e Stanislao Starowieyski, martiri, che, in tempo di guerra, morirono per Cristo nel campo di prigionia di Dachau tra atroci tormenti.

5 giugno

None di giugno. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
28	29	1	2	3	4	3	4	5	6	7	8							

Memoria di san Bonifacio, vescovo e martire. Monaco di nome Vinfrido, giunto a Roma dall'Inghilterra fu ordinato vescovo dal papa san Gregorio II e, preso il nome di Bonifacio, fu mandato in Germania ad annunciare la fede di Cristo a quelle genti, guadagnando moltitudini alla religione cristiana; resse la sede di Magonza e da ultimo a Dokkum tra i Frisoni, nell'odierna Olanda, trafitto con la spada dalla furia dei pagani, portò a compimento il martirio.

2. In Egitto, santi Marciano, Nicandro, Apollonio e compagni, martiri, che come si tramanda, per aver professato la fede cristiana, dopo atroci supplizi, furono rinchiusi in un recinto murario ed esposti al sole ardente, morendo infine estenuati dal calore, dalla sete e dalla fame.

3. A Tiro in Fenicia, oggi Libano, san Doroteo, vescovo, che già da sacerdote patì molto sotto l'imperatore Diocleziano e, sopravvissuto fino ai tempi di Giuliano, sotto l'impero di quest'ultimo, all'età di centosette anni, si dice abbia onorato la sua veneranda vecchiaia con il martirio in Tracia.

4. A Clermont-Ferrand in Aquitania, in Francia, sant'Illidio, vescovo, che, chiamato dall'imperatore a Treviri perché liberasse sua figlia da uno spirito immondo, durante il viaggio di ritorno passò al Signore.

5*. A Como, sant'Eutichio, vescovo, insigne per la dedizione alla preghiera e per amore della solitudine con Dio.

6. A Dokkum tra i Frisoni, nell'odierna Olanda, santi Eobáno, vescovo, Adelario e nove compagni¹⁶, martiri, che ricevettero la corona insieme a san Bonifacio nel suo stesso glorioso combattimento.

7. A Córdoba nell'Andalusia in Spagna, beato Sancio, martire, che adolescente, condotto prigioniero dalla cittadina di Albi e istruito alla corte del re, durante la persecuzione dei

¹⁶ I loro nomi sono: santi Vintrungo e Gualterio, sacerdoti; Amondo, Servibaldo e Bosa, diaconi; Vaccaro, Gundecaro, Elluro e Atavulfo, monaci.

Mori non esitò a patire il martirio per la fede in Cristo.

8*. Presso Assergi in Abruzzo, san Franco, eremita, che si costruì una stretta cella in una grotta tra le rocce, dove condusse una vita aspra e umile.

9*. A Ciano vicino a Mileto in Calabria, san Pietro Spanò, eremita, insigne per povertà e spirito di compunzione.

10. Ad Hanoi nel Tonchino, oggi Viet Nam, san Luca Vĩ Bá Loan, sacerdote e martire, decapitato per Cristo sotto l'imperatore Minh Mạng.

11. Nella città di Tang Gia sempre nel Tonchino, santi Domenico Toại e Domenico Huyên, martiri, che, padri di famiglia e pescatori, benché sottoposti al tempo dell'imperatore Tự Đức a vari generi di tortura durante la loro lunga prigionia, con grande forza d'animo esortarono i compagni di carcere a conservare la fede, concludendo poi sul rogo il proprio martirio.

6 giugno

Ottavo giorno prima delle Idi di giugno. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
29	1	2	3	4	5	4	5	6	7	8	9							

San Norberto, vescovo, che, uomo di austeri costumi e tutto dedito all'unione con Dio e alla predicazione del Vangelo, vicino a Laon in Francia i-

stituì l'Ordine dei Canonici regolari Premostratensi; divenuto poi vescovo di Magdeburgo in Sassonia, in Germania, rinnovò la vita cristiana e si adoperò per diffondere la fede tra le popolazioni vicine.

2. A Roma al secondo miglio della via Aurelia, santi Artemio e Paolina, martiri.
3. A Scete in Egitto, san Bessarione, anacoreta, che fu mendicante e pellegrino per amore di Dio.
- 4*. A Grenoble in Burgundia, in Francia, san Cerazio, vescovo, che espresse parole di gratitudine al papa san Leone Magno per avere scritto la lettera a Flaviano e preservò il suo gregge incolume dall'eresia.
5. A Milano, sant'Eustorgio II, vescovo, che, insigne per pietà, giustizia e virtù di pastore, costruì un celebre battistero.
- 6*. In Irlanda, san Iarlath, vescovo.
7. Sul massiccio del Giura, san Claudio, che si ritiene sia stato vescovo e abate del monastero di Condat.
8. Nel territorio di Bologna, transito di sant'Alessandro, vescovo di Fiesole, che, di ritorno da Pavia dove aveva rivendicato presso il re dei Longobardi i beni della sua Chiesa usurpati, fu da loro gettato nel fiume e affogato.
9. A Costantinopoli, sant'Ilarione, sacerdote ed egúme-

no del monastero detto di Dalmazio, che per la difesa del culto delle sacre immagini patì invito il carcere, le flagellazioni e l'esilio.

10*. Nelle isole Orcadi al largo della Scozia, san Colmán, vescovo.

11*. Nel monastero di Cava de' Tirreni in Campania, beato Falcone, abate.

12*. A Clermont-Ferrand in Aquitania, in Francia, san Gilberto, abate dell'Ordine Premostratense, che, dapprima eremita, costruì poi il monastero e l'ospedale di Neuffonts.

13*. A Udine, beato Bertrando, vescovo di Aquileia e martire, che provvide con cura alla formazione del clero, nutrì a sue spese i poveri in tempo di fame, difese strenuamente i diritti della sua Chiesa e morì nonagenario colpito a morte da alcuni sicari.

14*. A Ortona in Abruzzo, beato Lorenzo de Masculis da Villamagna, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori, illustre per la predicazione della parola di Dio.

15*. A Londra in Inghilterra, beato Guglielmo Greenwood, martire, monaco della Certosa di questa città, che per la sua tenace fedeltà alla Chiesa subì sotto il re Enrico VIII il martirio, morendo consunto dalla sordidezza del carcere, dalla fame e dalle malattie.

16. Presso la città di Saint-Chamond nel territorio di Lio-

ne, in Francia, san Marcellino Champagnat, sacerdote della Società di Maria, che fondò l'Istituto dei Piccoli Fratelli di Maria per l'istruzione cristiana dei fanciulli.

17. Nella città di Luong Mỹ nel Tonchino, ora Viet Nam, santi martiri Pietro Dũng e Pietro Thuần, pescatori, e Vincenzo Đuong, contadino, che, rifiutatisi più volte di calpestare la croce, furono condannati al rogo sotto l'imperatore Tụ Đức.

18*. A Città del Messico, transito del beato Raffaele Guizar Valencia, vescovo di Vera Cruz in Messico, che in tempo di persecuzione, benché esule e clandestino, esercitò con coraggio l'ufficio episcopale.

19*. A Sachsenhausen in Germania, beato Innocenzo Guz, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali e martire, che, polacco di origine, durante l'occupazione militare della patria da parte dei seguaci di dottrine nemiche degli uomini e della religione, per la sua fede in Cristo fu trucidato dalle sentinelle del campo di prigionia.

7 giugno

Settimo giorno prima delle Idi di giugno. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
1	2	3	4	5	6	5	6	7	8	9	10							

1*. In Irlanda, san Colmán, vescovo e abate del monastero di Dromore da lui stesso fondato, che nel territorio di Down si adoperò mirabilmente per la fede.

2. A Córdoba nell'Andalusia in Spagna, santi martiri Pietro, sacerdote, Valabonso, diacono, Sabiniano, Vistremondo, Abenzio e Geremia, monaci, che durante la persecuzione dei Mori morirono sgozzati per Cristo.
3. A Newminster nella Northumbria in Inghilterra, san Roberto, abate, dell'Ordine Cistercense, che, desideroso di povertà e di preghiera, fondò in questo luogo insieme ad altri dodici compagni un monastero, dal quale germogliarono in breve tempo tre famiglie di monaci.
- 4*. Ad Anversa nel Brabante, nel territorio dell'odierno Belgio, beata Anna di San Bartolomeo, vergine dell'Ordine delle Carmelitane Scalze, che, discepola e scrivana di santa Teresa di Gesù e ricca di doni mistici, diffuse l'Ordine in Francia e lo rinnovò con passione.
5. A Piacenza, transito di sant'Antonio Maria Gianelli, vescovo di Bobbio, che fondò la Congregazione delle Figlie di Maria Santissima dell'Orto e rifulse per l'impegno e il luminoso esempio di dedizione ai bisogni dei poveri e alla salvezza delle anime e nel promuovere la santità del clero.
- 6*. A Parigi in Francia, beata Maria Teresa de Soubiran La Louvière, vergine, che per la maggior gloria di Dio fondò la Società di Maria Ausiliatrice, da cui venne poi allontanata, per passare il resto della vita in profonda umiltà.

8 giugno

Sesto giorno prima delle Idi di giugno. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
2	3	4	5	6	7	6	7	8	9	10	11							

1. Ad Aix-en-Provence in Francia, san Massimino, al quale si attribuiscono gli inizi del cristianesimo in questa città.
2. A Rouen in Francia, san Gildardo, vescovo.
3. A Soissons sempre in Francia, san Medardo, vescovo di Saint-Quentin, che dopo la distruzione di questa città trasferì la sua cattedra episcopale a Noyon, dove profuse ogni cura nel convertire il popolo dalle superstizioni pagane alla dottrina di Cristo.
- 4*. A Fano nelle Marche, san Fortunato, vescovo, che si impegnò assiduamente per il riscatto dei prigionieri.
5. A Metz in Austrasia, ora in Francia, san Clodolfo, vescovo, figlio di sant'Arnolfo e consigliere del re.
6. A York in Inghilterra, san Guglielmo Fitzherbert, vescovo, che, uomo amabile e mansueto, deposto ingiustamente dalla sua sede, si ritirò tra i monaci di Winchester e, una volta restituito alla sua sede, perdonò i suoi nemici e favorì la pace tra i cittadini.
- 7*. A Londra sempre in Inghilterra, beato Giovanni

Davy, diacono della Certosa di questa città e martire, che sotto il re Enrico VIII per la sua fedeltà alla Chiesa e al Romano Pontefice fu sottoposto in carcere a crudeli torture e vi morì consunto dalla fame.

8*. Ad Ambiatibes in Madagascar, beato Giacomo Berthieu, sacerdote della Compagnia di Gesù e martire, che in pace come in guerra si adoperò con dedizione per il Vangelo e, scacciato per tre volte dalle missioni, preso a calci e ripetutamente invitato invano all'apostasia, fu infine ucciso in odio alla fede.

9*. A Oporto in Portogallo, beata Maria del Divino Cuore di Gesù Droste zu Vischering, vergine, della Congregazione delle Suore della Carità del Buon Pastore, che promosse mirabilmente la devozione verso il Sacratissimo Cuore di Gesù.

10*. Nel villaggio di Kuzhikkattussery nello Stato del Kerala in India, beata Maria Teresa Chiramel Mankidiyan, vergine, che, insigne per la vita eremitica e l'austerità delle sue penitenze, cercò Cristo nei più poveri e nei più emarginati e fondò la Congregazione delle Suore della Sacra Famiglia.

11*. A Cagliari, beato Nicola (Giovanni) Medda da Gesturi, religioso dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, che, sempre pronto ad aiutare i bisognosi, con il suo esempio di virtù e di bontà incoraggiò molti alla carità verso i poveri.

9 giugno

Quinto giorno prima delle Idi di giugno. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
3	4	5	6	7	8	7	8	9	10	11	12							

Sant’Efrem, diacono e dottore della Chiesa, che dapprima in patria a Nisibi esercitò il ministero della predicazione e dell’insegnamento della sacra dottrina, poi, rifugiatosi a Edessa nell’Osroene con i suoi discepoli dopo l’invasione di Nisibi da parte dei Persiani, pose le fondamenta di una scuola teologica. Esercitò il suo ministero con la parola e con gli scritti e rifulse a tal punto per austerità di vita e dottrina da meritare per l’eleganza degli inni da lui composti l’appellativo di cetra dello Spirito Santo.

2. A Roma al quindicesimo miglio della via Nomentana, santi Primo e Feliciano, martiri.
3. A Nicea in Bitinia, nell’odierna Turchia, san Diomede, martire.
4. A Vernemet nel territorio di Agen nell’Aquitania, in Francia, san Vincenzo, martire, che si dice abbia consumato il proprio martirio per Cristo durante la celebrazione di una festa pagana in onore del sole.
5. A Siracusa, san Massimiano, vescovo, del quale il pa-

pa san Gregorio Magno fa spesso menzione.

6. Nell'isola di Iona in Scozia, san Columba o Colum Cille, sacerdote e abate, che, nato in Irlanda e istruito nei precetti della vita monastica, nella sua terra e infine a Iona fondò dei monasteri rinomati per osservanza della disciplina di vita e cultura letteraria, finché, carico di anni, ormai in attesa della fine, davanti all'altare riposò nel Signore.

7. Ad Andria in Puglia, san Riccardo, vescovo, che, inglese d'origine e celebre per la sua virtù, accolse con onore le reliquie dei santi Erasmo e Ponziano.

8*. A Londra in Inghilterra, beato Roberto Salt, monaco della Certosa di questa città e martire, che, per aver conservato con fermezza contro il re Enrico VIII la fedeltà verso la Chiesa, detenuto nel carcere di Newport, vi morì di fame.

9*. A Reritiba in Brasile, beato Giuseppe Anchieta, sacerdote della Compagnia di Gesù, che, nato nelle isole Canarie, per quasi tutto il corso della sua vita si dedicò con impegno e frutto alle opere missionarie in Brasile.

10*. Al largo di Rochefort in Francia, beato Giuseppe Imbert, sacerdote e martire, che, già membro della Compagnia di Gesù, durante la rivoluzione francese fu nominato dal papa Pio VI vicario apostolico di Moulins e, gettato in una galera in odio alla Chiesa, vi morì contagiato da malattia letale.

11*. A Roma, beata Anna Maria Taigi, madre di famiglia, che, pur maltrattata da un marito violento, continuò a pren-

dersi cura di lui e a provvedere all'educazione dei suoi sette figli, senza mai trascurare la sollecitudine spirituale e materiale per i poveri e gli ammalati.

10 giugno

Quarto giorno prima delle Idi di giugno. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
4	5	6	7	8	9	8	9	10	11	12	13							

1. Ad Auxerre nella Gallia lugdunense, in Francia, san Censurio, vescovo.
- 2*. A Parigi nel territorio della Neustria, sempre in Francia, san Landерico, vescovo, che per assistere i poveri in tempo di carestia si tramanda abbia venduto la sacra suppellettile e costruito un ospedale accanto alla cattedrale.
- 3*. A Rochester in Inghilterra, sant'Itamáro, vescovo, che, primo tra la gente di Canterbury ad essere chiamato all'ordine episcopale, rifulse per cultura e sobrietà di vita.
- 4*. A Dobrowo in Polonia, anniversario della morte di san Bogumilo, vescovo di Gniezno, che, dopo aver lasciato la sua sede episcopale, condusse qui vita eremitica, consumandosi in una vita austera.
- 5*. A Bologna, beata Diana d'Andalò, vergine, che, superati tutti gli impedimenti posti dalla famiglia, emise voto di vita claustrale nelle mani dello stesso san Domenico, entran-

do nel monastero di Sant'Agnese da lei stessa fondato.

6*. A Treviso, beato Enrico da Bolzano, che, boscaiolo e analfabeta, distribuiva tutto ai poveri e, per quanto indebolito nel fisico, mendicava tuttavia saltuarie elemosine che spartiva con gli altri mendicanti.

7*. A Budapest in Ungheria, transito del beato Giovanni Dominici, vescovo di Dubrovnik, che, al termine della Peste Nera, riportò nei conventi dei Predicatori in Italia l'osservanza della disciplina e, mandato in Boemia e in Ungheria per contrastare la predicazione di Giovanni Hus, morì in questa città.

8*. A Londra in Inghilterra, beati martiri Tommaso Green, sacerdote, e Gualterio Pierson, monaco della locale Certosa, che, per essersi opposti alla rivendicazione da parte del re Enrico VIII dei supremi diritti in materia ecclesiastica, furono rinchiusi in un sordido carcere, dove, consunti dalla fame e dalla malattia, incontrarono una morte gloriosa.

9*. Nella città di Moerzeke-lez-Termonde vicino a Gand in Belgio, beato Edoardo Poppe, sacerdote, che, pur tra le difficoltà del suo tempo, con gli scritti e la predicazione diffuse nelle Fiandre l'istruzione cristiana e la devozione verso l'Eucaristia.

11 giugno

Terzo giorno prima delle Idi di giugno. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
5	6	7	8	9	10	9	10	11	12	13	14							

Memoria di san Barnaba, Apostolo, che, uomo mite e colmo di Spirito Santo e di fede, fu annoverato tra i primi fedeli di Gerusalemme. Predicò il Vangelo ad Antiochia e introdusse Saulo di Tarso da poco convertito nel novero dei fratelli, accompagnandolo pure nel suo primo viaggio per l'evangelizzazione dell'Asia; partecipò poi al Concilio di Gerusalemme e, fatto ritorno all'isola di Cipro, sua patria di origine, vi diffuse il Vangelo.

2. A Napoli, san Massimo, vescovo, che per la sua fedeltà al Concilio di Nicea fu mandato in esilio dall'imperatore Costanzo, dove, prostrato dalle tribolazioni, morì confessore della fede.

3. A Brema in Sassonia, nell'odierna Germania, san Remberto, vescovo di Amburgo e di Brema, che, fedele discepolo di sant'Oscar e suo successore, estese il proprio ministero alle regioni della Danimarca e della Svezia e, al tempo delle invasioni dei Normanni, si prese cura del riscatto dei prigionieri cristiani.

4. A Magonza nella Franconia in Germania, beato Bar-

done, vescovo, che fu dapprima abate di Heresfeld, elevato poi alla dignità episcopale, curò egregiamente la sua Chiesa con instacabile sollecitudine pastorale.

5*. Nel monastero di La Chambre vicino a Bruxelles nel Brabante, nell'odierno Belgio, sant'Aléide, vergine dell'Ordine Cistercense, che, a ventidue anni, colpita dalla lebbra, fu costretta a una vita di segregazione; negli ultimi anni, perduta anche la vista, neppure un membro del corpo le era rimasto sano, salvo la lingua, per cantare le lodi di Dio.

6. A Treviso, san Parisio, sacerdote dell'Ordine Camaldolese, che per settantasette anni curò la direzione spirituale delle monache con salutari consigli, morendo a centootto anni.

7*. Presso Gniezno in Polonia, beata Iolanda, badessa, che, dopo la morte del marito, il duca Boleslao il Pio, lasciati i beni terreni, professò insieme alla figlia la vita monastica nell'Ordine di Santa Chiara.

8*. A Saluzzo in Piemonte, beato Stefano Bandelli, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, insigne nella predicazione e assiduo nell'ascolto delle confessioni.

9. A Salamanca in Spagna, san Giovanni da San Facondo González de Castrillo, sacerdote dell'Ordine degli Eremiti di Sant'Agostino, che attraverso colloqui privati e con la santità della sua vita riportò la concordia tra i cittadini divisi in sanguinarie fazioni.

10. A Tortosa in Spagna, santa Rosa Francesca Maria Ad-

dolorata (Maria Rosa) Molas Vallvé, vergine, che trasformò un sodalizio di pie donne nella Congregazione delle Suore di Nostra Signora della Consolazione per il servizio ai bisognosi.

11. A Roma, santa Paola Frassinetti, vergine, che, superate molte difficoltà iniziali, fondò la Congregazione delle Suore di Santa Dorotea per la formazione cristiana della gioventù femminile, prodigandosi per la sua opera con forza d'animo e con dolcezza unita a energica passione.

12*. A Ragusa, beata Maria Schininà, vergine, che scelse di vivere in umiltà e semplicità dedicandosi alla cura degli infermi, degli abbandonati e dei poveri e istituì le Suore del Sacro Cuore di Gesù perché fossero di aiuto in ogni genere di miseria.

13*. Nel villaggio di Kara-Kenpru vicino a Diyarbakir in Turchia, beato Ignazio Maloyan, vescovo di Mardin degli Armeni e martire durante il genocidio dei cristiani perpetrato in questa regione dai persecutori della fede; essendosi rifiutato di abbracciare un'altra religione, consacrò in carcere il pane per il ristoro spirituale dei compagni di prigionia; fucilato poi insieme a molti altri cristiani, versando il suo sangue ottenne il premio della pace eterna.

12 giugno

Il giorno prima delle Idi di giugno. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
6	7	8	9	10	11	10	11	12	13	14	15							

1. A Lori al dodicesimo miglio della via Aurelia, san Basílide, martire.
2. In Egitto, sant'Onofrio, anacoreta, che visse piamente per sessant'anni nelle vastità del deserto.
3. A Roma presso san Pietro, san Leone III, papa, che conferì a Carlo Magno, re dei Franchi, la corona del Romano Impero e si adoperò con ogni mezzo per difendere la retta fede e la dignità divina del Figlio di Dio.
- 4*. A Utrecht in Lotaringia, nell'odierna Olanda, sant'O-dolfo, sacerdote, che evangelizzò i Frisoni.
- 5*. In Svezia, sant'Eskillo, vescovo e martire, che, di origine inglese, ordinato vescovo dal suo maestro san Sigfrido, non lesinò le forze per annunciare Cristo tra i pagani della provincia del Södermanland, dai quali fu poi lapidato.
- 6*. A Cortona in Toscana, beato Guidone, sacerdote, che, discepolo di san Francesco, passò la vita in digiuni, povertà e umiltà.
- 7*. Presso Ocre in Abruzzo, beato Placido, abate, che,

dapprima eremita in una grotta, radunò poi i suoi discepoli nel monastero di Santo Spirito.

8*. A Città di Castello in Umbria, beata Florida (Lucrezia Elena) Cevoli, vergine dell'Ordine delle Clarisse, che, sebbene coperta di piaghe in tutto il corpo, svolse con laboriosità e solerzia i compiti a lei affidati.

9. A Verona, san Gaspare Bertoni, sacerdote, che fondò la Congregazione delle Sacre Stimmate del Signore nostro Gesù Cristo, perché i suoi membri fossero missionari a servizio dei vescovi.

10*. A Capranica vicino a Viterbo, beato Lorenzo Maria di San Francesco Saverio Salvi, sacerdote della Congregazione della Passione, che diffuse la devozione al Bambino Gesù.

11*. A Rivibamba in Ecuador, beata Mercedes Maria di Gesù Molina, vergine, che fondò una comunità religiosa per dare accoglienza e istruzione alle ragazze orfane e povere e strappare le donne alla prostituzione, garantendo loro una nuova vita di grazia.

12*. A Ragusa, beata Maria Candida dell'Eucaristia Barba, vergine dell'Ordine delle Carmelitane Scalze, che, dando prova di profonda osservanza della vita consacrata e della regola, si dedicò attivamente alla costruzione di nuovi monasteri.

13 giugno

Idi di giugno. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
7	8	9	10	11	12	11	12	13	14	15	16							

Memoria di sant'Antonio, sacerdote e dottore della Chiesa, che, nato in Portogallo, già canonico regolare, entrò nell'Ordine dei Minori da poco fondato, per attendere alla diffusione della fede tra le popolazioni dell'Africa, ma esercitò con molto frutto il ministero della predicazione in Italia e in Francia, attirando molti alla vera dottrina; scrisse sermoni imbevuti di dottrina e di finezza di stile e su mandato di san Francesco insegnò la teologia ai suoi confratelli, finché a Padova fece ritorno al Signore.

2. A Roma al settimo miglio della via Ardeatina, santa Felícola, martire.
3. Ad Alessandria d'Egitto, beato Achíleo, vescovo, che rifiuse per cultura, fede, condotta di vita e costumi.
4. A Nicosía nell'isola di Cipro, san Trifillo, vescovo, che difese strenuamente la retta fede di Nicea e, come afferma san Girolamo, fu l'oratore più eloquente del suo tempo e straordinario commentatore del Cantico dei Cantici.
5. In Abruzzo, san Cetéo o Pellegrino, vescovo di Ami-

terno, che, al tempo dell'invasione longobarda della regione, falsamente accusato di aver tradito la città, fu condannato a morte e annegato nel fiume.

6. Ad Alessandria d'Egitto, sant'Eulogio, vescovo, insigne per la sua dottrina, al quale il papa san Gregorio Magno inviò molte lettere, scrivendo di lui: «Non è lontano da me, chi con me è una cosa sola».

7*. Presso Limoges in Aquitania, in Francia, san Salmodio, eremita.

8*. Nel territorio di Lione in Francia, san Ramberto, martire, che, nato da illustre famiglia e ornato di nobili virtù, fu odiato dal maestro di palazzo Ebroíno al punto di essere dapprima imprigionato e infine ucciso.

9*. Nella valle di Larboust sui Pirenei, in Francia, sant'Aventino, eremita e martire, che si tramanda sia stato ucciso dai Mori.

10. A Córdoba nell'Andalusia in Spagna, san Fandíla, sacerdote e monaco, che, durante la persecuzione dei Mori, sotto il regno di Maometto I, fu decapitato per la fede in Cristo.

11*. Nel monastero di Chiaravalle in Borgogna, nell'odierna Francia, beato Gerardo, monaco, che, fratello di san Bernardo, sebbene analfabeta, fu dotato di grande acutezza di ingegno e capacità di discernimento spirituale.

12. Presso Huê nell'An Nam, ora Viet Nam, santi Agosti-

no Phan Viêt Huy e Nicola Bùì Viêt Thê, martiri, che, avendo per paura fatto oltraggio alla croce, desiderosi di espiare la loro colpa, chiesero subito all'imperatore Minh Mạng di essere nuovamente processati come cristiani e per questo, dilaniati vivi su una nave, pervennero alle gioie celesti.

13*. Nella cittadina di Naumowicze vicino a Grodno in Polonia, beata Marianna Biernacka, madre di famiglia e martire, che, durante la guerra, in regime di occupazione, si offrì spontaneamente ai soldati al posto di sua nuora incinta e, fucilata sul posto, ricevette la palma gloriosa del martirio.

14 giugno

Diciottesimo giorno prima delle Calende di luglio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
8	9	10	11	12	13	12	13	14	15	16	17							

1. A Samaria o Sebaste in Palestina, commemorazione di sant'Eliseo, che, discepolo di Elia, fu profeta in Israele dal tempo del re Ioram fino ai giorni di Ioas; anche se non lasciò oracoli scritti, tuttavia, operando prodigi a vantaggio degli stranieri, preannunciò la futura salvezza per tutti gli uomini.

2. Ad Aquileia, oggi in Friuli, san Proto, martire.

3. Presso Soissons nella Gallia belgica, oggi in Francia, santi Valerio e Rufino, martiri.

4*. A Napoli, san Fortunato, vescovo.

5. A Vienne in Burgundia, oggi in Francia, sant'Eterio, vescovo.
6. A Costantinopoli, san Metodio, vescovo, che, mentre era monaco, si recò a Roma dal papa Pasquale I per difendere il culto delle sacre immagini e, elevato all'episcopato, celebrò solennemente il trionfo della retta fede.
7. A Córdoba nell'Andalusia in Spagna, santi martiri Anastasio, sacerdote, Felice, monaco, e Digna, vergine, che morirono tutti insieme nello stesso giorno: Anastasio, avendo confessato davanti ai consoli Mori la sua fede cristiana, fu prontamente trafitto con la spada e, insieme a lui, anche Felice, di origine gétula, che aveva professato nelle Asturie la fede cattolica e conduceva vita monastica; Digna, ancor giovanissima, che all'uccisione dei suoi compagni aveva coraggiosamente espresso biasimo verso il giudice, fu senza indugio decapitata.

15 giugno

Diciassettesimo giorno prima delle Calende di luglio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
9	10	11	12	13	14	13	14	15	16	17	18							

1. Commemorazione di sant'Amos, profeta, che allevatore di bestiame in Tecoa e coltivatore di sicomori, fu mandato dal Signore ai figli di Israele per riaffermare la sua giustizia e santità contro i loro abomini.
2. A Silistra in Mesia, nell'odierna Bulgaria, sant'Es-

chio, che, soldato, arrestato insieme al beato Giulio, ottenne dopo di lui, sotto il governatore Massimo, la corona del martirio.

3. In Basilicata, san Vito, martire.
4. A Clermont-Ferrand in Aquitania, ora in Francia, sant'Abramo, monaco, che, nato sulla riva dell'Eufrate, si recò in Egitto a fare visita agli eremiti, ma, arrestato dai pagani, fu tenuto in catene per cinque anni; giunto poi in Francia nella regione dell'Auvergne, si ritirò nel monastero di San Quirico, dove morì carico di giorni.
5. A Crespin nell'Hainault, nel territorio dell'odierna Francia, san Landelino, abate, che, convertito dal vescovo sant'Autberto da una vita di ruberie all'esercizio delle virtù, fondò un cenobio a Lobbes e si spostò poi a Crespin, dove finì i suoi giorni.
- 6*. A Sééz in Neustria, ora in Francia, san Lotario, vescovo, che, lasciato il suo incarico, si dice sia morto in solitudine.
7. A Córdoba nell'Andalusia in Spagna, santa Benilde, martire, morta, in età già avanzata, durante la persecuzione dei Mori.
8. Sul Mont-Joux nel Vallese, san Bernardo da Mentone, sacerdote, che, canonico e arcidiacono di Aosta, visse per molti anni tra le vette delle Alpi, dove costruì un rinomato monastero e due rifugi per i viandanti, tuttora recanti il suo nome.

9*. A Ratzeburg nell'Alsazia, ora in Germania, sant'Isfrido, vescovo, che, mantenendo l'osservanza di vita dei Canonici Premostratensi, si adoperò per l'evangelizzazione dei Vendi.

10*. A Londra in Inghilterra, beato Tommaso Scryven, martire, monaco della Certosa della città, che sotto il re Enrico VIII conservò la fede della Chiesa e per questo, consunto in carcere dalla fame, ricevette la corona del martirio.

11*. A York sempre in Inghilterra, beati martiri Pietro Snow, sacerdote, e Radolfo Grimston, che condannati a morte sotto la regina Elisabetta I, l'uno perché sacerdote, l'altro perché aveva tentato di sottrarlo alla cattura, patirono il supplizio del patibolo.

12. A Pibrac nel territorio di Tolosa in Francia, santa Germana, vergine, che, nata da genitori sconosciuti, condusse fin dalla fanciullezza una vita di servitù e infermità, patendo con animo forte e spirito gioioso ogni genere di tribolazioni, finché a soli ventidue anni riposò in pace.

13*. A Bergamo, beato Luigi Maria Palazzolo, sacerdote, che fondò le Congregazioni delle Suore Poverelle e dei Fratelli della Santa Famiglia.

14. Presso la città di Liushuitao nel territorio di Qian-shengzhuang nella provincia dello Hebei in Cina, santa Barbara Cui Lianzhi, martire, che, essendole già stato ucciso il figlio, cercò di notte scampo nella fuga, ma catturata dai nemici dei cristiani morì tra crudelissime torture.

16 giugno

Sedicesimo giorno prima delle Calende di luglio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
10	11	12	13	14	15	14	15	16	17	18	19							

1. In Asia Minore, commemorazione dei santi Quirico e Giulitta, martiri.
2. A Besançon nella Gallia lugdunense, ora in Francia, santi Ferréolo e Ferruccio, martiri.
3. A Nantes sempre nella Gallia lugdunense, san Similiano, vescovo, che san Gregorio di Tours loda come grande confessore.
4. A Limassol nell'isola di Cipro, san Ticone, vescovo, al tempo dell'imperatore Teodosio il Giovane.
5. A Magonza nella Gallia belgica, ora in Germania, santi Aureo, vescovo, Giustina, sua sorella, e compagni, martiri, che, si tramanda siano stati trucidati dagli Unni pagani mentre celebravano l'Eucaristia.
6. A Lione in Francia, deposizione di sant'Aureliano, vescovo di Arles, che, nominato vicario in Francia dal papa Vigilio, eresse due monasteri nella sua città, l'uno maschile, l'altro femminile, dando loro una regola da lui redatta.
- 7*. A Carrara in Toscana, transito di san Cecardo, vesco-

vo di Luni e Sarzana, che, iniquamente ucciso da alcuni tagliapietre presso le cave di marmo, ebbe fama di martire.

8. A Meissen nella Sassonia in Germania, san Benno, vescovo, che per aver voluto conservare l'unità della Chiesa e la fedeltà al Romano Pontefice fu scacciato dalla sua sede e mandato in esilio.

9. Nel monastero delle monache cistercensi di Aywières in Brabante, nell'odierno Belgio, santa Lutgarda, vergine, insigne per la devozione verso il Sacro Cuore di Gesù.

10*. A Londra in Inghilterra, beato Tommaso Reding, martire, monaco della Certosa della città, che sotto il re Enrico VIII sostenne con fermezza l'unità della Chiesa e, tenuto per questo in catene in un sordido carcere, morì stremato dalla fame e dalla malattia.

11*. All'ancora davanti al porto di Rochefort in Francia, beato Antonio Costanzo Auriel, sacerdote e martire, che, vicario parrocchiale di Cahors, durante la rivoluzione francese fu rinchiuso per il suo sacerdozio in una sudicia galera e, rimasto contagiato mentre prestava assistenza ai suoi compagni di prigionia, rese al Signore lo spirito.

12. Nella città di Lăng Côc nel Tonchino, ora Viet Nam, santi martiri Domenico Nguyễn, medico, Domenico Nhi, Domenico Mạo, Vincenzo e Andrea Tuồng, contadini, che, arrestati per la loro fede cristiana e a lungo torturati in carcere, morirono infine decapitati sotto l'imperatore Tự Đức.

13*. Nel territorio di Ingenbohl nel cantone di Schwyz in Svizzera, beata Maria Teresa (Anna Maria Caterina) Scherer, vergine, che per prima resse le Suore della Carità della Santa Croce.

17 giugno

Quindicesimo giorno prima delle Calende di luglio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
11	12	13	14	15	16	15	16	17	18	19	20							

1. A Roma sulla via Salaria Vecchia, santi Blasto e Diogene, martiri.
2. A Pojani in Macedonia, nell'odierna Albania, santi Isauro, Innocenzo, Felice, Ermia, Pellegrino e Basilio, martiri.
3. A Silistra in Mesia, nell'odierna Bulgaria, santi martiri Nicandro e Marciano, che, soldati, durante la persecuzione di Diocleziano, respinsero l'elargizione fatta dall'imperatore all'esercito e, rifiutatisi fermamente di sacrificare agli dèi, furono condannati a morte dal governatore Massimo.
4. A Besançon nella Gallia lugdunense, ora in Francia, sant'Antidio, vescovo e martire, che si tramanda abbia ricevuto la condanna a morte sotto il re dei Vandali Croco.
5. In Bitinia, nell'odierna Turchia, sant'Ipazio, egúmeno del monastero dei Rufiniani, che con una vita di sobrietà e di

austeri digiuni insegnò ai suoi discepoli la perfetta obbedienza alla vita monastica e ai laici il timore di Dio.

6*. In Bretagna, sant'Ervéo, eremita, che, come si racconta, pur privo della vista fin dalla nascita, cantava tuttavia con letizia le meraviglie del paradiso.

7. A Orléans in Francia, sant'Avito, abate.

8. A Pisa, san Raniero, povero e pellegrino per Cristo.

9*. A Ourem in Portogallo, santa Teresa, che, regina di León e madre di tre figli, dopo la morte del marito, condusse vita monastica sotto la disciplina cistercense nel monastero da lei stessa fondato.

10*. A Venezia, beato Pietro Gambacorta, fondatore dell'Ordine degli Eremiti di San Girolamo, i cui primi seguaci furono dei briganti da lui convertiti.

11*. A Napoli, beato Paolo Buralo, dell'Ordine dei Chierici regolari Teatini, vescovo prima di Piacenza e poi di Napoli, che si adoperò nel rinnovamento della disciplina della Chiesa e a fortificare nella fede il gregge a lui affidato.

12*. Sulla costa francese in una galera ancorata al largo di Rochefort, beato Filippo Papon, sacerdote di Autun e martire, che, parroco, relegato durante la rivoluzione francese a causa del suo sacerdozio ad una umiliante condizione di prigionia, dopo aver dato l'assoluzione a un compagno moribondo, anch'egli spirò.

13. In località Qua Linh nel Tonchino, ora Viet Nam, san Pietro Đa, martire: falegname e sacrestano, sebbene sottoposto a molte e crudeli torture, rimase tuttavia fermo nella sua professione di fede, morendo alla fine sul rogo sotto l'imperatore Tự Đức.

18 giugno

Quattordicesimo giorno prima delle Calende di luglio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
12	13	14	15	16	17	16	17	18	19	20	21							

1. A Roma nel cimitero di Balbina sulla via Ardeatina, santi Marco e Marcelliano, martiri durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano, resi fratelli dal medesimo martirio.
2. A Tripoli in Fenicia, ora in Libano, san Leonzio soldato, che, sottoposto in carcere ad atroci torture, ottenne la corona dei martiri.
3. In Africa, santi Ciriaco e Paola, martiri.
4. A Bordeaux in Aquitania, in Francia, sant'Amando, vescovo, che istruì nella dottrina della verità e battezzò san Paolino da Nola, che spesso lo lodò.
5. Sul monte Gemmariaro presso Sciacca in Sicilia occidentale, san Calogero, eremita.
6. A Schönau nella Renania in Germania, santa Elisabet-

ta, vergine, insigne nell'osservanza della vita monastica.

7*. A Mantova, beata Osanna Andreasi, vergine, che, vestito l'abito delle Suore della Penitenza di San Domenico, unì con mirabile sapienza la contemplazione delle cose divine con le occupazioni terrene e la cura delle buone opere.

8. A Padova, san Gregorio Barbarigo, vescovo, che istituì il seminario per i chierici, insegnò il catechismo ai fanciulli nel loro dialetto, celebrò un sinodo, tenne colloqui con il suo clero e aprì molte scuole, dimostrandosi generoso con tutti, severo con se stesso.

19 giugno

Tredicesimo giorno prima delle Calende di luglio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
13	14	15	16	17	18	17	18	19	20	21	22							

San Romualdo, anacoreta e padre dei monaci Camaldolesi, che, originario di Ravenna, desideroso di abbracciare la vita e la disciplina eremitica, girò l'Italia per molti anni, costruendo piccoli monasteri e promovendo ovunque assiduamente tra i monaci la vita evangelica, finché nel monastero di Val di Castro nelle Marche mise felicemente fine alle sue fatiche.

2. A Milano, commemorazione dei santi Gervasio e Protasio, martiri, i cui corpi furono rinvenuti da sant'Ambrogio

e in questo giorno solennemente traslati nella nuova basilica da lui costruita.

3*. Sui monti Vosgi in Burgundia, nel territorio dell'odierna Francia, san Deodato, vescovo di Nevers, che si tramanda abbia fondato in questo luogo un monastero che prese poi il suo nome.

4*. Nel monastero di Fécamp in Neustria, in Francia, santa Ildemarca, badessa, che accolse benignamente e curò san Leodegario mutilato da Ebroíno.

5. A Saragozza in Spagna, san Lamberto, martire.

6*. A Caltagirone in Sicilia, traslazione del beato Gerlando, che, cavaliere dell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme, si dedicò con amore alle vedove e agli orfani.

7. A Firenze, santa Giuliana Falconieri, vergine, che istituì le Suore dell'Ordine dei Servi di Maria, chiamate per il loro abito religioso "Mantellate".

8*. A Pesaro, beata Michelina, vedova, che donò tutti i suoi beni ai poveri e, vestito l'abito del Terz'Ordine di San Francesco, mendicando il pane condusse una vita umile e disciplinata dall'osservanza.

9*. A Londra in Inghilterra, beati martiri Sebastiano Newdigate, Unfredo Middlemore e Guglielmo Exmew, sacerdoti della Certosa della città, che, messi in carcere sotto il re Enrico VIII per essere rimasti fermamente fedeli alla

Chiesa di Cristo, tenuti per diciassette giorni incatenati a delle colonne, portarono a termine il loro martirio con l'impiccagione a Tyburn.

10*. Sempre a Londra, beato Tommaso Woodhouse, sacerdote della Compagnia di Gesù e martire, che, ordinato sacerdote sotto la regina Maria la Cattolica e poi tenuto in carcere durante la persecuzione della regina Elisabetta I a motivo della sua fede per più di dodici anni, si adoperò strenuamente per riconciliare i compagni di prigionia con la Chiesa cattolica, finché sul patibolo di Tyburn coronò il suo martirio.

11. Nel villaggio di Wuyi vicino alla città di Xianxian nella provincia dello Hebei in Cina, santi Remigio Isoré e Modesto Andlauer, sacerdoti della Compagnia di Gesù e martiri, che, durante la persecuzione dei Boxer, furono uccisi mentre pregavano davanti all'altare.

20 giugno

Dodicesimo giorno prima delle Calende di luglio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
14	15	16	17	18	19	18	19	20	21	22	23							

1. Commemorazione di san Metodio, vescovo di Olimpo e martire, che scrisse opere dallo stile elegante e forbito e sul finire della persecuzione dell'imperatore Diocleziano ricevette egli stesso la corona del martirio.

2*. Nel territorio di Laon in Neustria, nell'odierna

Francia, san Gobano, sacerdote, che, nato in Irlanda e divenuto in Inghilterra discepolo di san Fosco, per amore di Cristo partì per la Francia e condusse nei boschi vita eremitica.

3*. Nel monastero di San Giacomo di Foggia in Puglia, san Giovanni da Matera, abate, che, insigne per austerità di vita e per la predicazione al popolo, fondò sul Gargano la Congregazione di Pulsano di osservanza benedettina.

4*. Nel monastero di Medingen nella Baviera, in Germania, beata Margherita Ebner, vergine dell'Ordine dei Predicatori, che, pur provata per Cristo da molteplici infermità, condusse una vita salutare per lei, mirabile agli occhi altrui e gradita a Dio, e molto scrisse sull'esperienza mistica.

5*. A Dublino in Irlanda, passione del beato Dermizio O'Hurley, vescovo e martire, che, avvocato laico, divenne vescovo di Cashel per volontà di papa Gregorio XIII; sotto la regina Elisabetta I, interrogato e torturato per mesi, respinse fermamente ogni accusa e professò davanti al patibolo issato ad Hoggen Green di essere pronto a morire per la fede cattolica e per il suo ministero episcopale.

6*. Nello stesso luogo commemorazione della beata Margherita Ball, martire, che, rimasta vedova, fu arrestata, su denuncia del suo stesso figlio, per avere accolto in casa molti sacerdoti ricercati e, dopo varie torture, morì settuagenaria in un giorno rimasto sconosciuto.

7*. A Nagasaki in Giappone, beati martiri Francesco Pa-

checo, sacerdote, e otto compagni¹⁷, della Compagnia di Gesù, condannati al rogo in odio alla fede.

8*. A Londra, beati martiri Tommaso Whitbread e i compagni Guglielmo Harcourt, Giovanni Fenwich, Giovanni Gavan e Antonio Turner, sacerdoti della Compagnia di Gesù, che, sotto la falsa accusa di aver congiurato a morte contro il re Carlo II, subirono a Tyburn il martirio per il regno dei cieli.

21 giugno

Undicesimo giorno prima delle Calende di luglio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
15	16	17	18	19	20	19	20	21	22	23	24							

Memoria di san Luigi Gonzaga, religioso, che, nato da stirpe di principi e a tutti noto per la sua purezza, lasciato al fratello il principato avito, si unì a Roma alla Compagnia di Gesù, ma, logorato nel fisico dall'assistenza da lui data agli appestati, andò ancor giovane incontro alla morte.

2*. A Ghé nella Bretagna, in Francia, san Mevenno, abate, che, originario del Galles, si ritirò in una selva nell'interno della Bretagna, dove fondò un monastero.

¹⁷ I loro nomi sono: beati Baldassarre de Torres e Giovanni Battista Zola, sacerdoti; Pietro Rinsei, Vincenzo Kaun, Giovanni Kisaku, Paolo Kinsuke, Michele Tozo e Gaspare Sadmatsu, religiosi.

3. Nel territorio di Évreux nella Neustria, in Francia, san Leutfrido, abate, fondatore del monastero di La Croix, che resse per circa quarantotto anni.
- 4*. A Bourges nell'Aquitania, ora in Francia, san Rodolfo, vescovo, che, pieno di premura al riguardo della vita sacerdotale, insieme ai sacerdoti della Chiesa a lui affidata si prese cura di riunire in una raccolta sentenze dei santi Padri e dei canonici ad uso pastorale.
- 5*. A Huesca in Aragona, san Raimondo, che, divenuto da canonico regolare vescovo di Roda e di Barbastro, non volle mai combattere militarmente i nemici della fede cristiana e per questo fu per tre anni espulso dalla sua sede.
- 6*. A Orvieto in Umbria, beato Tommaso, religioso dell'Ordine dei Servi di Maria.
7. A Londra in Inghilterra, san Giovanni Rigby, martire, che, arrestato e condannato a morte sotto la regina Elisabetta I per essersi riconciliato con la Chiesa cattolica, fu impiccato a Southwark e sventrato mentre era ancora vivo.
- 8*. In una galera ancorata davanti a Rochefort in Francia, beato Giacomo Morelle Dupas, sacerdote e martire, che, severo con se stesso e mite con gli altri, condannato al carcere per avere esercitato il suo ministero di parroco nel territorio di Poitiers durante la rivoluzione francese, morì di inedia.
9. Nel territorio di Zapotlanejo in Messico, san Giusep-

pe Isabel Flores, sacerdote e martire al tempo della grande persecuzione.

22 giugno

Decimo giorno prima delle Calende di luglio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
16	17	18	19	20	21	20	21	22	23	24	25							

San Paolino, vescovo, che, ricevuto il battesimo a Bordeaux e lasciato l'incarico di console, da nobilissimo e ricchissimo che era si fece povero e umile per Cristo e, trasferitosi a Nola in Campania presso il sepolcro di san Felice sacerdote per seguire da vicino il suo esempio di vita, condusse vita ascetica con la moglie e i compagni; divenuto vescovo, insigne per cultura e santità, aiutò i pellegrini e soccorse con amore i poveri.

Santi Giovanni Fisher, vescovo, e Tommaso More, martiri, che, essendosi opposti al re Enrico VIII nella controversia sul suo divorzio e sul primato del Romano Pontefice, furono rinchiusi nella Torre di Londra in Inghilterra. Giovanni Fisher, vescovo di Rochester, uomo insigne per cultura e dignità di vita, in questo giorno fu decapitato per ordine del re stesso davanti al carcere; Tommaso More, padre di fami-

glia di vita integerrima e gran cancelliere, per la sua fedeltà alla Chiesa cattolica il 6 luglio si unì nel martirio al venerabile presule.

3. A Roma, commemorazione di san Flavio Clemente, martire, che dall'imperatore Domiziano, di cui era stato collega nel consolato, fu ucciso con l'accusa di ateismo, ma in realtà per la sua fede in Cristo.

4. In località Verulam, chiamata poi Saint Albans, in Inghilterra, sant'Albano, martire, che, come si narra, non ancora battezzato, si consegnò al posto di un sacerdote di passaggio che aveva accolto in casa sua e dal quale era stato istruito nella fede cristiana scambiando con lui la veste; per questo, dopo aver subito percosse e altre atroci torture, morì infine decapitato.

5. A Caerleon in Galles, santi Giulio e Aronne, martiri, che subirono la passione dopo sant'Albano durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano; in quel tempo nello stesso luogo moltissimi cristiani, torturati con supplizi di vario genere e crudelmente dilaniati, terminato il loro combattimento, raggiunsero le gioie della città celeste.

6. A Dülük in Siria, ora in Turchia, sant'Eusebio, vescovo di Samosata, che, al tempo dell'imperatore ariano Costanzo, vestendosi da soldato, visitava in incognito le Chiese di Dio per rinsaldarle nella fede cattolica; successivamente, sotto l'impero di Valente, fu relegato in Tracia, ma, ritornata la pace per la Chiesa, fu richiamato dall'esilio al tempo dell'im-

peratore Teodosio; infine, mentre era di nuovo in visita alle Chiese, morì martire colpito al capo da una tegola lanciatagli contro dall'alto da una donna ariana.

7. Commemorazione di san Niceta, vescovo di Remesia-
na in Dacia, nell'odierna Serbia, che san Paolino da Nola ce-
lebra in un suo carme per aver insegnato il Vangelo ai barba-
ri rendendoli come pecore condotte in un ovile di pace e
perché coloro che un tempo erano una popolazione incolta e
dedita alle ruberie avevano ora imparato a far risuonare Cri-
sto in un cuore romano.

8*. A Roma in Laterano, beato Innocenzo V, papa, che,
dell'Ordine dei Predicatori, insegnò a Parigi la sacra teologia
e, ottenuta suo malgrado la sede episcopale di Lione, diresse
qui insieme a san Bonaventura un Concilio Ecumenico per
l'unità tra i Latini e i Greci separati; elevato, infine, alla cat-
tedra di Pietro, esercitò il ruolo di pontefice solo per breve
tempo, mostrato alla Chiesa di Roma piuttosto che dato.

23 giugno

Nono giorno prima delle Calende di luglio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
17	18	19	20	21	22	21	22	23	24	25	26							

1. Commemorazione di moltissimi santi martiri di Nico-
media, che, rifugiatisi sui monti e nelle grotte al tempo del-
l'imperatore Diocleziano, subirono con animo sereno il mar-
tirio per la fede in Cristo.

2. Nel monastero di Ely nell'Inghilterra orientale, santa Edeltrude, badessa: figlia del re e lei stessa regina di Northumbria, rifiutata per due volte le nozze, ricevette dal santo presule Vilfrido il velo monacale nel monastero da lei stessa fondato e che, divenuta madre di moltissime vergini, resse con il suo esempio e con i suoi consigli.
- 3*. A Vannes in Bretagna, san Bilio, vescovo e martire, che si tramanda sia stato ucciso dai Normanni durante la devastazione della città.
- 4*. A Pavia, san Lanfranco, vescovo, che, uomo di pace, patì molto per favorire la riconciliazione e la concordia nella città.
- 5*. A Onhaye nell'Hainault, nell'odierno Belgio, san Valero, sacerdote, che si tramanda sia stato ucciso con un remo, mentre attraversava la Mosa, da un nipote sacerdote, di cui aveva biasimato i costumi.
- 6*. A Oignies sempre nell'Hainault, nel territorio dell'odierna Francia, beata Maria, che, ricca di doni mistici, con il consenso del marito, visse reclusa in una cella e poi fondò e regolamentò l'Istituto detto delle Beghine.
- 7*. Nell'eremo di Valmanente nelle Marche, beato Pietro Giacomo da Pesaro, sacerdote dell'Ordine degli Eremiti di Sant'Agostino.
8. A Londra in Inghilterra, san Tommaso Garnet, sacerdote della Compagnia di Gesù e martire, che, ordinato nel

Collegio Inglese di Valladolid e poi tornato in Inghilterra, dopo essere stato per due volte arrestato, salì sul patibolo di Tyburn sotto il re Giacomo I.

9. A Torino, san Giuseppe Cafasso, sacerdote, che si dedicò alla formazione spirituale e culturale dei futuri sacerdoti e a riconciliare a Dio i poveri carcerati e i condannati a morte.

10*. Ad Alatri nel Lazio, beata Maria Raffaella (Santina) Cimatti, vergine, delle Suore della Misericordia per gli Infermi, che condusse una vita umile e nascosta, adoperandosi con cordiale carità e costante attenzione specialmente per i malati e i poveri.

24 giugno

Ottavo giorno prima delle Calende di luglio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
18	19	20	21	22	23	22	23	24	25	26	27							

Solennità della Natività di san Giovanni Battista, precursore del Signore: già nel grembo della madre, ricolma di Spirito Santo, esultò di gioia alla venuta dell'umana salvezza; la sua stessa nascita fu profezia di Cristo Signore; in lui tanta grazia rifulse, che il Signore stesso disse a suo riguardo che nessuno dei nati da donna era più grande di Giovanni Battista.

2. A Roma sulla via Salaria antica, santi Giovanni e Festo, martiri.
3. Ad Autun nella Gallia lugdunense, ora in Francia, san Simplicio, che, di famiglia nobile e pia, visse in assoluta castità in compagnia della sua virtuosissima moglie e fu poi eletto all'episcopato.
4. Nel villaggio di Créteil nel territorio di Parigi, passione dei santi Agoardo e Agilberto e di molti altri, martiri.
5. A Malines nel Brabante, nell'odierno Belgio, san Rummoldo, venerato come eremita e martire.
6. A Lobbes in Austrasia ora in Belgio, san Teodolfo, vescovo e abate.
7. A Nantes in Bretagna, san Goardo, vescovo e martire, che, mentre celebrava una Messa solenne con il popolo nella cattedrale, morì insieme a molti fedeli trafitto dalle frecce degli empi Normanni mentre cantava "Sursum corda".
- 8*. A Vestervig in Danimarca, san Teodgaro, sacerdote, che fu missionario in questa regione, dove costruì in legno la prima chiesa.
9. Nella provincia di Sichuan in Cina, san Giuseppe Yuan Zaide, sacerdote e martire, strangolato in odio alla fede cristiana.
- 10*. A Guadalajara in Messico, beata Maria di Guadalupe

(Anastasia) García Zavala, vergine, che partecipò attivamente alla fondazione della Congregazione delle Ancelle di Santa Margherita Maria e dei Poveri e svolse con impegno opere di carità tra i poveri e gli ammalati.

25 giugno

Settimo giorno prima delle Calende di luglio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
19	20	21	22	23	24	23	24	25	26	27	28							

1. A Torino, san Massimo, primo vescovo di questa sede, che con la sua parola di padre chiamò folle di pagani alla fede di Cristo e le guidò con la celeste dottrina al premio della salvezza.
2. Commemorazione di san Prospero d'Aquitania, che, versato nella filosofia e nelle lettere, condusse con la moglie una vita virtuosa e temperante e, fattosi monaco a Marsiglia, difese strenuamente contro i pelagiani la dottrina di sant'Agostino sulla grazia di Dio e sul dono della perseveranza, svolgendo anche a Roma la mansione di cancelliere del papa san Leone Magno.
3. A Reggio Emilia, san Prospero, vescovo.
- 4*. A Maurienne in Gallia, ora in Francia, santa Tigride, vergine, che promosse in questo luogo con grande zelo il culto di san Giovanni il Precursore.
- 5*. A Rosemarkie in Scozia, san Moloc o Luano, vescovo.

6*. A Jaca nella Spagna settentrionale, santa Eurosia, vergine e martire.

7. A Egmond in Frisia, nell'odierna Olanda, sant'Adalberto, diacono e abate, che aiutò san Villibrordo nell'evangelizzazione.

8*. In Bretagna, san Salomone, martire, che, per il tempo che governò come re, istituì sedi episcopali, ampliò monasteri e conservò la giustizia; lasciato poi il regno, fu accecato e ucciso in chiesa dai suoi avversari.

9. A Goletto presso Nusco in Campania, san Guglielmo, abate, che, pellegrino dalla città di Vercelli, fattosi povero per amore di Cristo, fondò su invito di san Giovanni da Matera il monastero di Montevergine, in cui accolse con sé dei compagni che istruì nella sua profonda dottrina spirituale, e aprì molti altri monasteri sia di monaci sia di monache nelle regioni dell'Italia meridionale.

10*. Nella Certosa de Le Réposoir in Borgogna, nell'odierna Francia, beato Giovanni di Spagna, monaco, che scrisse gli statuti per le monache dell'Ordine Certosino.

11*. A Marienwerder nella Prussia polacca, beata Dorotea da Montau, che, vedova, visse reclusa in una cella costruita accanto alla cattedrale, dandosi senza sosta ad una vita di orazione continua e di penitenza.

12*. A Laval in Francia, beata Maria Lhuillier, vergine e martire, che, accolta tra le Ospedaliere della Misericordia,

durante la rivoluzione francese, strenuamente fedele alla Chiesa nei voti religiosi, morì decapitata.

13. Nella città di Nam Định nel Tonchino, ora Viet Nam, santi Domenico Henares, vescovo dell'Ordine dei Predicatori, e Francesco Đổ Minh Chiếu, martiri, dei quali il primo propagò per quarantanove anni la fede cristiana, il secondo, catechista, operò assiduamente con lui: entrambi furono decapitati insieme per Cristo sotto l'imperatore Minh Mạng.

26 giugno

Sesto giorno prima delle Calende di luglio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
20	21	22	23	24	25	24	25	26	27	28	29							

1. A Roma commemorazione dei santi Giovanni e Paolo, al cui nome è dedicata la basilica sul monte Celio lungo il clivo di Scauro nella proprietà del senatore Pammachio.

2. A Trento, san Vigilio, vescovo, che, ricevute da sant'Ambrogio di Milano le insegne del suo mandato e una istruzione pastorale, si adoperò per consolidare nel suo territorio l'opera di evangelizzazione ed estirpare a fondo i residui di idolatria; si tramanda poi che abbia subito il martirio per la fede in Cristo, colpito a morte da rozzi pagani.

3*. A Nola in Campania, san Deodato, vescovo, succeduto a san Paolino.

4. Nel territorio di Poitiers in Aquitania, nell'odierna Francia, san Massenzio, abate, insigne per le sue virtù.
5. A Salonico in Grecia, san Davide, eremita, che passò circa ottant'anni chiuso in una piccola cella fuori dalle mura della città.
6. Presso Valenciennes in Austrasia, nel territorio dell'odierna Francia, santi Salvio, vescovo, e il suo discepolo, che giunsero dal territorio dell'Auvergne in questa regione e subirono il martirio sotto il tiranno del luogo Vinegarde.
7. A Córdoba nell'Andalusia in Spagna, san Pelagio, martire, che, all'età di tredici anni, per aver conservato la fede in Cristo e la castità contro le lascive lusinghe del re dei Mori 'Abdul ar-Rahman III, per ordine di costui fu fatto a pezzi con delle tenaglie di ferro, portando così a termine il suo glorioso martirio.
8. A Gubbio in Umbria, san Rodolfo, vescovo, che si adoperò nella predicazione e distribuì con prodigalità ai poveri tutto quel che riusciva a sottrarre alle spese legate alla sua persona.
9. A Belley in Borgogna, nell'odierna Francia, sant'Antelmo, vescovo, che, da monaco, ricostruì l'edificio della Grande Certosa distrutto da una abbondante nevicata; divenuto poi priore, convocò il Capitolo generale e, elevato alla sede episcopale, rifuse nell'opera di correzione dei costumi di chierici e nobili svolta con instancabile impegno e intrepida fermezza.
- 10*. In una nave da carico ancorata al porto di Rochefort

in Francia, beato Raimondo Petiniaud de Jourgnac, sacerdote e martire, che, arcidiacono di Limoges, durante la rivoluzione francese a causa del suo sacerdozio fu tenuto in condizioni disumane in carcere, dove portò a termine il proprio martirio, corroso dalle piaghe e dai pidocchi.

11*. A Cambrai in Francia, beate Maddalena Fontaine, Francesca Lanel, Teresa Fantou e Giovanna Gérard, vergini e martiri, che, Figlie della Carità, durante la rivoluzione francese furono condannate a morte in odio alla Chiesa e condotte al supplizio incoronate per scherno con il Rosario.

12*. A Treviso, beato Andrea Giacinto Longhin, vescovo, che in tempo di guerra sovvenne con ogni mezzo alle necessità dei profughi e dei prigionieri e nelle difficoltà del suo tempo difese con straordinaria sollecitudine i diritti degli operai, dei contadini e di tutti i deboli della società.

13. Nel territorio di Qianshengzhuang presso la città di Liushuitao nella provincia dello Hebei in Cina, san Giuseppe Ma Taishun, martire, che, medico e catechista, sebbene nella persecuzione scatenata dalla setta dei Boxer gli altri membri della sua famiglia avessero rinnegato la fede, preferì testimoniare Cristo con il suo sangue.

14. Nei pressi di Guadalajara nello Stato di Jalisco in Messico, san Giuseppe Maria Robles, sacerdote e martire, che, nel corso della persecuzione contro la Chiesa durante la rivoluzione messicana, morì appeso a un albero.

15*. Nella selva di Birok vicino alla città di Stradch nel ter-

ritorio di Leopoli in Ucraina, beati Nicola Konrad, sacerdote, e Vladimiro Pryjma, che, sotto un regime ateo, testimoniarono con un'impavida morte la speranza nella resurrezione di Cristo.

16*. Nel villaggio di Sykhiv sempre nel territorio di Leopoli, beato Andrea Iščak, sacerdote e martire, che nello stesso periodo venne fucilato per la fede in Cristo.

17. A Roma, san Giuseppe Maria Escrivá de Balaguer, sacerdote, fondatore dell'Opus Dei e della Società sacerdotale della Santa Croce.

27 giugno

Quinto giorno prima delle Calende di luglio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
21	22	23	24	25	26	25	26	27	28	29	1							

San Cirillo, vescovo e dottore della Chiesa, che, eletto alla sede di Alessandria d'Egitto, mosso da singolare sollecitudine per l'integrità della fede cattolica, sostenne nel Concilio di Efeso i dogmi dell'unità e unicità della persona in Cristo e della divina maternità della Vergine Maria.

2. A Cartagine, nell'odierna Tunisia, santa Guddene, martire, che, per ordine del proconsole Rufino, torturata quattro diverse volte sul cavalletto e con il supplizio delle

unghie, fu poi per lungo tempo gettata in un sordido carcere e infine trafitta con la spada.

3. A Córdoba nell'Andalusia in Spagna, san Zóilo, martire.

4. A Costantinopoli, san Sansone, sacerdote, che fu rifugio dei poveri e si dice abbia allestito un ospedale su invito dell'imperatore Giustiniano, che egli aveva guarito da una malattia.

5. Nel castello di Chinon nel territorio di Tours in Francia, san Giovanni, sacerdote, che, di origine britannica, volle per amore di Dio sottrarsi allo sguardo degli uomini e visse di preghiera in una piccola cella costruita davanti alla chiesa del paese.

6*. A Milano, sant'Arialdo, diacono e martire, che combatté con forza gli insani costumi del clero simoniaco e depravato e per la premura verso la casa di Dio fu ucciso da due chierici tra atroci sofferenze.

7*. A Corneto vicino a Bovino in Puglia, beato Benvenuto da Gubbio, religioso dell'Ordine dei Minori, che nell'umile servizio ai malati si conformò alla vita di Cristo povero.

8. Nella città di Nam Định nel Tonchino, ora Viet Nam, san Tommaso Toán, martire, che, catechista e responsabile della missione di Trung Linh, patì per Cristo inaudite e crudeli torture in carcere, dove morì di fame e di sete sotto l'imperatore Minh Mạng.

9*. Nel territorio di Friburgo in Svizzera, beata Margherita Bays, vergine, che, esercitando in famiglia il mestiere di sarta, si adoperò con tutta se stessa per i molteplici bisogni del prossimo senza mai trascurare la preghiera.

10*. A Moulins in Francia, beata Luisa Teresa Montaignac de Chauvance, vergine, che fondò la Pia Unione delle Oblate del Sacro Cuore di Gesù.

28 giugno

Quarto giorno prima delle Calende di luglio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
22	23	24	25	26	27	26	27	28	29	1	2							

Memoria di sant'Ireneo, vescovo, che, come attesta san Girolamo, fu, da piccolo, discepolo di san Policarpo di Smirne e custodì fedelmente la memoria dell'età apostolica; fattosi sacerdote del clero di Lione, succedette al vescovo san Potino e si tramanda che come lui sia stato coronato da glorioso martirio. Molto disputò al riguardo della tradizione apostolica e pubblicò una celebre opera contro le eresie a difesa della fede cattolica.

2. Ad Alessandria d'Egitto, santi martiri Plutarco, Sereno, Eraclide catecumeno, Erone neofita, e un altro Sereno, Eraide catecumena, Potamiana e Marcella, sua madre, che

furono tutti insigni discepoli di Origene e, sotto l'imperatore Settimio Severo, confessarono Cristo, morendo alcuni trafitti con la spada, altri mandati al rogo; tra loro rifulse, in particolare, la vergine Potamiena, che dapprima sostenne innumerevoli prove in difesa della sua verginità e, infine, dopo aver patito per la fede eccezionali supplizi, fu bruciata insieme alla madre sul rogo.

3. A Roma, san Paolo I, papa, che, uomo mite e misericordioso, si aggirava di notte in silenzio per le celle dei poveri infermi, servendo loro degli alimenti; difensore della retta fede, scrisse agli imperatori Costantino e Leone, perché le sacre immagini fossero restituite alla primitiva venerazione; devoto cultore dei santi, trasferì tra inni e cantici i corpi dei martiri dai cimiteri in rovina in basiliche e monasteri all'interno della Città e ne curò il culto.

4. A Córdoba nell'Andalusia in Spagna, sant'Argimíro, martire, che, monaco di ormai avanzata età, durante la persecuzione dei Mori, sotto il regno di Maometto II, ricevette dal giudice l'ordine di rinnegare Cristo e, rimasto fermo nel confessare la sua fede, fu posto vivo sul cavalletto e trapassato con la spada.

5*. Ad Burghasungen nell'Assia, in Germania, sant'Eimerado, sacerdote ed eremita, che, scacciato dal chiostro ed esposto allo scherno e al ludibrio di molti, peregrinò in lungo e in largo per Cristo.

6. A Londra in Inghilterra, san Giovanni Southworth, sacerdote e martire, che, esercitando il suo sacerdozio in In-

ghilterra, patì più volte il carcere e l'esilio; condannato, infine, a morte sotto il governo di Oliver Cromwell, mentre fissava con gli occhi il laccio preparato per lui a Tyburn, proclamò che il patibolo era per lui come la croce di Cristo.

7. A Lovere in Lombardia, santa Vincenza Gerosa, vergine, che fondò insieme a santa Bartolomea Capitanio l'Istituto delle Suore della Carità.

8. Nel villaggio di Wanglajia presso Dongguangxian nella provincia dello Hebei in Cina, sante martiri Lucia Wang Cheng, Maria Fan Kun, Maria Qi Yu e Maria Zheng Xu, le quali, cresciute in un orfanotrofio, furono trafitte con la spada ancor fanciulle durante la persecuzione dei Boxer, mentre, tenendosi per mano, avanzavano felici come incontro alle nozze.

9. In località Jieshuiwang presso la città di Shenxian nella medesima provincia, santa Maria Du Zhaozhi, martire, che, madre di un sacerdote, desistette dalla fuga per non tradire la fede di Cristo e sottopose serenamente il capo alla scure dei nemici.

10*. Nella città di Drohobych in Ucraina, beati Severiano Baranyk e Gioacchino Senkivskyj, sacerdoti dell'Ordine di san Giosafat e martiri, che, in tempo di persecuzione contro la fede, con il loro martirio divennero partecipi della vittoria di Cristo.

29 giugno

Terzo giorno prima delle Calende di luglio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
23	24	25	26	27	28	27	28	29	1	2	3							

Solennità dei santi Pietro e Paolo Apostoli. Simone, figlio di Giona e fratello di Andrea, primo tra i discepoli professò che Gesù era il Cristo, Figlio del Dio vivente, dal quale fu chiamato Pietro. Paolo, Apostolo delle genti, predicò ai Giudei e ai Greci Cristo crocifisso. Entrambi nella fede e nell'amore di Gesù Cristo annunciarono il Vangelo nella città di Roma e morirono martiri sotto l'imperatore Nerone: il primo, come dice la tradizione, crocifisso a testa in giù e sepolto in Vaticano presso la via Trionfale, il secondo trafitto con la spada e sepolto sulla via Ostiense. In questo giorno tutto il mondo con uguale onore e venerazione celebra il loro trionfo.

2. A Genova, san Siro, che è venerato come vescovo.
3. A Narni in Umbria, san Cassio, vescovo, che, come riferisce il papa san Gregorio Magno, ogni giorno offriva a Dio il sacrificio di riconciliazione effondendosi in lacrime e tutto quel che aveva dava in elemosina; infine, nel giorno in cui si celebra la solennità degli Apostoli, per la quale tutti gli anni era solito recarsi a Roma, dopo aver celebrato la Messa

nella sua città e distribuito a tutti il corpo di Cristo, fece ritorno al Signore.

4*. A Gurk in Carinzia, nell'odierna Austria, santa Emma, che, contessa, visse per quarant'anni vedova e distribuì generosamente molti averi ai poveri e alla Chiesa.

5*. Nel braccio di mare di fronte all'isola di Maiorca, beato Raimondo Lullo, religioso del Terz'Ordine di San Francesco e martire, che, uomo di grande cultura e di illuminata dottrina, per propagare il Vangelo di Cristo instaurò con i Saraceni un fraterno dialogo.

6. Nel territorio di Xiaolüyi presso Shenxian nella provincia dello Hebei in Cina, santi martiri Paolo Wu Jan, Giovanni Battista Wu Mantang, suo figlio, e Paolo Wu Wanshu, suo nipote, che nella persecuzione dei Boxer, per aver confessato di essere cristiani, meritavano di raggiungere tutti insieme la corona del martirio.

7. Nel territorio di Dujiadun sempre presso Shenxian, sante martiri Maria Du Tianshi e Maddalena Du Fengju, sua figlia, che nella medesima persecuzione, snidate da un canneto in cui si erano nascoste, morirono per la loro fede in Cristo, la seconda gettata ancora viva nel sepolcro.

30 giugno

Il giorno prima delle Calende di luglio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
24	25	26	27	28	29	28	29	1	2	3	4							

Santi protomartiri della Santa Chiesa di Roma, che accusati dell'incendio della Città furono per ordine dell'imperatore Nerone crudelmente uccisi con supplizi diversi: alcuni, infatti, furono esposti ai cani coperti da pelli di animali e ne vennero dilaniati; altri furono crocifissi e altri ancora dati al rogo, perché, venuta meno la luce del giorno, servissero da lampade notturne. Tutti questi erano discepoli degli Apostoli e primizie dei martiri che la Chiesa di Roma presentò al Signore.

2. Ad Alessandria d'Egitto, san Basílide, che, sotto l'imperatore Settimio Severo, avendo cercato di proteggere dagli insulti di uomini volgari la santa vergine Potamiena che stava conducendo al supplizio, ricevette il compenso di questo suo pietoso servizio: convertito infatti a Cristo dalle preghiere di lei, dopo un breve combattimento, divenne martire glorioso.

3. A Limoges in Aquitania, in Francia, san Marziale, vescovo.

4*. A Le Mans nel territorio della Neustria, sempre in Francia, san Berticranno, vescovo, pastore di pace e premu-

roso verso i poveri e i monaci.

5*. A Salisburgo nell'antica Baviera, ora in Austria, santa Erentrude, prima badessa del monastero di Nonnberg e nipote di san Ruperto, la cui predicazione sostenne con la preghiera e le opere.

6. A Salanica in provincia di Vicenza, san Teobaldo, sacerdote ed eremita, che, nato dai conti di Champagne in Francia, insieme all'amico Gualterio preferì a onori e ricchezze le peregrinazioni per Cristo, la povertà e la solitudine.

7. A Nitra sull'omonimo fiume presso i monti Carpazi, nell'odierna Slovacchia, transito di san Ladislao, che, re di Ungheria, durante il suo regno ristabilì le leggi cristiane introdotte da santo Stefano, riformando i costumi e dando lui stesso esempio di virtù; si adoperò con zelo nel propagare la fede cristiana nella Croazia, unita al regno di Ungheria, istituendo la sede episcopale a Zagabria. Morì mentre muoveva guerra ai Boemi e il suo corpo fu poi deposto a Oradea in Transilvania.

8. A Bamberg in Franconia, nell'odierna Germania, sant'Ottone, vescovo, che si dedicò con fervore all'evangelizzazione della Pomerania.

9*. A Osnabrück in Sassonia, sempre in Germania, sant'Adolfo, vescovo, che accolse nel monastero di Altenkamp le consuetudini cistercensi.

10*. A Londra in Inghilterra, beato Filippo Powell, sacer-

dote dell'Ordine di San Benedetto e martire, che, originario del Galles, arrestato su una nave durante il regno di Carlo I perché cercava di entrare in Inghilterra come sacerdote, fu condotto sul patibolo a Tyburn.

11*. A Napoli, beato Gennaro Maria Sarnelli, sacerdote della Congregazione del Santissimo Redentore, che si adoperò attivamente per l'assistenza ad ogni categoria di bisognosi.

12. Nella città di Hải Dương nel Tonchino, ora Viet Nam, san Vincenzo Đỗ Yến, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori e martire, che morì decapitato sotto l'imperatore Minh Mạng in odio alla fede cristiana.

13. Nel territorio di Chendun presso Jaohe nella provincia dello Hebei in Cina, santi Raimondo Li Quanzhen e Pietro Li Quanhui, martiri, che, fratelli, durante la persecuzione scatenata dai seguaci della setta dei Boxer, diedero una insigne testimonianza per Cristo: il primo, infatti, condotto in un tempio pagano, si rifiutò di venerare falsi dèi e morì così sotto i colpi delle percosse; l'altro fu ucciso con non minore crudeltà.

14*. A Leopoli in Ucraina, commemorazione del beato Zenone Kovalyk, sacerdote della Congregazione del Santissimo Redentore e martire, che, sotto un regime ateo, in un giorno sconosciuto di questo mese meritò di conseguire la palma del martirio.

15*. A Winnipeg nello Stato di Manitoba in Canada, beato

Basilio Velyčkovskyj, vescovo della Chiesa greco-cattolica di Ucraina e martire, che, per aver esercitato clandestinamente il suo ministero tra i cristiani cattolici di Rito bizantino patì molto in patria da parte dei persecutori della fede e morì in esilio, associato al sacrificio di Cristo.

L U G L I O

1 luglio

Calende di luglio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
25	26	27	28	29	30	29	1	2	3	4	5							

1. Commemorazione di sant'Aronne, della tribù di Levi, da suo fratello Mosè unto con l'olio sacro sacerdote dell'Antico Testamento e sepolto sul monte Hor.
2. A Vienne nella Gallia lugdunense, in Francia, san Martino, vescovo.
3. Nel monastero di Bebron sempre nella Gallia lugdunense, san Domiziano, abate, che per primo condusse in questo luogo vita eremitica e, dopo avervi radunato molti al servizio di Dio, occupato sempre nelle cose celesti, lasciò in avanzata vecchiaia questo mondo.
4. Presso Reims nel territorio della Neustria, in Francia, san Teodorico, sacerdote, discepolo del vescovo san Remigio.
5. Ad Angoulême in Aquitania, sempre in Francia, sant'Eparchio, sacerdote, che passò trentanove anni recluso, intento solo alla preghiera e insegnando ai suoi discepoli che «la fede non teme la fame».

6*. Nella Bretagna in Francia, san Golveno, vescovo, che dopo una vita eremitica si tramanda sia succeduto a san Paolo di Léon.

7*. Nel monastero di Saint-Calais nel territorio di Le Mans in Francia, san Carilelfo, abate.

8*. A Londra in Inghilterra, beati Giorgio Beesley e Montford Scott, sacerdoti e martiri, che, condannati a morte per il loro sacerdozio sotto la regina Elisabetta I, dopo crudeli torture giunsero alla palma del martirio.

9*. Sempre a Londra, beato Tommaso Maxfield, sacerdote e martire, che, condannato a morte sotto il re Giacomo I perché giunto in Inghilterra da sacerdote, subì il supplizio a Tyburn su un patibolo coronato di fiori in segno di pietà per lui da parte dei fedeli presenti.

10. Ancora a Londra, sant'Oliviero Plunkett, vescovo di Armagh e martire, che, falsamente accusato di cospirazione e condannato a morte sotto il re Carlo II, al cospetto della folla presente davanti al patibolo, perdonò i suoi nemici e professò fino all'ultimo con fermezza la sua fede cattolica.

11*. Nel braccio di mare antistante Rochefort sulla costa francese, beati Giovanni Battista Duverneuil, dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi, e Pietro Aredio Labrouhe de Laborderie, canonico di Clermont-Ferrand, sacerdoti e martiri, che durante la rivoluzione francese, detenuti insieme in una galera a causa del loro sacerdozio, morirono consunti da malattia.

12*. A La Valletta nell'isola di Malta, beato Ignazio Falzon, sacerdote, che, si dedicò alla preghiera e all'insegnamento della dottrina cristiana, adoperandosi con zelo nell'assistenza ai soldati e ai marinai, perché aderissero alla fede cattolica prima di partire per la guerra.

13. Nel villaggio di Zhuhedian presso Jeshui nella provincia dello Hunan in Cina, san Zhang Huailu, martire, che, durante la persecuzione scatenata dai seguaci della setta dei Boxer, mentre era ancora catecumeno, si professò spontaneamente cristiano e, fortificato dal segno della croce, meritò di essere battezzato in Cristo con il proprio stesso sangue.

14. Nel villaggio di Rancho de las Cruces nel territorio di Guadalajara in Messico, santi Giustino Orona e Attilano Cruz, sacerdoti e martiri, uccisi insieme per il regno di Cristo durante la persecuzione messicana.

15*. Vicino a Monaco di Baviera in Germania, beato Giovanni Nepomuceno Chrzan, sacerdote e martire, che, di nazionalità polacca, in tempo di guerra, nel campo di detenzione di Dachau portò a compimento il suo martirio difendendo la fede davanti ai suoi persecutori.

2 luglio

Sesto giorno prima delle None di luglio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
26	27	28	29	30	1	1	2	3	4	5	6							

1. A Roma nel cimitero di Damaso al secondo miglio della via Aurelia, santi Processo e Martiniano, martiri.
2. Commemorazione dei santi martiri Liberato, abate, Bonifacio, diacono, Servio e Rustico, suddiaconi, Rogato e Settimo, monaci, e il fanciullo Massimo: a Cartagine, nell'odierna Tunisia, durante la persecuzione dei Vandali, sotto il re ariano Unnerico, furono sottoposti a crudeli torture per aver confessato la fede cattolica e difeso l'unicità del battesimo; uccisi a colpi di remi sul capo mentre erano inchiodati a legni su cui si era tentato di bruciarli, conclusero il corso del loro ammirevole combattimento, ricevendo dal Signore la corona del martirio.
3. A Tours nel territorio della Neustria, in Francia, santa Monegonda, consacrata a Dio, che, lasciata la patria e i genitori, attese soltanto alla preghiera.
4. A Winchester in Inghilterra, san Swithun, vescovo, che fu insigne per l'austerità e l'amore per i poveri e fondò numerose chiese, che visitava andando sempre a piedi.
- 5*. A Sezze nel Lazio, san Lidano, abate e fondatore del monastero del luogo, che cercò di bonificare il terreno dei

monaci dalla malsana palude circostante.

6*. A Villeneuve presso Avignone in Francia, transito del beato Pietro di Lussemburgo, vescovo di Metz, sempre dedicato alle penitenze e alla preghiera.

7*. A Fabriano nelle Marche, commemorazione dei beati Giovanni e Pietro Becchetti, sacerdoti dell'Ordine degli Eremiti di Sant'Agostino, uniti dalla stessa condotta di vita più ancora che dai vincoli del sangue.

8. A Lecce, san Bernardino Realino, sacerdote della Compagnia di Gesù, che rifuse per carità e bontà e, rigettati gli onori mondani, si dedicò alla cura pastorale dei prigionieri e degli infermi e al ministero della parola e della penitenza.

9*. A Liegi in Belgio, beata Eugenia Joubert, vergine della Congregazione della Sacra Famiglia del Cuore di Gesù, che si adoperò per trasmettere ai bambini la dottrina cristiana e, ammalatasi di tisi, seguì con amore Cristo sofferente.

3 luglio

Quinto giorno prima delle None di luglio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
27	28	29	30	1	2	2	3	4	5	6	7							

Festa di san Tommaso, Apostolo, il quale non credette agli altri discepoli che gli annunciavano la resurrezione di Gesù, ma, quando lui stesso gli mo-

strò il costato trafitto, esclamò: «Mio Signore e mio Dio». E con questa stessa fede si ritiene abbia portato la parola del Vangelo tra i popoli dell'India.

2. A Laodicea in Siria, commemorazione di sant'Anatolio, vescovo, che lasciò scritti degni di ammirazione non solo per gli uomini di fede, ma anche per i filosofi.

3. A Wiza in Tracia, ora in Turchia, san Memnóne martire, che, centurione convertito alla fede da san Severo, fu sottoposto insieme a lui ad atroci supplizi al tempo di Diocleziano e Massimiano ed entrò per primo in cielo da vincitore.

4. In Mesia, nelle odierne terre comprese tra Romania e Bulgaria, commemorazione dei santi Marco e Mociano, martiri, che, per essersi rifiutati di immolare agli idoli e avere anzi ancor più fortemente professato Cristo, furono per Lui decapitati.

5. Ad Altino in Veneto, sant'Eliodoro, vescovo, che, istruito alla scuola di san Valeriano di Aquileia, fu compagno dei santi Cromazio e Girolamo e fu il primo vescovo di questa città.

6*. A Costantinopoli, sant'Anatolio, vescovo, che professò la retta fede nelle due nature di Cristo espressa dal papa san Leone Magno nella lettera a Flaviano e si adoperò per farla ribadire nel Concilio di Calcedonia.

7. A Roma presso san Pietro, san Leone II, papa: uomo

versato tanto nella lingua greca quanto in quella latina, amante della povertà e dei poveri, accolse le decisioni del III Concilio di Costantinopoli.

8*. A Tolosa sulla Garonna in Francia, san Raimondo Gayrard, che, maestro di scuola, rimasto vedovo, si diede con passione alle opere di carità, fondò un ospizio e fu, infine, ammesso tra i canonici della basilica di San Saturnino.

9. Nella città di Hung Yên nel Tonchino, ora Viet Nam, san Giuseppe Nguyễn Đình Uyển, martire, che, catechista, sotto l'imperatore Minh Mạng, morì in carcere ucciso in odio alla fede cristiana.

10. Nella città di Vĩnh Long in Cocincina, ora Viet Nam, san Filippo Phan Văn Minh, sacerdote e martire, che patì per Cristo la decapitazione sotto l'imperatore Tự Đức.

11*. Nella cittadina di Fuencarral vicino a Madrid in Spagna, beata Marianna Mogas Fontcuberta, vergine, che fondò la Congregazione delle Suore della Madre del Divino Pastore per la formazione della gioventù femminile e l'assistenza ai poveri e agli ammalati.

12. In una palude presso il villaggio di Dongyangtai vicino a Shenxian nella provincia dello Hebei in Cina, santi fratelli martiri Pietro Zhao Mingzhen e Giovanni Battista Zhao Mingxi, che nella persecuzione dei Boxer, noncuranti della propria incolumità, furono uccisi dai persecutori mentre cercavano di proteggere donne e bambini cristiani in fuga.

4 luglio

Quarto giorno prima delle None di luglio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
28	29	30	1	2	3	3	4	5	6	7	8							

Santa Elisabetta, che, regina del Portogallo, fu esemplare nell'opera di pacificazione tra i re e nella carità verso i poveri; rimasta vedova del re Dionigi, abbracciò la regola tra le monache del Terz'Ordine di Santa Chiara nel cenobio di Estremoz in Portogallo da lei stessa fondato, nel quale, mentre era intenta a far riconciliare suo figlio con il genero, fece poi ritorno al Signore.

2. In Africa, san Giocondiano, martire.
3. Nel villaggio di Vatan presso Bourges in Aquitania, in Francia, san Lauriano, martire.
- 4*. A Cahors in Aquitania, san Fiorenzo, vescovo, che san Paolino da Nola celebra come umile di cuore, forte nella grazia e mite nella parola.
- 5*. Presso Langres ancora in Aquitania, san Valentino, sacerdote ed eremita.
- 6*. A Blangy nel territorio di Arras in Francia, santa Bertta, badessa, che, entrata insieme alle figlie Geltrude e Deotila

nel monastero da lei fondato, dopo alcuni anni si ritirò come reclusa in una cella.

7. A Eresso nell'isola di Lesbo, transito di sant'Andrea di Creta, vescovo di Górtina, che con preghiere, inni e canti di raffinata fattura cantò le lodi di Dio ed esaltò la Vergine Madre di Dio immacolata e assunta in cielo.

8. Ad Augsbug nella Baviera, in Germania, sant'Ulderico, vescovo, che fu insigne per il mirabile spirito di penitenza, la generosità e la vigilanza e morì nonagenario dopo cinquant'anni di episcopato.

9*. Nel monastero di Hautecombe presso il lago di Bourget in Borgogna, nell'odierna Francia, deposizione del beato Bonifacio, vescovo, che, di stirpe regale, si ritirò dapprima presso i Certosini e, elevato poi alla sede di Belley ed infine a quella di Canterbury, si dedicò con assiduità alla cura del suo gregge.

10*. A Firenze, beato Giovanni da Vespignano.

11*. A Dorchester un Inghilterra, beati martiri Giovanni, detto Cornelio, sacerdote da poco ammesso nella Compagnia di Gesù, Tommaso Bosgrave, Giovanni Carey e Patrizio Salmon, laici, suoi collaboratori, che glorificarono tutti insieme Cristo con il martirio sotto la regina Elisabetta I.

12*. A York sempre in Inghilterra, beati martiri Guglielmo Andleby, sacerdote, Enrico Abbot, Tommaso Warcop e Edoardo Fulthorp, laici, che, condannati a morte nella stessa persecuzione per la loro fedeltà alla Chiesa cattolica, attra-

verso il supplizio del patibolo raggiunsero insieme i premi eterni.

13. Presso gli Uroni in territorio canadese, sant'Antonio Daniel, sacerdote della Compagnia di Gesù e martire, che, terminata la celebrazione della Messa, fermo sulla porta della chiesa a tutela dei neofiti dall'assalto di pagani ostili, fu trafitto dalle loro frecce e infine dato al rogo. La sua memoria si celebra insieme a quella dei suoi compagni il 19 ottobre.

14*. A Mauriac presso il monte Cantal in Francia, beata Caterina Jarrige, vergine, che, membro del Terz'Ordine di San Domenico, rifulse nell'aiuto ai poveri e ai malati; al tempo della rivoluzione francese, difese con ogni mezzo i sacerdoti dai rivoltosi che li ricercavano e si recò a far loro visita in carcere.

15. Nella città di Hengyang nella provincia dello Hunan in Cina, san Cesidio Giacomantonio, sacerdote dell'Ordine dei Minori e martire, che nella persecuzione scatenata dalla setta dei Boxer, mentre tentava di proteggere il Santissimo Sacramento dalla folla dei loro seguaci, lapidato e avvolto in un telo imbevuto di benzina, morì arso vivo.

16*. A Torino, beato Piergiorgio Frassati, che, giovane militante in associazioni del laicato cattolico, si impegnò con tutto se stesso in iniziative di sviluppo sociale e di carità verso i poveri e i malati, finché morì colpito da paralisi fulminante.

17*. Nel campo di sterminio di Auschwitz vicino a Craco-

via in Polonia, beato Giuseppe Kowalski, martire, che, in tempo di guerra, fu messo per Cristo in carcere, dove sotto tortura consumò il suo martirio.

5 luglio

Terzo giorno prima delle None di luglio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
29	30	1	2	3	4	4	5	6	7	8	9							

Sant'Antonio Maria Zaccaria, sacerdote, che fondò la Congregazione dei Chierici regolari di San Paolo o Barnabiti allo scopo di rinnovare la vita dei fedeli e a Cremona in Lombardia fece ritorno al Salvatore.

2. A Reggio Calabria, santo Stefano di Nicea, vescovo e martire.
3. A Cirene in Libia, santa Ciprilla, martire, che, come si racconta, durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano tenne a lungo nella mano dei carboni ardenti insieme a incenso, pur di non dare l'impressione, rimuovendo la brace, di voler compiere un'offerta di incenso agli dei; in seguito, crudelmente straziata, adorna del suo stesso sangue, migrò allo Sposo.
4. Commemorazione di sant'Atanasio di Gerusalemme, diacono della chiesa della Risurrezione e martire, trucidato

dal monaco eretico Teodosio, perché aveva rimproverato la sua empietà e difeso contro gli avversari il santo Concilio di Calcedonia.

5. Commemorazione di san Domezio, detto il Medico, eremita sul monte Quoros nell'antica Armenia.

6*. Sul monte Mirabile in Siria, santa Marta, madre di san Simeone Stilita il Giovane.

7*. Nel monastero di Santa Maria di Terreto vicino a Reggio Calabria, san Tommaso, abate.

8*. Sul monte Athos, sant'Atanasio, egúmeno, che, uomo umile e mite, istituì nella Grande Laura una regola di vita cenobitica.

9*. A Wexford in Irlanda, beati Matteo Lambert, Roberto Meyler, Edoardo Cheevers e Patrizio Cavanagh, martiri, che, fornaio il primo, marinai gli altri, furono impiccati e poi sventrati sotto la regina Elisabetta I per la loro fedeltà alla Chiesa di Roma e l'aiuto prestato ai cattolici.

10*. A Oxford in Inghilterra, beati martiri Giorgio Nichols, Riccardo Yaxley, sacerdoti, Tommaso Belson, destinato al sacerdozio, e Unfredo Pritchard, che, condannati sotto la stessa regina, i primi perché entrati in Inghilterra da sacerdoti, gli altri per averli aiutati, subirono il supplizio del patibolo.

11. Presso il villaggio di Huangeryin vicino a Ningjinxian

nella provincia dello Hebei in Cina, sante sorelle Teresa Chen Jinxie e Rosa Chen Aixie, vergini e martiri, che, durante la persecuzione scatenata dai Boxer, per conservare l'onore della verginità e la loro fede cristiana si opposero con coraggio alla depravazione e alla barbara crudeltà dei persecutori e furono da loro trafitte a colpi di lancia.

6 luglio

Il giorno prima delle None di luglio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
30	1	2	3	4	5	5	6	7	8	9	10							

Santa Maria Goretti, vergine e martire, che trascorse una difficile fanciullezza, aiutando la madre nelle faccende domestiche; assidua nella preghiera, a dodici anni, per difendere la sua castità da un aggressore, fu uccisa a colpi di pugnale vicino a Nettuno nel Lazio.

2*. A Nicomedia in Bitinia, nell'odierna Turchia, santa Ciríaca, vergine e martire sotto Diocleziano, che è oggetto di grande venerazione a Tropea in Calabria.

3. A Fiesole in Toscana, san Romolo, diacono, celebrato come primo martire della città.

4*. In Egitto, san Sísos, detto Magno, eremita, molto insigne nell'esercizio della vita monastica.

- 5***. In Scozia, commemorazione di san Palladio, vescovo, che, mandato da Roma in Irlanda, morì in Inghilterra, nello stesso tempo in cui san Germano di Auxerre vi combatteva l'eresia pelagiana.
- 6***. Nel territorio di Armagh in Irlanda, santa Monenna, badessa del monastero di Killeevy da lei stessa fondato.
- 7.** Sulla riva del fiume Reno, san Goar, sacerdote, originario dell'Aquitania, che, con l'appoggio del vescovo di Treviri, costruì un ospizio e un oratorio per accogliere i pellegrini e provvedere alla salvezza delle loro anime.
- 8***. Nel territorio di Condat presso il massiccio del Giura in Francia, san Giusto, monaco.
- 9.** A Londra in Inghilterra, passione di san Tommaso More, la cui memoria si celebra il 22 giugno insieme a quella di san Giovanni Fisher.
- 10***. Sempre a Londra, beato Tommaso Alfield, sacerdote e martire, che dapprima sotto tortura rinnegò la fede cattolica, ma mandato in esilio, tornò pentito in patria e, sotto la regina Elisabetta I, per aver distribuito un'Apologia in difesa dei cattolici, patì a Tyburn il supplizio del patibolo.
- 11***. All'ancora davanti Rochefort sulla costa francese, beato Agostino Giuseppe (Elia) Desgardin, monaco dell'Ordine Cistercense e martire, che, durante la rivoluzione francese, fu in odio alla religione tratto fuori dal monastero di Septfontaines e, gettato in una sordida galera, morì contagiato men-

tre prestava assistenza ai compagni di prigionia malati.

12*. A Orange sempre in Francia, beata Susanna Agata (Maria Rosa) de Loye, vergine dell'Ordine di San Benedetto e martire, che, durante la rivoluzione francese, prima di una schiera di trentadue religiose di vari Ordini e conventi stipate nello stesso carcere, perseverò nella vita religiosa e, condannata successivamente in odio al nome di Cristo insieme alle altre compagne, salì impavida al patibolo.

13. In località Shuangzhong presso Jixian nella provincia dello Hebei in Cina, san Pietro Wang Zuolong, martire, che durante la persecuzione dei Boxer morì impiccato per essersi rifiutato di abiurare la fede di Cristo davanti agli idoli pagani.

14*. A Roma, beata Maria Teresa Ledóchowska, vergine, che si adoperò con tutte le sue forze a favore degli Africani oppressi dalla schiavitù e fondò il Sodalizio di San Pietro Claver.

15*. A Buenos Aires in Argentina, beata Nazaria di Santa Teresa March Mesa, vergine, che, nata in Spagna ed emigrata con la famiglia in Messico, mossa da spirito missionario dedicò tutta se stessa all'evangelizzazione dei poveri in varie nazioni dell'America Latina e fondò l'Istituto delle Missionarie Crociate della Chiesa.

7 luglio

None di luglio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
1	2	3	4	5	6	6	7	8	9	10	11							

1. Commemorazione di san Panteno di Alessandria, che fu uomo pervaso di zelo apostolico e ricco di ogni sapienza. Si tramanda che tali siano stati il suo interesse e l'amore per la parola di Dio, da partire, pieno di fede e di pietà, per portare l'annuncio del Vangelo di Cristo ai popoli sconosciuti delle lontane regioni d'Oriente; tornato infine ad Alessandria, riposò in pace al tempo dell'imperatore Antonino Caracalla.
2. A Faremoutiers-en-Brie presso Meaux in Aquitania, in Francia, santa Edilburga, badessa, che, figlia del re degli Angli orientali, rese gloria a Dio con la severa astinenza del corpo e la perpetua verginità.
3. A Winchester in Inghilterra, sant'Edda, vescovo della Sassonia occidentale, uomo di insigne sapienza, che da Dorchester traslò in questa città il corpo di san Birino e vi stabilì la sede episcopale.
4. A Eichstätt nella Franconia, in Germania, san Villibaldo, vescovo, che, divenuto monaco, peregrinò a lungo per luoghi santi e per molte regioni per rinnovare la vita monastica e aiutò nell'evangelizzazione della Germania san Bonifacio, dal quale fu ordinato primo vescovo di questa città, convertendo a Cristo molte genti.

5*. A Tallaght in Irlanda, san Máel Rúain, vescovo e abate, che riformò con impegno la celebrazione della sacra liturgia, il culto dei santi e la disciplina monastica.

6. A Urgell nella Catalogna in Spagna, sant’Odone, vescovo, che, ancora laico, eletto per acclamazione del popolo e in seguito confermato, difese i più umili e si mostrò benevolo con tutti.

7*. A Perugia, transito del beato Benedetto XI, papa, dell’Ordine dei Predicatori, che, benevolo e mite, nemico delle contese e amante della pace, nel breve tempo del suo pontificato promosse la concordia nella Chiesa, il rinnovamento della disciplina e la crescita della devozione religiosa.

8*. A Fossano in Piemonte, beato Oddino Barotti, sacerdote, che, parroco povero e di vita austera, mentre imperverava la peste, spese notte e giorno tutte le sue forze a favore degli ammalati e dei moribondi.

9*. A Winchester in Inghilterra, beati martiri Ruggero Dickinson, sacerdote, e Rodolfo Milner, contadino e padre di famiglia, povero e analfabeta, ma fermo nella fede, i quali sotto la regina Elisabetta I furono catturati insieme e uccisi con il supplizio del patibolo. Insieme ad essi si fa memoria del beato Lorenzo Humphrey, giovane che per avere abbracciato la fede cattolica morì impiccato nello stesso luogo in un giorno rimasto ignoto.

10*. Nel braccio di mare antistante Rochefort in Francia, beato Giovanni Giuseppe Juge de Saint-Martin, sacerdote e

martire, che, canonico di Limoges, durante la rivoluzione francese fu disumanamente detenuto per il suo sacerdozio in una galera, dove consunto da malattia passò al Signore.

11*. A Orange sempre in Francia, beata Ifigenia di San Matteo (Francesca Maria Susanna) de Gaillard de la Valdène, vergine dell'Ordine di San Benedetto e martire durante la rivoluzione francese.

12. Vicino alla città di Hengyang nella provincia dello Hunan in Cina, sant'Antonino Fantosati, vescovo, e Giuseppe Maria Gambaro, sacerdote dell'Ordine dei Minori, che, durante la persecuzione dei Boxer, approdati per portare aiuto ai fedeli, morirono lapidati.

13. Presso la città di Jixian nella provincia dello Hebei sempre in Cina, san Marco Ji Tianxiang, martire, che, escluso per trent'anni dal banchetto eucaristico perché non aveva voluto astenersi dall'uso di oppio, non cessò tuttavia di pregare di poter concludere piamente la propria vita e, chiamato in giudizio, dopo aver professato con animo fermo la fede in Cristo, raggiunse il banchetto eterno.

14. Nel villaggio di Hujiacun presso Shenxian sempre nello Hebei, santa Maria Guo Lizhi, martire, che nella medesima persecuzione, come una seconda madre dei Maccabei, esortò alla fermezza d'animo sette suoi parenti che accompagnava al luogo del supplizio e, chiedendo di essere poi lei stessa uccisa, seguì coloro che lei aveva mandato avanti in cielo.

15*. Nel villaggio di Rakunai nell'isola di Nuova Britannia

in Melanesia, beato Pietro To Rot, martire, che, padre di famiglia e catechista, fu arrestato durante la seconda guerra mondiale, perché aveva perseverato nel suo ministero, e subì così il martirio con una iniezione di veleno letale.

16*. A León in Nicaragua, beata Maria Romero Meneses, vergine dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, che nei territori della Costa Rica si adoperò con bontà per l'istruzione delle giovani donne, specialmente povere ed abbandonate, e diffuse con zelo la pietà verso l'Eucaristia e la Beata Vergine Maria.

8 luglio

Ottavo giorno prima delle Idi di luglio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
2	3	4	5	6	7	7	8	9	10	11	12							

1. Commemorazione dei santi Aquila e Prisca o Priscilla, coniugi, che, collaboratori di san Paolo, accoglievano in casa loro la Chiesa e per salvare l'Apostolo rischiarono la loro stessa vita.
2. A Marmara Ereğlisi in Tracia nell'odierna Turchia, santa Gliceria, martire.
3. A Cesarea in Palestina, san Procopio, martire, che condotto qui sotto l'imperatore Diocleziano dalla città di Scitopoli, alla prima audacia nelle risposte, fu messo a morte dal giudice Fabiano.

4. A Taormina in Sicilia, san Pancrazio, vescovo e martire, ritenuto primo vescovo di questa Chiesa.
5. A Tulle nella Gallia belgica, ora in Francia, sant'Auspicio, vescovo.
- 6*. Nella Renania, in Germania, san Disibódo, eremita, che, radunati alcuni compagni, fondò un monastero lungo la riva del fiume Nahe.
- 7*. A Bilsen in Brabante, nel territorio dell'odierno Belgio, santa Landráda, badessa.
8. A Würzburg nell'Austrasia, in Germania, san Chiliano, vescovo e martire, che, originario dell'Irlanda, giunse in questa terra a predicare il Vangelo e per aver serbato con cura gli usi cristiani fu trucidato, consumando così il suo martirio.
9. A Costantinopoli, passione dei santi monaci Abramiti, che per il culto delle sacre immagini subirono il martirio sotto l'imperatore Teofilo.
- 10*. A Spina Lamberti in Emilia, transito di sant'Adriano III, papa, che cercò con ogni mezzo di riconciliare la Chiesa di Costantinopoli con quella di Roma e morì santamente, colpito durante un viaggio in Francia da una grave malattia.
- 11*. A Tivoli nel Lazio, transito del beato Eugenio III, papa, che fu diletto discepolo di san Bernardo; dopo aver retto da abate il monastero dei Santi Vincenzo e Anastasio alle Acque Salvie, eletto alla sede di Roma, si adoperò con impegno

per difendere il popolo cristiano dell'Urbe dalle insidie dell'eresia e rinnovare la disciplina ecclesiastica.

12*. A Shimabara in Giappone, beato Mancio Araki, martire, che per avere accolto in casa il sacerdote beato Francesco Pacheco fu gettato in carcere, dove morì consunto dalla tisi.

13. Nella città di Yongnian nella provincia dello Hebei in Cina, san Giovanni Wu Wenyin, martire, che, catechista, nella persecuzione scatenata dai seguaci della setta dei Boxer, fu condannato a morte per essersi rifiutato di passare dalla dottrina cristiana al paganesimo.

9 luglio

Settimo giorno prima delle Idi di luglio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
3	4	5	6	7	8	8	9	10	11	12	13							

Santi Agostino Zhao Rong, sacerdote, Pietro Sansi Jordá, vescovo, e compagni¹⁸, martiri, che in varie epoche e luoghi della Cina testimoniarono coraggiosamente il Vangelo di Cristo con la parola e con la

¹⁸ I loro nomi sono: santi vescovi Luigi Versiglia, Antonino Fantosati, Francesco Fogola, Gabriele Taurino Dufresse e Gregorio Grassi; sacerdoti Cesidio Giacomantonio, Elia Facchini, Giovanni de Triora (Francesco Maria) Lantro, Giuseppe Maria Gambaro, Teodorico Balat, dell'Ordine dei Frati Minori; Francesco Díaz del Rincón, Francesco Fernández de Capillas, Francesco Serrano, Gioacchino Royo, Giovanni Alcober, dell'Ordine dei Predicatori; Leone Ignazio Mangin, Modesto Andlauer, Paolo Denn, Remigio Isoré, della Compagnia di Gesù; Alberico Crescitelli del Pontificio Istituto per le Missioni estere; Augusto Chapdelaine e Giovanni Pietro Néel, della Società per le Mis-

vita e, caduti vittime di persecuzioni per aver predicato o professato la fede, furono ristorati al glorioso banchetto del cielo.

2*. A Reggio Emilia, beata Giovanna Scopelli, vergine dell'Ordine delle carmelitane, che con le offerte dei suoi concittadini fondò un monastero e con la preghiera riuscì a procurare il pane nel refettorio per le consorelle.

3*. A Londra in Inghilterra, beato Adriano Fortescue, martire, che, padre di famiglia e cavaliere, falsamente accusato di tradimento sotto il re Enrico VIII e due volte detenuto in carcere, portò infine a termine il martirio con la decapitazione.

4. A Brielle sulla Mosa in Olanda, passione dei santi martiri Nicola Pieck, sacerdote, e dieci compagni dell'Ordi-

sioni Estere di Parigi; Callisto Caravario, della Società Salesiana; Francesco Régis Clet, della Congregazione delle Missioni; Paolo Liu Hanzuo e Taddeo Liu Ruiting; e Maria della Pace (Maria Anna) Giuliani, Maria di Santa Natalia (Giovanna Maria) Kerguin, Maria di San Giusto (Anna Francesca) Moreau, Maria Adolfina (Anna Caterina) Dierk, Maria Amandina (Paolina) Jeuris, Maria Chiara (Clelia) Nanetti, Maria Ermellina di Gesù (Irma) Grivot, vergini dell'Istituto delle Francescane Missionarie di Maria; Giuseppe Zhang Wenlan e Paolo Chen Changpin, seminaristi; Giovanni Wang Rui, Giovanni Zhang Huan, Giovanni Zhang Jingguang, Patrizio Dong Bodi, Filippo Zhang Zhihe, Andrea Bauer, Francesco Zhang Rong, Mattia Feng De, Pietro Wu Anpeng, Pietro Zhang Banniu, Simone Chen Ximan, Tommaso Shen Jihe, religiosi; Girolamo Lu Tingmei, Gioacchino He Kaizhi, Giovanni Che Xianheng, Giovanni Zhang Tianshen, Giuseppe Zhang Dapeng, Lorenzo Wang Bing, Lucia Yi Zhenmei, Martino Wu Xuesheng, Pietro Liu Wenyuan, Pietro Wu Guosheng, catechisti; e Agata Lin Zhao, Agnese Cao Kuiying, Andrea Wang Tianqing, Anna An Jinozhi, Anna An Xinzhi, Anna Wang, Barbara Cui Lianzhi, Elisabetta Qin Bianzhi, Giacomo Yan Guodong, Giacomo Zhao Quanzhin, Giovanni Battista Lou Tingyin, Giovanni Battista Wu Mantang, Giovanni Battista Zhao Mingxi, Giovanni Battista Zhou Wurui, Giovanni Wang Guixin, Giovanni Wu Wenyin, Giuseppe Ma Taishun, Giuseppe Wang Guiji, Giuseppe Wang Yumei,

ne dei Frati Minori e otto del clero diocesano o regolare¹⁹, che per difendere dai calvinisti la dottrina della presenza reale di Cristo nell'Eucaristia e l'autorità della Chiesa di Roma, patirono scherni e torture di vario genere, concludendo il loro martirio con l'impiccagione.

5. A Città di Castello in Umbria, santa Veronica Giuliani, badessa dell'Ordine delle Clarisse Cappuccine, che, ricca di carismi spirituali, corrispose nel corpo e nell'anima alla passione di Cristo e fu per questo posta sotto custodia per cinquanta giorni, offrendo un mirabile modello di pazienza e di obbedienza.

6*. A Orange nella Provenza in Francia, beate Melania Marianna, Maddalena de Guilhermier e Marianna Margherita degli Angeli de Rocher, vergini dell'Ordine di Sant'Orsola e martiri durante la rivoluzione francese.

Giuseppe Yuan Gengyin, Giuseppe Yuan Zaide, Lang Yangzhi, Lorenzo Bai Xiaoman, Lucia Wang Cheng, Lucia Wang Wangzhi, Maddalena Du Fengju, Marco Ji Tianxiang, Maria An Guozhi, Maria An Lihua, Maria Du Tianshi, Maria Di Zhaozhi, Maria Fan Kun, Maria Fu Guilin, Maria Guo Lizhi, Maria Qi Yu, Maria Wang Lizhi, Maria Zhao Guozhi, Maria Zhao, Maria Zheng Xu, Maria Zhou Wuzhi, Marta Wang Louzhi, Paolo Ke Tingzhu, Paolo Lang Fu, Paolo Liu Jinde, Paolo Wu Juan, Paolo Wu Wanshu, Pietro Li Quanhui, Pietro Liu Ziyu, Pietro Wang Erman, Pietro Wang Zuolong, Piatro Zhao Mingzhen, Pietro Zhou Rixin, Raimondo Li Quanzhen, Rosa Chen Aixie, Rosa Fan Hui, Rosa Zhao, Simone Qin Chunfu, Teresa Chen Jinxie, Teresa Zhang Hezhi, Xi Guizi e Zhang Huailu, laici.

¹⁹ I loro nomi sono: santi Girolamo da Weert, Teodorico van der Eem, Nicasio da Heeze, Villeado di Danimarca, Goffredo da Melver, Antonio da Hoornaar, Antonio da Weert, Francesco da Roy, sacerdoti dell'Ordine dei Frati Minori, e Pietro d'Assche e Cornelio de Wijck, religiosi dello stesso Ordine; Giovanni da Oisterwijk, canonico regolare di Sant'Agostino; Giovanni da Colonia, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori; Adriano da Hilvarenbeek e Giacomo Lacops, sacerdoti dell'Ordine Premostratense; Leonardo Veghel, Nicola Poppel, Goffredo Duynen e Andrea Wouters, sacerdoti.

7. Nella città di Guiyang nella provincia del Guizhou in Cina, san Giocchino He Kaizhi, catechista e martire, strangolato per la fede in Cristo.

8. Nella città di Taiyuan nella provincia dello Shanxi sempre in Cina, passione dei santi Gregorio Grassi e Francesco Fogolla, vescovi dell'Ordine dei Frati Minori, e ventiquattro compagni²⁰, martiri, che durante la persecuzione dei seguaci della setta dei Boxer furono uccisi in odio al nome di Cristo.

9. A San Paolo in Brasile, santa Paolina del Cuore di Gesù Agonizzante (Amabile) Visintainer, vergine, che, emigrata ragazza dall'Italia, fondò al servizio dei malati e dei poveri la Congregazione delle Piccole Sorelle dell'Immacolata Concezione, alla quale, dopo molte difficoltà, prestò in massima umiltà e in assidua preghiera il suo servizio.

10*. A Dachau vicino a Monaco di Baviera in Germania, beato Fedele Chijnacki, religioso dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini e martire, che, durante l'occupazione della Polonia da parte di un empio regime, fu deportato per la sua fede in Cristo in questo campo di prigionia e raggiunse sotto tortura la gloria eterna.

²⁰ I loro nomi sono: santi Elia Facchini, Teodorico Balat, sacerdoti, e Andrea Bauer, religioso, dell'Ordine dei Frati Minori; Maria Ermellina di Gesù (Irma) Grivot, Maria della Pace (Maria Anna) Giuliani, Maria Chiara (Clelia) Nanetti, Maria di Santa Natalia (Giovanna Maria) Kerguin, Maria di San Giusto (Anna Francesca) Moreau, Maria Adolfini (Anna Caterina) Dierk, Maria Amandina (Paolina) Jeuris, religiose dell'Istituto delle Francescane Missionarie di Maria, e ancora Giovanni Zhang Huan, Patrizio Dong Bodi, Filippo Zhang Zhihe, Giovanni Zhang Jinguang, Giovanni Wang Rui, Tommaso Shen Jihe, Simone Chen Ximan, Pietro Wu Anpeng, Francesco Zhang Rong, Mattia Fen De, Giacomo Yan Guodong, Pietro Zhang Banniu, Giacomo Zhao Quanxin, Pietro Wang Erman.

11*. A Roma, beata Maria di Gesù Crocifisso Petkovič, vergine: nata a Blato nell'isola di Curzola in Croazia, si dedicò con ardore alle preghiere e alle opere di bene e fondò la Congregazione delle Figlie della Misericordia del Terz'Ordine francescano al servizio dei malati e degli emarginati.

10 luglio

Sesto giorno prima delle Idi di luglio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
4	5	6	7	8	9	9	10	11	12	13	14							

1. A Roma, santi martiri Felice e Filippo nel cimitero di Priscilla, Vitale, Marziale e Alessandro in quello dei Giordani, Silano in quello di Massimo, e Gennaro in quello di Pretestato: della loro congiunta memoria si rallegra la Chiesa di Roma, in un solo giorno glorificata da tanti trionfi, perché da tanta messe di esempi trae il sostegno di un'abbondante intercessione.
2. A Roma al nono miglio della via Cornelia, sante Rufina e Seconda, martiri.
3. In Sabina nel Lazio, sante Anatolia e Vittoria, martiri.
4. In Africa, santi Gennaro e Marino, martiri.
5. A Konya in Licaonia, nell'odierna Turchia, sant'Apollonio di Sardi, martire, che si tramanda abbia subito il martirio della crocifissione.

6. A Nicopoli nell'antica Armenia, santi Leonzio, Maurizio, Daniele, Antonio, Aniceto, Sisinio e altri, martiri, che sotto l'imperatore Licinio e il governatore Lisia furono sottoposti a supplizi di ogni genere.
7. In Pisidia, nell'odierna Turchia, santi Biánore e Silvano, martiri.
- 8*. A Nantes in Bretagna, san Pascario, vescovo, il quale accolse sant'Ermelando, che aveva chiamato dal convento di Fontenelle, insieme a dodici compagni e lo inviò sull'isola di Indre perché vi fondasse un monastero.
9. A Tamise nelle Fiandre, nel territorio dell'odierno Belgio, sant'Amalberga, alla quale san Villibrordo impose il velo delle vergini consacrate.
- 10*. A Perugia, san Pietro Vincioli, sacerdote e abate, che ricostruì la fatiscente chiesa di San Pietro e vi aggiunse un monastero, in cui, fra molti contrasti, ma con grande pazienza, introdusse le consuetudini cluniacensi.
11. A Odense in Danimarca, san Canuto, martire, che, re ardente di zelo, incrementò nel suo regno il culto divino, sovvenne alle condizioni del clero e, dopo aver fondato le Chiese di Lund e di Odense, fu infine ucciso da alcuni rivoltosi.
- 12*. A Orange in Francia, beate Maria Geltrude di Santa Sofia di Ripert d'Alauzin e Agnese di Gesù (Silvia) de Romillon, vergini dell'Ordine di Sant'Orsola e martiri durante la rivoluzione francese.

13. Nella città di Đông Hói nell'antico An Nam, ora Viet Nam, santi Antonio Nguyễn (Nam) Quỳnh e Pietro Nguyễn Khắc Tự, martiri, che, catechisti, furono strangolati per la fede in Cristo sotto l'imperatore Minh Mạng.

14*. A Damasco in Siria, passione dei beati martiri Emanuele Ruíz, sacerdote, e compagni²¹, sette dell'Ordine dei Frati Minori e tre fratelli fedeli della Chiesa Maronita, che, con l'inganno consegnati ai nemici da un traditore, furono sottoposti per la fede a varie torture e conclusero il loro martirio con una morte gloriosa.

11 luglio

Quinto giorno prima delle Idi di luglio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
5	6	7	8	9	10	10	11	12	13	14	15							

Memoria di san Benedetto, abate, che, nato a Norcia in Umbria ed educato a Roma, iniziò a condurre vita eremitica nella regione di Subiaco, raccogliendo intorno a sé molti discepoli; spostatosi poi a Cassino, fondò qui il celebre monastero e scrisse la regola, che tanto si diffuse in ogni lugo da meritargli il titolo di patriarca dei monaci in Occidente. Si ritiene sia morto il 21 marzo.

²¹ I loro nomi sono: beati Carmelo Volta, Pietro Soler, Nicola Alberca, Engelberto Kolland, Ascanio Nicanor, sacerdoti, e Francesco Pinzao e Giovanni Giacomo Fernández, religiosi, dell'Ordine dei Frati Minori; Francesco, Mootius e Raffaele Massabki, fratelli.

2. A Roma, commemorazione di san Pio I, papa, che, fratello del celebre Erma, autore dell'opera intitolata "Il Pastore", custodì come un buon pastore per quindici anni la Chiesa.
3. A Konya in Licaonia, nell'odierna Turchia, san Marciano, martire, che sotto il governatore Perennio ottenne tra molti supplizi la palma della vittoria.
4. A Cesarea di Mauritania, nell'odierna Algeria, santa Marciana, vergine, che subì il martirio data in pasto alle fiere.
5. A Bordeaux in Aquitania, in Francia, san Leonzio, vescovo, che fu vanto del popolo e della città e rifulse quale costruttore di edifici di culto, restauratore del battistero e silenzioso benefattore dei poveri.
- 6*. Sul fiordo di Moray in Scozia, san Drostano, abate, che resse vari monasteri e condusse, negli ultimi anni, vita eremitica.
- 7*. A Disentis nella Rezia superiore, ora in Svizzera, santi Placido, martire, e Sigisberto, abate, dei quali il secondo, compagno di san Colombano, fondò in questo luogo il monastero di San Martino, nel quale il primo coronò con il martirio la vita monastica.
- 8*. Nel monastero di Moyennoutier sui monti Vosgi, in Francia, sant'Idolfo, che, vescovo di Treviri, si ritirò a vita solitaria, ma, sopraggiunti numerosi discepoli, fondò un cenobio e lo governò.

9. A Córdoba nell'Andalusia in Spagna, sant'Abbondio, sacerdote, che durante la persecuzione dei Mori, interrogato dal giudice, sostenne in audaci risposte le ragioni della fede e, suscitata immediata indignazione, fu messo a morte e poi esposto ai morsi di cani e fiere perché fosse divorato.

10. A Kiev nel territorio dell'odierna Ucraina, santa Olga, nonna di san Vladimiro, che prima tra i Rurikidi ricevette il battesimo e il nome di Elena, aprendo a tutto il popolo di Russia la via a Cristo.

11*. Nel monastero di Grand-Selve nel territorio di Tolosa in Francia, beato Betrando, abate, che, desideroso di stabilire nel suo monastero l'osservanza di una regola, lo aggregò all'Ordine Cistercense.

12*. A Viborg in Danimarca, san Chetillo, sacerdote e canonico regolare, che fu pieno di attenzione per la scuola capitolare e autentico modello di vita monastica.

13*. A Lincoln in Inghilterra, commemorazione dei beati Tommaso Benstead e Tommaso Sprott, sacerdoti e martiri, messi a morte per il loro sacerdozio sotto la regina Elisabetta I in un giorno rimasto ignoto di questo mese.

14*. A Orange in Francia, beate Rosalia Clotilde di Santa Pelagia Bès, Maria Elisabetta di San Teoctisto Pélissier, Maria Chiara di San Martino Blanc e Maria Margherita di Santa Sofia di Barbegie d'Albarède, vergini e martiri per Cristo durante la rivoluzione francese.

15. Nel villaggio di Liugongyin vicino ad Anping nella provincia dello Hebei in Cina, sante Anna An Xinzhi, Maia An Guozhi, Anna An Jiaozhi e Maria An Lihua, vergini e martiri, che, durante la persecuzione dei Boxer, non riuscendosi in alcun modo a far loro rinnegare la fede, furono decapitate.

12 luglio

Quarto giorno prima delle Idi di luglio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
6	7	8	9	10	11	11	12	13	14	15	16							

1. Ad Ankara in Galazia nell'odierna Turchia, santi Proclo e Ilarione, martiri sotto l'impero di Traiano e la prefettura di Massimo.
2. Ad Aquileia in Friuli, santi Fortunato e Ermagora, martiri.
3. A Milano, santi Nábore e Felice, martiri, che, soldati provenienti dalla Mauritania, nell'odierna Algeria, si narra che abbiano patito a Lodi il martirio durante le persecuzioni e siano stati poi sepolti a Milano.
4. A Fano nelle Marche, san Paterniano, vescovo.
5. A Lione in Francia, san Vivenziolo, vescovo, che, promosso dalla scuola del monastero di Sant'Eugendo all'episcopato, indusse chierici e laici a partecipare al Concilio di

Epaone, perché il popolo potesse conoscere meglio le decisioni dei pontefici.

6. A Passignano in Toscana, san Giovanni Gualberto, abate, che, soldato fiorentino, perdonò per amore di Cristo l'uccisore di suo fratello e, vestito poi l'abito monastico, desideroso di condurre una vita di maggior rigore, gettò a Vallombrosa le fondamenta di una nuova famiglia monastica.

7*. Nel monastero di Cava de' Tirreni in Campania, san Leone I, abate, che provvide ai poveri con il lavoro delle proprie mani e li difese dai potenti.

8*. Presso Londra in Inghilterra, beato Davide Gunston, martire, che, cavaliere dell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme, non riconobbe il potere del re Enrico VIII negli affari spirituali e fu per questo sospeso al patibolo a Southwark.

9. Sempre a Londra, san Giovanni Jones, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori e martire, che, originario del Galles, fattosi religioso in Francia, fu condannato a morte sotto la regina Elisabetta I per essere entrato da sacerdote in Inghilterra e compì il suo martirio appeso a un laccio fino alla morte.

10*. A Nagasaki in Giappone, beati Mattia Araki e sette compagni²², martiri, che subirono il martirio per Cristo.

²² I loro nomi sono: beati Pietro Arakiyori Chobiye e Susanna, coniugi; Giovanni Tanaka e Caterina, coniugi; Giovanni Nagai Naisen e Monica, coniugi, e il piccolo Ludovico, loro figlio.

11*. A Orange nella Provenza in Francia, beate Rosa di San Saverio (Maddalena Teresa) Tallien, Marta dell'Angelo Buono (Maria) Cluse, Maria di Sant'Enrico (Margherita Eleanora) de Justamond e Giovanna Maria di San Bernardo di Romillon, vergini e martiri, che conseguirono la palma del martirio durante la rivoluzione francese.

12. Nella città di Nam Định nel Tonchino, ora Viet Nam, san Clemente Ignazio Delgado Cebrián, vescovo e martire, che, dopo cinquant'anni trascorsi a predicare il Vangelo, fu arrestato per ordine dell'imperatore Minh Mạng per la sua fede in Cristo e morì in carcere tra molte sofferenze.

13. Nella provincia di Ninh Bình sempre nel Tonchino, sant'Agnesse Lê Thị Thành (Đê), martire, che, madre di famiglia, sebbene sottoposta a crudeli torture per aver nascosto in casa sua un sacerdote, si rifiutò di rinnegare la fede e morì in carcere sotto l'imperatore Thiệu Trị.

14. Nella provincia di Nghệ An nell'antico An Nam, ora Viet Nam, san Pietro Khanh, sacerdote e martire, che, riconosciuto come cristiano al banco delle imposte, fu messo in prigione per sei mesi e, dopo vani inviti ad abiurare, fu decapitato sempre per ordine dell'imperatore Thiệu Trị.

13 luglio

Terzo giorno prima delle Idi di luglio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
7	8	9	10	11	12	12	13	14	15	16	17							

Sant'Enrico, che imperatore dei Romani, si adoperò insieme alla moglie santa Cunegonda per rinnovare la vita della Chiesa e propagare la fede di Cristo in tutta l'Europa; mosso da zelo missionario, istituì molte sedi episcopali e fondò monasteri. A Grona vicino a Göttingen in Germania lasciò in questo giorno la vita.

2. Commemorazione di sant'Esdra, sacerdote e scriba, che, al tempo del re persiano Artaserse, tornato da Babilonia in Giudea, radunò il popolo disperso e si adoperò con grande impegno per studiare, mettere in pratica e insegnare la legge del Signore in Israele.
3. Commemorazione di san Sila, che, destinato dagli Apostoli alle Chiese dei gentili insieme ai santi Paolo e Barnaba, pervaso della grazia di Dio, svolse senza sosta il suo ministero.
4. Ad Alessandria d'Egitto, san Serapione, martire, che sotto l'imperatore Settimio Severo e il governatore Aquila ottenne sul rogo la corona del martirio.
5. Nell'isola di Chio nel mare Egeo, santa Mirópe, martire.

6. A Filomelio in Frigia, nell'odierna Turchia, santi Alessandro e trenta soldati, martiri, che si dice abbiano subito il martirio sotto Magno prefetto di Antiochia di Pisidia.
7. Ad Albi in Aquitania, in Francia, transito di sant'Eugenio, vescovo di Cartagine, che, insigne per fede e virtù, fu mandato in esilio durante la persecuzione dei Vandali.
8. In Bretagna, san Turiavo, abate del monastero di Dol e vescovo.
- 9*. A Genova, beato Giacomo da Varazze, vescovo, dell'Ordine dei Predicatori, che per promuovere la vita cristiana nel popolo presentò nei suoi scritti esempi numerosi di virtù.
- 10*. A Norwich in Inghilterra, beato Tommaso Tunstal, sacerdote dell'Ordine di San Benedetto e martire, che, condannato sotto il re Giacomo I per essere entrato in Inghilterra da sacerdote, morì sospeso al patibolo.
- 11*. In una sordida galera all'ancora davanti a Rochefort sulla costa francese, beati Ludovico Armando Giuseppe Adam, dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali, e Bartolomeo Jarrige de la Morélie de Biars, sacerdoti e martiri, che, condannati durante la persecuzione contro la Chiesa per il loro sacerdozio ad essere confinati agli arresti navali, morirono di malattia, vittime della loro carità per i compagni di prigionia.
- 12*. A Orange in Francia, beata Maddalena della Madre di Dio (Elisabetta) Verchière e cinque compagne²³, vergini e martiri nella stessa persecuzione.

13. Nella città di Châu Đốc in Cocincina, ora Viet Nam, sant'Emanuele Lê Văn Phụng, martire, che padre di famiglia, sebbene detenuto in carcere, non cessò di esortare figli e familiari alla carità verso i persecutori e morì infine decapitato per ordine dell'imperatore Tự Đức.

14. A Budrie in Romagna, santa Clelia Barbieri, vergine, che si adoperò per il bene spirituale della gioventù femminile e fondò la Congregazione delle Minime della Vergine Addolorata per la formazione umana e cristiana specialmente delle ragazze povere e bisognose.

15*. A Galeazza vicino a Bologna, beato Ferdinando Maria Baccillieri, sacerdote, che attese con cura al popolo affidatogli e fondò la Congregazione delle Serve di Maria per l'assistenza alle famiglie povere e in particolare per l'istruzione della gioventù femminile.

16. Nel territorio di Langziqiao presso Hengshui nella provincia dello Hebei in Cina, san Paolo Liu Jinde, martire, che, di età ormai avanzata, durante la persecuzione dei Boxer era rimasto l'unico cristiano nel villaggio; fattosi allora incontro ai suoi persecutori con in mano il rosario e il libro delle preghiere, li salutò secondo l'uso cristiano e fu per questo da loro ucciso sul posto.

²³ I loro nomi sono: beate Teresa Enrica dell'Annunciazione Faurie, Anna Andrea di Sant'Alessio Minutte, Marianna di San Francesco Lambert, Marianna di Santa Francesca Depeyre e Maria Anastasia di San Gervasio de Roquard.

17. Nella città di Nangong sempre nello Hebei, san Giuseppe Wang Guiji, martire, che nella medesima persecuzione, rigettata la tentazione di avere salva la vita con una lieve menzogna, preferì la morte gloriosa per Cristo.

18*. Nella città di Angostura in Colombia, beato Mariano di Gesù Euse Hoyos, sacerdote, che fu insigne per semplicità e integrità di vita e si dedicò con tutto se stesso alla preghiera, agli studi e alla formazione cristiana dei fanciulli.

19*. A San Juan in Portorico, beato Carlo Emanuele Rodríguez Santiago, che si consacrò instancabilmente al rinnovamento della sacra liturgia e alla diffusione della fede tra i giovani.

14 luglio

Il giorno prima delle Idi di luglio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
8	9	10	11	12	13	13	14	15	16	17	18							

San Camillo de Lellis, sacerdote, che, nato vicino a Chieti in Abruzzo, dopo aver seguito fin dall'adolescenza la vita militare ed essersi mostrato incline ai vizi del mondo, maturò la conversione e si adoperò con zelo nel servire i malati nell'ospedale degli incurabili come fossero Cristo stesso; ordinato sacerdote, fondò a Roma la Congregazione dei Chierici regolari Ministri degli Infermi.

2. A Brescia, sant'Optaziano, vescovo, che sottoscrisse le lettere sinodali sulla fede cattolica riguardo all'Incarnazione mandate da Eusebio di Milano al papa san Leone.

3*. A Soignies in Austrasia, nel territorio dell'odierno Belgio, san Vincenzo o Madelgario, che, d'accordo con la moglie santa Valtrude, abbracciò la vita monastica e si dice abbia fondato due monasteri.

4. A Deventer in Frisia, oggi in Olanda, san Marchelmo, sacerdote e monaco, che, di origine inglese, fu sin dall'infanzia discepolo di san Villibrordo e suo compagno nelle opere sostenute per Cristo.

5*. In località Stáry Kynsperk vicino a Eger in Boemia, beato Croznato, martire, che, morti la moglie e il figlio, si dice abbia lasciato la corte ducale per entrare tra i monaci premostratensi di Teplá; catturato poi dai predoni mentre tentava di difendere i diritti del monastero, fu lasciato morire di fame.

6*. A Verona, santa Toscana, che, alla morte del marito, distribuì tutti i suoi beni ai poveri e si dedicò incessantemente nell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme alla cura degli infermi.

7*. A Foligno in Umbria, beata Angelina da Marsciano, che, rimasta vedova, per oltre cinquant'anni si consacrò esclusivamente al servizio di Dio e del prossimo, dando inizio all'Ordine religioso delle Terziarie Francescane di clausura per la formazione della gioventù femminile.

8*. A Valencia in Spagna, beato Gaspare de Bono, sacerdote dell'Ordine dei Minimi, che lasciò le armi di principe del mondo per la milizia di Cristo Re e per amore della casa dell'Ordine nella provincia spagnola, che resse con prudenza e carità.

9. A Lima in Perù, san Francesco Solano, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori, che per la salvezza delle anime percorse in lungo e in largo le regioni dell'America Meridionale e si adoperò con la predicazione e la testimonianza per insegnare ai popoli indigeni e agli stessi coloni spagnoli la novità della vita cristiana.

10*. A Londra in Inghilterra, beato Riccardo Langhorne, martire, che, insigne avvocato, fu condannato a morte con la falsa accusa di tradimento sotto il re Carlo II e rese lo spirito sul patibolo di Tyburn.

11*. In località Cerecca-Ghebaba in Etiopia, beato Ghebrē Michael, sacerdote della Congregazione della Missione e martire, che nello studio e nella preghiera cercò sempre la vera fede, entrando in unità con la Chiesa cattolica; patì per questo il carcere e tredici mesi di marce forzate insieme ai soldati con pesanti catene ai piedi, finché morì sfinito dalle fustigazioni, dalla sete e dalla fame.

12. Nella città di Nangong nella provincia dello Hebei in Cina, san Giovanni Wang Guixin, martire, che durante la persecuzione dei Boxer preferì morire per Cristo piuttosto che macchiarsi sia pure di una lieve menzogna.

15 luglio

Idi di luglio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
9	10	11	12	13	14	14	15	16	17	18	19							

Memoria della deposizione di san Bonaventura, vescovo di Albano e dottore della Chiesa, che rifiuse per dottrina, santità di vita e insigni opere al servizio della Chiesa. Resse con saggezza nello spirito di san Francesco l'Ordine dei Minori, di cui fu ministro generale. Nei suoi molti scritti unì una somma erudizione a una ardente pietà. Mentre si adoperava egregiamente per il II Concilio Ecumenico di Lione, meritò di giungere alla visione beata di Dio.

2. Presso l'odierna Fiumicino, santi Eutropio, Zosima e Bonosa, martiri.
3. A Cartagine, nell'odierna Tunisia, sulla via detta degli Scillitani nella basilica di Fausto, deposizione di san Felice, vescovo di Tubzak e martire, che, ricevuto dal procuratore Magniliano l'ordine di dare alle fiamme i libri della Bibbia, rispose che avrebbe bruciato se stesso piuttosto che la Sacra Scrittura e fu per questo trafitto con la spada dal proconsole Anulino.
4. Sempre nello stesso luogo, commemorazione dei santi Catulino, diacono e martire, in onore del quale sant'Agostino tenne un sermone al popolo, e altri martiri, che riposano

nella basilica di Fausto.

5. Ad Alessandria d'Egitto, santi martiri Filippo e dieci bambini.
6. Nell'isola di Tenedo nel mare Egeo davanti alle coste dell'Ellesponto, sant'Abudemio, martire.
7. A Nisibi in Mesopotamia, nel territorio dell'odierna Turchia, san Giacomo, primo vescovo di questa città, che partecipò al Concilio di Nicea e governò in pace il suo gregge, nutrendolo e difendendolo dall'assalto dei nemici della fede.
- 8*. A Roermond sulla Mosa in Austrasia, nell'odierna Olanda, san Plechelmo, vescovo, che, originario della Northumbria, annunciò a molti le ricchezze di Cristo.
- 9*. Ad Ansbach in Franconia, ora in Germania, san Gumberto, abate, che fondò nella sua villa questo cenobio.
10. Nella Tessaglia in Grecia, transito di san Giuseppe, vescovo di Salonicco, fratello di san Teodoro Studita: dapprima monaco, compose moltissimi inni; quindi, non appena elevato all'episcopato, patì molte e aspre difficoltà per difendere la disciplina ecclesiastica e il culto delle sacre immagini e, relegato in esilio in Tessaglia, vi morì oppresso dalla fame.
11. A Napoli, sant'Atanasio, vescovo, che, dopo aver sofferto molto da parte del suo empio nipote Sergio, fu scacciato dalla sua sede e passò al cielo a Veroli tra i monti Ernici nel Lazio afflitto dalle tribolazioni.

12. A Kiev nell'odierna Ucraina, san Vladimiro principe, che ricevette al battesimo il nome di Basilio e spese le sue forze a diffondere tra i popoli a lui soggetti la retta fede.

13*. A Ratzeburg nell'Alsazia, ora in Germania, sant'Ansue-ro, abate e martire, che fu lapidato con altri ventotto monaci dai Vinédi insorti contro i predicatori della fede cristiana.

14*. A Västerås in Svezia, san Davide, vescovo, che, di nazionalità inglese, dopo essere divenuto monaco cluniacense, partì per convertire gli Svedesi a Cristo e, ormai anziano, morì piamente nel monastero da lui stesso fondato.

15*. A Breslavia in Slesia, nell'odierna Polonia, beato Cesláo, sacerdote tra i primi frati dell'Ordine dei Predicatori, che operò per il regno di Dio in Slesia e altre regioni della Polonia.

16*. Nel villaggio di Moncalieri in Piemonte, beato Bernardo, che, margravio del Baden, fu colto da morte mentre si recava in Oriente in difesa dei popoli cristiani dopo la presa di Costantinopoli da parte dei nemici.

17*. Passione dei beati martiri Ignazio de Azevedo, sacerdote, e trentotto compagni della Compagnia di Gesù²⁴, che,

²⁴ I loro nomi sono: beati Diego de Andrade, sacerdote, Gonsalvo Henriques, diacono; Antonio Soares, Benedetto de Castro, Giovanni Fernandes, Emanuele Alvares, Francesco Alvares, Giovanni de Mayorga, Stefano Zuraire, Alfonso de Baena, Domenico Fernandes, un altro Giovanni Fernandes, Alessio Delgado, Ludovico Correia, Emanuele Rodrigues, Simon Lopes, Emanuele Fernandes, Alvaro Mendes, Pietro Nunes, Ludovico Rodrigues, Francesco de Magalhães, Nicola Dinis, Gaspere Alvares, Biagio Ribeiro, Antonio Fernandes, Emanuele Pacheco, Pietro de Fontoura, Andrea Gonçalves, Mauro Vaz, Diego Pires, Marco Caldeira, Antonio Correia, Ferdinando Sanchez, Gregorio Escrivano, Francesco Perez Godoy, Giovanni da Zafra, Diovanni de San Martin, religiosi, e Giovanni, che è stato aggiunto.

mentre si dirigevano verso le missioni in Brasile su una nave chiamata San Giacomo, furono assaliti dai pirati e in odio alla religione cattolica trafitti con spada e lancia.

18. A Campi Salentina in Puglia, san Pompilio Maria Pirrotti, sacerdote dell'Ordine dei Chierici regolari delle Scuole Pie, insigne per austerità di vita.

19*. In una galera ancorata al largo di Rochefort sulla costa francese, beato Michele Bernardo Marchand, sacerdote e martire, che, durante la rivoluzione francese, condotto prigioniero da Rouen su una sordida nave a causa del suo sacerdozio, morì su di essa di malattia.

20. Nella città di Nam Định in Tonchino, ora Viet Nam, san Pietro Nguyễn Bà Tuân, sacerdote e martire, che, detenuto in carcere per Cristo, morì oppresso dalla fame sotto l'imperatore Minh Mạng.

21*. A Parigi in Francia, beata Anna Maria Javouhey, vergine, che fondò la Congregazione Cluniacense delle Suore di San Giuseppe per la cura dei malati e la formazione cristiana della gioventù femminile, diffondendola nelle terre di missione.

22. Nella provincia di Mỹ Tho in Cocincina, ora Viet Nam, sant'Andrea Nguyễn Kim Thông Nam (Nam Thuông), martire, che, catechista, condannato dopo il carcere all'esilio sotto l'imperatore Tự Đức, legato con catene e caricato di una trave, portò a compimento durante il viaggio il suo martirio.

23*. Nella cittadina di Bielsk Podlaski in Polonia, beato Antonio Beszta-Borowski, sacerdote e martire, che, durante la guerra, fu arrestato da nemici della fede e morì fucilato per Cristo.

16 luglio

Diciassettesimo giorno prima delle Calende di agosto. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
10	11	12	13	14	15	15	16	17	18	19	20							

Beata Maria Vergine del Monte Carmelo, dove un tempo il profeta Elia aveva ricondotto il popolo di Israele al culto del Dio vivente e si ritirarono poi degli eremiti in cerca di solitudine, istituendo un Ordine di vita contemplativa sotto il patrocinio della santa Madre di Dio.

2. Ad Anastasiopoli in Galazia, nell'odierna Turchia, sant'Antioco, martire, fratello di san Platone.

3. A Sivas nell'antica Armenia, sant'Atenogene, corepiscopo e martire, che lasciò ai discepoli un inno sulla divinità dello Spirito Santo e morì messo al rogo per Cristo.

4*. Nell'isola di Jersey nel Mare del Nord, sant'Elerio, eremita, che si tramanda sia stato martirizzato dai pirati.

5*. A Maastricht in Austrasia, nell'odierna Olanda, santi

Monolfo e Gondolfo, vescovi.

6. A Saintes nell'Hainault, attualmente in territorio belga, santi martiri Reinilde, vergine, e Grimoaldo e Gondolfo, che si tramanda siano stati uccisi da predoni.

7. A Córdoba nell'Andalusia in Spagna, san Sisenando, diacono e martire, sgozzato dai Mori per la fede in Cristo.

8*. Nel monastero di Chiemsee nella Baviera in Germania, beata Irmengarda, badessa, che fin dalla tenera età, lasciato lo splendore della corte regia, scelse di servire Dio e diede a Cristo molte vergini compagne.

9*. Passione del beato Simone da Costa, religioso della Compagnia di Gesù e ultimo della schiera di martiri della nave chiamata San Giacomo sterminata in odio alla Chiesa il giorno precedente a questo.

10*. A Viana do Castelo nel monastero di Santa Cruz in Portogallo, beato Bartolomeo dei Martiri Fernandes, vescovo di Braga, che, insigne per integrità di vita, si adoperò con somma carità pastorale per le necessità del suo gregge e ornò di sana dottrina i suoi numerosi scritti.

11*. A Warwick in Inghilterra, beati Giovanni Sugar, sacerdote, e Roberto Grissold, martiri, che, condannati sotto il re Giacomo I, l'uno per essere entrato in Inghilterra da sacerdote, l'altro per averlo aiutato, giunsero dopo aspre torture alla palma del martirio.

12*. Nella città di Cunhaú vicino a Natal in Brasile, beati Andrea de Soveral, sacerdote della Compagnia di Gesù, e Domenico Carvalho, martiri, che, mentre si celebrava la Messa, furono rinchiusi in chiesa con l'inganno insieme alla folla dei fedeli e atrocemente uccisi.

13*. In una galera ancorata al largo di Rochefort sulla costa francese, beati Nicola Savouret, dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali, e Claudio Béguignot, dell'Ordine Certosino, sacerdoti e martiri, che, durante la rivoluzione francese, costretti in odio al loro sacerdozio ad una sordida prigionia, morirono consunti da malattia.

14*. A Orange sempre in Francia, beate Amata di Gesù (Maria Rosa) de Gordon e sei compagne²⁵, vergini e martiri, che nella medesima persecuzione, essendosi rifiutate di abbandonare la vita religiosa, furono condannate a morte e riceverono felici la palma del martirio.

15. Nel territorio di Saint-Sauveur-le-Vicomte nella Normandia in Francia, santa Maria Maddalena Postel, vergine, che sempre nella stessa persecuzione, all'avvenuta espulsione dei sacerdoti, impegnò ogni suo avere per i malati e i fedeli e, tornata la pace, fondò e resse in estrema povertà la Congregazione delle Figlie della Misericordia per provvedere alla formazione cristiana delle ragazze povere.

²⁵ I loro nomi sono: beata Maria di Gesù (Margherita Teresa) Charansol, Marianna di San Gioacchino Béguin-Royal, Marianna di San Michele Doux, Maria Rosa di Sant'Andrea Laye, Dorotea del Cuore di Maria e Maddalena del Santissimo Sacramento de Justamont.

16. In località Lüjiapo presso Qinghe nella provincia dello Hebei in Cina, santi Lang Yangzhi, catecumena, e Paolo Lang Fu, suo figlio, martiri, che durante la persecuzione dei Boxer, essendosi la madre professata cristiana, morirono martiri per Cristo nella loro casa data alle fiamme.

17. In località Zhangjiaji presso Ningjin sempre nello Hebei, santa Teresa Zhang Hezhi, che nella medesima persecuzione, trascinata in una pagoda, si rifiutò di venerare le divinità del luogo e fu per questo trafitta insieme ai suoi due figli da una lancia.

17 luglio

Sedicesimo giorno prima delle Calende di agosto. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
11	12	13	14	15	16	16	17	18	19	20	21							

1. A Cartagine, nell'odierna Tunisia, anniversario della morte dei santi martiri Scillitani, Sperato, Nartzale, Cittino, Veturio, Felice, Aquilino, Letanzio, Gennara, Generosa, Vestia, Donata e Seconda, che per ordine del proconsole Saturnino furono, dopo una prima confessione della fede in Cristo, gettati in carcere; condotti in ceppi il giorno seguente, confessarono con fermezza di essere cristiani e, al rifiuto di onorare l'imperatore come dio, furono condannati a morte: messi tutti in ginocchio sul luogo dell'esecuzione, furono decapitati con una spada mentre rendevano grazie a Dio.

2. Ad Amasra in Paflagonia, nell'odierna Turchia, san

Giacinto, martire.

3. A Siviglia nell'Andalusia in Spagna, sante Giusta e Rufina, vergini, che, arrestate dal governatore Diogeniano e sottoposte a crudeli supplizi, patirono il carcere, l'inedia e altre torture: Giusta morì in prigione, mentre a Rufina, per aver confessato la sua fede nel Signore, fu spezzato il collo.

4. A Milano, santa Marcellina, vergine, sorella del vescovo sant'Ambrogio, che ricevette a Roma nella basilica di San Pietro il velo della consacrazione da papa Liberio nel giorno dell'Epifania del Signore.

5. A Roma nella chiesa sul colle Aventino, sotto il nome Alessio si venera un uomo di Dio, che, come dice la tradizione, lasciò una casa ricca per diventare povero e mendicare in incognito l'elemosina.

6. A Auxerre nella Gallia lugdunense, in Francia, san Teodosio, vescovo.

7. A Pavia, sant'Ennodio, vescovo, che nei suoi inni esaltò la memoria e le chiese dei santi e fu generoso dispensatore di beni.

8*. A Deuren vicino ad Anversa in Austrasia, nell'odierno Belgio, san Fredegando, che si dice sia venuto monaco dall'Irlanda, compagno di san Foillano e altri nella peregrinazione e nel lavoro missionario.

9*. Nel monastero di Winchelcumbe nella Mercia in In-

ghilterra, san Chenelmo, che, principe di Mercia, è ritenuto martire.

10. A Roma presso san Pietro, san Leone IV, papa, difensore dell'Urbe e sostenitore del primato di Pietro.

11. Presso Stockerau vicino a Vienna, nell'odierna Austria, san Colmano, che, di origine irlandese, fu pellegrino per il nome di Dio; direttosi in Terra Santa, fu ritenuto un esploratore nemico e, appeso a un albero, raggiunse la Gerusalemme celeste.

12*. A Nitra sull'omonimo fiume presso i monti Carpazi, nell'odierna Slovacchia, santi Zoerardo o Andrea e Benedetto, eremiti, che, venuti, su richiesta del re santo Stefano, dalla Polonia in Ungheria, condussero in un eremo sul monte Zobor una vita di estrema austerità.

13. A Cracovia in Polonia, santa Edvige, regina, che, nata in Ungheria, ricevette il regno di Polonia e, sposatasi con il granduca lituano Iaghellone, che prese al battesimo il nome di Ladislao, seminò insieme al marito la fede cattolica in Lituania.

14*. A Parigi in Francia, beate Teresa di Sant'Agostino (Marta Maddalena Claudina) Lidoine e quindici compagne²⁶,

²⁶ I loro nomi sono: beate Marianna Francesca di San Ludovico Brideau, Marianna di Gesù Crocifisso Piedcourt, Carlotta della Resurrezione (Anna Maria Maddalena) Thourret, Eufrasia dell'Immacolata Concezione (Maria Claudia Cipriana) Brard, Enrica di Gesù (Maria Gabriella) de Croissy, Teresa del Cuore di Maria (Marianna) Hanisset, Teresa di Sant'Ignazio (Maria Gabriella) Trézelle, Giulia Luisa di Gesù (Rosa) Chrétien de Neufville, Maria Enrica della Provvidenza (Anna) Pelras, Costanza (Maria Genoveffa) Meunier, Maria dello Spirito Santo (Angelica) Roussel, Maria di Santa Marta Dufour, Elisabetta Giulia di San Francesco Vérolot, Caterina e Teresa Soiron.

vergini del Carmelo di Compiègne e martiri, che durante la rivoluzione francese furono condannate a morte per avere fedelmente osservato la disciplina monastica e, giunte sul patibolo, rinnovarono le promesse di fede battesimale e i voti religiosi.

15. Nel territorio di Zhujiaxiezhuang vicino a Shenxian nella provincia dello Hebei in Cina, san Pietro Liu Ziyu, martire, che nella persecuzione dei Boxer, nonostante i tentativi di dissuasione degli amici, in presenza del mandarino rimase fermo nella fede cristiana e fu per questo trafitto con la spada.

16*. A Leopoldov in Slovacchia, beato Paolo (Pietro) Goidich, vescovo e martire, che, pastore nel territorio di Prešov, sotto un regime ateo, fu gettato in carcere e patì così tante tribolazioni, che, dopo atroci torture, accogliendo fedelmente le parole di Cristo, con una coraggiosa confessione della fede passò alla vita eterna.

18 luglio

Quindicesimo giorno prima delle Calende di agosto. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
12	13	14	15	16	17	17	18	19	20	21	22							

1. A Roma al nono miglio della via Tiburtina, commemorazione dei santi Sinforosa e sette compagni, Crescente, Giuliano, Nemesio, Primitivo, Giustino, Stacteo ed Eugenio, martiri, che subirono il martirio con diversi generi di tortura, divenendo fratelli in Cristo.

2. A Milano, san Materno, vescovo, che, restituita la libertà alla Chiesa, traslò con tutti gli onori i corpi dei martiri Nábore e Felice da Lodi nella sua città.
3. A Silistra in Mesia, nell'odierna Bulgaria, sant'Emiliano, martire, che, disobbedendo agli editti di Giuliano l'Apostata e alle minacce del suo vicario Catulino, rovesciò l'altare degli idoli impedendo il sacrificio e, gettato nella fornace, ricevette la palma del martirio.
4. A Brescia, san Filastrio, vescovo, la cui vita e morte furono lodate da san Gaudenzio, suo successore.
5. A Forlimpopoli in Emilia, san Ruffillo, vescovo, che si ritiene abbia per primo governato questa Chiesa e condotto l'intera popolazione rurale a Cristo.
6. A Metz in Austrasia, ora in Francia, sant'Arnolfo, vescovo, che fu consigliere di Dagoberto, re di Austrasia e, lasciato l'incarico, condusse vita eremitica sui monti Vosgi.
7. A Costantinopoli, santa Teodosia, monaca, che patì il martirio per aver difeso un'antica immagine di Cristo, che l'imperatore Leone l'Isaurico aveva ordinato di rimuovere dalla Porta Bronzea del suo Palazzo.
8. A Utrecht in Austrasia, nel territorio dell'odierna Olanda, san Federico, vescovo, che rifulse nello studio delle Sacre Scritture e mise cura e impegno nell'evangelizzazione dei Frisoni.

9. A Segni nel Lazio, san Bruno, vescovo, che molto lavorò e soffrì per il rinnovamento della Chiesa e, costretto per questo a lasciare la sua sede, trovò rifugio a Montecassino, dove divenne abate temporaneo del monastero.

10*. A Cracovia in Polonia, beato Simone da Lipnica, sacerdote dell'Ordine dei Minori, che fu insigne per la predicazione e la devozione verso il nome di Gesù e, mosso dalla carità a provvedere alla cura dei malati di peste moribondi, trovò egli stesso fra loro la morte.

11*. All'ancora in mare davanti a Rochefort sulla costa francese, beato Giovanni Battista di Bruxelles, sacerdote di Limoges e martire, che durante la rivoluzione francese morì sfinito dall'inedia e dalla peste in una sordida galera.

12. Nella città di Nam Định nel Tonchino, ora Viet Nam, san Domenico Nicola Đinh Đạt, martire, che, soldato, costretto a rinnegare la fede cristiana, dopo atroci supplizi calpestò la croce; ma pentitosi subito, per espiare la colpa dell'apostasia, scrisse all'imperatore Minh Mạng di volere essere di nuovo processato come cristiano, morendo infine strangolato.

13. Nel villaggio di Krystonopil in Ucraina, beata Tarcisia (Olga) Mackiv, vergine della Congregazione delle Suore Ancelle di Maria Immacolata e martire, che, in tempo di guerra, per avere difeso la fede davanti ai suoi persecutori conseguì la duplice vittoria della verginità e del martirio.

19 luglio

Quattordicesimo giorno prima delle Calende di agosto. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
13	14	15	16	17	18	18	19	20	21	22	23							

1. Commemorazione di sant'Epaфра, che a Colossi, a Laodicea e a Gerapoli molto lavorò per il Vangelo e da san Paolo Apostolo è chiamato carissimo collaboratore nel ministero, compagno di prigionia e fedele ministro di Cristo.
2. A Meros in Frigia, nell'odierna Turchia, santi Macedonio, Teodúlo e Taziano, martiri, che, sotto l'imperatore Giuliano l'Apostata, furono posti dal governatore Almachio, dopo molte torture, su graticole di ferro ardenti e affrontarono esultanti il loro martirio.
3. Nel monastero di Annesi lungo il fiume Iris nel Ponto ancora in Turchia, santa Macrina, vergine, sorella dei santi Basilio Magno, Gregorio di Nissa e Pietro di Sivas, che, versata nelle Sacre Scritture, si ritirò a vita solitaria, mirabile esempio di desiderio di Dio e di distacco dalla vanità del mondo.
- 4*. A Costantinopoli, san Dio, detto il Taumaturgo, archimandrita, che, originario di Antiochia, fu ordinato sacerdote in questa città e fondò un monastero sotto la regola degli Acemeti.
5. A Roma presso san Pietro, san Simmaco, papa, che,

dopo avere a lungo sofferto per il fanatismo degli scismatici, morì infine confessore della fede.

6. A Córdoba nell'Andalusia in Spagna, santa Aurea, vergine, sorella dei santi martiri Adolfo e Giovanni, che, durante la persecuzione dei Mori, condotta davanti al giudice cedette per timore, ma pentitasi subito, superò il nemico in un nuovo combattimento con l'effusione del suo sangue.

7*. A Utrecht in Lotaringia, nel territorio dell'odierna Olanda, san Bernoldo o Bernulfo, vescovo, che liberò chiese e monasteri dal giogo dei potenti, fondò molte chiese e introdusse nei monasteri le consuetudini cluniacensi.

8*. Nel monastero di Marienburg nella Franconia, in Germania, beata Stilla, vergine consacrata, sepolta nella chiesa da lei fondata.

9*. A Foligno in Umbria, beato Pietro Crisci, che, dati tutti i suoi beni ai poveri, si mise al servizio della cattedrale e visse in grande umiltà e penitenza nella torre campanaria.

10. A Chester in Inghilterra, san Giovanni Plessington, sacerdote e martire, che, ordinato sacerdote a Segovia e tornato in Inghilterra, fu per questo condannato all'impiccagione sotto il re Carlo II.

11. Nel villaggio di Lujiazhuang vicino a Yingxian nella provincia dello Hebei in Cina, san Giovanni Battista Zhou Wurui, martire, che, ancora adolescente, davanti ai seguaci della setta dei Boxer si professò apertamente cristiano e per

questo fu mutilato di parte delle membra e poi ucciso con una scure.

12. Nella cittadina di Liucun presso la città di Renqin sempre nello Hebei, santi martiri Elisabetta Qin Bianzhi e suo figlio Simone Qin Chunfu, di quattordici anni, che nella medesima persecuzione, forti nella fede, vinsero tutte le crudeltà dei nemici.

13*. Nella cittadina di Borowikowszczyzna in Polonia, beati Achille Puchała e Ermanno Stępień, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali e martiri, che, durante l'occupazione della Polonia sotto un regime militare straniero, furono uccisi in odio alla fede.

20 luglio

Tredicesimo giorno prima delle Calende di agosto. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
14	15	16	17	18	19	19	20	21	22	23	24							

Sant'Apollinare, vescovo, che, facendo conoscere tra le genti le insondabili ricchezze di Cristo, precedette come un buon pastore il suo gregge, onorando la Chiesa di Classe presso Ravenna in Romagna con il suo glorioso martirio. Il 23 luglio migrò al banchetto eterno.

2. Commemorazione di sant'Elia Tesbita, che fu profeta

del Signore nei giorni di Acab e di Acazia, re di Israele, e con tale forza rivendicò i diritti dell'unico Dio contro l'infedeltà del popolo, da prefigurare non solo Giovanni Battista, ma il Cristo stesso; non lasciò profezie scritte, ma la sua memoria viene fedelmente conservata, in particolare sul monte Carmelo.

3. Commemorazione del beato Giuseppe, chiamato Barsabba e soprannominato il Giusto, discepolo del Signore, che gli Apostoli proposero insieme a san Mattia, perché uno dei due prendesse il posto che era stato di Giuda il traditore; e pur caduta la sorte su Mattia, egli si adoperò ugualmente nel ministero della predicazione e della santificazione.

4. Ad Antiochia di Pisidia, nell'odierna Turchia, santa Marina o Margherita, che si ritiene abbia consacrato il suo corpo a Cristo nella verginità e nel martirio.

5. In Etiopia, san Frumenzio, vescovo, che fu dapprima prigioniero e, ordinato poi vescovo da sant'Atanasio, propagò il Vangelo in questa regione.

6. A Cartagine, nell'odierna Tunisia, sant'Aurelio, vescovo, che, salda colonna della Chiesa, protesse i suoi fedeli dalle usanze pagane e collocò il seggio episcopale sul luogo in cui prima si trovava la statua della dea del cielo.

7. Nel territorio di Boulogne in Francia, san Vulmaro, sacerdote, che, umile pastore, avuta la possibilità di studiare e raggiunto il ministero sacerdotale, si ritirò in un eremo secondo le consuetudini degli antichi padri e fondò poi a Hautmont in Francia, tra i boschi della sua patria, due mo-

nasteri, l'uno maschile e l'altro per le sacre vergini.

8. A Córdoba nell'Andalusia in Spagna, san Paolo, diacono e martire, che istruito dall'esempio e dalla parola di san Sisenando, non ebbe timore di rimproverare davanti ai principi e alle autorità dei Mori la vanità del loro culto, venendo ucciso per aver confessato Cristo come vero Dio.

9*. A Hildesheim nella Sassonia in Germania, beato Bernardo, vescovo, che, sebbene cieco, resse in pace per ventitrè anni la sua Chiesa.

10. A Seul in Corea, santi Maddalena Yi Yöng-hüi, Teresa Yi Mae-im, Marta Kim Söng-im, Lucia Kim, Rosa Kim, Anna Kim Chang-güm e Maria Wö Kwi-im, vergine, e Giovanni Battista Yi Kwang-nyol, martiri.

11. Nella città di Nam Định nel Tonchino, ora Viet Nam, san Giuseppe Maria Díaz Sanjurjo, vescovo dell'Ordine dei Predicatori e martire, condannato a morte in odio alla fede durante la persecuzione dell'imperatore Tụ Đức.

12. Nel villaggio di Zhoujiahe presso la città di Yingxian nella provincia dello Hebei in Cina, martirio dei santi Leone Ignazio Mangin e Paolo Denn, sacerdoti della Compagnia di Gesù, che nella persecuzione dei Boxer, mentre incoraggiavano premurosamente i fedeli in chiesa, furono trafitti davanti all'altare dai nemici che avevano fatto irruzione. Insieme a loro perì santa Maria Zhou Wuzhi, che, volendo proteggere con il proprio corpo san Leone ministro della celebrazione, cadde ferita a morte.

13. Nel territorio di Lujiazhuang presso Yingxian sempre nello Hebei, san Pietro Zhou Rixin, martire, che, nella medesima persecuzione, davanti al governatore che lo incalzava si rifiutò di rinnegare Dio creatore del mondo e fu per questo decapitato.

14. Nella cittadina di Daliucun presso Wuyi nella stessa provincia, santa Maria Fu Guilin, che, maestra, sempre nella stessa persecuzione fu consegnata nelle mani dei nemici del Vangelo e decapitata mentre invocava Cristo Salvatore.

15. Nel villaggio di Wuqiao Zhaojia sempre nello Hebei, commemorazione delle sante Maria Zhao Guozhi e delle sue figlie Rosa e Maria Zhao, che, in quella stessa persecuzione, si gettarono in un pozzo per non essere violentate, ma tirate fuori di lì subirono il martirio.

16. Nella cittadina di Dechao sempre nello Hebei, commemorazione di san Xi Guizi, martire, che, ancora catecumeno, scoppiato un tumulto, si dichiarò cristiano e, coperto di ferite, fu battezzato nel suo stesso sangue.

17*. A Madrid in Spagna, beate Rita dell'Addolorata del Cuore di Gesù Pujalte y Sánchez e Francesca del Cuore di Gesù Aldea y Araujo, vergini della Congregazione delle Suore della Carità del Sacro Cuore di Gesù e martiri, che, durante la persecuzione scoppiata nel corso della guerra civile, furono arrestate nella chiesa del Collegio dai nemici della Chiesa e poco dopo fucilate in strada.

21 luglio

Dodicesimo giorno prima delle Calende di agosto. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
15	16	17	18	19	20	20	21	22	23	24	25							

San Lorenzo da Brindisi, sacerdote e dottore della Chiesa: entrato nell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, svolse instancabilmente nelle regioni d'Europa il ministero della predicazione; esercitò ogni compito in semplicità e umiltà nel difendere la Chiesa contro gli infedeli, nel riconciliare tra loro i potenti in guerra, nel curare il governo del suo Ordine. Il 22 luglio morì a Lisbona in Portogallo.

2. A Marsiglia nella Provenza in Francia, san Vittore, martire.
3. Presso Homs in Siria, san Simeone, detto il Folle, che, mosso dallo Spirito Santo, desiderò essere ritenuto stolto per Cristo e disprezzato tra gli uomini. Insieme a lui si commemora san Giovanni, eremita, che fu per circa trent'anni compagno di san Simeone nella santa peregrinazione e nell'eremo presso il lago di Mareotide in Egitto.
4. A Roma, commemorazione di santa Prassede, sotto il cui nome fu dedicata a Dio una chiesa sul colle Esquilino.
5. A Strasburgo in Borgogna, sant'Arbogasto, vescovo.

6*. Nel braccio di mare antistante Rochefort sulla costa francese in una sordida galera ferma all'ancora, beato Gabriele Pergaud, sacerdote e martire, che, canonico regolare di Beaulieu nel territorio di Saint Briec, durante la rivoluzione francese fu per il suo sacerdozio trascinato fuori dall'abbazia e, gettato in carcere, ottenne la corona del martirio colpito da malattia.

7. Presso Yanzibian vicino a Yangpingguan in Cina, sant'Alberico Crescitelli, sacerdote del Pontificio Istituto per le Missioni estere e martire, che, durante la persecuzione dei Boxer, crudelmente percosso quasi a morte, il giorno seguente fu trascinato lungo un selciato con i piedi legati fino al fiume, dove, fatto a pezzi e infine decapitato, ricevette la corona del martirio.

8. Sulla strada verso Daining nei pressi di Yongnian nella provincia dello Hebei sempre in Cina, passione di san Giuseppe Wang Yumei, martire nella medesima persecuzione.

22 luglio

Undicesimo giorno prima delle Calende di agosto. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
16	17	18	19	20	21	21	22	23	24	25	26							

Memoria di santa Maria Maddalena, che, liberata dal Signore da sette demòni, divenne sua

discepolo, seguendolo fino al monte Calvario, e la mattina di Pasqua meritò di vedere per prima il Salvatore risorto dai morti e portare agli altri discepoli l'annuncio della risurrezione.

2. Ad Ankara in Galazia, nell'odierna Turchia, san Platone, martire.
3. In Africa, santi martiri Massilitani, nel cui anniversario di morte sant'Agostino tenne un sermone.
4. Ad Antiochia in Siria, san Cirillo, vescovo, che sotto l'imperatore Diocleziano patì il carcere e l'esilio.
5. Nella fortezza di Schemaris sui monti del Caucaso, sant'Anastasio, monaco, che, discepolo di san Massimo il Confessore, per la retta fede subì insieme a lui il carcere e la tortura e, partito verso questa fortezza, qui o forse lungo la strada perse la vita.
6. Nel monastero di Fontenelle in Neustria, in Francia, san Vandregesilo, abate, che, lasciata la corte del re Dagoberto, condusse in vari luoghi vita monastica e, elevato al sacerdozio da sant'Audoeno di Rouen, fondò e resse un monastero nella selva di Jumièges.
7. A Menat nella regione dell'Auvergne in Francia, san Meneléo, abate.
- 8*. A Pavia, san Girolamo, vescovo.

9*. A Lodi, san Gualtero, fondatore della Casa Ospedale della Misericordia.

10*. A Venezia, beato Agostino da Biella Fangi, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, che dispensò molti beni a Soncino, a Vigevano e a Venezia.

11. A Lisbona in Portogallo, anniversario della morte di san Lorenzo da Brindisi, la cui memoria si celebra il giorno precedente a questo.

12. A Cardiff in Galles, santi Filippo Evans, della Compagnia di Gesù, e Giovanni Lloyd, sacerdoti e martiri, che sotto il re Carlo II furono impiccati nello stesso giorno per aver esercitato il loro sacerdozio in patria.

13*. In una sordida galera all'ancora davanti a Rochefort in Francia, beato Giacomo Lombardie, sacerdote di Limoges e martire, che, al tempo della grande persecuzione contro la Chiesa, fu consegnato a una disumana prigionia a causa del suo sacerdozio, morendo contagiato da malattia incurabile.

14. In località Majiazhuang vicino a Daining nella provincia dello Hebei in Cina, santi martiri Anna Wang, vergine, Lucia Wang Wangzhi e suo figlio Andrea Wang Tianqing, uccisi per il nome di Cristo nella persecuzione dei Boxer.

15. Vicino a Daining nei pressi della città di Yongnian sempre nello Hebei, santa Maria Wang Lizhi, martire, che nella medesima persecuzione, nonostante il tentativo di alcuni pagani di provvedere alla sua salvezza negando che fosse

cristiana, si dichiarò apertamente serva di Gesù Cristo e fu per questo subito uccisa.

23 luglio

Decimo giorno prima delle Calende di agosto. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
17	18	19	20	21	22	22	23	24	25	26	27							

Santa Brigida, religiosa, che, data in nozze al legislatore Ulfo in Svezia, educò nella pietà cristiana i suoi otto figli, esortando lo stesso coniuge con la parola e con l'esempio a una profonda vita di fede. Alla morte del marito, compì numerosi pellegrinaggi ai luoghi santi e, dopo aver lasciato degli scritti sul rinnovamento mistico della Chiesa dal capo fino alle sue membra e aver fondato l'Ordine del Santissimo Salvatore, a Roma passò al cielo.

2. Commemorazione di sant'Ezechiele, profeta, che, figlio del sacerdote Buzì, al tempo dell'esilio nella terra dei Caldei fu onorato della visione della gloria del Signore e, posto come sentinella sulla casa di Israele, rimproverò l'infedeltà del popolo eletto, predicando la distruzione ormai prossima della città santa di Gerusalemme e la deportazione del popolo; presente egli stesso in mezzo ai prigionieri, tenne viva la loro speranza, profetizzando che le loro ossa inaridite sarebbero risorte a nuova vita.

3. A Classe presso Ravenna in Romagna, commemorazione di sant'Apollinare, vescovo, la cui memoria si celebra il 20 luglio.

4. A Viza in Tracia, ora in Turchia, san Severo, martire, che, al tempo di Diocleziano e Massimiano, aspirando alla palma dei martiri, si ritiene abbia convertito alla fede il centurione san Memnóne e lo abbia seguito nella prova gloriosa.

5*. A Marsiglia nella Provenza in Francia, san Giovanni Cassiano, sacerdote, che fondò due monasteri, l'uno maschile e l'altro femminile, e, nella sua lunga esperienza di vita monastica, scrisse le "Istituzioni cenobitiche" e le "Conferenze dei Padri" per l'edificazione dei monaci.

6*. A Cimiez sempre in Provenza, san Valeriano, vescovo, che, elevato dal monastero di Lérins all'episcopato, propose al popolo e ai monaci gli esempi dei santi.

7*. A Orvieto in Umbria, beata Giovanna, vergine, Suora della Penitenza di San Domenico, insigne per carità e pazienza.

8*. Nella città di Manzanares nella Nuova Castiglia in Spagna, beati Niceforo di Gesù e Maria (Vincenzo) Díez Tejerina, sacerdote, e cinque compagni²⁷ della Congregazione della Passione, martiri, che, in tempo di persecuzione, essen-

²⁷ I loro nomi sono: beati Giuseppe dei Sacri Cuori Estalayo García, Epifanio di San Michele Sierra Conde, Abilio della Croce Ramos y Ramos, Zaccaria del Santissimo Sacramento Fernández Crespo, Fulgenzio del Cuore di Maria Calvo Sánchez, religiosi.

do rimasti fedeli alla vocazione religiosa, ricevettero la corona del martirio con la fucilazione.

9*. In località Carabanchel Bajo presso Madrid sempre in Spagna, beati martiri Germano di Gesù e Maria (Emanuele) Pérez Giménez, sacerdote, e otto compagni²⁸, religiosi sempre della Congregazione della Passione, che nella medesima persecuzione portarono a termine vittoriosi la loro prova per Cristo.

10*. A Toledo ancora in Spagna, beati martiri Pietro Ruíz de los Paños e Giuseppe Sala Picó, sacerdoti dell'Istituto dei Sacerdoti Operai Diocesani, morti sempre nella stessa persecuzione.

11*. A Dachau vicino a Monaco di Baviera in Germania, beato Cristino Gondek, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori e martire, che, durante l'occupazione dalla Polonia sotto un regime contrario alla dignità umana e alla religione, fu deportato per la fede in Cristo nel campo di prigionia e, sottoposto a tortura, conseguì la gloriosa corona del martirio.

12*. A Prešov in Slovacchia, beato Basilio Hopko, vescovo ausiliare e martire, che, sotto un regime ostile alla fede di Cristo e alla Chiesa, fu arrestato per aver svolto il suo ministero a servizio dei fedeli di Rito bizantino; sottoposto a torture, contrasse una lunga e dura malattia che lo accompagnò fino alla morte, ottenendo così la palma della vittoria.

²⁸ I loro nomi sono: beati Filippo del Sacro Cuore di Maria Valcabado Granada, sacerdote; Maurilio di Gesù Bambino Macho Rodríguez, Giuseppe di Gesù e Maria Osés Sainz, Giulio del Sacro Cuore Mediavilla Concejero, Giuseppe Maria di Gesù Morente Ruiz Martínez, Laurino di Gesù Crocifisso Proaño Cuesta, Anacario dell'Immacolata Benito Nozal, Filippo di San Michele Ruiz Fraile, religiosi.

24 luglio

Nono giorno prima delle Calende di agosto. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
18	19	20	21	22	23	23	24	25	26	27	28							

San Charbel (Giuseppe) Makhlūf, sacerdote dell'Ordine Libanese Maronita, che, alla ricerca di una vita di austera solitudine e di una più alta perfezione, si ritirò dal cenobio di Annaya in Libano in un eremo, dove servì Dio giorno e notte in somma sobrietà di vita con digiuni e preghiere, giungendo il 24 dicembre a riposare nel Signore.

2. A Bolsena nel Lazio, santa Cristina, vergine e martire.
3. Ad Amiterno in Sabina sulla via Salaria, san Vittorino, martire.
- 4*. A Tauriana in Calabria, san Fantino il Vecchio, detto il Taumaturgo.
5. Nella Tebaide in Egitto, santa Eufrasia, vergine, che, di famiglia senatoria, scelse di condurre vita eremitica nel deserto, facendosi umile, povera e obbediente.
- 6*. A Árd Móre nella provincia di Munster in Irlanda, san Declano, venerato come primo vescovo di questa Chiesa.

7*. Nel territorio di Albi in Aquitania, in Francia, santa Sigolena, religiosa.

8. In Russia, santi Boris e Gleb, martiri, che, principi di Rostov e figli di san Vladimiro, preferirono ricevere la morte piuttosto che opporsi con la forza al fratello Svjatopolk: Boris conseguì la palma del martirio sul fiume Don vicino a Pereyaslavl, Gleb poco dopo sul fiume Dneper vicino a Smolensk.

9*. A Rieti, san Baldovino, abate, che fu discepolo di san Bernardo nel monastero di Chiaravalle e fu da lui mandato in questa città per fondarvi e reggervi il cenobio di San Matteo di Montecchio.

10*. A Sint-Truiden in Brabante, nell'odierno Belgio, beata Cristina, vergine, detta la Mirabile, perché in lei nella mortificazione del corpo e nelle estasi mistiche il Signore operò meraviglie.

11. A Stary Sącz presso Tarnów in Polonia, santa Cune-gonda, che, figlia del re di Ungheria, data in moglie al duca Boleslao, mantenne insieme a lui illibata la sua verginità e, rimasta vedova, professò la regola di santa Chiara nel monastero da lei fondato.

12*. A Ferrara, beato Giovanni da Tossignano Tavelli, vescovo, dell'Ordine dei Gesuati.

13. A Colonia nella Lotaringia, in Germania, traslazione dei tre magi, che, sapienti di Oriente, vennero a Betlemme portando doni a contemplare nel Bambino il mistero della

gloria dell'Unigenito.

14*. All'Aquila, beato Antonio Torriani, sacerdote dell'Ordine degli Eremiti di Sant'Agostino, medico dei corpi e delle anime.

15*. A Orbe nella Savoia, beata Ludovica, religiosa, che, figlia del beato duca Amedeo, sposò Ugo principe di Châlon e alla sua morte abbracciò in umiltà e fedeltà la regola di santa Chiara secondo la riforma di santa Coletta.

16*. A Derby in Inghilterra, beati Nicola Garlick, Roberto Ludlam e Riccardo Simpson, sacerdoti e martiri, che, condannati a morte per il loro sacerdozio durante il regno di Elisabetta I, dopo molte fatiche e tribolazioni raggiunsero sul patibolo le gioie del cielo.

17*. A Newcastle-on-Tyne sempre in Inghilterra, beato Giuseppe Lambton, sacerdote e martire, che, a ventiquattro anni, dopo atroci torture, nella medesima persecuzione fu dilaniato vivo per il suo sacerdozio.

18. A Durham sempre in Inghilterra, san Giovanni Boste, sacerdote e martire per il suo sacerdozio, che, sotto la stessa regina, anche davanti al giudice non cessò di confortare i suoi compagni.

19. Nella città di Nam Định nel Tonchino, ora Viet Nam, san Giuseppe Fernández, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori e martire, decapitato per Cristo sotto l'imperatore Minh Mạng.

20*. A Napoli, beato Modestino di Gesù e Maria (Domenico) Mazzarello, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori, che fu vicino a ogni genere di poveri e di afflitti e durante un'epidemia morì colpito lui stesso dal colera mentre assisteva i moribondi.

21*. A Guadalajara in Spagna, beate Maria del Pilar di San Francesco Borgia (Giacoma) Martínez García, Teresa di Gesù Bambino (Eusebia) García García e Mariangela di San Giuseppe (Marciana) Voltierra Tordesillas, vergini dell'Ordine delle Carmelitane Scalze e martiri, che in tempo di persecuzione raggiunsero la corona del martirio acclamando con gioia Cristo Sposo.

22*. Presso Barcellona sempre in Spagna, beata Mercedes Prat, vergine della Società di Santa Teresa di Gesù e martire, che nella stessa persecuzione subì il martirio in quanto religiosa.

23*. Sempre a Barcellona, beato Saverio Bordas Piferrer, religioso della Società Salesiana e martire, che con il proprio martirio testimoniò l'esempio di vita di Cristo maestro.

25 luglio

Ottavo giorno prima delle Calende di agosto. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
19	20	21	22	23	24	24	25	26	27	28	29							

Festa di san Giacomo, Apostolo, che, figlio di Zebedeo e fratello di san Giovanni evangelista, fu

insieme a Pietro e Giovanni testimone della trasfigurazione del Signore e della sua agonia. Decapitato da Erode Agrippa in prossimità della festa di Pasqua, ricevette, primo tra gli Apostoli, la corona del martirio.

2. In Licia nell'odierna Turchia, san Cristoforo, martire.
3. A Barcellona in Spagna, san Cucufate, martire, che, trafitto con la spada durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano, salì vincitore al cielo.
4. A Cesarea in Palestina, santi Valentina, Tea e Paolo, martiri nella persecuzione dell'imperatore Massimiano, sotto il governatore Firmiliano. La vergine Valentina, che aveva rovesciato a calci un altare dedicato agli idoli pagani, dopo varie crudeli torture, corse incontro allo Sposo gettata nel fuoco insieme alla vergine Tea; Paolo, invece, condannato a morte, dopo avere ottenuto un breve tempo per la preghiera e aver implorato con tutto il cuore Dio per la salvezza di tutti, ricevette la corona del martirio con la decapitazione.
5. A Nicomedia in Bitinia, nell'odierna Turchia, transito di santa Olimpiade, vedova: dopo aver perso il marito in ancor giovane età, trascorse piamente a Costantinopoli il resto della sua vita tra le donne consacrate a Dio, assistendo i poveri e rimanendo fedele collaboratrice di san Giovanni Crisostomo anche durante il suo esilio.
6. A Treviri nella Renania, in Germania, san Magnerico, vescovo, che fu discepolo di san Nicezio, suo fedele compa-

gno nell'esilio ed emulo del suo zelo nella cura pastorale quando ne divenne successore.

7*. Nello stesso luogo, santi Beato e Banto, sacerdoti, che, al tempo di san Magnerico, condussero vita eremitica.

8*. A Metz nella Gallia belgica, ora in Francia, santa Glodesinda, badessa.

9. A Córdoba nell'Andalusia in Spagna, san Teodemiro, monaco di Carmona e martire ancor giovane durante la persecuzione dei Mori.

10*. Ad Angers in Francia, beato Giovanni Soreth, sacerdote dell'Ordine dei Carmelitani, che egli riportò a una più stretta osservanza e dotò di conventi femminili.

11*. A Camerino nelle Marche, beato Pietro Corradini da Mogliano, sacerdote dell'Ordine dei Minori, insigne per la predicazione del Vangelo, per l'esempio di virtù e per la fama di miracoli.

12*. A Salsette in India, beati martiri Rodolfo Acquaviva, Alfonso Pacheco, Pietro Berna, Antonio Francesco, sacerdoti e Francesco Aranha, religioso, della Compagnia di Gesù, uccisi dagli infedeli per aver esaltato la croce.

13*. A Bovino in Puglia, beato Antonio Lucci, vescovo, dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali, che rifiuse per la sua straordinaria dottrina e fu tanto generoso nell'assistere i poveri, da non badare neppure alle proprie necessità.

14*. In una galera ancorata al largo di Rochefort sulla costa francese, beato Michele Ludovico Brulard, sacerdote dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi e martire, che durante la rivoluzione francese fu recluso in condizioni disumane a causa del suo sacerdozio e però consunto da malattia.

15*. A Madrid in Spagna, beata Maria Carmela Sallés y Barangueras, vergine, che fondò la Congregazione delle Suore dell'Immacolata Concezione per la formazione di donne pie e istruite.

16*. A Urda nella provincia di Toledo in Spagna, beati martiri Pietro del Cuore Redondo, sacerdote, Felice delle Cinque Piaghe Ugalde Irurzun e Benedetto della Vergine "del Villar" Solano Ruiz, religiosi della Congregazione della Passione, che, fucilati per la loro fede cristiana durante la grande persecuzione, furono coronati dalla palma del martirio.

17*. Vicino a Talavera de la Reina nel territorio di Toledo sempre in Spagna, beati martiri Federico (Carlo) Rubio Álvarez, sacerdote, Primo Martínez di San Vincenzo Castillo, Girolamo Ochoa Urdangarín e Giovanni della Croce (Eligio) Delgado Pastor, religiosi e martiri, che, tutti membri dell'Ordine di San Giovanni di Dio, nella medesima persecuzione conseguirono meritatamente la corona della gloria.

18*. In località Monzon vicino a Huesca nell'Aragona in Spagna, beato Dionigi Pamplona, sacerdote dell'Ordine dei Chierici regolari delle Pie Scuole e martire, ucciso in odio alla fede sempre nella stessa persecuzione.

19*. Nel villaggio di Motril vicino a Granada sulla costa spagnola, beati martiri Deogratias Palacios, Leone Inchausti, Giuseppe Rada, Giuliano Moreno, sacerdoti, e Giuseppe Riccardo Díez, religioso, che, attivamente impegnati per Cristo nell'Ordine degli Agostiniani Recolletti, durante la stessa persecuzione furono improvvisamente catturati dalla folla e subito fucilati per strada.

20*. Nel campo di prigionia di Działdowo in Polonia, beata Maria Teresa Kowalska, vergine delle Clarisse Cappuccine e martire, che, durante l'occupazione della Polonia in tempo di guerra, fu messa in carcere a causa della sua fede e morì sorretta dalla fede in Cristo.

26 luglio

Settimo giorno prima delle Calende di agosto. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
20	21	22	23	24	25	25	26	27	28	29	30							

Memoria dei santi Gioacchino e Anna, genitori dell'immacolata Vergine Maria Madre di Dio, i cui nomi sono conservati da antica tradizione cristiana.

2. Commemorazione di sant'Erasto, che, tesoriere della città di Corinto, fu al servizio di san Paolo Apostolo.

3. Nel monastero di San Benedetto Po nei pressi di Mantova, san Simeone, monaco ed eremita.

4*. Ad Auch in Aquitania, in Francia, sant'Austindo, vescovo, alla cui opera si deve la costruzione della cattedrale, il progresso dei costumi del popolo e l'edificazione della casa di Dio.

5*. A Verona, beati Evangelista e Peregrino, sacerdoti.

6*. A Sassoferrato nelle Marche, beato Ugo de Actis, monaco della Congregazione dei Silvestrini dell'Ordine di San Benedetto.

7*. A San Severino sempre nelle Marche, beata Camilla Gentili, martire, uccisa dal suo empio coniuge.

8*. Nel villaggio di Gateshead vicino a Newcastle-on-Tyne in Inghilterra, beato Giovanni Ingram, sacerdote e martire, che, di origine inglese, ordinato nella basilica Lateranense, esercitò il suo ministero in Scozia, finché, passato in Inghilterra, fu condannato all'impiccagione a causa del suo sacerdozio sotto la regina Elisabetta I.

9*. A Darlington sempre in Inghilterra, beato Giorgio Swallowell, martire, che, nello stesso anno, fu condannato a morte per essersi riconciliato con la Chiesa cattolica e, per quanto sgomento dal terrore e crudelmente vessato dai nemici, forte nella fede accettò per Cristo le più atroci torture.

10*. A Lancaster ancora in Inghilterra, beati Edoardo Twing, dell'Ordine dei Predicatori, e Roberto Nutter, sacerdoti e martiri, che, dopo lunghe fatiche nella vigna del Signo-

re, condannati per il loro sacerdozio, subirono un glorioso martirio sotto la regina Elisabetta I.

11*. A Londra sempre in Inghilterra, beato Guglielmo Webster, sacerdote e martire, che, dopo avere svolto oltre vent'anni il suo ministero in varie carceri, arrestato su mandato del Parlamento perché sacerdote, portò a termine il suo martirio sotto il regno di Carlo I appeso al patibolo di Tyburn.

12*. Nel villaggio di Phù Yê nell'antico An Nam, ora Viet Nam, beato Andrea, martire, che, catechista, durante la persecuzione contro la dottrina cristiana, crudelmente catturato da soldati, versò il sangue per Cristo, primizia della Chiesa di questa terra.

13*. In una sordida galera all'ancora nel mare antistante Rochefort in Francia, beato Marcello Gaucherio Labigne de Reignefort, della Società delle Missioni, e Pietro Giuseppe Le Groing de La Romagère, sacerdoti e martiri: il primo dal territorio di Limoges, l'altro di Bourges, durante la rivoluzione francese furono consegnati in odio alla fede ad una disumana prigionia, morendo poi sfiniti dall'inedia e dalla malattia.

14*. A Orange sempre in Francia, beate Maria Margherita di Sant'Agostino Bonnet e quattro compagne²⁹, vergini dell'Ordine di Sant'Orsola, che subirono il martirio nella medesima persecuzione.

²⁹ I loro nomi sono: beata Caterina di Gesù (Maria Maddalena) de Jastamont, Anna di San Basilio Cartier, Chiara di Santa Rosalia (Maria Chiara) du Bac, Elisabetta Teresa del Cuore di Gesù Consolin.

15. A Lovere in Lombardia, santa Bartolomea Capitanio, vergine, che insieme a santa Vincenza Gerosa fondò l'Istituto delle Suore della Carità di Maria Bambina e morì a ventisette anni, consunta dalla tisi, ma ancor più divorata dalla carità.

16*. Nel villaggio di Motril vicino a Granada sulla costa spagnola, beati Vincenzo Pinilla, dell'Ordine degli Agostiniani Recolletti, e Emanuele Martin Sierra, sacerdoti e martiri, che, trascinati via dalla chiesa, furono fucilati il giorno dopo il martirio di altri cinque loro compagni.

17*. Nel campo di prigionia di Dachau vicino a Monaco di Baviera in Germania, beato Tito Brandsma, sacerdote dell'Ordine dei Carmelitani e martire, che, di origine olandese, affrontò serenamente ogni genere di sofferenze e di umiliazioni in nome della difesa della Chiesa e della dignità dell'uomo, offrendo un esempio insigne di carità verso i compagni di detenzione e verso gli stessi carnefici.

18*. A La Valletta nell'isola di Malta, beato Giorgio Preca, sacerdote, che, amorevolmente dedito alla cura dell'istruzione catechistica dei fanciulli, fondò la Società della Dottrina Cristiana per dare testimonianza dell'azione provvidenziale della parola di Dio in mezzo al popolo.

27 luglio

Sesto giorno prima delle Calende di agosto. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
21	22	23	24	25	26	26	27	28	29	30	1							

1. Commemorazione dei santi Sette Dormienti di Efeso, che, come si racconta, subito il martirio, riposano in pace, in attesa del giorno della resurrezione.
2. A Nicomedia in Bitinia, nell'odierna Turchia, san Pantaleone, martire, venerato in Oriente per avere esercitato la sua professione di medico senza chiedere in cambio alcun compenso.
- 3*. A Lons-le-Saunier sul massiccio del Giura in Francia, san Desiderato, che si ritiene sia stato vescovo di Besançon.
4. A Roma nel cimitero di Priscilla sulla via Salaria, san Celestino I, papa, che, solerte nel difendere la Chiesa e nel dilatarne i confini, per primo istituì l'episcopato in Inghilterra e in Irlanda e diede il suo sostegno al Concilio di Efeso nel salutare la beata Maria come Madre di Dio in opposizione a Nestorio.
5. Vicino ad Antiochia in Siria, san Simeone, monaco, che visse per lunghi anni su una colonna, assumendo per questo anche il nome di Stilita, uomo di vita e di condotta degne di ammirazione.

6*. A Loches sul fiume Indre nel territorio di Tours in Francia, sant'Orso, abate, padre di molti cenobi, celebre per lo straordinario spirito di astinenza e altre virtù.

7*. A Ravenna, sant'Ecclesio, vescovo, che fu compagno di papa san Giovanni I nel resistere alle crudeltà del re Teodorico e, dopo averle lui solo superate, portò la sua Chiesa a nuovo splendore.

8*. Nella regione di Béarn presso i Pirenei nella Guascogna francese, san Galattorio, onorato come vescovo di Lescar e martire.

9. Nella località di Mantineion presso Eskihisar in Onoriade, nell'odierna Turchia, santa Antusa, vergine, che, monaca, fu battuta con le verghe e condannata all'esilio sotto l'imperatore Costantino Copronimo per aver difeso il culto delle sacre immagini e, fatto infine ritorno in patria, morì in pace.

10. A Córdoba nell'Andalusia in Spagna, santi martiri Giorgio, diacono e monaco siro, Aurelio e Sabigoto (Natalia), coniugi, e Felice e Liliosa, ugualmente coniugi, che durante la persecuzione dei Mori, mossi dal desiderio di testimoniare la fede in Cristo, gettati in carcere non cessarono mai di lodare Cristo e morirono, infine, decapitati.

11*. A Ohrid nell'Illirico, nell'odierna Macedonia, san Clemente, vescovo di Drama, che, inisigne per cultura e conoscenza delle sacre lettere, portò al popolo dei Bulgari la luce della fede. Insieme a lui vengono commemorati i santi ve-

scovi Gorazdo, Nahum, Saba e Angelario, che proseguirono in Bulgaria l'opera dei santi Cirillo e Metodio.

12*. Nel cenobio di Garsten in Stiria, nell'odierna Austria, beato Bertoldo, abate, al quale avevano facile accesso i penitenti in cerca di consiglio o quanti fossero in cerca di aiuto.

13*. A Piacenza, beato Raimondo Palmerio, padre di famiglia, che, perduti la moglie e il figlio, fondò un ospizio per accogliere i poveri.

14*. A Faenza in Romagna, beato Nevolone, insigne per le sacre peregrinazioni, l'austerità di vita e la disciplina eremitica.

15*. Ad Amelia in Umbria, beata Lucia Bufalari, vergine, sorella del beato Giovanni da Rieti, delle Oblate dell'Ordine di Sant'Agostino, insigne per il suo spirito di penitenza e lo zelo per le anime.

16*. A Stafford in Inghilterra, beato Roberto Sutton, sacerdote e martire, impiccato per il suo sacerdozio sotto la regina Elisabetta I.

17*. A Beaumaris in Galles, beato Guglielmo Davies, sacerdote e martire, che nella medesima persecuzione, per il solo suo sacerdozio, dopo aver pregato per i presenti, subì lo stesso supplizio.

18*. A Brescia, beata Maria Maddalena Martinengo, badessa dell'Ordine delle Clarisse Cappuccine, celebre per i suoi digiuni.

19*. Nella cittadina di Ollería nel territorio di Valencia in Spagna, beato Gioacchino Vilanova Camallonga, sacerdote e martire, che in tempo di persecuzione contro la fede raggiunse la gloria celeste.

20*. Nel villaggio di Llisà presso Barcellona sempre in Spagna, beato Modesto Vegas Vegas, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali e martire, che nella stessa persecuzione contro la fede versò il suo sangue per Cristo.

21*. A Barcellona sempre in Spagna, beati Filippo Hernández Martínez, Zaccaria Abadía Buesa e Giacomo Ortíz Alzueña, religiosi della Società Salesiana e martiri, che patirono il martirio sempre nella stessa persecuzione.

22*. Ad Auschwitz vicino a Cracovia in Polonia, beata Maria Clemente di Gesù Crocifisso Staszewska, vergine dell'Ordine di Sant'Orsola e martire, che, durante la guerra, relegata per la sua fede nel disumano carcere di questo campo di sterminio, morì logorata dalle torture.

28 luglio

Quinto giorno prima delle Calende di agosto. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
22	23	24	25	26	27	27	28	29	30	1	2							

1. Commemorazione dei santi Prócoro, Nicánore, Timone, Pármenas e Nicola proselito di Antiochia, che furono tra i sette, pieni di Spirito e di sapienza, scelti dalla moltitudine

dei discepoli e ai quali gli Apostoli imposero le mani per svolgere il ministero a servizio dei bisognosi.

2. A Roma, san Vittore I, papa, africano, che stabilì che la santa Pasqua fosse celebrata da tutte le Chiese la domenica seguente la Pasqua giudaica.

3. Commemorazione di molti martiri che nella Tebaide in Egitto patirono durante la persecuzione degli imperatori Decio e Valeriano, quando i nemici con astuzia cercavano di escogitare per i cristiani, pur desiderosi di morire di spada per il nome di Cristo, supplizi che ne ritardassero la morte, mirando a trucidare le loro anime ancor più dei loro corpi.

4. A Mileto in Caria, nell'odierna Turchia, sant'Acacio, martire, sotto l'imperatore Licinio.

5. A Milano, santi Nazario e Celso, martiri, i cui corpi furono rinvenuti da sant'Ambrogio.

6*. A Troyes in Francia, san Camiliano, vescovo, che fu discepolo di san Lupo e suo successore.

7. A Dol in Bretagna, san Sansone, abate e vescovo, che propagò in questa regione il Vangelo e la disciplina monastica, che aveva appreso in Galles dall'abate sant'Iltudo.

8*. In Svezia, san Botvido, martire, che, svedese di nascita e battezzato in Inghilterra, si dedicò all'evangelizzazione della sua patria, finché fu ucciso dall'uomo che lui stesso aveva riscattato dalla schiavitù.

9. Nella città di Nam Định nel Tonchino, ora Viet Nam, san Melchiorre García Sanpedro, vescovo dell'Ordine dei Predicatori e martire, che, messo per Cristo sotto strettissima prigionia, fu fatto a pezzi per ordine dell'imperatore Tụ Đức.

10. A Madrid in Spagna, san Pietro Poveda Castroverde, sacerdote e martire, che per la diffusione dei valori cristiani fondò l'Istituto Teresiano e, all'inizio della persecuzione contro la Chiesa, fu ucciso in odio alla fede, offrendo a Dio una luminosa testimonianza.

11*. A Gabasa nel territorio di Saragozza sempre in Spagna, beati Emanuele Segura, sacerdote, e Davide Carlos, religioso, dell'Ordine dei Chierici regolari delle Scuole Pie, martiri nella stessa persecuzione.

12. A Tarragona ancora in Spagna, san Giacomo Ilario (Emanuele) Barbal Cosán, religioso dei Fratelli delle Scuole Cristiane, martire, che, con il dilagare della persecuzione, fu condannato a morte in odio alla Chiesa.

13*. A Barcellona sempre in Spagna, beati Giuseppe Caselles Moncho e Giuseppe Castell Camps, sacerdoti della Società Salesiana e martiri, che nella medesima persecuzione contro la fede meritavano con il loro martirio la gloria della vita eterna.

14*. Nella città di Bharananganam nello Stato del Kerala in India, beata Alfonsa dell'Immacolata Concezione (Anna) Muttathupadathu, vergine, che, per sfuggire a un matrimonio imposto, si bruciò un piede mettendolo nel fuoco e, am-

messa poi tra le Clarisse Malabaresi, quasi sempre malata offrì la propria vita a Dio.

29 luglio

Quarto giorno prima delle Calende di agosto. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
23	24	25	26	27	28	28	29	30	1	2	3							

Memoria di santa Marta, che a Betania vicino a Gerusalemme accolse nella sua casa il Signore Gesù e, alla morte del fratello, professò: «Tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

2. Commemorazione dei santi Lazzaro, fratello di santa Marta, che il Signore pianse morto e risuscitò, e di Maria, sua sorella, che, mentre Marta era indaffarata nei suoi molteplici servizi, seduta ai piedi del Signore ascoltava la sua parola.
3. A Gangra in Paflagonia, nell'odierna Turchia, san Callinico, martire.
4. A Roma al terzo miglio della via Portuense nel cimitero poi dedicato al suo nome, san Felice, martire.
5. Sempre a Roma nel cimitero di Generosa, santi Simplicio, Faustino, Viatrice e Rufo, martiri.
6. A Troyes nella Gallia lugdunense, nell'odierna Francia,

san Lupo, vescovo, che si recò in Bretagna insieme a san Germano di Auxerre per debellare l'eresia pelagiana, difese con la preghiera la sua città dalla furia di Attila e, compiuti onorevolmente cinquantadue anni di sacerdozio, riposò in pace.

7. A Orléans sempre nella Gallia lugdunense, san Prospero, vescovo.

8. A Trondheim in Norvegia, sant'Olaf, martire, che, re della sua gente, diffuse nel suo regno la fede cristiana da lui conosciuta in Inghilterra, debellando con scrupolo l'idolatria, ma morì, infine, trafitto con la spada durante un assalto dei suoi nemici.

9*. A Roma presso san Pietro, beato Urbano II, papa, che difese la libertà della Chiesa dall'assalto di poteri secolari, combattè la simonia e la corruzione del clero e nel Concilio di Clermont-Ferrand esortò i soldati cristiani a liberare, segnati con la croce, i fratelli oppressi dagli infedeli e il Sepolcro del Signore.

10. Nella cittadina di Saint-Brieuc nella Bretagna in Francia, san Guglielmo Pinchon, vescovo, che si adoperò per la costruzione della cattedrale, rifiuse per bontà e semplicità e per difendere le sue pecore e i diritti della Chiesa patì con impavida forza d'animo aspre vessazioni e l'esilio.

11*. A Omura in Giappone, beati martiri Ludovico Bertrán, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, Mancio della Santa Croce e Pietro di Santa Maria, religiosi dello stesso Ordine, messi al rogo per Cristo.

12*. Nel braccio di mare antistante Rochefort sulla costa francese, beato Carlo Nicola Antonio Ancel, sacerdote della Società di Gesù e Maria e martire, che, durante la rivoluzione francese, confinato in quanto sacerdote in una galera in condizioni disumane, portò a termine il suo martirio consunto da letale contagio.

13. Nella città di Qingyan nella provincia del Guizhou in Cina, santi martiri Giuseppe Zhang Wenlan, Paolo Chen Changpin, seminaristi, Giovanni Battista Lou Tingyin, amministratore del seminario, e Marta Wang Louzhi, vedova, che, rinchiusi in una cava calda e umida, subirono atroci torture, morendo, infine, decapitati per la fede di Cristo.

14*. Nella città di Esplugues vicino a Barcellona in Spagna, beato Giovanni Battista Egozcuezábal Áldaz, religioso dell'Ordine di San Giovanni di Dio e martire, ucciso durante la persecuzione contro la fede in odio alla Chiesa.

15*. A Calanda vicino a Teruel sempre in Spagna, beati Lucio Martínez Mancebo, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, e compagni³⁰, martiri, che, sorretti dalla forza di Cristo, morirono nella medesima persecuzione.

16*. A Valencia sempre in Spagna, beato Giuseppe Calasanzio Marqués, sacerdote della Società Salesiana e martire, che sempre nella stessa persecuzione versò il sangue per Cristo.

³⁰ I loro nomi sono: Antonio López Couceiro, Felicissimo Díez González, Saturio Rey Robles, Tirso Manrique Melero, sacerdoti, Gumersindo Soto Barros e Lamberto de Navascués y de Juan, religiosi dell'Ordine dei Predicatori, e Emanuele Albert Ginés, sacerdote.

30 luglio

Terzo giorno prima delle Calende di agosto. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
24	25	26	27	28	29	29	30	1	2	3	4							

San Pietro, detto Crisologo, vescovo di Ravenna e dottore della Chiesa, che, munito del nome del beato Apostolo, ne svolse lo stesso ministero con tale maestria, da attirare alla fede le folle con la rete della sua celeste dottrina, saziandole con la dolcezza del suo divino eloquio. Il suo transito avvenne il 31 luglio a Imola in Romagna.

2. A Roma nel cimitero di Ponziano sulla via Portuense, santi Abdon e Sennen, martiri.
3. A Cesarea in Cappadocia, nell'odierna Turchia, santa Giulitta, martire, data al rogo per avere rigettato con fermezza l'ordine del giudice di offrire incenso agli idoli.
4. A Taburba nell'odierna Tunisia, sante Massima, Donatilla e Seconda, vergini e martiri, delle quali le prime due, durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano, respinsero senza timore l'ordine del cesare di sacrificare agli idoli e, per sentenza del proconsole Anulino, furono dapprima esposte alle fiere insieme alla piccola Seconda e poi sgozzate con la spada.
5. Ad Auxerre nella Gallia lugdunense, in Francia,

sant'Orso, vescovo.

6. A Gistel nelle Fiandre, nel territorio dell'odierno Belgio, santa Godeleva, martire, che, sposata con il signore del luogo, patì molto da parte del marito e di sua suocera, prima di finire strangolata da due domestici.

7*. A Caleruega nella Castiglia in Spagna, commemorazione del beato Manno Guzmán, sacerdote, che fu fratello di san Domenico, suo collaboratore nel propagare l'Ordine dei Predicatori e saggio consigliere delle monache.

8*. A Londra in Inghilterra, beati Edoardo Powell, Riccardo Featherstone e Tommaso Abel, sacerdoti e martiri, che, dottori in sacra teologia, si opposero al divorzio richiesto dal re Enrico VIII e perseverarono tenacemente nella fedeltà al Romano Pontefice; per questo, dopo essere stati condotti prigionieri nella Torre della città, furono appesi al patibolo a Smithfield.

9. Nel villaggio di Daying vicino a Zaoqiang nella provincia dello Hebei in Cina, san Giuseppe Yuan Gengyin, martire, che, venditore nei mercati locali, fu ucciso per il nome di Cristo durante la persecuzione dei Boxer.

10*. In località Calafell vicino a Tarragona sulla costa spagnola, beati martiri Braulio Maria (Paolo) Corres Díaz de Cerio, sacerdote, e quattordici compagni³¹ dell'Ordine di San

³¹ I loro nomi sono: beati Giuliano (Michele) Carrasquer Fos, Eusebio (Antonio) Forcades Ferraté, Costante (Saturnino) Roca Huguet, Benedetto Giuseppe Labre (Arsenio) Mañoso González, Vincenzo de' Paoli Canelles Vives, religiosi; Tommaso Urdános Áldaz,

Giovanni di Dio, che, catturati durante la persecuzione contro i religiosi, meritavano la beatissima corona del martirio perdonando i loro nemici.

11*. Nella cittadina di Castelserás vicino a Teruel sempre in Spagna, beati martiri Giuseppe Maria Muro Sanmiguel, sacerdote, Gioacchino Prats Baltueña, religioso, dell'Ordine dei Predicatori, e Zosimo Izquierdo Gil, sacerdote, che conseguirono per Cristo il premio glorioso durante la stessa persecuzione contro la fede.

12*. A Barcellona sempre in Spagna, beato Sergio Cid Pazo, sacerdote della Società Salesiana e martire, che, sempre nella medesima persecuzione, morì per la sua coraggiosa testimonianza di fede.

13. A Padova, san Leopoldo (Bogdano) da Castronuovo Mandic, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, che arse di zelo per l'unità dei cristiani e dedicò tutta la vita al ministero della riconciliazione.

14*. A Guadalajara in Messico, beata Maria Vincenza di Santa Dorotea Chávez Orozco, vergine, che fondò l'Istituto delle Serve dei Poveri e, confidando solo nell'aiuto di Dio e della Provvidenza, diede testimonianza di umanità e premura per gli afflitti e i poveri.

15. Nello stesso luogo, beata Maria di Gesù Sacramentato

Raffaele Flamarique Salinas, Antonio Llauradó Parisí, Emanuele López Orbara, Ignazio Tejero Molina, Enrico Beltrán Llorca, Domenico Pitarch Gurrea, Antonio Sanchís Silvestre, Emanuele Jiménez Salado, novizi.

Venegas de la Torre, vergine, che per cinquantaquattro anni si dedicò alla cura degli infermi in un piccolo ospedale per i poveri, nel quale fondò la Congregazione delle Figlie del Sacro Cuore di Gesù.

31 luglio

Il giorno prima delle Calende di agosto. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
25	26	27	28	29	1	30	1	2	3	4	5							

Memoria di sant'Ignazio di Loyola, sacerdote, che, nato nella Guascogna in Spagna, visse alla corte del re e nell'esercito, finché, gravemente ferito, si convertì a Dio; compiuti gli studi teologici a Parigi, unì a sé i primi compagni, che poi costituì nella Compagnia di Gesù a Roma, dove svolse un fruttuoso ministero, dedicandosi alla stesura di opere e alla formazione dei discepoli, a maggior gloria di Dio.

2. A Milano, san Calimero, vescovo.
3. A Sinnada in Frigia, nell'odierna Turchia, santi Democrito, Secondo e Dionigi, martiri.
4. A Cesarea di Mauritania, nell'odierna Algeria, san Fabio, martire, che, rifiutandosi di portare nell'assemblea generale della provincia il vessillo del governatore, fu dapprima

gettato in carcere e, continuando a dichiararsi cristiano, fu poi condannato a morte dal giudice.

5. A Roma sulla via Latina, san Tertullino, martire.

6. A Ravenna, transito di san Germano, vescovo di Auxerre, che difese per due volte la fede dei Britanni dall'eresia pelagiana e, giunto a Ravenna per propiziare la pace nella Bretagna francese, fu accolto con onore dagli augusti Valentiniano e Galla Placidia, salendo poi da qui al regno dei cieli.

7. A Imola in Romagna, transito di san Pietro Crisologo, vescovo di Ravenna la cui memoria ricorre il giorno precedente questo.

8. A Skövde in Svezia, santa Elena, vedova, che, ingiustamente uccisa, è ritenuta martire.

9*. Ad Acquapendente nel Lazio, transito del beato Giovanni Colombini, che, ricco mercante di vesti, si convertì alla povertà e radunò i suoi discepoli nell'Ordine dei Gesuati, che volle poveri di Cristo e sposi di signora Povertà.

10*. A Londra in Inghilterra, beato Everardo Hanse, sacerdote e martire, che, fin dal giorno in cui aveva abbracciato la fede cattolica, la custodì premurosamente, la propagò tra i concittadini e la confermò con il suo glorioso martirio a Tyburn sotto la regina Elisabetta I.

11*. Nel braccio di mare antistante Rochefort in Francia,

beato Giovanni Francesco Jarrige de la Morélie du Breuil, sacerdote e martire, che, durante la persecuzione contro la Chiesa nel corso della rivoluzione francese, fu gettato in una sordida galera, dove morì di tisi.

12. In località Cậy Mét vicino a Saigon in Cocincina, ora Viet Nam, santi Pietro Đoàn Công Quỳ, sacerdote, ed Emanuele Phụng, martiri, che, dopo circa sette mesi in carcere, furono decapitati per Cristo sotto l'imperatore Tự Đức.

13. Nella valle di Alighede in Etiopia, san Giustino De Iacobis, vescovo della Congregazione della Missione, che, mite e pieno di carità, si impegnò nelle opere di apostolato e nella formazione del clero locale, patendo poi la fame, la sete, le tribolazioni e il carcere.

14*. Nella città di Granollers vicino a Barcellona in Spagna, beati martiri Dionigi Vicente Ramos, sacerdote, e Francesco Remón Játiva, religioso, dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali, che durante la persecuzione contro la fede seguirono con il loro martirio le orme di Cristo.

15*. A Valencia sempre in Spagna, beato Giacomo Buch Canals, religioso della Società Salesiana e martire, che nella medesima persecuzione morì professando la sua fede in Cristo.

16*. Vicino a Monaco di Baviera in Germania nel campo di prigionia di Dachau, beato Michele Oziębłowski, sacerdote e martire, che, deportato per la sua fede in un carcere straniero dalla Polonia, sua patria, costretta sotto un regime nemico della religione, portò a compimento il martirio sotto tortura.

17*. A Kalisz in Polonia, beato Francesco Stryjas, martire, che nello stesso periodo, sfinito dai innumerevoli supplizi, passò gloriosamente al Signore.

18*. A Trnava in Slovacchia, beata Sidonia (Cecilia) Schellingová, vergine della Congregazione delle Suore della Carità della Santa Croce e martire, che, in tempi di grande difficoltà per la Chiesa nella sua nazione, molto patì nel corpo e nello spirito per aver protetto un sacerdote e, colpita infine da malattia, rifulse quale instancabile e gioiosa testimone di Cristo.

A G O S T O

1 agosto

Calende di agosto. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
26	27	28	29	1	2	1	2	3	4	5	6							

Memoria di sant'Alfonso Maria de' Liguori, vescovo e dottore della Chiesa, che rifulse per la sua premura per le anime, i suoi scritti, la sua parola e il suo esempio. Al fine di promuovere la vita cristiana nel popolo, si impegnò nella predicazione e scrisse libri, specialmente di morale, disciplina in cui è ritenuto un maestro, e, sia pure tra molti ostacoli, istituì la Congregazione del Santissimo Redentore per l'evangelizzazione dei semplici. Eletto vescovo di Sant'Agata dei Goti, si impegnò oltremodo in questo ministero, che dovette lasciare quindici anni più tardi per il sopraggiungere di gravi malattie. Passò, quindi, il resto della sua vita a Nocera dei Pagani in Campania, tra grandi sacrifici e difficoltà.

2. Commemorazione della passione dei santi sette fratelli martiri, che ad Antiochia in Siria, sotto il regno di Antioco Epifane, per aver osservato con invitta fede la legge del Signore

furono messi crudelmente a morte insieme alla loro madre, la quale patì per ognuno dei suoi figli, ma, come si racconta nel secondo Libro dei Maccabei, in tutti conseguì la vittoria della vita eterna. Insieme si celebra la memoria di sant'Eleázaro, uno degli scribi più stimati, uomo già di età avanzata, che nella stessa persecuzione si rifiutò di cibarsi, per sopravvivere, di carne proibita, preferendo una morte gloriosa a una vita ignominiosa, e precedette per questo di buon grado gli altri al supplizio, lasciando un mirabile esempio di virtù.

3. A Roma al tredicesimo miglio della via Prenestina, san Secondino, martire.

4. A Gerona nella Spagna settentrionale, san Felice, martire nella persecuzione dell'imperatore Diocleziano.

5. A Vercelli, anniversario della morte di sant'Eusebio, vescovo, la cui memoria si celebra domani.

6*. A Bayeux nella Gallia lugdunense, ora in Francia, sant'Esuperio, venerato come primo vescovo di questa città.

7*. Nella regione dell'Aquitania in Francia, san Severo, sacerdote, che donò i suoi beni per la costruzione di chiese e per il servizio ai poveri.

8*. Nell'isola di Besné presso Nantes in Francia, santi Friardo e Secondello diacono, eremiti.

9*. A Marchiennes nella Gallia belgica, in Francia, san Gionato, abate, discepolo di sant'Amando.

10. A Winchester in Inghilterra, deposizione di sant'Etelvoldo, vescovo, che tradusse la celebre "Concordia dei monaci" per il rinnovamento della disciplina monastica, che aveva appreso da san Dunstano.

11*. Ad Aosta, beato Emerico di Quart, vescovo, mirabile per l'austerità di vita e la dedizione alla salvezza delle anime.

12*. A Rieti, beato Giovanni Bufalari, religioso dell'Ordine degli Eremiti di Sant'Agostino, giovane umile e gioioso, sempre pronto ad aiutare il prossimo.

13*. A Roma, beato Pietro Favre, sacerdote, che, primo dei membri della Compagnia di Gesù, affrontò onerosi compiti in diverse parti d'Europa e morì a Roma mentre partiva per il Concilio di Trento.

14*. A York in Inghilterra, beato martire Tommaso Welbourne, che, maestro di scuola, condannato a morte sotto il re Giacomo I per aver svolto attività di incitamento a seguire il Romano Pontefice, fu impiccato, conformandosi nella morte a Cristo sommo Maestro.

15*. Nella città di Nam Định nel Tonchino, ora Viet Nam, santi Domenico Nguyễn Văn Hạnh (Diêu), dell'Ordine dei Predicatori, e Bernardo Vũ Văn Duệ, sacerdoti e martiri, decapitati per Cristo sotto l'imperatore Minh Mạng.

16. Nel villaggio di La Mure nella regione dell'Isère in Francia, anniversario della morte di san Pietro Giuliano Eyraud, sacerdote, la cui memoria si celebra domani.

17*. A Madrid in Spagna, beato Benvenuto (Giuseppe) de Miguel Arahál, sacerdote del Terz'Ordine Cappuccino della beata Vergine Addolorata e martire, che durante la persecuzione contro la fede versò il sangue per Cristo.

18*. Nel campo di prigionia di Dachau vicino a Monaco di Baviera in Germania, beato Alessio Sobaszek, sacerdote e martire, che, polacco di nascita, in tempo di guerra disumanamente deportato dagli invasori, morì per Cristo sotto tortura difendendo la propria fede.

19*. Nella foresta presso la città di Nowogródek in Polonia, beate Maria Stella del Santissimo Sacramento (Adelaide) Mardosewicz e dieci compagne della Congregazione delle Suore della Sacra Famiglia di Nazareth³², vergini e martiri, che, nei funesti tempi di guerra, raggiunsero la gloria celeste fucilate dai nemici della religione.

2 agosto

Quarto giorno prima delle Nove di agosto. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
27	28	29	1	2	3	2	3	4	5	6	7							

³² I loro nomi sono: beate Maria Imelda di Gesù Ostia (Edvige Carolina) Źak, Maria Raimonda di Gesù e maria (Anna) Kukołowicz, Maria Daniela di Gesù e Maria Immacolata (Eleonora Aniela) Jóźwik, Maria Canuta di Gesù nell'Orto del Getsemani (Giuseppa) Chrobot, Maria Sergia dell'Addolorata (Giulia) Rapiej, Maria Guida della Divina Misericordia (Elena) Cierpka, Maria Felicita (Paolina) Borowik, Maria Eliodora (Leucadia) Matuszewska, Maria Canisia (Eugenia) Mackiewicz, Maria Borromea (Veronica) Narmontowicz.

Sant'Eusebio, primo vescovo di Vercelli, che consolidò la Chiesa in tutta la regione subalpina e per aver confessato la fede di Nicea fu relegato dall'imperatore Costanzo a Scitopoli e poi in Cappadocia e nella Tebaide. Ritornato otto anni più tardi nella sua sede, si adoperò strenuamente per ristabilire la fede contro l'eresia ariana.

San Pietro Giuliano Eymard, sacerdote, che dapprima appartenente al clero diocesano e poi membro della Società di Maria, fu insigne cultore del mistero eucaristico e istituì due nuove Congregazioni, l'una maschile e l'altra femminile, per promuovere e diffondere la devozione verso il Santissimo Sacramento. Morì nel villaggio di La Mure presso Grenoble in Francia, dove era nato.

3. In Africa, commemorazione di san Rutilio, martire, che, dopo essere sfuggito alla persecuzione passando di luogo in luogo e aver evitato i pericoli talvolta anche con il denaro, arrestato un giorno inaspettatamente e consegnato al governatore, fu sottoposto a molteplici supplizi e, posto infine sul rogo, fu coronato da glorioso martirio.

4. A Roma nel cimitero di Callisto, santo Stefano I, papa, il quale, per affermare con chiarezza il principio che l'unione battesimale dei cristiani con Cristo si compie una sola volta, proibì che quanti intendevano volgersi alla piena co-

munione con la Chiesa fossero nuovamente battezzati.

5. Nel territorio di Burgos in Spagna, santa Centolla, martire.

6. A Padova, san Massimo, vescovo, che si ritiene sia succeduto a san Prosdócimo.

7*. A Marsiglia nella Provenza in Francia, san Sereno, vescovo, che accolse con ospitalità sant'Agostino e i suoi compagni mandati dal papa san Gregorio Magno ad evangelizzare l'Inghilterra e, mentre faceva ritorno a Roma, riposò in pace nei pressi di Vercelli.

8. A Chartres in Neustria, sempre in Francia, san Beta-rio, vescovo.

9*. A Palencia nella Castiglia in Spagna, transito di san Pietro, vescovo di Osma, che, dapprima monaco e poi arcidiacono della Chiesa di Toledo, fu infine elevato alla sede di Osma, da poco liberata dalla dominazione dei Mori, che ricostituì con vivo zelo pastorale.

10*. A Caleruega sempre nella Castiglia, commemorazione della beata Giovanna, madre di san Domenico, che, piena di fede, usò grande misericordia verso i miseri e gli afflitti.

11*. A Barbastro sempre in Spagna, beati Filippo di Gesù Munárriz Azcona, Giovanni Díaz Nosti e Leonzio Pérez Ramos, sacerdoti Missionari Figli del Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria e martiri, fucilati dai miliziani alle porte

del cimitero durante la persecuzione contro la Chiesa in odio alla vita religiosa.

12*. Nello stesso luogo, beato Zefirino Giménez Malla, martire, che, di origine zingara, si adoperò per promuovere la pace e la concordia tra il suo popolo e i vicini, finché fu arrestato in quella stessa persecuzione mentre difendeva un sacerdote trascinato per le vie dai miliziani. Rinchiuso in carcere e condotto infine al cimitero, fu fucilato con la corona del Rosario tra le mani, ponendo così fine al suo pellegrinaggio terreno.

13*. Nel villaggio di Híjar vicino a Teruel in Spagna, beato Francesco Calvo Burillo, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori e martire, che patì il martirio nel corso della medesima persecuzione contro la fede.

14*. A Madrid sempre in Spagna, beato Francesco Tomás Serer, sacerdote del Terz'Ordine Cappuccino della beata Vergine Addolorata e martire, che nella stessa persecuzione meritò di versare il sangue per Cristo.

3 agosto

Terzo giorno prima delle None di agosto. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
28	29	1	2	3	4	3	4	5	6	7	8							

1. A Napoli, sant'Asprenato, primo vescovo della città.
2. A Autun nella Gallia lugdunense, in Francia, sant'Eu-

fronio, vescovo, che costruì la basilica di san Sinfioriano martire e ornò con maggior decoro il sepolcro di san Martino di Tours.

3. Sul monte Massico in Campania, san Martino, che condusse vita solitaria e rimase per molti anni recluso in un angustissimo speco.

4. Ad Anagni nel Lazio, san Pietro, vescovo, che rifiuse dapprima per l'osservanza monastica e in seguito per lo zelo pastorale, portando a termine la costruzione della cattedrale.

5*. A Lucera in Puglia, beato Agostino Kazotic, vescovo, dell'Ordine dei Predicatori, che dapprima resse la Chiesa di Zagabria e poi, per l'ostilità del re di Dalmazia, raggiunse la sede di Lucera, dove ebbe somma cura dei poveri e dei bisognosi.

6*. Ad Alicante in Spagna, beato Salvatore Ferrandis Seguí, sacerdote e martire, che versò il sangue per Cristo durante la persecuzione contro la fede e conseguì la palma della vittoria.

7*. Nel villaggio di Samalús vicino a Barcellona sempre in Spagna, beati martiri Alfonso López López, sacerdote, e Michele Remòn Salvador, religioso, dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali, che nella medesima persecuzione per aver testimoniato Cristo ottennero la gloriosa vittoria.

8*. A Barcellona ancora in Spagna, beato Francesco Bandrés Sánchez, sacerdote della Società Salesiana e martire, che sempre nella stessa persecuzione confermò con il suo sangue la propria fedeltà al Signore.

4 agosto

Il giorno prima delle Nove di agosto. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
29	1	2	3	4	5	4	5	6	7	8	9							

Memoria di san Giovanni Maria Vianney, sacerdote, che per oltre quarant'anni guidò in modo mirabile la parrocchia a lui affidata nel villaggio di Ars vicino a Belley in Francia, con l'assidua predicazione, la preghiera e una vita di penitenza. Ogni giorno nella catechesi che impartiva a bambini e adulti, nella riconciliazione che amministrava ai penitenti e nelle opere pervase di quell'ardente carità, che egli attingeva dalla santa Eucaristia come da una fonte, avanzò a tal punto da diffondere in ogni dove il suo consiglio e avvicinare saggiamente tanti a Dio.

2. Commemorazione di sant'Aristarco di Salonicco, che fu discepolo di san Paolo Apostolo, suo fedele compagno di viaggi e compagno di prigionia a Roma.
3. A Roma sulla via Tiburtina, santi Giustino e Crescenzone, martiri.
4. A Tarsia in Bitinia, nell'odierna Turchia, sant'Eleuterio, martire.

5. In Persia, santa Ia, martire sotto il re Sabor II.
6. A Tours in Neustria, in Francia, commemorazione di sant'Eufronio, vescovo, che partecipò a numerosi concili, restaurò molte chiese in città, fondò parrocchie in tutto il territorio e promosse con cura la devozione alla santa Croce.
- 7*. Nei boschi di Panaia vicino a Catanzaro, sant'Onofrio, eremita, insigne per i digiuni e l'austerità di vita.
- 8*. A Spalato in Dalmazia, nell'odierna Croazia, san Raniero, vescovo e martire, che, già monaco, per difendere i diritti della Chiesa dapprima molto patì nella sede di Cagli e morì poi lapidato in quella di Spalato.
- 9*. A Bologna, beata Cecilia, vergine, che ricevette l'abito monacale da san Domenico, del cui volto e del cui spirito fu testimone fedelissima.
- 10*. A Londra in Inghilterra, beato Guglielmo Horne, martire, che, monaco nella Certosa della città, sempre fedele all'osservanza della regola, rimase a lungo incarcerato sotto il re Enrico VIII e, consegnato infine al supplizio del patibolo a Tyburn, migrò alla destra di Cristo.
- 11*. A Montréal nel Québec in Canada, beato Federico Janssoone, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori, che per il progresso della fede diffuse notevolmente i pellegrinaggi in Terra Santa.
- 12*. A Madrid in Spagna, beato Gonsalvo Gonzalo, reli-

gioso dell'Ordine di san Giovanni di Dio e martire, che in tempo di persecuzione contro la fede confermò con il sangue la sua fede in Cristo.

13*. A Barcellona sempre in Spagna, beati martiri Giuseppe Batalla Parramòn, sacerdote, Giuseppe Rabasa Bentanachs e Egidio Gil Rodicio, religiosi, della Società Salesiana, che nella stessa persecuzione combattendo per la fede ricevettero la vita eterna.

14*. Nel campo di prigionia di Dachau vicino a Monaco di Baviera in Germania, beato Enrico Krzysztofik, sacerdote e martire, che, deportato in tempo di guerra dalla Polonia in un carcere straniero per essersi professato cristiano, portò a compimento il martirio sotto tortura.

5 agosto

None di agosto. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
1	2	3	4	5	6	5	6	7	8	9	10							

Dedicazione della basilica di Santa Maria Maggiore, innalzata a Roma sul colle Esquilino, che il papa Sisto III offrì al popolo di Dio in memoria del Concilio di Efeso, in cui Maria Vergine fu proclamata Madre di Dio.

2. A Châlons-sur-Marne nella Gallia belgica, ora in

Francia, san Memmio, venerato come primo vescovo di questa città.

3. A Teano in Campania, san Paride, vescovo, che si ritiene abbia retto per primo questa sede.

4. A Autun nella Gallia lugdunense, ora in Francia, san Cassiano, vescovo.

5. A Nazianzo in Cappadocia, nell'odierna Turchia, santa Nonna, che fu moglie del santo vescovo Gregorio il Vecchio e madre dei santi Gregorio il Teologo, Cesario e Gorgonia.

6. Ad Ascoli Piceno, sant'Emigdio, celebrato come primo vescovo della città e martire.

7*. A Viviers sul Rodano in Francia, san Venanzio, vescovo.

8*. A La Trimouille nella Sologne in Francia, san Viatore, eremita.

9. In località Maserfield, chiamata poi dal suo nome Oswestry, nello Shrewsbury in Inghilterra, sant'Oswaldo, martire, che, re di Northumbria, insigne nell'arte militare, ma più ancora amante della pace, divulgò strenuamente nella regione la fede cristiana e fu ucciso in odio a Cristo mentre combatteva contro i pagani.

10*. A Montegranaro nelle Marche, beato Francesco Z Manfredini, detto Cecco da Pesaro, del Terz'Ordine di San Francesco, che, distribuiti tutti i suoi beni ai poveri, fu per circa

cinquant'anni modello di penitenza, preghiera e buone opere nell'eremo da lui costruito.

11. Presso San Severino sempre nelle Marche, santa Margherita, vedova.

12*. Nel braccio di mare antistante Rochefort sulla costa francese, beato Pietro Michele Noël, sacerdote di Rouen e martire, che, durante la rivoluzione francese, disumanamente detenuto in una galera a causa del suo sacerdozio, morì consunto da grave malattia.

6 agosto

Ottavo giorno prima delle Idi di agosto. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
2	3	4	5	6	7	6	7	8	9	10	11							

Festa della Trasfigurazione del Signore, nella quale Gesù Cristo, il Figlio Unigenito, l'amato dell'Eterno Padre, davanti ai santi Apostoli Pietro, Giacomo e Giovanni, avendo come testimoni la legge ed i profeti, manifestò la sua gloria, per rivelare che la nostra umile condizione di servi da lui stesso assunta era stata per opera della grazia gloriosamente redenta e per proclamare fino ai confini della terra che l'immagine di Dio, secondo la quale l'uomo fu creato, sebbene corrotta in Adamo, era stata ricreata in Cristo.

2. A Roma sulla via Appia nel cimitero di Callisto, passione di san Sisto II, papa e dei suoi compagni, la cui memoria si celebra domani.
3. A Alcalá de Henares in Spagna, i santi fratelli Giusto e Pastore, martiri, che, ancora fanciulli, lasciate a scuola le tavolette di scrittura, corsero spontaneamente incontro al martirio: subito catturati e battuti con le verghe per ordine del governatore furono entrambi sgozzati per Cristo con la spada dal loro carnefice, mentre si confortavano l'un l'altro con reciproche esortazioni.
4. A Roma presso san Pietro, deposizione di sant'Ormisda, papa, che, alfiere di pace, riuscì in Oriente a ricomporre lo scisma di Acacio e in Occidente a far rispettare dalle nuove popolazioni i diritti della Chiesa.
- 5*. A Savona, beato Ottaviano, vescovo e fratello del papa Callisto II, che tanto nel chiostro come sulla cattedra episcopale si impegnò a servire Dio e i fratelli.
- 6*. Nel territorio del Lussemburgo, beato Gezzelino, eremita, che visse nella foresta senza tetto né vestito, confidando in Dio solo che, come dà le intemperie, così pure offre riparo.
7. A Bologna, anniversario della morte di san Domenico, sacerdote, la cui memoria si celebra tra due giorni.
- 8*. A Montevideo in Uruguay, beata Maria Francesca di Gesù (Anna Maria) Rubatto, vergine, che fondò nella città di Loano vicino a Savona l'Istituto delle Suore Terziarie Cap-

puccine e, partita per l'America Latina, si adoperò con ogni cura nel servire i poveri.

9*. Vicino alla città di Gandía nel territorio di Valencia in Spagna, beato Carlo López Vidal, martire, che durante la persecuzione contro la fede raggiunse la gloria celeste.

10*. Vicino a Monaco di Baviera in Germania, beato Taddeo Dulny, martire, che, durante l'occupazione militare della Polonia, fu deportato per la fede in Cristo nel campo di detenzione di Dachau e, dopo crudeli supplizi, passò alla gloria del cielo.

7 agosto

Settimo giorno prima delle Idi di agosto. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
3	4	5	6	7	8	7	8	9	10	11	12							

Santi Sisto II, papa, e compagni, martiri. Il papa Sisto, mentre celebrava i sacri misteri insegnando ai fratelli i precetti divini, per ordine dell'imperatore Valeriano, fu subito arrestato dai soldati sopraggiunti e decapitato il 6 agosto; con lui subirono il martirio quattro diaconi, deposti insieme al pontefice a Roma nel cimitero di Callisto sulla via Appia. Nello stesso giorno anche i santi Agàpito e Felicissimo, suoi diaconi, morirono nel cimitero di Pretestato, dove furono pure sepolti.

San Gaetano da Thiene, sacerdote, che a Napoli si dedicò a pie opere di carità, in particolare adoperandosi per i malati incurabili, promosse associazioni per la formazione religiosa dei laici e istituì i Chierici regolari per il rinnovamento della Chiesa, rimettendo ai suoi discepoli il dovere di osservare l'antico stile di vita degli Apostoli.

3. Ad Augsburg nella Rezia, oggi in Germania, santa Afra, martire: convertitasi a Cristo da una vita di peccato, si narra che, non ancora battezzata, sia stata data al rogo per aver confessato la sua fede in Cristo.

4. Ad Arezzo, san Donato, secondo vescovo di questa sede, di cui il papa san Gregorio Magno loda la virtù e l'efficacia della preghiera.

5. A Châlons nella Gallia belgica, ora in Francia, san Donaziano, vescovo.

6. A Rouen sempre in Francia, san Vittricio, vescovo, che, ancora soldato, abbandonato sotto l'imperatore Giuliano l'esercito per seguire Cristo, fu sottoposto dal tribuno a molte torture e condannato a morte; liberato in seguito, divenne vescovo e portò alla fede cristiana anche le popolazioni dei Morini e dei Nervi.

7. A Besançon in Burgundia, nell'odierna Francia, san Donato, vescovo, che compose una regola per le vergini se-

condo gli insegnamenti dei santi Benedetto, Colombano e Cesario.

8*. A Venezia, beato Giordano Forzaté, abate, che fu fondatore di monasteri a Padova e, non potendo evitare, nonostante i suoi sforzi, la rovina della patria, da pio esule si addormentò nella pace del Signore, lasciando un esempio di onestà, integrità di costumi e scienza.

9*. A Messina, sant'Alberto degli Abbati, sacerdote dell'Ordine dei Carmelitani, che con la sua predicazione convertì molti Giudei a Cristo e provvide di viveri la città assediata.

10*. Presso Sassoferrato nelle Marche, beato Alberto, monaco dell'Ordine Camaldolese, insigne per austerità e scrupolosa osservanza della regola.

11*. All'Aquila, beato Vincenzo, religioso dell'Ordine dei Minori, celebre per umiltà e spirito di profezia.

12*. Nella città di Gondar in Etiopia, beati Agatangelo (Francesco) Nourry da Vendôme e Cassiano (Gonsalvo) Vaz López-Netto da Nantes, sacerdoti dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini e martiri, che in Siria, Egitto ed Etiopia cercarono di riconciliare con la Chiesa cattolica i cristiani separati, ma furono per ordine del re d'Etiopia appesi a degli alberi con il loro stesso cordone e lapidati.

13*. A Lancaster in Inghiltera, beati Martino di San Felice (Giovanni) Woodcock, dell'Ordine dei Frati Minori, Edoardo Bamber e Tommaso Whitaker, sacerdoti e martiri, con-

dannati all'impiccagione per essere entrati da sacerdoti nei domini del re Carlo I.

14*. A York sempre in Inghilterra, beato Nicola Postgate, sacerdote e martire, che fu appeso al patibolo sotto il re Carlo II a motivo del suo sacerdozio, che per circa cinquant'anni aveva esercitato clandestinamente tra i poveri.

15*. Nella cittadina di Górká Duchowna vicino a Poznań in Polonia, beato Edmondo Bojanowski, che si adoperò con grande impegno per istruire i poveri e i contadini ai precetti del Vangelo e fondò la Congregazione delle Ancelle dell'Immacolata Concezione della Madre di Dio.

16. A Colima in Messico, san Michele de la Mora, sacerdote e martire, che, nel corso della persecuzione contro la Chiesa, ricevette in quanto sacerdote la corona del martirio.

8 agosto

Sesto giorno prima delle Idi di agosto. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
4	5	6	7	8	9	8	9	10	11	12	13							

Memoria di San Domenico, sacerdote, che, canonico di Osma, umile ministro della predicazione nelle regioni sconvolte dall'eresia albigese, visse per sua scelta nella più misera povertà, parlando continuamente con Dio o di Dio. Desideroso di tro-

vare un nuovo modo di propagare la fede, fondò l'Ordine dei Predicatori, al fine di ripristinare nella Chiesa la forma di vita degli Apostoli, e raccomandò ai suoi confratelli di servire il prossimo con la preghiera, lo studio e il ministero della parola. La sua morte avvenne a Bologna il 6 agosto.

2. Ad Albano al quindicesimo miglio della via Appia, santi Secondo, Carpóforo, Vittorino e Severiano, martiri.

3. A Roma al settimo miglio della via Ostiense, santi Ciriaco, Largo, Crescenziario, Memmia, Giuliana e Smaragdo, martiri.

4. A Tarso in Cilicia, nell'odierna Turchia, passione di san Marino, anziano nativo di Ainvarza, che fu decapitato sotto l'imperatore Diocleziano e il governatore Lisia e il suo corpo, per ordine del prefetto, dato in pasto alle fiere.

5. A Milano, sant'Eusebio, vescovo, che lavorò assiduamente per la retta fede e ricostruì la cattedrale distrutta dagli Unni.

6. A Vienne nella Gallia lugdunense, ora in Francia, san Severo, sacerdote.

7*. A Bordeaux in Aquitania, sempre in Francia, san Mummolo, abate di Fleury.

8. A Cizico in Ellesponto, nell'odierna Turchia, sant'Emi-

liano, vescovo, che molto patì da parte dell'imperatore Leone per il culto delle sacre immagini e morì, infine, in esilio.

9*. Nel monastero di Göttweig nel territorio dell'odierna Austria, sant'Altmanno, vescovo di Passau, che fondò numerose case di chierici sotto la regola di sant'Agostino, rinnovò la disciplina del clero e morì in esilio, scacciato dalla sua sede per aver difeso la libertà della Chiesa contro l'imperatore Enrico IV.

10*. A Gallese presso Viterbo, san Famiano, eremita, che, nativo di Colonia, distribuì i suoi beni ai poveri e, dopo sacri pellegrinaggi compiuti vestendo l'abito cistercense, morì in questo luogo.

11*. A Londra in Inghilterra, beato Giovanni Felton, martire, che, crudelmente dilaniato presso la cattedrale di San Paolo per avere affisso in pubblico la bolla di scomunica emessa dal papa san Pio V contro la regina Elisabetta I, compì gloriosamente il suo martirio invocando il nome del Salvatore.

12*. A York sempre in Inghilterra, beato Giovanni Fingley, sacerdote e martire, che sotto la stessa regina fu condannato a morte per il suo sacerdozio e condotto al patibolo. Insieme a lui si commemora anche il beato Roberto Bickendike, martire, che, nello stesso periodo, ma in giorno e anno ignoti, patì i medesimi tormenti per essersi riconciliato con la Chiesa cattolica.

13. Nel territorio di Xixiaodun presso Xinxian nella provincia dello Hebei in Cina, san Paolo Ke Tingzhou, mar-

tire, che, capo dei cristiani del luogo, durante la persecuzione scatenata dai fautori della setta dei Boxer, scarnificato pezzo dopo pezzo, fu per gli altri straordinario esempio di fermezza.

14*. A Zamóra in Spagna, beata Bonifacia Rodríguez Castro, vergine, che, impegnata nella promozione in campo cristiano e sociale delle donne attraverso la preghiera e il lavoro, istituì sul modello della Sacratissima Famiglia di Nazareth la Congregazione delle Serve di San Giuseppe.

15*. A Sydney in Australia, beata Maria della Croce (Maria Elena) MacKillop, vergine, che fondò la Congregazione delle Suore di San Giuseppe e del Sacro Cuore e la governò tra molteplici difficoltà e oltraggi.

16*. A Poggio a Caiano in Toscana, beata Maria Margherita (Maria Anna Rosa) Caiani, vergine, fondatrice dell'Istituto delle Suore Francescane Minime del Sacro Cuore per la formazione della gioventù e l'assistenza ai malati.

17*. In località El Saler vicino a Valencia in Spagna, beato Antonio Silvestre Moya, sacerdote e martire, che nel corso della persecuzione contro la fede raggiunse invitto il regno celeste per la sua ferma testimonianza data a Cristo.

18*. A Valencia, sempre in Spagna, beate Maria di Gesù Bambino Baldillou y Bullit e compagne³³, vergini dell'Istituto

³³ I loro nomi sono: Presentazione della Sacra Famiglia (Pasqualina) Gallén y Martí, Maria Luisa di Gesù Girón y Romera, Carmela di San Filippo Neri (Nazaria) Gómez y Lezaun e Clemenza di San Giovanni Battista (Antonia) Riba y Mestres.

delle Figlie di Maria delle Scuole Pie e martiri, che nella stessa persecuzione sotto la violenza dei nemici della Chiesa andarono gloriosamente incontro a Cristo Sposo.

19*. In località Gusen in Germania, beato Vladimiro Laskowski, sacerdote e martire, che, in tempo di guerra, fu deportato per la sua fede in questo campo di prigionia e, crudelmente torturato, raggiunse la gloria del martirio.

9 agosto

Quinto giorno prima delle Idi di agosto. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
5	6	7	8	9	10	9	10	11	12	13	14							

Santa Teresa Benedetta della Croce (Edith) Stein, vergine dell'Ordine delle Carmelitane Scalze e martire, che, nata ed educata nella religione ebraica, dopo avere per alcuni anni tra grandi difficoltà insegnato filosofia, intraprese con il battesimo una vita nuova in Cristo, proseguendola sotto il velo delle vergini consacrate, finché sotto un empio regime contrario alla dignità umana e cristiana fu gettata in carcere lontana dalla sua terra e nel campo di sterminio di Auschwitz vicino a Cracovia in Polonia fu uccisa in una camera a gas.

2. A Roma nel cimitero di san Lorenzo sulla via Tiburtina, san Romano, martire.

3*. Nel monastero di Achonry in Irlanda, san Nateo, vescovo e abate.

4*. A Kilmore sempre in Irlanda, san Fedlimino, vescovo.

5. A Costantinopoli, commemorazione dei santi martiri, che si narra siano stati uccisi per aver difeso un'antica immagine del Salvatore collocata sulla Porta di Bronzo, che doveva essere distrutta per ordine dell'imperatore Leone l'Isaurico.

6*. A Palena in Calabria, beato Falco, eremita.

7*. A Firenze, beato Giovanni da Salerno, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, che fondò il convento di Santa Maria Novella e lottò coraggiosamente contro gli eretici patarini.

8*. Sul monte della Verna in Toscana, beato Giovanni da Fermo, sacerdote dell'Ordine dei Minori, che visse in solitudine domando il corpo con i digiuni e un mirabile spirito di penitenza.

9*. A Londra in Inghilterra, beato Riccardo Bere, sacerdote e martire, che, su ordine del re Enrico VIII, morì per aver difeso la fedeltà verso il Romano Pontefice e il matrimonio cristiano insieme ai confratelli della Certosa della città, logorato per lungo tempo dalle disumane condizioni del carcere e dalla fame.

10*. In una sordida galera ancorata nel mare al largo di Rochefort in Francia, beato Claudio Richard, sacerdote dell'Ordine di San Benedetto e martire, che, scacciato dal mo-

nastero di Metz durante la rivoluzione francese a causa del suo sacerdozio, fu gettato in una nave adibita a prigione, dove morì contagiato nel prestare assistenza ai detenuti malati.

11*. A Salamanca in Spagna, beata Candida Maria di Gesù (Giovanna Giuseppa) Cipitria, vergine, che fondò la Congregazione delle Figlie di Gesù per collaborare nell'opera di formazione cristiana dei fanciulli.

12*. A Barbastro sempre in Spagna, beato Fiorentino ASENSIO BARROSO, vescovo e martire, che, fucilato dai miliziani durante la persecuzione contro la Chiesa, testimoniò con il proprio sangue quella fede che non aveva mai cessato di predicare al popolo a lui affidato.

13*. A Barcellona sempre in Spagna, beati Ruben di Gesù López Aguilar e sei compagni³⁴, religiosi dell'Ordine di San Giovanni di Dio e martiri, che nella medesima persecuzione andarono incontro al Signore, uccisi in odio alla fede.

14*. Nella cittadina di Azanuy nel territorio di Huesca ancora in Spagna, beati Faustino Oteiza, sacerdote, e Fiorentino Felipe, religiosi dell'Ordine dei Chierici regolari delle Scuole Pie e martiri, trucidati per Cristo nella stessa persecuzione.

15*. In località Argés vicino a Toledo ancora in Spagna,

³⁴ I loro nomi sono: beati Arturo (Luigi) Ayala Niño, Giovanni Battista (Giuseppe) Velasquez Peláez, Eugenio (Alfonso Antonio) Ramírez Salazar, Stefano (Gabriele) Maya Gutiérrez, Melchiade (Raimondo) Ramírez Zuluaga, Gaspere (Luigi Modesto) Páez Perdonò.

beato Guglielmo Plaza Hernández, sacerdote dell'Associazione dei Sacerdoti Operai Diocesani e martire, che spirò in questo giorno, vittima dello stesso combattimento.

16*. Nel villaggio di Carcaixent nel territorio di Valencia sempre in Spagna, beato Germano (Giuseppe Maria) Garrigues Hernández, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini e martire, che, nel corso della medesima persecuzione contro la fede, vinse i supplizi del corpo con la sua preziosa morte.

10 agosto

Quarto giorno prima delle Idi di agosto. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
6	7	8	9	10	11	10	11	12	13	14	15							

Festa di san Lorenzo, diacono e martire, che, desideroso, come riferisce san Leone Magno, di condividere la sorte di papa Sisto anche nel martirio, avuto l'ordine di consegnare i tesori della Chiesa, mostrò al tiranno, prendendosene gioco, i poveri, che aveva nutrito e sfamato con dei beni elemosinati. Tre giorni dopo vinse le fiamme per la fede in Cristo e in onore del suo trionfo migrarono in cielo anche gli strumenti del martirio. Il suo corpo fu deposto a Roma nel cimitero del Verano, poi insignito del suo nome.

2. Commemorazione dei santi martiri, che ad Alessandria d'Egitto, durante la persecuzione dell'imperatore Valeriano, sottoposti per lungo tempo dal prefetto Emiliano a molteplici e raffinate torture, ottennero con vari generi di morte la corona del martirio.

3*. A Dumblain in Scozia, san Blano, vescovo.

4*. Ad Alcamo in Sicilia, beato Arcangelo da Calatafimi Piacentini, sacerdote dell'Ordine dei Minori, insigne per austerità di vita e amore della solitudine.

5*. Nella città di Iki in Giappone, beato Agostino Ota, religioso della Compagnia di Gesù e martire, decapitato per Cristo.

6*. Nel braccio di mare antistante Rochefort sulla costa francese, beati Claudio Giuseppe Jouffret de Bonnefont, della Compagnia dei sacerdoti di San Sulpizio, Francesco François, dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, e Lazzaro Tiersot, dell'Ordine Certosino, sacerdoti e martiri, che, relegati durante la rivoluzione francese in una sordida galera, subirono il martirio per il loro sacerdozio.

7*. In località El Saler vicino a Valencia in Spagna, beato Giuseppe Toledo Pellicer, sacerdote e martire: conformato a Cristo sommo sacerdote, che tanto aveva amato, lo imitò nella gloria del martirio.

8*. A Valencia ancora in Spagna, beato Giovanni Martorell Soria, sacerdote della Società Salesiana e martire, che patì il martirio nella medesima persecuzione. Insieme a lui si

commemora anche il beato martire Pietro Mesonero Rodríguez, religioso della stessa Società, che nel villaggio di Vedat de Torrent nel territorio di Valencia in un giorno ignoto ricevette la gloriosa corona per aver testimoniato Cristo.

9*. Nel campo di prigionia di Dachau vicino a Monaco di Baviera in Germania, beati Francesco Drzewiecki, della Congregazione della Piccola Opera della Divina Provvidenza, ed Edoardo Grzymała, sacerdoti e martiri, che, polacchi di origine, durante la devastazione della patria in tempo di guerra furono messi dai loro persecutori in un carcere straniero e raggiunsero Cristo uccisi in una camera a gas.

11 agosto

Terzo giorno prima delle Idi di agosto. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
7	8	9	10	11	12	11	12	13	14	15	16							

Memoria di santa Chiara, vergine, che, primo virgulto delle Povere Signore dell'Ordine dei Minori, seguì san Francesco, conducendo ad Assisi in Umbria una vita aspra, ma ricca di opere di carità e di pietà; insigne amante della povertà, da essa mai, neppure nell'estrema indigenza e infermità, permise di essere separata.

2. A Gumenek nel Ponto, nell'odierna Turchia, sant'Alessandro, detto il Carbonaio, vescovo, che, raggiunta per il

tramite della filosofia una particolare consapevolezza dell'umiltà cristiana, fu poi elevato da san Gregorio Taumaturgo alla sede di questa Chiesa, dove rifulse non solo nella predicazione, ma anche per aver subito il martirio tra le fiamme.

3. A Roma al terzo miglio della via Labicana nel cimitero *ad Duas Lauros*, san Tiburzio, le cui lodi furono celebrate dal papa san Damaso.

4. Nello stesso luogo, commemorazione di santa Susanna, sotto il cui nome, celebrato tra i martiri negli antichi fasti, fu dedicata a Dio nel VI secolo una basilica nel titolo di Caio presso le Terme di Diocleziano.

5. Ad Assisi in Umbria, san Rufino, che è ritenuto primo vescovo di questa città e martire.

6*. A Benevento, san Cassiano, vescovo.

7. A Évreux in Francia, san Taurino, venerato come primo vescovo di questa città.

8*. In Irlanda, santa Attratta, badessa, che si dice abbia ricevuto il velo delle vergini da san Patrizio.

9. Nel territorio dell'odierna Umbria, sant'Equizio, abate, che, come scrive il papa san Gregorio Magno, per la sua santità fu padre di molti monasteri e, ovunque giungesse, schiudeva la fonte delle Sacre Scritture.

10. A Cambrai in Austrasia, nel territorio dell'odierna

Francia, san Gaugerico, vescovo, che, insigne per pietà e amore per i poveri, fu ordinato diacono da Magnerico di Treviri e, eletto poi alla sede di Cambrai, esercitò l'episcopato per trentanove anni.

11*. Ad Arles nella Provenza in Francia, santa Rusticola, badessa, che guidò santamente le monache per circa sessant'anni.

12*. A Gloucester in Inghilterra, beati martiri Giovanni Sandys e Stefano Rowsham, sacerdoti, e Guglielmo Lampley, sarto, che, sebbene in giorni diversi rimasti sconosciuti, subirono gli stessi supplizi per Cristo sotto la regina Elisabetta I.

13*. All'ancora al largo di Rochefort sulla costa francese, beato Giovanni Giorgio (Giacomo) Rhem, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori e martire, che, consegnato durante la persecuzione ad una sordida prigionia, invitava alla speranza i compagni di carcere atrocemente provati, finché lui stesso morì per Cristo, logorato da una malattia incurabile.

14*. Nel villaggio di Agullent nel territorio di Valencia in Spagna, beato Raffaele Alonso Gutiérrez, martire, che, padre di famiglia, versò il sangue per Cristo durante la persecuzione contro la fede. Insieme a lui si commemora anche il beato martire Carlo Díaz Gandía, che in questo giorno nello stesso territorio combattendo per la fede conseguì la vita eterna.

15*. Nel villaggio di Prat de Compte vicino a Tarragona sempre in Spagna, beato Michele Domingo Cendra, religioso della Società Salesiana e martire, che nella stessa persecuzio-

ne meritò con il martirio di conseguire la palma della gloria.

16*. Nella regione del Tibet, beato Maurizio Tornay, sacerdote e martire, che, canonico regolare della Congregazione dei Santi Nicola e Bernardo del Mont-Joux, annunciò con impegno il Vangelo in Cina e in Tibet e fu ucciso dai nemici di Cristo.

12 agosto

Il giorno prima delle Idi di agosto. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
8	9	10	11	12	13	12	13	14	15	16	17							

Santa Giovanna Francesca Frémiot de Chantal, religiosa: dal suo matrimonio cristiano ebbe sei figli, che educò alla pietà; rimasta vedova, percorse alacramente sotto la guida di san Francesco di Sales la via della perfezione, dedicandosi alle opere di carità soprattutto verso i poveri e i malati; diede inizio all'Ordine della Visitazione di Santa Maria, che direbbe pure con saggezza. Il suo transito avvenuto a Moulins sulle rive dell'Allier vicino a Nevers in Francia ricorre il 13 dicembre.

2. A Catania, sant'Euplo, martire: secondo la tradizione, durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano, fu gettato in carcere dal governatore Calvisiano perché trovato con

il libro dei Vangeli tra le mani; interrogato più volte, fu battuto a morte per aver risposto di serbare con vanto il Vangelo nel suo cuore.

3. A Nicomedia, nell'odierna Turchia, santi Aniceto e Fozio, martiri.

4*. A Killala in Irlanda, san Muredach, vescovo.

5*. Sempre in Irlanda, in una cella che porta il suo nome, santa Lelia, vergine.

6. A Brescia, sant'Ercolano, vescovo.

7. Nell'isola di Lérins nella Provenza in Francia, santi martiri Porcario, abate, e molti altri monaci, che si tramanda siano stati uccisi dai Saraceni.

8*. A Ruthin nel Galles settentrionale, beato Carlo Meehan, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori e martire, che, irlandese di origine, fu arrestato mentre era in viaggio attraverso questa regione verso la patria e, condannato a morte per essere entrato nei domini del re Carlo II, ottenne la palma del martirio subendo l'impiccagione e lo sventramento.

9*. A Roma, beato Innocenzo XI, papa, che resse saggiamente la Chiesa, sebbene provato da forti dolori e tribolazioni.

10*. In una sordida galera al largo di Rochefort in Francia, beato Pietro Jarrige de la Morélie de Puyredon, sacerdote,

che durante la persecuzione contro la Chiesa morì per Cristo, esposto lungamente alla cocente violenza del sole.

11*. Nella città di Nam Định nel Tonchino, ora Viet Nam, santi martiri Giacomo Đỗ Mai Năm, sacerdote, Antonio Nguyễn Dich, contadino, e Michele Nguyễn Huy Mỹ, medico, decapitati per Cristo dopo atroci supplizi sotto l'imperatore Minh Mạng.

12*. Nella cittadina di Hornachuelos vicino a Córdoba in Spagna, beata Vittoria Díez y Bustos de Molina, vergine e martire, che, insegnante nell'Istituto Teresiano, allo scoppio delle ostilità contro la Chiesa, confessò la sua fede cristiana e subì il martirio, mentre esortava gli altri a fare altrettanto.

13*. A Valmorán presso Madrid sempre in Spagna, beato Flavio (Atilano) Argüeso González, religioso dell'Ordine di San Giovanni di Dio e martire, che nella medesima persecuzione fu ucciso in odio alla fede.

14*. A Barbastro vicino a Huesca nell'Aragona in Spagna, beati Sebastiano Calvo Martínez, sacerdote e cinque compagni³⁵, martiri, che, religiosi della Congregazione dei Missionari del Cuore Immacolato di Maria, ancora nella stessa persecuzione portarono a termine il glorioso combattimento.

15*. A Tarragona sempre in Spagna, beato Antonio Perulles Estívil, sacerdote della Società dei Sacerdoti Operai Dio-

³⁵ I loro nomi sono: beati Pietro Cunill Padrós, Giuseppe Pavón Bueno, Nicasio Sierra Ucar, sacerdoti; Venceslao Clarís Vilaregut, suddiacono, e Gregorio Chirivás Lacambra, religioso.

cesani e martire, che ancora nella stessa persecuzione consumò sulla strada il suo martirio.

16*. A Dachau vicino a Monaco di Baviera in Germania, beati Floriano Stepniak, dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, e Giuseppe Straszewski, sacerdoti e martiri, che, al tempo dell'invasione della Polonia durante la guerra, morirono nel campo di prigionia in una camera a gas.

17*. In località Planegg vicino a Monaco di Baviera, beato Carlo Leisner, sacerdote e martire, che, ancora diacono, fu deportato in un carcere per la sua pubblica professione di fede e l'assiduo servizio reso alle anime e, ordinato sacerdote nel campo di prigionia di Dachau, tornato in libertà, morì per le torture patite durante la detenzione.

13 agosto

Idi di agosto. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
9	10	11	12	13	14	13	14	15	16	17	18							

Santi martiri Ponziano, papa, e Ippolito, sacerdote, che furono deportati insieme in Sardegna, dove entrambi scontarono una comune condanna e furono cinti, come pare, da un'unica corona. I loro corpi, infine, furono sepolti a Roma, il primo nel cimitero di Callisto, il secondo nel cimitero sulla via Tiburtina.

2. A Imola in Romagna, san Cassiano, martire, che, per essersi rifiutato di adorare gli idoli, fu consegnato ai ragazzi di cui era stato maestro, perché lo torturassero a morte con i calami: in tal modo, quanto più debole era la mano, tanto più dolorosa diveniva la pena del martirio.
3. A Lione in Francia, sant'Antíoco, vescovo, che, ancora sacerdote, affrontò un lungo viaggio per far visita a san Giusto, suo vescovo, che allora viveva in un eremo in Egitto.
4. A Poitiers in Aquitania, in Francia, santa Radegonda, che, regina dei Franchi, prese il sacro velo mentre suo marito, il re Clotario, era ancora in vita e visse nel monastero di Santa Croce a Poitiers da lei stessa costruito sotto la regola di san Cesario di Arles.
5. Nella fortezza di Schemaris presso la riva del fiume Tzkhenis Dsqali sulle montagne del Caucaso, transito di san Massimo il Confessore, abate di Crisopoli vicino a Costantinopoli: insigne per dottrina e zelo per la verità cattolica, che per avere strenuamente combattuto contro l'eresia monotelita subì dall'imperatore eretico Costante l'amputazione della mano destra; insieme a due discepoli, entrambi di nome Anastasio, fu poi relegato, dopo un duro carcere e numerose torture, nella regione di Lesghistan, dove rese lo spirito a Dio.
6. A Fritzlar nell'Assia, ora in Germania, san Vigberto, sacerdote e abate, a cui san Bonifacio affidò la cura del monastero del luogo.
- 7*. Nel monastero di Altenburg presso Vetzlar sempre in

Germania, beata Geltrude, badessa dell'Ordine Premostratense, che, ancora bambina, fu dalla madre santa Elisabetta, regina d'Ungheria, offerta a Dio in questo luogo.

8*. A Kilmallock in Irlanda, beati Patrizio O'Healy, vescovo di Mayo, e Connor O'Rourke, sacerdote, entrambi dell'Ordine dei Frati Minori, condannati a morte e condotti al patibolo per non aver tenuto nascosto il loro sacerdozio.

9*. A Warwick, in Inghilterra, beato Guglielmo Freeman, sacerdote e martire, che, condannato a morte sotto la regina Elisabetta I per il solo fatto di essere sacerdote, giunto davanti al patibolo cominciò a intonare *Te Deum*, affrontando così con animo fermo il supplizio del martirio.

10. A Roma, san Giovanni Berchmans, religioso della Compagnia di Gesù, che, amato da tutti per la sua pietà sincera, la schietta carità e l'allegria incessante, dopo una breve malattia andò serenamente incontro alla morte.

11*. A Vienna in Austria, beato Marco d'Aviano (Carlo Domenico) Cristofori, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, che, sapiente predicatore della parola di Dio, in ogni luogo si adoperò mirabilmente per i poveri e i malati, sollecitando soprattutto i potenti del mondo ad anteporre la fede e la pace ad ogni altra impresa o interesse.

12*. Nel braccio di mare antistante Rochefort in Francia, beato Pietro Gabilhaud, sacerdote e martire, che, detenuto in una galera durante la rivoluzione francese per il suo sacerdozio, morì consunto dall'inedia e dalla malattia.

13. Nella cittadina di Saugues presso Puy-en-Vélay sempre in Francia, san Benildo (Pietro) Romançon, dell'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane, che passò la vita dedito alla formazione della gioventù.

14*. A Barbastro vicino a Huesca nell'Aragona in Spagna, beati Secondino Maria Ortega García, sacerdote, e diciannove compagni³⁶, martiri, che, religiosi della Congregazione dei Missionari dei Figli del Cuore Immacolato di Maria, furono uccisi in odio alla fede durante la persecuzione contro la Chiesa.

15*. Nella cittadina di Almazora vicino a Castellón de la Plana sulla costa spagnola, beato Giovanni Agramunt, sacerdote dell'Ordine dei Chierici regolari delle Scuole Pie e martire nella medesima persecuzione.

16*. Presso il villaggio di Albocásser nella medesima regione in Spagna, beato Modesto García Martí, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini e martire, che durante la persecuzione contro la fede coronò con il martirio il precetto evangelico.

17*. A Barcellona ancora in Spagna, beato Giuseppe Bonet Nadal, sacerdote della Società Salesiana e martire, che

³⁶ I loro nomi sono: beati Antonino Calvo Calvo, Antonio Maria Dalmau Rosich, Giovanni Echarri Vique, Pietro García Bernal, Ilario Maria Llorente Martín, Salvatore Pigem Serra, lettori; Saverio Ludovico Bandrés Jiménez, Giuseppe Brengaret Pujol, Tommaso Capdevila Miró, Stefano Casadevall Puig, Eusebio Codina Millá, Giovanni Codinachs Tuneu, Raimondo Novich Rabionet, Giuseppe Maria Ormo Seró, Teodoro Ruiz de Larrinaga García, Giovanni Sánchez Munárriz, Emanuele Torras Sais, Emanuele Buil Lalueza, Alfonso Miquel Garriga, religiosi.

portò a termine la sua lotta per la fede sempre nella stessa persecuzione.

18*. A Berlino in località Plötzensee in Germania, beato Giacomo Gapp, sacerdote della Società di Maria e martire, che con fermezza d'animo proclamò che le empie decisioni di un regime nemico della dignità umana e cristiana non potevano in alcun modo accordarsi con la dottrina cristiana; per questo, fu perseguitato e condannato all'esilio in Francia e in Spagna e, arrestato da agenti nemici, fu infine decapitato.

14 agosto

Diciannovesimo giorno prima delle Calende di settembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
10	11	12	13	14	15	14	15	16	17	18	19							

Memoria di san Massimiliano Maria (Raimondo) Kolbe, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali e martire, che, fondatore della Milizia di Maria Immacolata, fu deportato in diversi luoghi di prigionia e, giunto infine nel campo di sterminio di Auschwitz vicino a Cracovia in Polonia, si consegnò ai carnefici al posto di un compagno di prigionia, offrendo il suo ministero come olocausto di carità e modello di fedeltà a Dio e agli uomini.

2. Nell'Illirico, nell'odierna Croazia, sant'Ursicino, martire.

3. Ad Apamea in Siria, san Marcello, vescovo e martire, ucciso dalla furia dei pagani per aver abbattuto un tempio dedicato a Giove.
4. A Roma, sant'Eusebio, fondatore della basilica del suo titolo sul colle Esquilino.
- 5*. A Ross in Irlanda, san Fachanano, vescovo e abate, che fondò in questo luogo un monastero, celebre per l'insegnamento delle scienze sacre e umane.
6. Ad Altenburg nelle Fiandre, ora in Germania, transito di sant'Arnolfo, vescovo di Soissons, che da soldato si fece monaco e, eletto poi vescovo, si adoperò per la pace e la concordia, morendo, infine, nel monastero da lui stesso fondato.
- 7*. Vicino a Montebaroccio nelle Marche, beato Sante da Urbino Brancorsini, fratello laico dell'Ordine dei Minori.
- 8*. A Otranto in Puglia, circa ottocento beati martiri, che, incalzati dall'assalto dei soldati Ottomani a rinnegare la fede, furono esortati dal beato Antonio Primaldo, anziano tessitore, a perseverare in Cristo e ottennero così con la decapitazione la corona del martirio.
9. A Nagasaki in Giappone, santi martiri Domenico Ibáñez de Erquicia, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, e Francesco Shoyemon, novizio nel medesimo Ordine e catechista, uccisi in odio al nome di Cristo sotto il comandante supremo Tokugawa Yemitsu.

10*. A Coriano in Romagna, beata Elisabetta Renzi, vergine, che, fondatrice delle Maestre Pie della Vergine Addolorata, si adoperò con tutte le forze perché le ragazze povere ricevessero una formazione umana e catechistica nelle scuole.

11*. Nel villaggio di Picassent nel territorio di Valencia in Spagna, beato Vincenzo Rubiols Castellò, sacerdote e martire, che durante la persecuzione testimoniò con il martirio la sua fede in Cristo.

12*. In località El Saler vicino a Valencia sempre in Spagna, beato Felice Yuste Cava, sacerdote e martire, che per la sua coraggiosa fedeltà ricevette dal Signore il premio della vita eterna.

15 agosto

Diciottesimo giorno prima delle Calende di settembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
11	12	13	14	15	16	15	16	17	18	19	20							

Solennità dell'Assunzione della beata Vergine Maria, Madre di Dio e Signore nostro Gesù Cristo, che, completato il corso della sua vita terrena, fu assunta anima e corpo nella gloria celeste. Questa verità di fede ricevuta dalla tradizione della Chiesa fu solennemente definita dal papa Pio XII.

2. A Roma nel cimitero di Callisto sulla via Appia, com-

memorazione di san Tarcisio, martire: per difendere la santissima Eucaristia di Cristo che una folla inferocita di pagani tentava di profanare, preferì essere lapidato a morte piuttosto che lasciare le sacre specie ai cani.

3. A Nicomedia in Bitinia, nell'odierna Turchia, santi Stratone, Filippo ed Eutichiano, martiri.

4. A Milano, san Simpliciano, vescovo, che sant'Ambrogio designò come suo successore e sant'Agostino celebrò con lodi.

5. Commemorazione di sant'Alipio, vescovo di Tagaste in Numidia, nell'odierna Algeria, che fu dapprima allievo di sant'Agostino e poi suo compagno nella conversione, collega nel ministero pastorale, strenuo commilitone nelle lotte contro l'eresia e infine compartecipe della gloria celeste.

6*. A Hildesheim nella Sassonia in Germania, sant'Alfrido, vescovo, che costruì la cattedrale e favorì la costruzione di monasteri.

7*. A Székesfehérvár in Pannonia, nell'odierna Ungheria, anniversario della morte di santo Stefano, re di Ungheria, la cui memoria si celebra domani.

8. A Cracovia in Polonia, san Giacinto, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, che fu designato da san Domenico a propagare l'Ordine in quella nazione e insieme ai compagni il beato Ceslao ed Enrico il Germanico predicò il Vangelo in Boemia e in Slesia.

9*. A Savigliano in Piemonte, beato Aimone Taparelli, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, instancabile difensore della verità.

10*. A Pallanza presso Novara, beata Giuliana da Busto Arsizio, vergine dell'Ordine di Sant'Agostino, insigne per l'invitta forza d'animo, la mirabile pazienza e l'assidua contemplazione delle realtà celesti.

11. A Roma, san Stanislao Kostka, che, di origine polacca, spinto dal desiderio di entrare nella Compagnia di Gesù fuggì dalla casa paterna e si recò a piedi a Roma, dove, ammesso nel noviziato da san Francesco Borgia, morì in fama di santità, stremato in breve tempo nel prestare i più umili servizi.

12*. Nella cittadina di Wenga presso Busira nel Congo Belga, ora Repubblica Democratica del Congo, beato Isidoro Bakanja, martire, che, giovane iniziato al cristianesimo, coltivò con diligenza la fede e la testimoniò con grande coraggio durante il suo lavoro; per questo, in odio alla religione cristiana fu sottoposto a continue fustigazioni da parte del direttore della compagnia coloniale e morì pochi mesi più tardi, perdonando il suo persecutore.

13. In località Chalchihuites nel territorio di Durango in Messico, santi martiri Luigi Batis Sáinz, sacerdote, Emanuele Morales, padre di famiglia, Salvatore Lara Puente e Davide Roldán Lara, uccisi in odio alla fede durante la persecuzione messicana.

14*. A Barbastro vicino a Huesca nell'Aragona in Spagna,

beati Ludovico Masferrer Vila, sacerdote, e diciannove compagni³⁷, martiri, che, religiosi della Congregazione dei Missionari Figli del Cuore Immacolato di Maria, durante la persecuzione contro la Chiesa, affidarono la loro vita a Cristo e abbracciarono nella gloria di Dio i loro confratelli uccisi il giorno prima nello stesso luogo.

15*. Nel villaggio di Almazora vicino a Castellón de la Plana sulla costa spagnola, beato Giuseppe Maria Peris Polo, sacerdote della Società dei Sacerdoti Operai Diocesani e martire, che, ucciso nel cimitero, conseguì nella stessa persecuzione la palma del martirio.

16*. A Madrid sempre in Spagna, beata Maria del Santuario di San Luigi Gonzaga (Elvira) Moragas Cantarero, vergine dell'Ordine delle Carmelitane Scalze e martire nella medesima persecuzione.

17*. Sempre a Madrid, beato Domenico (Agostino) Hurtao Soler, sacerdote del Terz'Ordine Cappuccino della beata Vergine Addolorata e martire, che per aver testimoniato Cristo ricevette la corona della gloria.

18*. Nel villaggio di Motril presso Granada sulla costa spagnola, beato Vincenzo Soler, sacerdote dell'Ordine degli

³⁷ I loro nomi sono: beati Giuseppe Maria Blasco Juan, Alfonso Sorribes Teixidó, accolti; Giuseppe Maria Badía Mateu, Giuseppe Figuero Beltrán, Edoardo Ripoll Diego, Francesco Maria Roura Farró, Gesù Agostino, Viela Ezcurdia, lettori; Giuseppe Maria Amorós Hernández, Giovanni Baixeras Berenguer, Raffaele Briega Morales, Ludovico Escalé Binefa, Raimondo Illa Salvia, Ludovico Lladó Teixidó, Michele Masip González, Faustino Pérez García, Sebastiano Riera Coromina, Giuseppe Maria Ros Florensa; Francesco Castán Messeguer e Emanuele Martínez Jarauta, religiosi.

Agostiniani Recolletti e martire, che fu condannato a morte nella stessa persecuzione insieme ad altri compagni di prigionia da lui piamente preparati alla morte e trionfò in Cristo, fucilato davanti al muro del cimitero.

19*. Nel villaggio di Palma de Gandía nel territorio di Valencia sempre in Spagna, beato Carmelo Sastre Sastre, sacerdote e martire, che nella stessa persecuzione, seguendo le orme di Cristo, raggiunse per sua grazia il premio della vita eterna.

20*. Nella cittadina di Tárrega vicino a Barcellona sempre in Spagna, beato Giacomo Bonet Nadal, sacerdote della Società Salesiana e martire, che, come fedele discepolo, nel sangue di Cristo meritò la salvezza.

21*. A Padova, beato Claudio (Riccardo) Granzotto, religioso dell'Ordine dei Frati Minori, che unì l'esercizio della professione religiosa al suo mestiere di scultore e raggiunse in pochi anni la perfezione nell'imitazione di Cristo.

16 agosto

Diciassettesimo giorno prima delle Calende di settembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
12	13	14	15	16	17	16	17	18	19	20	21							

Santo Stefano, re d'Ungheria, che, rigenerato nel battesimo e ricevuta da papa Silvestro II la corona del regno, si adoperò per propagare la fede cri-

stiana tra gli Ungheresi: riordinò la Chiesa nel suo regno, la arricchì di beni e di monasteri, fu giusto e pacifico nel governare i sudditi, finché a Székesfehérvár in Ungheria, nel giorno dell'Assunzione, la sua anima salì in cielo.

2. Commemorazione di sant'Arsacio, che sotto l'imperatore Licinio professò la fede cristiana e, abbandonato l'esercito, condusse a Nicomedia vita eremitica; infine, preannunciando l'imminente rovina della città, mentre pregava rese lo spirito a Dio.

3. A Sion nel Vallese nell'odierna Svizzera, san Teodoro, primo vescovo della città, che, seguendo l'esempio di sant'Ambrogio, difese la fede cattolica contro l'arianesimo e venerò con tutti gli onori le reliquie dei martiri di Agauno.

4*. In Bretagna, sant'Armagílo, eremita.

5*. Nel territorio di Le Mans, in Francia, san Frambaldo, monaco, che alternò la vita solitaria a quella cenobitica.

6*. Nella foresta di Rennes in Bretagna, beato Rodolfo de La Fustaie, sacerdote, fondatore del monastero di San Sulpizio.

7*. A Subiaco nel Lazio, beato Lorenzo, detto Loricato, che, avendo ucciso una persona accidentalmente, si impose come espiazione una vita di estrema austerità e penitenza e visse da eremita nella grotta di una montagna.

8. In Lombardia, san Rocco, che, originario di Montpellier in Francia, acquistò fama di santità con il suo pio peregrinare per l'Italia curando gli appestati.

9*. A Firenze, beato Angelo Agostino Mazzinghi, sacerdote dell'Ordine dei Carmelitani.

10*. A Kyoto in Giappone, beato Giovanni di Santa Marta, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori e martire, che, mentre veniva condotto al supplizio, predicava al popolo e cantava il salmo "Lodate, popoli tutti, il Signore".

11*. A Kokura sempre in Giappone, beati martiri Simone Bokusai Kyota, catechista, e Maddalena, coniugi, Tommaso Gengoro e Maria, anch'essi coniugi, e il piccolo Giacomo, loro figlio, che, per decreto del prefetto Yetsundo, furono crocifissi insieme a testa in giù in odio al nome di Cristo.

12*. In una sordida galera ancorata al largo di Rochefort in Francia, beato Giovanni Battista Ménestrel, sacerdote e martire, che, condannato per il suo sacerdozio agli arresti navali durante la rivoluzione francese, portò a termine il suo martirio consunto da piaghe putrefatte.

13. Nel villaggio di Fannjiazhuang presso Wujiao nella provincia dello Hebei in Cina, santa Rosa Fan Hui, vergine e martire, che nella persecuzione scatenata dai seguaci della setta dei Boxer, coperta di ferite, fu gettata ancora viva nel fiume.

14*. A Barcellona in Spagna, beata Pietra di San Giuseppe

(Anna Giuseppa) Pérez Florido, vergine, che offrì con sollecitudine assistenza agli anziani soli e fondò la Congregazione delle Suore Madri degli Abbandonati.

15*. A Denia nel territorio di Alicante sempre in Spagna, beato Placido García Gilabert, religioso dell'Ordine dei Frati Minori e martire, che affrontò l'insigne combattimento per Cristo.

16*. Nel villaggio di Benicasim vicino a Castellón de la Plana sempre in Spagna, beato Enrico García Beltrán, diacono dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini e martire, che con il martirio fu reso partecipe della vittoria di Cristo.

17*. Nel villaggio di Picassent nel territorio di Valencia ancora in Spagna, beato Gabriele (Giuseppe Maria) Sanchis Mompó, religioso del Terz'Ordine Cappuccino della Vergine Addolorata e martire, che passò al Signore ucciso dai nemici della Chiesa.

17 agosto

Sedicesimo giorno prima delle Calende di settembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
13	14	15	16	17	18	17	18	19	20	21	22							

1. A Cizico in Ellesponto, nell'odierna Turchia, san Miron, sacerdote e martire, che, come si tramanda, fu decapitato dopo molti supplizi sotto l'imperatore Decio e il governatore Antipatro.

2. A Cesarea in Cappadocia, nell'odierna Turchia, san Mamas, martire, che, umilissimo pastore, visse solitario tra le selve dei monti in massima frugalità e subì il martirio sotto l'imperatore Aureliano per aver professato la sua fede in Cristo.
3. In Sicilia, anniversario della morte di sant'Eusebio, papa, che, valoroso testimone di Cristo, fu deportato dall'imperatore Massenzio in quest'isola, da dove esule dalla patria terrena, meritò di raggiungere quella celeste; il suo corpo fu traslato a Roma e deposto nel cimitero di Callisto.
- 4*. In Frisia, nel territorio dell'odierna Olanda, san Geronne, sacerdote e martire, che si tramanda sia stato ucciso da alcuni pagani normanni.
- 5*. A Salonicco in Macedonia, nell'odierna Grecia, transito di sant'Elia il Giovane, monaco secondo l'insegnamento dei Padri orientali, che, dopo aver molto patito per la fede da parte dei Saraceni, condusse con grande forza d'animo in Calabria e in Sicilia una severa vita di austerità e di preghiera.
- 6*. Ad Arcaria vicino a Milazzo in Sicilia, san Nicola Politi, eremita, che praticò un vita di estrema austerità in una grotta.
- 7*. A Colle di Val d'Elsa vicino a Siena, beato Alberto, sacerdote, che offrì al popolo un insigne esempio di virtù.
8. A Montefalco in Umbria, santa Chiara della Croce, vergine dell'Ordine degli Eremiti di Sant'Agostino, che resse il monastero di Santa Croce e fu ardente di amore per la passione di Cristo.

9. A Toledo nella Castiglia in Spagna, santa Beatrice da Silva Meneses, vergine, che fu dapprima nobildonna della corte regia al seguito della regina Isabella; successivamente, desiderosa di una vita di maggior perfezione, si ritirò per molti anni tra le monache dell'Ordine di San Domenico, fondando infine un nuovo Ordine che intitolò alla Concezione della Beata Maria Vergine.

10. A Nagasaki in Giappone, santi martiri Giacomo Kyuhei Gorobioye Tomonaga, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, e Michele Kurobioye, condannati a morte per Cristo sotto il comandante supremo Tokugawa Yemitsu.

11. A Saumur presso Angers in Francia, santa Giovanna Delanoue, vergine, che, saldamente fiduciosa nell'aiuto della divina Provvidenza, dapprima accolse in casa sua orfane, anziane, malate e prostitute e poi fondò con alcune compagne l'Istituto delle Suore di Sant'Anna della Provvidenza.

12*. Nel braccio di mare antistante Rochefort in Francia, beato Natale Ilario Le Conte, martire, che, chierico della cattedrale di Bourges preposto all'ufficio di musico, gettato in una galera durante la persecuzione in odio alla religione, morì per Cristo consunto da malattia.

13*. Presso la cittadina di Castelfullit de la Roca vicino a Gerona in Spagna, beato Enrico Canadell, sacerdote dell'Ordine dei Chierici regolari delle Scuole Pie e martire, ucciso in odio alla Chiesa.

18 agosto

Quindicesimo giorno prima delle Calende di settembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
14	15	16	17	18	19	18	19	20	21	22	23							

1. A Palestrina nel Lazio, sant'Agapito, martire.
2. A Utica in Africa, nell'odierna Tunisia, santi martiri della Massa Candida, che, più numerosi dei pesci tratti nella rete dagli Apostoli, fedeli al loro vescovo Quadrato, andarono gloriosamente incontro alla morte, professando tutti insieme Cristo Figlio di Dio.
3. A Mira in Licia, nell'odierna Turchia, san Leone, martire.
4. A Roma sulla via Labicana, santa Elena, madre dell'imperatore Costantino, che si adoperò con singolare impegno nell'assistenza ai poveri; piamente entrava in chiesa mescolandosi alle folle e in un pellegrinaggio a Gerusalemme alla ricerca dei luoghi della Natività, della Passione e della Risurrezione di Cristo onorò il presepe e la croce del Signore costruendo venerande basiliche.
5. A Metz nella Gallia belgica, in Francia, san Firmino, vescovo.
- 6*. Ad Arles nella Provenza in Francia, sant'Eonio, vescovo, che difese la sua Chiesa dall'eresia pelagiana e racco-

mandò al suo popolo come suo successore san Cesario, che egli aveva ordinato sacerdote.

7. In Bitinia, nell'odierna Turchia, transito di san Macario, egúmeno del monastero di Pelecete, che patì molto sotto l'imperatore Leone V per la difesa delle sacre immagini.

8*. Nel monastero di Cava de' Tirreni in Campania, beato Leonardo, abate, straordinario uomo di pace.

9*. A Ravenna, beato Rinaldo da Concorezzo, vescovo, insigne per prudenza e carità.

10*. A Mantova, beata Paola Montaldi, vergine, badessa dell'Ordine delle Clarisse, che rifiuse per la devozione verso la Passione del Signore, l'assiduità nella preghiera e l'austerità di vita.

11*. In una galera ancorata al largo di Rochefort in Francia, beato Antonio Banassat, sacerdote e martire, che, parroco, imprigionato in odio alla fede durante la rivoluzione francese, passò al Signore consunto dagli stenti.

12*. A Valdemoro vicino a Madrid in Spagna, beato Francesco Arias Martín, sacerdote e martire, che, novizio nell'Ordine di San Giovanni di Dio, in epoca di persecuzione compì in breve tempo il suo cammino di perfezione.

13*. A Barbastro vicino a Huesca nell'Aragona in Spagna, beati Giacomo Falgarona Vilanova e Atanasio Vidaurreta Labra, religiosi della Congregazione dei Missionari Figli del

Cuore Immacolato di Maria e martiri nella medesima persecuzione.

14*. Presso Alcáñiz nel territorio di Tortosa in Spagna, beato Martino Martínez Pascual, sacerdote e martire, che, membro della Società dei Sacerdoti Operai Diocesani, nella medesima circostanza e nello stesso giorno ricevette anch'egli la corona di gloria.

15*. Nel villaggio di Rafelbunyol nel territorio di Valencia in Spagna, beato Vincenzo Maria Izquierdo Alcón, sacerdote e martire, ucciso anch'egli in odio alla fede.

16*. A Santiago nel Cile, beato Alberto Hurtado Cruchaga, sacerdote della Compagnia di Gesù, che fondò un'opera per dare un vera casa ai senza tetto e ai vagabondi, soprattutto bambini.

19 agosto

Quattordicesimo giorno prima delle Calende di settembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
15	16	17	18	19	20	19	20	21	22	23	24							

San Giovanni Eudes, sacerdote, che si dedicò per molti anni alla predicazione nelle parrocchie e fondò poi la Congregazione di Gesù e Maria per la formazione dei sacerdoti nei seminari e quella delle monache di Nostra Signora della Carità per

confermare nella vita cristiana le donne penitenti; incrementò moltissimo la devozione verso i sacri Cuori di Gesù e di Maria, finché a Caen nella Normandia in Francia si addormentò piamente nel Signore.

2. A Ceccano nel Lazio, san Magno, martire.
3. Nel territorio di Tarragona in Spagna, san Magino, martire.
4. A Gaza in Palestina, san Timoteo, martire, che durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano, sotto il governatore Urbano, superati molti supplizi, fu infine bruciato a fuoco lento.
5. In Cilicia, nell'odierna Turchia, sant'Andrea tribuno e compagni soldati, che, come si tramanda, ottenuta per aiuto divino la vittoria sui Persiani, si convertirono alla fede di Cristo e, accusati per questo crimine, furono trucidati sotto l'imperatore Massimiano nelle gole del monte Tauro dall'esercito del governatore Seleuco.
6. A Roma sulla via Tiburtina presso San Lorenzo, deposizione di san Sisto III, papa, che ricompose i dissensi tra il patriarcato di Antiochia e quello di Alessandria e nella città di Roma consegnò al popolo di Dio la basilica di Santa Maria Maggiore sul colle Esquilino.
7. Nel territorio di Sisteron in Francia, san Donato, sa-

cerdote, che si ritiene abbia condotto per molti anni vita anacoretica.

8*. Nel monastero di Bobbio in Emilia, san Bertolfo, abate, successore di sant'Attala nello stesso cenobio.

9. A Norimberga nella Franconia in Germania, san Sebaldo, eremita.

10*. In Calabria, san Bartolomeo di Simeri, sacerdote e abate, che, dopo aver praticato vita eremitica, fondò il monastero dei Greci.

11*. Nel monastero di Igny in Francia, beato Guerrico, abate, che, vero discepolo di san Bernardo, non potendo, a causa della fragilità del corpo, essere per suoi confratelli un esempio nel lavoro, li confortava con sermoni spirituali intrisi di umiltà e carità.

12*. Nel monastero di Cava de' Tirreni in Campania, beato Leone II, abate.

13. Presso Brignoles nella Provenza in Francia, transito di san Ludovico, vescovo, che, nipote del re san Luigi, desiderò la povertà evangelica ben più che le lodi e gli onori del mondo e, ancor giovane di età ma maturo nella virtù, fu elevato alla sede di Tolosa, ma, consumato dalla sua malferma salute, si addormentò presto nella pace del Signore.

14*. A Piacenza, beato Giordano da Pisa, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, che spiegava al popolo in lingua

volgare alti concetti con grande semplicità.

15*. Ad Acquapagana nelle Marche, beato Angelo, eremita dell'Ordine Camaldolese.

16*. A Nagasaki in Giappone, beati martiri Ludovico Florès, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, Pietro de Zúñiga, sacerdote dell'Ordine degli Eremiti di Sant'Agostino, e tredici compagni³⁸ marinai giapponesi, che sbarcati nel porto e subito arrestati a causa della loro fede cristiana, dopo vari supplizi, subirono tutti insieme un unico martirio.

17*. A Dorchester in Inghilterra, beato Ugo Green, sacerdote e martire, che, ordinato a Douai, esercitò il ministero per trent'anni in patria, finché sotto il re Carlo I, crudelmente e a lungo sottoposto a sventramento, meritò di essere associato alla passione di Cristo.

18. A Monteagudo nella Navarra in Spagna, anniversario della morte di sant'Ezechiele Moreno Díaz, vescovo di Pastopoli in Colombia, dell'Ordine degli Agostiniani Recolletti, che nelle Isole Filippine e in America Meridionale spese tutta la sua vita per annunciare il Vangelo.

19*. Nel villaggio di Llosa de Ranes nel territorio di Valencia sempre in Spagna, beato Francesco Ibáñez Ibáñez, sacerdote e martire, che, durante la persecuzione contro la fede,

³⁸ I loro nomi sono: Beati Gioacchino Hirayama, Leone Sukeyemon, Giovanni Soyemon, Michele Díaz, Antonio Yamada, Marco Takenoshima Shinyemon, Tommaso Koyanagi, Giacomo Matsuo Denshi, Lorenzo Rokuyemon, Paolo Sankichi, Giovanni Yago, Giovanni Nagata Matakichi, Bartolomeo Mohioye.

terminò la sua vita in adesione a Cristo fino alla morte.

20*. Nella città di Gandía nello stesso territorio, beato Tommaso Sitjar Fortiá, sacerdote della Compagnia di Gesù e martire, che nella medesima persecuzione sparse per Cristo il suo sangue.

21*. In località El Saler sempre nello stesso territorio, beate Elvira della Natività di Nostra Signora Torrentallé Paraire e compagne³⁹, vergini dell'Istituto delle Suore Carmelitane della Carità e martiri, che combattendo per la fede in Cristo Sposo riportarono il premio della vita eterna.

20 agosto

Tredicesimo giorno prima delle Calende di settembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
16	17	18	19	20	21	20	21	22	23	24	25							

Memoria di san Bernardo, abate e dottore della Chiesa, che entrato insieme a trenta compagni nel nuovo monastero di Cîteaux e divenuto poi fondatore e primo abate del monastero di Chiaravalle, diresse sapientemente con la vita, la dottrina e l'e-

³⁹ I loro nomi sono: Rosa di Nostra Signora del Buon Consiglio Pedret Rull, Maria di Nostra Signora della Provvidenza Calaf Miracle, Francesca di Santa Teresa de Amezúa Ibaibarriaga, Maria dei Derelitti del Santissimo Sacramento Giner Lister, Teresa della Madre del Divino Pastore Chambó Palés, Agata di Nostra Signora delle Virtù Hernández Amorós, Maria Addolorata di San Francesco Saverio Vidal Cervera e Maria Nives della Santissima Trinità Crespo López.

sempio i monaci sulla via dei precetti di Dio; percorse l'Europa per ristabilirvi la pace e l'unità e illuminò tutta la Chiesa con i suoi scritti e le sue ardenti esortazioni, finché nel territorio di Langres in Francia riposò nel Signore.

2. Commemorazione di san Samuele, profeta, che, chiamato da Dio fin da piccolo e divenuto poi giudice in Israele, unse, per ordine del Signore, Saul re sul suo popolo; e dopo che Dio ebbe ripudiato costui per la sua infedeltà, diede l'unzione regale anche a Davide, dalla cui stirpe sarebbe nato Cristo.

3. Presso Chinon nel territorio di Tours nella regione dell'Aquitania in Francia, san Massimo, discepolo di san Martino, che, dapprima monaco sulla Île-Barbe a Lione, fondò poi sul fiume Vienne un monastero, nel quale morì ormai carico di giorni.

4. Nell'isola di Noirmoutier sempre in Aquitania, san Filiberto, abate, che, educato alla corte del re Dagoberto e divenuto monaco quando era ancora adolescente, fondò e rese dapprima il cenobio di Jumièges e poi quello di Noirmoutier.

5. A Córdoba nell'Andalusia in Spagna, santi martiri Leovigildo e Cristoforo, monaci, che, durante la persecuzione dei Mori, professarono spontaneamente la fede in Cristo davanti al giudice e furono per questo decapitati, ottenendo la palma del martirio.

6*. A Siena, transito del beato Bernardo Tolomei, abate, che, fondatore della Congregazione Olivetana sotto la regola di san Benedetto, si applicò con premura all'osservanza della disciplina monastica e, durante una epidemia di peste diffuse in tutta l'Italia, morì presso i monaci di Siena che ne erano stati colpiti.

7*. In una galera ancorata al largo di Rochefort sulla costa francese, beati Ludovico Francesco Le Brun e Gervasio Brunel, sacerdoti e martiri, dei quali il primo era monaco della Congregazione Benedettina di San Mauro e il secondo priore dell'abbazia cistercense dei Trappisti: consegnati entrambi a una disumana prigionia durante la rivoluzione francese, consumarono il loro martirio consunti da malattia.

8. A Roma, santa Maria de Mattias, vergine, fondatrice della Congregazione delle Suore dell'Adorazione del Preziosissimo Sangue di Cristo.

9. A Roma, anniversario della morte di san Pio X, papa, la cui memoria si celebra domani.

10*. A Vallbona nel territorio di Castellón de la Plana in Spagna, beato Mattia Cardona, sacerdote dell'Ordine dei Chierici regolari delle Scuole Pie e martire nella persecuzione contro la religione.

11*. Nella città di Xátiva nel territorio di Valencia sempre in Spagna, beata Maria Climent Mateu, vergine e martire, che durante la stessa persecuzione per la sua perseveranza nella fede meritò di conformarsi a Cristo.

12*. Nel campo di prigionia di Dachau vicino a Monaco di Baviera in Germania, beato Ladislao Mączkowski, sacerdote e martire, che, polacco di origine, fu deportato durante la guerra e davanti ai persecutori della dignità umana e del cristianesimo difese tra le torture la sua fede fino alla morte.

21 agosto

Dodicesimo giorno prima delle Calende di settembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
17	18	19	20	21	22	21	22	23	24	25	26							

Memoria di san Pio X, papa, che fu dapprima sacerdote in parrocchia e poi vescovo di Mantova e patriarca di Venezia. Eletto, infine, Pontefice di Roma, si propose come programma di governo di ricapitolare tutto in Cristo e lo realizzò in semplicità di animo, povertà e forza, promuovendo tra i fedeli la vita cristiana con la partecipazione all'Eucaristia, la dignità della sacra liturgia e l'integrità della dottrina.

2. In Tracia, nell'odierna Turchia, santi Agatoníco, Zótico e altri, martiri, che si tramanda abbiano subito il martirio a Silivri e in altri luoghi.

3. A Roma al Verano, santa Ciriaca, che lasciò il suo nome al cimitero sulla via Tiburtina da lei donato alla Chiesa.

4. A Utica in Africa, nell'odierna Tunisia, san Quadrato, vescovo e martire, che insieme a tutto il suo popolo, chierici e laici, rese testimonianza di fede in Cristo e, da buon pastore, seguì a quattro giorni di distanza il gregge che aveva pascolato.
5. A Verona, sant'Euprepio, ritenuto primo vescovo di questa città.
6. A Forolongianus in Sardegna, san Lussorio, martire.
7. Commemorazione dei santi martiri Bassa e i suoi tre figli Teognio, Agapio e Pistio: di essi si dice che Bassa abbia subito il martirio nell'isola di Alone, gli altri a Edessa nell'antica Siria.
8. Nel territorio di Mende in Francia, san Privato, vescovo e martire, che, durante l'invasione dei Vandali in Francia, fu trovato nella cripta, dove attendeva a digiuni e preghiere, e morì battuto con le verghe per essersi rifiutato di tradire le sue pecore immolando agli idoli.
9. A Clermont-Ferrand in Aquitania, in Francia, san Sidonio Apollinare, che, da prefetto della città di Roma ordinato vescovo di Clermont, versato tanto nelle scienze sacre come in quelle profane, da vero padre universale e dottore insigne, forte di cristiano coraggio si oppose alla ferocia dei barbari.
- 10*. Ad Alzira nel territorio di Valencia in Spagna, commemorazione dei santi martiri Bernardo, prima chiamato

‘Ahmed, monaco dell’Ordine Cistercense, e le sue sorelle, Maria (Zaida) e Grazia (Zoraida), che dalla religione maomettana egli aveva condotto alla fede in Cristo.

11*. Nella città di Hung Yê nel Tonchino, ora Viet Nam, san Giuseppe Đặng Đình (Niên) Viê, sacerdote e martire sotto l’imperatore Minh Mạng.

12*. Ad Antananarivo in Madagascar, beata Vittoria Ra-soamanarivo, che, rimasta vedova dopo il matrimonio con un uomo violento, quando i missionari furono espulsi dall’isola, aiutò con ogni mezzo i cristiani e difese la Chiesa presso i pubblici magistrati.

13*. Nel villaggio di Alberic nel territorio di Valencia in Spagna, beato Salvatore Estrugo Solves, sacerdote e martire, che, durante la persecuzione, sopportò per amore di Cristo ogni avversità fino ad ottenere la palma della vittoria.

14*. In località El Morrot presso Barcellona sempre in Spagna, beato Raimondo Peiró Victori, sacerdote dell’Ordine dei Predicatori e martire, che nella stessa persecuzione passò con la propria morte alla vita gloriosa, facendo fedelmente sue le parole di Cristo.

15*. Vicino a Monaco di Baviera in Germania, beato Bruno Zembol, martire, che, deportato per la sua fede dalla Polonia costretta sotto un regime ostile a Dio, nel campo di prigionia di Dachau, morì gloriosamente tra i supplizi.

22 agosto

Undicesimo giorno prima delle Calende di settembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
18	19	20	21	22	23	22	23	24	25	26	27							

Memoria della beata Maria Vergine Regina, che generò il Figlio di Dio, principe della pace, il cui regno non avrà fine, ed è salutata dal popolo cristiano come Regina del cielo e Madre di misericordia.

2. A Autun nella Gallia lugdunense, ora in Francia, san Sinfioriano, martire, che, mentre era condotto al supplizio, dal muro della città fu ammonito dalla madre con queste parole: «Figlio, figlio, Sinfioriano, tieni a mente il Dio vivo. Oggi a te la vita non è tolta, ma trasformata in meglio».

3. A Roma sulla via Ostiense nel cimitero che porta il suo nome, san Timoteo, martire.

4. A Todi in Umbria, san Filippo Benizi, sacerdote fiorentino, che, uomo di insigne umiltà e propagatore dell'Ordine dei Servi di Maria, considerava Cristo crocifisso l'unico suo libro.

5*. A Bevagna sempre in Umbria, beato Giacomo Bianconi, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, che fondò in questo luogo un convento e confutò gli errori del nicolaismo.

6*. A Ocre presso Fossa in Abruzzo, beato Timoteo da

Monticchio, sacerdote dell'Ordine dei Minori, insigne per austerità di vita e fervore di preghiera.

7*. A York in Inghilterra, beato Tommaso Percy, martire, che, conte di Northumbria, per la sua fedeltà alla Chiesa di Roma conseguì con la decapitazione la palma del martirio sotto la regina Elisabetta I.

8*. Nello stesso luogo, sotto la medesima regina, beati Guglielmo Lacey e Riccardo Kirkman, sacerdoti e martiri, che, condannati a morte per essere entrati da sacerdoti in Inghilterra, furono condotti al patibolo.

9. A Worcester sempre in Inghilterra, san Giovanni Wall, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori e martire, che, dopo avere esercitato di nascosto per più di vent'anni il suo ministero di pastore, per il suo sacerdozio morì impiccato al laccio e sventrato con la spada durante il regno di Carlo II.

10. A Hereford sempre in Inghilterra, nello stesso giorno e anno, san Giovanni Kemble, sacerdote e martire, che esercitò per oltre cinquant'anni in tempo di persecuzione il ministero pastorale, finché, ormai ottuagenario, coronò il proprio martirio impiccato perché sacerdote.

11*. A Offida nelle Marche, beato Bernardo (Domenico) Peroni, religioso dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, insigne per semplicità di cuore, innocenza di vita e mirabile carità verso i poveri.

12*. Nel mare antistante Rochefort in Francia, beato Elia

Leymarie de Laroche, sacerdote e martire, che, gettato durante la rivoluzione francese in una sordida galera ancorata in mare e crudelmente malmenato, morì colpito da malattia.

13*. Nel villaggio di Starunya nel territorio di Ivano-Frankivsk in Ucraina, beato Simeone Lucač, vescovo e martire, che, per aver svolto clandestinamente il suo ministero per il gregge dei cattolici di Rito bizantino sotto un regime ateo, con la sua morte nella fede proclamò la gloria e l'onore di Cristo Signore e Dio.

23 agosto

Decimo giorno prima delle Calende di settembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
19	20	21	22	23	24	23	24	25	26	27	28							

Santa Rosa, vergine, che, insigne fin da fanciulla per la sua austera sobrietà di vita, vestì a Lima in Perù l'abito delle Suore del Terz'Ordine regolare dei Predicatori. Dedita alla penitenza e alla preghiera e ardente di zelo per la salvezza dei peccatori e delle popolazioni indigene, aspirava a donare la vita per loro, giungendo a imporsi grandi sacrifici, pur di ottenere loro la salvezza della fede in Cristo. La sua morte avvenne il giorno seguente a questo.

2. Commemorazione di san Zaccheo, vescovo, che si tra-

manda abbia retto la Chiesa di Gerusalemme quarto dopo san Giacomo, fratello del Signore.

3. A Roma nel cimitero di san Lorenzo sulla via Tiburtina, santi Abbondio e Ireneo, martiri.

4. Presso Ostia, nel Lazio, santi Ciriaco e Archelao, martiri.

5. A Sistov in Mesia, nell'odierna Bulgaria, san Lupo, martire, che si ritiene abbia conseguito la libertà di Cristo morendo trafitto con la spada.

6. Ad Ayaş in Cilicia, nel territorio dell'odierna Turchia, santi fratelli martiri Claudio, Asterio e Neone, che, accusati dalla matrigna per la loro fede cristiana, si dice siano stati decapitati sotto l'imperatore Diocleziano e il governatore Lisia.

7. A Autun nella Gallia lugdunense, ora in Francia, san Flaviano, vescovo, che fiorì al tempo del re Clodoveo.

8*. A Londonderry in Irlanda, sant'Eugenio, primo vescovo di Ardstraw.

9*. Nel monastero di San Filippo vicino a Locri in Calabria, sant'Antonio di Gerace, eremita.

10*. All'ancora nel mare antistante Rochefort sulla costa francese, beato Giovanni (Protasio) Bourdon, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini e martire, che, messo in una galera durante la rivoluzione francese insieme a molti

altri sacerdoti, morì consunto da malattia mentre portava conforto ai compagni di reclusione.

11*. In località Tavernes de Valldigna nel territorio di Valencia in Spagna, beati martiri Costantino Carbonell Sempre, sacerdote, Pietro Gelabert Amer e Raimondo Grimaltós Monllor, religiosi della Compagnia di Gesù, che subirono il martirio durante la persecuzione contro la fede.

12*. Vicino alla cittadina di Vallibona sempre nel territorio di Valencia in Spagna, beati martiri Fiorentino Pérez Romero, sacerdote, e Urbano Gil Sáez, religioso, del Terz'Ordine Cappuccino della beata Vergine Addolorata, che portarono a termine il loro combattimento per la fede nel corso della medesima persecuzione.

13*. Nella cittadina di Silla nello stesso territorio, beato Giovanni Maria della Croce (Mariano) García Méndez, sacerdote della Congregazione dei Sacerdoti del Sacro Cuore di Gesù e martire, che sempre nella stessa persecuzione religiosa conservò la fede in Cristo fino alla morte.

14*. Nel villaggio di Puzol sempre presso Valencia in Spagna, beate Rosaria (Piera Maria Vittoria) Quintana Argos e Serafina (Emanuela Giusta) Fernández Ibero, vergini del Terz'Ordine delle Cappuccine della Sacra Famiglia e martiri, che conseguirono la grazia del martirio nella medesima persecuzione.

15*. Nel campo di prigionia di Dachau vicino a Monaco di Baviera in Germania, beato Francesco Dachtera, sacerdote e

martire, che, di origine polacca, in tempo di guerra, morì per Cristo, sfinito dalle atrocità su di lui operate da medici privi di ogni rispetto della dignità umana.

24 agosto

Nono giorno prima delle Calende di settembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
20	21	22	23	24	25	24	25	26	27	28	29							

Festa di san Bartolomeo Apostolo, comunemente identificato con Natanaele. Nato a Cana di Galilea, fu condotto da Filippo a Cristo Gesù presso il Giordano e il Signore lo chiamò poi a seguirlo, aggregandolo ai Dodici. Dopo l'Ascensione del Signore si tramanda che abbia predicato il Vangelo del Signore in India, dove sarebbe stato coronato dal martirio.

2. A Eskihisar in Onoriade, nell'odierna Turchia, san Tazione, martire.
3. A Clichy nel territorio di Parigi, transito di sant'Audoeno, vescovo di Rouen, che, da cancelliere del re Dagoberto fu ordinato all'episcopato e resse felicemente per quarantatré anni la sua Chiesa, fondando molte chiese e favorendo la costruzione di monasteri.
4. Sul monte Olimpo in Bitinia, nell'odierna Turchia, san Giorgio Limniota, monaco, che deplorò l'empietà del-

l'imperatore Leone III per aver distrutto le sacre immagini e bruciato le reliquie dei santi e per questo, mutilato per suo ordine del naso e con il capo dato alle fiamme, salì martire al Signore.

5. A Lima in Perù, anniversario della morte di santa Rosa, la cui memoria si celebra il giorno precedente a questo.

6*. Ad Angers in Francia, beato Andrea Fardeau, sacerdote e martire, ghigliottinato in odio al suo sacerdozio durante la rivoluzione francese.

7. A Napoli, santa Giovanna Antida Thouret, vergine, che proseguì la vita religiosa, interrotta durante la rivoluzione francese, insieme ad alcune compagne, che a Besançon aggregò a sé nella nuova Congregazione delle Suore della Carità per dedicarsi alla formazione cristiana e civile dei giovani e alla carità verso i bambini abbandonati, i poveri e i malati, finendo poi i suoi giorni stremata da grandi tribolazioni.

8. A Marsiglia in Francia, santa Emilia de Vialar, vergine, che, dedita alla diffusione del Vangelo in regioni lontane, istituì la Congregazione delle Suore di San Giuseppe dell'Apparizione e la diffuse con dedizione.

9. A Valencia in Spagna, santa Maria Michela del Santissimo Sacramento Desmaisières, vergine e fondatrice della Congregazione delle Ancelle del Santissimo Sacramento e della Carità, che, mossa da un grande amore e dal desiderio di guadagnare anime a Dio, dedicò la propria vita al riscatto delle ragazze moralmente traviate e delle prostitute.

10*. A Tulcán in Ecuador, beata Maria dell'Incarnazione (Maria Vincenza) Rosal, vergine, che istituì le Suore Betlemite, soprattutto per rivendicare la dignità delle donne e formare cristianamente le ragazze.

11*. Nel campo di prigionia di Dachau vicino a Monaco di Baviera in Germania, beato Massimiano Binkiewicz, sacerdote e martire, che, durante la guerra, fu deportato dai soldati invasori dalla Polonia a causa della sua fede in Cristo e morì sotto le torture e i supplizi.

12*. A Dresda in Germania, beati Ceslao Józwiak, Edoardo Kaźmierski, Francesco Kęsy, Edoardo Klinik e Iarogniewo Wojciechowski, martiri, che, di origine polacca, gettati in carcere nello stesso periodo, patirono il martirio a colpi di scure.

25 agosto

Ottavo giorno prima delle Calende di settembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
21	22	23	24	25	26	25	26	27	28	29	1							

San Luigi IX, re di Francia, che la fede attiva sia in tempo di pace sia nel corso delle guerre intraprese per la difesa dei cristiani, la giustizia nel governo, l'amore verso i poveri e la costanza nelle avversità resero celebre. Unitosi in matrimonio, ebbe undici figli che educò ottimamente e nella pietà. Per o-

norare la croce, la corona di spine e il sepolcro del Signore impegnò mezzi, forze e la vita stessa. Morì presso Tunisi sulla costa dell’Africa settentrionale colpito dalla peste nel suo accampamento.

San Giuseppe Calasanzio, sacerdote, che istituì scuole popolari per la formazione dei bambini e dei giovani nell’amore e nella sapienza del Vangelo, fondando a Roma l’Ordine dei Chierici regolari Poveri della Madre di Dio delle Scuole Pie.

3. A Roma, al sesto miglio della via Aurelia, deposizione dei santi Eusebio, Ponziano, Vincenzo e Pellegrino, martiri.

4. Ad Arles nella Provenza in Francia, san Genesio, martire, che, ancora catecumeno, lavorando come cancelliere, si rifiutò di operare contro i cristiani e, cercato allora scampo nella fuga, fu catturato dai soldati e battezzato nel suo stesso sangue.

5. A Santiponce vicino a Siviglia nell’Andalusia in Spagna, san Geronzio, vescovo, che si narra sia morto in carcere.

6*. Ad Agde nella Gallia narbonense, ora in Francia, san Severo, abate del monastero da lui stesso fondato in questa città.

7. A Costantinopoli, san Mena, vescovo, che fu ordinato dal papa sant’Agapíto e, riconciliata la comunione per qual-

che tempo sospesa con il papa Vigilio, dedicò alla Sapienza divina la grande chiesa edificata dall'imperatore Giustiniano.

8*. Ad Attane nel territorio di Limoges in Francia, sant'Aradio, abate, che scrisse per il cenobio da lui fondato una saggia regola attinta dai precetti di vari istituti di vita monastica.

9. A Utrecht in Austrasia, nel territorio dell'odierna Olanda, san Gregorio, abate, che, ancora adolescente, seguì fin da subito san Bonifacio nel suo cammino per la conversione dell'Assia e della Turingia e, proprio su suo mandato, resse poi come abate il monastero di San Martino e governò la Chiesa di Utrecht.

10. Presso Montefiascone nel Lazio, transito di san Tommaso Cantelupe, vescovo di Hereford in Inghilterra, che, uomo di insigne cultura, si mostrò severo con se stesso e generoso benefattore con i poveri.

11*. A Shimabara in Giappone, beati martiri Michele Carvalho, della Compagnia di Gesù, Pietro Vázquez dell'Ordine dei Predicatori, Ludovico Sotelo e Ludovico Sasanda, sacerdoti, e Ludovico Baba, religioso dell'Ordine dei Frati Minori, bruciati vivi per la loro fede in Cristo.

12*. In una sordida galera ancorata al largo di Rochefort in Francia, beato Paolo Giovanni Charles, sacerdote e martire, che, priore cistercense, nel corso della rivoluzione francese, strappato dai persecutori al monastero di Septfontaines a causa del suo sacerdozio e consegnato agli arresti navali, morì consunto dall'inedia e dalla malattia.

13*. A Córdoba in Argentina, beata Maria del Transito di Gesù Sacramento, vergine, che si adoperò molto per la formazione cristiana dell'infanzia povera e abbandonata e istituì in Argentina le Suore Missionarie del Terz'Ordine di San Francesco.

14*. A Valencia in Spagna, beato Luigi Urbano Lanaspá, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori e martire, che affrontò la gloriosa prova per Cristo.

26 agosto

Settimo giorno prima delle Calende di settembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
22	23	24	25	26	27	26	27	28	29	1	2							

1. Commemorazione di san Melchisedek, re di Salem e sacerdote del Dio altissimo, che salutò Abramo di ritorno dalla vittoria con la sua benedizione, offrendo al Signore un sacrificio santo, una vittima immacolata, e fu visto come prefigurazione di Cristo, re di pace e di giustizia e sacerdote in eterno, senza genealogia.

2. A Roma sulla via Salaria antica nel cimitero di Basilla, san Massimiliano, martire.

3. A Spalato in Dalmazia, nell'odierna Croazia, sant'Anastasio lavandaio, martire.

4. A Cesarea di Mauritania, nel territorio dell'attuale Al-

geria, san Vittore, martire, che, condannato a morte, si dice sia stato crocifisso di sabato.

5. A Bergamo, sant’Alessandro, martire.

6. A Auxerre nella Gallia lugdunense, ora in Francia, sant’Eleuterio, vescovo.

7*. Al largo di Rochefort sulla costa francese, beato Giacomo Retouret, sacerdote dell’Ordine dei Carmelitani e martire, che, nel corso della rivoluzione francese, fu trascinato via dal convento di Limoges e gettato in una sordida galera, dove, lasciato quasi senza vesti, morì di notte assiderato.

8. A Puy-en-Vélay presso Poitiers sempre in Francia, santa Giovanna Elisabetta Bichier des Âges, vergine, che, durante la rivoluzione francese, aiutò sant’Andrea Uberto Fournet a svolgere clandestinamente il suo ministero e, restituita la pace alla Chiesa, fondò la Congregazione delle Figlie della Croce per l’istruzione dei poveri e l’assistenza ai malati.

9*. Nella città di Betlemme in Terra Santa, beata Maria di Gesù Crocifisso (Maria) Baouardy, vergine dell’Ordine delle Carmelitane Scalze, che, ricca di mistici doni, unì la vita contemplativa a una straordinaria carità.

10. A Liria in Spagna, santa Teresa di Gesù Jornet Ibars, vergine, che fondò per l’assistenza agli anziani l’Istituto delle Piccole Sorelle degli Anziani Abbandonati.

11*. A Valencia sempre in Spagna, beato Ambrogio (Luigi)

Valls Matamales, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini e martire, che per il sangue versato durante la persecuzione meritò di essere partecipe del banchetto eterno.

12*. A Denia nel territorio di Alicante ancora in Spagna, beato Pietro (Alessandro) Max Ginestar, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini e martire, che fu coronato dal martirio per Cristo nella medesima persecuzione.

13*. Nella città di Esplugues vicino a Barcellona in Spagna, beato Felice Vivet Trabal, religioso della Società Salesiana e martire, che durante la medesima persecuzione conseguì il merito di accedere al grande convito dei cieli.

14*. Nella cittadina di Kharsk vicino a Tomsk nella Siberia in Russia, beata Lorenza (Leucadia) Harasymiv, vergine della Congregazione delle Suore di San Giuseppe, che durante il regime di oppressione perpetrato in patria dai persecutori della fede fu deportata in questo campo di prigionia, dove con la sua morte gloriosa unì alla purezza della sua vita la perseveranza nella fede.

15*. A Roma, beata Maria Beltrame Quattrocchi, che, madre di famiglia, visse con suo marito una vita di profonda e lieta comunione di fede e di carità verso il prossimo, illuminando con la luce di Cristo la famiglia e la società.

27 agosto

Sesto giorno prima delle Calende di settembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
23	24	25	26	27	28	27	28	29	1	2	3							

Memoria di santa Monica, che, data ancora giovanetta in matrimonio a Patrizio, generò dei figli, tra i quali Agostino, per la cui conversione molte lacrime versò e molte preghiere rivolse a Dio, e, anelando profondamente al cielo, lasciò questa vita a Ostia nel Lazio, mentre era sulla via del ritorno in Africa.

2. A Capua in Campania, san Rufo, martire.
3. A Costanza in Scizia, nell'odierna Romania, santi martiri Marcellino, tribuno, e Mannea, coniugi, e Giovanni, loro figlio, Serapione, chierico, e Pietro, soldato.
4. A Bergamo, san Narno, ritenuto il primo vescovo della città.
5. Nella Tebaide in Egitto, san Pemeno, abate, del quale, ammirato anacoreta, si tramandano molti detti pervasi di saggezza.
6. Nella regione dell'Aquitania in Francia nella cittadina che poi da lui prese il nome, san Licerio, vescovo, che, di origine spagnola e discepolo del vescovo san Fausto di Riez,

protesse con le sue preghiere la città dall'invasione dei Visigoti.

7. Ad Arles in Provenza, san Cesario, vescovo: dopo aver condotto vita monastica nell'isola di Lérins, fu elevato all'episcopato contro la sua volontà; scrisse e raccolse in un corpo unico sermoni per le festività destinati alla lettura dei sacerdoti, perché fossero loro d'aiuto nella catechesi al popolo; compose inoltre regole sia per gli uomini che per le vergini allo scopo di disciplinarne la vita monastica.

8. A Pavia, san Giovanni, vescovo.

9*. Nel monastero di Petershausen, da lui fondato, nel territorio dell'odierna Svizzera, deposizione di san Gebardo, vescovo di Costanza.

10*. Nel monastero di Aulps in Borgogna, nell'odierna Francia, transito di san Guarino, vescovo di Sion, che, monaco a Molesme al tempo di san Roberto, fondò questo cenobio, che resse santamente e aggregò all'Ordine Cistercense.

11*. A Losanna nell'odierna Svizzera, sant'Amedeo, vescovo, che, monaco di Chiaravalle, fu posto come abate del cenobio di Hautecombe e, divenuto poi vescovo, istruì con cura i giovani, formò un clero pio e puro e celebrò nella sua predicazione la Beata Vergine Maria.

12*. A Foligno in Umbria, beato Angelo Conti, sacerdote dell'Ordine degli Eremiti di Sant'Agostino, insigne per le penitenze e l'umiltà e paziente davanti alle offese.

13*. A Leominster in Inghilterra, beato Ruggero Cadwallador, sacerdote e martire, che, ordinato a Valladolid in Spagna, fu uomo di insigne dottrina; per sedici anni esercitò clandestinamente in patria il suo ministero e, infine, condannato sotto il re Giacomo I per il suo sacerdozio, morì dopo aspre torture con il supplizio del patibolo.

14*. A Nagasaki in Giappone, beati Francesco di Santa Maria, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori, e quattordici compagni⁴⁰, martiri, che subirono il martirio in odio al nome di Cristo per ordine del prefetto della città Kawachi Dono.

15. Nella cittadina di Usk in Galles, san Davide Lewis, sacerdote della Compagnia di Gesù e martire: ordinato sacerdote a Roma, per oltre trent'anni celebrò di nascosto i sacramenti in patria e aiutò i poveri, finché subì l'impiccagione in quanto sacerdote sotto il re Carlo II.

16*. Nel mare antistante Rochefort in Francia in una sordida galera ferma all'ancora, beati martiri Giovanni Battista de Souzy, sacerdote, e Ulderico (Giovanni Battista) Guillaume, fratello delle Scuole Cristiane, martiri, che durante la persecuzione contro la Chiesa subirono una disumana carcerazione e morirono per Cristo consunti dalla fame e dalla malattia.

17*. A Reading in Inghilterra, beato Domenico della Madre di Dio Barberi, sacerdote della Congregazione della Pas-

⁴⁰ I loro nomi sono: beati Bartolomeo Laurel e Antonio di San Francesco, religiosi dell'Ordine dei Frati Minori; Gaspare Vaz e Maria, coniugi; Maddalena Kiyota, vedova; Caio Jiyemon, Francesca, Francesco Kurobioye, Francesco Kuhioye, Ludovico Matsuo Soyemon, Martino Gomez, Tommaso Wo Jinyemon, Luca Kiyemon e Michele Kizayemon.

sione, che, dedito alla ricostituzione dell'unità dei cristiani, riaccolse molti fedeli nella Chiesa cattolica.

18*. Nel villaggio di Picassent nel territorio di Valencia in Spagna, beato Ferdinando González Añón, sacerdote e martire, che, durante la persecuzione, meritò di passare alla beatitudine eterna.

19*. Lungo il tratto di strada tra le cittadine di Godella e Bétera nella medesima regione in Spagna, beato Raimondo Martí Soriano, sacerdote e martire, che versò il sangue per Cristo nel corso della medesima persecuzione contro la fede.

20*. A San Sebastián in Spagna, beata Maria del Pilar Izquierdo Albero, vergine, che, a lungo oppressa dalla povertà e da gravi malattie, cercò Dio nell'operoso amore per i poveri e gli afflitti, per servire i quali fondò l'Opera Missionaria di Gesù e Maria.

28 agosto

Quinto giorno prima delle Calende di settembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
24	25	26	27	28	29	28	29	1	2	3	4							

Memoria di sant'Agostino, vescovo e insigne dottore della Chiesa: convertito alla fede cattolica dopo una adolescenza inquieta nei principî e nei costumi, fu battezzato a Milano da sant'Ambro-

gio e, tornato in patria, condusse con alcuni amici vita ascetica, dedita a Dio e allo studio delle Scritture. Eletto poi vescovo di Ippona in Africa, nell'odierna Algeria, fu per trentaquattro anni maestro del suo gregge, che istruì con sermoni e numerosi scritti, con i quali combatté anche strenuamente contro gli errori del suo tempo o espose con sapienza la retta fede.

2. A Roma nel cimitero di Basilla sulla via Salaria antica, sant'Ermete, martire, che, come riferisce il papa san Damaso, venne dalla Grecia e Roma accolse come suo cittadino quando patì per il santo nome.

3. A Costanza nell'odierna Svizzera, commemorazione di san Pelagio, martire.

4. A Brioude presso Clermont-Ferrand nella regione dell'Aquitania, in Francia, san Giuliano, martire, che, giunto in questo territorio su invito di san Ferréolo durante la persecuzione, si tramanda che vi abbia conseguito la palma del martirio.

5. A Costantinopoli, sant'Alessandro, vescovo, la cui preghiera apostolica, come scrive san Gregorio di Nazianzo, schiacciò il capo dell'empietà ariana.

6. A Cartagine, nell'odierna Tunisia, san Restituto, vescovo, nella cui festività sant'Agostino tenne al popolo un sermone in suo onore.

- 7*.** A Sársina in Romagna, san Vicinio, primo vescovo di questa città.
- 8.** A Saintes in Francia, san Viviano, vescovo.
- 9.** In Egitto, san Mosè l'Etioppe, che da famoso brigante divenne celebre anacoreta, convertì molti del suo gregge di malfattori e li condusse con sé in monastero.
- 10.** A Siviglia nell'Andalusia in Spagna, santa Fiorentina, vergine assai versata nelle discipline ecclesiastiche, alla quale i fratelli Isidoro e Leandro dedicarono trattati di insigne dottrina.
- 11*.** A Londra in Inghilterra, beati Guglielmo Dean, sacerdote, e sette compagni⁴¹, martiri, che, sotto la regina Elisabetta I, nello stesso giorno, ma in diversi luoghi della città o nelle vicinanze, per il regno di Dio subirono il martirio con l'impiccagione.
- 12.** A Lancaster sempre in Inghilterra, sant'Edmondo Arrowsmith, sacerdote della Compagnia di Gesù e martire, che, originario di quello stesso ducato, dopo aver trascorso molti anni in patria nell'esercizio della cura pastorale, morì impiccato sotto il re Carlo I, pur contro il volere degli stessi protestanti del luogo, con l'accusa di essere sacerdote e di avere indotto molti alla fede cattolica.

⁴¹ I loro nomi sono: beati Guglielmo Gunter, Roberto Morton, Tommaso Holford e Giacomo Claxton, sacerdoti; Tommaso Felton, chierico dell'Ordine dei Frati Minori; Enrico Webley e Ugo More, laici.

13*. A Monterrey in California, beato Ginepro (Michele) Serra, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori, che tra le tribù ancora pagane di quella regione, nonostante gli ostacoli e le difficoltà, predicò il Vangelo di Cristo nella lingua dei popoli del luogo e difese strenuamente i diritti dei poveri e degli umili.

14*. All'ancora davanti a Rochefort sulla costa francese, beato Carlo Arnaldo Hanus, sacerdote e martire, che per il suo sacerdozio fu rinchiuso durante la rivoluzione francese in una nave da carico e consumò il suo martirio abbandonato dalle forze e colpito poi da malattia.

15. A Barcellona in Spagna, santa Giocchina de Vedruna, che, madre di famiglia, educò piamente nove figli e, rimasta vedova, fondò l'Istituto delle Carmelitane della Carità, sopportando serenamente ogni genere di sofferenze, finché morì colpita da colera.

16*. Nel territorio di Valencia sempre in Spagna, beati martiri Giovanni Battista Faubel Cano e Arturo Ros Montalt, che, padri di famiglia, durante la persecuzione contro la Chiesa ricevettero dagli uomini la morte e da Dio la vita eterna.

17*. Vicino al villaggio di Vinalesa ancora nello stesso territorio, beato Aurelio (Giuseppe) Ample Alcaide, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini e martire, che, nello stesso periodo, nella battaglia per la fede riportò il premio glorioso.

18*. Nella cittadina di Nawojowa Góra in Polonia, beato

Alfonso Maria Mazurek, sacerdote e martire, che, in tempo di guerra, fu ucciso per la sua fede cristiana dagli invasori della patria.

29 agosto

Quarto giorno prima delle Calende di settembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
25	26	27	28	29	30	29	1	2	3	4	5							

Memoria della passione di san Giovanni Battista, che il re Erode Antipa tenne in carcere nella fortezza di Macheronte nell'odierna Giordania e nel giorno del suo compleanno, su richiesta della figlia di Erodiade, ordinò di decapitare. Per questo, Precursore del Signore, come lampada che arde e risplende, rese sia in vita sia in morte testimonianza alla verità.

2. Presso Srijem nell'odierna Croazia, santa Basilla.
3. A Roma, commemorazione di santa Sabina, la cui basilica costruita sull'Aventino reca il suo venerando nome.
4. A Metz nella Gallia belgica, ora in Francia, sant'Adelfo, vescovo.
- 5*. Nel territorio di Nantes in Bretagna, san Vittore, ere-

mita, che visse recluso in un piccolo oratorio da lui stesso costruito presso La Chambon.

6. A Londra in Inghilterra, commemorazione di san Sebbo, che, re della Sassonia orientale molto devoto a Dio, lasciato il regno, volle morire vestendo l'abito monastico che aveva a lungo desiderato.

7. A Parigi nel territorio della Neustria, in Francia, san Mederico, sacerdote e abate di Autun, che visse in una cella vicino alla città.

8*. A Valencia in Spagna, beati martiri Giovanni da Perugia, sacerdote, e Pietro da Sassoferrato, religioso, entrambi dell'Ordine dei Minori, che per aver predicato la fede tra i Mori di Valencia furono decapitati, per ordine del re, sulla pubblica piazza, ricevendo la palma del martirio.

9*. Presso Cracovia in Polonia, beata Bronislava, vergine dell'Ordine dei Premostratensi, che volle condurre vita umile e nascosta e, dopo che i Tartari ebbero distrutto il suo monastero, visse sola con Dio in una capanna.

10*. A Lancaster in Inghilterra, beato Riccardo Herst, martire, che, padre di famiglia e contadino, fu falsamente accusato di omicidio e condannato all'impiccagione per la sua fede in Cristo sotto il re Carlo I.

11*. Nel braccio di mare al largo di Rochefort in Francia, beato Ludovico Vulfilacio Huppy, sacerdote e martire, che durante la rivoluzione francese fu disumanamente detenuto

per il suo sacerdozio in una sordida nave, dove morì consunto da malattia.

12*. A Waterford in Irlanda, beato Edmondo Ignazio Rice, che si diede con grande fervore e perseveranza all'istruzione dei fanciulli e dei giovani di condizioni modeste e, per incrementare quest'opera, fondò le Congregazioni dei Fratelli Cristiani e dei Frati della Presentazione.

13*. Presso Rennes in Francia, beata Maria della Croce (Giovanna) Jugan, vergine, che per mendicare offerte per i poveri e per Dio fondò la Congregazione delle Piccole Sorelle dei Poveri, ma ingiustamente allontanata dal governo dell'Istituto, passò i restanti anni della sua vita in preghiera e umiltà.

14*. A Valencia in Spagna, beato Costantino Fernández Álvarez, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori e martire, che, durante la persecuzione, portò a compimento il suo combattimento per la fede.

15*. Nel villaggio di Híjar presso Teruel sempre in Spagna, beato Francesco Monzón Romeo, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori e martire, che nella stessa persecuzione confermò con il sangue la sua fedeltà al Signore.

16*. Nel campo di prigionia di Dachau vicino a Monaco di Baviera in Germania, beato Domenico Jędrzejewski, sacerdote e martire, che, deportato durante la guerra dalla Polonia in un carcere straniero, morì per Cristo sotto tortura.

17*. A Poznań in Polonia, beata Sancia (Giovannina)

Szymkowiak, vergine della Congregazione delle Figlie della Beata Maria Vergine Addolorata, che, sempre durante la guerra, si adoperò con ogni cura nell'assistenza ai carcerati.

18*. Nel paese di Santa Giulia in Liguria, beata Teresa Bracco, vergine e martire, che, lavoratrice nei campi, nel corso della seconda guerra mondiale, morì percossa dai soldati per aver difeso strenuamente la propria castità.

30 agosto

Terzo giorno prima delle Calende di settembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
26	27	28	29	30	1	1	2	3	4	5	6							

1. A Roma nel cimitero di Commodilla sulla via Ostiense, santi martiri Felice e Adáutto, che, per aver reso insieme testimonianza a Cristo con la medesima intemerata fede, corsero insieme vincitori verso il cielo.

2. Commemorazione dei santi sessanta martiri, uccisi a Sbeitla nell'Africa bizacena, oggi Tunisia, dalla furia dei pagani per aver distrutto una statua di Ermes.

3. A Roma, commemorazione di san Pammachio senatore, uomo insigne per lo zelo nella fede e per la generosità verso i poveri, alla cui pietà verso Dio si deve la costruzione della basilica recante il suo titolo sul colle Celio.

4*. Nel monastero di Rebais presso Meaux nel territorio

della Neustria in Francia, sant'Agilo, primo abate.

5. A Breuil sempre nel territorio di Meaux, san Fiacrio, eremita, che originario dell'Irlanda, condusse vita solitaria.

6*. A Salonico in Macedonia, ora in Grecia, san Fantino, detto il Giovane, eremita, consumato da digiuni, veglie e fatiche per Cristo.

7. A Lucedio in Piemonte, san Bononio, abate, che condusse vita eremitica prima in Egitto e poi sul monte Sinai.

8. A Trevi nel Lazio, san Pietro, che, analfabeta, coltivò nella solitudine la sapienza del Vangelo.

9. A Londra in Inghilterra, santa Margherita Ward, martire, che, sposata, fu condannata a morte sotto la regina Elisabetta I per avere aiutato un sacerdote e accolse con animo lieto il martirio dell'impiccagione a Tyburn. Nello stesso luogo, subirono insieme a lei il martirio i beati Riccardo Leigh, sacerdote, e i laici Edoardo Shelley e Riccardo Martin, inglesi, Giovanni Roche, irlandese, e Riccardo Lloyd, gallese, il primo perché sacerdote, gli altri per avere dato ospitalità a dei sacerdoti.

10*. A Saluzzo in Piemonte, beato Giovanni Giovenale Ancina, vescovo, che, un tempo medico, fu tra i primi a entrare nell'Oratorio di san Filippo Neri.

11*. A Saragozza in Spagna, beata Maria Rafols, vergine, che fondò presso l'ospedale di questa città la Congregazione

delle Suore della Carità di Sant'Anna e la resse con forza d'animo pur tra molte difficoltà.

12*. Ad Almería sempre in Spagna, passione dei beati martiri Diego Ventaja Milán, vescovo di Almeria, e Emanuele Medina Olmos, vescovo di Cadice, che, condotti in carcere in odio al nome cristiana, sopportarono pazientemente insulti e angherie, finché di notte furono trucidati.

13*. Sulla strada tra Puebla Tornesa e Villafamés vicino a Castellón de la Plana sempre in Spagna, beato Gioacchino (Giuseppe) Ferrer Adell, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini e martire, che con il martirio conseguì il premio promesso a chi persevera nella fede.

14*. A Bilbao sempre in Spagna, beato Vincenzo Cabanes Badenas, sacerdote del Terz'Ordine Cappuccino della beata Vergine Addolorata, e martire, che, durante la medesima persecuzione contro la fede, meritò di essere ammesso al convito eterno.

15*. A Venegono vicino a Varese, transito del beato Alfredo Ildefonso Schuster, vescovo, che, da abate di San Paolo di Roma elevato alla sede di Milano, uomo di mirabile sapienza e dottrina, svolse con grande sollecitudine l'ufficio di pastore per il bene del suo popolo.

31 agosto

Il giorno prima delle Calende di settembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
27	28	29	30	1	2	2	3	4	5	6	7							

1. A Gerusalemme, commemorazione dei santi Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo, che raccolsero il corpo di Gesù sotto la croce, lo avvolsero nella sindone e lo deposero nel sepolcro. Giuseppe, nobile decurione e discepolo del Signore, aspettava il regno di Dio; Nicodemo, fariseo e principe dei Giudei, era andato di notte da Gesù per interrogarlo sulla sua missione e, davanti ai sommi sacerdoti e ai Farisei che volevano arrestare il Signore, difese la sua causa.
2. Ad Atene, sant'Aristide filosofo, che, insigne per fede e sapienza, indirizzò all'imperatore Adriano degli scritti sulla religione cristiana.
3. A Treviri nell'odierna Germania, san Paolino, vescovo e martire, che durante l'invasione ariana fu vero araldo della verità e nel Sinodo di Arles, convocato dall'imperatore ariano Costanzo, non si lasciò indurre né da minacce né da adu-
lazioni a condannare sant'Atanasio e a desistere dalla retta fede; per questo fu relegato in Frigia, nell'odierna Turchia, dove dopo cinque anni portò a compimento in esilio il suo martirio.
4. A Lindisfarne nella Northumbria, in Inghilterra, sant'Aidano, vescovo e abate, che, uomo di somma mansue-

tudine, pietà e rettitudine di governo, dal monastero di Iona fu chiamato dal re sant'Osvaldo a questa sede episcopale, dove fondò un monastero per attendere efficacemente all'e-
vangelizzazione del regno.

5. A Cardona in Catalogna, san Raimondo Nonnato, che fu tra i primi compagni di san Pietro Nolasco nell'Ordine della Beata Maria Vergine della Mercede e si tramanda che abbia molto patito in nome di Cristo per la liberazione dei prigionieri.

6*. Nell'eremo di Vallucola in Toscana, beato Andrea da Borgo Sansepolcro, sacerdote dell'Ordine dei Servi di Maria, dedito alle penitenze e alla contemplazione.

7*. Ad Almería in Spagna, beati Edmigio (Isidoro) Primo Rodríguez, Amalio (Giusto) Zariquiegui Mendoza e Valerio Bernardo (Marciano) Herrero Martínez, martiri, che, fratelli delle Scuole Cristiane, durante la persecuzione furono uccisi in odio alla fede.

SETTEMBRE

1 settembre

Calende di settembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
28	29	30	1	2	3	3	4	5	6	7	8							

1. Commemorazione di san Giosuè, figlio di Nun servo del Signore, che, con l'imposizione delle mani da parte di Mosè, fu riempito dello spirito di sapienza e, dopo la sua morte di Mosè, condusse mirabilmente il popolo d'Israele lungo il corso del Giordano nella terra promessa.
2. A Reims nella Gallia belgica, ora in Francia, san Sisto, che si ritiene sia stato il primo vescovo di questa città.
3. A Capua sulla via Aquaria in Campania, san Prisco, martire.
4. A Todi in Umbria, san Terenziano, vescovo.
5. A Dax in Aquitania, in Francia, san Vincenzo, celebrato come vescovo e martire.
6. A Zurzach sul Reno nel territorio di Zurigo, nell'odierna Svizzera, santa Verena, vergine.

7. A Le Mans nella Gallia lugdunense, ora in Francia, san Vittorino, vescovo, ricordato da san Gregorio di Tours.
8. Ad Aquino nel Lazio, san Costanzo, vescovo, di cui il papa san Gregorio Magno loda il dono della profezia.
9. Nel territorio di Nîmes nella Gallia narbonense, ora in Francia meridionale, sant'Egidio, da cui poi prese il nome la cittadina fiorita nella regione della Camargue, dove si tramanda che egli costruì un monastero e pose termine al corso della sua vita mortale.
10. A Sens in Neustria, ora in Francia, san Lupo, vescovo, che patì l'esilio per avere coraggiosamente affermato davanti a un notevole del luogo che il popolo deve essere guidato dal sacerdote e obbedire a Dio piuttosto che ai principi.
- 11*. A Venezia, beata Giuliana da Collalto, badessa dell'Ordine di San Benedetto.
- 12*. A Firenze, beata Giovanna, vergine del Terz'Ordine dei Servi di Maria, insigne per la preghiera e l'austerità di vita.
- 13*. Presso Madrid in Spagna, beati Cristino (Michele) Roca Huguet, sacerdote, e undici compagni⁴², martiri, che, appartenenti tutti all'Ordine di San Giovanni di Dio, furono

⁴² I loro nomi sono: beati Processo (Gioacchino) Ruiz Cascales, Eutimio (Nicola) Aramendía García, Canuto (Giuseppe) Franco Gómez, Dositeo (Guglielmo) Rubio Alonso, Cesario (Mariano) Niño Pérez, Beniamino (Alessandro) Cobos Celada, Carmelo (Isodoro) Gil Arano, Cosma (Simone) Brun Arará, Cecilio (Enrico) López López, Rufino (Crescenzo) Lasheras Aizcorbe e Faustino (Antonio) Villanueva Igual, religiosi.

uccisi nel corso della guerra civile in odio alla religione.

14*. Nella città di Paterna nel territorio di Valencia sempre in Spagna, beato Alfonso Sebastián Viñals, sacerdote e martire, che, preside della scuola di formazione sociale di Valencia, durante la medesima persecuzione contro la fede ricevette la corona della gloria.

15*. A Barcellona sempre in Spagna, beati martiri Pietro Rivera, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali, Maria Carmela Moreno Benítez e Maria del Rifugio Carbonell Muñoz, vergini dell'Istituto di Maria Ausiliatrice, le quali nella stessa persecuzione, conformate alla passione di Cristo Sposo, giunsero al premio della pace eterna.

2 settembre

Quarto giorno prima delle None di settembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
29	30	1	2	3	4	4	5	6	7	8	9							

1. A Nicomedia in Bitinia, nell'odierna Turchia, san Zenone, martire.
2. A Nicea sempre in Bitinia, passione di santa Teódota con i figli Evódio, Ermógene e Callisto.
3. A Edessa nell'antica Siria, sant'Abib, diacono e martire, che, sotto l'imperatore Licinio, concluse il suo glorioso combattimento condannato al rogo dal governatore Lisania.

4. Ad Apamea in Siria, sant'Antonino, martire, che, scalpellino, si tramanda sia stato ucciso a vent'anni dai pagani per avere abbattuto, a motivo della sua ardente fede, i loro idoli.
- 5*. A Tarragona in Spagna, san Prospero, vescovo.
6. A Lione in Francia, deposizione di san Giusto, vescovo, che, lasciato l'episcopato dopo il Concilio di Aquileia, si ritirò insieme al lettore Viatore in un eremo in Egitto, dove condusse per alcuni anni umile vita in compagnia dei monaci; il suo santo corpo insieme alle ossa di san Viatore fu poi traslato a Lione.
7. Sul monte Soratte sulla via Flaminia nel Lazio, san Nonnosio, abate.
8. A Autun in Borgogna, ora in Francia, san Siagrio, vescovo, che nei concili ai quali prese parte rifiuse per scienza e zelo.
- 9*. Ad Avignone in Provenza, sant'Agricola, vescovo, che, dopo aver condotto vita monastica nell'isola di Lérins, fu di aiuto a san Magno, suo padre, e gli succedette nell'episcopato.
10. Nelle Marche, sant'Elpidio, del cui nome fu poi insignita la cittadina, in cui si conserva il suo corpo.
- 11*. A Pontida in provincia di Bergamo, santi Alberto e Vito, monaci, dei quali il primo antepose alle armi e agli ono-

ri del mondo il servizio a Cristo e fondò nella sua città un monastero amprontato alle consuetudini cluniacensi, che il secondo governò.

12*. Sul monte Carmelo in Palestina presso la fonte di E-lia, beato Brocardo, priore degli eremiti ai quali sant'Alber-to, vescovo di Gerusalemme, diede come regola di vita che meditassero giorno e notte la legge del Signore e fossero vigi-li nella preghiera.

13*. A Skänninge in Svezia, beata Ingrid Elofsdotter, che, rimasta vedova, consacrò tutti i suoi beni alla gloria di Dio e dopo un pellegrinaggio in Terra Santa vestì l'abito delle mo-nache dell'Ordine dei Predicatori.

14*. A Parigi in Francia, passione dei beati martiri Giovan-ni Maria du Lau d'Allemans, Francesco Giuseppe e Pietro Ludovico de la Rochefoucauld, vescovi, e novantatrè compa-gni⁴³, chierici o religiosi, che, radunati nel convento dei Car-

⁴³ I loro nomi sono: beati Vincenzo Abraham, Andrea Angar, Giovanni Battista Claudio Aubert, Francesco Balmain, Giovanni Pietro Bangué, Ludovico Francesco Andrea Bar-ret, Giuseppe Bécavin, Giacomo Giulio Bonnaud, Giovanni Antonio Giacinto Bou-charène de Chaumeils, Giovanni Francesco Bosquet, Claudio Cayx o Dumas, Giovanni Charton de Millon, Claudio Chaudet, Nicola Clairret, Claudio Colin, Francesco Dardan, Guglielmo Antonio Delfaut, Maturino Vittore Deruelle, Gabriele Desprez de Roche, Tommaso Nicola Dubray, Tommaso Renato Dubuisson, Francesco Dumasrambaud de Calandelle, Enrico Ippolito Ermès, Armando de Foucauld de Pontbriand, Giacomo Fri-tyre-Durvè, Claudio Francesco Gagnières des Granges, Ludovico Lorenzo Gaultier, Giovanni Goizet, Andrea Grasset de Saint-Sauveur, Giovanni Antonio Guilleminet, Giovanni Battista Jannin, Giovanni Lacan, Pietro Landry, Claudio Antonio Rodolfo de Laporte, Roberto le Bis, Maturino Nicola Le Bous de Villeneuve de la Villecrohain, Oli-viero Lefèvre, Carlo Francesco Legué, Giacomo Giuseppe Lejardiniere Deslandes, Gia-como Giovanni Lemeunier, Vincenzo Giuseppe le Rousseau de Rosencoat, Francesco Cesare Londiveau, Ludovico Longuet, Giacomo Francesco de Lubersac, Gaspare Clau-dio Maignien, Giovanni Filippo Marchand, Ludovico Mauduit, Francesco Ludovico

melitani, furono trucidati per Cristo in odio alla religione per essersi rifiutati di prestare l'empio giuramento imposto al clero durante la rivoluzione francese.

15*. Nello stesso luogo, giorno e anno, beato Pietro Giacomo Maria Vitalis, sacerdote, e venti compagni⁴⁴, martiri, uccisi in odio alla Chiesa nella medesima circostanza nell'abbazia di Saint-Germain-des-Prés.

Mället de Fargues, Giacomo Alessandro Menuret, Giovanni Battista Nativelle, Renato Nativelle, Mattia Agostino Nogier, Giuseppe Tommaso Pazery de Thorame, Giulio Onorato Cipriano Pazery de Thorame, Pietro Francesco Pazery de Thorame, Pietro Ploquin, Renato Nicola Poret, Giuliano Poulain-Delaunay, Giovanni Roberto Quéneau, Francesco Urbano Salins de Niart, Giovanni Enrico Ludovico Samson, Giovanni Antonio de Savine, Giovanni Antonio Barnaba Séguin, Giovanni Battista Maria Tessier, Lupo Tommaso o Bonnotte, Francesco Vareilhe-Duteil, Pietro Ludovico Giuseppe Verrier; e Ludovico Barreau de la Touche, della Congregazione di San Mauro dell'Ordine di San Benedetto; Giovanni Francesco Burté, dell'Ordine dei Frati Minori; Apollinare (Giovanni Giacomo) Morel, dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini; Ambrogio Agostino Chevreux e Renato Giuliano Massey, dell'Ordine di San Benedetto; Bernardo Francesco de Cuscac, Giacomo Gabriele Galais, Pietro Gauguin, Pietro Michele Guérin, Giacomo Stefano Filippo Hourrier, Enrico Augusto Luzeau de la Mulonnière, Giovanni Battista Michele Ponto, Pietro Nicola Psalmon e Claudio Rousseau, della Società di San Sulpicio; Carlo Geremia Bérauld du Pérou, Francesco Ludovico Hébert e Francesco Lefranc, della Società di Gesù e Maria; Urbano Lefèvre, della Società Parigina delle Missioni all'estero; Severino (Giorgio) Girauld, del Terz'Ordine regolare di San Francesco, tutti sacerdoti; Ludovico Alessio Mattia Boubert, Stefano Francesco Deusdedit de Ravinel e Giacomo Agostino Roberto de Lézardières, diaconi; Salomone (Guglielmo Nicola Ludovico) Leclerq, religioso delle Scuole Cristiane; Augusto Nézel, chierico, e Carlo Regis Matteo de la Calmette.

⁴⁴ I loro nomi sono: beati Daniele Ludovico André des Pommerayes, Ludovico Remigio Benoist, Ludovico Renato Nicola Benoist, Antonio Carlo Ottaviano du Bouzet, Giovanni Andrea Capeau, Armando Chapt de Rastignac, Claudio Fontaine, Pietro Ludovico Gervais, Santo Huré, Giovanni Ludovico Guyard de Saint-Clair, Alessandro Carlo Lenfant, Lorenzo, Ludovico le Danois, Tommaso Giovanni Monsaint, Francesco Giuseppe Pey, Giovanni Giuseppe Rateau, Marco Ludovico Royer, Giovanni Pietro Simon, e Carlo Ludovico Hurtrel, dell'Ordine dei Minimi, tutti sacerdoti, e Ludovico Beniamino Hurtrel, diacono.

3 settembre

Terzo giorno prima delle None di settembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
30	1	2	3	4	5	5	6	7	8	9	10							

Memoria di san Gregorio Magno, papa e dottore della Chiesa: dopo avere intrapreso la vita monastica, svolse l'incarico di legato apostolico a Costantinopoli; eletto poi in questo giorno alla Sede Romana, sistemò le questioni terrene e come servo dei servi si prese cura di quelle sacre. Si mostrò vero pastore nel governare la Chiesa, nel soccorrere in ogni modo i bisognosi, nel favorire la vita monastica e nel consolidare e propagare ovunque la fede, scrivendo a tal fine celebri libri di morale e di pastorale. Morì il 12 marzo.

2. Commemorazione di santa Febe, serva del Signore tra i fedeli di Kenchris, in Grecia, che assistette insieme a molti altri il beato Paolo Apostolo, come egli stesso attesta nella Lettera ai Romani.
3. A Nicomedia in Bitinia nell'odierna Turchia, santa Basilissa, vergine e martire.
4. A Córdoba in Spagna, san Sandalio, martire.
5. A Toul nella Gallia belgica, ora in Francia, san Mansueto, primo vescovo della città.

6. Sul monte Titano vicino a Rimini, san Marino, diacono e anacoreta, che si ritiene abbia condotto il popolo ancora pagano alla luce del Vangelo e alla libertà di Cristo.
- 7*. In Irlanda, san Macanisio, vescovo.
8. A Milano, sant'Ausano, vescovo.
- 9*. A Montesarchio in Campania, san Vitaliano, vescovo.
- 10*. Nel monastero di Stavelot nel Brabante, nell'odierno Belgio, san Rimágilo, vescovo e abate, che, dopo quello di Solesmes, fondò i due monasteri di Stavelot e di Malmedy nella solitudine della foresta delle Ardenne.
11. Nell'isola di Lérins nella Provenza in Francia, sant'Aigolfo, abate, e compagni monaci, che si ritiene abbiano subito il martirio durante un'incursione dei Saraceni.
- 12*. A Sées in Neustria, sempre in Francia, san Crodogango, vescovo e martire.
- 13*. Nel territorio di Astino nella Val Camonica in Lombardia, beato Guala, vescovo di Brescia, dell'Ordine dei Predicatori, che, al tempo dell'imperatore Federico II, si adoperò con saggezza per la pace della Chiesa e della società civile e fu condannato all'esilio.
- 14*. A Nagasaki in Giappone, beati Bartolomeo Gutiérrez, sacerdote dell'Ordine degli Eremiti di Sant'Agostino, e cinque compagni⁴⁵, martiri, che in odio alla fede cristiana furono dap-

prima immersi in acque sulfuree bollenti e poi dati al rogo.

15*. A Piacenza, beata Brigida di Gesù Morello, che, rimasta vedova, si consacrò al Signore dedicandosi con tutte le forze alla penitenza e alle opere di carità e fondò la Congregazione delle Suore Orsoline di Maria Immacolata per l'educazione cristiana della gioventù femminile.

16*. A Parigi in Francia, passione dei beati Andrea Abele Alricy, sacerdote, e settantuno compagni⁴⁶, martiri, in gran

⁴⁵ I loro nomi sono: beati sacerdoti Vincenzo Carvalho e Francesco Terrero, dell'Ordine degli Eremiti di Sant'Agostino; Antonio Ishida, della Compagnia di Gesù; Girolamo Jo; Gabriele della Maddalena, religioso dell'Ordine dei Frati Minori.

⁴⁶ I loro nomi sono: beati Renato Maria Andrieux, Pietro Paolo Balzac, Giovanni Francesco Maria Benoît o Vourlat, Michele Andrea Silvestro Binard, Nicola Bize, Pietro Bonzé, Pietro Briquet, Pietro Brisse, Carlo Carnus, Bertrando Antonio de Caupenne, Giacomo Dufour, Dionigi Claudio Duval, Giuseppe Falcoz, Gilberto Giovanni Fautrel, Filiberto Fougère, Pietro Giovanni Garrigues, Nicola Gaudreau, Stefano Michele Gillet, Giorgio Girolamo Giroust, Giuseppe Maria Gros, Pietro Guérin du Rocher, Roberto Francesco Guérin du Rocher, Ivo Andrea Guillon de Keranrun, Giuliano Francesco Hédouin, Pietro Francesco Hénocq, Eligio Herque o du Roule, Pietro Ludovico Joret, Giacomo de la Lande, Egidio Ludovico Sinfioriano Lanchon, Ludovico Giovanni Matteo Lanier, Giovanni Giuseppe de Lavèze-Belay, Michele Leber, Pietro Fiorenzo Clercq, Giovanni Carlo Legrand, Giovanni Pietro le Laisant, Giuliano le Laisant, Giovanni Lemaître, Giovanni Tommaso Leroy, Martino Francesco Alessio Loublier, Claudio Ludovico Marmotant de Savigny, Claudio Silvano Mayneaud de Bizefranc, Enrico Giovanni Millet, Francesco Giuseppe Monnier, Maria Francesco Mouffle, Giuseppe Ludovico Oviefre, Giovanni Michele Philippot, Giacomo Rabé, Pietro Roberto Régnet, Ivo Giovanni Pietro Rey de Kervizic, Nicola Claudio Roussel, Pietro Saint-James, Giacomo Ludovico Schmid, Giovanni Antonio Seconds, Pietro Giacomo de Tourménies, Renato Giuseppe Urvoy, Nicola Maria Verron, Carlo Vittore Véret, tutti sacerdoti, e Giovanni Carlo Maria Bernardo du Cornillet, canonico dell'abbazia di San Vittore a Parigi; Giovanni Francesco Bonnel de Pradel e Claudio Pons, canonici dell'abbazia di Santa Genoveffa a Parigi; Giovanni Carlo Caron, Nicola Colin, Ludovico Giuseppe François e Giovanni Enrico Gruyer, della Congregazione della Missione; Claudio Bochet e Eustachio Félix, della Congregazione dei Padri della Dottrina Cristiana; Cosma (Giovanni Pietro) Duval, dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini; Pietro Claudio Potier, della Società di Gesù e Maria; e Sebastiano Desbrielles, maestro di scuola a Parigi, Ludovico Francesco Rigot e Giovanni Antonio Giuseppe de Villette.

parte sacerdoti che, dopo una prima strage eseguita il giorno precedente, rinchiusi nel Seminario di Saint-Firmin come in un carcere, furono massacrati in odio alla Chiesa.

17*. Sempre a Parigi, nello stesso giorno e anno, beati martiri Giovanni Battista Bottex, Michele Maria Francesco de la Gardette, Francesco Giacinto le Livec de Trésurin, che nella stessa circostanza morirono per Cristo nel carcere di “La Force”.

18. A Seul in Corea, passione dei santi Giovanni Pak Hujae e cinque compagne⁴⁷, martiri, che, durante la persecuzione, condotti davanti al tribunale criminale in quanto cristiani, dopo aver subito crudeli supplizi per la fede, morirono decapitati.

4 settembre

Il giorno prima delle None di settembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
1	2	3	4	5	6	6	7	8	9	10	11							

1. Commemorazione di san Mosè, profeta, che fu scelto da Dio per liberare il popolo oppresso in Egitto e condurlo nella terra promessa; a lui si rivelò pure sul monte Sinai dicendo: «Io sono colui che sono», e diede la Legge che doveva guidare la vita del popolo eletto. Carico di giorni, morì

⁴⁷ I loro nomi sono: sante Maria Pak Kun-a-gi Hui-sun, sorella di santa Lucia Pak Hui-sun; Barbara Kwön-hüi, moglie di sant’Agostino Yi Kwang-hön; Barbara Yi Chöng-hüi; Maria Yi Yön -hüi, moglie di san Damiano Nam Myöng-hyög; Agnese Kim Hyo-ju.

questo servo di Dio sul monte Nebo nella terra di Moab davanti alla terra promessa.

2. A Châlon-sur-Saone nella Gallia lugdunense, ora in Francia, san Marcello, martire.

3. A Roma nel cimitero di Massimo sulla via Salaria, deposizione di san Bonifacio I, papa, che risolse molte controversie inerenti alla disciplina ecclesiastica.

4*. A Chartres in Neustria, ora in Francia, san Caletríco, vescovo.

5*. A Heresfeld nella Sassonia, in Germania, santa Ida, vedova del duca Ecberto, insigne per la carità verso i poveri e l'assiduità nella preghiera.

6*. A Mende in Aquitania ora in Francia, san Fredaldo, vescovo e martire.

7*. A Colonia in Lotaringia, nell'odierna Germania, santa Irmgarda, che, contessa di Süchteln, impegnò tutti i suoi beni nella costruzione di chiese.

8. A Palermo, santa Rosalia, vergine, che si tramanda abbia condotto vita solitaria sul monte Pellegrino.

9*. A Caramagna in Piemonte, beata Caterina Mattei, vergine, suora della Penitenza di San Domenico, che sopportò con mirabile carità e abbondanza di virtù la costante infermità, le calunnie degli uomini e ogni tentazione.

10*. All'ancora nel mare antistante Rochefort sulla costa francese, beato Scipione Girolamo Brigéat de Lambert, sacerdote e martire: canonico di Avranches, durante la persecuzione perpetrata ai tempi della rivoluzione francese fu disumanamente gettato a causa del suo sacerdozio in una galera, dove morì consunto dalla fame.

11*. Nella città di Sillery nel Québec in Canada, beata Maria di santa Cecilia Romana (Dina) Bélanger, vergine, della Congregazione delle Religiose di Gesù e Maria, che sopportò per molti anni i dolori di una grave malattia confidando solo in Dio.

12*. Nella città di Oropesa presso Castellón de la Plana sulla costa spagnola, beato Giuseppe Pasquale Carda Saporita, sacerdote dell'Associazione dei Sacerdoti Operai Diocesani e martire, che, durante la persecuzione contro la Chiesa, in odio alla religione fu condotto a un glorioso martirio.

13*. Nel villaggio di Teulada vicino ad Alicante sempre in Spagna, beato Francesco Sendra Ivars, sacerdote e martire, che patì il martirio nella medesima persecuzione contro la fede.

14*. Vicino al villaggio di Genovés nel territorio di Valencia sempre in Spagna, beato Bernardo (Giuseppe) Bieda Grau, religioso dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini e martire, che sempre nella stessa persecuzione compì il glorioso combattimento per Cristo.

5 settembre

None di settembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
2	3	4	5	6	7	7	8	9	10	11	12							

1. Presso l'odierna Fiumicino, santi Aconzio, Nonno, Ercolano e Taurino, martiri.
2. A Capua in Campania, san Quinto, martire.
3. A Nicomedia in Bitinia, nell'odierna Turchia, santi martiri Urbano, Teodoro, Menedémo e compagni, sia chierici sia laici, che per ordine dell'imperatore Valente furono posti per la loro fede cattolica su una imbarcazione e bruciati in mare.
4. Nel territorio di Thérrouanne nelle Fiandre, ora in Francia, san Bertino, abate di Sithieu, che fu deposto insieme a san Mummolino nel monastero da lui fondato, in séguito insignito del suo nome.
- 5*. A Tortona in Piemonte, sant'Alberto, che si ritiene sia stato fondatore e primo abate del monastero di Butrio.
- 6*. In Dalmazia, nell'odierna Croazia, beato Giovanni il Buono da Siponto, abate, che costruì il monastero di San Michele nell'isola di Mljet lungo la costa dalmata, di fronte al monte Gargano.

7*. A Ripon in Inghilterra, beato Guglielmo Browne, martire, che, condannato a morte sotto il re Giacomo I per avere indotto altre persone ad accogliere la fede cattolica, fu impiccato e poi crudelmente sventrato.

8*. In un sordido naviglio ancorato nel mare davanti a Rochefort in Francia, beato Fiorenzo Dumontet de Cardail-lac, sacerdote e martire, che, condannato per il suo sacerdo-zio durante la rivoluzione francese, portò a compimento nella malattia il suo martirio, vittima della sua carità e del suo zelo nell'assistere i compagni di prigionia ammalati.

9. Nella città di Ninh Tai nel Tonchino, ora Viet Nam, santi martiri Pietro Nguyễn Văn Tự, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, e Giuseppe Hoàng Luồng Cảnh, medico, decapitati in odio al nome di Cristo.

10*. A Calcutta in India, beata Teresa (Agnese) Gonhxa Bojaxhiu, vergine, che, nata in Albania, estinse la sete di Cri-sto abbandonato sulla croce con la sua immensa carità verso i fratelli più poveri e istituì le Congregazioni delle Missiona-rie e dei Missionari della Carità al pieno servizio dei malati e dei diseredati.

6 settembre

Ottavo giorno prima delle Idi di settembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
3	4	5	6	7	8	8	9	10	11	12	13							

1. Commemorazione di san Zaccaria, profeta, che predisse il ritorno del popolo dall'esilio nella terra promessa, dando ad esso l'annuncio di un re di pace, che Cristo Signore attuò mirabilmente nel suo trionfale ingresso nella Città Santa di Gerusalemme.
2. Commemorazione di sant'Onesíforo, che spesso ristorò san Paolo Apostolo a Efeso e non ebbe vergogna delle sue catene, ma recatosi a Roma lo cercò con sollecitudine e lo trovò.
3. Commemorazione dei santi Donaziano, Presidio, Mansueto, Germano e Foscolo, vescovi in Africa, che, durante la persecuzione dei Vandali, per ordine del re ariano Unnerico, furono orribilmente percossi per aver confessato la verità cattolica e mandati in esilio. Con loro si commemora anche Lieto, vescovo di Nefta nell'odierna Tunisia, uomo coraggioso e di grande cultura, che dopo un lungo periodo di sordida prigionia morì arso sul rogo.
4. A Spoleto in Umbria, sant'Eleuterio, abate, di cui il papa san Gregorio Magno loda la semplicità e la compunzione del cuore.
- 5*. A Laon in Francia, san Cagnoaldo, vescovo, che fu di-

scepolo di san Colombano e unico ministro nel suo eremo vicino a Bregenz.

6*. Sulla costa del Cumberland in Inghilterra in una cittadina che poi da lei prese il nome, santa Bega, vergine consacrata.

7*. Nel monastero di Füssen nella Baviera, in Germania, san Magno, abate.

8*. Mel monastero cistercense di Bouchet vicino a Orange nella Provenza in Francia, commemorazione di san Bertrando de Garrigues, sacerdote, che fu tra i primi discepoli di san Domenico e cercò sempre di imitare l'esempio del maestro.

9*. Nel villaggio di Gata de Gorgos nel territorio di Alicante in Spagna, beato Diego Llorca Llopis, sacerdote e martire, che durante la persecuzione contro la Chiesa ricevette la corona per aver testimoniato la sua fede in Cristo.

10*. Nel villaggio di Carcaixent nel territorio di Valencia sempre in Spagna, beato Pasquale Torres Lloret, martire, che, padre di famiglia, portando la croce di Cristo, meritò di giungere al premio celeste.

11*. A Varsavia in Polonia, beato Michele Czartoryski, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori e martire, che, durante l'invasione della Polonia da parte di nemici di Dio, morì fucilato presso la parrocchia del luogo per non aver voluto rinnegare la fede.

7 settembre

Settimo giorno prima delle Idi di settembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
4	5	6	7	8	9	9	10	11	12	13	14							

1. Ad Alise in Francia, santa Regina, martire.
2. A Pompeiopoli in Cilicia, nell'odierna Turchia, san Sozonte, martire.
3. A Benevento, santi martiri Festo, diacono, e Desiderio, lettore.
4. A Orléans nella Gallia lugdunense, ora in Francia, sant'Evurzio, vescovo.
- 5*. Ad Aosta, san Grato, vescovo.
6. A Breuil nel territorio di Troyes in Francia, santi Memorio e compagni, martiri, che si ritiene siano stati uccisi da Attila, re degli Unni.
- 7*. A Châlons nella Gallia lugdunense, ora in Francia, sant'Alpino, vescovo, che fu discepolo di san Lupo di Troyes.
8. Nel villaggio di Saint-Cloud nel territorio di Parigi in Francia, san Clodoaldo, sacerdote, che, nato da stirpe regale, dopo la morte violenta del padre e dei fratelli, fu accolto dal-

la nonna santa Clotilde e, rifiutato con sdegno il potere terreno, si fece chierico.

9*. Ad Albi in Aquitania, sempre in Francia, santa Carissima, vergine di clausura.

10*. A Maubeuge nell'Hainault, nel territorio dell'odierna Francia, santa Madelberta, badessa, che succedette alla sorella santa Adeltrude.

11*. Nelle Fiandre, nell'attuale territorio belga, commemorazione di sant'Ilduardo, vescovo.

12*. A Toul in Lotaringia nell'odierna Francia, san Gozzelino, vescovo, che promosse la disciplina monastica.

13*. A Gubbio in Umbria, san Giovanni da Lodi, vescovo, che fu compagno di san Pier Damiani nelle sue missioni diplomatiche.

14*. A Die in Francia, santo Stefano di Châtillon, vescovo, che, strappato alla solitudine di Portes-en-Bugey, resse felicemente questa Chiesa, senza però nulla sottrarre all'austerità della vita certosina.

15. A Košice sui monti Carpazi, nell'odierna Slovacchia, santi martiri Marco Crisino, sacerdote di Esztergom, Stefano Pongracz e Melchiorre Grodziecki, sacerdoti della Compagnia di Gesù, che né la fame né le torture della ruota e del fuoco poterono indurre a rinnegare la fede cattolica.

16*. A Nagasaki in Giappone, beati martiri Tommaso Tsuji, sacerdote della Compagnia di Gesù, Ludovico Maki e suo figlio Giovanni, condannati al rogo in odio alla fede cristiana.

17*. A Londra in Inghilterra, beati Randolfo Corby, della Compagnia di Gesù, e Giovanni Duckett, sacerdoti e martiri, che, condannati a morte sotto il re Carlo I perché entrati in Inghilterra da sacerdoti, conseguirono la palma celeste morendo impiccati a Tyburn.

18*. In una galera all'ancora al largo di Rochefort sulla costa francese, beati Claudio Barnaba Laurent de Mascloux e Francesco d'Oudinot de la Boissière, sacerdoti e martiri, che, arrestati durante la rivoluzione francese per il loro sacerdozio e messi agli arresti navali, morirono per Cristo ammalandosi gravemente per la fame.

19*. Nell'isola di Woodlark in Oceania, beato Giovanni Battista Mazzucconi, sacerdote dell'Istituto Milanese per le Missioni Estere e martire, che, dopo due anni trascorsi al servizio dell'evangelizzazione, ormai spossato dalle febbri e dalle piaghe, fu ucciso in odio alla fede con un colpo di scure.

20*. A Parma, beata Eugenia Picco, vergine della Congregazione delle Piccole Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e Maria, che, tutta votata alla volontà di Dio, promosse la dignità delle donne e provvide alla formazione spirituale e culturale delle religiose.

21*. Nella cittadina di Gandía nel territorio di Valencia in Spagna, beata Ascensa di San Giuseppe Calasanzio Lloret

Marco, vergine dell'Istituto delle Suore Carmelitane della Carità e martire, che, in tempo di persecuzione, portò a termine il suo combattimento per la fede.

8 settembre

Sesto giorno prima delle Idi di settembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
5	6	7	8	9	10	10	11	12	13	14	15							

Festa della Natività della Beata Vergine Maria, nata dalla discendenza di Abramo, della tribù di Giuda, della stirpe del re Davide, dalla quale è nato il Figlio di Dio fatto uomo per opera dello Spirito Santo per liberare gli uomini dall'antica schiavitù del peccato.

2. A Roma, commemorazione di sant'Adriano, martire, che a Nicomedia in Bitinia, nell'odierna Turchia, subì il martirio e in suo onore il papa Onorio I trasformò in chiesa la curia del Senato Romano.
3. Ad Alessandria d'Egitto, santi Fausto, Dio e Ammonio, sacerdoti e martiri, che nella persecuzione dell'imperatore Diocleziano ricevettero la corona del martirio insieme al vescovo san Pietro.
4. Nella città di Bagrevand nell'antica Armenia, sant'Issacco, vescovo, che per promuovere la vita cristiana del suo

popolo tradusse in armeno la Sacra Scrittura e la liturgia; aderì alla fede approvata nel Concilio di Efeso, ma fu poi scacciato dalla sua sede e morì in esilio.

5. A Roma presso san Pietro, deposizione di san Sergio I, papa, che, di origine siriano, si adoperò con tutte le forze per l'evangelizzazione dei Sassoni e dei Frisoni e ricompose molte controversie e discordie, preferendo morire piuttosto che approvare gli errori.

6. A Frisinga nella Baviera, in Germania, san Corbiniano, che, ordinato vescovo e mandato a predicare il Vangelo in Baviera, raccolse frutti copiosi.

7*. A Pébrac nel territorio di Puy-en-Vélay in Francia, san Pietro da Chavanon, sacerdote, che, aspirando a una vita più perfetta, si ritirò in questo luogo, dove edificò un cenobio di Canonici regolari, di cui fu anche guida.

8*. A Pesaro, beata Serafina Sforza, che affrontò nella vita coniugale molte avversità e, rimasta vedova, trascorse in grande umiltà i restanti anni della sua vita seguendo la regola di santa Chiara.

9. A Valencia in Spagna, san Tommaso da Villanova, vescovo: eremita sotto la regola di sant'Agostino, accettò per obbedienza l'ufficio episcopale ed eccelse, tra le altre virtù di pastore, per un amore per i poveri così ardente da dilapidare tutto per i bisognosi, senza lasciare per sé neppure un piccolo letto.

10*. A Durham in Inghilterra, beati martiri Tommaso Pa-

laser, sacerdote, Giovanni Norton e Giovanni Talbot, che, condannati a morte sotto la regina Elisabetta I, il primo per essere ritornato in Inghilterra da sacerdote, gli altri per avergli dato aiuto, patirono il supplizio del patibolo.

11. A Cartagena in Colombia, anniversario della morte di san Pietro Claver, sacerdote, la cui memoria si celebra domani.

12*. A Nagasaki in Giappone, beati Antonio da San Bonaventura, dell'Ordine dei Frati Minori, Domenico Castellet, dell'Ordine dei Predicatori, sacerdoti, e venti compagni⁴⁸, martiri, alcuni dei quali laici e molti bambini: tutti subirono il martirio per Cristo con la spada o sul rogo.

13*. A Marsiglia in Francia, transito del beato Federico Ozanam, che, uomo di insigne cultura e pietà, difese e propagò con la sua alta dottrina le verità della fede, mise la sua assidua carità a servizio dei poveri nella Società di San Vincenzo de' Paoli e, padre esemplare, fece della sua famiglia una vera chiesa domestica.

14*. Ad Almería sulla costa andalusa in Spagna, beati Giuseppe Cecilio (Bonifacio) Rodríguez González, Teodemiro Gioacchino (Adriano) Sáinz Sáinz ed Evezio Riccardo (Eusebio Alfonso) Urjurra, martiri, che, Fratelli delle Scuole Cri-

⁴⁸ I loro nomi sono: beati Domenico da Nagasaki, religioso dell'Ordine dei Frati Minori; Tommaso di San Giacinto e Antonio di San Domenico, religiosi dell'Ordine dei Predicatori; Lucia Luisa, vedova; Giovanni Tomachi e i suoi figli Domenico, Michele, Tommaso e Paolo; Giovanni Imamura, Paolo Sadayu Aybara, Romano Aybara e suo figlio Leone, Giacomo Hayashida, Matteo Álvarez, Michele Yamada e suo figlio Lorenzo, Ludovico Higashi e i suoi figli Francesco e Domenico.

stiane, conseguirono la palma del martirio nella persecuzione contro la religione durante la guerra civile.

15*. Nel villaggio di Alcoy vicino ad Alicante sempre in Spagna, beato Marino Blanes Giner, martire, che, padre di famiglia, nel corso della stessa persecuzione ricevette dagli uomini la morte, da Dio la vita eterna.

16*. Nella città di Paterna nel territorio di Valenza ancora in Spagna, beato Ismaele Escrìhuela Esteve, martire, che, padre di famiglia, attraverso il martirio fu reso partecipe della vittoria di Cristo.

17*. A Villa Real nel territorio di Castellón de la Plana sempre in Spagna, beato Pasquale Fortuño Almela, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori e martire, che per aver testimoniato Cristo fu coronato dal martirio.

18*. Nella città di Buñol vicino a Valencia sempre in Spagna, beate Giuseppa di San Giovanni di Dio Ruano García e Maria Addolorata di Santa Eulalia Puig Bonany, vergini della Congregazione delle Suore degli Anziani Abbandonati e martiri, che, nella stessa persecuzione contro la fede, versando il proprio sangue ricevettero la corona della gloria.

19*. Vicino a Monaco di Baviera in Germania nel campo di prigionia di Dachau, beato Adamo Bargelski, sacerdote e martire, che, durante la guerra, si consegnò spontaneamente ai nemici della fede al posto del suo parroco e, dopo aver patito in carcere crudeli torture, raggiunse invitto la gloria eterna.

20*. In località Gross-Rosen in Germania, beato Ladislao Bładziński, sacerdote della Congregazione di San Michele e martire, che nello stesso periodo i nemici della Chiesa deportarono dalla sua Polonia in una cava di pietra, dove fu poi ucciso.

9 settembre

Quinto giorno prima delle Idi di settembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
6	7	8	9	10	11	11	12	13	14	15	16							

San Pietro Claver, sacerdote della Compagnia di Gesù, che, a Cartagena in Colombia si adoperò per oltre quarant'anni con mirabile abnegazione e insigne carità per i neri ridotti in schiavitù, rigenerando di sua mano nel battesimo di Cristo circa trecentomila di loro.

2. A Roma nel cimitero *ad Duas Lauros* sulla via Labicana, san Gorgonio, martire.
3. In Sabina al trentesimo miglio da Roma, san Giacinto, martire.
4. Nel monastero di Clonmacnois sulla riva del fiume Shannon in Irlanda, san Ciarano, sacerdote e abate, fondatore di questo cenobio.
- 5*. Nella Castiglia in Spagna, beata Maria de la Cabeza,

che, moglie del contadino sant'Isidoro, condusse vita eremitica umile e laboriosa.

6*. A Münster in Germania, beata Maria Eutimia (Emma) Üffing, vergine della Congregazione delle Suore della Compassione, che servì Dio tra i malati con insigne pietà, bontà e noncuranza di sé.

7*. A York in Inghilterra, beato Giorgio Douglas, sacerdote e martire, che, scozzese d'origine, da maestro di scuola divenne sacerdote a Parigi e sotto la regina Elisabetta I passò vincitore in cielo attraverso il supplizio del patibolo per aver persuaso altri ad abbracciare la fede cattolica.

8*. Nella città di Gramat nel territorio di Cahors in Francia, beato Pietro Bonhomme, sacerdote, che si adoperò mirabilmente per le missioni al popolo e l'evangelizzazione delle campagne e fondò la Congregazione delle Suore di Nostra Signora del Monte Calvario, a cui affidò la cura delle necessità dei giovani, dei malati e dei poveri.

9*. A Port-Louis nell'isola Mauritius nell'Oceano Indiano, beato Giacomo Desiderato Laval, sacerdote, che, dopo alcuni anni di esercizio della professione medica, si fece missionario nella Congregazione dello Spirito Santo e condusse i neri da poco liberati dalla schiavitù alla libertà dei figli di Dio.

10. A Bilbao nella Guascogna in Spagna, beato Francesco Gárate Aranguren, religioso della Compagnia di Gesù, che svolse per quarantadue anni con cristiana umiltà l'ufficio di portinaio.

10 settembre

Quarto giorno prima delle Idi di settembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
7	8	9	10	11	12	12	13	14	15	16	17							

1. Ad Alessandria d'Egitto, san Nemesio, martire, che, calunniosamente denunciato al giudice dapprima come ladro, fu assolto da questo crimine, ma inseguito, durante la persecuzione dell'imperatore Decio, e accusato davanti al giudice Emiliano di essere cristiano, fu da lui sottoposto a ripetute torture e condannato al rogo in compagnia di altri ladri, a somiglianza del Salvatore che patì la croce insieme ai due ladroni.
2. Commemorazione dei santi Nemesiano e compagni, Felice, Lucio, un altro Felice, Littéo, Poliano, Vittore, Iader e Dativo, che, vescovi, sacerdoti e diaconi, allo scoppio della feroce persecuzione perpetrata in Africa sotto gli imperatori Valeriano e Gallieno, furono per la loro fede in Cristo dapprima crudelmente percossi e poi legati in ceppi e destinati alle miniere, dove san Cipriano con le sue lettere li esortava a sopportare con fermezza la prigionia e a custodire i precetti del Signore.
3. A Costantinopoli, santa Pulcheria, che difese e promosse la retta fede.
4. A Novara, sant'Agabio, vescovo.
5. Ad Albi in Aquitania, ora in Francia, san Salvio, ve-

scovo, che, condotto fuori dal chiostro, fu ordinato contro il suo volere per questa sede e, scoppiata la peste, da buon pastore non volle lasciare mai la città.

6. Vicino a Spira nella Renania, in Germania, passione di san Teodardo, vescovo di Tongeren e martire, ucciso mentre si recava dal re Childerico.

7*. Ad Avranches in Neustria, ora in Francia, sant'Autberto, vescovo, grazie al quale fiorì sul monte Tomba il culto di san Michele Arcangelo.

8*. Nel monastero di Lucedio presso Vercelli, beato Oglerio, abate dell'Ordine Cistercense.

9. A Tolentino nelle Marche, san Nicola, sacerdote dell'Ordine degli Eremiti di Sant'Agostino, che, dedito a una severa astinenza e assiduo nella preghiera, fu severo con se stesso, ma clemente con gli altri, e spesso imponeva a sé le penitenze altrui.

10*. A Nagasaki in Giappone, beati Sebastiano Kimura, della Compagnia di Gesù, Francesco Morales, dell'Ordine dei Predicatori, sacerdoti, e cinquanta compagni⁴⁹, martiri,

⁴⁹ I loro nomi sono: beati Angelo Orsucci, Alfonso de Mena, Giuseppe di San Giacinto de Salvanés, Giacinto Orfanel, sacerdoti dell'Ordine dei Predicatori, e Domenico del Rosario e Alessio, religiosi dello stesso Ordine; Riccardo di Sant'Anna e Pietro da Ávila, sacerdoti dell'Ordine dei Frati Minori, e Vincenzo di San Giuseppe, religioso dello stesso Ordine; Carlo Spinola, sacerdote della Compagnia di Gesù, e Gonsalvo Fusai, Antonio Kiuni, Tommaso del Rosario, Tommaso Akahoshi, Pietro Sampo, Michele Shumpo, Ludovico Kawara, Giovanni Chugoku, religiosi della stessa Compagnia; Leone di Satsuma, Lucia de Freitas; Antonio Sanga, catechista, e Maddalena, coniugi; Antonio Corea-

che, sacerdoti, religiosi, coniugi, giovani, catechisti, vedove e bambini, morirono per Cristo su un colle davanti a una grande folla tra crudeli torture.

11. A Londra in Inghilterra, sant’Ambrogio Edoardo Barlow, sacerdote dell’Ordine di San Benedetto e martire, che per ventiquattro anni consolidò nella fede e nella pietà i cattolici nella regione di Lancaster e, arrestato mentre predicava nel giorno della Pasqua del Signore, dopo la prigionia, fu condannato a morte sotto il re Carlo I perché sacerdote e impiccato a Tyburn.

12*. Nel braccio di mare antistante Rochefort sulla costa francese, beato Giacomo Gagnet, sacerdote dell’Ordine Carmelitano e martire, che, disumanamente gettato in una sordida nave durante la rivoluzione francese a causa del suo sacerdozio, morì consunto dalla cancrena mentre assisteva i compagni di prigionia ammalati.

no, catechista, e Maria, coniugi, con i loro figli Giovanni e Pietro; Paolo Nagaishi e Tecla, coniugi, con il loro figlio Pietro; Paolo Tanaka e Maria, coniugi; Domenico Yamada e Chiara, coniugi; Isabella Fernández, vedova del beato Domenico Jorge, con suo figlio Ignazio; Maria, vedova del beato Andrea Tokuan; Agnese, vedova del beato Cosma Takeya; Maria, vedova del Beato Giovanni Shoun; Domenica Ogata, Maria Tanaura, Apollonia e Caterina, vedove; Domenico Nakano, figlio del beato Mattia Nakano; Bartolomeo Kawano Shichiemon; Damiano Yamichi Tanda e suo figlio Michele; Tommaso Shichiro, Rufo Ishimoto; Clemente (Bosio) Vom e suo figlio Antonio.

11 settembre

Terzo giorno prima delle Idi di settembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
8	9	10	11	12	13	13	14	15	16	17	18							

1. A Roma nel cimitero di Basilla sulla via Salaria antica, deposizione dei santi martiri Proto e Giacinto, che il papa san Damaso celebrò nei suoi versi, recuperando i loro tumuli nascosti sotto terra. In questo luogo, circa quindici secoli dopo sono stati nuovamente ritrovati il sepolcro intatto di san Giacinto e il suo corpo consumato dal fuoco.

2*. A Zurigo nell'odierna Svizzera, santi martiri Felice e Regola.

3. Commemorazione di san Pafnuzio, vescovo in Egitto: fu uno di quei confessori della fede, condannati alle miniere sotto l'imperatore Galerio Massimino, dopo che fu loro cavato l'occhio destro e tagliato il tendine del piede sinistro; prese in seguito parte al Concilio di Nicea, dove lottò strenuamente per la fede cattolica contro gli ariani.

4. A Lione in Francia, san Paziente, vescovo, che, mosso da carità, distribuì gratuitamente il frumento alle città disposte lungo il Rodano e la Saône per soccorrere le popolazioni oppresse dalla fame e si impegnò a fondo in un apostolato di conversione degli eretici e di cura dei bisognosi.

5. A Parigi in Francia, transito di san Sacerdote, vescovo

di Lione, che visse nell'amore e nel timore di Dio e morì in questa città, dove era giunto per un concilio.

6*. Nell'isola di Bardsey sulla costa del Galles settentrionale, san Daniele (Deiniol Wyn), vescovo e abate di Bangor.

7*. Nel monastero di Luxeuil in Borgogna, ora in Francia, transito di sant'Adelfio, abate del monastero di Remiremont, che lavò a lungo nelle lacrime la discordia di un breve momento.

8*. A Toul in Austrasia, ora in Francia, san Leudino, vescovo, che visse dapprima da uomo sposato e prese poi la decisione di ritirarsi a vita monastica, al pari di sua moglie Odilia.

9*. Nel monastero di Aulinas in Calabria, sant'Elia, detto lo Speleota, insigne cultore della vita eremitica e cenobitica.

10*. A Nagasaki in Giappone, beati martiri Gaspare Kotoda, catechista, e i bambini Francesco Takeya e Pietro Shichiemon, che, nello stesso luogo e con la stessa fermezza dei loro padri, che avevano subito il giorno prima il martirio, furono anch'essi sottoposti per Cristo al supplizio della decapitazione.

11*. A Roma, beato Bonaventura da Barcellona (Michele) Gran, religioso dell'Ordine dei Frati Minori, che, per amore dell'osservanza della regola, istituì in molti luoghi del territorio romano conventi per ritiri spirituali, mostrando sempre grande austerità di vita e carità verso i poveri.

12*. In una nave all'ancora davanti alla costa francese presso Rochefort, beato Francesco Mayaudon, sacerdote e martire, che, arrestato durante la rivoluzione francese per il suo sacerdozio e tenuto in un galera, morì infine consunto dalla cancrena.

13. Nella città di Wuchang nella provincia dello Hebei in Cina, san Giovanni Gabriele Perboyre, sacerdote della Congregazione della Missione e martire, che per predicare il Vangelo assunse un aspetto conforme alle consuetudini del luogo, ma allo scoppio della persecuzione fu sottoposto durante una lunga carcerazione a varie torture e, infine, appeso a una croce e strangolato con un laccio.

14*. A Barcellona in Spagna, beato Pietro de Alcántara (Lorenzo) Villanueva Larráyo, religioso dell'Ordine di san Giovanni di Dio e martire, che patì il martirio in quanto religioso durante la persecuzione contro la fede.

15*. Nel villaggio di Genovés nel territorio di Valencia sempre in Spagna, beato Giuseppe Maria Segura Penadés, sacerdote e martire, che nella stessa persecuzione versò il sangue per Cristo.

12 settembre

Il giorno prima delle Idi di settembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
9	10	11	12	13	14	14	15	16	17	18	19							

Santissimo Nome della beata Vergine Maria: in questo giorno si rievoca l'ineffabile amore della Madre di Dio verso il suo santissimo Figlio ed è proposta ai fedeli la figura della Madre del Redentore perché sia devotamente invocata.

2. In Bitinia, nell'odierna Turchia, sant'Autonomo, vescovo e martire.
3. Ad Alessandria d'Egitto, santi Crónide, Leonzio e Serapione, martiri, che si dice siano stati affogati in mare per aver confessato il nome di Cristo sotto l'imperatore Massimino.
- 4*. A Emly nel Munster in Irlanda, sant'Albeo, vescovo, che nel suo peregrinare predicò a molti il Vangelo.
5. Ad Anderlecht in Brabante, nell'odierno Belgio, san Guido, che fu dapprima custode della chiesa di Mariensee; noto per la sua generosità verso i poveri, si fece pellegrino per sette anni ai luoghi santi e, tornato infine nella sua terra, vi morì piamente.
- 6*. A Omura in Giappone, beati Apollinare Franco, del-

l'Ordine dei Frati Minori, Tommaso Zumárraga, dell'Ordine dei Predicatori, sacerdoti, e quattro compagni⁵⁰, martiri, che in odio alla fede cristiana furono gettati in carcere e poi messi al rogo.

7*. Nel mare di Rochefort in Francia, beato Pietro Sulpizio Cristoforo Faverge, fratello delle Scuole Cristiane e martire, che, messo in una galera durante la rivoluzione francese in quanto religioso, prestò ogni cura ai compagni di prigionia, finché divorato dal contagio piamente morì.

8. A Seul in Corea, san Francesco Ch'oe Kyöng-hwan, martire, che, catechista, condotto davanti al prefetto non volle rinnegare la fede cristiana e, detenuto in carcere, pervenne al martirio tra torture e supplizi senza però mai desistere dalla preghiera e dall'opera di catechesi.

13 settembre

Idi di settembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
10	11	12	13	14	15	15	16	17	18	19	20							

Memoria di san Giovanni, vescovo di Costantinopoli e dottore della Chiesa, che, nato ad Antiochia, ordinato sacerdote, meritò per la sua su-

⁵⁰ I loro nomi sono: beati Francesco di San Bonaventura e Pietro di Santa Chiara, religiosi dell'Ordine dei Frati Minori, e Domenico Magoshichi e Matteo di San Tommaso Chiwiato, religiosi dell'Ordine dei Predicatori.

blime eloquenza il titolo di Crisostomo e, eletto vescovo di quella sede, si mostrò ottimo pastore e maestro di fede. Condannato dai suoi nemici all'esilio, ne fu richiamato per decreto del papa sant'Innocenzo I e, durante il viaggio di ritorno, subendo molti maltrattamenti da parte dei soldati di guardia, il 14 settembre, rese l'anima a Dio presso Gumenek nel Ponto, nell'odierna Turchia.

2. Ad Ankara nella Galazia, sempre in Turchia, san Giuliano, sacerdote e martire sotto l'imperatore Licinio.
3. A Gerusalemme, dedicazione della basiliche che l'imperatore Costantino volle piamente edificare sul monte Calvario e sul sepolcro del Signore.
4. A Tours nella Gallia lugdunense, ora in Francia, san Litorio, vescovo, che per primo costruì una chiesa entro le mura di questa città, dove già da tempo erano presenti i cristiani.
5. A Valence sempre nella Gallia lugdunense, sant'Emiliano, venerato come primo vescovo della città.
6. A Cartagine, nell'odierna Tunisia, san Marcellino, martire, che, tribuno e intimo amico di sant'Agostino e di san Girolamo, per l'ostilità dell'usurpatore Eracliano fu, benché innocente, ucciso dagli eretici donatisti per aver difeso la fede cattolica.

7. Ad Angers nella Gallia lugdunense, nell'odierna Francia, san Maurilio, vescovo, che, nato a Milano, si recò da san Martino di Tours, dal quale fu ordinato sacerdote e posto a capo della chiesa di Chalonnes-sur-Loire; divenuto poi vescovo, si adoperò per sconfiggere le superstizioni pagane nelle campagne.

8. Sui monti Vosgi in Neustria, sempre in Francia, sant'Amato, sacerdote e abate, insigne per austerità, digiuni e desiderio di solitudine, che resse con saggezza il monastero di Habend da lui fondato insieme a san Romarico.

9. Nell'isola di Tino nel golfo della Spezia, san Venerio, eremita.

10. A Breuil-sur-le-Lys nel territorio di Amiens, in Francia, transito di sant'Amato, vescovo di Sion nell'odierna Svizzera, che per ordine del re Teodorico III fu mandato in esilio e vi morì.

11*. A Toledo in Spagna, beata Maria di Gesù López de Rivas, vergine dell'Ordine delle Carmelitane Scalze, che aderì appieno nel corpo come nello spirito alla Passione del Signore, sempre umile e paziente in tutto.

12*. In una galera all'ancora nel mare di Rochefort sulla costa francese, beato Claudio Dumonet, sacerdote e martire, che, artigiano, durante la persecuzione fu gettato in catene in una sordida nave da carico, dove morì per Cristo consunto dalla febbre.

13*. Ad Almería nell'Andalusia in Spagna, beato Aurelio

Maria (Benvenuto) Villalón Acebrón, fratello delle Scuole Cristiane e martire, ucciso in odio alla Chiesa.

14 settembre

Diciottesimo giorno prima delle Calende di ottobre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
11	12	13	14	15	16	16	17	18	19	20	21							

Festa della esaltazione della Santa Croce, che, il giorno dopo la dedicazione della basilica della Risurrezione eretta sul sepolcro di Cristo, viene esaltata e onorata come trofeo della sua vittoria pasquale e segno che apparirà in cielo ad annunciare a tutti la seconda venuta del Signore.

2. A Roma sulla via Appia nella cripta di Lucina nel cimitero di Callisto, deposizione di san Cornelio, papa e martire, che si oppose con forza allo scisma di Novaziano, riaccogliendo con grande carità nella comunione ecclesiale molti dissidenti; esiliato, infine, a Civitavecchia dall'imperatore Gallo, patì, come dice san Cipriano, ogni possibile supplizio. La sua memoria si celebra dopodomani.

3. A Cartagine, nell'odierna Tunisia, martirio di san Cipriano, vescovo, illustre per santità e dottrina, che in tempi funestissimi governò ottimamente la Chiesa, confortò nelle tribolazioni i confessori della fede e, sotto gli imperatori Valeriano e Gallieno, dopo un duro esilio, fu per ordine del

proconsole trafitto con la spada davanti a un densa folla, portando così a termine il suo martirio. La sua memoria si celebra dopodomani.

4. A Colonia, in Germania, san Materno, vescovo, che condusse alla fede in Cristo gli abitanti di Tongeren, Colonia e Treviri.

5. A Gumenek nel Ponto, nell'odierna Turchia, anniversario della morte di san Giovanni Crisostomo, vescovo, la cui memoria si celebra il giorno precedente a questo.

6. Nel monastero di Beauvale nel territorio di Besançon in Francia, transito di san Pietro, che, da abate cistercense passò a reggere con ardente zelo la sede di Moûtiers, alla quale era stato elevato, promuovendo con fervore la concordia tra le popolazioni.

7. Ad Akko in Palestina, sant'Alberto, vescovo, che, trasferito dalla Chiesa di Vercelli a quella di Gerusalemme, scrisse una regola per gli eremiti del monte Carmelo e, mentre celebrava la festa della Santa Croce, fu trafitto con la spada da un uomo malvagio da lui rimproverato.

8*. Nel villaggio di Eben nel Tirolo, santa Notburga, vergine, che, casalinga, servì Cristo nei poveri, lasciando ai contadini un modello di santità.

9*. Nel mare antistante Rochefort sulla costa francese, beato Claudio Laplace, sacerdote e martire, che, gettato durante rivoluzione francese per il suo sacerdozio in una galera

ferma all'ancora, portò a compimento il suo martirio stremato da letale contagio.

10. Nella città di Chengdu nella provincia di Sichuan in Cina, san Gabriele Taurino Dufresse, vescovo e martire, che pose termine con il martirio della decapitazione a un operoso ministero, a cui aveva atteso per quarant'anni.

15 settembre

Diciassettesimo giorno prima delle Calende di ottobre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
12	13	14	15	16	17	17	18	19	20	21	22							

Memoria della beata Maria Vergine Addolorata, che, ai piedi della croce di Gesù, fu associata intimamente e fedelmente alla passione salvifica del Figlio e si presentò come la nuova Eva, perché, come la disobbedienza della prima donna portò alla morte, così la sua mirabile obbedienza porti alla vita.

2. A Roma, san Nicomede, martire, il cui corpo, sepolto nel cimitero sulla via Nomentana, fu onorato dal papa Bonifacio V con una basilica sepolcrale.

3. A Tournus lungo la Saône nella Gallia lugdunense, ora in Francia, san Valeriano, martire.

4. A Costanza in Scizia, nell'odierna Romania, santi

Stratone, Valerio, Macrobio e Gordiano, martiri che si tramanda abbiano subito la passione sotto l'imperatore Licinio.

5. Sulle rive del Danubio, san Niceta il Goto, martire, che fu messo al rogo per la sua fede cattolica per ordine del re ariano Atanarico.

6. A Lione in Francia, sant'Albino, vescovo, che succedette a san Giusto.

7. A Toul vicino a Nancy nella Gallia lugdunense, sempre in Francia, sant'Apro, vescovo.

8. Nel monastero di Jumièges in Neustria, sempre in Francia, sant'Aicardo, abate, che, discepolo di san Filiberto, fu da lui messo a capo di questo cenobio.

9. A Córdoba nell'Andalusia in Spagna, santi martiri Emíla, diacono, e Geremia, che, durante la persecuzione dei Mori, dopo essere stati a lungo lasciati a marcire in carcere, conclusero con la decapitazione il loro martirio per Cristo.

10*. A Busseto vicino a Fidenza in Emilia, beato Rolando de' Medici, anacoreta, che visse in sommo spirito di penitenza tra luoghi impervi e deserti delle Alpi, conversando soltanto con Dio.

11. A Genova, santa Caterina Fieschi, vedova, insigne per il disprezzo del mondo, i frequenti digiuni, l'amore per Dio e la carità verso i bisognosi e gli infermi.

12*. Nella città di Hirado in Giappone, beato Camillo Costanzo, sacerdote della Compagnia di Gesù e martire, che, condannato dal comandante supremo Hidetada ad essere arso vivo, anche sul rogo non desistette mai dal predicare Cristo.

13*. In località Santo Domingo Xagacía in Messico, beati Giovanni Battista e Giacinto de los Ángeles, martiri, che, catechisti, crudelmente percossi per essersi rifiutati di venerare idoli pagani al posto di Cristo, imitando la sua passione meritavano di ottenere il premio della vita eterna.

14*. A Vienna in Austria, beato Antonio Maria Schwartz, sacerdote, che fondò la Congregazione degli Operai Cristiani di San Giuseppe Calasanzio per la cura pastorale e la difesa dei diritti degli apprendisti e dei giovani lavoratori.

15*. Nel villaggio di Llosa de Ranes nel territorio di Valencia in Spagna, beato Pasquale Penadés Jornet, sacerdote e martire, che, durante la persecuzione, con il suo combattimento terreno giunse alla pienezza della salvezza eterna.

16*. Vicino a Monaco di Baviera in Germania, beato Ladislao Miegoń, sacerdote e martire, che, deportato per la sua fede dalla Polonia soggiogata da un regime nemico di Dio e degli uomini nel campo di prigionia di Dachau, pervenne attraverso le torture alla corona della gloria.

17*. A Napoli, beato Paolo Manna, sacerdote del Pontificio Istituto per le Missioni Estere, che, lasciato il ministero di missionario in Birmania a causa della sua malferma salute, si adoperò molto per l'opera di evangelizzazione, dedicandosi

con grande zelo alla predicazione della parola di Dio e alla promozione dell'unità dei cristiani.

16 settembre

Sedicesimo giorno prima delle Calende di ottobre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
13	14	15	16	17	18	18	19	20	21	22	23							

Memoria dei santi martiri Cornelio, papa, e Cipriano, vescovo, dei quali il 14 settembre si ricordano la deposizione del primo e la passione del secondo, mentre oggi il mondo cristiano li loda con una sola voce come testimoni di amore per quella verità che non conosce cedimenti, da loro professata in tempi di persecuzione davanti alla Chiesa di Dio e al mondo.

2. A Calcedonia in Bitinia, nell'odierna Turchia, santa Eufemia, vergine e martire, che sotto l'imperatore Diocleziano e il proconsole Prisco, superati per Cristo molti supplizi, giunse con strenuo combattimento alla corona di gloria.

3. Sul monte Soratte lungo la via Flaminia nel Lazio, santi Abbondio e compagni, martiri.

4. A Roma sulla via Nomentana *ad Capream* nel cimitero Maggiore, santi Vittore, Felice, Alessandro e Pápia, martiri.

5*. A Nocera in Campania, san Prisco, vescovo e martire,

che san Paolino da Nola celebrò in versi di lode.

6. A Withorn in Scozia, commemorazione di san Niniano, vescovo, che, di origine britannica, condusse il popolo dei Pitti alla verità della fede e costituì in questo luogo la sede episcopale.

7. A Córdoba nell'Andalusia in Spagna, santi martiri Rogello, monaco anziano, e Servidio ('Abdallah), giovane, che, giunti dall'Oriente, condannati a morte per aver coraggiosamente predicato Cristo di fronte ai Saraceni, furono, senza alcun loro cedimento, amputati di mani e piedi e morirono, infine, decapitati.

8*. A Praga in Boemia, santa Ludmilla, martire, che, duchessa di Boemia, preposta all'educazione di suo nipote san Venceslao, nel cui animo cercò di far nascere l'amore per Cristo, fu strangolata per congiura della nuora Dragomira e di alcuni nobili pagani.

9. A Wilton in Inghilterra, santa Edith, vergine, che, figlia del re degli Angli, consacratasi a Dio in un monastero fin dalla tenera età, questo mondo, più che lasciarlo, non lo conobbe affatto.

10*. A Montecassino nel Lazio, transito del beato Vittore III, papa, che resse sapientemente per trent'anni questo celebre monastero e lo arricchì magnificamente, prima di assumere il governo della Chiesa di Roma.

11*. A Savigny nella Normandia in Francia, san Vitale, a-

bate, che, lasciati gli incarichi terreni, apprese a coltivare in luoghi deserti una più stretta osservanza e aggregò molti seguaci nel cenobio da lui stesso fondato.

12*. Nel monastero di Huerta nella Castiglia in Spagna, transito di san Martino, detto Sacerdote, che, da abate cistercense ordinato vescovo di Sigüenza, rivolse ogni cura al rinnovamento morale del clero, prima di ritirarsi nuovamente nel suo monastero.

13*. A Salon nella Provenza in Francia, transito del beato Luigi d'Aleman, vescovo di Arles, che visse in assoluta pietà e penitenza.

14*. A Nagasaki in Giappone, beati martiri Domenico Shobioye, Michele Timonoya e suo figlio Paolo, che furono decapitati per la fede.

15. A Lima in Perù, san Giovanni Macías, religioso dell'Ordine dei Predicatori, che svolse a lungo le più umili mansioni, curò con zelo poveri e malati e recitò assiduamente la preghiera del Rosario per le anime dei defunti.

16. Presso Sai-Nam-Hte in Corea, passione di sant'Andrea Kim Taegön, sacerdote e martire, che, dopo due anni trascorsi nell'operoso esercizio del ministero sacerdotale, subì per decapitazione un glorioso martirio, la cui memoria si celebra il 20 settembre.

17*. Presso la cittadina di Odena nei pressi di Barcellona in Spagna, beato Ignazio Casanovas, sacerdote dell'Ordine

dei Chierici regolari delle Scuole Pie e martire, ucciso per Cristo durante la persecuzione.

18*. Nella cittadina di Turís nel territorio di Valencia sempre in Spagna, beati martiri Laureano (Salvatore) Ferrer Cardet, sacerdote, Benedetto (Emanuele) Ferrer Jordá e Bernardino (Paolo) Martínez Robles, religiosi, del Terz'Ordine Cappuccino della beata Vergine Addolorata, che, nella medesima persecuzione, uccisi dalla mano dell'uomo, Dio innalzò al regno dei cieli.

17 settembre

Quindicesimo giorno prima delle Calende di ottobre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
14	15	16	17	18	19	19	20	21	22	23	24							

San Roberto Bellarmino, vescovo e dottore della Chiesa, della Compagnia di Gesù, che seppe brillantemente disputare nelle controversie teologiche del suo tempo con perizia e acume. Nominato cardinale, si dedicò con premura al ministero pastorale nella Chiesa di Capua e, infine, a Roma si adoperò molto in difesa della Sede Apostolica e della dottrina della fede.

2. A Milano, deposizione di san Satiro, i cui meriti sono ricordati da sant'Ambrogio, suo fratello: non ancora iniziato

ai misteri di Cristo, avendo fatto naufragio, non temette la morte, ma, per non lasciare la vita senza aver ricevuto i sacramenti, salvato dalle onde aderì alla Chiesa di Dio; un'intimo e reciproco affetto lo unì al fratello Ambrogio, che lo seppellì accanto al santo martire Vittore.

3. A Liegi in Austrasia, nell'odierno Belgio, passione di san Lamberto, vescovo di Maastricht e martire, che, mandato in esilio, si ritirò nel monastero di Stavelot; riavuta poi la sede, svolse degnamente il suo ministero pastorale, prima di divenire innocente vittima di uomini a lui ostili.

4*. Nei boschi delle Argonne lungo la Mosa in Austrasia nel territorio dell'odierna Francia, san Rodingo, abate, che fondò il monastero di Beaulieu e lo rese piamente.

5. A Córdoba nell'Andalusia in Spagna, santa Colomba, vergine e martire, che durante la persecuzione dei Mori professò spontaneamente la sua fede davanti al giudice e al consiglio cittadino e fu prontamente decapitata con la spada davanti alle porte del palazzo.

6*. A Mélinais nel territorio di Angers in Francia, san Reginaldo, eremita, che si ritirò nella selva di Craon per adempiere più pienamente ai precetti del Signore.

7. Nel monastero di Rupertsberg vicino a Bingen nell'Assia, in Germania, santa Ildegarda, vergine, che, esperta di scienze naturali, medicina e di musica, espose e descrisse piamente in alcuni libri le mistiche contemplazioni, di cui aveva avuto esperienza.

8*. Ad Avigliana presso Torino, beato Cherubino Testa, sacerdote dell'Ordine degli Eremiti di Sant'Agostino, che ebbe grande devozione per la Passione del Signore.

9. A Saragozza nell'Aragona in Spagna, san Pietro de Arbués, sacerdote e martire: canonico regolare dell'Ordine di Sant'Agostino, lottò nel regno di Aragona contro le superstizioni e le eresie e morì percosso da alcuni inquisiti davanti all'altare della cattedrale.

10. A Huê nell'antico An Nam, ora Viet Nam, sant'Emanuele Nguyễn Văn Triệu, sacerdote e martire sotto il regime di Cảnh Thịnh.

11. A Genova, san Francesco Maria da Camporosso, religioso dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, insigne per la sua carità verso i poveri, che, al dilagare della peste, contrasse egli stesso la malattia, offrendosi come vittima per la salvezza del prossimo.

12*. A Cracovia in Polonia, beato Sigismondo Felice Feliński, vescovo di Varsavia, che si adoperò tra grandi difficoltà per la libertà e il rinnovamento della Chiesa, fondando l'Istituto delle Suore Francescane della Famiglia di Maria al servizio del popolo in ogni suo bisogno.

13*. Nel villaggio di Castillo de Villamalefa vicino a Castellón de la Plana in Spagna, beato Giovanni Ventura Solsona, sacerdote e martire, che, durante la persecuzione, passò alla gloria del cielo invitto per la sua fermezza nella fede.

14*. A Madrid sempre in Spagna, beato Timoteo Valero Pérez, sacerdote del Terz'Ordine Cappuccino della beata Vergine Addolorata e martire, che nella stessa persecuzione affrontò la gloriosa prova per Cristo.

15*. Nella foresta di Palmiry vicino a Varsavia in Polonia, beato Sigismondo Sajna, sacerdote e martire, che, durante la guerra, morì fucilato per non avere accettato di rinnegare la fede davanti a un regime straniero e ostile a Dio.

18 settembre

Quattordicesimo giorno prima delle Calende di ottobre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
15	16	17	18	19	20	20	21	22	23	24	25							

1. A Nicomedia in Bitinia, nell'odierna Turchia, sant'Oceano, martire.
2. A Primnesso in Frigia, sempre in Turchia, santa Arianna, martire.
3. Nel territorio di Vienne, in Francia, san Ferréolo, martire, che, come si narra, durante la persecuzione si rifiutò, pur essendo tribuno, di arrestare i cristiani e, fatto prigioniero per questo motivo per ordine del governatore, fu crudelmente flagellato e gettato in carcere; riuscito a fuggire, fu nuovamente catturato dagli inseguitori e ricevette con la decapitazione la palma del martirio.

4. A Milano, sant'Eustorgio, vescovo, di cui sant'Atanasio loda la professione della vera fede contro l'eresia ariana.
- 5*. Ad Avranches sulla costa della Bretagna, in Francia, san Senario, vescovo.
- 6*. A Limoges in Aquitania, sempre in Francia, san Ferréolo, vescovo, che liberò dall'incombente pericolo Marco, referendario del re Chidelberto, che il popolo di questa città voleva uccidere.
7. A Górtina nell'isola di Creta, sant'Eumenio, vescovo.
- 8*. Ad Andlau in Alsazia, nel territorio dell'odierna Francia, santa Riccarda, che, regina, rinunciando al regno di questo mondo, servì Dio nel monastero da lei stessa fondato.
9. A Osimo nelle Marche, san Giuseppe da Copertino, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali, che, nonostante le difficoltà affrontate durante la sua vita, rifulse per povertà, umiltà e carità verso i bisognosi di Dio.
10. Nella città di Nam Định nel Tonchino, ora Viet Nam, san Domenico Trạch, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori e martire, che preferì morire piuttosto che recare oltraggio alla croce e subì il martirio della decapitazione sotto l'imperatore Minh Mạng.
- 11*. Nel villaggio di Paimol presso la missione di Kalongi in Uganda, beati Davide Okelo e Gildo Irwa, catechisti e martiri, che, trafitti con la lancia dai pagani del luogo per es-

sersi adoperati spontaneamente nell'opera di evangelizzazione del popolo, manifestarono con il loro intrepido martirio la potenza di Cristo.

12*. Presso Ciudad Real in Spagna, beato Carlo Eraña Guruceta, religioso della Società di Maria e martire, che, in epoca di angherie contro i sacerdoti e i religiosi, fu arrestato dai miliziani e fucilato senza processo.

13*. Vicino alla città di Gandía nel territorio di Valencia sempre in Spagna, beati Ferdinando García Sendra e Giuseppe García Mas, sacerdoti e martiri, che durante la stessa persecuzione confermarono con il loro sangue la fedeltà a Dio.

14*. A Montserrat nella stessa regione in Spagna, beati martiri Ambrogio (Salvatore) Chuliá Ferrandis e Valentino (Vincenzo) Jaunzarás Gómez, sacerdoti, e Francesco (Giusto) Lerma Martínez, Riccardo (Giuseppe) López Mora e Modesto (Vincenzo) Gay Zarzo, religiosi del Terz'Ordine Cappuccino della beata Vergine Addolorata, che sempre nella medesima persecuzione ricevettero la corona del martirio per la testimonianza data a Cristo.

15*. Nel campo di prigionia di Dachau vicino a Monaco di Baviera in Germania, beato Giuseppe Kut, sacerdote e martire, che, di nazionalità polacca, durante la guerra, condannato per la sua fede al carcere duro e sottoposto a crudeli tormenti, migrò al Signore.

19 settembre

Tredicesimo giorno prima delle Calende di ottobre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
16	17	18	19	20	21	21	22	23	24	25	26							

San Gennaro, vescovo di Benevento e martire, che in tempo di persecuzione contro la fede, a Pozzuoli vicino a Napoli subì il martirio per Cristo.

2. A Sinnada in Frigia, nell'odierna Turchia, san Trófi-mo, martire.
3. In Palestina, santi martiri Péleo e Nilo, vescovi in E-gitto, Elia, sacerdote, e Patermuzio, che, durante la persecu-zione dell'imperatore Diocleziano, furono arsi per Cristo sul rogo insieme a molti chierici.
4. A Tours nella Gallia lugdunense, ora in Francia, sant'Eustochio, vescovo, che, senatore, fu uomo santo e pio e succedette a san Brizio.
5. Nel monastero di Sisteron presso Langres sempre in Francia, san Séquano, sacerdote e abate.
6. Nel territorio di Bourges in Aquitania, in Francia, san Mariano, eremita, che non si nutriva che di frutti selvatici e miele reperito per caso.
- 7*. A Metz in Austrasia, ancora nel territorio dell'odierna

Francia, san Goerico o Abbone, vescovo, che succedette a sant'Arnolfo, il corpo del quale traslò con venerazione in questa città.

8. A Canterbury in Inghilterra, san Teodoro, vescovo, che, monaco di Tarso, elevato all'episcopato dal papa san Vitaliano e mandato quasi settuagenario in Inghilterra, governò con forza d'animo la Chiesa a lui affidata.

9. A Córdoba nell'Andalusia in Spagna, santa Pomposa, vergine e martire, che, durante la persecuzione dei Mori, fuggì di nascosto dal monastero di Peñamelaria dopo avere appreso del martirio di santa Colomba; giunta a Córdoba, professò impavida davanti al giudice la sua fede in Cristo e, decapitata senza indugio con la spada davanti alle porte del palazzo, ottenne la palma del martirio.

10*. A Frisinga nella Baviera, in Germania, san Lantberto, vescovo.

11*. A Buonvicino vicino a Cosenza in Calabria, san Ciriacco, abate.

12*. A Gap nella Provenza in Francia, sant'Arnolfo, vescovo, che si adoperò molto per ridare una retta disciplina alla vita della sua Chiesa.

13*. A Barcellona nella Catalogna in Spagna, santa Maria de Cervellón, vergine dell'Ordine della Beata Maria della Mercede, che fu comunemente chiamata Maria del Soccorso per l'aiuto che offriva a chiunque lo invocasse.

14. A Madrid in Spagna, sant'Alfonso de Orozco, sacerdote dell'Ordine degli Eremiti di Sant'Agostino, che, predicatore ufficiale alla corte del re, si mostrò sempre austero e umile.

15. A Seul in Corea, passione di san Carlo Hyon Söngmun, martire: catechista, compì lunghi e difficili viaggi per accompagnare i missionari nella sua patria; messo in carcere insieme ad altri cristiani, mai smise di esortare i suoi compagni e fu, infine, decapitato per Cristo.

16. A Villefranche nel territorio di Rodez in Francia, santa Maria Guglielma Emilia de Rodat, vergine, che fondò la Congregazione delle Suore della Santa Famiglia per la formazione della gioventù femminile e l'assistenza ai poveri.

17*. In località Ciempozuelos vicino a Madrid in Spagna, beato Giacinto Hoyuelos González, religioso dell'Ordine di San Giovanni di Dio e martire, che, durante la persecuzione contro la Chiesa, subì un glorioso martirio per aver professato la sua fede in Cristo.

18*. Nel villaggio di Benifayó nel territorio di Valencia sempre in Spagna, beata Francesca Cualladó Baixauli, vergine e martire, che versò il sangue per Cristo sempre nella stessa persecuzione contro la fede.

19*. A Madrid ancora in Spagna, beate Maria di Gesù de la Yglesia y de Varo, Maria Addolorata e Consolata Aguiar-Mella y Díaz, vergini dell'Istituto delle Figlie di Maria delle Scuole Pie e martiri, che furono coronate con il martirio per la testimonianza data a Cristo.

20 settembre

Dodicesimo giorno prima delle Calende di ottobre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
17	18	19	20	21	22	22	23	24	25	26	27							

Memoria dei santi Andrea Kim Tae-gŏn, sacerdote, Paolo Chŏng Ha-sang e compagni⁵¹, martiri in Corea. In questo giorno in un'unica celebrazione si venerano anche tutti i centotrè martiri, che testimoniarono coraggiosamente la fede cristia-

⁵¹ I loro nomi sono: santi Simeone Berneux, Antonio Daveluy, Lorenzo Imbert, vescovi; Giusto Ranfer de Bretenières, Ludovico Beaulieu, Pietro Enrico Dorie, Pietro Maubant, Giacomo Chastan, Pietro Aumâtre, Martino Luca Huin, sacerdoti; Giovanni Yi Yun-il, Andrea Chong Hwa-gyŏng, Stefano Min Kŭk-ka, Paolo Hŏ Hyŏb, Agostino Pak Chŏng-wŏn, Pietro Hong Pyŏng-ju, Paolo Hong Yŏng-ju, Giuseppe Chang Chu-gi, Tommaso Son Chasŏn, Luca Hwang Sŏk-tu, Damiano Nam Myŏng-hyŏg, Francesco Ch'oe Kyŏng-hwan, Carlo Hyon Sŏng-mun, Lorenzo Han I-hyŏng, Pietro Nam Kyŏng-mun, Agostino Yu Chin-gil, Pietro Yi Ho-yŏng, Pietro Sŏn Sŏn-ji, Benedetta Hyŏn Kyŏng-nyŏn, Pietro Ch'oe Ch'ang-hŭb, catechisti; Agata Yi, Maria Yi In dŏg, Barbara Yi, Maria Wŏn Kwi-im, Teresa Kim Im-i, Colomba Kim Hyo-im, Maddalena Cho, Elisabetta Chŏng Chŏng-hye, vergini; Teresa Kim, Barbara Kim, Susanna U Sur-im, Agata Yi Kan-nan, Maddalena Pak Pong-sŏn, Perpetua Hong Kŭm-ju, Caterina Yi, Cecilia Yu So-sa, Barbara Cho Chŭng-i, Maddalena Han Yŏng-i, vedove; Maddalena Son So-byŏg, Agata Yi Kyŏng-i, Agata Kwŏn Chin-i, Giovanni Yi Mun-u, Barbara Ch'oe Yŏng-i, Pietro Yu Chŏng-nyul, Giovanni Battista Nam Chong-sam, Giovanni Battista Chŏn Chang-un, Pietro Ch'oe Hyŏng, Marco Chŏng Ui-bae, Alessio U Se-yŏng, Antonio Kim Sŏng-u, Protasio Chong Kuk-bo, Agostino Yi Kwang-hŏn, Agata Kim A-gi, Maddalena Kim Ō-bi, Barbara Han A-gi, Anna Pak A-gi, Agata Yi So-sa, Lucia Pak Hŭi-sun, Pietro Kwon Tŭ-gin, Giuseppe Chang Sŏng-jib, Maddalena Yi Yŏng-hŭi, Teresa Yi Mae-im, Marta Kim Sŏng-im, Lucia Kim, Rosa Kim, Anna Kim Chang-gŭm, Giovanni Battista Yi Kwang-nyol, Giovanni Pak Hu-jae, Maria Pak Kun-a-gi Hui-sun, Barbara Kwŏn-hŭi, Barbara Yi Chŏng-hŭi, Maria Yi Yŏn-hŭi, Agnese Kim Hyo-ju, Caterina Chŏng Ch'ŏr-yŏm, Giuseppe Im Ch'i-baeg, Sebastiano Nam I-gwan, Ignazio Kim Che-jun, Carlo Cho Shin-ch'ŏl, Giulitta Kim, Agata Chŏn Kyŏng-hyŏb, Maddalena Hŏ Kye-im, Lucia Kim, Pietro Yu Taech'ol, Pietro Cho Hwa-sŏ, Pietro Yi Nyŏng-sŏ, Bartolomeo Chŏng Mun-ho, Giuseppe Pietro Han Chae-kwon, Pietro Chŏng Won-ji, Giuseppe Cho Yun-ho, Barbara Ko sun-i, Maddalena Yi Yŏng-dŏg.

na, introdotta la prima volta con fervore in questo regno da alcuni laici e poi alimentata e consolidata dalla predicazione dei missionari e dalla celebrazione dei sacramenti. Tutti questi atleti di Cristo, di cui tre vescovi, otto sacerdoti e tutti gli altri laici, tra i quali alcuni coniugati altri no, vecchi, giovani e fanciulli, sottoposti al supplizio, consacrarono con il loro prezioso sangue gli inizi della Chiesa in Corea.

2. A Sinnada in Frigia, nell'odierna Turchia, san Dorimedonte, martire.

3. A Roma, commemorazione di sant'Eustachio martire, il cui nome è venerato in un'antica diaconia dell'Urbe.

4. A Costantinopoli, santi martiri Ipazio e Asiano, vescovi, e Andrea, sacerdote, che per aver difeso il culto delle sacre immagini sotto l'imperatore Leone l'Isaurico, dopo crudeli e atroci torture, furono dati in pasto ai cani.

5*. Presso la città di Arco in Trentino, beato Adelpreto, vescovo, che, strenuo difensore dei poveri, degli orfani e della libertà della Chiesa, fu tratto dai nemici in un agguato e morì crudelmente percosso.

6*. A Londra in Inghilterra, beato Tommaso Johnson, sacerdote della Certosa di questa città e martire, che, sotto il re Enrico VIII, per la sua fedeltà alla Chiesa morì consunto dalla fame e dalla malattia nel carcere di Newport, nono del nono dei suoi confratelli.

7*. A Córdoba in Spagna, beato Francesco de Posadas, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, che, insigne per penitenza, umiltà e carità, annunciò Cristo per quarant'anni in questa regione.

8. Nella fortezza di Son-Tây nel Tonchino, ora Viet Nam, san Giovanni Carlo Cornay, sacerdote della Società per le Missioni Estere di Parigi e martire, che, dopo crudeli torture, per decreto dell'imperatore Minh Mạng fu fatto a pezzi e infine decapitato per la sua fede cristiana.

9. A Seul in Corea, santi Lorenzo Han I-hyöng, catechista, e sei compagni⁵², martiri, che, strangolati in diverse carceri, subirono il martirio per Cristo. La loro memoria si celebra oggi insieme a quella degli altri martiri di questa regione.

10. A Puebla in Messico, beato Giuseppe Maria de Yermo y Parres, sacerdote, che fondò la Congregazione delle Serve del Sacro Cuore di Gesù e dei Poveri per soccorrere i bisognosi nelle necessità dell'anima e del corpo.

⁵² I loro nomi sono: Pietro Nam Kyöng-mun, catechista; Teresa Kim Im-i, vergine; Susanna U Sur-im e Agata Yi Kan-nan, vedove; Caterina Chöng Ch'ör-yöm e Giuseppe Im Ch'i-baeg, battezzato in carcere.

21 settembre

Undicesimo giorno prima delle Calende di ottobre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
18	19	20	21	22	23	23	24	25	26	27	28							

Festa di san Matteo, Apostolo ed Evangelista, che, detto Levi, chiamato da Gesù a seguirlo, lasciò l'ufficio di pubblicano o esattore delle imposte e, eletto tra gli Apostoli, scrisse un Vangelo, in cui si proclama che Gesù Cristo, figlio di Davide, figlio di Abramo, ha portato a compimento la promessa dell'Antico Testamento.

2. Commemorazione di san Giona, profeta, figlio di Amittai, sotto il cui nome è intitolato un libro dell'Antico Testamento; la sua celebre uscita dal ventre di un grosso pesce è interpretata nel Vangelo come prefigurazione della Risurrezione del Signore.
3. In Grecia, commemorazione di san Quadrato, discepolo degli Apostoli, che, come si tramanda, durante la persecuzione dell'imperatore Adriano, raccolse con fede e carità la Chiesa dispersa per timore e dedicò all'imperatore un libro in difesa della religione cristiana dall'insigne dottrina apostolica.
4. A Roma sulla via Salaria antica, san Panfilo, martire.
5. Sempre a Roma al ventesimo miglio della via Cassia in

località *ad Baccanas*, sant' Alessandro, martire.

6. A Gaza in Palestina, santi martiri Eusebio, Néstabo e Zenone, fratelli: al tempo dell'imperatore Giuliano l'Apostata, assaliti dalla folla dei pagani, furono fatti a pezzi e uccisi. Subì con loro il martirio anche san Nestore, che per le ferite ricevute portò poco dopo a termine il suo combattimento.

7*. Ad Apt nella Provenza, in Francia, san Cástore, vescovo, che, desideroso di spiegare la vita monastica ai fratelli di un monastero di nuova fondazione, chiese a san Giovanni Cassiano di comporre le celebri "Conferenze" sugli asceti d'Egitto.

8*. Nel monastero di Llandcarfan nel Galles meridionale, san Cadóco, abate, sotto il cui nome furono fondati molti monasteri anche in Cornovaglia e in Bretagna.

9*. Nel monastero di Ettenheim nel Baden, in Germania, san Landelino, monaco, originario dell'Irlanda.

10*. A Tronchiennes nella Fiandre, nell'odierno Belgio, san Gerolfo, martire, adolescente.

11*. A Troyes sulla Senna in Francia, santa Maura, vergine, assidua nelle opere di pietà e di carità.

12*. A Pesaro, beato Marco da Modena Scalabrini, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, che riuscì a ricondurre molti fuorviati sulla via della giustizia.

13. Nella fortezza di Quảng-Trị nell'An Nam, ora Viet Nam, santi martiri Francesco Jaccard, sacerdote della Società per le Missioni Estere di Parigi, e Tommaso Trần Văn Thiện, che, sotto l'imperatore Minh Mạng, subirono per Cristo carcere e percosse e morirono, infine, strangolati.

14. Presso Sai-Nam-Hte in Corea, passione dei santi martiri Lorenzo Imbert, vescovo, Pietro Maubant e Giacomo Chastan, sacerdoti della Società per le Missioni Estere di Parigi, che per salvare la vita di altri cristiani si consegnarono ai soldati e furono trafitti con la spada.

15*. Nel villaggio di Benisoda nel territorio di Valencia in Spagna, beati martiri Vincenzo Galbis Gironés, padre di famiglia, ed Emanuele Torró García, che, conformandosi alla passione di Cristo, imitarono nel trionfo del martirio colui che avevano venerato.

22 settembre

Decimo giorno prima delle Calende di ottobre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
19	20	21	22	23	24	24	25	26	27	28	29							

1. A Roma nel cimitero di Commodilla sulla via Ostiense, commemorazione di santa Emerita, martire.

2. Nell'antica Agauno nella regione del Vallese, nel territorio dell'odierna Svizzera, santi martiri Maurizio, Esuperio, Candido, soldati, che, come riferisce sant'Eucherio di

Lione, furono uccisi per Cristo sotto l'imperatore Massimiano, adornando la Chiesa, insieme ai compagni della Legione Tebea e al veterano Vittore, con la loro gloriosa passione.

3. A Roma sulla via Salaria antica, deposizione di santa Bassilla, martire, sotto gli imperatori Diocleziano e Massimiano.

4. Nel villaggio di Levroux presso Bourges in Aquitania, in Francia, san Silvano, eremita.

5. Sul monte Glonna lungo la Loira nel territorio di Poitiers in Francia, san Fiorenzo, sacerdote.

6. Nel territorio di Coutances ancora in Francia, san Laudo, vescovo.

7. A Laon in Neustria, sempre in Francia, santa Salaberga, badessa, che si tramanda sia stata guarita dalla cecità da san Colombano e da lui avviata al servizio di Dio.

8. A Ratisbona nella Baviera, in Germania, sant'Emmeramo, vescovo, ucciso per la sua fede in Cristo.

9*. Nel monastero cistercense di Morimond in Francia, transito del beato Ottone, vescovo di Frisinga, che morì nell'abito monastico che mai aveva depresso durante il suo episcopato.

10. A Torino, sant'Ignazio da Santhià (Lorenzo Maurizio) Belvisotti, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, assiduo nell'ascolto dei penitenti e nell'assistenza ai malati.

11*. Nel braccio di mare antistante Rochefort in Francia, beato Giuseppe Marchandon, sacerdote e martire, che, gettato in una fatiscente galera durante la rivoluzione francese per il suo sacerdozio, fece ritorno al Padre consunto dalla fame e dalla malattia.

12. A Seul in Corea, passione dei santi Paolo Chöng Hasang e Agostino Yu Chin-gil, martiri, dei quali il primo fu per vent'anni, in tempo di persecuzione, guida della prima comunità di cristiani, l'altro invece scrisse una lettera al papa Gregorio XVI, perché mandasse sacerdoti in Corea: entrambi catechisti, subirono insieme, dopo atroci supplizi, la decapitazione per la fede.

13*. A Montserrat in Spagna, beato Carlo Navarro, sacerdote dell'Ordine dei Chierici regolari delle Scuole Pie e martire, che durante la persecuzione contro i religiosi fu coronato da glorioso martirio.

14*. Nello stesso luogo, beato Germano Gozalvo Andreu, sacerdote e martire, che nella stessa persecuzione ottenne la corona della gloria per aver reso testimonianza a Cristo.

15*. Ad Alzira nel territorio di Valencia sempre in Spagna, beati martiri Vincenzo Pelufo Corts, sacerdote, e Giuseppa Moscardó Montalvá, vergine, che, sempre durante la medesima persecuzione contro la fede, meritavano di portare la palma della vittoria davanti a Dio onnipotente.

16*. Nel villaggio di Bolbaite sempre nel territorio di Valencia, beato Vincenzo Sicluna Hernández, sacerdote e mar-

tire, ucciso nella medesima persecuzione.

17*. Nel villaggio di Corbera vicino a Valencia, beata Maria della Purificazione Vidal Pastor, vergine e martire, che meritò di accedere alle nozze eterne con Cristo Sposo.

23 settembre

Nono giorno prima delle Calende di ottobre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
20	21	22	23	24	25	25	26	27	28	29	30							

Memoria di san Pio da Pietrelcina (Francesco) Forgione, sacerdote dell’Ordine dei Frati Minori Cappuccini, che nel convento di San Giovanni Rotondo in Puglia si impegnò molto nella direzione spirituale dei fedeli e nella riconciliazione dei penitenti ed ebbe tanta provvidente cura verso i bisognosi e i poveri da concludere in questo giorno il suo pellegrinaggio terreno pienamente configurato a Cristo crocifisso.

2. Commemorazione dei santi Zaccaria ed Elisabetta, genitori di san Giovanni Battista, Precursore del Signore. Elisabetta, accogliendo in casa sua Maria, sua parente, piena di Spirito Santo, salutò la Madre del Signore benedetta tra le donne; Zaccaria, sacerdote, pieno di spirito profetico, alla nascita del figlio, lodò Dio redentore e predisse il prossimo avvento di Cristo, che verrà dall’alto come sole che sorge.

3. A Roma, commemorazione di san Lino, papa, al quale, come scrive sant'Ireneo, i beati Apostoli affidarono la cura episcopale della Chiesa fondata a Roma e che san Paolo Apostolo ricorda come suo compagno.
4. A Capo Miseno in Campania, san Sossio, diacono e martire, che, come riferisce il papa san Simmaco, desiderando sottrarre il suo vescovo alla morte, trovò invece insieme a lui la morte, ottenendo a ugual prezzo ugual gloria.
5. Ad Ancona, commemorazione di san Costanzo, che, mansionario della chiesa, rifiuse più per l'umiltà che per il dono dei miracoli.
- 6*. Nell'isola di Iona in Scozia, san Adamnano, sacerdote e abate: ottimo conoscitore delle Scritture e instancabile amante dell'unità e della pace, con la sua predicazione persuase molti sia in Scozia sia in Irlanda a celebrare la Pasqua secondo la consuetudine romana.
7. In Africa, santi Andrea, Giovanni, Pietro e Antonio, martiri, che, catturati a Siracusa, furono deportati dai Mori e sottoposti a supplizi.
- 8*. A Venezia, beato Pietro Acotanto, monaco, che rifiutò per umiltà l'incarico di abate e preferì vivere da recluso in un chiostro.
- 9*. A Bologna, beata Elena Duglioli Dall'Olio, che, dopo un matrimonio vissuto in mirabile armonia con il marito, rimasta vedova, condusse una vita esemplare.

10*. A Tlaxcala in Messico, beati Cristoforo, Antonio e Giovanni, martiri, che, durante la prima evangelizzazione dell'America, aderirono lieti alla fede cristiana e furono per questo percossi a morte dai loro concittadini.

11*. A Montréal nel Québec in Canada, beata Maria Emilia Tavernier, religiosa, che, perduti il marito e i figli, si dedicò all'assistenza dei bisognosi e fondò la Congregazione delle Suore della Provvidenza al servizio degli orfani, degli anziani e dei malati di mente.

12*. In località Kingston sul Tamigi in Inghilterra, beato Guglielmo Way, sacerdote e martire, che, condannato a morte sotto la regina Elisabetta I per essere entrato in Inghilterra da sacerdote, morì impiccato sul patibolo.

13*. Nel villaggio di Benisa nel territorio di Valencia in Spagna, beato Vincenzo Ballester Far, sacerdote e martire, che, durante la persecuzione, affrontò il glorioso combattimento per Cristo.

14*. Nel villaggio di Benicalap nello stesso territorio in Spagna, beate martiri Sofia Ximénez Ximénez, madre di famiglia, Maria della Purificazione di San Giuseppe Ximénez e Maria Giuseppa del Río Mesa, vergini dell'Istituto delle Suore Carmelitane della Carità, che attraverso la dura prova del martirio pervennero alla gloria che non conosce fine.

15*. A Cracovia in Polonia, beata Bernardina Jablonska, vergine, che, fondatrice della Congregazione delle Suore Serve dei Poveri, fu sempre disponibile per i poveri e i malati.

16*. A Varsavia sempre in Polonia, beato Giuseppe Stanek, sacerdote della Società dell’Apostolato Cattolico e martire, che, durante la guerra, portò a termine il suo martirio, impiccato dai persecutori della fede.

24 settembre

Ottavo giorno prima delle Calende di ottobre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
21	22	23	24	25	26	26	27	28	29	30	1							

1. A Milano, sant’Anatalo, ritenuto primo vescovo di questa città.
2. A Seaulieu nel territorio di Autun in Francia, santi Andochio, Tirso e Felice, martiri.
3. A Clermont-Ferrand in Aquitania, ancora in Francia, san Rustico, vescovo, che, essendo già sacerdote in questa città, accettò, con gaudio del popolo, l’onore dell’episcopato.
4. A Lione sempre in Francia, san Lupo, vescovo, vissuto in precedenza da anacoreta.
- 5*. A Marsiglia in Provenza, sant’Isarno, abate, che, severo con se stesso, ma mite e pacifico con gli altri, rinnovò la disciplina regolare nel monastero di San Vittore.
6. In Pannonia, nel territorio dell’odierna Ungheria, san Gerardo Sagredo, vescovo di Csanád e martire, che fu mae-

stro di sant'Emerico, principe adolescente, figlio del re santo Stefano, e morì lapidato presso il Danubio nella rivolta di alcuni pagani del luogo.

7*. A Gerona nella Catalogna in Spagna, beato Dalmazio Moner, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, insigne amante della solitudine e del silenzio.

8*. A York in Inghilterra, beati martiri Guglielmo Spenser, sacerdote, e Roberto Hardesty, che, condannati a morte sotto la regina Elisabetta I, il primo perché sacerdote, l'altro perché lo aveva ospitato, furono appesi al patibolo.

9. A Nagasaki in Giappone, sant'Antonio González, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori e martire, che, mandato in Giappone con cinque compagni e poco dopo arrestato, fu sottoposto per due volte al supplizio dell'acqua e, preso dalla febbre, precedette gli altri nella morte sotto il comandante supremo Tokugawa Yemitsu.

10. A San Severino nelle Marche, san Pacifico, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori, insigne per la penitenza, l'amore della solitudine e la preghiera davanti al Santissimo Sacramento.

11*. A Maribor in Slovenia, beato Antonio Martino Slomšek, vescovo, che ebbe grande cura della vita cristiana delle famiglie e della formazione del clero e lottò con tutte le forze per l'unità della Chiesa.

12*. A Roma, beata Colomba (Giovanna) Gabriel, bades-

sa, che resse il monastero di Leopoli, ma, ingiustamente calunniata, venne a Roma, dove visse in povertà e letizia, fondando la Congregazione delle Suore Benedettine della Carità e organizzando l'opera di apostolato sociale nota come Casa Famiglia, per le operaie povere o lontane dalla famiglia.

13*. Nel villaggio di Abalat de la Ribera nel territorio di Valencia in Spagna, beato Giuseppe Raimondo Pasquale Ferrer Botella, sacerdote e martire, che patì il martirio durante la persecuzione contro la fede.

14*. Nel villaggio di Rotglá y Corbera nello stesso territorio in Spagna, beato Giuseppe Maria Ferrándiz Hernández, sacerdote e martire, che, durante la stessa persecuzione, portò a termine la sua battaglia per la fede.

15*. Nella cittadina di Ollería sempre nel territorio di Valencia, beata Incarnazione Gil Valls, vergine e martire, che andò invitta incontro a Cristo Sposo portando la lampada accesa.

16*. Ad Alzira, nello stesso territorio in Spagna, beato Giuseppe Raimondo Ferragud Girbés, martire, che, padre di famiglia, cadde per Cristo vittima dei persecutori della fede.

25 settembre

Settimo giorno prima delle Calende di ottobre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
22	23	24	25	26	27	27	28	29	30	1	2							

1. Commemorazione di san Cleofa, discepolo del Signore, al quale ardeva il cuore, quando, mentre era in viaggio con un altro discepolo, Cristo apparve la sera di Pasqua e spiegò loro lungo la via le Scritture; fu anche colui che nel villaggio di Emmaus riconobbe il Signore nell'atto di spezzare il pane.
2. Ad Amiens nella Gallia belgica, ora in Francia, san Firmino, venerato come vescovo e martire.
3. A Damasco in Siria, santi martiri Paolo e Tatta, coniugi, Sabiniano, Massimo, Rufo ed Eugenio, loro figli, che, accusati di essere cristiani, percossi e torturati con altri supplizi, resero infine l'anima a Dio.
4. A Chartres nella Gallia lugdunense, ora in Francia, san Solenne, vescovo.
5. A Soissons nella Gallia belgica, sempre in Francia, san Principio, vescovo, fratello di san Remigio.
- 6*. A Cork nel Munster in Irlanda, san Finbar, vescovo.
7. Ad Auxerre in Neustria, nell'odierna Francia,

sant'Aunacario, vescovo, durante il cui episcopato fu completato il Martirologio Geronimiano.

8*. A Cusance nel territorio di Besançon sempre in Neustria, sant'Ermenfrido, abate.

9*. Nel monastero della Santissima Trinità a Mosca in Russia, san Sergio di Radonez, che, dopo aver condotto vita eremitica in foreste selvagge, abbracciò la vita cenobitica e, eletto egúmeno, la propagò, mostrandosi uomo mite, consigliere di príncipi e consolatore dei fedeli.

10*. Sulle montagne di Alpujarras vicino a Granada nell'Andalusia in Spagna, beato Marco Criado, sacerdote dell'Ordine della Santissima Trinità per la liberazione degli schiavi e martire, che fu ucciso dai Mori.

11*. Nella cittadina di Carrión de Calatrava vicino a Ciudad Real sempre in Spagna, beati martiri Giovanni Pietro (Giuseppe) Bengoa Aranguren, sacerdote, e Paolo Maria (Pietro) Leoz y Portillo, religioso della Congregazione della Passione, e Gesù Hita Miranda, religioso della Società di Maria, che, durante la persecuzione, furono fucilati dai miliziani in odio alla Chiesa.

26 settembre

Sesto giorno prima delle Calende di ottobre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
23	24	25	26	27	28	28	29	30	1	2	3							

Santi Cosma e Damiano, martiri, che si ritiene abbiano esercitato a Cirro nella provincia di Eufra-tesia, nell'odierna Turchia, la professione di medici senza chiedere alcun compenso e abbiano sanato molti con le loro gratuite cure.

2. Commemorazione di san Gedeone, della tribù di Manasse, che fu giudice di Israele e, ricevuto dal Signore il segno della rugiada che scendeva sul vello, con la forza di Dio distrusse l'altare di Baal e liberò il popolo d'Israele dal giogo dei nemici.
3. Ad Albano nel Lazio, san Senatore, martire.
4. A Bologna, commemorazione di sant'Eusebio, vescovo, che lottò insieme a sant'Ambrogio per la fede cattolica contro l'arianesimo e si adoperò molto per promuovere tra le ragazze il valore della verginità.
- 5*. A Gaeta nel Lazio, santo Stefano da Rossano, monaco, compagno di san Nilo il Giovane.
6. Nella campagna del Tuscolo vicino a Roma, san Nilo

il Giovane, abate, che, di origine greca, cercò una santa condotta di vita e, pervaso dal desiderio di penitenza, umiltà e peregrinazione, nonché insigne per spirito di profezia e sapienza di dottrina, fondò il celebre monastero di Grottaferata secondo gli insegnamenti dei Padri orientali, dove nonagenario rese in chiesa lo spirito a Dio.

7*. A Salerno, beata Lucia da Caltagirone, vergine del Terz'Ordine regolare di San Francesco.

8. A Seul in Corea, passione dei santi Sebastiano Nam I-gwan e nove compagni⁵³, martiri, che per la fede cristiana furono decapitati dopo atroci torture; vengono commemorate con loro anche le sante martiri Lucia Kim, Caterina Yi, vedova, e sua figlia Maddalena Cho, vergine, che, messe in carcere per Cristo, in un giorno ignoto di questo mese morirono per i supplizi patiti.

9. A Lione in Francia, santa Teresa (Maria Vittoria) Couderc, vergine, che non senza grandi tribolazioni, ma con animo sereno, fondò nel villaggio di La Louvesc presso la tomba di san Giovanni Francesco Regis la Società di Nostra Signora del Ritiro del Cenacolo.

10*. Nel villaggio di Gars vicino a Monaco di Baviera in Germania, beato Gaspare Stanggassinger, sacerdote della Congregazione del Santissimo Redentore, che, incaricato

⁵³ I loro nomi sono: santi Ignazio Kim Che-jun, Carlo Cho Shin-ch'öl, Colomba Kim Hyo-im, vergine; Maddalena Pak Pong-sön e Perpetua Hong Küm-ju, vedova; Giulitta Kim, Agata Chön Kyöng-hyöb, Maddalena Hø Kye-im.

della formazione dei giovani, offrì loro un esempio di gioiosa carità e di preghiera assidua.

11*. Nella città di Los Reyes in Perù, beato Luigi Tezza, sacerdote, dell'Ordine dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi, che per servire Dio tra i malati fondò la Congregazione delle Figlie di San Camillo, che sapientemente avviò a molteplici opere di carità.

12*. A Valencia in Spagna, beate Maria del Rifugio (Teresa) Rosat Balasch e Maria del Calvario (Giuseppa) Romero Clariana, vergini della Congregazione della Dottrina Cristiana e martiri, che, durante la persecuzione, furono gettate in carcere e infine uccise per essere rimaste fedeli a Cristo Sposo.

13*. Nello stesso luogo, beato Raffaele Pardo Molina, religioso dell'Ordine dei Predicatori e martire, che morì durante la persecuzione contro la fede. Insieme con lui si commemora anche il beato martire Giuseppe Maria Vidal Segú, sacerdote del medesimo Ordine, che per la sua instancabile testimonianza di fede in Cristo fu accolto nella gloria a Barcellona.

14*. Nel villaggio di Puerto de Canals nel territorio di Valencia in Spagna, beata Crescenza Valls Espí, vergine e martire, che patì il martirio nel corso della medesima persecuzione contro la fede.

15*. Nel villaggio di Benifairó de Valldigna nello stesso territorio in Spagna, beata Maria dell'Oblio Noguera Albeda, vergine e martire, che, sempre nella stessa persecuzione, subì il martirio per la fede.

16*. Nel villaggio di Gilet sempre nella medesima regione, beato Bonaventura (Giulio) Esteve Flors, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini e martire, che nello stesso periodo passò al Signore sotto la violenza dei nemici della fede.

17*. Nel villaggio di Benifallím nel territorio di Alicante ancora in Spagna, beata Maria Jordá Botella, vergine e martire, che portò a termine il glorioso combattimento per Cristo.

18*. A Madrid sempre in Spagna, beato Leone (Emanuele) Legua Martí, sacerdote del Terz'Ordine Cappuccino della Beata Vergine Addolorata e martire, che ancora nella stessa persecuzione ottenne la corona di gloria.

27 settembre

Quinto giorno prima delle Calende di ottobre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
24	25	26	27	28	29	29	30	1	2	3	4							

Memoria di san Vincenzo de' Paoli, sacerdote, che, pieno di spirito sacerdotale, a Parigi si dedicò alla cura dei poveri, riconoscendo nel volto di ogni sofferente quello del suo Signore e fondò la Congregazione della Missione, nonché, con la collaborazione di santa Luisa de Marillac, la Congregazione delle Figlie della Carità, per provvedere al ri-

pristino dello stile di vita proprio della Chiesa delle origini, per formare santamente il clero e per assistere i poveri.

2. A Milano, san Caio, vescovo.
3. Nella fortezza di Brémur in Francia, san Fiorentino, che si tramanda sia stato trafitto con la spada dai Vandali insieme a sant'Ilario.
4. Nel cenobio di Liesse nell'Hainault, nel territorio dell'odierna Francia, santa Iltrude, vergine, che visse piamente, ritiratasi presso suo fratello Guntardo abate.
5. A Córdoba nell'Andalusia in Spagna, santi martiri Adolfo e Giovanni, fratelli, che durante la persecuzione dei Mori, al tempo del re 'Abd ar-Rahman II, furono coronati dal martirio per Cristo.
- 6*. A Fara presso Cingoli nelle Marche, san Bonfilio, che, dopo essere stato vescovo di Foligno, trascorse dieci anni in Terra Santa; fatto poi ritorno in Italia, visse da monaco nel monastero di Storaco, di cui in passato era stato abate, e morì, infine, in solitudine.
7. A Parigi in Francia, sant'Elzeáro di Sabran, che, conte di Ariano, osservata la verginità e tutte le altre virtù insieme a sua moglie, la beata Delfina, morì in ancor florida età.
- 8*. A Pistoia, beato Lorenzo da Ripafratta, sacerdote del-

l'Ordine dei Predicatori, che osservò fedelmente per sessant'anni la disciplina religiosa e fu assiduo nell'ascolto dei peccatori.

9*. In una sordida galera ancorata al largo di Rochefort sulla costa francese, beato Giovanni Battista Laborier du Vivier, diacono e martire, che durante la persecuzione della Chiesa fu condannato a una dura prigionia per il suo stato clericale e morì consunto da grave malattia.

10*. A Sagunto in Spagna, beati martiri Giuseppe Fenollosa Alcayna, sacerdote, e Fedele (Mariano) Climent Sanchés, religioso dell'Ordine dei Frati Minori Capuccini, che, nel corso della persecuzione contro la fede, sparsero il loro sangue per Cristo.

11*. Nel villaggio di Gilet nel territorio di Valencia sempre in Spagna, beate martiri Francesca Saveria (Maria) Fenollosa Alcayna, religiosa del Terz'Ordine delle Cappuccine della Sacra Famiglia, e Erminia Martínez Amigó, madre di famiglia, che, nella stessa persecuzione, confermarono con il loro sangue la fedeltà al Signore.

28 settembre

Quarto giorno prima delle Calende di ottobre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
25	26	27	28	29	1	30	1	2	3	4	5							

San Venceslao, martire: duca di Boemia, fu educato alla sapienza umana e divina dalla zia paterna Ludmilla e, pur severo con sé stesso, fu però uomo di pace nell'amministrare il regno e misericordioso verso i poveri e riscattò in massa gli schiavi pagani in vendita a Praga, perché fossero battezzati; dopo avere affrontato molte difficoltà nel governare i suoi sudditi e nell'educarli alla fede, tradito da suo fratello Boleslao, fu ucciso in chiesa a Stará Boleslav in Boemia da alcuni sicari.

Santi Lorenzo da Manila Ruiz e quindici compagni⁵⁴, martiri, che, preti, religiosi e laici, dopo aver seminato la fede cristiana nelle isole Filippine, a Taiwan e nel Giappone, per ordine del comandante supremo Tokugawa Yemitsu subirono in giorni di-

⁵⁴ I loro nomi sono: santi Domenico Ibañez de Erquicia, Giacomo Kyuhei Gorobiroye Tomonaga, Antonio Gonzalez, Michele di Aozaraza, Guglielmo Courtet, Vincenzo Shiwozuka, Luca Alfonso Gorda, Giordano (Giacinto) Ansalone e Tommaso Hioji Rokuzajemon Nishi, sacerdoti dell'Ordine dei Predicatori; Francesco Shoyemon, Michele Kurobiroye e Matteo Kohiroye, religiosi della stesso Ordine; Maddalena di Nagasaki, vergine del Terz'Ordine di Sant'Agostino; Marina di Omura, vergine del Terz'Ordine dei Predicatori; Lazzaro di Kyoto, laico.

versi a Nagasaki in Giappone il martirio per amore di Cristo, ma vengono oggi celebrati tutti in un'unica commemorazione.

3. A Chiliadu in Pisidia, nell'odierna Turchia, santi fratelli Alfeo, Alessandro e Zosimo, martiri.

4. Nel monastero di Souka vicino a Betlemme in Palestina, san Caritone, abate, che, assiduo nella preghiera e nei digiuni, fondò nel deserto numerosi monasteri.

5. A Bologna, san Zama, ritenuto primo vescovo della città.

6. A Tolosa in Aquitania, ora in Francia, sant'Esuperio, vescovo, che dedicò una basilica in onore di san Saturnino e, al momento dell'invasione dei barbari, si mostrò strenuo difensore della sua città; san Girolamo racconta quanto fosse parco verso se stesso e generoso, invece, con gli altri.

7. A Betlemme di Giuda, commemorazione di santa Eustochio, vergine, che, insieme a sua madre santa Paola, partì da Roma per raggiungere il presepe del Signore e non privarsi del consiglio del suo maestro san Girolamo e in questa terra passò al Signore rifulgendo di meriti insigni.

8. A Ginevra nell'odierna Svizzera, san Salonio, vescovo, che condusse dapprima vita monastica nell'isola di Lérins e, divenuto poi vescovo, sostenne la dottrina del papa san Leone Magno e spiegò misticamente le Sacre Scritture.

9*. A Riez in Provenza in Francia, san Fausto, vescovo, che, già abate di Lérins, fu esiliato dal re Eurico per aver scritto contro l'arianesimo in merito all'incarnazione del Verbo di Dio e alla consustanzialità dello Spirito Santo con il Padre e alla sua coeternità con il Figlio.

10*. A Lione in Francia, sant'Annemondo, vescovo e martire.

11*. A Salisburgo in Baviera, nell'odierna Austria, santi Cunialdo e Gisilaro, sacerdoti, che aiutarono il vescovo san Ruperto.

12. Presso Magonza in Renania, in Germania, santa Lioba, vergine: chiamata dall'Inghilterra in Germania da san Bonifacio, suo parente, fu messa a capo del monastero di Tauberbischofsheim, dove guidò le ancelle di Dio sulla via della perfezione con la parola e l'esempio.

13*. A Pavia, beato Bernardino da Feltre (Martino) Tomitano, sacerdote dell'Ordine dei Minori, che riportò ovunque buona messe dalla sua predicazione, istituì contro l'usura i cosiddetti Monti di Pietà e, uomo di pace, fu chiamato dal papa Sisto IV a ricomporre le discordie civili.

14. A Madrid in Spagna, san Simone de Rojas, sacerdote dell'Ordine della Santissima Trinità per la liberazione degli schiavi, che, membro del seguito della regina di Spagna, non accettò mai né carro né compenso, ma tra i regali splendori si mostrò sempre umile, povero, misericordioso verso i miseri e ardente di devozione per Dio.

15*. A Nagasaki in Giappone, beati Giovanni Shozaburo, catechista, Mancio Ichizayemon, Michele Tayemon Kinoshi, Lorenzo Hachizo, Pietro Terai Kuhioye e Tommaso Terai Kahioye, martiri, decapitati per Cristo.

16*. Nel villaggio di San Felix de Codines nella Catalogna in Spagna, beato Francesco Saverio Ponsa Casallarch, religioso dell'Ordine di San Giovanni di Dio e martire, che, durante la persecuzione, ottenne la palma della gloria per Cristo e per la Chiesa.

17*. Nella cittadina di Benillup nel territorio di Alicante sempre in Spagna, beata Amalia Abad Casasempere, martire, che, madre di famiglia, durante la persecuzione contro la fede raggiunse la corona del martirio per la sua testimonianza resa a Cristo.

18*. A Valencia sempre in Spagna, beato Giuseppe Tarrats Comaposada, religioso della Compagnia di Gesù e martire, che, in quella stessa persecuzione, fu accolto da Cristo nella gloria.

19*. Nella città di Karadzar vicino a Karaganda in Kazakistan, beato Niceta Budka, vescovo, che, primo a esercitare il ministero in Canada tra i cattolici di Rito bizantino, fu deportato, sotto un regime ostile a Dio, in un campo di detenzione, dove, perseverando nella fede, sopportò per amore di Cristo ogni avversità con forza d'animo fino alla morte.

29 settembre

Terzo giorno prima delle Calende di ottobre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
26	27	28	29	1	2	1	2	3	4	5	6							

Festa dei santi Michele, Gabriele e Raffaele, arcangeli. Nel giorno della dedicazione della basilica intitolata a San Michele anticamente edificata a Roma al sesto miglio della via Salaria, si celebrano insieme i tre arcangeli, di cui la Sacra Scrittura rivela le particolari missioni: giorno e notte essi servono Dio e, contemplando il suo volto, lo glorificano incessantemente.

2. A Marmara Ereğlisi in Tracia, nell'odierna Turchia, sant'Eutichio, vescovo e martire.
3. A Ečmiadzin in Armenia, sante Ripsime, Gaiana e compagne, martiri.
4. A Auxerre nella Gallia lugdunense, ora in Francia, san Fraterno, vescovo.
5. In Palestina, san Ciriaco, anacoreta, che per circa novant'anni condusse una vita di grande austerità in spelonche e fu modello degli anacoreti e difensore della verità della fede contro gli errori degli origenisti.
- 6*. A Mettlach sul fiume Saar nella Renania, in Germa-

nia, deposizione di san Liudvino, vescovo di Treviri, che, fondatore del monastero del luogo, morì piamente a Reims.

7*. Nell'isola di Ufnau sul lago di Zurigo nell'odierna Svizzera, sant'Adelrico, sacerdote ed eremita.

8*. Nella Bretagna in Francia, san Maurizio, abate dapprima del monastero cistercense di Langonnet e poi di quello di Carnoët da lui fondato, dove riposò in fama di santità.

9*. Nel monastero cistercense di Longpont in Francia, beato Giovanni di Montmirail, che da illustrissimo cavaliere si fece umile monaco.

10*. Presso Vannes sulla costa della Bretagna, beato Carlo da Blois, uomo pio, mite e umile: duca di Bretagna, avrebbe desiderato entrare tra i Frati Minori, ma, costretto a difendere la propria sovranità contro un nemico, forte nelle difficoltà, subì una lunga carcerazione e fu ucciso in combattimento presso Auray.

11*. A Roma, beato Nicola da Forca Palena, sacerdote dell'Ordine degli Eremiti di San Girolamo, che sul colle Gianicolo fondò il monastero di sant'Onofrio, dove centenario riposò nel Signore.

12*. A Leopoli nel territorio dell'odierna Ucraina, san Giovanni da Dukla, sacerdote dell'Ordine dei Minori, che condusse vita nascosta e ascetica secondo le consuetudini degli Osservanti, si adoperò con fervido zelo nella cura pastorale delle anime e promosse l'unità di cristiani.

13. A Nagasaki in Giappone, passione dei santi martiri Michele de Aozarása, Guglielmo Courtet, Vincenzo Shiwozuka, sacerdoti dell'Ordine dei Predicatori, Lazzaro di Kyoto e Lorenzo da Manila Ruiz, padre di famiglia, che, tenuti in prigione per oltre un anno per il nome di Cristo, subirono il supplizio della croce e infine la decapitazione. La loro memoria, insieme a quella di altri compagni, si celebra il giorno precedente a questo.

14. Nel villaggio di Ossernenon in territorio canadese, passione di san Renato Goupil, martire, che, medico e collaboratore di sant'Isacco Jogues, fu ucciso da un pagano con un colpo di scure.

15*. Nel villaggio di Gilet vicino a Valencia in Spagna, beato Giacomo Mestre Iborra, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini e martire, che, durante la persecuzione contro la fede, versò il sangue per Cristo.

16*. A Valencia sempre in Spagna, beati martiri Paolo Bori Puig, sacerdote, e Vincenzo Sales Genovés, religioso, della Compagnia di Gesù, che sostennero il glorioso combattimento per Cristo.

17*. Nel villaggio di Picadero de Paterna nel territorio di Valencia sempre in Spagna, beati Dario Hernández Morató, sacerdote della Compagnia di Gesù e martire, che nella medesima persecuzione rese l'anima a Dio.

18*. A Lérida ancora in Spagna, beato Francesco da Paola Castelló y Aleu, martire, che, condannato in quella stessa

persecuzione contro la fede, non esitò ad affrontare con animo sereno e somma fermezza la morte per Cristo.

30 settembre

Il giorno prima delle Calende di ottobre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
27	28	29	1	2	3	2	3	4	5	6	7							

Memoria di san Girolamo, sacerdote e dottore della Chiesa: nato in Dalmazia, nell'odierna Croazia, uomo di grande cultura letteraria, compì a Roma tutti gli studi e qui fu battezzato; rapito poi dal fascino di una vita di contemplazione, abbracciò la vita ascetica e, recatosi in Oriente, fu ordinato sacerdote. Tornato a Roma, divenne segretario di papa Damaso e, stabilitosi poi a Betlemme di Giuda, si ritirò a vita monastica. Fu dottore insigne nel tradurre e spiegare le Sacre Scritture e fu partecipe in modo mirabile delle varie necessità della Chiesa. Giunto infine a un'età avanzata, riposò in pace.

2. A Piacenza, sant'Antonino, martire.
3. A Solothurn nell'odierna Svizzera, santi Orso e Vitto-re, martiri, che si dice appartenessero alla Legione Tebea.
4. In Armenia, san Gregorio, detto l'Illuminatore, vesco-

vo, che dopo grandi fatiche si ritirò in una grotta alla confluenza dei rami del fiume Eufrate e qui riposò in pace, dopo essersi guadagnato la fama di apostolo degli Armeni.

5*. A Marsiglia nella Provenza in Francia, santa Eusebia, vergine, che servì Dio fedelmente dalla gioventù alla vecchiaia.

6. A Canterbury nel Kent in Inghilterra, sant'Onorio, vescovo, che, monaco romano, fu mandato dal papa san Gregorio Magno ad evangelizzare l'Inghilterra come compagno di sant'Agostino, al quale succedette poi nell'episcopato.

7*. A Roma, san Simone, monaco, che, già conte di Crépy in Francia, rinunciando alla patria, al matrimonio e a tutti i suoi averi, scelse di ritirarsi a vita prima monastica e poi eremitica sul massiccio del Giura; chiamato spesso a intervenire come legato per riconciliare tra loro i principi in guerra, morì a Roma e fu sepolto presso san Pietro.

8. Presso Nusco in Campania, sant'Amato, vescovo.

9* A Die in Francia, sant'Isidone, vescovo, che, mosso dall'amore per i luoghi santi, fece per due volte un pio pellegrinaggio a Gerusalemme.

10*. A Pesaro, beata Felicia Meda, badessa dell'Ordine delle Clarisse.

11. A Roma, san Francesco Borgia, sacerdote, che, morta la moglie, dalla quale aveva avuto otto figli, entrò nella Com-

pagnia di Gesù e, lasciati gli onori terreni e rifiutati quelli ecclesiastici, eletto preposito generale, restò celebre per austerità di vita e spirito di preghiera.

12*. Sulla costa francese nel mare antistante Rochefort, beato Giovanni Nicola Cordier, sacerdote e martire, che, dopo la soppressione della Compagnia di Gesù, svolse il suo ministero sacerdotale nel territorio di Verdun, finché, nel corso della rivoluzione francese, gettato perché sacerdote in una galera ferma all'ancora, morì malato di letale inedia.

13*. Nel villaggio di Lanzo vicino a Torino, beato Federico Albert, sacerdote: da parroco, fondò la Congregazione delle Suore di San Vincenzo de' Paoli dell'Immacolata Concezione per assistere in ogni modo i più poveri.

14. A Lisieux in Francia, anniversario della morte di santa Teresa di Gesù Bambino, la cui memoria si celebra domani.

O T T O B R E

1 ottobre

Calende di ottobre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
28	29	1	2	3	4	3	4	5	6	7	8							

Memoria di santa Teresa di Gesù Bambino, vergine e dottore della Chiesa: entrata ancora adolescente nel Carmelo di Lisieux in Francia, divenne per purezza e semplicità di vita maestra di santità in Cristo, insegnando la via dell'infanzia spirituale per giungere alla perfezione cristiana e ponendo ogni mistica sollecitudine al servizio della salvezza delle anime e della crescita della Chiesa. Concluse la sua vita il 30 settembre, all'età di venticinque anni.

2. A Séclin nella Gallia belgica, ora in Francia, san Piatone, venerato come sacerdote, evangelizzatore del territorio di Tournai e martire.

3. A Lisbona in Portogallo, santi Verissimo, Massima e Giulia, martiri.

4. A Costantinopoli, san Romano, diacono, che per la sua sublime arte nel comporre inni sacri in onore del Signore

e dei santi meritò il soprannome di Melode.

5. A Treviri nella Renania, nel territorio dell'odierna Germania, san Nicezio, vescovo, che, come attesta san Gregorio di Tours, veemente nella predicazione, terribile nei rimproveri, fermo nell'insegnamento, fu colpito dall'esilio sotto il re dei Franchi Clotario.

6. A Gand nelle Fiandre, nell'odierno Belgio, san Bavone, monaco, che fu discepolo di sant'Amando; abbandonato il mondo, distribuì i suoi beni ai poveri e si ritirò nel monastero fondato in questo luogo.

7*. A Condé-sur-l'Escault nell'Hainault sempre nell'odierno Belgio, san Vasnolfo, monaco, di origine scozzese.

8. A Canterbury in Inghilterra, san Gerardo Edwards, sacerdote e martire, che, ordinato in Francia e tornato in patria, dopo una lunga carcerazione, terminò il suo martirio sul patibolo durante la persecuzione della regina Elisabetta I. Insieme a lui subirono la passione i beati Roberto Wilcox e Cristoforo Buxton, perché sacerdoti, e Roberto Widmerpool, per aver aiutato un sacerdote.

9*. A Chichester sempre in Inghilterra, beati Rodolfo Crockett e Edoardo James, sacerdoti e martiri, che, ritornati in patria dal Collegio Inglese di Reims, per il solo sacerdozio furono condotti al supplizio del patibolo.

10*. A Ipswich sempre in Inghilterra, beato Giovanni Robinson, sacerdote e martire, che, padre di famiglia, dopo es-

sere rimasto vedovo, a causa del sacerdozio ricevuto in avanzata età ricevette la corona del martirio.

11*. A Nagasaki in Giappone, beati Gaspare Hikojiro e Andrea Yoshida, martiri, che, catechisti, subirono la decapitazione per avere accolto in casa dei sacerdoti.

12*. A Saronno vicino a Varese, beato Luigi Maria Monti, religioso, che, pur conservando lo stato laicale, istituì i Figli dell'Immacolata Concezione, che diresse in spirito di carità verso i poveri e i bisognosi, occupandosi in particolare dell'assistenza agli infermi e agli orfani e della formazione dei giovani.

13*. Nel villaggio di Rotglá y Corbera nel territorio di Valencia in Spagna, beata Fiorenza Caerols Martínez, vergine e martire, che, durante la persecuzione contro la fede, meritò di raggiungere attraverso il martirio la gloria della vita eterna.

14*. Nel villaggio di Villena sempre nello stesso territorio, beato Alvaro Sanjuán Canet, sacerdote della Società Salesiana e martire, che nella stessa persecuzione pervenne dopo un aspro combattimento alla palma della vittoria.

15*. Vicino a Monaco di Baviera in Germania, beato Antonio Rewera, sacerdote e martire, che deportato dalla Polonia nel campo di prigionia di Dachau per la sua fede cristiana, ottenne tra i tormenti la corona del martirio.

2 ottobre

Sesto giorno prima delle None di ottobre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
29	1	2	3	4	5	4	5	6	7	8	9							

Memoria dei santi Angeli Custodi, che, chiamati in primo luogo a contemplare il volto di Dio nel suo splendore, furono anche inviati agli uomini dal Signore, per accompagnarli e assisterli con la loro invisibile ma premurosa presenza.

2. A Nicomedia in Bitinia, nell'odierna Turchia, sant'E-leuterio, martire.

3*. A Numanzia in Spagna, san Saturio, eremita.

4. Nell'odierna Saint-Léger nel territorio di Arras, nella Francia settentrionale, passione di san Leodegario, vescovo di Autun, che, dopo molte torture e l'accecamento, fu ingiustamente ucciso da Ebroíno maggiordomo di corte del re Teodorico. Con lui si venera la memoria di suo fratello san Gerino, martire, che, due anni prima, sempre per ordine di Ebroíno, morì lapidato.

5*. Ad Andage tra le Ardenne in Austrasia, nell'odierno Belgio, san Beregíso, abate, che fondò qui un monastero di chierici regolari e lo governò con diligenza.

6*. Nel territorio dell'odierna Svizzera, sant'Ursicino, vescovo di Coira e primo abate del monastero di Disentis da lui fondato.

7. A Costantinopoli, commemorazione di san Teofilo, monaco, che per aver difeso le sacre immagini fu crudelmente fustigato e mandato in esilio da Leone l'Isaurico.

8*. A Nagasaki in Giappone, beati Ludovico Yakichi e Lucia, coniugi, e i loro figli Andrea e Francesco, martiri, che affrontarono la morte per Cristo: i ragazzi e la madre decapitati davanti al padre e questi, infine, arso vivo.

9*. Nel mare davanti a Rochefort in Francia in una squallida galera ferma all'ancora, beato Giorgio Edmondo René, sacerdote e martire, che, canonico di Vézelay, condannato durante la rivoluzione francese agli arresti navali per avere esercitato il ministero sacerdotale, morì consunto dalla cancrena.

10*. A Lione in Francia, beato Antonio Chevrier, sacerdote, che fondò l'Opera della Provvidenza del Prado per preparare i sacerdoti ad insegnare ai giovani poveri la fede cristiana.

11*. A Fianarantsoa in Madagascar, beato Giovanni Beyzym, sacerdote della Compagnia di Gesù, che svolse in tutta l'isola una fervida attività per i lebbrosi, che servì nel corpo e nello spirito con grande zelo di carità.

12*. Vicino a Castellón de la Plana sulla costa spagnola, beati Francesco Carceller, dell'Ordine dei Chierici regolari delle Scuole Pie, e Isidoro Bover Oliver, della Società dei sa-

ceroti operai diocesani, sacerdoti e martiri: durante la persecuzione, portarono a termine il loro martirio fucilati in odio al sacerdozio davanti al muro del cimitero.

13*. Nel villaggio di Sax vicino ad Alicante sempre in Spagna, beati fratelli Elia e Giovanni Battista Carbonell Mollá, sacerdoti e martiri, fucilati durante la stessa persecuzione contro la Chiesa.

14*. Nel villaggio di Silla vicino a Valencia ancora in Spagna, beata Maria Guadalupe (Maria Francesca) Ricart Olmos, religiosa dell'Ordine dei Servi di Maria e martire, che sempre nella medesima persecuzione fu coronata dal martirio per aver testimoniato Cristo.

15*. Nella città di Stanisławów in Polonia, beata Maria Antonina Kratochwil, vergine della Congregazione delle Suore Scolastiche di Nostra Signora e martire, che, durante la guerra, fu per la sua fede messa in carcere, dove morì sotto tortura per Cristo Sposo.

3 ottobre

Quinto giorno prima delle None di ottobre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
1	2	3	4	5	6	5	6	7	8	9	10							

1. Commemorazione di san Dionigi l'Areopagita, che si convertì a Cristo annunciato da san Paolo Apostolo davanti all'Areopágo e fu costituito primo vescovo di Atene.

2. A Roma nel cimitero di Ponziano sulla via Portuense, santa Candida martire.
3. Ad Alessandria d'Egitto, commemorazione dei santi Fausto, Caio, Pietro, Paolo, Eusebio, Cheremóne, Lucio e altri due, i quali, prima sotto l'imperatore Decio e poi sotto Valeriano, per ordine del governatore Emiliano, molto patirono insieme al vescovo san Dionigi come confessori della fede; tra loro Fausto raggiunse, sotto l'imperatore Diocleziano, anche la palma del martirio.
4. A Maiuma in Palestina, commemorazione di sant'Esichio, monaco, che fu discepolo di sant'Ilarione e suo compagno di pellegrinaggio.
5. Commemorazione di san Massimiano, vescovo di Bagai in Numidia, nell'odierna Algeria, che, dopo avere più volte patito dagli eretici atroci torture, fu infine gettato da una torre e abbandonato come morto; ma, raccolto poi dai passanti e sanato, non desistette dal lottare per la fede cattolica.
- 6*. A Toulon nella Provenza in Francia, san Cipriano, vescovo, che, discepolo di san Cesario di Arles, difese in molti concili la retta fede sulla grazia, sostenendo che nessun beneficio si può di per sé trarre dalle realtà divine, se non prima invocato dalla grazia preveniente di Dio.
7. In Sassonia, nell'odierna Germania, due santi martiri di nome Evaldo, il primo detto Nero, l'altro Bianco: sacerdoti di origine inglese, formati sull'esempio di san Villibrordo e dei suoi compagni, passarono in Sassonia e, avendo comin-

ciato a predicare Cristo, catturati dai pagani, subirono il martirio.

8*. Nel monastero di Metten nella Baviera, in Germania, beato Utto, fondatore e primo abate.

9. Nel territorio di Namur, nell'odierno Belgio, san Gerardo, primo abate del monastero di Brogne da lui fondato, che si adoperò per il rinnovamento della disciplina monastica nelle Fiandre e nella Lotaringia e riportò molti cenobi alla originaria osservanza della regola.

10*. A Coira in Svizzera, beato Adalgotto, vescovo, che, discepolo di san Bernardo a Chiaravalle, fu grande benemerito della disciplina monastica.

11*. Sulla riva del fiume Uruaçu vicino a Natal in Brasile, beati Ambrogio Francesco Ferro, sacerdote, e compagni⁵⁵, martiri, vittime della repressione perpetrata contro la fede cattolica.

12*. A Madrid in Spagna, beato Crescenzo García Pobo, sacerdote del Terz'Ordine Cappuccino della beata Vergine Addolorata e martire, che, durante la persecuzione contro la fede, versò il suo sangue per Cristo.

⁵⁵ I loro nomi sono: beati Antonio Baracho, Antonio Vilela Cid, Antonio Vilela il giovane e sua figlia, Didaco Pereira, Emanuele Rodrigues Moura e sua moglie, figlia di Francesco Dias giovane, Francesco de Bastos, Francesco Mendes Pereira, Giovanni da Silveira, Giovanni Lostau Navarro, Giovanni Martina e sette giovani, Giuseppe do Porto, Matteo Moreira, Simone Correia, Stefano Machado de Miranda e le sue due figlie, Vincenzo de Souza Pereira.

4 ottobre

Quarto giorno prima delle Nove di ottobre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
2	3	4	5	6	7	6	7	8	9	10	11							

Festa di san Francesco, che, dopo una spensierata gioventù, ad Assisi in Umbria si convertì ad una vita evangelica, per servire Gesù Cristo che aveva incontrato in particolare nei poveri e nei diseredati, facendosi egli stesso povero. Unì a sé in comunità i Frati Minori. A tutti, itinerando, predicò l'amore di Dio, fino anche in Terra Santa, cercando nelle sue parole come nelle azioni la perfetta sequela di Cristo, e volle morire sulla nuda terra.

2. A Bologna, san Petronio, vescovo, che, rinunciando dall'autorità di questo mondo, ascese al ministero sacerdotale e dispensò nei suoi scritti e con il suo esempio insegnamenti riguardo ai doveri dei vescovi.

3*. Nel territorio di Tours in Francia, san Quintino, martire.

4. A Parigi sempre in Francia, santa Aurea, badessa, che sant'Eligio mise a capo di un monastero da lui stesso fondato in questa città sotto la regola di san Colombano, nel quale aveva raccolto trecento vergini.

5*. A New Orleans in Louisiana negli Stati Uniti d’America, beato Francesco Saverio Seelos, sacerdote della Congregazione del Santissimo Redentore, originario della Baviera, sempre attento alle necessità dei fanciulli, dei giovani e degli immigrati.

6*. Nel villaggio di Xaraco nel territorio di Valencia in Spagna, beato Enrico Morant Pellicer, sacerdote e martire, che, durante la persecuzione, portò a termine il suo combattimento per la fede.

7*. Vicino alla città di Gandía nello stesso territorio in Spagna, beato Giuseppe Canet Giner, sacerdote e martire, che per la sua fedeltà a Cristo meritò di essere associato al sacrificio del Salvatore.

8*. Nella cittadina di Bellrreguart sempre nel territorio di Valencia, beato Alfredo Pellicer Muñoz, religioso dell’Ordine dei Frati Minori e martire, che nella stessa persecuzione testimoniò la sua fede in Cristo fino alla palma del martirio.

5 ottobre

Terzo giorno prima delle None di ottobre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
3	4	5	6	7	8	7	8	9	10	11	12							

1. A Treviri nella Gallia belgica, nel territorio dell’odierna Germania, commemorazione dei santi martiri, che si ritiene abbiano conseguito la palma del martirio durante la persecuzione dell’imperatore Diocleziano.

2. A Gorgos in Cilicia, nell'odierna Turchia, santa Caritína, martire.
3. Commemorazione di santa Mamláca, vergine e martire, che, giunta in Persia dalla terra dei Garamei, fu uccisa per ordine del re Sabor II.
4. A Valence nel territorio di Vienne in Francia, sant'Appollinare, vescovo: fratello di sant'Avító, vescovo di Vienne, fu uomo pervaso da fervore di giustizia e onestà e rinnovò l'autorità e l'antico decoro della religione cristiana nella sede di Valence rimasta a lungo vacante.
5. Commemorazione di san Placido, monaco, che fu sin dalla fanciullezza discepolo carissimo di san Benedetto.
- 6*. A Nevers in Neustria, ora in Francia, san Girolamo, vescovo, che diede lustro alla sua Chiesa con la sua munificenza e la sua sollecitudine pastorale.
- 7*. Presso Paderborn in Sassonia, nell'odierna Germania, san Meinolfo, diacono, che costruì e adornò il monastero di Bóddeken, dove stabilì una comunità di sacre vergini.
8. A León in Spagna, commemorazione di san Froilano, vescovo, che, elevato all'episcopato dopo aver condotto vita eremitiva, evangelizzò le regioni della Spagna liberate dal giogo dei Mori e rifulse per l'ardore nella propagazione della vita monastica e per la generosità verso i poveri.
9. A Zamóra sempre in Spagna, commemorazione di

sant'Attilano, vescovo, che, dapprima monaco, fu straordinario compagno di san Froilano nell'attirare a Cristo le regioni prima devastate dai Mori.

10*. A Firenze, beato Pietro da Imola, che, cavaliere dell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme, si prese con pia carità cura degli infermi.

11*. A Beaulieu nel territorio di Cahors in Francia, commemorazione di santa Flora, vergine dell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme, che curò nell'ospedale gli ammalati poveri e condivise nel corpo e nell'anima la passione di Cristo.

12*. A Cori nel Lazio, beato Santo, sacerdote dell'Ordine degli Eremiti di Sant'Agostino, che folle intere seguivano quando predicava la parola di Dio.

13*. A Norimberga nella Baviera, in Germania, beato Raimondo delle Vigne, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, che fu prudente guida spirituale di santa Caterina da Siena, di cui scrisse anche una biografia.

14*. A Vigevano in Lombardia, beato Matteo (Giovanni Francesco) Carreri, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, che fu nel suo tempo un incisivo ed eloquente predicatore della parola di Dio.

15*. A Londra in Inghilterra, beati martiri Guglielmo Hartley e Giovanni Hewett, sacerdoti, e Roberto Sutton, che per la loro fedeltà alla Chiesa cattolica furono impiccati in luoghi diversi nei pressi della città sotto la regina Elisabetta I.

16*. Nel villaggio di Mindelstetten nel territorio di Ratisbona in Germania, beata Anna Schäffer, vergine, che all'età di diciannove anni, mentre prestava servizio come domestica, si ustionò con acqua bollente e, nonostante il progressivo peggioramento delle sue condizioni, visse poi serenamente in povertà e in preghiera, offrendo la croce del suo dolore per la salvezza delle anime.

17*. A Pompei presso Napoli, beato Bartolomeo Longo: avvocato dedito al culto mariano e all'istruzione cristiana dei contadini e dei fanciulli, fondò, con l'aiuto della pia moglie, il santuario del Rosario a Pompei e la Congregazione delle Suore che porta lo stesso titolo.

18. Presso la località Tepatitlán in Messico, san Tranquillino Ubiarco, sacerdote e martire, che, durante la persecuzione contro la Chiesa, appeso ad un albero per aver svolto incessantemente il ministero pastorale, portò a compimento il suo glorioso martirio.

19. A Cracovia in Polonia, santa Maria Faustina (Elena) Kowalska, vergine delle Suore della Beata Maria Vergine della Misericordia, che si adoperò molto per manifestare il mistero della divina misericordia.

20*. Nella cittadina di Płonkowo sempre in Polonia, beato Mariano Skrzypezak, sacerdote e martire, che, durante l'occupazione della Polonia da parte di un regime ostile a Dio, fucilato davanti alla chiesa, ottenne per la sua invitta fede la palma del martirio.

6 ottobre

Il giorno prima delle None di ottobre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
4	5	6	7	8	9	8	9	10	11	12	13							

San Bruno, sacerdote, che, originario di Colonia in Lotaringia, nel territorio dell'odierna Germania, dopo avere insegnato la teologia in Francia, desideroso di condurre vita solitaria, fondò con pochi discepoli nella deserta valle di Chartroux un Ordine, in cui la solitudine eremitica si combinasse con una minima forma di vita comunitaria. Chiamato a Roma dal papa beato Urbano II, perché lo aiutasse nelle necessità della Chiesa, riuscì tuttavia a trascorrere gli ultimi anni della sua vita in un eremo vicino al monastero di La Torre in Calabria.

2. A Laodicea in Frigia, nell'odierna Turchia, san Sàgaro, vescovo e martire sotto Servilio Paolo, proconsole della provincia d'Asia.
3. Ad Agen in Aquitania, ora in Francia, santa Fede, martire.
4. A Sorrento in Campania, san Renato, vescovo.
5. A Auxerre in Neustria, ora in Francia, san Romano, vescovo.

6*. In Veneto, commemorazione di san Magno, vescovo, che si dice sia andato via dalla città di Oderzo con gran parte del suo gregge a causa dell'invasione longobarda, fondando la nuova città di Eraclea, e abbia costruito otto chiese a Venezia.

7*. In Bretagna, sant'Ivio, diacono e monaco, che, discepolo di san Cutberto vescovo di Lindisfarne, attraversò il mare e dimorò in questa regione, assiduo nelle veglie e nei digiuni.

8*. A Nazogírea nell'isola di Creta, san Giovanni, detto Xenos, che diffuse nell'isola la vita monastica.

9*. A Guéret nel territorio di Limoges in Aquitania, ora in Francia, san Pardolfo, abate, che, noto per la sua santità di vita, si dice abbia messo in fuga dal suo chiostro i Saraceni sconfitti dal re Carlo Martello.

10*. A Lambach in Baviera, nell'odierna Austria, transito del beato Adalberone, vescovo di Würzburg, che, patite molte sofferenze da parte degli scismatici per aver difeso la Sede Apostolica e cacciato per due volte dalla sua sede, passò gli ultimi anni della sua vita in pace presso il monastero di Lambach da lui fondato.

11*. Nella Certosa di Arvières da lui fondata nella Borgogna, in Francia, sant'Artaldo, vescovo di Belley, che, monaco già quasi nonagenario, fu eletto vescovo contro la sua volontà, ma dopo appena un biennio fece ritorno alla vita monastica e visse fino all'età di centosei anni.

12. A Napoli, santa Maria Francesca delle Piaghe del Signore nostro Gesù Cristo (Anna Maria) Gallo, vergine del Terz'Ordine Secolare di San Francesco, ammirevole per la pazienza di fronte alle innumerevoli e continue sofferenze e avversità, per le penitenze e per l'amore di Dio e delle anime.

13*. Al largo di Rochefort in Francia, beato Francesco Hunot, sacerdote e martire, che, durante la persecuzione contro la Chiesa, fu rinchiuso a motivo del suo sacerdozio in una sordida galera, dove, assalito da febbre, rese lo spirito a Dio.

14*. In località Longueuil in Canada, beata Maria Rosa (Eulalia) Durochet, vergine, fondatrice della Congregazione delle Suore dei Santi Nomi di Gesù e Maria per la formazione umana e cristiana della gioventù femminile.

15. Presso la città di An-Hòa nell'antico An Nam, ora Viet Nam, san Francesco Trần Văn Trung, martire, che, soldato, essendosi coraggiosamente rifiutato di rinnegare la fede cristiana, fu decapitato per ordine dell'imperatore Tự Đức.

16*. A Cortryck in Belgio, beato Isidoro di San Giuseppe de Loor, religioso della Congregazione della Passione, che svolse santamente i compiti a lui affidati e, colpito dalla malattia, fu per i suoi confratelli un esempio di accettazione di atroci sofferenze.

7 ottobre

None di ottobre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
5	6	7	8	9	10	9	10	11	12	13	14							

Memoria della beata Maria Vergine del Rosario: in questo giorno con la preghiera del Rosario o corona mariana si invoca la protezione della santa Madre di Dio per meditare sui misteri di Cristo, sotto la guida di lei, che fu associata in modo tutto speciale all'incarnazione, passione e risurrezione del Figlio di Dio.

2. A Capua in Campania, san Marcello, martire.
3. A Padova, santa Giustina, vergine e martire.
4. Nella regione di Rusāfah in Siria presso il fiume Eufrate, santi Sergio e Bacco, martiri.
5. A Roma, san Marco, papa, che costruì la chiesa del titolo *in Pallacinis* e una basilica nel cimitero di Balbina sulla via Ardeatina, dove egli stesso fu inumato.
6. Presso Bourges in Aquitania, in Francia, sant'Augusto, sacerdote e abate, che aveva le mani e i piedi così contratti da non potersi sostenere se non con le ginocchia e i gomiti; sanato per intercessione di san Martino, radunò intorno

a sé dei monaci e attese ininterrottamente alla preghiera.

7*. A Saintes sempre in Aquitania, san Palladio, vescovo, che innalzò una basilica sulla tomba di sant'Eutropio e accrebbe nella sua città il culto dei santi.

8*. Nel monastero di Bellofonte nel regno di León, beato Martino, detto Cid, abate, che fondò questo cenobio e lo aggregò all'Ordine Cistercense.

9*. Nel mare di Rochefort prospiciente la costa francese, beato Giovanni Hunot, sacerdote e martire, che, gettato in una galera durante la rivoluzione francese a causa del suo sacerdozio, terminò il corso della sua prigionia nella piena fedeltà a Dio.

10*. Nel villaggio di Benaguacil nel territorio di Valencia in Spagna, beato Giuseppe Llosá Balaguer, religioso del Terz'Ordine Cappuccino della beata Vergine Addolorata e martire, che subì il martirio durante la persecuzione contro la fede.

8 ottobre

Ottavo giorno prima delle Idi di ottobre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
6	7	8	9	10	11	10	11	12	13	14	15							

1. Ad Antiochia in Siria, santa Pelagia, vergine e martire, che san Giovanni Crisostomo esaltò con grandi lodi.

2. Commemorazione di santa Reparata, venerata in diversi luoghi come vergine e martire.
3. A Como, san Felice, vescovo, che, ordinato da sant'Ambrogio da Milano, resse per primo la Chiesa di questa città.
4. A Rouen nella Gallia lugdunense, ora in Francia, sant'Evodio, vescovo.
- 5*. A Denain nell'Hainault, nell'odierna Francia, santa Ragenfrida, badessa, che costruì con i suoi beni in questo luogo un monasterio, di cui fu degna guida.
- 6*. A Genova, sant'Ugo, religioso, che, dopo aver prestato a lungo servizio come soldato in Terra Santa, rifulse per bontà e carità verso gli indigenti come maestro della Comenda dell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme in questa città.
- 7*. A Londra in Inghilterra, beati Giovanni Adams, Roberto Dibdale e Giovanni Lowe, sacerdoti e martiri, che, condannati a morte a Tyburn per avere esercitato in luoghi diversi il loro ministero per il popolo cattolico, sotto il regno di Elisabetta I, pervennero tra atroci supplizi al regno celeste.

9 ottobre

Settimo giorno prima delle Idi di ottobre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
7	8	9	10	11	12	11	12	13	14	15	16							

Santi Dionigi, vescovo, e compagni, martiri: si tramanda che san Dionigi sia giunto in Francia inviato dal Romano Pontefice e, divenuto primo vescovo di Parigi, morì martire nelle vicinanze di questa città insieme al sacerdote Rustico e al diacono Eleuterio.

San Giovanni Leonardi, sacerdote, che a Lucca abbandonò la professione di farmacista da lui esercitata, per diventare sacerdote. Fondò, quindi, l'Ordine dei Chierici regolari, poi detto della Madre di Dio, per l'insegnamento della dottrina cristiana ai fanciulli, il rinnovamento della vita apostolica del clero e la diffusione della fede cristiana in tutto il mondo, e per esso dovette affrontare molte tribolazioni. Pose a Roma le fondamenta del Collegio di Propaganda Fide e morì in pace in questa città, sfinito dal peso delle sue fatiche.

3. Commemorazione di sant'Abramo, patriarca e padre di tutti i credenti, che, chiamato da Dio, uscì dalla sua terra,

Ur dei Caldei, e si mise in cammino per la terra promessa da Dio a lui e alla sua discendenza. Manifestò, poi, tutta la sua fede in Dio, quando, sperando contro ogni speranza, non si rifiutò di offrire in sacrificio il suo figlio unigenito Isacco, che il Signore aveva donato a lui già vecchio e da una moglie sterile.

4. A Laodicea in Siria, passione dei santi Diodoro, Diomede e Didimo.

5. A Fidenza in provincia di Parma sulla via Claudia, san Donnino, martire.

6. Ad Antiochia in Siria, commemorazione di santa Publia, che, rimasta vedova, entrò in monastero e, al passaggio dell'imperatore Giuliano l'Apostata, cantando insieme alle sue vergini i versetti del salmo «Gli idoli delle genti sono argento e oro» e «Diventi come loro chi li fabbrica», fu per ordine dell'imperatore stesso schiaffeggiata e pesantemente umiliata.

7*. Nel territorio di Bigorre alle falde dei Pirenei in Francia, san Sabino, eremita, che diede lustro alla vita monastica nella regione dell'Aquitania.

8*. A Città di Castello in Umbria, san Donnino, eremita.

9. Nella regione dell'Hainault in Austrasia, nell'odierno Belgio, san Gisleno, che condusse vita monastica in una cella da lui stesso costruita.

10. A Montecassino nel Lazio, san Deusdedit, abate, che,

gettato in carcere dal tiranno Sicardo, rese qui lo spirito a Dio sfinito dalla fame e dalle tribolazioni.

11*. A Břevnov in Boemia, deposizione di san Guntero, eremita, che, rigettati i piaceri mondani, si ritirò dapprima nel rifugio della vita monastica e in seguito anche nel profondo isolamento delle foreste tra la Baviera e la Boemia, dove visse e morì tanto unito a Dio quanto lontano dagli uomini.

12*. Nel monastero di Montsalvy in Francia, san Bernardo da Rodez, abate dei Canonici regolari.

13. A Valencia in Spagna, san Luigi Bertrán, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, che insegnò il Vangelo di Cristo a varie popolazioni indigene dell'America Meridionale e le difese dagli oppressori.

14. In località Turón nelle Asturie in Spagna, santi martiri Innocenzo dell'Immacolata (Emanuele) Canoura Arnau, sacerdote della Congregazione della Passione, e otto compagni⁵⁶, dei Fratelli delle Scuole Cristiane, che, nelle avverse circostanze dei loro tempi, conseguirono la suprema vittoria sterminati in odio alla fede senza processo.

⁵⁶ I loro nomi sono: santi Cirillo Bertrando (Giuseppe) Sáenz Tejedor, Marciano Giuseppe (Filomeno) López López, Vittoriano Pio (Claudio) Bernabé Cano, Giuliano Alfredo (Vilfrido) Fernández Zapico, Beniamino Giuliano (Vincenzo Alfonso) Andrés, Augusto Andrea (Romano) Martín Fernández, Benedetto di Gesù (Ettore) Valdivielso Sáez e Aniceto Adolfo (Emanuele) Seco Gutiérrez.

10 ottobre

Sesto giorno prima delle Idi di ottobre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
8	9	10	11	12	13	12	13	14	15	16	17							

1. Commemorazione di san Pinìto, vescovo di Cnosso nell'isola di Creta, che fiorì sotto gli imperatori Marco Antonino Vero e Lucio Aurelio Commodo e con i suoi scritti provvide sommamente alla fede e alla crescita spirituale del gregge a lui affidato.
2. A Nicomedia in Bitinia, nell'odierna Turchia, santi Eulampio e sua sorella Eulampia, martiri durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano.
3. A Colonia in Germania, santi Gereone e compagni, martiri, che per la vera fede porsero coraggiosamente il collo alla spada.
4. Nel villaggio di Birten sempre nel territorio di Colonia, santi Vittore e Malloso, martiri.
5. A Bonn ancora in Germania, santi Cassio e Fiorenzo, martiri.
- 6*. A Nantes nella Gallia lugdunense, ora in Francia, san Chiaro, venerato come primo vescovo di questa città.
7. A Populonia in Toscana, san Cerbonio, vescovo, che,

come riferisce il papa san Gregorio Magno, durante l'invasione longobarda della regione, si ritirò sull'isola d'Elba, offrendo numerosi esempi della sua virtù.

8*. Vicino a Rameru nel territorio di Troyes in Francia, santa Tanca, vergine e martire, che, come si tramanda, affrontò una morte gloriosa per difendere la sua verginità.

9. A Rochester in Inghilterra, transito di san Paolino, vescovo di York, che, monaco e discepolo del papa san Gregorio Magno, fu da lui mandato insieme ad altri a predicare il Vangelo agli Angli, dopo aver convertito alla fede di Cristo Eduino re di Northumbria, lavò nel fiume il suo popolo con il lavacro della rigenerazione.

10*. Nel monastero di Jouarre nel territorio di Meaux in Francia, santa Telchilde, badessa, che, di nobile origine, fulgida di meriti e salda nei costumi, insegnò alle vergini consacrate ad uscire incontro a Cristo con le lampade accese.

11. A Ceuta nel territorio dell'odierno Marocco, passione di sette santi martiri dell'Ordine dei Minori, Daniele, Samuele, Angelo, Leone, Nicola e Ugolino, sacerdoti, e Domno, che, mandati da frate Elia a predicare il Vangelo di Cristo ai Mori e patiti insulti, carcere e torture, conseguirono, infine, con la decapitazione la palma del martirio.

12. A Bridlington in Inghilterra, san Giovanni, sacerdote, che, priore del monastero dei Canonici regolari di Sant'Agostino, rifiuse per la preghiera, l'austerità e la mansuetudine.

13. Nella città di Khartūm in Sudan, san Daniele Comboni, vescovo, che fondò l'Istituto per le Missioni Africane e, nominato vescovo in Africa, si prodigò senza mai lesinare energie nel predicare il Vangelo in quelle regioni e nel prendersi in tutti i modi cura della dignità degli esseri umani.

14*. A Cracovia in Polonia, beata Angela Maria (Sofia Camilla) Truszkowska, vergine, che fondò la Congregazione delle Francescane sotto il titolo di San Felice da Cantalíce in aiuto dei ragazzi abbandonati, dei poveri e degli emarginati.

15*. Nella cittadina di Działdowo sempre in Polonia, beato Leone Wetmański, vescovo ausiliare di Płock, che, durante l'empia persecuzione perpetrata in Polonia contro gli uomini e contro Dio, compì il suo martirio in un campo di prigionia con una impavida morte.

16*. Presso Linz in Austria, beato Edoardo Detkens, martire, che, di origine polacca, morì nella medesima persecuzione in una camera a gas.

11 ottobre

Quinto giorno prima delle Idi di ottobre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
9	10	11	12	13	14	13	14	15	16	17	18							

1. Commemorazione di san Filippo, che fu uno dei sette diaconi eletti dagli Apostoli: convertì la Samaria alla fede di Cristo, battezzò l'eunuco di Candace regina d'Etiopia ed e-

vangelizzò tutte le città che attraversava, fino a Cesarea, dove si ritiene che abbia terminato i suoi giorni.

2. Ad Ainvarza in Cilicia, nell'odierna Turchia, santi Tá-raco, Probo e Androníco, martiri, che durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano diedero la vita per testimoniare la fede in Cristo.

3. Nel territorio del Vexin nella Gallia lugdunense, ora in Francia, commemorazione dei santi Nicasio, Quirino, Subícolo e Pienza, martiri.

4. A Verdun sempre in Francia, san Santino, vescovo, che si ritiene abbia per primo predicato il Vangelo in questo territorio.

5. Commemorazione di san Sármeta, abate nella Tebaidè, in Egitto, che, discepolo di sant'Antonio, fu ucciso dai Saraceni.

6. A Uzès nella Gallia narbonense, nell'odierna Francia, san Firmino, vescovo, che, discepolo di san Cesario di Arles, insegnò al suo popolo la via della verità.

7. Nella regione di Ossory in Irlanda, san Cánico, abate del monastero di Achad-Bó, tra i tanti da lui fondati.

8. Vicino alla fortezza di Tzager sui monti del Caucaso, anniversario della morte di sant'Anastasio, sacerdote, apocrisario della Chiesa di Roma, che, compagno di san Massimo il Confessore nella testimonianza della fede cattolica e nell'esi-

lio, rese l'anima a Dio, mentre nella santa Sinassi recitava le parole «Le cose sante ai santi».

9. Presso Lier in Brabante, nell'odierno Belgio, san Gummario, che, soldato devoto a Dio, costruì in questo luogo con i suoi beni un oratorio, dove fu poi deposto.

10*. A Colonia nella Lotaringia in Germania, san Bruno, vescovo, che, fratello dell'imperatore Ottone I, ricevette insieme l'episcopato e il governo della Lotaringia ed esercitò il ministero sacerdotale con grande premura e le funzioni di governante con magnanimità secondo le esigenze dei suoi tempi.

11*. A Gniezno in Polonia, san Gaudenzio o Radzim, vescovo, che, fratello secondo la carne e secondo lo spirito, nonché fedele compagno di sant'Adalberto vescovo di Praga, assistette al suo martirio e fu poi gettato egli stesso in carcere.

12*. A Riga sul mar Baltico, commemorazione di san Meinardo, vescovo, che, dapprima monaco in Germania, ormai già avanti negli anni si mise in cammino per evangelizzare il popolo léttone; costruì la chiesa di Üksküll e, ordinato vescovo, pose efficacemente le fondamenta della fede cristiana in questa regione.

13*. A Bologna, beato Giacomo da Ulm Griesinger, religioso dell'Ordine dei Predicatori, che, sebbene analfabeta, fu un valente decoratore di vetrate e offrì a tutti per cinquant'anni un esempio di dedizione al lavoro e alla preghiera.

14. A Calosso d'Asti in Piemonte, transito di sant'Alessandro Sauli, vescovo dapprima di Aleria in Corsica e poi di Pavia, che, membro della Congregazione dei Chierici regolari di San Paolo, diede sollievo ai poveri con mirabile carità.

15. Ad Hanoi nel Tonchino, ora Viet Nam, san Pietro Lê Tù, sacerdote e martire, che fu decapitato per Cristo sotto l'imperatore Minh Mạng.

16. A Madrid in Spagna, santa Maria Desolata (Emanuela) Torres Acosta, vergine, che fin dall'età giovanile mostrò straordinaria attenzione per i malati bisognosi, che assistette con instancabile abnegazione, in special modo nella Congregazione delle Serve di Maria Ministre degli Infermi da lei stessa fondata.

17*. A Barcellona sempre in Spagna, beato Angelo Ramos Velázquez, religioso della Società Salesiana e martire, che portò a compimento la sua battaglia per la fede in tempo di persecuzione contro la Chiesa.

12 ottobre

Quarto giorno prima delle Idi di ottobre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
10	11	12	13	14	15	14	15	16	17	18	19							

1. A Roma sulla via Laurentina, sant'Edisto, martire.
2. Ad Ainvarza in Cilicia, nell'odierna Turchia, santa

Domnina, martire, che si tramanda abbia patito molte torture sotto l'imperatore Diocleziano e il governatore Licia e abbia reso in carcere lo spirito a Dio.

3. Commemorazione dei santi quattromilanovecentosessantasei martiri e confessori della fede: vescovi, sacerdoti e diaconi della Chiesa di Dio insieme a una folla immensa di fedeli, durante la persecuzione vandalica in Africa, per ordine del re ariano Unnerico, furono esiliati in odio alla verità cattolica in un orrendo deserto e celebrarono, infine, il martirio dopo varie torture. Erano tra loro Cipriano e Felice, vescovi, insigni sacerdoti del Signore.

4*. A Piacenza, sant'Opilione, diacono.

5. A Roma, san Felice IV, papa, che trasformò due templi del Foro romano in una chiesa in onore dei santi Cosma e Damiano e si adoperò molto per la retta fede.

6. Nel territorio dell'odierna Austria, san Massimiliano, che si ritiene sia stato vescovo di Lorch.

7*. A Pavia, san Rodobaldo, vescovo, uomo di esemplare spirito di penitenza, che si impegnò molto per il culto divino e nella ricerca di reliquie dei santi.

8. Ad Ascoli, san Serafino da Montegranaro (Felice) de Nicola, religioso dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, che, vero povero, rifulse per umiltà e pietà.

9*. A Londra in Inghilterra, beato Tommaso Bullaker, sa-

cerdote dell'Ordine dei Frati Minori e martire, che, arrestato sotto il regno di Carlo I nel momento stesso in cui celebrava la Messa, morì impiccato a Tyburn per il suo sacerdozio e sventrato mentre era ancora vivo.

10*. Nel villaggio di Ribarroja de Turía nel territorio di Valencia in Spagna, beato Giuseppe González Huguet, sacerdote e martire, che, durante la persecuzione contro la fede, portò a termine il glorioso combattimento per Cristo.

11*. Nel villaggio di Massamagrel nello stesso territorio in Spagna, beato Pacifico (Pietro) Salcedo Puchades, religioso dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini e martire, che nella medesima persecuzione si conformò alla passione di Cristo.

12*. Nel campo di sterminio di Auschwitz vicino a Cracovia in Polonia, beato Romano Sitko, sacerdote e martire, che, durante l'occupazione della Polonia nel corso della guerra, crudelmente torturato dai persecutori della dignità umana e della fede, passò alla visione della beatitudine eterna.

13 ottobre

Terzo giorno prima delle Idi di ottobre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
11	12	13	14	15	16	15	16	17	18	19	20							

1. Commemorazione di san Teófilo, vescovo di Antiochia, uomo di grandissima cultura, che tenne, sesto dopo il beato Apostolo Pietro, il pontificato di questa Chiesa e scris-

se un'opera contro Marcione per difendere la retta fede.

2. A Córdoba nell'Andalusia in Spagna, santi Fausto, Gennaro e Marziale, martiri, che adornano la città come tre corone.

3. A Salonico in Macedonia, ora in Grecia, san Fiorenzo, martire, che dopo vari supplizi si tramanda sia stato ucciso nel fuoco.

4*. A Kobern sulla Mosella presso Treviri, in Germania, san Lubenzio, sacerdote.

5*. A Sanremo sulla costa ligure, deposizione di san Romolo, vescovo di Genova, che, pieno di ardore apostolico, morì mentre si recava in visita presso le popolazioni rurali.

6. A Tours nella Gallia lugdunense, ora in Francia, san Venanzio, abate, che, sposatosi in giovane età, si recò alla basilica di San Martino e, rimasto colpito dalla vita dei monaci, con il consenso della moglie scelse di vivere tra loro in Cristo.

7*. A Salagnac presso Limoges in Aquitania, ancora in Francia, san Leobono, eremita.

8*. Nell'isola di Iona in Scozia, deposizione di san Comgano, abate, che, venne dall'Irlanda in questa regione insieme alla sorella santa Chentigerna, ai figli di lei e ad alcuni missionari.

9*. Ad Augsburg nella Baviera in Germania, san Simber-

to, che fu vescovo e abate di Murbach.

10*. A Saint-Ciergues nella regione dell’Auvergne in Francia, san Gerardo, che, conte di Aurillac, con grande profitto per i suoi possedimenti condusse segretamente vita monastica sotto l’abito secolare, divenendo modello di riferimento per i potenti.

11. Presso Subiaco nel Lazio, santa Chelidona, vergine: si tramanda che per cinquantadue anni abbia condotto vita solitaria e di estrema austerità servendo Dio solo.

12*. A Trino nel Monferrato in Piemonte, beata Maddalena Panatieri, vergine, suora della Penitenza di San Domenico.

13*. Nel villaggio di Balasar vicino a Braga in Portogallo, beata Alessandrina Maria da Costa: rimasta paralizzata in tutto il corpo per sfuggire alle cattive intenzioni di un tale contro di lei, offrì tutti i suoi dolori al Signore per amore di Dio e dei fratelli bisognosi nella contemplazione dell’Eucaristia.

14 ottobre

Il giorno prima delle Idi di ottobre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
12	13	14	15	16	17	16	17	18	19	20	21							

San Callisto I, papa, martire: da diacono, dopo un lungo esilio in Sardegna, si prese cura del cimitero

sulla via Appia noto sotto il suo nome, dove raccolse le vestigia dei martiri a futura venerazione dei posteri; eletto poi papa promosse la retta dottrina e riconciliò con benevolenza i lapsi, coronando infine il suo operoso episcopato con un luminoso martirio. In questo giorno si commemora la deposizione del suo corpo nel cimitero di Calepodio a Roma sulla via Aurelia.

2. A Capua in Campania, san Lùpulo, martire.
3. A Rimini, san Gaudenzio, che si ritiene sia stato, in tempo di persecuzione, il primo vescovo di questa città.
4. A Bruges nel territorio dell'odierno Belgio, commemorazione di san Donaziano, vescovo di Reims, le cui reliquie si conservano in questa città.
5. A Todi in Umbria, san Fortunato, vescovo, che, come riferisce il papa san Gregorio Magno, rifulse di immensa virtù nel prestare assistenza ai malati.
- 6*. Nel territorio di Châlons nella Champagne in Francia, santa Manechilde, vergine.
- 7*. A Luni in Liguria, comemorazione di san Venanzio, vescovo, che ebbe particolare cura del clero e dei monaci e fu amico stimato del papa san Gregorio Magno.
- 8*. Presso Beauvais in Neustria, ora in Francia, santa Angadrisma, badessa del monastero fondato da sant'Ebroolfo e

chiamato l'Oratorio, perché aveva più luoghi di preghiera, in cui ella senza sosta serviva il Signore.

9*. A San Severino nelle Marche, san Domenico, detto Loricato per la cintura di ferro di cui si era cinto i fianchi, sacerdote dell'Ordine dei Camaldolesi, che, ordinato per simonia, si fece poi monaco eremita e, discepolo di san Damiano, condusse un'aspra vita di austerità e penitenza.

10*. Ad Angers in Francia, beato Giacomo Laigneau de Langellerie, sacerdote e martire, che, durante la rivoluzione francese, fu ghigliottinato per il suo sacerdozio.

11*. Nel villaggio di Picadero de Paterna nel territorio di Valencia in Spagna, beata Anna Maria Aranda Riera, vergine e martire, che, in tempo di persecuzione contro la fede, versò il sangue per Cristo.

12*. Nel campo di prigionia di Dachau vicino a Monaco di Baviera in Germania, beati Stanislao Mysakowski e Francesco Rosłaniec, sacerdoti e martiri, che, durante l'occupazione della Polonia in tempo di guerra da parte di nemici di Dio e della dignità umana, subirono il martirio in una camera a gas.

13*. A Leopoli in Ucraina, beato Romano Lysko, sacerdote e martire, che, durante la persecuzione contro la fede, seguendo costantemente le orme di Cristo, giunse per sua grazia al regno dei cieli.

15 ottobre

Idi di ottobre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
13	14	15	16	17	18	17	18	19	20	21	22							

Memoria di santa Teresa di Gesù, vergine e dottore della Chiesa: entrata ad Ávila in Spagna nell’Ordine Carmelitano e divenuta madre e maestra di una assai stretta osservanza, dispose nel suo cuore un percorso di perfezionamento spirituale sotto l’aspetto di una ascesa per gradi dell’anima a Dio; per la riforma del suo Ordine sostenne molte tribolazioni, che superò sempre con invitto animo; scrisse anche libri pervasi di alta dottrina e carichi della sua profonda esperienza.

2. A Edessa nell’antica Siria, commemorazione di san Barsen, vescovo, che, relegato dall’imperatore ariano Valente in regioni lontane per la sua retta fede e condannato all’esilio in tre luoghi diversi, terminò la sua vita in un giorno rimasto ignoto del mese di marzo.

3. A Treviri nella Gallia belgica, nell’odierna Germania, san Severo, vescovo, che, discepolo di san Lupo di Troyes, fu compagno di san Germano di Auxerre nella lotta contro l’eresia pelagiana in Bretagna e predicò tra i Germani il Vangelo di Cristo.

4. A Kitzingen in Germania, santa Tecla, badessa, che, mandata dall'Inghilterra in aiuto a san Bonifacio, resse prima il monastero di Ochsenfurt e poi quello di Kitzingen.
5. Nel monastero di Trebnitz nella Slesia, in Polonia, anniversario della morte di santa Edvige, religiosa, la cui memoria si celebra domani.
- 6*. A Torresvedras in Portogallo, beato Gonsalvo da Lagos, sacerdote dell'Ordine degli Eremiti di Sant'Agostino, che si dedicò con zelo all'insegnamento dei precetti cristiani ai fanciulli e agli incolti.
7. A Nagasaki in Giappone, santa Maddalena, vergine e martire, forte d'animo tanto nel promuovere la fede quanto nel sopportare per tredici giorni il supplizio della forca sotto l'imperatore Yemitsu.
- 8*. A Valencia in Spagna, beato Narciso Basté Basté, sacerdote della Compagnia di Gesù e martire, che, accogliendo fedelmente le parole di Cristo, in tempo di persecuzione contro la fede passò dalla morte alla vita eterna.

16 ottobre

Diciassettesimo giorno prima delle Calende di novembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
14	15	16	17	18	19	18	19	20	21	22	23							

Santa Edvige, religiosa, che, di origine bavarese e duchessa di Polonia, si dedicò assiduamente nell'assistenza ai poveri, fondando per loro degli ospizi, e, dopo la morte del marito, il duca Enrico, trascorse operosamente i restanti anni della sua vita nel monastero delle monache Cistercensi da lei stessa fondato e di cui era badessa sua figlia Gertrude. Morì a Trebnitz in Polonia il 15 ottobre.

Santa Margherita Maria Alacoque, vergine, che, entrata tra le monache dell'Ordine della Visitazione della beata Maria, corse in modo mirabile lungo la via della perfezione; dotata di mistici doni e particolarmente devota al Sacratissimo Cuore di Gesù, fece molto per promuoverne il culto nella Chiesa. A Paray-le-Monial nei pressi di Autun in Francia, il 17 ottobre, si addormentò nel Signore.

3. A Gerusalemme, commemorazione di san Longino, venerato come il soldato che aprì con la lancia il costato del Signore crocifisso.

4. Nel territorio di Toul in Francia, sant'Elifio, che si tramanda abbia ricevuto la corona del martirio.

5. Commemorazione dei santi Martiniano e Saturiano, martiri in Africa, insieme a due loro fratelli, che, al tempo della persecuzione vandalica perpetrata sotto il re ariano Genserico, schiavi di un vandalo, erano stati convertiti alla fede in Cristo da santa Massima, vergine, loro compagna di schiavitù, e, dopo essere stati percossi con grossi bastoni e lacerati fino all'osso per la loro fermezza nella retta fede, vennero infine relegati in esilio tra i Mori, dove furono condannati a morte per aver condotto alcuni alla fede in Cristo; Massima, invece, liberata dopo aver superato molti combattimenti, si addormentò santamente in un monastero, dove era divenuta madre di molte vergini.

6. Nel territorio di Limoges in Aquitania, ora in Francia, santi Amando e il suo discepolo Giuniano, eremiti.

7. Presso Arbon nell'odierna Svizzera, san Gallo, sacerdote e monaco, che, accolto ancora fanciullo da san Colombano nel monastero di Bangor in Irlanda, propagò con dedizione il Vangelo in questa regione e insegnò ai suoi confratelli l'osservanza della regola, finché riposò quasi centenario nel Signore.

- 8*. A Noyon in Neustria, ora in Francia, san Mummolino, vescovo, che dapprima da monaco aiutò sant'Audomaro nel lavoro missionario e succedette poi a sant'Eligio nella sede episcopale.

9. Nel monastero di Heresfeld nella Franconia in Ger-

mania, san Lullo, vescovo di Magonza, che, compagno e collaboratore di san Bonifacio nella predicazione, fu da lui ordinato vescovo, perché fosse per i sacerdoti una guida, per i monaci un maestro della regola e per il popolo cristiano un predicatore e pastore fedele.

10*. Nel territorio di Retz vicino a Nantes in Bretagna, san Vitale, eremita.

11*. Nel territorio di Mirepoix presso i Pirenei in Francia, san Gauderico, contadino, insigne per la pietà verso la Madre di Dio.

12*. A Brioude presso Clermont-Ferrand in Aquitania, sempre in Francia, santa Bonita, vergine.

13*. A Pamiers presso i Pirenei sempre in Francia, sant'Anastasio, monaco, che, nato a Venezia, condusse dapprima vita eremitica nell'isola di Rocher de Tombelaine vicino a Mont-Saint-Michel, poi monastica a Cluny, per ritirarsi infine negli ultimi anni in solitudine.

14. A Cominges sempre sul versante francese dei Pirenei, san Bertrando, vescovo, che, su indicazione del papa san Gregorio VII, si adoperò strenuamente per la riforma della Chiesa, restaurò la sua città rovinata dall'incuria del tempo e ricostruì interamente la cattedrale, dove istituì i canonici regolari sotto la disciplina di sant'Agostino.

15*. Nel monastero di Igny nel territorio di Reims in Francia, transito del beato Gerardo da Chiaravalle, abate, ucciso

da un monaco malvagio mentre era in visita in questo cenobio.

16. A Materdomini in Campania, san Gerardo Majella, religioso della Congregazione del Santissimo Redentore, che, rapito da un intenso amore per Dio, abbracciò ovunque si trovasse un austero tenore di vita e, consumato dal suo fervore per Dio e per le anime, si addormentò piamente ancora in giovane età.

17*. Vicino a Cracovia in Polonia, nel campo di sterminio di Auschwitz, beati Aniceto Kopliński, dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, e Giuseppe Jankowski, della Società dell'Apostolato Cattolico, sacerdoti e martiri, che, durante l'occupazione militare della patria da parte dei seguaci di un'empia dottrina ostile agli uomini e alla fede, testimoniarono fino alla morte la fede in Cristo, l'uno ucciso in una camera a gas, l'altro dalle guardie del campo.

17 ottobre

Sedicesimo giorno prima delle Calende di novembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
15	16	17	18	19	20	19	20	21	22	23	24							

Memoria di sant'Ignazio, vescovo e martire, che, discepolo di san Giovanni Apostolo, resse per secondo dopo san Pietro la Chiesa di Antiochia. Condannato alle fiere sotto l'imperatore Traiano, fu portato a Roma e qui coronato da un glorioso marti-

rio: durante il viaggio, mentre sperimentava la ferocia delle guardie, simile a quella dei leopardi, scrisse sette lettere a Chiese diverse, nelle quali esortava i fratelli a servire Dio in comunione con i vescovi e a non impedire che egli fosse immolato come vittima per Cristo.

2. Commemorazione di sant'Osea, profeta, che, non solo con le parole, ma anche con la vita, mostrò all'infedele popolo di Israele il Signore come Sposo sempre fedele e mosso da infinita misericordia.

3. Commemorazione dei santi Rufo e Zosimo, martiri, che il beato Policarpo associò nel martirio a sant'Ignazio, scrivendo ai Filippesi: «Essi condivisero la passione del Signore e non amarono il secolo presente, ma colui che per loro e per tutti è morto e risorto».

4. In Africa proconsolare, nell'odierna Tunisia, santi martiri Volitani, che sant'Agostino celebrò in un suo sermone.

5. Ad Asyūt in Egitto, san Giovanni, eremita, che, tra i tanti segni di virtù, fu insigne anche per lo spirito di profezia.

6*. Ad Agen in Aquitania, ora in Francia, san Dulcedio, vescovo, che difese tenacemente la fede cattolica contro l'eresia ariana.

7. A Orange in Provenza in Francia, san Fiorenzo, vescovo.

8*. A Tolosa sempre in Francia, anniversario della morte del beato Gilberto, abate di Cîteaux, che, di origine inglese, fu uomo di alta scienza e difese san Tommaso Beckett in esilio.

9*. A Binasco in Lombardia, beato Baldassarre da Chiavari Ravaschieri, sacerdote dell'Ordine dei Minori.

10. A Wrexham in Galles, san Riccardo Gwyn, martire, che, padre di famiglia e maestro di scuola, professò la fede cattolica e, arrestato per aver persuaso altri ad abbracciarla, dopo lunghi tormenti, invitto nella fede, fu impiccato sul patibolo e sventrato ancora vivo.

11*. A Roma, beato Pietro della Natività della Beata Vergine Maria Casani, sacerdote dell'Ordine dei Chierici regolari delle Scuole Pie, che mise le sue doti di natura e di grazia a servizio dell'istruzione dei fanciulli, lieto soltanto di servire Dio nei piccoli.

12. A Paray-le-Monial nel territorio di Autun in Francia, transito di santa Margherita Maria Alacoque, vergine, la cui memoria si celebra il giorno precedente a questo.

13*. Nel territorio di Laval sempre in Francia, beato Giacomo Burin, sacerdote e martire, che si adoperò molto durante la rivoluzione francese nell'esercizio clandestino del ministero pastorale e, fuggendo di casa in casa dall'orda dei suoi persecutori, morì alla fine fucilato con il calice tra le mani.

14*. A Valenciennes ancora in Francia, beata Maria Natalia di San Luigi (Maria Luisa Giuseppa) Vanot e quattro compa-

gne⁵⁷, vergini dell'Ordine delle Orsoline e martiri, che, condannate a morte durante la rivoluzione francese in odio alla fede cattolica, salirono il patibolo recitando il salmo *Miserere*.

15. A Huê nell'antico An Nam, ora Viet Nam, sant'Isidoro Gagelin, sacerdote della Società per le Missioni Estere di Parigi e martire, strangolato per Cristo sotto l'imperatore Minh Mạng.

16*. A Suna presso il lago Maggiore, beato Contardo Ferrini, che, nell'educare i giovani, con il suo esempio di fede e di vita cristiana andò ben oltre la scienza umana.

17*. A Ciudad Real in Spagna, beato Fedele Fuidio Rodríguez, religioso della Società di Maria e martire, che, in tempo di persecuzione contro la fede, fucilato passò al Signore.

18*. In località La Nucía vicino ad Alicante sempre in Spagna, beato Raimondo Stefano Bou Pascual, sacerdote e martire, che, durante la stessa persecuzione, come un fedele discepolo, meritò la salvezza nel sangue di Cristo.

19*. Nella città di Algemesí nel territorio di Valencia ancora in Spagna, beata Tarsilla Córdoba Belda, martire, che, madre di famiglia, sempre nella stessa persecuzione fu accolta da Cristo nella gloria.

⁵⁷ I loro nomi sono: Maria Lorenzina di San Stanislao (Giovanna Regina) Prin, Maria Orsola di San Bernardino (Giacinta Agostina Gabriella) Bourla, Maria Luisa di San Francesco (Maria Genoveffa) Ducrez e Maria Agostina del Sacro Cuore di Gesù (Maria Maddalena) Déjardin.

18 ottobre

Quindicesimo giorno prima delle Calende di novembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
16	17	18	19	20	21	20	21	22	23	24	25							

Festa di san Luca, Evangelista, che, secondo la tradizione, nato ad Antiochia da famiglia pagana e medico di professione, si convertì alla fede in Cristo. Divenuto compagno carissimo di san Paolo Apostolo, sistemò con cura nel Vangelo tutte le opere e gli insegnamenti di Gesù, divenendo scriba della mansuetudine di Cristo, e narrò negli Atti degli Apostoli gli inizi della vita della Chiesa fino al primo soggiorno di Paolo a Roma.

2. Ad Antiochia in Siria, sant'Asclepiade, vescovo, che fu del novero degli insigni confessori della fede al tempo della persecuzione.

3. A Pozzuoli in Campania, santi martiri Proculo, diacono, Euticio e Acuzio.

4*. A Riom in Aquitania, ora in Francia, sant'Amabile, sacerdote.

5*. A Nassogne nel Brabante, nel territorio dell'odierno Belgio, san Monóne, che si ritiene sia stato eremita nella foresta delle Ardenne e martire.

6. Ad Arenas nella Castiglia in Spagna, san Pietro di Alcántara, sacerdote dell’Ordine dei Frati Minori, che, insigne per il dono del consiglio e per la sua vita di penitenza e di austerità, rinnovò la disciplina dell’osservanza nei conventi dell’Ordine in Spagna e fu consigliere di santa Teresa di Gesù nella riforma dell’Ordine Carmelitano.

7. Nel villaggio di Ossernenon in territorio canadese, passione di sant’Isacco Jogues, sacerdote della Compagnia di Gesù e martire, che, ridotto in schiavitù da alcuni pagani e mutilato delle dita, morì poi con il capo fracassato da un colpo di scure. La sua memoria si celebra domani insieme a quella dei suoi compagni.

8. A Roma, anniversario della morte di san Paolo della Croce, sacerdote, la cui memoria si celebra domani.

19 ottobre

Quattordicesimo giorno prima delle Calende di novembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
17	18	19	20	21	22	21	22	23	24	25	26							

Santi Giovanni de Brébeuf, Isacco Jogues, sacerdoti, e compagni, martiri, della Compagnia di Gesù: in questo giorno san Giovanni de la Lande, religioso, fu ucciso da alcuni pagani del luogo nel villaggio di Ossernenon, oggi in Canada, dove, pochi anni prima, anche san Renato Goupil aveva conse-

guito la palma del martirio. In un'unica commemorazione si celebrano in questo giorno anche i loro confratelli, i santi Gabriele Lalemant, Antonio Daniel, Carlo Garnier e Natale Chabanel, che in territorio canadese, in giorni diversi morirono martiri, dopo molte fatiche compiute nella missione presso gli Uroni per annunciare il Vangelo di Cristo alle popolazioni di questa regione.

San Paolo della Croce, sacerdote, che fin dalla giovinezza rifulse per spirito di penitenza e zelo e, mosso da singolare carità verso Cristo crocifisso contemplato nel volto dei poveri e dei malati, istituì la Congregazione dei Chierici regolari della Croce e della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo. Il suo anniversario di morte, avvenuta a Roma, ricorre il giorno precedente a questo.

3. Commemorazione di san Gioele, profeta, che annunciò il grande giorno del Signore e il mistero dell'effusione del suo Spirito su ogni uomo, che la maestà divina si degnò di compiere mirabilmente in Cristo nel giorno di Pentecoste.

4. A Roma, commemorazione dei santi Tolomeo, Lucio e un altro compagno, che, come riferisce san Giustino, riconosciuti come cristiani per aver biasimato la licenziosità dei costumi e l'ingiustizia delle sentenze, furono condannati sotto l'imperatore Antonino Pio dal prefetto Lollo Urbico.

5. A Ostia nel Lazio, sant'Asterio, martire.
6. Presso Sens nella Gallia lugdunense, ora in Francia, commemorazione dei santi Sabiniano e Potenziario, che, ritenuti i primi pastori di questa città, coronarono in essa con il martirio la propria professione di fede.
7. In Egitto, san Varo, soldato, che, sotto l'imperatore Massimiano, mentre visitava e confortava sei santi eremiti tenuti in carcere, volle prendere il posto di un settimo che era morto nell'eremo e, così, patiti insieme a loro crudeli supplizi, conseguì la palma del martirio.
- 8*. A Oléron sul versante francese dei Pirenei in Aquitania, ora in Francia, commemorazione di san Grato, vescovo, che, al tempo di Alarico, re ariano dei Goti, partecipò al Concilio di Agde per riformare la Chiesa in questa regione della Francia.
9. In Bretagna, sant'Etbino, monaco, che fece vita solitaria.
10. A Cavaillon nella Provenza in Francia, san Verano, vescovo, colmo di grandi virtù, soprattutto nell'assistenza ai malati.
11. A Évreux sempre in Francia, sant'Aquilino, vescovo, che, come si tramanda, era un soldato dedito a opere di bene e, fatto con il consenso della moglie voto di continenza, venne, infine, eletto vescovo di questa sede.
12. A Oxford in Inghilterra, santa Fridesvida, vergine,

che, nata da stirpe regale e divenuta badessa, resse due cenobi, l'uno di monaci, l'altro di vergini consacrate.

13*. A Biville vicino a Cherbourg in Normandia, beato Tommaso Hélye, sacerdote, che impegnava i giorni nell'esercizio del sacro ministero, le notti nella preghiera e nella penitenza.

14. A Londra in Inghilterra, san Filippo Howard, martire, che, conte di Arundel e padre di famiglia, caduto in disgrazia presso la regina Elisabetta per avere abbracciato la fede cattolica, fu gettato in carcere, dove, mirabilmente dedito alla preghiera e alla penitenza, meritò di ricevere la corona del martirio consunto dagli stenti e dalle torture.

15. A Nagasaki in Giappone, santi martiri Luca Alfonso Gorda, sacerdote, e Matteo Kohioye, religioso, entrambi dell'Ordine dei Predicatori, dei quali il primo fu coraggioso ministro del Vangelo prima nelle isole Filippine e poi per dieci anni in Giappone, mentre l'altro, di diciotto anni, fu suo compagno nell'annunciare e testimoniare la fede.

16*. A Langeac lungo il fiume Allier in Francia, beata Agnese di Gesù Galand, vergine dell'Ordine dei Predicatori, che, priora del convento, rifulse nell'ardente amore per Gesù Cristo e nella dedizione alla Chiesa, offrendo continue preghiere e penitenze per i suoi pastori.

20 ottobre

Tredicesimo giorno prima delle Calende di novembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
18	19	20	21	22	23	22	23	24	25	26	27							

1. Commemorazione di san Cornelio centurione, che fu battezzato da san Pietro Apostolo a Cesarea in Palestina, primizia della Chiesa dei gentili.
2. Ad Agen in Aquitania, ora in Francia, san Caprasio, martire.
3. Ad Aussonce nel territorio di Reims sempre in Francia, san Sindolfo, eremita, che condusse vita solitaria, noto a Dio soltanto.
- 4*. A Salisburgo in Baviera, nell'odierna Austria, san Vitale, vescovo, che, originario dell'Irlanda, fu discepolo di san Ruperto, suo compagno di viaggi e imitatore delle sue fatiche e delle sue veglie; eletto da lui come suo successore, convertì alla fede in Cristo il popolo di Pinzgau.
5. A Costantinopoli, sant'Andrea, detto in Crisi o Calibita, monaco e martire, che, nato nell'isola di Creta, più volte fustigato sotto l'imperatore Costantino Copronimo per il culto delle sacre immagini e sottoposto a tortura, morì precipitato tra le immondizie dalle mura della città.
- 6*. Presso Troyes lungo la Senna in Francia, sant'Aderal-

do, arcidiacono, che diede lustro alla regola canonica con i suoi ammonimenti e con il suo esempio, anche mentre in Terra Santa era tenuto prigioniero dai Saraceni.

7*. A Savigny in Normandia, santa Adelina, prima badessa del monastero di Mortain, da lei fondato con l'aiuto di suo fratello san Vitale.

8*. A Leopoli in Ucraina, beato Giacomo Strepa, vescovo di Halicz, dell'Ordine dei Minori, insigne per sollecitudine pastorale e apostoliche virtù.

9. A Treviso, santa Maria Bertilla (Anna Francesca) Boscardin, vergine della Congregazione delle Suore di Santa Dorotea dei Sacri Cuori, che si adoperò in ospedale per la salute dei malati nel corpo e nello spirito.

10*. A Vienna in Austria, beato Giacomo (Francesco Alessandro) Kern, sacerdote dell'Ordine Premonstratense: ancora studente, chiamato alle armi nella prima guerra mondiale e gravemente ferito, si dedicò in seguito con ogni sollecitudine al ministero pastorale, che esercitò per breve tempo, colpito da una lunga e inesorabile malattia, che egli accettò con fermezza d'animo, in pacifica obbedienza alla volontà di Dio.

21 ottobre

Dodicesimo giorno prima delle Calende di novembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
19	20	21	22	23	24	23	24	25	26	27	28							

1. A Nicomedia in Bitinia, nell'odierna Turchia, santi Dasio, Zotico e Caio, che, domestici di Diocleziano, ingiustamente accusati dell'incendio del palazzo imperiale, furono condannati a morte e affogati in mare con pesanti massi legati al collo.
2. Presso Colonia in Germania, commemorazione delle sante vergini, che terminarono la loro vita con il martirio per Cristo nel luogo in cui fu poi costruita la basilica della città dedicata in onore della piccola Orsola, vergine innocente, ritenuta di tutte la capofila.
3. Nell'isola di Cipro, sant'Ilarione, abate, che, seguendo le orme di sant'Antonio, dapprima condusse vita solitaria vicino a Gaza e fu poi fondatore e modello di vita eremitica in questa provincia.
4. Commemorazione di san Malco, monaco, il cui spirito ascetico e la cui insigne vita a Maronia vicino ad Antiochia in Siria furono celebrate da san Girolamo.
5. A Bordeaux in Aquitania, ora in Francia, san Severino, vescovo, che, venuto dall'Oriente, fu accolto con onore dal vescovo sant'Amando, che lo volle suo successore.

6. Presso Laon sempre in Francia, santa Cilinia, madre dei santi vescovi Príncipe di Soissons e Remigio di Reims.
7. A Lione ancora in Francia, commemorazione di san Viatore, lettore, che, discepolo e ministro di san Giusto vescovo di Lione, lo seguì nella vita eremitica in Egitto e nella morte.
8. Nei pressi di Treviri in Austrasia, nel territorio dell'odierna Germania, san Vendelino, eremita.
- 9*. A Marsiglia nella Provenza in Francia, san Mauronto, vescovo, che fu anche abate della chiesa di San Vittore.
- 10*. A Cortona in Toscana, beato Pietro Capucci, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, che, meditando sulla morte, guidò se stesso alle realtà celesti e nella sua attività di predicazione esortò i fedeli a non cadere nella morte eterna.
11. A Seul in Corea, san Pietro Yu Tae-ch'ol, martire, che, a tredici anni, esortò nel carcere i compagni di prigionia a sopportare i supplizi e, dopo essere stato crudelmente fustigato, portò a termine il suo martirio per strangolamento.
- 12*. Nel villaggio di Belencito vicino a Medellín in Colombia, beata Laura di Santa Caterina da Siena Montoya y Upeguí, vergine, che si dedicò con grande profitto ad annunciare il Vangelo tra le popolazioni indigene ancora prive della fede in Cristo e fondò la Congregazione delle Suore Missionarie di Maria Immacolata e di Santa Caterina da Siena.

22 ottobre

Undicesimo giorno prima delle Calende di novembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
20	21	22	23	24	25	24	25	26	27	28	29							

1. Commemorazione di san Marco, vescovo di Gerusalemme, che primo tra i gentili ebbe la guida della Chiesa della Città Santa, che, disgregatasi per paura delle persecuzioni, egli ricominciò a radunare con la sua fede e la sua operosità.

2. A Gerapoli in Frigia, nell'odierna Turchia, sant'Abercio, vescovo, che, discepolo di Cristo buon pastore, a quanto si narra, fu condotto dalla fede pellegrino per molte regioni, nutrendosi di mistico cibo.

3. A Edirne in Tracia, sempre in Turchia, santi martiri Filippo, vescovo di Marmara Ereğlisi, ed Ermete, diacono: il primo, agli inizi della persecuzione dell'imperatore Diocleziano, aveva ricevuto l'ordine di chiudere la chiesa e mostrare tutti i vasi sacri e i libri in essa contenuti; e avendo egli risposto al governatore Giustino che non era lecito né da parte sua consegnare quanto gli si chiedeva né a lui appropriarsene, dopo aver subito il carcere e la flagellazione, fu bruciato insieme al diacono sul rogo.

4. A Rouen nella Gallia lugdunense, ora in Francia, san Mallone, vescovo, che si ritiene abbia annunciato in questa città la fede cristiana e costituito la sede episcopale.

- 5*.** Nel territorio di Besançon, ora in Francia, san Valerio, diacono della Chiesa di Langres, ucciso dai pagani.
- 6*.** Nel territorio di Châlons in Neustria, sempre in Francia, san Lupenzio, abate della basilica di Saint-Privat-de-Javols, che, dopo avere ingiustamente patito molte vessazioni da parte di Innocenzo, conte della città, morì decapitato.
- 7*.** A Auch in Aquitania, ora in Francia, san Leotaldo, vescovo.
- 8*.** Nel monastero di Berceto in Lombardia, san Moderano, abate e un tempo vescovo di Rennes in Francia, insigne per amore di solitudine e pietà verso i luoghi dei santi.
- 9*.** Nel territorio di Nantes nella Bretagna in Francia, san Benedetto, che condusse a Mézières vita eremitica.
- 10.** A Huesca nell'Aragona in Spagna, sante Nunilone e Alódia, vergini e martiri, che, nate da padre musulmano, ma istruite dalla madre nella dottrina cristiana, si rifiutarono di abbandonare la fede in Cristo e per questo, dopo lunga carcerazione, morirono trafitte con la spada per ordine del re di Córdova 'Abd ar-Rahman II.
- 11.** A Fiesole in Toscana, san Donato Scoto, vescovo, che, celebre per cultura e pietà, giunse pellegrino a Roma dall'Irlanda e fu dato al popolo di questa città come illustre pastore mandato da Dio.

23 ottobre

Decimo giorno prima delle Calende di novembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
21	22	23	24	25	26	25	26	27	28	29	1							

San Giovanni da Capestrano, sacerdote dell’Ordine dei Minori, che difese l’osservanza della regola e svolse il suo ministero per quasi tutta l’Europa a sostegno della fede e della morale cattolica. Con il fervore delle sue esortazioni e delle sue preghiere incoraggiò il popolo dei fedeli e si impegnò nella difesa della libertà dei cristiani. Morì presso Ujlak sulla riva del Danubio nel regno di Ungheria.

2. Vicino a Cádice nell’Andalusia in Spagna, santi Servando e Germano, martiri durante la persecuzione dell’imperatore Diocleziano.
3. In Persia, santi martiri Giovanni, vescovo, e Giacomo, sacerdote, che sotto il re Sabor II furono gettati in carcere e dopo un anno terminarono, trafitti con la spada, il loro glorioso combattimento.
4. Ad Antiochia in Siria, san Teodoreto, sacerdote e martire, che, come si tramanda, fu arrestato dall’empio Giuliano, imperatore d’Oriente, per aver perseverato nel professare la propria fede in Cristo e condotto, infine, al martirio.

5. A Colonia in Germania, commemorazione di san Severo, vescovo, degno di lode in ogni virtù.
- 6*. A Pavia, commemorazione di san Severino Boezio, martire, che, illustre per la sua cultura e i suoi scritti, mentre era rinchiuso in carcere scrisse un trattato sulla consolazione della filosofia e servì con integrità Dio fino alla morte inflittagli dal re Teodorico.
- 7*. A Siracusa, san Giovanni, vescovo, di cui il papa san Gregorio Magnò lodò la condotta morale, il senso di giustizia, la saggezza, il provvido consiglio e la dedizione agli impegni della Chiesa.
8. A Rouen in Neustria, ora in Francia, san Romano, vescovo, che abbattè dalle fondamenta i templi dei pagani ancora molto frequentati nella città, incoraggiò i buoni a progredire nel bene e cercò di dissuadere i malvagi dal compiere il male.
9. Nel territorio di Herbage presso Poitiers in Francia, san Benedetto, sacerdote.
10. A Costantinopoli, sant'Ignazio, vescovo, che, reso oggetto di molti oltraggi da parte dell'imperatore Barda, al quale aveva rimproverato di aver ripudiato la moglie, fu mandato in esilio, ma, richiamato dal papa san Nicola I, riposò infine in pace.
- 11*. A Ramsey in Inghilterra, santa Etelfleda, che fin dall'infanzia si consacrò a Dio nel monastero fondato da suo padre Etelvoldo e, divenuta badessa, lo governò ottimamente fino ad avanzata vecchiaia.

12*. A Campugliano in Valdinevole in Toscana, sant'Allucio, che, vero uomo di pace, protesse i poveri e i pellegrini e liberò i prigionieri.

13*. A Mantova, beato Giovanni Bono, eremita, che, da giovane, lasciata la madre, errò per varie regioni d'Italia esercitando il mestiere di giocoliere e di attore comico, ma all'età di quarant'anni, dopo essersi gravemente ammalato, fece voto a Dio di abbandonare il mondo per donarsi interamente in penitenza e amore a Cristo e alla Chiesa e fondò una Congregazione sotto la regola di sant'Agostino.

14*. A Milano, beato Giovanni Angelo Porro, sacerdote dell'Ordine dei Servi di Maria, che, priore del convento, tutti i giorni di festa stava fermo sulla porta della chiesa o si aggirava tra i vicoli per radunare i fanciulli e insegnare loro la dottrina cristiana.

15*. A York in Inghilterra, beato Tommaso Thwing, sacerdote e martire, che, sotto la falsa accusa di congiura, fu per ordine del re Carlo II impiccato e crudelmente sventrato, ottenendo così la palma del martirio.

16*. A Valenciennes in Francia, beate Maria Clotilde Angela di San Francesco Borgia (Clotilde Giuseppa) Paillot e cinque compagne⁵⁸, vergini e martiri, che, consacrate a Dio e

⁵⁸ I loro nomi sono: beate Maria Scolastica Giuseppa di San Giacomo (Maria Margherita Giuseppa) Leroux e Maria Cordula Giuseppa di San Domenico (Giovanna Luisa) Barré, dell'Ordine delle Orsoline; Giuseppina (Anna Giuseppa) Leroux, dell'Ordine delle Clarisse; Maria Francesca (Maria Lievina) Lacroix e Anna Maria (Maria Agostina) Erraux, dell'Ordine delle Brigittine.

condannate a morte in odio alla fede durante la rivoluzione francese, salirono piamente al patibolo sotto lo sguardo ammirato del popolo.

17. Nella città di Thọ-Đức nell'antico An Nam, ora Viet Nam, santi Paolo Tống Việt Bùng, martire, che, soldato, morì per Cristo sotto l'imperatore Minh Mạng.

18*. A Reims in Francia, beato Arnolfo (Giuliano Nicola) Rèche, fratello delle Scuole Cristiane, che, docile in tutto allo Spirito Santo, si adoperò con sommo zelo per i giovani, sempre assiduo nei suoi doveri di maestro e nella preghiera.

19*. A Ciudad Real in Spagna, beati martiri Ildefonso García e Giustiniano Cuesta, sacerdoti ed Eufrazio de Celis, Onorino Carracedo, Tommaso Cuartero e Giuseppe Maria Cuartero, religiosi, della Congregazione della Passione, che, durante la persecuzione contro la religione, furono fucilati per Cristo e per la Chiesa.

20*. In località detta El Saler vicino a Valencia sempre in Spagna, beato Leonardo Olivera Buera, sacerdote e martire, che, durante la stessa persecuzione contro la religione, imitando la passione di Cristo, meritò di conseguire il premio eterno.

21*. Nella cittadina di Benimaclet sempre nel territorio di Valencia in Spagna, beato Ambrogio Leone (Pietro) Lorente Vicente, Fiorenzo Martino (Alvaro) Ibáñez Lázaro e Onorato (Andrea) Zorraquino Herrero, religiosi dell'Istituto dei Frati delle Scuole Cristiane e martiri, che sempre nella medesima persecuzione sparsero il sangue per Cristo.

24 ottobre

Nono giorno prima delle Calende di novembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
22	23	24	25	26	27	26	27	28	29	1	2							

Sant'Antonio Maria Claret, vescovo: ordinato sacerdote, per molti anni percorse la regione della Catalogna in Spagna predicando al popolo; istituì la Società dei Missionari Figli del Cuore Immacolato della Beata Maria Vergine e, divenuto vescovo di Santiago nell'isola di Cuba, si adoperò con grande merito per la salvezza delle anime. Tornato in Spagna, sostenne ancora molte fatiche per la Chiesa, morendo infine esule tra i monaci cistercensi di Fontfroide vicino a Narbonne nella Francia meridionale.

2. A Gerapoli in Frigia, nell'odierna Turchia, santi Ciriacco e Claudiano, martiri.
3. A Costantinopoli, san Proclo, vescovo, che proclamò coraggiosamente la beata Maria come Madre di Dio e riportò dall'esilio nella città con solenne processione il corpo di san Giovanni Crisostomo, meritando per questo nel Concilio Ecumenico di Calcedonia l'appellativo di Magno.
4. A Nağrān in Arabia, passione dei santi Áreta, principe della città, e trecentoquaranta compagni, martiri al tempo

dell'imperatore Giustino, sotto Dū Nuwās o Dun'an re d'Arabia.

5*. Presso Tours in Neustria, ora in Francia, san Senóco, sacerdote, che costruì su degli antichi ruderi un monastero e fu assiduo nelle veglie, nella preghiera e nella carità verso gli schiavi.

6*. Nel monastero di Vertou nel territorio di Retz in Francia, san Martino, diacono e abate, che san Felice vescovo di Nantes mandò a convertire i pagani di questa regione.

7. Presso Tongeren nel Brabante, nell'odierno Belgio, sant'Evergislo, vescovo di Colonia e martire, che, partito per Poitiers, morì ucciso per strada dai briganti mentre attendeva ai suoi doveri pastorali.

8. Nella Bretagna in Francia, san Maglorio, che, discepolo di sant'Iltuto, si tramanda sia succeduto a san Sansone vescovo di Dol e abbia vissuto in solitudine sull'isola di Sark.

9*. A Coutances in Neustria, sempre in Francia, san Fromundo, vescovo, che fondò ad Ham un cenobio di monache ed esercitò il suo servizio pastorale nell'amore del Signore.

10. A Huê nell'antico An Nam, ora Viet Nam, san Giuseppe Lê Đãng Thị, martire: ufficiale, messo in carcere perché cristiano, testimoniò tra i supplizi in mezzo ai compagni di prigionia la fede, dalla quale mai deviò, e fu infine strangolato sotto l'imperatore Tụ Đức.

11*. A Como, beato Luigi Guanella, sacerdote, che fondò la Congregazione dei Servi della Carità e delle Figlie di Santa Maria della Provvidenza per prendersi cura delle necessità dei più poveri e degli afflitti e provvedere alla loro salvezza.

12*. A Ronchi lungo l'Adige vicino a Verona, beato Giuseppe Baldo, sacerdote, che, dedito al ministero pastorale, fondò la Congregazione delle Piccole Figlie di San Giuseppe per l'assistenza agli anziani e ai malati e l'istruzione dei bambini e dei giovani.

25 ottobre

Ottavo giorno prima delle Calende di novembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
23	24	25	26	27	28	27	28	29	1	2	3							

1. A Roma nel cimitero di Trastevere sulla via Salaria nuova, santi Crisanto e Daria, martiri, lodati dal papa san Damaso.
2. A Soissons nella Gallia belgica, ora in Francia, santi Crispino e Crispiniano, martiri.
3. A Firenze, san Miniato, martire.
4. A Périgueux in Aquitania, ora in Francia, san Frontone, che si ritiene abbia per primo predicato il Vangelo in questa città.
5. A Costantinopoli, santi Martirio, suddiacono, e Mar-

ciano, cantore, uccisi dagli ariani sotto l'imperatore Costanzo.

6. A Brescia, san Gaudenzio, vescovo, che, ordinato da sant'Ambrogio, rifulse tra i presuli del suo tempo per dottrina e virtù, istruì il suo popolo con la parola e con gli scritti e fondò una basilica che chiamò Concilio dei Santi.

7. Nel territorio di Javols in Francia, sant'Ilario, vescovo di Mende.

8*. Nel territorio di Segovia in Spagna, san Frutto, che condusse vita eremitica su una rupe scoscesa.

9*. A Pécs in Ungheria, san Mauro, vescovo, che fu maestro di eloquenza per quasi tutta la vita e visse, infine, come monaco e poi abate nel monastero di San Martino.

10*. A Vic nella Catalogna in Spagna, san Bernardo Calbó, vescovo, che, lasciato il suo ufficio di giudice, divenne dapprima abate tra i Cistercensi e, eletto poi alla sede di Vic, promosse con impegno la retta dottrina.

11*. A Borgo Sant'Antonio, presso Ivrea, in Piemonte, transito del beato Taddeo Machar, vescovo di Cork e Cloyne in Irlanda, che lasciò la sua sede per i problemi causati dall'ostilità dei potenti e, mentre era in viaggio per Roma, passò al cielo.

12*. Nella cittadina di Nules vicino a Tortosa in Spagna, beato Riccardo Centelles Abad, sacerdote della Società dei Preti Operai Diocesani e martire, che fu ucciso in odio al sa-

cerdozio durante la persecuzione contro la Chiesa alle porte del cimitero.

13*. Ad Alzira nel territorio di Valencia sempre in Spagna, beate Maria Teresa Ferragud Roig e le sue figlie Maria di Gesù (Vincenza), Maria Veronica (Gioacchina), Maria Felicita Masiá Ferragud, vergine dell'Ordine delle Clarisse Cappuccine, e Giuseppa della Purificazione (Raimonda) Masiá Ferragud, vergini dell'Ordine delle Agostiniane Scalze, martiri, che sempre nella stessa persecuzione furono incoronate per avere coraggiosamente reso testimonianza a Cristo.

26 ottobre

Settimo giorno prima delle Calende di novembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
24	25	26	27	28	29	28	29	1	2	3	4							

1. A Nicomedia in Bitinia, nell'odierna Turchia, santi Luciano e Marciano, martiri, che si tramanda siano stati messi al rogo sotto l'imperatore Decio, per ordine del proconsole Sabino.

2. A Cartagine, nell'odierna Tunisia, commemorazione di san Rogaziano, sacerdote, al quale san Cipriano affidò l'amministrazione della Chiesa di Cartagine durante la persecuzione dell'imperatore Decio e che insieme a san Felicissimo patì tribolazioni e carcere per il nome di Cristo.

3*. A Strasburgo in Alsazia, nell'odierna Francia, sant'A-

mando, che si ritiene sia stato il primo vescovo di questa città.

4. A Narbonne sulla costa della Francia meridionale, san Rustico, vescovo, che, mentre meditava di deporre il suo incarico e di ritirarsi a vita solitaria, fu richiamato dal papa san Leone Magno alla santa perseveranza e, così riconfortato, rimase nel ministero a lui affidato e negli impegni assunti.

5*. Ad Angoulême in Aquitania, sempre in Francia, commemorazione di sant’Aptonio, vescovo.

6*. A Lastingham nella Northumbria in Inghilterra, san Cedda, che, fratello di san Ceadda, fu ordinato da san Finnano vescovo dei Sassoni orientali e si adoperò per gettare tra costoro le fondamenta della Chiesa.

7. A Hexham sempre in Northumbria, sant’Eata, vescovo, che, uomo di grande mansuetudine e semplicità, resse molti monasteri e Chiese e, tornato ad Hexham, pur essendo al contempo abate e vescovo, non declinò mai da uno stile di vita ascetico.

8*. A Metz in Austrasia, ora in Francia, san Sigebaldo, vescovo, fondatore di molti monasteri.

9*. Nel monastero di Heresfeld in Germania, deposizione di san Vitta o Albino, primo vescovo di Buraburg, che, inglese di origine, fu chiamato insieme ad altri da san Bonifacio e mandato in Assia per spargere in questa terra il seme della parola di Dio.

- 10*. In Scozia, san Beano, vescovo di Mortlach.

- 11. A Pavia, san Folco Scotti, vescovo, uomo di pace, colmo di zelo e di carità.

- 12*. A Reggio Emilia, beato Damiano Furcheri, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, insigne araldo del Vangelo.

- 13*. A Ravello presso Amalfi in Campania, beato Bonaventura da Potenza, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali, che rifulse per obbedienza e carità verso tutti.

27 ottobre

Sesto giorno prima delle Calende di novembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
25	26	27	28	29	30	29	1	2	3	4	5							

- 1. A Roma, sant'Evaristo, papa, che resse la Chiesa di Roma per quarto dopo il beato Pietro, sotto l'imperatore Traiano.

- 2. Presso Smirne, nell'odierna Turchia, san Traséa, vescovo di İcekli in Frigia e martire.

- 3*. A Clermont-Ferrand in Aquitania, ora in Francia, san Namazio, vescovo, che eresse la cattedrale.

- 4. A Napoli, deposizione di san Gaudioso, vescovo, che si dice sia partito da Abitine in Tunisia a causa della persecuzione dei Vandali e per rifugiarsi in Campania e sia morto

santamente in monastero.

5*. Nell'isola di Iona in Scozia, sant'Otterano, monaco, che fu tra i primi discepoli di san Colomba.

6*. A Vicenza, commemorazione del beato Bartolomeo di Breganze, vescovo, dell'Ordine dei Predicatori, che in questa città istituì la Milizia di Gesù Cristo a difesa della fede cattolica e della libertà della Chiesa.

7*. Nella cittadina di Paterna nel territorio di Valencia in Spagna, beato Salvatore Mollar Ventura, religioso dell'Ordine dei Frati Minori e martire, che, durante la persecuzione contro la fede, come fedele discepolo, nel sangue di Cristo meritò di ottenere la salvezza.

28 ottobre

Quinto giorno prima delle Calende di novembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
26	27	28	29	30	1	1	2	3	4	5	6							

Festa dei santi Simone e Giuda, Apostoli: il primo era soprannominato Cananeo o “Zelota”, e l'altro, chiamato anche Taddeo, figlio di Giacomo, nell'ultima Cena interrogò il Signore sulla sua manifestazione ed egli gli rispose: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui».

2. A Magonza nella Gallia belgica, nell'odierna Germania, san Ferruccio, martire, che, lasciato l'esercito per servire Cristo più liberamente e opportunamente, si tramanda sia morto martire.
3. Nei pressi di Como, san Fedele, martire.
4. Ad Ávila in Spagna, passione dei santi Vincenzo, Sabina e Cristeta, martiri, che furono crudelmente uccisi mentre fuggivano da Talavera de la Reina in questa città.
- 5*. A Thiers in Aquitania, ora in Francia, san Genesio, che si tramanda abbia lasciato questo mondo da martire, avvolto in bianche vesti.
6. Ad Amiens in Neustria, sempre in Francia, san Salvio, vescovo, dedito fin dalla giovinezza agli studi teologici e insigne per integrità di costumi.
7. A Meaux ancora in Neustria, san Farone, vescovo, che, dopo essere stato domestico del re, indotto da sua sorella santa Fara a servire Dio in pienezza, persuase sua moglie a prendere il velo delle consacrate, per potere essere così lui stesso ammesso nel clero; chiamato al governo pastorale, dotò la Chiesa di generose donazioni, eresse parrocchie e sostenne i monasteri.
- 8*. Ad Annecy nella Borgogna, commemorazione di san Germano, abate, che, insigne per amore di solitudine, fondò e rese il priorato di Talloires.

9. Nel Fujian in Cina, santi martiri Francesco Serrano, vescovo, e Gioacchino Royo, Giovanni Alcober e Francesco Díaz del Rincón, sacerdoti dell'Ordine dei Predicatori, che confermarono la stessa fede affrontando lo stesso martirio.

10. Nel territorio di Chợ-Rạ nel Tonchino, ora Viet Nam, san Giovanni Đạt, sacerdote e martire, che fu decapitato per Cristo.

11. Nel villaggio di Ejutla in Messico, san Roderico Aguilar, sacerdote e martire, che, impiccato dai soldati a un albero nel corso della persecuzione, portò gloriosamente a compimento il martirio che tanto aveva desiderato.

12*. Ad Alzira nel territorio di Valencia in Spagna, beato Salvatore Damiano Enguix Garés, martire, che, padre di famiglia, durante la persecuzione, portò a termine il combattimento per la fede.

13*. Nel villaggio di Gilet nello stesso territorio in Spagna, beato Giuseppe Ruiz Bruixola, sacerdote e martire, che nella stessa circostanza meritò di portare davanti a Dio onnipotente la palma della vittoria.

29 ottobre

Quarto giorno prima delle Calende di novembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
27	28	29	30	1	2	2	3	4	5	6	7							

1. A Cartagine, nell'odierna Tunisia, san Feliciano, martire.
2. Commemorazione di san Narciso, vescovo di Gerusalemme, esemplare per santità, pazienza e fede, che, in pieno accordo con il papa san Vittore sulla data della celebrazione della Pasqua cristiana, affermò che il mistero della Risurrezione del Signore non poteva che celebrarsi di domenica e alla veneranda età di centosedici anni passò felicemente al Signore.
3. A Vercelli, sant'Onorato, vescovo: discepolo di sant'Eusebio in monastero e suo compagno nel carcere, tenne per secondo dopo il suo maestro questa sede episcopale che istruì nella retta dottrina ed ebbe il privilegio di offrire il viatico a sant'Ambrogio in punto di morte.
4. A Sa'ida in Fenicia, nell'odierno Libano, san Zenobio, sacerdote, che, durante l'aspra persecuzione dell'imperatore Diocleziano, mentre esortava gli altri al martirio, fu dal martirio egli stesso coronato.
5. A Edessa nell'antica Siria, sant'Abramo, anacoreta, la cui vita fu descritta dal diacono sant'Efrem.

6. Nel territorio di Vienne in Francia, san Teodario, abate, che, discepolo di san Cesario di Arles, fondò delle celle per i monaci e fu costituito dal vescovo intercessore presso Dio e sacerdote penitenziere per tutto il popolo della città.

7*. A Galway in Irlanda, san Colmano, vescovo.

8*. A Moutiers-en-Fagne nel territorio di Cambrai in Francia, san Dodone, abate, che, posto alla guida del monastero di Wallers, preferì la vita eremitica.

9*. A Secondigliano vicino a Napoli, beato Gaetano Errico, sacerdote, che promosse con impegno i ritiri spirituali e la contemplazione dell'Eucaristia come strumenti per avvicinare le anime a Cristo e a tal fine fondò i Missionari dei Sacri Cuori di Gesù e Maria.

30 ottobre

Terzo giorno prima delle Calende di novembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
28	29	30	1	2	3	3	4	5	6	7	8							

1. A Siracusa, san Marciano, ritenuto primo vescovo di questa città.

2. Commemorazione di san Serapione, vescovo di Antiochia, che, rinomato per erudizione e dottrina, lasciò non minore fama di santità.

3. Ad Alessandria d'Egitto, santa Eutropia, martire, che rese lo spirito tra crudelissimi supplizi per essersi rifiutata di rinnegare Cristo.
4. A Tangeri in Mauritania, nell'odierno Marocco, passione di san Marcello, centurione, che nella festa dell'imperatore, mentre tutti sacrificavano agli dei, gettò la cintura militare, le armi e la vita stessa davanti alle insegne, professando di essere cristiano e di non poter più obbedire adeguatamente al giuramento militare, ma solo a Gesù Cristo, subendo per questo il martirio per decapitazione.
5. A León in Spagna, santi Claudio, Lupercio e Vittorio, martiri, che subirono la passione in quanto cristiani durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano.
6. A Cuma in Campania, san Massimo, martire.
7. A Capua sempre in Campania, san Germano, vescovo, di cui scrisse il papa san Gregorio Magno.
8. A Potenza, san Gerardo, vescovo.
- 9*. A Cividale del Friuli, beata Benvenuta Boiani, vergine, suora della Penitenza di San Domenico, che si consacrò totalmente alla preghiera e a una vita di mortificazione.
- 10*. A Winchester in Inghilterra, beato Giovanni Slade, martire, che fu appeso al patibolo e crudelmente sventrato per aver ricusato il potere della regina Elisabetta I in materia spirituale.

11*. A Limerick in Irlanda, passione del beato Terenzio Alberto O'Brien, vescovo e martire, che, membro dell'Ordine dei Predicatori, posto a capo della Chiesa di Emly, si adoperò intensamente per l'assistenza agli appestati, ma arrestato dai soldati sotto il governo di Oliviero Cromwell, fu condotto al patibolo in odio al sacerdozio e alla fede cattolica.

12*. Ad Acri in Calabria, beato Angelo, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, che, percorrendo instancabilmente il regno di Napoli, predicò la parola di Dio con un linguaggio adatto ai semplici.

13*. Ad Angers in Francia, beato Giovanni Michele Langevin, sacerdote e martire, ghigliottinato per il suo sacerdozio, primo di una schiera di circa cento tra uomini e donne, che, durante l'epoca del terrore nel corso della rivoluzione francese, rimasero fermamente e coraggiosamente uniti fino alla morte nel professare la fede in Cristo.

14*. Nella cittadina di Dolinka vicino a Karaganda nel Kazakistan, beato Alessio Zaryckyj, sacerdote e martire, che, deportato sotto un regime ostile a Dio in un campo di prigionia, nel combattimento per la fede conquistò la vita eterna.

31 ottobre

Il giorno prima delle Calende di novembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
29	30	1	2	3	4	4	5	6	7	8	9							

1. Ad Alessandria d'Egitto, sant'Epimachio di Pelusio, martire, che, come si tramanda, durante la persecuzione dell'imperatore Decio, vedendo che il prefetto costringeva i cristiani a sacrificare agli idoli, tentò di rovesciare l'altare e fu per questo arrestato, torturato e, infine, decapitato con la spada.
2. Nella cittadina in seguito insignita del suo nome nel territorio dell'odierna Francia, san Quintino, martire, che, senatore, subì la passione per Cristo sotto l'imperatore Massimiano.
- 3*. A Fosses nel Brabante, nel territorio dell'odierno Belgio, san Foillano, sacerdote e abate, che, di origine irlandese, fu fratello e compagno di san Furséo e, sempre fedele alle norme monastiche della sua patria, fondò a Fosses e a Nivelles due monasteri, l'uno maschile e l'altro femminile, e fu ucciso da alcuni briganti mentre si recava in visita dall'uno all'altro.
4. A Milano, sant'Antonino, vescovo, che si adoperò molto per estinguere tra i Longobardi l'eresia ariana.
5. A Ratisbona nella Baviera, in Germania, san Volfango, vescovo, che, dopo aver svolto l'ufficio di maestro di scuola e aver fatto professione di vita monastica, elevato alla

sede episcopale, ristabilì la disciplina del clero e morì umilmente mentre era in visita nel territorio di Puppung.

6*. A Cahors in Aquitania, ora in Francia, beato Cristoforo di Romagna, sacerdote dell'Ordine dei Minori, che, mandato da san Francesco, morì centenario dopo molte fatiche intraprese per la salvezza delle anime.

7*. A Rieti, beato Tommaso da Firenze Bellaci, religioso dell'Ordine dei Minori, che, partito per la Terra Santa e l'Etiopia, patì il carcere e le torture per Cristo da parte degli infedeli e, tornato infine in patria, riposò in pace quasi centenario.

8*. A Youghall in Irlanda, beato Domenico Collins, religioso della Compagnia di Gesù e martire, che, a lungo detenuto e ripetutamente interrogato e sottoposto a tortura, professò con fermezza la sua fede cattolica e portò per questo a termine il suo martirio con l'impiccagione.

9. Nell'isola di Palma di Maiorca, sant'Alfonso Rodríguez, che, perduti la moglie, i figli e tutti i suoi beni, fu accolto come religioso nella Compagnia di Gesù, dove svolse per molti anni la mansione di portinaio nel Collegio, divenendo un esempio di umiltà, obbedienza e costanza nel sacrificio.

10*. Nella cittadina di Piotrków Kujawski in Polonia, beato Leone Nowakowski, sacerdote e martire, che, durante l'occupazione militare della Polonia, fu fucilato per aver difeso strenuamente la fede davanti al regime nemico di Dio.

NOVEMBRE

1 novembre

Calende di novembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
30	1	2	3	4	5	5	6	7	8	9	10							

Solennità di tutti i Santi uniti con Cristo nella gloria: oggi, in un unico giubilo di festa la Chiesa ancora pellegrina sulla terra venera la memoria di coloro della cui compagnia esulta il cielo, per essere incitata dal loro esempio, allietata dalla loro protezione e coronata dalla loro vittoria davanti alla maestà divina nei secoli eterni.

2. A Terracina sulla costa del Lazio, san Cesario, martire.
3. A Digione nella Gallia lugdunense, ora in Francia, san Benigno, venerato come sacerdote e martire.
4. A Clermont-Ferrand in Aquitania, nell'odierna Francia, sant'Austremonio, vescovo, che si dice abbia predicato in questa città la parola di salvezza.
5. A Parigi sempre in Francia, san Marcello, vescovo.

- 6***. Nel territorio di Bourges in Aquitania, san Romolo, sacerdote e abate.
- 7.** A Tivoli nel Lazio, san Severino, monaco.
- 8.** A Milano, san Magno, vescovo.
- 9.** A Bayeux nella Gallia lugdunense, ora in Francia, san Vigore, vescovo, che fu discepolo di san Vedasto.
- 10.** Ad Angers in Neustria, sempre in Francia, san Licinio, vescovo, al quale il papa san Gregorio Magno raccomandò alcuni monaci diretti in Inghilterra.
- 11.** A Larchant nella regione del Gâtinais in Francia, san Maturino, sacerdote.
- 12.** Nel territorio di Thérouanne nell'odierna Francia, sant'Audomaro, che fu discepolo di sant'Eustasio abate di Luxeuil e, nominato vescovo di Thérouanne, rinnovò la fede cristiana di questa regione.
- 13***. A Borgo Sansepolcro in Umbria, beato Raniero d'Arezzo, religioso dell'Ordine dei Minori, che rifiuse per umiltà, povertà e pazienza.
- 14***. A Lisbona in Portogallo, beato Nonio Álvarez Pereira, che fu dapprima comandante generale delle forze armate del regno e poi, accolto come oblato nell'Ordine dei Carmelitani, condusse vita povera e nascosta in Cristo.

15*. A Shimabara in Giappone, beati Pietro Paolo Navarero, sacerdote, Dionigi Fujishima e Pietro Onizuka Sandayu, religiosi, della Compagnia di Gesù, e Clemente Kyuemon, martiri, messi al rogo in odio alla fede cristiana.

16. Nella città di Hải Duong nel Tonchino, ora Viet Nam, santi martiri Girolamo Hermosilla e Valentino Berrio Ochoa, vescovi, e Pietro Almató Ribeira, sacerdote, dell'Ordine dei Predicatori, decapitati per ordine dell'imperatore Tự Đức.

17*. A Monaco di Baviera in Germania, beato Ruperto Mayer, sacerdote della Compagnia di Gesù, che, solerte nella direzione dei fedeli, nell'assistenza ai poveri e agli operai e nella predicazione della parola di Dio, subì le persecuzioni dell'empio regime nazista, dapprima deportato in un campo di prigionia e poi in un monastero senza più alcun contatto con i fedeli.

18*. Nella cittadina di Mukačevo in Ucraina, beato Teodoro Giorgio Romzsa, vescovo e martire, che, in tempo di proibizione della fede, meritò di conseguire la palma della gloria per aver conservato la fedeltà alla Chiesa.

2 novembre

Quarto giorno prima delle None di novembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11								

Commemorazione di tutti i fedeli defunti, nella quale la santa Madre Chiesa, già sollecita nel ce-

lebrare con le dovute lodi tutti i suoi figli che si allietano in cielo, si dà cura di intercedere presso Dio per le anime di tutti coloro che ci hanno preceduti nel segno della fede e si sono addormentati nella speranza della resurrezione e per tutti coloro di cui, dall'inizio del mondo, solo Dio ha conosciuto la fede, perché purificati da ogni macchia di peccato, entrati nella comunione della vita celeste, godano della visione della beatitudine eterna.

2. Commemorazione di san Vittorino, vescovo di Ptuj in Pannonia, nell'odierna Slovenia, che pubblicò molti scritti di esegesi della Sacra Bibbia e fu coronato dal martirio durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano.

3. A Trieste, san Giusto, martire.

4. A Sivas nell'antica Armenia, santi Carterio, Stiriaco, Tobia, Eudossio, Agapio e compagni, martiri, che, soldati, si racconta siano stati gettati tra le fiamme, sotto l'imperatore Licinio, per aver perseverato nella fede in Cristo.

5. In Persia, santi Acíndino, Pegasio, Aftonio, Elpidíforo, Anempodisto e molti compagni, martiri, che si tramanda abbiano subito la passione sotto il re Sabor II.

6. A Vienne nella Gallia lugdunense, ora in Francia, san Donnino, vescovo, che si adoperò per la liberazione dei prigionieri.

7. Commemorazione di san Marciano, eremita, che, nato a Cirro nel territorio dell'odierna Turchia, si ritirò in monastero a Calcedonia, dove, vivendo in una angusta dimora, non si nutriva che la sera di poco pane e acqua, antepo- nendo tuttavia al digiuno l'amore fraterno.

8. Nel monastero di Saint-Maurice-en-Valais nell'odierna Svizzera, sant'Ambrogio, abate, che fu dapprima superiore del monastero della Île-Barbe vicino a Lione e, trasferito poi in questa sede per l'insigne fama della sua condotta di vita religiosa, vi istituì l'usanza della lode perenne.

9. Presso la fonte in località Holywell in Galles, santa Vinfreda, vergine, venerata come illustre monaca.

10. A Vienne, san Giorgio, vescovo.

11. Nel monastero di Chiaravalle in Borgogna, ora in Francia, deposizione di san Malachia, vescovo di Down e Connor in Irlanda, che rinnovò la vita della sua Chiesa e, giunto a Chiaravalle mentre era in cammino per Roma, rese lo spirito al Signore alla presenza dell'abate san Bernardo.

12*. A Mortagne nella Normandia, beata Margherita di Lorena, che, un tempo duchessa di Alençon, rimasta vedova, professò l'obbedienza alla vita regolare nel monastero di Clarisse da lei stessa fatto costruire.

13*. Ad Andover nella contea di Hampshire in Inghilterra, beato Giovanni Bodey, martire, che, maestro di scuola, morì impiccato e sventrato per aver rifiutato di riconoscere l'auto-

rità della regina Elisabetta I nelle questioni spirituali.

14*. A Casale in Romagna, beato Pio di San Luigi (Luigi) Campidelli, religioso della Congregazione della Passione, che, ancora giovane, colpito da una violenta malattia, si abbandonò totalmente alla volontà di Dio.

3 novembre

Terzo giorno prima delle None di novembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
2	3	4	5	6	7	7	8	9	10	11	12							

San Martino de Porres, religioso dell'Ordine dei Predicatori: figlio di uno spagnolo e di una donna nera, fin dalla fanciullezza, sia pure tra le difficoltà derivanti dalla sua condizione di figlio illegittimo e di meticcio, apprese la professione di medico, che in seguito, diventato religioso, esercitò con abnegazione a Lima in Perù tra i poveri e, dedito a digiuni, alla penitenza e alla preghiera, condusse un'esistenza di semplicità e umiltà, irradiata dall'amore.

2. A Cesarea in Cappadocia, nell'odierna Turchia, santi Germano, Teofilo e Cirillo, martiri.

3. Ad Agrigento, san Libertino, vescovo e martire.

- 4*. Nel territorio di Lauragais nella Gallia narbonense, ora in Francia, san Pápulo, venerato come martire.
5. A Viterbo, santi Valentino, sacerdote, e Ilario, diacono, martiri.
- 6*. Nella Bretagna in Francia, san Guenaele, ritenuto abate di Landévennec.
7. A Roma, commemorazione di santa Silvia, madre del papa san Gregorio Magno, che, secondo quanto lo stesso Pontefice riferì nei suoi scritti, raggiunse il vertice della vita di preghiera e di penitenza e fu per il prossimo un eccelso esempio.
8. Nel monastero di Hornbach presso Strasburgo in Borgogna, deposizione di san Pirmino, vescovo e abate di Reichenau, che evangelizzò gli Alamanni e i Bavari, fondò molti monasteri e scrisse un libro per i suoi discepoli sulla catechesi degli incolti.
9. Nel monastero di Antídion in Bitinia, nell'odierna Turchia, san Giovannicio, monaco, che, lasciato l'esercito dopo più di venti anni di servizio, si diede a vita solitaria su vari pendii dell'Olimpo, terminando di solito la preghiera con le parole: «Dio, mia speranza; Cristo, mio rifugio; Spirito Santo, mio protettore».
10. Ad Alem nelle Fiandre, nell'odierna Olanda, deposizione di santa Odrada, vergine.
11. A Urgell nella Catalogna in Spagna, sant'Ermengaudio,

vescovo, che fu uno degli illustri presuli che si adoperarono per ristabilire la Chiesa nelle terre liberate dal giogo dei Mori e, precipitato a terra mentre lavorava con le sue proprie mani alla costruzione di un ponte, morì fratturandosi il capo sulle pietre.

12*. Nella Marsica in Abruzzo, san Berardo, vescovo, che si distinse nella lotta contro la simonia, nell'opera di rinnovamento della disciplina del clero e nelle attività di sostegno e protezione dei poveri.

13*. A Cudot nel territorio di Sens in Francia, beata Alpáide, vergine, che, crudelmente percossa e abbandonata dai suoi genitori da bambina, visse poi reclusa in una piccola cella fino ad avanzata vecchiaia.

14*. Presso il monastero di Fischingen nel territorio dell'odierna Svizzera, santa Idda, monaca di clausura.

15*. A Rimini in Romagna, beato Simone Balacchi, religioso dell'Ordine dei Predicatori, che condusse una vita tutta dedicata al servizio dei fratelli, alla penitenza e alla preghiera.

16. A Milano, anniversario della morte di san Carlo Borromeo, vescovo, la cui memoria si celebra domani.

17. Nella fortezza di Xã Đoài nel Tonchino, ora Viet Nam, san Pietro Francesco Néron, sacerdote della Società per le Missioni Estere di Parigi e martire, che sotto l'imperatore Tụ Đức visse per tre mesi rinchiuso in una stretta gabbia e, atrocemente percosso, rimase per tre settimane senza alcun alimento, portando infine a termine il suo martirio con la decapitazione.

4 novembre

Il giorno prima delle None di novembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
3	4	5	6	7	8	8	9	10	11	12	13							

Memoria di san Carlo Borromeo, vescovo, che, fatto cardinale da suo zio il papa Pio IV ed eletto vescovo di Milano, fu in questa sede vero pastore attento alle necessità della Chiesa del suo tempo: indisse sinodi e istituì seminari per provvedere alla formazione del clero, visitò più volte tutto il suo gregge per incoraggiare la crescita della vita cristiana ed emanò molti decreti in ordine alla salvezza delle anime. Passò alla patria celeste il giorno precedente a questo.

2. A Bologna, santi Vitale e Agricola, martiri, dei quali, secondo quanto racconta sant'Ambrogio, il primo fu dapprima schiavo dell'altro, poi compagno di martirio: Vitale, infatti, patì tali tormenti da non esserci più parte del suo corpo senza ferita; Agricola, per nulla atterrito dal supplizio del suo schiavo, lo imitò nel martirio subendo la crocifissione.

3. A Mira in Licia, nell'odierna Turchia, santi martiri Nicandro, vescovo, e Ermete, sacerdote.

4. Commemorazione di san Pierio, sacerdote di Alessan-

dria, che, insigne filosofo, ma ancor più illustre per l'integrità di vita e la volontaria povertà, istruì con cura il popolo nella Sacra Scrittura al tempo in cui Teona reggeva la Chiesa di Alessandria e, finita l'epoca delle persecuzioni, riposò a Roma nella pace.

5. A Rodez in Aquitania, ora in Francia, sant'Amanzio, vescovo, che si ritiene sia stato il primo presule di questa città.

6*. A Maastricht nel Brabante, nell'odierna Olanda, san Perpetuo, vescovo.

7. A Treviri in Austrasia, nell'odierna Germania, santa Modesta, badessa, che, consacrata a Dio fin dall'infanzia, resse per prima in questa città il gregge delle vergini consacrate del monastero di Öhren e fu unita a santa Gertrude di Nivelles da grande amicizia in Dio.

8. Ad Székesfehérvár in Pannonia, nell'odierna Ungheria, sant'Emerico o Enrico, figlio di santo Stefano re d'Ungheria, colto da morte prematura.

9*. A Padova, beata Elena Enselmini, vergine dell'Ordine delle Clarisse, che sopportò con mirabile pazienza infinite sofferenze e perfino la perdita della parola.

10*. Presso Cerfroid nel territorio di Meaux in Francia, san Felice di Valois, che, dopo avere condotto per lungo tempo vita solitaria, si ritiene sia stato compagno di san Giovanni de Matha nel fondare l'Ordine della Santissima Trinità per la liberazione degli schiavi.

11*. Nel convento degli Scozzesi presso Nantes in Francia, beata Francesca di Amboise, che, duchessa di Britannia, fondò a Vannes in Francia un Carmelo femminile, nel quale poi, rimasta vedova, si ritirò come ancella di Cristo.

5 novembre

None di novembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
4	5	6	7	8	9	9	10	11	12	13	14							

1. A Cesarea in Palestina, san Donnino, martire, che, giovane medico, agli inizi della persecuzione dell'imperatore Diocleziano, condannato alle miniere, fu relegato a Mismiyā, dove patì atroci sofferenze, e, al quinto anno di persecuzione, fu dato al rogo su ordine del prefetto Urbano per aver conservato fermamente la sua fede.

2. Nello stesso luogo, commemorazione dei santi Teotimo, Filóteo e Timoteo, martiri, i quali, giovani, furono destinati ai giochi circensi per il divertimento del popolo, e di sant'Aussenzio, anziano, dato in pasto alle fiere.

3*. In Puglia, san Marco, vescovo di Troia.

4. A Treviri in Germania, san Fibicio, vescovo.

5*. Nella Bretagna, in Francia, san Guetnoco, venerato come fratello dei santi Vinvaleo e Giacuto.

6*. Nel monastero di Calais presso Meaux nella Gallia lugdunense, sempre in Francia, santa Bertilla, prima badessa di questo cenobio.

7*. A Béziers nella Gallia narbonense, ora in Francia, san Geraldo, vescovo, uomo di mirabile onestà e semplicità, che da canonico regolare fu elevato suo malgrado all'episcopato e in quella dignità ricercò ancor più lo spirito di umiltà.

8*. A Costantinopoli, beato Gomidas Keumurdjan (Cosma da Carboniano), sacerdote e martire, che, padre di famiglia, nato e ordinato nella Chiesa armena, patì molto per aver mantenuto e propagato con fermezza la fede cattolica professata dal Concilio di Calcedonia e morì, infine, decapitato mentre recitava il Credo niceno.

9. Vicino al fiume Hung Yên nel Tonchino, ora Viet Nam, san Domenico Mâu, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori e martire, che, al tempo della persecuzione perpetrata dall'imperatore Tỵ Đức, fu condotto a mani giunte, come se si stesse recando all'altare, al martirio della decapitazione per Cristo, con l'accusa di aver portato in pubblico la corona del Rosario ed esortato i cristiani a testimoniare la fede.

10*. A Parma, beato Guido Maria Conforti, vescovo, che, da buon pastore, sempre vegliò in difesa della Chiesa e della fede del suo popolo e, spinto dalla sollecitudine per l'evangelizzazione dei popoli, fondò la Pia Società di San Francesco Saverio.

11*. A Madrid in Spagna, beato Giovanni Antonio Burró Más, religioso dell'Ordine di San Giovanni di Dio e martire,

ucciso durante la persecuzione contro la Chiesa per aver testimoniato il Vangelo.

12*. In località detta El Saler vicino a Valencia sempre in Spagna, beata Maria Carmela Viel Ferrando, vergine e martire, che nella stessa persecuzione portò a termine la gloriosa prova per Cristo.

13*. Nella cittadina di Hof in Germania, beato Bernardo Lichtenberg, sacerdote e martire, che, dopo aver preso coscienza dei gravi atti che venivano compiuti contro la dignità di Dio e degli uomini, fu arrestato per avere pubblicamente pregato per gli Ebrei vessati in modo disumano e incarcerati e, destinato al campo di prigionia di Dachau, morì durante il viaggio, provato dai maltrattamenti, ma impavido in Cristo.

14*. Nel campo di prigionia della città di Abez nella Siberia in Russia, beato Gregorio Lakota, vescovo di Przemyśl e martire, che, durante l'oppressione della patria da parte dei persecutori della fede, vinse le sofferenze del corpo con una intrepida morte in nome di Cristo.

6 novembre

Ottavo giorno prima delle Idi di novembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
5	6	7	8	9	10	10	11	12	13	14	15							

1. A La Calle in Numidia, nell'odierna Tunisia, san Felice, martire, del quale sembra parlare sant'Agostino quando

dice al popolo: «Veramente felice fu nel nome e nella corona portati: professò, infatti, la fede in Cristo e fu destinato alla tortura, ma all'indomani il suo corpo fu trovato in carcere e-sanime».

2. Commemorazione di san Paolo, vescovo di Costantinopoli: ripetutamente scacciato dagli ariani per la sua fede nicena e più volte restituito alla sua dignità, fu infine relegato dall'imperatore Costanzo a Göksun, piccola cittadina della Cappadocia, dove sarebbe stato crudelmente strangolato in un agguato tesogli dagli stessi ariani.

3. A Rennes nella Bretagna in Francia, san Melanio, vescovo, che passò al Signore nel luogo chiamato Plaz lungo il fiume Vilaine, dove aveva costruito con le sue stesse mani una chiesa e radunato dei monaci per servire Dio.

4*. Nel monastero di Llanilltud Fawr in Galles, sant'Iltuto, abate, fondatore di questo cenobio, nel quale la fama della sua santità e della sua insigne dottrina raccolse molti discepoli.

5. Nella cittadina vicino a Limoges in Francia in seguito insignita del suo nome, san Leonardo, eremita.

6. A Gerusalemme, santi Callinico, Imerio, Teodoro, Stefano, Pietro, Paolo, un altro Teodoro, Giovanni, un altro Giovanni e un altro ancora di cui resta sconosciuto il nome, martiri, che, soldati, durante l'occupazione di Gaza da parte dei Saraceni, furono arrestati dai nemici, ma incitati dal vescovo san Sofronio, confessarono la propria fede in Cristo e subirono per questo il martirio per decapitazione.

7. A Barcellona in Spagna, san Severo, vescovo, che, come si tramanda, ricevette la corona del martirio.

8*. In Burgundia nel territorio dell'odierna Svizzera, san Protasio, venerato come vescovo di Losanna.

9. Nel territorio di Théroouanne in Austrasia, nell'odierna Francia, san Vinnoco, abate, che, di origine bretone, fu accolto da san Bertino tra i monaci di Sithieu e fondò poi, con il lavoro delle sue stesse mani il cenobio di Wormhoudt, che resse santamente.

10*. Ad Apt nella Provenza, sempre in Francia, santo Stefano, vescovo, insigne per la sua mansuetudine, che fu per due volte pellegrino a Gerusalemme e si dedicò alla ricostruzione della cattedrale.

11*. A Dorat nel territorio di Limoges ancora in Francia, san Teobaldo, sacerdote, che, canonico regolare preposto all'ufficio di custode, non uscì mai dalle mura della chiesa, se non per assistere gli infermi e provvedere alle loro necessità.

12*. Vicino a Colonia in Lotaringia, nell'odierna Germania, beata Cristina di Stommeln, vergine, che, in piena comunione con la passione di Cristo, vinse mirabilmente ogni tentazione del mondo.

7 novembre

Settimo giorno prima delle Idi di novembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
6	7	8	9	10	11	11	12	13	14	15	16							

1. A Padova, san Prosdocimo, che si ritiene sia stato il primo vescovo di questa città.
2. A Neocesaréa nel Ponto, nell'odierna Turchia, sant'Atenodóro, vescovo, fratello di san Gregorio Taumaturgo, che tanto progredì nella predicazione delle Sacre Scritture da essere ritenuto degno di svolgere il ministero episcopale, nonostante la giovane età.
3. Presso Albi in Aquitania, ora in Francia, commemorazione di sant'Amaranto, martire.
4. A Melitene nell'antica Armenia, santi Gerone e moltissimi suoi compagni, martiri.
5. A Perugia, sant'Ercolano, vescovo e martire, decapitato per ordine di Totila, re dei Goti.
- 6*. A Tours in Neustria, ora in Francia, san Baldo, vescovo, che distribuì in elemosina ai poveri l'oro lasciato dal suo predecessore.
- 7*. In località poi chiamata Congresbury in Inghilterra, san Cungáro, abate, di origine bretone, del cui nome si glo-

riano molti luoghi e chiese.

8. A Strasburgo in Borgogna, nell'odierna Francia, commemorazione di san Fiorenzo, vescovo, succeduto a sant'Arbogasto.

9. A Echternach in Austrasia, nel territorio dell'odierno Lussemburgo, deposizione di san Villibrordo, che, di origine inglese, ordinato vescovo di Utrecht dal papa san Sergio I, predicò il Vangelo tra le popolazioni dell'Olanda e della Danimarca e fondò sedi episcopali e monasteri, finché, gravato dalle fatiche e logorato dall'età, si addormentò nel Signore in un cenobio da lui fondato.

10*. Sul monte Galesio vicino a Efeso, nell'odierna Turchia, san Lazzaro, stilita, che per molti anni visse in diverse località su di una colonna, appesantito dal carico di pesanti ferrami e catene e contentandosi solo di pane e acqua, e seguendo questo severo tenore di vita attrasse a sé moltissimi fedeli.

11. A Colonia in Lotaringia, in Germania, sant'Engelberto, vescovo, che, sorpreso per strada da alcuni sicari e crudelmente percosso, morì per aver difeso la giustizia e la libertà della Chiesa.

12*. Nel villaggio di Pofi nel Lazio, beato Antonio Baldinucci, sacerdote della Compagnia di Gesù, che si dedicò interamente alla predicazione delle missioni al popolo.

13. Nella città di Ket Chợ nel Tonchino, ora Viet Nam, santi Giacinto Castañeda e Vincenzo Lê Quang Liêm, sacer-

doti dell'Ordine dei Predicatori e martiri, che coronarono con l'effusione del sangue le loro fatiche per il Vangelo sotto il regime di Trịn Sâm.

14. In località Zunyi nella provincia del Guizhou in Cina, san Pietro Wu Guosheng, catechista e martire, strangolato per Cristo.

15*. Presso Cremona, beato Vincenzo Grossi, sacerdote, che, mentre attendeva al suo ufficio di parroco, fondò l'Istituto delle Figlie dell'Oratorio.

8 novembre

Sesto giorno prima delle Idi di novembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
7	8	9	10	11	12	12	13	14	15	16	17							

1. Commemorazione dei santi Simproniano, Claudio, Nicostrato, Castorio e Simplicio, martiri, che, come si tramanda, erano scalpellini a Srijem in Pannonia, nell'odierna Croazia; essendosi rifiutati, in nome di Gesù Cristo, di scolpire una statua del dio Esculapio, furono precipitati nel fiume per ordine dell'imperatore Diocleziano e coronati da Dio con la grazia del martirio. Il loro culto fiorì a Roma fin dall'antichità nella basilica sul monte Celio chiamata con il titolo dei Quattro Coronati.

2. Presso Tours nella Gallia lugdunense, ora in Francia, san Chiaro, sacerdote, che, discepolo di san Martino, si co-

struì una dimora accanto al monastero del vescovo, dove radunò molti fratelli.

3. A Roma presso san Pietro, san Deusdedit I, papa, che amò il suo clero e il suo popolo e fu insigne per semplicità e saggezza.

4. A Brema in Sassonia, in Germania, san Villedo, vescovo, che, nato nella Northumbria in Inghilterra e amico di Alcuino, propagò dopo san Bonifacio il Vangelo in Frisia e Sassonia e, ordinato vescovo, istituì la sede di Brema e la governò con saggezza.

5. A Soissons in Francia, deposizione di san Goffredo, vescovo di Amiens, che, formatosi per un quinquennio alla vita monastica, patì molto nel ricomporre i dissidi tra i signori e gli abitanti della città e riformare i costumi del clero e del popolo.

6*. A Colonia in Lotaringia, ora in Germania, beato Giovanni Duns Scoto, sacerdote dell'Ordine dei Minori, che, di origine scozzese, maestro insigne per sottigliezza di ingegno e mirabile pietà, insegnò filosofia e teologia nelle scuole di Canterbury, Oxford, Parigi e Colonia.

7*. A Ostra Vetere nelle Marche, beata Maria Crocifissa (Elisabetta Maria) Satellico, badessa dell'Ordine delle Clarisse, insigne nella contemplazione del mistero della Croce e piena di mistici carismi.

8. Nella città di Nam Định nel Tonchino, ora Viet Nam, santi martiri Giuseppe Nguyễn Đình Nghi, Paolo Nguyễn

Ngân, Martino Tạ Đức Thịnh, sacerdoti, Martino Thọ e Giovanni Battista Cồn, contadini, decapitati per la loro fede cristiana sotto l'imperatore Thiệu Trị.

9 novembre

Quinto giorno prima delle Idi di novembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
8	9	10	11	12	13	13	14	15	16	17	18							

Festa della dedicazione della basilica Lateranense, costruita dall'imperatore Costantino in onore di Cristo Salvatore come sede dei vescovi di Roma, la cui annuale celebrazione in tutta la Chiesa latina è segno dell'amore e dell'unità con il Romano Pontefice.

2. Presso Bourges in Francia, sant'Orsino, primo vescovo, che annunciò al popolo Cristo Signore e per i credenti, per la massima parte poveri, trasformò in chiesa la casa di Leucadio, senatore delle Gallie ancora pagano.

3. A Napoli, sant'Agrippino, vescovo, che fu tra i primi che antichi documenti dichiarano difensore della città.

4*. A Verdun nella Gallia belgica, ora in Francia, san Vito, vescovo.

5. A Costantinopoli, sante Eustolia e Sópatra, vergini e monache.

6*. A Lodève nella Gallia narbonense, ora in Francia, san Giorgio, vescovo.

7*. A Signa presso Firenze, beata Giovanna, vergine, che condusse vita solitaria per Cristo.

8*. Ad Ancona, beato Gabriele Ferretti, sacerdote dell'Ordine dei Minori, che rifulse nell'assistenza ai bambini e ai malati, nell'obbedienza e nell'osservanza della regola.

9*. A Bologna, beato Ludovico Morbioli, che, convertitosi a Dio da una vita immersa nel vizio, scelse un severo tenore di vita da penitente e richiamò con la parola e con l'esempio i cittadini alla pietà.

10*. A Murano in Veneto, beato Grazia da Càttaro, religioso dell'Ordine di Sant'Agostino, che, dopo essere vissuto in grande povertà alla guida di una piccola imbarcazione per procurarsi il cibo, spinto dai sermoni del beato Simone da Camerino, chiese di poter indossare l'abito religioso e condusse una vita pia.

11*. A Oxford in Inghilterra, beato Giorgio Napper, sacerdote e martire, che tanto nell'esercizio clandestino del suo ministero quanto in carcere operò mirabilmente per guadagnare anime a Cristo nella Chiesa e per il suo sacerdozio meritò di ricevere, sotto il re Giacomo I, la corona del martirio.

12*. A Digione in Francia, beata Elisabetta della Santissima Trinità Catez, vergine dell'Ordine delle Carmelitane Scalze, che sin dalla fanciullezza cercò e contemplò nel profondo

del cuore il mistero della Trinità e, ancora giovane, tra molte tribolazioni, giunse, come aveva desiderato, all'amore, alla luce, alla vita.

13*. Nella cittadina di Borysów in Polonia, beato Enrico Hlebowicz, sacerdote e martire, fucilato durante la guerra in odio alla fede.

14*. A Roma, beato Luigi Beltrame Quattrocchi, che, padre di famiglia, nelle faccende pubbliche come in quelle private osservò i comandamenti di Cristo e li proclamò con diligenza e probità di vita.

10 novembre

Quarto giorno prima delle Idi di novembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
9	10	11	12	13	14	14	15	16	17	18	19							

Memoria di san Leone I, papa e dottore della Chiesa: nato in Toscana, fu dapprima a Roma solerte diacono e poi, elevato alla cattedra di Pietro, meritò a buon diritto l'appellativo di Magno sia per aver nutrito il gregge a lui affidato con la sua parola raffinata e saggia, sia per aver sostenuto strenuamente attraverso i suoi legati nel Concilio Ecumenico di Calcedonia la retta dottrina sull'incarnazione di Dio. Riposò nel Signore a Roma, dove in questo giorno fu depresso presso san Pietro.

2. In Persia, transito di san Demetriano, vescovo di Antiochia, mandato in esilio dal re Sabor I.
3. A Tiana in Cappadocia, nell'odierna Turchia, sant'Oreste, martire.
4. A Ravenna, san Probo, vescovo, in onore del quale il vescovo san Massimiano dedicò la celebre basilica di Classe.
5. In Persia, santi martiri Narsete, vescovo, di veneranda età, e Giuseppe, suo discepolo, giovane, che furono decapitati con la spada per essersi rifiutati di obbedire all'ordine del re Sabor II di adorare il sole.
6. A Canterbury in Inghilterra, san Giusto, vescovo, che fu mandato dal papa san Gregorio Magno insieme con altri monaci per aiutare sant'Agostino nell'evangelizzazione dell'Inghilterra e divenne infine vescovo di questa sede.
- 7*. Nel villaggio di Villa del Foro in Piemonte, san Baudolino, eremita.
8. A Napoli, sant'Andrea Avellino, sacerdote della Congregazione dei Chierici regolari, che, insigne per la sua santità di vita e la sollecitudine per la salvezza del prossimo, si impegnò in un arduo voto di perfezionamento quotidiano nelle virtù e, ricco di meriti, morì santamente ai piedi dell'altare.
- 9*. A Barcellona in Spagna, beato Acisclo Pina Piazuelo, religioso dell'Ordine di San Giovanni di Dio e martire, che, durante la persecuzione, fu ucciso in odio alla religione.

11 novembre

Terzo giorno prima delle Idi di novembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
10	11	12	13	14	15	15	16	17	18	19	20							

Memoria di san Martino, vescovo, nel giorno della sua deposizione: nato da genitori pagani in Pannonia, nel territorio dell'odierna Ungheria, e chiamato al servizio militare in Francia, quando era ancora catecumeno coprì con il suo mantello Cristo stesso celato nelle sembianze di un povero. Ricevuto il battesimo, lasciò le armi e condusse presso Ligugé vita monastica in un cenobio da lui stesso fondato, sotto la guida di sant'Ilario di Poitiers. Ordinato infine sacerdote ed eletto vescovo di Tours, manifestò in sé il modello del buon pastore, fondando altri monasteri e parrocchie nei villaggi, istruendo e riconciliando il clero ed evangelizzando i contadini, finché a Candes fece ritorno al Signore.

2. Oltre il lago Mareotide in Egitto, san Menna, martire.
3. A Vence in Provenza, commemorazione di san Verano, vescovo, che, figlio di sant'Eucherio vescovo di Lione, fu educato nel monastero di Lérins e scrisse una lettera al papa san Leone Magno, ringraziandolo per la fede nel Verbo incarnato da lui difesa nella lettera a Flaviano.

4. Nel Molise, commemorazione di san Menna, eremita, le cui virtù sono ricordate dal papa san Gregorio Magno.

5. Ad Limassol nell'isola di Cipro, transito di san Giovanni l'Elemosiniere, vescovo di Alessandria, insigne per la misericordia verso i poveri: pieno di carità verso tutti, fece costruire in gran numero chiese, ospedali e orfanotrofi e si adoperò con somma sollecitudine per alleviare il popolo da ogni miseria, facendo a tal fine uso dei beni della Chiesa ed esortando assiduamente i ricchi alla beneficenza.

- 6*. Nel monastero di Malonne in Brabante, nell'odierno Belgio, san Bertuino, venerato come vescovo e abate.

7. A Costantinopoli, san Teodoro Studita, abate, che fece del suo monastero una scuola di sapienti, di santi e di martiri vittime delle persecuzioni degli iconoclasti; mandato per tre volte in esilio, ebbe in grande onore le tradizioni dei Padri della Chiesa e per esporre la fede cattolica scrisse alcune celebri opere su temi fondamentali della dottrina cristiana.

8. Nel monastero di Grottaferrata nei pressi di Frascati, vicino a Roma, san Bartolomeo, abate, che, nato in Calabria, fu compagno di san Nilo, del quale avrebbe in seguito composto la Vita, e gli fu accanto quando, ormai prossimo alla morte, fondò nel territorio di Frascati un monastero organizzato secondo la disciplina ascetica dei Padri orientali, che egli consolidò durante il suo governo facendone una scuola di scienza e arte.

9. A Nagasaki in Giappone, santa Marina di Omura, ver-

gine e martire, che, gettata in prigione, fu pubblicamente esposta alla derisione della sua castità e infine bruciata sul rogo.

10*. Nella cittadina di Laski Piasnica presso la città di Wejherowo in Polonia, beata Alicia Kotowska, vergine della Congregazione delle Suore della Risurrezione del Signore e martire, che durante la guerra morì fucilata per avere strenuamente difeso la sua fede in Cristo.

11*. A Sofia in Bulgaria, passione del beato Vincenzo Eugenio Bossilkov, vescovo di Nicopol' e martire, della Congregazione della Passione di Gesù, che, sotto un regime tirannico, condotto in carcere per essersi rifiutato di rinnegare la comunione con Roma e crudelmente torturato, fu condannato a morte sotto l'accusa di alto tradimento e infine fucilato.

12 novembre

Il giorno prima delle Idi di novembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
22	23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
11	12	13	14	15	16	16	17	18	19	20	21							

Memoria della passione di san Giosafat (Giovanni) Kuncewicz, vescovo di Polotzk e martire, che spinse con costante zelo il suo gregge all'unità cattolica, coltivò con amorevole devozione il rito bizantino-slavo e, a Vitebsk in Bielorussia, a quel tempo sotto la giurisdizione polacca, crudelmente

assalito in un tumulto dalla folla a lui avversa, morì per l'unità della Chiesa e per la verità cattolica.

2. Presso Ankara in Galazia, nell'odierna Turchia, san Nilo, abate, che, ritenuto discepolo di san Giovanni Crisostomo, resse a lungo un monastero e diffuse con i suoi scritti la dottrina ascetica.

3*. Nell'isola di Mull in Scozia, san Macario, vescovo, che, di origine irlandese, è ritenuto discepolo di san Colomba e fondatore della Chiesa di questo luogo.

4*. A Vienne in Burgundia, ora in Francia, sant'Esichio, vescovo, che fu elevato dalla dignità senatoria a quella episcopale; i suoi figli, che aveva generato in precedenza, furono i santi Apollinare, vescovo di Valence, e Avito, che gli succedette nella sede di Vienne.

5. Sulle alture della regione di Cogolla vicino a Berceo in Spagna, sant'Emiliano, sacerdote, che, dopo aver condotto vita eremitica e di chierico, professò infine quella monastica, rifuggendo per la generosità verso i poveri e lo spirito di profezia.

6. A Colonia nell'Austrasia, ora in Germania, san Cuniberto, vescovo, che dopo le invasioni barbariche rinnovò nella città e in tutto il territorio la vita ecclesiastica e la pietà dei fedeli.

7. A Deventer in Frisia, nell'odierna Olanda, san Lebuino, sacerdote, che, monaco venuto dall'Inghilterra, si ado-

però per annunciare agli abitanti di questa regione la pace e la salvezza di Cristo.

8. Presso Kazimierz sul fiume Warta in Polonia, santi Benedetto, Giovanni, Matteo e Isacco, martiri, che, mandati ad annunciare la fede cristiana in Polonia, furono sgozzati di notte da alcuni briganti. Insieme con loro si commemora anche Cristiano, loro servo, impiccato nel recinto della chiesa.

9*. A Pisa, beato Giovanni Cini, detto della Pace, che dal servizio militare passò a quello di Dio nel Terz'Ordine di San Francesco.

10. Ad Alcalá de Henares in Spagna, san Diego, religioso dell'Ordine dei Minori, che sia nelle isole Canarie sia a Roma nel monastero di Santa Maria in Ara Coeli rifulse per umiltà e carità nella cura degli infermi.

11. Nella città di Tulimán in Messico, san Margherito Flores, sacerdote e martire, che, durante la grande persecuzione contro la Chiesa, fu arrestato per il suo sacerdozio e coronato da glorioso martirio con la fucilazione.

12*. Nel villaggio di Alcudia de Carlet nel territorio di Valencia in Spagna, beato Giuseppe Medes Ferrís, martire, al quale il Signore diede il premio eterno, nel corso della persecuzione religiosa, per la sua impavida fedeltà.

13 novembre

Idi di novembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
23	24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
12	13	14	15	16	17	17	18	19	20	21	22							

1. A Cesarea in Palestina, passione dei santi martiri Antoino, Niceforo, Zebina, Germano e Mánatas, vergine. Costei, dopo aver patito la fustigazione, fu poi messa al rogo sotto l'imperatore Galerio Massimino; gli altri, invece, furono decapitati per avere accusato di empietà con coraggio e schiettezza il governatore Firmiliano, perché immolava agli dèi.
2. Ad Aix-en-Provence nella Gallia narbonense, ora in Francia, san Mitria, che, sebbene di condizione servile, libero tuttavia in Cristo, migrò vincitore da questo mondo.
3. A Tours nella Gallia lugdunense, ora in Francia, san Brizio, vescovo, che, discepolo di san Martino, succedette al maestro e per quarantasette anni fece più volte fronte a varie avversità.
4. In Africa, commemorazione dei santi martiri spagnoli Arcadio, Pascasio, Probo ed Eutichiano, che, non tollerando in nessun modo di asservirsi all'eresia ariana, furono dapprima defraudati dei loro beni dal re dei Vandali Genserico, poi mandati in esilio e sottoposti ad atroci torture e, infine, trucidati con diversi generi di martirio. Rifulse nella circostanza anche la fermezza del piccolo Paolillo, fratello di Pascasio ed Eutichiano, che per la sua tenace determinazione nel mante-

nersi nella fede cattolica fu a lungo percosso a colpi di bastone e poi condannato alla più vile schiavitù.

5*. A Vienne nella Gallia lugdunense, ora in Francia, san Leoniano, abate, che, condotto dai nemici della fede prigioniero in questa regione dalla Pannonia, fu per più di quarant'anni dapprima ad Autun e poi a Vienne santa guida di monaci e monache.

6. A Clermont-Ferrand in Aquitania, ora in Francia, san Quinziano, vescovo, che dapprima tenne la sede di Rodez e poi, mandato poi in esilio dai Goti, divenne vescovo di questa città.

7*. A Città di Castello in Umbria, commemorazione dei santi Fiorenzo, vescovo, del quale il papa san Gregorio Magno attesta la retta dottrina e santità di vita, e Amanzio, suo sacerdote, pieno di carità per gli ammalati e di ogni virtù.

8*. A Rodez in Aquitania, san Dalmazio, vescovo, la cui generosità verso i poveri è lodata da san Gregorio di Tours.

9*. Nella valle della Suze nell'odierna Svizzera, sant'Imerio, eremita, che predicò il Vangelo in questa regione.

10. A Toledo in Spagna, sant'Eugenio, vescovo, che si adoperò per rinnovare la sacra liturgia.

11*. Nel territorio di Cambrai in Francia, santa Massellenda, vergine e martire, che, come si tramanda, avendo scelto Cristo come sposo, si rifiutò di seguire l'uomo a cui era stata

promessa dai suoi genitori e morì, così, da lui trafitta con la spada.

12. A Roma presso san Pietro, san Nicola I, papa, che si impegnò con vigore apostolico a rafforzare l'autorità del Romano Pontefice in tutta la Chiesa di Dio.

13*. Nel monastero di La Réole nella Guascogna in Francia, transito di sant'Abbone, abate di Fleury, uomo mirabilmente versato nella Sacra Scrittura e nelle lettere, che, difensore della disciplina monastica e coraggioso promotore di pace, morì trafitto da una lancia.

14*. A Ivrea in Piemonte, commemorazione del beato Varmondo, vescovo, che fu insigne per la sua viva fede, la pietà e l'umiltà, rivendicò la libertà della Chiesa dalle insidie dei potenti, costruì la cattedrale e promosse la vita monastica e istituì una scuola episcopale.

15. A Cremona, sant'Omobono, che, negoziante, mosso da carità per i poveri, rifiuse nel raccogliere ed educare i ragazzi abbandonati e nel riportare la pace nelle famiglie.

16. A Roma, santa Agostina (Livia) Pietrantoni, vergine della Congregazione delle Suore della Carità, che si dedicò nell'ospedale di Santo Spirito con cristiana misericordia alla cura degli infermi e morì accoltellata da un malato preso da furore omicida.

17*. Nel villaggio di Simat de Valldigna nel territorio di Valencia in Spagna, beato Giovanni Gongga Martínez, marti-

re, che versò il sangue per Cristo durante la persecuzione contro la fede.

18*. Nel villaggio di Portichol de Tavernes vicino a Carcaixent nello stesso territorio della Spagna, beata Maria Patrocinio di San Giovanni Giner Gomis, vergine dell'Istituto delle Suore Missionarie Claretiane di Maria Immacolata e martire, che nella stessa persecuzione, combattendo per la fede, ottenne la vita eterna.

19*. A Sofia in Bulgaria, beati Pietro Vičev, Paolo (Giuseppe) Džidžov e Giosafat (Roberto Matteo) Šiškov, sacerdoti della Congregazione degli Agostiniani dell'Assunzione, che, ingiustamente accusati di tradimento sotto un regime ateo e gettati in carcere in quanto cristiani, nel loro combattimento mortale meritavano di ricevere la ricompensa di eternità dei fedeli discepoli di Cristo.

14 novembre

Diciottesimo giorno prima delle Calende di dicembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
24	25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
13	14	15	16	17	18	18	19	20	21	22	23							

1. A Marmara Ereğlisi in Tracia, nell'odierna Turchia, san Teódoto, martire.
2. A Gangra in Paflagonia, sempre in Turchia, sant'Ipazio, vescovo, che morì martire lapidato per strada dai novaziani.

3. Ad Avignone nella Provenza in Francia, san Rufo, che si ritiene abbia per primo guidato la comunità cristiana del luogo.
- 4*. Nell'isola di Bardsey sulla costa del Galles settentrionale, san Dubricio, vescovo e abate.
- 5*. A Traù in Dalmazia, nell'odierna Croazia, san Giovanni, vescovo, che, eremita nel monastero camaldolese di Osor, dopo l'ordinazione nel ministero episcopale difese con successo la città dall'assalto del re Colomanno.
6. A Eu nella Normandia, in Francia, transito di san Lorenzo O'Toole (Lorcan Ua Tuathail), vescovo di Dublino, che, nonostante le difficoltà del suo tempo, promosse strenuamente l'osservanza della disciplina della Chiesa e, impegnato a riportare la concordia tra i principi, passò alla gioia della pace eterna mentre si recava da Enrico re d'Inghilterra.
- 7*. Nel cenobio di Santa Maria di Gualdo Mazocca vicino a Campobasso, beato Giovanni da Tufara, eremita.
- 8*. A Malgarten in Frisia, nell'odierna Olanda, san Siardo, abate dell'Ordine Premostratense, insigne per l'osservanza della regola e per la generosità verso i poveri.
- 9*. Ad Algeri nell'Africa settentrionale, san Serapione, che, primo nell'Ordine della beata Maria della Mercede, meritò di ottenere la palma del martirio lottando per la liberazione dei prigionieri cristiani e la predicazione della fede.
10. A Gerusalemme, santi Nicola Tavelić, Deodato Ari-

bert, Stefano da Cuneo e Pietro da Narbonne, sacerdoti dell'Ordine dei Minori e martiri, che furono arsi nel fuoco per aver predicato coraggiosamente nella pubblica piazza la religione cristiana davanti ai Saraceni, professando con fermezza Cristo Figlio di Dio.

11*. A Cáccamo in Sicilia, beato Giovanni Liccio, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, che, insigne per la sua instancabile carità verso il prossimo, per l'impegno nella propagazione della preghiera del Rosario e per l'osservanza della disciplina, riposò a centoundici anni nel Signore.

12. Nella fortezza di Binh Dinh in Cocincina, ora Viet Nam, santo Stefano Teodoro Cuénot, vescovo della Società per le Missioni Estere di Parigi e martire, che, dopo venticinque anni di impegno nell'apostolato, durante la persecuzione contro i cristiani scatenata dall'imperatore Tụ Đức, fu gettato nella gabbia di un elefante e morì sfinito dalle sofferenze.

15 novembre

Diciassettesimo giorno prima delle Calende di dicembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
25	26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
14	15	16	17	18	19	19	20	21	22	23	24							

Sant'Alberto, detto Magno, vescovo e dottore della Chiesa, che, entrato nell'Ordine dei Predicatori, insegnò a Parigi con la parola e con gli scritti filosofia e teologia. Maestro di san Tommaso d'Aquino,

riuscì ad unire in mirabile sintesi la sapienza dei santi con il sapere umano e la scienza della natura. Ricevette suo malgrado la sede di Ratisbona, dove si adoperò assiduamente per rafforzare la pace tra i popoli, ma dopo un anno preferì la povertà dell'Ordine a ogni onore e a Colonia in Germania si addormentò piamente nel Signore.

2. A Ippona in Numidia, nell'odierna Algeria, santi venti martiri, dei quali sant'Agostino celebrò la fede e la vittoria; di loro si ricordano soltanto i nomi di Fidenziano, vescovo, Valeriana e Vittoria.

3. A Edessa nell'antica Siria, santi martiri Guria, asceta, e Samona, che, sotto l'imperatore Diocleziano, dopo lunghi e crudeli supplizi, furono condannati a morte dal prefetto Misioniano e decapitati con la spada.

4*. A Nola in Campania, san Felice, della cui cura pastorale e del cui culto questa città si onora.

5. In Bretagna, san Maclovio o Macúto, vescovo di Aleth, che si tramanda sia nato in Galles e morto nel territorio di Saintes.

6*. A Cahors in Aquitania, ora in Francia, san Desiderio, vescovo, che costruì molte chiese, monasteri ed edifici di pubblica utilità e mai trascurò di preparare le anime all'incontro con lo Sposo celeste, facendone un vero tempio di Cristo.

7*. Sul monte Irschenberg nella Baviera, in Germania, santi Marino, vescovo, e Aniano, martiri.

8*. Presso Rouen in Neustria, ora in Francia, san Sidonio, abate, che, originario dell'Irlanda, condusse vita monastica dapprima a Jumièges, poi nell'isola di Noirmoutier sotto la guida di san Filiberto e, infine, nel monastero da lui stesso fondato.

9*. A Rheinau nell'odierna Svizzera, san Fintano, che, originario anch'egli dell'Irlanda, visse a lungo per amore di Dio in un monastero e, ancor più a lungo, come recluso in una piccola cella accanto alla chiesa.

10. Nel cenobio di Klosterneuburg in Austria, deposizione di san Leopoldo, che, margravio di questo territorio, chiamato Pio già da vivo, fu promotore di pace e amico dei poveri e del clero.

11*. A Reading in Inghilterra, beati martiri Ugo Faringdon o Cook, abate dell'Ordine di San Benedetto, Giovanni Eynon e Giovanni Rugg, sacerdoti, che, accusati di tradimento per essersi tenacemente opposti alle rivendicazioni di primato nella Chiesa del re Enrico VIII, morirono impiccati e sventrati con la spada davanti al monastero.

12*. A Glastonbury sempre in Inghilterra, beati martiri Riccardo Whiting, abate, Ruggero James e Giovanni Thorne, sacerdoti dell'Ordine di San Benedetto, che, con la falsa accusa di tradimento o di sacrilegio, furono consegnati sotto lo stesso re ai medesimi supplizi.

13*. A Ferrara, beata Lucia Broccadelli, religiosa, che tanto nella vita matrimoniale quanto nel monastero del Terz'Ordine di San Domenico sopportò con pazienza molte sofferenze e umiliazioni.

14*. A Nagasaki in Giappone, beato Caio Coreano, martire, che, catechista fu dato al rogo per aver confessato Cristo.

15. In località Caaró in Paraguay, santi Rocco González e Alfonso Rodríguez, sacerdoti della Compagnia di Gesù e martiri, che avvicinarono a Cristo le diseredate popolazioni indigene fondando i villaggi chiamati *reducciones*, nei quali il lavoro e la vita sociale si coniugavano liberamente con i valori del cristianesimo, e furono per questo uccisi in un agguato dal sicario di uno stregone.

16. A Roma, san Giuseppe Pignatelli, sacerdote della Compagnia di Gesù, che si adoperò a fondo per ridare vita a questa famiglia religiosa ormai ridotta quasi all'estinzione e si dimostrò insigne per carità, umiltà e integrità morale, sempre rivolto alla maggior gloria di Dio.

17. In località Mengo in Uganda, san Giuseppe Mkasa Balikuddembé, martire, che, capo della corte regia, dopo aver ricevuto il battesimo, conquistò molti giovani a Cristo e difese i ragazzi di corte dai vizi del re Mwenga; per questo, all'età di soli venticinque anni, fu decapitato per ordine del re adirato, divenendo prima vittima della sua persecuzione.

18*. A Sanremo in Liguria, beata Maria della Passione (Elena) di Chappotin de Neuville, vergine, che, rapita nell'inti-

mo dalla semplicità di san Francesco, istituì le Suore Francescane Missionarie di Maria e prestò sempre grande cura alla difesa della condizione della donna nelle terre di missione.

19. Presso Wadowice in Polonia, san Raffaele di San Giuseppe (Giuseppe) Kalinowski, sacerdote, che, durante un'insurrezione popolare contro gli oppressori, fu catturato nel corso della guerra dai nemici e deportato in Siberia, dove patì molte tribolazioni, e, dopo essere stato liberato, entrò nell'Ordine dei Carmelitani Scalzi, a cui diede grande impulso.

16 novembre

Sedicesimo giorno prima delle Calende di dicembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
26	27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
15	16	17	18	19	20	20	21	22	23	24	25							

Santa Margherita, che, nata in Ungheria e sposata con Malcolm III re di Scozia, diede al mondo otto figli e si adoperò molto per il bene del suo regno e della Chiesa, unendo alla preghiera e ai digiuni la generosità verso i poveri e offrendo, così, un fulgido esempio di ottima moglie, madre e regina.

Santa Geltrude, detta Magna, vergine, che, fin dall'infanzia si dedicò con grande impegno e ardore alla solitudine e agli studi letterari e, convertitasi totalmente a Dio, entrò nel monastero cistercense

di Helfta vicino a Eisleben in Germania, dove percorse mirabilmente la via della perfezione, consacrando alla preghiera e alla contemplazione di Cristo crocifisso. Il suo transito si celebra domani.

3. A Capua in Campania, santi Agostino e Felicità, martiri, che si tramanda abbiano subito il martirio sotto l'imperatore Decio.

4*. A Dol nel territorio di Bourges in Francia, commemorazione dei santi Leucadio e Lusore: il primo, senatore delle Gallie, ancora pagano, accolse i primi predicatori della fede cristiana a Bourges e fece in questo villaggio della sua casa una chiesa; l'altro, suo figlio, si dice abbia lasciato questo mondo indossando la veste bianca dei neofiti.

5. A Lione sempre in Francia, sant'Eucherio, che, senatore anch'egli, insieme alla sua famiglia si diede dapprima alla vita ascetica nella vicina isola di Lérins e poi, eletto vescovo di Lione, scrisse numerose Passioni di santi martiri.

6*. Nel territorio dell'odierna Svizzera, sant'Otmaro, abate, che nel luogo della cella costruita da san Gallo fondò un piccolo lebbrosario e un monastero sotto l'osservanza della regola di san Benedetto e, per averne difeso i diritti, fu poi deportato dai potenti vicini nell'isola di Werden sul Reno, dove morì esule.

7*. Nel monastero di Cava de' Tirreni in Campania, beato Simeone, abate.

8. Presso la cittadina di Provins in Francia, transito di sant'Edmondo Rich, vescovo di Canterbury, che, colpito dall'esilio per aver difeso la Chiesa, morì vivendo santamente tra i monaci cistercensi di Pontigny.

9*. Ad Assisi in Umbria nel convento di San Damiano, santa Agnese, vergine, che, seguendo nel fiore della giovinezza le orme di sua sorella santa Chiara, abbracciò con tutto il cuore la povertà sotto la guida di san Francesco.

10*. A York in Inghilterra, beato Edoardo Osbaldeston, sacerdote di Lancaster e martire, che, allievo del Collegio Inglese di Reims, condannato a morte sotto la regina Elisabetta I per essere entrato da sacerdote in Inghilterra, morì impiccato.

17 novembre

Quindicesimo giorno prima delle Calende di dicembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
27	28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
16	17	18	19	20	21	21	22	23	24	25	26							

Memoria di santa Elisabetta di Ungheria, che, ancora fanciulla, fu data in sposa a Ludovico, conte di Turingia, al quale diede tre figli; rimasta vedova, dopo aver sostenuto con fermezza d'animo gravi tribolazioni, dedita già da tempo alla meditazione delle realtà celesti, si ritirò a Marburg in Germania in un ospedale da lei fondato, abbracciando la po-

vertà e adoperandosi nella cura degli infermi e dei poveri fino all'ultimo respiro esalato all'età di venticinque anni.

2. A Neocesarea nel Ponto, nell'odierna Turchia, san Gregorio, vescovo, che, abbracciata fin dall'adolescenza la fede cristiana, fu grande cultore delle scienze sia umane sia divine; ordinato vescovo si mostrò insigne per dottrina, virtù e zelo apostolico e per i numerosi miracoli da lui operati ricevette il nome di Taumaturgo.

3. A Cesarea in Palestina, santi Alfeo e Zaccheo, martiri, che, nel primo anno della persecuzione dell'imperatore Diocleziano, per avere confessato con fermezza l'esistenza di un solo Dio e la regalità di Cristo Gesù, dopo molti supplizi subirono la condanna a morte.

4. A Córdoba nell'Andalusia in Spagna, sant'Acisclo, martire.

5. A Orléans nella Gallia lugdunense, ora in Francia, sant'Aniano, vescovo, che, confidando in Dio solo, il cui aiuto spesso ottenne con le preghiere e le lacrime, liberò la sua città assediata dagli Unni.

6*. A Vienne in Burgundia, ora in Francia, san Namazio, vescovo, che gestì con rettitudine gli impegni civili e, al contempo, resse e onorò la sede episcopale.

7. A Tours in Neustria sempre in Francia, san Gregorio,

vescovo, che succedette in questa sede a sant'Eufronio e compose una storia dei Franchi con stile chiaro e semplice.

8*. A Whitby nella Northumbria in Inghilterra, santa Ilda, badessa, che accolta la fede e i sacramenti di Cristo, posta alla guida del monastero, si adoperò per il rinnovamento della disciplina monastica maschile e femminile, per la difesa della pace e dello spirito di carità e per la promozione del lavoro e della lettura della Sacra Scrittura, al punto che si riteneva avesse compiuto in terra opere celesti.

9*. A Ramosch in Rezia, nel territorio dell'odierna Svizzera, san Florino, sacerdote, che attese con fedeltà alla cura parrocchiale.

10. A Costantinopoli, san Lazzaro, monaco, che, nato in Armenia, fu insigne pittore di sacre icone; essendosi rifiutato di distruggere le sue opere, per ordine dell'imperatore iconoclasta Teofilo fu sottoposto ad atroci torture e, ricomposta poi la controversia sul retto culto delle immagini, fu mandato a Roma dall'imperatore Michele III per consolidare la concordia e l'unità di tutta la Chiesa.

11*. A Novara di Sicilia, sant'Ugo, abate, che, mandato da san Bernardo di Chiaravalle, diede inizio in questa terra e in Calabria all'Ordine Cistercense.

12. A Lincoln in Inghilterra, sant'Ugo, vescovo, che, dopo essere stato monaco certosino, fu eletto vescovo di questa sede e si adoperò egregiamente sia in difesa della libertà della Chiesa sia per liberare gli Ebrei dalle mani dei nemici.

13*. Presso Cracovia in Polonia, beata Saloméa, che, regina di Halicz, dopo la morte del marito, il re Colomanno, professò la regola delle Clarisse e svolse santamente l'ufficio di badessa nel monastero da lei fondato.

14. A Helfta vicino a Eisleben nella Sassonia in Germania, anniversario della morte di santa Geltrude, vergine, la cui memoria si celebra il giorno precedente a questo.

15. Ad Asunción in Paraguay, san Giovanni del Castillo, sacerdote della Compagnia di Gesù e martire, che in una delle *reducciones*, fondata in quello stesso anno da san Rocco González e affidata alle sue cure, fu sottoposto a crudeli supplizi per ordine di uno stregone e morì lapidato per Cristo.

16. A Nagasaki in Giappone, santi Giordano (Giacinto) Ansalone e Tommaso Hioji Rokuzayemon Nishi, sacerdoti dell'Ordine dei Predicatori e martiri: il primo si adoperò a fondo per il Vangelo dapprima nelle isole Filippine e poi in Giappone, l'altro fu operoso propagatore della fede nell'isola di Taiwan e, negli ultimi anni, nella regione di Nagasaki nella sua patria. Entrambi morirono per ordine del comandante supremo Tokugawa Yemitsu dopo esser stati sottoposti per sette giorni con animo invitto a crudeli supplizi sulla forca e in una fossa.

17*. Nel braccio di mare antistante Rochefort in Francia, beato Lupo Sebastiano Hunot, sacerdote di Sens e martire, che, gettato in quanto sacerdote in una sordida galera all'ancora nel mare durante la rivoluzione francese, patì tutte le

durezze della prigionia e, divorato infine dalla febbre, portò a termine il suo martirio.

18*. Nella città di Čapaivca nel territorio di Kiev in Ucraina, beato Giosafat Kocylovskij, vescovo di Przemyśl e martire, che, durante l'oppressione della patria sotto un regime ateo, rese la sua anima a Dio da fedele discepolo di Cristo.

18 novembre

Quattordicesimo giorno prima delle Calende di dicembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
28	29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
17	18	19	20	21	22	22	23	24	25	26	27							

Dedicazione delle basiliche dei santi Pietro e Paolo, Apostoli, delle quali la prima, edificata dall'imperatore Costantino sul colle Vaticano al di sopra del sepolcro di san Pietro, consunta dal tempo e ricostruita in forma più ampia, in questo giorno fu nuovamente consacrata; l'altra, sulla via Ostiense, costruita dagli imperatori Teodosio e Valentiniano e poi distrutta da un terribile incendio e completamente ricostruita, fu dedicata il 10 dicembre. Nella loro comune commemorazione viene simbolicamente espressa la fraternità degli Apostoli e l'unità della Chiesa.

2. Ad Antiochia in Siria, san Romano, martire, che, diacono della Chiesa di Cesarea, avendo visto durante la perse-

cuzione dell'imperatore Diocleziano i cristiani obbedire alle disposizioni dei suoi decreti e affrettarsi verso i santuari degli idoli, li incitò ad alta voce a rimanere saldi nella fede e, dopo aver subito crudeli torture e il taglio della lingua, strangolato in carcere con un laccio fu coronato da un glorioso martirio.

3*. A Colombier nel territorio di Bourges, in Francia, san Patroclo, sacerdote, che fu eremita e missionario.

4*. Nella Bretagna sempre in Francia, san Maudeto, abate, che condusse vita monastica su un'isola deserta e, maestro di vita spirituale, annoverò tra i suoi discepoli molti santi.

5*. A Coutances in Neustria, ancora in Francia, san Romacario, vescovo.

6. Nella regione del Velay in Aquitania, ora in Francia, san Teofredo, abate e martire.

7. A Tours in Neustria, sempre in Francia, transito di sant'Oddone, abate di Cluny, che rinnovò l'osservanza monastica secondo i dettami della regola di san Benedetto e la disciplina di san Benedetto di Aniane.

8*. A Nagasaki in Giappone, beati martiri Leonardo Kimura, religioso della Compagnia di Gesù, Andrea Murayama Tokuan, Cosma Takeya, Giovanni Yoshida Shoun, Domenico Jorge, arsi nel fuoco in quanto cristiani.

9. Nella città di Saint-Charles in Missouri negli Stati Uniti d'America, santa Filippina Duchesne, vergine delle Suo-

re del Sacro Cuore di Gesù, che, nata in Francia, al tempo della rivoluzione in patria aggregò una comunità religiosa e, recatasi poi in America, vi istituì numerose scuole.

10*. A Ceccano presso Frosinone, beato Grimoaldo della Purificazione (Ferdinando) Santamaria, religioso della Congregazione della Passione, che, mentre si preparava con fervore e gioia al sacerdozio, morì piamente colpito da una malattia.

11*. Nel villaggio di Wal-Ruda in Polonia, beata Carolina Kózka, vergine e martire, che, durante la guerra, morì per Cristo ancora adolescente trafitta con la spada per aver voluto difendere da un soldato la sua castità.

12*. Presso Madrid in Spagna, beate Maria del Rifugio (Maria Gabriella) Hinojosa y Naveros e cinque compagne⁵⁹, vergini dell'Ordine della Visitazione di Santa Maria e martiri, che, durante la persecuzione, benché chiuse in monastero, furono arrestate con l'inganno dai miliziani e andarono incontro a Cristo Sposo uccise a fucilate.

⁵⁹ I loro nomi sono: beate Teresa Maria (Laura) Cavestány y Anduaga, Giuseppa Maria (Carmen) Barrera y Izaguirre, Maria Agnese (Agnese) Zudaire y Galdeano, Mariangela (Martina) Olaizola y Garagarza, Maria Engrazia (Giuseppa Gioacchina) Lecuona y Aramburú.

19 novembre

Tredicesimo giorno prima delle Calende di dicembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
29	30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
18	19	20	21	22	23	23	24	25	26	27	28							

1. Commemorazione di sant'Abdia, profeta, che, dopo l'esilio del popolo d'Israele, preannunciò l'ira del Signore contro le genti nemiche.
2. A Cesarea in Cappadocia, nell'odierna Turchia, san Massimo, corepiscope e martire.
3. Nel villaggio di Braine-sur-la-Vesle vicino a Vienne in Francia, santi Severino, Esuperio e Feliciano, martiri.
4. Ad Antiochia in Siria, san Barlaam, martire, che, contadino e analfabeta, ma forte della sapienza di Cristo, costretto a tenere in mano carboni ardenti e incenso da offrire agli dei, resistette con fede invitta e, per la ferocia del tiranno, ottenne la palma del martirio.
5. A Marmara Ereğlisi in Tracia, nell'odierna Turchia, sante quaranta donne, vergini e vedove, martiri.
6. Nella regione del Velay in Francia, sant'Eudone, abate.
- 7*. Sul massiccio del Mercurio in Calabria, san Simone, eremita.

8*. Nel monastero di Helfta nella Sassonia in Germania, santa Mectilde, vergine, che fu donna di squisita dottrina e umiltà, illuminata dal dono divino della contemplazione mistica.

9*. A Mantova, beato Giacomo Benfatti, vescovo, dell'Ordine dei Predicatori, che, dopo aver riportato la pace in città, soccorse il popolo colpito dalla peste e dalla fame.

10*. Nel villaggio di Garraf nel territorio di Valencia in Spagna, beati martiri Eliseo García, religioso della Società Salesiana, e Alessandro Planas Saurí, che, durante la persecuzione contro la fede, furono ritenuti degni di essere associati al sacrificio salvifico di Cristo.

20 novembre

Dodicesimo giorno prima delle Calende di dicembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
30	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
19	20	21	22	23	24	24	25	26	27	28	29							

1. Ad Antiochia in Siria, san Basilio, martire.
2. Nella città di Écija nell'Andalusia in Spagna, san Crispino, vescovo e martire.
3. A Silistra in Mesia, nell'odierna Bulgaria, san Dasio, martire.
4. A Torino, santi Ottavio, Solutore e Avventore, martiri.

- 5*.** A Vercelli, san Teonesto, martire, in cui onore il vescovo sant'Eusebio costruì una basilica.
- 6*.** A Benevento, san Doro, vescovo.
- 7.** A Châlon-sur-Saône in Burgundia, ora in Francia, san Silvestro, vescovo, che, nel quarantaduesimo anno del suo sacerdozio, pieno di giorni e di virtù passò al Signore.
- 8*.** Sul massiccio del Jura nella regione di Lione in Francia, sant'Ippolito, abate e vescovo.
- 9.** A Costantinopoli, san Gregorio Decapolitano, monaco, che condusse dapprima vita monastica e poi anacoretica; fattosi quindi pellegrino, risiedette molto a lungo a Salonicco e, infine, a Costantinopoli, dove rese l'anima a Dio combattendo strenuamente in difesa del culto delle sacre immagini.
- 10.** In Inghilterra, sant'Edmondo, martire, che, re degli Angli orientali, catturato nella guerra contro i pagani invasori, fu coronato dal martirio per la fede in Cristo.
- 11.** A Hildesheim nella Sassonia in Germania, san Bernvardo, vescovo, che difese il gregge dagli attacchi, rinnovò con numerosi sinodi la disciplina del clero e promosse la vita monastica.
- 12*.** In Calabria, san Cipriano, abate di Calamizzi, che, custodendo fedelmente gli insegnamenti e gli esempi dei Padri orientali, fu severo con se stesso, generoso con i poveri e per tutti buon consigliere.

13. Ad Hanoi nel Tonchino, ora Viet Nam, san Francesco Saverio Càn, martire, che, catechista, fu strangolato e decapitato per la sua fede sotto l'imperatore Minh Mạng.

14*. A Veroli nel Lazio, beata Maria Fortunata (Anna Felice) Viti, dell'Ordine di San Benedetto, che per quasi tutto il corso della sua vita svolse l'incarico di guardarobiera, intenta solo ad osservare con tutto il cuore i precetti della regola.

15*. Vicino a Valencia in Spagna, beate Angela di San Giuseppe (Francesca) Lloret Martí e quattordici compagne⁶⁰, vergini e martiri: superiora generale la prima, religiose della Congregazione della Dottrina Cristiana le altre, subirono il martirio per la fede in Cristo nella persecuzione contro la Chiesa scoppiata durante la guerra civile.

16*. Nel villaggio di Picadero de Paterna sempre nel territorio di Valencia in Spagna, beata Maria dei Miracoli Ortells Gimeno, vergine dell'Ordine delle Clarisse Cappuccine e martire, che nella medesima persecuzione fu coronata dal martirio per la testimonianza di fede resa a Cristo.

⁶⁰ I loro nomi sono: beate Maria del Suffragio (Antonia Maria) Orts Baldó, Maria Addolorata (Maria di Montserrat) Llimona Planas, Teresa di San Giuseppe (Ascensa) Duart y Roig, Elisabetta Ferrer Sabriá, Maria Assunta (Giuseppa) Mongoche Homs, Maria Concetta (Emilia) Martí Lacal, Maria Grazia (Paola) di Sant'Antonio, Cuore di Gesù (Maria della Purificazione) Gómez Vives, Maria del Soccorso (Teresa) Jimenez Baldoví, Maria Addolorata (Geltrude) Surís Brusola, Ignazia del Santissimo Sacramento (Giuseppa) Pascual Pallardó, Maria del Rosario (Caterina) Calpe Ibáñez, Maria della Pace (Maria Isabella) López García, Marcella di San Tommaso (Aurea) Navarro.

21 novembre

Undicesimo giorno prima delle Calende di dicembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
20	21	22	23	24	25	25	26	27	28	29	30							

Memoria della Presentazione della beata Vergine Maria. Il giorno dopo la dedicazione della basilica di Santa Maria Nuova costruita presso il muro del tempio di Gerusalemme, si celebra la dedicazione che fece di se stessa a Dio fin dall'infanzia colei che, sotto l'azione dello Spirito Santo, della cui grazia era stata riempita già nella sua immacolata concezione, sarebbe poi divenuta la Madre di Dio.

2. Commemorazione di san Rufo, che san Paolo Apostolo scrivendo ai Romani chiama prescelto nel Signore.
3. A Parenzo in Istria, san Mauro, vescovo e martire.
4. A Cesarea in Palestina, sant'Agapio, martire: già più volte sottoposto ai supplizi, ma sempre rinviato a più grandi combattimenti, secondo la tradizione durante i giochi dell'anfiteatro fu dato in pasto ad un orso in presenza dello stesso Massimino e, poiché respirava ancora, il giorno dopo fu affogato in mare con delle pietre legate ai suoi piedi.
5. A Roma presso san Pietro, san Gelasio I, papa, che, insigne per dottrina e santità, onde evitare che l'autorità im-

periale nuocesse all'unità della Chiesa, illustrò con vera profondità di analisi le prerogative dei due poteri, temporale e spirituale, sostenendo l'esigenza di una mutua libertà; spinto dalla sua grande carità e dai bisogni degli indigenti, per soccorrere i poveri morì egli stesso poverissimo.

6. A Cesena, san Mauro, vescovo.

7*. A Roma, beata Maria di Gesù Buon Pastore (Francesca) de Siedliska, vergine, che, partita dalla Polonia per motivi politici, fondò l'Istituto delle Suore della Santa Famiglia di Nazareth per provvedere agli emigrati dalla sua patria.

22 novembre

Decimo giorno prima delle Calende di dicembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
21	22	23	24	25	26	26	27	28	29	30	1							

Memoria di santa Cecilia, vergine e martire, che si tramanda abbia conseguito la sua duplice palma per amore di Cristo nel cimitero di Callisto sulla via Appia. Il suo nome è fin dall'antichità nel titolo di una chiesa di Roma a Trastevere.

2. Commemorazione di san Filemone di Colossi, della cui carità per Cristo Gesù si rallegrò san Paolo Apostolo; è venerato insieme a sua moglie santa Affia.

3. Ad Arbéla in Persia, sant'Anania, martire: fu arrestato durante la persecuzione del re Sabor II, per ordine dell'arcimago Ardisag, e per tre volte fustigato con tale crudeltà, che i carnefici, pensando fosse già morto, lo lasciarono a giacere sulla piazza, ma la notte seguente fu riportato dai fedeli in casa sua, dove rese lo spirito a Dio.

4. A Milano, san Benigno, vescovo, che nel grande scompiglio delle invasioni amministrò la Chiesa a lui affidata con somma fermezza e pietà.

5. A Autun nella Gallia lugdunense, ora in Francia, san Pragmazio, vescovo.

6*. Presso il fiume Žihun nei pressi della città di Maraš in Cilicia, nel territorio dell'odierna Turchia, beati Salvatore Lilli, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori, Giovanni figlio di Balži e altri sei compagni di origine armena⁶¹, martiri, che, dopo avere ricevuto dai soldati ottomani l'ordine di rinnegare Cristo ed essersi rifiutati di tradire la loro fede, raggiunsero il regno eterno trapassati dalle lance.

7*. Nel villaggio di Triora in Liguria, beato Tommaso Reggio, vescovo di Genova, che, unendo all'austerità di vita una mirabile benignità di modi, favorì la concordia tra i cittadini e prestò con ogni mezzo assistenza ai bisognosi, dimostrandosi sempre partecipe dei problemi dell'umanità.

⁶¹ I loro nomi sono: beati K'adir figlio di Xodianin, Cerun figlio di K'uraži, Vardavar figlio di Dimbalac, Paolo figlio di Geremia, Davide e Teodoro figli di Davide, fratelli.

8. Nella città di Teocaltitlán in Messico, san Pietro Esqueda Ramírez, sacerdote e martire, che, durante la persecuzione messicana, fu gettato in carcere per il suo sacerdozio e, infine, fucilato.

9*. Nella città di Paterna nel territorio di Valencia in Spagna, beati Elia (Giuliano) Torrijo Sánchez e Bertrando (Francesco) Lahoz Moliner, religiosi dell'Istituto dei Frati delle Scuole Cristiane e martiri, che, avendo Cristo come modello, meritavano di conseguire durante la persecuzione religiosa il premio eterno promesso a chi ha perseverato nella fede.

23 novembre

Nono giorno prima delle Calende di dicembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
22	23	24	25	26	27	27	28	29	30	1	2							

San Clemente I, papa e martire, che resse la Chiesa di Roma per terzo dopo san Pietro Apostolo e scrisse ai Corinzi una celebre Lettera per rinsaldare la pace e la concordia tra loro. In questo giorno si commemora la deposizione del suo corpo a Roma.

San Colombano, abate, che di origine irlandese, fattosi pellegrino per Cristo per istruire nel Vangelo le genti della Francia, fondò insieme a molti altri monasteri quello di Luxeuil, che egli stesso go-

vernò in una stretta osservanza della regola; costretto all'esilio, attraversò le Alpi e fondò in Emilia il monastero di Bobbio, celebre per la disciplina e gli studi, dove, benemerito della Chiesa, morì in pace e il suo corpo fu deposto in questo giorno.

3. A Roma nel cimitero di Massimo sulla via Salaria nuova, santa Felicita, martire.

4. Presso Chiusi in Toscana, santa Mustiola, martire.

5. A Cizico in Ellesponto, nell'odierna Turchia, san Sisinio, vescovo e martire, che si tramanda sia stato dopo molti supplizi trafitto con la spada durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano.

6*. A Metz nella Gallia belgica, ora in Francia, commemorazione di san Clemente, ritenuto primo vescovo di questa città.

7. A Mérida in Spagna, santa Lucrezia, martire.

8. A Konya in Licaonia, nell'odierna Turchia, sant'Anfilochio, vescovo, che, compagno di eremo dei santi Basilio e Gregorio Nazianzeno e loro collega nell'episcopato, fu insigne per santità e dottrina e sostenne molte prove per la fede cattolica.

9. A Parigi nella Gallia lugdunense, ora in Francia, san Severino, che, chiuso in una cella, attese alla contemplazione di Dio.

10. Ad Agrigento, san Gregorio, vescovo, che si tramanda abbia commentato i libri sacri, aprendo agli incolti i misteri divini.

11. Nel Brabante, nell'odierno Belgio nella cittadina in seguito insignita del suo nome, san Trudone, sacerdote, che donò i suoi beni alla Chiesa di Metz e costruì in questo luogo un monastero, in cui radunò molti discepoli.

12*. Ad Alba in Piemonte, beata Margherita di Savoia, che, rimasta vedova, si consacrò a Dio nel monastero delle monache dell'Ordine dei Predicatori da lei fondato.

13. A Seul in Corea, santa Cecilia Yu So-sa, martire, che, vedova, privata dei beni e arrestata a causa della sua fede, fu sottoposta per dodici volte a interrogatorio e percossa fino a spirare, quasi ottuagenaria, in carcere.

14*. Nel villaggio di Guadalupe nel territorio di Zacatecas in Messico, beato Michele Agostino Pro, sacerdote della Compagnia di Gesù e martire, che, in tempo di persecuzione contro la Chiesa, condannato a morte senza processo come complice di un delitto, subì il martirio che aveva ardentemente desiderato.

15*. Presso Madrid in Spagna, beata Maria Cecilia (Maria Felicita) Cendoya y Araquistain, vergine dell'Ordine della Visitazione di Santa Maria e martire, che, durante la grande persecuzione, nella stessa notte in cui le sue consorelle erano state arrestate si consegnò spontaneamente ai miliziani e confermò insieme alle compagne con il supremo sacrificio la sua testimonianza di fede.

24 novembre

Ottavo giorno prima delle Calende di dicembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
23	24	25	26	27	28	28	29	30	1	2	3							

Memoria dei santi Andrea Dũng Lạc, sacerdote, e compagni⁶², martiri. Con un'unica celebrazione si onorano centodiciassette martiri di varie regioni del Viet Nam, tra i quali otto vescovi, moltissimi sacerdoti e un gran numero di fedeli laici di entrambi i sessi e di ogni condizione ed età, che preferirono tutti patire l'esilio, il carcere, le torture e l'estremo supplizio piuttosto che recare oltraggio alla croce e rinnegare la fede cristiana.

⁶² I loro nomi sono: santi Clemente Ignazio Delgado Cebrián, Domenico Henares, Girolamo Hermosilla, Giuseppe Maria Díaz Sanjurjo, Melchiorre García Sanpedro, Pietro Dumoulim-Borie, Valentino Berrio Ochoa, vescovi; Agostino Schoeffler, Bernardo Vũ Văn Duệ, Domenico Câm, Domenico Mậu, Domenico Nguyễn Văn (Đoàn) Xuyên, Domenico Nguyễn Văn Hành (Diêu), Domenico Trạch, Domenico Tuốc, Emanuele Nguyễn Văn Triệu, Filippo Phan Văn Minh, Francesco Gil de Federich, Francesco Jacard, Giacinto Castañeda, Giacomo Đỗ Mai Năm, Giovanni Carlo Cornay, Giovanni Đạt, Giovanni Đoàn Trinh Hoan, Giovanni Ludovico Bonnard, Giovanni Teofane Vénard, Giuseppe Đặng Đình (Niên Viên, Giuseppe Đỗ Quang Hiền, Giuseppe Fernández, Giuseppe Marchand, Giuseppe Nguyễn Đình Nghi, Giuseppe Tuấn, Isidoro Gage-lin, Lorenzo Nguyễn Văn Hoàng, Luca Vũ Bá Loan, Martino Tạ Đức Thịnh, Matteo Alonso de Leziniana, Paolo Lê Bảo Tịnh, Paolo Lê-Văn-Lộc, Paolo Nguyễn Ngân, Paolo Phạm Khắc Khoan, Pietro Almato Ribeira, Pietro Đoàn Công Quý, Pietro Francesco Néron, Pietro Khanh, Pietro Lê Tuyền, Pietro Nguyễn Bá Tuấn, Pietro Nguyễn Văn Lựu, Pietro Nguyễn Văn Tự, Pietro Trường Văn Thi, Tommaso Đinh Viết Dự, Tommaso Khuông, Vincenzo Đỗ Yến, Vincenzo Lê Quang Liêm, Vincenzo Nguyễn Thế Điềm, sacerdoti; Andrea Nguyễn Kim, Thông Nam (Nam Thuông), Antonio Nguyễn Hữu (Nam) Quỳnh, Domenico Bùi Văn Úy, Francesco Saverio Cản, Francesco Saverio Hà Trọng Mậu, Giovanni Battista Đinh Văn Thành, Giuseppe Nguyễn Đình Uyển, Giuseppe Nguyễn Duy Khang, Giuseppe Nguyễn Văn Lựu, Matteo Nguyễn Văn Phương, Pa-

2. Ad Aquileia in Friuli, commemorazione di san Crisógono, martire, che si venera a Roma nella chiesa titolare che porta il suo nome nell'anniversario della sua dedicazione.
3. Ad Amelia in Umbria, santa Firmina, martire.
4. A Milano, san Protasio, vescovo, che difese presso l'imperatore Costante la causa di sant'Atanasio e partecipò al Concilio di Sardica.
5. Nella fortezza di Blaye presso Bordeaux in Aquitania, ora in Francia, san Romano, sacerdote.
- 6*. A Cloyne in Irlanda, san Colmano, vescovo.
7. Nel territorio di Clermont-Ferrand in Aquitania, san Porziano, abate, che, schiavo in gioventù, cercò rifugio e libertà presso il monastero, dove, divenuto monaco e poi abate, morì in tarda età stremato dai digiuni.
8. A Córdoba nell'Andalusia in Spagna, sante Flora e Maria, vergini e martiri, che durante la persecuzione dei Mori furono gettate in carcere assieme a sant'Eulogio e trafitte con la spada.

lo Nguyễn Văn Mỹ, Pietro Đoàn Văn Vân, Pietro Nguyễn Khắc Tự, Pietro Nguyễn Văn Hiếu, Pietro Trường Văn Đường, Pietro Vũ Văn Truật, Tommaso Toán, catechisti; Agnese Lê Thị Thành (Đê), Andrea Tuồng, Andrea Trần Văn Trông, Antonio Nguyễn Đích, Agostino Nguyễn Văn Mói, Agostino Phan Viêt Huy, Domenico Huyền, Domenico Mạo, Domenico Ngôn, Domenico Nguyễn, Domenico Nhi, Domenico Nicola Đình Đạt, Domenico Ninh, Domenico Phạm Trọng (Án) Khâm, Domenico Toại, Emanuele Lê Văn Phụng, Emanuele Lê Văn Phụng, Francesco Đỗ Minh Chiêu, Francesco Trần Văn Trung, Giovanni Battista Con, Giuseppe Hoàng Luồng Cảnh, Giuseppe Lê Đăng Thị, Giuseppe Phạm Trọng (Cai) Tã, Giuseppe Tuấn, Giuseppe Túc, Luca (Cai) Thin, Martino Thọ, Matteo Lê Văn Gãm, Michele Hồ Đình Hy, Michele Nguyễn Huy Mỹ, Nicola Bùi Viêt Thê, Paolo Hạnh, Paolo Tống Viêt Bùng, Pietro Đa, Pietro Đông, Pietro

9. A Reims in Francia, passione di sant'Alberto di Louvain, vescovo di Liegi e martire, che fu costretto all'esilio per aver difeso la libertà della Chiesa e fu ucciso nello stesso anno in cui era stato ordinato.

10*. Nel monastero di Cava de' Tirreni in Campania, beato Balsamo, abate, che tra i torbidi e i conflitti del suo tempo svolse il suo ministero con saggezza e prudenza.

11. Nella città di Đồng Hới in Viet Nam, santi martiri Pietro Dumoulin-Borie, vescovo della Società per le Missioni Estere di Parigi, Pietro Võ Đăng Khoa e Vincenzo Nguyễn Thế Điềm, sacerdoti, dei quali il primo fu decapitato, gli altri strangolati, per ordine dell'imperatore Minh Mạng.

12*. A Milano, beata Maria Anna Sala, vergine della Congregazione delle Suore di Santa Marcellina, che, maestra di una scienza fondata sulla fede e sulla pietà, si dedicò con tutte le sue forze all'istruzione della gioventù femminile.

13*. Nel villaggio di Picadero de Paterna nel territorio di Valencia in Spagna, beate Niceta di Santa Prudenza Plaja Xifra e compagne⁶³, vergini dell'Istituto delle Suore Carmelita-

Dũng, Pietro Thuần, Pietro Võ Đăng Khoa, Simone Phan Đắc Hòa, Stefano Nguyễn Văn Vinh, Tommaso Nguyễn Văn Đệ, Tommaso Trần Văn Thiện, Vincenzo Đường, Vincenzo Tuồng.

⁶³ I loro nomi sono: Paola di Santa Anastasia Isla Alonso, Antonia di San Timoteo Gogens Sáez de Ibarra, Daria di Santa Sofia Campillo Paniagua, Erundina di Nostra Signora del Monte Carmelo Colino Vega, Consolata del Santissimo Sacramento Cuñado González, Concetta di Sant'Ignazio Odriozola Zabalía, Feliciano di Nostra Signora del Monte Carmelo de Uribe Orbe, Concetta di Santa Maddalena Rodríguez Fernández, Giusta di Maria Immacolata Maiza Goicoechea, Chiara di Nostra Signora della Speranza Ezcurra Urrutia e Candida di Nostra Signora degli Angeli Cayuso González.

ne della Carità e martiri, che, tenendo le lampade accese, meritavano di accostarsi con Cristo Sposo alle nozze eterne.

25 novembre

Settimo giorno prima delle Calende di dicembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
24	25	26	27	28	29	29	30	1	2	3	4							

Santa Caterina, secondo la tradizione vergine e martire ad Alessandria, ricolma di acuto ingegno, sapienza e forza d'animo. Il suo corpo è oggetto di pia venerazione nel monastero sul monte Sinai.

2. A Cesarea in Cappadocia, nell'odierna Turchia, san Mercurio, martire.
3. A Roma, commemorazione di san Mosè, sacerdote e martire, che, dopo l'uccisione del papa san Fabiano sotto l'imperatore Decio, insieme al collegio presbiterale si prese cura dei fedeli; giudicò necessario riconciliare quanti durante la persecuzione avevano rinnegato la fede ed erano in quel momento malati e in punto di morte e, tenuto a lungo in carcere, spesso li consolò riferendo loro le lettere di san Cipriano di Cartagine; coronò, infine, la sua vita con un insigne e mirabile martirio.
4. Ad Alessandria d'Egitto, san Pietro, vescovo e martire, che, ornato di ogni virtù, fu improvvisamente decapitato

per ordine dell'imperatore Galerio Massimiano, divenendo ultima vittima della grande persecuzione e sigillo dei martiri. Con lui si commemorano tre vescovi egiziani, Esichio, Pacomio e Teodoro, che, sempre ad Alessandria patirono insieme a molti altri nella stessa persecuzione e salirono al cielo crudelmente trafitti con la spada.

5. In Numidia, nell'odierna Algeria, san Marcolo, vescovo, che, come si tramanda, morì martire al tempo dell'imperatore Costante, precipitato da una rupe da un certo Macario.

6*. Nel territorio di Agen in Aquitania, ora in Francia, san Maurino, martire, che si tramanda sia stato trucidato dai pagani mentre attendeva all'evangelizzazione della popolazione rurale.

7*. Nel territorio di Valence in Francia, beata Beatrice d'Ornacieux, vergine dell'Ordine Certosino, che, insigne per l'amore verso la Croce, visse e morì in estrema povertà nel cenobio di Eymeu da lei stessa fondato.

8*. A Reute in Svevia, nell'odierna Germania, beata Elisabetta Achler, detta la Buona, vergine, che visse quasi da reclusa nel Terz'Ordine regolare di San Francesco, coltivando mirabilmente l'umiltà, la povertà e la mortificazione del corpo.

9. A Seul in Corea, san Pietro Yi Ho-yöng, martire, che, catechista, catturato dalle guardie insieme a sua sorella, sant'Agata Yi So-sa, rimase saldo nella sua confessione di fede e, rotte tre volte le ossa, rimase per quattro anni dete-

nuto in carcere, dove morì, primo della gloriosa schiera dei martiri di questa nazione.

10*. Nel villaggio di Puebla de Híjar vicino a Teruel in Spagna, beato Giacinto Serrano López, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori e martire, fucilato durante la persecuzione contro la Chiesa. Insieme a lui si commemora il beato martire Giacomo Meseguer Burillo, sacerdote dello stesso Ordine, che a Barcellona, in un giorno rimasto ignoto, portò a termine la gloriosa prova per Cristo.

26 novembre

Sesto giorno prima delle Calende di dicembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
25	26	27	28	29	1	30	1	2	3	4	5							

1. A Roma nel cimitero di Priscilla sulla via Salaria nuova, san Siricio, papa, che sant'Ambrogio loda come vero maestro, in quanto, portando il fardello di tutti coloro che sono gravati della responsabilità episcopale, li istruì negli insegnamenti dei Padri, che confermò anche con la sua autorità apostolica.
2. Ad Adrianopoli in Paflagonia, nell'odierna Turchia, sant'Alipio, diacono e stilita, che morì quasi centenario.
3. A Costanza nella Svevia in Germania, san Corrado, vescovo, che, ottimo pastore del suo gregge, con i suoi beni provvide largamente alla Chiesa e ai poveri.

4. A Sparta nel Peloponneso in Grecia, san Nicone, monaco, che, dopo aver condotto in Asia vita cenobitica ed eremitica, si adoperò con zelo evangelico per riportare i costumi cristiani nell'isola di Creta liberata dal giogo dei Saraceni e percorse poi la Grecia per predicarvi la penitenza, finché morì nel monastero di Sparta da lui fondato.

5. Nella selva presso Fratta nel territorio di Rovigo, passione di san Bellino, vescovo di Padova e martire, che, insigne difensore della Chiesa, crudelmente aggredito dai sicari, morì per le molte ferite subite.

6*. Nel monastero dei Canonici Regolari di Sixt in Borgogna, ora in Francia, beato Ponzio da Faucigny, che, un tempo abate di Abondance, lasciato l'incarico, volle morire come semplice religioso.

7. Presso Fabriano nelle Marche, san Silvestro Gozzolini, abate, che, presa coscienza della grande vanità del mondo davanti al sepolcro aperto di un amico da poco defunto, si ritirò in un eremo e, dopo aver cambiato varie sedi per meglio isolarsi dagli uomini, fondò infine in un luogo appartato presso Montefano la Congregazione dei Silvestrini sotto la regola di san Benedetto.

8*. Ad Apt nella Provenza in Francia, beata Delfina, che, moglie di sant'Elzearo di Sabran, insieme al quale fece voto di castità, dopo la morte del marito visse in povertà e dedita alla preghiera.

9*. A York in Inghilterra, beati martiri Ugo Taylor, sacer-

dote, e Marmaduc Bowes, che salirono al patibolo sotto la regina Elisabetta I, il primo, ancor giovane, per essere entrato in Inghilterra da sacerdote, l'altro, anziano, per averlo aiutato.

10. A Bisignano in Calabria, sant'Umile (Luca Antonio) Pirozzo, religioso dell'Ordine dei Frati Minori, insigne per lo spirito di profezia e le frequenti estasi.

11. A Roma nel convento di San Bonaventura sul Palatino, san Leonardo da Porto Maurizio, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori, che, pieno di amore per le anime, impegnò tutta la sua vita nella predicazione, nel pubblicare libri di devozione e nel far visita ad oltre trecento missioni a Roma, in Corsica e nell'Italia settentrionale.

12. Nella città di Nam Định nel Tonchino, ora Viet Nam, santi Tommaso Đinh Viết Dụ e Domenico Nguyễn Văn (Đoàn) Xuyên, sacerdoti dell'Ordine dei Predicatori e martiri, che furono decapitati insieme per decreto dell'imperatore Minh Mạng.

13*. A Bassano vicino a Vicenza, beata Gaetana Sterni, religiosa, che, rimasta vedova ancora giovane, si diede interamente al servizio dei poveri e istituì la Congregazione delle Suore della Divina Volontà per l'assistenza ai poveri e ai malati.

14*. A Roma, beato Giacomo Alberione, sacerdote, che, sommamente sollecito per l'evangelizzazione, si dedicò con ogni mezzo a volgere gli strumenti della comunicazione sociale

al bene della società, facendo dei sussidi per annunciare più efficacemente la verità di Cristo al mondo, e fondò per questo la Congregazione della Pia Società di San Paolo Apostolo.

27 novembre

Quinto giorno prima delle Calende di dicembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
26	27	28	29	1	2	1	2	3	4	5	6							

1. Presso il fiume Cea nella Galizia in Spagna, santi Facondo e Primitivo, martiri.
2. A Grumento in Basilicata, san Laverio, martire.
3. Ad Aquileia in Friuli, san Valeriano, vescovo, che difese la retta fede contro l'arianesimo nelle terre dell'antico Illirico e radunò insieme chierici e laici invitandoli a praticare una vita in comune.
4. In Persia, san Giacomo, detto l'Interciso, martire, che, al tempo dell'imperatore Teodosio il Giovane, aveva rinnegato Cristo in ossequio al re Iasdigerd, ma, aspramente rimproverato da sua madre e dalla moglie, si pentì e professò coraggiosamente la sua fede cristiana davanti a Varam, figlio e successore del sovrano di Persia, che, adirato, pronunciò contro di lui la sentenza di morte ordinando che fosse tagliato a pezzi e infine decapitato.
5. Presso Riez nella Provenza, in Francia, san Massimo,

padre del cenobio di Lérins dopo sant'Onorato e poi vescovo della Chiesa di Riez.

6*. Nel territorio di Blois sempre in Francia, sant'Eusicio, eremita, che si costruì una piccola cella sulle sponde dello Cher.

7*. A Carpentras sempre in Provenza, san Siffredo, vescovo.

8*. A Noyon in Francia, sant'Acario, vescovo, che, eletto alle Chiese di Noyon e Tournai dopo essere stato monaco a Luxeuil, si diede all'evangelizzazione delle popolazioni delle regioni settentrionali.

9*. A Magonza in Renania, in Germania, santa Bililde, vergine, fondatrice di un monastero, nel quale morì piamente.

10*. In Scozia, san Fergusto, vescovo, che si ritiene abbia esercitato il suo ministero tra i Pitti.

11. A Salisburgo in Baviera, nell'odierna Austria, san Virgilio, vescovo, uomo di grande cultura, che, di origine irlandese, con il favore del re Pipino, fu posto alla guida della Chiesa di Salisburgo, dove costruì la cattedrale in onore di san Ruperto e si prodigò per diffondere la fede tra gli abitanti della Carinzia.

12*. In località Beauvoir-sur-Mer sul litorale francese nel territorio di Nantes in Bretagna, san Gulstano, monaco, che, sfuggito da giovane alle mani dei pirati e accolto da san Feli-

ce, allora eremita, rifulse nel monastero di Rhuys dove, sebbene analfabeta, recitava a memoria il salterio e si prendeva cura dei naviganti.

13*. All'Aquila, beato Bernardino da Fossa (Giovanni) Amici, sacerdote dell'Ordine dei Minori, che predicò la fede cattolica in molte province d'Italia.

14*. A Nagasaki in Giappone, beati Tommaso Koteda Kiuni e dieci compagni⁶⁴, martiri, che furono decapitati in odio alla fede per ordine del governatore Gonzuku.

15*. Nel campo di prigionia di Dachau vicino a Monaco di Baviera in Germania, beato Bronislao Kostowski, martire, che, durante l'occupazione militare della Polonia in guerra, sottoposto in carcere a crudeli supplizi conseguì la palma del martirio.

28 novembre

Quarto giorno prima delle Calende di dicembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
27	28	29	1	2	3	2	3	4	5	6	7							

1. A Sivas nell'antica Armenia, sant'Irenarco, martire, che, addetto alle torture, si tramanda si sia convertito a Cri-

⁶⁴ I loro nomi sono: beati Bartolomeo Seki, Antonio Kimura, Giovanni Iwanaga, Alessio Nakamura, Leone Nakanishi, Michele Takeshita, Mattia Kozasa, Romano Matsuoka Miota, Mattia Nakano Miota, Giovanni Motoyama.

sto dinanzi alla fermezza di fede delle donne cristiane e sia stato poi ucciso con un colpo di scure sotto l'imperatore Diocleziano e il governatore Massimo.

2. In Africa settentrionale nell'odierno territorio libico e tunisino, commemorazione dei santi martiri Papiniano di Vita e Mansueto di Urusi, vescovi, che, durante la persecuzione vandalica, portarono a compimento il loro glorioso combattimento bruciati in tutto il corpo con lamine di ferro incandescenti per aver difeso la fede cattolica contro il re ariano Genserico. In quel tempo, anche i santi vescovi Urbano di Djerba, Crescente di Bizacio, Habetdéus di Teudala, Eustrazio di Sufes, Cresconio di Tripoli, Vice di Sabrata, Felice di Sousse, e infine, sotto Unnerico figlio di Genserico, i vescovi Ortolano di Bennefa e Florenziano di Mdila, condannati all'esilio, terminarono il corso della loro vita come confessori della fede.

3. A Costantinopoli, santo Stefano il Giovane, monaco e martire, che, sotto l'imperatore Costantino Coprónimo, sottoposto a vari supplizi per aver difeso il culto delle sacre immagini, confermò con l'effusione del suo sangue la verità cattolica.

4*. Vicino a Rossano in Calabria, santa Teodora, badessa, discepola di san Nilo il Giovane e maestra di vita monastica.

5. A Napoli, deposizione di san Giacomo della Marca, sacerdote dell'Ordine dei Minori, insigne per la predicazione e per l'austerità di vita.

6*. A York in Inghilterra, beato Giacomo Thomson, sacerdote e martire, che, condannato a morte sotto la regina Elisabetta I per aver riconciliato molti con la Chiesa cattolica, subì il supplizio del patibolo.

7. Nel territorio di Khám Đường nell'An Nam, ora Viet Nam, sant'Andrea Trần Văn Trống, martire, che, dopo aver patito il carcere e atroci torture per essersi rifiutato di recare oltraggio alla croce, fu decapitato sotto l'imperatore Minh Mạng.

8*. In località Paracuellos del Jarama presso Madrid in Spagna, beati martiri Giovanni Gesù (Mariano) Adradas Gonzalo, sacerdote, e quattordici compagni⁶⁵, martiri, che, religiosi dell'Ordine di San Giovanni di Dio, in tempo di persecuzione furono coronati da gloriosa passione.

9*. Nel villaggio di Picadero de Paterna nel territorio di Valencia sempre in Spagna, beato Luigi Campos Górriz, martire, che, nella stessa persecuzione religiosa, coronò con una morte gloriosa una vita instancabilmente dedicata all'apostolato e alle opere di carità.

⁶⁵ I loro nomi sono: beati Guglielmo (Vincenzo) Llop Gayá, Clemente Díez Sahagún, Lazzaro (Giovanni maria) Múgica Goiburu, Martiniano (Antonio) Meléndez Sánchez, Pietro Maria Alcade Negredo, Giuliano Plazaola Artola, Ilario (Antonio) Delgado Vilchez, religiosi professi; Pietro de Alcantara Bernalte Calzado, Giovanni Alcade y Alcade, Isidoro Martínez Izquierdo, Angelo Sastre Corporales, novizi; Giuseppe Mora Velasco, sacerdote e postulante; Giuseppe Ruiz Cuesta, postulante; Edoardo Battista Jiménez.

29 novembre

Terzo giorno prima delle Calende di dicembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
28	29	1	2	3	4	3	4	5	6	7	8							

1. A Roma nel cimitero di Trasoné sulla via Salaria nuova, san Saturnino di Cartagine, martire, che, come riferisce il papa san Damaso, sotto l'imperatore Decio fu torturato sul cavalletto in patria per la sua fede in Cristo e poi mandato esule a Roma, dove, superati altri atroci supplizi, convertì alla fede il tiranno Graziano e infine, decapitato, ottenne la corona del martirio.
2. A Tolosa nella Gallia narbonense, ora in Francia, commemorazione di san Saturnino, vescovo e martire, che, come si tramanda, sempre al tempo dell'imperatore Decio, fu tenuto prigioniero dai pagani sulla rocca di questa città e, precipitato giù dalla sua sommità, con la testa frantumata e il corpo interamente straziato rese l'anima a Cristo.
3. Ad Ankara in Galazia, nell'odierna Turchia, san Filomeno, martire, che si dice abbia portato a termine il suo martirio durante la persecuzione dell'imperatore Aureliano, sotto il governatore Felice, gettato nel fuoco e poi trafitto da chiodi alle mani, ai piedi e al capo.
4. A Todi in Umbria, santa Illuminata, vergine.
5. A Batnan nella provincia dell'Osroene, nell'odierna

Turchia, san Giacomo, vescovo di Sarug, che illuminò di purissima fede questa Chiesa con discorsi, omelie e traduzioni ed è venerato tra i Siri insieme a sant'Efrem come dottore e colonna della Chiesa.

6*. A Deventer in Frisia, nell'odierna Olanda, traslazione di san Radbodo, vescovo di Utrecht, che, dotto e prudente pastore, morì mentre era in visita tra i contadini.

7*. A York in Inghilterra, beato Edoardo Burden, sacerdote e martire, che, compiuti gli studi nel Collegio Inglese di Reims, rientrò da sacerdote nei domini della regina Elisabetta I e coronò, così, sul patibolo il proprio martirio davanti ad una folla inferocita.

8*. Nello stesso luogo, otto anni più tardi, beati Giorgio Errington, Guglielmo Gibson e Guglielmo Knight, martiri, i quali patirono dopo vari supplizi il martirio per aver protetto dei sacerdoti condannati in quanto tali all'espulsione.

9*. Ad Aceh nell'isola di Sumatra, beati martiri Dionigi della Natività (Pietro) Berthelot, sacerdote, e Redento della Croce (Tommaso) Rodríguez, religiosi dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi, che furono dapprima ridotti in schiavitù dai maomettani e infine uccisi sulla riva del mare a colpi di frecce e di scure.

10. A Lucera in Puglia, san Francesco Antonio Fasani, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali, che, uomo di raffinata cultura pervaso da un grande amore per la predicazione e la penitenza, si adoperò al tal punto per i poveri e i

bisognosi da non esitare mai a privarsi della veste per coprire un mendicante e offrire a tutti il suo cristiano sostegno.

11*. In località detta El Saler vicino a Valencia in Spagna, beato Alfredo Simón Colomina, sacerdote della Compagnia di Gesù e martire, che durante la persecuzione contro la Chiesa confermò con il suo sangue la sua fedeltà al Signore.

30 novembre

Il giorno prima delle Calende di dicembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
28	29	1	2	3	4	3	4	5	6	7	8							

Festa di sant'Andrea, Apostolo: nato a Betsaida, fratello di Simon Pietro e pescatore insieme a lui, fu il primo tra i discepoli di Giovanni Battista ad essere chiamato dal Signore Gesù presso il Giordano, lo seguì e condusse da lui anche suo fratello. Dopo la Pentecoste si dice abbia predicato il Vangelo nella regione dell'Acaia in Grecia e subito la crocifissione a Patrasso. La Chiesa di Costantinopoli lo venera come suo insigne patrono.

2. A Milano, san Mirocléto, vescovo, che sant'Ambrogio ricorda tra i fedeli vescovi suoi predecessori.

3*. Nella Bretagna in Francia, san Tugdual, detto Pabu,

abate e vescovo, che fondò un monastero nel territorio di Tréguier.

4. Presso il monte Siepi in Toscana, san Galgano Guidotti, eremita, che, convertitosi a Dio dopo una gioventù dissipata, passò il resto della sua vita in una volontaria mortificazione del corpo.

5*. A Montpellier in Provenza in Francia, beato Giovanni da Vercelli Garbella, sacerdote, che, Maestro Generale dell'Ordine dei Predicatori, raccomandò intensamente nella predicazione la devozione al Nome di Gesù.

6*. A Ratisbona nella Baviera in Germania, beato Federico, religioso dell'Ordine degli Eremiti di sant'Agostino, che, solerte falegname, eccelse per fervore di preghiera, obbedienza e carità.

7. A Lankeston in Inghilterra, san Cutberto Mayne, sacerdote e martire, che, abbracciata la fede cattolica e ordinato sacerdote, esercitò il suo ministero in Cornovaglia, finché, condannato a morte sotto la regina Elisabetta I per aver reso di pubblico dominio una Lettera Apostolica, fu consegnato al patibolo, primo fra gli studenti del Collegio Inglese di Douai.

8*. A York sempre in Inghilterra, beato Alessandro Crow, sacerdote e martire, che da umile calzolaio divenne sacerdote e per il suo sacerdozio terminò gloriosamente sul patibolo il suo martirio sotto la stessa regina.

9. In località Quxian nella provincia di Sichuan in Cina,

san Taddeo Liu Ruiting, sacerdote e martire, strangolato in odio alla fede.

10. Presso Huê nell'antico An Nam, ora Viet Nam, san Giuseppe Marchand, sacerdote della Società per le Missioni Estere di Parigi e martire, che fu condannato al supplizio delle cento frustate sotto l'imperatore Minh Mạng.

11*. In località Paracuellos del Jarama presso Madrid in Spagna, beati Michele Ruedas Megías e sei compagni⁶⁶, martiri, che, religiosi dell'Ordine di San Giovanni di Dio, insigni per la loro testimonianza di fede cristiana, passarono al Signore durante la persecuzione per la violenza dei nemici della Chiesa.

12*. A Valencia sempre in Spagna, beato Giuseppe Otín Aquilé, sacerdote della Società Salesiana e martire, che nella stessa persecuzione raggiunse il regno celeste invitto nella costanza della fede.

13*. Vicino a Monaco di Baviera in Germania nel campo di prigionia di Dachau, beato Ludovico Rocco Gientyngier, sacerdote e martire, che, durante l'occupazione della Polonia in tempo di guerra, a causa delle attività criminali perpetrate dai nemici della fede fu sottoposto a tortura e rese lo spirito a Dio.

⁶⁶ I loro nomi sono: beati Diego di Cádice (Giacomo) García Molina, Niceforo Salvador del Río, Romano (Raffaele) Touceda Fernández, religiosi; Arturo Donoso Murillo, Gesù Gesta de Piquer e Antonio Martínez Gil-Leonis, professi.

D I C E M B R E

1 dicembre

Calende di dicembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
1	2	3	4	5	6	5	6	7	8	9	10							

1. Commemorazione di san Naum, profeta, il quale predicò che Dio regge il corso del tempo e giudica i popoli nella giustizia.
2. A Milano, san Castriziano, vescovo.
- 3*. A Poitiers in Aquitania, ora in Francia, santa Fiorenza, vergine, che, convertita al vero Dio dal vescovo sant'Ilario esiliato nella provincia d'Asia, lo seguì al suo ritorno in patria.
- 4*. A Fréjus nella Provenza sempre in Francia, san Leonzio, vescovo, che appoggiò l'istituzione monastica di sant'Onorato nell'isola di Lérins; a lui san Giovanni Cassiano, suo amico, dedicò le sue dieci prime Conferenze.
- 5*. A Le Mans in Neustria, ora in Francia, san Donnólo, vescovo, già abate del monastero di San Lorenzo a Parigi, insigne per i suoi miracoli.

6. Presso Verdun in Austrasia, nel territorio dell'odierna Francia, sant'Agerico, vescovo, che costruì chiese e battisteri e patì molto da parte del re Teodorico per aver fatto della sua chiesa un luogo di asilo per i fuggitivi.

7. A Noyon in Neustria, ora in Francia, sant'Eligio, vescovo, che, orefice e consigliere del re Dagoberto, dopo aver contribuito alla fondazione di molti monasteri e costruito edifici sepolcrali di insigne arte e bellezza in onore dei santi, fu elevato alla sede di Noyon e Tournai, dove attese con zelo al lavoro apostolico.

- 8*. Nella cittadina di Cotignola in Emilia, beato Antonio Bonfadini, sacerdote dell'Ordine dei Minori, che percorse a lungo molte regioni d'Italia e luoghi della Terra Santa attendendo alla predicazione della parola di Dio.

- 9*. A Colchester in Inghilterra, beato Giovanni Beche, sacerdote dell'Ordine di San Benedetto e martire, che, abate del monastero di San Giovanni, fu condannato a morte e consegnato al patibolo sotto il re Enrico VIII con il pretesto del reato di tradimento, ma di fatto per aver mantenuto la fedeltà al Romano Pontefice.

10. A Londra sempre in Inghilterra, santi Edmondo Campion, Rodolfo Sherwin e Alessandro Briant, sacerdoti e martiri sotto la regina Elisabetta I, insigni per ingegno e forza nella fede. Sant'Edmondo, che fin da giovane aveva fatto professione di fede cattolica, ammesso a Roma nella Compagnia di Gesù e ordinato sacerdote a Praga, tornò in patria, dove, per essersi adoperato nel confortare gli animi dei fedeli

con la sua parola e i suoi scritti, fu ucciso, dopo molti tormenti, a Tyburn. Insieme a lui subirono gli stessi supplizi i santi Rodolfo e Alessandro, il secondo dei quali ottenne in carcere di essere ammesso nella Compagnia di Gesù.

11*. A York ancora in Inghilterra, beato Riccardo Langley, martire, che, sotto la stessa regina Elisabetta, fu condannato a morte e impiccato per aver dato ospitalità ad alcuni sacerdoti.

12*. Nel campo di sterminio di Auschwitz vicino a Cracovia in Polonia, beato Casimiro Sykulski, sacerdote e martire, che fu fucilato durante la guerra davanti ai persecutori della Chiesa di Dio per aver custodito con fermezza la propria fede.

13*. Nella città di Dire Dawa in Etiopia, beata Liduina (Elisa Angela) Meneguzzi, vergine dell'Istituto di San Francesco di Sales, che, divenuta autentico specchio di umiltà e di carità cristiana, rese manifesta con la sua benignità la misericordia di Dio tra i poveri, i malati e i prigionieri.

14*. A Isiro nella regione interna della Repubblica Popolare del Congo, beata Clementina Nengapeta Anuarite, vergine della Congregazione delle Suore della Sacra Famiglia e martire, che, arrestata durante la persecuzione nel corso della guerra civile insieme ad altre religiose, le esortò alle veglie e alla preghiera e, respingendo con grande forza i lascivi desideri del comandante dei soldati, fu da costui uccisa per Cristo Sposo in un eccesso di collera.

2 dicembre

Quarto giorno prima delle None di dicembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
2	3	4	5	6	7	6	7	8	9	10	11							

1. Commemorazione di sant'Abacuc, profeta, che davanti all'iniquità e alla violenza degli uomini preannunciò il giudizio di Dio, ma anche la sua misericordia, proclamando: «Il giusto vivrà per la sua fede».
2. A Roma, santa Viviana, martire, sotto il cui nome il papa san Simplicio intitolò una basilica sul colle Esquilino.
3. Sempre a Roma nel cimitero di Ponziano sulla via Portuense, san Pimenio, sacerdote e martire.
4. Ad Aquileia in Friuli, san Cromazio, vescovo, che, da vero costruttore di pace, pose rimedio alla condizione dei chiostri d'Italia distrutti da Alarico e alle sofferenze del popolo e, da sapiente interprete dei misteri del Verbo divino, elevò le menti alle più alte realtà.
5. Nell'isola di Palmarola in Liguria, transito di san Silverio, papa e martire, che, non avendo voluto ristabilire Antimo, vescovo eretico di Costantinopoli deposto dal suo predecessore sant'Agapito, fu per ordine dell'imperatrice Teodora privato della sua sede e mandato in esilio, dove morì dopo molte tribolazioni.

6*. Nel monastero di Groenendaal nei pressi di Bruxelles in Belgio, beato Giovanni Ruysbroeck, sacerdote e canonico regolare, che espone insegnamenti mirabili sui vari gradi della vita spirituale.

7*. A Murcia in Spagna, beata Mariangela Astorch, badessa dell'Ordine delle Clarisse, che, donna di grande umiltà e dedita alla penitenza, offriva tanto alle monache quanto ai laici benigno conforto e consiglio.

8*. In località Logiewniki in Polonia, beato Raffaele (Melchiorre) Chyliński, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali, che a Cracovia durante la pestilenza visitava i malati per assisterli piamente e prepararli a una onorevole e cristiana morte.

9*. A Ivano-Frankivsk in Ucraina, beato Giovanni Slezjuk, vescovo e martire, al quale il Signore diede la palma della vita eterna per avere svolto instancabilmente in clandestinità sotto un regime ateo il suo ministero tra i fedeli di Rito bizantino e aver mantenuto con coraggio davanti ai persecutori ferma la sua fede in Cristo.

3 dicembre

Terzo giorno prima delle None di dicembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
3	4	5	6	7	8	7	8	9	10	11	12							

Memoria di san Francesco Saverio, sacerdote della Compagnia di Gesù, evangelizzatore delle Indie, che, nato in Navarra, fu tra i primi compagni di sant'Ignazio. Spinto dall'ardente desiderio di diffondere il Vangelo, annunciò con impegno Cristo a innumerevoli popolazioni in India, nelle isole Molucche e in altre ancora, in Giappone convertì poi molti alla fede e morì, infine, in Cina nell'isola di Sancian, stremato dalla malattia e dalle fatiche.

2. Commemorazione di san Sofonia, profeta, che nei giorni di Giosia, re di Giuda, preannunciò la rovina degli empi nel giorno dell'ira del Signore e confortò il popolo dei poveri e dei bisognosi nella speranza della salvezza.

3. A Tangeri in Mauritania, nell'odierno Marocco, san Cassiano, martire.

4. A Winchester in Inghilterra, deposizione di san Biri-no, che, mandato nella Britannia inferiore dal papa Onorio, tenne per primo la sede di Dorchester e divulgò con impegno tra i Sassoni occidentali il messaggio della salvezza.

- 5*. A Coira nell'odierna Svizzera, san Lucio, eremita.
- 6*. A Londra in Inghilterra, beato Edoardo Coleman, martire, che, per aver accolto la fede cattolica, falsamente accusato di cospirazione contro il re Carlo II, fu impiccato a Tyburn e sventrato con la spada mentre era ancora vivo.
- 7*. A Trento, beato Giovanni Nepomuceno De Tschiederer, vescovo, che governò questa Chiesa con evangelico ardore di fede e senso di umanità e in tempo di sventura offrì una mirabile testimonianza di amore per il suo gregge.

4 dicembre

Il giorno prima delle None di dicembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
4	5	6	7	8	9	8	9	10	11	12	13							

San Giovanni Damasceno, sacerdote e dottore della Chiesa, che rifiuse per santità e dottrina e lottò strenuamente con la parola e con gli scritti contro l'imperatore Leone l'Isaurico in difesa del culto delle sacre immagini. Divenuto monaco nel monastero di Mar Saba vicino a Gerusalemme, si dedicò qui alla composizione di inni sacri fino alla morte. Il suo corpo fu deposto in questo giorno.

2. A Nicomedia, commemorazione di santa Barbara, che fu, secondo la tradizione, vergine e martire.

3. Ad Alessandria d'Egitto, sant'Eracla, vescovo, che, discepolo di Origene, nonché suo compagno e successore nella scuola, rifulse di grande fama e fu eletto alla guida di questa sede.
4. A Sanaklar nel Ponto, nell'odierna Turchia, san Melezio, vescovo, che, già insigne per le sue doti di cultura, ancora più celebre fu per le sue virtù d'animo e per la sua integrità di vita.
5. A Bologna, san Felice, vescovo, che era stato diacono della Chiesa di Milano sotto sant'Ambrogio.
- 6*. Presso Vienne nella Gallia lugdunense, ora in Francia, sant'Apro, sacerdote, che, lasciata la patria, si costruì una celletta e si ritirò ad una vita di solitudine e di penitenza.
- 7*. Nel territorio di Bourges, sempre in Francia, san Sigiramo, monaco, pellegrino e abate di Lonrai.
- 8*. A Le Mans in Neustria, ora in Francia, santa Adreilde o Ada, badessa del monastero di Santa Maria.
- 9*. Nel monastero di Ellwangen nella Baviera, in Germania, san Sola, sacerdote ed eremita.
10. A Políboto in Frigia, nell'odierna Turchia, san Giovanni, detto il Taumaturgo, vescovo, che si adoperò molto, contro l'opinione dell'imperatore Leone l'Armeno, in favore del culto delle sacre immagini.

11. Nel monastero di Siegburg nella Renania, in Germania, sant'Annone, vescovo di Colonia, che, uomo di valoroso ingegno, fu tenuto in grande onore, al tempo dell'imperatore Enrico IV, tanto nella Chiesa quanto nelle vicende civili e pose mano alla fondazione di molte chiese e monasteri per accrescere la fede e la pietà.

12. A Salisbury in Inghilterra, sant'Osmundo, vescovo, che, passato insieme al re Guglielmo dalla Normandia in Inghilterra e promosso poi all'episcopato, celebrò la dedicazione della cattedrale e provvide all'amministrazione della sua sede e al decoro del culto divino.

13. A Parma, san Bernardo, vescovo, che da monaco si dedicò sempre alla perfezione di vita, da cardinale al bene della Chiesa e da vescovo alla salvezza delle anime.

14*. A Siena, beato Pietro Pettinario, religioso del Terz'Ordine di San Francesco, insigne per la particolare carità verso i bisognosi e gli infermi e per la sua vita di umiltà e silenzio.

15*. In località Edo in Giappone, beati martiri Francesco Gálvez, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori, Girolamo de Angelis, sacerdote, e Simone Yempo, religioso, entrambi della Compagnia di Gesù, dati al rogo in odio alla fede.

16*. A Colonia in Germania, beato Adolfo Kolping, sacerdote, che, mosso da fervida carità per i problemi dei lavoratori delle fabbriche e per i temi della giustizia sociale, fondò un'associazione di giovani operai e la diffuse in molti luoghi.

17. A Verona, san Giovanni Calabria, sacerdote, che fondò la Congregazione dei Poveri Servi e delle Povere Serve della Divina Provvidenza.

5 dicembre

None di dicembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
5	6	7	8	9	10	9	10	11	12	13	14							

1. A Tebessa in Numidia, nell'odierna Algeria, passione di santa Crispina di Tagora, madre di famiglia, che, al tempo di Diocleziano e Massimiano, fu decapitata per ordine del proconsole Anulino per essersi rifiutata di sacrificare agli idoli.

2. Vicino a Gerusalemme, san Saba, abate, che, nato in Cappadocia, raggiunse il deserto di Giuda in Palestina, dove istituì una nuova forma di vita eremitica in sette monasteri, che ebbero il nome di laure, nelle quali gli eremiti si riunivano sotto la guida di un unico superiore; passò lunghi anni nella Grande Laura, in seguito insignita del suo nome, rifuggendo come modello di santità e lottando strenuamente in difesa della fede calcedonese.

3*. Nel cenobio di San Pietro di Aquara in Campania, san Lucido, monaco.

4*. A Braga in Portogallo, commemorazione di san Gerardo, vescovo, che rifulse nell'attività di rinnovamento del

culto divino, di restauro delle chiese e di promozione della disciplina ecclesistica e morì nella località chiamata Bornos, mentre svolgeva le sue visite pastorali in una remota regione.

5*. A Mantova, beato Bartolomeo Fanti, sacerdote dell'Ordine dei Carmelitani, che con le parole e con l'esempio accese nel cuore dei fedeli un santo amore per Dio e una filiale devozione verso Maria sua Madre.

6. A Londra in Inghilterra, san Giovanni Almond, sacerdote e martire, che per oltre dieci anni si prese cura nella clandestinità delle anime a lui affidate, finché sotto il re Giacomo I fu impiccato a Tyburn in quanto sacerdote, senza smettere neppure dal patibolo di elargire elemosine.

7*. A Schwerin nella regione di Mecklenburg in Germania, transito del beato Nicola Stensen, vescovo di Dindebol, che, di origine danese, fu tra i più illustri ricercatori di scienze naturali del suo tempo; abbracciata la fede cattolica, desideroso di servire Dio a difesa della verità, divenne sacerdote e, ordinato poi vescovo, si dedicò con zelo all'evangelizzazione dell'Europa settentrionale.

8*. A Torino, beato Filippo Rinaldi, sacerdote della Società Salesiana, che si adoperò per la diffusione della fede nelle terre di missione.

9*. Vicino a Monaco di Baviera in Germania, beato Narciso Putz, sacerdote e martire, che, durante l'occupazione della Polonia in tempo di guerra da parte di un regime straniero,

fu per la sua perseveranza nella fede messo in carcere nel campo di prigionia di Dachau, dove morì tra atroci supplizi.

6 dicembre

Ottavo giorno prima delle Idi di dicembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
6	7	8	9	10	11	10	11	12	13	14	15							

San Nicola, vescovo di Mira in Licia nell'odierna Turchia, celebre per la sua santità e la sua intercessione presso il trono della grazia divina.

2. A Roma, commemorazione di santa Asella, vergine, che, come scrive san Girolamo, trascorse la sua vita tra digiuni e preghiere fino ad avanzata vecchiaia.

3. In Africa settentrionale, commemorazione dei santi martiri della persecuzione vandalica, che, sotto il re ariano Unnerico, furono sottoposti ad atroci e innumerevoli supplizi per aver difeso la fede cattolica; alla loro schiera⁶⁷ appartengono i martiri Dionisia e Maiorico, suo figlio, che, ancora bambino, spaventato dalle torture, ma confortato dallo sguardo e dalle parole della madre, si fece ancor più coraggioso degli altri compagni e rese tra i tormenti la sua anima.

⁶⁷ Tra gli altri: santi Emilio medico, Dativa, Leonzia, Terzo, Bonifacio di Sibida, Servio, Vittrice.

4*. A Brescia, sant'Obizio, che, cavaliere, convertitosi a Dio e datosi a una vita di penitenza, distribuì i suoi averi per il bene di tutti.

5*. A Granada in Spagna, beato martire Pietro Pascual, vescovo di Jaén, dell'Ordine della Mercede, che, arrestato dai Mori mentre, in visita al suo gregge, esortava il popolo alla difesa delle fede, morì in prigione.

6. Nella città di Hải Duong nel Tonchino, ora Viet Nam, san Giuseppe Nguyễn Duy Khang, martire, che, catechista e compagno di viaggio del santo vescovo Girolamo Hermosilla, fu insieme a lui catturato, flagellato e tenuto in carcere durante la persecuzione dell'imperatore Tự Đức e, infine, decapitato.

7*. A Picadero de Paterna nel territorio di Valencia in Spagna, beata Luisa Maria Frías Cañizares, vergine e martire, che durante la persecuzione contro la fede riportò nel combattimento per la fede il premio eterno.

7 dicembre

Settimo giorno prima delle Idi di dicembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
7	8	9	10	11	12	11	12	13	14	15	16							

Memoria di sant'Ambrogio, vescovo di Milano e dottore della Chiesa, che si addormentò nel Signore il 4 aprile, ma è venerato in particolare in

questo giorno, nel quale ricevette, ancora catecumeno, l'episcopato di questa celebre sede, mentre era prefetto della città. Vero pastore e maestro dei fedeli, fu pieno di carità verso tutti, difese strenuamente la libertà della Chiesa e la retta dottrina della fede contro l'arianesimo e istruì nella devozione il popolo con commentari e inni per il canto.

2. A Spoleto in Umbria, san Sabino, venerato come vescovo e martire.
3. In Siria, sant'Atenodoro, martire, che, come si tramanda, dopo essere stato torturato con il fuoco e con altri supplizi sotto l'imperatore Diocleziano e il governatore Eleusio, fu, infine, condannato a morte, ma crollato a terra il suo carnefice, né osando alcun altro colpirlo con la spada, pregando si addormentò nel Signore.
4. A Teano in Campania, sant'Urbano, vescovo.
5. In Palestina, san Giovanni Silenziario o l'Esicasta, che, lasciato l'episcopato di Colonia nell'antica Armenia, condusse nella laura di san Saba una vita monastica di umile servizio ai fratelli, di rigorosa solitudine e di silenzio.
6. A Faremoutiers nel territorio di Meaux in Francia, santa Fara, badessa, che, dopo avere retto per molti anni il monastero, si unì all'assemblea delle vergini che seguono l'Angello di Dio.

7. Nello Stato dell'Ontario in Canada, passione di san Carlo Garnier, sacerdote della Compagnia di Gesù e martire, che, gravemente ferito durante una incursione da alcuni pagani mentre versava l'acqua del battesimo sui catecumeni, morì con un colpo di scure. La sua memoria si celebra il 19 ottobre insieme a quella dei suoi compagni.

8. A Savona, Santa Maria Giuseppa (Benedetta) Rossello, vergine, che fondò l'Istituto delle Figlie di Nostra Signora della Misericordia e si dedicò con fervore alla salvezza delle anime, confidando solo in Dio.

8 dicembre

Sesto giorno prima delle Idi di dicembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
8	9	10	11	12	13	12	13	14	15	16	17							

Solennità dell'Immacolata Concezione della beata Vergine Maria, che veramente piena di grazia e benedetta tra le donne, in vista della nascita e della morte salvifica del Figlio di Dio, fu sin dal primo momento della sua concezione, per singolare privilegio di Dio, preservata immune da ogni macchia della colpa originale, come solennemente definito da papa Pio IX, sulla base di una dottrina di antica tradizione, come dogma di fede, proprio nel giorno che oggi ricorre.

2. Ad Alessandria d'Egitto, commemorazione di san Macario, martire, che, al tempo dell'imperatore Decio, fu a lungo invitato con le parole dal giudice a rinnegare Cristo, ma, avendo egli professato con ancora maggior fermezza la propria fede, fu per suo stesso ordine arso vivo.
3. A Roma nel cimitero di Callisto sulla via Appia, deposizione di sant'Eutichiano, papa.
4. A Treviri nella Gallia belgica, nell'odierna Germania, sant'Eucario, ritenuto primo vescovo di questa città.
5. Commemorazione di san Patapio, eremita, che, originario della Tebaide, visse a Costantinopoli nel quartiere delle Blacherne e fu sepolto nel monastero degli Egiziani.
6. Sui monti Vosgi nell'antica Burgundia in Francia, san Romarico, abate, che, consigliere del re Teudeberto, si ritirò nel monastero di Luxeuil e costruì poi su un suo fondo un cenobio, di cui fu egli stesso superiore.
- 7*. Presso Vaux-de-Cernay nei pressi di Parigi, san Teobaldo di Marly, abate dell'Ordine Cistercense, che serviva i suoi confratelli svolgendo le mansioni più umili.
8. Nello Stato dell'Ontario in Canada, passione di san Natale Chabanel, sacerdote della Compagnia di Gesù e martire, che aveva fatto voto a Dio di rimanere nella sua diletta missione tra gli Uroni fino alla morte e, mentre camminava nella foresta insieme ad un apostata, fu da questi ucciso in odio alla fede. La sua memoria si celebra il 19 ottobre insieme

a quella dei suoi compagni.

9*. A Lima in Perù, beata Narcisa di Gesù Martillo Morán, vergine, che, rimasta orfana e priva di mezzi di sussistenza, dopo molte difficoltà trovò accoglienza in un cenobio, dove visse in orazione continua e in aspra penitenza.

10*. Nel villaggio di Picadero Paterna nel territorio di Valencia in Spagna, beato Giuseppe Maria Zabal Blasco, martire, che, padre di famiglia, durante la persecuzione contro la fede vinse con la forza in Cristo i supplizi del martirio.

11*. Nel campo di prigionia di Dachau vicino a Monaco di Baviera in Germania, beato Luigi Liguda, sacerdote della Società del Verbo Divino e martire, che, durante l'invasione della Polonia in tempo di guerra, trucidato dalle guardie del carcere, rese testimonianza a Cristo Signore fino alla morte.

9 dicembre

Quinto giorno prima delle Idi di dicembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
9	10	11	12	13	14	13	14	15	16	17	18							

San Giovanni Diego Cuauhtlatoatzin, che, di origine indigena, dotato di fede purissima, con la sua umiltà e il suo fervore fece sì che si edificasse il santuario in onore della Beata Maria Vergine di Guadalupe sul colle Tepeyac presso Città del Messico.

co, dove ella apparve a lui ed egli si addormentò nel Signore.

2. A Toledo in Spagna, santa Leucadia, vergine e martire, insigne per la sua testimonianza di fede in Cristo.

3. A Pavia, san Siro, primo vescovo della città.

4. A Nazianzo in Cappadocia, nell'odierna Turchia, santa Gorgonia, madre di famiglia, che fu figlia di santa Nonna e sorella dei santi Gregorio il Teologo e Cesario, le cui virtù celebrò lo stesso Gregorio.

5. Nel monastero di Genouillac presso Périgueux in Francia, san Cipriano, abate, insigne per la dedizione ai malati.

6*. Presso il fiume Meno nella Baviera in Germania, beato Liborio Wagner, sacerdote e martire, che, uomo di insigne carità, coronò con l'effusione del sangue la sua cura pastorale resa a servizio tanto dei cattolici quanto dei fratelli separati.

7. A Gray in Borgogna, ora in Francia, dove si era rifugiato come esule, transito di san Pietro Fourier, sacerdote, che scelse la poverissima parrocchia di Mattaincourt in Lorena e la curò mirabilmente, istituì i Canonici regolari del Nostro Salvatore e fondò l'Istituto delle Canonichesse regolari di Nostra Signora per impartire un'istruzione gratuita alle fanciulle.

8*. A Moricone in Sabina nel Lazio, beato Bernardo Maria di Gesù (Cesare) Silvestrelli, sacerdote della Congregazio-

ne della Passione, che, eletto preposito generale, si adoperò alacramente per la crescita e la diffusione dell'Ordine.

9*. Nella cittadina di Llombay nel territorio di Valencia in Spagna, beato Giuseppe Ferrer Esteve, sacerdote dell'Ordine dei Chierici regolari delle Scuole Pie e martire, fucilato in odio al suo sacerdozio.

10*. Nel villaggio di Picadero de Paterna sempre nel territorio di Valencia, beati Riccardo de los Ríos Fabregat, Giuliano Rodríguez Sánchez e Giuseppe Giménez López, sacerdoti della Società Salesiana e martiri, che, durante la persecuzione contro la fede, portarono a termine la gloriosa prova per Cristo.

10 dicembre

Quarto giorno prima delle Idi di dicembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
10	11	12	13	14	15	14	15	16	17	18	19							

1. A Mérida in Spagna, santa Eulalia, vergine e martire, che, come si tramanda, ancor giovane, non esitò a offrire la propria vita per testimoniare la fede in Cristo.

2. A Roma nel cimitero di Trasona sulla via Salaria nuova, san Mauro, martire, che il papa san Damaso celebra come innocente fanciullo, che nessun supplizio allontanò dalla fede.

3. Ad Ankara in Galazia, nell'odierna Turchia, san Gemello, martire.

4. A Roma presso san Pietro, san Gregorio III, papa, che si adoperò per la predicazione del Vangelo ai Germani e contro gli iconoclasti ornò le chiese dell'Urbe di sacre immagini.
- 5*. Nel monastero di San Nicola di Viotorito in Calabria, san Luca, vescovo di Isola di Capo Rizzuto, che si adoperò instancabilmente per il bene dei poveri e l'istruzione dei monaci.
6. A Londra in Inghilterra, santi martiri Edmondo Gennings, sacerdote, e Swithin Wells, che, condannati a morte durante la persecuzione della regina Elisabetta I, il primo perché sacerdote, l'altro per avergli dato ospitalità, furono impiccati davanti alla porta di casa e torturati fino alla morte.
7. Sempre a Londra, santi Polidoro Plasden e Eustazio White, sacerdoti, e beati Brian Lacy, Giovanni Mason e Sidney Hodgson, martiri, che nel medesimo anno patirono gli stessi supplizi a Tyburn, alcuni perché entrati in Inghilterra da sacerdoti, altri per aver loro prestato aiuto.
8. Sempre a Tyburn, diciannove anni dopo, san Giovanni Roberts, dell'Ordine di San Benedetto, e beato Tommaso Somers, sacerdoti e martiri, che, condannati sotto il re Giacomo I per il loro sacerdozio, furono appesi allo stesso patibolo insieme a sedici malfattori.
- 9*. A Torino, beato Marco Antonio Durando, sacerdote della Congregazione delle Missioni, che fondò a sua volta la Congregazione delle Suore di Gesù Nazareno per l'assistenza ai malati e alla gioventù abbandonata.

10*. Nel villaggio di Vallés nel territorio di Valencia in Spagna, beato Gonsalvo Viñes Masip, sacerdote e martire, che, durante la persecuzione, portò a termine la gloriosa prova per Cristo.

11*. Nel villaggio di Picadero de Paterna nello stesso territorio, beati martiri Antonio Martín Hernández, sacerdote, e Agostino García Calvo, religioso, della Società Salesiana, che nella stessa persecuzione ricevettero la stola gloriosa per la loro fede in Cristo.

11 dicembre

Terzo giorno prima delle Idi di dicembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
21	22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
11	12	13	14	15	16	15	16	17	18	19	20							

San Damaso I, papa, che, nelle difficoltà dei suoi tempi, convocò molti sinodi per difendere la fede nicena contro gli scismi e le eresie, incaricò san Girolamo di tradurre in latino i libri sacri e onorò i sepolcri dei martiri adornandoli di versi.

2. Nel territorio di Amiens nella Gallia belgica, ora in Francia, santi Vittorico e Fusciano, martiri.

3. A Piacenza, san Sabino, vescovo, che chiamò folle intere alla fede in Cristo, istituì monasteri per le vergini e lottò coraggiosamente per la verità nicena.

4. A Costantinopoli, san Daniele, detto Stilita, sacerdote, che, dopo aver condotto vita monastica e superato molte difficoltà, seguendo l'esempio di vita di san Simeone, alloggiò sull'alto di una colonna per trentatré anni e tre mesi fino alla morte, imperterrito davanti all'impeto del freddo, del caldo o dei venti.

5*. Nel monastero di Himmerod vicino a Treviri in Germania, beato Davide, monaco, che, debole nel corpo, fu accolto a Chiaravalle da san Bernardo, che lo mandò poi con dei confratelli in Germania a fondare un nuovo monastero, dove giorno e notte attese alla preghiera e alle opere buone.

6*. A Siena, beato Franco Lippi, eremita dell'Ordine dei Carmelitani, insigne per la grande austerità di vita.

7*. Nel territorio di Camerino nelle Marche, beato Ugolino Magalotti, eremita del Terz'Ordine di san Francesco.

8*. A Sant'Angelo in Vado sempre nelle Marche, beato Girolamo, sacerdote dell'Ordine dei Servi di Maria, che nella solitudine e nel silenzio raggiunse la sapienza della santità.

9*. A Nagasaki in Giappone, beati Martino Lumbreras Peralta e Melchiorre Sánchez Pérez, sacerdoti dell'Ordine di Sant'Agostino e martiri, che appena entrati in questa città furono arrestati e gettati in una oscura cella e, infine, mandati al rogo.

10*. A Londra in Inghilterra, beato Arturo Bell, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori e martire, che per il solo fatto di

essere sacerdote fu condannato a morte sotto il re Carlo I e impiccato a Tyburn.

11*. In località detta El Saler vicino a Valencia in Spagna, beata Maria del Pilar Villalonga Villalba, vergine e martire, che, durante la persecuzione religiosa, seguì con il suo martirio le orme di Cristo.

12. Nella cittadina La Aldehuela nella regione di Madrid sempre in Spagna, santa Mirabilia di Gesù Pidal y Chico de Guzmán, vergine dell'Ordine delle Carmelitane Scalze, che fondò molti monasteri in Spagna e in India, unendo la vita contemplativa a una operosa carità.

12 dicembre

Il giorno prima delle Idi di dicembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
22	23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
12	13	14	15	16	17	16	17	18	19	20	21							

Beata Maria Vergine di Guadalupe in Messico, il cui materno aiuto il popolo dei fedeli implora umilmente numeroso sul colle Tepeyac vicino a Città del Messico, dove ella apparve, salutandola con fiducia come stella dell'evangelizzazione dei popoli e sostegno degli indigeni e dei poveri.

2. Commemorazione dei santi martiri di Alessandria Epímaco e Alessandro, che, sotto l'imperatore Decio, dopo

lunga prigionia e vari supplizi, furono infine messi sul rogo per la fede in Cristo. Insieme a loro subirono la passione le sante Ammonarion, vergine, Mercuria, Dionisia e un'altra donna, le quali, per la vergogna del giudice che delle donne avessero la meglio su di lui e nel timore che, pur sotto le più atroci torture a inauditi supplizi, potesse essere vinto dalla loro fermezza, ordinò che fossero subito decapitate.

3. Nell'isola di Cipro, san Spiridone, vescovo, vero pastore delle sue pecore, le cui straordinarie azioni erano celebrate dalla bocca di tutti.

4*. A Clonard in Irlanda, san Finniano, abate, che, fondatore di molti monasteri, fu padre e maestro di una grande schiera di monaci.

5*. A Quimper nella Bretagna in Francia, san Coentino, venerato come primo vescovo di questa città.

6*. A Dorat nel territorio di Limoges sempre in Francia, sant'Israele, sacerdote e canonico regolare, che fu di grande aiuto al vescovo nella predicazione della parola di Dio.

7*. A Neumünster nell'Alsazia in Germania, anniversario della morte di san Vicelino, vescovo di Oldenburg, che si dedicò con grande impegno all'evangelizzazione degli Slavi.

8*. Presso la cittadina di Celloli in Toscana, beato Bartolo Buonpedoni, sacerdote, che, colpito a sessant'anni dalla lebbra, lasciò la cura della parrocchia e, vestito l'abito del

Terz'Ordine di San Francesco, diede pazientemente assistenza a tutti nell'ospedale in cui visse rinchiuso.

9*. Nel territorio di Bastia vicino ad Assisi in Umbria, beato Corrado da Offida, sacerdote dell'Ordine dei Minori, che fortemente amò e ricercò l'umiltà e la primitiva povertà dell'Ordine.

10*. A Napoli, commemorazione del beato Giacomo Capocci, vescovo, che da eremita di Sant'Agostino fu chiamato a reggere la Chiesa di Benevento e poi quella di Napoli, che illuminò tutte con saggezza, dottrina e prudenza.

11*. A Huê nell'antico An Nam, ora Viet Nam, san Simone Phan Đắc Hòa, martire, che, medico e padre di famiglia, insigne per la sua carità verso i poveri, catturato per aver dato ospitalità ai missionari sotto l'imperatore Minh Mạng, dopo il carcere e le flagellazioni coronò il martirio con la decapitazione.

12*. Vicino a Cracovia in Polonia, beato Pio Bartosik, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali e martire, che, durante l'occupazione della Polonia da parte di un regime straniero ostile a Dio, prostrato dalle torture portò a termine il suo martirio per Cristo nel campo di sterminio di Auschwitz.

13 dicembre

Idi di dicembre. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
23	24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
13	14	15	16	17	18	17	18	19	20	21	22							

Memoria di santa Lucia, vergine e martire, che custodì, finché visse, la lampada accesa per andare incontro allo Sposo e, a Siracusa in Sicilia condotta alla morte per Cristo, meritò di accedere con lui alle nozze del cielo e di possedere la luce che non conosce tramonto.

2. Presso l'odierna Fiumicino, sant'Aristone, martire.
3. Nel promontorio di Sulcis in Sardegna, sant'Antioco, martire.
4. In Armenia, santi Eustrazio, Aussenzio, Eugenio, Mardario e Oreste, martiri.
5. Nella Neustria settentrionale, ora in Francia, san Giudoco, sacerdote ed eremita, che, figlio di Giutaele, re della Bretagna, e fratello di san Giudicaele, per non essere costretto a succedere al padre, lasciò la patria e si ritirò a vita eremitica.
6. A Cambrai nell'Austrasia, in Francia, sant'Autbero, vescovo.

7. Nel territorio di Strasburgo nell'antica Burgundia in Francia, santa Ottilia, vergine e prima badessa del monastero di Hohenbourg fondato da suo padre, il duca Adalrico.

8*. A Napoli, beato Giovanni (Francesco) Marinoni, sacerdote dell'Ordine dei Chierici regolari detti Teatini, che si dedicò insieme a san Gaetano alla riforma del clero e alla salvezza delle anime e diede impulso al Monte di Pietà per l'aiuto ai bisognosi.

9. Nel monastero della Visitazione a Moulins in Francia, anniversario della morte di santa Giovanna Francesca Frémiot de Chantal, la cui memoria si celebra il 12 agosto.

10*. A Fermo nelle Marche, beato Antonio Grassi, sacerdote della Congregazione dell'Oratorio, uomo umile e pacifico, che con il suo esempio spinse fortemente molti confratelli all'osservanza della regola.

11. Nel territorio di Tiyen-Tiyou in Corea, santi Pietro Cho Hwa-sò, padre di famiglia, e cinque compagni⁶⁸, martiri, che, sebbene tentati dal mandarino con promesse e torture a rinnegare la religione cristiana, resistettero fino alla decapitazione.

⁶⁸ I loro nomi sono: santi Pietro Yi Myông-sò e Bartolomeo Chông Mun-ho, padri di famiglia; Pietro Sôn Sôn-Ji, padre di famiglia e catechista; Giuseppe Pietro Han Chae-kwon, prima catechista; Pietro Chông Won ji, adolescente.

14 dicembre

Diciannovesimo giorno prima delle Calende di gennaio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
24	25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
14	15	16	17	18	19	18	19	20	21	22	23							

Memoria di san Giovanni della Croce, sacerdote dell'Ordine dei Carmelitani e dottore della Chiesa, che, su invito di santa Teresa di Gesù, fu il primo tra i frati ad aggregarsi alla riforma dell'Ordine, da lui sostenuta tra innumerevoli fatiche, opere e aspre tribolazioni. Come attestano i suoi scritti, ascese attraverso la notte oscura dell'anima alla montagna di Dio, cercando una vita di interiore nascondimento in Cristo e lasciandosi ardere dalla fiamma dell'amore di Dio. A Ubeda in Spagna riposò, infine, nel Signore.

2. Ad Alessandria d'Egitto, commemorazione dei santi martiri Eróne, Atéo e Isidoro, con il piccolo Dióscoro di dodici anni, dei quali, durante la persecuzione di Decio, i primi tre furono mandati dal giudice al rogo, in quanto, pur dilaniati da vari supplizi, persistevano armati di invitta costanza nella fede; san Dioscoro, invece, dopo essere stato più volte fustigato, morì fatto a brandelli.

3. Ad Apollonia in Bitinia, nell'odierna Turchia, santi Tirso, Leucio, Callinico e compagni, martiri, che si tramanda abbiano subito la passione al tempo dell'imperatore Decio.

4. Ad Antiochia in Siria, santa Drósida, martire, che san Giovanni Crisostomo afferma sia stata arsa sul rogo.
5. Ad Ascalona in Palestina, santi Ares, Promo ed Elia, martiri, che, volendo passare dall'Egitto in Cilicia per fare visita ai confessori di Cristo durante la persecuzione dell'imperatore Massimino e dare loro aiuto, furono arrestati a Cesarea, atrocemente privati degli occhi e mutilati dei piedi e poi condotti ad Ascalona, dove, per ordine del governatore Firmiliano, terminarono il loro martirio, Ares sul rogo, gli altri decapitati.
6. A Pavia, san Pompeo, vescovo, che, successore di san Siro, dopo pochi e pacifici anni passò al Signore.
7. A Reims nella Gallia belgica, nell'odierna Francia, passione di san Nicasio, vescovo, che insieme alla sorella Eutropia, vergine consacrata a Cristo, al diacono Fiorenzo e a Giocondo fu ucciso durante una incursione di alcuni pagani davanti alla porta della basilica da lui stesso fondata.
8. A Napoli, sant'Agnello, abate del monastero di San Gaudioso.
- 9*. A Poitiers in Aquitania, ora in Francia, san Venanzio Fortunato, vescovo, che narrò le gesta di molti santi e celebrò in eleganti inni la santa Croce.
- 10*. Nel territorio di Thérouanne nella Francia settentrionale, san Folcuino, vescovo.

11*. A Orvieto in Umbria, beato Bonaventura da Pistoia, sacerdote dell'Ordine dei Servi di Maria, che, mosso dalla predicazione di san Filippo Benizi, lo aiutò a ricomporre la pace tra le fazioni in molte città d'Italia.

12. In località Klifane nel territorio libanese, san Nimatullah al-Hardini (Giuseppe) Kassab, sacerdote dell'Ordine Libanese Maronita, che, uomo insigne per spirito di preghiera e penitenza, attese all'insegnamento della teologia, all'educazione dei giovani e all'impegno pastorale.

13*. Ad Aachen in Germania, beata Francesca Schervier, vergine, che per lungo tempo si adoperò premurosamente in città per i poveri, i malati e gli afflitti e fondò la Congregazione delle Suore Povere di San Francesco per sovvenire alle necessità dei bisognosi.

14*. A Barcellona in Spagna, beato Protasio (Antonio) Cubells Minguell, religioso dell'Ordine di San Giovanni di Dio e martire, che, durante la persecuzione contro la Chiesa, fu ucciso in odio alla religione.

15 dicembre

Diciottesimo giorno prima delle Calende di gennaio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
25	26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
15	16	17	18	19	20	19	20	21	22	23	24							

1. Commemorazione di san Valeriano, vescovo di Avenzano nell'Africa settentrionale, che, a più di ottant'anni, du-

rante la persecuzione vandalica, si rifiutò fermamente di consegnare gli arredi sacri della Chiesa come richiesto dal re Genserico e fu per questo scacciato tutto solo fuori della città, con l'ordine che nessuno gli prestasse ospitalità né in casa né tra i campi; giacque, dunque, per lungo tempo a cielo aperto sulla pubblica strada, giungendo, in tal modo, al termine della sua santa vita da confessore della retta fede.

2. Nel territorio di Orléans nella Gallia lugdunense, ora in Francia, san Massimino, sacerdote, ritenuto primo abate di Micy.

3. Nel monastero di Cava de' Tirreni in Campania, beato Marino, abate, mirabile nella sua fedeltà al Romano Pontefice.

4*. A Genova, beata Maria Vittoria Fornari, che, rimasta vedova, fondò l'Ordine dell'Annunciazione.

5. Nella stessa città, santa Virginia Centurione Bracelli, vedova, che, dedita a servire Dio, accorse in molti modi in aiuto dei poveri, sostenne le chiese rurali e istituì e resse le Signore della Misericordia Protettrici dei Poveri.

6. A Brescia, santa Maria Crocifissa Di Rosa, vergine, che consacrò i suoi beni e tutta se stessa alla salvezza spirituale e materiale del prossimo e fondò l'Istituto delle Ancelle della Carità.

7*. A Verona, beato Carlo Steeb, sacerdote, che, nato a Tubinga, professò la fede cattolica a Verona e, ordinato sacerdote, fondò l'Istituto delle Suore della Misericordia a sostegno degli afflitti, dei bisognosi e dei malati.

16 dicembre

Diciassettesimo giorno prima delle Calende di gennaio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
26	27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
16	17	18	19	20	21	20	21	22	23	24	25							

1. Commemorazione di sant'Aggeo, profeta, che, al tempo di Zorobabele, re di Giuda, esortò il popolo a riedificare la casa del Signore, nella quale affluiranno le ricchezze di tutte le genti.
2. Commemorazione di moltissime sante vergini, che in Africa durante la persecuzione vandolica sotto il re ariano Unnerico, patendo pesi e lame infuocate, coronarono felicemente con il martirio il loro combattimento per la fede.
3. In Irlanda, san Beano, eremita.
- 4*. A Cisoing nella regione dell'Artois in Francia, sant'E-
verardo, che, conte del Friuli, fondò in questo luogo un monastero di canonici regolari, dove alcuni anni dopo la sua morte fu piamente deposto.
5. A Vienne in Borgogna, nell'odierna Francia, sant'A-
done, vescovo, che da monaco fu eletto vescovo e onorò degnamente la memoria dei santi componendo un martirologio.
6. A Selz vicino a Strasburgo in Lotaringia, nell'odierna Francia, sant'Adelaide, imperatrice, che mostrò sobria gio-

condità verso i familiari, decorosa compostezza con gli estranei, instancabile pietà verso i poveri, munifica generosità nell'onorare le chiese di Dio.

7*. In Basilicata, san Macario da Collesano, monaco, che, insigne per l'umiltà e i digiuni, resse con saggezza vari cenobi tra i pendii del Mercurio e del Latiniano.

8*. A Genova, commemorazione del beato Sebastiano (Salvatico) Maggi, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, che predicò il Vangelo al popolo ligure e si occupò dell'osservanza della disciplina nei conventi.

9*. A Torino, beata Maria degli Angeli (Marianna) Fontanella, vergine dell'Ordine dei Carmelitani, insigne per le sue volontarie penitenze e per la virtù dell'obbedienza.

10*. A Rivalba in Piemonte, beato Clemente Marchisio, sacerdote, che, parroco del luogo, fondò l'Istituto delle Figlie di San Giuseppe.

11*. Nella città di Nowe Miasto in Polonia, beato Onorato da Biała Podlaska (Fiorenzo) Kazminsky, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, che si adoperò egregiamente nel servire i penitenti, nel predicare la parola di Dio e nel confortare in carcere i prigionieri.

12*. Vicino alla città di Mukdahan in Thailandia, beato Filippo Siphong Onphitak, martire, che, padre di famiglia, dopo l'allontanamento del sacerdote dal villaggio di Song-Khon fu nominato capo della comunità cristiana e, alle prime avvi-

saglie della persecuzione contro i cristiani, fu condotto con l'inganno presso il fiume Tum Nok e fucilato.

17 dicembre

Sedicesimo giorno prima delle Calende di gennaio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
27	28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
17	18	19	20	21	22	21	22	23	24	25	26							

1. A Gerusalemme, san Modesto, vescovo, che, dopo che la conquista e la devastazione della Città Santa da parte dei Persiani, ricostruì i monasteri e li popolò di monaci e con grandi sacrifici restaurò i luoghi santi distrutti dal fuoco.

2. A Eleuteropoli in Palestina, passione di santi cinquanta soldati⁶⁹, martiri, che, al tempo dell'imperatore Eraclio, furono uccisi per la loro fede in Cristo dai Saraceni che assediavano Gaza.

3*. Nella Bretagna in Francia, san Giudicaele, che promosse con ogni mezzo la pace tra Bretoni e Franchi e, deposto l'incarico di re, si dice si sia ritirato nel monastero di Saint-Méen.

⁶⁹ Tra loro: santi Giovanni, Paolo, altri cinque di nome Giovanni, un altro Paolo, Fotino, Zita, Eugenio, Muselio, Stefano, Teodoro, un altro Teodoro, figlio del precedente, Giorgio, Teopempto, altri quattro di nome Giorgio, Sergio, un altro Teodoro, Ciriaco, un altro Zita, Filosseno, tutti della coorte degli Sciti; Teodosio, Epifanio, Giovanni, Teodoro, Sergio, Giorgio, Tommaso, Stefano, Conone, un altro Teodoro, Paolo, altri tre Giovanni, un altro Giorgio, Paolino, Caiumas, Abramio, Marmises, Marino, tutti della coorte dei Volontari.

4. Ad Andenne nel Brabante, nell'odierno Belgio, santa Begga, vedova, che, dopo la morte del marito, fondò il monastero della Beata Maria Vergine secondo le regole dei santi Colombano e Benedetto.
5. Nel monastero di Fulda nell'Austrasia, in Germania, san Sturmio, abate, che, discepolo di san Bonifacio, evangelizzò la Sassonia e fece costruire secondo l'ordine del maestro questo celebre monastero, che governò come primo abate.
- 6*. Sui pendii del Mercurio in Basilicata, san Cristoforo da Collesano, monaco, che si dedicò intensamente con tutta la sua famiglia alla propagazione della vita monastica.
7. Vicino a Bruxelles nel Brabante, nell'odierno Belgio, santa Vivinna, prima badessa del monastero della Beata Maria di Grand-Bigard.
8. A Roma sul monte Celio, san Giovanni de Matha, sacerdote, che, francese di origine, istituì l'Ordine della Santissima Trinità per la liberazione degli schiavi.
9. A Barcellona in Spagna, san Giuseppe Manyanet y Vives, sacerdote, che, fondò la Congregazione dei Figli e delle Figlie della Sacra Famiglia per aiutare tutte le famiglie a divenire esemplari sul modello della santa famiglia di Nazareth di Gesù, Maria e Giuseppe.
- 10*. Nel villaggio di Don Benito vicino a Badajoz in Spagna, beata Matilde del Sacro Cuore Téllez Robles, vergine, che, vedendo nel prossimo suo l'immagine di Cristo stesso, si

dedicò con premura all'aiuto anzitutto materiale, ma anche spirituale, dei bisognosi e fondò a tal fine la Congregazione delle Figlie di Maria Madre della Chiesa.

11*. A Roma presso Santa Sabina sull'Aventino, beato Giacinto (Enrico) Cormier, sacerdote, che, Maestro Generale, governò con prudenza l'Ordine dei Predicatori, promovendo notevolmente gli studi di teologia e di spiritualità.

18 dicembre

Quindicesimo giorno prima delle Calende di gennaio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
28	29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
18	19	20	21	22	23	22	23	24	25	26	27							

1. Commemorazione di san Malachia, profeta, che, dopo il ritorno da Babilonia preannunciò il grande giorno del Signore e la sua venuta nel tempio e che sempre e dovunque si deve offrire al suo nome una oblazione pura.

2. Nell'Africa settentrionale, commemorazione dei santi martiri Namfamone, Míggine, Sanámis e Lucítas, che, secondo la testimonianza del pagano Massimo di Madaura in una lettera a sant'Agostino, godevano di grande venerazione presso il popolo cristiano.

3. A Tours nella Gallia lugdunense, ora in Francia, san Gaziano, primo vescovo, che si dice sia stato trasferito da Roma a questa città e sia stato sepolto nel cimitero cristiano del luogo.

4*. A Killaloe in Irlanda, san Flannano, vescovo.

5*. Nel monastero di Hildesheim nella Baviera, in Germania, san Vinebaldo, abate, che, di origine inglese, insieme al fratello san Villibaldo seguì san Bonifacio e lo aiutò nell'opera di evangelizzazione delle popolazioni germaniche.

6. Sul colle Gò-Voi nel Tonchino, ora Viet Nam, santi Paolo Nguyễn Văn Mỹ, Pietro Trường Văn Đường e Pietro Vũ Văn Truật, martiri, che, catechisti, saldi nella fede, morirono strangolati sotto l'imperatore Minh Mạng.

7*. A Borgaro vicino a Torino, beata Nemesia (Giulia) Valle, vergine dell'Istituto delle Suore della Carità, che, insigne nel formare i giovani e guidarli all'amore del Vangelo, percorse sempre la via dei precetti del Signore nella carità verso il prossimo.

19 dicembre

Quattordicesimo giorno prima delle Calende di gennaio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
29	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
19	20	21	22	23	24	23	24	25	26	27	28							

1. A Roma nel cimitero di Ponziano sulla via Portuense, deposizione di sant'Anastasio I, papa, uomo ricco di povertà e di apostolica sollecitudine, che si oppose fermamente alle dottrine ereticali.

2. A Auxerre nella Gallia lugdunense, ora in Francia, san Gregorio, vescovo.
- 3*. Nella Certosa di Casotto in Piemonte, beato Guglielmo da Fenoglio, religioso, che aveva condotto in precedenza vita eremitica.
- 4*. Ad Avignone nella Provenza in Francia, beato Urbano V, papa, che, dopo essere stato monaco, fu elevato alla cattedra di Pietro e si adoperò per riportare quanto prima la Sede Apostolica a Roma e ristabilire l'unità nella Chiesa.
5. In località Bắc-Ninh nel Tonchino, ora Viet Nam, santi martiri Francesco Saverio Hà Trọng Mậu, Domenico Bùi Văn Úy, catechisti, Tommaso Nguyễn Văn Đệ, sarto, e Agostino Nguyễn Văn Mói e Stefano Nguyễn Văn Vinh, contadini, dei quali l'uno neofita e l'altro ancora catecumeno: per essersi rifiutati di recare oltraggio alla croce, patirono tutti carcere e supplizi e furono, infine, strangolati per ordine dell'imperatore Minh Mạng.
- 6*. Nella cittadina di Słonim in Polonia, beate Maria Eva della Provvidenza Noiszewska e Maria Marta di Gesù Wołowski, vergini della Congregazione delle Suore dell'Immacolata Concezione e martiri, che, durante l'occupazione della Polonia in guerra, furono fucilate per la loro fede.

20 dicembre

Tredicesimo giorno prima delle Calende di gennaio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
20	21	22	23	24	25	24	25	26	27	28	29							

1. A Roma accanto al cimitero di Callisto sulla via Appia, deposizione di san Zefirino, papa, che governò per diciotto anni la Chiesa di Roma e diede mandato al suo diacono san Callisto di costruire il cimitero della Chiesa di Roma sulla via Appia.
2. Sempre a Roma sulla via Salaria antica nel cimitero *ad Septem Palumbas*, san Liberale, martire, che si dice abbia un tempo ricoperto nel mondo la carica di console.
3. Ad Antiochia in Siria, san Filogonio, vescovo, che, avvocato, chiamato da Dio a governare un giorno questa Chiesa, diede inizio insieme al vescovo sant’Alessandro e ad altri compagni alla lotta per la fede cattolica contro l’arianesimo e pieno di meriti riposò nel Signore; san Giovanni Crisostomo lo celebrò in un famoso encomio.
- 4*. Sul massiccio del Giura presso il fiume Duby in territorio svizzero, sant’Ursicino, che, discepolo di san Colombano, condusse dapprima vita eremitica in solitudine e poi, scoperto, attirò molti a questo genere di vita.
5. Nel monastero di Silos nella Castiglia in Spagna, san Domenico, abate, che, dopo aver condotto dapprima vita ere-

mitica, ricostruì questo cenobio quasi in rovina, ristabilendovi la disciplina monastica e la pratica della lode continua a Dio.

6*. A Torre del Greco presso Napoli, beato Vincenzo Romano, sacerdote, che, parroco, si dedicò con tutte le forze all'istruzione dei fanciulli e alla cura delle necessità di operai e pescatori.

7*. Nel campo di prigionia di Sachsenhausen in Germania, beato Michele Piaszczyński, sacerdote e martire, che, di origine polacca, messo in un carcere straniero a causa della sua fede, pervenne tra i supplizi alla gloria celeste.

21 dicembre

Dodicesimo giorno prima delle Calende di gennaio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
21	22	23	24	25	26	25	26	27	28	29	1							

San Pietro Canisio, sacerdote della Compagnia di Gesù e dottore della Chiesa, che, mandato in Germania, si adoperò strenuamente per molti anni nel difendere e rafforzare la fede cattolica con la predicazione e con i suoi scritti, tra i quali il celebre Catechismo. A Friburgo in Svizzera prese infine riposo dalle sue fatiche.

2. Commemorazione di san Michea, profeta, che al tempo di Iotam, Acaz ed Ezechia, re di Giuda, con la sua predi-

cazione difese gli oppressi, condannò gli idoli e le ingiustizie e preannunciò al popolo eletto che sarebbe nato in Betlemme di Giuda il re promesso fin dai giorni più remoti, per pascolare Israele con la forza del Signore.

3. In Licia, nell'odierna Turchia, san Temistocle, martire, che si racconta si sia offerto, sotto l'imperatore Decio, al posto di san Dioscoro, ricercato per essere messo a morte, e, torturato sul cavalletto, trascinato per le vie e fustigato, abbia conseguito la corona del martirio.

4*. A Montecerignone nelle Marche, beato Domenico Spadafora, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, che si adoperò attivamente nel ministero della predicazione.

5. Ad Hanoi nel Tonchino, ora Viet Nam, passione dei santi Andrea Dũng Lạc e Pietro Truòng Văn Thi, sacerdoti e martiri, che conclusero con la decapitazione il loro combattimento rifiutando l'ordine di oltraggiare la croce. La loro memoria si celebra il 24 novembre.

6*. A Coblenza nella Renania in Germania, beato Pietro Friedhofen, religioso, che, dapprima spazzacamino, fondò poi la Congregazione dei Frati della Misericordia di Maria Ausiliatrice, per la quale dovette sopportare con mitezza e serenità d'animo derisioni e molestie.

22 dicembre

Undicesimo giorno prima delle Calende di gennaio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
22	23	24	25	26	27	26	27	28	29	1	2							

1. Commemorazione dei santi Cherémone, vescovo di Nilopoli, e molti altri martiri in Egitto: alcuni, durante la persecuzione dell'imperatore Decio, costretti a fuggire e a vagare nel deserto, furono uccisi dalle fiere, altri sfiniti dalla fame, dal freddo e dalla debolezza, altri infine uccisi dai barbari e dai briganti, cosicché tutti, pur con diverso genere di morte, furono coronati dallo stesso glorioso martirio.
2. Commemorazione di sant'Ischirione, martire in Egitto, che, nello stesso periodo, essendosi rifiutato di fronte a richiami e maltrattamenti di sacrificare agli idoli, fu ucciso trafitto nelle viscere da un palo acuminato.
3. A Roma sulla via Labicana nel cimitero *ad Duas Lauros*, santi trenta martiri, che raggiunsero tutti nello stesso giorno la corona della gloria.
4. Nella regione di Raíthu in Egitto, santi quarantatré monaci, uccisi dai Blemmii per la loro fede cristiana.
- 5*. A Utrecht in Lotaringia, nell'odierna Olanda, sant'Ungéro, vescovo.
- 6*. A Londra in Inghilterra, beato Tommaso Holland, sa-

cerdote della Compagnia di Gesù e martire, che, condannato a morte sotto il re Carlo I per aver svolto clandestinamente il suo ministero, rese con l'impiccagione lo spirito a Dio.

7. A Chicago in Illinois negli Stati Uniti d'America, santa Francesca Saverio Cabrini, vergine, che fondò l'Istituto delle Missionarie del Sacratissimo Cuore di Gesù e si adoperò in tutti i modi nell'assistere gli emigrati con insigne carità.

23 dicembre

Decimo giorno prima delle Calende di gennaio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
23	24	25	26	27	28	27	28	29	1	2	3							

San Giovanni da Kęty, sacerdote, che, ordinato sacerdote, insegnò per molti anni nell'Università di Cracovia. Ricevuto poi l'incarico della cura pastorale della parrocchia di Olkusz, aggiunse alle sue virtù la testimonianza di una fede retta e fu per i suoi collaboratori e i discepoli un modello di pietà e carità verso il prossimo. Nel giorno seguente a questo, a Cracovia in Polonia, passò ai celesti gaudi.

2. A Górtina nell'isola di Creta, santi dieci martiri, Teodúlo, Saturnino, Eupóro, Gelasio, Euniciano, Zótico, Ponzio, Agatópo, Basílide ed Evaristo, che, durante la persecuzione dell'imperatore Decio, per essersi rifiutati pubblica-

mente di obbedire all'ordine di offrire sacrifici nel giorno della dedicazione del Tempio della Fortuna patirono i supplizi e morirono, infine, decapitati.

3. A Roma, commemorazione di san Sérvulo, che, giacendo paralitico fin dall'infanzia sotto il portico della chiesa di San Clemente, cercò sempre, come scrive san Gregorio, sia pure nelle sofferenze, di rendere grazie a Dio e distribuì ai poveri tutto quello che raccoglieva dalle elemosine.

4*. A Chartres in Francia, sant'Ivo, vescovo, che ristabilì l'ordine dei canonici e molto operò e scrisse per promuovere la concordia tra il clero e il potere civile e per il bene della Chiesa.

5*. A Bressanone nell'Alto Adige, beato Artmanno, vescovo, che, già canonico regolare, governò questa Chiesa con saggezza e fedeltà.

6*. In Islanda, san Torlaco, vescovo di Skálholt, che si adoperò per il rinnovamento morale del clero e del popolo.

7. A Canterbury in Inghilterra, commemorazione di san Giovanni Stone, sacerdote dell'Ordine dei Frati di Sant'Agostino e martire, che, strenuo difensore della fede cattolica, subì il martirio sul patibolo sotto il re Enrico VIII.

8*. A Valencia in Spagna, beato Nicola, detto il Fattore, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori, che, arso da fervido zelo per Dio, fu spesso rapito in estasi.

9. A Montréal in Canada, santa Maria Margherita d'You-

ville, religiosa, che, madre di famiglia, rimasta vedova, educò piamente due dei suoi figli sulla via del sacerdozio e si adoperò con tutte le forze per l'assistenza agli infermi, agli anziani e ai bisognosi di ogni genere, per i quali fondò la Congregazione delle Suore della carità.

10*. A San Paolo in Brasile, beato Antonio di Sant'Anna Galvão de França, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori, che si dedicò con frutto alla predicazione e al ministero della penitenza e fondò il "Ritiro della Luce", in cui guidò una comunità di Suore sotto la sua esemplare direzione spirituale.

11. Nel territorio di Tjyen-Tiyon in Corea, san Giuseppe Cho Yun-ho, martire, che, ancor giovane, seguendo le orme di suo padre san Pietro Cho Hwa-sö, fu ucciso a bastonate per il nome di Cristo.

12*. Nel territorio di Valencia in Spagna, Paolo Meléndez Gonzalo, martire, che, padre di famiglia, durante la persecuzione contro la religione, uniformandosi in tutto all'esempio di Cristo, raggiunse per sua grazia il regno eterno.

24 dicembre

Nono giorno prima delle Calende di gennaio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
24	25	26	27	28	29	28	29	1	2	3	4							

1. Commemorazione di tutti i santi antenati di Gesù Cristo, figlio di Davide, figlio di Abramo, ovvero di quei padri

che piacquero a Dio e che, trovati giusti, pur senza avere ricevuto le promesse, ma avendole soltanto guardate e salutate da lontano, morirono nella fede: da essi nacque secondo la carne il Cristo, che è al di sopra di tutto il creato, Dio benedetto nei secoli.

2. A Bordeaux in Aquitania, in Francia, san Delfino, vescovo, che fu unito a san Paolino da Nola da intima familiarità e si adoperò strenuamente per combattere l'eresia priscillianista.

3. A Roma, commemorazione di santa Tarsilla, vergine, della quale san Gregorio Magno, suo nipote, loda l'assidua preghiera, il rigore di vita e il singolare spirito di penitenza.

4. Presso Treviri nell'Austrasia, in Germania, santa Irmina, badessa del monastero di Öhren, che, matrona consacrata a Dio, donò a san Villibrordo un piccolo monastero da lei fondato nella sua villa di Echternach e fu generosa dispensatrice dei propri beni.

5. A Cracovia in Polonia, anniversario della morte di san Giovanni da Kęty, la cui memoria si celebra il giorno prima di questo.

6*. A Bologna, beato Bartolomeo Maria Dal Monte, sacerdote, che in molte regioni d'Italia predicò al popolo cristiano e al clero la parola di Dio e con tale finalità istituì la Pia Opera delle Missioni.

7. A Comonte vicino a Bergamo, santa Paola Elisabetta

(Costanza) Cerioli, che, morti prematuramente tutti i figli e rimasta poi vedova, impegnò risorse e forze nell'istruzione dei figli dei contadini e degli orfani senza speranza di futuro e visse nel Signore le gioie di madre, fondando l'Istituto delle Suore e la Congregazione dei Padri e dei Fratelli della Sacra Famiglia.

8. Ad Annaya in Libano, anniversario della morte di san Charbel (Giuseppe) Makhlūf, la cui memoria si celebra il 24 luglio.

25 dicembre

Ottavo giorno prima delle Calende di gennaio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
25	26	27	28	29	30	29	1	2	3	4	5							

Trascorsi molti secoli dalla creazione del mondo, quando in principio Dio creò il cielo e la terra e plasmò l'uomo a sua immagine; e molti secoli da quando, dopo il diluvio, l'Altissimo aveva fatto risplendere tra le nubi l'arcobaleno, segno di alleanza e di pace; ventuno secoli dopo che Abramo, nostro Padre nella fede, migrò dalla terra di Ur dei Caldei; tredici secoli dopo l'uscita del popolo d'Israele dall'Egitto sotto la guida di Mosè; circa mille anni dopo l'unzione regale di Davide; nella sessantacinquesima settimana secondo la profezia di Daniele; all'epoca

della centonovantaquattresima Olimpiade; nell'anno settecentocinquantadue dalla fondazione di Roma; nel quarantaduesimo anno dell'impero di Cesare Ottaviano Augusto, mentre su tutta la terra regnava la pace, Gesù Cristo, Dio eterno e Figlio dell'eterno Padre, volendo santificare il mondo con la sua piissima venuta, concepito per opera dello Spirito Santo, trascorsi nove mesi, nasce in Betlemme di Giuda dalla Vergine Maria, fatto uomo: Natale di nostro Signore Gesù Cristo secondo la carne.

2. A Roma, commemorazione di santa Anastásia, martire a Srijem in Pannonia, nell'odierna Croazia.
3. Sempre a Roma nel cimitero di Aproniano sulla via Latina, santa Eugenia, martire.
4. Ancora a Roma sulla via Latina, santi Giovíno e Basiléo, martiri.
- 5*. Nel monastero di Cluny in Borgogna, nell'odierna Francia, beato Pietro il Venerabile, abate, che resse l'Ordine monastico secondo i precetti della primitiva osservanza e compose numerosi trattati.
- 6*. A San Severino nelle Marche, beato Bentivoglio de Bonis, sacerdote dell'Ordine dei Minimi, insigne predicatore.
- 7*. Nella città di Unzen in Giappone, beato Michele Naka-

shima, religioso della Compagnia di Gesù e martire, che, catechista, per la sua fede in Cristo fu immerso nell'acqua bollente e conseguì, in tal modo, la corona del martirio.

8*. A Roma, beata Maria degli Apostoli (Maria Teresa) von Wüllenweber, vergine, di origine tedesca, che, accesa da ardore missionario, fondò a Tivoli nel Lazio l'Istituto delle Suore del Divino Salvatore.

9. A Cracovia in Polonia, sant'Alberto (Adamo) Chmielowski, religioso, che, illustre pittore, si consacrò ai poveri, proponendosi di essere disponibile in tutto verso di loro, e fondò le Congregazioni dei Frati e delle Suore del Terz'Ordine di San Francesco al servizio dei bisognosi.

26 dicembre

Settimo giorno prima delle Calende di gennaio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
26	27	28	29	30	1	1	2	3	4	5	6							

Festa di santo Stefano, protomartire, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, che, primo dei sette diaconi scelti dagli Apostoli come loro collaboratori nel ministero, fu anche il primo tra i discepoli del Signore a versare il suo sangue a Gerusalemme, dove, lapidato mentre pregava per i suoi persecutori, rese la sua testimonianza di fede in Cristo Gesù, affermando di vederlo seduto nella gloria alla destra del Padre.

2. A Roma nel cimitero di Callisto sulla via Appia, san Dionigi, papa, che, colmo di ogni virtù, dopo la persecuzione dell'imperatore Valeriano, consolò con le sue lettere e la sua presenza i fratelli afflitti, riscattò i prigionieri dai supplizi e insegnò i fondamenti della fede a coloro che li ignoravano.
3. Commemorazione di san Zenone, vescovo di Maiuma in Palestina, che edificò una basilica per i santi martiri Eusebio, Nestabio e Zenone, suoi cugini, e fino al termine della sua vita esercitò il mestiere di tessitore per procurarsi il vitto e dare aiuto ai poveri.
4. A Roma sulla via Tiburtina presso San Lorenzo, deposizione di san Zosimo, papa.
5. A Sardi in Lidia, nell'odierna Turchia, sant'Eutimio, vescovo e martire, che, condannato all'esilio dall'imperatore iconoclasta Michele per il culto delle sacre immagini, consumò, infine, il suo martirio sotto l'impero di Teofilo, crudelmente fustigato con nervi di bue.
6. A Madrid in Spagna, santa Vincenza Maria López Vicuña, vergine, che fondò e diffuse l'Istituto delle Figlie di Maria Immacolata per offrire aiuto spirituale e materiale alle ragazze separate dalle famiglie e impiegate come domestiche.
- 7*. Nel villaggio di Song-Khon in Thailandia, beate martiri Agnese Phila e Lucia Khambang, vergini delle Suore Amanti della Croce, e Agata Phutta, Cecilia Butsi, Viviana Hampai e Maria Phon, fucilate nel cimitero locale per essersi rifiutate di rinnegare la fede cristiana.

8*. In località Dragali in Montenegro, beato Secondo Pollo, sacerdote di Vercelli, che, cappellano militare durante la seconda guerra mondiale, fu gravemente ferito mentre prestava soccorso ad un soldato moribondo e poco dopo, ormai esangue, rese lo spirito a Dio.

27 dicembre

Sesto giorno prima delle Calende di gennaio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
27	28	29	30	1	2	2	3	4	5	6	7							

Festa di san Giovanni, Apostolo ed Evangelista, che, figlio di Zebedeo, fu insieme al fratello Giacomo e a Pietro testimone della trasfigurazione e della passione del Signore, dal quale ricevette stando ai piedi della croce Maria come madre. Nel Vangelo e in altri scritti si dimostra teologo, che, ritenuto degno di contemplare la gloria del Verbo incarnato, annunciò ciò che vide con i propri occhi.

2*. Commemorazione di santa Fabíola, vedova romana, che, secondo la testimonianza di san Girolamo, volse e destinò la sua vita di penitenza a beneficio dei poveri.

3. Ad Hisarlik in Bitinia, nell'odierna Turchia, passione di san Teodoro, monaco del monastero di San Saba in Palestina, sacerdote e martire, che, a Costantinopoli, insieme a suo

fratello Teofane, per aver difeso il culto delle sacre immagini, dopo aver subito la fustigazione, la prigionia, l'esilio e il supplizio dell'incisione di alcuni versi sulla fronte, che gli valse il nome di Graptós, "marchiato", spirò alla fine in carcere.

4*. A Santander in Cantabria sulla costa della Spagna, beato Alfredo Parte, sacerdote dell'Ordine dei Chierici regolari delle Scuole Pie e martire, che, durante la persecuzione, fu condotto in quanto sacerdote a glorioso martirio.

5*. In una galera all'ancora sempre al largo di Santander in Spagna, beato Giuseppe Maria Corbin Ferrer, che affrontò la gloriosa prova per Cristo.

28 dicembre

Quinto giorno prima delle Calende di gennaio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
28	29	30	1	2	3	3	4	5	6	7	8							

Festa dei santi Innocenti martiri, i bambini che a Betlemme di Giuda furono uccisi dall'empio re Erode, perché insieme ad essi morisse il bambino Gesù che i Magi avevano adorato, onorati come martiri fin dai primi secoli e primizia di tutti coloro che avrebbero versato il loro sangue per Dio e per l'Agnello.

2. Ad Alessandria d'Egitto, san Teone, vescovo, che fu maestro e predecessore di san Pietro martire.

3. Commemorazione di sant'Antonio, monaco, che, uomo illustre per garbo e preparazione, dopo aver condotto vita solitaria, si ritirò ormai vecchio nel monastero di Lérins in Provenza, dove si addormentò piamente nel Signore.
- 4*. A Matelica nelle Marche, beata Mattia Nazzareni, badessa dell'Ordine delle Clarisse.
5. A Lione in Francia, anniversario della morte di san Francesco di Sales, vescovo di Ginevra, la cui memoria si celebra il 24 gennaio nel giorno della sua deposizione ad Annecy.
6. A Roma, san Gaspare del Bufalo, sacerdote, che lottò strenuamente per la libertà della chiesa e, anche in carcere, non smise mai la sua opera di conversione dei peccatori alla retta via, in particolare attraverso la devozione al Preziosissimo Sangue di Cristo, in cui onore intitolò le Congregazioni dei Missionari e delle Suore da lui fondate.
- 7*. A Napoli, beata Caterina Volpicelli, vergine, che, tutta dedita all'assistenza dei poveri e dei malati, fondò l'Istituto delle Ancelle del Sacro Cuore, in cui cercò di fare sempre esprimere la carità cristiana in attività adeguate alle esigenze della società contemporanea.
- 8*. A Kiev in Ucraina, beato Gregorio Khomyšyn, vescovo di Ivano-Frankivsk e martire, che, durante la persecuzione contro la fede, meritò di sedere al banchetto celeste dell'Agnello.

29 dicembre

Quarto giorno prima delle Calende di gennaio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
29	30	1	2	3	4	4	5	6	7	8	9							

San Tommaso Beckett, vescovo e martire, che per avere difeso la giustizia e la Chiesa fu costretto all'esilio dalla sua sede di Canterbury e dal regno stesso d'Inghilterra e, tornato in patria dopo sei anni, patì ancora molto, finché passò a Cristo, trafitto con la spada dalle guardie del re Enrico II nella cattedrale.

2. Commemorazione di san Davide, re e profeta, che, figlio di Iesse il Betlemita, trovò grazia presso Dio e fu unto con olio santo dal profeta Samuele, perché regnasse sul popolo d'Israele; trasportò nella città di Gerusalemme l'Arca dell'Alleanza del Signore e il Signore stesso gli giurò che la sua discendenza sarebbe rimasta in eterno, perché da essa sarebbe nato Gesù Cristo secondo la carne.

3. Ad Arles nella Provenza in Francia, san Trófimo, ritenuto primo vescovo di questa città.

4. A Cartagine, nell'odierna Tunisia, san Libóso, vescovo di Béja e martire, che nel Concilio di Cartagine sulla questione del battesimo degli eretici affermò: «Nel Vangelo Cristo ha detto: Io sono la verità, e non: Io sono la consuetudine».

5. A Milano, san Martiniano, vescovo.
6. A Costantinopoli, san Marcello, abate del monastero degli Acemeti sul Bosforo, nel quale si eseguiva giorno e notte ininterrottamente il canto dei salmi.
7. A Exmes in Neustria, ora in Francia, sant'Ebroolfo, abate del monastero di Ouche al tempo del re Childeberto.
- 8*. A Palermo, beato Gerardo Cagnoli, religioso dell'Ordine dei Minori, che in precedenza aveva condotto a lungo vita eremitica.
- 9*. A Londra in Inghilterra, beato Guglielmo Howard, martire, che, visconte di Stafford, professò la fede cattolica e, falsamente accusato per questo di cospirazione contro il re Carlo II, morì per Cristo con un colpo di scure.
10. A Seul in Corea, santi Benedetta Hyön Kyöng-nyön, vedova e catechista, e sei compagni⁷⁰, martiri, che, dopo aver sofferto molti supplizi per il nome di Cristo, morirono infine decapitati.
- 11*. Nella città di Paterna nel territorio di Valencia in Spagna, beato Giuseppe Aparicio Sanz, sacerdote e martire, che, durante la persecuzione contro la fede, versò il sangue per Cristo.

⁷⁰ I loro nomi sono: santi Pietro Ch'oe Ch'ang-hüb, catechista; Barbara Cho Chüng-i, vedova di san Sebastiano Nam I-gwan; Maddalena Han Yöng-i, vedova; Elisabetta Chöng Chöng-hye, vergine, figlia di santa Cecilia Yu So-sa e sorella di san Paolo Chöng Hasang; Barbara Ko Sun-i, moglie di sant'Agostino Pak Chong-wön; Maddalena Yi Yöng-dög, vergine, sorella di santa Caterina Yi.

12*. Nel villaggio di Picadero de Paterna sempre nel territorio di Valencia, beati martiri Enrico Giovanni Requena, sacerdote, e Giuseppe Perpiñá Nacher, che portarono a termine la gloriosa prova per Cristo.

13*. Nel villaggio di San Miguel de los Reyes nello stesso territorio, beato Giovanni Battista Ferreres Boluda, sacerdote della Compagnia di Gesù e martire, che, nella stessa persecuzione, imitando la passione di Cristo, meritò di conseguire la palma della gloria.

30 dicembre

Terzo giorno prima delle Calende di gennaio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
30	1	2	3	4	5	5	6	7	8	9	10							

1. A Roma nel cimitero di Callisto sulla via Appia, deposizione di san Felice I, papa, che resse la Chiesa di Roma sotto l'imperatore Aureliano.
2. A Vidin in Mesia, nell'odierna Bulgaria, sant'Erméte, esorcista e martire.
3. Commemorazione di sant'Anisio, vescovo di Salonicco, che, costituito dai Romani Pontefici vicario apostolico nell'antico Illirico e colmato di lodi da sant'Ambrogio, fiorì al tempo dell'imperatore Teodosio.
4. A Tours nella Gallia lugdunense, ora in Francia, san

Perpetuo, vescovo, che edificò la basilica di San Martino e molte altre in onore di santi e ristabilì nella sua Chiesa l'uso dei digiuni e delle veglie.

5*. Ad Aosta, san Giocondo, vescovo.

6. A Fly presso Beauvais nel territorio della Neustria in Francia, san Geremáro, abate del locale monastero da lui fondato.

7. Ad Evesham in Inghilterra, sant'Egvino, vescovo, che fondò il monastero di questo luogo.

8. In Abruzzo, san Raniero da Forcone, vescovo, del quale il papa Alessandro II lodò la virtù nell'amministrare i beni.

9*. A Canne in Puglia, san Ruggero, vescovo.

10*. Presso la cittadina di Frazzanò in Sicilia, san Lorenzo, monaco secondo la disciplina dei Padri orientali, insigne per austerità di vita e instancabile nella predicazione.

11*. Presso Palestrina nel Lazio, beata Margherita Colonna, vergine, che preferì alle ricchezze e ai piaceri del mondo la povertà per Cristo, che ella servì professando la regola di santa Chiara.

12*. A Genova, beata Eugenia Ravasco, vergine, che fondò l'Istituto delle Suore Figlie dei Sacratissimi Cuori di Gesù e di Maria, alle cui cure affidò l'educazione della gioventù femminile e la dedizione alle necessità dei malati e dei bambini.

13*. Nel territorio di Pancalieri vicino a Torino, beato Giovanni Maria Boccardo, sacerdote, che tra le molte fatiche intraprese per l'assistenza agli anziani e ai malati e per l'educazione cristiana della gioventù fondò la Congregazione delle Suore Povere Figlie di San Gaetano.

31 dicembre

Il giorno prima delle Calende di gennaio. Luna:

a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	p	q	r	s	t	u
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
A	B	C	D	E	F	F	G	H	M	N	P							
1	2	3	4	5	6	6	7	8	9	10	11							

San Silvestro I, papa, che per molti anni resse con saggezza la Chiesa, nel tempo in cui l'imperatore Costantino costruì le venerande basiliche e il Concilio di Nicea acclamò Cristo Figlio di Dio. In questo giorno il suo corpo fu deposto a Roma nel cimitero di Priscilla.

2. Sempre a Roma nel cimitero dei Giordani sulla via Salaria nuova, sante Donata, Paolina, Rogata, Dominanda, Serótina, Saturnina e Ilaria, martiri.
3. A Sens nella Gallia lugdunense, ora in Francia, santa Colomba, vergine e martire.
4. A Costantinopoli, san Zótico, sacerdote, che provvide al sostentamento degli orfani.

5. A Gerusalemme, santa Melania la Giovane, che con suo marito san Piniano andò via da Roma e si recò nella Città Santa, dove abbracciarono la regola, lei tra le donne consacrate a Dio e lui tra i monaci, ed entrambi riposarono in una santa morte.

6. A Ravenna, san Barbaziano, sacerdote.

7*. A Losanna nell'odierna Svizzera, san Mario, vescovo, che trasferì in questa città la sede di Avanches, costruì molte chiese e fu difensore dei poveri.

8. Nel territorio di La Louvesc sui monti presso Puy-en-Vélay in Francia, san Giovanni Francesco Régis, sacerdote della Compagnia di Gesù, che, predicando il Vangelo e amministrando il sacramento della penitenza, per monti e per villaggi si adoperò senza sosta per rinnovare la fede cattolica nell'animo degli abitanti.

9*. Nella rocca di Mercuès presso Cahors nella Francia meridionale, transito del beato Alano di Solminihac, vescovo di Cahors, che con le sue visite pastorali cercò di promuovere la correzione dei costumi del popolo e di rinnovare in ogni modo con vero zelo apostolico la Chiesa a lui affidata.

10. A Parigi in Francia, santa Caterina Labouré, vergine delle Figlie della Carità, che venerò in modo speciale la Madre di Dio Immacolata e rifulse per semplicità, carità e pazienza.

I N D I C I

INDICE ALFABETICO

Il seguente indice contiene l'elenco completo dei nomi e dei cognomi dei santi e beati presenti nel Martirologio Romano. I beati sono contraddistinti dal segno “♦” posto in esponente.

Nei numerosi casi di omonimia i personaggi sono differenziati da una qualifica posta, in corsivo, subito dopo il nome (v., *diac.*, *m.*, *mon.*, *ab.*, *vergine*, *Pp.*, ecc.) oppure dai cognomi.

In tali circostanze l'elenco dà precedenza sempre secondo l'ordine alfabetico ai nomi identificabili dalla qualifica (es.: si ha prima *Eleuterio*, *ab.[ate]*, poi *m. [artire]*, e infine *v.[escovo]*), seguiti dai gruppi di santi che vengono disposti secondo l'iniziale del secondo nome (es.: dopo *Timoteo*, *m.*, si ha *Timoteo*, *Diogene e compagni*, poi *Timoteo e Maura* e infine *Timoteo e Tito*) e infine dai santi dotati di un cognome.

All'interno di questi figurano i nomi propri contenenti un toponimo (es.: Pio da Pietrelcina), che vengono disposti tenendo conto della rispettiva preposizione.

Invece, i nomi doppi (es.: *Francesco Giuseppe*, *Giovanna Antida*, *Margherita Maria*, ecc.) e quelli “di religione” (es.: *Gabriele dell'Addolorata*, *Giovanni di Dio*, *Teresa Benedetta della Croce*, ecc.), poiché costituiscono dei lemmi diversi dai rispettivi nomi semplici, sono posizionati, sempre in ordine alfabetico, subito dopo questi ultimi.

Nella disposizione alfabetica non si tiene mai conto degli articoli e nel caso di cognomi non italiani d'accordo con gli usi linguistici dei vari Paesi non sono considerate neppure le preposizioni.

A

- Abaco, cf. 19 gen., 3 (ca. s. IV)
 Abacuc, 2 dic., 1
 Abad Casasempere*, Amalia, 28 set.,
 17 (1936)
 Abadía Buesa*, Zaccaria, cf. 27 lug.,
 21 (1936)
 Abbondio, *mans.*, 15 apr., 4 (ca. 564)
 Abbondio, *sac.*, 11 lug., 9 (854)
 Abbondio, v. *Como*, 2 apr., 4 (468)
 Abbondio e compagni, 16 set., 3 (ca. 304)
 Abbondio e Ireneo, 23 ago., 3 (s. inc.)
 Abbone, *ab. Fleury*, 13 nov., 13 (1004)
 Abbone, v. *Metz*, 19 set., 7 (ca. 642)
 Abbot*, Enrico, cf. 4 lug., 12 (1597)
 Abda e Ebedieso, 16 mag., 3 (375-376)
 Abdia, *profeta*, 19 nov., 1
 Abdon e Sennen, 30 lug., 2 (ca. s. III)
 Abel Alricy*, Andrea, 3 set., 16 (1792)
 Abel*, Tommaso, cf. 30 lug., 8 (1540)
 Abellon*, Andrea, 15 mag., 11 (1450)
 Abenzio, cf. 7 giu., 2 (851)
 Abercio, 22 ott., 2 (s. III)
 Abilio della Croce Ramos y Ramos*,
 23 lug., 8 n. (1936)
 Ableberto o Emeberto, 15 gen., 7 (ca. 645)
 Abraham*, Vincenzo, 2 set., 14 n. (1792)
 Abramio, 17 dic., 2 n. (638)
 Abramo, *anac.*, 29 ott., 5 (366)
 Abramo, *mon.*, 15 giu., 4 (ca. 480)
 Abramo, *patr.*, 9 ott., 3
 Abramo, v. *Arbela*, 31 gen., 6 (345)
 Abruncolo, 14 mag., 8 (490)
 Abudemio, 15 lug., 6 (s. IV)
 Acacio, *m. Bisanzio*, 8 mag., 2 (s. IV)
 Acacio, *m. in Caria*, 28 lug., 4
 (ca. 308-311)
 Acacio, v. *Diyarbakir*, 9 apr., 6 (s. V)
 Acacio, v. *Melitene*, 17 apr., 5 (ca. 435)
 Acahoshi*, Tommaso, 10 set., 10 n. (1622)
 Acardo, 29 apr., 6 (1172)
 Acario, 27 nov., 8 (ca. 640)
 Accorsio, cf. 16 gen., 11 (1226)
 Achille Kiwanuka, 3 giu., 1 n. (1886)
 Achille Puchała e Hermannus Stępień*,
 19 lug., 13 (1943)
 Achilleo, *m. Roma*, cf. 12 mag., 1
 (s. III ex.)
 Achilleo, v. *Alessandria*, 13 giu., 3 (312)
 Achilleo, *taumat.*, 15 mag., 4 (s. IV)
 Achler*, Elisabetta, 25 nov., 8 (1480)
 Acindino, Pegasio, Aftonio, Elpidiforo,
 Anempodisto e compagni, 2 nov., 2
 (s. IV)
 Acisclo, 17 nov., 4 (s. IV)
 Acisclo Pina Piazuolo*, 10 nov., 9 (1936)
 Aconto, Nonno, Ercolano e Taurino, 5 set.,
 1 (s. inc.)
 Acotanto*, Pietro, 23 set., 8 (ca. 1187)
 Acuzio, cf. 18 ott., 3 (ca. s. IV)
 Ada, 4 dic., 8 (dopo il 692)
 Adalardo, 2 gen., 9 (826)
 Adalberone*, 6 ott., 10 (1090)
 Adalberto, *ab. Egmond*, 25 giu., 7
 (s. VIII in.)
 Adalberto (Vojtech), v. *Praga*, 23 apr., 2
 (997)
 Adalberto Nierychlewski*, 7 feb., 18
 (1942)
 Adalgotto*, 3 ott., 10 (1160)
 Adam*, Ludovico Armando Giuseppe,
 13 lug., 11 (1794)
 Adame, Romano, mem.: 21 mag., 1 n.;
 pass.: 21 apr., 9 (1927)
 Adamnano, 23 set., 6 (704)
 Adamo, *ab.*, 16 mag., 13 (ca. 1210)
 Adamo Bargielski*, 8 set., 19 (1942)
 Adams*, Giovanni, 8 ott., 7 (1586)
 Adautto, cf. 30 ago., 1 (ca. 304)
 Adelaide, *ab.sa*, 5 feb., 8 (1015)
 Adelaide, *imperatrice*, 16 dic., 6 (999)
 Adelario, cf. 5 giu., 6 (754)
 Adelelmo, 30 gen., 8 (1097)
 Adelfio, 11 set., 7 (ca. 670)
 Adelfo, 29 ago., 4 (s. V)
 Adelina, 20 ott., 7 (ca. 1125)
 Adelino, 3 feb., 8 (ca. 696)
 Adelpreto*, 20 set., 5 (1172)
 Adelrico, 29 set., 7 (s. X)
 Ademaro*, 29 mag., 8 n. (1242)
 Aderaldo, 20 ott., 6 (ca. 1002)
 Adiuto, cf. 16 gen., 11 (1226)
 Adiutore, 30 apr., 15 (ca. 1131)

- Adolfo, v. *Arras*, 19 mag., 3 (728)
 Adolfo, v. *Osnabrück*, 30 giu., 9 (1224)
 Adolfo e Giovanni, 27 set., 5 (ca. 825)
 Adolfo Kolping[♦], 4 dic., 16 (1865)
 Adolfo Ludigo Mkasa, 3 giu., 1 n. (1886)
 Adone, 16 dic., 5 (875)
 Adradas Gonzalo[♦], Giovanni Gesù
 (Mariano), 28 nov., 8 (1936)
 Adreilde o Ada, 4 dic., 8 (dopo il 692)
 Adriano, *ab.*, 9 gen., 2 (710)
 Adriano, *m. in Palestina*, 5 mar., 5 (309)
 Adriano, *m. Nicomedia*, 8 set., 2 (s. inc.)
 Adriano Pp III, 8 lug., 10 (885)
 Adriano da Hilvarenbeek, 9 lug., 4 n.
 (1572)
 Adriano Fortescue[♦], 9 lug., 3 (1539)
 Adrione, 17 mag., 1 (ca. s. IV)
 Aelredo, 12 gen., 6 (ca. 1166)
 Afra, 7 ago., 3 (304)
 Afraate, 29 gen., 6 (ca. 378)
 Africano, cf. 10 apr., 1 (ca. 250)
 Afrodisio, 28 apr., 3 (s. inc.)
 Aftonio, cf. 2 nov., 6 (s. IV)
 Agabio, 10 set., 4 (s. V)
 Agabo, *profeta*, 8 apr., 1
 Agape, *verg.*, cf. 15 feb., 3 (s. IV)
 Agape e Chionia, 1 apr., 2 (304)
 Agapio, *ab.*, cf. 21 ago., 7 (s. IV)
 Agapio, *m. Cesarea*, 21 nov., 4 (306)
 Agapio, *m. in Palestina*, cf. 24 mar., 1
 Agapio, *m. Sebaste*, cf. 2 nov., 4 (ca. 320)
 Agapio, Secondino, Emiliano, Tertulla
 e Antonia, 4 mag., 1 (258/259)
 Agapito, *m. Palestrina*, 18 ago., 1 (s. inc.)
 Agapito Pp I, 22 apr., 6 (536)
 Agapito e Felicissimo, 7 ago., 1 (258)
 Agata, *verg. e m. Catania*, 5 feb., 1
 (ca. 251)
 Agata Chõn Kyõng hyõb, mem.: 20 set., 1;
 pass.: 26 set., 8 n. (1839)
 Agata Kim A gi, mem.: 20 set., 1; pass.:
 cf. 24 mag., 11 (1839)
 Agata Kwõn Chin i, mem.: 20 set., 1;
 pass.: 31 gen., 14 n. (1840)
 Agata Lin Zhao, Girolamo Lu Tingmei
 e Lorenzo Wang Bing, mem.: 9 lug.,
 1 n.; pass.: 28 gen., 7 (1858)
 Agata Phutta[♦], cf. 26 dic., 7 (1940)
 Agata Yi, mem.: 20 set., 1; pass.: 9 gen., 9
 (1840)
 Agata Yi Kan nan, mem.: 20 set., 1; pass.:
 20 set., 9 n. (1837)
 Agata Yi Kyõng i, mem.: 20 set., 1; pass.:
 31 gen., 14 n. (1840)
 Agata Yi So sa, mem.: 20 set., 1; pass.:
 24 mag., 11 n. (1839)
 Agata di Nostra Signora delle Virtù
 Hernández Amorós[♦], 19 ago., 21 n.
 (1936)
 Agatangelo, *m. Ankara*, cf. 23 gen., 3
 (s. IV)
 Agatangelo da Vendôme (Francesco)
 Nourry e Cassiano di Nantes
 (Gonsalvo) Vaz López Netto[♦], 7 ago.,
 12 (1638)
 Agatodoro, cf. 7 mar., 4 (ca. s. IV)
 Agatone, *m. Alessandria*, cf. 14 feb., 5
 (s. inc.)
 Agatone Pp, 10 gen., 9 (681)
 Agatonica, cf. 13 apr., 2 (s. II)
 Agatonico, Zotico e compagni, 21 ago., 2
 (s. III)
 Agatopo, cf. 23 dic., 2 (250)
 Agatopodo e Teodulo, 4 apr., 2 (s. IV in.)
 Agerico, 1 dic., 6 (588)
 Aggeo, *profeta*, 16 dic., 1
 Agilberto, cf. 24 giu., 4 (s. V/VI)
 Agileo, 25 gen., 4 (s. III/IV)
 Agilo, 30 ago., 4 (ca. 650)
 Agilulfo, 31 mar., 3 (751/752)
 Agnello, *ab.*, 14 dic., 8 (ca. 596)
 Agnello da Pisa[♦], 13 mar., 10
 (ca. 1236/1275)
 Agnese, *ab.sa Montepulciano*, 20 apr., 12
 (1317)
 Agnese, *ab.sa Poitiers*, 13 mag., 3 (588)
 Agnese, *ab.sa Praga*, 2 mar., 4 (ca. 1282)
 Agnese, *m. Roma*, 21 gen., 1
 (s. III/IV in.)
 Agnese, *verg.*, 16 nov., 9 (1253)
 Agnese Cao Kuying, mem.: 9 lug., 1 n.;
 pass.: 1 mar., 11 (1856)
 Agnese Kim Hyo ju, mem.: 20 set., 1;
 pass.: 3 set., 18 n. (1839)

- Agnese Lê Thị Thành (Đê), mem.: 24 nov., 1; pass.: 12 lug., 13 (1841)
- Agnese Phila, Lucia Khambang, Agata Phutta, Cecilia Butsi, Viviana Hampai e Maria Phon*, 26 dic., 7 (1940)
- Agnese Takeya*, 10 set., 10 n. (1622)
- Agnese di Gesù Galand*, 19 ott., 16 (1634)
- Agnese di Gesù (Silvia) de Romillon*, cf. 10 lug., 12 (1794)
- Agoardo, Agilberto e compagni, 24 giu., 4 (s. V/VI)
- Agostina (Livia) Pietrantoni, 13 nov., 16 (1894)
- Agostini*, Zefirino, 6 apr., 13 (1896)
- Agostino, v. *Canterbury*, mem.: 27 mag., 1; dep.: 26 mag., 6 (604/605)
- Agostino, v. *Ippona e dott. Ch.*, 28 ago., 1 (430)
- Agostino e Felicita, 16 nov., 3 (ca. 250)
- Agostino Caloca, mem.: 21 mag., 1 n.; pass.: cf. 25 mag., 16 (1927)
- Agostino da Biella Fangi*, 22 lug., 10 (1493)
- Agostino Erlandssön, 26 gen., 6 (1188)
- Agostino García Calvo*, cf. 10 dic., 11 (1936)
- Agostino Kazotic*, 3 ago., 5 (1323)
- Agostino Nguyễn Văn Mói, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 19 dic., 5 (1838)
- Agostino Novelli*, 19 mag., 8 (1310)
- Agostino Ota*, 10 ago., 5 (1622)
- Agostino Pak Chõng wõn e V compagni, mem.: 20 set., 1; pass.: 31 gen., 14 (1840)
- Agostino Phan Việt Huy e Nicola Bui Việt Thê, mem.: 24 nov., 1; pass.: 13 giu., 12 (1839)
- Agostino Roscelli, 7 mag., 9 (1902)
- Agostino Schoeffler, mem.: 24 nov., 1; pass.: 1 mag., 20 (1851)
- Agostino Webster, cf. 4 mag., 6 (1535)
- Agostino Yi Kwang hõn, Agata Kim A gi e VII compagni, mem.: 20 set., 1; pass.: 24 mag., 11 (1839)
- Agostino Yu Chin gil, mem.: 20 set., 1; pass.: cf. 22 set., 12 (1839)
- Agostino Zhao Rong, mem.: 9 lug., 1; pass.: 21 mar., 11 (1815)
- Agostino Zhao Rong, Pietro Sans i Jordá e CXVIII compagni, mem.: 9 lug., 1 (1648 1930)
- Agostino Emanuele Philippot*, 21 gen., 11 n. (1794)
- Agostino Giuseppe (Elia) Desgardin*, 6 lug., 11 (1794)
- Agramunt*, Giovanni, 13 ago., 15 (1936)
- Agricio, 13 gen., 3 (ca. 330)
- Agricola, *m. Bologna*, cf. 4 nov., 2 (304)
- Agricola, v. *Avignone*, 2 set., 9 (ca. 700)
- Agricola, v. *Châlons-sur-Saône*, 17 mar., 3 (580)
- Agricola, v. *Nevers*, 26 feb., 4 (ca. 594)
- Agrippano, 1 feb., 6 (s. VII)
- Agrippino, 9 nov., 3 (s. III)
- Aguiar Mella y Diaz*, Consolata, cf. 19 set., 19 (1936)
- Aguiar Mella y Diaz*, Maria Addolorata, cf. 19 set., 19 (1936)
- Aguirre, Martino dell'Ascensione, 6 feb., 1 n. (1597)
- Aiberto, 7 apr., 8 (1140)
- Aicadro, 15 set., 8 (s. VII)
- Aidano, v. *Ferns*, 31 gen., 9 (ca. 626)
- Aidano, v. *Lindisfarne*, 31 ago., 4 (651)
- Aigulfo, 3 set., 11 (ca. 675)
- Aimone Taparelli*, 15 ago., 9 (1495)
- Airaldo, 2 gen., 10 (1146)
- Aiutamicristo*, Bartolomeo, 28 gen., 5 (1224)
- Alacoque, Margherita Maria, mem.: 16 ott., 2; nat.: 17 ott., 12 (1690)
- Alano de Solminihac*, 31 dic., 9 (1659)
- Albano, *m. Verulam*, 22 giu., 4 (ca. 287)
- Albano Roe, 21 gen., 9 (1642)
- Albeo, 12 set., 4 (ca. 528)
- Alberca*, Nicola, 10 lug., 14 n. (1860)
- Albergati*, Nicola, 10 mag., 11 (1443)
- Alberico, *ab.*, 26 gen., 5 (1109)
- Alberico Crescitelli, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 21 lug., 7 (1900)
- Alberione*, Giacomo, 26 nov., 14 (1971)
- Albert Ginés*, Emanuele, 29 lug., 15 n. (1936)

- Albert[♦], Federico, 30 set., 14 (1876)
 Albertino[♦], 13 apr., 8 (1294)
 Alberto, *ab.*, 5 set., 5 (ca. 1073)
 Alberto[♦], *mon.*, 7 ago., 10 (1350)
 Alberto[♦], *sac. Colle Val d'Elsa*, 17 ago., 7 (1202)
 Alberto, *v. Akko*, 14 set., 7 (1215)
 Alberto, *v. Cashel*, 8 gen., 11 (ca. s. VIII)
 Alberto, *v. Montecorvino*, 5 apr., 7 (1127)
 Alberto e Vito, 2 set., 11 (ca. 1096)
 Alberto (Adamo) Chmielowski, 25 dic., 9 (1916)
 Alberto da Bergamo[♦], 7 mag., 7 (1279)
 Alberto degli Abbati, 7 ago., 9 (ca. 1306/1307)
 Alberto di Lovanio, 24 nov., 9 (1192)
 Alberto Hurtado Cruchaga[♦], 18 ago., 16 (1952)
 Alberto Magno, *v. Regensburg e dott. Ch.*, 15 nov., 1 (1280)
 Albertoni[♦], Ludovica, 31 gen., 12 (1533)
 Albina, *m. Lione*, 2 giu., 2 n. (177)
 Albino, *v. Angers*, 1 mar., 2 (ca. 550).
 Albino, *v. Heresfeld*, 26 ott., 9 (ca. 786)
 Albrici[♦], Maddalena, 13 mag., 5 (1834)
 Albuino, *v. Bressanone*, 5 feb., 7 (1005/1006)
 Albuino, *v. Buraburg*, 26 ott., 9 (ca. 786)
 Alcalde y Alcalde[♦], Giovanni, 28 nov., 8 n. (1936)
 Alcalde Negro[♦], Pietro Maria, 28 nov., 8 n. (1936)
 Alcober, Giovanni, *mem.*: 9 lug., 1 n.; *pass.*: cf. 28 ott., 9 (1748)
 Aldea y Araujo[♦], Francesca del Cuore di Gesù, cf. 20 lug., 17 (1936)
 Aldebrando[♦], 1 mag., 13 (1170)
 Aldegonda, 30 gen., 5 (ca. 684)
 Aldelmo, 25 mag., 8 (709)
 Alderico, 7 gen., 9 (856)
 Aldetrude, 25 feb., 3 (526)
 Aleide, 11 giu., 5 (1250)
 Aleman[♦], Ludovico, 16 set., 13 (1450)
 Alessandra, cf. 18 mag., 5 (ca. 303)
 Alessandrina Maria da Costa[♦], 13 ott., 13 (1955)
 Alessandro, *m. in Africa*, cf. 10 apr., 1 (ca. 250)
 Alessandro, *m. Alessandria*, cf. 12 dic., 2 (250)
 Alessandro, *m. Apamea*, cf. 10 mar., 1 (dopo il 171)
 Alessandro, *m. Bergamo*, 26 ago., 5 (s. III/IV)
 Alessandro (2), *mm. Cesarea sotto Diocleziano*, cf. 24 mar., 1 (303)
 Alessandro, *m. Cesarea sotto Valeriano*, cf. 28 mar., 2 (260)
 Alessandro, *m. Lione*, 24 apr., 3 (178)
 Alessandro, *m. Lione con Potino*, 2 giu., 2 n. (177)
 Alessandro, *m. Pidna*, 14 mar., 1 (ca. 390)
 Alessandro, *m. in Pisidia*, cf. 28 set., 3 (s. IV)
 Alessandro, *m. Roma ad Baccanas*, 21 set., 5 (s. inc.)
 Alessandro, *m. Roma ad Capream*, cf. 16 set., 4 (s. inc.)
 Alessandro, *m. Roma nel cimitero dei Giordani*, cf. 10 lug., 1 (s. inc.)
 Alessandro, *m. Roma via Nomentana*, cf. 3 mag., 3 (s. III/IV)
 Alessandro, *portinaio*, cf. 29 mag., 3 (397)
 Alessandro, *v. Alessandria*, 26 feb., 1 (326)
 Alessandro, *v. Costantinopoli*, 28 ago., 5 (ca. 336)
 Alessandro, *v. Fiesole*, 6 giu., 8 (823)
 Alessandro, *v. Gerusalemme*, 18 mar., 2 (ca. 250)
 Alessandro e XXX soldati, 13 lug., 6 (s. IV)
 Alessandro Carlo Lenfant[♦], 2 set., 15 n. (1792)
 Alessandro Blake[♦], cf. 4 mar., 7 (1590)
 Alessandro Briant, cf. 1 dic., 10 (1581)
 Alessandro Carbonaio, 11 ago., 2 (s. III)
 Alessandro Crow[♦], 30 nov., 8 (1586)
 Alessandro Planas Sauri[♦], cf. 19 nov., 10 (1936)
 Alessandro Rawlins[♦], 7 apr., 10 (1595)
 Alessandro Sauli, 11 ott., 14 (1592)

- Alessio, *fondatore O.S.M.*, cf. 17 feb., 1 (1310)
- Alessio, *romano*, 17 lug., 5 (s. IV)
- Alessio Delgado*, 15 lug., 17 n. (1570)
- Alessio Nakamura*, 27 nov., 14 n. (1619)
- Alessio Saburi Sanbashi*, 10 set., 10 n. (1622)
- Alessio Sobaszek*, 1 ago., 18 (1942)
- Alessio U Se yōng, mem.: 20 set., 1; pass.: cf. 11 mar., 13 (1866)
- Alessio Zaryckyj*, 30 ott., 14 (1963)
- Alfeo, Alessandro e Zosimo, 28 set., 3 (s. IV)
- Alfeo e Zaccheo, 17 nov., 3 (303)
- Alferio, 12 apr., 9 (1050)
- Alfield*, Tommaso, 6 lug., 10 (1585)
- Alfio, Filadelfio e Cirinio, 10 mag., 3 (s. III)
- Alfonsa dell'Immacolata Concezione (Anna) Muttathupadathu*, 28 lug., 14 (1946)
- Alfonso de Baena*, 15 lug., 17 n. (1570)
- Alfonso López López e Michele Remón Salvador*, 3 ago., 7 (1936)
- Alfonso de Mena*, 10 set., 10 n. (1622)
- Alfonso Miquel Garriga*, 13 ago., 14 n. (1936)
- Alfonso Navarrete, Ferdinando di San Giuseppe de Ayala e Leone Tanaka*, 1 giu., 16 (1617)
- Alfonso de Orozco, 19 set., 14 (1591)
- Alfonso Pacheco*, cf. 25 lug., 12 (1583)
- Alfonso Rodríguez, *religioso S.I.*, 31 ott., 9 (1617)
- Alfonso Rodríguez, *sac. S.I.*, cf. 15 nov., 15 (1628)
- Alfonso Sebastiá Viñals*, 1 set., 14 (1936)
- Alfonso Sorribes Teixidó*, 15 ago., 14 n. (1936)
- Alfonso Maria de' Liguori, v. *Sant'Agata dei Goti e dott. Ch.*, 1 ago., 1 (1787)
- Alfonso Maria Fusco*, 6 feb., 11 (1910)
- Alfonso Maria Mazurek*, 28 ago., 18 (1944)
- Alfredo Parte*, 27 dic., 4 (1936)
- Alfredo Pellicer Muñoz*, 4 ott., 8 (1936)
- Alfredo Simón Colomina*, 29 nov., 11 (1936)
- Alfredo Ildefonso Schuster*, 30 ago., 15 (1954)
- Algotsson, Brinolfo, 6 feb., 10 (1317)
- Alice Kotowska*, 11 nov., 10 (1939)
- Alipio, *stilita*, 26 nov., 2 (dopo il 610)
- Alipio, v. *Tagaste*, 15 ago., 5 (ca. 430)
- Allamano*, Giuseppe, 16 feb., 6 (1926)
- Allucio, 23 ott., 12 (1134)
- Almachio, 1 gen., 4 (391)
- Almató Ribeira, Pietro, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 1 nov., 16 (1861)
- Almond, Giovanni, 5 dic., 6 (1612)
- Alodia, cf. 22 ott., 10 (851)
- Alonso Gutiérrez*, Raffaele, 11 ago., 14 (1936)
- Alonso de Leziniana, Matteo, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 22 gen., 10 (1745)
- Alpaide*, 3 nov., 13 (1211)
- Alpino, v. *Châlons*, 7 set., 7 (s. V)
- Alpino, v. *Lione*, 15 set., 6 (s. IV)
- Altfrido, 15 ago., 6 (874)
- Altmanno, 8 ago., 9 (1091)
- Altone, 9 feb., 8 (s. VIII)
- Alvarado*, Maria di San Giuseppe (Laura), 2 apr., 16 (1967)
- Alvares*, Emanuele, 15 lug., 17 n. (1570)
- Alvares*, Francesco, 15 lug., 17 n. (1570)
- Alvares*, Gaspere, 15 lug., 17 n. (1570)
- Álvarez, Giulio, mem.: 21 mag., 1 n.; pass.: 30 mar., 14 (1927)
- Álvarez*, Matteo, 8 set., 12 n. (1628)
- Alvarez Pereira*, Nonio, 1 nov., 14 (1431)
- Alvaro da Cordova*, 19 feb., 9 (ca. 1430)
- Alvaro Mendes*, 15 lug., 17 n. (1570)
- Alvaro Sanjuán Canet*, 1 ott., 14 (1936)
- Amabile, 18 ott., 4 (s. V)
- Amalberga, 10 lug., 9 (s. VIII)
- Amalia Abad Casasempere*, 28 set., 17 (1936)
- Amalio (Giusto) Zariquiegui Mendoza*, cf. 31 ago., 7 (1936)
- Amando, v. *Bordeaux*, 18 giu., 4 (s. V)
- Amando, v. *Maastricht*, 6 feb., 7 (ca. 679)
- Amando, v. *Strasburgo*, 26 ott., 3 (s. IV)
- Amando e Giuniano, 16 ott., 6 (s. VI)

- Amanni[♦], Marcolino, 2 gen., 12 (1397)
 Amanzio, *m. Roma*, cf. 10 feb., 3
 (s. III/IV)
 Amanzio, *v. Como*, 8 apr., 6 (449)
 Amanzio, *v. Rodez*, 4 nov., 5 (s. V)
 Amaranio, 7 nov., 3 (ca. s. III)
 Amarino, cf. 25 gen., 8 (676)
 Amasio, 23 gen., 4 (ca. 356)
 Amata di Gesù (Maria Rosa) de Gordon
 e VI compagne[♦], 16 lug., 15 (1794)
 Amato, *ab. Habend*, 13 set., 8 (ca. 629)
 Amato, *v. Nusco*, 30 set., 8 (1093)
 Amato, *v. Sion*, 13 set., 10 (ca. 690)
 Amato Ronconi[♦], 8 mag., 12 (s. XIII ex.)
 Amatore, *v. Auxerre*, 1 mag., 5 (418)
 Amatore, Pietro e Ludovico, 30 apr.,
 13 (855)
 Amboise[♦], Francesca d', 4 nov., 11
 (1485)
 Ambrogio, *ab.*, 2 nov., 7 (ca. 520)
 Ambrogio, *v. Milano e dott. Ch.*, mem.:
 7 dic., 1; dep.: 4 apr., 3 (397)
 Ambrogio (Salvatore) Chuliá Ferrandis,
 Valentino (Vincenzo) Jaunzarás
 Gómez, Francesco (Giusto) Lerma
 Martínez, Riccardo (Giuseppe) López
 Mora e Modestus (Vincenzo) Gay
 Zarzo[♦], 18 set., 14 (1936)
 Ambrogio Fernández[♦], 7 gen., 12 (1620)
 Ambrogio Kibuka, 3 giu., 1 n. (1886)
 Ambrogio Sansedoni[♦], 20 mar., 9 (1287)
 Ambrogio (Luigi) Valls Matamales[♦],
 26 ago., 11 (1936)
 Ambrogio Agostino Chevreux[♦], 2 set.,
 14 n. (1792)
 Ambrogio Edoardo Barlow, 10 set., 11
 (1641)
 Ambrogio Francesco Ferro e XXVII
 compagni[♦], 3 ott., 11 (1645)
 Ambrogio Leone (Pietro) Lorente Vicente,
 Fiorenzo Martino (Alvaro) Ibáñez
 Lázaro e Onorato (Andrea) Zorraquino
 Herrero[♦], 23 ott., 21 (1936)
 Ambroise[♦], Renato Ludovico, 21 gen.,
 11 n. (1794)
 Amedeo, 27 ago., 11 (1159)
 Amedeo IX[♦], 30 mar., 10 (1472)
 Amezúa Ibaibarriaga[♦], Francesca di Santa
 Teresa de, 19 ago., 21 n. (1936)
 Amias[♦], Giovanni, 16 mar., 7 (1589)
 Amici[♦], Bernardino da Fossa (Giovanni),
 27 nov., 13 (1503)
 Ammonario, cf. 12 dic., 2 (250)
 Ammone, *lettore*, cf. 7 apr., 4 (s. IV)
 Ammone, Zenone, Tolomeo, Ingene
 e Teofilo, 1 giu., 3 (249)
 Ammonio, *m. Alessandria con Bassiano*,
 cf. 14 feb., 5 (s. inc.)
 Ammonio, *m. Alessandria con Fausto*,
 cf. 8 set., 3 (ca. 311)
 Amorós Hernández[♦], Giuseppe Maria,
 15 ago., 14 n. (1936)
 Amoroso[♦], Felice (Giacomo), 31 mag., 10
 (1787)
 Amos, *profeta*, 15 giu., 1 (s. VIII a. C.)
 Ampelio, 12 feb., 1 n. (304)
 Ample Alcaide[♦], Aurelio (Giuseppe),
 28 ago., 17 (1936)
 Amondo, 5 giu., 6 n. (754)
 An Guozhi, Maria, mem.: 9 lug., 1 n.;
 pass.: cf. 11 lug., 15 (1900)
 An Jiaozhi, Anna, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.:
 cf. 11 lug., 15 (1900)
 An Lihua, Maria, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.:
 cf. 11 lug., 15 (1900)
 An Xinzhi, Anna, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.:
 11 lug., 15 (1900)
 Anacario dell'Immacolata Benito Nozal[♦],
 23 lug., 9 n. (1936)
 Anania, *discep.*, 25 gen., 2
 Anania, *m. in Persia*, 22 nov., 3 (345)
 Anastasia, 25 dic., 2 (s. III/IV)
 Anastasio, *egumeno*, 21 apr., 4 (ca. 700)
 Anastasio, *lavandaio*, 26 ago., 3 (s. inc.)
 Anastasio, *m. in Dalmazia*, cf. 1 apr., 1
 (s. III/IV)
 Anastasio, *mon. nel Caucaso*, 22 lug., 5
 (662)
 Anastasio, *mon. in Persia*, 22 gen., 4 (628)
 Anastasio, *mon. sui Pirenei*, 16 ott., 13
 (ca. 1085)
 Anastasio Pp I, 19 dic., 1 (401)
 Anastasio, *sac.*, 11 ott., 8 (666)
 Anastasio, *v. Antiochia*, 20 apr., 7 (609)

- Anastasio, v. *Brescia*, 20 mag., 9 (s. VII)
 Anastasio, v. *Pavia*, 30 mag., 3 (ca. 680)
 Anastasio, Felice e Degna, 14 giu., 7 (853)
 Anastasio Pankiewicz*, 20 apr., 20 (1942)
 Anatolia e Vittoria, 10 lug., 3 (s. inc.)
 Anatolio, v. *Costantinopoli*, 3 lug., 6 (458)
 Anatolio, v. *Laodicea*, 3 lug., 2 (s. III)
 Anatolio, v. *Milano*, 24 set., 1 (s. II)
 Anatolio Kiriggwajjo, 3 giu., 1 n. (1886)
 Ancel*, Carlo Nicola Antonio, 29 lug., 12 (1794)
 Anchieta*, Giuseppe, 9 giu., 9 (1597)
 Ancina*, Giovanni Giovenale, 30 ago., 10 (1604)
 Andaló*, Diana d', 10 giu., 5 (1236)
 Andeolo, 1 mag., 3 (s. inc.)
 Anderton*, Roberto, 25 apr., 10 (1586)
 Andlauer, Modesto, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: cf. 19 giu., 11 (1900)
 Andleby*, Guglielmo, 4 lug., 12 (1597)
 Andochio, Tirso e Felice, 24 set., 2 (s. inc.)
 Andrade*, Diego de, 15 lug., 17 n. (1570)
 André*, Giacomo, 21 gen., 11 n. (1794)
 Andrea, *apost.*, 30 nov., 1
 Andrea, *er.*, 17 lug., 12 (ca. 1031/1034)
 Andrea, *m. Lampsaco*, cf. 15 mag., 1 (s. III)
 Andrea*, *m. Phú Yên*, 26 lug., 12 (1644)
 Andrea, *sac. Costantinopoli*, cf. 20 set., 4 (ca. 740)
 Andrea*, *sac. O.E.S.A.*, 18 apr., 12 (1479)
 Andrea, v. *Firenze*, 26 feb., 6 (s. IX)
 Andrea e compagni, *soldati in Cilicia*, 19 ago., 5 (s. IV)
 Andrea, Giovanni, Pietro e Antonio, 23 set., 7 (dopo il 881)
 Andrea Abel Alricy e LXXIV compagni*, 3 set., 16 (1792)
 Andrea Abellon*, 15 mag., 11 (1450)
 Andrea Angar*, 2 set., 14 n. (1792)
 Andrea Avellino, 10 nov., 8 (1608)
 Andrea Bauer, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
 Andrea (Alfredo) Bessette*, 6 gen., 11 (1937)
 Andrea Bobola, 16 mag., 15 (1657)
 Andrea Caccioli*, 3 giu., 12 (1254/1264)
 Andrea Calibita, 20 ott., 5 (767)
 Andrea Carlo Ferrari*, 2 feb., 13 (1921)
 Andrea Chõng Hwa-gyõng, mem.: 20 set., 1; pass.: 23 gen., 7 (1840)
 Andrea Corsini, 6 gen., 7 (1373)
 Andrea da Peschiera Grego*, 18 gen., 9 (1485)
 Andrea da Borgo Sansepolcro*, 31 ago., 6 (1315)
 Andrea de' Conti di Segni*, 1 feb., 12 (1302)
 Andrea di Creta, 4 lug., 7 (740)
 Andrea Duliou*, 21 gen., 11 n. (1794)
 Andrea Dũng Lạc e CXVII compagni, mem.: 24 nov., 1 (1625-1886)
 Andrea Dũng Lạc e Pietro Trương Văn Thi, mem.: 24 nov., 1; pass.: 21 dic., 5 (1839)
 Andrea Fardeau*, 24 ago., 6 (1794)
 Andrea Franchi*, 26 mag., 11 (1401)
 Andrea Gallerani*, 19 mar., 4 (1251)
 Andrea Gonçalves*, 15 lug., 17 n. (1570)
 Andrea Grasset de Saint Sauveur*, 2 set., 14 n. (1792)
 Andrea Hibernon*, 18 apr., 13 (1602)
 Andrea Iščak*, 26 giu., 16 (1941)
 Andrea Kaggwa, 26 mag., 16 (1886)
 Andrea Kim Tae gõn, mem.: 20 set., 1; pass.: 16 set., 16 (1846)
 Andrea Kim Tae gõn, Paolo Chõng Ha sang e CIII compagni, mem.: 20 set., 1 (1839 1867)
 Andrea Murayama Tokuan*, cf. 18 nov., 8 (1619)
 Andrea Nguyễn Kim Thông Nam (Nam Thuõng), mem.: 24 nov., 1; pass.: 15 lug., 22 (1855)
 Andrea de Soveral e Domenico Carvalho*, 16 lug., 12 (1645)
 Andrea Trần Văn Trõng, mem.: 24 nov., 1; pass.: 28 nov., 7 (1835)
 Andrea Tường, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 16 giu., 12 (1862)
 Andrea Wang Tianqing, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: cf. 22 lug., 14 (1900)
 Andrea Wouters, 9 lug., 4 n. (1572)
 Andrea Yakichi*, cf. 2 ott., 8 (1622)

- Andrea Yoshida[♦], cf. 1 ott., 11 (1617)
 Andrea Giacinto Longhin[♦], 26 giu., 12 (1936)
 Andrea Uberto Fournet, 13 mag., 6 (1834)
 Andrea[♦], Osanna, 18 giu., 7 (1505)
 Andrés, Beniamino Giuliano (Vincenzo Alfonso), 9 ott., 14 n. (1934)
 Andrieux[♦], Renato Maria, 3 set., 16 n. (1792)
 Andronico, cf. 11 ott., 2 (ca. 304)
 Androuin[♦], Gabriella, 1 feb., 15 n. (1794)
 Androuin[♦], Pierina, 1 feb., 15 n. (1794)
 Androuin[♦], Susanna, 1 feb., 15 n. (1794)
 Andrzejuk[♦], Giovanni, 24 gen., 9 n. (1874)
 Anempodisto, cf. 2 nov., 6 (s. IV)
 Anfilochio, 23 nov., 8 (prima del 403)
 Angadrisma, 14 ott., 8 (ca. 695)
 Angar[♦], Andrea, 2 set., 14 n. (1792)
 Angela da Foligno[♦], 4 gen., 7 (1309)
 Angela Merici, 27 gen., 1 (1540)
 Angela Salawa[♦], 12 mar., 13 (1922)
 Angela della Croce Guerrero González, 2 mar., 6 (1932)
 Angela di San Giuseppe (Francesca Lloret Martí e XIV compagne[♦], 20 nov., 15 (1936)
 Angela Maria (Sofia Camilla Truszkowska[♦], 10 ott., 14 (1899)
 Angelario, cf. 27 lug., 11 (s. IX/X)
 angeli custodi, 2 ott., 1
 Angelina da Marsciano[♦], 14 lug., 7 (1435)
 Angelo[♦], *er.*, 19 ago., 15 (1313)
 Angelo, *m. in Marocco*, cf. 10 ott., 11 (1227)
 Angelo, *sac.*, 5 mag., 13 (1225)
 Angelo Conti[♦], 27 ago., 12 (1312)
 Angelo da Acri[♦], 30 ott., 12 (1739)
 Angelo da Chivasso (Antonio) Carletti[♦], 11 apr., 9 (1495)
 Angelo da Furci[♦], 6 feb., 12 (1327)
 Angelo da Gualdo Tadino[♦], 15 gen., 14 (1325)
 Angelo da Massaccio[♦], 8 mag., 13 (ca. 1458)
 Angelo Orsucci[♦], 10 set., 10 n. (1622)
 Angelo Ramos Velázquez[♦], 11 ott., 17 (1936)
 Angelo Sastre Corporales[♦], 28 nov., 8 n. (1936)
 Angelo Scarpetti[♦], 15 feb., 10 (ca. 1306)
 Angelo Agostino Mazzinghi[♦], 16 ago., 9 (1438)
 Angilberto, 18 feb., 4 (814)
 Aniano, *m. in Baviera*, cf. 15 nov., 7 (s. VII/VIII)
 Aniano, *v. Alessandria*, 25 apr., 2 (ca. 67)
 Aniano, *v. Orléans*, 17 nov., 5 (ca. 453)
 Aniceto, *m. Nicopoli*, cf. 10 lug., 6 (s. IV)
 Aniceto Pp, 20 apr., 1 (ca. 166)
 Aniceto e Fozio, 12 ago., 3 (s. IV)
 Aniceto Kopliński e Giuseppe Jankowski[♦], 16 ott., 17 (1941)
 Aniceto Adolfo (Emanuele) Seco Gutiérrez, 9 ott., 14 n. (1934)
 Anisio, 30 dic., 3 (ca. 406)
 Anna, *madre B.M.V.*, cf. 26 lug., 1
 Anna, *profetessa*, cf. 3 feb., 3
 Anna An Jiaozhi, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: cf. 11 lug., 15 (1900)
 Anna An Xinzhi, Maria An Guozhi, Anna An Jiaozhi e Maria An Lihua, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 11 lug., 15 (1900)
 Anna Hamard[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
 Anna Kim Chang güm, mem.: 20 set., 1; pass.: cf. 20 lug., 10 (1839)
 Anna Line, 27 feb., 8 (1601)
 Anna Maugrain[♦], 16 apr., 12 n. (1794)
 Anna Pak A gi[♦], mem.: 20 set., 1; pass.: 24 mag., 11 n. (1839)
 Anna Schäffer[♦], 5 ott., 16 (1925)
 Anna Wang, Lucia Wang Wangzhi e Andrea Wang Tianqing, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 22 lug., 14 (1900)
 Anna Andrea di Sant'Alessio Minutte[♦], 13 lug., 12 n. (1794)
 Anna degli Angeli Monteagudo[♦], 10 gen., 17 (1686)
 Anna di San Bartolomeo[♦], 7 giu., 4 (1626)
 Anna di San Basilio Cartier[♦], 26 lug., 14 n. (1794)
 Anna Francesca de Villeneuve[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
 Anna Maria Aranda Riera[♦], 14 ott., 11 (1936)

- Anna Maria (Maria Agostina) Erraux[♦],
23 ott., 16 n. (1794)
- Anna Maria Javouhey[♦], 15 lug., 21 (1851)
- Anna Maria Taigi[♦], 9 giu., 11 (1837)
- Anna Rosa Gattorno[♦], 6 mag., 11 (1900)
- Annemondo, 28 set., 10 (ca. 658)
- Annibale Maria Di Francia, 1 giu., 20
(1927)
- Annone, 4 dic., 11 (1075)
- Annunziata Cocchetti[♦], 23 mar., 10 (1882)
- Ansalone, Giordano (Giacinto), mem.:
28 set., 2 n.; pass.: 17 nov., 16 (1634)
- Ansberto, 9 feb., 7 (ca. 695)
- Anselmo, *ab.*, 3 mar., 7 (803)
- Anselmo, *v. Canterbury e dott. Ch.*,
21 apr., 1 (1109)
- Anselmo, *v. Lucca*, 18 mar., 7 (1086)
- Anselmo Polanco e Filippo Ripoll[♦], 7 feb.,
17 (1939)
- Ansfrido, 3 mag., 7 (ca. 1008)
- Ansovino, 13 mar., 8 (868)
- Ansuero, 15 lug., 13 (1066)
- Antelmo, 26 giu., 9 (1177)
- Antero Pp, 3 gen., 2 (236)
- Antidio, 17 giu., 4 (ca. 411)
- Antimo, *m. Roma*, 11 mag., 2 (ca. s. III)
- Antimo, *v. Nicomedia*, 24 apr., 4 (303)
- Antiochiano, cf. 1 apr., 1 (s. III/IV)
- Antioco, *m. Anastasiopoli*, 16 lug., 2
(s. III/IV)
- Antioco, *m. in Sardegna*, 13 dic., 3
(ca. s. IV)
- Antioco, *v. Lione*, 13 ago., 3 (ca. 500)
- Antipa, 11 apr., 2
- Antoliano, 6 feb., 2 (s. III)
- Antonia, *m. Lione*, 2 giu., 2 n. (177)
- Antonia, *verg.*, cf. 4 mag., 1 (258/259)
- Antonia da Firenze[♦], 28 feb., 6, e 29 feb., 3
(1472)
- Antonia Mesina[♦], 17 mag., 9 (1935)
- Antonia di San Timoteo Gosens Sáez
de Ibarra[♦], 24 nov., 13 n. (1936)
- Antonina, 4 mag., 2 (s. III/IV)
- Antonino, *ab.*, 14 feb., 9 (ca. 830)
- Antonino, *m. Apamea*, 2 set., 4 (s. IV)
- Antonino, *m. Piacenza*, 30 set., 2 (s. inc.)
- Antonino, *v. Firenze*, 2 mag., 8 (1459)
- Antonino, *v. Milano*, 31 ott., 4 (ca. 661)
- Antonino, Niceforo, Zebina, Germano
e Manatas, 13 nov., 1 (308)
- Antonino Calvo Calvo[♦], 13 ago., 14 n.
(1936)
- Antonino Fantosati e Giuseppe Maria
Gambaro, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.:
7 lug., 12 (1900)
- Antonio, *ab.*, 17 gen., 1 (356)
- Antonio, *er.*, 7 mag., 6 (1073)
- Antonio, *m. in Africa*, cf. 23 set., 7
(dopo il 881)
- Antonio[♦], *m. in Messico*, cf. 23 set., 10
(1527 1529)
- Antonio, *m. Nagasaki*, 6 feb., 1 n. (1597)
- Antonio, *m. Nicopoli*, cf. 10 lug., 6 (s. IV)
- Antonio, *mon. Lérins*, 28 dic., 3 (ca. 520)
- Antonio, *sac. e dott. Ch.*, 13 giu., 1 (1231)
- Antonio Bajewski[♦], 8 mag., 17 (1941)
- Antonio Balducci[♦], 7 nov., 12 (1717)
- Antonio Banassat[♦], 18 ago., 11 (1794)
- Antonio Baracho[♦], 3 ott., 11 n. (1645)
- Antonio Beszta Borowski[♦], 15 lug., 23
(1943)
- Antonio Bonfadini[♦], 1 dic., 8 (1482)
- Antonio Cauleas, 12 feb., 4 (901)
- Antonio Chevrier[♦], 2 ott., 10 (1879)
- Antonio coreano[♦], 10 set., 10 n. (1622)
- Antonio Correia[♦], 15 lug., 17 n. (1570)
- Antonio da Gerace, 23 ago., 9 (s. X)
- Antonio da Hoornaar, 9 lug., 4 n. (1572)
- Antonio da Stroncone[♦], 7 feb., 9 (1461)
- Antonio da Weert, 9 lug., 4 n. (1572)
- Antonio Daniel, mem.: cf. 19 ott., 1; pass.:
4 lug., 13 (1648)
- Antonio Daveluy, Pietro Aumâtre,
Martino Lucas Huin, Giuseppe Chang
Chu gi, Tommaso Son Cha sòn
e Lucas Hwang Sök tu, mem.: 20 set.,
1; pass.: 30 mar., 11 (1866)
- Antonio Fatati[♦], 9 gen., 7 (1484)
- Antonio Fernandes[♦], 15 lug., 17 n. (1570)
- Antonio Fournier[♦], 12 gen., 10 (1794)
- Antonio Francisco[♦], cf. 25 lug., 12 (1583)
- Antonio González, mem.: 28 set., 2 n.;
pass.: 24 set., 9 (1637)
- Antonio Grassi[♦], 13 dic., 10 (1671)

- Antonio Ishida[♦], 3 set., 14 n. (1632)
 Antonio Kim Söng-u, mem.: 20 set., 1; pass.: 29 apr., 7 (1841)
 Antonio Kimura[♦], 27 nov., 14 n. (1619)
 Antonio Kiuni[♦], 10 set., 10 n. (1622)
 Antonio Leszczewicz[♦], 17 feb., 13 (1943)
 Antonio Llauradó Parisi[♦], 30 lug., 10 n. (1936)
 Antonio López Couceiro[♦], 29 lug., 15 n. (1936)
 Antonio Lucci[♦], 25 lug., 13 (1752)
 Antonio Martín Hernández e Agostino García Calvo[♦], 10 dic., 11 (1936)
 Antonio Martínez Gil-Leonis[♦], 30 nov., 11 n. (1936)
 Antonio Middleton[♦], cf. 6 mag., 8 (1590)
 Antonio Migliorati[♦], 25 gen., 11 (1450)
 Antonio Neyrot[♦], 10 apr., 7 (1460)
 Antonio Nguyễn Địch, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 12 ago., 11 (1838)
 Antonio Nguyễn Hữu (Nam) Quỳnh e Pietro Nguyễn Khắc Tự, mem.: 24 nov., 1; pass.: 10 lug., 13 (1840)
 Antonio Page[♦], 20 apr., 17 (1593)
 Antonio Patrizi[♦], 28 mar., 9 (ca. 1311)
 Antonio Pavoni[♦], 9 apr., 13 (1374)
 Antonio Perulles Estivill[♦], 12 ago., 15 (1936)
 Antonio Primaldo[♦], cf. 14 apr., 7 (1480)
 Antonio Rewera[♦], 1 ott., 15 (1942)
 Antonio Sanchís Silvestre[♦], 30 lug., 10 n. (1936)
 Antonio Sanga[♦], 10 set., 10 n. (1622)
 Antonio Silvestre Moya[♦], 8 ago., 17 (1936)
 Antonio Soares[♦], 15 lug., 17 n. (1570)
 Antonio Świadek[♦], 25 gen., 15 (1945)
 Antonio Torriani[♦], 24 lug., 14 (1494)
 Antonio Turner[♦], cf. 20 giu., 8 (1679)
 Antonio Vilela Cid[♦], 3 ott., 11 n. (1645)
 Antonio Vilela iunior e sua figlia[♦], 3 ott., 11 n. (1645)
 Antonio Vom[♦], 10 set., 10 n. (1622)
 Antonio Yamada[♦], 19 ago., 16 n. (1622)
 Antonio Zawistowski e Stanisław Starowiejski[♦], 4 giu., 10 (1942)
 Antonio Carlo Ottaviano du Bouzet[♦], 2 set., 15 n. (1792)
- Antonio Costante Auriel[♦], 16 giu., 11 (1794)
 Antonio di San Bonaventura, Domenico Castellet e XX compagni[♦], 8 set., 12 (1628)
 Antonio di San Domenico[♦], 8 set., 12 n. (1628)
 Antonio di San Francesco[♦], 27 ago., 14 n. (1627)
 Antonio di Sant'Anna Galvão de França[♦], 23 dic., 10 (1822)
 Antonio della Chiesa[♦], 22 gen., 8 (1459)
 Antonio Giuliano Nowowiejski[♦], 28 mag., 14 (1941)
 Antonio Maria Claret, 24 ott., 1 (1870)
 Antonio Maria Dalmau Rosich[♦], 13 ago., 14 n. (1936)
 Antonio Maria Gianelli, 7 giu., 5 (1846)
 Antonio Maria Pucci, 12 gen., 12 (1892)
 Antonio Maria Schwartz[♦], 15 set., 14 (1929)
 Antonio Maria Zaccaria, 5 lug., 1 (1539)
 Antonio Martino Slomšek[♦], 24 set., 11 (1862)
 Antusa, *verg. Costantinopoli*, 18 apr., 6 (s. VIII ex.)
 Antusa, *verg. in Onoriade*, 27 lug., 9 (s. VIII)
 Aparicio Sanz[♦], Giuseppe, 29 dic., 11 (1936)
 Aparicio[♦], Sebastiano, 25 feb., 8 (1600)
 Apodemio, 16 apr., 2 n. (s. IV)
 Apollinare, *m. Gerapoli*, 8 gen., 1 (s. II)
 Apollinare, *v. Classe*, mem.: 20 lug., 1; pass.: 23 lug., 3 (ca. s. II)
 Apollinare, *v. Valence*, 5 ott., 4 (ca. 520)
 Apollinare Franco, Tommaso Zumárraga e IV compagni[♦], 12 set., 6 (1622)
 Apollinare (Giovanni Giacomo) Morel[♦], 2 set., 14 n. (1792)
 Apollonia[♦], *m. Nagasaki*, 10 set., 10 n. (1622)
 Apollonia, *verg. Alessandria*, 9 feb., 1 (ca. 250)
 Apollonio, *filos.*, 21 apr., 2 (185)
 Apollonio, *m. in Egitto*, cf. 5 giu., 2 (s. III)
 Apollonio, *m. Leone*, 2 giu., 2 n. (177)
 Apollonio, *sac.*, 10 apr., 2 (s. inc.)

- Apollonio e Filemone, 8 mar., 3 (287)
 Apollonio di Sardi, 10 lug., 5 (s. inc.)
 Apor[♦], Guglielmo, 2 apr., 14 (1945)
 Appiano, *m.*, 2 apr., 2 (306)
 Appiano, *mon.*, 4 mar., 4 (s. VIII)
 Apro, *sac.*, 4 dic., 6 (s. VII)
 Apro, *v. Toul*, 15 set., 7 (s. VI)
 Apselamo, Pietro, 11 gen., 4 (309)
 Aptonio, 26 ott., 5 (ca. 567)
 Aquaviva[♦], Rodolfo, 25 lug., 12 (1583)
 Aquila, *m. in Algeria*, cf. 23 gen., 1 (s. III)
 Aquila e Prisca o Priscilla, 8 lug., 1
 Aquilino, *m. Scillitano*, cf. 17 lug., 1 (180)
 Aquilino, *v. Évreux*, 19 ott., 11 (ca. 690)
 Araki[♦], Mancio, 8 lug., 12 (1626)
 Araki[♦], Mattia, 12 lug., 10 (1626)
 Arakiyori Chobioye[♦], Pietro, 12 lug., 10 n.
 (1626)
 Arakiyori Chobioye[♦], Susanna, 12 lug.,
 10 n. (1626)
 Aramendía García[♦], Eutimio (Nicola),
 1 set., 13 n. (1936)
 Aranda Riera[♦], Anna Maria, 14 ott., 11
 (1936)
 Aranha[♦], Francesco, cf. 25 lug., 12 (1583)
 Arbogasto, 21 lug., 5 (s. VI)
 Arbués, Pietro d', 17 set., 9 (1485)
 Arcadio, *m. in Algeria*, 12 gen., 1 (ca. 304)
 Arcadio, *mon. Gerusalemme*, cf. 26 gen., 4
 (s. VI)
 Arcadio, Pascasio, Probo, Eutichiano
 e Paulillo, 13 nov., 4 (473)
 Arcangela (Eleonora) Giralani[♦], 25 gen., 12
 (1495)
 Arcangelo da Calatafimi Piacentini[♦],
 10 ago., 4 (1460)
 Arcangelo Tadini[♦], 20 mag., 14 (1912)
 Archelao, *m. Nicomedia*, cf. 4 mar., 2
 (s. III/IV)
 Archelao, *m. Ostia*, cf. 23 ago., 4 (s. inc.)
 Archinimo, cf. 29 mar., 3 (ca. 462)
 Archippo, 20 mar., 1
 Archutowski[♦], Romano, 18 apr., 17 (1943)
 Arco, Giovanna d', 30 mag., 7 (1431)
 Arconzio, 10 gen., 10 (ca. 740 745)
 Ardano, 11 feb., 9 (1066)
 Ardone Smaragdo, 7 mar., 7 (843)
 Aredio, 25 ago., 8 (591)
 Ares, Promo e Elia, 14 dic., 5 (308/309)
 Areta e compagni, 24 ott., 4 (523)
 Argeo, Narciso e Marcellino, 2 gen., 3
 (s. IV)
 Argimiro, 28 giu., 4 (856)
 Argüeso González[♦], Flavio (Attilano),
 12 ago., 13 (1936)
 Arialdo, 27 giu., 6 (1066)
 Arianna, 18 set., 2 (s. inc.)
 Arias Martín[♦], Francesco, 18 ago., 12
 (1936)
 Aribert, Deodato, cf. 14 nov., 10 (1391)
 Arigio, 1 mag., 11 (604)
 Aristarco di Salonicco, 4 ago., 2
 Aristeo, 2 giu., 2 n. (177)
 Aristide, 31 ago., 2 (ca. 150)
 Aristo, 21 apr., 3 (s. inc.)
 Aristone, *m. in Africa*, cf. 19 apr., 1 (250)
 Aristone, *m. Fiumicino*, 13 dic., 2 (ca. s. IV)
 Armagilo, 16 ago., 4 (s. VI)
 Armando Chapt de Rastignac[♦], 2 set., 15 n.
 (1792)
 Armando de Foucauld de Pontbriand[♦],
 2 set., 14 n. (1792)
 Armentario, 30 gen., 6 (dopo il 731)
 Armogasto, Archinimo e Saturnino,
 29 mar., 3 (ca. 462)
 Arnáiz Barón[♦], Raffaele, 26 apr., 9 (1938)
 Arnaud[♦], Guglielmo, 29 mag., 8 (1242)
 Arnaud[♦], Pietro d', 29 mag., 8 n. (1242)
 Arnaldo Janssen, 15 gen., 16 (1909)
 Arnaldo (Giuliano Nicola) Rèche[♦], 23 ott.,
 18 (1890)
 Arnolfo, *v. Gap*, 19 set., 12 (ca. 1075)
 Arnolfo, *v. Metz*, 18 lug., 6 (640)
 Arnolfo, *v. Soissons*, 14 ago., 6 (1087)
 Aronne, *m. Caerleon*, cf. 22 giu., 5
 (s. IV in.)
 Aronne, *sac.*, 1 lug., 1
 Arrowsmith, Edmondo, 28 ago., 12 (1628)
 Arsacio, 16 ago., 2 (ca. 358)
 Arsenio, *diac.*, 8 mag., 4 (s. IV/V)
 Arsenio, *er. in Calabria*, 15 gen., 11 (904)
 Arsenio, *v. Corfù*, 19 gen., 11 (s. X)
 Artaldo, 6 ott., 11 (1206)
 Artellaide, 3 mar., 6 (ca. 570)

- Artema, 25 gen., 3 (s. III/IV)
 Artemide Zatti¹, 15 mar., 9 (1951)
 Artemio e Paolina, 6 giu., 2 (s. inc.)
 Arturo (Luigi) Ayala Niño¹, 9 ago., 13 n. (1936)
 Arturo Bell¹, 11 dic., 10 (1643)
 Arturo Donoso Murillo¹, 30 nov., 11 n. (1936)
 Arturo Ros Montal¹, cf. 28 ago., 16 (1936)
 Asafo, 1 mag., 10 (s. VI ex.)
 Ascanio Nicanor¹, 10 lug., 14 n. (1860)
 Ascenza di San Giuseppe Calasanzio Lloret Marco¹, 7 set., 21 (1936)
 Ascla, 20 gen., 3 (s. IV)
 Asclepiade, *m. Lione*, 2 giu., 2 n. (177)
 Asclepiade, *v. Antiochia*, 18 ott., 2 (218)
 Asella, 6 dic., 2 (dopo il 385)
 Asensio Barroso¹, Fiorentino, 9 ago., 12 (1936)
 Ashley¹, Rodolfo, cf. 7 apr., 11 (1606)
 Asiano, cf. 20 set., 4 (ca. 740)
 Asico, 14 apr., 4 (s. V)
 Asincrito, cf. 8 apr., 2
 Asprena, 3 ago., 1 (s. II/III)
 Asterio, *m. in Cilicia*, cf. 23 ago., 6 (303)
 Asterio, *m. in Dalmazia*, cf. 1 apr., 1 (s. III/IV)
 Asterio, *m. Ostia*, 19 ott., 5 (ca. s. III)
 Asterio, *senatore*, cf. 3 mar., 1 (ca. 260)
 Astorch¹, Mariangela, 2 dic., 7 (1665)
 Atanasia, 18 apr., 7 (s. IX)
 Atanasio, *egumeno*, 5 lug., 8 (ca. 1004)
 Atanasio, *v. Alessandria e dott. Ch.*, 2 mag., 1 (373)
 Atanasio, *v. Napoli*, 15 lug., 11 (872)
 Atanasio Bazzekuketta, 27 mag., 9 (1886)
 Atanasio di Gerusalemme, 5 lug., 4 (451/452)
 Atanasio Vidaurreta Labra¹, cf. 18 ago., 13 (1936)
 Atenodoro, *m. in Siria*, 7 dic., 3 (ca. 304)
 Atenodoro, *v. Neocesarea in Ponto*, 7 nov., 2 (s. III)
 Atenogene, 16 lug., 3 (ca. 305)
 Ateo, cf. 14 dic., 2 (250)
 Ateulfio, 5 giu., 6 n. (754)
 Atkinson¹, Tommaso, 11 mar., 10 (1616)
 Attala, 10 mar., 6 (626)
 Attalo, 2 giu., 2 n. (177)
 Attilano, 5 ott., 9 (1009)
 Attilano Cruz, *mem.*: 21 mag., 1 n.; *pass.*: cf. 1 lug., 14 (1928)
 Attone, 22 mag., 9 (ca. 1153)
 Attratta, 11 ago., 8 (s. V)
 Aubert¹, Giovanni Battista Claudio, 2 set., 14 n. (1792)
 Audeno, 24 ago., 3 (684)
 Audifax, cf. 19 gen., 3 (ca. s. IV)
 Audomaro, 1 nov., 12 (ca. 670)
 Augulo, 30 apr., 11 (s. VII)
 Augurio, cf. 21 gen., 3 (259)
 Augusto, *ab.*, 7 ott., 6 (ca. 560)
 Augusto Chapdelaine, *mem.*: 9 lug., 1 n.; *pass.*: 28 feb., 7, e 29 feb., 4 (1856)
 Augusto Czartoryski¹, 8 apr., 10 (1893)
 Augusto Nézel¹, 2 set., 14 n. (1792)
 Augusto Andrea (Romano) Martín Fernández, 9 ott., 14 n. (1934)
 Aumaître, Pietro, *mem.*: 20 set., 1; *pass.*: 30 mar., 11 (1866)
 Aunacario, 25 set., 7 (605)
 Aure¹, Garcia d', 29 mag., 8 n. (1242)
 Aurea, *ab.sa*, 4 ott., 4 (ca. 666)
 Aurea, *m. Ostia*, 20 mag., 3 (s. inc.)
 Aurea, *verg.*, 19 lug., 6 (856)
 Aureliano, 16 giu., 6 (551)
 Aurelio, *m. Cordova*, cf. 27 lug., 10 (852)
 Aurelio, *v. Cartagine*, 20 lug., 6 (ca. 430)
 Aurelio (Giuseppe) Ample Alcaide¹, 28 ago., 17 (1936)
 Aurelio Maria (Benvenuto) Villalón Acebrón¹, 13 set., 13 (1936)
 Aureo, Giustina e compagni, 16 giu., 5 (s. V)
 Auriel¹, Antonio Costante, 16 giu., 11 (1794)
 Ausano, 3 set., 8 (ca. 589)
 Ausona, 2 giu., 2 n. (177)
 Ausonio, 22 mag., 6 (s. IV/V)
 Auspicio, 8 lug., 5 (s. V)
 Aussenzio, *anziano*, cf. 5 nov., 2 (307)
 Aussenzio, *egumeno*, 14 feb., 7 (s. V)

Aussenzio, *m. in Armenia*, cf. 13 dic., 4
(ca. s. IV)
Austindo, 26 lug., 4 (1068)
Austreberta, 10 feb., 7 (704)
Austregisilio, 20 mag., 8 (ca. 624)
Austremonio, 1 nov., 4 (s. III)
Autberto, *v. Avranches*, 10 set., 7 (ca. 725)
Autberto, *v. Cambrai*, 13 dic., 6 (ca. 670)
Autonomo, 12 set., 2 (ca. s. III)
Avellino, Andrea, 10 nov., 8 (1608)
Aventino, *er.*, 13 giu., 9 (s. VIII)
Aventino, *servitore di san Lupo*, 4 feb., 6
(ca. 537)
Aventino, *v. Chartres*, 4 feb., 5 (ca. 511)
Avertano[♦], 25 feb., 7 (ca. 1386)
Avertino, 5 mag., 12 (1189)
Aviat[♦], Francesca Salesia (Leonia),
10 gen., 18 (1914)
Avito, *ab.*, 17 giu., 7 (ca. 530)
Avito, *v. Vienne*, 5 feb., 3 (518)
Avrillot[♦], Maria dell'Incarnazione
(Barbara), 18 apr., 14 (1618)
Avventore, cf. 20 nov., 4 (ca. s. IV)
Ayala[♦], Ferdinando da San Giuseppe de,
cf. 1 giu., 16 (1617)
Ayala Niño[♦], Arturo (Luigi), 9 ago., 13 n.
(1936)
Aybara[♦], Leone, 8 set., 12 n. (1628)
Aybara[♦], Romano, 8 set., 12 n. (1628)
Azevedo[♦], Ignazio de, 15 lug., 17 (1570)

B

Baba[♦], Ludovico, cf. 25 ago., 11 (1624)
Babila, 24 gen., 4 (250)
Bac[♦], Chiara da Santa Rosalia (Maria
Chiara) du, 26 lug., 14 n. (1794)
Baccilieri[♦], Ferdinando Maria, 13 lug., 15
(1893)
Bacco, cf. 7 ott., 4 (s. III/IV)
Badía Mateu[♦], Giuseppe Maria, 15 ago.,
14 n. (1936)
Bagnesi[♦], Maria Bartolomea, 28 mag., 10
(1577)
Bai Xiaoman, Lorenzo, mem.: 9 lug., 1 n.;
pass.: 25 feb., 11 (1856)
Baixeras Berenguer[♦], Giovanni, 15 ago.,
14 n. (1936)
Bajewski[♦], Antonio, 8 mag., 17 (1941)
Bajrak[♦], Vitale Vladimiro, 16 mag., 17
(1946)
Bakhita, Giuseppina, 8 feb., 2 (1947)
Balacchi[♦], Simone, 3 nov., 15 (1319)
Balat, Teodorico, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.:
9 lug., 8 n. (1900)
Balbina, 31 mar., 2 (prima del 595)
Baldassarre da Chiavari Ravaschieri[♦], 17
ott., 9 (1492)
Baldassarre de Torres[♦], 20 giu., 7 n. (1626)
Baldillou y Bullit[♦], Maria di Gesù
Bambino, 8 ago., 18 (1936)
Baldinucci[♦], Antonio, 7 nov., 12 (1717)
Baldo, 7 nov., 6 (ca. 552)
Baldo[♦], Giuseppe, 24 ott., 12 (1915)
Baldomero, 27 feb., 4 (ca. 660)
Balduino, 24 lug., 9 (1140)
Bales[♦], Cristoforo, 4 mar., 7 (1590)
Balicki[♦], Giovanni Adalbertus, 15 mar., 8
(1948)
Ball[♦], Margherita, 20 giu., 6 (1584,
die inc.)
Ballester Far[♦], Vincenzo, 23 set., 13
(1936)
Balmain[♦], Francesco, 2 set., 14 n. (1792)
Balsamo[♦], 24 nov., 10 (1232)
Balsamo, Pietro, 11 gen., 4 (309)
Balzac[♦], Pietro Paolo, 3 set., 16 n. (1792)
Bamber[♦], Edoardo, cf. 7 ago., 13 (1646)

- Banabakintu, Luca, 3 giu., 1 n. (1886)
- Banassat[♦], Antonio, 18 ago., 11 (1794)
- Bandelli[♦], Stefano, 11 giu., 8 (1450)
- Bandrés y Elósegui[♦], Maria Antonia, 27 apr., 13 (1919)
- Bandrés Jiménez[♦], Saverio Ludovico, 13 ago., 14 n. (1936)
- Bandrés Sánchez[♦], Francesco, 3 ago., 8 (1936)
- Bangue[♦], Giovanni Pietro, 2 set., 14 n. (1792)
- Banto, cf. 25 lug., 7 (s. VI/VII)
- Baouardy[♦], Maria di Gesù Crocifisso (Maria), 26 ago., 9 (1878)
- Baracho[♦], Antonio, 3 ott., 11 n. (1645)
- Baralo, cf. 15 feb., 3 (s. IV)
- Baranyak[♦], Severiano, 28 giu., 10 (1941)
- Barat, Maddalena Sofia, 25 mag., 14 (1865)
- Barba[♦], Maria Candida dell'Eucaristia, 12 giu., 12 (1949)
- Barbal Cosán, Giacomo Ilario (Emanuele), 28 lug., 12 (1937)
- Barbara, *verg. Nicomedia*, 4 dic., 2 (s. inc.)
- Barbara Ch'oe Yōng i, mem.: 20 set., 1; pass.: cf. 1 feb., 16 (1840)
- Barbara Cho Chūng-i, mem.: 20 set., 1; pass.: 29 dic., 10 n. (1839)
- Barbara Cui Lianzhi, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 15 giu., 14 (1900)
- Barbara Han A-gi, mem.: 20 set., 1; pass.: 24 mag., 11 n. (1839)
- Barbara Kim e Barbara Yi, mem.: 20 set., 1; pass.: 27 mag., 8 (1839)
- Barbara Ko Sun-i, mem.: 20 set., 1; pass.: 29 dic., 10 n. (1839)
- Barbara Kwōn-hūi, mem.: 20 set., 1; pass.: 3 set., 18 n. (1839)
- Barbara Yi, mem.: 20 set., 1; pass.: cf. 27 mag., 8 (1839)
- Barbara Yi Chōng-hūi, mem.: 20 set., 1; pass.: 3 set., 18 n. (1839)
- Barbarigo, Gregorio, 18 giu., 8 (1697)
- Barbato, 19 feb., 4 (682)
- Barbaziano, 31 dic., 6 (s. V)
- Barbegie d'Albarède[♦], Maria Margherita di Santa Sofia de, cf. 11 lug., 14 (1794)
- Barberi[♦], Domenico della Madre di Dio, 27 ago., 17 (1849)
- Barbieri, Clelia, 13 lug., 14 (1870)
- Bardo[♦], 11 giu., 4 (1051)
- Bargielski[♦], Adamo, 8 set., 19 (1942)
- Barkworth[♦], Marco, 27 feb., 8 (1601)
- Barlaam, 19 nov., 4 (ca. 303)
- Barlow, Ambrogio Edoardo, 10 set., 11 (1641)
- Barnaba, *apost.*, 11 giu., 1
- Baronzio e Desiderio, 26 mar., 7 (s. VII)
- Barotti[♦], Odino, 7 lug., 8 (1400)
- Barré[♦], Maria Cordula Giuseppa di San Domenico (Giovanna Ludovica), 23 ott., 16 n. (1794)
- Barré[♦], Nicola, 31 mag., 9 (1686)
- Barreau de la Touche[♦], Ludovico, 2 set., 14 n. (1792)
- Barrera y Izaguirre[♦], Giuseppa Maria (Carmen), 18 nov., 12 n. (1936)
- Barret[♦], Ludovico Francesco Andrea, 2 set., 14 n. (1792)
- Barsanufio, 11 apr., 5 (540)
- Barsen, 15 ott., 2 (379)
- Barsimeo, 30 gen., 2 (s. III)
- Bartolo Buonpedoni[♦], 12 dic., 8 (1300)
- Bartolomea Capitano, 26 lug., 15 (1833)
- Bartolomeo, *ab. Grottaferrata*, 11 nov., 8 (1065)
- Bartolomeo, *apost.*, 24 ago., 1
- Bartolomeo, *fondatore O.S.M.*, cf. 17 feb., 1 (1310)
- Bartolomeo Aiutamicrosto[♦], 28 gen., 5 (1224)
- Bartolomeo Cerveri[♦], 21 apr., 7 (1466)
- Bartolomeo Chōng Mun-ho, mem.: 20 set., 1; pass.: 13 dic., 11 n. (1866)
- Bartolomeo da Braganze[♦], 27 ott., 6 (1270)
- Bartolomeo da Simeri, 19 ago., 10 (1130)
- Bartolomeo Fanti[♦], 5 dic., 5 (1495)
- Bartolomeo Gutiérrez e V compagni[♦], 3 set., 14 (1632)
- Bartolomeo Jarrige de la Morélie de Biars[♦], cf. 13 lug., 11 (1794)

- Bartolomeo Kawano Shichiemon[♦], 10 set., 10 n. (1622)
- Bartolomeo Laurel[♦], 27 ago., 14 n. (1627)
- Bartolomeo Longo[♦], 5 ott., 17 (1926)
- Bartolomeo Mohioye[♦], 19 ago., 16 n. (1622)
- Bartolomeo Osypiuk[♦], 24 gen., 9 n. (1874)
- Bartolomeo Pucci-Franceschi[♦], 6 mag., 7 (1330)
- Bartolomeo Seki[♦], 27 nov., 14 n. (1619)
- Bartolomeo dei Martiri Fernandes[♦], 16 lug., 10 (1590)
- Bartolomeo Maria Dal Monte[♦], 24 dic., 6 (1778)
- Bartosik[♦], Pio, 12 dic., 12 (1941)
- Basileo, *m. Roma*, cf. 25 dic., 4 (s. III/IV)
- Basileo, *v. Amasea*, 26 apr., 3 (ca. 322)
- Basilide, *m. Alessandria*, 30 giu., 2 (ca. 202)
- Basilide, *m. in Creta*, cf. 23 dic., 2 (250)
- Basilide, *m. presso Roma*, 12 giu., 1 (s. inc.)
- Basilio, *m. Ankara*, 22 mar., 4 (362)
- Basilio, *m. Antiochia*, 20 nov., 1 (s. III)
- Basilio, *m. in Macedonia*, cf. 17 giu., 2 (s. inc.)
- Basilio, *v. Cesarea*, 1 gen., 2 (ca. 136)
- Basilio, *v. Pario*, 12 apr., 7 (735)
- Basilio e Emmelia, 30 mag., 2 (349 e 372)
- Basilio, Eugenio, Agatodoro, Elpidio, Eterio, Capitone e Efreem, 7 mar., 4 (ca. s. IV)
- Basilio e Procopio Decapolita, 27 feb., 5 (741)
- Basilio Hopko[♦], 23 lug., 12 (1976)
- Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, 2 gen., 1 (379, ca. 389)
- Basilio Velyčkovskij[♦], 30 giu., 15 (1973)
- Basilisco, 22 mag., 3 (s. IV)
- Basilissa, *m. in Acaia*, 16 apr., 1 n. (s. III/IV)
- Basilissa, *m. in Bitinia*, 3 set., 3 (s. IV)
- Basilissa, *m. in Galazia*, cf. 22 mar., 3 (s. inc.)
- Basilissa, *m. nella Tebaide*, cf. 6 gen., 2 (s. IV)
- Basilla, *m. Roma*, 22 set., 3 (304)
- Basilla, *verg. Srijem*, 29 ago., 2 (s. III/IV)
- Basino, 4 mar., 3 (705)
- Bassa, Teognio, Agapio e Pistio, 21 ago., 7 (s. IV)
- Bassiano, *v. Lodi*, 19 gen., 6 (409)
- Bassiano, Toniono, Proto, Lucio, Cirione, Agatone, Mosè, Dionigi e Ammonio, 14 feb., 5 (s. inc.)
- Basso, cf. 19 apr., 1 (250)
- Basté Basté[♦], Narciso, 15 ott., 8 (1936)
- Bastos[♦], Francesco de, 3 ott., 11 n. (1645)
- Batalla Parramón[♦], Giuseppe, 4 ago., 13 (1936)
- Bâtard[♦], Lorenzo, 2 gen., 14 (1794)
- Batilde, 30 gen., 4 (680)
- Batis Sáinz, Luigi, mem.: 21 mag., 1 n.; pass.: 15 ago., 13 (1926)
- Bathýány-Strattmann[♦], Ladislao, 22 gen., 15 (1931)
- Battista Spagnoli[♦], 20 mar., 11 (1516)
- Battista (Camilla) Varano[♦], 31 mag., 7 (1524)
- Baudelio, 20 mag., 4 (s. inc.)
- Baudolino, 10 nov., 7 (s. VIII)
- Bauduceau[♦], Vittoria, 1 feb., 15 n. (1794)
- Bauer, Andrea, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
- Baumgarten[♦], Odilia, 1 feb., 15 n. (1794)
- Bavone, 1 ott., 6 (prima del 659)
- Baylon, Pasquale, 17 mag., 6 (1592)
- Bays[♦], Margherita, 27 giu., 9 (1879)
- Bazzekuketta, Atanasio, 27 mag., 9 (1886)
- Beano, *er.*, 16 dic., 3 (s. inc.)
- Beano, *v. Mortlach*, 26 ott., 10 (ca. 1032)
- Beato, *er.*, 9 mag., 7 (ca. s. VII)
- Beato e Banto, 25 lug., 7 (s. VI/VII)
- Beato Angelico[♦], 18 feb., 6 (1455)
- Beatrice d'Este[♦], *mon.*, 18 gen., 6 (ca. 1262)
- Beatrice d'Este[♦], *verg.*, 10 mag., 10 (1226)
- Beatrice da Silva Meneses, 17 ago., 9 (1490)
- Beatrice d'Ornacieu[♦], 25 nov., 7 (1303/1309)
- Beaulieu, Ludovico, mem.: 20 set., 1; pass.: cf. 7 mar., 13 (1866)
- Bebaia, cf. 29 gen., 1 (ca. 250)

- Bécavin[♦], Giuseppe, 2 set., 14 n. (1792)
- Becchetti[♦], Giovanni, 2 lug., 7
(ca. 1420/1421)
- Becchetti[♦], Pietro, cf. 2 lug., 7
(ca. 1420/1421)
- Beche[♦], Giovanni, 1 dic., 9 (1539)
- Becket, Tommaso, 29 dic., 1 (1170)
- Beda il Giovane, 10 apr., 4 (ca. 883)
- Beda il Venerabile, *sac. e dott. Ch.*,
25 mag., 1 (735)
- Beesley[♦], Giorgio, 1 lug., 8 (1591)
- Bega, 6 set., 6 (ca. 660)
- Begga, 17 dic., 4 (693)
- Béguignot[♦], Claudio, cf. 16 lug., 13 (1794)
- Béguin Royal[♦], Marianna
di San Gioacchino, 16 lug., 14 n.
(1794)
- Bélanger[♦], Maria di Santa Cecilia Romana
(Dina), 4 set., 12 (1929)
- Bell[♦], Arturo, 11 dic., 10 (1643)
- Bell[♦], Giacomo, 20 apr., 14 (1584)
- Bellaci[♦], Tommaso da Firenze, 31 ott.,
7 (1447)
- Bellanger[♦], Francesca, 1 feb., 15 n. (1794)
- Bellarmino, Roberto, *v. e dott. Ch.*, 17 set.,
1 (1621)
- Bellesini[♦], Stefano, 2 feb., 10 (1840)
- Bellini[♦], Eustochio (Lucretia), 13 feb.,
12 (1469)
- Bellino, 26 nov., 5 (1147)
- Belludi[♦], Luca, 17 feb., 11 (1286)
- Belson[♦], Tommaso, cf. 5 lug., 10 (1589)
- Beltrame Quattrocchi[♦], Luigi, 9 nov.,
14 (1951)
- Beltrame Quattrocchi[♦], Maria, 26 ago.,
15 (1965)
- Beltrán Llorca[♦], Enrico, 30 lug., 10 n.
(1936)
- Belvisotti, Ignazio da Santhià (Lorenzo
Maurizio), 22 set., 10 (1770)
- Benedetta, *verg. romana*, 6 mag., 4 (s. VI)
- Benedetta Cambiagio Frassinello, 21 mar.,
12 (1858)
- Benedetta Hyõn Kyõng nyõn
e VI compagni, mem.: 20 set., 1; pass.:
29 dic., 10 (1839)
- Benedetto, *ab. Aniane*, 12 feb., 3 (821)
- Benedetto, *er. in Britannia*, 22 ott., 9
(s. IX)
- Benedetto, *er. in Ungheria*, cf. 17 lug., 12
(ca. 1034)
- Benedetto, *fondatore O.S.M.*, cf. 17 feb., 1
(1310)
- Benedetto Pp II, 8 mag., 9 (685)
- Benedetto Pp XI[♦], 7 lug., 7 (1304)
- Benedetto, *pastore*, 14 apr., 9 (1184)
- Benedetto, *sac.*, 23 ott., 9
(prima del s. IX)
- Benedetto, *v. Milano*, 11 mar., 6 (725)
- Benedetto, Giovanni, Matteo e Isacco,
12 nov., 8 (1003)
- Benedetto Biscop, 12 gen., 5 (ca. 690)
- Benedetto de Castro[♦], 15 lug., 17 n. (1570)
- Benedetto da Norcia, *ab.*, mem.: 11 lug., 1;
nat.: 21 mar., 5 (547)
- Benedetto da Urbino[♦], 30 apr., 17 (1625)
- Benedetto (Emanuele) Ferrer Jordá[♦],
cf. 16 set., 18 (1936)
- Benedetto Massarari, 4 apr., 7 (1589)
- Benedetto (Angelo) Menni, 24 apr., 12
(1914)
- Benedetto Ricasoli[♦], 20 gen., 7 (ca. 1107)
- Benedetto della Vergine “del Villar”
Solano Ruiz[♦], cf. 25 lug., 16 (1936)
- Benedetto di Gesù (Ettore) Valdivielso
Sáez, 9 ott., 14 n. (1934)
- Benedetto Giuseppe Labre (Arsenio)
Mañoso González[♦], 30 lug., 10 n.
(1936)
- Benedetto Giuseppe Labre, 16 apr., 11
(1783)
- Benfatti[♦], Giacomo, 19 nov., 9 (1332)
- Bengoa Aranguren[♦], Giovanni Pietro
(Giuseppe), 25 set., 11 (1936)
- Beniamino, *m. in Persia*, 31 mar., 1
(ca. 420)
- Beniamino (Alessandro) Cobos Celada[♦],
1 set., 13 n. (1936)
- Beniamino Giuliano (Vincenzo)
Alfonso Andrés, 9 ott., 14 n. (1934)
- Benigno, *m. Digione*, 1 nov., 3 (s. inc.)
- Benigno, *m. Todi*, 13 feb., 3 (s. IV)
- Benigno, *v. Milano*, 22 nov., 4 (ca. 470)
- Benilde, 15 giu., 7 (853)

- Benildo (Pietro) Romançon, 13 ago.,
13 (1862)
- Benincasa[♦], *ab. Cava de' Tirreni*, 10 gen.,
12 (1194)
- Benincasa da Monte Pulciano[♦], 9 mag.,
9 (1426)
- Benito Nozal[♦], Anacario dell'Immacolata,
23 lug., 9 n. (1936)
- Benizi, Filippo, 22 ago., 4 (1285)
- Benno, 16 giu., 8 (ca. 1106)
- Benoist[♦], Ludovico Remigio, 2 set., 15 n.
(1792)
- Benoist[♦], Ludovico Renato Nicola, 2 set.,
15 n. (1792)
- Benoît[♦], Giovanni Francesco Maria, 3 set.,
16 n. (1792)
- Benstead[♦], Tommaso, 11 lug., 13 (1600)
- Bentivoglio de Bonis[♦], 25 dic., 6 (1232)
- Benvenuta Boiani[♦], 30 ott., 9 (1292)
- Benvenuto da Gubbio[♦], 27 giu., 7
(ca. 1232)
- Benvenuto Mareni[♦], 5 mag., 14 (1289)
- Benvenuto (Giuseppe) de Miguel Arahall[♦],
1 ago., 17 (1936)
- Benvenuto Scotivoli, 22 mar., 6 (1282)
- Berardo[♦], *v. nella Marsica*, 3 nov.,
12 (1130)
- Berardo, Ottone, Pietro, Accorsio
e Adiuto, 16 gen., 11 (1226)
- Bérauld du Pérou[♦], Carlo Geremia, 2 set.,
14 n. (1792)
- Bercario, 26 mar., 6 (685)
- Berchmans, Giovanni, 13 ago., 10 (1621)
- Bere[♦], Riccardo, 9 ago., 9 (1537)
- Beregiso, 2 ott., 5 (dopo il 725)
- Berengario, 26 mag., 8 (1093)
- Beretta Molla, Giovanna, 28 apr.,
13 (1962)
- Berettina, 12 feb., 1 n. (304)
- Berlinde, 3 feb., 10 (ss. IX X)
- Berna[♦], Pietro, cf. 25 lug., 12 (1583)
- Bernabé Cano, Vittoriano Pio (Claudio),
9 ott., 14 n. (1934)
- Bernalte Calzado[♦], Pietro d'Alcantara,
28 nov., 8 n. (1936)
- Bernard du Cornillet[♦], Giovanni
Carlo Maria, 3 set., 16 n. (1792)
- Bernardina Jablonska[♦], 23 set., 15 (1940)
- Bernardino da Feltre (Martino) Tomitano[♦],
28 set., 13 (1494)
- Bernardino da Fossa (Giovanni) Amici[♦],
27 nov., 13 (1503)
- Bernardino da Siena, 20 mag., 1 (1444)
- Bernardino (Paolo) Martínez Robles[♦],
cf. 16 set., 18 (1936)
- Bernardino Realino, 2 lug., 8 (1616)
- Bernardo, *ab. Chiaravalle e dott. Ch.*,
20 ago., 1 (1153)
- Bernardo, *ab. Tiron*, 14 apr., 8 (1117)
- Bernardo[♦], *chierico*, 29 mag., 8 n. (1242)
- Bernardo[♦], *margravio*, 15 lug., 16 (1458)
- Bernardo[♦], *penitente*, 19 apr., 7 (1182)
- Bernardo[♦], *v. Hildesheim*, 20 lug., 9 (1153)
- Bernardo, *v. Parma*, 4 dic., 13 (1133)
- Bernardo, *v. Vienne*, 22 gen., 5 (842)
- Bernardo, Maria e Grazia, 21 ago., 10
(ca. 1180)
- Bernardo (Giuseppe) Bieda Grau[♦], 4 set.,
15 (1936)
- Bernardo Calbó, 25 ott., 10 (1243)
- Bernardo da Corleone, 12 gen., 8 (1667)
- Bernardo da Mentone, 15 giu., 8 (1081)
- Bernardo da Rodez, 9 ott., 12 (1110)
- Bernardo da Roquefort[♦], 29 mag., 8 n.
(1242)
- Bernardo Lichtenberg[♦], 5 nov., 13 (1943)
- Bernardo (Domenico) Peroni[♦], 22 ago., 11
(1694)
- Bernardo Scammacca[♦], 11 gen., 9
(1487)
- Bernardo Tolomei[♦], 20 ago., 6 (1348)
- Bernardo Vũ Vãn Duê, mem.: 24 nov., 1;
pass.: cf. 1 ago., 15 (1838)
- Bernardo Francesco de Cucsac[♦], 2 set.,
14 n. (1792)
- Bernardo Maria di Gesù (Cesare)
Silvestrelli[♦], 9 dic., 8 (1911)
- Berneux, Simeone, mem.: 20 set., 1;
pass.: 7 mar., 13 (1866)
- Bernica, Prosdoca e Donnina, 14 apr., 2
(s. IV)
- Bernoldo o Bernolfo, 19 lug., 7 (1054)
- Bernolfo, 19 lug., 7 (1054)
- Bernvardo, 20 nov., 11 (1022)

- Berrio Ochoa, Valentino, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 1 nov., 16 (1861)
- Berta, 4 lug., 6 (ca. 725)
- Berthelot[♦], Dionigi della Natività (Pietro), 29 nov., 9 (1638)
- Berthieu, Giacomo, 8 giu., 8 (1896)
- Berticranno, 30 giu., 4 (ca. 623)
- Bertilla, 5 nov., 6 (ca. 705)
- Bertino, 5 set., 4 (ca. 698)
- Bertoldo[♦], *ab. Garsten*, 27 lug., 12 (1142)
- Bertoldo[♦], *soldato*, 29 mar., 4 (ca. 1188)
- Bertolfo, 19 ago., 8 (639)
- Bertoni, Gaspare, 12 giu., 9 (1843)
- Bertoni[♦], Giacomo Filippo (Andrea), 25 mag., 12 (1483)
- Bertrán, Ludovico, 9 ott., 13 (1581)
- Bertrán[♦], Ludovico, 29 lug., 11 (1627)
- Bertrando[♦], *ab. Grand-Selve*, 11 lug., 11 (1149)
- Bertrando[♦], *v. Aquileia*, 6 giu., 13 (1350)
- Bertrando, *v. Cominges*, 16 ott., 14 (ca. 1123)
- Bertrando de Garrigues[♦], 6 set., 8 (ca. 1230)
- Bertrando (Francesco) Lahoz Moliner[♦], cf. 22 nov., 9 (1936)
- Bertrando Antonio de Caupenne[♦], 3 set., 16 n. (1792)
- Bertuino, 11 nov., 6 (ca. s. VII)
- Bès[♦], Rosalia Clotilde da Santa Pelagia, 11 lug., 14 (1794)
- Besas, 27 feb., 2 (s. III)
- Bessarione, 6 giu., 3 (s. IV)
- Bessay de la Vouête[♦], Ludovica, 10 feb., 11 n. (1794)
- Bessette[♦], Andrea (Alfredo), 6 gen., 11 (1937)
- Besson[♦], Pierina, 1 feb., 15 n. (1794)
- Beszta Borowski[♦], Antonio, 15 lug., 23 (1943)
- Betancur, Pietro de, 25 apr., 11 (1667)
- Betario, 2 ago., 8 (ca. 623)
- Beyzym[♦], Giovanni, 2 ott., 11 (1912)
- Biagio, *v. e m. in Armenia*, 3 feb., 1 (ca. 320)
- Biagio Ribeiro[♦], 15 lug., 17 n. (1570)
- Bianchi, Francesco Saverio Maria, 31 gen., 13 (1815)
- Bianconi[♦], Giacomo, 22 ago., 5 (1301)
- Bianore e Silvano, 10 lug., 7 (s. IV)
- Biblis, 2 giu., 2 n. (177)
- Bicchieri[♦], Emilia, 3 mag., 9 (1314)
- Bichier des Âges, Giovanna Elisabetta, 26 ago., 8 (1838)
- Bickendike[♦], Roberto, cf. 8 ago., 12 (1586)
- Bidà[♦], Olimpia (Olga), 28 gen., 10 (1952)
- Bieda Grau[♦], Bernardo (Giuseppe), 4 set., 15 (1936)
- Biernacka[♦], Marianna, 13 giu., 13 (1943)
- Bilczewski[♦], Giuseppe, 20 mar., 16 (1923)
- Bililde, 27 nov., 9 (s. VIII in.)
- Bilio, 23 giu., 3 (ca. 914)
- Billiard, Giulia, 8 apr., 9 (1816)
- Binard[♦], Michele Andrea Silvestro, 3 set., 16 n. (1792)
- Binkiewicz[♦], Massimiano, 24 ago., 11 (1942)
- Bird[♦], Giacomo, 25 mar., 13 (1592)
- Birino, 3 dic., 4 (ca. 650)
- Birndorfer, Corrado da Parzham (Giovanni), 21 apr., 8 (1891)
- Bis[♦], Roberto le, 2 set., 14 n. (1792)
- Biscop, Benedetto, 12 gen., 5 (ca. 690)
- Biscossi[♦], Sibillina, 19 mar., 6 (1367)
- Bize[♦], Nicola, 3 set., 16 n. (1792)
- Bladolfo, 2 gen., 5 (ca. 630)
- Bładziński[♦], Ladislao, 8 set., 20 (1944)
- Blake[♦], Alessandro, cf. 4 mar., 7 (1590)
- Blanc[♦], Maria Chiara di San Martino, cf. 11 lug., 14 (1794)
- Blanco, Francesco, 6 feb., 1 n. (1597)
- Blandina, *m. Lione*, cf. 2 giu., 2 (177)
- Blandina (Maria Maddalena) Merten[♦], 18 mag., 10 (1918)
- Blanes Giner[♦], Marino, 8 set., 15 (1936)
- Blano, 10 ago., 3 (s. VI)
- Blasco Juan[♦], Giuseppe Maria, 15 ago., 14 n. (1936)
- Blasto e Diogene, 17 giu., 1 (s. inc.)
- Blázquez, Pietro Battista, 6 feb., 1 n. (1597)
- Blond[♦], Maddalena, 1 feb., 15 n. (1794)
- Bobola, Andrea, 16 mag., 15 (1657)
- Boccardo[♦], Giovanni Maria, 30 dic., 13 (1913)

- Bochot[♦], Claudio, 3 set., 16 n. (1792)
 Bodey[♦], Giovanni, 2 nov., 13 (1583).
 Bodone, 11 set., 8 (prima del 680)
 Boezio, Severino, 23 ott., 6 (524)
 Bogumilo, 10 giu., 4 (1182)
 Bohatkiewicz[♦], Miecislao, 4 mar., 10 (1942)
 Boiani[♦], Benvenuta, 30 ott., 9 (1292)
 Bojanowski[♦], Edmondo, 7 ago., 15 (1871)
 Bojko[♦], Costantino, 24 gen., 9 n. (1874)
 Bojko[♦], Luca, 24 gen., 9 n. (1874)
 Bokanja[♦], Isidoro, 15 ago., 12 (1909)
 Bokusai Kyota[♦], Maddalena, cf. 16 ago., 11 (1620)
 Bokusai Kyota[♦], Simone, 16 ago., 11 (1620)
 Boleslao Strzelecki[♦], 2 mag., 12 (1941)
 Boleslava Maria Lament[♦], 29 gen., 10 (1946)
 Bona, 29 mag., 7 (1207)
 Bonaccorsi[♦], Bonaventura, 14 dic., 11 (ca. 1315)
 Bonaventura, *m. Nagasaki*, 6 feb., 1 n. (1597)
 Bonaventura, *v. Albano e dott. Ch.*, 15 lug., 1 (1274)
 Bonaventura Bonaccorsi[♦], 14 dic., 11 (ca. 1315)
 Bonaventura da Barcellona (Michele Gran[♦], 11 set., 11 (1648)
 Bonaventura da Forlì[♦], 31 mar., 6 (1491)
 Bonaventura da Potenza[♦], 26 ott., 13 (1711)
 Bonaventura (Giulio) Esteve Flors[♦], 26 set., 16 (1936)
 Bonet Nadal[♦], Giacomo, 15 ago., 20 (1936)
 Bonet Nadal[♦], Giuseppe, 13 ago., 17 (1936)
 Bonfadini[♦], Antonio, 1 dic., 8 (1482)
 Bonfilio, *fondatore O.S.M.*, cf. 17 feb., 1 (1310)
 Bonfilio, *v. Foligno*, 27 set., 6 (ca. 1115)
 Bonhomme[♦], Pietro, 9 set., 8 (1861)
 Bonifacia Rodríguez Castro[♦], 8 ago., 14 (1905)
 Bonifacio[♦], *asceta*, 19 feb., 7 (1260)
 Bonifacio, *diac.*, cf. 2 lug., 2 (484)
 Bonifacio[♦], *v. Canterbury*, 4 lug., 9 (1270)
 Bonifacio, *v. Magonza*, 5 giu., 1 (754)
 Bonifacio Pp I, 4 set., 3 (422)
 Bonifacio Pp IV, 8 mag., 8 (615)
 Bonifacio di Sibida, 6 dic., 3 n. (s. V)
 Bonifacio Valperga[♦], 25 apr., 9 (1243)
 Bonifacio Żukowski[♦], 10 apr., 11 (1942)
 Bonilli[♦], Pietro, 5 gen., 13 (1935)
 Bonino[♦], Giuseppina Gabriella, 8 feb., 12 (1906)
 Bonita, 16 ott., 12 (s. IX/XI)
 Bonito, 15 gen., 10 (ca. 710)
 Bonnard, Giovanni Ludovico, mem.: 24 nov., 1; pass.: 1 mag., 21 (1852)
 Bonnaud[♦], Giacomo Giulio, 2 set., 14 n. (1792)
 Bonneau[♦], Francesca, 1 feb., 15 n. (1794)
 Bonnel de Pradel[♦], Giovanni Francesco, 3 set., 16 n. (1792)
 Bonnet[♦], Maria Margherita di Sant'Agostino, 26 lug., 14 (1794)
 Bonnotte[♦], Lupo, 2 set., 14 n. (1792)
 Bono[♦], Gaspare de, 14 lug., 8 (1604)
 Bonomo[♦], Giovanna Maria, 1 mar., 10 (1670)
 Bononio, 30 ago., 7 (1026)
 Bonosa, cf. 15 lug., 2 (s. inc.)
 Bonoso, 17 feb., 3 (ca. 373)
 Bonzé[♦], Pietro, 3 set., 16 n. (1792)
 Bordas Piferrer[♦], Saverio, 24 lug., 23 (1936)
 Borgia, Francesco, 30 set., 11 (1572)
 Bori Puig[♦], Paolo, 29 set., 16 (1936)
 Boris e Gleb, 24 lug., 8 (1015)
 Borowik[♦], Maria Felicita (Paolina), 1 ago., 19 n. (1943)
 Borrás Romeu[♦], Tobia (Francesco), 11 feb., 11 (1937)
 Borromeo, Carlo, mem.: 4 nov., 1; nat.: 3 nov., 16 (1584)
 Bosa, 5 giu., 6 n. (754)
 Bosatta[♦], Chiara (Dina), 20 apr., 19 (1887)
 Boscardin, Maria Bertilla (Anna Francesca), 20 ott., 9 (1922)
 Bosco, Giovanni, 31 gen., 1 (1888)
 Bosgrave[♦], Tommaso, cf. 4 lug., 11 (1594)

- Bossilkov[♦], Vincenzo Eugenio, 11 nov., 11 (1952)
- Boste, Giovanni, 24 lug., 18 (1594)
- Bottex[♦], Giovanni Battista, 3 set., 17 (1792)
- Botvido, 28 lug., 8 (1100)
- Bou Pascual[♦], Raimondo Stefano, 17 ott., 18 (1936)
- Bous de Villeneuve de la Villegrohain[♦], Maturino Nicola Le, 2 set., 14 n. (1792)
- Boubert[♦], Ludovico Alessio Mattia, 2 set., 14 n. (1792)
- Boucharène de Chaumeils[♦], Giovanni Antonio Giacinto, 2 set., 14 n. (1792)
- Bourdon[♦], Giovanni (Protasio), 23 ago., 10 (1794)
- Bourgeois[♦], Renata, 16 apr., 12 n. (1794)
- Bourgeois, Margherita, 12 gen., 9 (1700)
- Bourigault[♦], Giovanna, 1 feb., 15 n. (1794)
- Bourigault[♦], Pierina, 16 apr., 12 n. (1794)
- Bourla[♦], Maria Orsola da San Bernardino (Giacinta Agostina Gabriella), 17 ott., 14 n. (1794)
- Bousquet[♦], Giovanni Francesco, 2 set., 14 n. (1792)
- Bouteiller[♦], Marta (Amata) Le, 18 mar., 10 (1883)
- Bouzet[♦], Antonio Carlo Ottaviano du, 2 set., 15 n. (1792)
- Bover Oliver[♦], Isidoro, cf. 2 ott., 12 (1936)
- Bowes[♦], Marmaduc, cf. 26 nov., 9 (1585)
- Boylet, Coletta, 6 mar., 11 (1447)
- Bracco[♦], Teresa, 29 ago., 18 (1944)
- Brader[♦], Maria Carità dello Spirito Santo (Carolina), 27 feb., 13 (1943)
- Brancorsini[♦], Santo da Urbino, 14 ago., 7 (1390)
- Brando[♦], Maria Cristina dell'Immacolata (Adelaide), 20 gen., 11 (1906)
- Brandsma[♦], Tito, 26 lug., 17 (1942)
- Brard[♦], Eufrasia dell'Immacolata Concezione (Maria Claudia Cipriana), 17 lug., 14 n. (1791)
- Braulio, 18 mar., 5 (651)
- Braulio Maria (Paolo) Corres Díaz de Cerio e XIV compagni[♦], 30 lug., 10 (1936)
- Brébeuf, Giovanni de, mem.: 19 ott., 1 (1642 1649); pass.: 16 mar., 8 (1649)
- Brendano, 16 mag., 7 (577/583)
- Brengaret Pujol[♦], Giuseppe, 13 ago., 14 n. (1936)
- Bretton[♦], Giovanni, 1 apr., 9 (1598)
- Brian Lacy, Giovanni Mason e Sidney Hodgson[♦], 10 dic., 7 (1591)
- Briant, Alessandro, cf. 1 dic., 10 (1581)
- Brideau[♦], Marianna Francesca di San Luigi, 17 lug., 14 n. (1791)
- Briega Morales[♦], Raffaele, 15 ago., 14 n. (1936)
- Brigéat de Lambert[♦], Scipione Girolamo, 4 set., 11 (1794)
- Brigida, 1 feb., 4 (ca. 525)
- Brigida di Svezia, 23 lug., 1 (1373)
- Brigida di Gesù Morello[♦], 3 set., 15 (1679)
- Brinolfo Algotsson, 6 feb., 10 (1317)
- Brioco, 1 mag., 7 (ca. 500)
- Briquet[♦], Pietro, 3 set., 16 n. (1792)
- Brisse[♦], Pietro, 3 set., 16 n. (1792)
- Britannione, 25 gen., 6 (s. IV)
- Britto, Giovanni de, 4 feb., 13 (1693)
- Brittone, 5 mag., 4 (386)
- Brizio, 13 nov., 3 (444)
- Brocardo[♦], 2 set., 12 (ca. 1231)
- Broccadelli[♦], Lucia, 15 nov., 13 (1544)
- Bronislao Komorowski[♦], cf. 22 mar., 9 (1940)
- Bronislao Kostowski[♦], 27 nov., 15 (1942)
- Bronislava[♦], 29 ago., 9 (1259)
- Brottier[♦], Daniele, 28 feb., 8 (1936)
- Browne[♦], Guglielmo, 5 set., 7 (1605)
- Brulard[♦], Michele Ludovico, 25 lug., 14 (1794)
- Brun[♦], Ludovico Francesco Le, 20 ago., 7 (1794)
- Brun Ararà[♦], Cosma (Simone), 1 set., 13 n. (1936)
- Brun Barbantini[♦], Maria Domenica, 22 mag., 16 (1868)
- Brunel[♦], Gervasio, cf. 20 ago., 7 (1794)

Bruno, *er.*, 6 ott., 1 (1101)
 Bruno, *v. Colonia*, 11 ott., 10 (965)
 Bruno, *v. Querfurt*, 9 mar., 5 (1009)
 Bruno, *v. Segni*, 18 lug., 9 (1123)
 Bruno, *v. Würzburg*, 27 mag., 5 (1045)
 Bruno Seronuma, 3 giu., 1 n. (1886)
 Bruno Zembol[†], 21 ago., 15 (1942)
 Buch Canals[†], Giacomo, 31 lug., 15 (1936)
 Budka[†], Niceta, 28 set., 19 (1949)
 Bufalari[†], Giovanni, 1 ago., 12 (ca. 1336)
 Bufalari[†], Lucia, 27 lug., 15 (ca. 1350)
 Bùì Vãn Úy, Domenico, *mem.*: 24 nov., 1;
pass.: cf. 19 dic., 5 (1838)
 Bùì Viêt Thê, Nicola, *mem.*: 24 nov., 1;
pass.: cf. 13 giu., 12 (1839)
 Buil Lalueza[†], Emanuele, 13 ago., 14 n.
 (1936)
 Bullaker[†], Tommaso, 12 ott., 9 (1642)
 Bunkerd Kitbamrung[†], Nicola, 12 gen.,
 13 (1944)
 buon ladrone, 25 mar., 2
 Buonpedoni[†], Bartolo, 12 dic., 8 (1300)
 Burali[†], Paolo, 17 giu., 11 (1578)
 Buralli[†], Giovanni da Parma, 19 mar.,
 5 (1289)
 Burcardo[†], *sac.*, 18 mag., 6 (s. XII)
 Burcardo, *v. Würzburg*, 2 feb., 4 (754)
 Burden[†], Edoardo, 29 nov., 7 (1588)
 Burin[†], Giacomo, 17 ott., 13 (1794)
 Burró Más[†], Giovanni Antonio, 5 nov.,
 11 (1936)
 Burté[†], Giovanni Francesco, 2 set.,
 14 n. (1792)
 Bus[†], Cesare de, 15 apr., 7 (1607)
 Bütler[†], Maria Bernarda (Verena),
 19 mag., 15 (1924)
 Butsi[†], Cecilia, *cf.* 26 dic., 7 (1940)
 Buxton, Cristoforo, *cf.* 1 ott., 8 (1588)
 Buzabaliao, Giacomo, 3 giu., 1 n. (1886)

C

Cabanes Badenas[†], Vincenzo, 30 ago.,
 14 (1936)
 Cabanillas[†], Maria del Transito di Gesù
 Sacramentato, 25 ago., 13 (1885)
 Cabrini, Francesca Saveria, 22 dic.,
 7 (1917)
 Cacciafronte[†], Giovanni, 16 mar., 6 (1181)
 Caccioli[†], Andrea, 3 giu., 12 (1254/1264)
 Cadoco, 21 set., 8 (s. VI)
 Cadwallador[†], Ruggero, 27 ago., 13 (1610)
 Cady[†], Maddalena, 16 apr., 12 n. (1794)
 Caerols Martínez[†], Fiorenza, 1 ott.,
 13 (1936)
 Cafasso, Giuseppe, 23 giu., 9 (1860)
 Cagnoaldo, 6 set., 5 (ca. 632)
 Cagnoli[†], Gerardo, 29 dic., 8 (1342)
 Caiani[†], Maria Margherita (Marianna
 Rosa), 8 ago., 16 (1921)
 Cailleau[†], Renata, 1 feb., 15 n. (1794)
 Caiuma, 17 dic., 2 n. (638)
 Calabria, Giovanni, 4 dic., 17 (1954)
 Calaf Miracle[†], Maria di Nostra Signora
 della Provvidenza, 19 ago., 21 n.
 (1936)
 Calafato, Eustochio, 20 gen., 9 (1485)
 Calasanç, Giuseppe de, 25 ago., 2 (1648)
 Calasanç Marqués[†], Giuseppe, 29 lug., 16
 (1936)
 Calbó, Bernardo, 25 ott., 10 (1243)
 Caldeira[†], Marco, 15 lug., 17 n. (1570)
 Calduch Rovira[†], Isabella, 14 apr., 12
 (1936)
 Caleb o Elesbaan, 15 mag., 6 (ca. 535)
 Caletrice, 4 set., 4 (prima del 573)
 Calimero, 31 lug., 2 (s. II ex.)
 Callide, 16 apr., 1 n. (s. III/IV)
 Callinico, *m. in Bitinia*, *cf.* 14 dic., 3
 (ca. 250)
 Callinico, *m. in Paflagonia*, 29 lug., 3
 (s. II/III)
 Callinico e Basilissa, 22 mar., 3 (s. inc.)
 Callinico, Imerio, Teodoro (*due*), Stefano,
 Pietro, Paolo, Giovanni (*due*)
 e compagni, 6 nov., 6 (638)
 Callioppio, 7 apr., 5 (s. IV)

- Callisto, *m. in Bitinia*, cf. 2 set., 2 (s. IV)
 Callisto Pp, 14 ott., 1 (ca. 222)
 Callisto Caravario, mem.: 9 lug., 1 n.;
 pass.: cf. 25 feb., 13 (1930)
 Callo*, Marcello, 19 mar., 9 (1945)
 Calmette*, Carlo Regis Matteo de la, 2 set.,
 14 n. (1792)
 Caloca, Agostino, mem.: 21 mag., 1 n.;
 pass.: cf. 25 mag., 16 (1927)
 Calogero, *er.*, 18 giu., 5 (ca. s. V)
 Calogero, *m. Roma*, cf. 19 mag., 2 (304)
 Calosirto, Giovanni Giuseppe della Croce
 (Carlo Gaetano), 5 mar., 11 (1734)
 Calpe Ibáñez*, Maria del Rosario
 (Caterina), 20 nov., 15 n. (1936)
 Calungsod*, Pietro, cf. 2 apr., 9
 (1672)
 Calvo Burillo*, Francesco, 2 ago.,
 13 (1936)
 Calvo Calvo*, Antonino, 13 ago., 14 n.
 (1936)
 Calvo Martínez*, Sebastiano, 12 ago., 14
 (1936)
 Calvo Sánchez*, Fulgenzio del Cuore
 di Maria, 23 lug., 8 n. (1936)
 Cãm*, Domenico, mem.: 24 nov., 1; pass.:
 11 mar., 12 (1859)
 Cambiagio Frassinello, Benedetta,
 21 mar., 12 (1858)
 Cambiani da Ruffia*, Pietro, 2 feb.,
 6 (1365)
 Cameliano, 28 lug., 6 (s. VI)
 Camilla Gentili*, 26 lug., 7 (s. XIV/XV)
 Camillo Costanzo*, 15 set., 12 (1622)
 Camillo de Lellis, 14 lug., 1 (1614)
 Camozzi*, Cristina (Agostina), 13 feb.,
 11 (1458)
 Campidelli*, Pio di San Luigi (Luigi),
 2 nov., 14 (1889)
 Campillo Paniagua*, Daria di Santa Sofia,
 24 nov., 13 n. (1936)
 Campion, Edmondo, 1 dic., 10 (1581)
 Campos Góriz*, Luigi, 28 nov., 9 (1936)
 Cãn, Francesco Saverio, mem.: 24 nov., 1;
 pass.: 20 nov., 13 (1837)
 Canadell*, Enrico, 17 ago., 13 (1936)
 Candida, *m. Roma*, 3 ott., 2 (s. inc.)
 Candida di Nostra Signora degli Angeli
 Cayuso González*, 24 nov., 13 n.
 (1936)
 Candida Maria di Gesù (Giovanna
 Giuseppa) Cipitria*, 9 ago., 11 (1912)
 Candido, cf. 22 set., 2 (ca. 302)
 Canelles Vives*, Vincenzo de Paul,
 30 lug., 10 n. (1936)
 Canet Giner*, Giuseppe, 4 ott., 7 (1936)
 Canico, 11 ott., 7 (599)
 Canione, 25 mag., 4 (s. III/IV)
 Canisio, Pietro, *sac. e dott. Ch.*, 21 dic.,
 1 (1597)
 Canori Mora*, Elisabetta, 5 feb., 11 (1825)
 Canoura Arnau, Innocenzo
 dell'Immacolata (Emanuele), 9 ott.,
 14 (1934)
 Cantelupe, Tommaso, 25 ago., 9 (1282)
 Canuto, *m. in Danimarca*, 10 lug.,
 11 (1086)
 Canuto (Giuseppe) Franco Gómez*, 1 set.,
 13 n. (1936)
 Canuto Lavard, 7 gen., 10 (1137)
 Canzianilla, cf. 31 mag., 4 (s. IV)
 Canziano, cf. 31 mag., 4 (s. IV)
 Canzio, Canziano e Canzianilla, 31 mag.,
 4 (s. IV)
 Cao Kuiying, Agnese, mem.: 9 lug., 1 n.;
 pass.: 1 mar., 11 (1856)
 Capdevila Miró*, Tommaso, 13 ago., 14 n.
 (1936)
 Capeau*, Giovanni Andrea, 2 set., 15 n.
 (1792)
 Capitanio, Bartolomea, 26 lug., 15 (1833)
 Capitone, cf. 7 mar., 4 (ca. s. IV)
 Capocci*, Giacomo, 12 dic., 10 (1308)
 Caprasio, *er.*, 1 giu., 7 (ca. 430)
 Caprasio, *m. in Aquitania*, 20 ott., 2
 (ca. 303)
 Capucci*, Pietro, 21 ott., 10 (1445)
 Caracciolo, Francesco, 4 giu., 8 (1608)
 Caradoco, 13 apr., 6 (1124)
 Caralampo, *m. Nicomedia*, cf. 28 apr., 4
 (s. inc.)
 Caralampo, Porfirio, Dautto e III donne,
 10 feb., 2 (s. III)
 Carantoco, 16 mag., 9 (s. VII)

- Carauno, 28 mag., 2 (s. V)
 Caravario, Callisto, mem.: 9 lug., 1 n.;
 pass.: cf. 25 feb., 13 (1930)
 Carbonell Mollá*, Elia, 2 ott., 13 (1936)
 Carbonell Mollá*, Giovanni Battista,
 cf. 2 ott., 13 (1936)
 Carbonell Muñoz*, Maria del Rifugio,
 cf. 1 set., 15 (1936)
 Carbonell Sempere*, Costantino, 23 ago.,
 11 (1936)
 Carbonier*, Raimondo, 29 mag., 8 n.
 (1242)
 Carceller*, Francesco, 2 ott., 12 (1936)
 Carda Saporta*, Giuseppe Pasquale, 4 set.,
 13 (1936)
 Cardona*, Mattia, 20 ago., 10 (1936)
 Carey*, Giovanni, cf. 4 lug., 11 (1594)
 Carilelfo, 1 lug., 7 (s. VI)
 Carissa, 16 apr., 1 n. (s. III/IV)
 Carissima, 7 set., 9 (s. VI/VII)
 Caritina, 5 ott., 2 (s. IV)
 Carito, cf. 1 giu., 2 (ca. 165)
 Caritone, *ab.*, 28 set., 4 (ca. 350)
 Caritone, Carito, Evelpisto, Gerace, Peone
 e Liberiano, 1 giu., 2 (ca. 165)
 Carlotta Davy*, 1 feb., 15 n. (1794)
 Carlotta Lucas*, cf. 18 gen., 12 (1794)
 Carletti*, Angelo da Chivasso (Antonio),
 11 apr., 9 (1495)
 Carlo Bono*, 2 mar., 5 (1127)
 Carlo Borromeo, mem.: 4 nov., 1; nat.:
 3 nov., 16 (1584)
 Carlo Carnus*, 3 set., 16 n. (1792)
 Carlo Cho Shin ch'öl, mem.: 20 set., 1;
 pass.: 26 set., 8 n. (1839)
 Carlo da Blois*, 29 set., 10 (1364)
 Carlo da Sezze, 6 gen., 9 (1670)
 Carlo Díaz Gandía*, 11 ago., 14 (1936)
 Carlo Eraña Guruceta, 18 set., 12 (1936)
 Carlo Garnier, mem.: cf. 19 ott., 1; pass.:
 7 dic., 7 (1649)
 Carlo Hyon Söng mun, mem.: 20 set., 1;
 pass.: 19 set., 15 (1846)
 Carlo Leisner*, 12 ago., 17 (1945)
 Carlo López Vidal*, 6 ago., 9 (1936)
 Carlo Lwanga e XII compagni, 3 giu.,
 1 (1886)
 Carlo Meehan*, 12 ago., 8 (1679)
 Carlo Navarro*, 22 set., 13 (1936)
 Carlo Spínola*, 10 set., 10 n. (1622)
 Carlo Steeb*, 15 dic., 7 (1856)
 Carlo Arnaldo Hanus*, 28 ago., 14
 (1794)
 Carlo di Sant'Andrea (Giovanni Andrea)
 Houben*, 5 gen., 11 (1893)
 Carlo Emanuele Rodríguez Santiago*,
 13 lug., 19 (1963)
 Carlo Eugenio de Mazenod, 21 mag.,
 11 (1861)
 Carlo Francesco Legué*, 2 set., 14 n.
 (1792)
 Carlo Geremia Béraud du Pérou*, 2 set.,
 14 n. (1792)
 Carlo Ludovico Hurtrel*, 2 set., 15 n.
 (1792)
 Carlo Nicola Antonio Ancel*, 29 lug., 12
 (1794)
 Carlo Regis Matteo de la Calmette*, 2 set.,
 14 n. (1792)
 Carlo Renato Collas du Bignon*, 3 giu.,
 16 (1794)
 Carlo Vittore Véret*, 3 set., 16 n. (1792)
 Carlos*, Davide, cf. 28 lug., 11 (1936)
 Carlotta della Resurrezione (Anna
 Maria Maddalena) Thouret*, 17 lug.,
 14 n. (1791)
 Carmela di San Filippo Neri (Nazaria)
 Gómez y Lezaun*, 8 ago., 18 n.
 (1936)
 Carmela García Moyón*, 30 gen.,
 17 (1937)
 Carmelo (Isidoro) Gil Arano*, 1 set., 13 n.
 (1936)
 Carmelo Sastre Sastre*, 15 ago., 19
 (1936)
 Carmelo Volta*, 10 lug., 14 n. (1860)
 Čarneckyj*, Nicola, 2 apr., 15 (1959)
 Carnus*, Carlo, 3 set., 16 n. (1792)
 Carolina Kózka*, 18 nov., 11 (1914)
 Caron*, Giovanni Carlo, 3 set., 16 n.
 (1792)
 Carpo, Papilo e Agatonica, 13 apr., 2 (s. II)
 Carpofofo, cf. 8 ago., 2 (s. III ex./IV in.)
 Carracedo*, Onorino, cf. 23 ott., 19 (1936)

- Carrasquer Fos[♦], Giuliano (Michele), 30 lug., 10 n. (1936)
- Carreri[♦], Matteo (Giovanni Francesco), 5 ott., 14 (1470)
- Cartaco, 14 mag., 10 (638)
- Carter[♦], Guglielmo, 11 gen., 10 (1584)
- Carterio, Stiriaco, Tobia, Eudossio, Agapio e compagni, 2 nov., 4 (ca. 320)
- Cartier[♦], Anna di San Basilio, 26 lug., 14 n. (1794)
- Carvalho[♦], Diego, 22 feb., 8 (1624)
- Carvalho[♦], Domenico, cf. 16 lug., 12 (1645)
- Carvalho[♦], Michele, 25 ago., 10 (1624)
- Carvalho[♦], Vincenzo, 3 set., 14 n. (1632)
- Casadevall Puig[♦], Stefano, 13 ago., 14 n. (1936)
- Casali, Luca, 2 mar., 3 (s. IX)
- Casani[♦], Pietro della Natività della Beata Vergine Maria, 17 ott., 11 (1647)
- Casanovas[♦], Ignazio, 16 set., 17 (1936)
- Caselles Moncho[♦], Giuseppe, 28 lug., 13 (1936)
- Casilda, 9 apr., 9 (1075)
- Casimiro, *principe di Polonia*, 4 mar., 1 (1484)
- Casimiro Gostyński[♦], cf. 6 mag., 12 (1942)
- Casimiro Grelewski[♦], cf. 9 gen., 10 (1942)
- Casimiro Sykulski[♦], 1 dic., 12 (1941)
- Cassiano, *m. Abitine*, 12 feb., 1 n. (304)
- Cassiano, *m. in Mauritania*, 3 dic., 3 (ca. 300)
- Cassiano, *m. in Romagna*, 13 ago., 2 (ca. 300)
- Cassiano, *v. Autun*, 5 ago., 4 (s. IV)
- Cassiano, *v. Benevento*, 11 ago., 6 (s. IV)
- Cassiano da Nantes (Gonsalvo) Vaz López Netto[♦], cf. 7 ago., 12 (1638)
- Cassin[♦], Maria, 1 feb., 15 n. (1794)
- Cassio, *v. Narni*, 29 giu., 3 (558)
- Cassio e Fiorenzo, 10 ott., 5 (ca. s. IV)
- Cassio e Vittorino, 15 mag., 2 (s. III)
- Castán Messeguer[♦], Francesco, 15 ago., 14 n. (1936)
- Castañeda, Giacinto, mem.: 24 nov., 1; pass.: 7 nov., 13 (1773)
- Castell Camps[♦], Giuseppe, cf. 28 lug., 13 (1936)
- Castellet[♦], Domenico, cf. 8 set., 12 (1628)
- Castelló i Aleu[♦], Francesco da Paola, 29 set., 18 (1936)
- Castillo, Giovanni del, 17 nov., 15 (1628)
- Casto e Emilio, 22 mag., 2 (203)
- Castore, *m. Tarso*, 28 mar., 1 (s. inc.)
- Castore, *v. Apt*, 21 set., 7 (ca. 426)
- Castore d'Aquitania, 13 feb., 2 (s. IV)
- Castorio, cf. 8 nov., 1 (306)
- Castrese, 11 feb., 4 (s. inc.)
- Castriziano, 1 dic., 2 (s. III)
- Castro[♦], Benedetto de, 15 lug., 17 n. (1570)
- Castulo, 26 mar., 1 (s. inc.)
- Cataldo, 10 mag., 7 (ca. s. VII)
- Catanoso[♦], Gaetano, 4 apr., 10 (1963)
- Caterina[♦], *m. Nagasaki*, 10 set., 10 n. (1622)
- Caterina Chõng Ch'õr yõm, mem.: 20 set., 1; pass.: 20 set., 9 n. (1837)
- Caterina Cittadini[♦], 5 mag., 16 (1857)
- Caterina Cottanceau[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
- Caterina d'Alessandria, 25 nov., 1 (s. inc.)
- Caterina da Bologna, 9 mar., 6 (1463)
- Caterina da Pallanza[♦], 6 apr., 11 (1478)
- Caterina da Siena, *verg. e dott. Ch.*, 29 apr., 1 (1380)
- Caterina del Montenegro[♦], 27 apr., 10 (1565)
- Caterina de' Ricci, 2 feb., 7 (1590)
- Caterina di Svezia, 24 mar., 6 (1381)
- Caterina Drexel, 3 mar., 16 (1955)
- Caterina Fieschi, 15 set., 11 (1510)
- Caterina Jarrige[♦], 4 lug., 14 (1836)
- Caterina Labouré, 31 dic., 10 (1876)
- Caterina Mattei[♦], 4 set., 9 (1547)
- Caterina Soiron[♦], 17 lug., 14 n. (1791)
- Caterina Tanaka[♦], 12 lug., 10 n. (1626)
- Caterina Tekakwitha[♦], 17 apr., 15 (1680)
- Caterina Tomás, 5 apr., 9 (1574)
- Caterina du Verdier de la Sorinière[♦], 10 feb., 11 n. (1794)
- Caterina Volpicelli[♦], 28 dic., 7 (1894)
- Caterina Yi, mem.: 20 set., 1; pass.: cf. 26 set., 8 (1839)

- Caterina di Gesù (Maria Maddalena) de Jastamont[♦], 26 lug., 14 n. (1794)
- Catez[♦], Elisabetta della Santissima Trinità, 9 nov., 12 (1906)
- Catherick[♦], Edoardo, cf. 13 apr., 11 (1642)
- Catulino e compagni, 15 lug., 4 (303)
- Cauleas, Antonio, 12 feb., 4 (901)
- Caupenne[♦], Bertrando Antonio de, 3 set., 16 n. (1792)
- Cavanagh[♦], Patrizio, cf. 5 lug., 9 (1581)
- Cavestány y Anduaga[♦], Teresa Maria (Laura), 18 nov., 12 n. (1936)
- Cayuso González[♦], Candida di Nostra Signora degli Angeli, 24 nov., 13 n. (1936)
- Cayx[♦], Claudio, 2 set., 14 n. (1792)
- Ceadda, 2 mar., 2 (672)
- Cebula[♦], Giuseppe, 28 apr., 12 (1941)
- Cecardo[♦], 16 giu., 7 (ca. 860)
- Cecco da Pesaro[♦], 5 ago., 10 (ca. 1350)
- Cecilia, *m. Abitine*, 12 feb., 1 n. (304)
- Cecilia[♦], *verg. Bologna*, 4 ago., 9 (1290)
- Cecilia, *verg. romana e m.*, 22 nov., 1 (s. inc.)
- Cecilia Butsi[♦], cf. 26 dic., 7 (1940)
- Cecilia Yu So sa, mem.: 20 set., 1; pass.: 23 nov., 13 (1839)
- Ceciliano, *m. Abitine*, 12 feb., 1 n. (304)
- Ceciliano, *m. Saragozza*, 16 apr., 2 n. (s. IV)
- Cecilio, *sac.*, 3 giu., 2 (s. III)
- Cecilio, *v. Elvira*, cf. 1 mag., 4 (s. inc.)
- Cecilio (Enrico) López López[♦], 1 set., 13 n. (1936)
- Cedda, 26 ott., 6 (664)
- Cehelskyj[♦], Nicola, 25 mag., 17 (1951)
- Celerina, cf. 3 feb., 4 (s. III)
- Celerino, Celerina, Lorenzo e Ignazio, 3 feb., 4 (s. III)
- Celestina Faron[♦], 9 apr., 14 (1944)
- Celestino Pp I, 27 lug., 4 (432)
- Celestino, Pietro, 19 mag., 6 (1296)
- Celli[♦], Gregorio, 11 mag., 8 (1343)
- Celso, *m. Milano*, cf. 28 lug., 5 (Inventio, 395)
- Celso, *v. Ardpatrick*, 1 apr., 5 (1129)
- Cendoya y Araquistain[♦], Maria Cecilia (Maria Felicita), 23 nov., 15 (1936)
- Cenerico, 7 mag., 3 (s. VII)
- Censurio, 10 giu., 1 (s. V)
- Centelles Abad[♦], Riccardo, 25 ott., 12 (1936)
- Centolla, 2 ago., 5 (s. inc.)
- Centurione Bracelli, Virginia, 15 dic., 5 (1651)
- Cerazio, 6 giu., 4 (ca. 452)
- Cerbonio, 10 ott., 7 (ca. 575)
- Cerioli, Paola Elisabetta (Costanza), 24 dic., 7 (1865)
- Cerun di K`urazi[♦], 22 nov., 6 n. (1895)
- Cervelló, Maria de, 19 set., 13 (1290)
- Cerveri[♦], Bartolomeo, 21 apr., 7 (1466)
- Cesare de Bus[♦], 15 apr., 7 (1607)
- Cesarello[♦], Giuliano, 1 mag., 16 (ca. 1349)
- Cesaria, 12 gen., 3 (ca. 529)
- Cesario, *m. Terracina*, 1 nov., 2 (s. inc.)
- Cesario, *medico*, 25 feb., 2 (369)
- Cesario, *v. Arles*, 27 ago., 7 (542)
- Cesario (Mariano) Niño Pérez[♦], 1 set., 13 n. (1936)
- Cesidio Giacomantonio, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 4 lug., 15 (1900)
- Ceslao[♦], 15 lug., 15 (1242)
- Ceslao Józwiak, Edoardo Kaźmierski, Francesco Keşy, Edoardo Klinik e Jarogniew Wojciechowski[♦], 24 ago., 12 (1942)
- Ceteo o Pellegrino, 13 giu., 5 (ca. 600)
- Cevoli[♦], Florida (Lucrezia Elena), 12 giu., 8 (1767)
- Ch`oe Ch`ang hüb, Pietro, mem.: 20 set., 1; pass.: 29 dic., 10 n. (1839)
- Ch`oe Hyõng, Pietro, mem.: 20 set., 1; pass.: 9 mar., 8 (1866)
- Ch`oe Kyõng hwan, Francesco, mem.: 20 set., 1; pass.: 12 set., 8 (1839)
- Ch`oe Yõng i, Barbara, mem.: 20 set., 1; pass.: cf. 1 feb., 16 (1840)
- Chabanel, Natale, mem.: cf. 19 ott., 1; pass.: 8 dic., 8 (1649)
- Chambó Palés[♦], Teresa della Madre del Divin Pastore, 19 ago., 21 n. (1936)

- Chaminade[♦], Guglielmo Giuseppe,
22 gen., 12 (1850)
- Champagnat, Marcellino, 6 giu., 16 (1840)
- Chanel, Pietro, 28 apr., 1 (1841)
- Chang Chu gi, Giuseppe, mem.: 20 set., 1;
pass.: cf. 30 mar., 11 (1866)
- Chang Söng-jib, Giuseppe, mem.: 20 set.,
1; pass.: 26 mag., 14 (1839)
- Chapdelaine, Augusto, mem.: 9 lug., 1 n.;
pass.: 28 feb., 7, e 29 feb., 4 (1856)
- Chappotin de Neuville[♦], Maria
della Passione (Elena) de, 15 nov.,
18 (1904)
- Chapt de Rastignac[♦], Armando, 2 set.,
15 n. (1792)
- Charansol[♦], Maria di Gesù (Margherita
Teresa), 16 lug., 14 n. (1794)
- Charbel e Bebaia, 29 gen., 1 (ca. 250)
- Charbel (Giuseppe) Makhlūf, mem.:
24 lug., 1; nat.: 24 dic., 8 (1898)
- Charles[♦], Paolo Giovanni, 25 ago., 11
(1794)
- Chartier[♦], Francesco, 22 mar., 8 (1794)
- Charton de Millon[♦], Giovanni, 2 set., 14 n.
(1792)
- Chastan, Giacomo, mem.: 20 set., 1; pass.:
cf. 21 set., 14 (1839)
- Chaudet[♦], Claudio, 2 set., 14 n. (1792)
- Chauvigné[♦], Maria Giovanna, 1 feb., 15 n.
(1794)
- Chauvigné[♦], Simona, 1 feb., 15 n.
(1794)
- Chavanon, Pietro da, 8 set., 7 (ca. 1080)
- Chavara[♦], Ciriaco Elia, 3 gen., 10 (1871)
- Chávez Orozco[♦], Maria Vincenza
di Santa Dorotea, 30 lug., 14 (1949)
- Cheevers[♦], Edoardo, cf. 5 lug., 9 (1581)
- Cheledonio, cf. 3 mar., 2 (ca. s. IV)
- Chelidona, 13 ott., 11 (1152)
- Chen Aixie, Rosa, mem.: 9 lug., 1 n.;
pass.: cf. 5 lug., 11 (1900)
- Chen Changpin, Paolo, mem.: 9 lug., 1 n.;
pass.: cf. 29 lug., 13 (1861)
- Chen Jinxie, Teresa, mem.: 9 lug., 1 n.;
pass.: 5 lug., 11 (1900)
- Chen Xianheng, Giovanni, mem.: 9 lug.,
1 n.; pass.: cf. 18 feb., 10 (1862)
- Chen Ximan, Simone, mem.: 9 lug., 1 n.;
pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
- Chenelmo, 17 lug., 9 (ca. 812)
- Chentingerno, 13 gen., 5 (603/612)
- Cheremone, *m. Alessandria*, cf. 3 ott., 3
(s. III/IV)
- Cheremone, *v. Nilopoli*, e compagni,
22 dic., 1 (250)
- Cherubino Testa[♦], 17 set., 8 (1479)
- Chetillo, 11 lug., 12 (ca. 1151)
- Chevreur[♦], Ambrogio Agostino, 2 set.,
14 n. (1792)
- Chevrier[♦], Antonio, 2 ott., 10 (1879)
- Chiara (Dina) Bosatta[♦], 20 apr., 19 (1887)
- Chiara d'Assisi, 11 ago., 1 (1253)
- Chiara da Rimini[♦], 10 feb., 10
(inter 1324 e 1329)
- Chiara Gambacorti[♦], 17 apr., 12 (1419)
- Chiara Yamada[♦], 10 set., 10 n. (1622)
- Chiara della Croce, 17 ago., 8 (1308)
- Chiara di Nostra Signora della Speranza
Ezcurra Urrutia[♦], 24 nov., 13 n.
(1936)
- Chiara di Santa Rosalia (Maria Chiara)
du Bac[♦], 26 lug., 14 n. (1794)
- Chiaro, *ab. Vienne*, 1 gen., 7 (660/670)
- Chiaro, *sac.*, 8 nov., 2 (ca. 396)
- Chiaro, *v. Nantes*, 10 ott., 6 (s. IV)
- Chierano, 5 mar., 7 (530)
- Chijnacki[♦], Fedele, 9 lug., 10 (1942)
- Childomarca, 19 giu., 4 (ca. 682)
- Chiliano, 8 lug., 8 (s. VII ex.)
- Chionia, cf. 1 apr., 2 (304)
- Chiramel Mankidiyan[♦], Maria Teresa,
8 giu., 10 (1926)
- Chirivás Lacambra[♦], Gregorio, 12 ago.,
14 n. (1936)
- Chmielowski, Alberto (Adamo), 25 dic.,
9 (1916)
- Cho, Maddalena, mem.: 20 set., 1; pass.:
cf. 26 set., 8 (1839)
- Cho Chŭng-i, Barbara, mem.: 20 set., 1;
pass.: 29 dic., 10 n. (1839)
- Cho Hwa-sō, Pietro, mem.: 20 set., 1;
pass.: 13 dic., 11 (1866)
- Cho Shin-ch'öl, Carlo, mem.: 20 set., 1;
pass.: 26 set., 8 n. (1839)

- Cho Yun-ho, Giuseppe, mem.: 20 set., 1; pass.: 23 dic., 11 (1866)
- Chôn Chang-un, Giovanni Battista, mem.: 20 set., 1; pass.: cf. 9 mar., 8 (1866)
- Chôn Kyông-hyôb, Agata, mem.: 20 set., 1; pass.: 26 set., 8 n. (1839)
- Chông Ch'ôr-yôm, Caterina, mem.: 20 set., 1; pass.: 20 set., 9 n. (1837)
- Chông Chông-hye, Elisabetta, mem.: 20 set., 1; pass.: 29 dic., 10 n. (1839)
- Chông Ha-sang, Paolo, mem.: cf. 20 set., 1 e n.; pass.: 22 set., 12 (1839)
- Chông Hwa-gyông, Andrea, mem.: 20 set., 1; pass.: 23 gen., 7 (1840)
- Chong Kuk-bo, Protasio, mem.: 20 set., 1; pass.: 20 mag., 13 (1839)
- Chông Mun-ho, Bartolomeo, mem.: 20 set., 1; pass.: 13 dic., 11 n. (1866)
- Chông Ui-bae, Marco, mem.: 20 set., 1; pass.: 11 mar., 13 (1866)
- Chông Won-ji, Pietro, mem.: 20 set., 1; pass.: 13 dic., 11 n. (1866)
- Chrétien de Neufville*, Giulia Ludovica di Gesù (Rosa), 17 lug., 14 n. (1791)
- Chrobot*, Maria Canuta di Gesù nell'Orto del Getsemani (Giuseppa), 1 ago., 19 n. (1943)
- Chrzan*, Giovanni Nepomuceno, 1 lug., 15 (1942)
- Chugoku*, Giovanni, 10 set., 10 n. (1622)
- Chuliá Ferrandis, Ambrogio (Salvatore), 18 set., 14 (1936)
- Chyliński*, Raffaele (Melchiorre), 2 dic., 8 (1741)
- Ciarano, 9 set., 4 (s. VI)
- Ciccarelli*, Cristina (Mattia), 18 gen., 10 (1543)
- Cid*, Martino, 7 ott., 8 (1152)
- Cid Pazo*, Sergio, 30 lug., 12 (1936)
- Cierpka*, Maria Guida della Divina Misericordia (Elena), 1 ago., 19 n. (1943)
- Cilinia, 21 ott., 6 (dopo il 458)
- Cimatti*, Maria Raffaella (Santina), 23 giu., 10 (1945)
- Cini de Pace*, Giovanni, 12 nov., 9 (ca. 1335)
- Cipitria*, Candida Maria di Gesù (Giovanna Giuseppa), 9 ago., 11 (1912)
- Cipriano, *ab. Calamizzi*, 20 nov., 12 (ca. 1190)
- Cipriano, *ab. Genouillac*, 9 dic., 5 (s. VI)
- Cipriano, *v. Cartagine*, mem.: cf. 16 set., 1; pass.: 14 set., 3 (258)
- Cipriano, *v. Toulon*, 3 ott., 6 (dopo il 543)
- Cipriano e Felice, cf. 12 ott., 3 (483)
- Cipriano (Michele) Iwene Tansi*, 20 gen., 12 (1964)
- Ciprilla, 5 lug., 3 (s. IV)
- Cira, cf. 28 feb., 3 (s. V)
- Cirer Carbonell*, Francesca Anna dell'Addolorata, 27 feb., 10 (1855)
- Ciriaca, *m. Nicomedia*, 6 lug., 2 (s. III/IV)
- Ciriaca, *m. Roma*, 21 ago., 3 (s. III/IV)
- Ciriaco, *ab. in Calabria*, 19 set., 11 (1030)
- Ciriaco, *m. in Panfilia*, cf. 2 mag., 2 (s. II)
- Ciriaco, *soldato*, 17 dic., 2 n. (638)
- Ciriaco e Archelao, 23 ago., 4 (s. inc.)
- Ciriaco e Claudiano, 24 ott., 2 (s. inc.)
- Ciriaco, Largo, Crescenziano, Memmia, Giuliana e Smaragdo, 8 ago., 3 (s. IV in.)
- Ciriaco e Paola, 18 giu., 3 (ca. s. IV)
- Ciriaco Elia Chavara*, 3 gen., 10 (1871)
- Cirillo, *diacono*, 28 mar., 3 (ca. 362)
- Cirillo, *m. Antiochia*, cf. 20 mar., 2 (s. inc.)
- Cirillo, *m. in Cappadocia*, cf. 3 nov., 2 (s. inc.)
- Cirillo, *m. in Mesia*, 12 mag., 3 (ca. s. III)
- Cirillo, *v. Alessandria e dott. Ch.*, 27 giu., 1 (444)
- Cirillo, *v. Antiochia*, 22 lug., 4 (ca. 306)
- Cirillo, *v. Gerusalemme e dott. Ch.*, 18 mar., 1 (ca. 386)
- Cirillo e Metodio, 14 feb., 1 (869 e ca. 885)
- Cirillo Bertrando (Giuseppe) Sanz Tejedor, 9 ott., 14 n. (1934)
- Cirinio, cf. 10 mag., 3 (s. III)
- Cirione, cf. 14 feb., 5 (s. inc.)
- Ciro, *v. Costantinopoli*, 7 gen., 8 (714)
- Ciro e Giovanni, 31 gen., 4 (s. IV)

- Cittadini[♦], Caterina, 5 mag., 16 (1857)
 Cittino, cf. 17 lug., 1 (180)
 Clairet[♦], Nicola, 2 set., 14 n. (1792)
 Clarenzio, 25 apr., 6 (s. VII)
 Claret, Antonio Maria, 24 ott., 1 (1870)
 Claris Vilaregut[♦], Venceslao, 12 ago.,
 14 n. (1936)
 Claudia, cf. 18 mag., 5 (ca. 303)
 Claudiano, *m. in Frigia*, cf. 24 ott., 2
 (s. inc.)
 Claudiano, *m. in Panfilia*, cf. 4 feb., 2
 (s. III)
 Claudio, *m. Corinto*, cf. 31 gen., 2
 (ca. 250)
 Claudio, *m. in Pannonia*, cf. 8 nov.,
 1 (306)
 Claudio, v. *Condat e ab.*, 6 giu., 7
 (ca. 703)
 Claudio, Asterio e Neone, 23 ago., 6 (303)
 Claudio, Lupercio e Vittorio, 30 ott., 5
 (ca. 303-304)
 Claudio Béguignot[♦], cf. 16 lug., 13 (1794)
 Claudio Bochet[♦], 3 set., 16 n. (1792)
 Claudio Cayx o Dumas[♦], 2 set., 14 n.
 (1792)
 Claudio Chaudet[♦], 2 set., 14 n. (1792)
 Claudio Colin[♦], 2 set., 14 n. (1792)
 Claudio Dumas[♦], 2 set., 14 n. (1792)
 Claudio Dumonet[♦], 13 set., 12 (1794)
 Claudio Fontaine[♦], 2 set., 15 n. (1792)
 Claudio (Riccardo) Granzotto[♦], 15 ago.,
 21 (1947)
 Claudio La Colombière, 15 feb., 11 (1682)
 Claudio Laplace[♦], 14 set., 9 (1794)
 Claudio Pons[♦], 3 set., 16 n. (1792)
 Claudio Richard[♦], 9 ago., 10 (1794)
 Claudio Rousseau[♦], 2 set., 14 n. (1792)
 Claudio Antonio Rodolfo de Laporte[♦],
 2 set., 14 n. (1792)
 Claudio Barnaba Laurent de Mascloux
 e Francesco d'Oudinot de la Boissière[♦],
 7 set., 18 (1794)
 Claudio Francesco Gagnières
 des Granges[♦], 2 set., 14 n. (1792)
 Claudio Giuseppe Jouffret de Bonnefont,
 Francesco François e Lazaro Tiersot[♦],
 10 ago., 6 (1794)
 Claudio Ludovico Marmotant de Savigny[♦],
 3 set., 16 n. (1792)
 Claudio Silvano Mayneaud de Bizefranc[♦],
 3 set., 16 n. (1792)
 Clauto, 12 feb., 1 n. (304)
 Claver, Pietro, memoria, 9 set., 1; nat.:
 8 set., 11 (1654)
 Claxton[♦], Giacomo, 28 ago., 11 n. (1588)
 Clelia Barbieri, 13 lug., 14 (1870)
 Clemente Pp, 23 nov., 1 (s. I ex.)
 Clemente, v. *Metz*, 23 nov., 6 (ca. s. IV)
 Clemente e Agatangelo, 23 gen., 3 (s. IV)
 Clemente, Gorazdo, Nahum, Saba
 e Angelario, 27 lug., 11 (s. IX/X)
 Clemente da Osimo[♦], 8 apr., 7 (1291)
 Clemente Díez Sahagún[♦], 28 nov., 8 n.
 (1936)
 Clemente Kyuemon[♦], cf. 1 nov., 15 (1622)
 Clemente Marchisio[♦], 16 dic., 10 (1903)
 Clemente Šteptyckyj[♦], 1 mag., 23 (1951)
 Clemente Vom (Bosio)[♦], 10 set., 10 n.
 (1622)
 Clemente Ignazio Delgado Cebrián, mem.:
 24 nov., 1; pass.: 12 lug., 12 (1838)
 Clemente Maria Hofbauer, 15 mar.,
 7 (1820)
 Clementina Nengapeta Anuarite[♦], 1 dic.,
 14 (1964)
 Clemenza di San Giovanni Battista
 (Antonia) Riba y Mestres[♦], 8 ago.,
 18 n. (1936)
 Cleofa, 25 set., 1
 Cleonico e Eutropio, 3 mar., 3 (s. IV)
 Clerc[♦], Maria Teresa di Gesù (Alessia) Le,
 9 gen., 8 (1622)
 Cleto Pp, 26 apr., 1 (88)
 Climent Mateu[♦], Maria, 20 ago., 11
 (1936)
 Climent Sanchés[♦], Fedele (Mariano),
 cf. 27 set., 10 (1936)
 Clinio, 30 mar., 8 (dopo il 1030)
 Clitherow, Margherita, 25 mar., 12 (1586)
 Clodoaldo, 7 set., 8 (560)
 Clodolfo, 8 giu., 5 (ca. 660)
 Clotilde, 3 giu., 4 (545)
 Cluse[♦], Marta dell'Angelo Buono (Maria),
 cf. 12 lug., 11 (1794)

- Cobos Celada[♦], Beniamino (Alessandro),
1 set., 13 n. (1936)
- Cocchetti[♦], Annunziata, 23 mar., 10 (1882)
- Codina Millá[♦], Eusebio, 13 ago., 14 n.
(1936)
- Codinachs Tuneu[♦], Giovanni, 13 ago.,
14 n. (1936)
- Codrato, cf. 26 mar., 2 (s. inc.)
- Coemgeno, 3 giu., 7 (622)
- Cointa, 8 feb., 3 (249)
- Coleman[♦], Edoardo, 3 dic., 6 (1678)
- Coleta Boylet, 6 mar., 11 (1447)
- Colin[♦], Claudio, 2 set., 14 n. (1792)
- Colin[♦], Nicola, 3 set., 16 n. (1792)
- Colino Vega[♦], Erundina di Nostra Signora
del Monte Carmelo, 24 nov., 13 n.
(1936)
- Coll[♦], Francesco, 2 apr., 13 (1875)
- Collas du Bignon[♦], Carlo Renato, 3 giu.,
16 (1794)
- Collins[♦], Domenico, 31 ott., 8 (1602)
- Colmano, *pellegrino*, 17 lug., 11 (1012)
- Colmano, v. *Cloyne*, 24 nov., 6 (604-608)
- Colmano, v. *Dromore e ab.*, 7 giu., 1
(s. VI)
- Colmano, v. *Galway*, 29 ott., 7 (s. VII)
- Colmano, v. *nelle Orchadi* 6 giu., 10
(ca. 1010)
- Colomba o Colum Cille, 9 giu., 6 (ca. 597)
- Colomba (Angela)[♦], *verg.*, 20 mag., 12
(1501)
- Colomba, *verg. e m. Cordova*, 17 set., 5
(853)
- Colomba, *verg. e m. Sens*, 31 dic., 3
(ca. s. IV)
- Colomba (Giovanna) Gabriel[♦], 24 set., 12
(1926)
- Colomba Kim Hyo-im, mem.: 20 set., 1;
pass.: 26 set., 8 n. (1839)
- Colomba (Giuseppe) Marmion[♦], 30 gen.,
16 (1923)
- Colombano, 23 nov., 2 (615)
- Colombière, Claudio La, 15 feb., 11
(1682)
- Colonna[♦], Margherita, 30 dic., 11 (1280)
- Colum Cille, 9 giu., 6 (ca. 597)
- Columbini[♦], Giovanni, 31 lug., 9 (1307)
- Comboni, Daniele, 10 ott., 13 (1881)
- Comensoli[♦], Geltrude (Caterina), 18 feb.,
11 (1903)
- Comgall, 10 mag., 6 (622)
- Comgano, 13 ott., 8 (s. VIII)
- Commino, 2 giu., 2 n. (177)
- Còn, Giovanni Battista, mem.: 24 nov., 1;
pass.: cf. 8 nov., 8 (1840)
- Concetta di Sant' Ignazio Odriozola
Zabalía[♦], 24 nov., 13 n. (1936)
- Concetta di Santa Maddalena Rodríguez
Fernández[♦], 24 nov., 13 n. (1936)
- Condesa Lluch[♦], Giovanna Maria, 16 gen.,
14 (1916)
- Confalonieri[♦], Corradus da Piacenza,
19 feb., 8 (1351)
- Conforti[♦], Guido Maria, 5 nov., 10 (1931)
- Conlaedo, 3 mag., 5 (ca. 520)
- Connor O'Devany e Patrizio O'Lougham[♦],
1 feb., 13 (1612)
- Connor O'Rourke[♦], cf. 13 ago., 8 (1579)
- Cono, *mon. in Lucania*, 3 giu., 13 (s. XIII)
- Cono, *mon. Naso*, 28 mar., 8 (1236)
- Conone, *giardiniere*, 5 mar., 2 (ca. 250)
- Conone, *soldato*, 17 dic., 2 n. (638)
- Consolata Aguiar-Mella y Díaz[♦],
cf. 19 set., 19 (1936)
- Consolata del Santissimo Sacramento
Cuñado González[♦], 24 nov., 13 n.
(1936)
- Consolin[♦], Elisabetta Teresa del Cuore
Gesù, 26 lug., 14 n. (1794)
- Contardo Ferrini[♦], 17 ott., 16 (1902)
- Contardo, *pellegrino*, 16 apr., 9 (1249)
- Conte[♦], Natale Ilario Le, 17 ago.,
12 (1794)
- Conti[♦], Angelo, 27 ago., 12 (1312)
- Convoione, 5 gen., 4 (868)
- Cook[♦], Ugo, 15 nov., 11 (1539)
- Corbín Ferrer[♦], Giuseppe Maria, 27 dic.,
5 (1936)
- Corbiniano, 8 set., 6 (725)
- Corby[♦], Randolfo, 7 set., 17 (1644)
- Cordier[♦], Giovanni Nicola, 30 set.,
12 (1794)
- Córdoba Belda[♦], Tarsilla, 17 ott.,
19 (1936)

- Corentino, 12 dic., 5 (s. VII/VIII)
 Cormier[♦], Giacinto (Enrico), 17 dic., 11 (1916)
 Cornay, Giovanni Carlo, mem.: 24 nov., 1; pass.: 20 set., 8 (1837)
 Cornelio, *centurione*, 20 ott., 1
 Cornelio, *m. Leone*, 2 giu., 2 n. (177)
 Comelio Pp, dep.: 14 set., 2 (iunio 253)
 Cornelio Pp e Cipriano, mem.: 16 set., 1 (252)
 Cornelio da Wijck, 9 lug., 4 n. (1572)
 Cornelius[♦], Giovanni, 4 lug., 11 (1594)
 Corona, cf. 14 mag., 4 (ca. s. III)
 Corradini[♦], Pietro da Mogliano, 25 lug., 11 (1490)
 Corrado[♦], *er.*, 17 mar., 6 (ca. 1154)
 Corrado, *v. Costanza*, 26 nov., 3 (975)
 Corrado da Offida[♦], 12 dic., 9 (1306)
 Corrado da Parzham (Giovanni) Birndorfer, 21 apr., 8 (1891)
 Corrado da Piacenza Confalonieri[♦], 19 feb., 8 (1351)
 Correa, Matteo, mem.: 21 mag., 1 n.; pass.: 6 feb., 13 (1927)
 Correia[♦], Antonio, 15 lug., 17 n. (1570)
 Correia[♦], Ludovico, 15 lug., 17 n. (1570)
 Correia[♦], Simon, 3 ott., 11 n. (1645)
 Corres Díaz de Cerio[♦], Braulio Maria (Paolo), 30 lug., 10 (1936)
 Corsini, Andrea, 6 gen., 7 (1373)
 Cortisan Escriban[♦], Raimundo de, 29 mag., 8 n. (1242)
 Cosconio, Zenone e Melanippo, 18 gen., 2 (s. III/IV)
 Cosma e Damiano, 26 set., 1 (ca. s. III)
 Cosma (Simone) Brun Ararà[♦], 1 set., 13 n. (1936)
 Cosma (Giovanni Pietro) Duval[♦], 3 set., 16 n. (1792)
 Cosma Takeya[♦], *m. Nagasaki con Leonardo Kimura*, cf. 18 nov., 8 (1619)
 Cosma Takeya, *m. Nagasaki con Paolo Miki*, 6 feb., 1 n. (1597)
 Costa[♦], Alessandrina Maria da, 13 ott., 13 (1955)
 Costa[♦], Simone da, 16 lug., 9 (1570)
 Costabile, 17 feb., 9 (1124)
 Costante (Saturnino) Roca Huguet[♦], 30 lug., 10 n. (1936)
 Costantino, *re*, 11 mar., 3 (s. VI)
 Costantino, *v. Gap*, 12 apr., 5 (dopo il 517)
 Costantino Bojko[♦], 24 gen., 9 n. (1874)
 Costantino Carbonell Sempere, Pietro Gelabert Amer e Raimondo Grimaltós Monllor[♦], 23 ago., 11 (1936)
 Costantino Fernández Álvarez[♦], 29 ago., 14 (1936)
 Costantino Łubaszuk[♦], 24 gen., 9 n. (1874)
 Costanza (Maria Genoveffa) Meunier[♦], 17 lug., 14 n. (1791)
 Costanzo, *mans.*, 23 set., 5 (s. V)
 Costanzo, *v. Aquino*, 1 set., 8 (ca. 570)
 Costanzo, *v. Perugia*, 29 gen., 3 (ca. s. III)
 Costanzo da Fabriano Servoli[♦], 24 feb., 4 (1481)
 Costanzo[♦], Camillo, 15 set., 12 (1622)
 Cottam[♦], Tommaso, cf. 30 mag., 8 (1582)
 Cottanceau[♦], Caterina, 1 feb., 15 n. (1794)
 Cottolengo, Giuseppe Benedetto, 30 apr., 19 (1842)
 Couderc, Teresa (Maria Vittoria), 26 set., 9 (1885)
 Courtet, Guglielmo, mem.: 28 set., 2 n.; pass.: cf. 29 set., 13 (1636)
 Credula, cf. 19 apr., 1 (250)
 Cremenzio, cf. 16 apr., 4 (s. IV)
 Crescenza Valls Espi[♦], 26 set., 14 (1936)
 Crescenziano, cf. 8 ago., 3 (s. IV in.)
 Crescenzione, cf. 4 ago., 3 (258)
 Crescenzo, *m. in Licia*, 15 apr., 2 (s. inc.)
 Crescenzo, *m. Roma*, cf. 18 lug., 1 (s. III/IV)
 Crescenzo, *v. in Africa Bizacena*, cf. 28 nov., 2 (ca. 453-460)
 Crescenzo García Pobo[♦], 3 ott., 12 (1936)
 Crescitelli, Alberico, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 21 lug., 7 (1900)
 Cresconio, cf. 28 nov., 2 (ca. 453-460)
 Crespo López[♦], Nives della Santissima Trinità, 19 ago., 21 n. (1936)
 Cresto e Pappo, 3 apr., 2 (ca. s. IV)
 Criado[♦], Marco, 25 set., 10 (1569)
 Crisanto e Daria, 25 ott., 1 (ca. 253)

- Crisci[♦], Pietro, 19 lug., 9 (ca. 1323)
 Crisini, Marco, 7 set., 15 (1619)
 Crisogono, 24 nov., 2 (s. IV in.)
 Crisologo, Pietro, v. *Ravenna e dott. Ch.*,
 mem.: 30 lug., 1; trans.: 31 lug., 7
 (ca. 450)
 Crispina di Tagora, 5 dic., 1 (304)
 Crispiniano, cf. 25 ott., 2 (ca. s. III)
 Crispino, v. *Écija*, 20 nov., 2 (s. III)
 Crispino, v. *Pavia*, 7 gen., 5 (467)
 Crispino e Crispiniano, 25 ott., 2 (ca. s. III)
 Crispino da Viterbo, 19 mag., 13 (1750)
 Cristeta, cf. 28 ott., 4 (ca. 305)
 Cristiana (Oringa) Menabuoi[♦], 4 gen.,
 8 (1310)
 Cristina, m. in *Persia*, 13 mar., 3 (559)
 Cristina, *verg. e m.*, 24 lug., 2 (s. inc.)
 Cristina (Agostina) Camozzi[♦], 13 feb.,
 11 (1458)
 Cristina (Mattia) Ciccarelli[♦], 18 gen.,
 10 (1543)
 Cristina da Stommeln[♦], 6 nov., 12 (1312)
 Cristina la Mirabile[♦], 24 lug., 10 (ca. 1224)
 Cristino Gondek[♦], 23 lug., 11 (1942)
 Cristino (Michele) Roca Huguet
 e XI compagni[♦], 1 set., 13 (1936)
 Cristofori[♦], Marco da Aviano (Carlo
 Domenico), 13 ago., 11 (1699)
 Cristoforo, m. *Licia*, 25 lug., 2 (s. inc.)
 Cristoforo, *mon.*, cf. 20 ago., 5 (852)
 Cristoforo, Antonio e Giovanni[♦], 23 set., 10
 (1527-1529)
 Cristoforo Bales, Alessandro Blake
 e Nicola Horner[♦], 4 mar., 7 (1590)
 Cristoforo Buxton, cf. 1 ott., 8 (1588)
 Cristoforo da Collesano, 17 dic., 6 (s. X)
 Cristoforo da Milano[♦], 1 mar., 9 (1484)
 Cristoforo di Romagna[♦], 31 ott., 6 (1272)
 Cristoforo Macassoli[♦], 5 mar., 9 (1485)
 Cristoforo Magallanes e Agostino Caloca,
 mem.: 21 mag., 1; pass.: 25 mag.,
 16 (1927)
 Cristoforo Magallanes e XXIV compagni,
 mem.: 21 mag., 1 (1927)
 Cristoforo Robinson[♦], 31 mar., 7 (1597)
 Cristoforo Wharton[♦], 28 mar., 11 (1600)
 Crockett[♦], Rodolfo, 1 ott., 9 (1588)
 Crodegango, 6 mar., 7 (766)
 Crodogango, 3 set., 12 (s. VIII)
 Croissy[♦], Enrica di Gesù (Maria Gabriella)
 de, 17 lug., 14 n. (1791)
 Cromazio, 2 dic., 4 (ca. 407)
 Cronide, Leonzio e Serapione, 12 set., 3
 (s. III)
 Crow[♦], Alessandro, 30 nov., 8 (1586)
 Croznato[♦], 14 lug., 5 (1217)
 Cruz, Attilano, mem.: 21 mag., 1 n.; pass.:
 cf. 1 lug., 14 (1928)
 Ctesifonte, cf. 1 mag., 4 (s. inc.)
 Cualladó Baixauli[♦], Francesca, 19 set.,
 18 (1936)
 Cuartero[♦], Giuseppe Maria, cf. 23 ott.,
 19 (1936)
 Cuartero[♦], Tommaso, cf. 23 ott., 19 (1936)
 Cuauhtlatoatzin, Giovanni Diego, 9 dic.,
 1 (1548)
 Cubells Minguell[♦], Protasio (Antonio),
 14 dic., 14 (1936)
 Cucsac[♦], Bernardo Francesco de, 2 set.,
 14 n. (1792)
 Cucufate, 25 lug., 3 (s. IV in.)
 Cuénot, Stefano Teodoro, 14 nov.,
 12 (1861)
 Cuesta[♦], Giustiniano, cf. 23 ott., 19 (1936)
 Cuffitelli[♦], Guglielmo, 4 apr., 6 (1411)
 Cui Lianzhi, Barbara, mem.: 9 lug., 1 n.;
 pass.: 15 giu., 14 (1900)
 Cuñado González[♦], Consolata
 del Santissimo Sacramento, 24 nov.,
 13 n. (1936)
 Cunegonda, *imperatrice*, 3 mar.,
 8 (1033/1039)
 Cunegonda, *verg.*, 24 lug., 11 (1293)
 Cungaro, 7 nov., 7 (s. VI)
 Cunialdo e Gisilario, 28 set., 11 (s. VIII)
 Cuniberto, 12 nov., 6 (ca. 663)
 Cunill Padrós[♦], Pietro, 12 ago., 14 n.
 (1936)
 Cuore di Gesù (Maria della Purificazione)
 Gómez Vives[♦], 20 nov., 15 n.
 (1936)
 Cusmano[♦], Giacomo, 14 mar., 7 (1888)
 Cutberto, v. *Lindisfarne*, 20 mar., 5 (687)
 Cutberto Mayne, 30 nov., 7 (1577)

Czartoryski[♦], Augusto, 8 apr., 10 (1893)
 Czartoryski[♦], Michele, 6 set., 11 (1944)
 Czempiel[♦], Giuseppe, 19 mag., 16 (1942)

D

Da, Pietro, mem.: 24 nov., 1; pass.: 17 giu.,
 13 (1862)
 Dachtera[♦], Francesco, 23 ago., 15 (1944)
 Daciano, 12 feb., 1 n. (304)
 Dada, cf. 28 apr., 6 (s. IV in.)
 Dal Monte[♦], Bartolomeo Maria, 24 dic.,
 6 (1778)
 Dalby[♦], Roberto, cf. 16 mar., 7 (1589)
 Dalmau Rosich[♦], Antonio Maria, 13 ago.,
 14 n. (1936)
 Dalmazio, v. *Rodez*, 13 nov., 8 (ca. 580)
 Dalmazio Moner[♦], 24 set., 7 (1341)
 Damaso Pp, 11 dic., 1 (384)
 Damiani, Pietro, v. *Ostia e dott. Ch.*,
 mem.: 21 feb., 1; nat.: 22 feb.,
 5 (1072)
 Damiano, *m. in Eufratesia*, cf. 26 set., 1
 (ca. s. III)
 Damiano, v. *Pavia*, 12 apr., 6 (697)
 Damiano De Veuster[♦], 15 apr., 8 (1889)
 Damiano Furcheri[♦], 26 ott., 12 (1484)
 Damiano Nam Myōng-hyōg[♦], mem.:
 20 set., 1; pass.: 24 mag., 11 n. (1839)
 Damiano Yamichi Tanda[♦], 10 set., 10 n.
 (1622)
 Danacte, 16 gen., 2 (s. inc)
 Đặng Đình (Niên) Viên, Giuseppe, mem.:
 24 nov., 1; pass.: 21 ago., 11 (1838)
 Dangi, Tommaso, 6 feb., 1 n. (1597)
 Daniel, Antonio, mem.: cf. 19 ott., 1;
 pass.: 4 lug., 13 (1648)
 Daniele, *diac.*, 3 gen., 5 (ca. 304)
 Daniele, *m. in Armenia*, cf. 10 lug., 6
 (s. IV)
 Daniele, *m. in Palestina*, cf. 16 feb.,
 2 (309)
 Daniele, *stilita*, 11 dic., 4 (493)
 Daniele, v. *Bangor e ab.*, 11 set., 6 (ca. 584)
 Daniele, Samuele, Angelo, Leone, Nicola,
 Ugolino e Donno, 10 ott., 11 (1227)
 Daniele Brottier[♦], 28 feb., 8 (1936)
 Daniele Comboni, 10 ott., 13 (1881)
 Daniele Karmasz[♦], 24 gen., 9 n. (1874)
 Daniele Ludovico André des
 Pommerayes[♦], 2 set., 15 n. (1792)

- Dańkowski*, Pietro Edoardo, 3 apr.,
12 (1942)
- Danois*, Ludovico le, 2 set., 15 n. (1792)
- Dardan*, Francesco, 2 set., 14 n. (1792)
- Daria, *m. Roma*, cf. 25 ott., 1 (ca. 253)
- Daria di Santa Sofia Campillo Paniagua*,
24 nov., 13 n. (1936)
- Dario Hernández Morató*, 29 set.,
17 (1936)
- Darowska*, Marcellina, 5 gen., 12 (1911)
- Dasio, *m. in Mesia*, 20 nov., 3 (ca. s. IV)
- Dasio, Zotico e Gaio, 21 ott., 1 (303)
- Đat, Giovanni, mem.: 24 nov., 1; pass.:
28 ott., 10 (1798)
- Dativa, 6 dic., 3 n. (s. V)
- Dativo, *m. Abitine*, 12 feb., 1 n. (304)
- Dativo, *m. in Africa*, 10 set., 2 (257-258)
- Dautto, cf. 10 feb., 2 (s. III)
- Daveluy, Antonio, mem.: 20 set., 1;
pass.: 30 mar., 11 (1866)
- Davide, *er.*, 26 giu., 5 (ca. 540)
- Davide*, *mon.*, 11 dic., 5 (1179)
- Davide, *re e profeta*, 29 dic., 2
- Davide, *v. Saint David*, 1 mar., 3 (ca. 601)
- Davide, *v. Västerås*, 15 lug., 14 (ca. 1082)
- Davide Carlos*, cf. 28 lug., 11 (1936)
- Davide di Davide*, 22 nov., 6 n. (1895)
- Davide Galván, mem.: 21 mag., 1 n.;
pass.: 30 gen., 14 (1915)
- Davide Gunston*, 12 lug., 8 (1541)
- Davide Lewis, 27 ago., 15 (1679)
- Davide Okelo e Gildo Irwa*, 18 set.,
11 (1918)
- Davide Roldán Lara, mem.: 21 mag., 1 n.;
pass.: cf. 15 ago., 13 (1926)
- Davide Uribe, mem.: 21 mag., 1 n.; pass.:
12 apr., 13 (1927)
- Davies*, Guglielmo, 27 lug., 17 (1593)
- Davino, *pellegrino*, 3 giu., 10 (1051)
- Davy, Giovanni, 8 giu., 7 (1537)
- Davy*, Carla, 1 feb., 15 n. (1794)
- Dazio, 14 gen., 8 (552)
- de Actis*, Ugo, 26 lug., 6 (1250)
- de Angelis*, Girolamo, cf. 4 dic.,
15 (1622/1623)
- de Bonis*, Bentivoglio, 25 dic., 6 (1232)
- de Bottis*, Villana, 29 gen., 9 (1361)
- de' Canepacci*, Giacomino, 3 mar., 11
(1508)
- de Celis*, Eufrazio, cf. 23 ott., 19 (1936)
- de' Conti di Segni*, Andrea, 1 feb., 12
(1302)
- de Geronimo, Francesco, 11 mag., 10
(1716)
- De Iacobis, Giustino, 31 lug., 13 (1860)
- de Lellis, Camillo, 14 lug., 1 (1614)
- de' Liguori, Alfonso Maria, *v. S. Agata
dei Goti e dott. Ch.*, 1 ago., 1 (1787)
- de Loor*, Isidoro di San Giuseppe, 6 ott.,
16 (1916)
- de Marchio da Montegallo*, Marco,
19 mar., 7 (1496)
- de Marconi*, Marco, 24 feb., 5 (1510)
- de Masculis*, Lorenzo da Villamagna,
6 giu., 14 (1535)
- de Mattias, Maria, 20 ago., 8 (1866)
- de' Muzzi*, Panacea, 27 mar., 3 (1383)
- de Nicola, Serafino da Montegranaro
(Felice), 12 ott., 8 (1604)
- de' Pazzi, Maria Maddalena, 25 mag.,
3 (1607)
- de' Ricci, Caterina, 2 feb., 7 (1590)
- De Rosa, Maria Crocifissa, 15 dic., 6 (1855)
- de Rossi, Giovanni Battista, 23 mag.,
12 (1764)
- de Sanctis, Michele, 10 apr., 9 (1625)
- De Tschiderer*, Giovanni Nepomuceno,
3 dic., 7 (1860)
- De Veuster*, Damiano, 15 apr., 8 (1889)
- Déan de Luigné*, Ludovica Amata, 1 feb.,
15 n. (1794)
- Dean*, Guglielmo, 28 ago., 11 (1588)
- Declano, 24 lug., 6 (ca. s. V)
- Decoroso, 15 feb., 7 (dopo il 680)
- dedicazione basilica: *Lateranense*, 9 nov.,
1 (s. IV); *Santa Maria Maggiore*,
5 ago., 1 (ca. 434); *Calvario e Santo
Sepolcro*, 13 set., 3 (355); *San Pietro
e San Paolo Apostoli*, 18 nov.,
1 (1626, 1854)
- Deen, Villeado van, 9 lug., 4 n. (1572)
- degli Abbatì, Alberto, 7 ago., 9
(ca. 1306/1307)
- Deicolo, 18 gen., 5 (s. VII)

- Déjardin[♦], Maria Agostina del Sacro Cuore di Gesù (Maria Maddalena), 17 ott., 14 n. (1794)
- del Bufalo, Gaspare, 28 dic., 6 (1837)
- Delanoue, Giovanna, 17 ago., 11 (1736)
- Delépine[♦], Pietro, 16 apr., 12 (1794)
- Delfaut[♦], Guglielmo Antonio, 2 set., 14 n. (1792)
- Delfina[♦], 26 nov., 8 (1358/1360)
- Delfino, 24 dic., 2 (prima del 404)
- Delgado[♦], Alessio, 15 lug., 17 n. (1570)
- Delgado Cebrián, Clemente Ignazio, mem.: 24 nov., 1; pass.: 12 lug., 12 (1838)
- Delgado Pastor[♦], Giovanni della Croce (Eligio), cf. 25 lug., 17 (1936)
- Delgado Vilchez[♦], Ilario (Antonio), 28 nov., 8 n. (1936)
- della Chiesa[♦], Antonio, 22 gen., 8 (1459)
- della Gherardesca[♦], Guido, 20 mag., 11 (ca. 1134)
- della Rena[♦], Giulia, 9 gen., 6 (1367)
- delle Vigne[♦], Raimondo, 5 ott., 13 (1399)
- Deluil Martiny[♦], Maria di Gesù, 27 feb., 12 (1884)
- Demetrisano, 10 nov., 2 (ca. 260)
- Demetrio, 9 apr., 3 (s. III/IV)
- Democrito, Secondo e Dionigi, 31 lug., 3 (s. III)
- Demski[♦], Ladislao, 28 mag., 13 (1940)
- Denn, Paolo, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: cf. 20 lug., 12 (1900)
- Deodato, *ab.*, 24 apr., 6 (s. VI)
- Deodato, *v. Nevers*, 19 giu., 3 (ca. 679)
- Deodato, *v. Nola*, 26 giu., 3 (405)
- Deodato Aribert, cf. 14 nov., 10 (1391)
- Deogratias, *v. Cartagine*, 5 gen., 2 (457/458)
- Deogratias Palacios, Leone Inchausti, Giuseppe Rada, Giuliano Moreno e Giuseppe Riccardo Diez[♦], 25 lug., 19 (1936)
- Depeyre[♦], Marianna di Santa Francesca, 13 lug., 12 n. (1794)
- Dermizio O'Hurley[♦], 20 giu., 5 (1584)
- Deruelle[♦], Maturino Vittore, 2 set., 14 n. (1792)
- Desbrielles[♦], Sebastiano, 3 set., 16 n. (1792)
- Desgardin[♦], Agostino Giuseppe (Elia), 6 lug., 11 (1794)
- Desiderato, *v. Besançon I*, 27 lug., 3 (s. V)
- Desiderato, *v. Besançon II*, 8 mag., 6 (550)
- Desiderio, *er.*, cf. 26 mar., 7 (s. VII)
- Desiderio, *lettore*, cf. 7 set., 3 (s. IV)
- Desiderio, *v. Cahors*, 15 nov., 6 (655)
- Desiderio, *v. Langres*, 23 mag., 5 (ca. 355)
- Desiderio, *v. Vienne*, 26 mag., 7 (ca. 606)
- Desmaisières, Maria Michela del Santissimo Sacramento, 24 ago., 9 (1865)
- Desprez de Roche[♦], Gabriele, 2 set., 14 n. (1792)
- Detkens[♦], Edoardo, 10 ott., 16 (1942)
- Deusdedit, *ab.*, 9 ott., 10 (ca. 834)
- Deusdedit Pp I, 8 nov., 3 (618)
- Devota, 27 gen., 4 (ca. 300)
- Di Bello[♦], Egidio (Bernardino), 10 gen., 16 (1518)
- Di Francia, Annibale Maria, 1 giu., 20 (1927)
- Di Nicolantonio[♦], Mariano da Roccacasale (Domenico), 31 mag., 11 (1866)
- Diana d'Andaló[♦], 10 giu., 5 (1236)
- Diaz[♦], Michele, 19 ago., 16 n. (1622)
- Diaz del Rincón, Francesco, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: cf. 28 ott., 9 (1748)
- Diaz Gandía[♦], Carlo, 11 ago., 14 (1936)
- Diaz Nosti[♦], Giovanni, cf. 2 ago., 11 (1936)
- Diaz Sanjurjo, Giuseppe Maria, mem.: 24 nov., 1; pass.: 20 lug., 11 (1857)
- Dibdale[♦], Roberto, cf. 8 ott., 7 (1586)
- Dickenson[♦], Francesco, 13 apr., 10 (1590)
- Dickinson[♦], Ruggero, 7 lug., 9 (1591)
- Didimo, cf. 9 ott., 4 (s. inc.)
- Diego, *religioso Ord. dei Minori*, 12 nov., 10 (1463)
- Diego de Andrade[♦], 15 lug., 17 n. (1570)
- Diego Carvalho[♦], 22 feb., 8 (1624)
- Diego da Cadice (Giacomo) Garcia Molina[♦], 30 nov., 11 n. (1936)
- Diego Llorca Llopis[♦], 6 set., 9 (1936)
- Diego (Giuseppe) Oddi[♦], 3 giu., 18 (1919)

- Diego Pereira[♦], 3 ott., 11 n. (1645)
 Diego Pires[♦], 15 lug., 17 n. (1570)
 Diego Ventaja Milán e Emanuele Medina Olmos[♦], 30 ago., 12 (1936)
 Diego Giuseppe da Cadice (Francesco Giuseppe) López Caamaño[♦], 24 mar., 7 (1801)
 Diego Luigi de San Vitores e Pietro Calungsod[♦], 2 apr., 9 (1672)
 Dierk, Maria Adolfina (Anna Caterina), mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
 Díez[♦], Giuseppe Riccardo, cf. 25 lug., 19 (1936)
 Díez y Bustos de Molina[♦], Vittoria, 12 ago., 12 (1936)
 Díez González[♦], Felicissimo, 29 lug., 15 n. (1936)
 Díez Sahagún[♦], Clemente, 28 nov., 8 n. (1936)
 Díez Tejerina[♦], Niceforo di Gesù e Maria (Vincenzo), 23 lug., 8 (1936)
 Digna, cf. 14 giu., 7 (853)
 Dimpna, 30 mag., 4 (s. VII/IX)
 Đinh Đat[♦], Domenico Nicola, mem.: 24 nov., 1; pass.: 18 lug., 12 (1859)
 Đinh Văn Thành, Giovanni Battista, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 28 apr., 11 (1840)
 Đinh Viết Dụ, Tommaso, mem.: 24 nov., 1; pass.: 26 nov., 12 (1839)
 Dinis[♦], Nicola, 15 lug., 17 n. (1570)
 Dio, *m. Alessandria*, cf. 8 set., 3 (ca. 311)
 Dio, *taumaturgo*, 19 lug., 4 (s. V in.)
 Diocleziano, cf. 16 mag., 2 (s. inc.)
 Diodoro, *m. Corinto*, cf. 31 gen., 2 (ca. 250)
 Diodoro, *m. in Panfilia*, cf. 4 feb., 2 (s. III)
 Diodoro, Diomede e Didimo, 9 ott., 4 (s. inc.)
 Diodoro e Rodopiano, 30 apr., 5 (s. IV)
 Diogene, *m. Antiochia*, cf. 8 apr., 4 (s. inc.)
 Diogene, *m. Roma*, cf. 17 giu., 1 (s. inc.)
 Diomede, *m. in Bitinia*, 9 giu., 3 (s. inc.)
 Diomede, *m. in Siria*, cf. 9 ott., 4 (s. inc.)
 Dionigi, *m. Alessandria*, cf. 14 feb., 5 (s. inc.)
 Dionigi, *m. in Frigia*, cf. 31 lug., 3 (s. III)
 Dionigi (2), *mm. in Palestina*, cf. 24 mar., 1 (303)
 Dionigi Pp, 26 dic., 2 (268)
 Dionigi, *v. Alessandria*, 8 apr., 5 (ca. 265)
 Dionigi, *v. Milano*, 25 mag., 5 (ca. 361)
 Dionigi, *v. Vienne*, 9 mag., 5 (s. IV)
 Dionigi e compagni, *mm. Parigi*, mem.: 9 ott., 1 (s. III)
 Dionigi l'Areopagita, 3 ott., 1 (s. I)
 Dionigi di Corinto, 8 apr., 3 (180)
 Dionigi Fujishima[♦], cf. 1 nov., 15 (1622)
 Dionigi Pamplona[♦], 25 lug., 18 (1936)
 Dionigi Ssebuggwawo, 25 mag., 15 (1886)
 Dionigi Vicente Ramos e Francesco Remón Játiva[♦], 31 lug., 14 (1936)
 Dionigi Claudio Duval[♦], 3 set., 16 n. (1792)
 Dionigi della Natività (Pietro) Berthelot e Redento della Croce (Tommaso) Rodriguez[♦], 29 nov., 9 (1638)
 Dionisia, *m. Alessandria*, cf. 12 dic., 2 (250)
 Dionisia, *m. in Ellesponto*, cf. 15 mag., 1 (s. III)
 Dionisia, Maiorico e compagni, 6 dic., 3 (s. V)
 Dioscoride, 10 mag., 2 (s. inc.)
 Dioscoro, *fanciullo di Alessandria*, cf. 14 dic., 2 (250)
 Dioscoro, *m. in Egitto*, 18 mag., 3 (ca. 303)
 Disibodo, 8 lug., 6 (s. VII)
 Dive[♦], Maria de la, 26 gen., 7 (1794)
 Đỗ Minh Chiếu, Francesco, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 25 giu., 13 (1838)
 Đỗ Quang Hiền, Giuseppe, mem.: 24 nov., 1; pass.: 9 mag., 11 (1840)
 Đỗ Yên, Vincenzo, mem.: 24 nov., 1; pass.: 30 giu., 12 (1838)
 Doãn Mai Năm, Giacomo, mem.: 24 nov., 1; pass.: 12 ago., 11 (1838)
 Đoàn Công Quý, Pietro, mem.: 24 nov., 1; pass.: 31 lug., 12 (1859)
 Đoàn Trinh Hoan, Giovanni, mem.: 24 nov., 1; pass.: 26 mag., 15 (1861)

- Đoàn Văn Vân, Pietro, mem.: 24 nov., 1; pass.: 25 mag., 13 (1857)
- Dodone, 29 ott., 8 (s. VIII)
- Domenica Ongata[♦], 10 set., 10 n. (1622)
- Domenico, *ab. Silos*, 20 dic., 5 (1073)
- Domenico, *ab. Sora*, 22 gen., 6 (1031)
- Domenico, *sac. e fondatore Ord. dei Predicatori*, mem.: 8 ago., 1; nat.: 6 ago., 7 (1221)
- Domenico, *sac. Ord. Camaldolese*, 14 ott., 9 (1060)
- Domenico e Gregorio[♦], 26 apr., 7 (s. XIII)
- Domenico Bùi Văn Úy, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 19 dic., 5 (1838)
- Domenico della Calzada, 12 mag., 9 (1060/1109)
- Domenico Câm, mem.: 24 nov., 1; pass.: 11 mar., 12 (1859)
- Domenico Carvalho[♦], cf. 16 lug., 12 (1645)
- Domenico Castellet[♦], cf. 8 set., 12 (1628)
- Domenico Collins[♦], 31 ott., 8 (1602)
- Domenico da Nagasaki[♦], 8 set., 12 n. (1628)
- Domenico Fernandes[♦], 15 lug., 17 n. (1570)
- Domenico Henares e Francesco Đỗ Minh Chiếu, mem.: 24 nov., 1; pass.: 25 giu., 13 (1838)
- Domenico Higashi[♦], 8 set., 12 n. (1628)
- Domenico (Agostino) Hurtado Soler[♦], 15 ago., 17 (1936)
- Domenico Huyên, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 5 giu., 11 (1862)
- Domenico Ibáñez de Erquicia e Francesco Shoyemon, mem.: 28 set., 2 n.; pass.: 14 ago., 9 (1633)
- Domenico Jędrzejewski[♦], 29 ago., 16 (1942)
- Domenico Jorge[♦], cf. 18 nov., 8 (1619)
- Domenico Lentini[♦], 25 feb., 9 (1828)
- Domenico Magoshichi[♦], 12 set., 6 n. (1622)
- Domenico Mạo, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 16 giu., 12 (1862)
- Domenico Mậu, mem.: 24 nov., 1; pass.: 5 nov., 9 (1858)
- Domenico Nakano[♦], 10 set., 10 n. (1622)
- Domenico Ngôn, mem.: 24 nov., 1; pass.: 22 mag., 15 (1862)
- Domenico Nguyễn, Domenico Nhi, Domenico Mạo, Vincenzo e Andrea Tường, mem.: 24 nov., 1; pass.: 16 giu., 12 (1862)
- Domenico Nguyễn Văn Hạnh (Diêu) e Bernardo Vũ Văn Duệ, mem.: 24 nov., 1; pass.: 1 ago., 15 (1838)
- Domenico Nguyễn Văn (Đoàn) Xuyên, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 26 nov., 12 (1839)
- Domenico Nhi, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 16 giu., 12 (1862)
- Domenico Ninh, mem.: 24 nov., 1; pass.: 2 giu., 9 (1862)
- Domenico Phạm Trọng (Án) Khâm, Lucas (Cai) Thin e Giuseppe Phạm Trọng (Cai) Tả, mem.: 24 nov., 1; pass.: 13 gen., 11 (1859)
- Domenico Pitarch Gurrea[♦], 30 lug., 10 n. (1936)
- Domenico Savio, 9 mar., 7 (1857)
- Domenico Shobiye, Michele e Paolo Timonoya[♦], 16 set., 14 (1628)
- Domenico Spadafora[♦], 21 dic., 4 (1521)
- Domenico Toại e Domenico Huyên, mem.: 24 nov., 1; pass.: 5 giu., 11 (1862)
- Domenico Tomachi[♦], 8 set., 12 n. (1628)
- Domenico Trạch, mem.: 24 nov., 1; pass.: 18 set., 10 (1840)
- Domenico Tước[♦], mem.: 24 nov., 1; pass.: 2 apr., 11 (1839)
- Domenico Vernagalli[♦], 20 apr., 11 (1218)
- Domenico Yamada[♦], 10 set., 10 n. (1622)
- Domenico del Santissimo Sacramento Iturrate[♦], 8 apr., 11 (1927)
- Domenico del Rosario[♦], 10 set., 10 n. (1622)
- Domenico della Madre di Dio Barberi[♦], 27 ago., 17 (1849)
- Domenico Nicola Đình Đạt, mem.: 24 nov., 1; pass.: 18 lug., 12 (1859)
- Domezio, 5 lug., 5 (s. V)
- Dominanda, cf. 31 dic., 2 (s. inc.)

- Domingo Cendra[♦], Michele, 11 ago., 15 (1936)
- Domingo y Sol[♦], Emanuele, 25 gen., 13 (1909)
- Dominici[♦], Giovanni, 10 giu., 7 (1419)
- Dominici[♦], Maria Enrica (Anna Caterina), 21 feb., 7 (1894)
- Domiziano, *ab.*, 1 lug., 3 (s. V)
- Domiziano, *v. Malta*, 10 gen., 8 (ca. 602)
- Domna, *m. Lione*, 2 giu., 2 n. (177)
- Domna, *m. Nicomedia*, cf. 12 mar., 2 (303)
- Domno, cf. 10 ott., 11 (1227)
- Donata, *m. Scillitana*, cf. 17 lug., 1 (180)
- Donata, Paolina, Rogata, Dominanda, Serotina, Saturnina e Ilaria, 31 dic., 2 (s. inc.)
- Donatella, cf. 30 lug., 4 (304)
- Donato, *diac.*, cf. 9 feb., 3 (ca. 361)
- Donato, *m. in Africa*, cf. 19 apr., 1 (250)
- Donato, *sac.*, 19 ago., 7 (s. VI)
- Donato, *v. Arezzo*, 7 ago., 4 (s. IV)
- Donato, *v. Besançon*, 7 ago., 7 (dopo il 658)
- Donato, *v. in Epiro*, 30 apr., 6 (s. IV)
- Donato Scoto, 22 ott., 11 (ca. 875)
- Donaziano, *m. Cartagine*, cf. 23 mag., 1 (ca. 259)
- Donaziano, *v. Châlons*, 7 ago., 5 (s. IV)
- Donaziano, *v. Reims*, 14 ott., 4 (389)
- Donaziano, Presidio, Mansueto, Germano, Foscolo e Lieto, 6 set., 3 (s. V)
- Donaziano e Rogaziano, 24 mag., 5 (ca. 304)
- Donders[♦], Pietro, 14 gen., 12 (1887)
- Đông, Pietro, mem.: 24 nov., 1; pass.: 3 giu., 17 (1862)
- Dong Bodi, Patrizio, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
- Donnano e LII compagni, 17 apr., 7 (617)
- Donnina, *m. Antiochia*, cf. 14 apr., 2 (s. IV)
- Donnina, *m. in Cilicia*, 12 ott., 2 (ca. 304)
- Donnino, *er.*, 9 ott., 8 (610)
- Donnino, *m. in Macedonia*, 30 mar., 2 (s. IV)
- Donnino, *m. in Palestina*, 5 nov., 1 (307)
- Donnino, *m. presso Parma*, 9 ott., 5 (s. IV in.)
- Donnino, *v. Vienne*, 2 nov., 6 (ca. 538)
- Donnione, 11 apr., 4 (299)
- Donnolo, 1 dic., 5 (581)
- Donoso Murillo[♦], Arturo, 30 nov., 11 n. (1936)
- Dorie, Pietro Enrico, mem.: 20 set., 1; pass.: cf. 7 mar., 13 (1866)
- Dorimedonte, 20 set., 2 (s. III)
- Doro, 20 nov., 6 (s. V)
- Dorotea da Montau[♦], 25 giu., 11 (1394)
- Dorotea e Teofilo, 6 feb., 4 (ca. s. IV)
- Dorotea del Cuore di Maria[♦], 16 lug., 14 n. (1794)
- Doroteo, *servitore*, cf. 12 mar., 3 (303)
- Doroteo, *v. Tiro in Fenicia*, 5 giu., 3 (s. IV)
- Dositeo (Guglielmo) Rubio Alonso[♦], 1 set., 13 n. (1936)
- Douglas[♦], Giorgio, 9 set., 7 (1587)
- Doux[♦], Marianna di San Michele, 16 lug., 14 n. (1794)
- Drexel, Caterina, 3 mar., 16 (1955)
- Droctoveo, 10 mar., 5 (ca. 580)
- Drogone, 16 apr., 8 (ca. 1186)
- Droside, 14 dic., 4 (s. III/IV)
- Drostano, 11 lug., 6 (s. VI ex.)
- Droste zu Vischering, Maria del Divino Cuore di Gesù[♦], 8 giu., 9 (1899)
- Drury[♦], Roberto, 26 feb., 7 (1607)
- Drzewiecki[♦], Francesco, 10 ago., 9 (1942)
- Du Fengju, Maddalena, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: cf. 29 giu., 7 (1900)
- Du Tianshi, Maria, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 29 giu., 7 (1900)
- Du Zhaozhi, Maria, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 28 giu., 9 (1900)
- Duart y Roig[♦], Teresa di San Giuseppe (Ascenza), 20 nov., 15 n. (1936)
- Dubray[♦], Tommaso Nicola, 2 set., 14 n. (1792)
- Dubrizio, 14 nov., 4 (s. VI)
- Dubuisson[♦], Tommaso Renato, 2 set., 14 n. (1792)
- Duchesne, Filippina, 18 nov., 9 (1852)

- Duchesne[♦], Francesco, 21 gen., 11 n.
(1794)
- Duckett[♦], Giacomo, 19 apr., 8 (1602)
- Duckett[♦], Giovanni, cf. 7 set., 17 (1644)
- Ducki[♦], Simproniano, 11 apr., 13 (1942)
- Ducrez[♦], Maria Luisa di San Francesco
(Maria Genoveffa), 17 ott.,
14 n. (1794)
- Dufour[♦], Giacomo, 3 set., 16 n. (1792)
- Dufour[♦], Maria di Santa Marta, 17 lug.,
14 n. (1791)
- Dufresse, Gabriele Taurino, mem.: 9 lug.,
1 n.; pass.: 14 set., 10 (1815)
- Duglioli Dall'Olio[♦], Elena, 23 set., 9
(1520)
- Duke[♦], Edmondo, 27 mag., 7 (1590)
- Dula, 25 mar., 3 (s. inc.)
- Dulcidio, 17 ott., 6 (s. V in.)
- Duliu[♦], Andrea, 21 gen., 11 n. (1794)
- Dulny[♦], Taddeo, 6 ago., 10 (1942)
- Dumas[♦], Claudio, 2 set., 14 n. (1792)
- Dumasrambaud de Calandelle[♦],
Francesco, 2 set., 14 n. (1792)
- Dumonet[♦], Claudio, 13 set., 12 (1794)
- Dumontet de Cardaillac[♦], Fiorenzo, 5 set.,
8 (1794)
- Dumoulin Borie, Pietro, mem.: 24 nov., 1;
pass.: 24 nov., 11 (1838)
- Dũng, Pietro, mem.: 24 nov., 1; pass.:
6 giu., 17 (1862)
- Dũng Lạc, Andrea, mem.: 24 nov., 1;
pass.: 21 dic., 5 (1839)
- Duns Scoto, Giovanni, 8 nov., 6 (1308)
- Dunstano, 19 mag., 4 (988)
- Đuong, Vincenzo, mem.: 24 nov., 1;
pass.: cf. 6 giu., 17 (1862)
- Durando[♦], Marco Antonio, 10 dic.,
9 (1880)
- Durocher[♦], Maria Rosa (Eulalia), 6 ott.,
14 (1849)
- Dusmet[♦], Giuseppe Benedetto, 4 apr.,
8 (1894)
- Duthac, 8 mar., 10 (ca. 1065)
- Duval[♦], Cosma (Giovanni Pietro), 3 set.,
16 n. (1792)
- Duval[♦], Dionigi Claudio, 3 set., 16 n.
(1792)
- Duverneuil[♦], Giovanni Battista, 1 lug., 11
(1794)
- Duynen, Goffredo, 9 lug., 4 n. (1572)
- Džidžov[♦], Paolo (Giuseppe), 13 nov., 19
(1952)

E

- Eata, 26 ott., 7 (ca. 616)
 Ebedieso, cf. 16 mag., 3 (375 376)
 Ebner*, Margherita, 20 giu., 4 (1351)
 Ebrolofo, 29 dic., 7 (ca. 596)
 Ecclesio, 27 lug., 7 (ca. 532)
 Echarri Vique*, Giovanni, 13 ago.,
 14 n. (1936)
 Edberto, 6 mag., 5 (698)
 Edda, 7 lug., 3 (706)
 Edeltrude, 23 giu., 2 (679)
 Edesio, 9 apr., 2 (306)
 Edilburga, 7 lug., 2 (695)
 Edisto, 12 ott., 1 (s. inc.)
 Edith, 16 set., 9 (ca. 984)
 Edith Stein, 9 ago., 1 (1942)
 Edmigio (Isidoro) Primo Rodríguez,
 Amalio (Giusto) Zariquiegui Mendoza
 e Valerio Bernardo (Marziano)
 Herrero Martínez*, 31 ago., 7 (1936)
 Edmondo, *m. in Inghilterra*, 20 nov.,
 10 (869)
 Edmondo Arrowsmith, 28 ago., 12 (1628)
 Edmondo Bojanowski*, 7 ago., 15 (1871)
 Edmondo Campion, Rodolfo Sherwin
 e Alessandro Briant, 1 dic., 10 (1581)
 Edmondo Duke, Riccardo Hill, Giovanni
 Hogg e Riccardo Holiday*, 27 mag.,
 7 (1590)
 Edmondo Gennings e Swithin Wells,
 10 dic., 6 (1591)
 Edmondo Rich, 16 nov., 8 (1240)
 Edmondo Sykes*, 23 mar., 7 (1587)
 Edmondo Ignazio Rice*, 29 ago.,
 12 (1844)
 Edoardo, *re degli Angli*, 18 mar., 6 (978)
 Edoardo Bamber*, cf. 7 ago., 13 (1646)
 Edoardo Burden*, 29 nov., 7 (1588)
 Edoardo Catherick*, cf. 13 apr., 11 (1642)
 Edoardo Cheevers*, cf. 5 lug., 9 (1581)
 Edoardo Coleman*, 3 dic., 6 (1678)
 Edoardo il Confessore, 5 gen., 5 (1066)
 Edoardo Detkens*, 10 ott., 16 (1942)
 Edoardo Fulthorp*, cf. 4 lug., 12 (1597)
 Edoardo Grzymała*, cf. 10 ago., 9 (1942)
 Edoardo James*, cf. 1 ott., 9 (1588)
 Edoardo Jones e Antonio Middleton*,
 6 mag., 8 (1590)
 Edoardo Kaźmierski*, cf. 24 ago.,
 12 (1942)
 Edoardo Klinik*, cf. 24 ago., 12 (1942)
 Edoardo Oldcorne e Rodolfo Ashley*,
 7 apr., 11 (1606)
 Edoardo Osbaldeston*, 16 nov., 10 (1594)
 Edoardo Poppe*, 10 giu., 9 (1924)
 Edoardo Powell, Riccardo Featherstone
 e Tommaso Abel*, 30 lug., 8 (1540)
 Edoardo Ripoll Diego*, 15 ago., 14 n.
 (1936)
 Edoardo Shelley*, cf. 30 ago., 9 (1588)
 Edoardo Stransham e Nicola Wheeler*,
 21 gen., 8 (1586)
 Edoardo Thwing e Roberto Nutter*,
 26 lug., 10 (1600)
 Edoardo Waterson*, 8 gen., 13 (1593)
 Edoardo Battista Jiménez*, 28 nov.,
 8 n. (1936)
 Edoardo Giuseppe Rosaz*, 3 mag.,
 11 (1903)
 Edvige, *duchessa in Polonia*, mem.:
 16 ott., 1; nat.: 15 ott., 5 (1243)
 Edvige d'Ungheria, 17 lug., 13 (1399)
 Edwards, Gerardo, 1 ott., 8 (1588)
 Eem, Teodorico van der, 9 lug., 4 n.
 (1572)
 Efebo, 23 mag., 4 (s. IV)
 Efrem, *v. e m. nel Chersoneso*, cf. 7 mar.,
 4 (ca. s. IV)
 Efrem Siro, *diac. e dott. Ch.*, 9 giu.,
 1 (378)
 Egberto, 24 apr., 9 (729)
 Egesippo, 7 apr., 2 (ca. 180)
 Egidio, *ab.*, 1 set., 9 (s. VI/VII)
 Egidio d'Assisi*, 23 apr., 7 (1262)
 Egidio di Vaozela*, 14 mag., 12 (1265)
 Egidio (Bernardino) Di Bello*, 10 gen.,
 16 (1518)
 Egidio Gil Rodicio*, cf. 4 ago., 13
 (1936)
 Egidio Ludovico Sinforiano Lanchon*,
 3 set., 16 n. (1792)
 Egidio Maria di San Giuseppe (Francisco)
 Pontillo, 7 feb., 12 (1812)

- Egozcuezábal Aldaz[♦], Giovanni Battista,
29 lug., 14 (1936)
- Egvino, 30 dic., 7 (717)
- Eimerado, 28 giu., 5 (1019)
- Elasippo, cf. 17 gen., 2 (s. inc.)
- Eldrado, 13 mar., 6 (ca. 840)
- Eleazaro, 1 ago., 2
- Elena, *madre dell'imperatore Costantino*,
18 ago., 4 (ca. 329)
- Elena, *vedova*, 31 lug., 8 (ca. 1160)
- Elena Duglioli Dall'Olio[♦], 23 set., 9 (1520)
- Elena Enselmini[♦], 4 nov., 9 (1231)
- Elena Guerra[♦], 11 apr., 12 (1914)
- Elena Valentini[♦], 23 apr., 8 (1458)
- Elerio, 16 lug., 4 (s. VI)
- Elesbaan, 15 mag., 6 (ca. 535)
- Eleucadio, 14 feb., 6 (s. III)
- Eleuterio, *ab.*, 6 set., 4 (s. VI)
- Eleuterio, *m. Nicomedia*, 2 ott., 2
(s. III/IV)
- Eleuterio, *m. Tarsia*, 4 ago., 4 (s. IV)
- Eleuterio Pp, 26 mag., 2 (189)
- Eleuterio, *v. Auxerre*, 26 ago., 6 (s. VI)
- Eleuterio, *v. Tournai*, 20 feb., 4 (ca. 530)
- Elfego, *v. Canterbury*, 19 apr., 5 (1012)
- Elfego, *v. Winchester*, 12 mar., 8 (951)
- Elia, *m. Ascalona*, cf. 14 dic., 5 (308/309)
- Elia, *mon.*, 17 ago., 5 (903)
- Elia, *sac.*, cf. 19 set., 3 (310)
- Elia, Geremia, Isaia, Samuele, Daniele,
Panfilo (2), Valente, Paolo, Porfirio,
Seleuco, Teodulo e Giuliano, 16 feb.,
2 (309)
- Elia, Paolo e Isidoro, 17 apr., 8 (856)
- Elia Carbonell Mollá e Giovanni Battista
Carbonell Mollá[♦], 2 ott., 13 (1936)
- Elia del Soccorso (Matteo Elia) Nieves
del Castillo[♦], 10 mar., 9 (1928)
- Elia Facchini, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.:
9 lug., 4 n. (1900)
- Elia Leymarie de Laroche[♦], 22 ago.,
12 (1794)
- Elia lo Speleota, 11 set., 9 (960)
- Elia Tesbita, 20 lug., 2
- Elia (Giuliano) Torrijo Sánchez
e Bertrando (Francesco) Lahoz
Moliner[♦], 22 nov., 9 (1936)
- Eliconide, 28 mag., 1 (s. III)
- Eliena, 20 apr., 8 (s. VII)
- Elifio, 16 ott., 4 (s. IV)
- Eligio, *v. Noyon*, 1 dic., 7 (660)
- Eligio Herque o du Roule[♦], 3 set., 16 n.
(1792)
- Elinando[♦], 3 feb., 11 (dopo il 1230)
- Eliodoro, 3 lug., 5 (s. IV ex. V in.)
- Elisabetta, *madre di Giovanni Battista*,
cf. 23 set., 2
- Elisabetta, *verg. in Renania*, 18 giu.,
6 (1164)
- Elisabetta Achler o Bona[♦], 25 nov.,
8 (1480)
- Elisabetta Canori Mora[♦], 5 feb., 11 (1825)
- Elisabetta Chõng Chõng hye, mem.:
20 set., 1; pass.: 29 dic., 10 n. (1839)
- Elisabetta d'Ungheria, 17 nov., 1 (1231)
- Elisabetta di Portogallo, 4 lug., 1 (1336)
- Elisabetta Ferrer Sabriá[♦], 20 nov., 15 n.
(1936)
- Elisabetta Picenardi[♦], 19 feb., 10 (1468)
- Elisabetta Qin Bianzhi e Simone
Qin Chunfu, mem.: 9 lug., 1 n.;
pass.: 19 lug., 12 (1900)
- Elisabetta Renzi[♦], 14 ago., 10 (1859)
- Elisabetta Vendramini[♦], 2 apr., 12 (1860)
- Elisabetta Anna Seton, 4 gen., 10 (1821)
- Elisabetta della Santissima Trinità Catez[♦],
9 nov., 12 (1906)
- Elisabetta Giulia di San Francesco
Vérolot[♦], 17 lug., 14 n. (1791)
- Elisabetta Teresa del Cuore di Gesù
Consolin[♦], 26 lug., 14 n. (1794)
- Eliseo, 14 giu., 1
- Eliseo García e Alessandro Planas Sauri[♦],
19 nov., 10 (1936)
- Elladio, *m. in Libia*, cf. 8 gen., 2 (ca. s. III)
- Elladio, *v. Auxerre*, 8 mag., 3 (ca. 388)
- Elladio, *v. Toledo*, 18 feb., 2 (632)
- Elluro, 5 giu., 6 n. (754)
- Elofsdotter[♦], Ingrid, 2 set., 13 (1282)
- Elpidiforo, cf. 2 nov., 6 (s. IV)
- Elpidio, *m. in Armenia*, cf. 18 apr., 1
(s. inc.)
- Elpidio, *v. e m. nel Chersoneso*, cf. 7 mar.,
4 (ca. s. IV)

- Elpidio delle Marche, 2 set., 10
(prima del s. XI)
- Elpis, 2 giu., 2 n. (177)
- Elvira della Natività di Nostra Signora
Torrentallé Paraire e VII compagne*,
19 ago., 21 (1936)
- Elzearo de Sabran, 27 set., 7 (1323)
- Emanuele Albert Ginés*, 29 lug., 15 n.
(1936)
- Emanuele, Sabino, Codrato e Teodosio,
26 mar., 2 (s. inc.)
- Emanuele Alvarez*, 15 lug., 17 n. (1570)
- Emanuele Buil Lalueza*, 13 ago.,
14 n. (1936)
- Emanuele Domingo y Sol*, 25 gen.,
13 (1909)
- Emanuele Fernandes*, 15 lug., 17 n.
(1570)
- Emanuele González García*, 4 gen.,
11 (1940)
- Emanuele Jiménez Salado*, 30 lug., 10 n.
(1936)
- Emanuele Lê Văn Phụng, mem.: 24 nov.,
1; pass.: 13 lug., 13 (1859)
- Emanuele López Orbara*, 30 lug., 10 n.
(1936)
- Emanuele Martín Sierra*, cf. 26 lug., 16
(1936)
- Emanuele Martínez Jarauta*, 15 ago., 14 n.
(1936)
- Emanuele Medina Olmos*, cf. 30 ago., 12
(1936)
- Emanuele Morales, mem.: 21 mag., 1 n.;
pass.: cf. 15 ago., 13 (1926)
- Emanuele Nguyễn Văn Triệu, mem.:
24 nov., 1; pass.: 17 set., 10 (1798)
- Emanuele Pacheco*, 15 lug., 17 n. (1570)
- Emanuele Phụng, mem.: 24 nov., 1;
pass.: cf. 31 lug., 12 (1859)
- Emanuele Rodrigues*, 15 lug., 17 n.
(1570)
- Emanuele Rodrigues Moura e sua moglie*,
3 ott., 11 n. (1645)
- Emanuele Ruiz e compagni*, 10 lug.,
14 (1860)
- Emanuele Segura e Davide Carlos*,
28 lug., 11 (1936)
- Emanuele Torras Sais*, 13 ago., 14 n.
(1936)
- Emanuele Torró García*, cf. 21 set., 15
(1936)
- Emeberto, 15 gen., 7 (ca. 645)
- Emerenziana, 23 gen., 2 (ca. s. IV)
- Emérico o Enrico, *figlio di s. Stefano
re di Ungheria*, 4 nov., 8 (1031)
- Emérico de Quart*, 1 ago., 11 (1313)
- Emerita, 22 set., 1 (s. inc.)
- Emerito, 12 feb., 1 n. (304)
- Emeterio e Cheledonio, 3 mar., 2
(ca. s. IV)
- Emigdio, 5 ago., 6 (s. IV)
- Emila e Geremia, 15 set., 9 (852)
- Emilia (2), *mm. Lione*, 2 giu., 2 n. (177)
- Emilia Bicchieri*, 3 mag., 9 (1314)
- Emilia de Vialar, 24 ago., 8 (1856)
- Emiliana, 5 gen., 3 (s. VI)
- Emiliani, Girolamo, 8 feb., 1 (1537)
- Emiliano, *m. Silistra*, 18 lug., 3 (362)
- Emiliano, *sac.*, 12 nov., 5 (574)
- Emiliano, *soldato*, cf. 4 mag., 1 (258/259)
- Emiliano, *v. Cizico*, 8 ago., 8 (s. IX)
- Emiliano, *v. Valence*, 13 set., 5
(dopo il 374)
- Emiliano, *v. Vercelli*, 17 mag., 5 (s. VI)
- Emiliano Kovč*, 25 mar., 17 (1944)
- Emilio, *m. in Africa*, cf. 22 mag., 2 (203)
- Emilio, *medico*, 6 dic., 3 n. (s. V)
- Emilio Szramek*, 13 gen., 12 (1942)
- Emma, 29 giu., 4 (ca. 1045)
- Emmelia, cf. 30 mag., 2 (372)
- Emmerammo, 22 set., 8 (ca. 690)
- Endeo, 21 mar., 4 (ca. 542)
- Enecone, 1 giu., 12 (ca. 1060)
- Engilberto, *v. Colonia*, 7 nov., 11 (1225)
- Engilberto Kolland*, 10 lug., 14 n. (1860)
- Engrazia, 16 apr., 3 (s. IV)
- Enguix Garés*, Salvatore Damiano, 28 ott.,
12 (1936)
- Ennodio, 17 lug., 7 (521)
- Enrica di Gesù (Maria Gabriella)
de Croissy*, 17 lug., 14 n. (1791)
- Enrico o Emérico, *figlio s. Stefano
re di Ungheria*, 4 nov., 8 (1031)
- Enrico II, 13 lug., 1 (1024)

- Enrico, v. *Upsala*, 20 gen., 8 (ca. 1157)
 Enrico Abbot[♦], cf. 4 lug., 11 (1597)
 Enrico Beltrán Llorca[♦], 30 lug., 10 n. (1936)
 Enrico Canadell[♦], 17 ago., 13 (1936)
 Enrico da Bolzano[♦], 10 giu., 6 (1315)
 Enrico García Beltrán[♦], 16 ago., 16 (1936)
 Enrico Heath[♦], 17 apr., 14 (1643)
 Enrico Hlebowicz[♦], 9 nov., 13 (1941)
 Enrico Kaczorowski e Casimiro Gostyński[♦], 6 mag., 12 (1942)
 Enrico Krzysztofik[♦], 4 ago., 14 (1942)
 Enrico Morant Pellicer[♦], 4 ott., 6 (1936)
 Enrico Morse, 1 feb., 14 (1645)
 Enrico de Ossó y Cervelló, 27 gen., 13 (1896)
 Enrico Rebuschini[♦], 10 mag., 14 (1938)
 Enrico Suso[♦], 25 gen., 10 (1366)
 Enrico Walpole, 7 apr., 10 (1595)
 Enrico Webley[♦], 28 ago., 11 n. (1588)
 Enrico Augusto Luzeau de la Mulonnière[♦], 2 set., 14 n. (1792)
 Enrico Giovanni Millet[♦], 3 set., 16 n. (1792)
 Enrico Giovanni Requena e Giuseppe Perpiñá Nacher[♦], 29 dic., 12 (1936)
 Enrico Ippolito Ermès[♦], 2 set., 14 n. (1792)
 Enselmini[♦], Elena, 4 nov., 9 (1231)
 Eobano, Adelario e IX compagni, 5 giu., 6 (754)
 Eonio, 18 ago., 6 (502)
 Epafra, 19 lug., 1
 Epafrodito, 22 mar., 1
 Eparchio, 1 lug., 5 (581)
 Epifanio, *soldato*, 17 dic., 2 n. (638)
 Epifanio, v. *Pavia*, 21 gen., 5 (496)
 Epifanio, v. *Salamina*, 12 mag., 4 (403)
 Epifanio di San Michele Sierra Conde[♦], 23 lug., 8 n. (1936)
 Epimachio di Pelusio, 31 ott., 1 (ca. 250)
 Epimaco, Alessandro, Ammonarion, Mercuria, Dionisia e un'altra, 12 dic., 2 (250)
 Epipodio, 22 apr., 2 (178)
 Epolono, cf. 24 gen., 4 (250)
 Equizio, 11 ago., 9 (prima del 571)
 Eracla, 4 dic., 3 (247/249)
 Eraclide, cf. 28 giu., 2 (ca. 202)
 Eraclio e Paolo, 17 mag., 3 (ca. s. IV)
 Eraide, cf. 28 giu., 2 (ca. 202)
 Eraña Guruceta, Carlo, 18 set., 12 (1936)
 Erardo, 8 gen., 9 (707)
 Erasmo, 2 giu., 3 (ca. 303)
 Erasto, 26 lug., 2
 Erchembodone, 12 apr., 8 (742)
 Ercolano, *m. in Fiumicino*, cf. 5 set., 1 (s. inc.)
 Ercolano, v. *Brescia*, 12 ago., 6 (s. VI)
 Ercolano, v. *Perugia*, 7 nov., 5 (548)
 Ercolano da Piegario[♦], 28 mag., 8 (1451)
 Erconvaldo, 30 apr., 12 (693)
 Ereda, cf. 19 apr., 1 (250)
 Eredina, cf. 14 mag., 7 (s. III/IV)
 Eremberto, 14 mag., 11 (674)
 Eremio, cf. 19 apr., 1 (250)
 Erentrude, 30 giu., 5 (ca. 718)
 Eriberto, 16 mar., 5 (1021)
 Eric, 18 mag., 7 (1161)
 Erlandssön, Agostino, 26 gen., 6 (1188)
 Erma, 9 mag., 2
 Ermagora, cf. 12 lug., 2 (s. III)
 Ermanno[♦], 23 dic., 5 (1164)
 Ermanno Giuseppe, 7 apr., 9 (1241/1252)
 Ermanno Stepień[♦], cf. 19 lug., 13 (1943)
 Ermelando, 25 mar., 7 (ca. 720)
 Ermenegildo, 13 apr., 4 (586)
 Ermenfredo, 25 set., 8 (ca. 670)
 Ermengarda[♦], 16 lug., 8 (866)
 Ermengaudio, 3 nov., 11 (1035)
 Ermengol, Pietro, 27 apr., 8 (1304)
 Ermès[♦], Enrico Ippolito, 2 set., 14 n. (1792)
 Ermete, *diac.*, cf. 22 ott., 3 (303)
 Ermete, *m. in Mesia*, 30 dic., 2 (s. III/IV)
 Ermete, *m. Roma*, 28 ago., 2 (s. III)
 Ermete, *sac.*, cf. 4 nov., 3 (ca. s. IV)
 Ermete e Gaio, 4 gen., 1 (s. IV)
 Ermia, *m. in Macedonia*, cf. 17 giu., 2 (s. inc.)
 Ermia, *soldato*, 31 mag., 3 (s. III)
 Ermilio e Stratonico, 13 gen., 2 (ca. 310)
 Erminia Martínez Amigó[♦], cf. 27 set., 11 (1936)
 Ermino, 25 apr., 7 (737)

- Ermogene, *m. in Armenia*, cf. 17 apr.,
1 (ca. s. IV)
- Ermogene, *m. Nicea*, cf. 2 set., 2 (s. IV)
- Ermogene e Elpidio, 18 apr., 1 (s. inc.)
- Erodione, Asincrito e Flegone, 8 apr., 2
- Erone, *catecumeno*, cf. 28 giu., 2 (ca. 202)
- Erone, Ateo, Isidoro e Dioscoro, 14 dic.,
2 (250)
- Erraux[♦], Anna Maria (Maria Agostina),
23 ott., 16 n. (1794)
- Errico[♦], Gaetano, 29 ott., 9 (1860)
- Errington[♦], Giorgio, 29 nov., 8 (1596)
- Erundina di Nostra Signora del Monte
Carmelo Colino Vega[♦], 24 nov.,
13 n. (1936)
- Erveo, 17 giu., 6 (s. VI)
- Escalé Binefa[♦], Ludovico, 15 ago., 14 n.
(1936)
- Eschillo, 12 giu., 5 (ca. 1038)
- Escrihuela Esteve[♦], Ismaele, 8 set.,
16 (1936)
- Escrivá de Balaguer, Giuseppe Maria,
26 giu., 17 (1975)
- Escrivano[♦], Gregorio, 15 lug., 17 n. (1570)
- Esdra, 13 lug., 2
- Esichio, *funzionario di palazzo*, 29 mag.,
1 (ca. 303)
- Esichio, *mon.*, 3 ott., 4 (s. IV)
- Esichio, *soldato*, 15 giu., 2 (ca. 302)
- Esichio, *v. in Egitto*, cf. 25 nov., 4
(305 311)
- Esichio, *v. Rocadillo*, cf. 1 mag., 4 (s. inc.)
- Esichio, *v. Vienne*, 12 nov., 4 (dopo il 552)
- Espero, Zoe, Ciriaco e Teodulo, 2 mag.,
2 (s. II)
- Esqueda Ramírez, Pietro, *mem.*: 21 mag.,
1 n.; *pass.*: 22 nov., 8 (1927)
- Esuperanzio, *v. Cingoli*, 24 gen., 5
(ca. s. V)
- Esuperanzio, *v. Ravenna*, 29 mag.,
4 (430/476 477)
- Estalayo García[♦], Giuseppe dei Sacri
Cuori, 23 lug., 8 n. (1936)
- Esteve Flors[♦], Bonaventura (Giulio),
26 set., 16 (1936)
- Estrugo Solves[♦], Salvatore, 21 ago.,
13 (1936)
- Esuperio, *m. Agauno*, cf. 22 set., 2 (ca. 302)
- Esuperio, *m. vicino a Vienne*, cf. 19 nov.,
3 (ca. s. III)
- Esuperio, *v. Baiayeux*, 1 ago., 6 (ca. s. IV)
- Esuperio, *v. Tolosa*, 28 set., 6 (dopo il 411)
- Etbino, 19 ott., 9 (s. VI)
- Etelberto, 24 feb., 3 (616)
- Etelfleda, 23 ott., 11 (s. X)
- Etelvoldo, 1 ago., 10 (984)
- Eterio, *v. e m. nel Chersoneso*, cf. 7 mar.,
4 (ca. s. IV)
- Eterio, *v. Vienne*, 14 giu., 5 (s. VII)
- Eubulio, 7 mar., 3 (309)
- Eucario, 8 dic., 4 (s. III)
- Eucherio, *v. Arles*, 20 feb., 5 (ca. 738)
- Eucherio, *v. Lione*, 16 nov., 5 (ca. 450)
- Eudes, Giovanni, 19 ago., 1 (1680)
- Eudone, 19 nov., 6 (ca. 720)
- Eudossio, cf. 2 nov., 4 (ca. 320)
- Eufemia, 16 set., 2 (ca. 303)
- Eufrasia, *m. in Galazia*, cf. 18 mag., 5
(ca. 303)
- Eufrasia, *verg. in Tebaide*, 24 lug., 5 (s. V)
- Eufrasia dell'Immacolata Concezione
(Maria Claudia Cipriana) Brard[♦],
17 lug., 14 n. (1791)
- Eufrazio, *v. Andujar del Vejo*, cf. 1 mag.
4 (s. inc.)
- Eufrazio, *v. Clermont Ferrand*, 14 gen.,
7 (515/516)
- Eufrazio de Celis[♦], cf. 23 ott., 19 (1936)
- Eufronio, *v. Autun*, 3 ago., 2 (dopo il 475)
- Eufronio, *v. Tours*, 4 ago., 6 (573)
- Eugendo, 1 gen., 5 (516)
- Eugenia, *m. Roma*, 25 dic., 3 (s. III/IV)
- Eugenia Joubert[♦], 2 lug., 9 (1904)
- Eugenia Picco[♦], 7 set., 20 (1921)
- Eugenia Ravasco[♦], 30 dic., 12 (1900)
- Eugenio, *m. in Armenia*, cf. 13 dic., 4
(ca. s. IV)
- Eugenio, *m. Damasco*, cf. 25 set., 3
(ca. s. IV)
- Eugenio, *m. Nicomedia*, cf. 12 mar., 2
(303)
- Eugenio, *m. Roma*, cf. 18 lug., 1 (s. III/IV)
- Eugenio Pp I, 2 giu., 4 (657)
- Eugenio Pp III[♦], 8 lug., 11 (1153)

- Eugenio, *soldato*, 17 dic., 2 n. (638)
 Eugenio, v. *Ardstraw*, 23 ago., 8 (s. VI)
 Eugenio, v. *Cartagine*, 13 lug., 7 (501)
 Eugenio, v. *e m. nel Chersoneso*,
 cf. 7 mar., 4 (ca. s. IV)
 Eugenio, v. *Toledo*, 13 nov., 10 (657)
 Eugenio (Alfonso Antonio) Ramírez
 Salazar[♦], 9 ago., 13 n. (1936)
 Eulalia, 10 dic., 1 (304)
 Eulampia, cf. 10 ott., 2 (s. IV)
 Eulampio e Eulampia, 10 ott., 2 (s. IV)
 Eulogio, *diac.*, cf. 21 gen., 3 (259)
 Eulogio, *m. Cordova*, 11 mar., 8 (859)
 Eulogio, v. *Alessandria*, 13 giu., 6
 (ca. 607)
 Eulogio, v. *Edessa*, 23 apr., 3 (387)
 Eumenio, 18 set., 7 (ca. s. VII)
 Euniciano, cf. 23 dic., 2 (250)
 Euno, cf. 27 feb., 1 (s. III)
 Euplo, 12 ago., 2 (304)
 Euporo, cf. 23 dic., 2 (250)
 Euprepio, 21 ago., 5 (s. III/IV)
 Eupsichio, 9 apr., 4 (ca. 362)
 Eurosia, 25 giu., 6 (ca. 714)
 Euse Hoyos[♦], Mariano di Gesù, 13 lug.,
 18 (1926)
 Eusebia, *ab.sa*, 16 mar., 4 (ca. 680)
 Eusebia, *verg. Marsiglia*, 30 set., 5
 (ca. 497)
 Eusebia Palomino Yenes[♦], 10 feb.,
 12 (1935)
 Eusebio, *er.*, 31 gen., 11 (884)
 Eusebio, *m. Alessandria*, cf. 3 ott., 3
 (s. III/IV)
 Eusebio, *titolare della basilica a Roma*,
 14 ago., 4 (s. IV/V)
 Eusebio Pp, 17 ago., 3 (310)
 Eusebio, v. *Bologna*, 26 set., 4 (s. IV)
 Eusebio, v. *Fano*, 18 apr., 3 (ca. 526)
 Eusebio, v. *Milano*, 8 ago., 5 (ca. 462)
 Eusebio, v. *Samosata*, 22 giu., 6 (379)
 Eusebio, v. *Vercelli*, mem.: 2 ago., 1;
 nat.: 1 ago., 5 (371)
 Eusebio, Caralampo e compagni, 28 apr.,
 4 (s. inc.)
 Eusebio, Nestabo, Zenone e Nestore,
 21 set., 6 (362)
 Eusebio, Ponziano, Vincenzo e Pellegrino,
 25 ago., 3 (s. II)
 Eusebio Codina Millá[♦], 13 ago., 14 n.
 (1936)
 Eusebio (Antonio) Forcades Ferraté[♦],
 30 lug., 10 n. (1936)
 Euscio, 27 nov., 6 (542)
 Eustachio, *m. Roma*, 20 set., 3 (s. inc.)
 Eustachio Félix[♦], 3 set., 16 n. (1792)
 Eustasio, *ab.*, 2 apr., 7 (629)
 Eustasio, v. *Napoli*, 29 mar., 1 (s. III)
 Eustazio, v. *Antiochia*, 21 feb., 2 (ca. 338)
 Eustazio White, cf. 10 dic., 7 (1591)
 Eustochio, *verg. in Palestina*, 28 set., 7
 (ca. 419)
 Eustochio, v. *Tours*, 19 set., 4 (461)
 Eustochio (Lucretia) Bellini[♦], 13 feb.,
 12 (1469)
 Eustochio Calafato, 20 gen., 9 (1485)
 Eustolia e Sopatra, 9 nov., 5 (s. VI)
 Eustorgio, v. *Milano I*, 18 set., 4
 (prima del 355)
 Eustorgio, v. *Milano II*, 6 giu., 5 (518)
 Eustrazio, *taumaturgo*, 9 gen., 4 (s. IX)
 Eustrazio, v. *Sufes*, cf. 28 nov., 2
 (ca. 453 460)
 Eustrazio, Aussenzio, Eugenio, Mardario
 e Oreste, 13 dic., 4 (ca. s. IV)
 Eutichiano, *m. in Africa*, cf. 13 nov.,
 4 (473)
 Eutichiano, *m. Nicomedia*, cf. 15 ago.,
 3 (s. inc.)
 Eutichiano Pp, 8 dic., 3 (283)
 Eutichio, *ab.*, 23 mag., 6 (ca. 487)
 Eutichio, *m. Roma*, 4 feb., 1 (s. inc.)
 Eutichio, *suddiac.*, 26 mar., 4 (356)
 Eutichio, v. *Como*, 5 giu., 5 (539)
 Eutichio, v. *Costantinopoli*, 6 apr., 2 (582)
 Eutichio, v. *Eraclea*, 29 set., 2 (ca. s. III)
 Euticio, cf. 18 ott., 3 (ca. s. IV)
 Eutimio, *ab.*, 20 gen., 5 (473)
 Eutimio, *m. in Egitto*, 5 mag., 2 (ca. 305)
 Eutimio, v. *Sardi*, 26 dic., 5 (824)
 Eutimio (Nicola) Aramendía García[♦],
 1 set., 13 n. (1936)
 Eutropia, 30 ott., 3 (ca. s. III)
 Eutropio, *lettore*, cf. 12 gen., 2 (406)

Eutropio, *m. nel Ponto*, cf. 3 mar., 3 (s. IV)
 Eutropio, *v. Orange*, 27 mag., 4 (ca. 475)
 Eutropio, *v. Saintes*, 30 apr., 4 (s. III)
 Eutropio, Zosima e Bonosa, 15 lug., 2
 (s. inc.)
 Eva, *m. Abitine*, 12 feb., 1 n. (304)
 Eva da Cornillion[♦], 14 mar., 6 (ca. 1265)
 Evagrio, 6 mar., 4 (ca. 378)
 Evaldo il Bianco, cf. 3 ott., 7 (695)
 Evaldo il Nero e Evaldo il Bianco, 3 ott.,
 7 (695)
 Evangelista e Pellegrino[♦], 26 lug., 5
 (s. XII/XIII)
 Evans, Filippo, 22 lug., 12 (1679)
 Evaristo, *m. Gortina*, cf. 23 dic., 2 (250)
 Evaristo Pp, 27 ott., 1 (108)
 Evelpisto, cf. 1 giu., 2 (ca. 165)
 Evenzio, Alessandro e Teodulo, 3 mag., 3
 (s. III/IV)
 Evenzio Riccardo (Eusebio Alfonso)
 Urjorra[♦], cf. 8 set., 14 (1936)
 Everardo, *conte del Friuli*, 16 dic., 4 (867)
 Everardo da Nellenburg[♦], 25 mar.,
 10 (1078)
 Everardo Hanse[♦], 31 lug., 10 (1581)
 Evergislo, 24 ott., 7 (ca. 590)
 Evermodo, 17 feb., 10 (1178)
 Evezio, 24 feb., 1 (303)
 Evodio, *m. in Bitinia*, cf. 2 set., 2 (s. IV)
 Evodio, *m. Saragozza*, 16 apr., 2 n. (s. IV)
 Evodio, *v. Rouen*, 8 ott., 4 (s. V)
 Evurzio, 7 set., 4 (s. IV)
 Exmew[♦], Guglielmo, cf. 19 giu., 9 (1535)
 Eymard, Pietro Giuliano, mem.: 2 ago., 2;
 nat.: 1 ago., 16 (1868)
 Eynon[♦], Giovanni, cf. 15 nov., 11 (1539)
 Ezcurra Urrutia[♦], Chiara di Nostra Signora
 della Speranza, 24 nov., 13 n. (1936)
 Ezechiele, *profeta*, 23 lug., 2
 Ezechiele Moreno Díaz, 19 ago., 18 (1906)

F

Faá di Bruno[♦], Francesco, 27 mar.,
 4 (1888)
 Fabiano Pp, 20 gen., 1 (250)
 Fabio, 31 lug., 4 (303/304)
 Fabiola, 27 dic., 2 (400)
 Facchini, Elia, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.:
 9 lug., 4 n. (1900)
 Fachanan, 14 ago., 5 (s. VI)
 Facondo e Primitivo, 27 nov., 1 (s. IV)
 Factor[♦], Nicola, 23 dic., 8 (1583)
 Faina, cf. 18 mag., 5 (ca. 303)
 Falco[♦], 9 ago., 6 (ss. X XI)
 Falcone[♦], 6 giu., 11 (1146)
 Falconieri, Giuliana, 19 giu., 7 (ca. 1341)
 Falcoz[♦], Giuseppe, 3 set., 16 n. (1792)
 Falgarona Vilanova[♦], Giacomo, 18 ago.,
 13 (1936)
 Falzon[♦], Ignazio, 1 lug., 12 (1865)
 Famiano, 8 ago., 10 (ca. 1150)
 Fan Hui, Rosa, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.:
 16 ago., 13 (1900)
 Fan Kun, Maria, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.:
 cf. 28 giu., 8 (1900)
 Fandila, 13 giu., 10 (853)
 Fangi[♦], Agostino da Biella, 22 lug., 10
 (1493)
 Fanti[♦], Bartolomeo, 5 dic., 5 (1495)
 Fantino, *il giovane*, 30 ago., 6 (s. X)
 Fantino, *il vecchio*, 24 lug., 4 (s. IV)
 Fantosati, Antonino, mem.: 9 lug., 1 n.;
 pass.: 7 lug., 12 (1900)
 Fantou[♦], Teresa, cf. 26 giu., 11 (1794)
 Fantuzzi[♦], Marco da Bologna, 10 apr.,
 8 (1479)
 Fara, 7 dic., 6 (657)
 Farailde, 4 gen., 6 (ca. 745)
 Fardeau[♦], Andrea, 24 ago., 6 (1794)
 Farina, Giovanni Antonio[♦], 4 mar.,
 9 (1888)
 Faringdon[♦], Ugo, 15 nov., 11 (1539)
 Faron[♦], Celestina, 9 apr., 14 (1944)
 Farone, 28 ott., 7 (ca. 670)
 Fasani, Francesco Antonio, 29 nov.,
 10 (1742)

- Fasce[♦], Maria Teresa (Maria Giovanna), 18 gen., 13 (1947)
- Fatati[♦], Antonio, 9 gen., 7 (1484)
- Faubel Cano[♦], Giovanni Battista, 28 ago., 16 (1936)
- Faurie[♦], Teresa Enrica dell'Annunciazione, 13 lug., 12 n. (1794)
- Fausseuse[♦], Maria, 1 feb., 15 n. (1794)
- Faustina, cf. 19 gen., 7 (ca. 580)
- Faustiniano, 26 feb., 2 (s. IV)
- Faustino, *m. Roma*, cf. 29 lug., 5 (s. III/IV)
- Faustino e Giovita, 15 feb., 2 (s. inc.)
- Faustino Míguez[♦], 8 mar., 14 (1925)
- Faustino Oteiza e Florentinus Felipe[♦], 9 ago., 14 (1936)
- Faustino Pérez García[♦], 15 ago., 14 n. (1936)
- Faustino (Antonio) Villanueva Igual[♦], 1 set., 13 n. (1936)
- Fausto, *m. Abitine*, 12 feb., 1 n. (304)
- Fausto, *v. Riez*, 28 set., 9 (dopo il 485)
- Fausto, Dio e Ammonio, 8 set., 3 (ca. 311)
- Fausto, Gaio, Pietro, Paolo, Eusebio, Cheremone, Lucio e II compagni, 3 ott., 3 (s. III/IV)
- Fausto, Gennaro e Marziale, 13 ott., 2 (s. III/IV)
- Fautrel[♦], Gilberto Giovanni, 3 set., 16 n. (1792)
- Faverge[♦], Pietro Sulpicio Cristoforo, 12 set., 7 (1794)
- Favre[♦], Pietro, 1 ago., 13 (1546)
- Fazio[♦], 18 gen., 8 (1272)
- Featherstone[♦], Riccardo, cf. 30 lug., 8 (1540)
- Febadio, 25 apr., 4 (ca. 393)
- Febe, 3 set., 2
- Febres Cordero, Michele (Francesco Luigi), 9 feb., 10 (1910)
- Fede, 6 ott., 3 (s. IV)
- Fedele, *m. presso Como*, 28 ott., 3 (ca. s. IV)
- Fedele Chijnacki[♦], 9 lug., 10 (1942)
- Fedele (Mariano) Climent Sanchés[♦], cf. 27 set., 10 (1936)
- Fedele da Sigmaringen, 24 apr., 1 (1622)
- Fedele Fuidio Rodríguez[♦], 17 ott., 17 (1936)
- Federico[♦], *ab. in Frisia*, 3 mar., 9 (1175)
- Federico[♦], *religioso Ord. Erem. S. Agostino*, 30 nov., 6 (1329)
- Federico, *v. Utrecht*, 18 lug., 8 (838)
- Federico Albert[♦], 30 set., 14 (1876)
- Federico Janssoone[♦], 4 ago., 11 (1916)
- Federico Ozanam[♦], 8 set., 13 (1853)
- Federico (Carlo) Rubio Alvarez, Primo Martínez de San Vicente Castillo, Girolamo Ochoa Urdangarin e Giovanni della Croce (Eligio) Delgado Pastor[♦], 25 lug., 17 (1936)
- Fedlimino, 9 ago., 4 (ca. s. VI)
- Fëdorov, Leonida, 7 mar., 14 (1935)
- Feillatreau[♦], Renata Maria, 28 mar., 12 (1794)
- Felano, 9 gen., 3 (ca. 710)
- Felice, *lettore*, 12 feb., 1 n. (304)
- Felice (3), *m. Abitine*, 12 feb., 1 n. (304)
- Felice (2), *mm. in Africa*, 10 set., 2 (257 258)
- Felice, *m. in Africa sotto Unnerico*, cf. 12 ott., 3 (483)
- Felice, *m. Cordova*, cf. 14 giu., 7 (853)
- Felice, *m. Cordova con Liliosa*, 27 lug., 10 (852)
- Felice, *m. in Dalmazia*, 18 mag., 2 (299)
- Felice, *m. Gerona*, 1 ago., 4 (s. IV in.)
- Felice, *m. La Calle*, 6 nov., 1 (s. III)
- Felice, *m. in Macedonia*, cf. 17 giu., 2 (s. inc.)
- Felice, *m. Roma ad Capream*, cf. 16 set., 4 (s. inc.)
- Felice, *m. Roma sulla via Portuense*, 29 lug., 4 (s. III/IV)
- Felice, *m. Saragozza*, 16 apr., 2 n. (s. IV)
- Felice, *m. Scillitano*, cf. 17 lug., 1 (180)
- Felice, *m. Seaulieu*, cf. 24 set., 2 (s. inc.)
- Felice, *m. in Spagna*, 2 mag., 3 (s. IV)
- Felice Pp I, 30 dic., 1 (274)
- Felice Pp III, 1 mar., 1 (492)
- Felice Pp IV, 12 ott., 5 (530)
- Felice, *sac. Nola*, 14 gen., 3 (s. III/IV)
- Felice, *soldato*, cf. 12 lug., 3 (ca. 304)
- Felice, *v. Bologna*, 4 dic., 5 (431/432)

- Felice, v. *Como*, 8 ott., 3 (s. IV ex.)
 Felice, v. *Dunwich*, 8 mar., 6 (ca. 646)
 Felice, v. *Nantes*, 6 gen., 3 (582)
 Felice, v. *Sousse*, cf. 28 nov., 2
 (ca. 453 460)
 Felice, v. *Tubzak*, 15 lug., 3 (303)
 Felice e Aduatto, 30 ago., 1 (ca. 304)
 Felice, Filippo, Vitale, Marziale,
 Alessandro, Silano e Gennaro, 10 lug.,
 1 (s. inc.)
 Felice e Fortunato, 14 mag., 6 (s. IV)
 Felice e Gennadio, 16 mag., 1 (s. inc.)
 Felice e Regola, 11 set., 2 (s. inc.)
 Felice (Giacomo) Amoroso[♦], 31 mag.,
 10 (1787)
 Felice da Cantalice, 18 mag., 9 (1587)
 Felice da Nola, 15 nov., 4 (s. IV/V)
 Felice di Valois, 4 nov., 10 (s. XIII)
 Felice Vivet Trabal[♦], 26 ago., 13 (1936)
 Felice Yuste Cava[♦], 14 ago., 12 (1936)
 Felice delle Cinque Piaghe Ugalde
 Irurzun[♦], cf. 25 lug., 16 (1936)
 Felicia Meda[♦], 30 set., 10 (1444)
 Feliciano di Nostra Signora del Monte
 Carmelo de Uribe Orbe[♦], 24 nov.,
 13 n. (1936)
 Feliciano, m. *Cartagine*, 29 ott., 1
 (ca. s. III)
 Feliciano, m. *Roma*, cf. 9 giu., 2 (s. inc.)
 Feliciano, m. *vicino a Vienne*, cf. 19 nov.,
 3 (ca. s. III)
 Feliciano, v. *Foligno*, 24 gen., 2 (ca. s. III)
 Felicissima, 26 mag., 4 (ca. III/IV)
 Felicissimo, cf. 7 ago., 1 (258)
 Felicissimo Díez González[♦], 29 lug., 15 n.
 (1936)
 Felicità, m. *Capua*, cf. 16 nov., 3 (ca. 250)
 Felicità, m. *Cartagine*, cf. 7 mar., 1 (203)
 Felicità, m. *Roma*, 23 nov., 3 (s. inc.)
 Felicità Picret, Monica Pichery, Carola
 Lucas e Vittoria Gusteau[♦], 18 gen.,
 12 (1794)
 Felicola, 13 giu., 2 (ca. s. IV)
 Feliński[♦], Sigismundo Felice, 17 set.,
 12 (1895)
 Felipe[♦], Fiorentino, cf. 9 ago., 14 (1936)
 Félix[♦], Eustachio, 3 set., 16 n. (1792)
 Felton[♦], Giovanni, 8 ago., 11 (1570)
 Felton[♦], Tommaso, 28 ago., 11 n. (1588)
 Feng De, Mattia, mem.: 9 lug., 1 n.;
 pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
 Fenn[♦], Giacomo, cf. 12 feb., 7 (1584)
 Fenollosa Alcayna[♦], Francesca Saveria
 (Maria), 27 set., 11 (1936)
 Fenollosa Alcayna[♦], Giuseppe, 27 set.,
 10 (1936)
 Fenwich[♦], Giovanni, cf. 20 giu., 8 (1679)
 Ferbuta, 5 apr., 3 (ca. 342)
 Ferdinando, *re di Spagna III*, 30 mag.,
 6 (1252)
 Ferdinando García Sendra e Giuseppe
 García Mas[♦], 18 set., 13 (1936)
 Ferdinando González Añón[♦], 27 ago.,
 18 (1936)
 Ferdinando Sánchez[♦], 15 lug., 17 n. (1570)
 Ferdinando di San Giuseppe de Ayala[♦],
 cf. 1 giu., 16 (1617)
 Ferdinando Maria Baccilieri[♦], 13 lug.,
 15 (1893)
 Fergusto, 27 nov., 10 (dopo il 721)
 Fermo, cf. 19 apr., 1 (250)
 Fernandes[♦], Antonio, 15 lug., 17 n.
 (1570)
 Fernandes, Bartolomeo dei Martiri[♦],
 16 lug., 10 (1590)
 Fernandes[♦], Domenico, 15 lug.,
 17 n. (1570)
 Fernandes[♦], Emanuele, 15 lug.,
 17 n. (1570)
 Fernandes[♦], Giovanni (2), 15 lug.,
 17 n. (1570)
 Fernández[♦], Ambrogio, 7 gen., 12 (1620)
 Fernández[♦], Giovanni Giacomo, 10 lug.,
 14 n. (1860)
 Fernández, Giuseppe, mem.: 24 nov., 1;
 pass.: 24 lug., 19 (1838)
 Fernández[♦], Isabella, 10 set., 10 n. (1622)
 Fernández Álvarez[♦], Costantino, 29 ago.,
 14 (1936)
 Fernández de Capillas, Francesco, mem.:
 9 lug., 1 n.; pass.: 15 gen., 15 (1648)
 Fernández Crespo[♦], Zaccaria
 del Santissimo Sacramento, 23 lug.,
 8 n. (1936)

- Fernández Ibero[♦], Serafina (Emanuela Giusta), cf. 23 ago., 14 (1936)
- Fernández Solar, Teresa di Gesù (Giovanna), 12 apr., 11 (1920)
- Fernández Zapico, Giuliano Alfredo (Vilfredo), 9 ott., 14 n. (1934)
- Ferragud Girbés[♦], Giuseppe Raimondo, 24 set., 16 (1936)
- Ferragud Roig[♦], Maria Teresa, 25 ott., 13 (1936)
- Ferrandis Seguí[♦], Salvatore, 3 ago., 6 (1936)
- Ferrándiz Hernández[♦], Giuseppe Maria, 24 set., 14 (1936)
- Ferrari[♦], Andrea Carlo, 2 feb., 13 (1921)
- Ferreolo, *m. presso Vienne*, 18 set., 3 (s. III)
- Ferreolo, *v. Grenoble*, 12 gen., 4 (ca. 659)
- Ferreolo, *v. Limoges*, 18 set., 6 (s. VI ex.)
- Ferreolo, *v. Uzes*, 4 gen., 3 (581)
- Ferreolo e Ferruccio, 16 giu., 2 (ca. s. IV)
- Ferrer, Vincenzo, 5 apr., 1 (1419)
- Ferrer Adell[♦], Gioacchino (Giuseppe), 30 ago., 13 (1936)
- Ferrer Botella[♦], Giuseppe Raimondo Pasquale, 24 set., 13 (1936)
- Ferrer Cardet[♦], Laureano (Salvatore), 16 set., 18 (1936)
- Ferrer Esteve[♦], Giuseppe, 9 dic., 9 (1936)
- Ferrer Jordá[♦], Benedetto (Emanuele), cf. 16 set., 18 (1936)
- Ferrer Sabriá[♦], Elisabetta, 20 nov., 15 n. (1936)
- Ferreres Boluda[♦], Giovanni Battista, 29 dic., 13 (1936)
- Ferretti[♦], Gabriele, 9 nov., 8 (1456)
- Ferrini[♦], Contardo, 17 ott., 16 (1902)
- Ferro[♦], Ambrogio Francesco, 3 ott., 11 (1645)
- Ferruccio, *m. Besançon*, cf. 16 giu., 2 (ca. s. IV)
- Ferruccio, *m. Magonza*, 28 ott., 2 (ca. 300)
- Festo, *m. Roma*, cf. 24 giu., 2 (s. inc.)
- Festo e Desiderio, 7 set., 3 (s. IV)
- Fiacrio, 30 ago., 5 (ca. 670)
- Fibicio, 5 nov., 4 (ca. 450)
- Fidati[♦], Simone da Cascia, 2 feb., 5 (1348)
- Fidolo, 16 mag., 6 (ca. 540)
- Fieschi[♦], Caterina, 15 set., 11 (1510)
figlia di Francesco Dias[♦], 3 ott., 11 n. (1645)
- Figuero Beltrán[♦], Giuseppe, 15 ago., 14 n. (1936)
- Filadelfio, cf. 10 mag., 3 (s. III)
- Filareto, 6 apr., 8 (1076)
- Filastrio, 18 lug., 4 (prima del 397)
- Filby[♦], Guglielmo, 30 mag., 8 (1582)
- Filcock[♦], Ruggero, cf. 27 feb., 8 (1601)
- Fileas e Filoromo, 4 feb., 3 (s. IV)
- Filemone, *m. in Egitto*, cf. 8 mar., 3 (287)
- Filemone di Colossi, 22 nov., 2
- Filiberto, 20 ago., 4 (ca. 684)
- Filiberto Fougère[♦], 3 set., 16 n. (1792)
- Filippa Mareri[♦], 16 feb., 4 (1236)
- Filippina Duchesne, 18 nov., 9 (1852)
- Filippini, Lucia, 25 mar., 14 (1732)
- Filippo, *diac.*, 11 ott., 1
- Filippo, *m. Nicomedia*, cf. 15 ago., 3 (s. inc.)
- Filippo, *m. Roma*, cf. 10 lug., 1 (s. inc.)
- Filippo[♦], *sac. Ord. Eremit. S. Agostino*, 24 mag., 9 (1306)
- Filippo, *sac. in Sicilia*, 12 mag., 5 (s. V)
- Filippo, *v. Gortina*, 11 apr., 3 (ca. 180)
- Filippo e Ermete, 22 ott., 3 (303)
- Filippo e Giacomo, *apostoli*, 3 mag., 1 (s. I)
- Filippo e X compagni, *mm. Alessandria*, 15 lug., 5 (ca. s. IV)
- Filippo Benizi, 22 ago., 4 (1285)
- Filippo Evans e Giovanni Lloyd, 22 lug., 12 (1679)
- Filippo Hernández Martínez, Zaccaria Abadía Buesa e Giacomo Ortiz Alzueta[♦], 27 lug., 21 (1936)
- Filippo Howard, 19 ott., 14 (1633)
- Filippo Kirylyuk[♦], 24 gen., 9 n. (1874)
- Filippo Neri, 26 mag., 1 (1595)
- Filippo Papon[♦], 17 giu., 12 (1794)
- Filippo Phan Văn Minh, mem.: 24 nov., 1; pass.: 3 lug., 10 (1853)
- Filippo Powell[♦], 30 giu., 10 (1646)
- Filippo Rinaldi[♦], 5 dic., 8 (1931)
- Filippo Ripoll[♦], cf. 7 feb., 17 (1939)

- Filippo Siphong Onphitak[♦], 16 dic.,
12 (1940)
- Filippo Smaldone[♦], 4 giu., 9 (1923)
- Filippo Zhang Zhihe, mem.: 9 lug., 1 n.;
pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
- Filippo del Sacro Cuore di Maria
Valcabado Granado[♦], 23 lug.,
9 n. (1936)
- Filippo di Gesù de Las Casas, 6 feb.,
1 n. (1597)
- Filippo di Gesù Munárriz Azcona,
Giovanni Díaz Nosti e Leontius Pérez
Ramos[♦], 2 ago., 11 (1936)
- Filippo di San Michele Ruiz Fraile[♦],
23 lug., 9 n. (1936)
- Filogonio, 20 dic., 3 (324)
- Filomeno, *m. Ancara*, 29 nov., 3 (s. III)
- Filomeno, *m. Lione*, 2 giu., 2 n. (177)
- Filoromo, cf. 4 feb., 3 (s. IV)
- Filoseno, 17 dic., 2 n. (638)
- Filoteo, cf. 5 nov., 2 (307)
- Fina[♦], 12 mar., 9 (1253)
- Finano, 17 feb., 7 (ca. 656)
- Finbar, 25 set., 6 (s. VI)
- Finch[♦], Giovanni, cf. 20 apr., 14 (1584)
- Fingar o Guignero, 23 mar., 2 (ca. 460)
- Fingley[♦], Giovanni, 8 ago., 12 (1586)
- Finniano, 12 dic., 4 (549)
- Fintano, *ab.*, 17 feb., 6 (ca. 440)
- Fintano, *recluso*, 15 nov., 9 (ca. 878)
- Fiorentina, 28 ago., 10 (s. VII)
- Fiorentino e Ilario, 27 set., 3 (s. V)
- Fiorentino Asensio Barroso[♦], 9 ago.,
12 (1936)
- Fiorentino Felipe[♦], cf. 9 ago., 14 (1936)
- Fiorentino Pérez Romero e Urbano
Gil Sáez[♦], 23 ago., 12 (1936)
- Firenza, *verg. Poitiers*, 1 dic., 3 (s. IV)
- Firenza Caerols Martínez[♦], 1 ott.,
13 (1936)
- Florenziano di Mdila, cf. 28 nov., 2
(ca. 453 460)
- Firenzo, *m. Bonn*, cf. 10 ott., 5 (ca. s. IV)
- Firenzo, *m. in Macedonia*, 13 ott., 3
(ca. s. III)
- Firenzo, *sac.*, 22 set., 5 (ca. s. VI)
- Firenzo, *v. Cahors*, 4 lug., 4 (s. V in.)
- Firenzo, *v. Città di Castello*, 13 nov.,
7 (s. VI)
- Firenzo, *v. Orange*, 17 ott., 7 (ca. 524)
- Firenzo, *v. Strasburgo*, 7 nov., 8
(prima del 614)
- Firenzo, *v. Vienne*, 3 gen., 7 (dopo il 377)
- Firenzo e Diocleziano, 16 mag., 2
(s. inc.)
- Firenzo Dumontet de Cardaillac[♦], 5 set.,
8 (1794)
- Firenzo Martino (Alvaro) Ibáñez Lázaro[♦],
cf. 23 ott., 21 (1936)
- Firmati, Guglielmo, 24 apr., 10 (1103)
- Firmina, 24 nov., 3 (ca. s. IV)
- Firmino, *v. Amiens*, 25 set., 2 (s. inc.)
- Firmino, *v. in Francia*, 14 gen., 6 (s. V)
- Firmino, *v. Metz*, 18 ago., 5 (s. IV)
- Firmino, *v. Uzes*, 11 ott., 6 (dopo il 552)
- Fisher, Giovanni, 22 giu., 2 (1535)
- Fitzherbert, Guglielmo, 8 giu., 6 (1154)
- Flamarique Salinas[♦], Raffaele, 30 lug.,
10 n. (1936)
- Flannano, 18 dic., 4 (s. VII)
- Flathers[♦], Matteo, 21 mar., 10 (1608)
- Flavia Domitilla, 7 mag., 1 (s. I ex.)
- Flaviano, *v. Autun*, 23 ago., 7 (s. V/VI)
- Flaviano, *v. Costantinopoli*, 17 feb., 6
(449)
- Flavio e IV compagni, 7 mag., 2 (s. III/IV)
- Flavio (Attilano) Argüeso González[♦],
12 ago., 13 (1936)
- Flavio Clemente, 22 giu., 3 (96)
- Flegone, cf. 8 apr., 2
- Flora, *verg. Ord. S. Giovanni
di Gerusalemme*, 5 ott., 11 (1347)
- Flora e Maria, 24 nov., 8 (851)
- Flores[♦], Ludovico, 19 ago., 16 (1622)
- Flores, Margherito, mem.: 21 mag., 1 n.;
pass.: 12 nov., 11 (1927)
- Floriano, *m. Lorch*, 4 mag., 3 (304)
- Floriano Stepniak e Giuseppe
Straszewski[♦], 12 ago., 16 (1942)
- Florida (Lucretia Elena) Cevoli[♦], 12 giu., 8
(1767)
- Florino, 17 nov., 9 (ca. 856)
- Floro, 1 giu., 8 (s. inc.)
- Floscolo, 2 feb., 2 (ca. 500)

- Foca, 5 mar., 4 (ca. s. IV)
 Fogolla, Francesco, mem.: 9 lug., 1 n.;
 pass.: cf. 9 lug., 8 (1900)
 Foillano, 31 ott., 3 (ca. 655)
 Folco, 26 ott., 11 (1229)
 Folcuino, 14 dic., 10 (855)
 fondatori VII dell'Ordine dei Servi
 di Maria, 17 feb., 1 (1310)
 Fontaine[♦], Claudio, 2 set., 15 n. (1792)
 Fontaine[♦], Maddalena, 26 giu., 11 (1794)
 Fontanella[♦], Maria degli Angeli (Marianna),
 16 dic., 9 (1717)
 Fontoura[♦], Pietro de, 15 lug., 17 n. (1570)
 Forcades Ferratè[♦], Eusebio (Antonio),
 30 lug., 10 n. (1936)
 Ford[♦], Tommaso, 28 mag., 11 (1582)
 Forest[♦], Giovanni, 22 mag., 11 (1538)
 Forestier[♦], Maria, 16 apr., 12 n. (1794)
 Forgione, Pio da Pietrelcina (Francesco),
 23 set., 1 (1968)
 Fomari[♦], Maria Vittoria, 15 dic., 4 (1617)
 Fortanerio[♦], 29 mag., 8 n. (1242)
 Forte Gabrielli[♦], 9 mag., 8 (1040)
 Fortescue[♦], Adriano, 9 lug., 3 (1539)
 Fortunata, cf. 19 apr., 1 (250)
 Fortunato, *m. Aquileia*, cf. 14 mag., 6
 (s. IV)
 Fortunato, *sac.*, 1 giu., 6 (s. IV/V)
 Fortunato, *v. Fano*, 8 giu., 4 (s. VI ex.)
 Fortunato, *v. Napoli*, 14 giu., 4 (s. IV)
 Fortunato, *v. Todi*, 14 ott., 5 (s. V)
 Fortunato e Ermagora, 12 lug., 2 (s. III)
 Fortunione, cf. 19 apr., 1 (250)
 Fortuño Almela[♦], Pasquale, 8 set.,
 17 (1936)
 Forzatè[♦], Giordano, 7 ago., 8 (ca. 1248)
 Foscolo, cf. 6 set., 3 (s. V)
 Fotino, 17 dic., 2 n. (638)
 Foucauld de Pontbriand[♦], Armando de,
 2 set., 14 n. (1792)
 Fouchard[♦], Giovanna, 1 feb., 15 n. (1794)
 Fougère[♦], Filiberto, 3 set., 16 n. (1792)
 Fourier, Pietro, 9 dic., 7 (1640)
 Fournet, Andrea Uberto, 13 mag., 6
 (1834)
 Fournier[♦], Antonio, 12 gen., 10 (1794)
 Fozio, *m. Nicomedia*, cf. 12 ago., 3 (s. IV)
 Fozio, Archelao, Quirino e XVII
 compagni, 4 mar., 2 (s. III/IV)
 Fraçkowiak[♦], Gregorio, 5 mag., 17 (1943)
 Fraijn[♦], Ludovico, 19 ago., 16 (1622)
 Frambaldo, 16 ago., 5 (ca. 650)
 Franca, 25 apr., 8 (1218)
 Francesca[♦], *m. Nagasaki*, 27 ago., 14 n.
 (1627)
 Francesca, *religiosa romana*, 9 mar.,
 1 (1440)
 Francesca Bellanger[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
 Francesca Bonneau[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
 Francesca Cualladó Baixauli[♦], 19 set., 18
 (1936)
 Francesca d'Amboise[♦], 4 nov., 11 (1485)
 Francesca Lanel[♦], cf. 26 giu., 11 (1794)
 Francesca Mézière[♦], 5 feb., 10 (1794)
 Francesca Michau[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
 Francesca Michoneau[♦], 16 apr., 12 n.
 (1794)
 Francesca Pagis[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
 Francesca Schervier[♦], 14 dic., 13 (1876)
 Francesca Suhard[♦], 16 apr., 12 n. (1794)
 Francesca Tréhet[♦], 13 mar., 11 (1794)
 Francesca Anna dell'Addolorata Cirer
 Carbonell[♦], 27 feb., 10 (1855)
 Francesca del Cuore di Gesù Aldea
 y Araujo[♦], cf. 20 lug., 17 (1936)
 Francesca di Santa Teresa de Amezúa
 Ibaibarriaga[♦], 19 ago., 21 n. (1936)
 Francesca Salesia (Leonia) Aviat, 10 gen.,
 18 (1914)
 Francesca Saveria Cabrini, 22 dic., 7 (1917)
 Francesca Saveria (Maria) Fenollosa
 Alcaina e Erminia Martínez Amigó[♦],
 27 set., 11 (1936)
 Francesco Aduatto, 6 feb., 1 n. (1597)
 Francesco Alvares[♦], 15 lug., 17 n. (1570)
 Francesco Aranha[♦], cf. 25 lug., 12 (1583)
 Francesco Arias Martín[♦], 18 ago.,
 12 (1936)
 Francesco Balmain[♦], 2 set., 14 n. (1792)
 Francesco Bandrés Sánchez[♦], 3 ago.,
 8 (1936)
 Francesco de Bastos[♦], 3 ott., 11 n. (1645)
 Francesco Blanco, 6 feb., 1 n. (1597)
 Francesco Borgia, 30 set., 11 (1572)

- Francesco Calvo Burillo[♦], 2 ago.,
 13 (1936)
 Francesco Caracciolo, 4 giu., 8 (1608)
 Francesco Carceller e Isidoro Bover
 Oliver[♦], 2 ott., 12 (1936)
 Francesco Castán Messeguer[♦], 15 ago.,
 14 n. (1936)
 Francesco Ch'oe Kyông-hwan, mem.:
 20 set., 1; pass.: 12 set., 8 (1839)
 Francesco Chartier[♦], 22 mar., 8 (1794)
 Francesco Coll[♦], 2 apr., 13 (1875)
 Francesco d'Assisi, 4 ott., 1 (1226)
 Francesco da Meako, 6 feb., 1 n. (1597)
 Francesco di Paola, 2 apr., 1 (1507)
 Francesco Dachtera[♦], 23 ago., 15 (1944)
 Francesco Dardan[♦], 2 set., 14 n. (1792)
 Francesco de Geronimo, 11 mag.,
 10 (1716)
 Francesco di Sales, mem.: 24 gen., 1;
 nat.: 28 dic., 5 (1622)
 Francesco Díaz del Rincón, mem.: 9 lug.,
 1 n.; pass.: cf. 28 ott., 9 (1748)
 Francesco Dickenson e Milo Gerard[♦],
 13 apr., 10 (1590)
 Francesco Đỗ Minh Chiểu, mem.: 24 nov.,
 1; pass.: cf. 25 giu., 13 (1838)
 Francesco Drzewiecki e Edoardo
 Grzymała[♦], 10 ago., 9 (1942)
 Francesco Duchesne[♦], 21 gen., 11 n.
 (1794)
 Francesco Dumasrambaud de Calandelle[♦],
 2 set., 14 n. (1792)
 Francesco Faá di Bruno[♦], 27 mar.,
 4 (1888)
 Francesco Fernández de Capillas, mem.:
 9 lug., 1 n.; pass.: 15 gen., 15 (1648)
 Francesco Fogolla, mem.: 9 lug., 1 n.;
 pass.: cf. 9 lug., 8 (1900)
 Francesco François[♦], cf. 10 ago., 6 (1794)
 Francesco Gálvez, Girolamo de Angelis
 e Simon Yempo[♦], 4 dic., 15
 (1622/1623)
 Francesco Gárate Aranguren[♦], 9 set., 10
 (1929)
 Francesco Gil de Federich e Matteo
 Alonso de Leziniana, mem.: 24 nov., 1;
 pass.: 22 gen., 10 (1745)
 Francesco Higashi[♦], 8 set., 12 n. (1628)
 Francesco Hunot[♦], 6 ott., 13 (1794)
 Francesco Ibáñez Ibáñez[♦], 19 ago.,
 19 (1936)
 Francesco Ingleby[♦], 3 giu., 14 (1580)
 Francesco Jaccard e Tommaso Trần
 Văn Thiện, mem.: 24 nov., 1; pass.:
 21 set., 13 (1838)
 Francesco Kęsy[♦], cf. 24 ago., 12 (1942)
 Francesco Kuhioye[♦], 27 ago., 14 n. (1627)
 Francesco Kurobioye[♦], 27 ago., 14 n.
 (1627)
 Francesco Lefranc[♦], 2 set., 14 n. (1792)
 Francesco (Giusto) Lerma Martínez[♦],
 cf. 18 set., 14 (1936)
 Francesco de Magalhães[♦], 15 lug., 17 n.
 (1570)
 Francesco de Montmorency Laval[♦],
 6 mag., 9 (1708)
 Francesco Marto[♦], 4 apr., 9 (1919)
 Francesco Massabki[♦], 10 lug., 14 n.
 (1860)
 Francesco Mayaudon[♦], 11 set., 12 (1794)
 Francesco Mendes Pereira[♦], 3 ott., 11 n.
 (1645)
 Francesco Migoret Lambardièrè[♦], 21 gen.,
 11 n. (1794)
 Francesco Monzón Romeo[♦], 29 ago., 15
 (1936)
 Francesco Morales[♦], cf. 10 set., 10 (1622)
 Francesco d'Oudinot de la Boissière[♦],
 cf. 7 set., 18 (1794)
 Francesco Pacheco e VIII compagni[♦],
 20 giu., 7 (1626)
 Francesco Page e Roberto Watkinson[♦],
 20 apr., 18 (1602)
 Francesco Patrizi[♦], 26 mag., 10 (1328)
 Francesco Peltier, Giacomo Ledoyen
 e Pietro Tessier[♦], 5 gen., 8 (1794)
 Francesco Pérez Godoy[♦], 15 lug., 17 n.
 (1570)
 Francesco Pinazo[♦], 10 lug., 14 n. (1860)
 Francesco de Posadas[♦], 20 set., 7 (1713)
 Francesco Régis Clet, mem.: 9 lug., 1 n.;
 pass.: 18 feb., 9 (1820)
 Francesco Remón Játiva[♦], cf. 31 lug., 14
 (1936)

- Francesco Rogaczewski[♦], 11 gen.,
 12 (1940)
 Francesco Rosłaniec[♦], cf. 14 ott.,
 12 (1942)
 Francesco Roy, 9 lug., 4 n. (1572)
 Francesco Saverio, 3 dic., 1 (1552)
 Francesco Sendra Ivars[♦], 4 set., 14 (1936)
 Francesco Serrano, Gioacchino Royo,
 Giovanni Alcober e Francesco Díaz
 del Rincón, mem.: 9 lug., 1 n.;
 pass.: 28 ott., 9 (1748)
 Francesco Shoyemon, mem.: cf. 14 ago.,
 9; pass.: 28 set., 2 n. (1633)
 Francesco Solano, 14 lug., 9 (1610)
 Francesco Spinelli[♦], 6 feb., 13 (1913)
 Francesco Stryjas[♦], 31 lug., 17 (1944)
 Francesco Takeya[♦], cf. 11 set., 10 (1622)
 Francesco Taylor[♦], 30 gen., 9 (1584)
 Francesco Terrero[♦], 3 set., 14 n. (1632)
 Francesco Tomás Serer[♦], 2 ago., 14 (1936)
 Francesco Trần Văn Trung, mem.: 24 nov.,
 1; pass.: 6 ott., 15 (1858)
 Francesco Vareilhe Duteil[♦], 2 set., 14 n.
 (1792)
 Francesco Venimbeni[♦], 22 apr., 11
 (1322)
 Francesco Yakichi[♦], cf. 2 ott., 8 (1622)
 Francesco Zanfredini o Cecco da Pesaro[♦],
 5 ago., 10 (ca. 1350)
 Francesco Zhang Rong, mem.: 9 lug., 1 n.;
 pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
 Francesco Antonio Fasani, 29 nov.,
 10 (1742)
 Francesco Cesare Londiveau[♦], 2 set.,
 14 n. (1792)
 Francesco di Paola Castelló i Aleu[♦],
 29 set., 18 (1936)
 Francesco di Gesù Maria e Giuseppe Palau
 y Quer[♦], 20 mar., 14 (1872)
 Francesco di San Bonaventura[♦], 12 set.,
 6 n. (1622)
 Francesco di San Michele de la Parilla,
 6 feb., 1 n. (1597)
 Francesco di Santa Maria e quattordici
 compagni[♦], 27 ago., 14 (1627)
 Francesco Giacinto le Livec de Trésurin[♦],
 cf. 3 set., 17 (1792)
 Francesco Giuseppe Monnier[♦], 3 set.,
 16 n. (1792)
 Francesco Giuseppe Pey[♦], 2 set.,
 15 n. (1792)
 Francesco Giuseppe de la Rochefoucauld[♦],
 cf. 2 set., 14 (1792)
 Francesco Ludovico Hébert[♦], 2 set., 14 n.
 (1792)
 Francesco Ludovico Méallet de Fargues[♦],
 2 set., 14 n. (1792)
 Francesco Maria da Camporosso, 17 set.,
 11 (1866)
 Francesco Maria Roura Farró[♦], 15 ago.,
 14 n. (1936)
 Francesco Saverio Càn, mem.: 24 nov., 1;
 pass.: 20 nov., 13 (1837)
 Francesco Saverio Hà Trọng Mậu,
 Domenico Bui Văn Úy, Tommaso
 Nguyễn Văn Đệ, Agostino Nguyễn
 Văn Mới e Stefano Nguyễn Văn Vinh,
 mem.: 24 nov., 1; pass.: 19 dic.,
 5 (1838)
 Francesco Saverio Ponsa Casallarch[♦],
 28 set., 16 (1936)
 Francesco Saverio Seelos[♦], 4 ott., 5 (1867)
 Francesco Saverio Maria Bianchi, 31 gen.,
 13 (1815)
 Francesco Urbano Salins de Niart[♦], 2 set.,
 14 n. (1792)
 Franchi, Andrea, 26 mag., 11 (1401)
 Francisco[♦], Antonio, cf. 25 lug., 12 (1583)
 Franco, *er.*, 5 giu., 8 (s. XII)
 Franco Lippi[♦], 11 dic., 6 (1292)
 Franco[♦], Apollinare, 12 set., 6 (1622)
 Franco Gómez[♦], Canuto (Giuseppe), 1 set.,
 13 n. (1936)
 François[♦], Francesco, cf. 10 ago., 6 (1794)
 François[♦], Ludovico Giuseppe, 3 set., 16 n.
 (1792)
 Francucci Bezzoli[♦], Giustina, 12 mar., 10
 (1319)
 Franczuk[♦], Ignazio, 24 gen., 9 n. (1874)
 Frassati[♦], Pietro Giorgio, 4 lug., 16 (1925)
 Frassinetti, Paola, 11 giu., 11 (1882)
 Fraterno, 29 set., 4 (dopo il 450)
 Fredaldo, 4 set., 6 (ca. s. IX)
 Fredegando, 17 lug., 8 (s. VIII)

- Frediano, 18 mar., 3 (ca. 588)
- Freeman[♦], Guglielmo, 13 ago., 9 (1595)
- Freinademetz, Giuseppe, 28 gen., 8 (1908)
- Freitas[♦], Lucia de, 10 set., 10 n. (1622)
- Frelichowski[♦], Vincenzo, 23 feb., 10 (1945)
- Frémiot de Chantal, Giovanna Francesca,
mem.: 12 ago., 1; nat.: 13 dic., 9 (1641)
- Fremond[♦], Pietro, 10 feb., 11 (1794)
- Friardo e Secondello, 1 ago., 8 (s. VI)
- Frías Cañizares[♦], Luisa Maria, 6 dic., 7 (1936)
- Fridesvida, 19 ott., 12 (1257)
- Fridolino, 6 mar., 6 (s. VIII)
- Friedhofen[♦], Pietro, 21 dic., 6 (1860)
- Friteyre Durvé[♦], Giacomo, 2 set., 14 n. (1792)
- Frodoberio, 1 gen., 8 (ca. 667)
- Froilano, 5 ott., 8 (905)
- Fromondo, 24 ott., 9 (s. VII ex.)
- Frontone, *ab. in Egitto*, 14 apr., 3 (ca. s. IV)
- Frontone, *m. Saragozza*, 16 apr., 2 n. (s. IV)
- Frontone da Périgueux, 25 ott., 4 (ca. s. III)
- Frumenzio (2), *mm. Aquisgrana*, cf. 23 mar., 3 (484)
- Frumenzio, *v. in Etiopia*, 20 lug., 5 (s. IV)
- Frutto, *m. in Africa*, cf. 19 apr., 1 (250)
- Frutto, *m. Segovia*, 25 ott., 8 (ca. 715)
- Fruttuoso, *v. Braga*, 16 apr., 6 (ca. 665)
- Fruttuoso, Augurio e Eulogio, 21 gen., 3 (259)
- Fu Guilin, Maria, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 20 lug., 14 (1900)
- Fuidio Rodríguez[♦], Fedele, 17 ott., 17 (1936)
- Fujishima[♦], Dionigi, cf. 1 nov., 15 (1622)
- Fulberto, 10 apr., 6 (1029)
- Fulcrano, 13 feb., 8 (1006)
- Fulgenzio, *v. Ecija*, 14 gen., 9 (ca. 632)
- Fulgenzio, *v. Ruspe*, 1 gen., 6 (533)
- Fulgenzio del Cuore di Maria Calvo Sánchez[♦], 23 lug., 8 n. (1936)
- Fulthorp[♦], Edoardo, cf. 4 lug., 12 (1597)
- Furcheri[♦], Damiano, 26 ott., 12 (1484)
- Furseo, 16 gen., 9 (ca. 650)
- Fusai[♦], Gonsalvo, 10 set., 10 n. (1622)
- Fusciano, cf. 11 dic., 2 (ca. s. III)
- Fusco[♦], Alfonso Maria, 6 feb., 11 (1910)
- Fusco[♦], Tommaso Maria, 24 feb., 7 (1891)

G

- Gabilhaut[♦], Pietro, 13 ago., 12 (1794)
 Gabriel[♦], Colomba (Giovanna), 24 set., 12 (1926)
 Gabriele, *arcangelo*, cf. 29 set., 1
 Gabriele, *m. Nagasaki*, 6 feb., 1 n. (1597)
 Gabriele Desprez de Roche[♦], 2 set., 14 n. (1792)
 Gabriele Ferretti[♦], 9 nov., 8 (1456)
 Gabriele Lalemant, mem.: cf. 19 ott., 1; pass.: 17 mar., 8 (1649)
 Gabriele Pergaud[♦], 21 lug., 6 (1794)
 Gabriele (Giuseppe Maria) Sanchís Mompó[♦], 16 ago., 17 (1936)
 Gabriele dell'Addolorata (Francesco) Possenti, 27 feb., 11 (1862)
 Gabriele della Maddalena[♦], 3 set., 14 n. (1632)
 Gabriele Taurino Dufresse, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 14 set., 10 (1815)
 Gabriella Androuin[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
 Gabrielli[♦], Forte, 9 mag., 8 (1040)
 Gaetana Sterni[♦], 26 nov., 13 (1889)
 Gaetano Catanoso[♦], 4 apr., 10 (1963)
 Gaetano Errico[♦], 29 ott., 9 (1860)
 Gaetano Thiene, 7 ago., 2 (1547)
 Gagelin, Isidoro, mem.: 24 nov., 1; pass.: 17 ott., 15 (1833)
 Gagnières des Granges[♦], Claudio Francesco, 2 set., 14 n. (1792)
 Gagnot[♦], Giacomo, 10 set., 12 (1794)
 Gaiana, cf. 29 set., 3 (s. IV in.)
 Gaiano, cf. 1 apr., 1 (s. III/IV)
 Gaiche[♦], Leopoldo de, 2 apr., 10 (1815)
 Gaillard de la Valdène[♦], Ifigenia di San Matteo (Francesca Maria Susanna) de, 7 lug., 11 (1794)
 Gaio, *m. Alessandria*, cf. 3 ott., 3 (s. III/IV)
 Gaio, *m. in Mesia*, cf. 4 gen., 1 (s. IV)
 Gaio, *m. Nicomedia*, cf. 21 ott., 1 (303)
 Gaio Pp, 22 apr., 4 (296)
 Gaio, *v. Milano*, 27 set., 2 (s. III)
 Gaio e Alessandro, 10 mar., 1 (dopo il 171)
 Gaio e Cremenio, 16 apr., 4 (s. IV)
 Gaio coreano[♦], 15 nov., 14 (1624)
 Gaio Jiyemon[♦], 27 ago., 14 n. (1627)
 Galais[♦], Giacomo Gabriele, 2 set., 14 n. (1792)
 Galand[♦], Agnese di Gesù, 19 ott., 16 (1634)
 Galantini[♦], Ippolito, 20 mar., 12 (1619)
 Galard[♦], Maria, 1 feb., 15 n. (1794)
 Galattorio, 27 lug., 8 (s. VI)
 Galbis Gironés[♦], Vincenzo, 21 set., 15 (1936)
 Galdino, 18 apr., 11 (1176)
 Galgani, Gemma, 11 apr., 11 (1905)
 Galgano Guidotti, 30 nov., 4 (ca. 1181)
 Galina, 16 apr., 1 n. (s. III/IV)
 Galla, 6 apr., 3 (s. VI)
 Gallén y Martí[♦], Presentazione della Sacra Famiglia (Pasqualina), 8 ago., 18 n. (1936)
 Gallerani[♦], Andrea, 19 mar., 4 (1251)
 Gallo, *sac.*, 16 ott., 7 (ca. 645)
 Gallo, *v. Clermont-Ferrand*, 14 mag., 9 (551)
 Gallo, Maria Francesca delle Piaghe di nostro Signore Gesù Cristo (Anna Maria), 6 ott., 12 (1791)
 Gallot[♦], Giovanni Maria, 21 gen., 11 n. (1794)
 Galván, Davide, mem.: 21 mag., 1 n.; pass.: 30 gen., 14 (1915)
 Galvão de França[♦], Antonio di Sant'Anna, 23 dic., 10 (1822)
 Gálvez[♦], Francesco, 4 dic., 15 (1622/1623)
 Gambacorta[♦], Pietro, 17 giu., 10 (1435)
 Gambacorti[♦], Chiara, 17 apr., 12 (1419)
 Gambarà Costa[♦], Paola, 24 gen., 6 (1515)
 Gambaro, Giuseppe Maria, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: cf. 7 lug., 12 (1900)
 Gamelberto[♦], 17 gen., 6 (ca. 802)
 Gandolfo da Binasco Sacchi[♦], 3 apr., 8 (ca. 1260)
 Gapp[♦], Giacomo, 13 ago., 18 (1943)
 Gárate Aranguren[♦], Francesco, 9 set., 10 (1929)
 Garbella[♦], Giovanni da Vercelli, 30 nov., 5 (1283)
 Garcia d'Aure[♦], 29 mag., 8 n. (1242)

- García[♦], Eliseo, 19 nov., 10 (1936)
- García, Giovanni Battista
della Concezione, 14 feb., 10 (1613)
- García, Gonsalvo, 6 feb., 1 n. (1597)
- García[♦], Ildefonso, 23 ott., 19 (1936)
- García Beltrán[♦], Enrico, 16 ago., 16 (1936)
- García Bernal[♦], Pietro, 13 ago., 14 n.
(1936)
- García Calvo[♦], Agostino, cf. 10 dic., 11
(1936)
- García García[♦], Teresa di Gesù Bambino
(Eusebia), cf. 24 lug., 21 (1936)
- García Gilbert[♦], Placido, 16 ago.,
15 (1936)
- García Martí[♦], Modesto, 13 ago.,
16 (1936)
- García Mas[♦], Giuseppe, cf. 18 set.,
13 (1936)
- García Méndez[♦], Giovanni Maria
della Croce (Mariano), 23 ago.,
13 (1936)
- García Molina[♦], Diego da Cadice
(Giacomo), 30 nov., 11 n. (1936)
- García Moyón[♦], Carmela, 30 gen.,
17 (1937)
- García Pobo[♦], Crescenzo, 3 ott., 12 (1936)
- García Sanpedro, Melchiorre, mem.:
24 nov., 1; pass.: 28 lug., 9 (1858)
- García Sendra[♦], Ferdinando, 18 set.,
13 (1936)
- García Zavala[♦], Guadalupe (Anastasia),
24 giu., 10 (1963)
- Gardette[♦], Michele Maria Francesco de la,
cf. 3 set., 17 (1792)
- Garicoïts, Michele, 14 mag., 14 (1863)
- Garlick[♦], Nicola, 24 lug., 16 (1588)
- Garnet, Tommaso, 23 giu., 8 (1608)
- Garnier, Carlo, mem.: cf. 19 ott., 1;
pass.: 7 dic., 7 (1649)
- Garrigues[♦], Bertrando de, 6 set., 8
(ca. 1230)
- Garrigues[♦], Pietro Giovanni, 3 set.,
16 n. (1792)
- Garrigues Hernández[♦], Germano
(Giuseppe Maria), 9 ago., 16 (1936)
- Gasnier[♦], Maria, 1 feb., 15 n. (1794)
- Gaspere Alvares[♦], 15 lug., 17 n. (1570)
- Gaspere Bertoni, 12 giu., 9 (1843)
- Gaspere de Bono[♦], 14 lug., 8 (1604)
- Gaspere del Bufalo, 28 dic., 6 (1837)
- Gaspere Hikojiro e Andrea Yoshida[♦],
1 ott., 11 (1617)
- Gaspere Koteda, Francesco Takeya e Pietro
Shichiemon[♦], 11 set., 10 (1622)
- Gaspere (Luigi Modesto) Páez Perdonó[♦],
9 ago., 13 n. (1936)
- Gaspere Sadamatsu[♦], 20 giu., 7 n. (1626)
- Gaspere Stanggassinger[♦], 26 set., 10 (1899)
- Gaspere Vaz[♦], 27 ago., 14 n. (1627)
- Gaspere Claudio Maignien[♦], 2 set., 14 n.
(1792)
- Gastineau[♦], Ludovico, 21 gen., 11 n.
(1794)
- Gaziano, 18 dic., 3 (s. III)
- Gattorno[♦], Anna Rosa, 6 mag., 11 (1900)
- Gaucherio, 9 apr., 10 (1140)
- Gaudenzio, v. *Brescia*, 25 ott., 6 (ca. 410)
- Gaudenzio o Radzim, v. *Gniezno*, 11 ott.,
11 (ca. 1011)
- Gaudenzio, v. *Novara*, 22 gen., 3 (ca. 418)
- Gaudenzio, v. *Rimini*, 14 ott., 3 (s. IV)
- Gauderico, 16 ott., 11 (ca. 900)
- Gaudioso, v. *Brescia*, 7 mar., 6 (s. V)
- Gaudioso, v. *Napoli*, 27 ott., 4 (s. V/VI)
- Gaudreau[♦], Nicola, 3 set., 16 n. (1792)
- Gaugerico, 11 ago., 10 (ca. 625)
- Gauguin[♦], Pietro, 2 set., 14 n. (1792)
- Gaultier[♦], Ludovico Lorenzo, 2 set., 14 n.
(1792)
- Gausberto, 27 mag., 6 (1079)
- Gavan[♦], Giovanni, cf. 20 giu., 8 (1679)
- Gavino, 30 mag., 1 (ca. s. IV)
- Gay Zarzo[♦], Modesto (Vincenzo),
cf. 18 set., 14 (1936)
- Gayrard, Raimondo, 3 lug., 8 (1118)
- Gebardo, 27 ago., 9 (995)
- Gedeone, 26 set., 2
- Gelabert Amer[♦], Pietro, cf. 23 ago.,
11 (1936)
- Gelasio, m. *Gortina*, cf. 23 dic., 2 (250)
- Gelasio Pp I, 21 nov., 5 (496)
- Gemello, 10 dic., 3 (ca. s. IV)
- Gemino, 2 giu., 2 n. (177)
- Gemma Galgani, 11 apr., 11 (1905)

- Gemma[♦], *verg. in Abruzzo*, 13 mag., 4 (1465)
- Generosa, cf. 17 lug., 1 (180)
- Genesio, *m. Arles*, 25 ago., 4 (ca. 303)
- Genesio, *m. Thiers*, 28 ott., 5 (ca. s. IV)
- Genesio, *v. Clermont-Ferrand*, 3 giu., 8 (ca. 650)
- Gengolfo, 11 mag., 5 (s. VIII)
- Gengoro[♦], Giacomo, cf. 16 ago., 11 (1620)
- Gengoro[♦], Maria, cf. 16 ago., 11 (1620)
- Gengoro[♦], Tommaso, cf. 16 ago., 11 (1620)
- Gennadio, *m. in Africa*, cf. 16 mag., 1 (s. inc.)
- Gennadio, *v. nelle Asturie*, 25 mag., 9 (ca. 925)
- Gennara (2), *m. Abitine*, 12 feb., 1 n. (304)
- Gennara, *m. Scillitana*, cf. 17 lug., 1 (180)
- Gennaro, *m. Abitine*, 12 feb., 1 n. (304)
- Gennaro, *m. Cordova*, cf. 13 ott., 2 (s. III/IV)
- Gennaro, *m. Roma*, cf. 10 lug., 1 (s. inc.)
- Gennaro, *v. Benevento*, 19 set., 1 (s. IV)
- Gennaro e Marino, 10 lug., 4 (s. inc.)
- Gennaro Sánchez Delgado, mem.: 21 mag., 1 n.; pass.: 17 gen., 8 (1927)
- Gennaro Maria Sarnelli[♦], 30 giu., 11 (1744)
- Gennings, Edmondo, 10 dic., 6 (1591)
- Genoveffa, *verg. in Francia*, 3 gen., 8 (ca. 500)
- Genoveffa Torres Morales, 5 gen., 14 (1956)
- Gentili[♦], Camilla, 26 lug., 7 (s. XIV/XV)
- Gerace, cf. 1 giu., 2 (ca. 165)
- Geraldo, *ab. Grande-Sauve*, 5 apr., 6 (1095)
- Geraldo, *conte di Aurillac*, 13 ott., 10 (909)
- Geraldo, *v. Béziers*, 5 nov., 7 (1123)
- Geraldo, *v. Braga*, 5 dic., 4 (1108)
- Geraldo di Salles[♦], 20 apr., 10 (1120)
- Gerardo Edwards, 1 ott., 8 (1588)
- Gérard[♦], Giovanna, cf. 26 giu., 11 (1794)
- Gérard[♦], Giuseppe, 29 mag., 11 (1914)
- Gerardino, cf. 17 feb., 1 (1310)
- Gerardo, *ab. Brogne*, 3 ott., 9 (959)
- Gerardo[♦], *mon.*, 13 giu., 11 (1138)
- Gerardo, *v. Mâcon*, 29 mag., 6 (ca. 940)
- Gerardo, *v. Potenza*, 30 ott., 8 (1122)
- Gerardo, *v. Toul*, 23 apr., 5 (994)
- Gerardo Cagnoli[♦], 29 dic., 8 (1342)
- Gerardo da Chiaravalle[♦], 16 ott., 15 (1177)
- Gerardo Majella, 16 ott., 16 (1755)
- Gerardo Mecatti[♦], 25 mag., 10 (ca. 1245)
- Gerardo Sagredo, 24 set., 6 (1046)
- Gerasimo, 5 mar., 6 (475)
- Geremaro, 30 dic., 6 (ca. 658)
- Geremia, *m. Cesarea*, cf. 16 feb., 2 (309)
- Geremia, *m. Cordova*, cf. 15 set., 9 (852)
- Geremia, *mon.*, cf. 7 giu., 2 (851)
- Geremia, *profeta*, 1 mag., 2
- Geremia di Valacchia (Giovanni Kostistik[♦], 5 mar., 10 (1625)
- Geremia[♦], Pietro, 3 mar., 10 (1452)
- Gereone e compagni, 10 ott., 3 (ca. s. IV)
- Gerhardinger[♦], Maria Teresa di Gesù (Carolina), 9 mag., 12 (1879)
- Gerino, cf. 2 ott., 4 (677)
- Gerio, 25 mag., 11 (ca. 1270)
- Gerlaco, 5 gen., 6 (1165)
- Gerlando[♦], *cavaliere Ord. S. Giovanni di Gerusalemme*, 19 giu., 6 (ca. 1271)
- Gerlando, *v. Agrigento*, 25 feb., 5 (1100)
- Germana, 15 giu., 12 (1601)
- Germanico, 19 gen., 1 (ca. 167)
- Germano, *ab. Grandfelt*, 21 feb., 3 (ca. 667)
- Germano, *ab. Talloires*, 28 ott., 8 (s. XI)
- Germano, *m. vicino a Cadice*, cf. 23 ott., 2 (s. IV in.)
- Germano, *m. in Palestina*, cf. 13 nov., 1 (308)
- Germano, *v. in Africa*, cf. 6 set., 3 (s. V)
- Germano, *v. Auxerre*, 31 lug., 6 (448)
- Germano, *v. Capua*, 30 ott., 7 (ca. 540)
- Germano, *v. Costantinopoli*, 12 mag., 8 (733)
- Germano, *v. Parigi*, 28 mag., 4 (576)
- Germano, Teofilo e Cirillo, 3 nov., 2 (s. inc.)
- Germano (Giuseppe Maria) Garrigues Hernández[♦], 9 ago., 16 (1936)

- Germano Gozalvo Andreu[♦], 22 set., 14 (1936)
- Germano di Gesù e Maria (Emanuele) Pérez Giménez e VIII compagni[♦], 23 lug., 9 (1936)
- Germerio, 16 mag., 11 (s. VII ex.)
- Geroldo, 19 apr., 4 (ca. 978)
- Gerolfo, 21 set., 10 (ca. 750)
- Gerone, 17 ago., 4 (856)
- Gerone e compagni, 7 nov., 4 (s. IV)
- Geronzio, v. *Cervia*, 9 mag., 6 (ca. 501)
- Geronzio, v. *Milano*, 5 mag., 7 (ca. 472)
- Geronzio, v. *Santiponce*, 25 ago., 5 (ca. s. IV)
- Gerosa, Vincenza, 28 giu., 7 (1847)
- Geltrude, *ab.sa Nivelles*, 17 mar., 4 (659)
- Geltrude[♦], *ab.sa Altenburg*, 13 ago., 7 (1297)
- Geltrude (Caterina) Comensoli[♦], 18 feb., 11 (1903)
- Geltrude Magna, *verg.*, mem.: 16 nov., 2; nat.: 17 nov., 14 (ca. 1302)
- Gervais[♦], Pierluigi, 2 set., 15 n. (1792)
- Gervase[♦], Giorgio, 11 apr., 10 (1608)
- Gervasio e Protasio, 19 giu., 2 (trasl. 386)
- Gervasio Brunel[♦], cf. 20 ago., 7 (1794)
- Gesta de Piquer[♦], Gesù, 30 nov., 11 n. (1936)
- Gesù Gesta de Piquer[♦], 30 nov., 11 n. (1936)
- Gesù Méndez, mem.: 21 mag., 1 n.; pass.: 5 feb., 12 (1928)
- Gesù Agostino Viela Ezcurdia[♦], 15 ago., 14 n. (1936)
- Gezzelino[♦], *er.*, 6 ago., 6 (ca. 1138)
- Gezzelino, v. *Toul*, 7 set., 12 (962)
- Ghebre Michele[♦], 14 lug., 11 (1855)
- Gherardesca[♦], 29 mag., 9 (ca. 1269)
- Gherarducci[♦], Girolamo, 12 mar., 11 (ca. 1369)
- Giaccardo, Timoteo (Giuseppe), 24 gen., 10 (1948)
- Giacinta Marescotti, 30 gen., 10 (1640)
- Giacinta Marto[♦], 20 feb., 7 (1920)
- Giacinto, *m. Amasra*, 17 lug., 2 (ca. s. III)
- Giacinto, *m. Roma*, cf. 11 set., 1 (s. III)
- Giacinto, *m. nella Sabina*, 9 set., 3 (s. inc.)
- Giacinto, *sac. Ord. dei Predicatori*, 15 ago., 8 (1257)
- Giacinto Castañeda e Vincenzo Lê Quang Liêm, mem.: 24 nov., 1; pass.: 7 nov., 13 (1773)
- Giacinto (Enrico) Cormier[♦], 17 dic., 11 (1916)
- Giacinto Hoyuelos González[♦], 19 set., 17 (1936)
- Giacinto Orfanel[♦], 10 set., 10 n. (1622)
- Giacinto Serrano López[♦], 25 nov., 10 (1936)
- Giacinto degli Angeli[♦], cf. 15 set., 13 (1700)
- Giacomantonio, Cesidio, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 4 lug., 15 (1900)
- Giacomina Monnier[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
- Giacomino de' Canepacci[♦], 3 mar., 11 (1508)
- Giacomo, *apostolo, figlio di Zebedeo*, 25 lug., 1 (43/44)
- Giacomo, *diac.*, cf. 6 mag., 2 (ca. 259)
- Giacomo, v. *Nisibi*, 15 lug., 7 (338)
- Giacomo, v. *Sarug*, 29 nov., 5 (521)
- Giacomo, v. *Moutiers*, 16 gen., 5 (s. V)
- Giacomo, *er.*, 28 gen., 3 (s. VI)
- Giacomo, *sac.*, cf. 23 ott., 3 (344)
- Giacomo Alberione[♦], 26 nov., 14 (1971)
- Giacomo André[♦], 21 gen., 11 n. (1794)
- Giacomo Bell e Giovanni Finch[♦], 20 apr., 14 (1584)
- Giacomo Benfatti[♦], 19 nov., 9 (1332)
- Giacomo Berthieu, 8 giu., 8 (1896)
- Giacomo Bianconi[♦], 22 ago., 5 (1301)
- Giacomo Bird[♦], 25 mar., 13 (1592)
- Giacomo Bonet Nadal[♦], 15 ago., 20 (1936)
- Giacomo Buch Canals[♦], 31 lug., 15 (1936)
- Giacomo Burin[♦], 17 ott., 13 (1794)
- Giacomo Buzabaliao, 3 giu., 1 n. (1886)
- Giacomo Capocci[♦], 12 dic., 10 (1308)
- Giacomo Chastan, mem.: 20 set., 1; pass.: cf. 21 set., 14 (1839)
- Giacomo Claxton[♦], 28 ago., 11 n. (1588)
- Giacomo il Confessore, 21 mar., 6 (ca. 824)
- Giacomo Cusmano[♦], 14 mar., 7 (1888)
- Giacomo da Cerqueto[♦], 17 apr., 11 (1367)

- Giacomo da Ulm Griesinger[♦], 11 ott.,
13 (1491)
- Giacomo da Varazze[♦], 13 lug., 9 (1298)
- Giacomo da Zara Varinguer[♦], 27 apr.,
9 (ca. 1485)
- Giacomo della Marca, 28 nov., 5 (1476)
- Giacomo Đỗ Mai Năm, Antonio Nguyễn
Đích e Michele Nguyễn Huy Mỹ,
mem.: 24 nov., 1; pass.: 12 ago.,
11 (1838)
- Giacomo Duckett[♦], 19 apr., 8 (1602)
- Giacomo Dufour[♦], 3 set., 16 n. (1792)
- Giacomo l'Elemosinario[♦], 15 gen.,
13 (1304)
- Giacomo Falgarona Vilanova e Atanasio
Vidaurreta Labra[♦], 18 ago., 13 (1936)
- Giacomo Fenn[♦], cf. 12 feb., 7 (1584)
- Giacomo Friteyre Durvé[♦], 2 set., 14 n.
(1792)
- Giacomo Gagnot[♦], 10 set., 12 (1794)
- Giacomo Gapp[♦], 13 ago., 18 (1943)
- Giacomo Gengoro[♦], cf. 16 ago., 11 (1620)
- Giacomo il Giusto, *apostolo*, cf. 3 mag., 1
- Giacomo Hayashida[♦], 8 set., 12 n. (1628)
- Giacomo (Francesco Alessandro) Kern[♦],
20 ott., 10 (1924)
- Giacomo Kisai, 6 feb., 1 n. (1597)
- Giacomo Kyuhei Gorobioye Tomonaga
e Michele Kurobioye, mem.: 28 set.,
2 n.; pass.: 17 ago., 10 (1633)
- Giacomo l'Interciso, 27 nov., 4 (ca. 420)
- Giacomo Lacops, 9 lug., 4 n. (1572)
- Giacomo Laigneau de Langellerie[♦], 14 ott.,
10 (1794)
- Giacomo de la Lande[♦], 3 set., 16 n. (1792)
- Giacomo Ledoyen[♦], cf. 5 gen., 8 (1794)
- Giacomo Lombardia[♦], 22 lug., 13 (1794)
- Giacomo Matsuo Denshi[♦], 19 ago.,
16 n. (1622)
- Giacomo Meseguer Burillo[♦], 25 nov.,
10 (1936)
- Giacomo Mestre Iborra[♦], 29 set., 15 (1936)
- Giacomo Morelle Dupas[♦], 21 giu.,
8 (1794)
- Giacomo Ortiz Alzueta[♦], cf. 27 lug.,
21 (1936)
- Giacomo Rabé[♦], 3 set., 16 n. (1792)
- Giacomo Retouret[♦], 26 ago., 7 (1794)
- Giacomo Salès e Guglielmo
Saultemouche[♦], 7 feb., 11 (1593)
- Giacomo Salomoni[♦], 31 mag., 6 (1314)
- Giacomo Stropa[♦], 20 ott., 8 (1409)
- Giacomo Thomson[♦], 28 nov., 6 (1582)
- Giacomo Walworth[♦], cf. 11 mag., 9 (1537)
- Giacomo Yan Guodong, mem.: 9 lug.,
1 n.; pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
- Giacomo Zhao Quanxin, mem.: 9 lug.,
1 n.; pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
- Giacomo Agostino Robert de Lézardières[♦],
2 set., 14 n. (1792)
- Giacomo Alessandro Menuret[♦], 2 set.,
14 n. (1792)
- Giacomo Desiderato Laval[♦], 9 set., 9 (1864)
- Giacomo Filippo (Andrea) Bertoni[♦],
25 mag., 12 (1483)
- Giacomo Francesco de Lubersac[♦], 2 set.,
14 n. (1792)
- Giacomo Gabriele Galais[♦], 2 set., 14 n.
(1792)
- Giacomo Giovanni Lemeunier[♦], 2 set.,
14 n. (1792)
- Giacomo Giulio Bonnaud[♦], 2 set.,
14 n. (1792)
- Giacomo Giuseppe Lejardinier
Deslandes[♦], 2 set., 14 n. (1792)
- Giacomo Ilario (Emanuele) Barbal Cosán,
28 lug., 12 (1937)
- Giacomo Ludovico Schmid[♦], 3 set., 16 n.
(1792)
- Giacomo Stefano Filippo Hourrier[♦], 2 set.,
14 n. (1792)
- Giacuto, 8 feb., 6 (s. VI)
- Gianelli, Antonio Maria, 7 giu., 5 (1846)
- Giavira, 3 giu., 1 n. (1886)
- Gibriano, 8 mag., 5 (ca. 515)
- Gibson[♦], Guglielmo, cf. 29 nov., 8 (1596)
- Gientyngier[♦], Ludovico Rocco, 30 nov.,
13 (1941)
- Gil Arano[♦], Carmelo (Isidoro), 1 set., 13 n.
(1936)
- Gil de Federich, Francesco, mem.: 24 nov.,
1; pass.: 22 gen., 10 (1745)
- Gil Rodicio[♦], Egidio, cf. 4 ago., 13 (1936)
- Gil Sáez[♦], Urbano, cf. 23 ago., 12 (1936)

- Gil Valls[♦], Incarnazione, 24 set., 15 (1936)
 Gilberto[♦], *ab.*, 17 ott., 8 (1167)
 Gilberto, *er.*, 6 giu., 12 (1152)
 Gilberto, *sac.*, 4 feb., 9 (1189)
 Gilberto, *v. Caithness*, 1 apr., 8 (ca. 1245)
 Gilberto, *v. Meaux*, 13 feb., 9 (1009)
 Gilberto Giovanni Fautrel[♦], 3 set.,
 16 n. (1792)
 Gilda il Sapiente, 29 gen., 7 (570)
 Gildardo, 8 giu., 2 (dopo il 511)
 Gildo Irwa[♦], *cf.* 18 set., 11 (1918)
 Gilduino, 27 gen., 8 (1077)
 Gillet[♦], Stefano Michele, 3 set.,
 16 n. (1792)
 Giménez López[♦], Giuseppe, *cf.* 9 dic.,
 10 (1936)
 Giménez Malla[♦], Zefirino, 2 ago.,
 12 (1936)
 Gimignano, *m. Lione*, 2 giu., 2 n. (177)
 Gimignano, *v. Modena*, 31 gen., 5 (s. IV)
 Ginepro (Michele) Serra[♦], 28 ago.,
 13 (1784)
 Giner Gomis[♦], Maria del Patrocinio
 di San Giovanni, 13 nov., 18 (1936)
 Giner Lister[♦], Maria dei Poveri
 del Santissimo Sacramento, 19 ago.,
 21 n. (1936)
 Gingueneau[♦], Maria, 16 apr., 12 n. (1794)
 Gioacchina de Vedruna, 28 ago., 15 (1854)
 Gioacchino e Anna, 26 lug., 1
 Gioacchino da Siena[♦], 16 apr., 10 (1305)
 Gioacchino (Giuseppe) Ferrer Adell[♦],
 30 ago., 13 (1936)
 Gioacchino He Kaizhi, *mem.*: 9 lug., 1 n.;
 pass.: 9 lug., 7 (1839)
 Gioacchino Hirayama[♦], 19 ago., 16 n.
 (1622)
 Gioacchino Prats Baltueña[♦], *cf.* 30 lug.,
 11 (1936)
 Gioacchino Royo, *mem.*: 9 lug., 1 n.;
 pass.: *cf.* 28 ott., 9 (1748)
 Gioacchino Sakakibara, 6 feb., 1 n. (1597)
 Gioacchino Senkivskyj[♦], *cf.* 28 giu.,
 10 (1941)
 Gioacchino Vilanova Camallonga[♦],
 27 lug., 19 (1936)
 Giobbe, 10 mag., 1
 Giocondiano, 4 lug., 2 (s. inc.)
 Giocondo, 30 dic., 5 (dopo il 502)
 Gioele, 19 ott., 3
 Giona, 21 set., 2
 Gionato, 1 ago., 9 (ca. 690)
 Giordano (Giacinto) Ansalone e Tommaso
 Hioji Rokuzayemon Nishi, *mem.*:
 28 set., 2 n.; *pass.*: 17 nov., 16 (1634)
 Giordano da Pisa[♦], 19 ago., 14 (ca. 1311)
 Giordano di Sassonia[♦], 13 feb., 10 (1237)
 Giordano Forzaté[♦], 7 ago., 8 (ca. 1248)
 Giorgia, 15 feb., 4 (s. V/VI)
 Giorgio, *er.*, 8 gen., 7 (ca. 614)
 Giorgio, *m. in Palestina*, 23 apr., 1 (s. IV)
 Giorgio, *mon. in Aquitania*, 19 feb., 5
 (ca. 877)
 Giorgio (7), *soldati e mm. Eleuteropoli*,
 17 dic., 2 n. (638)
 Giorgio, *v. Antiochia di Pisidia*, 19 apr.,
 3 (818)
 Giorgio, *v. Lodeve*, 9 nov., 6 (ca. 870)
 Giorgio, *v. Mitilene*, 7 apr., 7 (816)
 Giorgio, *v. Suelli*, 23 apr., 6 (1117)
 Giorgio, *v. Vienne*, 2 nov., 10 (ca. 670)
 Giorgio, Aurelio, Sabigoto, Felice
 e Liliosa, 27 lug., 10 (852)
 Giorgio Beesley e Montfordus Scott[♦],
 1 lug., 8 (1591)
 Giorgio Douglas[♦], 9 set., 7 (1587)
 Giorgio Errington, Guglielmo Gibson
 e Guglielmo Knight[♦], 29 nov.,
 8 (1596)
 Giorgio Gervase[♦], 11 apr., 10 (1608)
 Giorgio Haydock[♦], *cf.* 12 feb., 7 (1584)
 Giorgio Kaszyra[♦], 18 feb., 12 (1943)
 Giorgio Limniota, 24 ago., 4 (ca. 730)
 Giorgio Matulaitis[♦], 27 gen., 14 (1927)
 Giorgio Napper[♦], 9 nov., 11 (1610)
 Giorgio Nichols, Riccardo Yaxley,
 Tommaso Belson e Umfredo
 Pritchard[♦], 5 lug., 10 (1589)
 Giorgio Preca[♦], 26 lug., 18 (1962)
 Giorgio Swallowell[♦], 26 lug., 9 (1594)
 Giorgio Edmondo René[♦], 2 ott., 9 (1794)
 Giorgio Girolamo Giroust[♦], 3 set.,
 16 n. (1792)
 Giosafat Kocylovskyj[♦], 17 nov., 18 (1947)

- Giosafat (Giovanni) Kuncewicz, 12 nov., 1 (1623)
- Giosafat (Roberto Matteo) Šiškov[♦], cf. 13 nov., 19 (1952)
- Giosafata (Michelina) Hordáshevska[♦], 25 mar., 16 (1919)
- Giosippo, Zosimo, Baralo, Isico e Agape, 15 feb., 3 (s. IV)
- Giosuè, 1 set., 1
- Giovanna[♦], *madre di s. Domenico*, 2 ago., 10 (s. XIII in.)
- Giovanna[♦], *moglie di Chuza*, 24 mag., 2
- Giovanna, *verg. Ord. Camaldolese*, 16 gen., 10 (1105)
- Giovanna Beretta Molla, 28 apr., 13 (1962)
- Giovanna Bourigault[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
- Giovanna d'Arco, 30 mag., 7 (1431)
- Giovanna da Firenze[♦], 1 set., 12 (ca. 1367)
- Giovanna da Orvieto[♦], 23 lug., 7 (1306)
- Giovanna da Signa[♦], 9 nov., 7 (1307)
- Giovanna da Tolosa[♦], 31 mar., 5 (s. XIV in.)
- Giovanna Delanoue, 17 ago., 11 (1736)
- Giovanna di Portogallo[♦], 12 mag., 11 (1490)
- Giovanna Fouchard[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
- Giovanna Gérard[♦], cf. 26 giu., 11 (1794)
- Giovanna Gourdon[♦], 16 apr., 12 n. (1794)
- Giovanna Gruget[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
- Giovanna de Lestonnac, 2 feb., 8 (1640)
- Giovanna Onillon[♦], 16 apr., 12 n. (1794)
- Giovanna Sailland d'Espinatz[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
- Giovanna Scopelli[♦], 9 lug., 2 (1491)
- Giovanna Thomas[♦], 16 apr., 12 n. (1794)
- Giovanna di Valois, 4 feb., 10 (1505)
- Giovanna Véron[♦], 20 mar., 13 (1794)
- Giovanna Antida Thouret, 24 ago., 7 (1826)
- Giovanna Elisabetta Bichier des Âges, 26 ago., 8 (1838)
- Giovanna Francesca Frémot de Chantal, mem.: 12 ago., 1; nat.: 13 dic., 9 (1641)
- Giovanna Francesca della Visitazione (Anna) Michelotti[♦], 1 feb., 17 (1888)
- Giovanna Maria Bonomo[♦], 1 mar., 10 (1670)
- Giovanna Maria Condesa Lluch[♦], 16 gen., 14 (1916)
- Giovanna Maria Leduc[♦], 16 apr., 12 n. (1794)
- Giovanna Maria de Maillé[♦], 28 mar., 10 (1414)
- Giovanna Maria di San Bernardo de Romillon[♦], cf. 12 lug., 11 (1794)
- Giovanni, *ab. Parma*, 22 mag., 8 (s. X)
- Giovanni, *ab. Parrano*, 19 mar., 2 (s. VI)
- Giovanni, *apostolo*, 27 dic., 1
- Giovanni, *egumeno nella Propontide*, 27 apr., 6 (s. IX)
- Giovanni, *er. in Egitto*, 17 ott., 5 (s. IV)
- Giovanni, *fondatore O.S.M.*, cf. 17 feb., 1 (1310)
- Giovanni, *m. in Africa*, cf. 23 set., 7 (dopo l'881)
- Giovanni, *m. Alessandria*, cf. 31 gen., 4 (s. IV)
- Giovanni[♦], *m. in Brasile*, 15 lug., 17 n. (1570)
- Giovanni, *m. Cordova*, cf. 27 set., 5 (ca. 825)
- Giovanni, *m. Costanza*, cf. 27 ago., 3 (ca. s. IV)
- Giovanni[♦], *m. Nagasaki*, 10 set., 10 n. (1622)
- Giovanni, *m. in Polonia*, cf. 12 nov., 8 (1003)
- Giovanni[♦], *m. Tlaxcala*, cf. 23 set., 10 (1527 1529)
- Giovanni, *mon. Gerusalemme*, cf. 26 gen., 4 (s. VI)
- Giovanni Pp I, 18 mag., 1 (526)
- Giovanni Pp XXIII[♦], 3 giu., 19 (1963)
- Giovanni, *sac. presso Langres*, 28 gen., 2 (ca. 554)
- Giovanni[♦], *sac. nelle Marche*, 3 apr., 9 (1275)
- Giovanni, *sac. presso Tours*, 27 giu., 5 (s. VI)
- Giovanni (10), *soldati e mm. Eleuteropoli*, 17 dic., 2 n. (638)

- Giovanni (2), *soldati e mm. Gerusalemme*,
cf. 6 nov., 6 (638)
- Giovanni, v. *Gerusalemme*, 10 gen.,
4 (417)
- Giovanni, v. *Monte Marano*, 14 apr., 7
(s. XI/XII)
- Giovanni, v. *Napoli*, 3 apr., 4 (432)
- Giovanni, v. *Pavia*, 27 ago., 8 (ca. 825)
- Giovanni, v. *Ravenna*, 19 gen., 9 (595)
- Giovanni, v. *Saint-Malo*, 1 feb., 9 (1163)
- Giovanni, v. *Siracusa*, 23 ott., 7 (ca. 609)
- Giovanni*, v. *Thérouanne*, 27 gen.,
9 (1130)
- Giovanni, v. *Traù*, 14 nov., 5 (ca. 1111)
- Giovanni, v. *Valence*, 21 mar., 7 (ca. 1145)
- Giovanni, v. *York*, 7 mag., 4 (721)
- Giovanni e Festo, 24 giu., 2 (s. inc.)
- Giovanni e Giacomo, 23 ott., 3 (344)
- Giovanni e Paolo, *titolari della basilica
a Roma*, 26 giu., 1 (s. IV)
- Giovanni Adams, Roberto Dibdale
e Giovanni Lowe*, 8 ott., 7 (1586)
- Giovanni Agramunt*, 13 ago., 15 (1936)
- Giovanni Alcalde y Alcalde*, 28 nov., 8 n.
(1936)
- Giovanni Alcober, mem.: 9 lug., 1 n.;
pass.: cf. 28 ott., 9 (1748)
- Giovanni Almond, 5 dic., 6 (1612)
- Giovanni Amias e Roberto Dalby*,
16 mar., 7 (1589)
- Giovanni Andrzejuk*, 24 gen., 9 n.
(1874)
- Giovanni Baixeras Berenguer*, 15 ago.,
14 n. (1936)
- Giovanni Battista, *nativitas*: 24 giu., 1;
pass.: 29 ago., 1
- Giovanni Becchetti e Pietro Becchetti*,
2 lug., 7 (ca. 1420/1421)
- Giovanni Beche*, 1 dic., 9 (1539)
- Giovanni Berchmans, 13 ago., 10 (1621)
- Giovanni Beyzym*, 2 ott., 11 (1912)
- Giovanni Bodey*, 2 nov., 13 (1583).
- Giovanni Bono*, *er.*, 23 ott., 13 (1249)
- Giovanni Bono, v. *Milano*, 2 gen., 6
(ca. 660)
- Giovanni Bosco, 31 gen., 1 (1888)
- Giovanni Boste, 24 lug., 18 (1594)
- Giovanni (Protasio) Bourdon*, 23 ago., 10
(1794)
- Giovanni de Brébeuf, *pass.*: 16 mar.,
8 (1649)
- Giovanni de Brébeuf, Isacco Jogues,
Renato Goupil, Gabriel Lalemant,
Antonio Daniel, Carlo Garnier
e Natale Chabanel, *mem.*: 19 ott.,
1 (1642 1649)
- Giovanni Bretton*, 1 apr., 9 (1598)
- Giovanni de Britto, 4 feb., 13 (1693)
- Giovanni Bufalari*, 1 ago., 12 (ca. 1336)
- Giovanni il Buono da Siponto*, 5 set., 6
(s. XII)
- Giovanni Cacciafronte*, 16 mar., 6 (1181)
- Giovanni Calabria, 4 dic., 17 (1954)
- Giovanni Calibita, 15 gen., 2 (s. V)
- Giovanni Carey*, cf. 4 lug., 10 (1594)
- Giovanni Cassiano, 23 lug., 5 (ca. 435)
- Giovanni del Castillo, 17 nov., 15 (1628)
- Giovanni Charton de Millon*, 2 set., 14 n.
(1792)
- Giovanni Chen Xianheng, *mem.*: 9 lug.,
1 n.; *pass.*: cf. 18 feb., 10 (1862)
- Giovanni Chugoku*, 10 set., 10 n. (1622)
- Giovanni Cini de Pace*, 12 nov., 9
(ca. 1335)
- Giovanni Climaco, 30 mar., 5 (649)
- Giovanni Codinachs Tuneu*, 13 ago., 14 n.
(1936)
- Giovanni Columbini*, 31 lug., 9 (1307)
- Giovanni Cornelius, Tommaso Bosgrave,
Giovanni Carey e Patritius Salmon*,
4 lug., 11 (1594)
- Giovanni Crisostomo, v. *e dott. Ch.*,
mem.: 13 set., 1; *nat.*: 14 set., 5 (407)
- Giovanni d'Avila, 10 mag., 12 (1569)
- Giovanni da Bacoli*, 24 mar., 5 (1290)
- Giovanni da Bridlington, 10 ott., 12 (1379)
- Giovanni da Capestrano, 23 ott., 1 (1456)
- Giovanni da Cetina e Pietro da Dueñas*,
19 mag., 9 (1397)
- Giovanni da Colonia, 9 lug., 4 n. (1572)
- Giovanni da Dukla, 29 set., 12 (1484)
- Giovanni da Fermo*, 9 ago., 8 (1322)
- Giovanni da Fiesole o Beato Angelico*,
18 feb., 6 (1455)

- Giovanni da Goto Soan, 6 feb., 1 n. (1597)
 Giovanni da Kęty, mem.: 23 dic., 1;
 nat.: 24 dic., 5 (1473)
 Giovanni da Lodi, 7 set., 13 (ca. 1106)
 Giovanni da Matera, 20 giu., 3 (1139)
 Giovanni da Montmirail*, 29 set., 9 (1217)
 Giovanni da Oisterwijk, 9 lug., 4 n. (1572)
 Giovanni da Parma Buralli*, 19 mar.,
 5 (1289)
 Giovanni da Perugia e Pietro
 da Sassoferrato*, 29 ago., 8 (1231)
 Giovanni da Prado*, 24 mag., 10 (1631)
 Giovanni da Salerno*, 9 ago., 7 (ca. 1242)
 Giovanni da San Facondo González
 de Castrillo, 11 giu., 9 (1479)
 Giovanni da Silveira*, 3 ott., 11 n. (1645)
 Giovanni da Tossignano Tavelli*, 24 lug.,
 12 (1146)
 Giovanni da Triora (Francesco Maria)
 Lantrua, mem.: 9 lug., 1 n.;
 pass.: 7 feb., 13 (1816)
 Giovanni da Tufara*, 14 nov., 7 (1170)
 Giovanni da Vercelli Garbella*, 30 nov.,
 5 (1283)
 Giovanni da Vespignano*, 4 lug., 10
 (s. XIII/XIV)
 Giovanni da Zafra*, 15 lug., 17 n. (1570)
 Giovanni Damasceno, *sac. e dott. Ch.*,
 4 dic., 1 (ca. 749)
 Giovanni Đat, mem.: 24 nov., 1;
 pass.: 28 ott., 10 (1798)
 Giovanni Davy, 8 giu., 7 (1537)
 Giovanni di Balži*, cf. 22 nov., 6 (1895)
 Giovanni Díaz Nosti*, cf. 2 ago., 11 (1936)
 Giovanni Đoàn Trinh Hoan e Matteo
 Nguyễn Văn Phương, mem.: 24 nov.,
 1; pass.: 26 mag., 15 (1861)
 Giovanni Dominici*, 10 giu., 7 (1419)
 Giovanni Duckett*, cf. 7 set., 17 (1644)
 Giovanni Duns Scoto*, 8 nov., 6 (1308)
 Giovanni Echarri Vique*, 13 ago., 14 n.
 (1936)
 Giovanni l'Elemosinario, 11 nov., 5 (620)
 Giovanni l'Escicasta, 7 dic., 5 (558)
 Giovanni Eudes, 19 ago., 1 (1680)
 Giovanni Eynon*, cf. 15 nov., 11 (1539)
 Giovanni Felton*, 8 ago., 11 (1570)
 Giovanni Fenwich*, cf. 20 giu., 8 (1679)
 Giovanni Fernandes* (2), 15 lug., 17 n.
 (1570)
 Giovanni Finch*, cf. 20 apr., 14 (1584)
 Giovanni Fingley e Roberto Bickendike*,
 8 ago., 12 (1586)
 Giovanni Fisher e Tommaso More,
 22 giu., 2 (1535)
 Giovanni Forest*, 22 mag., 11 (1538)
 Giovanni Gavan*, cf. 20 giu., 8 (1679)
 Giovanni Goizet*, 2 set., 14 n. (1792)
 Giovanni Gongga Martínez*, 13 nov.,
 17 (1936)
 Giovanni Grande, 3 giu., 15 (1600)
 Giovanni Grove*, cf. 24 gen., 7 (1679)
 Giovanni Gualberto, 12 lug., 6 (1073)
 Giovanni Haile, 4 mag., 6 (1535)
 Giovanni Hambley*, 29 mar., 7 (1587)
 Giovanni Hewett*, cf. 5 ott., 15 (1588)
 Giovanni Hogg*, cf. 27 mag., 7 (1590)
 Giovanni Houghton, Roberto Lawrence,
 Agostino Webster e Riccardo
 Reynolds, 4 mag., 6 (1535)
 Giovanni Hunot*, 7 ott., 9 (1794)
 Giovanni Imamura*, 8 set., 12 n.
 (1628)
 Giovanni Ingram*, 26 lug., 8 (1594)
 Giovanni Ireland*, cf. 7 mar., 10 (1544)
 Giovanni Isauro, 18 apr., 8 (dopo l'842)
 Giovanni l'Ispano*, 25 giu., 10 (1160)
 Giovanni Iwanaga*, 27 nov., 14 n. (1619)
 Giovanni Jones, 12 lug., 9 (1598)
 Giovanni Kearney*, 11 mar., 11 (1653)
 Giovanni Kemble, 22 ago., 10 (1679)
 Giovanni Kinuya, 6 feb., 1 n. (1597)
 Giovanni Kisaku*, 20 giu., 7 n. (1626)
 Giovanni Lacan*, 2 set., 14 n. (1792)
 Giovanni Larke e Giovanni Ireland*,
 7 mar., 10 (1544)
 Giovanni Lego e Renato Lego*, 1 gen., 14
 (1794)
 Giovanni Lemaitre*, 3 set., 16 n. (1792)
 Giovanni Leonardi, 9 ott., 2 (1609)
 Giovanni Liccio*, 14 nov., 11 (1511)
 Giovanni Lloyd, cf. 22 lug., 12 (1679)
 Giovanni Lockwood e Edoardo Catherick*,
 13 apr., 11 (1642)

- Giovanni Lostau Navarro[♦], 3 ott., 11 n. (1645)
- Giovanni Lowe[♦], cf. 8 ott., 7 (1586)
- Giovanni Macías, 16 set., 15 (1645)
- Giovanni Maki[♦], cf. 7 set., 16 (1627)
- Giovanni (Francesco) Marinoni[♦], 13 dic., 8 (1562)
- Giovanni Martins e VII compagni[♦], 3 ott., 11 n. (1645)
- Giovanni Martorell Soria[♦], 10 ago., 8 (1936)
- Giovanni Mason[♦], cf. 10 dic., 7 (1591)
- Giovanni de Matha, 17 dic., 8 (1213)
- Giovanni de Mayorga[♦], 15 lug., 17 n. (1570)
- Giovanni Ménard[♦], cf. 16 apr., 12 (1794)
- Giovanni Merz[♦], 10 mag., 13 (1928)
- Giovanni Mopinot[♦], 21 mag., 10 (1794)
- Giovanni Motoyama[♦], 27 nov., 14 n. (1619)
- Giovanni Munden[♦], cf. 12 feb., 7 (1584)
- Giovanni Nagai Naisen[♦], 12 lug., 10 n. (1626)
- Giovanni Nagata Matakichi[♦], 19 ago., 16 n. (1622)
- Giovanni Nelson[♦], 3 feb., 12 (1578)
- Giovanni Nepomuceno, *m. Praga*, 20 mar., 10 (1393)
- Giovanni Norton[♦], cf. 8 set., 10 (1600)
- Giovanni Nutter[♦], cf. 12 feb., 7 (1584)
- Giovanni Ogilvie, 7 (1615)
- Giovanni Paine, 2 apr., 8 (1582)
- Giovanni Pak Hu jae e V compagne, mem.: 20 set., 1; pass.: 3 set., 18 (1839)
- Giovanni Pelingotto[♦], 1 giu., 14 (1304)
- Giovanni Piamarta[♦], 25 apr., 12 (1913)
- Giovanni Pibush[♦], 18 feb., 8 (1601)
- Giovanni Plessington, 19 lug., 10 (1679)
- Giovanni de Ribera, 6 gen., 8 (1611)
- Giovanni Rigby, 21 giu., 7 (1600)
- Giovanni Roberts, 10 dic., 8 (1610)
- Giovanni Robinson[♦], 1 ott., 10 (1588)
- Giovanni Roche[♦], cf. 30 ago., 9 (1588)
- Giovanni Rochester e Giacomo Walworth[♦], 11 mag., 9 (1537)
- Giovanni Rugg[♦], cf. 15 nov., 11 (1539)
- Giovanni Ruysbroeck[♦], 2 dic., 6 (1381)
- Giovanni de San Martín[♦], 15 lug., 17 n. (1570)
- Giovanni Sánchez Munárriz[♦], 13 ago., 14 n. (1936)
- Giovanni Sandys, Stefano Rowsham e Guglielmo Lampley[♦], 11 ago., 12 (1586, 1587 e 1588)
- Giovanni Sarkander, 17 mar., 7 (1620)
- Giovanni Saziari[♦], 21 apr., 6 (1371)
- Giovanni Shert[♦], cf. 28 mag., 11 (1582)
- Giovanni Shozaburo, Mancio Ichizayemon, Michele Taiemon Kinoshi, Lorenzo Hachizo, Pietro Terai Kuhioye e Tommaso Terai Kahioye[♦], 28 set., 15 (1630)
- Giovanni Silenziario o l'Esicasta, 7 dic., 5 (558)
- Giovanni Slade[♦], 30 ott., 10 (1583)
- Giovanni Slezzyuk[♦], 2 dic., 9 (1973)
- Giovanni Sordi o Cacciafronte[♦], 16 mar., 6 (1181)
- Giovanni Soreth[♦], 25 lug., 10 (1471)
- Giovanni Southworth, 28 giu., 6 (1654)
- Giovanni Soyemon[♦], 19 ago., 16 n. (1622)
- Giovanni Speed[♦], 4 feb., 11 (1594)
- Giovanni Stone, 23 dic., 7 (1539)
- Giovanni Storey[♦], 1 giu., 15 (1571)
- Giovanni Sugar e Roberto Grissold[♦], 16 lug., 11 (1604)
- Giovanni Talbot[♦], cf. 8 set., 10 (1600)
- Giovanni Tanaka[♦], 12 lug., 10 n. (1626)
- Giovanni il Taumaturgo, 4 dic., 10 (s. IX)
- Giovanni Theristis, 23 feb., 5 (ca. 1127)
- Giovanni Thorne[♦], cf. 15 nov., 12 (1539)
- Giovanni Thules e Ruggero Wrenno[♦], 18 mar., 9 (1616)
- Giovanni Tomachi[♦], 8 set., 12 n. (1628)
- Giovanni Ventura Solsona[♦], 17 set., 13 (1936)
- Giovanni Wall, 22 ago., 9 (1679)
- Giovanni Wang Guixin, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 14 lug., 12 (1900)
- Giovanni Wang Rui, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
- Giovanni Wu Wenyin, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 8 lug., 13 (1900)

- Giovanni Xenos, 6 ott., 8 (s. XI)
- Giovanni Yago[♦], 19 ago., 16 n. (1622)
- Giovanni Yi Mun u, mem.: 20 set., 1; pass.: cf. 1 feb., 16 (1840)
- Giovanni Yi Yun il, mem.: 20 set., 1; pass.: 21 gen., 12 (1867)
- Giovanni Yoshida Shoun[♦], cf. 18 nov., 8 (1619)
- Giovanni de Zafra[♦], 15 lug., 17 n. (1570)
- Giovanni Zhang Huan, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
- Giovanni Zhang Jingguang, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
- Giovanni Zhang Tianshen, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: cf. 18 feb., 10 (1862)
- Giovanni Ziatyk[♦], 17 mag., 10 (1952)
- Giovanni Adalberto Balicki[♦], 15 mar., 8 (1948)
- Giovanni Andrea Capeau[♦], 2 set., 15 n. (1792)
- Giovanni Angelo Porro[♦], 23 ott., 14 (1506)
- Giovanni Antonio Burró Más[♦], 5 nov., 11 (1936)
- Giovanni Antonio Farina[♦], 4 mar., 9 (1888)
- Giovanni Antonio Guilleminet[♦], 2 set., 14 n. (1792)
- Giovanni Antonio de Savine[♦], 2 set., 14 n. (1792)
- Giovanni Antonio Seconds[♦], 3 set., 16 n. (1792)
- Giovanni Antonio Barnaba Séguin[♦], 2 set., 14 n. (1792)
- Giovanni Antonio Giacinto Boucharène de Chaumeils[♦], 2 set., 14 n. (1792)
- Giovanni Antonio Giuseppe de Villette[♦], 3 set., 16 n. (1792)
- Giovanni Battista Bottex, Michele Maria Francesco de la Gardette e Francesco Giacinto le Livec de Tresurin[♦], 3 set., 17 (1792)
- Giovanni Battista Carbonell Mollá[♦], cf. 2 ott., 13 (1936)
- Giovanni Battista Chôn Chang un, mem.: 20 set., 1; pass.: cf. 9 mar., 8 (1866)
- Giovanni Battista Côn, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 8 nov., 8 (1840)
- Giovanni Battista da Bruxelles[♦], 18 lug., 11 (1794)
- Giovanni Battista da Fabriano Righi[♦], 11 mar., 9 (1539)
- Giovanni Battista de Rossi, 23 mag., 12 (1764)
- Giovanni Battista Đinh Văn Thành, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 28 apr., 11 (1840)
- Giovanni Battista Duverneuil e Pietro Aredio Labrouhe de Laborderie[♦], 1 lug., 11 (1794)
- Giovanni Battista Egozcuezábal Aldaz[♦], 29 lug., 14 (1936)
- Giovanni Battista Faubel Cano e Arturo Ros Montalt[♦], 28 ago., 16 (1936)
- Giovanni Battista Ferreres Boluda[♦], 29 dic., 13 (1936)
- Giovanni Battista Jannin[♦], 2 set., 14 n. (1792)
- Giovanni Battista Laborier du Vivier[♦], 27 set., 9 (1794)
- Giovanni Battista Lou Tingyin, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: cf. 29 lug., 13 (1861)
- Giovanni Battista Machado[♦], cf. 22 mag., 12 (1617)
- Giovanni Battista Mazzucconi[♦], 7 set., 19 (1855)
- Giovanni Battista Ménestrel[♦], 16 ago., 12 (1794)
- Giovanni Battista Nam Chong sam, mem.: 20 set., 1; pass.: 7 mar., 12 (1866)
- Giovanni Battista Nativelle[♦], 2 set., 14 n. (1792)
- Giovanni Battista de la Salle, 7 apr., 1 (1719)
- Giovanni Battista Scalabrini[♦], 1 giu., 19 (1905)
- Giovanni Battista de Souza e Ulderico (Giovanni Battista) Guillaume[♦], 27 ago., 16 (1794)
- Giovanni Battista Triquerie[♦], 21 gen., 11 n. (1794)
- Giovanni Battista Turpin du Cormier e XIII compagni[♦], 21 gen., 11 (1794)

- Giovanni Battista (Giuseppe) Velázquez Peláez[♦], 9 ago., 13 n. (1936)
- Giovanni Battista Vernoy de Montjournal[♦], 1 giu., 17 (1794)
- Giovanni Battista Wu Mantang, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: cf. 29 giu., 6 (1900)
- Giovanni Battista Yi Kwang nyol, mem.: 20 set., 1; pass.: cf. 20 lug., 10 (1839)
- Giovanni Battista Zhao Mingxi, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: cf. 3 lug., 12 (1900)
- Giovanni Battista Zhou Wurui, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 19 lug., 11 (1900)
- Giovanni Battista Zola[♦], 20 giu., 7 n. (1626)
- Giovanni Battista Claudio Aubert[♦], 2 set., 14 n. (1792)
- Giovanni Battista degli Angeli e Giacinto degli Angeli[♦], 15 set., 13 (1700)
- Giovanni Battista della Concezione García, 14 feb., 10 (1613)
- Giovanni Battista Maria Tessier[♦], 2 set., 14 n. (1792)
- Giovanni Battista Michele Pontus[♦], 2 set., 14 n. (1792)
- Giovanni Battista Saverio (Giovanni Ludovico) Loir[♦], 19 mag., 14 (1794)
- Giovanni Carlo Caron[♦], 3 set., 16 n. (1792)
- Giovanni Carlo Cornay, mem.: 24 nov., 1; pass.: 20 set., 8 (1837)
- Giovanni Carlo Legrand[♦], 3 set., 16 n. (1792)
- Giovanni Carlo Maria Bernard du Cornillet[♦], 3 set., 16 n. (1792)
- Giovanni della Croce, *sac. e dott. Ch.*, 14 dic., 1 (1591)
- Giovanni della Croce (Eligio) Delgado Pastor[♦], cf. 25 lug., 17 (1936)
- Giovanni di Dio, 8 mar., 1 (1550)
- Giovanni di San Domenico Martínez[♦], 19 mag., 10 (1619)
- Giovanni di Santa Marta[♦], 16 ago., 10 (1618)
- Giovanni Diego Cuauhtlatotzin, 9 dic., 1 (1548)
- Giovanni Enrico Gruyer[♦], 3 set., 16 n. (1792)
- Giovanni Enrico Ludovico Samson[♦], 2 set., 14 n. (1792)
- Giovanni Filippo Marchand[♦], 2 set., 14 n. (1792)
- Giovanni Francesco Bonnel de Pradel[♦], 3 set., 16 n. (1792)
- Giovanni Francesco Bousquet[♦], 2 set., 14 n. (1792)
- Giovanni Francesco Burté[♦], 2 set., 14 n. (1792)
- Giovanni Francesco Jarrige de la Morélie du Breuil[♦], 31 lug., 11 (1794)
- Giovanni Francesco Régis, 31 dic., 8 (1640)
- Giovanni Francesco Maria Benoît o Vourlat[♦], 3 set., 16 n. (1792)
- Giovanni Gabriele Perboyre, 11 set., 13 (1840)
- Giovanni Gesù (Mariano) Adradas Gonzalo e XIV compagni[♦], 28 nov., 8 (1936)
- Giovanni Giacomo Fernández[♦], 10 lug., 14 n. (1860)
- Giovanni Giorgio (Giacomo) Rhem[♦], 11 ago., 13 (1794)
- Giovanni Giovenale Ancina[♦], 30 ago., 10 (1604)
- Giovanni Giuseppe Juge de Saint Martin[♦], 7 lug., 10 (1794)
- Giovanni Giuseppe de Lavèze Belay[♦], 3 set., 16 n. (1792)
- Giovanni Giuseppe Rateau[♦], 2 set., 15 n. (1792)
- Giovanni Giuseppe della Croce (Carlo Gaetano) Calosirto, 5 mar., 11 (1734)
- Giovanni Ludovico Bonnard, mem.: 24 nov., 1; pass.: 1 mag., 21 (1852)
- Giovanni Ludovico Guyard de Saint Clair[♦], 2 set., 15 n. (1792)
- Giovanni Maria Boccardo[♦], 30 dic., 13 (1913)
- Giovanni Maria Gallot[♦], 21 gen., 11 n. (1794)
- Giovanni Maria du Lau d'Allemans, Francesco Giuseppe de la Rochefoucauld, Pierluigi de la Rochefoucauld e CXIII compagni[♦], 2 set., 14 (1792)

- Giovanni Maria Muzei *o* il Vecchio,
27 gen., 12 (1887)
- Giovanni Maria Vianney, 4 ago., 1 (1859)
- Giovanni Maria della Croce (Mariano)
García Méndez*, 23 ago., 13 (1936)
- Giovanni Martino Moyĕ*, 4 mag., 7 (1793)
- Giovanni Michele Langevin*, 30 ott.,
13 (1793)
- Giovanni Michele Philippot*, 3 set.,
16 n. (1792)
- Giovanni Nepomuceno Chrzan*, 1 lug., 15
(1942)
- Giovanni Nepomuceno De Tschiderer*,
3 dic., 7 (1860)
- Giovanni Nepomuceno Neumann, 5 gen.,
9 (1860)
- Giovanni Nepomuceno Zegrí y Moreno*,
17 mar., 9 (1905)
- Giovanni Nicola Cordier*, 30 set., 12
(1794)
- Giovanni Pietro Bangue*, 2 set., 14 n.
(1792)
- Giovanni Pietro (Giuseppe) Bengoa
Aranguren e Paolo Maria (Pietro) Leoz
y Portillo*, 25 set., 11 (1936)
- Giovanni Pietro Le Laisant*, 3 set., 16 n.
(1792)
- Giovanni Pietro Néel, Martino Wu
Xuesheng, Giovanni Zhang Tianshen
e Giovanni Chen Xianheng, mem.:
9 lug., 1 n.; pass.: 18 feb., 10 (1862)
- Giovanni Pietro Simon*, 2 set., 15 n.
(1792)
- Giovanni Roberto Quéneau*, 2 set., 14 n.
(1792)
- Giovanni Teofane Vénard, mem.: 24 nov.,
1; pass.: 2 feb., 11 (1861)
- Giovanni Tommaso Leroy*, 3 set., 16 n.
(1792)
- Gioannicio, 3 nov., 9 (846)
- Giovenale, 3 mag., 4 (s. IV)
- Gioventino e Massimino, 29 gen., 4
(363)
- Giovenzio, 8 feb., 4 (397)
- Gioviniano, 5 mag., 1 (s. III)
- Giovino e Basileo, 25 dic., 4 (s. III/IV)
- Giovita, cf. 15 feb., 2 (s. inc.)
- Girauld*, Severino (Giorgio), 2 set., 14 n.
(1792)
- Girlani*, Arcangela (Eleonora), 25 gen., 12
(1495)
- Girolamo, *sac. e dott. Ch.*, 30 set., 1 (420)
- Girolamo, *v. Nevers*, 5 ott., 6 (816)
- Girolamo, *v. Pavia*, 22 lug., 8 (s. VIII)
- Girolamo da Sant'Angelo in Vado*, 11 dic.,
8 (ca. 1468)
- Girolamo da Weert, 9 lug., 4 n. (1572)
- Girolamo de Angelis*, cf. 4 dic., 15
(1622/1623)
- Girolamo Emiliani, 8 feb., 1 (1537)
- Girolamo Gherarducci*, 12 mar., 11
(ca. 1369)
- Girolamo Hermosilla, Valentino Berrio
Ochoa e Pietro Almató Ribeira, mem.:
24 nov., 1; pass.: 1 nov., 16 (1861)
- Girolamo Jo*, 3 set., 14 n. (1632)
- Girolamo Lu Tingmei, mem.: 9 lug., 1 n.;
pass.: cf. 28 gen., 7 (1858)
- Girolamo Ochoa Urdangarín*, cf. 25 lug.,
17 (1936)
- Girón y Romera*, Maria Luisa di Gesù,
8 ago., 18 n. (1936)
- Giroust*, Giorgio Girolamo, 3 set., 16 n.
(1792)
- Gisella*, 7 mag., 5 (1060)
- Gisilario, cf. 28 set., 11 (s. VIII)
- Gisleno, 9 ott., 9 (ca. 681 685)
- Giuda Taddeo, *apostolo*, cf. 28 ott., 1
- Giudicaele, 17 dic., 3 (ca. 650)
- Giudoco, 13 dic., 5 (ca. 669)
- Giulia, *m. in Africa*, cf. 19 apr., 1 (250)
- Giulia (2), *mm. Lione*, 2 giu., 2 n. (177)
- Giulia, *m. in Portogallo*, cf. 1 ott., 3
(s. III/IV)
- Giulia, *m. Saragozza*, 16 apr., 2 n. (s. IV)
- Giulia, *verg. e m. in Corsica*, 22 mag.,
4 (s. inc.)
- Giulia Billiard, 8 apr., 9 (1816)
- Giulia della Rena*, 9 gen., 6 (1367)
- Giulia Rodzińska*, 20 feb., 8 (1945)
- Giulia Salzano*, 17 mag., 8 (1929)
- Giulia Luisa di Gesù (Rosa) Chrétien
de Neufville*, 17 lug., 14 n. (1791)
- Giuliana, *m. Roma*, cf. 8 ago., 3 (s. IV in.)

- Giuliana, *vedova Firenze*, 7 feb., 4 (s. IV)
 Giuliana, *verg. nel Brabante*, 5 apr.,
 8 (1258)
 Giuliana, *verg. e m. in Campania*, 16 feb.,
 1 (s. inc.)
 Giuliana da Busto Arsizio*, 15 ago., 10
 (1501)
 Giuliana da Collalto*, 1 set., 11 (1262)
 Giuliana Falconieri, 19 giu., 7 (ca. 1341)
 Giuliani, Maria della Pace (Maria Anna),
 mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 9 lug., 8 n.
 (1900)
 Giuliani, Veronica, 9 lug., 5 (1727)
 Giuliano, *m. Ancira*, 13 set., 2 (s. IV)
 Giuliano, *m. Beauvais*, cf. 8 gen., 3
 (ca. 290)
 Giuliano, *m. Brioude*, 28 ago., 4 (ca. s. III)
 Giuliano, *m. Cartagine*, cf. 23 mag.,
 (ca. 259)
 Giuliano, *m. in Cilicia*, 16 mar., 3 (s. IV)
 Giuliano, *m. Le Mans*, 27 gen., 3 (s. III)
 Giuliano, *m. in Palestina*, cf. 16 feb., 2
 (309)
 Giuliano, *m. Roma*, cf. 18 lug., 1 (s. III/IV)
 Giuliano, *m. Sora*, 27 gen., 2 (ca. s. II)
 Giuliano, *v. Cuenca*, 28 gen., 4 (ca. 1207)
 Giuliano, *v. Toledo*, 6 mar., 5 (690)
 Giuliano e Basilissa, 6 gen., 2 (s. IV)
 Giuliano e Euno, 27 feb., 1 (s. III)
 Giuliano (Michele) Carrasquer Fos*,
 30 lug., 10 n. (1936)
 Giuliano Cesarello*, 1 mag., 16 (ca. 1349)
 Giuliano Le Laisant*, 3 set., 16 n. (1792)
 Giuliano Maunoir*, 28 gen., 6 (1683)
 Giuliano Moreno*, cf. 25 lug., 19 (1936)
 Giuliano Moulé*, 21 gen., 11 n. (1794)
 Giuliano Plazaola Artola*, 28 nov., 8 n.
 (1936)
 Giuliano Poulain Delaunay*, 2 set., 14 n.
 (1792)
 Giuliano Rodríguez Sánchez*, cf. 9 dic.,
 10 (1936)
 Giuliano Saba, 17 gen., 3 (ca. 377)
 Giuliano Alfredo (Vilfrido) Fernández
 Zapico, 9 ott., 14 n. (1934)
 Giuliano di Sant'Agpstino*, 8 apr.,
 8 (1606)
 Giuliano Francesco Hédouin*, 3 set., 16 n.
 (1792)
 Giuliano Francesco Morvin
 de la Gérardière*, 21 gen., 11 n. (1794)
 Giulio, *m. in Mesia*, 27 mag., 2 (ca. 302)
 Giulio, *m. Lione*, 2 giu., 2 n. (177)
 Giulio Pp I, 12 apr., 2 (352)
 Giulio, *sac.*, 31 gen., 7 (s. IV in.)
 Giulio e Aronne, 22 giu., 5 (s. IV in.)
 Giulio Álvarez, mem.: 21 mag., 1 n.;
 pass.: 30 mar., 14 (1927)
 Giulio Junyer Padern*, 26 apr., 10 (1938)
 Giulio del Sacro Cuore Mediavilla
 Concejero*, 23 lug., 9 n. (1936)
 Giulio Onorato Cipriano Pazery
 de Thorame*, 2 set., 14 n. (1792)
 Giulitta, *m. in Asia*, cf. 16 giu., 1 (s. inc.)
 Giulitta, *m. Cesarea*, 30 lug., 3 (ca. 303)
 Giulitta, *m. in Galazia*, cf. 18 mag., 5
 (ca. 303)
 Giulitta Kim, mem.: 20 set., 1; pass.:
 26 set., 8 n. (1839)
 Giuniano, cf. 16 ott., 6 (s. VI)
 Giuseppa Moscardó Montalvá*, cf. 22 set.,
 15 (1936)
 Giuseppa Naval Girbés*, 24 feb., 6
 (1893)
 Giuseppa della Purificazione (Raimonda)
 Masiá Ferragud*, cf. 25 ott., 13 (1936)
 Giuseppa di San Giovanni di Dio Ruano
 García e Addolorata di Santa Eulalia
 Puig Bonany*, 8 set., 18 (1936)
 Giuseppa Maria (Carmen) Barrera
 y Izaguirre*, 18 nov., 12 n. (1936)
 Giuseppa Maria da Sant'Agnese*, 21 gen.,
 10 (1696)
 Giuseppe, *m. in Persia*, cf. 10 nov., 5
 (343)
 Giuseppe, *sposo della BVM*, 19 mar., 1;
lavoratore: 1 mag., 1
 Giuseppe, *v. Tessalonica*, 15 lug., 10 (832)
 Giuseppe Allamano*, 16 feb., 6 (1926)
 Giuseppe Anchieta*, 9 giu., 9 (1597)
 Giuseppe Aparicio Sanz*, 29 dic.,
 11 (1936)
 Giuseppe Baldo*, 24 ott., 12 (1915)
 Giuseppe Barsabbas il Giusto*, 20 lug., 3

- Giuseppe Batalla Parramón, Giuseppe Rabasa Bentanachs e Egidio Gil Rodicio[♦], 4 ago., 13 (1936)
- Giuseppe Bécavin[♦], 2 set., 14 n. (1792)
- Giuseppe Bilczewski[♦], 20 mar., 16 (1923)
- Giuseppe Bonet Nadal[♦], 13 ago., 17 (1936)
- Giuseppe Brengaret Pujol[♦], 13 ago., 14 n. (1936)
- Giuseppe Cafasso, 23 giu., 9 (1860)
- Giuseppe Calasanzi, 25 ago., 2 (1648)
- Giuseppe Canet Giner[♦], 4 ott., 7 (1936)
- Giuseppe Caselles Moncho e Giuseppe Castell Camps[♦], 28 lug., 13 (1936)
- Giuseppe Castell Camps[♦], cf. 28 lug., 13 (1936)
- Giuseppe Cebula[♦], 28 apr., 12 (1941)
- Giuseppe Chang Chu gi, mem.: 20 set., 1; pass.: cf. 30 mar., 11 (1866)
- Giuseppe Chang Söng jib, mem.: 20 set., 1; pass.: 26 mag., 14 (1839)
- Giuseppe Cho Yun ho, mem.: 20 set., 1; pass.: 23 dic., 11 (1866)
- Giuseppe Czempiel[♦], 19 mag., 16 (1942)
- Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo, 31 ago., 1
- Giuseppe da Copertino, 18 set., 9 (1663)
- Giuseppe da Leonessa, 4 feb., 12 (1612)
- Giuseppe da Porto[♦], 3 ott., 11 n. (1645)
- Giuseppe Đặng Đình (Niên) Viên, mem.: 24 nov., 1; pass.: 21 ago., 11 (1838)
- Giuseppe Đỗ Quang Hiền, mem.: 24 nov., 1; pass.: 9 mag., 11 (1840)
- Giuseppe Falcoz[♦], 3 set., 16 n. (1792)
- Giuseppe Fenollosa Alcayna e Fedele (Mariano) Climent Sanchés[♦], 27 set., 10 (1936)
- Giuseppe Fernández, mem.: 24 nov., 1; pass.: 24 lug., 19 (1838)
- Giuseppe Ferrer Esteve[♦], 9 dic., 9 (1936)
- Giuseppe Figuero Beltrán[♦], 15 ago., 14 n. (1936)
- Giuseppe Freinademetz, 28 gen., 8 (1908)
- Giuseppe García Mas[♦], cf. 18 set., 13 (1936)
- Giuseppe Gérard[♦], 29 mag., 11 (1914)
- Giuseppe Giménez López[♦], cf. 9 dic., 10 (1936)
- Giuseppe González Huguet[♦], 12 ott., 10 (1936)
- Giuseppe Hoàng Lương Cảnh, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 5 set., 9 (1838)
- Giuseppe Im Ch'i-baeg, mem.: 20 set., 1; pass.: 20 set., 9 n. (1837)
- Giuseppe Imbert[♦], 9 giu., 10 (1794)
- Giuseppe Innografo, 3 apr., 6 (886)
- Giuseppe Isabel Flores, mem.: 21 mag., 1 n.; pass.: 21 giu., 9 (1927)
- Giuseppe Jankowski[♦], cf. 16 ott., 17 (1941)
- Giuseppe Kowalski[♦], 4 lug., 17 (1942)
- Giuseppe Kurzawa e Vincenzo Matuszewski[♦], 23 mag., 13 (1940)
- Giuseppe Kut[♦], 18 set., 15 (1942)
- Giuseppe Lambton[♦], 24 lug., 17 (1592)
- Giuseppe Lê Đãng Thị, mem.: 24 nov., 1; pass.: 24 ott., 10 (1860)
- Giuseppe Llosá Balaguer[♦], 7 ott., 10 (1936)
- Giuseppe Ma Taishun, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 26 giu., 13 (1900)
- Giuseppe Manyanet y Vives, 17 dic., 9 (1901)
- Giuseppe Marchand, mem.: 24 nov., 1; pass.: 30 nov., 10 (1875)
- Giuseppe Marchandon[♦], 22 set., 11 (1794)
- Giuseppe Marello, 30 mag., 11 (1895)
- Giuseppe Medes Ferris[♦], 12 nov., 12 (1936)
- Giuseppe Mkasa Balikuddembé, 15 nov., 17 (1885)
- Giuseppe Mora Velasco[♦], 28 nov., 8 n. (1936)
- Giuseppe Moreau[♦], 18 apr., 15 (1794)
- Giuseppe Moscati, 12 apr., 12 (1927)
- Giuseppe Nascimbeni[♦], 22 gen., 14 (1922)
- Giuseppe Nguyễn Đình Nghi, Paolo Nguyễn Ngân, Martino Tạ Đức Thịnh, Martino Thọ e Giovanni Battista Cón, mem.: 24 nov., 1; pass.: 8 nov., 8 (1840)
- Giuseppe Nguyễn Đình Uyển, mem.: 24 nov., 1; pass.: 3 lug., 9 (1838)
- Giuseppe Nguyễn Duy Khang, mem.: 24 nov., 1; pass.: 6 dic., 6 (1861)

- Giuseppe Nguyễn Văn Lữ, mem.:
24 nov., 1; pass.: 2 mag., 10 (1854)
- Giuseppe Oriol, 23 mar., 9 (1702)
- Giuseppe Otín Aquilé*, 30 nov., 12 (1936)
- Giuseppe Pavón Bueno*, 12 ago., 14 n.
(1936)
- Giuseppe Pawłowski e Casimirus
Grelewski*, 9 gen., 10 (1942)
- Giuseppe Pellé*, 21 gen., 11 n. (1794)
- Giuseppe Perpiñá Náchér*, cf. 29 dic.,
12 (1936)
- Giuseppe Phạm Trọng (Cai) Tả, mem.:
24 nov., 1; pass.: cf. 13 gen., 11 (1859)
- Giuseppe Pignatelli, 15 nov., 16 (1811)
- Giuseppe Rabasa Bentanachs*, cf. 4 ago.,
13 (1936)
- Giuseppe Rada*, cf. 25 lug., 19 (1936)
- Giuseppe Ruiz Bruixola*, 28 ott., 13
(1936)
- Giuseppe Ruiz Cuesta*, 28 nov., 8 n.
(1936)
- Giuseppe Sala Picó*, cf. 23 lug., 10 (1936)
- Giuseppe Stanek*, 23 set., 16 (1944)
- Giuseppe Straszewski*, cf. 12 ago., 16
(1942)
- Giuseppe Tarrats Comaposada*, 28 set., 18
(1936)
- Giuseppe Toledo Pellicer*, 10 ago., 7
(1936)
- Giuseppe Tuân, *contadino*, mem.: 24 nov.,
1 n.; pass.: 7 gen., 13 (1862)
- Giuseppe Tuân, *sac.*, mem.: 24 nov., 1;
pass.: 30 apr., 20 (1861)
- Giuseppe Túc, mem.: 24 nov., 1; pass.:
1 giu., 18 (1862)
- Giuseppe Vaz*, 16 gen., 12 (1711)
- Giuseppe Wang Guiji, mem.: 9 lug., 1 n.;
pass.: 13 lug., 17 (1900)
- Giuseppe Wang Yumei, mem.: 9 lug., 1 n.;
pass.: 21 lug., 8 (1900)
- Giuseppe Yuan Gengyin, mem.: 9 lug.,
1 n.; pass.: 30 lug., 9 (1900)
- Giuseppe Yuan Zaide, mem.: 9 lug., 1 n.;
pass.: 24 giu., 9 (1817)
- Giuseppe Zapłata*, 19 feb., 12 (1945)
- Giuseppe Zhang Dapeng, mem.: 9 lug.,
1 n.; pass.: 12 mar., 12 (1815)
- Giuseppe Zhang Wenlan, Paolo Chen
Changpin, Giovanni Battista Lou
Tingyin e Marta Wang Louzhi, mem.:
9 lug., 1 n.; pass.: 29 lug., 13 (1861)
- Giuseppe Antonio Tovini*, 16 gen., 13
(1897)
- Giuseppe Benedetto Cottolengo, 30 apr.,
19 (1842)
- Giuseppe Benedetto Dusmet*, 4 apr., 8
(1894)
- Giuseppe Calasanzio Marqués*, 29 lug., 16
(1936)
- Giuseppe Cecilio (Bonifacio) Rodríguez
González, Teodemiro Gioacchino
(Adriano) Sainz Sainz e Evezio
Riccardo (Eusebio Alfonso) Urjorra*,
8 set., 14 (1936)
- Giuseppe dei Sacri Cuori Estalayo Garcia*,
23 lug., 8 n. (1936)
- Giuseppe di Gesù e Maria Osés Sáinz*,
23 lug., 9 n. (1936)
- Giuseppe di San Giacinto de Salvanés*,
10 set., 10 n. (1622)
- Giuseppe Ludovico Ovieffre*, 3 set., 16 n.
- Giuseppe Maria Amorós Hernández*,
15 ago., 14 n. (1936)
- Giuseppe Maria Badía Mateu*, 15 ago.,
14 n. (1936)
- Giuseppe Maria Blasco Juan*, 15 ago.,
14 n. (1936)
- Giuseppe Maria Corbín Ferrer*, 27 dic.,
5 (1936)
- Giuseppe Maria Cuartero*, cf. 23 ott.,
19 (1936)
- Giuseppe Maria Díaz Sanjurjo, mem.:
24 nov., 1; pass.: 20 lug., 11 (1857)
- Giuseppe Maria Escrivá de Balaguer,
26 giu., 17 (1975)
- Giuseppe Maria Ferrándiz Hernández*,
24 set., 14 (1936)
- Giuseppe Maria Gambaro, mem.: 9 lug.,
1 n.; pass.: cf. 7 lug., 12 (1900)
- Giuseppe Maria Gros*, 3 set., 16 n.
(1792)
- Giuseppe Maria Muro Sanmiguel
Gioacchino Prats Baltueña e Zosimo
Izquierdo Gil*, 30 lug., 11 (1936)

- Giuseppe Maria Ormo Seró[♦], 13 ago., 14 n. (1936)
- Giuseppe Maria Peris Polo[♦], 15 ago., 15 (1936)
- Giuseppe Maria Robles, mem.: 21 mag., 1 n.; pass.: 26 giu., 14 (1927)
- Giuseppe Maria Ros Florensa[♦], 15 ago., 14 n. (1936)
- Giuseppe Maria Rubio Peralta, 2 mag., 11 (1929)
- Giuseppe Maria Segura Penadés[♦], 11 set., 15 (1936)
- Giuseppe Maria Tomasi, 1 gen., 13 (1713)
- Giuseppe Maria Vidal Segú[♦], 26 set., 13 (1936)
- Giuseppe Maria de Yermo y Parres, 20 set., 10 (1904)
- Giuseppe Maria Zabal Blasco[♦], 8 dic., 10 (1936)
- Giuseppe Maria di Gesù Morente Ruiz Martínez[♦], 23 lug., 9 n. (1936)
- Giuseppe Pasquale Carda Saporta[♦], 4 set., 12 (1936)
- Giuseppe Pietro Han Chae kwon, mem.: 20 set., 1; pass.: 13 dic., 11 n. (1866)
- Giuseppe Raimondo Ferragud Girbés[♦], 24 set., 16 (1936)
- Giuseppe Raimondo Pasquale Ferrer Botella[♦], 24 set., 13 (1936)
- Giuseppe Riccardo Díez[♦], cf. 25 lug., 19 (1936)
- Giuseppe Sebastiano Pelczar, 28 mar., 13 (1924)
- Giuseppe Tommaso Pazery de Thorame[♦], 2 set., 14 n. (1792)
- Giuseppina Bakhita, 8 feb., 2 (1947)
- Giuseppina (Anna Giuseppa) Leroux[♦], 23 ott., 16 n. (1794)
- Giuseppina (Giuditta Adelaide) Vannini[♦], 23 feb., 8 (1911)
- Giuseppina Gabriella Bonino[♦], 8 feb., 12 (1906)
- Giusta, *m. Lione*, 2 giu., 2 n. (177)
- Giusta e Eredina, 14 mag., 7 (s. III/IV)
- Giusta e Rufina, 17 lug., 3 (ca. 287)
- Giusta di Maria Immacolata Maiza Goicoechea[♦], 24 nov., 13 n. (1936)
- Giustina, *verg. e m. Padova*, 7 ott., 3 (s. III/IV)
- Giustina Francucci Bezzoli[♦], 12 mar., 10 (1319)
- Giustiniani, Lorenzo, 8 gen., 12 (1456)
- Giustiniano Cuesta[♦], cf. 23 ott., 19 (1936)
- Giustino, *m. Roma*, cf. 18 lug., 1 (s. III/IV)
- Giustino, *filosofo*, 1 giu., 1 (ca. 165)
- Giustino, *vescovo*, 1 gen., 3 (ca. s. IV)
- Giustino e Crescenzone, 4 ago., 3 (258)
- Giustino De Iacobis, 31 lug., 13 (1860)
- Giustino Orona e Attilano Cruz, mem.: 21 mag., 1 n.; pass.: 1 lug., 14 (1928)
- Giusto, *m. Lione*, 2 giu., 2 n. (177)
- Giusto, *m. Trieste*, 2 nov., 3 (ca. s. IV)
- Giusto, *mon.*, 6 lug., 8 (s. inc.)
- Giusto, *v. Canterbury*, 10 nov., 6 (ca. 627)
- Giusto, *v. Lione*, 2 set., 6 (dopo il 381)
- Giusto, *v. Urgell*, 28 mag., 3 (s. VI)
- Giusto e Pastore, 6 ago., 3 (304)
- Giusto Ranfer de Bretenières, mem.: 20 set., 1; pass.: cf. 7 mar., 13 (1866)
- Givalio, 12 feb., 1 n. (304)
- Gleb, cf. 24 lug., 8 (1015)
- Gliceria, 8 lug., 2 (s. inc.)
- Glicerio, 14 gen., 2 (s. inc.)
- Glodesinda, 25 lug., 8 (s. VI)
- Goar, 6 lug., 7 (s. VI)
- Goardo, 24 giu., 7 (843)
- Gobano, 20 giu., 2 (ca. 670)
- Godeardo, 5 mag., 10 (1038)
- Godeleva, 30 lug., 6 (ca. 1070)
- Goerico o Abbone, 19 set., 7 (ca. 642)
- Goffredo, *conte di Cappenberg*, 13 gen., 8 (1127)
- Goffredo, *v. Amiens*, 8 nov., 5 (1115)
- Goffredo da Melver, 9 lug., 4 n. (1572)
- Goffredo Duynen, 9 lug., 4 n. (1572)
- Goizet[♦], Giovanni, 2 set., 14 n. (1792)
- Gojdich, Paolo (Pietro)[♦], 17 lug., 16 (1960)
- Golveno, 1 lug., 6 (s. VI)
- Gómez[♦], Martino, 27 ago., 14 n. (1627)
- Gómez Vives[♦], Cuore di Gesù (Maria della Purificazione), 20 nov., 15 n. (1936)

- Gómez y Lezaun[♦], Carmela di San Filippo Neri (Nazaria), 8 ago., 18 n. (1936)
- Gomidias Keumurgian (Cosma da Carboniano)[♦], 5 nov., 8 (1707)
- Gonçalves[♦], Andrea, 15 lug., 17 n. (1570)
- Gondek[♦], Cristino, 23 lug., 11 (1942)
- Gondolfo, *m. Saintes*, cf. 16 lug., 6 (ca. 680)
- Gondolfo, *v. Maastricht*, cf. 16 lug., 5 (s. VI/VII)
- Gonga Martínez[♦], Giovanni, 13 nov., 17 (1936)
- Gonhxa Bojaxhiu[♦], Teresa (Agnese), 5 set., 10 (1997)
- Gonsalvo[♦], *sac. Ord. Predicatori*, 10 gen., 14 (ca. 1259)
- Gonsalvo da Lagos[♦], 15 ott., 6 (1422)
- Gonsalvo Fusai[♦], 10 set., 10 n. (1622)
- Gonsalvo Garcia, 6 feb., 1 n. (1597)
- Gonsalvo Gonzalo[♦], 4 ago., 12 (1936)
- Gonsalvo Henriques[♦], 15 lug., 17 n. (1570)
- Gonsalvo Viñes Masip[♦], 10 dic., 10 (1936)
- Gonzaga Gonza, 27 mag., 10 (1886)
- Gonzaga, Luigi, 21 giu., 1 (1591)
- González, Antonio, mem.: 28 set., 2 n.; pass.: 24 set., 9 (1637)
- González Añón[♦], Ferdinando, 27 ago., 18 (1936)
- González de Castrillo, Giovanni da San Facondo, 11 giu., 9 (1479)
- González García[♦], Emanuele, 4 gen., 11 (1940)
- González Huguet[♦], Giuseppe, 12 ott., 10 (1936)
- González Telmi[♦], Pietro, 14 apr., 10 (1246)
- Gonzalo[♦], Gonsalvo, 4 ago., 12 (1936)
- Goral[♦], Ladislao, 26 apr., 11 (1942)
- Gorazdo, cf. 27 lug., 11 (s. IX/X)
- Gorazdowski[♦], Sigismondo, 1 gen., 17 (1920)
- Gorda, Luca Alfonso, mem.: 28 set., 2 n. (1633); pass.: 19 ott., 15 (1634)
- Gordiano, *m. Roma*, 10 mag., 4 (ca. 300)
- Gordiano, *m. in Scizia*, cf. 15 set., 4 (s. IV)
- Gordio, 3 gen., 2 (304)
- Gordon[♦], Amata di Gesù (Maria Rosa) de, 16 lug., 14 (1794)
- Górecki[♦], Mariano, 22 mar., 9 (1940)
- Goretti, Maria, 6 lug., 1 (1902)
- Gorgonia, 9 dic., 4 (ca. 370)
- Gorgonio, *m. Nicomedia*, cf. 12 mar., 3 (303)
- Gorgonio, *m. Roma*, 9 set., 2 (dopo il 203)
- Gosberto, 13 feb., 6 (874)
- Gosens Sáez de Ibarra[♦], Antonia di San Timoteo, 24 nov., 13 n. (1936)
- Gostyński[♦], Casimiro, cf. 6 mag., 12 (1942)
- Goupil, Renato, mem.: cf. 19 ott., 1; pass.: 29 set., 14 (1642).
- Gourdon[♦], Giovanna, 16 apr., 12 n. (1794)
- Gozalvo Andreu[♦], Germano, 22 set., 14 (1936)
- Gozzolini, Silvestro, 26 nov., 7 (1267)
- Gran[♦], Bonaventura da Barcellona (Michele), 11 set., 11 (1648)
- Grande, Giovanni, 3 giu., 15 (1600)
- Granzotto[♦], Claudio (Riccardo), 15 ago., 21 (1947)
- Grasset de Saint Sauveur[♦], Andrea, 2 set., 14 n. (1792)
- Grassi, Gregorio, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 9 lug., 8 (1900)
- Grassi[♦], Antonio, 13 dic., 10 (1671)
- Grata, 2 giu., 2 n. (177)
- Grato, *v. Aosta*, 7 set., 5 (s. V)
- Grato, *v. Oleron*, 19 ott., 8 (dopo il 506)
- Grazia, *m. in Spagna*, cf. 21 ago., 10 (ca. 1180)
- Grazia da Cattaro[♦], 9 nov., 10 (1508)
- Green[♦], Tommaso, *mon.*, 10 giu., 8 (1537)
- Green[♦], Tommaso, *sac.*, 21 gen., 9 (1642)
- Green[♦], Ugo, 19 ago., 17 (1642)
- Greenwood[♦], Guglielmo, 6 giu., 15 (1537)
- Grego[♦], Andrea da Peschiera, 18 gen., 9 (1485)
- Gregorio, *mon.*, 27 feb., 6 (ca. 1005)
- Gregorio Pp II, 11 feb., 7 (731)
- Gregorio Pp III, 10 dic., 4 (741)
- Gregorio Pp VII, 25 mag., 2 (1085)
- Gregorio Pp X[♦], 10 gen., 15 (1276)

- Gregorio[♦], *sac. Ord. Predicatori*,
cf. 26 apr., 7 (s. XIII)
- Gregorio, v. *Agrigento*, 23 nov., 10
(dopo il 603)
- Gregorio, v. *Auxerre*, 19 dic., 2 (s. VI)
- Gregorio, v. *Elvira*, 24 apr., 5 (s. IV)
- Gregorio, v. *Langres*, 4 gen., 2 (539/540)
- Gregorio, v. *Nazianzo*, mem.: cf. 2 gen., 1;
nat.: 25 gen., 5 (ca. 389)
- Gregorio, v. *Neocesarea nel Ponto*,
17 nov., 2 (ca. 270)
- Gregorio, v. *Nissa*, 10 gen., 3
(prima del 400)
- Gregorio, v. *Tours*, 17 nov., 7 (594)
- Gregorio, v. *Utrecht*, 25 ago., 9 (775)
- Gregorio Barbarigo, 18 giu., 8 (1697)
- Gregorio Celli[♦], 11 mag., 8 (1343)
- Gregorio Chirivás Lacambra[♦], 12 ago.,
14 n. (1936)
- Gregorio Decapolitano, 20 nov., 9 (842)
- Gregorio Escrivano[♦], 15 lug., 17 n.
(1570)
- Gregorio Frąckowiak[♦], 5 mag., 17 (1943)
- Gregorio Grassi, Francesco Fogolla
e XXIV compagni, mem.: 9 lug., 1 n.;
pass.: 9 lug., 8 (1900)
- Gregorio l'Illuminatore, 30 set., 4
(ca. 326)
- Gregorio Khomyšyn[♦], 28 dic., 8 (1945)
- Gregorio Lakota[♦], 5 nov., 14 (1950)
- Gregorio Magno Pp I, *dott. Ch.*, mem.:
3 set., 1; dep.: 12 mar., 6 (604)
- Grelewski[♦], Casimiro, cf. 9 gen., 10 (1942)
- Grelewski[♦], Stefano, 9 mag., 13 (1941)
- Griesinger[♦], Giacomo da Ulm, 11 ott., 13
(1491)
- Grignon de Montfort, Ludovico Maria,
28 apr., 2 (1716)
- Grillard[♦], Maria, 1 feb., 15 n. (1794)
- Grillard[♦], Renata, 1 feb., 15 n. (1794)
- Grille[♦], Pierina, 1 feb., 15 n. (1794)
- Grillo[♦], Maria Antonia (Teresa), 25 gen.,
14 (1944)
- Grimaltós Monllor[♦], Raimondo,
cf. 23 ago., 11 (1936)
- Grimoaldo, *m. Saintes*, cf. 16 lug., 6
(ca. 680)
- Grimoaldo della Purificazione
(Ferdinando) Santamaria[♦], 18 nov.,
10 (1902)
- Grimston[♦], Rodolfo, cf. 15 giu., 11 (1598)
- Grionesos, Salvatore da Horta, 18 mar.,
8 (1567)
- Grissold[♦], Roberto, cf. 16 lug., 11 (1604)
- Grivot, Maria Ermellina di Gesù (Irma),
mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 9 lug., 8 n.
(1900)
- Grodziecki, Melchiorre, cf. 7 set., 15 (1619)
- Groing de La Romagère[♦], Pietro Giuseppe
Le, cf. 26 lug., 13 (1794)
- Gros[♦], Giuseppe Maria, 3 set., 16 n.
(1792)
- Gross, Nicola[♦], 15 gen., 17 (1945)
- Grossi[♦], Vincenzo, 7 nov., 15 (1917)
- Grove[♦], Giovanni, cf. 24 gen., 7 (1679)
- Gruget[♦], Giovanna, 1 feb., 15 n. (1794)
- Gruyer[♦], Giovanni Enrico, 3 set., 16 n.
(1792)
- Grzymała[♦], Edoardo, cf. 10 ago., 9 (1942)
- Guadalupe (Maria Francesca) Ricart
Olmos[♦], 2 ott., 14 (1936)
- Guala[♦], 3 set., 13 (1244)
- Gualberto, Giovanni, 12 lug., 6 (1073)
- Gualfardo, 30 apr., 14 (1127)
- Gualterio, *ab. Pontoise*, 23 mar., 4
(ca. 1095)
- Gualterio, *ab. Serviliano*, 4 giu., 5 (s. VIII)
- Gualterio, *fondatore della Casa Osp.
della Misericordia*, 22 lug., 9 (1224)
- Gualterio, *m. in Frisia*, 5 giu., 6 n. (754)
- Gualterio, *sac.*, 11 mag., 7 (1070)
- Gualterio Pierson[♦], cf. 10 giu., 8 (1537)
- Guanella[♦], Luigi, 24 ott., 11 (1915)
- Guarino, v. *Palestrina*, 6 feb., 9 (1159)
- Guarino, v. *Sion*, 27 ago., 10 (1150)
- Guddene, 27 giu., 2 (203)
- Gudila, 8 gen., 10 (ca. 712)
- Guenaële, 3 nov., 6 (s. VI)
- Guérin[♦], Pietro Michele, 2 set., 14 n.
(1792)
- Guérin[♦], Teodora (Anna Teresa), 14 mag.,
13 (1856)
- Guérin du Rocher[♦], Pietro, 3 set., 16 n.
(1792)

- Guérin du Rocher[♦], Roberto Francesco,
3 set., 16 n. (1792)
- Guerra[♦], Elena, 11 apr., 12 (1914)
- Guerrero González, Angela della Croce,
2 mar., 6 (1932)
- Guerrico[♦], 19 ago., 11 (1151/1157)
- Guetnoco, 5 nov., 5 (s. VI)
- Guevara[♦], Marianna di Gesù Navarro de,
17 apr., 13 (1624)
- Guglielmo, *ab. in Danimarca*, 6 apr.,
9 (1203)
- Guglielmo, *ab. Digione*, 1 gen., 9 (1031)
- Guglielmo, *ab. Montevergine*, 25 giu.,
9 (1142)
- Guglielmo, *mon.*, 28 mag., 5 (812)
- Guglielmo[♦], *sac. Ord. Erem. S. Agostino*,
18 mag., 8 (1369)
- Guglielmo, *sac. Ord. Minori*, 10 feb.,
8 (1157)
- Guglielmo, *sac. vicino a Parigi*, 10 mag.,
9 (1195)
- Guglielmo, *v. Bourges*, 10 gen., 13 (1209)
- Guglielmo e Pellegrino, 26 apr., 6 (s. XII)
- Guglielmo Andleby, Enrico Abbot,
Tommaso Warcop e Edoardo
Fulthorp[♦], 4 lug., 12 (1597)
- Guglielmo Apor[♦], 2 apr., 14 (1945)
- Guglielmo Arnaud e X compagni[♦],
29 mag., 8 (1242)
- Guglielmo Browne[♦], 5 set., 7 (1605)
- Guglielmo Carter[♦], 11 gen., 10 (1584)
- Guglielmo Courtet, *mem.*: 28 set., 2 n.;
pass.: cf. 29 set., 13 (1636)
- Guglielmo Cuffitelli[♦], 4 apr., 6 (1411)
- Guglielmo Davies[♦], 27 lug., 17 (1593)
- Guglielmo da Fenoglio[♦], 19 dic., 3
(ca. 1200)
- Guglielmo Dean e VII compagni[♦], 28 ago.,
11 (1588)
- Guglielmo Exmew[♦], cf. 19 giu., 9 (1535)
- Guglielmo Filby, Lorenzo Johnson
e Tommaso Cottam[♦], 30 mag.,
8 (1582)
- Guglielmo Firmato, 24 apr., 10 (1103)
- Guglielmo Fitzherbert, 8 giu., 6 (1154)
- Guglielmo Freeman[♦], 13 ago., 9 (1595)
- Guglielmo Gibson[♦], cf. 29 nov., 8 (1596)
- Guglielmo Greenwood[♦], 6 giu., 15 (1537)
- Guglielmo Gunter[♦], 28 ago., 11 n. (1588)
- Guglielmo Harcourt[♦], cf. 20 giu., 8 (1679)
- Guglielmo Harrington[♦], 18 feb., 7 (1594)
- Guglielmo Hart[♦], 15 mar., 5 (1583)
- Guglielmo Hartley, Giovanni Hewett
e Roberto Sutton[♦], 5 ott., 15 (1588)
- Guglielmo Horne[♦], 4 ago., 10 (1540)
- Guglielmo Howard[♦], 29 dic., 9 (1680)
- Guglielmo Ireland e Giovanni Grove[♦],
24 gen., 7 (1679)
- Guglielmo Knight[♦], cf. 29 nov., 8 (1596)
- Guglielmo Lacey e Riccardo Kirkman[♦],
22 ago., 8 (1582)
- Guglielmo Lampley[♦], cf. 11 ago.,
12 (1588)
- Guglielmo (Vincenzo) Llop Gayá[♦],
28 nov., 8 n. (1936)
- Guglielmo Marsden[♦], cf. 25 apr., 10
(1586)
- Guglielmo Patenson[♦], 22 gen., 9 (1592)
- Guglielmo Pike[♦], 21 mar., 9 (1591)
- Guglielmo Pinchon, 29 lug., 10 (1234)
- Guglielmo Plaza Hernández[♦], 9 ago., 15
(1936)
- Guglielmo Repin e Lorenzo Bâtard[♦],
2 gen., 14 (1794)
- Guglielmo Richardson[♦], 27 feb., 9 (1603)
- Guglielmo Saultemouche[♦], cf. 7 feb., 11
(1593)
- Guglielmo Scott e Riccardo Newport[♦],
30 mag., 9 (1612)
- Guglielmo Southerne[♦], 30 apr., 16 (1618)
- Guglielmo Spenser e Roberto Hardesty[♦],
24 set., 8 (1589)
- Guglielmo Tempier, 29 mar., 5 (1197)
- Guglielmo Thomson[♦], cf. 20 apr., 15
(1584)
- Guglielmo Tirry[♦], 2 mag., 9 (1654)
- Guglielmo Way[♦], 23 set., 12 (1588)
- Guglielmo Webster[♦], 26 lug., 11 (1641)
- Guglielmo Antonio Delfaut[♦], 2 set., 14 n.
(1792)
- Guglielmo Giuseppe Chaminade[♦], 22 gen.,
12 (1850)
- Guiberto, *mon.*, 23 mag., 11 (962)
- Guido, *ab.*, 31 mar., 4 (1046)

- Guido, *pellegrino*, 12 set., 5 (ca. 1012)
 Guido[♦], *sac.*, 12 giu., 6 (ca. 1245)
 Guido, *v. Acqui*, 2 giu., 6 (1070)
 Guido della Gherardesca[♦], 20 mag., 11
 (ca. 1134)
 Guido Maria Conforti[♦], 5 nov., 10 (1931)
 Guidotti, Galgano, 30 nov., 4 (ca. 1181)
 Guignero, 23 mar., 2 (ca. 460)
 Guilhaermier[♦], Melania Marianna
 Maddalena de, cf. 9 lug., 6 (1794)
 Guilleminet[♦], Giovanni Antonio, 2 set.,
 14 n. (1792)
 Guillon de Keranrun[♦], Ivo Andrea, 3 set.,
 16 n. (1792)
 Guimera, 13 feb., 7 (ca. 931)
 Guimera[♦], Matteo, 7 gen., 11 (1451)
 Guízar Valencia[♦], Raffaele, 6 giu., 18
 (1938)
 Guizi, Xi, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.:
 20 lug., 16 (1900)
 Gulstano, 27 nov., 12 (ca. 1040)
 Gumberto, 15 lug., 9 (ca. 790)
 Gumersindo Soto Barros[♦], 29 lug., 15 n.
 (1936)
 Gumesindo e Servidio, 13 gen., 7 (852)
 Gummario, 11 ott., 9 (ca. 775)
 Gundecaro, 5 giu., 6 n. (754)
 Gunston[♦], Davide, 12 lug., 8 (1541)
 Gunter[♦], Guglielmo, 28 ago., 11 n. (1588)
 Guntero, 9 ott., 11 (1045)
 Guntramno, 28 mar., 5 (593)
 Guo Lizhi, Maria, mem.: 9 lug., 1 n.;
 pass.: 7 lug., 14 (1900)
 Guria e Samona, 15 nov., 3 (306)
 Gusteau[♦], Vittoria, cf. 18 gen., 12 (1794)
 Gutiérrez[♦], Bartolomeo, 3 set., 14 (1632)
 Guyard de Saint Clair[♦], Giovanni
 Ludovico, 2 set., 15 n. (1792)
 Guyart Martin[♦], Maria dell'Incarnazione,
 30 apr., 18 (1672)
 Guz[♦], Innocenzo, 6 giu., 19 (1940)
 Guzmán[♦], Manno, 30 lug., 7 (ca. 1235)
 Gwyn, Riccardo, 17 ott., 10 (1584)
- H**
- Hà Trọng Mậu, Francesco Saverio, mem.:
 24 nov., 1; pass.: 19 dic., 5 (1838)
 Habetdeus, cf. 28 nov., 2 (ca. 453-460)
 Habib, 2 set., 3 (322)
 Hacher du Bois[♦], Marianna, 10 feb., 11 n.
 (1794)
 Hachizo[♦], Lorenzo, cf. 28 set., 15 (1630)
 Haile, Giovanni, 4 mag., 6 (1535)
 Hamard[♦], Anna, 1 feb., 15 n. (1794)
 Hambley[♦], Giovanni, 29 mar., 7 (1587)
 Hampai[♦], Viviana, cf. 26 dic., 7 (1940)
 Han A-gi, Barbara, mem.: 20 set., 1;
 pass.: 24 mag., 11 n. (1839)
 Han Chae-kwon, Giuseppe Pietro, mem.:
 20 set., 1; pass.: 13 dic., 11 n. (1866)
 Han I-hyông, Lorenzo, mem.: 20 set., 1;
 pass.: 20 set., 9 (1837)
 Han Yông-i, Maddalena, mem.: 20 set., 1;
 pass.: 29 dic., 10 n. (1839)
 Hánh, Paolo, mem.: 24 nov., 1; pass.:
 28 mag., 12 (1859)
 Hanisset[♦], Teresa del Cuore di Maria
 (Marianna), 17 lug., 14 n. (1791)
 Hanse[♦], Everardo, 31 lug., 10 (1581)
 Hanus[♦], Carlo Arnaldo, 28 ago., 14 (1794)
 Harasymiv[♦], Lorenza (Leucadia), 26 ago.,
 14 (1952)
 Harcourt[♦], Guglielmo, cf. 20 giu., 8
 (1679)
 Hardesty[♦], Roberto, cf. 24 set., 8 (1589)
 Harding, Stefano, 28 mar., 7 (1134)
 al-Hardini, Nimatullah, 14 dic., 12 (1858)
 Harrington[♦], Guglielmo, 18 feb., 7 (1594)
 Hart[♦], Guglielmo, 15 mar., 5 (1583)
 Hartley[♦], Guglielmo, 5 ott., 15 (1588)
 Hawryluk[♦], Massimo, 24 gen., 9 n. (1874)
 Hayashida[♦], Giacomo, 8 set., 12 n. (1628)
 Haydock[♦], Giorgio, cf. 12 feb., 7 (1584)
 Haze[♦], Maria Teresa (Giovanna), 7 gen.,
 14 (1876)
 He Kaizhi, Gioacchino, mem.: 9 lug., 1 n.;
 pass.: 9 lug., 7 (1839)
 Heath[♦], Enrico, 17 apr., 14 (1643)
 Hébert[♦], Francesco Ludovico, 2 set., 14 n.
 (1792)

- Hédouin[♦], Giuliano Francesco, 3 set., 16 n. (1792)
- Helye[♦], Tommaso, 19 ott., 13 (1595)
- Hemmerford[♦], Tommaso, 12 feb., 7 (1584)
- Hemming, 21 mag., 9 (1366)
- Henares, Domenico, mem.: 24 nov., 1; pass.: 25 giu., 13 (1838)
- Hénocq[♦], Pietro Francesco, 3 set., 16 n. (1792)
- Henriques[♦], Gonsalvo, 15 lug., 17 n. (1570)
- Hermansson[♦], Nicola, 2 mag., 7 (1391)
- Hermosilla, Girolamo, mem.: 24 nov., 1; pass.: 1 nov., 16 (1861)
- Hernández Amorós[♦], Agata di Nostra Signora delle Virtù, 19 ago., 21 n. (1936)
- Hernández Martínez[♦], Filippo, 27 lug., 21 (1936)
- Hernández Morató[♦], Dario, 29 set., 17 (1936)
- Herque[♦], Eligio, 3 set., 16 n. (1792)
- Herrero Martínez[♦], Valerio Bernardo (Marziano), cf. 31 ago., 7 (1936)
- Herst[♦], Riccardo, 29 ago., 10 (1618)
- Hesselblad[♦], Maria Elisabetta, 24 apr., 13 (1957)
- Hewett[♦], Giovanni, cf. 5 ott., 15 (1588)
- Hibernon[♦], Andrea, 18 apr., 13 (1602)
- Higashi[♦], Domenico, 8 set., 12 n. (1628)
- Higashi[♦], Francesco, 8 set., 12 n. (1628)
- Higashi[♦], Ludovico, 8 set., 12 n. (1628)
- Higgins[♦], Pietro, 23 mar., 8 (1642)
- Hikojiro[♦], Gaspare, 1 ott., 11 (1617)
- Hill[♦], Riccardo, cf. 27 mag., 7 (1590)
- Hinojosa y Naveros[♦], Maria del Rifugio (Maria Gabriella), 18 nov., 12 (1936)
- Hioji Rokuzayemon Nishi, Tommaso, mem.: 28 set., 2 n.; pass.: cf. 17 nov., 16 (1634)
- Hirayama[♦], Gioacchino, 19 ago., 16 n. (1622)
- Hlebowicz[♦], Enrico, 9 nov., 13 (1941)
- Hồ Đình Hy, Michele, mem.: 24 nov., 1; pass.: 22 mag., 14 (1857)
- Hồ Hyöb, Paolo, mem.: 20 set., 1; pass.: 30 gen., 12 (1840)
- Hõ Kye im, Maddalena, mem.: 20 set., 1; pass.: 26 set., 8 n. (1839)
- Hoàng Lương Cảnh, Giuseppe, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 5 set., 9 (1838)
- Hodgson[♦], Sidney, cf. 10 dic., 7 (1591)
- Hofbauer, Clemente Maria, 15 mar., 7 (1820)
- Hogg[♦], Giovanni, cf. 27 mag., 7 (1590)
- Holford[♦], Tommaso, 28 ago., 11 n. (1588)
- Holiday[♦], Riccardo, cf. 27 mag., 7 (1590)
- Holland[♦], Tommaso, 22 dic., 6 (1642)
- Hong Kũm-ju, Perpetua, mem.: 20 set., 1; pass.: 26 set., 8 n. (1839)
- Hong Pyõng-ju, Pietro, mem.: 20 set., 1; pass.: 31 gen., 14 n. (1840)
- Hong Yõng-ju, Paolo, mem.: 20 set., 1; pass.: 1 feb., 16 (1840)
- Hopko[♦], Basilio, 23 lug., 12 (1976)
- Hordáshevska[♦], Iosaphata (Micheleina), 25 mar., 16 (1919)
- Horne[♦], Guglielmo, 4 ago., 10 (1540)
- Horner[♦], Nicola, cf. 4 mar., 7 (1590)
- Höss[♦], Maria Crescenza (Anna), 5 apr., 10 (1744)
- Houben[♦], Carlo di Sant'Andrea (Giovanni Andrea), 5 gen., 11 (1893)
- Houghton, Giovanni, 4 mag., 6 (1535)
- Hourrier[♦], Giacomo Stefano Filippo, 2 set., 14 n. (1792)
- Howard, Filippo, 19 ott., 14 (1633)
- Howard[♦], Guglielmo, 29 dic., 9 (1680)
- Hoyuelos González[♦], Giacinto, 19 set., 17 (1936)
- Hryciuk[♦], Michele Niceforo, 24 gen., 9 n. (1874)
- Huailu, Zhang, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 1 lug., 13 (1900)
- Huin, Martino Luca, mem.: 20 set., 1; pass.: 30 mar., 11 (1866)
- Humphrey[♦], Lorenzo, cf. 7 lug., 9 (1591)
- Hunot[♦], Francesco, 6 ott., 13 (1794)
- Hunot[♦], Giovanni, 7 ott., 9 (1794)
- Hunot[♦], Lupo Sebastiano, 17 nov., 17 (1794)
- Hunt[♦], Turstano, cf. 3 apr., 10 (1601)
- Huppy[♦], Ludovico Vulfilacio, 29 ago., 11 (1794)

Huré[♦], Santo, 2 set., 15 n. (1792)
 Hurtado Cruchaga[♦], Alberto, 18 ago., 16 (1952)
 Hurtado Soler[♦], Domenico (Agostino), 15 ago., 17 (1936)
 Hurtle[♦], Carlo Ludovico, 2 set., 15 n. (1792)
 Hurtle[♦], Ludovico Beniamino, 2 set., 15 n. (1792)
 Huyên, Domenico, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 5 giu., 11 (1862)
 Hwang Sök-tu, Luca, mem.: 20 set., 1; pass.: cf. 30 mar., 9 (1866)
 Hyôn Kyông-nyôn, Benedetta, mem.: 20 set., 1; pass.: 29 dic., 10 (1839)
 Hyon Söng-mun, Carlo, mem.: 20 set., 1; pass.: 19 set., 15 (1846)

I

Ia, 4 ago., 5 (ca. 362)
 Iader, 10 set., 2 (257-258)
 Iamnica, 2 giu., 2 n. (177)
 Iarlath, 6 giu., 6 (ca. 550)
 Ibáñez de Erquicia, Domenico, mem.: 28 set., 2 n.; pass.: 14 ago., 9 (1633)
 Ibáñez Ibáñez[♦], Francesco, 19 ago., 19 (1936)
 Ibáñez Lázaro[♦], Fiorenzo Martino (Alvaro), cf. 23 ott., 21 (1936)
 Ibaraki, Ludovico, 6 Feb. 1 n. (1597)
 Ibaraki, Paolo, 6 feb., 1 n. (1597)
 Ichizayemon[♦], Mancio, cf. 28 set., 15 (1630)
 Ida[♦], *vedova in Francia*, 13 apr., 5 (1113)
 Ida, *vedova in Sassonia*, 4 set., 5 (825)
 Ida[♦], *verg.*, 13 apr., 7 (ca. 1290)
 Idda, 3 nov., 14 (ca. 1226)
 Idesbaldo[♦], 18 apr., 10 (1167)
 Idolfo, 11 lug., 8 (707)
 Ifigenia di San Matteo (Francesca Maria Susanna) de Gaillard de la Valdène[♦], 7 lug., 11 (1794)
 Igino Pp, 11 gen., 1 (142)
 Ignazia del Santissimo Sacramento (Giuseppa) Pascual Pallardó[♦], 20 nov., 15 n. (1936)
 Ignazio, *m. Cartagine*, cf. 3 feb., 4 (s. III)
 Ignazio, *v. Antiochia*, 17 ott., 1 (107)
 Ignazio, *v. Costantinopoli*, 23 ott., 9 (877)
 Ignazio de Azevedo e XXXIX compagni[♦], 15 lug., 17 (1570)
 Ignazio Casanovas[♦], 16 set., 17 (1936)
 Ignazio da Laconi, 11 mag., 11 (1781)
 Ignazio da Santhià (Lorenzo Maurizio) Belvisotti, 22 set., 10 (1770)
 Ignazio di Loyola, 31 lug., 1 (1556)
 Ignazio Falzon[♦], 1 lug., 12 (1865)
 Ignazio Franczuk[♦], 24 gen., 9 n. (1874)
 Ignazio Jorge[♦], 10 set., 10 n. (1622)
 Ignazio Kim Che-jun, mem.: 20 set., 1; pass.: 26 set., 8 n. (1839)
 Ignazio Maloyan[♦], 11 giu., 13 (1915)
 Ignazio Tejero Molina[♦], 30 lug., 10 n. (1936)

- Ilaria, cf. 31 dic., 2 (s. inc.)
 Ilario, *diac.*, cf. 3 nov., 5 (s. inc.)
 Ilario, *m. Bremur*, cf. 27 set., 3 (s. V)
 Ilario, *m. Nicomedia*, cf. 12 mar., 2 (303)
 Ilario Pp, 28 feb., 4, e 29 feb., 1 (468)
 Ilario, *v. Arles*, 5 mag., 5 (449)
 Ilario, *v. Carcassonne*, 3 giu., 3 (s. VI)
 Ilario, *v. Mende*, 25 ott., 7 (s. VI)
 Ilario, *v. Poitiers e dott. Ch.*, 13 gen., 1 (367)
 Ilario, *v. Tolosa*, 20 mag., 7 (ca. 400)
 Ilario e Taziano, 16 mar., 1 (s. inc.)
 Ilario (Antonio) Delgado Vilchez*, 28 nov., 8 n. (1936)
 Ilario Januszewski*, 25 mar., 18 (1945)
 Ilario Maria Llorente Martín*, 13 ago., 14 n. (1936)
 Ilarione, *ab. a Cipro*, 21 ott., 3 (ca. 371)
 Ilarione, *egumeno in Bitinia*, 28 mar., 6 (s. VIII)
 Ilarione, *egumeno Costantinopoli*, 6 giu., 9 (845)
 Ilarione, *m. Abitine*, 12 feb., 1 n. (304)
 Ilarione, *m. Ancira*, cf. 12 lug., 1 (s. II)
 Ilda, 17 nov., 8 (680)
 Ildefonso, *v. Toledo*, 23 gen., 5 (667)
 Ildefonso García, Giustiniano Cuesta, Eufrazio de Celis, Onorino Carracedo, Tommaso Cuartero, Giuseppe Maria Cuartero*, 23 ott., 19 (1936)
 Ildegarda, 17 set., 7 (1179)
 Ilduado, 7 set., 11 (ca. 760)
 Illa Salvía*, Raimondo, 15 ago., 14 n. (1936)
 Illidio, 5 giu., 4 (384)
 Illuminata, 29 nov., 4 (ca. s. IV)
 Iltrude, 27 set., 4 (dopo l'800)
 Ituto, 6 nov., 4 (ca. 540)
 Im Ch'i-baeg, Giuseppe, mem.: 20 set., 1; pass.: 20 set., 9 n. (1837)
 Imamura*, Giovanni, 8 set., 12 n. (1628)
 Imbert*, Giuseppe, 9 giu., 10 (1794)
 Imbert, Lorenzo, mem.: 20 set., 1; pass.: 21 set., 14 (1839)
 Imelda Lambertini*, 12 mag., 10 (1333)
 Imerio, *er.*, 13 nov., 9 (ca. 612)
 Imerio, *m. Gerusalemme*, cf. 6 nov., 6 (638)
 Incarnazione Gil Valls*, 24 set., 15 (1936)
 Inchausti*, Leone, cf. 25 lug., 19 (1936)
 Indalezio, cf. 1 mag., 4 (s. inc.)
 Ingene, cf. 1 giu., 3 (249)
 Ingenuino, 5 feb., 4 (ca. 605)
 Ingleby*, Francesco, 3 giu., 14 (1580)
 Ingram*, Giovanni, 26 lug., 8 (1594)
 Ingrid Elofsdotter*, 2 set., 13 (1282)
 Innocenzo, *m. Pojani*, cf. 17 giu., 2 (s. inc.)
 Innocenzo Pp I, 12 mar., 4 (417)
 Innocenzo Pp V*, 22 giu., 8 (1276)
 Innocenzo Pp XI*, 12 ago., 9 (1689)
 Innocenzo, *v. Tortona*, 17 apr., 4 (s. IV)
 Innocenzo da Berzo (Giovanni) Scalvinoni*, 3 mar., 15 (1890)
 Innocenzo Guz*, 6 giu., 19 (1940)
 Innocenzo dell'Immacolata (Emanuele) Canoura Arnau e VIII compagni, 9 ott., 14 (1934)
 Iolanda*, 11 giu., 7 (1298)
 Ipazio, *egumeno*, 17 giu., 5 (446)
 Ipazio, *v. Gangra*, 14 nov., 2 (s. IV)
 Ipazio, Asiano e Andrea, 20 set., 4 (ca. 740)
 Ippolito, *ab. sul massiccio del Giura*, 20 nov., 8 (ca. 770)
 Ippolito, *sac. romano*, cf. 13 ago., 1 (ca. 236)
 Ippolito Galantini*, 20 mar., 12 (1619)
 Ireland*, Giovanni, cf. 7 mar., 10 (1544)
 Ireland*, Guglielmo, 24 gen., 7 (1679)
 Irenarco, 28 nov., 1 (s. IV)
 Irene, 5 apr., 2 (304)
 Ireneo, *diac.*, cf. 7 apr., 4 (s. IV)
 Ireneo, *m. Roma*, cf. 23 ago., 3 (s. inc.)
 Ireneo, *v. Lione*, 28 giu., 1 (ca. 202)
 Ireneo, *v. Srijem*, 6 apr., 1 (s. IV)
 Irmgarda, 4 set., 7 (ca. 1089)
 Irmina, 24 dic., 4 (ca. 710)
 Irwa*, Gildo, 18 set., 11 (1918)
 Isabel Flores, Giuseppe, mem.: 21 mag., 1 n.; pass.: 21 giu., 9 (1927)
 Isabella, *verg. in Francia*, 22 feb., 6 (1270)

- Isabella Calduch Rovira[♦], 14 apr.,
12 (1936)
- Isabella Fernández[♦], 10 set., 10 n. (1622)
- Isacco, *m. Cordova*, 3 giu., 9 (851)
- Isacco, *m. in Polonia*, cf. 12 nov., 8 (1003)
- Isacco, *mon. in Umbria*, 11 apr., 6
(ca. 550)
- Isacco, *v. in Armenia*, 8 set., 4 (438)
- Isacco Jogues, mem.: cf. 19 ott., 1;
pass.: 18 ott., 7 (1646)
- Isaia, *m. in Palestina*, cf. 16 feb., 2 (309)
- Isaia, *profeta*, 9 mag., 1 (s. VIII a. C.)
- Isarno, 24 set., 5 (1043)
- Isauro, Innocenzo, Felice, Ermia,
Pellegrino e Basilio, 17 giu., 2 (s. inc.)
- Iščak[♦], Andrea, 26 giu., 16 (1941)
- Ishirione, *m. in Egitto*, 22 dic., 2 (ca. 250)
- Ishirione e V compagni, *soldati*,
mm. Asyūt, 1 giu., 4 (ca. 250)
- Isfrido, 15 giu., 9 (1204)
- Ishida[♦], Antonio, 3 set., 14 n. (1632)
- Ishimoto[♦], Rufo, 10 set., 10 n. (1622)
- Isico, cf. 15 feb., 3 (s. IV)
- Isidoro, *contadino*, 15 mag., 10 (ca. 1130)
- Isidoro, *m. Alessandria*, cf. 14 dic., 2 (250)
- Isidoro, *m. in Chio*, 14 mag., 5 (s. III)
- Isidoro, *mon. in Spagna*, cf. 17 apr., 8
(856)
- Isidoro, *sac. in Egitto*, 4 feb., 4 (ca. 449)
- Isidoro, *v. Spagna e dott. Ch.*, 4 apr.,
1 (636)
- Isidoro Bakanja[♦], 15 ago., 12 (1909)
- Isidoro Bover Oliver[♦], cf. 2 ott., 12 (1936)
- Isidoro Gagelin, mem.: 24 nov., 1;
pass.: 17 ott., 15 (1833)
- Isidoro Martínez Izquierdo[♦], 28 nov., 8 n.
(1936)
- Isidoro di San Giuseppe de Loor[♦], 6 ott.,
16 (1916)
- Isla Alonso[♦], Paola di Santa Anastasia,
24 nov., 13 n. (1936)
- Ismaele Escrihuela Esteve[♦], 8 set.,
16 (1936)
- Ismidone, 30 set., 9 (1115)
- Isnardo da Chiampo[♦], 19 mar., 3 (1244)
- Isoré, Remigio, mem.: 9 lug., 1 n.;
pass.: 19 giu., 11 (1900)
- Israele, 12 dic., 6 (1014)
- Ita, 15 gen., 3 (570)
- Itamaro, 10 giu., 3 (ca. 666)
- Iturrate[♦], Domenico del Santissimo
Sacramento, 8 apr., 11 (1927)
- Iutta, 13 gen., 9 (1228)
- Ivio, 6 ott., 7 (ca. 704)
- Ivo, *sac.*, 19 mag., 7 (1303)
- Ivo, *v. Chartres*, 23 dic., 4 (1116)
- Ivo Andrea Guillon de Keranrun[♦], 3 set.,
16 n. (1792)
- Ivo Giovanni Pietro Rey de Kervizic[♦],
3 set., 16 n. (1792)
- Iwanaga[♦], Giovanni, 27 nov., 14 n. (1619)
- Iwene Tansi[♦], Cipriano (Michele), 20 gen.,
12 (1964)
- Izquierdo Albero, Maria del Pilar[♦],
27 ago., 20 (1945)
- Izquierdo Alcón[♦], Vincenzo Maria,
18 ago., 15 (1936)
- Izquierdo Gil[♦], Zosimo, cf. 30 lug.,
11 (1936)

J

- Jablonska[♦], Bernardina, 23 set., 15 (1940)
 Jaccard, Francesco, mem.: 24 nov., 1;
 pass.: 21 set., 13 (1838)
 James[♦], Edoardo, cf. 1 ott., 9 (1588)
 James[♦], Ruggero, cf. 15 nov., 12 (1539)
 Jamet[♦], Pietro Francesco, 12 gen.,
 11 (1845)
 Jankowski[♦], Giuseppe, cf. 16 ott.,
 17 (1941)
 Jannin[♦], Giovanni Battista, 2 set., 14 n.
 (1792)
 Janssen, Arnoldo, 15 gen., 16 (1909)
 Janssoone[♦], Federico, 4 ago., 11 (1916)
 Januszewski[♦], Ilario, 25 mar., 18 (1945)
 Jarogniev Wojciechowski[♦], cf. 24 ago.,
 12 (1942)
 Jarrige[♦], Caterina, 4 lug., 14 (1836)
 Jarrige de la Morélie de Biars[♦],
 Bartolomeo, cf. 13 lug., 11 (1794)
 Jarrige de la Morélie de Puyredon[♦], Pietro,
 12 ago., 10 (1794)
 Jarrige de la Morélie du Breuil[♦], Giovanni
 Francesco, 31 lug., 11 (1794)
 Jastamont[♦], Caterina di Gesù (Maria
 Maddalena) de, 26 lug., 14 n. (1794)
 Jaunzarás Gómez, Valentino (Vincenzo),
 cf. 18 set., 14 (1936)
 Javouhey[♦], Anna Maria, 15 lug., 21 (1851)
 Jędrzejewski[♦], Domenico, 29 ago.,
 16 (1942)
 Jeuris, Maria Amandina (Paolina), mem.:
 9 lug., 1 n.; pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
 Ji Tianxiang, Marco, mem.: 9 lug., 1 n.;
 pass.: 7 lug., 13 (1900)
 Jiménez[♦], Edoardo Battista, 28 nov., 8 n.
 (1936)
 Jiménez Baldoví, Maria del Soccorso
 (Teresa), 20 nov., 15 n. (1936)
 Jiménez Salado[♦], Emanuele, 30 lug., 10 n.
 (1936)
 Jiyemon[♦], Gaio, 27 ago., 14 n. (1627)
 Jo[♦], Girolamo, 3 set., 14 n. (1632)
 Jogues, Isacco, mem.: cf. 19 ott., 1;
 pass.: 18 ott., 7 (1646)
 Johnson[♦], Lorenzo, cf. 30 mag., 8 (1582)
 Johnson[♦], Roberto, cf. 28 mag., 11 (1582)
 Johnson[♦], Tommaso, 20 set., 6 (1537)
 Jones[♦], Edoardo, 6 mag., 8 (1590)
 Jones, Giovanni, 12 lug., 9 (1598)
 Jordá Botella[♦], Maria, 26 set., 17 (1936)
 Joret[♦], Pierluigi, 3 set., 16 n. (1792)
 Jorge[♦], Domenico, cf. 18 nov., 8 (1619)
 Jorge[♦], Ignazio, 10 set., 10 n. (1622)
 Jornet Ibars, Teresa di Gesù, 26 ago., 10
 (1897)
 Joubert[♦], Eugenia, 2 lug., 9 (1904)
 Jouffret de Bonnefont[♦], Claudio Giuseppe,
 Józwiak[♦], Ceslao, 24 ago., 12 (1942)
 Józwik[♦], Maria Daniela di Gesù, 1 ago.,
 19 n. (1943)
 Jugan[♦], Maria della Croce (Giovanna),
 29 ago., 13 (1879)
 Juge de Saint Martin[♦], Giovanni Giuseppe,
 7 lug., 10 (1794)
 Junyer Padern[♦], Giulio, 26 apr., 10 (1938)
 Justamond[♦], Maria di Sant' Enrico
 (Margherita Eleonora) de, cf. 12 lug.,
 11 (1794)
 Justamont[♦], Maddalena del Santissimo
 Sacramento de, 16 lug., 14 n. (1794)

K

- K'adir di Xodianin[♦], 22 nov., 6 n. (1895)
 Kaczorowski[♦], Enrico, 6 mag., 12 (1942)
 Kadhubek[♦], Vincenzo, 8 mar., 13 (1223)
 Kafka[♦], Maria Restituta (Elena), 30 mar.,
 15 (1943)
 Kaggwa, Andrea, 26 mag., 16 (1886)
 Kalemba, Mattia, 30 mag., 10 (1886)
 Kalinowski, Raffaele di San Giuseppe
 (Giuseppe), 15 nov., 19 (1907)
 Karasuma, Leone, 6 feb., 1 n. (1597)
 Karłowska[♦], Maria, 24 mar., 8 (1935)
 Karmasz[♦], Daniele, 24 gen., 9 n. (1874)
 Kasper[♦], Maria Caterina, 2 feb., 12
 (1898)
 Kassab, Giuseppe, 14 dic., 12 (1858)
 Kaszyra[♦], Giorgio, 18 feb., 12 (1943)
 Kaun[♦], Vincenzo, 20 giu., 7 n. (1626)
 Kawano Shichiemon[♦], Bartolomeo, 10 set.,
 10 n. (1622)
 Kawara[♦], Ludovico, 10 set., 10 n. (1622)
 Kaźmierski[♦], Edoardo, cf. 24 ago.,
 12 (1942)
 Kazminsky[♦], Onorato da Biala Podlaska
 (Fiorenzo), 16 dic., 11 (1916)
 Kazotic[♦], Agostino, 3 ago., 5 (1323)
 Ke Tingzhu, Paolo, mem.: 9 lug., 1 n.;
 pass.: 8 ago., 13 (1900)
 Kearney[♦], Giovanni, 11 mar., 11 (1653)
 Kemble, Giovanni, 22 ago., 10 (1679)
 Kerguin, Maria di Santa Natalia (Giovanna
 Maria), mem.: 9 lug., 1 n.;
 pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
 Kern[♦], Giacomo (Francesco Alessandro),
 20 ott., 10 (1924)
 Keşy[♦], Francesco, cf. 24 ago., 12 (1942)
 Keumurgian[♦], Gomidás, 5 nov., 8 (1707)
 Khambang[♦], Lucia, cf. 26 dic., 7 (1940)
 Khanh, Pietro, mem.: 24 nov., 1;
 pass.: 12 lug., 14 (1842)
 Khomyśyn[♦], Gregorio, 28 dic., 8 (1945)
 Khuông, Tommaso, mem.: 24 nov., 1;
 pass.: 30 gen., 13 (1860)
 Kibuka, Ambrogio, 3 giu., 1 n. (1886)
 Kim, Barbara, mem.: 20 set., 1;
 pass.: 27 mag., 8 (1839)
 Kim, Giulitta, mem.: 20 set., 1;
 pass.: 26 set., 8 n. (1839)
 Kim, Lucia, *m. con Maddalena Yi*
Yōng-hŭi, mem.: 20 set., 1;
 pass.: cf. 20 lug., 10 (1839)
 Kim, Lucia, mem.: 20 set., 1; pass.: 26 set.,
 8 (1839)
 Kim, Rosa, mem.: 20 set., 1; pass.:
 cf. 20 lug., 10 (1839)
 Kim, Teresa, *vedova*, mem.: 20 set., 1;
 pass.: 9 gen., 9 (1840)
 Kim A gi, Agata, mem.: 20 set., 1;
 pass.: cf. 24 mag., 11 (1839)
 Kim Chang gŭm, Anna, mem.: 20 set., 1;
 pass.: cf. 20 lug., 10 (1839)
 Kim Che jun, Ignazio, mem.: 20 set., 1;
 pass.: 26 set., 8 n. (1839)
 Kim Hyo im, Colomba, mem.: 20 set., 1;
 pass.: 26 set., 8 n. (1839)
 Kim Hyo ju, Agnese, mem.: 20 set., 1;
 pass.: 3 set., 18 n. (1839)
 Kim Im i, Teresa, mem.: 20 set., 1;
 pass.: 20 set., 9 n. (1837)
 Kim Ō-bi, Maddalena, mem.: 20 set., 1;
 pass.: 24 mag., 11 n. (1839)
 Kim Sōng-im, Marta, mem.: 20 set., 1;
 pass.: cf. 20 lug., 10 (1839)
 Kim Sōng-u, Antonio, mem.: 20 set., 1;
 pass.: 29 apr., 7 (1841)
 Kim Tae-gŏn, Andrea, mem.: 20 set., 1;
 pass.: 16 set., 16 (1846)
 Kimura[♦], Antonio, 27 nov., 14 n. (1619)
 Kimura[♦], Leonardo, 18 nov., 8 (1619)
 Kimura[♦], Sebastiano, 10 set., 10 (1622)
 Kinsuke[♦], Paolo, 20 giu., 7 n. (1626)
 Kinuya, Giovanni, 6 feb., 1 n. (1597)
 Kirby, Luca, 30 mag., 8 (1582)
 Kiriggwajjo Anatolio, 3 giu., 1 n. (1886)
 Kiriwanvu, Mukasa, 3 giu., 1 n. (1886)
 Kirkman[♦], Riccardo, cf. 22 ago., 8 (1582)
 Kiryluk[♦], Filippo, 24 gen., 9 n. (1874)
 Kisai, Giacomo, 6 feb., 1 n. (1597)
 Kisaku[♦], Giovanni, 20 giu., 7 n. (1626)
 Kiuni[♦], Antonio, 10 set., 10 n. (1622)
 Kiwanuka, Achille, 3 giu., 1 n. (1886)
 Kiyemon[♦], Luca, 27 ago., 14 n. (1627)
 Kiyota[♦], Maddalena, 27 ago., 14 n. (1627)

- Kizayemon[♦], Michele, 27 ago., 14 n. (1627)
- Kizito, 3 giu., 1 n. (1886)
- Klinik[♦], Edoardo, cf. 24 ago., 12 (1942)
- Knight[♦], Guglielmo, cf. 29 nov., 8 (1596)
- Ko Sun-i, Barbara, mem.: 20 set., 1; pass.: 29 dic., 10 n. (1839)
- Kocylowskyj[♦], Giosafat, 17 nov., 18 (1947)
- Kohioye, Matteo, mem.: 28 set., 2 n.; pass.: cf. 19 ott., 15 (1634)
- Kolbe, Massimiliano Maria (Raimondo), 14 ago., 1 (1941)
- Kolland[♦], Engelberto, 10 lug., 14 n. (1860)
- Kolping[♦], Adolfo, 4 dic., 16 (1865)
- Komorowski[♦], Bronislao, cf. 22 mar., 9 (1940)
- Konopiński[♦], Mariano, 1 gen., 18 (1943)
- Konrad[♦], Nicola, 26 giu., 15 (1941)
- Kopliński, Aniceto, 16 ott., 17 (1941)
- Kostistik[♦], Geremia di Valacchia (Giovanni), 5 mar., 10 (1625)
- Kostka, Stanislao, 15 ago., 11 (1568)
- Kostowski[♦], Bronislao, 27 nov., 15 (1942)
- Koteda[♦], Gaspare, 11 set., 10 (1622)
- Koteda Kiuni[♦], Tommaso, 27 nov., 14 (1619)
- Kotowska[♦], Alice, 11 nov., 10 (1939)
- Kovalyk[♦], Zenone, 30 giu., 14 (1941)
- Kovč[♦], Emiliano, 25 mar., 17 (1944)
- Kowalska, Maria Faustina (Elena), 5 ott., 19 (1938)
- Kowalska[♦], Maria Teresa, 25 lug., 20 (1941)
- Kowalski[♦], Giuseppe, 4 lug., 17 (1942)
- Koyanagi[♦], Tommaso, 19 ago., 16 n. (1622)
- Kozaki, Michele, 6 feb., 1 n. (1597)
- Kozaki, Tommaso, 6 feb., 1 n. (1597)
- Kozal[♦], Michele, 26 gen., 8 (1943)
- Kozasa[♦], Mattia, 27 nov., 14 n. (1619)
- Kózka[♦], Carolina, 18 nov., 11 (1914)
- Kratochwil[♦], Maria Antonina, 2 ott., 15 (1942)
- Krzysztofik[♦], Enrico, 4 ago., 14 (1942)
- Kubista[♦], Stanislao, 26 apr., 11 (1942)
- Kubski[♦], Stanislao, 18 mag., 11 (1942)
- Kuhioye[♦], Francesco, 27 ago., 14 n. (1627)
- Kukołowicz[♦], Maria Raimonda di Gesù e Maria (Anna), 1 ago., 19 n. (1943)
- Kuncewicz, Giosafat (Giovanni), 12 nov., 1 (1623)
- Kurobioye[♦], Francesco, 27 ago., 14 n. (1627)
- Kurobioye, Michele, mem.: 28 set., 2 n.; pass.: cf. 17 ago., 10 (1633)
- Kurzawa[♦], Giuseppe, 23 mag., 13 (1940)
- Kut[♦], Giuseppe, 18 set., 15 (1942)
- Kwōn Chin i, Agata, mem.: 20 set., 1; pass.: 31 gen., 14 n. (1840)
- Kwon Tū-gin, Pietro, mem.: 20 set., 1; pass.: 24 mag., 11 n. (1839)
- Kwōn-hūi, Barbara, mem.: 20 set., 1; pass.: 3 set., 18 n. (1839)
- Kyuemon[♦], Clemente, cf. 1 nov., 15 (1622)
- Kyuhei Gorobioye Tomonaga, Giacomo, mem.: 28 set., 2 n.; pass.: 17 ago., 10 (1633)

L

- Labigne de Reignefort⁸, Marcello
Gaucherio, 26 lug., 13 (1794)
- Laborier du Vivier⁸, Giovanni Battista,
27 set., 9 (1794)
- Labouré, Caterina, 31 dic., 10 (1876)
- Labre, Benedetto Giuseppe, 16 apr., 11
(1783)
- Labrouhe de Laborerie⁸, Pietro Aredio,
cf. 1 lug., 11 (1794)
- Lacan⁸, Giovanni, 2 set., 14 n. (1792)
- Lacey⁸, Guglielmo, 22 ago., 8 (1582)
- Lacops, Giacomo, 9 lug., 4 n. (1572)
- Lacroix⁸, Maria Francesca (Maria
Lievina), 23 ott., 16 n. (1794)
- Lacy⁸, Brian, 10 dic., 7 (1591)
- Ladislao, *re di Ungheria*, 30 giu., 7 (1095)
- Ladislao Batthyány Strattmann⁸, 22 gen.,
15 (1931)
- Ladislao B2 dziLski⁸, 8 set., 20 (1944)
- Ladislao da Gielniów⁸, 4 mag., 5 (1505)
- Ladislao Demski⁸, 28 mag., 13 (1940)
- Ladislao Goral⁸, 26 apr., 11 (1942)
- Ladislao Maakowiak⁸, cf. 4 mar.,
10 (1942)
- Ladislao M czkowski⁸, 20 ago., 12 (1942)
- Ladislao MiegoL⁸, 15 set., 16 (1942)
- Lahoz Moliner⁸, Bertrando (Francesco),
cf. 22 nov., 9 (1936)
- Laigneau de Langellerie⁸, Giacomo,
14 ott., 10 (1794)
- Laisant⁸, Giovanni Pietro Le, 3 set., 16 n.
(1792)
- Laisant⁸, Giuliano Le, 3 set., 16 n. (1792)
- Lakota⁸, Gregorio, 5 nov., 14 (1950)
- Lalemant, Gabriele, mem.: cf. 19 ott., 1;
pass.: 17 mar., 8 (1649)
- Lambert⁸, Marianna di San Francesco,
13 lug., 12 n. (1794)
- Lambert⁸, Matteo, 5 lug., 9 (1581)
- Lambertini⁸, Imelda, 12 mag., 10 (1333)
- Lamberto, *m. Saragozza*, 19 giu., 5
(ca. s. VIII)
- Lamberto, *v. Lione*, 14 apr., 6 (ca. 688)
- Lamberto, *v. Maastricht*, 17 set., 3 (ca. 705)
- Lamberto, *v. Vance*, 26 mag., 9 (1154)
- Lamberto de Navascués y de Juan⁸,
29 lug., 15 n. (1936)
- Lambton⁸, Giuseppe, 24 lug., 17 (1592)
- Lament⁸, Boleslava Maria, 29 gen.,
10 (1946)
- Lampley⁸, Guglielmo, cf. 11 ago.,
12 (1588)
- Lanchon⁸, Egidio Ludovico Sinforiano,
3 set., 16 n. (1792)
- Lande⁸, Giacomo de la, 3 set., 16 n. (1792)
- Landelino, *ab. Crespin*, 15 giu., 5 (ca. 686)
- Landelino, *mon. Ettenheim*, 21 set., 9
(s. VII)
- Landerico, 10 giu., 2 (ca. 656)
- Landrada, 8 lug., 7 (690)
- Landry⁸, Pietro, 2 set., 14 n. (1792)
- Lanel⁸, Francesca, cf. 26 giu., 11 (1794)
- Lanfranco⁸, *v. Canterbury*, 28 mag.,
6 (1089)
- Lanfranco⁸, *v. Pavia*, 23 giu., 4 (1194)
- Lang Fu, Paolo, mem.: 9 lug., 1 n.;
pass.: cf. 16 lug., 16 (1900)
- Lang Yangzhi e Paolo Lang Fu, mem.:
9 lug., 1 n.; pass.: 16 lug., 16 (1900)
- Langevin⁸, Giovanni Michele, 30 ott., 13
(1793)
- Langhorne⁸, Riccardo, 14 lug., 10 (1679)
- Langley⁸, Riccardo, 1 dic., 11 (1586)
- Lanier⁸, Ludovico Giovanni Matteo, 3 set.,
16 n. (1792)
- Lantberto, 19 set., 10 (957)
- Lantrua, Giovanni da Triora (Francesco
Maria), mem.: 9 lug., 1 n.;
pass.: 7 feb., 13 (1816)
- Lantuino⁸, 11 apr., 7 (1119)
- Laplace⁸, Claudio, 14 set., 9 (1794)
- Laporte⁸, Claudio Antonio Rodolfo de,
2 set., 14 n. (1792)
- Lara Puente, Salvatore, mem.: 21 mag.,
1 n.; pass.: cf. 15 ago., 13 (1926)
- Lardeux⁸, Maria, 16 apr., 12 n. (1794)
- Largo, cf. 8 ago., 3 (s. IV in.)
- Larke⁸, Giovanni, 7 mar., 10 (1544)
- Las Casas, Filippo di Gesù de, 6 feb.,
1 n. (1597)
- Lasheras Aizcorbe⁸, Rufino (Crescenzo),
1 set., 13 n. (1936)

- Laskowski⁸, Vladimiro, 8 ago., 19 (1940)
 Lasreano o Molassio, 18 apr., 4 (638)
 Lau d'Allemans⁸, Giovanni Maria du, 2 set.,
 14 (1792)
 Laudo, 22 set., 6 (dopo il 549)
 Launomaro, 19 gen., 8 (ca. 593)
 Laura Vicuña⁸, 22 gen., 13 (1904)
 Laura di Santa Caterina da Siena Montoya
 u Upegui⁸, 21 ott., 12 (1949)
 Laureano (Salvatore) Ferrer Cardet,
 Benedetto (Emanuele) Ferrer Jordá
 e Bernardino (Paolo) Martínez
 Robles⁸, 16 set., 18 (1936)
 Laurel⁸, Bartolomeo, 27 ago., 14 n.
 (1627)
 Laurent⁸, Pierina, 16 apr., 12 n. (1794)
 Laurent de Mascloux⁸, Claudio Barnaba,
 7 set., 18 (1794)
 Lauriano, 4 lug., 3 (s. III/IV)
 Laurino di Gesù Crocifisso Proaño
 Cuesta⁸, 23 lug., 9 n. (1936)
 Laval⁸, Giacomo Desiderato, 9 set.,
 9 (1864)
 Lavad, Canuto, 7 gen., 10 (1137)
 Laverio, 27 nov., 2 (s. IV)
 Lavèze Belay⁸, Giovanni Giuseppe de,
 3 set., 16 n. (1792)
 Lawrence, Roberto, cf. 4 mag., 6 (1535)
 Laye⁸, Maria Rosa di Sant'Andrea,
 16 lug., 14 n. (1794)
 Laziosi, Pellegrino, 1 mag., 17 (1345)
 Lazzaro, *mon.*, 17 nov., 10 (ca. 867)
 Lazzaro, *stilita sul monte Galesio*, 7 nov.,
 10 (1054)
 Lazzaro, v. *Milano*, 14 mar., 2 (s. V)
 Lazzaro e Maria, 29 lug., 2
 Lazzaro da Kyoto, mem.: 28 set., 2 n.;
 pass.: cf. 29 set., 13 (1636)
 Lazzaro (Giovanni Maria) Múgica
 Goiburu⁸, 28 nov., 8 n. (1936)
 Lazzaro Tiersot⁸, cf. 10 ago., 6 (1794)
 Lê B3o TInh, Paolo, mem.: 24 nov., 1;
 pass.: 6 apr., 12 (1857)
 Lê a sng ThL, Giuseppe, mem.: 24 nov., 1;
 pass.: 24 ott., 10 (1860)
 Lê Quang Liêm, Vincenzo, mem.: 24 nov.,
 1; pass.: cf. 7 nov., 13 (1773)
 Lê ThLThành (a ê), Agnese, mem.:
 24 nov., 1; pass.: 12 lug., 13 (1841)
 Lê Tuy, Pietro, mem.: 24 nov., 1; pass.:
 11 ott., 15 (1833)
 Lê Vsn Gkm, Matteo, mem.: 24 nov., 1;
 pass.: 11 mag., 12 (1847)
 Lê Vsn Phong, Emanuele, mem.: 24 nov.,
 1; pass.: 13 lug., 13 (1859)
 Lea, 22 mar., 5 (ca. 383)
 Leandro, 13 mar., 5 (ca. 600)
 Leber⁸, Michele, 3 set., 16 n. (1792)
 Lebuino, 12 nov., 7 (ca. 775)
 Leclercq⁸, Pietro Fiorenzo, 3 set., 16 n.
 (1792)
 Leclercq⁸, Salomone (Guglielmo Nicola
 Ludovico), 2 set., 14 n. (1792)
 Lecuona y Aramburú⁸, Maria Engrazia
 (Giuseppa Gioacchina), 18 nov., 12 n.
 (1936)
 Ledóchowska⁸, Maria Teresa, 6 lug., 14
 (1922)
 Ledóchowska, Orsola (Giulia), 29 mag.,
 12 (1939)
 Ledoyen⁸, Giacomo, cf. 5 gen., 8 (1794)
 Ledoyen⁸, Pierina, 1 feb., 15 n. (1794)
 Leduc⁸, Giovanna Maria, 16 apr.,
 12 n. (1794)
 Lefèvre⁸, Oliviero, 2 set., 14 n. (1792)
 Lefèvre⁸, Urbano, 2 set., 14 n. (1792)
 Lefranc⁸, Francesco, 2 set., 14 n. (1792)
 Lego⁸, Giovanni, 1 gen., 14 (1794)
 Lego⁸, Renato, cf. 1 gen., 14 (1794)
 Legrand⁸, Giovanni Carlo, 3 set., 16 n.
 (1792)
 Legua Marti⁸, Leone (Emanuele), 26 set.,
 18 (1936)
 Legué⁸, Carlo Francesco, 2 set., 14 n.
 (1792)
 Leigh⁸, Riccardo, 30 ago., 9 (1588)
 Leisner⁸, Carlo, 12 ago., 17 (1945)
 Lejardinier Deslandes⁸, Giacomo
 Giuseppe, 2 set., 14 n. (1792)
 Lelia, 12 ago., 5 (s. V)
 Lemaître⁸, Giovanni, 3 set., 16 n. (1792)
 Lemeunier⁸, Giacomo Giovanni, 2 set.,
 14 n. (1792)
 Lenée⁸, Maria, 1 feb., 15 n. (1794)

- Lenfant[♦], Alessandro Carlo, 2 set., 15 n. (1792)
- Lentini[♦], Domenico, 25 feb., 9 (1828)
- Leoba, 28 set., 12 (ca. 782)
- Leobardo, 18 mar., 4 (ca. 593)
- Leobazio, 16 gen., 7 (s. V)
- Leobino, 14 mar., 3 (ca. 557)
- Leobono, 13 ott., 7 (s. inc.)
- Leocrizia, 15 mar., 3 (859)
- Leodegario e Gerino, 2 ott., 4 (ca. 679-680 e 677)
- Leonardi, Giovanni, 9 ott., 2 (1609)
- Leonardo[♦], *ab.*, 18 ago., 8 (1255)
- Leonardo, *er.*, 6 nov., 5 (ca. s. VI)
- Leonardo da Porto Maurizio, 26 nov., 11 (1751)
- Leonardo Kimura, Andrea Murayama Tokuan, Cosma Takeya, Giovanni Yoshida Shoun e Domenico Jorge[♦], 18 nov., 8 (1619)
- Leonardo Murialdo, 30 mar., 13 (1900)
- Leonardo Olivera Buera[♦], 23 ott., 20 (1936)
- Leonardo Veghel, 9 lug., 4 n. (1572)
- Leone, *ab. Cava de' Tirreni I*, 12 lug., 7 (1079)
- Leone[♦], *ab. Cava de' Tirreni II*, 19 ago., 12 (1295)
- Leone, *ab. Mantenay*, 25 mag., 7 (s. VII)
- Leone, *er. in Calabria*, 5 mag., 11 (ca. s. XII)
- Leone, *m. in Mauritania*, cf. 10 ott., 11 (1227)
- Leone, *m. Mira*, 18 ago., 3 (s. III/IV)
- Leone Pp II, 3 lug., 7 (683)
- Leone Pp III, 12 giu., 3 (816)
- Leone Pp IV, 17 lug., 10 (855)
- Leone Pp IX, 19 apr., 6 (1054)
- Leone, *v. Catania*, 20 feb., 6 (ca. 787)
- Leone, *v. nella Guascogna*, 1 mar., 6 (s. IX)
- Leone, *v. Sens*, 22 apr., 7 (s. VI)
- Leone Aybara[♦], 8 set., 12 n. (1628)
- Leone da Satsuma[♦], 10 set., 10 n. (1622)
- Leone Inchausti[♦], cf. 25 lug., 19 (1936)
- Leone Karasuma, 6 feb., 1 n. (1597)
- Leone (Emanuele) Legua Marti[♦], 26 set., 18 (1936)
- Leone Luca, 1 mar., 7 (ca. 900)
- Leone Magno Pp I e *dott. Ch.*, 10 nov., 1 (461)
- Leone Nakanishi[♦], 27 nov., 14 n. (1619)
- Leone Nowakowski[♦], 31 ott., 10 (1939)
- Leone Sukeyemon[♦], 19 ago., 16 n. (1622)
- Leone Tanaka[♦], cf. 1 giu., 16 (1617)
- Leone Wetmański[♦], 10 ott., 15 (1941)
- Leone Ignazio Mangin e Paolo Denn, *mem.*: 9 lug., 1 n.; *pass.*: 20 lug., 12 (1900)
- Leoniano, 13 nov., 5 (ca. 518)
- Leonida, *m. Alessandria*, 22 apr., 3 (204)
- Leonida e VII compagne, 16 apr., 1 (s. III/IV)
- Leonida Fëdorov, 7 mar., 14 (1935)
- Leonilla, cf. 17 gen., 2 (s. inc.)
- Leonio, 3 feb., 5 (s. IV)
- Leonzia, 6 dic., 3 n. (s. V)
- Leonzio, *m. Alessandria*, cf. 12 set., 3 (s. III)
- Leonzio, *soldato*, 18 giu., 2 (s. IV)
- Leonzio, *v. Bordeaux*, 11 lug., 5 (ca. 570)
- Leonzio, *v. Fréjus*, 1 dic., 4 (ca. 433)
- Leonzio, Maurizio, Daniele, Antonio, Aniceto, Sisinno e compagni, 10 lug., 6 (s. IV)
- Leonzio Pérez Ramos[♦], cf. 2 ago., 11 (1936)
- Leopoldo (Bogdan) da Castronovo Mandic, 30 lug., 13 (1942)
- Leopoldo de Gaiche[♦], 2 apr., 10 (1815)
- Leopoldo Pio, 15 nov., 10 (1136)
- Leotaldo, 22 ott., 7 (s. VII)
- Leovigildo e Cristoforo, 20 ago., 5 (852)
- Leoz y Portillo[♦], Paolo Maria (Pietro), cf. 25 set., 11 (1936)
- Lerma Martínez[♦], Francesco (Giusto), cf. 18 set., 14 (1936)
- Leroux[♦], Giuseppina (Anna Giuseppa), 23 ott., 16 n. (1794)
- Leroux[♦], Maria Scolastica Giuseppa da San Giacomo (Maria Margherita Giuseppa), 23 ott., 16 n. (1794)

- Leroy[♦], Giovanni Tommaso, 3 set., 16 n. (1792)
- Leroy[♦], Maria, 1 feb., 15 n. (1794)
- Leroy Brevet[♦], Maria, 1 feb., 15 n. (1794)
- Lestonnac, Giovanna de, 2 feb., 8 (1640)
- Leszczewicz[♦], Antonio, 17 feb., 13 (1943)
- Letanzio, cf. 17 lug., 1 (180)
- Leucadia, 9 dic., 2 (ca. 304)
- Leucadio e Lusore, 16 nov., 4 (s. IV)
- Leucio, *m. Apollonia*, cf. 14 dic., 3 (ca. 250)
- Leucio, *v. Brindisi*, 11 gen., 5 (s. IV)
- Leudino o Bodone, 11 set., 8 (prima del 680)
- Leutfrido, 21 giu., 3 (738)
- Lê-Văn-Lộc, Paolo, mem.: 24 nov., 1; pass.: 13 feb., 14 (1859)
- Levi, Matteo, 21 set., 1
- Lewis, Davide, 27 ago., 15 (1679)
- Lewoniuk[♦], Vincenzo, 24 gen., 9 (1874)
- Leymarie de Laroche[♦], Elia, 22 ago., 12 (1794)
- Lhuillier[♦], Maria, 25 giu., 12 (1794)
- Li Quanhui, Pietro, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: cf. 30 giu., 13 (1900)
- Li Quanzhen, Raimondo, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 30 giu., 13 (1900)
- Liberale, *er.*, 27 apr., 4 (ca. 400)
- Liberale, *m. Roma*, 20 dic., 2 (s. inc.)
- Liberata e Faustina, 19 gen., 7 (ca. 580)
- Liberato, Bonifacio, Servo, Rustico, Rogato, Settimo e Massimo, 2 lug., 2 (484)
- Liberato Weiss, Samuele Marzorati e Michele Pio (Fasulus) da Zerbo[♦], 3 mar., 12 (1716)
- Liberiano, cf. 1 giu., 2 (ca. 165)
- Libertino, 3 nov., 3 (s. III/IV)
- Liborio, *v. Le Mans*, 9 apr., 5 (s. IV)
- Liborio Wagner[♦], 9 dic., 6 (1631)
- Liboso, 29 dic., 4 (dopo il 258)
- Liccio[♦], Giovanni, 14 nov., 11 (1511)
- Licerio, 27 ago., 6 (ca. 540)
- Lichtenberg[♦], Bernardo, 5 nov., 13 (1943)
- Licinio, 1 nov., 10 (ca. 606)
- Lidano, 2 lug., 5 (1118)
- Lidia da Tiatira, 20 mag., 2
- Lidoine[♦], Teresa di Sant'Agostino (Maria Maddalena Claudina), 17 lug., 14 (1791)
- Liduina, 14 apr., 11 (1433)
- Liduina (Elisa Angela) Meneguzzi[♦], 1 dic., 13 (1941)
- Lieto, cf. 6 set., 3 (s. V)
- Lifardo, 3 giu., 5 (s. VI)
- Liguda[♦], Luigi, 8 dic., 11 (1942)
- Liliosa, 27 lug., 10 (852)
- Lilli[♦], Salvatore, 22 nov., 6 (1895)
- Lin Zhao, Agata, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 28 gen., 7 (1858)
- Line, Anna, 27 feb., 8 (1601)
- Lino Pp, 23 set., 3 (s. I)
- Lippi[♦], Franco, 11 dic., 6 (1292)
- Litifredo, 8 mar., 9 (874)
- Litorio, 13 set., 4 (371)
- Litteo, 10 set., 2 (257 258)
- Liu Hanzuo, Paolo, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 13 feb., 13 (1818)
- Liu Jinde, Paolo, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 13 lug., 16 (1900)
- Liu Ruiting, Taddeo, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 30 nov., 9 (1823)
- Liu Wenyuan, Pietro, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 17 mag., 7 (1834)
- Liu Ziyu, Pietro, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 17 lug., 15 (1900)
- Liudgero, 26 mar., 8 (809)
- Liudvino, 29 set., 6 (ca. 717)
- Livec de Trésurin[♦], Francesco Giacinto le, cf. 3 set., 17 (1792)
- Lladó Teixidó[♦], Ludovico, 15 ago., 14 n. (1936)
- Llauradó Parisi[♦], Antonio, 30 lug., 10 n. (1936)
- Llimona Planas[♦], Maria Addolorata (Maria da Montserrat), 20 nov., 15 n. (1936)
- Llop Gayá[♦], Guglielmo (Vincenzo), 28 nov., 8 n. (1936)
- Llorca Llopis[♦], Diego, 6 set., 9 (1936)
- Llorente Martín[♦], Ilario Maria, 13 ago., 14 n. (1936)
- Lloret Marco[♦], Ascensa di San Giuseppe Calasanzio, 7 set., 21 (1936)

- Lloret Martí[♦], Angela di San Giuseppe (Francesca), 20 nov., 15 (1936)
- Llosá Balaguer[♦], Giuseppe, 7 ott., 10 (1936)
- Lloyd, Giovanni, cf. 22 lug., 12 (1679)
- Lloyd[♦], Riccardo, cf. 30 ago., 9 (1588)
- Lockwood[♦], Giovanni, 13 apr., 11 (1642)
- Loir[♦], Giovanni Battista Saverio (Giovanni Ludovico), 19 mag., 14 (1794)
- Lombardie[♦], Giacomo, 22 lug., 13 (1794)
- Londiveau[♦], Francesco Cesare, 2 set., 14 n. (1792)
- Longhin[♦], Andrea Giacinto, 26 giu., 12 (1936)
- Longino, *m. Panaria*, cf. 2 mag., 4 (483)
- Longino, *soldato*, 16 ott., 3
- Longo[♦], Bartolomeo, 5 ott., 17 (1926)
- Longuet[♦], Ludovico, 2 set., 14 n. (1792)
- Lopes[♦], Simone, 15 lug., 17 n. (1570)
- López Aguilar[♦], Ruben di Gesù, 9 ago., 13 (1936)
- López Couceiro[♦], Antonio, 29 lug., 15 n. (1936)
- López de Rivas[♦], Maria di Gesù, 13 set., 11 (1640)
- López García[♦], Maria della Pace (Maria Isabella), 20 nov., 15 n. (1936)
- López López, Alfonso, 3 ago., 7 (1936)
- López López[♦], Cecilio (Enrico), 1 set., 13 n. (1936)
- López López, Marciano Giuseppe (Filomeno), 9 ott., 14 n. (1934)
- López Mora[♦], Riccardo (Giuseppe), cf. 18 set., 14 (1936)
- López Orbara[♦], Emanuele, 30 lug., 10 n. (1936)
- López Vicuña, Vincenza Maria, 26 dic., 6 (1890)
- López Vidal[♦], Carlo, 6 ago., 9 (1936)
- López Caamaño[♦], Diego Giuseppe da Cadice (Francesco Giuseppe), 24 mar., 7 (1801)
- Lorente Vicente, Ambrogio Leone (Pietro), 23 ott., 21 (1936)
- Lorenza (Leucadia) Harasymiv[♦], 26 ago., 14 (1952)
- Lorenzo, *diac. e m. Roma*, 10 ago., 1 (258)
- Lorenzo, *m. Cartagine*, cf. 3 feb., 4 (s. III)
- Lorenzo, *m. Novara*, 30 apr., 7 (s. IV)
- Lorenzo[♦], *m. Parigi*, 2 set., 15 n. (1792)
- Lorenzo, *mon. in Sicilia*, 30 dic., 10 (ca. 1162)
- Lorenzo[♦], *sac. Ord. S. Girolamo*, 12 apr., 10 (s. XIV)
- Lorenzo, *v. Canterbury*, 2 feb., 3 (619)
- Lorenzo, *v. Siponto*, 7 feb., 5 (ca. 545)
- Lorenzo Bai Xiaoman, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 25 feb., 11 (1856)
- Lorenzo Bâtard[♦], 2 gen., 14 (1794)
- Lorenzo da Brindisi, mem.: 21 lug., 1; nat.: 22 lug., 11 (1619)
- Lorenzo da Manila Ruiz, mem.: 28 set., 2; pass.: cf. 29 set., 13 (1636)
- Lorenzo da Manila Ruiz e XV compagni, mem.: 28 set., 2 (1633 1637)
- Lorenzo da Ripafatta[♦], 27 set., 8 (1456)
- Lorenzo da Villamagna de Masculis[♦], 6 giu., 14 (1535)
- Lorenzo Giustiniani, 8 gen., 12 (1456)
- Lorenzo Hachizo[♦], cf. 28 set., 15 (1630)
- Lorenzo Han I hyöng e VI compagni, mem.: 20 set., 1; pass.: 20 set., 9 (1837)
- Lorenzo Humphrey[♦], cf. 7 lug., 9 (1591)
- Lorenzo Imbert, Pietro Maubant e Giacomo Chastan, mem.: 20 set., 1; pass.: 21 set., 14 (1839)
- Lorenzo Johnson[♦], cf. 30 mag., 8 (1582)
- Lorenzo Loricato[♦], 16 ago., 7 (1243)
- Lorenzo Nguyễn Văn Hường, mem.: 24 nov., 1; pass.: 27 apr., 12 (1856)
- Lorenzo O'Toole (Lorcan Ua Tuathail), 14 nov., 6 (1180)
- Lorenzo Rokuyemon[♦], 19 ago., 16 n. (1622)
- Lorenzo Wang Bing, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: cf. 28 gen., 7 (1858)
- Lorenzo Yamada[♦], 8 set., 12 n. (1628)
- Lorenzo Maria di San Francesco Saverio Salvi[♦], 12 giu., 10 (1856)
- Lostau Navarro[♦], Giovanni, 3 ott., 11 n. (1645)
- Lotario, *v. Parma*, 15 giu., 6 (756)

- Lou Tingyin, Giovanni Battista, mem.:
9 lug., 1 n.; pass.: cf. 29 lug.,
13 (1861)
- Loublier[♦], Martino Francesco Alessio,
3 set., 16 n. (1792)
- Lowe[♦], Giovanni, cf. 8 ott., 7 (1586)
- Loye[♦], Susanna Agata (Maria Rosa) de,
6 lug., 12 (1794)
- Loyola, Ignazio di, 31 lug., 1 (1556)
- Lu Tingmei, Girolamo, mem.: 9 lug., 1 n.;
pass.: cf. 28 gen., 7 (1858)
- Luano, 25 giu., 5 (ca. 592)
- Lubaszuk[♦], Costantino, 24 gen., 9 n.
(1874)
- Lubenzio, 13 ott., 4 (s. IV)
- Lubersac[♦], Giacomo Francesco de, 2 set.,
14 n. (1792)
- Luca, *ab. Armento*, 5 feb., 5 (995)
- Luca, *ab. Messina*, 27 feb., 7 (1149)
- Luca, *diac.*, cf. 6 feb., 3 (ca. 235/238)
- Luca, *evangelista*, 18 ott., 1
- Luca, *v. Isola di Capo Rizzuto*, 10 dic., 5
(1114)
- Luca Banabakintu, 3 giu., 1 n. (1886)
- Luca Belludi[♦], 17 feb., 11 (1286)
- Luca Bojko[♦], 24 gen., 9 n. (1874)
- Luca Casali, 2 mar., 3 (s. IX)
- Luca il Giovane, *er.*, 7 feb., 7 (955)
- Luca Hwang Sök tu, mem.: 20 set., 1;
pass.: cf. 30 mar., 9 (1866)
- Luca Kirby, 30 mag., 8 (1582)
- Luca Kiyemon[♦], 27 ago., 14 n. (1627)
- Luca (Cai) Thin, mem.: 24 nov., 1; pass.:
cf. 13 gen., 11 (1859)
- Luca Vū Bá Loan, mem.: 24 nov., 1; pass.:
5 giu., 10 (1840)
- Luca Alfonso Gorda e Matteo Kohioye,
mem.: 28 set., 2 n.; pass.: 19 ott.,
15 (1634)
- Lucas[♦], Carola, cf. 18 gen., 12 (1794)
- Lucchese[♦], 28 apr., 9 (1260)
- Lucci[♦], Antonio, 25 lug., 13 (1752)
- Lucia, *verg. e m.*, 13 dic., 1 (ca. 304 305)
- Lucia Broccadelli[♦], 15 nov., 13 (1544)
- Lucia Bufalari[♦], 27 lug., 15 (ca. 1350)
- Lucia da Caltagirone[♦], 26 set., 7 (1400)
- Lucia Filippini, 25 mar., 14 (1732)
- Lucia de Freitas[♦], 10 set., 10 n. (1622)
- Lucia Khambang[♦], cf. 26 dic., 7 (1940)
- Lucia Kim, *m. con Maddalena Yi*
Yōng-hūi, mem.: 20 set., 1;
pass.: cf. 20 lug., 10 (1839)
- Lucia Kim, Caterina Yi e Maddalena Cho,
mem.: 20 set., 1; pass.: 26 set.,
8 (1839)
- Lucia Luisa[♦], 8 set., 12 n. (1628)
- Lucia Pak Hūi sun, mem.: 20 set., 1;
pass.: 24 mag., 11 n. (1839)
- Lucia Wang Cheng, Maria Fan Kun, Maria
Qi Yu e Maria Zheng Xu, mem.:
9 lug., 1 n.; pass.: 28 giu., 8 (1900)
- Lucia Wang Wangzhi, mem.: 9 lug., 1 n.;
pass.: cf. 22 lug., 14 (1900)
- Lucia Yakichi[♦], cf. 2 ott., 8 (1622)
- Lucia Yi Zhenmei, mem.: 9 lug., 1 n.;
pass.: 19 feb., 11 (1862)
- Luciano, *m. Nicomedia*, 7 gen., 3 (312)
- Luciano, *v. Lentini*, 3 gen., 9 (s. VIII/IX)
- Luciano e Marciano, 26 ott., 1 (ca. 250)
- Luciano, Massimiano e Giuliano, 8 gen.,
3 (ca. 290)
- Lucido, 5 dic., 3 (ca. 938)
- Lucifero, 20 mag., 6 (370)
- Lucio, *confessore della fede*, cf. 3 ott.,
3 (s. III/IV)
- Lucio, *er.*, 3 dic., 5 (s. VI/VII)
- Lucio, *m. in Africa*, 10 set., 2 (257 258)
- Lucio, *m. Alessandria*, cf. 14 feb., 5
(s. inc.)
- Lucio Pp, 5 mar., 3 (254)
- Lucio, *v. Cartagine*, cf. 18 gen., 1 (259)
- Lucio, Montano, Giuliano, Vittorico,
Vittore e Donaziano, 23 mag., 1
(ca. 259)
- Lucio da Cirene, 6 mag., 1
- Lucio Martínez Mancebo e VII compagni[♦],
29 lug., 15 (1936)
- Lucita, cf. 18 dic., 2 (s. inc.)
- Lucrezia, 23 nov., 7 (ca. s. IV)
- Ludano, 12 feb., 6 (1202)
- Ludigo Mkasa, Adolfo, 3 giu., 1 n. (1886)
- Ludlam[♦], Roberto, cf. 24 lug., 16 (1588)
- Ludmilla, 16 set., 8 (921)
- Ludolfo, 29 mar., 6 (1250)

- Ludovica[♦], *religiosa*, 24 lug., 15 (1503)
 Ludovica Albertoni[♦], 31 gen., 12 (1533)
 Ludovica Bessay de la Voûte[♦], 10 feb.,
 11 n. (1794)
 Ludovica de Marillac, 15 mar., 6 (1660)
 Ludovica Poirier[♦], 10 feb., 11 n. (1794)
 Ludovica Rallier de la Tertinière[♦], 1 feb.,
 15 n. (1794)
 Ludovica Amata Déan de Luigné[♦], 1 feb.,
 15 n. (1794)
 Ludovica Teresa Montaignac
 de Chauvance[♦], 27 giu., 10 (1885)
 Ludovico, *m. Cordova*, cf. 30 apr.,
 13 (855)
 Ludovico, *re di Francia IX*, 25 ago.,
 1 (1270)
 Ludovico, *v. Tolosa*, 19 ago., 13 (1297)
 Ludovico, Lucia, Andrea e Francesco
 Yakichi[♦], 2 ott., 8 (1622)
 Ludovico Aleman[♦], 16 set., 13 (1450)
 Ludovico Alessio Mattia Boubert[♦], 2 set.,
 14 n. (1792)
 Ludovico André des Pommerayes[♦],
 Daniel, 2 set., 15 n. (1792)
 Ludovico Baba[♦], cf. 25 ago., 10 (1624)
 Ludovico Barreau de la Touche[♦], 2 set.,
 14 n. (1792)
 Ludovico Beaulieu, *mem.*: 20 set., 1;
pass.: cf. 7 mar., 13 (1866)
 Ludovico Bertrán, 9 ott., 13 (1581)
 Ludovico Bertrán, Mancio della Santa
 Croce e Pietro di Santa Maria[♦], 29 lug.,
 11 (1627)
 Ludovico Correia[♦], 15 lug., 17 n. (1570)
 Ludovico da Casoria (Arcangelo)
 Palmentieri[♦], 30 mar., 12 (1885)
 Ludovico Escalé Binefa[♦], 15 ago., 14 n.
 (1936)
 Ludovico Flores[♦], 19 ago., 16 (1622)
 Ludovico Fraijn o Flores, Pietro de Zúñiga
 e XIII compagni[♦], 19 ago., 16 (1622)
 Ludovico Gastineau[♦], 21 gen., 11 n.
 (1794)
 Ludovico Higashi[♦], 8 set., 12 n. (1628)
 Ludovico Ibaraki, 6 Feb. 1 n. (1597)
 Ludovico Kawara[♦], 10 set., 10 n. (1622)
 Ludovico le Danois[♦], 2 set., 15 n. (1792)
 Ludovico Lladó Teixidó[♦], 15 ago., 14 n.
 (1936)
 Ludovico Longuet[♦], 2 set., 14 n. (1792)
 Ludovico Maki[♦], cf. 7 set., 16 (1627)
 Ludovico Masferrer Vila e XIX
 compagni[♦], 15 ago., 14 (1936)
 Ludovico Matsuo Soyemon[♦], 27 ago.,
 14 n. (1627)
 Ludovico Mauduit[♦], 2 set., 14 n. (1792)
 Ludovico Morbioli[♦], 9 nov., 9 (1485)
 Ludovico Mzyk[♦], 23 feb., 9 (1942)
 Ludovico Nagai Naisen[♦], 12 lug.,
 10 n. (1626)
 Ludovico Pavoni[♦], 1 apr., 10 (1848)
 Ludovico Rodrigues[♦], 15 lug., 17 n.
 (1570)
 Ludovico Sasanda[♦], cf. 25 ago., 11 (1624)
 Ludovico Sotelo[♦], cf. 25 ago., 11 (1624)
 Ludovico Armando Giuseppe Adam
 e Bartolomeo Jarrige de la Morélie
 de Biars[♦], 13 lug., 11 (1794)
 Ludovico Beniamino Hurtrel[♦], 2 set., 15 n.
 (1792)
 Ludovico Francesco Le Brun e Gervasius
 Brunel[♦], 20 ago., 7 (1794)
 Ludovico Francesco Rigot[♦], 3 set., 16 n.
 (1792)
 Ludovico Francesco Andrea Barret[♦], 2 set.,
 14 n. (1792)
 Ludovico Giovanni Matteo Lanier[♦], 3 set.,
 16 n. (1792)
 Ludovico Giuseppe François[♦], 3 set., 16 n.
 (1792)
 Ludovico Lorenzo Gaultier[♦], 2 set., 14 n.
 (1792)
 Ludovico Maria Grignon de Montfort,
 28 apr., 2 (1716)
 Ludovico Remigio Benoist[♦], 2 set., 15 n.
 (1792)
 Ludovico Renato Nicola Benoist[♦], 2 set.,
 15 n. (1792)
 Ludovico Rocco Gientyngier[♦], 30 nov., 13
 (1941)
 Ludovico Vulfilacio Huppy[♦], 29 ago., 11
 (1794)
 Ludovico Zefirino Moreau[♦], 24 mag., 12
 (1901)

- Luigi Batis Sáinz, Emanuele Morales,
Salvatore Lara Puente e Davide
Roldán Lara, mem.: 21 mag., 1 n.;
pass.: 15 ago., 13 (1926)
- Luigi Beltrame Quattrocchi*, 9 nov., 14
(1951)
- Luigi Campos Górriz*, 28 nov., 9 (1936)
- Luigi Gonzaga, 21 giu., 1 (1591)
- Luigi Guanella*, 24 ott., 11 (1915)
- Luigi Liguda*, 8 dic., 11 (1942)
- Luigi Orione, 12 mar., 14 (1940)
- Luigi Rabata*, 8 mag., 14 (1490)
- Luigi Scrosoppi, 3 apr., 11 (1884)
- Luigi Stepinac*, 10 feb., 13 (1960)
- Luigi Talamoni*, 20 mag., 15 (1926)
- Luigi Tezza*, 26 set., 11 (1923)
- Luigi Variara*, 1 feb., 18 (1923)
- Luigi Versiglia e Callisto Caravario,
mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 25 feb.,
13 (1930)
- Luigi Maria Monti*, 1 ott., 12 (1900)
- Luigi Maria Palazzolo*, 15 giu., 13 (1886)
- Luigi Urbano Lanaspá*, 25 ago., 13 (1936)
- Luisa Maria Frías Cañizares*, 6 dic., 7
(1936)
- Lukač*, Simeone, 22 ago., 13 (1964)
- Lullo, 16 ott., 9 (786)
- Lullo*, Raimondo, 29 giu., 5 (1316)
- Lumbreras Peralta*, Martino, 11 dic., 9
(1632)
- Lupenzio, 22 ott., 6 (ca. 684)
- Lupercio, cf. 30 ott., 5 (ca. 303 304)
- Luperco, 16 apr., 2 n. (s. IV)
- Lupicino, *ab.*, 21 mar., 3 (480)
- Lupicino, v. *Lione*, 3 feb., 7 (s. V ex.)
- Lupo, v. *Limoges*, 22 mag., 7 (637)
- Lupo, v. *Lione*, 24 set., 4 (dopo il 528)
- Lupo, v. *Sens*, 1 set., 10 (ca. 623)
- Lupo, v. *Troyes*, 29 lug., 6 (ca. 478)
- Lupo Thomas o Bonnotte*, 2 set., 14 n.
(1792)
- Lupo Sebastiano Hunot*, 17 nov., 17
(1794)
- Luppo, 23 ago., 5 (s. inc.)
- Lupulo, 14 ott., 2 (s. inc.)
- Lusore, cf. 16 nov., 4 (s. IV)
- Lusorio, 21 ago., 6 (s. IV)
- Lutgarda, 16 giu., 9 (1246)
- Luzeau de la Mulonnière*, Enrico
Augusto, 2 set., 14 n. (1792)
- Lwanga, Carlo, 3 giu., 1 (1886)
- Lysko*, Romano, 14 ott., 13 (1949)

M

- Ma Taishun, Giuseppe, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 26 giu., 13 (1900)
- Mac Cairthind, 24 mar., 3 (s. V)
- Macanisio, 3 set., 7 (514)
- Macario[♦], *ab. Würzburg*, 6 gen., 4 (1153)
- Macario, *egumeno*, 18 ago., 7 (850)
- Macario, *m. Alessandria*, 8 dic., 2 (250)
- Macario, *m. Antiochia*, cf. 8 apr., 4 (s. inc.)
- Macario, *m. Lione*, 2 giu., 2 n. (177)
- Macario, *pellegrino*, 10 apr., 5 (1012)
- Macario, *v. Gerusalemme*, 10 mar., 3 (ca. 325)
- Macario, *v. in Scozia*, 12 nov., 3 (s. VI in.)
- Macario da Alessandria, 19 gen., 5 (s. V)
- Macario da Collesano, 16 dic., 7 (1005)
- Macario il Grande, 19 gen., 4 (ca. 390)
- Macassoli[♦], Cristoforo, 5 mar., 9 (1485)
- Macedonio, Patrizia e Modesta, 13 mar., 1 (s. inc.)
- Macedonio, Teodulo e Taziano, 19 lug., 2 (ca. 362)
- Machado[♦], Giovanni Battista, cf. 22 mag., 12 (1617)
- Machado de Miranda[♦], Stefano, 3 ott., 11 n. (1645)
- Machar[♦], Taddeo, 25 ott., 11 (1492)
- Macho Rodriguez[♦], Maurilio di Gesù Bambino, 23 lug., 9 n. (1936)
- Macias, Giovanni, 16 set., 15 (1645)
- MacKenraghty[♦], Maurizio, 20 apr., 16 (1585)
- Mackiewicz[♦], Maria Canisia (Eugenia), 1 ago., 19 n. (1943)
- MacKillop[♦], Maria della Croce (Maria Elena), 8 ago., 15 (1909)
- MacKiv[♦], Tarsicia (Olga), 18 lug., 13 (1944)
- Mačkowiak[♦], Ladislao, cf. 4 mar., 10 (1942)
- Maclovio o Macuto, 15 nov., 5 (ca. 640)
- Macrina, 19 lug., 3 (379)
- Macrobio, cf. 15 set., 4 (s. IV)
- Macuto, 15 nov., 5 (ca. 640)
- Mączkowski[♦], Ladislao, 20 ago., 12 (1942)
- Maddalena Albrici[♦], 13 mag., 5 (1834)
- Maddalena Blond[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
- Maddalena Bokusai Kyota[♦], cf. 16 ago., 11 (1620)
- Maddalena Cady[♦], 16 apr., 12 n. (1794)
- Maddalena Cho, mem.: 20 set., 1; pass.: cf. 26 set., 8 (1839)
- Maddalena da Canossa, 10 apr., 10 (1855)
- Maddalena da Nagasaki, mem.: 28 set., 2 n.; pass.: 15 ott., 7 (1634)
- Maddalena Du Fengju, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: cf. 29 giu., 7 (1900)
- Maddalena Fontaine, Francesca Lanel, Teresa Fantou e Giovanna Gérard[♦], 26 giu., 11 (1794)
- Maddalena Han Yöng-i, mem.: 20 set., 1; pass.: 29 dic., 10 n. (1839)
- Maddalena Hö Kye-im, mem.: 20 set., 1; pass.: 26 set., 8 n. (1839)
- Maddalena Kim Ö-bi, mem.: 20 set., 1; pass.: 24 mag., 11 n. (1839)
- Maddalena Kiyota[♦], 27 ago., 14 n. (1627)
- Maddalena Pak Pong-sön, mem.: 20 set., 1; pass.: 26 set., 8 n. (1839)
- Maddalena Panatieri[♦], 13 ott., 12 (1503)
- Maddalena Perrotin[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
- Maddalena Sailland d'Espinatz[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
- Maddalena Sallé[♦], 16 apr., 12 n. (1794)
- Maddalena Sanga[♦], 10 set., 10 n. (1622)
- Maddalena Son So-byöng, mem.: 20 set., 1; pass.: 31 gen., 14 n. (1840)
- Maddalena Yi Yöng-dög, mem.: 20 set., 1; pass.: 29 dic., 10 n. (1839)
- Maddalena Yi Yöng-hüi, Teresa Yi Mae-im, Marta Kim Söng-im, Lucia Kim, Rosa Kim, Anna Kim Chang-güm, Maria Wön Kwi-im e Giovanni Battista Yi Kwang-nyol, mem.: 20 set., 1; pass.: 20 lug., 10 (1839)
- Maddalena Caterina Morano[♦], 26 mar., 9 (1908)
- Maddalena del Santissimo Sacramento de Justamont[♦], 16 lug., 14 n. (1794)
- Maddalena della Madre di Dio (Elisabetta) Verchière e V compagne[♦], 13 lug., 12 (1794)

- Maddalena Sofia Barat, 25 mag., 14 (1865)
- Madelberta, 7 set., 10 (ca. 705)
- Madelgario, 14 lug., 3 (ca. 677)
- Maedoc o Aidano, 31 gen., 9 (ca. 626)
- Mael Ruain, 7 lug., 5 (789)
- Maelrubio, 21 apr., 5 (722)
- Mafalda[♦], 1 mag., 14 (1257)
- Magaldo, 27 apr., 5 (s. VI)
- Magalhães[♦], Francesco de, 15 lug., 17 n. (1570)
- Magallanes, Cristoforo, mem.: 21 mag., 1; pass.: 25 mag., 16 (1927)
- Maggi[♦], Sebastiano (Salvatico), 16 dic., 8 (1496)
- Maggiore, 12 feb., 1 n. (304)
- Magino, 19 ago., 3 (s. inc.)
- Maglorio, 24 ott., 8 (ca. 605)
- Magnerico, 25 lug., 6 (ca. 596)
- Magno, *ab.*, 6 set., 7 (s. VIII)
- Magno, *m. nel Lazio*, 19 ago., 2 (s. inc.)
- Magno, *m. in Scozia*, 16 apr., 7 (1116)
- Magno, *v. Milano*, 1 nov., 8 (s. VI)
- Magno, *v. Venezia*, 6 ott., 6 (ca. 670)
- Magoshichi[♦], Domenico, 12 set., 6 n. (1622)
- Maignien[♦], Gaspere Claudio, 2 set., 14 n. (1792)
- Maillé[♦], Giovanna Maria de, 28 mar., 10 (1414)
- Maimbodo, 23 gen., 6 (ca. s. VIII)
- Mainchin, 2 gen., 8 (s. VII)
- Maiolo, 11 mag., 6 (994)
- Maiorico, cf. 6 dic., 3 (s. V)
- Maiulo, 11 mag., 1 (s. II ex./III in.)
- Maiza Goicoechea[♦], Giusta di Maria Immacolata, 24 nov., 13 n. (1936)
- Majella, Gerardo, 16 ott., 16 (1755)
- Makhlūf, Charbel (Giuseppe), mem.: 24 lug., 1; nat.: 24 dic., 8 (1898)
- Maki[♦], Giovanni, cf. 7 set., 16 (1627)
- Maki[♦], Ludovico, cf. 7 set., 16 (1627)
- Malachia, *profeta*, 18 dic., 1
- Malachia, *v. Down*, 2 nov., 11 (1148)
- Malardo, 15 gen., 8 (ca. 650)
- Malco, *m. in Palestina*, cf. 28 mar., 2 (260)
- Malco, *mon.*, 21 ott., 4 (s. IV)
- Maldonado, Pietro, mem.: 21 mag., 1 n.; pass.: 11 feb., 10 (1937)
- Mallinckrodt[♦], Paolina von, 30 apr., 21 (1881)
- Mallono, 22 ott., 4 (s. IV in.)
- Malloso, cf. 10 ott., 4 (ca. s. IV)
- Maloyan, Ignazio[♦], 11 giu., 13 (1915)
- Mamas, 17 ago., 2 (273/274)
- Mamerto, 11 mag., 4 (ca. 475)
- Mamlaca, 5 ott., 3 (ca. 343)
- Manaen, 24 mag., 1
- Manatas, cf. 13 nov., 1 (308)
- Mancini[♦], Maria, 22 gen., 7 (1431)
- Mancio, *m. Evora*, 21 mag., 7 (s. VI)
- Mancio Araki[♦], 8 lug., 12 (1626)
- Mancio Ichizayemon[♦], cf. 28 set., 15 (1630)
- Mancio della Santa Croce[♦], cf. 29 lug., 11 (1627)
- Mandic, Leopoldo (Bogdan) da Castronovo, 30 lug., 13 (1942)
- Manechilde, 14 ott., 6 (s. V)
- Manetti[♦], Teresa Maria della Croce, 23 apr., 9 (1910)
- Manfredo Settala[♦], 27 gen., 10 (1217)
- Mangin, Leone Ignazio, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 20 lug., 12 (1900)
- Manna, Paolo[♦], 15 set., 17 (1952)
- Mannea, cf. 27 ago., 3 (ca. s. IV)
- Manno Guzmán[♦], 30 lug., 7 (ca. 1235)
- Mañoso González[♦], Benedetto Giuseppe Labre (Arsenio), 30 lug., 10 n. (1936)
- Manrique Melero[♦], Tirso, 29 lug., 15 n. (1936)
- Mansueto, *v. e m. in Africa sotto Genserico*, cf. 28 nov., 2 (ca. 453-460)
- Mansueto, *v. e m. in Africa sotto Unnerico*, cf. 6 set., 3 (s. V)
- Mansueto, *v. Milano*, 19 feb., 3 (ca. 680)
- Mansueto, *v. Toul*, 3 set., 5 (s. IV)
- Mantovani[♦], Maria Domenica, 2 feb., 14 (1934)
- Manyanet y Vives, Giuseppe, 17 dic., 9 (1901)
- Mào, Domenico, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 16 giu., 12 (1862)

- Mappalico, Basso, Fortunione, Paolo,
Fortunata, Vittorino, Vittore, Eremio,
Credula, Ereda, Donato, Fermo,
Venusto, Fruto, Giulia, Marziale
e Aristone, 19 apr., 1 (250)
- Marana e Cira, 28 feb., 3 (s. V)
- Marcella, *m. Alessandria*, cf. 28 giu., 2
(ca. 202)
- Marcella, *vedova romana*, 31 gen., 8 (410)
- Marcella di San Tommaso (Aurea)
Navarro[♦], 20 nov., 15 n. (1936)
- Marcelliano, cf. 18 giu., 1 (ca. 304)
- Marcellina, *verg. Milano*, 17 lug., 4
(s. IV ex.)
- Marcellina Darowska[♦], 5 gen., 12 (1911)
- Marcellino, *m. Cartagine*, 13 set., 6 (413)
- Marcellino, *m. presso Roma*, cf. 2 gen.,
3 (s. IV)
- Marcellino, *v. Ancona*, 9 gen., 1 (s. VI)
- Marcellino, *v. Embrun*, 20 apr., 4 (ca. 374)
- Marcellino, Mannea, Giovanni, Serapione
e Pietro, 27 ago., 3 (ca. s. IV)
- Marcellino e Pietro, 2 giu., 1 (304)
- Marcellino Champagnat, 6 giu., 16 (1840)
- Marcello, *ab.*, 29 dic., 6 (ca. 480)
- Marcello, *m. Capua*, 7 ott., 2 (s. III/IV)
- Marcello, *m. Châlon-sur-Saone*, 4 set., 2
(s. III/IV)
- Marcello, *centurione*, 30 ott., 4 (298)
- Marcello, *v. Die*, 17 gen., 4 (510)
- Marcello, *v. Parigi*, 1 nov., 5 (s. IV ex.)
- Marcello, *v. e m. in Siria*, 14 ago., 3
(ca. 390)
- Marcello Pp I, 16 gen., 1 (309)
- Marcello Callo[♦], 19 mar., 9 (1945)
- Marcello Spinola y Maestre[♦], 19 gen.,
12 (1906)
- Marcello Gaucherio Labigne de Reignefort
e Pietro Giuseppe Le Groing
de La Romagère[♦], 26 lug., 13
(1794)
- March Mesa[♦], Nazaria di Santa Teresa,
6 lug., 15 (1943)
- Marchand[♦], Giovanni Filippo, 2 set., 14 n.
(1792)
- Marchand, Giuseppe, mem.: 24 nov., 1;
pass.: 30 nov., 10 (1875)
- Marchand[♦], Michele Bernardo, 15 lug., 19
(1794)
- Marchandon[♦], Giuseppe, 22 set., 11 (1794)
- Marchelmo, 14 lug., 4 (ca. 775)
- Marchisio[♦], Clemente, 16 dic., 10 (1903)
- Marciana, 11 lug., 4 (ca. 303)
- Marciano, *cantore*, cf. 25 ott., 5 (ca. 351)
- Marciano, *er.*, 2 nov., 7 (s. IV ex.)
- Marciano, *m. Iconio*, 11 lug., 3 (s. III/IV)
- Marciano, *m. Nicomedia*, cf. 26 ott., 1
(ca. 250)
- Marciano, *mon.*, 20 apr., 5 (ca. 488)
- Marciano, *sac. Costantinopoli*, 10 gen., 6
(471)
- Marciano, *soldato*, cf. 17 giu., 3
(ca. 297)
- Marciano, *v. Siracusa*, 30 ott., 1 (s. II)
- Marciano, *v. Tortona*, 6 mar., 1 (s. inc.)
- Marciano, Nicandro, Apollonio
e compagni, 5 giu., 2 (s. III)
- Marciano Giuseppe (Filomeno) López
López, 9 ott., 14 n. (1934)
- Marco, *evangelista*, 25 apr., 1
- Marco Pp, 7 ott., 5 (336)
- Marco, *v. Aretusa*, 29 mar., 2 (364)
- Marco, *v. Gerusalemme*, 22 ott., 1 (s. II)
- Marco, *v. Troia*, 5 nov., 3 (ca. IV)
- Marco e Marcelliano, 18 giu., 1 (ca. 304)
- Marco e Mociano, 3 lug., 4 (ca. s. IV)
- Marco Barkworth e Ruggero Filcock[♦],
27 feb., 8 (1601)
- Marco Caldeira[♦], 15 lug., 17 n. (1570)
- Marco Chõng Ui bae e Alessio U Se yõng,
mem.: 20 set., 1; pass.: 11 mar.,
13 (1866)
- Marco Criado[♦], 25 set., 10 (1569)
- Marco Crisini, Stefano Pongracz
e Melchiorre Grodziecki, 7 set., 15
(1619)
- Marco da Aviano (Carlo Domenico)
Cristofori[♦], 13 ago., 11 (1699)
- Marco da Bologna Fantuzzi[♦], 10 apr., 8
(1479)
- Marco da Modena Scalabrini[♦], 21 set., 12
(1498)
- Marco de Marchio da Montegallo[♦],
19 mar., 7 (1496)

- Marco de Marconi[♦], 24 feb., 5 (1510)
 Marco Ji Tianxiang, mem.: 9 lug., 1 n.;
 pass.: 7 lug., 13 (1900)
 Marco Takenoshima Shinyemon[♦], 19 ago.,
 16 n. (1622)
 Marco Antonio Durando[♦], 10 dic., 9
 (1880)
 Marco Ludovico Royer[♦], 2 set., 15 n.
 (1792)
 Marcolfo, 1 mag., 9 (ca. 558)
 Marcolino Amanni[♦], 2 gen., 12 (1397)
 Marcolo, 25 nov., 5 (347)
 Mardario, cf. 13 dic., 4 (ca. s. IV)
 Mardonio, cf. 12 mar., 2 (303)
 Mardosewicz[♦], Maria Stella del Santissimo
 Sacramento (Adelaide), 1 ago.,
 19 (1943)
 Marelllo[♦], Giuseppe, 30 mag., 11 (1895)
 Mareni[♦], Benvenuto, 5 mag., 14 (1289)
 Mareri[♦], Filippa, 16 feb., 4 (1236)
 Marescotti, Giacinta, 30 gen., 10 (1640)
 Margherita, *m. Abitine*, 12 feb., 1 n. (304)
 Margherita, *m. in Pisidia*, 20 lug., 4
 (s. inc.)
 Margherita, *vedova*, 5 ago., 11 (ca. 1395)
 Margherita, *verg. Monaca*
Ord. Predicatori, 18 gen., 7 (1270)
 Margherita[♦], *verg. Sorelle della Penitenza*
di San Domenico, 13 apr., 9 (1320)
 Margherita Ball[♦], 20 giu., 6
 (1584, die inc.)
 Margherita Bays[♦], 27 giu., 9 (1879)
 Margherita Bourgeois, 12 gen., 9 (1700)
 Margherita Clitherow, 25 mar., 12 (1586)
 Margherita Colonna[♦], 30 dic., 11 (1280)
 Margherita d'Ungheria, 16 nov., 1 (1093)
 Margherita da Cortona, 22 feb., 7 (1297)
 Margherita di Lorena[♦], 2 nov., 12 (1521)
 Margherita di Savoia[♦], 23 nov., 12
 (1464)
 Margherita Ebner[♦], 20 giu., 4 (1351)
 Margherita Pole[♦], 28 mag., 9 (1541)
 Margherita Rivière[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
 Margherita Robin[♦], 16 apr., 12 n. (1794)
 Margherita Ward, 30 ago., 9 (1588)
 Margherita Maria Alacoque, mem.: 16 ott.,
 2; nat.: 17 ott., 12 (1690)
 Margherito Flores, mem.: 21 mag., 1 n.;
 pass.: 12 nov., 11 (1927)
 Maria, *m. Abitine*, 12 feb., 1 n. (304)
 Maria, *m. Alzira*, cf. 21 ago., 10 (ca. 1180)
 Maria, *m. Cordova*, cf. 24 nov., 8 (851)
 Maria[♦], *m. Nagasaki*, 10 set., 10 n. (1622)
 Maria, *monaca Gerusalemme*, cf. 26 gen.,
 4 (s. VI)
 Maria[♦], *reclusa*, 23 giu., 6 (1213)
 Maria, *sorella di Lazzaro*, cf. 29 lug., 2
 Maria An Guozhi, mem.: 9 lug., 1 n.;
 pass.: cf. 11 lug., 15 (1900)
 Maria An Lihua, mem.: 9 lug., 1 n.;
 pass.: cf. 11 lug., 15 (1900)
 Maria Beltrame Quattrocchi[♦], 26 ago., 15
 (1965)
 Maria Cassin[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
 Maria de Cervelló, 19 set., 13 (1290)
 Maria Climent Mateu[♦], 20 ago., 11 (1936)
 Maria de la Cabeza[♦], 9 set., 5 (s. XII)
 Maria de la Dive[♦], 26 gen., 7 (1794)
 Maria de Mattias, 20 ago., 8 (1866)
 Maria di Cleofa e Salomè, 24 apr., 2
 Maria Du Tianshi e Maddalena Du Fengju,
 mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 29 giu., 7
 (1900)
 Maria Du Zhaozhi, mem.: 9 lug., 1 n.;
 pass.: 28 giu., 9 (1900)
 Maria Egiziaca, 1 apr., 3 (s. V)
 Maria Fan Kun, mem.: 9 lug., 1 n.;
 pass.: cf. 28 giu., 8 (1900)
 Maria Fausseuse[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
 Maria Forestier[♦], 16 apr., 12 n. (1794)
 Maria Fu Guilin, mem.: 9 lug., 1 n.;
 pass.: 20 lug., 14 (1900)
 Maria Galard[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
 Maria Gasnier[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
 Maria Gengoro[♦], cf. 16 ago., 11 (1620)
 Maria Gingueneau[♦], 16 apr., 12 n. (1794)
 Maria Goretti, 6 lug., 1 (1902)
 Maria Grillard[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
 Maria Guo Lizhi, mem.: 9 lug., 1 n.;
 pass.: 7 lug., 14 (1900)
 Maria Jordá Botella[♦], 26 set., 17 (1936)
 Maria Karłowska[♦], 24 mar., 8 (1935)
 Maria Lardeux[♦], 16 apr., 12 n. (1794)
 Maria Lenée[♦], 1 feb., 15 n. (1794)

- Maria Leroy[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
 Maria Leroy Brevet[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
 Maria Lhuillier[♦], 25 giu., 12 (1794)
 Maria Maddalena, *discepolo del Signore*,
 22 lug., 1
 Maria Mancini[♦], 22 gen., 7 (1431)
 Maria Pak Kun a gi Hui sun, mem.:
 20 set., 1; pass.: 3 set., 18 n. (1839)
 Maria Phon[♦], cf. 26 dic., 7 (1940)
 Maria Piou[♦], 16 apr., 12 n. (1794)
 Maria Poussepin[♦], 24 gen., 8 (1744)
 Maria Qi Yu, mem.: 9 lug., 1 n.;
 pass.: cf. 28 giu., 8 (1900)
 Maria Ráfols[♦], 30 ago., 11 (1853)
 Maria Repetto[♦], 5 gen., 10 (1890)
 Maria Rochard[♦], 16 apr., 12 n. (1794)
 Maria Roger[♦], 16 apr., 12 n. (1794)
 Maria Romero Meneses[♦], 7 lug., 16
 (1977)
 Maria Rouault[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
 Maria Schinina[♦], 11 giu., 12 (1910)
 Maria Shoun[♦], *vedova*, 10 set., 10 n.
 (1622)
 Maria Tanaka[♦], 10 set., 10 n. (1622)
 Maria Tanaura[♦], 10 set., 10 n. (1622)
 Maria Tokuan[♦], *vedova*, 10 set., 10 n.
 (1622)
 Maria Vaz[♦], 27 ago., 14 n. (1627)
 Maria Vergine: *Santa Madre di Dio*,
 1 gen., 1; *Visitazione*, 31 mag., 1;
Assunzione, 15 ago., 1 (1950);
Natività, 8 set., 1; *Presentazione*,
 21 nov., 1; *Immacolata Concezione*,
 8 dic., 1 (1854); *di Fatima*, 13 mag., 1;
di Guadalupe, 12 dec., 1; *di Lourdes*,
 11 feb., 1 (1858); *del Monte Carmelo*,
 16 lug., 1; *Regina*, 22 ago., 1;
Addolorata, 15 set., 1; *del Rosario*,
 7 ott., 1
 Maria Wang Lizhi, mem.: 9 lug., 1 n.;
 pass.: 22 lug., 15 (1900)
 Maria Wön Kwi im, mem.: 20 set., 1;
 pass.: cf. 20 lug., 10 (1839)
 Maria Yi In dóg, mem.: 20 set., 1; pass.:
 31 gen., 14 n. (1840)
 Maria Yi Yõn hũ, mem.: 20 set., 1; pass.:
 3 set., 18 n. (1839)
- Maria Zhao, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.:
 cf. 20 lug., 15 (1900)
 Maria Zhao Guozhi, Rosa Zhao e Maria
 Zhao, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 20 lug.,
 15 (1900)
 Maria Zheng Xu, mem.: 9 lug., 1 n.;
 pass.: cf. 28 giu., 8 (1900)
 Maria Zhou Wuzhi, mem.: 9 lug., 1 n.;
 pass.: 20 lug., 13 (1900)
 Maria Addolorata Aguiar Mella y Díaz[♦],
 cf. 19 set., 19 (1936)
 Maria Addolorata (Maria Montserrat)
 Llimona Planas[♦], 20 nov., 15 n. (1936)
 Maria Addolorata Rodríguez Sopena[♦],
 10 gen., 19 (1918)
 Maria Addolorata (Geltrude) Surís
 Brusola[♦], 20 nov., 15 n. (1936)
 Maria Addolorata di San Francesco
 Saverio Vidal Cervera[♦], 19 ago., 21 n.
 (1936)
 Maria Addolorata di Santa Eulalia Puig
 Bonany[♦], cf. 8 set., 18 (1936)
 Maria Adeodata (Maria Teresa) Pisani[♦],
 25 feb., 10 (1855)
 Maria Adolfinia (Anna Caterina) Dierk,
 mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 9 lug., 8 n.
 (1900)
 Maria Agnese (Agnese) Zudaire
 y Galdeano[♦], 18 nov., 12 n. (1936)
 Maria Agostina del Sacro Cuore di Gesù
 (Maria Maddalena) Déjardin[♦], 17 ott.,
 14 n. (1794)
 Maria Amandina (Paolina) Jeuris, mem.:
 9 lug., 1 n.; pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
 Maria Anastasia di San Gervasio
 de Roquard[♦], 13 lug., 12 n. (1794)
 Maria Antonia Bandrés y Elósegui[♦],
 27 apr., 13 (1919)
 Maria Antonia (Teresa) Grillo[♦], 25 gen.,
 14 (1944)
 Maria Antonina Kratochwil[♦], 2 ott., 15
 (1942)
 Maria Assunta (Giuseppa) Mongoche
 Homs[♦], 20 nov., 15 n. (1936)
 Maria Assunta Pallotta[♦], 7 apr., 13 (1905)
 Maria Bartolomea Bagnesi[♦], 28 mag., 10
 (1577)

- Maria Bernarda (Verena) Bütlér[♦], 19 mag., 15 (1924)
- Maria Bernarda Soubirous, 16 apr., 13 (1879)
- Maria Bertilla (Anna Francesca) Boscardin, 20 ott., 9 (1922)
- Maria Borromea (Veronica) Narmontowicz[♦], 1 ago., 19 n. (1943)
- Maria Candida dell'Eucaristia Barba[♦], 12 giu., 12 (1949)
- Maria Canisia (Eugenia) Mackiewicz[♦], 1 ago., 19 n. (1943)
- Maria Canuta di Gesù nell'Orto del Getsemani (Giuseppa) Chrobot[♦], 1 ago., 19 n. (1943)
- Maria Carmela Moreno Benítez[♦], cf. 1 set., 15 (1936)
- Maria Carmela Sallés y Barangueras[♦], 25 lug., 15 (1911)
- Maria Carmela Viel Ferrando[♦], 5 nov., 12 (1936)
- Maria Caterina Kasper[♦], 2 feb., 12 (1898)
- Maria Caterina Troiani[♦], 6 mag., 10 (1887)
- Maria Caterina di Sant'Agostino (Caterina) Symon de Longprey[♦], 8 mag., 15 (1668)
- Maria Cecilia (Maria Felicita) Cendoya y Araquistain[♦], 23 nov., 15 (1936)
- Maria Chiara (Clelia) Nanetti, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
- Maria Chiara di San Martino Blanc[♦], cf. 11 lug., 14 (1794)
- Maria Clemente di Gesù Crocifisso Staszewska[♦], 27 lug., 22 (1943)
- Maria Clotilde Angela di San Francesco Borgia (Clotilde Giuseppa) Paillot e V compagne[♦], 23 ott., 16 (1794)
- Maria Concetta (Emilia) Marti Lacal[♦], 20 nov., 15 n. (1936)
- Maria Cordula Giuseppa di San Domenico (Giovanna Ludovica) Barré[♦], 23 ott., 16 n. (1794)
- Maria Crescenza (Anna) Höss, 5 apr., 10 (1744)
- Maria Cristina dell'Immacolata (Adelaide) Brando[♦], 20 gen., 11 (1906)
- Maria Crocifissa De Rosa, 15 dic., 6 (1855)
- Maria Crocifissa (Elisabetta Maria) Satellico[♦], 8 nov., 7 (1745)
- Maria Daniela di Gesù e Maria Immacolata (Eleonora Aniela) Józwik[♦], 1 ago., 19 n. (1943)
- Maria degli Angeli (Marianna) Fontanella[♦], 16 dic., 9 (1717)
- Maria degli Apostoli (Maria Teresa) von Wüllenweber[♦], 25 dic., 8 (1907)
- Maria dei Derelitti del Santissimo Sacramento Giner Lister[♦], 19 ago., 21 n. (1936)
- Maria dei Miracoli Ortells Gimeno[♦], 20 nov., 16 (1936)
- Maria del Calvario (Giuseppa) Romero Clariana[♦], cf. 26 set., 12 (1936)
- Maria del Divino Cuore di Gesù Droste zu Vischering[♦], 8 giu., 9 (1899)
- Maria del Patrocinio di San Giovanni Giner Gomis[♦], 13 nov., 18 (1936)
- Maria del Pilar Izquierdo Albero[♦], 27 ago., 20 (1945)
- Maria del Pilar Villalonga Villalba[♦], 11 dic., 11 (1936)
- Maria del Pilar di San Francesco Borgia (Giacoma) Martínez García, Teresa di Gesù Bambino (Eusebia) García García e Mariangela di San Giuseppe (Marciana) Voltierra Tordesillas[♦], 24 lug., 21 (1936)
- Maria del Rifugio Carbonell Muñoz[♦], cf. 1 set., 15 (1936)
- Maria del Rifugio (Maria Gabriella) Hinojosa y Naveros e V compagne[♦], 18 nov., 12 (1936)
- Maria del Rifugio (Teresa) Rosat Balasci e Maria del Calvario (Giuseppa) Romero Clariana[♦], 26 set., 12 (1936)
- Maria del Rosario (Caterina) Calpe Ibáñez[♦], 20 nov., 15 n. (1936)
- Maria del Sacratio di San Luigi Gonzaga (Elvira) Moragas Cantarero[♦], 15 ago., 16 (1936)
- Maria del Soccorso (Teresa) Jiménez Baldoví, 20 nov., 15 n. (1936)
- Maria del Suffragio (Antonia Maria) Orts Baldó[♦], 20 nov., 15 n. (1936)

- Maria del Transito di Gesù Sacramentato Cabanillas[♦], 25 ago., 12 (1885)
- Maria dell'Incarnazione (Barbara) Avrillot[♦], 18 apr., 14 (1618)
- Maria dell'Incarnazione Guyart Martin[♦], 30 apr., 18 (1672)
- Maria dell'Incarnazione (Maria Vincenza) Rosal[♦], 24 ago., 10 (1886)
- Maria dell'Oblio Noguera Albelda[♦], 26 set., 15 (1936)
- Maria Carità dello Spirito Santo (Carolina) Brader[♦], 27 feb., 13 (1943)
- Maria della Croce (Giovanna) Jugan[♦], 29 ago., 13 (1879)
- Maria della Croce (Maria Elena) MacKillop[♦], 8 ago., 15 (1909)
- Maria della Pace (Maria Anna) Giuliani, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
- Maria della Pace (Maria Isabella) López García[♦], 20 nov., 15 n. (1936)
- Maria della Passione (Elena) de Chappotin de Neuville[♦], 15 nov., 18 (1904)
- Maria della Provvidenza (Eugenia) Smet[♦], 7 feb., 15 (1871)
- Maria della Purificazione Vidal Pastor[♦], 22 set., 17 (1936)
- Maria della Purificazione di San Giuseppe Ximénez[♦], cf. 23 set., 14 (1936)
- Maria dello Spirito Santo (Angelica) Rousset[♦], 17 lug., 14 n. (1791)
- Maria Desolata (Emmanuela) Torres Acosta, 11 ott., 16 (1887)
- Maria di Gesù (Margherita Teresa) Charansol[♦], 16 lug., 14 n. (1794)
- Maria di Gesù Deluil Martiny[♦], 27 feb., 12 (1884)
- Maria di Gesù López de Rivas[♦], 13 set., 11 (1640)
- Maria di Gesù (Vincenza) Masiá Ferragud[♦], cf. 25 ott., 13 (1936)
- Maria di Gesù (Emilia) d'Oultremont[♦], 22 feb., 9 (1878)
- Maria di Gesù de la Yglesia y de Varo, Maria Addolorata e Consolata Aguiar Mella y Díaz[♦], 19 set., 19 (1936)
- Maria di Gesù Bambino Baldillou y Bullit e IV compagne[♦], 8 ago., 18 (1936)
- Maria di Gesù Buon Pastore (Francesca) de Siedliska[♦], 21 nov., 7 (1902)
- Maria di Gesù Crocifisso (Maria) Baouardy[♦], 26 ago., 9 (1878)
- Maria di Gesù Sacramentato Venegas de la Torre, 30 lug., 15 (1959)
- Maria di Nostra Signora della Provvidenza Calaf Miracle[♦], 19 ago., 21 n. (1936)
- Maria di San Giuseppe (Laura) Alvarado[♦], 2 apr., 16 (1967)
- Maria di San Giusto (Anna Francesca) Moreau, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
- Maria di Sant'Enrico (Margherita Eleonora) de Justamond[♦], cf. 12 lug., 11 (1794)
- Maria di Sant'Ignazio (Claudina) Thévenet, 3 feb., 13 (1837)
- Maria di Santa Cecilia Romana (Dina) Bélanger[♦], 4 set., 11 (1929)
- Maria di Santa Eufrasia (Rosa Virginia) Pelletier, 24 apr., 11 (1868)
- Maria di Santa Marta Dufour[♦], 17 lug., 14 n. (1791)
- Maria di Santa Natalia (Giovanna Maria) Kerguin, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
- Maria Domenica Brun Barbantini[♦], 22 mag., 16 (1868)
- Maria Domenica Mantovani[♦], 2 feb., 14 (1934)
- Maria Domenica Mazzarello, 14 mag., 1 (1881)
- Maria Elena Stollenwerk[♦], 3 feb., 15 (1900)
- Maria Eliodora (Leucadia) Matuszewska[♦], 1 ago., 19 n. (1943)
- Maria Elisabetta Hesselblad[♦], 24 apr., 13 (1957)
- Maria Elisabetta di San Teoctisto Pélissier[♦], cf. 11 lug., 14 (1794)
- Maria Emilia Tavernier[♦], 23 set., 11 (1851)
- Maria Engrazia (Giuseppa Gioacchina) Lecuona y Aramburú[♦], 18 nov., 12 n. (1936)

- Maria Enrica (Anna Caterina) Dominici[♦],
21 feb., 7 (1894)
- Maria Enrica della Provvidenza (Anna)
Pelras[♦], 17 lug., 14 n. (1791)
- Maria Ermellina di Gesù (Irma) Grivot,
mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 9 lug., 8 n.
(1900)
- Maria Eugenia Milleret de Brou[♦], 10 mar.,
8 (1898)
- Maria Eutimia (Emma) Üffing[♦], 9 set., 6
(1855)
- Maria Eva della Provvidenza Noiszewska
e Maria Marta di Gesù Wołowsk[♦],
19 dic., 6 (1942)
- Maria Faustina (Elena) Kowalska, 5 ott.,
19 (1938)
- Maria Felicità (Paolina) Borowik[♦], 1 ago.,
19 n. (1943)
- Maria Felicità Masià Ferragud[♦], cf. 25 ott.,
13 (1936)
- Maria Fortunata (Anna Felice) Viti[♦],
20 nov., 14 (1922)
- Maria Francesca (Maria Lievina) Lacroix[♦],
23 ott., 16 n. (1794)
- Maria Francesca delle Piaghe di Nostro
Signore Gesù Cristo (Anna Maria)
Gallo, 6 ott., 12 (1791)
- Maria Francesca di Gesù (Anna Maria)
Rubatto[♦], 6 ago., 8 (1904)
- Maria Francesco Mouffle[♦], 3 set., 16 n.
(1792)
- Maria Gabriella Sagheddu[♦], 23 apr., 10
(1939)
- Maria Genoveffa Poulain de la Forestrie[♦],
16 apr., 12 n. (1794)
- Maria Geltrude di Santa Sofia de Ripert
d'Alauzin e Agnese di Gesù (Silvia)
de Romillon[♦], 10 lug., 12
(1794)
- Maria Giovanna Chauvigné[♦], 1 feb., 15 n.
(1794)
- Maria Giuseppa del Río Mesa[♦], cf. 23 set.,
14 (1936)
- Maria Giuseppa (Benedetta) Rossello,
7 dic., 8 (1880)
- Maria Giuseppa del Cuore di Gesù Rancho
de Guerra, 20 mar., 15 (1912)
- Maria Grazia (Paola) di Sant'Antonio[♦],
20 nov., 15 n. (1936)
- Maria Guadalupe (Anastasia) García
Zavala[♦], 24 giu., 10 (1963)
- Maria Guglielma Emilia de Rodat, 19 set.,
16 (1852)
- Maria Guida della Divina Misericordia
(Elena) Cierpka[♦], 1 ago., 19 n. (1943)
- Maria Imelda di Gesù Vittima (Edvige
Carolina) Žak[♦], 1 ago., 19 n. (1943)
- Maria Leonia (Alodia) Paradis[♦], 3 mag., 12
(1912)
- Maria Lorenzina di San Stanislao
(Giovanna Regina) Prin[♦], 17 ott., 14 n.
(1794)
- Maria Luisa Montesinos Orduña[♦], 28 gen.,
9 (1937)
- Maria Luisa du Verdier de la Sorinière[♦],
10 feb., 11 n. (1794)
- Maria Luisa di Gesù Girón y Romera[♦],
8 ago., 18 n. (1936)
- Maria Luisa di Gesù Trichet[♦], 28 apr., 10
(1759)
- Maria Luisa di San Francesco (Maria
Genoveffa) Ducrez[♦], 17 ott., 14 n.
(1794)
- Maria Maddalena de' Pazzi, 25 mag., 3
(1607)
- Maria Maddalena Martinengo[♦], 27 lug., 18
(1737)
- Maria Maddalena Postel, 16 lug., 15
(1846)
- Maria Margherita (Maria Anna Rosa)
Caiani[♦], 8 ago., 16 (1921)
- Maria Margherita d'Youville, 23 dic., 9
(1771)
- Maria Margherita di Sant'Agostino Bonnet
e IV compagne[♦], 26 lug., 14 (1794)
- Maria Margherita di Santa Sofia
de Barbegie d'Albarède[♦], cf. 11 lug.,
14 (1794)
- Maria Marta di Gesù Wołowsk[♦],
cf. 19 dic., 6 (1942)
- Maria Mercedes Prat[♦], 24 lug., 22
(1936)
- Maria Michela del Santissimo Sacramento
Desmaysières, 24 ago., 9 (1865)

- Maria Natalia di San Luigi (Maria Luisa Giuseppa) Vanot e IV compagne[♦], 17 ott., 14 (1794)
- Maria Nives della Santissima Trinità Crespo López[♦], 19 ago., 21 n. (1936)
- Maria Orsola di San Bernardino (Giacinta Agostina Gabriella) Bourla[♦], 17 ott., 14 n. (1794)
- Maria Raffaella (Santina) Cimatti[♦], 23 giu., 10 (1945)
- Maria Raimonda di Gesù e Maria (Anna) Kukołowicz[♦], 1 ago., 19 n. (1943)
- Maria Restituta (Elena) Kafka[♦], 30 mar., 15 (1943)
- Maria Rosa (Eulalia) Durocher[♦], 6 ott., 14 (1849)
- Maria Rosa di Sant'Andrea Laye[♦], 16 lug., 14 n. (1794)
- Maria Scolastica Giuseppa di San Giacomo (Maria Margherita Giuseppa) Leroux[♦], 23 ott., 16 n. (1794)
- Maria Sergia dell'Addolorata (Giulia) Rapij[♦], 1 ago., 19 n. (1943)
- Maria Stella del Santissimo Sacramento (Adelaide) Mardosewicz[♦], 1 ago., 19 (1943)
- Maria Teresa Chiramel Mankidiyan[♦], 8 giu., 10 (1926)
- Maria Teresa (Maria Giovanna) Fasce[♦], 18 gen., 13 (1947)
- Maria Teresa Ferragud Roig, Maria di Gesù (Vincenza) Masiá Ferragud, Maria Veronica (Gioacchina) Masiá Ferragud, Maria Felicita Masiá Ferragud e Giuseppa della Purificazione (Raimonda) Masiá Ferragud[♦], 25 ott., 13 (1936)
- Maria Teresa (Giovanna) Haze[♦], 7 gen., 14 (1876)
- Maria Teresa Kowalska[♦], 25 lug., 20 (1941)
- Maria Teresa Ledóchowska[♦], 6 lug., 14 (1922)
- Maria Teresa (Anna Maria Caterina) Scherer[♦], 16 giu., 13 (1888)
- Maria Teresa de Soubiran La Louvière[♦], 7 giu., 6 (1889)
- Maria Teresa di Gesù (Carolina) Gerhardinger[♦], 9 mag., 12 (1879)
- Maria Teresa di Gesù (Alessia) Le Clerc[♦], 9 gen., 8 (1622)
- Maria Veronica (Gioacchina) Masiá Ferragud[♦], cf. 25 ott., 13 (1936)
- Maria Vincenza di Santa Dorotea Chávez Orozco[♦], 30 lug., 14 (1949)
- Maria Vittoria Fornari[♦], 15 dic., 4 (1617)
- Mariangela Astorch[♦], 2 dic., 7 (1665)
- Mariangela (Martina) Olaizola y Garagarza[♦], 18 nov., 12 n. (1936)
- Mariangela di San Giuseppe (Marciana) Voltierra Tordesillas[♦], cf. 24 lug., 21 (1936)
- Marianna Biernacka[♦], 13 giu., 13 (1943)
- Marianna Hacher du Bois[♦], 10 feb., 11 n. (1794)
- Marianna Pichery[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
- Marianna Mogas Fontcuberta[♦], 3 lug., 11 (1886)
- Marianna Rivier[♦], 3 feb., 14 (1838)
- Marianna Sala[♦], 24 nov., 12 (1891)
- Marianna (Maria Stella) Soureau Blondin[♦], 2 gen., 15 (1890)
- Marianna Vaillot e XLVI compagne[♦], 1 feb., 15 (1794)
- Marianna di Gesù Navarro de Guevara[♦], 17 apr., 13 (1624)
- Marianna di Gesù de Paredes, 26 mag., 12 (1645)
- Marianna di San Francesco Lambert[♦], 13 lug., 12 n. (1794)
- Marianna di Santa Francesca Depeyre[♦], 13 lug., 12 n. (1794)
- Marianna di San Gioacchino Béguin Royal[♦], 16 lug., 14 n. (1794)
- Marianna di San Michele Doux[♦], 16 lug., 14 n. (1794)
- Marianna di Gesù Crocifisso Piedcourt[♦], 17 lug., 14 n. (1791)
- Marianna Francesca di San Ludovico Brideau[♦], 17 lug., 14 n. (1791)
- Marianna Margherita degli Angeli de Rocher[♦], cf. 9 lug., 6 (1794)

- Mariano, *er.*, 19 set., 6 (s. VI)
 Mariano e Giacomo, 6 mag., 2 (ca. 259)
 Mariano da Roccasale (Domenico)
 Di Nicolantonio[♦], 31 mag., 11 (1866)
 Mariano Górecki e Bronislaw
 Komorowski[♦], 22 mar., 9 (1940)
 Mariano Konopiński[♦], 1 gen., 18 (1943)
 Mariano Skrzypczak[♦], 5 ott., 20 (1939)
 Mariano di Gesù Euse Hoyos[♦], 13 lug., 18
 (1926)
 Marillac, Ludovica de, 15 mar., 6 (1660)
 Marina e Margherita, 20 lug., 4 (s. inc.)
 Marina da Omura, mem.: 28 set., 2 n.;
 11 nov., 9 (1634)
 Marino[♦], *ab.*, 15 dic., 3 (1170)
 Marino, *anacoreta*, 3 set., 6 (s. IV/V)
 Marino, *anziano*, 8 ago., 4 (ca. 303 311)
 Marino, *m. in Africa*, cf. 10 lug., 4 (s. inc.)
 Marino, *soldato e m. Eleuteropoli*, 17 dic.,
 2 n. (638)
 Marino e Aniano, 15 nov., 7 (s. VII/VIII)
 Marino e Asterio, 3 mar., 1 (ca. 260)
 Marino Blanes Giner[♦], 8 set., 15 (1936)
 Marinoni[♦], Giovanni (Francesco), 13 dic.,
 8 (1562)
 Mario, *ab.*, 27 gen., 5 (ca. 550)
 Mario, *v. Losanna*, 31 dic., 7 (594)
 Mario, Marta, Audifax e Abaco, 19 gen., 3
 (ca. s. IV)
 Marmaduc Bowes[♦], cf. 26 nov., 9 (1585)
 Marmion[♦], Colomba (Giuseppe), 30 gen.,
 16 (1923)
 Marmises, 17 dic., 2 n. (638)
 Marmotant de Savigny[♦], Claudio
 Ludovico, 3 set., 16 n. (1792)
 Marolo, 23 apr., 4 (s. V)
 Marone, *er.*, 9 feb., 4 (ca. 423)
 Marone, *m. nelle Marche*, 15 apr., 3
 (s. inc.)
 Marsden[♦], Guglielmo, cf. 25 apr., 10
 (1586)
 Marta, *madre di Simeone Stilita il giovane*,
 5 lug., 6 (551)
 Marta, *m. Roma*, cf. 19 gen., 3 (ca. s. IV)
 Marta, *sorella di Lazzaro*, 29 lug., 1
 Marta, *verg. e m. in Persia*, 19 apr., 2
 (341)
- Marta Kim Söng im, mem.: 20 set., 1;
 pass.: cf. 20 lug., 10 (1839)
 Marta (Amata) Le Bouteiller[♦], 18 mar., 10
 (1883)
 Marta Poulain de la Forestrie[♦], 16 apr.,
 12 n. (1794)
 Marta Wang Louzhi, mem.: 9 lug., 1 n.;
 pass.: cf. 29 lug., 13 (1861)
 Marta del Buon Angelo (Maria) Cluse[♦],
 cf. 12 lug., 11 (1794)
 Martí Lacal[♦], Maria Concetta (Emilia),
 20 nov., 15 n. (1936)
 Martí Soriano[♦], Raimondo, 27 ago., 19
 (1936)
 Martillo Morán[♦], Narcisca di Gesù, 8 dic., 9
 (1869)
 Martin[♦], Renata, 1 feb., 15 n. (1794)
 Martín[♦], Riccardo, cf. 30 ago., 9
 (1588)
 Martín Fernández, Augusto Andrea
 (Romano), 9 ott., 14 n. (1934)
 Martín Hernández[♦], Antonio, 10 dic., 11
 (1936)
 Martín Sierra[♦], Emanuele, cf. 26 lug., 16
 (1936)
 Martina, 30 gen., 3 (677)
 Martinengo[♦], Maria Maddalena, 27 lug.,
 18 (1737)
 Martínez[♦], Giovanni di San Domenico,
 19 mag., 10 (1619)
 Martínez Amigó[♦], Erminia, cf. 27 set., 11
 (1936)
 Martínez García[♦], Maria del Pilar
 di San Francesco Borgia (Giacoma),
 24 lug., 21 (1936)
 Martínez Gil Leonis[♦], Antonio, 30 nov.,
 11 n. (1936)
 Martínez Izquierdo[♦], Isidoro, 28 nov., 8 n.
 (1936)
 Martínez Jarauta[♦], Emanuele, 15 ago.,
 14 n. (1936)
 Martínez Mancebo[♦], Lucio, 29 lug., 15
 (1936)
 Martínez Pascual[♦], Martino, 18 ago., 14
 (1936)
 Martínez Robles[♦], Bernardino (Paolo),
 cf. 16 set., 18 (1936)

- Martínez de San Vicente Castillo[♦], Primo,
cf. 25 lug., 17 (1936)
- Martiniano, *er.*, 13 feb., 1 (ca. 398)
- Martiniano, *m. Roma*, cf. 2 lug., 1
(s. inc.)
- Martiniano, *v. Milano*, 29 dic., 5
(dopo il 431)
- Martiniano e Saturiano, 16 ott., 5 (s. V)
- Martiniano (Antonio) Meléndez Sánchez[♦],
28 nov., 8 n. (1936)
- Martino, *ab. Saujon*, 8 mag., 7 (s. VI)
- Martino, *ab. Vertou*, 24 ott., 6 (s. VI)
- Martino, *anacoreta*, 3 ago., 3 (580)
- Martino, *m. Abitine*, 12 feb., 1 n. (304)
- Martino Pp I, 13 apr., 1 (656)
- Martino, *v. Braga*, 20 mar., 4 (ca. 579)
- Martino, *v. Tours*, 11 nov., 1 (397)
- Martino, *v. Vienne*, 1 lug., 2 (s. III ex.)
- Martino Cid[♦], 7 ott., 8 (1152)
- Martino Gómez[♦], 27 ago., 14 n.
(1627)
- Martino Lumbreras Peralta e Melchiorre
Sánchez Pérez[♦], 11 dic., 9 (1632)
- Martino Martínez Pascual[♦], 18 ago.,
14 (1936)
- Martino Oprządek[♦], 18 mag., 12 (1942)
- Martino de Porres, 3 nov., 1 (1639)
- Martino Sacerdote, 16 set., 12 (1213)
- Martino Tạ Đức Thịnh, *mem.*: 24 nov., 1;
pass.: cf. 8 nov., 8 (1840)
- Martino Thọ, *mem.*: 24 nov., 1; *pass.*:
cf. 8 nov., 8 (1840)
- Martino Wu Xuesheng, *mem.*: 9 lug., 1 n.;
pass.: cf. 18 feb., 10 (1862)
- Martino dell'Ascensione Aguirre, 6 feb.,
1 n. (1597)
- Martino della Santa Croce, 12 gen., 7
(1203)
- Martino di San Felice (Giovanni)
Woodcock, Edoardo Bomber
e Tommaso Whitaker[♦], 7 ago.,
13 (1646)
- Martino Francesco Alessio Loublier[♦],
3 set., 16 n. (1792)
- Martino Luca Huin, *mem.*: 20 set., 1;
pass.: 30 mar., 11 (1866)
- Martins[♦], Giovanni, 3 ott., 11 n. (1645)
- martiri:
di Abitine (Cartagine), 12 feb., 1 (304)
in Africa, mm. e ai confessori
MMMMCMLXVI, 12 ott., 3 (483)
in Africa, vergini, sotto Unnerico,
16 dic., 2 (ca. 480)
di Alessandria, in chiesa, 9 feb., 2
(356)
di Alessandria, sotto Costanzo
nel giorno di Pentecoste, 21 mar., 2
(339)
di Alessandria, sotto Costanzo
il Venerdì Santo, 21 mag., 4
(357/358)
di Alessandria, sotto Gallieno,
infermieri, 28 feb., 1 (262)
di Alessandria, sotto Teodosio,
17 mar., 2 (ca. 392)
di Alessandria, sotto Valeriano,
10 ago., 2 (257)
di Amorio, XLII, 6 mar., 8 (848)
di Antiochia, VII fratelli, 1 ago., 2
di Arbal, 5 apr., 5 (s. V)
in Armenia, XL cappadoci, 9 mar., 2
(320)
in Cappadocia, sotto Massimiano,
23 mag., 2 (303)
di Colonia, vergini, 21 ott., 2
(ca. s. IV)
di Costantinopoli, monaci
del monastero di Abramo, 8 lug., 9
(s. IX)
di Costantinopoli, monaci
del monastero di Dio, 8 feb., 5
(ca. 485)
di Costantinopoli, sotto Costanzo,
30 mar., 4 (s. IV)
di Costantinopoli, sotto Leone
l'Isaurico, 9 ago., 5 (ca. 729)
di Eleuteropoli, L soldati, 17 dic., 2
(638)
di Gorcum, 9 lug., 4 (1572)
Innocenti, 28 dic., 1
di Ippona, XX, 15 nov., 2
(s. III/IV)
di Massa Candida, 18 ago., 2
(s. III/IV)

- Massilitani, 22 lug., 3 (s. III/IV)
 in Mesopotamia, 23 mag., 3 (303)
 di Nicomedia, 23 giu., 1 (303)
 in Numidia, 11 feb., 3 (s. IV in.)
 di Otranto, circa DCCC*, 14 ago., 8
 (1480)
 in Palestina, sotto Costantino VI,
 XX monaci della laura di S. Saba,
 20 mar., 8 (797)
 in Palestina, sotto Eraclio, XLIV
 monaci della laura di S. Saba, 16 mag.,
 10 (614)
- in Palestina, sotto al-Mūndhīr, 19 feb.,
 2 (507)
 - in Persia, CCCX, 9 mag., 4 (ca. s. IV)
 - in Persia, sotto Sabor II, con Ustazhad,
 17 apr., 3 (341)
 - di Plovdiv, XXXVIII, 24 mag., 6
 (ca. 304)
 - nel Ponto, 5 feb., 2 (s. III ex.)
 - di Raithu, XLIII, 22 dic., 4 (ca. s. IV)
 - di Raithu e sul monte Sinai, monaci,
 14 gen., 4 (ca. s. IV)
 - di Roma, XXX, 22 dic., 3 (s. inc.)
 - di Sbeitla, LX, 30 ago., 2 (399)
 - Scilitani (Cartagine), 17 lug., 1 (180)
 - di Seleucia, CXI uomini e IX donne,
 5 apr., 4 (344)
 - di Sinope, CC soldati, 7 apr., 6
 (s. IV)
 - in Tebaide, 28 lug., 3 (ca. 250)
 - di Tiro in Libano, V, 20 feb., 2 (303)
 - di Treviri, 5 ott., 1 (s. IV)
 - vergini e vedove XL, 19 nov., 5 (s. IV)
 - Volitani, 17 ott., 4 (ca. s. III)
- Martirio, *lettore*, cf. 29 mag., 3 (397)
 Martirio e Marciano, 25 ott., 5 (ca. 351)
 Marto*, Francesco, 4 apr., 9 (1919)
 Marto*, Giacinta, 20 feb., 7 (1920)
 Martorell Soria*, Giovanni, 10 ago., 8
 (1936)
 Maruta, 16 feb., 3 (prima del 420)
 Maryahb, 22 apr., 5 (341)
 Marziale, *m. in Africa*, cf. 19 apr., 1 (250)
 Marziale, *m. Cordova*, cf. 13 ott., 2
 (s. III/IV)
 Marziale, *m. Roma*, cf. 10 lug., 1 (s. inc.)
- Marziale, *m. Saragozza*, 16 apr., 2 n.
 (s. IV)
 Marziale, *v. Limoges*, 30 giu., 3 (ca. 250)
 Marzorati*, Samuele, cf. 3 mar., 12 (1716)
 Masferrer Vila*, Ludovico, 15 ago., 14
 (1936)
 Masiá Ferragud*, Giuseppa
 della Purificazione (Raimonda),
 cf. 25 ott., 13 (1936)
 Masiá Ferragud*, Maria di Gesù
 (Vincenza), cf. 25 ott., 13 (1936)
 Masiá Ferragud*, Maria Felicità,
 cf. 25 ott., 13 (1936)
 Masiá Ferragud*, Maria Veronica
 (Gioacchina), cf. 25 ott., 13 (1936)
 Masip González*, Michele, 15 ago., 14 n.
 (1936)
 Mason*, Giovanni, cf. 10 dic., 7 (1591)
 Massabki*, Francesco, 10 lug., 14 n.
 (1860)
 Massabki*, Mozio, 10 lug., 14 n. (1860)
 Massabki*, Raffaele, 10 lug., 14 n. (1860)
 Massarari, Benedetto, 4 apr., 7 (1589)
 Massellenda, 13 nov., 11 (670)
 Massenzio, 26 giu., 4 (ca. 515)
 Massey*, Renato Giuliano, 2 set., 14 n.
 (1792)
 Massima, *m. in Pannonia*, cf. 26 mar., 3
 (ca. 304)
 Massima, *m. in Portogallo*, cf. 1 ott., 3
 (s. III/IV)
 Massima, Donatella e Seconda, 30 lug., 4
 (304)
 Massimiano o Massimo, *m. Abitine*,
 12 feb., 1 n. (304)
 Massimiano, *v. Bagai*, 3 ott., 5 (ca. 410)
 Massimiano, *m. Beauvais*, cf. 8 gen., 3
 (ca. 290)
 Massimiano, *v. Ravenna*, 22 feb., 4 (556)
 Massimiano, *v. Siracusa*, 9 giu., 5 (594)
 Massimiano Binkiewicz*, 24 ago., 11
 (1942)
 Massimiliano, *m. Roma*, 26 ago., 2 (s. inc.)
 Massimiliano, *m. Tebessa*, 12 mar., 1
 (295)
 Massimiliano, *v. Lorch*, 12 ott., 6
 (ca. prima del s. VII)

- Massimiliano Maria (Raimondo) Kolbe, 14 ago., 1 (1941)
- Massimino, *m. Antiochia*, cf. 29 gen., 4 (363)
- Massimino, *sac.*, 15 dic., 2 (s. VI)
- Massimino, *v. Aix*, 8 giu., 1 (s. inc.)
- Massimino, *v. Treviri*, 29 mag., 2 (ca. 346)
- Massimo, *fanciullo di Cartagine*, cf. 2 lug., 2 (484)
- Massimo, *m. Abitine*, 12 feb., 1 n. (304)
- Massimo, *m. in Africa*, cf. 10 apr., 1 (ca. 250)
- Massimo, *m. Antiochia*, cf. 8 apr., 4 (s. inc.)
- Massimo, *m. in Asia*, 14 mag., 2 (ca. 250)
- Massimo, *m. in Cappadocia*, 19 nov., 2 (ca. s. III)
- Massimo, *m. Cuma*, 30 ott., 6 (ca. 303)
- Massimo, *m. Damasco*, cf. 25 set., 3 (ca. s. IV)
- Massimo, *m. Nicomedia*, cf. 12 mar., 2 (303)
- Massimo, *m. Roma*, cf. 14 apr., 1 (s. inc.)
- Massimo, *mon.*, 20 ago., 3 (s. V)
- Massimo, *v. Alessandria*, 9 apr., 1 (282)
- Massimo, *v. Gerusalemme*, 5 mag., 3 (ca. 350)
- Massimo, *v. Napoli*, 11 giu., 2 (s. IV)
- Massimo, *v. Nola*, 7 feb., 1 (s. III)
- Massimo, *v. Padova*, 2 ago., 6 (s. III/IV)
- Massimo, *v. Pavia*, 8 gen., 6 (ca. 514)
- Massimo, *v. Riez*, 27 nov., 5 (dopo il 455)
- Massimo, *v. Torino*, 25 giu., 1 (ca. 408-423)
- Massimo, Dada e Quintiliano, 28 apr., 6 (s. IV in.)
- Massimo il Confessore, 13 ago., 5 (662)
- Massimo Hawryluk[♦], 24 gen., 9 n. (1874)
- Materna, 2 giu., 2 n. (177)
- Materno, *v. Colonia*, 14 set., 4 (dopo il 314)
- Materno, *v. Milano*, 18 lug., 2 (s. IV)
- Matha, Giovanni de, 17 dic., 8 (1213)
- Matilde, 14 mar., 4 (968)
- Matilde del Sacro Cuore Téllez Robles[♦], 17 dic., 10 (1902)
- Matrona (2), *mm. Abitine*, 12 feb., 1 n. (304)
- Matrona, *m. in Galazia*, cf. 18 mag., 5 (ca. 303)
- Matrona, *m. Tessalonica*, 25 mar., 5 (s. inc.)
- Matsuo Denshi[♦], Giacomo, 19 ago., 16 n. (1622)
- Matsuo Soyemon[♦], Ludovico, 27 ago., 14 n. (1627)
- Matsuoka Miota[♦], Romano, 27 nov., 14 n. (1619)
- Mattei[♦], Caterina, 4 set., 10 (1547)
- Matteo, *m. Kazimierz*, cf. 12 nov., 8 (1003)
- Matteo Alonso de Leziniana, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 22 gen., 10 (1745)
- Matteo Alvarez[♦], 8 set., 12 n. (1628)
- Matteo (Giovanni Francesco) Carreri[♦], 5 ott., 14 (1470)
- Matteo Correa, mem.: 21 mag., 1 n.; pass.: 6 feb., 14 (1927)
- Matteo Flathers[♦], 21 mar., 10 (1608)
- Matteo Guimera[♦], 7 gen., 11 (1451)
- Matteo Kohioye, mem.: 28 set., 2 n.; pass.: cf. 19 ott., 15 (1634)
- Matteo Lambert, Roberto Meyler, Edoardo Cheevers e Patrizio Cavanagh[♦], 5 lug., 9 (1581)
- Matteo Lê Văn Gãm, mem.: 24 nov., 1; pass.: 11 mag., 12 (1847)
- Matteo Levi, 21 set., 1
- Matteo Moreira[♦], 3 ott., 11 n. (1645)
- Matteo Nguyễn Văn Phương, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 26 mag., 15 (1861)
- Matteo di San Tommaso Shiwato[♦], 12 set., 6 n. (1622)
- Mattia, *apostolo*, 14 mag., 1
- Mattia, *m. Nagasaki*, 6 feb., 1 n. (1597)
- Mattia, *v. Gerusalemme*, 30 gen., 1 (s. II)
- Mattia Araki e VII compagni[♦], 12 lug., 10 (1626)
- Mattia Cardona[♦], 20 ago., 10 (1936)
- Mattia da Arima[♦], 22 mag., 13 (1620)
- Mattia Feng De, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
- Mattia Kalemba o Mulumba, 30 mag., 10 (1886)
- Mattia Kozasa[♦], 27 nov., 14 n. (1619)

- Mattia Mulumba, 30 mag., 10 (1886)
- Mattia Nakano Miota[♦], 27 nov., 14 n. (1619)
- Mattia Nazzareni[♦], 28 dic., 4 (ca. 1326)
- Mattia Agostino Nogier[♦], 2 set., 14 n. (1792)
- MattiuZZi[♦], Odorico da Pordenone, 14 gen., 11 (1331)
- Matulaitis[♦], Giorgio, 27 gen., 14 (1927)
- Maturino, *sac.*, 1 nov., 11 (ca. s. VII)
- Maturino Nicola Le Bous de Villeneuve de la Villescrohain[♦], 2 set., 14 n. (1792)
- Maturino Vittore Deruelle[♦], 2 set., 14 n. (1792)
- Maturo, 2 giu., 2 n. (177)
- Matuszewska[♦], Maria Eliodora (Leucadia), 1 ago., 19 n. (1943)
- Matuszewski[♦], Vincenzo, cf. 23 mag., 13 (1940)
- Mâu, Domenico, mem.: 24 nov., 1; pass.: 5 nov., 9 (1858)
- Maubant, Pietro, mem.: 20 set., 1; pass.: cf. 21 set., 14 (1839)
- Maudeto, 18 nov., 4 (s. V)
- Mauduit[♦], Ludovico, 2 set., 14 n. (1792)
- Maugrain[♦], Anna, 16 apr., 12 n. (1794)
- Maunoir[♦], Giuliano, 28 gen., 6 (1683)
- Maura, *m. Antinoe*, cf. 3 mag., 2 (286)
- Maura, *verg.*, 21 set., 11 (ca. 850)
- Maurilio, 13 set., 7 (453)
- Maurilio di Gesù Bambino Macho Rodríguez[♦], 23 lug., 9 n. (1936)
- Maurino, 25 nov., 6 (s. VI)
- Maurizio, *ab.*, 29 set., 8 (1191)
- Maurizio, *m. Nicopoli*, cf. 10 lug., 6 (s. IV)
- Maurizio, Esuperio, Candido, Vittore e compagni della Legione Tebea, 22 set., 2 (ca. 302)
- Maurizio MacKenraghty[♦], 20 apr., 16 (1585)
- Maurizio Tornay[♦], 11 ago., 16 (1949)
- Mauro, *ab.*, 15 gen., 5 (s. VI/VII)
- Mauro, *m. in Dalmazia*, cf. 1 apr., 1 (s. III/IV)
- Mauro, *m. Roma*, 10 dic., 2 (ca. s. IV)
- Mauro, *soldato*, cf. 29 gen., 2 (ca. s. III)
- Mauro, *v. Cesena*, 21 nov., 6 (946)
- Mauro, *v. Parenzo*, 21 nov., 3 (ca. s. IV)
- Mauro, *v. Pecs*, 25 ott., 9 (1070)
- Mauro Vaz[♦], 15 lug., 17 n. (1570)
- Mauronto, *ab.*, 5 mag., 8 (702)
- Mauronto, *v. Marsiglia*, 21 ott., 9 (ca. 780)
- Mawaggali, Noè, 31 mag., 12 (1886)
- Mawgan o Magaldo, 27 apr., 5 (s. VI)
- Max Ginestar[♦], Pietro (Alessandro), 26 ago., 12 (1936)
- Maxfield[♦], Tommaso, 1 lug., 9 (1616)
- Maya Gutiérrez[♦], Stefano (Gabriele), 9 ago., 13 n. (1936)
- Mayaudon[♦], Francesco, 11 set., 12 (1794)
- Mayer[♦], Ruperto, 1 nov., 17 (1945)
- Mayne, Cutberto, 30 nov., 7 (1577)
- Mayneaud de Bizefranc[♦], Claudio Silvano, 3 set., 16 n. (1792)
- Mayorga[♦], Giovanni de, 15 lug., 17 n. (1570)
- Mazenod, Carlo Eugenio de, 21 mag., 11 (1861)
- Mazurek[♦], Alfonso Maria, 28 ago., 18 (1944)
- Mazzarello, Maria Domenica, 14 mag., 15 (1881)
- Mazzarello[♦], Modestino di Gesù e Maria (Domenico), 24 lug., 20 (1854)
- Mazzinghi[♦], Angelo Agostino, 16 ago., 9 (1438)
- Mazzucconi[♦], Giovanni Battista, 7 set., 19 (1855)
- Mbaya Tuzinde, 3 giu., 1 n. (1886)
- Méallet de Fargues[♦], Francesco Ludovico, 2 set., 14 n. (1792)
- Mecatti[♦], Gerardo, 25 mag., 10 (ca. 1245)
- Mectilde, 19 nov., 8 (ca. 1298)
- Meda[♦], Felicia, 30 set., 10 (1444)
- Medardo, 8 giu., 3 (561)
- Medda[♦], Nicola da Gesturi (Giovanni), 8 giu., 11 (1958)
- Mederico, 29 ago., 7 (ca. 700)
- Medes Ferris[♦], Giuseppe, 12 nov., 12 (1936)
- Mediavilla Concejero[♦], Giulio del Sacro Cuore, 23 lug., 9 n. (1936)
- Medici[♦], Rolando de, 15 set., 10 (1386)

- Medina Olmos[♦], Emanuele, cf. 30 ago., 12 (1936)
- Meehan[♦], Carlo, 12 ago., 8 (1679)
- Meginrado, 21 gen., 6 (ca. 861)
- Meinardo, 11 ott., 12 (1196)
- Meinolfo, 5 ott., 7 (ca. 857)
- Mel, 6 feb., 5 (488)
- Melania, *la giovane*, 31 dic., 5 (439)
- Melania Marianna Maddalena
de Guilhermier e Marianna Margherita
degli Angeli de Rocher[♦], 9 lug.,
6 (1794)
- Melanio, 6 nov., 3 (dopo il 511)
- Melanippo, cf. 18 gen., 2 (s. III/IV)
- Melas, 16 gen., 3 (ca. 390)
- Melasippo, cf. 17 gen., 2 (s. inc.)
- Melchiade (Raimondo) Ramírez Zuluaga[♦],
9 ago., 13 n. (1936)
- Melchiorre García Sanpedro, mem.:
24 nov., 1; pass.: 28 lug., 9 (1858)
- Melchiorre Grodziecki, cf. 7 set., 15
(1619)
- Melchiorre Sánchez Pérez[♦], cf. 11 dic., 9
(1632)
- Melchisedec, 26 ago., 1
- Meléndez Gonzalo[♦], Paolo, 23 dic., 12
(1936)
- Meléndez Sánchez[♦], Martiniano (Antonio),
28 nov., 8 n. (1936)
- Melezio, v. *Antiochia*, 12 feb., 2 (381)
- Melezio, v. *Sanaklar*, 4 dic., 4 (s. IV)
- Mellito, 24 apr., 7 (624)
- Memmia, cf. 8 ago., 3 (s. IV in.)
- Memmio, 5 ago., 2 (s. III/IV)
- Memnone, 3 lug., 3 (ca. s. III)
- Memorio e compagni, 7 set., 6 (s. V)
- Mena, 25 ago., 7 (552)
- Menabuoi[♦], Cristiana (Oringa), 4 gen., 8
(1310)
- Ménard[♦], Giovanni, cf. 16 apr., 12
(1794)
- Mendes[♦], Alvaro, 15 lug., 17 n. (1570)
- Mendes Pereira[♦], Francesco, 3 ott., 11 n.
(1645)
- Méndez, Gesù, mem.: 21 mag., 1 n.;
pass.: 5 feb., 12 (1928)
- Menedemo, cf. 5 set., 3 (370)
- Meneguzzi[♦], Liduina (Elisa Angela),
1 dic., 13 (1941)
- Meneleo, 22 lug., 7 (ca. 700)
- Ménestrel[♦], Giovanni Battista, 16 ago., 12
(1794)
- Menigno, 15 mar., 1 (ca. 250)
- Menna, *anacoreta*, 11 nov., 4 (ca. 580)
- Menna, *m. in Egitto*, 11 nov., 2 (s. IV in.)
- Menni, Benedetto (Angelo), 24 apr., 12
(1914)
- Menuret[♦], Giacomo Alessandro, 2 set.,
14 n. (1792)
- Meraviglia di Gesù Pidal y Chico
de Guzmán, 11 dic., 12 (1974)
- Mercedes Maria di Gesù Molina[♦],
12 giu., 11 (1883)
- Mercuria, cf. 12 dic., 2 (250)
- Mercuriale, 30 apr., 8 (s. IV)
- Mercurio, 25 nov., 2 (s. inc.)
- Merici, Angela, 27 gen., 1 (1540)
- Merten[♦], Blandina (Maria Maddalena),
18 mag., 10 (1918)
- Merz[♦], Giovanni, 10 mag., 13 (1928)
- Meseguer Burillo[♦], Giacomo, 25 nov., 10
(1936)
- Mesina[♦], Antonia, 17 mag., 9 (1935)
- Mesonero Rodríguez[♦], Pietro, 10 ago., 8
(1936)
- Mesrop, 17 feb., 4 (ca. 440)
- Messor, Giovanni, 23 feb., 5 (ca. 1127)
- Metodio Domenico Trčka[♦], 23 mar., 12
(1959)
- Metodio, v. *Costantinopoli*, 14 giu., 6
(847)
- Metodio, v. *Olimpia*, 20 giu., 1
(ca. 312)
- Metodio, v. *Srijem*, mem.: cf. 14 feb., 1;
pass.: 6 apr., 6 (885)
- Mestre Iborra[♦], Giacomo, 29 set., 15
(1936)
- Metrano, 31 gen., 3 (ca. 249)
- Metrofane, 4 giu., 2 (ca. 325)
- Metrone, 8 mag., 10 (ca. s. VIII)
- Meunier[♦], Costanza (Maria Genoveffa),
17 lug., 14 n. (1791)
- Mevenno, 21 giu., 2 (s. VI)
- Meyler[♦], Roberto, cf. 5 lug., 9 (1581)

- Mézière[♦], Francesca, 5 feb., 10 (1794)
 Mgagga, 3 giu., 1 n. (1886)
 Michau[♦], Francesca, 1 feb., 15 n. (1794)
 Michea, 21 dic., 2
 Michele, v. *Sinnada*, 23 mag., 10 (826)
 Michele, Gabriele e Raffaele, *arcangeli*, 29 set., 1
 Michele de Aozaraza, Guglielmo Courtet, Vincenzo Shiwozuka, Lazzaro da Kyoto e Lorenzo Ruiz, mem.: 28 set., 2 n.; pass.: 29 set., 13 (1636)
 Michele Carvalho, Pietro Vázquez, Ludovico Sotelo, Ludovico Sasanda e Ludovico Baba[♦], 25 ago., 11 (1624)
 Michele Czartoryski[♦], 6 set., 11 (1944)
 Michele de Sanctis, 10 apr., 9 (1625)
 Michele Díaz[♦], 19 ago., 16 n. (1622)
 Michele Domingo Cendra[♦], 11 ago., 15 (1936)
 Michele (Francesco Luigi) Febres Cordero, 9 feb., 10 (1910)
 Michele Garicoïts, 14 mag., 14 (1863)
 Michele Hồ Đình Hy, mem.: 24 nov., 1; pass.: 22 mag., 14 (1857)
 Michele Kizayemon[♦], 27 ago., 14 n. (1627)
 Michele Kozaki, 6 feb., 1 n. (1597)
 Michele Kozal[♦], 26 gen., 8 (1943)
 Michele Kurobioye, mem.: 28 set., 2 n.; pass.: cf. 17 ago., 10 (1633)
 Michele Leber[♦], 3 set., 16 n. (1792)
 Michele Masip González[♦], 15 ago., 14 n. (1936)
 Michele de la Mora, mem.: 21 mag., 1 n.; pass.: 7 ago., 16 (1927)
 Michele Nakashima[♦], 25 dic., 7 (1628)
 Michele Nguyễn Huy Mỹ, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 12 ago., 11 (1838)
 Michele Oziębłowski[♦], 31 lug., 16 (1942)
 Michele Piaszczyński[♦], 20 dic., 7 (1940)
 Michele Remón Salvador[♦], cf. 3 ago., 7 (1936)
 Michele Rua[♦], 6 apr., 14 (1910)
 Michele Ruedas Megias e VI compagni[♦], 30 nov., 11 (1936)
 Michele Shumpo[♦], 10 set., 10 n. (1622)
 Michele Taiemon Kinoshi[♦], cf. 28 set., 15 (1630)
 Michele Takeshita[♦], 27 nov., 14 n. (1619)
 Michele Timonoya[♦], cf. 16 set., 14 (1628)
 Michele Tomachi[♦], 8 set., 12 n. (1628)
 Michele Tozo[♦], 20 giu., 7 n. (1626)
 Michele Wawrzyszuk[♦], 24 gen., 9 n. (1874)
 Michele Woźniak[♦], 16 mag., 16 (1942)
 Michele Yamada[♦], 8 set., 12 n. (1628)
 Michele Yamichi Tanda[♦], 10 set., 10 n. (1622)
 Michele Agostino Pro[♦], 23 nov., 14 (1927)
 Michele Andrea Silvester Binard[♦], 3 set., 16 n. (1792)
 Michele Bernardo Marchand[♦], 15 lug., 19 (1794)
 Michele Ludovico Brulard[♦], 25 lug., 14 (1794)
 Michele Maria Francesco de la Gardette[♦], cf. 3 set., 17 (1792)
 Michele Niceforo Hryciuk[♦], 24 gen., 9 n. (1874)
 Michele Pio Fasoli da Zerbo[♦], cf. 3 mar., 12 (1716)
 Michelina[♦], 19 giu., 8 (1356)
 Michelotti[♦], Giovanna Francesca della Visitazione (Anna), 1 feb., 17 (1888)
 Michoneau[♦], Francesca, 16 apr., 12 n. (1794)
 Middlemore[♦], Unfredo, cf. 19 giu., 9 (1535)
 Middleton[♦], Antonio, cf. 6 mag., 8 (1590)
 Middleton[♦], Roberto, 3 apr., 10 (1601)
 Miecislao Bohatkiewicz, Ladislao Mačkowiak e Stanisłao Pyrtek[♦], 4 mar., 10 (1942)
 Miegoń[♦], Ladislao, 15 set., 16 (1942)
 Miggine, cf. 18 dic., 2 (s. inc.)
 Migliorati[♦], Antonio, 25 gen., 11 (1450)
 Migoret Lambardiè[♦], Francesco, 21 gen., 11 n. (1794)
 Miguel Arahall[♦], Benvenuto (Giuseppe) de, 1 ago., 17 (1936)
 Míguez[♦], Faustino, 8 mar., 14 (1925)

- Miki, Paolo, mem.: 6 feb., 1; pass.: 5 feb., 9 (1597)
- Milburga, 23 feb., 3 (ca. 722)
- Milleret de Brou[♦], Maria Eugenia, 10 mar., 8 (1898)
- Millet[♦], Enrico Giovanni, 3 set., 16 n. (1792)
- Milner[♦], Rodolfo, cf. 7 lug., 9 (1591)
- Milone Gerard[♦], cf. 13 apr., 10 (1590)
- Milziade Pp, 10 gen., 1 (314)
- Min Kūk ka, Stefano, mem.: 20 set., 1; pass.: 20 gen., 10 (1840)
- Miniato, 25 ott., 3 (ca. s. III)
- Minutte[♦], Anna Andrea di Sant'Alessio, 13 lug., 12 n. (1794)
- Miquel Garriga[♦], Alfonso, 13 ago., 14 n. (1936)
- Miroceto, 30 nov., 2 (dopo il 314)
- Mirone, 17 ago., 1 (s. III)
- Miropo, 13 lug., 5 (s. III/IV)
- Mitria, 13 nov., 2 (s. IV)
- Mkasa Balikuddembé, Giuseppe, 15 nov., 17 (1885)
- Mociano, cf. 3 lug., 4 (ca. s. IV)
- Mociano Maria (Luigi) Wiaux, 30 gen., 15 (1917)
- Moderano, 22 ott., 8 (ca. 720)
- Modesta, *ab.sa*, 4 nov., 7 (s. VII)
- Modesta, *m. Nicomedia*, cf. 13 mar., 1 (s. inc.)
- Modestino di Gesù e Maria (Domenico) Mazzarello[♦], 24 lug., 20 (1854)
- Modesto, *v. Gerusalemme*, 17 dic., 1 (634)
- Modesto, *v. Treviri*, 24 feb., 2 (ca. 480)
- Modesto Andlauer, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: cf. 19 giu., 11 (1900)
- Modesto García Marti[♦], 13 ago., 16 (1936)
- Modesto (Vincenzo) Gay Zarzo[♦], cf. 18 set., 14 (1936)
- Modesto Vegas Vegas[♦], 27 lug., 20 (1936)
- Modoaldo, 12 mag., 6 (ca. 647)
- Mogas Fontcuberta[♦], Marianna, 3 lug., 11 (1886)
- Mohioye[♦], Bartolomeo, 19 ago., 16 n. (1622)
- Molas Vallvé, Rosa Francesca Maria Addolorata (Maria Rosa), 11 giu., 10 (1876)
- Molassio, 18 apr., 4 (638)
- Molina[♦], Mercedes Maria di Gesù, 12 giu., 11 (1883)
- Mollar Ventura[♦], Salvatore, 27 ott., 7 (1936)
- Moloc o Luano, 25 giu., 5 (ca. 592)
- Mona, 25 mar., 6 (ca. 300)
- Monegonda, 2 lug., 3 (dopo il 557)
- Monenna, 6 lug., 6 (517)
- Moner[♦], Dalmazio, 24 set., 7 (1341)
- Mongoche Homs[♦], Maria Assunta (Giuseppa), 20 nov., 15 n. (1936)
- Monica, *madre di s. Agostino*, 27 ago., 1 (387)
- Monica Nagai Naisen[♦], 12 lug., 10 n. (1626)
- Monica Pichery[♦], cf. 18 gen., 12 (1794)
- Monnier[♦], Francesco Giuseppe, 3 set., 16 n. (1792)
- Monnier[♦], Giacomina, 1 feb., 15 n. (1794)
- Monolfo e Gondolfo, 16 lug., 5 (s. VI/VII)
- Monone, 18 ott., 5 (ca. 630/640)
- Monsaint[♦], Tommaso Giovanni, 2 set., 15 n. (1792)
- Montaignac de Chauvance[♦], Ludovica Teresa, 27 giu., 10 (1885)
- Montal Fornés[♦], Paola di San Giuseppe Calasanzio, 26 feb., 8 (1889)
- Montaldi[♦], Paola, 18 ago., 10 (1514)
- Montano, *m. Cartagine*, cf. 23 mag., 1 (ca. 259)
- Montano e Massima, 26 mar., 3 (ca. 304)
- Monteagudo[♦], Anna degli Angeli, 10 gen., 17 (1686)
- Montesinos Orduña[♦], Maria Luisa, 28 gen., 9 (1937)
- Montford Scott[♦], cf. 1 lug., 8 (1591)
- Monti[♦], Luigi Maria, 1 ott., 12 (1900)
- Montmorency Laval[♦], Francesco de, 6 mag., 9 (1708)
- Montoya u Upeguí[♦], Laura di Santa Caterina da Siena, 21 ott., 12 (1949)
- Monzón Romeo[♦], Francesco, 29 ago., 15 (1936)

- Mopinot[♦], Giovanni, 21 mag., 10 (1794)
- Mora, Michele de la, mem.: 21 mag., 1 n.; pass.: 7 ago., 16 (1927)
- Mora Velasco[♦], Giuseppe, 28 nov., 8 n. (1936)
- Moragas Cantarero[♦], Maria del Sacratio di San Luigi Gonzaga (Elvira), 15 ago., 16 (1936)
- Morales, Emanuele, mem.: 21 mag., 1 n.; pass.: cf. 15 ago., 13 (1926)
- Morales[♦], Francesco, cf. 10 set., 10 (1622)
- Morando, 3 giu., 11 (ca. 1115)
- Morano[♦], Maddalena Caterina, 26 mar., 9 (1908)
- Morant Pellicer[♦], Enrico, 4 ott., 6 (1936)
- Morbioli[♦], Ludovico, 9 nov., 9 (1485)
- More, Tommaso, mem.: cf. 22 giu., 2; pass.: 6 lug., 9 (1535)
- More[♦], Ugo, 28 ago., 11 n. (1588)
- Moreau[♦], Giuseppe, 18 apr., 15 (1794)
- Moreau[♦], Ludovico Zefirino, 24 mag., 12 (1901)
- Moreau, Maria di San Giusto (Anna Francesca), mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
- Moreira[♦], Matteo, 3 ott., 11 n. (1645)
- Morel[♦], Apollinare (Giovanni Giacomo), 2 set., 14 n. (1792)
- Morelle Dupas[♦], Giacomo, 21 giu., 8 (1794)
- Morello[♦], Brigida di Gesù, 3 set., 15 (1679)
- Moreno[♦], Giuliano, cf. 25 lug., 19 (1936)
- Moreno Benítez[♦], Carmen, cf. 1 set., 15 (1936)
- Moreno Díaz, Ezechiele, 19 ago., 18 (1906)
- Morosini[♦], Pierina, 6 apr., 15 (1957)
- Morse, Enrico, 1 feb., 14 (1645)
- Morton[♦], Roberto, 28 ago., 11 n. (1588)
- Morvin de la Gérardière[♦], Giuliano Francesco, 21 gen., 11 n. (1794)
- Moscardó Montalvá[♦], Giuseppa, cf. 22 set., 15 (1936)
- Moscato, Giuseppe, 12 apr., 12 (1927)
- Mosè, *anacoreta*, 7 feb., 3 (ca. 389)
- Mosè, *m. Alessandria*, cf. 14 feb., 5 (s. inc.)
- Mosè, *profeta*, 4 set., 1
- Mosè, *sac.*, 25 nov., 3 (251)
- Mosè l'Etiopie, 28 ago., 9 (ca. 400)
- Motoyama[♦], Giovanni, 27 nov., 14 n. (1619)
- Mouffle[♦], Maria Francesco, 3 set., 16 n. (1792)
- Moulé[♦], Giuliano, 21 gen., 11 n. (1794)
- Moyè[♦], Giovanni Martino, 4 mag., 7 (1793)
- Mozio, *lettore*, cf. 6 feb., 3 (ca. 235/238)
- Mozio, *sac.*, 11 mag., 3 (s. inc.)
- Mozio Massabki[♦], 10 lug., 14 n. (1860)
- Múgica Goiburu[♦], Lazzaro (Giovanni Maria), 28 nov., 8 n. (1936)
- Mukasa Kiriwanvu, 3 giu., 1 n. (1886)
- Mulumba, Mattia, 30 mag., 10 (1886)
- Mummolino, 16 ott., 8 (ca. 686)
- Mummolo, 8 ago., 7 (678)
- Munárriz Azcona[♦], Filipp di Gesù, 2 ago., 11 (1936)
- Munden[♦], Giovanni, cf. 12 feb., 7 (1584)
- Murayama Tokuan[♦], Andrea, cf. 18 nov., 8 (1619)
- Muredach, 12 ago., 4 (ca. s. V)
- Murialdo, Leonardo, 30 mar., 13 (1900)
- Muro Sanmiguel[♦], Giuseppe Maria, 30 lug., 11 (1936)
- Muselio, 17 dic., 2 n. (638)
- Mustiola, 23 nov., 4 (s. inc.)
- Muttathupadathu[♦], Alfonsa dell'Immacolata Concezione (Anna), 28 lug., 14 (1946)
- Muzei, Giovanni Maria, 27 gen., 12 (1887)
- Mygdon, Eugenio, Massimo, Domna, Mardonio, Smaragdo e Ilario, 12 mar., 2 (303)
- Mysakowski[♦], Stanislao, 14 ott., 12 (1942)
- Mzyk[♦], Ludovico, 23 feb., 9 (1942)

N

- Nabore e Felice, 12 lug., 3 (ca. 304)
- Nagai Naisen[†], Giovanni, 12 lug., 10 n. (1626)
- Nagai Naisen[†], Ludovico, 12 lug., 10 n. (1626)
- Nagai Naisen[†], Monica, 12 lug., 10 n. (1626)
- Nagaishi[†], Paolo, 10 set., 10 n. (1622)
- Nagaishi[†], Pietro, 10 set., 10 n. (1622)
- Nagaishi[†], Tecla, 10 set., 10 n. (1622)
- Nagata Matakichi[†], Giovanni, 19 ago., 16 n. (1622)
- Nahum, *profeta*, 1 dic., 1
- Nahum, v. *in Bulgaria*, cf. 27 lug., 11 (s. IX/X)
- Nakamura[†], Alessio, 27 nov., 14 n. (1619)
- Nakanishi[†], Leone, 27 nov., 14 n. (1619)
- Nakano[†], Domenico, 10 set., 10 n. (1622)
- Nakano Miota[†], Mattia, 27 nov., 14 n. (1619)
- Nakashima[†], Michele, 25 dic., 7 (1628)
- Nam Chong sam, Giovanni Battista, mem.: 20 set., 1; pass.: 7 mar., 12 (1866)
- Nam I gwan, Sebastiano, mem.: 20 set., 1; pass.: 26 set., 8 (1839)
- Nam Kyōng mun, Pietro, mem.: 20 set., 1; pass.: 20 set., 9 n. (1837)
- Nam Myōng hyōg[†], Damiano, mem.: 20 set., 1; pass.: 24 mag., 11 n. (1839)
- Namazio, v. *Clermont-Ferrand*, 27 ott., 3 (ca. 460)
- Namazio, v. *Vienne*, 17 nov., 6 (559)
- Namfamone, Miggine, Sanamis e Lucitas, 18 dic., 2 (s. inc.)
- Nanetti, Maria Chiara (Clelia), mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
- Napper[†], Giorgio, 9 nov., 11 (1610)
- Narcisa di Gesù Martillo Morán[†], 8 dic., 9 (1869)
- Narciso, *m. vicino a Roma*, cf. 2 gen., 3 (s. IV)
- Narciso, v. *Gerusalemme*, 29 ott., 2 (ca. 222)
- Narciso Basté Basté[†], 15 ott., 8 (1936)
- Narciso Putz[†], 5 dic., 9 (1942)
- Narciso Turchan[†], 19 mar., 8 (1942)
- Narmontowicz[†], Maria Borromea (Veronica), 1 ago., 19 n. (1943)
- Narno, 27 ago., 4 (s. IV)
- Narsete e Giuseppe, 10 nov., 5 (343)
- Nartzale, cf. 17 lug., 1 (180)
- Nascimbeni[†], Giuseppe, 22 gen., 14 (1922)
- Natale Chabanel, mem.: cf. 19 ott., 1; pass.: 8 dic., 8 (1649).
- Natale Pinot[†], 21 feb., 6 (1794)
- Natale Ilario Le Conte[†], 17 ago., 12 (1794)
- Natalia Tułasiewicz[†], 31 mar., 8 (1945)
- Nateo, 9 ago., 3 (s. VI)
- Nathalan, 8 gen., 8 (ca. 678)
- Nativelle[†], Giovanni Battista, 2 set., 14 n. (1792)
- Nativelle[†], Renato, 2 set., 14 n. (1792)
- Naval Girbés[†], Giuseppa, 24 feb., 6 (1893)
- Navarrete, Alfonso, 1 giu., 16 (1617)
- Navarro[†], Carlo, 22 set., 13 (1936)
- Navarro[†], Marcella di San Tommaso (Aurea), 20 nov., 15 n. (1936)
- Navarro[†], Pietro Paolo, 1 nov., 15 (1622)
- Navascués y de Juan[†], Lamberto de, 29 lug., 15 n. (1936)
- Nazzareni[†], Mattia, 28 dic., 4 (ca. 1326)
- Nazzaria di Santa Teresa March Mesa[†], 6 lug., 15 (1943)
- Nazzario e Celso, 28 lug., 5 (Inventio, 395)
- Néel, Giovanni Pietro, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 18 feb., 10 (1862)
- Negrone[†], Veronica da Binasco, 13 gen., 10 (1497)
- Nelson[†], Giovanni, 3 feb., 12 (1578)
- Nemesia (Giulia) Valle[†], 18 dic., 7 (1916)
- Nemesiano, Felice, Lucio, Felice (2), Litteo, Poliano, Vittore, Iader e Dativo, 10 set., 2 (257 258)
- Nemesio, *m. Alessandria*, 10 set., 1 (251)
- Nemesio, *m. Roma*, cf. 18 lug., 1 (s. III/IV)
- Nengapeta Anuarite[†], Clementina, 1 dic., 14 (1964)
- Neofito, 20 gen., 4 (s. IV)
- Neone, cf. 23 ago., 6 (303)
- Nereo e Achilleo, 12 mag., 1 (s. III ex.)

- Neri, Filippo, 26 mag., 1 (1595)
- Néron, Pietro Francesco, mem.: 24 nov., 1; pass.: 3 nov., 17 (1860)
- Nestabo, cf. 21 set., 6 (362)
- Nestore, *m. Gaza*, cf. 21 set., 6 (362)
- Nestore, *v. Magido*, 25 feb., 1 (ca. 250)
- Neumann, Giovanni Nepomuceno, 5 gen., 9 (1860)
- Neururer[♦], Ottone, 30 mag., 12 (1940)
- Nevolone[♦], 27 lug., 14 (1280)
- Newdigate[♦], Sebastiano, 19 giu., 9 (1535)
- Newport[♦], Riccardo, cf. 30 mag., 9 (1612)
- Neyrot[♦], Antonio, 10 apr., 7 (1460)
- Nézel[♦], Augusto, 2 set., 14 n. (1792)
- Ngôn, Domenico, mem.: 24 nov., 1; pass.: 22 mag., 15 (1862)
- Ngondwe, Ponziano, 26 mag., 17 (1886)
- Nguyễn, Domenico, mem.: 24 nov., 1; pass.: 16 giu., 12 (1862)
- Nguyễn Bá Tuân, Pietro, mem.: 24 nov., 1; pass.: 15 lug., 20 (1838)
- Nguyễn Đích, Antonio, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 12 ago., 11 (1838)
- Nguyễn Đình Nghi, Giuseppe, mem.: 24 nov., 1; pass.: 8 nov., 8 (1840)
- Nguyễn Đình Uyển, Giuseppe, mem.: 24 nov., 1; pass.: 3 lug., 9 (1838)
- Nguyễn Duy Khang Giuseppe, mem.: 24 nov., 1; pass.: 6 dic., 6 (1861)
- Nguyễn Hữu (Nam) Quỳnh, Antonio, mem.: 24 nov., 1; pass.: 10 lug., 13 (1840)
- Nguyễn Huy Mỹ, Michele, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 12 ago., 11 (1838)
- Nguyễn Khắc Tự, Pietro, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 10 lug., 13 (1840)
- Nguyễn Kim Thông Nam (Nam Thuông), Andrea, mem.: 24 nov., 1; pass.: 15 lug., 22 (1855)
- Nguyễn Ngân, Paolo, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 8 nov., 8 (1840)
- Nguyễn Thế Diễm, Vincenzo, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 24 nov., 11 (1838)
- Nguyễn Văn (Đoàn) Xuyên, Domenico, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 26 nov., 12 (1839)
- Nguyễn Văn Đệ, Tommaso, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 19 dic., 5 (1838)
- Nguyễn Văn Hạnh (Diêu), Domenico, mem.: 24 nov., 1; pass.: 1 ago., 15 (1838)
- Nguyễn Văn Hiếu, Pietro, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 28 apr., 11 (1840)
- Nguyễn Văn Hưởng, Lorenzo, mem.: 24 nov., 1; pass.: 27 apr., 12 (1856)
- Nguyễn Văn Lựu, Giuseppe, mem.: 24 nov., 1; pass.: 2 mag., 10 (1854)
- Nguyễn Văn Lựu, Pietro, mem.: 24 nov., 1; pass.: 7 apr., 12 (1861)
- Nguyễn Văn Mối, Agostino, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 19 dic., 5 (1838)
- Nguyễn Văn Mỹ, Paolo, mem.: 24 nov., 1; pass.: 18 dic., 6 (1838)
- Nguyễn Văn Phụng, Matteo, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 26 mag., 15 (1861)
- Nguyễn Văn Triệu, Emanuele, mem.: 24 nov., 1; pass.: 17 set., 10 (1798)
- Nguyễn Văn Tự, Pietro, mem.: 24 nov., 1; pass.: 5 set., 9 (1838)
- Nguyễn Văn Vinh, Stefano, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 19 dic., 5 (1838)
- Nhi, Domenico, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 16 giu., 12 (1862)
- Nicandro, *m. in Egitto*, cf. 5 giu., 2 (s. III)
- Nicandro e Ermete, 4 nov., 3 (ca. s. IV)
- Nicandro e Marciano, 17 giu., 3 (ca. 297)
- Nicanor[♦], Ascanio, 10 lug., 14 n. (1860)
- Nicanore, cf. 28 lug., 1
- Nicasio, *v. Reims*, 14 dic., 7 (407)
- Nicasio, Quirino, Scubicolo e Pienza, 11 ott., 3 (s. inc.)
- Nicasio da Heeze, 9 lug., 7 n. (1572)
- Nicasio Sierra Ucar[♦], 12 ago., 14 n. (1936)
- Nice, 16 apr., 1 n. (s. III/IV)
- Niceforo, *m. Corinto*, cf. 31 gen., 2 (ca. 250)
- Niceforo, *m. in Palestina*, cf. 13 nov., 1 (308)
- Niceforo, *v. Costantinopoli*, 2 giu., 5 (629)
- Niceforo Salvador del Río[♦], 30 nov., 11 n. (1936)

- Niceforo di Gesù e Maria (Vincenzo) Díez Tejerina e V compagni[♦], 23 lug., 8 (1936)
- Niceta, *egumeno*, 3 apr., 5 (824)
- Niceta, v. *Pojani*, 20 mar., 7 (733)
- Niceta, v. *Remesiana*, 22 giu., 7 (ca. 414)
- Niceta Budka[♦], 28 set., 19 (1949)
- Niceta il Goto, 15 set., 5 (ca. 370)
- Niceta di Santa Prudenza Plaja Xifra e XI compagne[♦], 24 nov., 13 (1936)
- Nicezio, v. *Besançon*, 8 feb., 8 (ca. 610)
- Nicezio, v. *Lione*, 2 apr., 6 (573)
- Nicezio, v. *Treviri*, 1 ott., 5 (561)
- Nicezio, v. *Vienne*, 5 mag., 6 (s. V)
- Nichols[♦], Giorgio, 5 lug., 10 (1589)
- Nicodemo, *er. Mammola*, 25 mar., 8 (990)
- Nicodemo, *fariseo*, cf. 31 ago., 1
- Nicola, *m. in Mauritania*, cf. 10 ott., 11 (1227)
- Nicola Pp I, 13 nov., 12 (867)
- Nicola, *pellegrino*, 2 giu., 7 (1094)
- Nicola, *proselito degli apostoli*, cf. 28 lug., 1
- Nicola, *sac. Ord. Eremiti S. Agostino*, 10 set., 9 (1305)
- Nicola, v. *Mira*, 6 dic., 1 (s. IV)
- Nicola e Trano, 4 giu., 6 (prima del s. XII)
- Nicola Alberca[♦], 10 lug., 14 n. (1860)
- Nicola Albergati[♦], 10 lug., 11 (1443)
- Nicola Barré[♦], 31 mag., 9 (1686)
- Nicola Bize[♦], 3 set., 16 n. (1792)
- Nicola Búi Viêt Thê, *mem.*: 24 nov., 1; *pass.*: cf. 13 giu., 12 (1839)
- Nicola Bunker Kitbamrung[♦], 12 gen., 13 (1944)
- Nicola Čarnekyj[♦], 2 apr., 15 (1959)
- Nicola Cehelskyj[♦], 25 mag., 17 (1951)
- Nicola Clairet[♦], 2 set., 14 n. (1792)
- Nicola Colin[♦], 3 set., 16 n. (1792)
- Nicola da Flüe, 21 mar., 8 (1487)
- Nicola da Forca Palena[♦], 29 set., 11 (1449)
- Nicola da Gesturi (Giovanni) Medda[♦], 8 giu., 11 (1958)
- Nicola Dinis[♦], 15 lug., 17 n. (1570)
- Nicola Factor[♦], 23 dic., 8 (1583)
- Nicola Garlick, Roberto Ludlam e Riccardo Simpson[♦], 24 lug., 16 (1588)
- Nicola Gaudreau[♦], 3 set., 16 n. (1792)
- Nicola Gross[♦], 15 gen., 17 (1945)
- Nicola Hermansson[♦], 2 mag., 7 (1391)
- Nicola Horner[♦], cf. 4 mar., 7 (1590)
- Nicola Konrad e Vladimiro Pryjma[♦], 26 giu., 15 (1941)
- Nicola Owen, 22 mar., 7 (1606)
- Nicola Paglia[♦], 16 feb., 5 (1256)
- Nicola Pieck, 9 lug., 4 (1572)
- Nicola Politi, 17 ago., 6 (1107)
- Nicola Poppel, 9 lug., 4 n. (1572)
- Nicola Postgate[♦], 7 ago., 14 (1679)
- Nicola Roland[♦], 27 apr., 11 (1678)
- Nicola Saggio de Langobardis[♦], 2 feb., 9 (1709)
- Nicola Savouret e Claudio Béguignot[♦], 16 lug., 13 (1794)
- Nicola Stensen[♦], 5 dic., 7 (1683)
- Nicola Studita, 4 feb., 8 (868)
- Nicola Tabouillot[♦], 23 feb., 7 (1795)
- Nicola Tavelić, Deodato Aribert, Stefano da Cuneo e Pietro da Narbonne, 14 nov., 10 (1391)
- Nicola Wheeler[♦], cf. 21 gen., 8 (1586)
- Nicola Claudio Roussel[♦], 3 set., 16 n. (1792)
- Nicola Maria Verron[♦], 3 set., 16 n. (1792)
- Nicomede, 15 set., 2 (s. inc.)
- Nicone, 26 nov., 4 (998)
- Nicostrato, cf. 8 nov., 1 (306)
- Nierychlewski[♦], Adalberto, 7 feb., 18 (1942)
- Nieves del Castillo[♦], Elia del Soccorso (Matteo Elia), 10 mar., 9 (1928)
- Nilo, *ab. Ancira*, 12 nov., 2 (ca. 430)
- Nilo, *ab. Grottaferrata*, 26 set., 6 (1004/1005)
- Nilo, v. *in Egitto*, cf. 19 set., 3 (310)
- Nimatullah al Hardini (Giuseppe Kassab), 14 dic., 12 (1858)
- Ninh, Domenico, *mem.*: 24 nov., 1; *pass.*: 2 giu., 9 (1862)
- Niniano, 16 set., 6 (ca. 432)

Niño Pérez*, Cesario (Mariano), 1 set., 13 n. (1936)
 Ninone, 14 gen., 5 (s. IV)
 Nisch*, Ulderica (Francesca), 8 mag., 16 (1913)
 Noè Mawaggali, 31 mag., 12 (1886)
 Noël*, Pietro Michele, 5 ago., 12 (1794)
 Nogier*, Mattia Agostino, 2 set., 14 n. (1792)
 Noguera Albelda*, Maria dell'Oblio, 26 set., 15 (1936)
 Noiszewska*, Maria Eva della Provvidenza, 19 dic., 6 (1942)
 Nolasco, Pietro, 6 mag., 6 (1258)
 Nome Santissimo di Gesù, 3 gen., 1
 Nome Santissimo di Maria, 12 set., 1
 Nonio Alvarez Pereira*, 1 nov., 14 (1431)
 Nonna, 5 ago., 5 (374)
 Nonnato, Raimondo, 31 ago., 5 (ca. 1240)
 Nonno, cf. 5 set., 1 (s. inc.)
 Nonnosso, 2 set., 7 (ca. 570)
 Norberto, 6 giu., 1 (1134)
 Norton*, Giovanni, cf. 8 set., 10 (1600)
 Nostriano, 14 feb., 8 (ca. 450)
 Notburga, 14 set., 8 (1313)
 Notchero il Balbo*, 6 apr., 7 (912)
 Nourry, Agatangelo da Vendôme (Francesco), 7 ago., 12 (1638)
 Novello*, Agostino, 19 mag., 8 (1310)
 Novich Rabionet*, Raimondo, 13 ago., 14 n. (1936)
 Nowakowski*, Leone, 31 ott., 10 (1939)
 Nowowiejski*, Antonio Giuliano, 28 mag., 14 (1941)
 Nunes*, Pietro, 15 lug., 17 n. (1570)
 Nunezia, 16 apr., 1 n. (s. III/IV)
 Nunilone e Alodia, 22 ott., 10 (851)
 Nunzio Sulprizio*, 5 mag., 15 (1836)
 Nutter*, Giovanni, cf. 12 feb., 7 (1584)
 Nutter*, Roberto, cf. 26 lug., 10 (1600)

O

O'Brien*, Terenzio Alberto, 30 ott., 11 (1651)
 O'Devany*, Conor, 1 feb., 13 (1612)
 O'Healy*, Patrizio, 13 ago., 8 (1579)
 O'Hurley*, Dermizio, 20 giu., 5 (1584)
 O'Lougham*, Patrizio, cf. 1 feb., 13 (1612)
 O'Rourke*, Connor, cf. 13 ago., 8 (1579)
 O'Toole (Lorcan Ua Tuathail), Lorenzo, 14 nov., 6 (1180)
 Obizio, 6 dic., 4 (1204)
 Oceano, 18 set., 1 (s. inc.)
 Ochoa Urdangarín*, Girolamo, cf. 25 lug., 17 (1936)
 Oddi*, Diego (Giuseppe), 3 giu., 18 (1919)
 Odilia, *ab.sa*, 13 dic., 7 (s. VII)
 Odilia Baumgarten*, 1 feb., 15 n. (1794)
 Odilone, 1 gen., 10 (1049)
 Odino Barotti*, 7 lug., 8 (1400)
 Odolfo, 12 giu., 4 (ca. 865)
 Odone, *ab.*, 18 nov., 7 (942)
 Odone, *v. Urgell*, 7 lug., 6 (1122)
 Odone di Novara*, 14 gen., 10 (ca. 1200)
 Odorico da Pordenone Mattiuzzi*, 14 gen., 11 (1331)
 Odrada, 3 nov., 10 (ca. s. XI)
 Odriozola Zabala*, Concetta di Sant'Ignazio, 24 nov., 13 n. (1936)
 Oengus il Culdeo, 11 mar., 7 (ca. 824)
 Ogilvie, Giovanni, 10 mar., 7 (1615)
 Oglerio*, 10 set., 8 (1214)
 Okelo*, Davide, 18 set., 11 (1918)
 Olaf, 29 lug., 8 (1030)
 Olaizola y Garagarza*, Mariangela (Martina), 18 nov., 12 n. (1936)
 Oldcorne*, Edoardo, 7 apr., 11 (1606)
 Olga, 11 lug., 10 (969)
 Olimpia (Olga) Bida*, 28 gen., 10 (1952)
 Olimpiade, 25 lug., 5 (408)
 Oliva, 3 giu., 6 (s. VI/VII)
 Olivera Buera*, Leonardo, 23 ott., 20 (1936)
 Oliviero Lefèvre*, 2 set., 14 n. (1792)
 Oliviero Plunkett, 1 lug., 10 (1681)
 Ollegario, 6 mar., 9 (1137)
 Ombelina*, 12 feb., 5 (1136)

- Omobono, 13 nov., 15 (1197)
 Onesiforo, 6 set., 2
 Onesimo[♦], 15 feb., 1
 Ongata[♦], Domenica, 10 set., 10 n. (1622)
 Onillon[♦], Giovanna, 16 apr., 12 n. (1794)
 Onizuka Sadayu[♦], Pietro, cf. 1 nov., 15 (1622)
 Onofrio, *ancoreta*, 12 giu., 2 (ca. 400)
 Onofrio, *er. in Calabria*, 4 ago., 7 (995)
 Onofrio Wasiluk[♦], 24 gen., 9 n. (1874)
 Onorata, *m. Abitine*, 12 feb., 1 n. (304)
 Onorata, *verg.*, 11 gen., 6 (s. V)
 Onorato, *ab. Subiaco*, 23 mag., 8 (s. VI ex.)
 Onorato, *v. Amiens*, 16 mag., 8 (ca. 600)
 Onorato, *v. Arles*, 16 gen., 4 (429)
 Onorato, *v. Milano*, 8 feb., 7 (ca. 570)
 Onorato, *v. Vercelli*, 29 ott., 3 (s. IV/V in.)
 Onorato da Biala Podlaska (Fiorenzo) Kazminsky[♦], 16 dic., 11 (1916)
 Onorato da Buzançais, 9 gen., 5 (1250)
 Onorato (Andrea) Zorraquino Herrero[♦], cf. 23 ott., 21 (1936)
 Onorina, 27 feb., 3 (s. inc.)
 Onorino Carracedo[♦], cf. 23 ott., 19 (1936)
 Onorio, 30 set., 6 (653)
 Opilione, 12 ott., 4 (ca. s. V)
 Opportuna, 22 apr., 9 (ca. 770)
 Oprządek[♦], Martino, 18 mag., 12 (1942)
 Optaziano, 14 lug., 2 (s. V)
 Oreste, *m. in Armenia*, cf. 13 dic., 4 (ca. s. IV)
 Oreste, *m. in Cappadocia*, 10 nov., 3 (s. III/IV)
 Orfanel[♦], Giacinto, 10 set., 10 n. (1622)
 Orienzo, 1 mag., 6 (ca. 440)
 Oriol, Giuseppe, 23 mar., 9 (1702)
 Orione, Luigi, 12 mar., 14 (1940)
 Ormisda Pp, 6 ago., 4 (523)
 Ormo Seró[♦], Giuseppe Maria, 13 ago., 14 n. (1936)
 Ornacieux[♦], Beatrice d', 25 nov., 7 (1303/1309)
 Orona, Giustino, mem.: 21 mag., 1 n.; pass.: 1 lug., 14 (1928)
 Orozco, Alfonso de, 19 set., 14 (1591)
 Orseolo, Pietro, 10 gen., 11 (ca. 987/988)
 Orso, *ab.*, 27 lug., 6 (s. V/VI)
 Orso, *v. Arles*, 13 apr., 3 (ca. 425)
 Orso, *v. Auxerre*, 30 lug., 5 (s. VI)
 Orso, *sac.*, 1 feb., 5 (prima del s. IX)
 Orso e Vittore, 30 set., 3 (ca. 320)
 Orsola, *verg.*, cf. 21 ott., 2 (ca. s. IV)
 Orsola (Giulia) Ledóchowska, 29 mag., 12 (1939)
 Orsucci[♦], Angelo, 10 set., 10 n. (1622)
 Ortario, 15 apr., 6 (s. XI)
 Ortasio, cf. 18 mag., 4 (s. IV)
 Ortega Garcia[♦], Secundino Maria, 13 ago., 14 (1936)
 Ortells Gimeno[♦], Maria dei Miracoli, 20 nov., 16 (1936)
 Ortíz Alzueta[♦], Giacomo, cf. 27 lug., 21 (1936)
 Ortiz Real[♦], Pietà della Croce (Tommasina), 26 feb., 9 (1916)
 Ortolano, cf. 28 nov., 2 (ca. 453 460)
 Orts Baldó[♦], Maria del Suffragio (atonia Maria), 20 nov., 15 n. (1936)
 Osanna Andreai[♦], 18 giu., 7 (1505)
 Osbaldeston[♦], Edoardo, 16 nov., 10 (1594)
 Osburga, 30 mar., 7 (ca. 1018)
 Oscar, 3 feb., 2 (865)
 Osea, 17 ott., 2
 Osés Sáinz[♦], Giuseppe di Gesù e Maria, 23 lug., 9 n. (1936)
 Osmondo, 4 dic., 12 (1099)
 Ospizio, 21 mag., 6 (ca. 581)
 Ossó y Cervelló, Enrico de, 27 gen., 13 (1896)
 Osvaldo, *re di Nortumbria*, 5 ago., 9 (642)
 Osvaldo, *v. Worcester*, 28 feb., 5, e 29 feb., 2 (992)
 Osypiuk[♦], Bartolomeo, 24 gen., 9 n. (1874)
 Ota[♦], Agostino, 10 ago., 5 (1622)
 Oteiza[♦], Faustino, 9 ago., 14 (1936)
 Otín Aquile[♦], Giuseppe, 30 nov., 12 (1936)
 Otmaro, 16 nov., 6 (759)
 Ottato, *v. Milevi*, 4 giu., 3 (s. IV)
 Ottato e XVII compagni, 16 apr., 2 (s. IV)
 Ottaviano[♦], 6 ago., 5 (1132)
 Ottavio, Solutore e Avventore, 20 nov., 4 (ca. s. IV)
 Otterano, 27 ott., 5 (s. VI)

Ottobre, 2 giu., 2 n. (177)
 Ottone, *er.*, 23 mar., 5 (ca. 1120)
 Ottone, *m. vicino a Marrakesch*,
 cf. 16 gen., 11 (1226)
 Ottone, *v. Bamberg*, 30 giu., 8 (1139)
 Ottone[♦], *v. Frisinga*, 22 set., 9 (1158)
 Ottone Neururer[♦], 30 mag., 12 (1940)
 Oudinot de la Boissière[♦], Francesco d',
 cf. 7 set., 18 (1794)
 Oultremont[♦], Maria di Gesù (Emilia) d',
 22 feb., 9 (1878)
 Oviefre[♦], Giuseppe Ludovico, 3 set., 16 n.
 (1792)
 Owen, Nicola, 22 mar., 7 (1606)
 Ozanam[♦], Federico, 8 set., 13 (1853)
 Oziębłowski[♦], Michele, 31 lug., 16 (1942)

P

Pabu, Tugdual, 30 nov., 3 (s. VI)
 Pacheco[♦], Alfonso, cf. 25 lug., 12 (1583)
 Pacheco[♦], Emanuele, 15 lug., 17 n. (1570)
 Pacheco[♦], Francesco, 20 giu., 7 (1626)
 Paciano, 9 mar., 3 (ca. 390)
 Pacifico di San Severino, 24 set., 10 (1721)
 Pacifico Ramati[♦], 4 giu., 7 (1482)
 Pacifico (Pietro) Salcedo Puchades[♦],
 12 ott., 11 (1936)
 Pacomio, *ab. nella Tebaide*, 9 mag., 3
 (347/348)
 Pacomio, *v. in Egitto*, cf. 25 nov., 4
 (305 311)
 Páez Perdono[♦], Gaspare (Luigi Modesto),
 9 ago., 13 n. (1936)
 Pafnuzio, 11 set., 3 (s. IV)
 Page[♦], Antonio, 20 apr., 17 (1593)
 Page[♦], Francesco, 20 apr., 18 (1602)
 Pagis[♦], Francesca, 1 feb., 15 n. (1794)
 Paglia[♦], Nicola, 16 feb., 5 (1256)
 Paillet[♦], Maria Clotilde Angela di San
 Francesco Borgia (Clotilde Giuseppa),
 23 ott., 16 (1794)
 Paine, Giovanni, 2 apr., 8 (1582)
 Pak A gi[♦], Anna, mem.: 20 set., 1;
 pass.: 24 mag., 11 n. (1839)
 Pak Chông-wôn, Agostino, mem.: 20 set.,
 1; pass.: 31 gen., 14 (1840)
 Pak Hui-sun, Lucia, mem.: 20 set., 1;
 pass.: 24 mag., 11 n. (1839)
 Pak Hu-jae, Giovanni, mem.: 20 set., 1;
 pass.: 3 set., 18 (1839)
 Pak Kun-a-gi Hui-sun, Maria, mem.:
 20 set., 1; pass.: 3 set., 18 n. (1839)
 Pak Pong-sôn, Maddalena, mem.: 20 set.,
 1; pass.: 26 set., 8 n. (1839)
 Palacios[♦], Deogratias, 25 lug., 19 (1936)
 Palaser[♦], Tommaso, 8 set., 10 (1600)
 Palau y Quer[♦], Francesco di Gesù Maria
 e Giuseppe, 20 mar., 14 (1872)
 Palazzolo[♦], Luigi Maria, 15 giu., 13 (1886)
 Palemone, 25 gen., 7 (s. IV)
 Palladio, *v. Auxerre*, 10 apr., 3 (658)
 Palladio, *v. Saintes*, 7 ott., 7 (dopo il 596)
 Palladio, *v. in Scozia*, 6 lug., 5 (432)

- Pallotta[♦], Maria Assunta, 7 apr., 13 (1905)
 Pallotti, Vincenzo, 22 gen., 11 (1850)
 Palmentieri[♦], Ludovico da Caloria
 (Arcangelo), 30 mar., 12 (1885)
 Palmerio[♦], Raimondo, 27 lug., 13 (1200)
 Palomino Yenes[♦], Eusebia, 10 feb., 12
 (1935)
 Pammachio, 30 ago., 3 (410)
 Pamplona[♦], Dionigi, 25 lug., 18 (1936)
 Pampuri, Riccardo (Erminio Filippo),
 1 mag., 22 (1928)
 Panacea de' Muzzi[♦], 27 mar., 3 (1383)
 Panatieri[♦], Maddalena, 13 ott., 12 (1503)
 Pancrazio, *m. Roma*, 12 mag., 2 (s. IV in.)
 Pancrazio, *v. Taormina*, 8 lug., 4 (s. inc.)
 Panfilo (2), *mm. Cesarea in Palestina*,
 cf. 16 feb., 2 (309)
 Panfilo, *m. Roma*, 21 set., 4 (s. inc.)
 Panfilo, *v. Corfu*, 28 apr., 8 (ca. 700)
 Pankiewicz[♦], Anastasio, 20 apr., 20 (1942)
 Pantagato, 17 apr., 6 (540)
 Pantaleone, 27 lug., 2 (ca. 305)
 Panteno, 7 lug., 1 (s. III)
 Paola, *m. in Africa*, cf. 18 giu., 3 (ca. s. IV)
 Paola, *vedova*, 26 gen., 3 (404)
 Paola Frassinetti, 11 giu., 11 (1882)
 Paola Gambarà Costa[♦], 24 gen., 6 (1515)
 Paola Montaldi[♦], 18 ago., 10 (1514)
 Paola di San Giuseppe Calasanzio Montal
 Fornés, 26 feb., 8 (1889)
 Paola di Santa Anastasia Isla Alonso[♦],
 24 nov., 13 n. (1936)
 Paola Elisabetta (Costanza) Cerioli, 24 dic.,
 7 (1865)
 Paolillo, cf. 13 nov., 4 (473)
 Paolina, *m. Roma sulla via Aurelia*,
 cf. 6 giu., 2 (s. inc.)
 Paolina, *m. Roma sulla via Salaria*,
 cf. 31 dic., 2 (s. inc.)
 Paolina, *religiosa*, 14 mar., 5 (1107)
 Paolina von Mallinckrodt[♦], 30 apr., 21
 (1881)
 Paolina del Cuore di Gesù Agonizzante
 (Amabile) Visintainer, 9 lug., 9 (1942)
 Paoliniano, cf. 1 apr., 1 (s. III/IV)
 Paolino, *soldato*, 17 dic., 2 n. (638)
 Paolino, *v. Aquileia*, 11 gen., 8 (802)
 Paolino, *v. Nola*, 22 giu., 1 (431)
 Paolino, *v. Treviri*, 31 ago., 3 (358)
 Paolino, *v. York*, 10 ott., 9 (644)
 Paolo, *apostolo*, cf. 29 giu., 1; *conversio*,
 25 gen., 1 (ca. 67)
 Paolo, *diac. e m. Cordova*, 20 lug., 8 (851)
 Paolo, *er.*, 10 gen., 2 (s. IV)
 Paolo, *m. in Africa sotto Decio*, cf. 19 apr.,
 1 (250)
 Paolo, *m. Alessandria*, cf. 3 ott., 3
 (s. III/IV)
 Paolo, *m. Cartagine*, cf. 18 gen., 1 (259)
 Paolo, *m. in Ellesponto*, cf. 15 mag., 1
 (s. III)
 Paolo, *m. Gerusalemme*, cf. 6 nov., 6 (638)
 Paolo[♦], *m. Nagasaki*, 19 ago., 16 n. (1622)
 Paolo, *m. in Palestina*, cf. 16 feb., 2 (309)
 Paolo, *m. Tulcea*, cf. 17 mag., 3 (ca. s. IV)
 Paolo, *mon.*, 17 mar., 5 (ca. 770)
 Paolo, *mon. e m. Cordova*, cf. 17 apr., 8
 (856)
 Paolo Pp I, 28 giu., 3 (767)
 Paolo (3), *soldati e mm. Eleuteropoli*,
 17 dic., 2 n. (638)
 Paolo, *titolare della basilica a Roma*,
 cf. 26 giu., 1 (s. IV)
 Paolo, *v. Costantinopoli*, 6 nov., 2
 (ca. 351)
 Paolo, *v. Narbonne*, 22 mar., 2 (s. III)
 Paolo, *v. Prusa*, 7 mar., 8 (850)
 Paolo, *v. Saint Paul Trois Châteaux*,
 1 feb., 3 (s. IV)
 Paolo, *v. Verdun*, 8 feb., 9 (ca. 647)
 Paolo, Cirillo e compagni, 20 mar., 2
 (s. inc.)
 Paolo, Tatta, Sabiniano, Massimo, Rufo
 e Eugenio, 25 set., 3 (ca. s. IV)
 Paolo, Valentina e Tea, 25 lug., 4 (308)
 Paolo Aureliano, 12 mar., 5 (s. VI)
 Paolo Bori Puig e Vincenzo Sales
 Genovés[♦], 29 set., 16 (1936)
 Paolo Burali[♦], 17 giu., 11 (1578)
 Paolo Chen Changpin, *mem.*: 9 lug., 1 n.;
pass.: cf. 29 lug., 13 (1861)
 Paolo Chông Ha-sang e Agostino Yu
 Chin-gil, *mem.*: cf. 20 set., 1 e n.;
pass.: 22 set., 12 (1839)

- Paolo Denn, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.:
cf. 20 lug., 12 (1900)
- Paolo di Geremia[♦], 22 nov., 6 n. (1895)
- Paolo (Giuseppe) Džidžov[♦], cf. 13 nov., 19
(1952)
- Paolo (Pietro) Gojdich[♦], 17 lug., 16 (1960)
- Paolo Hạnh, mem.: 24 nov., 1; pass.:
28 mag., 12 (1859)
- Paolo Hō Hyōb, mem.: 20 set., 1; pass.:
30 gen., 12 (1840)
- Paolo Hong Yōng ju, Giovanni Yi Mun u
e Barbara Ch'oe Yōng i, mem.:
20 set., 1; pass.: 1 feb., 16 (1840)
- Paolo Ibaraki, 6 feb., 1 n. (1597)
- Paolo Ke Tingzhu, mem.: 9 lug., 1 n.;
pass.: 8 ago., 13 (1900)
- Paolo Kinsuke[♦], 20 giu., 7 n. (1626)
- Paolo Lang Fu, mem.: 9 lug., 1 n.;
pass.: cf. 16 lug., 16 (1900)
- Paolo Lê Bảo Tịnh, mem.: 24 nov., 1;
pass.: 6 apr., 12 (1857)
- Paolo Lê Văn Lộc, mem.: 24 nov., 1;
pass.: 13 feb., 14 (1859)
- Paolo Liu Hanzuo, mem.: 9 lug., 1 n.;
pass.: 13 feb., 13 (1818)
- Paolo Liu Jinde, mem.: 9 lug., 1 n.;
pass.: 13 lug., 16 (1900)
- Paolo Manna[♦], 15 set., 17 (1952)
- Paolo Meléndez Gonzalo[♦], 23 dic., 12
(1936)
- Paolo Miki e XXV compagni, mem.:
6 feb., 1; pass.: 5 feb., 9 (1597)
- Paolo Nagaishi[♦], 10 set., 10 n. (1622)
- Paolo Nguyễn Ngân, mem.: 24 nov., 1;
pass.: cf. 8 nov., 8 (1840)
- Paolo Nguyễn Văn Mỹ, Pietro Trương Văn
Đường e Pietro Vũ Văn Truật, mem.:
24 nov., 1; pass.: 18 dic., 6 (1838)
- Paolo Phạm Khắc Khoan, Giovanni
Battista Đình Văn Thành e Pietro
Nguyễn Văn Hiếu, mem.: 24 nov., 1;
pass.: 28 apr., 11 (1840)
- Paolo Sandayu Aybara[♦], 8 set., 12 n.
(1628)
- Paolo il Semplice, 7 mar., 5 (s. IV)
- Paolo Suzuki, 6 feb., 1 n. (1597)
- Paolo Tanaka[♦], 10 set., 10 n. (1622)
- Paolo Timonoya[♦], cf. 16 set., 14 (1628)
- Paolo Tomachi[♦], 8 set., 12 n. (1628)
- Paolo Tông Việt Bường, mem.: 24 nov., 1;
pass.: 23 ott., 17 (1833)
- Paolo Wu Juan, Giovanni Battista Wu
Mantang e Paolo Wu Wanshu, mem.:
9 lug., 1 n.; pass.: 29 giu., 6 (1900)
- Paolo Wu Wanshu, mem.: 9 lug., 1 n.;
pass.: cf. 29 giu., 6 (1900)
- Paolo della Croce, mem.: 19 ott., 2; nat.:
18 ott., 8 (1775)
- Paolo Giovanni Charles[♦], 25 ago., 12
(1794)
- Paolo Maria (Pietro) Leoz y Portillo[♦],
cf. 25 set., 11 (1936)
- Papa, 16 mar., 2 (s. IV)
- Papia, *m. Corinto*, cf. 31 gen., 2 (ca. 250)
- Papia, *m. Roma*, cf. 16 set., 4 (s. inc.)
- Papia, *v. Gerapoli*, 22 feb., 2 (s. II)
- Papia, Diodoro e Claudiano, 4 feb., 2
(s. III)
- Papia e Mauro, 29 gen., 2 (ca. s. III)
- Papilo, cf. 13 apr., 2 (s. II)
- Papiniano, Mansueto, Urbano, Crescente,
Habetdeus, Eustrazio, Cresconio, Vice,
Felice, Ortolano e Florenziano,
28 nov., 2 (ca. 453 460)
- Papon[♦], Filippo, 17 giu., 12 (1794)
- Pappo, cf. 3 apr., 2 (ca. s. IV)
- Papulo, 3 nov., 4 (s. III/IV)
- Paquay[♦], Valentino, 1 gen., 16 (1905)
- Paradis[♦], Maria Leonia (Alodia), 3 mag.,
12 (1912)
- Pardo Molina[♦], Raffaele, 26 set., 13 (1936)
- Pardolfo, 6 ott., 9 (737)
- Paredes, Marianna di Gesù de, 26 mag., 12
(1645)
- Paride, 5 ago., 3 (s. IV)
- Parilla, Francesco di San Michele de la,
6 feb., 1 n. (1597)
- Parisio, 11 giu., 6 (1267)
- Parnenas, cf. 28 lug., 1
- Parte[♦], Alfredo, 27 dic., 4 (1936)
- Partenio, *v. Lampsaco*, 7 feb., 2 (s. IV)
- Partenio e Calogero, 19 mag., 2 (304)
- Pascario, 10 lug., 8 (s. VII)
- Pascasio, *m. in Africa*, cf. 13 nov., 4 (473)

- Pascasio, v. *Vienne*, 22 feb., 3 (s. IV)
 Pascasio Radberto, 26 apr., 5 (865)
 Pascual[♦], Pietro, 6 dic., 5 (1300)
 Pascual Pallardó[♦], Ignazia del Santissimo Sacramento (Giuseppa), 20 nov., 15 n. (1936)
 Pasicrate e Valenzione, 25 apr., 3 (ca. 302)
 Pasquale Pp I, 11 feb., 8 (824)
 Pasquale Baylon, 17 mag., 6 (1592)
 Pasquale Fortuño Almela[♦], 8 set., 17 (1936)
 Pasquale Penadés Jorner[♦], 15 set., 15 (1936)
 Pasquale Torres Lloret[♦], 6 set., 10 (1936)
 Pastore, cf. 6 ago., 3 (304)
 Patapio, 8 dic., 5 (s. V/VI)
 Patenson[♦], Guglielmo, 22 gen., 9 (1592)
 Patermuzio, cf. 19 set., 3 (310)
 Paterniano, 12 lug., 4 (s. IV)
 Paterno, v. *Avranches*, 15 apr., 5 (ca. 565)
 Paterno, v. *Vannes*, 21 mag., 5 (ca. 460 490)
 Patrizi[♦], Antonio, 28 mar., 9 (ca. 1311)
 Patrizi[♦], Francesco, 26 mag., 10 (1328)
 Patrizia, cf. 13 mar., 1 (s. inc.)
 Patrizio, v. *in Irlanda*, 17 mar., 1 (461)
 Patrizio Cavanagh[♦], cf. 5 lug., 9 (1581)
 Patrizio Dong Bodi, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
 Patrizio O'Healy e Conon O'Rourke[♦], 13 ago., 8 (1579)
 Patrizio O'Lougham[♦], cf. 1 feb., 13 (1612)
 Patrizio Salmon[♦], cf. 4 lug., 11 (1594)
 Patroclo, m. *Troyes*, 21 gen., 4 (ca. s. III)
 Patroclo, sac., 18 nov., 3 (ca. 576)
 Paul, Vincenzo de, 27 set., 1 (1660)
 Pauside, cf. 24 mar., 1 (303)
 Pausilipo, cf. 15 apr., 1 (inter 117 137)
 Pavón Bueno[♦], Giuseppe, 12 ago., 14 n. (1936)
 Pavoni[♦], Antonio, 9 apr., 13 (1374)
 Pavoni[♦], Ludovico, 1 apr., 10 (1848)
 Pawłowski[♦], Giuseppe, 9 gen., 10 (1942)
 Pazery de Thorame[♦], Giulio Onorato Cipriano, 2 set., 14 n. (1792)
 Pazery de Thorame[♦], Giuseppe Tommaso, 2 set., 14 n. (1792)
 Pazery de Thorame[♦], Pietro Francesco, 2 set., 14 n. (1792)
 Paziente, v. *Lione*, 11 set., 4 (ca. 480)
 Paziente, v. *Metz*, 8 gen., 4 (s. IV)
 Pedret Rull[♦], Rosa di Nostra Signora del Buon Consiglio, 19 ago., 21 n. (1936)
 Pegasio, cf. 2 nov., 6 (s. IV)
 Peiró Victori[♦], Raimondo, 21 ago., 14 (1936)
 Pelagia, 8 ott., 1 (ca. 302)
 Pelagio, m. *Costanza*, 28 ago., 3 (ca. s. III)
 Pelagio, m. *Cordova*, 26 giu., 7 (925)
 Pelczar, Giuseppe Sebastiano, 28 mar., 13 (1924)
 Peleo, Nilo, Elia e Patermuzio, 19 set., 3 (310)
 Pelingotto[♦], Giovanni, 1 giu., 14 (1304)
 Pélissier[♦], Maria Elisabetta di San Teoctisto, cf. 11 lug., 14 (1794)
 Pelle[♦], Giuseppe, 21 gen., 11 n. (1794)
 Pellegrino, er., cf. 26 apr., 6 (s. XII)
 Pellegrino, m. *in Francia*, 16 mag., 4 (s. IV/V)
 Pellegrino, m. *in Macedonia*, cf. 17 giu., 2 (s. inc.)
 Pellegrino, m. *Roma*, 25 ago., 3 (s. II)
 Pellegrino[♦], sac., cf. 26 lug., 5 (s. XII/XIII)
 Pellegrino, v. *Amiterno*, 13 giu., 5 (ca. 600)
 Pellegrino da Falerone[♦], 27 mar., 2 (1232)
 Pellegrino Laziosi, 1 mag., 17 (1345)
 Pelletier, Maria di Santa Eufrasia (Rosa Virginia), 24 apr., 11 (1868)
 Pellicer Muñoz[♦], Alfredo, 4 ott., 8 (1936)
 Pelras[♦], Maria Enrica della Provvidenza (Anna), 17 lug., 14 n. (1791)
 Peltier[♦], Francesco, 5 gen., 8 (1794)
 Pelufo Corts[♦], Vincenzo, 22 set., 15 (1936)
 Pelusio, m. *Abitine*, 12 feb., 1 n. (304)
 Pelusio, sac., 7 apr., 3 (s. inc.)
 Pemeno, 27 ago., 5 (s. IV/V)
 Penadés Jorner[♦], Pasquale, 15 set., 15 (1936)
 Penyafort, Raimondo de, mem.: 7 gen., 1; nat.: 6 gen., 5 (1275)

- Peone, cf. 1 giu., 2 (ca. 165)
- Perboyre, Giovanni Gabriele, 11 set., 13 (1840)
- Percy*, Tommaso, 22 ago., 7 (1572)
- Pereira*, Diego, 3 ott., 11 n. (1645)
- Pérez Florido*, Pietra di San Giuseppe (Anna Giuseppa), 16 ago., 14 (1906)
- Pérez García*, Faustino, 15 ago., 14 n. (1936)
- Pérez Giménez*, Germano di Gesù e Maria (Emanuele), 23 lug., 9 (1936)
- Pérez Godoy*, Francesco, 15 lug., 17 n. (1570)
- Pérez Ramos*, Leonzio, cf. 2 ago., 11 (1936)
- Pérez Romero*, Fiorentino, 23 ago., 12 (1936)
- Perfetto, 18 apr., 9 (850)
- Pergaud*, Gabriele, 21 lug., 6 (1794)
- Peris Polo*, Giuseppe Maria, 15 ago., 15 (1936)
- Peroni*, Bernardo (Domenico), 22 ago., 11 (1694)
- Perpetua e Felicità, 7 mar., 1 (203)
- Perpetua Hong Kùm ju, mem.: 20 set., 1; pass.: 26 set., 8 n. (1839)
- Perpetuo, v. *Mastricht*, 4 nov., 6 (ca. 620)
- Perpetuo, v. *Tours*, 30 dic., 4 (491)
- Perpiñà Náchér*, Giuseppe, cf. 29 dic., 12 (1936)
- Perrotin*, Maddalena, 1 feb., 15 n. (1794)
- Perulles Estivill*, Antonio, 12 ago., 15 (1936)
- Petiniaud de Jourgnac*, Raimondo, 26 giu., 10 (1794)
- Petrilli*, Sabina, 18 apr., 16 (1923)
- Petroc di Galles, 4 giu., 4 (s. VI)
- Petronilla*, *verg. e ab.sa*, 1 mag., 18 (1355)
- Petronilla, *verg. e m. Roma*, 31 mag., 2 (s. inc.)
- Petronio, v. *Bologna*, 4 ott., 2 (ca. 450)
- Petronio, v. *Die*, 10 gen., 5 (dopo il 463)
- Pey*, Francesco Giuseppe, 2 set., 15 n. (1792)
- Phạm Khắc Khoan, Paolo, mem.: 24 nov., 1; pass.: 28 apr., 11 (1840)
- Phạm Trọng (Án) Khâm, Domenico, mem.: 24 nov., 1; pass.: 13 gen., 11 (1859)
- Phạm Trọng (Cai) Tả, Giuseppe, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 13 gen., 11 (1859)
- Phan Đắc Hòa, Simon, mem.: 24 nov., 1; pass.: 12 dic., 11 (1840)
- Phan Văn Minh, Filippo, mem.: 24 nov., 1; pass.: 3 lug., 10 (1853)
- Phan Viết Huy, Agostino, mem.: 24 nov., 1; pass.: 13 giu., 12 (1839)
- Phélippeaux*, Pierina, 1 feb., 15 n. (1794)
- Phila, Agnese, 26 dic., 7 (1940)
- Philippot*, Agostino Emanuele, 21 gen., 11 n. (1794)
- Philippot*, Giovanni Michele, 3 set., 16 n. (1792)
- Phon*, Maria, cf. 26 dic., 7 (1940)
- Phụng, Emanuele, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 31 lug., 12 (1859)
- Phutta*, Agata, cf. 26 dic., 7 (1940)
- Piacentini*, Arcangelo da Calatafini, 10 ago., 4 (1460)
- Piamarta*, Giovanni, 25 apr., 12 (1913)
- Piaszczyński*, Michele, 20 dic., 7 (1940)
- Piatone, 1 ott., 2 (s. III/IV)
- Pibush*, Giovanni, 18 feb., 8 (1601)
- Picco, Eugenia*, 7 set., 20 (1921)
- Picenardi*, Elisabetta, 19 feb., 10 (1468)
- Pichery*, Marianna, 1 feb., 15 n. (1794)
- Pichery*, Monica, cf. 18 gen., 12 (1794)
- Pickering*, Tommaso, 9 mag., 10 (1679)
- Pidal y Chico de Guzmán, Mirabilia di Gesù, 11 dic., 12 (1974)
- Pieck, Nicola, 9 lug., 4 (1572)
- Piedcourt*, Marianna di Gesù Crocifisso, 17 lug., 14 n. (1791)
- Pienza, cf. 11 ott., 3 (s. inc.)
- Pienzo, 13 mar., 4 (s. VI)
- Pier Damiani, v. *Ostia e dott. Ch.*, mem.: 21 feb., 1; nat.: 22 feb., 5 (1072)
- Pierfrancesco Hénocq*, 3 set., 16 n. (1792)
- Pierfrancesco Jamet*, 12 gen., 11 (1845)
- Pierfrancesco Néron, mem.: 24 nov., 1; pass.: 3 nov., 17 (1860)
- Pierfrancesco Pazery de Thorame*, 2 set., 14 n. (1792)

- Piergiorgio Frassati[♦], 4 lug., 16 (1925)
 Pierina Androuin[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
 Pierina Besson[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
 Pierina Bourigault[♦], 16 apr., 12 n. (1794)
 Pierina Grille[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
 Pierina Laurent[♦], 16 apr., 12 n. (1794)
 Pierina Ledoyen[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
 Pierina Morosini[♦], 6 apr., 15 (1957)
 Pierina Phélippeaux[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
 Pierina Sailland d'Espinatz[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
 Pierina Renata Pottier[♦], 16 apr., 12 n. (1794)
 Pierio, 4 nov., 4 (s. IV in.)
 Pierluigi Gervais[♦], 2 set., 15 n. (1792)
 Pierluigi Joret[♦], 3 set., 16 n. (1792)
 Pierluigi de la Rochefoucauld[♦], cf. 2 set., 14 (1792)
 Pierluigi Giuseppe Verrier[♦], 2 set., 14 n. (1792)
 Pierson[♦], Gualterio, cf. 10 giu., 8 (1537)
 Pietà della Croce (Tommasina) Ortiz Real[♦], 26 feb., 9 (1916)
 Pietra di San Giuseppe (Anna Giuseppa) Pérez Florido[♦], 16 ago., 14 (1906)
 Pietrantoni, Augustina (Livia), 13 nov., 16 (1894)
 Pietro[♦], *ab. Cava de' Tirreni II*, 13 mar., 9 (1208)
 Pietro, *anacoreta*, 30 ago., 8 (ca. 1050)
 Pietro, *esorcista*, cf. 2 giu., 1 (304)
 Pietro, *m. in Africa*, cf. 23 set., 7 (dopo l'881)
 Pietro, *m. Alessandria*, cf. 3 ott., 3 (s. III/IV)
 Pietro, *m. Capitoliate*, 13 gen., 6 (713)
 Pietro, *m. Gerusalemme*, cf. 6 nov., 6 (638)
 Pietro, *m. vicino a Marrakesch*, cf. 16 gen., 11 (1226)
 Pietro[♦], *m. Nagasaki*, 10 set., 10 n. (1622)
 Pietro[♦], *sac.*, 23 mar., 6 (ca. 1306)
 Pietro, *soldato*, cf. 27 ago., 3 (ca. s. IV)
 Pietro, *v. Anagni*, 3 ago., 4 (1105)
 Pietro, *v. Argo*, 3 mag., 6 (ca. 922)
 Pietro, *v. Mouitiers*, 14 set., 6 (1174)
 Pietro, *v. Osmà*, 2 ago., 9 (1109)
 Pietro, *v. Poitiers*, 4 apr., 5 (1115)
 Pietro, *v. Policastro e ab.*, 4 mar., 5 (1123)
 Pietro, *v. Sebaste*, 26 mar., 5 (ca. 391)
 Pietro, *mon.*, cf. 30 apr., 13 (855)
 Pietro, Andrea, Paolo e Dionisia, 15 mag., 1 (s. III)
 Pietro, Doroteo e Gorgonio, 12 mar., 3 (303)
 Pietro e Ermogene, 17 apr., 1 (ca. s. IV)
 Pietro, Esichio, Pacomio, Teodoro e compagni, 25 nov., 4 (305 311)
 Pietro e Paolo, *apostoli*, 29 giu., 1 (ca. 64 e 67)
 Pietro, Valabonso, Sabiniano, Vistremondo, Abenzio e Geremia, 7 giu., 2 (851)
 Pietro Acotanto[♦], 23 set., 8 (ca. 1187)
 Pietro Almató Ribeira, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 1 nov., 16 (1861)
 Pietro Apselamo o Balsamo, 11 gen., 4 (309)
 Pietro Arakiyori Chobioye[♦], 12 lug., 10 n. (1626)
 Pietro de Arbués, 17 set., 9 (1485)
 Pietro d'Arnaud[♦], 29 mag., 8 n. (1242)
 Pietro Aumâtre, mem.: 20 set., 1; pass.: 30 mar., 11 (1866)
 Pietro Balsamo, 11 gen., 4 (309)
 Pietro Becchetti[♦], cf. 2 lug., 7 (ca. 1420/1421)
 Pietro Berna[♦], cf. 25 lug., 12 (1583)
 Pietro de Betancur, 25 apr., 11 (1667)
 Pietro Bonhomme[♦], 9 set., 8 (1861)
 Pietro Bonilli[♦], 5 gen., 13 (1935)
 Pietro Bonzé[♦], 3 set., 16 n. (1792)
 Pietro Briquet[♦], 3 set., 16 n. (1792)
 Pietro Brisse[♦], 3 set., 16 n. (1792)
 Pietro Calungsod[♦], cf. 2 apr., 9 (1672)
 Pietro Cambiani de Ruffia[♦], 2 feb., 6 (1365)
 Pietro Canisio, *sac. e dott. Ch.*, 21 dic., 1 (1597)
 Pietro Capucci[♦], 21 ott., 10 (1445)
 Pietro Celestino, 19 mag., 6 (1296)
 Pietro Ch'oe Ch'ang hüb, mem.: 20 set., 1; pass.: 29 dic., 10 n. (1839)

- Pietro Ch'oe Hyŏng e Giovanni Battista Chŏn Chang un, mem.: 20 set., 1; pass.: 9 mar., 8 (1866)
- Pietro Chanel, 28 apr., 1 (1841)
- Pietro Cho Hwa sŏ e V compagni, mem.: 20 set., 1; pass.: 13 dic., 11 (1866)
- Pietro Chŏng Won ji, mem.: 20 set., 1; pass.: 13 dic., 11 n. (1866)
- Pietro Claver, memoria, 9 set., 1; nat.: 8 set., 11 (1654)
- Pietro Crisci*, 19 lug., 9 (ca. 1323)
- Pietro Crisologo, v. *Ravenna e dott. Ch.*, mem.: 30 lug., 1; trans.: 31 lug., 7 (ca. 450)
- Pietro Cunill Padrós*, 12 ago., 14 n. (1936)
- Pietro d'Alcantara, 18 ott., 6 (1562)
- Pietro d'Assche, 9 lug., 4 n. (1572)
- Pietro d'Avila*, 10 set., 10 n. (1622)
- Pietro da Castronovo*, 15 gen., 12 (1208)
- Pietro da Chavanon, 8 set., 7 (ca. 1080)
- Pietro da Dueñas*, cf. 19 mag., 9 (1397)
- Pietro da Imola*, 5 ott., 10 (1320)
- Pietro da Mogliano Corradini*, 25 lug., 11 (1490)
- Pietro da Narbonne, cf. 14 nov., 10 (1391)
- Pietro da Sassoferato*, cf. 29 ago., 8 (1231)
- Pietro da Valladolid Regalado, 30 mar., 9 (1456)
- Pietro Đa, mem.: 24 nov., 1; pass.: 17 giu., 13 (1862)
- Pietro Delépine, Giovanni Ménard e XXIV compagne*, 16 apr., 12 (1794)
- Pietro di Lussemburgo*, 2 lug., 6 (1387)
- Pietro Đoàn Công Quý e Emanuele Lê Văn Phụng, mem.: 24 nov., 1; pass.: 31 lug., 12 (1859)
- Pietro Đoàn Văn Vân, mem.: 24 nov., 1; pass.: 25 mag., 13 (1857)
- Pietro Donders*, 14 gen., 12 (1887)
- Pietro Đông, mem.: 24 nov., 1; pass.: 3 giu., 17 (1862)
- Pietro Dumoulin Borie, Pietro Võ Đãng Khoa e Vincenzo Nguyễn Thế Điềm, mem.: 24 nov., 1; pass.: 24 nov., 11 (1838)
- Pietro Dũng, Pietro Thuần e Vincenzo Đương, mem.: 24 nov., 1; pass.: 6 giu., 17 (1862)
- Pietro Ermengol, 27 apr., 8 (1304)
- Pietro Esqueda Ramírez, mem.: 21 mag., 1 n.; pass.: 22 nov., 8 (1927)
- Pietro Favre*, 1 ago., 13 (1546)
- Pietro de Fontoura*, 15 lug., 17 n. (1570)
- Pietro Fourier, 9 dic., 7 (1640)
- Pietro Fremond e V compagne*, 10 feb., 11 (1794)
- Pietro Friedhofen*, 21 dic., 6 (1860)
- Pietro Gabilhaud*, 13 ago., 12 (1794)
- Pietro Gambacorta*, 17 giu., 10 (1435)
- Pietro García Bernal*, 13 ago., 14 n. (1936)
- Pietro Gauguin*, 2 set., 14 n. (1792)
- Pietro Gelabert Amer*, cf. 23 ago., 11 (1936)
- Pietro Geremia*, 3 mar., 10 (1452)
- Pietro González Telmi*, 14 apr., 10 (1246)
- Pietro Guérin du Rocher*, 3 set., 16 n. (1792)
- Pietro Higgins*, 23 mar., 8 (1642)
- Pietro Hong Pyŏng ju, mem.: 20 set., 1; pass.: 31 gen., 14 n. (1840)
- Pietro Igneo*, 8 feb., 10 (1089)
- Pietro Jarrige de la Morélie de Puyredon*, 12 ago., 10 (1794)
- Pietro Khanh, mem.: 24 nov., 1; pass.: 12 lug., 14 (1842)
- Pietro Kwon Tũ gin, mem.: 20 set., 1; pass.: 24 mag., 11 n. (1839)
- Pietro Landry*, 2 set., 14 n. (1792)
- Pietro Lê Tỳ, mem.: 24 nov., 1; pass.: 11 ott., 15 (1833)
- Pietro Levita*, 30 apr., 10 (605)
- Pietro Li Quanhui, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: cf. 30 giu., 13 (1900)
- Pietro Liu Wenyuan, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 17 mag., 7 (1834)
- Pietro Liu Ziyu, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 17 lug., 15 (1900)
- Pietro Maldonado, mem.: 21 mag., 1 n.; pass.: 11 feb., 10 (1937)
- Pietro Maubant, mem.: 20 set., 1; pass.: cf. 21 set., 14 (1839)

- Pietro (Alessandro) Max Ginestar[♦],
26 ago., 12 (1936)
- Pietro Mesonero Rodríguez[♦], 10 ago., 8
(1936)
- Pietro Nagaishi[♦], 10 set., 10 n. (1622)
- Pietro Nam Kyōng mun, mem.: 20 set., 1;
pass.: 20 set., 9 n. (1837)
- Pietro Nguyễn Bá Tuân, mem.: 24 nov., 1;
pass.: 15 lug., 20 (1838)
- Pietro Nguyễn Khắc Tự, mem.: 24 nov., 1;
pass.: cf. 10 lug., 13 (1840)
- Pietro Nguyễn Văn Hiếu, mem.: 24 nov., 1;
pass.: cf. 28 apr., 11 (1840)
- Pietro Nguyễn Văn Lựu, mem.: 24 nov., 1;
pass.: 7 apr., 12 (1861)
- Pietro Nguyễn Văn Tự e Giuseppe Hoàng
Lương Cảnh, mem.: 24 nov., 1; pass.:
5 set., 9 (1838)
- Pietro Nolasco, 6 mag., 6 (1258)
- Pietro Nunes[♦], 15 lug., 17 n. (1570)
- Pietro Onizuka Sadayu[♦], cf. 1 nov., 15
(1622)
- Pietro Orseolo, 10 gen., 11 (ca. 987/988)
- Pietro Pascual[♦], 6 dic., 5 (1300)
- Pietro Pettinario[♦], 4 dic., 14 (1289)
- Pietro Ploquin[♦], 2 set., 14 n. (1792)
- Pietro Poveda Castroverde, 28 lug., 10
(1936)
- Pietro Rinsei[♦], 20 giu., 7 n. (1626)
- Pietro Rivera, Carmen Moreno Benítez
e María del Refugio Carbonell
Muñoz[♦], 1 set., 15 (1936)
- Pietro Ruiz de los Paños e Giuseppe Sala
Pico[♦], 23 lug., 10 (1936)
- Pietro Saint James[♦], 3 set., 16 n. (1792)
- Pietro Sampo[♦], 10 set., 10 n. (1622)
- Pietro Sans i Jordá, mem.: cf. 9 lug., 1;
pass.: 26 mag., 13 (1747)
- Pietro Shichiemon[♦], cf. 11 set., 10 (1622)
- Pietro Snow e Rodolfo Grimston[♦], 15 giu.,
11 (1598)
- Pietro Soler[♦], 10 lug., 14 n. (1860)
- Pietro Sōn Sōn ji, mem.: 20 set., 1; pass.:
13 dic., 11 n. (1866)
- Pietro Spanò, 5 giu., 9 (s. XII)
- Pietro Sukejiro, 6 feb., 1 n. (1597)
- Pietro Terai Kuhioye[♦], cf. 28 set., 15 (1630)
- Pietro Tessier[♦], cf. 5 gen., 8 (1794)
- Pietro Thomas[♦], *sac.*, 21 gen., 11 n. (1794)
- Pietro Thuần, mem.: 24 nov., 1; pass.:
cf. 6 giu., 17 (1862)
- Pietro To Rot[♦], 7 lug., 15 (1945)
- Pietro Tommaso, v. *Costantinopoli*, 6 gen.,
6 (1366)
- Pietro Trương Văn Đường, mem.: 24 nov.,
1; pass.: cf. 18 dic., 6 (1838)
- Pietro Trương Văn Thi, mem.: 24 nov., 1;
pass.: cf. 21 dic., 5 (1839)
- Pietro Vázquez[♦], cf. 25 ago., 11 (1624)
- Pietro il Venerabile[♦], 25 dic., 5 (1156)
- Pietro Verhun[♦], 7 feb., 19 (1957)
- Pietro Veronese, 6 apr., 10 (1252)
- Pietro Vičev, Paolo (Giuseppe) Džidžov
e Josafat (Roberto Matteo) Šiškov[♦],
13 nov., 19 (1952)
- Pietro Vincioli, 10 lug., 10 (1007)
- Pietro Võ Đăng Khoa, mem.: 24 nov., 1;
pass.: cf. 24 nov., 11 (1838)
- Pietro Vũ Văn Truật, mem.: 24 nov., 1;
pass.: cf. 18 dic., 6 (1838)
- Pietro Wang Erman, mem.: 9 lug., 1 n.;
pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
- Pietro Wang Zuolong, mem.: 9 lug., 1 n.;
pass.: 6 lug., 13 (1900)
- Pietro Wright[♦], 19 mag., 11 (1651)
- Pietro Wu Anpeng, mem.: 9 lug., 1 n.;
pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
- Pietro Wu Guosheng, mem.: 9 lug., 1 n.;
pass.: 7 nov., 14 (1814)
- Pietro Yi Ho yōng, mem.: 20 set., 1; pass.:
25 nov., 9 (1838)
- Pietro Yi Myōng sō, mem.: 20 set., 1;
pass.: 13 dic., 11 n. (1866)
- Pietro Yu Chōng nyul, mem.: 20 set., 1;
pass.: 17 feb., 12 (1866).
- Pietro Yu Tae ch'ol, mem.: 20 set., 1;
pass.: 21 ott., 11 (1839)
- Pietro Zhang Banniu, mem.: 9 lug., 1 n.;
pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
- Pietro Zhao Mingzhen e Giovanni Battista
Zhao Míngxì, mem.: 9 lug., 1 n.;
pass.: 3 lug., 12 (1900)
- Pietro Zhou Rixin, mem.: 9 lug., 1 n.;
pass.: 20 lug., 13 (1900)

- Pietro de Zúñiga[♦], cf. 19 ago., 16 (1622)
 Pietro Aredio Labrouhe de Laborderie[♦],
 cf. 1 lug., 11 (1794)
 Pietro Battista Blázquez, 6 feb., 1 n.
 (1597)
 Pietro Claudio Pottier[♦], 3 set., 16 n. (1792)
 Pietro d'Alcantara (Lorenzo) Villanueva
 Larráyo[♦], 11 set., 14 (1936)
 Pietro d'Alcantara Bernalte Calzado[♦],
 28 nov., 8 n. (1936)
 Pietro del Cuore Redondo, Felice
 delle Cinque Piaghe Ugalde Irurzun
 e Benedetto della Vergine "del Villar"
 Solano Ruiz[♦], 25 lug., 16 (1936)
 Pietro dell'Assunta e Giovanni Battista
 Machado[♦], 22 mag., 12 (1617)
 Pietro della Natività della beta Maria
 Vergine Casani[♦], 17 ott., 11 (1647)
 Pietro di Santa Chiara[♦], 12 set., 6 n. (1622)
 Pietro di Santa Maria[♦], cf. 29 lug., 11
 (1627)
 Pietro Edoardo Dańkowski[♦], 3 apr., 12
 (1942)
 Pietro Enrico Dorie, mem.: 20 set., 1;
 pass.: cf. 7 mar., 13 (1866)
 Pietro Fiorenzo Leclercq[♦], 3 set., 16 n.
 (1792)
 Pietro Giacomo da Pesaro[♦], 23 giu., 7
 (ca. 1496)
 Pietro Giacomo de Turménies[♦], 3 set.,
 16 n. (1792)
 Pietro Giacomo Maria Vitalis
 e XX compagni[♦], 2 set., 15 (1792)
 Pietro Giovanni Garrigues[♦], 3 set., 16 n.
 (1792)
 Pietro Giuliano Eymard, mem.: 2 ago., 2;
 nat.: 1 ago., 16 (1868)
 Pietro Giuseppe Le Groing
 de La Romagère[♦], cf. 26 lug., 13
 (1794)
 Pietro Maria Alcalde Negro[♦], 28 nov.,
 8 n. (1936)
 Pietro Michele Guérin[♦], 2 set., 14 n. (1792)
 Pietro Michele Noël[♦], 5 ago., 12 (1794)
 Pietro Nicola Psalmon[♦], 2 set., 14 n.
 (1792)
 Pietro Paolo Balzac[♦], 3 set., 16 n. (1792)
 Pietro Paolo Navarro, Dionigi Fujishima,
 Pietro Onizuka Sadayu e Clemente
 Kyuemon[♦], 1 nov., 15 (1622)
 Pietro Renato Rogue[♦], 3 mar., 13 (1796)
 Pietro Roberto Régnet[♦], 3 set., 16 n. (1792)
 Pietro Sulpicio Cristoforo Faverge[♦], 12 set.,
 7 (1794)
 Pigem Serra[♦], Salvatore, 13 ago., 14 n.
 (1936)
 Pignatelli, Giuseppe, 15 nov., 16 (1811)
 Pike[♦], Guglielmo, 21 mar., 9 (1591)
 Pilchard, Tommaso, 21 mar., 9 (1591)
 Pimenio, 2 dic., 3 (s. III/IV)
 Pina Piazuelo[♦], Acisclo, 10 nov., 9 (1936)
 Pinazo[♦], Francesco, 10 lug., 14 n. (1860)
 Pinchon, Guglielmo, 29 lug., 10 (1234)
 Pinilla[♦], Vincenzo, 26 lug., 16 (1936)
 Pinito, 10 ott., 1 (ca. 180)
 Pinot[♦], Natale, 21 feb., 6 (1794)
 Pio Pp I, 11 lug., 2 (155)
 Pio Pp IX[♦], 7 feb., 16 (1878)
 Pio Pp V, mem.: 30 apr., 1; nat.: 1 mag.,
 19 (1572)
 Pio Pp X, mem.: 21 ago., 1; nat.: 20 ago., 9
 (1914)
 Pio Bartosik[♦], 12 dic., 12 (1941)
 Pio da Pietrelcina (Francesco) Forgione,
 23 set., 1 (1968)
 Pio Fasoli da Zerbo[♦], Michele, cf. 3 mar.,
 12 (1716)
 Pio di San Luigi (Luigi) Campidelli[♦],
 2 nov., 14 (1889)
 Pionio, 11 mar., 1 (ca. 250)
 Piou[♦], Maria, 16 apr., 12 n. (1794)
 Pires[♦], Diego, 15 lug., 17 n. (1570)
 Pirmino, 3 nov., 8 (ca. 755)
 Pirozzo, Umile (Luca Antonio), 26 nov.,
 10 (1637)
 Pirrotti, Pompilio Maria, 15 lug., 18
 (1766)
 Pisani[♦], Maria Adeodata (Maria Teresa),
 25 feb., 10 (1855)
 Pisarski[♦], Sigismundo, 30 gen., 18 (1943)
 Pistio, cf. 21 ago., 7 (s. IV)
 Pitarch Gurrea[♦], Domenico, 30 lug., 10 n.
 (1936)
 Placida (Eulalia) Viel[♦], 4 mar., 8 (1877)

- Placidi, Tommaso da Cori (Francesco Antonio), 11 gen., 11 (1729)
 Placido[♦], *ab.*, 12 giu., 7 (1248)
 Placido, *mon.*, cf. 5 ott., 5 (s. VI)
 Placido e Sigisberto, 11 lug., 7 (s. VII)
 Placido García Gilabert[♦], 16 ago., 15 (1936)
 Placido Riccardi[♦], 25 mar., 15 (1915)
 Plaja Xifra[♦], Niceta di Santa Prudenza, 24 nov., 13 (1936)
 Planas Sauri[♦], Alessandro, cf. 19 nov., 10 (1936)
 Plasden, Polidoro, 10 dic., 7 (1591)
 Platone, *egumeno*, 4 apr., 4 (814)
 Platone, *m. Ancira*, 22 lug., 2 (s. III/IV)
 Plaza Hernández[♦], Guglielmo, 9 ago., 15 (1936)
 Plazaola Artola[♦], Giuliano, 28 nov., 8 n. (1936)
 Plechelmo, 15 lug., 8 (ca. 713)
 Plessington, Giovanni, 19 lug., 10 (1679)
 Ploquin[♦], Pietro, 2 set., 14 n. (1792)
 Plumtree[♦], Tommaso, 4 gen., 9 (1570)
 Plunkett, Oliviero, 1 lug., 10 (1681)
 Plutarco, Sereno, Eraclide, Erone, Sereno (2), Eraide, Potamiena e Marcella, 28 giu., 2 (ca. 202)
 Poirier[♦], Ludovica, 10 feb., 11 n. (1794)
 Polanco, Anselmo, 7 feb., 17 (1939)
 Pole[♦], Margherita, 28 mag., 9 (1541)
 Poliano, 10 set., 2 (257 258)
 Policarpo, 23 feb., 1 (ca. 155)
 Polidoro Plasden e Eustatzio White, 10 dic., 7 (1591)
 Polieutto, *m. in Armenia*, 7 gen., 2 (ca. 250)
 Polieutto, *m. in Cappadocia*, 21 mag., 3 (s. inc.)
 Politi, Nicola, 17 ago., 6 (1107)
 Pollione, 27 apr., 2 (ca. 303)
 Pollo[♦], Secundo, 26 dic., 8 (1941)
 Pompea (2), *mm. Leone*, 2 giu., 2 n. (177)
 Pompeo, *m. in Africa*, cf. 10 apr., 1 (ca. 250)
 Pompeo, *v. Pavia*, 14 dic., 6 (s. IV)
 Pompilio Maria Pirrotti, 15 lug., 18 (1766)
 Pomponia, 12 feb., 1 n. (304)
 Pomponio, 30 apr., 9 (s. VI)
 Pomposa, 19 set., 9 (853)
 Pongracz, Stefano, cf. 7 set., 15 (1619)
 Pons[♦], Claudio, 3 set., 16 n. (1792)
 Ponsa Casallarch[♦], Francesco Saverio, 28 set., 16 (1936)
 Pontico, 2 giu., 2 n. (177)
 Pontillo, Egidio Maria di San Giuseppe (Francesco), 7 feb., 12 (1812)
 Pontus[♦], Giovanni Battista Michele, 2 set., 14 n. (1792)
 Ponziano, *m. Roma*, 25 ago., 3 (s. II)
 Ponziano, *m. in Umbria*, 19 gen., 2 (s. II)
 Ponziano e Ippolito, 13 ago., 1 (ca. 236)
 Ponziano Ngondwe, 26 mag., 17 (1886)
 Ponzio, *diac.*, 8 mar., 2 (s. III)
 Ponzio, *m. Cimiez*, 14 mag., 3 (ca. s. III)
 Ponzio, *m. Gortina*, cf. 23 dic., 2 (250)
 Ponzio da Faucigny[♦], 26 nov., 6 (1178)
 Poppe[♦], Edoardo, 10 giu., 10 (1924)
 Poppel, Nicola, 9 lug., 4 n. (1572)
 Poppone, 25 gen., 9 (1048)
 Porcaro e compagni, 12 ago., 7 (ca. s. VIII)
 Poret[♦], Renato Nicola, 2 set., 14 n. (1792)
 Porfirio, *m. Cesarea*, cf. 16 feb., 2 (309)
 Porfirio, *m. Magnesia*, cf. 10 feb., 2 (s. III)
 Porfirio, *v. Gaza*, 26 feb., 3 (421)
 Pormort[♦], Tommaso, 21 feb., 4 (1592)
 Porras Ayllón, Raffaella Maria del Sacro Cuore, 6 gen., 10 (1925)
 Porres, Martino de, 3 nov., 1 (1639)
 Porro[♦], Giovanni Angelo, 23 ott., 14 (1506)
 Porto[♦], Giuseppe do, 3 ott., 11 n. (1645)
 Porziano, 24 nov., 7 (dopo il 532)
 Posadas[♦], Francesco de, 20 set., 7 (1713)
 Possenti, Gabriele dell'Addolorata (Francesco), 27 feb., 11 (1862)
 Possidio, 16 mag., 5 (dopo il 437)
 Postel, Maria Maddalena, 16 lug., 15 (1846)
 Postgate[♦], Nicola, 7 ago., 14 (1679)
 Potamia, 2 giu., 2 n. (177)
 Potamiena, cf. 28 giu., 2 (ca. 202)
 Potamone, Ortasio, Serapione e compagni, 18 mag., 4 (s. IV)

- Potino, Blandina e XLVII compagni,
2 giu., 2 (177)
- Potito, 14 gen., 1 (s. inc.)
- Pottier*, Pierina Renata, 16 apr., 12 n.
(1794)
- Pottier*, Pietro Claudio, 3 set., 16 n.
(1792)
- Poulain Delaunay*, Giuliano, 2 set., 14 n.
(1792)
- Poulain de la Forestrie*, Maria Genoveffa,
16 apr., 12 n. (1794)
- Poulain de la Forestrie*, Marta, 16 apr.,
12 n. (1794)
- Poussepin*, Maria, 24 gen., 8 (1744)
- Poveda Castroverde, Pietro, 28 lug., 10
(1936)
- Powell*, Edoardo, 30 lug., 8 (1540)
- Powell*, Filippo, 30 giu., 10 (1646)
- Prado*, Giovanni de, 24 mag., 10 (1631)
- Pragmazio, 22 nov., 5 (ca. 517)
- Prassede, 21 lug., 4 (prima del 491)
- Prat*, Maria Mercedes, 24 lug., 22
(1936)
- Prats Baltuena*, Gioacchino, cf. 30 lug., 11
(1936)
- Preca*, Giorgio, 26 lug., 18 (1962)
- Preietto e Amarino, 25 gen., 8 (676)
- Presentazione della Sacra Famiglia
(Pasqualina) Gallén y Martí*, 8 ago.,
18 n. (1936)
- Presidio, cf. 6 set., 3 (s. V)
- Pricet*, Felicita, 18 gen., 12 (1794)
- Prilidano, cf. 24 gen., 4 (250)
- Prima, 12 feb., 1 n. (304)
- Primaldo*, Antonio, cf. 14 apr., 7 (1480)
- Primitivo, *m. presso il fiume Cea*,
cf. 27 nov., 1 (s. IV)
- Primitivo, *m. Gabi*, 26 apr., 2 (s. inc.)
- Primitivo, *m. Saragozza*, 16 apr., 2 n.
(s. IV)
- Primitivo, *m. Roma*, cf. 18 lug., 1
(s. III/IV)
- Primo, *m. Lione*, 2 giu., 2 n. (177)
- Primo e Donato, 9 feb., 3 (ca. 361)
- Primo e Feliciano, 9 giu., 2 (s. inc.)
- Primo Martínez de San Vicente Castillo*,
cf. 25 lug., 17 (1936)
- Primo Rodríguez*, Edmigio (Isidoro),
31 ago., 7 (1936)
- Prin*, Maria Lorenzina di San Stanislao
(Giovanna Regina), 17 ott., 14 n.
(1794)
- Principio, 25 set., 5 (s. VI)
- Prisca, *collaboratore di san Paolo*
apostolo, cf. 8 lug., 1
- Prisca, *titolare della basilica a Roma*,
18 gen., 4 (prima del 499)
- Priscilla, cf. 8 lug., 1
- Prisco, *m. Capua*, 1 set., 3 (ca. s. IV)
- Prisco, *m. in Francia*, 26 mag., 5 (s. inc.)
- Prisco, *v. Nocera*, 16 set., 5 (ca. s. IV)
- Prisco, Malco e Alessandro, 28 mar., 2
(260)
- Pritchard*, Unfrido, cf. 5 lug., 10 (1589)
- Privato, 21 ago., 8 (ca. 407)
- Pro*, Michele Agostino, 23 nov., 14
(1927)
- Proaño Cuesta*, Laurino di Gesù
Crocifisso, 23 lug., 9 n. (1936)
- Probo, *m. in Africa*, cf. 13 nov., 4 (473)
- Probo, *m. in Cilicia*, cf. 11 ott., 2 (ca. 304)
- Probo, *v. Ravenna*, 10 nov., 4 (s. III/IV)
- Probo, *v. Rieti*, 15 gen., 4 (ca. 570)
- Processo e Martiniano, 2 lug., 1 (s. inc.)
- Processo (Gioacchino) Ruiz Cascales*,
1 set., 13 n. (1936)
- Proclo e Ilarione, 12 lug., 1 (s. II)
- Proclo, *mon.*, 19 feb., 6 (ca. 970)
- Proclo, *v. Costantinopoli*, 24 ott., 3 (446)
- Procolo, *m. Bologna*, 1 giu., 5 (ca. 300)
- Procolo, Euticio e Acuzio, 18 ott., 3
(ca. s. IV)
- Procopio, *er.*, 25 mar., 9 (1053)
- Procopio, *m. in Palestina*, 8 lug., 3
(ca. 303)
- Procopio Decapolitano, 27 feb., 5 (741)
- Procoro, Nicanore, Timone, Parmenas
e Nicola, 28 lug., 1
- Promo, cf. 14 dic., 5 (308/309)
- Prodoca, cf. 14 apr., 2 (s. IV)
- Prodocimo, 7 nov., 1 (s. III)
- Prospero, *v. Orléans*, 29 lug., 7 (s. V)
- Prospero, *v. Reggio Emilia*, 25 giu., 3
(s. V/VI)

- Prospero, v. *Tarragona*, 2 set., 5 (s. IV/V)
 Prospero d'Aquitania, 25 giu., 2 (ca. 463)
 Protadio, 10 feb., 6 (ca. 624)
 Protasio, m. *Milano*, cf. 19 giu., 2
 (transl. 386)
 Protasio, v. *Losanna*, 6 nov., 8 (s. VII)
 Protasio, v. *Milano*, 24 nov., 4 (ca. 356)
 Protasio Chong Kuk bo, mem.: 20 set., 1;
 pass.: 20 mag., 13 (1839)
 Protasio (Antonio) Cubells Minguell*,
 14 dic., 14 (1936)
 Proterio, 28 mar., 4 (454)
 Protmann*, Regina, 18 gen., 11 (1613)
 Proto, m. *Alessandria*, cf. 14 feb., 5
 (s. inc.)
 Proto, m. *Aquileia*, 14 giu., 2 (s. inc.)
 Proto e Giacinto, 11 set., 1 (s. III)
 protomartiri della Santa Chiesa di Roma,
 30 giu., 1 (64)
 Provino, 8 mar., 4 (ca. 420)
 Prudenzio, v. *Tarazona*, 28 apr., 7
 (s. V/VI)
 Prudenzio, v. *Troyes*, 6 apr., 5 (861)
 Pryjma*, Vladimiro, cf. 26 giu., 15 (1941)
 Psalmon*, Pietro Nicola, 2 set., 14 n.
 (1792)
 Publia, 9 ott., 6 (s. IV)
 Publio, m. *Sargozza*, 16 apr., 2 n. (s. IV)
 Publio, v. *Atene*, 21 gen., 2 (s. II)
 Pucci, Antonio Maria, 12 gen., 12 (1892)
 Pucci Franceschi*, Bartolomeo, 6 mag., 7
 (1330)
 Puchała, Achille, 19 lug., 13 (1943)
 Puig Bonany*, Addolorata di Santa
 Eulalia, cf. 8 set., 18 (1936)
 Pujalte y Sánchez*, Rita dell'Addolorata
 del Cuore di Gesù, 20 lug., 17 (1936)
 Pulcheria, 10 set., 3 (453)
 Pusicio, 18 apr., 2 (341)
 Putz*, Narciso, 5 dic., 9 (1942)
 Pyrttek*, Stanislao, cf. 4 mar., 10 (1942)
- Q**
- Qi Yu, Maria, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.:
 cf. 28 giu., 8 (1900)
 Qin Bianzhi, Elisabetta, mem.: 9 lug., 1 n.;
 pass.: 19 lug., 12 (1900)
 Qin Chunfu, Simone, mem.: 9 lug., 1 n.;
 pass.: cf. 19 lug., 12 (1900)
 Quadrato, *discepolo degli apostoli*, 21 set.,
 3 (s. II)
 Quadrato, v. *Utica*, 21 ago., 4 (s. III/IV)
 Quart*, Emerico de, 1 ago., 11 (1313)
 Quarto e Quinto, 10 mag., 5 (ca. s. IV)
 Quarzia, 2 giu., 2 n. (177)
 Quattro Coronati, 8 nov., 1 (306)
 Quéneau*, Giovanni Roberto, 2 set., 14 n.
 (1792)
 Quenion*, Rosa, 1 feb., 15 n. (1794)
 Quinidio, 15 feb., 5 (578)
 Quintana Argos*, Rosaria (Piera Maria
 Vittoria), 23 ago., 14 (1936)
 Quintiliano, m. *Saragozza*, 16 apr., 2 n.
 (s. IV)
 Quintiliano, m. *Silistra*, cf. 28 apr., 6
 (s. IV in.)
 Quintino, m. *in Francia*, 31 ott., 2 (s. III)
 Quintino, m. *Tours*, 4 ott., 3 (s. VI)
 Quinto, m. *Abitine*, 12 feb., 1 n. (304)
 Quinto, m. *Capua*, 5 set., 2 (s. inc.)
 Quinto, m. *Roma*, cf. 10 mag., 5 (ca. s. IV)
 Quinzani*, Stefania, 2 gen., 13 (1530)
 Quinziano, 13 nov., 6 (ca. 525)
 Quiriaco, *anacoreta*, 29 set., 5 (557)
 Quiriaco, *sac.*, 6 mar., 3 (s. IV in.)
 Quirico e Giulitta, 16 giu., 1 (s. inc.)
 Quirino, m. *in Francia*, cf. 11 ott., 3
 (s. inc.)
 Quirino, m. *Nicomedia*, cf. 4 mar., 2
 (s. III/IV)
 Quirino, m. *Roma*, 25 mar., 4 (s. inc.)
 Quirino, *tribuno*, 30 apr., 3 (ca. s. III)
 Quirino, v. *Szombathly*, 4 giu., 1 (309)
 Quiteria, 22 mag., 5 (s. inc.)
 Quodvultdeus, 19 feb., 1 (439)

R

- Rabano Mauro, 4 feb., 7 (856)
- Rabasa Bentanachs[♦], Giuseppe, cf. 4 ago., 13 (1936)
- Rabata[♦], Luigi, 8 mag., 14 (1490)
- Rabé[♦], Giacomo, 3 set., 16 n. (1792)
- Rada[♦], Giuseppe, cf. 25 lug., 19 (1936)
- Radberto, Pascasio, 26 apr., 5 (865)
- Radbodo, 29 nov., 6 (917)
- Radegonda, 13 ago., 4 (587)
- Radzim, 11 ott., 11 (ca. 1011)
- Raffaele, *arcangelo*, cf. 29 set., 1
- Raffaele Alonso Gutiérrez[♦], 11 ago., 14 (1936)
- Raffaele Arnáiz Barón[♦], 26 apr., 9 (1938)
- Raffaele Briega Morales[♦], 15 ago., 14 n. (1936)
- Raffaele (Melchiorre) Chyliński[♦], 2 dic., 8 (1741)
- Raffaele Flamarique Salinas[♦], 30 lug., 10 n. (1936)
- Raffaele Guízar Valencia[♦], 6 giu., 18 (1938)
- Raffaele Massabki[♦], 10 lug., 14 n. (1860)
- Raffaele Pardo Molina[♦], 26 set., 13 (1936)
- Raffaele di San Giuseppe (Giuseppe) Kalinowski, 15 nov., 19 (1907)
- Raffaella da Villalonga Ybarra[♦], 23 feb., 6 (1900)
- Raffaella Maria del Sacro Cuore Porrai Ayllón, 6 gen., 10 (1925)
- Ráfols[♦], Maria, 30 ago., 11 (1853)
- Ragenfrida, 8 ott., 5 (s. VIII)
- Ragneberto, 13 giu., 8 (680)
- Raimondo, *ab.*, 1 feb., 8 (ca. 1160)
- Raimondo, *v. Roda*, 21 giu., 5 (1126)
- Raimondo Carbonier[♦], 29 mag., 8 n. (1242)
- Raimondo de Cortisan Escriban[♦], 29 mag., 8 n. (1242)
- Raimondo da Penyafort, mem.: 7 gen., 1; nat.: 6 gen., 5 (1275)
- Raimondo delle Vigne[♦], 5 ott., 13 (1399)
- Raimondo Gayrard, 3 lug., 8 (1118)
- Raimondo Grimaltós Monllor[♦], cf. 23 ago., 11 (1936)
- Raimondo Illa Salvía[♦], 15 ago., 14 n. (1936)
- Raimondo Li Quanzhen e Pietro Li Quanhui, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 30 giu., 13 (1900)
- Raimondo Lullo[♦], 29 giu., 5 (1316)
- Raimondo Martí Soriano[♦], 27 ago., 19 (1936)
- Raimondo Nonnato, 31 ago., 5 (ca. 1240)
- Raimondo Novich Rabionet[♦], 13 ago., 14 n. (1936)
- Raimondo Palmerio[♦], 27 lug., 13 (1200)
- Raimondo Peiró Victori[♦], 21 ago., 14 (1936)
- Raimondo Petiniaud de Jourgnac[♦], 26 giu., 10 (1794)
- Raimondo Stefano Bou Pascual[♦], 17 ott., 18 (1936)
- Rallier de la Tertinière[♦], Ludovica, 1 feb., 15 n. (1794)
- Ramati[♦], Pacifico, 4 giu., 7 (1482)
- Ramírez Salazar[♦], Eugenio (Alfonso Antonio), 9 ago., 13 n. (1936)
- Ramírez Zuluaga[♦], Melchiade (Raimondo), 9 ago., 13 n. (1936)
- Ramos y Ramos[♦], Abilio della Croce, 23 lug., 8 n. (1936)
- Ramos Velázquez[♦], Angelo, 11 ott., 17 (1936)
- Randolfo Corby e Giovanni Duckett[♦], 7 set., 17 (1644)
- Ranfer de Bretenières, Giusto, mem.: 20 set., 1; pass.: cf. 7 mar., 13 (1866)
- Raniero, *v. Forcone*, 30 dic., 8 (1077)
- Raniero, *v. Spalato*, 4 ago., 8 (1180)
- Raniero d'Arezzo[♦], 1 nov., 13 (1304)
- Raniero da Pisa, 17 giu., 8 (1160)
- Rapiej[♦], Maria Sergia a Virgine Per dolenti (Giulia), 1 ago., 19 n. (1943)
- Rasoamanarivo[♦], Vittoria, 21 ago., 12 (1894)
- Rateau[♦], Giovanni Giuseppe, 2 set., 15 n. (1792)
- Ratisbon[♦], Federico, 30 nov., 6 (1329)
- Ravaschieri, Baldassarre da Chiavari[♦], 17 ott., 9 (1492)
- Ravasco[♦], Eugenia, 30 dic., 12 (1900)

- Ravinel[♦], Stefano Francesco Deusdedit de, 2 set., 14 n. (1792)
- Rawlins[♦], Alessandro, 7 apr., 10 (1595)
- ar Rayyās, Rebecca de Himlaya, 23 mar., 11 (1914)
- Realino, Bernardino, 2 lug., 8 (1616)
- Rebecca de Himlaya ar Rayyās, 23 mar., 11 (1914)
- Rebuschini[♦], Enrico, 10 mag., 14 (1938)
- Rèche[♦], Arnaldo (Giuliano Nicola), 23 ott., 18 (1890)
- Redento della Croce (Tommaso) Rodríguez[♦], cf. 29 nov., 9 (1638)
- Reding[♦], Tommaso, 16 giu., 10 (1537)
- Redondo[♦], Pietro del Cuore, 25 lug., 16 (1936)
- Redus, Teresa Margherita, 7 mar., 11 (1770)
- Regalado, Pietro da Valladolid, 30 mar., 9 (1456)
- Reggio[♦], Tommaso, 22 nov., 7 (1901)
- Regina, *m. Alise*, 7 set., 1 (s. inc.)
- Regina Protmann[♦], 18 gen., 11 (1613)
- Reginaldo, *er.*, 17 set., 6 (ca. 1104)
- Reginaldo d'Orléans[♦], 1 feb., 10 (1220)
- Regiola, 12 feb., 1 n. (304)
- Régis, Giovanni Francesco, 31 dic., 8 (1640)
- Régis Clet, Francesco, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 18 feb., 9 (1820)
- Régnet[♦], Pietro Roberto, 3 set., 16 n. (1792)
- Regola, cf. 11 set., 2 (s. inc.)
- Regolo, 30 mar., 3 (s. IV)
- Reinilde, 6 feb., 8 (s. VIII)
- Reinilde, Grimoaldo e Gondolfo, 16 lug., 6 (ca. 680)
- Remberto, 11 giu., 3 (888)
- Remedio, cf. 3 feb., 6 (s. IV/V)
- Remigio, *v. Reims*, 13 gen., 4 (ca. 530)
- Remigio, *v. Rouen*, 19 gen., 10 (ca. 762)
- Remigio Isoré e Modesto Andlauer, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 19 giu., 11 (1900)
- Remón Játiva[♦], Francesco, cf. 31 lug., 14 (1936)
- Remón Salvador[♦], Michele, cf. 3 ago., 7 (1936)
- Renata Bourgeois[♦], 16 apr., 12 n. (1794)
- Renata Cailleau[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
- Renata Grillard[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
- Renata Martin[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
- Renata Rigault[♦], 16 apr., 12 n. (1794)
- Renata Séchet[♦], 16 apr., 12 n. (1794)
- Renata Valin[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
- Renata Maria Feillatreau[♦], 28 mar., 12 (1794)
- Renato, *v. Sorrento*, 6 ott., 4 (s. V)
- Renato Goupil, mem.: cf. 19 ott., 1; pass.: 29 set., 14 (1642).
- Renato Lego[♦], cf. 1 gen., 14 (1794)
- Renato Nativelle[♦], 2 set., 14 n. (1792)
- Renato Giuliano Massey[♦], 2 set., 14 n. (1792)
- Renato Giuseppe Urvoy[♦], 3 set., 16 n. (1792)
- Renato Ludovico Ambroise[♦], 21 gen., 11 n. (1794)
- Renato Maria Andrieux[♦], 3 set., 16 n. (1792)
- Renato Nicola Poret[♦], 2 set., 14 n. (1792)
- Rendu[♦], Rosalia (Giovanna Maria), 7 feb., 14 (1856)
- René[♦], Giorgio Edmondo, 2 ott., 9 (1794)
- Renula o Reinilde, 6 feb., 8 (s. VIII)
- Renzi[♦], Elisabetta, 14 ago., 10 (1859)
- Reparata, 8 ott., 2 (ca. s. IV)
- Repetto[♦], Maria, 5 gen., 10 (1890)
- Repin[♦], Guglielmo, 2 gen., 14 (1794)
- Requena[♦], Enrico Giovanni, 29 dic., 12 (1936)
- Restituta, *m. Abitine*, 12 feb., 1 n. (304)
- Restituta, *verg. e m. in Africa*, 17 mag., 4 (ca. 304)
- Restituto, *m. Roma*, 27 mag., 3 (ca. s. IV)
- Restituto, *v. Cartagine*, 28 ago., 6 (ca. 360)
- Reticio, 15 mag., 5 (s. IV)
- Retouret[♦], Giacomo, 26 ago., 7 (1794)
- Revocato, cf. 7 mar., 2 (203)
- Rewera[♦], Antonio, 1 ott., 15 (1942)
- Rey de Kervizic[♦], Ivo Giovanni Pietro, 3 set., 16 n. (1792)
- Rey Robles[♦], Saturio, 29 lug., 15 n. (1936)

- Reyes, Saba, mem.: 21 mag., 1 n.; pass.:
13 apr., 13 (1927)
- Reynolds, Riccardo, cf. 4 mag., 6 (1535)
- Rhem[♦], Giovanni Giorgio (Giacomo),
11 ago., 13 (1794)
- Riba y Mestres[♦], Clemenza
di San Giovanni Battista (Antonia),
8 ago., 18 n. (1936)
- Ribera, Giovanni de, 6 gen., 8 (1611)
- Ricario, 26 apr., 4 (645)
- Ricart Olmos[♦], Guadalupe (Maria
Francesca), 2 ott., 14 (1936)
- Ricasoli[♦], Benedetto, 20 gen., 7 (ca. 1107)
- Riccarda, 18 set., 8 (ca. 895)
- Riccardi[♦], Placido, 25 mar., 15 (1915)
- Riccardo, *pellegrino*, 7 feb., 6 (ca. 720)
- Riccardo, v. *Andria*, 9 giu., 7 (s. XII ex.)
- Riccardo, v. *Cichester*, 3 apr., 7 (1253)
- Riccardo Bere[♦], 9 ago., 9 (1537)
- Riccardo Centelles Abad[♦], 25 ott., 12
(1936)
- Riccardo Featherstone[♦], cf. 30 lug., 8
(1540)
- Riccardo Gwyn, 17 ott., 10 (1584)
- Riccardo Herst[♦], 29 ago., 10 (1618)
- Riccardo Hill[♦], cf. 27 mag., 7 (1590)
- Riccardo Holiday[♦], cf. 27 mag., 7 (1590)
- Riccardo Kirkman[♦], cf. 22 ago., 8 (1582)
- Riccardo Langhorne[♦], 14 lug., 10
(1679)
- Riccardo Langley[♦], 1 dic., 11 (1586)
- Riccardo Leigh, Edoardo Shelley,
Riccardo Martin, Giovanni Roche
e Riccardo Lloyd[♦], 30 ago., 9 (1588)
- Riccardo Lloyd[♦], cf. 30 ago., 9 (1588)
- Riccardo (Giuseppe) López Mora[♦],
cf. 18 set., 14 (1936)
- Riccardo Martin[♦], cf. 30 ago., 9 (1588)
- Riccardo Newport[♦], cf. 30 mag., 9 (1612)
- Riccardo (Erminio Filippo) Pampuri,
1 mag., 22 (1928)
- Riccardo Reynolds, cf. 4 mag., 6 (1535)
- Riccardo de los Ríos Fabregat, Giuliano
Rodríguez Sánchez e Giuseppe
Giménez López[♦], 9 dic., 10 (1936)
- Riccardo Sargeant e Guglielmo Thomson[♦],
20 apr., 15 (1584)
- Riccardo Simpson[♦], cf. 24 lug., 16 (1588)
- Riccardo Thirkeld[♦], 29 mag., 10 (1583)
- Riccardo Whiting, Ruggero James
e Giovanni Thorne[♦], 15 nov., 12
(1539)
- Riccardo Yaxley[♦], cf. 5 lug., 10 (1589)
- Riccardo di Sant'Anna[♦], 10 set., 10 n.
(1622)
- Rice[♦], Edmondo Ignazio, 29 ago., 12
(1844)
- Rich, Edmondo, 16 nov., 8 (1240)
- Richard[♦], Claudio, 9 ago., 10 (1794)
- Richardson[♦], Guglielmo, 27 feb., 9 (1603)
- Ricovero, cf. 17 feb., 1 (1310)
- Rietrude, 12 mag., 7 (ca. 688)
- Riera Coromina[♦], Sebastiano, 15 ago.,
14 n. (1936)
- Rigault[♦], Renata, 16 apr., 12 n. (1794)
- Rigby, Giovanni, 21 giu., 7 (1600)
- Righi[♦], Giovanni Battista da Fabriano,
11 mar., 9 (1539)
- Rigoberto, 4 gen., 5 (ca. 743)
- Rigomero, 4 gen., 4 (s. VI)
- Rigot[♦], Ludovico Francesco, 3 set., 16 n.
(1792)
- Rimagilo, 3 set., 10 (ca. 671 679)
- Rinaldi[♦], Filippo, 5 dic., 8 (1931)
- Rinaldo, v. *Nocera Umbra*, 9 feb., 9
(1222)
- Rinaldo da Concorezzo[♦], 18 ago., 9
(1321)
- Rinalducci[♦], Simone da Todi, 20 apr., 13
(1322)
- Rinsei[♦], Pietro, 20 giu., 7 n. (1626)
- Río Mesa[♦], Maria Giuseppa del, cf. 23 set.,
14 (1936)
- Ríos Fabregat[♦], Riccardo de los, 9 dic., 10
(1936)
- Ripert d'Alauzin[♦], Maria Geltrude
di Santa Sofia de, 10 lug., 12 (1794)
- Ripoll[♦], Filippo, cf. 7 feb., 17 (1939)
- Ripoll Diego[♦], Edoardo, 15 ago., 14 n.
(1936)
- Ripsime, Gaiana e compagne, 29 set., 3
(s. IV in.)
- Rita da Cascia, 22 mag., 1
(prima del 1457)

- Rita dell'Addolorata del Cuore di Gesù
Pujalte y Sánchez e Francesca
del Cuore di Gesù Aldea y Araujo*,
20 lug., 17 (1936)
- Rivera*, Pietro, 1 set., 15 (1936)
- Rivier*, Marianna, 3 feb., 14 (1838)
- Rivière*, Margherita, 1 feb., 15 n. (1794)
- Rizziero*, 7 feb., 8 (1236)
- Robert de Lézardières*, Giacomo
Agostino, 2 set., 14 n. (1792)
- Roberto, *ab. Chaise-Dieu*, 17 apr., 9
(1067)
- Roberto, *ab. Molesme*, 17 apr., 10 (1111)
- Roberto, *ab. Newminster*, 7 giu., 3 (1159)
- Roberto Anderton e Guglielmo Marsden*,
25 apr., 10 (1586)
- Roberto d'Arbrissel*, 25 feb., 6 (1116)
- Roberto Bellarmino, *v. Capua e dott. Ch.*,
17 set., 1 (1621)
- Roberto Bickendike*, cf. 8 ago., 12 (1586)
- Roberto le Bis*, 2 set., 14 n. (1792)
- Roberto Dalby*, cf. 16 mar., 7 (1589)
- Roberto Dibdale*, cf. 8 ott., 7 (1586)
- Roberto Drury*, 26 feb., 7 (1607)
- Roberto Grissold*, cf. 16 lug., 11 (1604)
- Roberto Hardesty*, cf. 24 set., 8 (1589)
- Roberto Johnson*, cf. 28 mag., 11 (1582)
- Roberto Lawrence, cf. 4 mag., 6 (1535)
- Roberto Ludlam*, cf. 24 lug., 16 (1588)
- Roberto Meyler*, cf. 5 lug., 9 (1581)
- Roberto Middleton e Turstano Hunt*,
3 apr., 10 (1601)
- Roberto Morton*, 28 ago., 11 n. (1588)
- Roberto Nutter*, cf. 26 lug., 10 (1600)
- Roberto Salt*, 9 giu., 8 (1537)
- Roberto Southwell, 21 feb., 5 (1595)
- Roberto Sutton*, *laico*, cf. 5 ott., 15 (1588)
- Roberto Sutton*, *sac.*, 27 lug., 16 (1588)
- Roberto Thorpe e Tommaso Watkinson*,
31 mag., 8 (1591)
- Roberto Watkinson*, cf. 20 apr., 18 (1602)
- Roberto Widmerpool, cf. 1 ott., 8 (1588)
- Roberto Wilcox, Cristoforo Buxton
e Roberto Widmerpool, 1 ott., 8 (1588)
- Roberto Francesco Guérin du Rocher*,
3 set., 16 n. (1792)
- Roberts, Giovanni, 10 dic., 8 (1610)
- Robin*, Margherita, 16 apr., 12 n. (1794)
- Robinson*, Cristoforo, 31 mar., 7 (1597)
- Robinson*, Giovanni, 1 ott., 10 (1588)
- Robles, Giuseppe Maria, *mem.*: 21 mag.,
1 n.; *pass.*: 26 giu., 14 (1927)
- Roca Huguet*, Costante (Saturnino),
30 lug., 10 n. (1936)
- Roca Huguet*, Cristino (Michele), 1 set.,
13 (1936)
- Rocco, *pellegrino*, 16 ago., 8 (ca. 1379)
- Rocco González e Alfonso Rodríguez,
15 nov., 15 (1628)
- Rochard*, Maria, 16 apr., 12 n. (1794)
- Roche*, Giovanni, cf. 30 ago., 9 (1588)
- Rochefoucauld*, Francesco Giuseppe la de,
cf. 2 set., 14 (1792)
- Rochefoucauld*, Pierluigi de la, cf. 2 set.,
14 (1792)
- Rocher*, Marianna Margherita
degli Angeli de, cf. 9 lug., 6 (1794)
- Rochester*, Giovanni, 11 mag., 9 (1537)
- Rodana, 2 giu., 2 n. (177)
- Rodat, Maria Guglielma Emilia de, 19 set.,
16 (1852)
- Rodingo, 17 set., 4 (s. VIII in.)
- Rodolfo, *v. Bourges*, 21 giu., 4 (866)
- Rodolfo, *v. Gubbio*, 26 giu., 8 (1064)
- Rodolfo Aquaviva, Alfonso Pacheco,
Pietro Berna, Antonio Francisco
e Francesco Aranha*, 25 lug., 12
(1583)
- Rodolfo Ashley*, cf. 7 apr., 11 (1606)
- Rodolfo Crockett e Edoardo James*, 1 ott.,
9 (1588)
- Rodolfo de La Fustaie*, 16 ago., 6 (1129)
- Rodolfo Grimston*, cf. 15 giu., 11 (1598)
- Rodolfo Milner*, cf. 7 lug., 9 (1591)
- Rodolfo Sherwin, cf. 1 dic., 10 (1581)
- Rodopiano, cf. 30 apr., 5 (s. IV)
- Rodrigo Aguilar, *mem.*: 21 mag., 1 n.;
pass.: 28 ott., 11 (1927)
- Rodrigues Moura*, Emanuele, 3 ott., 11 n.
(1645)
- Rodrigues*, Emanuele, 15 lug., 17 n.
(1570)
- Rodrigues*, Ludovico, 15 lug., 17 n.
(1570)

- Rodríguez, Alfonso, *sac. S.I.*, cf. 15 nov., 15 (1628)
- Rodríguez, Alfonso, *religioso S.I.*, 31 ott., 9 (1617)
- Rodríguez Castro[♦], Bonifacia, 8 ago., 14 (1905)
- Rodríguez Fernández[♦], Concetta di Santa Maddalena, 24 nov., 13 n. (1936)
- Rodríguez González[♦], Giuseppe Cecilio (Bonifacio), 8 set., 14 (1936)
- Rodríguez Sánchez[♦], Giuliano, cf. 9 dic., 10 (1936)
- Rodríguez Santiago[♦], Carlo Emanuele, 13 lug., 19 (1963)
- Rodríguez Sopena[♦], Addolorata, 10 gen., 19 (1918)
- Rodríguez[♦], Redento della Croce (Tommaso), cf. 29 nov., 9 (1638)
- Rodzińska[♦], Giulia, 20 feb., 8 (1945)
- Roe, Albano, 21 gen., 9 (1642)
- Rogaczewski[♦], Francesco, 11 gen., 12 (1940)
- Rogata, cf. 31 dic., 2 (s. inc.)
- Rogato (2), *mm. Abitine*, 12 feb., 1 n. (304)
- Rogato, *mon.*, cf. 2 lug., 2 (484)
- Rogaziano (3), *mm. Abitine*, 12 feb., 1 n. (304)
- Rogaziano, *m. Nantes*, cf. 24 mag., 5 (ca. 304)
- Rogaziano, *sac. Cartagine*, 26 ott., 2 (s. III)
- Rogello e Servidio (*Abdallah), 16 set., 7 (852)
- Roger[♦], Maria, 16 apr., 12 n. (1794)
- Rogue[♦], Pietro Renato, 3 mar., 13 (1796)
- Rojas, Simone de, 28 set., 14 (1624)
- Rokuyemon[♦], Lorenzo, 19 ago., 16 n. (1622)
- Roland[♦], Nicola, 27 apr., 11 (1678)
- Rolando de Medici[♦], 15 set., 10 (1386)
- Roldán Lara, Davide, mem.: 21 mag., 1 n.; pass.: cf. 15 ago., 13 (1926)
- Romacario, 18 nov., 5 (s. VI)
- Romançon, Benildo (Pietro), 13 ago., 13 (1862)
- Romano, *ab. sul Jura*, 28 feb., 2 (463)
- Romano, *diac.*, 18 nov., 2 (303)
- Romano, *m. Roma*, 9 ago., 2 (ca. 258)
- Romano, *sac.*, 24 nov., 5 (ca. 380)
- Romano, *v. Auxerre*, 6 ott., 5 (ca. 564)
- Romano, *v. Rouen*, 23 ott., 8 (ca. 644)
- Romano Adame, mem.: 21 mag., 1 n.; pass.: 21 apr., 9 (1927)
- Romano Archutowski[♦], 18 apr., 17 (1943)
- Romano Aybara[♦], 8 set., 12 n. (1628)
- Romano Lysko[♦], 14 ott., 13 (1949)
- Romano Matsuoka Miota[♦], 27 nov., 14 n. (1619)
- Romano il Melodo, 1 ott., 4 (ca. 555/565)
- Romano Sitko[♦], 12 ott., 12 (1942)
- Romano (Raffaele) Touceda Fernández[♦], 30 nov., 11 n. (1936)
- Romano[♦], Vincenzo, 20 dic., 6 (1831)
- Romarico, 8 dic., 6 (653)
- Romedio, 15 gen., 9 (ca. VIII)
- Romero Clariana[♦], Maria del Calvario (Giuseppa), cf. 26 set., 12 (1936)
- Romero Meneses[♦], Maria, 7 lug., 16 (1977)
- Romillon[♦], Agnese di Gesù (Silvia) de, cf. 10 lug., 12 (1794)
- Romillon[♦], Giovanna Maria di San Bernardo de, cf. 12 lug., 11 (1794)
- Romo, Turibio, mem.: 21 mag., 1 n.; pass.: 25 feb., 12 (1928)
- Romolo, *ab.*, 1 nov., 6 (s. V)
- Romolo, *m. in Palestina*, cf. 24 mar., 1 (303)
- Romolo, *v. Fiesole*, 6 lug., 3 (s. inc.)
- Romolo, *v. Genova*, 13 ott., 5 (s. V)
- Romualdo, 19 giu., 1 (1027)
- Romzsa[♦], Teodoro Giorgio, 1 nov., 18 (1947)
- Ronano, 1 giu., 9 (s. VII/VIII)
- Ronconi[♦], Amato, 8 mag., 12 (s. XIII ex.)
- Roquard[♦], Maria Anastasia di San Gervasio de, 13 lug., 12 n. (1794)
- Roquefort[♦], Bernardo de, 29 mag., 8 n. (1242)
- Ros Florensa[♦], Giuseppe Maria, 15 ago., 14 n. (1936)
- Ros Montalt[♦], Arturo, cf. 28 ago., 16 (1936)

- Rosa Chen Aixie, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: cf. 5 lug., 11 (1900)
- Rosa da Lima, mem.: 23 ago., 1; nat.: 24 ago., 5 (1617)
- Rosa da Viterbo[♦], 6 mar., 10 (1253)
- Rosa Fan Hui, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 16 ago., 13 (1900)
- Rosa Kim, mem.: 20 set., 1; pass.: cf. 20 lug., 10 (1839)
- Rosa Quenion[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
- Rosa Venerini[♦], 7 mag., 8 (1728)
- Rosa Zhao, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: cf. 20 lug., 15 (1900)
- Rosa di Nostra Signora del Buon Consiglio Pedret Rull[♦], 19 ago., 21 n. (1936)
- Rosa di San Saverio (Maddalena Teresa Tallien, Marta del Buon Angelo (Maria) Cluse, Maria di Sant' Enrico (Margherita Eleonora) de Justamond e Giovanna Maria di San Bernardo de Romillon[♦], 12 lug., 11 (1794)
- Rosa Francesca Addolorata (Maria Rosa Molas Vallvé, 11 giu., 10 (1876)
- Rosal[♦], Maria dell' Incarnazione (Maria Vincenza), 24 ago., 10 (1886)
- Rosalia, *verg. di Palermo*, 4 set., 8 (s. XII)
- Rosalia (Giovanna Maria) Rendu[♦], 7 feb., 14 (1856)
- Rosalia du Verdier de la Sorinière[♦], 27 gen., 11 (1794)
- Rosalia Clotilde di Santa Pelagia Bès, Maria Elisabetta di San Teoctisto Pélissier, Maria Chiara di San Martino Blanc e Maria Margherita di Santa Sofia de Barbegie d' Albarède[♦], 11 lug., 14 (1794)
- Rosaria (Petra Maria Vittoria) Quintana Argos e Serafina (Emanuela Giusta) Fernández Ibero[♦], 23 ago., 14 (1936)
- Rosat Balasch[♦], Maria del Refugio (Teresa), 26 set., 12 (1936)
- Rosaz[♦], Edoardo Giuseppe, 3 mag., 11 (1903)
- Roscelli, Agostino, 7 mag., 9 (1902)
- Roselina, 17 gen., 7 (1329)
- Roslaniac[♦], Francesco, cf. 14 ott., 12 (1942)
- Rossello, Maria Giuseppa (Benedetta), 7 dic., 8 (1880)
- Rotobaldo, 12 ott., 7 (1254)
- Rouault[♦], Maria, 1 feb., 15 n. (1794)
- Roule[♦], Eligio du, 3 set., 16 n. (1792)
- Roura Farró[♦], Francesco Maria, 15 ago., 14 n. (1936)
- Rousseau[♦], Claudio, 2 set., 14 n. (1792)
- Rousseau[♦], Scubilione (Giovanni Bernardo), 13 apr., 12 (1867)
- Rousseau de Rosencot[♦], Vincenzo Giuseppe le, 2 set., 14 n. (1792)
- Roussel[♦], Maria dello Spirito Santo (Angelica), 17 lug., 14 n. (1791)
- Roussel[♦], Nicola Claudio, 3 set., 16 n. (1792)
- Rowsham[♦], Stefano, cf. 11 ago., 12 (1587)
- Royer[♦], Marco Ludovico, 2 set., 15 n. (1792)
- Royo, Gioacchino, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: cf. 28 ott., 9 (1748)
- Rua[♦], Michele, 6 apr., 14 (1910)
- Ruano García[♦], Giuseppa di San Giovanni, 8 set., 18 (1936)
- Rubatto[♦], Maria Francesca di Gesù (Anna Maria), 6 ago., 8 (1904)
- Ruben di Gesù López Aguilar e VI compagni[♦], 9 ago., 13 (1936)
- Rubio Alonso[♦], Dositeo (Guglielmo), 1 set., 13 n. (1936)
- Rubio Álvarez[♦], Federico (Carlo), 25 lug., 17 (1936)
- Rubio Peralta, Giuseppe Maria, 2 mag., 11 (1929)
- Rubiols Castelló[♦], Vincenzo, 14 ago., 11 (1936)
- Ruderico e Salomone, 13 mar., 7 (857)
- Rudesindo, 1 mar., 8 (977)
- Ruedas Megías[♦], Michele, 30 nov., 11 (1936)
- Ruffillo, 18 lug., 5 (s. V)
- Rufina, *verg. in Spagna*, cf. 17 lug., 3 (ca. 287)
- Rufina e Seconda, 10 lug., 2 (s. inc.)

- Rufino, *m. vicino a Soissons*, cf. 14 giu., 3 (s. IV)
- Rufino, *v. Assisi*, 11 ago., 5 (ca. s. IV)
- Rufino (Crescenzo) Lasheraz Aizcorbe[♦], 1 set., 13 n. (1936)
- Rufo, *m. Capua*, 27 ago., 2 (s. III/IV)
- Rufo, *m. Damasco*, cf. 25 set., 3 (ca. s. IV)
- Rufo, *m. Roma*, cf. 29 lug., 5 (s. III/IV)
- Rufo, *prescelto nel Signore*, 21 nov., 2
- Rufo, *v. Avignone*, 14 nov., 3 (s. IV)
- Rufo e Zosimo, 17 ott., 3 (107)
- Rufo Ishimoto[♦], 10 set., 10 n. (1622)
- Rugg[♦], Giovanni, cf. 15 nov., 11 (1539)
- Ruggero[♦], *sac.*, 5 gen., 7 (1237)
- Ruggero, *v. Canne*, 30 dic., 9 (s. XII)
- Ruggero Cadwallador[♦], 27 ago., 13 (1610)
- Ruggero Dickinson, Rodolfo Milner e Lorenzo Humphrey[♦], 7 lug., 9 (1591)
- Ruggero Filcock[♦], cf. 27 feb., 7 (1601)
- Ruggero James[♦], cf. 15 nov., 12 (1539)
- Ruggero Wrenno[♦], cf. 18 mar., 9 (1616)
- Ruiz[♦], Emanuele, 10 lug., 14 (1860)
- Ruiz, Lorenzo da Manila, mem.: 28 set., 2; pass.: cf. 29 set., 13 (1636)
- Ruiz Bruixola[♦], Giuseppe, 28 ott., 13 (1936)
- Ruiz Cascales[♦], Processo (Gioacchino), 1 set., 13 n. (1936)
- Ruiz Cuesta[♦], Giuseppe, 28 nov., 8 n. (1936)
- Ruiz Fraile[♦], Filippo di San Michele, 23 lug., 9 n. (1936)
- Ruiz de Larrinaga García[♦], Teodoro, 13 ago., 14 n. (1936)
- Ruiz Martínez[♦], Giuseppe Maria di Gesù Morente, 23 lug., 9 n. (1936)
- Ruiz de los Paños[♦], Pietro, 23 lug., 10 (1936)
- Rumoldo, 24 giu., 5 (775)
- Ruperto, *v. Salisburgo*, 27 mar., 1 (ca. 718)
- Ruperto da Bingen, 15 mag., 8 (s. VIII)
- Ruperto Mayer[♦], 1 nov., 17 (1945)
- Rustico, *suddiac.*, cf. 2 lug., 2 (484)
- Rustico, *v. Clermont-Ferrand*, 24 set., 3 (s. V)
- Rustico, *v. Narbonne*, 26 ott., 4 (ca. 461)
- Rusticola, 11 ago., 11 (632)
- Rutilio, 2 ago., 3 (prima del 212)
- Ruysbroeck[♦], Giovanni, 2 dic., 6 (1381)

S

- Saba, *ab.*, 5 dic., 2 (532)
 Saba, *il giovane*, 5 feb., 6 (995)
 Saba, v. *Drama*, cf. 27 lug., 11 (s. IX/X)
 Saba il Goto, 12 apr., 4 (372)
 Saba Reyes, mem.: 21 mag., 1 n.; pass.:
 13 apr., 13 (1927)
 Sabigoto, cf. 27 lug., 10 (852)
 Sabina, *m. Avila*, cf. 28 ott., 4 (ca. 305)
 Sabina, *titolare della basilica a Roma*,
 29 ago., 3 (edificata 422 432)
 Sabina Petrilli[♦], 18 apr., 16 (1923)
 Sabiniano, *m. Cordova*, cf. 7 giu., 2 (851)
 Sabiniano, *m. Damasco*, cf. 25 set., 3
 (ca. s. IV)
 Sabiniano, *m. in Francia*, 24 gen., 3 (s. III)
 Sabiniano e Potenziano, 19 ott., 6
 (ca. s. IV)
 Sabino, *er.*, 9 ott., 7 (s. V)
 Sabino, *m. in Anatolia*, cf. 26 mar., 2
 (s. inc.)
 Sabino, *m. Minya*, 13 mar., 2 (s. IV)
 Sabino, v. *Canosa*, 9 feb., 6 (ca. 566)
 Sabino, v. *Piacenza*, 11 dic., 3 (s. IV ex.)
 Sabino, v. *Spoletto*, 7 dic., 2 (ca. 300)
 Sabran, Elzearo de, 27 set., 7 (1323)
 Saburi Sanbashi[♦], Alessio, 10 set., 10 n.
 (1622)
 Sacchi[♦], Gandolfo da Binasco, 3 apr.,
 8 (ca. 1260)
 Sacerdote, v. *Limoges*, 5 mag., 9 (s. VIII)
 Sacerdote, v. *Lione*, 11 set., 5 (552)
 Sadamatsu[♦], Gaspare, 20 giu., 7 n. (1626)
 Sadoc e compagni[♦], 2 giu., 8 (1250)
 Sadoth e CXXVIII compagni, 18 feb.,
 1 (342)
 Sagar, 6 ott., 2 (ca. 170)
 Saggio[♦], Nicola da Longobardi, 2 feb.,
 9 (1709)
 Sagheddu[♦], Maria Gabriella, 23 apr.,
 10 (1939)
 Sagredo, Gerardo, 24 set., 6 (1046)
 Sailland d'Espinatz[♦], Giovanna, 1 feb.,
 15 n. (1794)
 Sailland d'Espinatz[♦], Maddalena, 1 feb.,
 15 n. (1794)
 Sailland d'Espinatz[♦], Pierina, 1 feb., 15 n.
 (1794)
 Saint James[♦], Pietro, 3 set., 16 n. (1792)
 Sainz Sainz[♦], Teodemiro Gioacchino
 (Adriano), cf. 8 set., 14 (1936)
 Sajna[♦], Sigismundo, 17 set., 15 (1940)
 Sakakibara, Gioacchino, 6 feb., 1 n. (1597)
 Sala[♦], Marianna, 24 nov., 12 (1891)
 Sala Picó[♦], Giuseppe, cf. 23 lug., 10
 (1936)
 Salaberga, 22 set., 7 (ca. 664)
 Salawa[♦], Angela, 12 mar., 13 (1922)
 Salcedo Puchades[♦], Pacifico (Pietro),
 12 ott., 11 (1936)
 Sales, Francesco de, mem.: 24 gen., 1;
 nat.: 28 dic., 5 (1622)
 Salés[♦], Giacomo, 7 feb., 11 (1593)
 Sales Genovés[♦], Vincenzo, cf. 29 set., 16
 (1936)
 Salins de Niart[♦], Francesco Urbano, 2 set.,
 14 n. (1792)
 Salle, Giovanni Battista de la, 7 apr., 1
 (1719)
 Sallé[♦], Maddalena, 16 apr., 12 n. (1794)
 Sallés y Barangueras[♦], Carmen, 25 lug., 15
 (1911)
 Salmodio, 13 giu., 7 (s. VII)
 Salmon[♦], Patrizio, cf. 4 lug., 11 (1594)
 Salomè da Gerusalemme, cf. 24 apr., 2
 Salomea[♦], 17 nov., 13 (1268)
 Salomone, *m. Britannia*, 25 giu., 8
 (874)
 Salomone, *m. Cordova*, cf. 13 mar., 7
 (857)
 Salomone (Guglielmo Nicola Ludovico)
 Leclercq[♦], 2 set., 14 n. (1792)
 Salomoni[♦], Giacomo, 31 mag., 6 (1314)
 Salonio, 28 set., 8 (dopo il 450)
 Salt[♦], Roberto, 9 giu., 8 (1537)
 Salvador del Río[♦], Niceforo, 30 nov., 11 n.
 (1936)
 Salvanés[♦], Giuseppe di San Giacinto de,
 10 set., 10 n. (1622)
 Salvatore da Horta Grionesos, 18 mar., 8
 (1567)
 Salvatore Estrugo Solves[♦], 21 ago., 13
 (1936)

- Salvatore Ferrandis Seguí[†], 3 ago., 6 (1936)
- Salvatore Lara Puente, mem.: 21 mag., 1 n.; pass.: cf. 15 ago., 13 (1926)
- Salvatore Lilli, Giovanni Baldji e VI compagni armeni[†], 22 nov., 6 (1895)
- Salvatore Mollar Ventura[†], 27 ott., 7 (1936)
- Salvatore Pigem Serra[†], 13 ago., 14 n. (1936)
- Salvatore Damiano Enguix Garés[†], 28 ott., 12 (1936)
- Salvi[†], Lorenzo Maria da San Francesco Saverio, 12 giu., 10 (1856)
- Salvio, *m. in Africa*, 11 gen., 2 (ca. s. III)
- Salvio, *m. presso Valenciennes*, 26 giu., 6 (s. VIII)
- Salvio, *v. Albi*, 10 set., 5 (584)
- Salvio, *v. Amiens*, 28 ott., 6 (ca. 625)
- Salzano[†], Giulia, 17 mag., 8 (1929)
- Samona, cf. 15 nov., 3 (306)
- Sampo[†], Pietro, 10 set., 10 n. (1622)
- Samson[†], Giovanni Enrico Ludovico, 2 set., 14 n. (1792)
- Samuele, *m. in Mauritania*, cf. 10 ott., 11 (1227)
- Samuele, *m. in Palestina*, cf. 16 feb., 2 (309)
- Samuele, *profeta*, 20 ago., 2
- Samuele Marzorati[†], cf. 3 mar., 12 (1716)
- San Martín[†], Giovanni de, 15 lug., 17 n. (1570)
- San Vitores[†], Diego Luigi de, 2 apr., 9 (1672)
- Sanamis, cf. 18 dic., 2 (s. inc.)
- Sanatore, 12 feb., 1 n. (304)
- Sanchez[†], Ferdinando, 15 lug., 17 n. (1570)
- Sánchez Delgadillo, Gennaro, mem.: 21 mag., 1 n.; pass.: 17 gen., 8 (1927)
- Sánchez Munárriz[†], Giovanni, 13 ago., 14 n. (1936)
- Sánchez Pérez[†], Melchiorre, cf. 11 dic., 9 (1632)
- Sanchís Mompó[†], Gabriele (Giuseppe Maria), 16 ago., 17 (1936)
- Sanchís Silvestre[†], Antonio, 30 lug., 10 n. (1936)
- Sancho de Guerra, Maria Giuseppa del Cuore di Gesù, 20 mar., 15 (1912)
- Sancia[†], 11 apr., 8 (1229)
- Sancia (Giovannina) Szymkowiak[†], 29 ago., 17 (1942)
- Sancio[†], 5 giu., 7 (851)
- Sandalio, 3 set., 4 (ca. s. IV)
- Sandayu Aybara[†], Paolo, 8 set., 12 n. (1628)
- Sandys[†], Giovanni, 11 ago., 12 (1586, 1587 e 1588)
- Sanga[†], Antonio, 10 set., 10 n. (1622)
- Sanga[†], Maddalena, 10 set., 10 n. (1622)
- Sanjuán Canet[†], Alvaro, 1 ott., 14 (1936)
- Sans i Jordá, Pietro, mem.: cf. 9 lug., 1; pass.: 26 mag., 13 (1747)
- Sansedoni[†], Ambrogio, 20 mar., 9 (1287)
- Sansone, *ab.*, 28 lug., 7 (ca. 565)
- Sansone, *sac.*, 27 giu., 4 (560)
- Santamaria[†], Grimoaldo della Purificazione (Ferdinando), 18 nov., 10 (1902)
- Santino, 11 ott., 4 (s. IV)
- Santo, *m. Leone*, 2 giu., 2 n. (177)
- Santo[†], *sac. Ord. Eremiti S. Agostino*, 5 ott., 12 (1392)
- Santo da Urbino Brancorsini[†], 14 ago., 7 (1390)
- Santo Huré[†], 2 set., 15 n. (1792)
- Sanz Tejedor, Cirillo Bertrando (Giuseppe), 9 ott., 14 n. (1934)
- Sargeant[†], Riccardo, 20 apr., 15 (1584)
- Sarkander, Giovanni, 17 mar., 7 (1620)
- Sarmata, 11 ott., 5 (357)
- Sarnelli[†], Gennaro Maria, 30 giu., 11 (1744)
- Sasanda[†], Ludovico, cf. 25 ago., 10 (1624)
- Sastre Corporales[†], Angelo, 28 nov., 8 n. (1936)
- Sastre Sastre[†], Carmelo, 15 ago., 19 (1936)
- Satellico[†], Maria Crocifissa (Elisabetta Maria), 8 nov., 7 (1745)
- Satiro, *fratello di s. Ambrogio*, 17 set., 2 (ca. 377)

- Satiro, Saturnino, Revocato e Secondino, 7 mar., 2 (203)
- Saturiano, cf. 16 ott., 5 (s. V)
- Saturio, 2 ott., 3 (606)
- Saturio Rey Robles*, 29 lug., 15 n. (1936)
- Saturnina, *m. Abitine*, 12 feb., 1 n. (304)
- Saturnina, *m. Roma*, cf. 31 dic., 2 (s. inc.)
- Saturnino, *il giovane*, 12 feb., 1 n. (304)
- Saturnino, *m. Abitine*, 12 feb., 1 n. (304)
- Saturnino, *m. in Africa*, cf. 29 mar., 3 (ca. 462)
- Saturnino, *m. Cartagine*, cf. 7 mar., 2 (203)
- Saturnino, *m. Gortina*, cf. 23 dic., 2 (250)
- Saturnino (4), *mm. Saragozza*, 16 apr., 2 n. (s. IV)
- Saturnino, *v. Tolosa*, 29 nov., 2 (ca. 250)
- Saturnino di Cartagine, 29 nov., 1 (ca. 250)
- Sauli, Alessandro, 11 ott., 14 (1592)
- Saultemouche*, Guglielmo, cf. 7 feb., 11 (1593)
- Saverio Bordas Piferrer*, 24 lug., 23 (1936)
- Saverio Ludovico Bandrés Jiménez*, 13 ago., 14 n. (1936)
- Saverio, Francesco, 3 dic., 1 (1552)
- Savine*, Giovanni Antonio de, 2 set., 14 n. (1792)
- Savio, Domenico, 9 mar., 7 (1857)
- Savouret*, Nicola, 16 lug., 13 (1794)
- Saziari*, Giovanni, 21 apr., 6 (1371)
- Scalabrini*, Giovanni Battista, 1 giu., 19 (1905)
- Scalabrini*, Marco da Modena, 21 set., 12 (1498)
- Scalvinoni*, Innocenzo da Berzo (Giovanni), 3 mar., 15 (1890)
- Scammacca*, Bernardo, 11 gen., 9 (1487)
- Scarpetti*, Angelo, 15 feb., 10 (ca. 1306)
- Schäffer*, Anna, 5 ott., 16 (1925)
- Schelingová*, Sidonia (Cecilia), 31 lug., 18 (1955)
- Scherer*, Maria Teresa (Anna Maria Caterina), 16 giu., 13 (1888)
- Schervier*, Francesca, 14 dic., 13 (1876)
- Schinina*, Maria, 11 giu., 12 (1910)
- Schmid*, Giacomo Ludovico, 3 set., 16 n. (1792)
- Schoeffler, Agostino, mem.: 24 nov., 1; pass.: 1 mag., 20 (1851)
- Schuster*, Alfredo Ildefonso, 30 ago., 15 (1954)
- Schwartz*, Antonio Maria, 15 set., 14 (1929)
- Scipione Girolamo Brigéat de Lambert*, 4 set., 10 (1794)
- Scolastica, 10 feb., 1 (ca. 547)
- Scopelli*, Giovanna, 9 lug., 2 (1491)
- Scotivoli, Benvenuto, 22 mar., 6 (1282)
- Scott*, Guglielmo, 30 mag., 9 (1612)
- Scott*, Montford, cf. 1 lug., 8 (1591)
- Scrosoppi, Luigi, 3 apr., 11 (1884)
- Scryven*, Tommaso, 15 giu., 10 (1537)
- Scubicolo, cf. 11 ott., 3 (s. inc.)
- Scubillione (Giovanni Bernardo) Rousseau*, 13 apr., 12 (1867)
- Sebaldo, 19 ago., 9 (s. IX/X)
- Sebastiá Viñals*, Alfonso, 1 set., 14 (1936)
- Sebastiano, *m. Roma*, 20 gen., 2 (s. IV in.)
- Sebastiano Aparicio*, 25 feb., 8 (1600)
- Sebastiano Calvo Martínez e VI compagni*, 12 ago., 14 (1936)
- Sebastiano Desbrielles*, 3 set., 16 n. (1792)
- Sebastiano Kimura, Francesco Morales e L compagni*, 10 set., 10 (1622)
- Sebastiano (Salvatico) Maggi*, 16 dic., 8 (1496)
- Sebastiano Nam I gwan e IX compagni, mem.: 20 set., 1; pass.: 26 set., 8 (1839)
- Sebastiano Newdigate, Unfrido Middlemore e Guglielmo Exmew*, 19 giu., 9 (1535)
- Sebastiano Riera Coromina*, 15 ago., 14 n. (1936)
- Sebastiano Valfré*, 30 gen., 11 (1710)
- Sebbo, 29 ago., 6 (ca. 693)
- Séchet*, Renata, 16 apr., 12 n. (1794)
- Seco Gutiérrez, Aniceto Adolfo (Emanuele), 9 ott., 14 n. (1934)
- Seconda (2), *m. Abitine*, 12 feb., 1 n. (304)
- Seconda, *m. in Africa*, cf. 30 lug., 4 (304)

- Seconda, *m. Roma*, cf. 10 lug., 2 (s. inc.)
 Seconda, *m. Scillitana*, cf. 17 lug., 1 (180)
 Secondello, cf. 1 ago., 8 (s. VI)
 Secondina, 15 gen., 1 (s. inc.)
 Secondino, *m. Cartagine*, cf. 7 mar., 2 (203)
 Secondino, *m. Cordova*, 20 apr., 3 (s. IV)
 Secondino, *m. Costantine*, cf. 4 mag., 1 (258/259)
 Secondino, *m. Roma*, 1 ago., 3 (s. inc.)
 Secondino, *v. in Puglia*, 11 feb., 5 (s. V/VI)
 Secondino Maria Ortega García e XIX compagni[♦], 13 ago., 14 (1936)
 Secondo, *m. in Frigia*, cf. 31 lug., 3 (s. III)
 Secondo, *m. in Lombardia*, 30 mar., 1 (s. inc.)
 Secondo, *v. Avila*, cf. 1 mag., 4 (s. inc.)
 Secondo, Carpofofo, Vittorino e Severiano, 8 ago., 2 (s. III ex./IV in.)
 Secondo Pollo[♦], 26 dic., 8 (1941)
 Seconds[♦], Giovanni Antonio, 3 set., 16 n. (1792)
 Secondulo, 24 mar., 2 (s. inc.)
 Seelos[♦], Francesco Saverio, 4 ott., 5 (1867)
 Séguin[♦], Giovanni Antonio Barnaba, 2 set., 14 n. (1792)
 Segura[♦], Emanuele, 28 lug., 11 (1936)
 Segura Penadés[♦], Giuseppe Maria, 11 set., 15 (1936)
 Seki[♦], Bartolomeo, 27 nov., 14 n. (1619)
 Seleuco, cf. 16 feb., 2 (309)
 Semproniano Ducki[♦], 11 apr., 13 (1942)
 Senano, 8 mar., 5 (s. VI)
 Senario, 18 set., 5 (s. VI)
 Senatore, *m. Albano*, 26 set., 3 (s. III/IV)
 Senatore, *v. Milano*, 29 mag., 5 (ca. 480)
 Sendra Ivars[♦], Francesco, 4 set., 14 (1936)
 Senkivskyj[♦], Gioacchino, cf. 28 giu., 10 (1941)
 Sennen, cf. 30 lug., 2 (ca. s. III)
 Senoch, 24 ott., 5 (576)
 Senofonte, Maria, Giovanni e Arcadio, 26 gen., 4 (s. VI)
 Šeptyckyj[♦], Clemente, 1 mag., 23 (1951)
 Sequano, 19 set., 5 (s. VI)
 Serafina (Emanuela Giusta) Fernández Ibero[♦], cf. 23 ago., 14 (1936)
 Serafina Sforza[♦], 8 set., 8 (1478)
 Serafino da Montegranaro (Felice) de Nicola, 12 ott., 8 (1604)
 Serapione, *anacoreta*, 21 mar., 1 (s. inc.)
 Serapione, *chierico*, cf. 27 ago., 3 (ca. s. IV)
 Serapione, *lettore*, cf. 7 apr., 4 (s. IV)
 Serapione, *m. Alessandria sotto Decio*, cf. 31 gen., 2 (ca. 250)
 Serapione, *m. Alessandria sotto Massimino*, cf. 12 set., 3 (s. III)
 Serapione, *m. Alessandria sotto Settimio Severo*, 13 lug., 4 (ca. 212)
 Serapione, *m. Algeri*, 14 nov., 9 (1240)
 Serapione, *sac.*, cf. 18 mag., 4 (s. IV)
 Serapione, *v. Antiochia*, 30 ott., 2 (ca. 211)
 Serapione e compagni, 20 feb., 1 (ca. 248)
 Sereno (2), *mm. Alessandria*, cf. 28 giu., 2 (ca. 202)
 Sereno, *v. Marsiglia*, 2 ago., 7 (dopo il 601)
 Sergio Pp I, 8 set., 5 (701)
 Sergio (2), *soldati e mm. Eleuteropoli*, 17 dic., 2 n. (638)
 Sergio e Bacco, 7 ott., 4 (s. III/IV)
 Sergio Cid Pazo[♦], 30 lug., 12 (1936)
 Sergio da Radonez, 25 set., 9 (1392)
 Seronuma, Bruno, 3 giu., 1 n. (1886)
 Serotina, cf. 31 dic., 2 (s. inc.)
 Serra[♦], Ginepro (Michele), 28 ago., 13 (1784)
 Serrano, Francesco, *mem.*: 9 lug., 1 n.; *pass.*: 28 ott., 9 (1748)
 Serrano López[♦], Giacinto, 25 nov., 10 (1936)
 Servando e Germano, 23 ott., 2 (s. IV in.)
 Servazio, 13 mag., 2 (ca. 384)
 Servidio (‘Abdallah), *giovane*, cf. 16 set., 7 (852)
 Servidio, *mon.*, cf. 13 gen., 7 (852)
 Servio, 6 dic., 3 n. (s. V)
 Serviziano, cf. 20 apr., 2 (s. inc.)
 Servo, cf. 2 lug., 2 (484)
 Servoli[♦], Costanzo da Fabriano, 24 feb., 4 (1481)

- Servulo, *m. Trieste*, 24 mag., 4 (s. inc.)
 Servulo, *paralitico*, 23 dic., 3 (ca. 590)
 Sesto, 1 set., 2 (s. III)
 Seton, Elisabetta Anna, 4 gen., 10 (1821)
 Settala[♦], Manfredus, 27 gen., 10 (1217)
 sette Dormienti di Efeso, 27 lug., 1 (s. inc.)
 Settimio, cf. 1 apr., 1 (s. III/IV)
 Settimo, cf. 2 lug., 2 (484)
 Severiano, *m. Albano*, cf. 8 ago., 2
 (s. III ex./IV in.)
 Severiano e Aquila, 23 gen., 1 (s. III)
 Severiano Baranyk e Gioacchino
 Senkivskyj[♦], 28 giu., 10 (1941)
 Severino, *ab. Saint-Maurice-en-Valais*,
 11 feb., 6 (s. VI)
 Severino, *mon.*, 1 nov., 7 (ca. s. VI)
 Severino, *recluso*, 23 nov., 9 (s. VI)
 Severino, *sac.*, 8 gen., 5 (ca. 482)
 Severino, v. *Bordeaux*, 21 ott., 5 (s. V)
 Severino, v. *Colonia*, 23 ott., 5 (ca. 400)
 Severino, v. *Settempeda*, 15 mag., 7
 (s. inc.)
 Severino, Esuperio e Feliciano, 19 nov., 3
 (ca. s. III)
 Severino Boezio, 23 ott., 6 (524)
 Severino (Giorgio) Girauld[♦], 2 set., 14 n.
 (1792)
 Severo, *ab. Agde*, 25 ago., 6 (s. V)
 Severo, *m. Viza*, 23 lug., 4 (ca. 304)
 Severo, *sac. in Aquitania*, 1 ago., 7
 (ca. 500)
 Severo, *sac. nel Lazio*, 15 feb., 6 (s. VI)
 Severo, *sac. Vienne*, 8 ago., 6 (ca. s. V)
 Severo, v. *Barcellona*, 6 nov., 7 (ca. s. VII)
 Severo, v. *Catania*, 24 mar., 4 (814)
 Severo, v. *Napoli*, 29 apr., 4 (ca. 409)
 Severo, v. *Ravenna*, 1 feb., 2 (dopo il 342)
 Severo, v. *Treviri*, 15 ott., 3 (s. V)
 Sevibaldo, 5 giu., 6 n. (754)
 Sforza[♦], Serafina, 8 set., 8 (1478)
 Shelley[♦], Edoardo, cf. 30 ago., 9 (1588)
 Shen Jihe, Tommaso, mem.: 9 lug., 1 n.;
 pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
 Shert[♦], Giovanni, cf. 28 mag., 11 (1582)
 Sherwin, Rodolfo, cf. 1 dic., 10 (1581)
 Sherwood[♦], Tommaso, 7 feb., 10 (1578)
 Shichiemon[♦], Pietro, cf. 11 set., 10 (1622)
 Shichiro[♦], Tommaso, 10 set., 10 n. (1622)
 Shiwiato[♦], Matteo di San Tommaso,
 12 set., 6 n. (1622)
 Shiwozuka, Vincenzo, mem.: 28 set., 2 n.;
 passio cf. 29 set., 13 (1636)
 Shobioye[♦], Domenico, 16 set., 14 (1628)
 Shoun[♦], Maria, *vedova*, 10 set., 10 n.
 (1622)
 Shoyemon, Francesco, mem.: cf. 14 ago.,
 9; pass.: 28 set., 2 n. (1633)
 Shozaburo[♦], Giovanni, 28 set., 15 (1630)
 Shumpo[♦], Michele, 10 set., 10 n. (1622)
 Siagrio, v. *Autun*, 2 set., 8 (599/600)
 Siagrio, v. *Nicea*, 23 mag., 9 (787)
 Siardo, 14 nov., 8 (1230)
 Sibillina Biscossi[♦], 19 mar., 6 (1367)
 Sicluna Hernández[♦], Vincenzo, 22 set., 16
 (1936)
 Sidney Hodgson[♦], cf. 10 dic., 7 (1591)
 Sidonia (Cecilia) Schelingová[♦], 31 lug., 18
 (1955)
 Sidonio Apollinare, v. *Clermont-Ferrand*,
 21 ago., 9 (ca. 479)
 Sidonio, *ab.*, 15 nov., 8 (dopo il 684)
 Siedliska[♦], Maria di Gesù Buon Pastore
 (Francesca) de, 21 nov., 7 (1902)
 Sierra Conde[♦], Epifanio di San Michele,
 23 lug., 8 n. (1936)
 Sierra Ucar[♦], Nicasio, 12 ago., 14 n.
 (1936)
 Siffredo, v. *Carpentras*, 27 nov., 7 (s. VI)
 Siffredo, v. *Växjö*, 15 feb., 9 (ca. 1045)
 Sigebaldo, 26 ott., 8 (741)
 Sigiramno, 4 dic., 7 (s. VII)
 Sigisberto, *ab.*, cf. 11 lug., 7 (s. VII)
 Sigisberto III, *re in Austrasia*, 1 feb., 7
 (656)
 Sigismondo, *re in Burgundia*, 1 mag., 8
 (524)
 Sigismondo Gorazdowski[♦], 1 gen., 17
 (1920)
 Sigismondo Pisarski[♦], 30 gen., 18 (1943)
 Sigismondo Sajna[♦], 17 set., 15 (1940)
 Sigismondo Felice Feliński[♦], 17 set., 12
 (1895)
 Signorina, 22 apr., 10 (ca. 980)
 Sigolena, 24 lug., 7 (ca. s. VI)

- Sila, 13 lug., 3
 Silano, cf. 10 lug., 1 (s. inc.)
 Silva Meneses, Beatrice da, 17 ago., 9 (1490)
 Silvano, *er.*, 22 set., 4 (ca. s. V)
 Silvano, *m. in Pisidia*, cf. 10 lug., 7 (s. IV)
 Silvano, *v. in Campania*, 10 feb., 4 (s. IV)
 Silvano, *v. Gaza*, 4 mag., 4 (ca. 304)
 Silvano, Luca e Mozio, 6 feb., 3 (ca. 235/238)
 Silveira[♦], Giovanni da, 3 ott., 11 n. (1645)
 Silverio Pp, 2 dic., 5 (537)
 Silvestre Moya[♦], Antonio, 8 ago., 17 (1936)
 Silvestrelli[♦], Bernardo Maria di Gesù (Cesare), 9 dic., 8 (1911)
 Silvestro, *ab.*, 2 gen., 11 (s. XII)
 Silvestro Pp, 31 dic., 1 (335)
 Silvestro, *v. Châlon sur Saone*, 20 nov., 7 (ca. 520 530)
 Silvestro Gozzolini, 26 nov., 7 (1267)
 Silvia, 3 nov., 7 (s. VII)
 Silvino, 17 feb., 8 (s. VIII)
 Silvio, *m. Lione*, 2 giu., 2 n. (177)
 Silvio, *v. Tolosa*, 31 mag., 5 (ca. 400)
 Simberto, 13 ott., 9 (ca. 807)
 Simeone[♦], *ab.*, 16 nov., 7 (1141).
 Simeone, *er. presso Mantova*, 26 lug., 3 (1016)
 Simeone, *recluso Treviri*, 1 giu., 11 (1035)
 Simeone, *stilita il Giovane sul Monte Mirabile*, 24 mag., 8 (592)
 Simeone, *stilita presso Antiochia*, 27 lug., 5 (459)
 Simeone, *v. Gerusalemme*, 27 apr., 1 (107)
 Simeone e Anna, 3 feb., 3
 Simeone bar Sabas, 17 apr., 2 (341)
 Simeone Berneux, Giusto Ranger de Bretenières, Ludovico Beaulieu e Pietro Enrico Dorie, mem.: 20 set., 1; pass.: 7 mar., 13 (1866)
 Simeone Lukač[♦], 22 ago., 13 (1964)
 Simeone Salós, 21 lug., 3 (s. IV)
 Simetrio, 26 mag., 3 (s. inc.)
 Similiano, 16 giu., 3 (s. IV)
 Simmaco Pp, 19 lug., 5 (514)
 Simona Chauvigné[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
 Simone, *er. in Calabria*, 19 nov., 7 (s. X)
 Simone, *mon.*, 30 set., 7 (1082)
 Simone Balacchi[♦], 3 nov., 15 (1319)
 Simone Bokusai Kyota e Maddalena Bokusai Kyota atque Tommaso, Maria e Giacomo Gengoro[♦], 16 ago., 11 (1620)
 Simone Cananeo e Giuda Taddeo, *apostoli*, 28 ott., 1
 Simone Chen Ximan, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
 Simóne Colomina[♦], Alfredo, 29 nov., 11 (1936)
 Simone Correia[♦], 3 ott., 11 n. (1645)
 Simone da Costa[♦], 16 lug., 9 (1570)
 Simone da Cascia Fidati[♦], 2 feb., 5 (1348)
 Simone da Lipnica[♦], 18 lug., 10 (1482)
 Simone da Todi Rinalducci[♦], 20 apr., 13 (1322)
 Simone Lopes[♦], 15 lug., 17 n. (1570)
 Simone Phan Đắc Hòa, mem.: 24 nov., 1; pass.: 12 dic., 11 (1840)
 Simone Qin Chunfu, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: cf. 19 lug., 12 (1900)
 Simone de Rojas, 28 set., 14 (1624)
 Simone Stock[♦], 16 mag., 14 (1265)
 Simone Yempo[♦], cf. 4 dic., 15 (1622/1623)
 Simone[♦], Giovanni Pietro, 2 set., 15 n. (1792)
 Simpliciano, 15 ago., 4 (401)
 Simplicio, *m. in Pannonia*, cf. 8 nov., 1 (306)
 Simplicio, *sac.*, 15 mag., 3 (s. III/IV)
 Simplicio Pp, 10 mar., 4 (483)
 Simplicio, *v. Autun*, 24 giu., 3 (ca. 375)
 Simplicio, Faustino, Viatrice e Rufo, 29 lug., 5 (s. III/IV)
 Simproniano, Claudio, Nicostrato, Castorio e Simplicio, 8 nov., 1 (306)
 Simpson[♦], Riccardo, cf. 24 lug., 16 (1588)
 Sinclética, 5 gen., 1 (s. IV)
 Sindolfo, 20 ott., 3 (ca. 600)
 Sinerò, 23 feb., 2 (ca. 307)
 Sinforiano, 22 ago., 2 (s. III/IV)
 Sinforosa, Crescente, Giuliano, Nemesio, Primitivo, Giustino, Statteo e Eugenio, 18 lug., 1 (s. III/IV)

- Siphong Onphitak[♦], Filippo, 16 dic., 12 (1940)
- Sireno o Sinero, 23 feb., 2 (ca. 307)
- Siricio Pp, 26 nov., 1 (399)
- Siro, v. *Genova*, 29 giu., 2 (ca. 330)
- Siro, v. *Pavia*, 9 dic., 3 (s. IV)
- Sisebuto, 15 mar., 4 (1086)
- Sisenando, 16 lug., 7 (851)
- Sisinnio, v. *Cizico*, 23 nov., 5 (s. IV)
- Sisinnio, Martirio e Alessandro, 29 mag., 3 (397)
- Sisunno, cf. 10 lug., 6 (s. IV)
- Šiškov[♦], Giosafat (Roberto Matteo), 13 nov., 19 (1952)
- Sisoe, 6 lug., 4 (ca. 429)
- Sisto Pp I, 3 apr., 1 (128)
- Sisto Pp II e compagni, mem.: 7 ago., 1; pass.: 6 ago., 2 (258)
- Sisto Pp III, 19 ago., 6 (440)
- Sitjar Fortiá[♦], Tommaso, 19 ago., 20 (1936)
- Sitko[♦], Romano, 12 ott., 12 (1942)
- Siviardo, 1 mar., 4 (ca. 680)
- Skrzypczak[♦], Mariano, 5 ott., 20 (1939)
- Slade[♦], Giovanni, 30 ott., 10 (1583)
- Slezzyuk[♦], Giovanni, 2 dic., 9 (1973)
- Slomšek[♦], Antonio Martino, 24 set., 11 (1862)
- Smaldone[♦], Filippo, 4 giu., 9 (1923)
- Smaragdo, m. *Nicomedia*, cf. 12 mar., 2 (303)
- Smaragdo, m. *Roma*, cf. 8 ago., 3 (s. IV in.)
- Smaragdo, Ardone, 7 mar., 7 (843)
- Smet[♦], Maria della Provvidenza (Eugenia), 7 feb., 15 (1871)
- Snow[♦], Pietro, 15 giu., 11 (1598)
- Soan, Giovanni da Goto, 6 feb., 1 n. (1597)
- Soares[♦], Antonio, 15 lug., 17 n. (1570)
- Sobaszek[♦], Alessio, 1 ago., 18 (1942)
- Sofia, 30 apr., 2 (s. inc.)
- Sofia Ximénez Ximénez, Maria della Purificazione di San Giuseppe Ximénez e Maria Giuseppa del Río Mesa[♦], 23 set., 14 (1936)
- Sofonia, 3 dic., 2
- Sofronio, 11 mar., 4 (639)
- Soiron[♦], Caterina, 17 lug., 14 n. (1791)
- Soiron[♦], Teresa, 17 lug., 14 n. (1791)
- Sola, 4 dic., 9 (794)
- Solangia, 10 mag., 8 (ca. s. IX)
- Solano, Francesco, 14 lug., 9 (1610)
- Solano Ruiz[♦], Benedetto della Vergine “del Villar”, cf. 25 lug., 16 (1936)
- Solenne, 25 set., 4 (prima del 511)
- Soler[♦], Pietro, 10 lug., 14 n. (1860)
- Soler[♦], Vincenzo, 15 ago., 18 (1936)
- Solminihac[♦], Alano de, 31 dic., 9 (1659)
- Solutore, cf. 20 nov., 4 (ca. s. IV)
- Somers[♦], Tommaso, 10 dic., 8 (1610)
- Son Cha sön, Tommaso, mem.: 20 set., 1; pass.: cf. 30 mar., 11 (1866)
- Son So byög, Maddalena, mem.: 20 set., 1; pass.: 31 gen., 14 n. (1840)
- Sön Sön ji, Pietro, mem.: 20 set., 1; pass.: 13 dic., 11 n. (1866)
- Sopatra, cf. 9 nov., 5 (s. VI)
- Sordi[♦], Giovanni, 16 mar., 6 (1181)
- Soreth[♦], Giovanni, 25 lug., 10 (1471)
- Sorribes Teixidó[♦], Alfonso, 15 ago., 14 n. (1936)
- Sossio, 23 set., 4 (ca. 305)
- Sotelo[♦], Ludovico, cf. 25 ago., 10 (1624)
- Sotere, 11 feb., 2 (ca. 304)
- Sotero Pp, 22 apr., 1 (175)
- Soto Barros[♦], Gumersindo, 29 lug., 15 n. (1936)
- Soubiran La Louvière[♦], Maria Teresa de, 7 giu., 6 (1889)
- Soubirous, Maria Bernarda, 16 apr., 13 (1879)
- Soureau Blondin[♦], Maria Anna (Maria Stella), 2 gen., 15 (1890)
- Southerne[♦], Guglielmo, 30 apr., 16 (1618)
- Southwell, Roberto, 21 feb., 5 (1595)
- Southworth, Giovanni, 28 giu., 6 (1654)
- Souza Pereira[♦], Vincenzo de, 3 ott., 11 n. (1645)
- Souzy[♦], Giovanni Battista de, 27 ago., 16 (1794)
- Soveral, Andrea de, 16 lug., 12 (1645)
- Soyemon[♦], Giovanni, 19 ago., 16 n. (1622)
- Sozon, 7 set., 2 (s. inc.)

- Spadafora[♦], Domenico, 21 dic., 4 (1521)
 Spagnoli[♦], Battista, 20 mar., 11 (1516)
 Spanò, Pietro, 5 giu., 9 (s. XII)
 Speed[♦], Giovanni, 4 feb., 11 (1594)
 Spenser[♦], Guglielmo, 24 set., 8 (1589)
 Sperato, *m. Scillitano*, cf. 17 lug., 1 (180)
 Sperato, Nartzale, Cittino, Veturio, Felice, Aquilino, Letanzio, Gennara, Generosa, Vestia, Donata e Seconda, 17 lug., 1 (180)
 Spes, 23 mag., 7 (ca. 517)
 Speusippo, Elasiippo, Melasiippo e Leonilla, 17 gen., 2 (s. inc.)
 Spinelli[♦], Francesco, 6 feb., 12 (1913)
 Spínola[♦], Carlo, 10 set., 10 n. (1622)
 Spínola y Maestre[♦], Marcello, 19 gen., 12 (1906)
 Spiridone, 12 dic., 3 (ca. 348)
 Sprott[♦], Tommaso, cf. 11 lug., 13 (1600)
 Ssebuggwawo, Dionigi, 25 mag., 15 (1886)
 Stanek[♦], Giuseppe, 23 set., 16 (1944)
 Stanggassinger[♦], Gaspare, 26 set., 10 (1899)
 Stanislao[♦], *sac.*, 3 mag., 10 (1489)
 Stanislao, *v. Cracovia*, 11 apr., 1 (1079)
 Stanislao Kostka[♦], 15 ago., 11 (1568)
 Stanislao Kubista[♦], 26 apr., 11 (1942)
 Stanislao Kubski[♦], 18 mag., 11 (1942)
 Stanislao Mysakowski e Francesco Roslaniec[♦], 14 ott., 12 (1942)
 Stanislao Pyrtek[♦], cf. 4 mar., 10 (1942)
 Stanislao Starowieyski[♦], cf. 4 giu., 10 (1942)
 Starowieyski[♦], Stanislao, cf. 4 giu., 10 (1942)
 Staszewska[♦], Maria Clemente di Gesù Crocifisso, 27 lug., 22 (1943)
 Statteo, cf. 18 lug., 1 (s. III/IV)
 Steeb[♦], Carlo, 15 dic., 7 (1856)
 Stefana Quinzani[♦], 2 gen., 13 (1530)
 Stefano, *ab. Obazine*, 8 mar., 12 (1159)
 Stefano, *ab. Rieti*, 13 feb., 5 (s. VI)
 Stefano, *er.*, 8 feb., 11 (1124)
 Stefano, *il Giovane*, 28 nov., 3 (764)
 Stefano Pp I, 2 ago., 4 (257)
 Stefano, *protomartire*, 26 dic., 1
 Stefano, *re di Ungheria*, mem.: 16 ago., 1; nat.: 15 ago., 7 (1038)
 Stefano (2), *soldati e mm. Eleuteropoli*, 17 dic., 2 n. (638)
 Stefano, *soldato e m. Gerusalemme*, cf. 6 nov., 6 (638)
 Stefano, *v. Antiochia*, 25 apr., 5 (479)
 Stefano, *v. Apt*, 6 nov., 10 (1046)
 Stefano, *v. Lione*, 13 feb., 4 (ca. 515)
 Stefano, *v. Perm*, 26 apr., 8 (1396)
 Stefano, *v. Reggio Calabria*, 5 lug., 2 (ca. 78)
 Stefano Bandelli[♦], 11 giu., 8 (1450)
 Stefano Bellesini[♦], 2 feb., 10 (1840)
 Stefano Casadevall Puig[♦], 13 ago., 14 n. (1936)
 Stefano da Châtillon, 7 set., 14 (1208)
 Stefano da Cuneo, cf. 14 nov., 10 (1391)
 Stefano da Rossano, 26 set., 5 (1001)
 Stefano da Saint Thierry[♦], 29 mag., 8 n. (1242)
 Stefano Grelewski[♦], 9 mag., 13 (1941)
 Stefano Harding, 28 mar., 7 (1134)
 Stefano Machado de Miranda e le sue due figlie[♦], 3 ott., 11 n. (1645)
 Stefano (Gabriele) Maya Gutiérrez[♦], 9 ago., 13 n. (1936)
 Stefano Min Kūk ka, mem.: 20 set., 1; pass.: 20 gen., 10 (1840)
 Stefano Nguyễn Văn Vinh, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 19 dic., 5 (1838)
 Stefano Pongracz, cf. 7 set., 15 (1619)
 Stefano Rowsham[♦], cf. 11 ago., 12 (1587)
 Stefano Zuraire[♦], 15 lug., 17 n. (1570)
 Stefano Francesco Deusdedit de Ravinel[♦], 2 set., 14 n. (1792)
 Stefano Michele Gillet[♦], 3 set., 16 n. (1792)
 Stefano Teodoro Cuénot, 14 nov., 12 (1861)
 Stein, Teresa Benedetta della Croce (Editha), 9 ago., 1 (1942)
 Stensen[♦], Nicola, 5 dic., 7 (1683)
 Stepień[♦], Ermanno, cf. 19 lug., 13 (1943)
 Stepinac[♦], Luigi, 10 feb., 13 (1960)
 Stępnia[♦], Floriano, 12 ago., 16 (1942)
 Sterni, Gaetana[♦], 26 nov., 13 (1889)

- Stilla[♦], 19 lug., 8 (ca. 1140)
 Stiriaco, cf. 2 nov., 4 (ca. 320)
 Stock[♦], Simone, 16 mag., 14 (1265)
 Stollenwerk[♦], Maria Elena, 3 feb., 15 (1900)
 Stone, Giovanni, 23 dic., 7 (1539)
 Storey[♦], Giovanni, 1 giu., 15 (1571)
 Strambi, Vincenzo Maria, 1 gen., 15 (1824)
 Stransham[♦], Edoardo, 21 gen., 8 (1586)
 Straszewski[♦], Giuseppe, cf. 12 ago., 16 (1942)
 Stratone, Filippo e Eutichiano, 15 ago., 3 (s. inc.)
 Stratone, Valerio, Macrobio e Gordiano, 15 set., 4 (s. IV)
 Stratonico, cf. 13 gen., 2 (ca. 310)
 Strega[♦], Giacomo, 20 ott., 8 (1409)
 Stryjas[♦], Francesco, 31 lug., 17 (1944)
 Strzelecki[♦], Boleslao, 2 mag., 12 (1941)
 Sturmio, 17 dic., 5 (779)
 Successo, *m. Saragozza*, 16 apr., 2 n. (s. IV)
 Successo, Paolo e Lucio, 18 gen., 1 (259)
 Sugar[♦], Giovanni, 16 lug., 11 (1604)
 Suhard[♦], Francesca, 16 apr., 12 n. (1794)
 Suitberto, 1 mar., 5 (713)
 Sukejiro, Pietro, 6 feb., 1 n. (1597)
 Sukeyemon[♦], Leone, 19 ago., 16 n. (1622)
 Sulpicio e Serviziano, 20 apr., 2 (s. inc.)
 Sulpicio Pio, 17 gen., 5 (647)
 Sulpicio Severo, 29 gen., 8 (591)
 Sulprizio[♦], Nunzio, 5 mag., 15 (1836)
 Surís Brusola[♦], Addolorata (Geltrude), 20 nov., 15 n. (1936)
 Susanna, *titolare della basilica a Roma*, 11 ago., 4 (s. inc.)
 Susanna Androuin[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
 Susanna Arakiyori Chobioye[♦], 12 lug., 10 n. (1626)
 Susanna U Sur im, mem.: 20 set., 1; pass.: 20 set., 9 n. (1837)
 Susanna Agata (Maria Rosa) de Loye[♦], 6 lug., 12 (1794)
 Suso[♦], Enrico, 25 gen., 10 (1366)
 Sutton[♦], Roberto, *laico*, cf. 5 ott., 15 (1588)
 Sutton[♦], Roberto, *sac.*, 27 lug., 16 (1588)
 Suzuki, Paolo, 6 feb., 1 n. (1597)
 Svitino, v. *Winchester*, 2 lug., 4 (862)
 Svitino Wells, cf. 10 dic., 6 (1591)
 Swallowell[♦], Giorgio, 26 lug., 9 (1594)
 Świadek[♦], Antonio, 25 gen., 15 (1945)
 Sykes[♦], Edmondo, 23 mar., 7 (1587)
 Sykulski[♦], Casimiro, 1 dic., 12 (1941)
 Symon de Longprey[♦], Maria Caterina di Sant'Agostino (Caterina), 8 mag., 15 (1668)
 Szramek[♦], Emilio, 13 gen., 12 (1942)
 Szymkowiak[♦], Sancia (Giovannina), 29 ago., 17 (1942)

T

- Tạ Đứrc Thịnh, Martino, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 8 nov., 8 (1840)
- Tabouillot*, Nicola, 23 feb., 7 (1795)
- Taddeo Dulny*, 6 ago., 10 (1942)
- Taddeo Liu Ruiting, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 30 nov., 9 (1823)
- Taddeo Machar*, 25 ott., 11 (1492)
- Tadini*, Arcangelo, 20 mag., 14 (1912)
- Taiemon Kinoshi*, Michele, cf. 28 set., 15 (1630)
- Taigi*, Anna Maria, 9 giu., 11 (1837)
- Takenoshima Shinyemon*, Marco, 19 ago., 16 n. (1622)
- Takeshita*, Michele, 27 nov., 14 n. (1619)
- Takeya*, Agnese, 10 set., 10 n. (1622)
- Takeya*, Cosma, *m. Nagasaki con Leonardo Kimura*, cf. 18 nov., 8 (1619)
- Takeya, Cosma, *m. Nagasaki con Paolo Miki*, 6 feb., 1 n. (1597)
- Takeya*, Francesco, cf. 11 set., 10 (1622)
- Talaleo, 20 mag., 5 (s. III)
- Talamoni*, Luigi, 20 mag., 15 (1926)
- Talbot*, Giovanni, cf. 8 set., 10 (1600)
- Tallien*, Rosa di San Saverio (Maddalena Teresa), 12 lug., 11 (1794)
- Talo, cf. 11 mar., 2 (s. IV)
- Tanaka*, Caterina, 12 lug., 10 n. (1626)
- Tanaka*, Giovanni, 12 lug., 10 n. (1626)
- Tanaka*, Leone, cf. 1 giu., 16 (1617)
- Tanaka*, Maria, 10 set., 10 n. (1622)
- Tanaka*, Paolo, 10 set., 10 n. (1622)
- Tanaura*, Maria, 10 set., 10 n. (1622)
- Tanca, 10 ott., 8 (s. VI/VII)
- Taparelli*, Haymon, 15 ago., 9 (1495)
- Taraco, Probo e Andronico, 11 ott., 2 (ca. 304)
- Tarasio, 18 feb., 3 (806)
- Tarrats Comaposada*, Giuseppe, 28 set., 18 (1936)
- Tarsicia, 15 gen., 6 (s. VI/VII)
- Tarsicia (Olga) Mackiv*, 18 lug., 13 (1944)
- Tarsicio, 15 ago., 2 (ca. 257)
- Tarsilla, 24 dic., 3 (prima del 593)
- Tarsilla Córdoba Belda*, 17 ott., 19 (1936)
- Tatta, cf. 25 set., 3 (ca. s. IV)
- Taurino, *m. Fiumicino*, cf. 5 set., 1 (s. inc.)
- Taurino, *v. Evreux*, 11 ago., 7 (ca. s. V)
- Tavelić, Nicola, 14 nov., 10 (1391)
- Tavelli*, Giovanni da Tossignano, 24 lug., 12 (1146)
- Tavernier, Maria Emilia*, 23 set., 10 (1851)
- Taylor*, Francesco, 30 gen., 9 (1584)
- Taylor*, Ugo, 26 nov., 9 (1585)
- Tazelita, 12 feb., 1 n. (304)
- Taziano, *m. in Frgia*, cf. 19 lug., 2 (ca. 362)
- Taziano, *v. Aquileia*, cf. 16 mar., 1 (s. inc.)
- Tazione, 24 ago., 2 (s. inc.)
- Tea, cf. 25 lug., 4 (308)
- Tecla, *ab.sa*, 15 ott., 4 (ca. 790)
- Tecla Nagaishi*, 10 set., 10 n. (1622)
- Tecusa, cf. 18 mag., 5 (ca. 303)
- Tejero Molina*, Ignazio, 30 lug., 10 n. (1936)
- Tekakwitha*, Caterina, 17 apr., 15 (1680)
- Telchilde, 10 ott., 10 (ca. 670)
- Telesforo Pp, 2 gen., 2 (ca. 136)
- Teliavo, 9 feb., 5 (560)
- Telica vel Tazelita, 12 feb., 1 n. (304)
- Telio, cf. 1 apr., 1 (s. III/IV)
- Télléz Robles*, Matilde del Sacro Cuore, 17 dic., 10 (1902)
- Temistocle, 21 dic., 3 (s. III)
- Tempier, Guglielmo, 29 mar., 5 (1197)
- Teobaldo*, *ab.*, 1 giu., 13 (1150)
- Teobaldo, *er.*, 30 giu., 6 (1066)
- Teobaldo, *sac.*, 6 nov., 11 (1070)
- Teobaldo, *v. Vienne*, 21 mag., 8 (1001)
- Teobaldo da Marly, 8 dic., 7 (1247)
- Teodardo, *v. Narbonne*, 1 mag., 12 (893)
- Teodardo, *v. Tongeren*, 10 set., 6 (ca. 670)
- Teodario, 29 ott., 6 (ca. 575)
- Teodemiro, *mon.*, 25 lug., 9 (851)
- Teodemiro Gioacchino (Adriano) Sainz Sainz*, cf. 8 set., 14 (1936)
- Teodgaro, 24 giu., 8 (ca. 1065)
- Teodolfo, 24 giu., 6 (776)
- Teodora, *m. in Acaia*, 16 apr., 1 n. (s. III/IV)

- Teodora, *m. in Palestina*, 2 apr., 3 (307)
 Teodora, *v. Rossano*, 28 nov., 4 (980)
 Teodora (Anna Teresa) Guérin[♦], 14 mag., 13 (1856)
 Teodoreto, 23 ott., 4 (ca. 362)
 Teodorico, *sac.*, 1 lug., 4 (533)
 Teodorico, *v. Orléans*, 27 gen., 7 (1022)
 Teodorico Balat, *mem.*: 9 lug., 1 n.;
pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
 Teodorico van der Eem, 9 lug., 4 n. (1572)
 Teodoro, *ab. nella Tebaide*, 27 apr., 3 (s. IV)
 Teodoro, *m. in Africa*, cf. 10 apr., 1 (ca. 250)
 Teodoro, *m. Nicomedia*, cf. 5 set., 3 (370)
 Teodoro (6), *soldati e mm. Eleuteropoli*, 17 dic., 2 n. (638)
 Teodoro (2), *soldati e mm. Gerusalemme*, cf. 6 nov., 6 (638)
 Teodoro, *v. Canterbury*, 19 set., 8 (690)
 Teodoro, *v. in Egitto*, cf. 25 nov., 4 (305 311)
 Teodoro, *v. Marsiglia*, 2 gen., 4 (594)
 Teodoro, *v. Pavia*, 20 mag., 10 (ca. 785)
 Teodoro, *v. Sion*, 16 ago., 3 (s. IV)
 Teodoro, Ireneo, Serapione e Ammone, 7 apr., 4 (s. IV)
 Teodoro e Pausilipo, 15 apr., 1 (inter 117 137)
 Teodoro di Davide[♦], 22 nov., 6 n. (1895)
 Teodoro Graptós, 27 dic., 3 (ca. 841)
 Teodoro Ruiz de Larrinaga García[♦], 13 ago., 14 n. (1936)
 Teodoro Siceota, 22 apr., 8 (613)
 Teodoro Studita, 11 nov., 7 (826)
 Teodoro Tirone, 17 feb., 2 (306 311)
 Teodoro Trichinas, 20 apr., 6 (s. V)
 Teodoro Giorgio Romzsa[♦], 1 nov., 18 (1947)
 Teodosia, 18 lug., 7 (s. VIII)
 Teodosio, *ab. Kiev*, 3 mag., 8 (1074)
 Teodosio, *cenobiarca*, 11 gen., 7 (529)
 Teodosio, *m. in Anatolia*, cf. 26 mar., 2 (s. inc.)
 Teodosio, *v. Auxerre*, 17 lug., 6 (s. VI)
 Teodota, Evodio, Ermogene e Callisto, 2 set., 2 (s. IV)
 Teodoto, *m. Eraclea*, 14 nov., 1 (ca. s. III)
 Teodoto, Tecusa, Alessandra, Claudia, Faina, Eufrasia, Matrona e Giulitta, 18 mag., 5 (ca. 303)
 Teodulo, *anziano*, cf. 16 feb., 2 (309)
 Teodulo, *lettore*, cf. 4 apr., 2 (s. IV in.)
 Teodulo, *m. Antalya*, cf. 2 mag., 2 (s. II)
 Teodulo, *m. in Frigia*, cf. 19 lug., 2 (ca. 362)
 Teodulo, *m. Roma*, cf. 3 mag., 3 (s. III/IV)
 Teodulo, Satumino, Euporo, Gelasio, Euniciano, Zotico, Ponzio, Agatopo, Basilide e Evaristo, 23 dic., 2 (250)
 Teofane il Cronografo, 12 mar., 7 (817)
 Teofilatto, 8 mar., 7 (ca. 840)
 Teofilo, *anziano*, cf. 1 giu., 3 (249)
 Teofilo, *maestro*, cf. 6 feb., 4 (ca. s. IV)
 Teofilo, *m. in Cappadocia*, cf. 3 nov., 2 (s. inc.)
 Teofilo, *mon.*, 2 ott., 7 (ca. 795)
 Teofilo, *v. Antiochia*, 13 ott., 1 (s. II)
 Teofilo, *v. Cesarea*, 5 mar., 1 (195)
 Teofilo e Elladio, 8 gen., 2 (ca. s. III)
 Teofilo da Corte, 19 mag., 12 (1740)
 Teofilo il Giovane, 30 gen., 7 (792)
 Teofredo, 18 nov., 6 (ca. 752)
 Teogene, *m. Ippona*, 26 gen., 2 (ca. 257)
 Teogene, *m. Pario*, 3 gen., 6 (320)
 Teognio, cf. 21 ago., 7 (s. IV)
 Teona, *m. in Bitinia*, cf. 3 gen., 3 (ca. 304)
 Teona, *v. Alessandria*, 28 dic., 2 (300)
 Teonesto, 20 nov., 5 (prima del 313)
 Teopempto, *soldato*, 17 dic., 2 n. (638)
 Teopempto e Teona, 3 gen., 3 (ca. 304)
 Teotimo, Filoteo, Timoteo e Aussenzio, 5 nov., 2 (307)
 Teotonio, 18 feb., 5 (ca. 1162)
 Terai Kahioye[♦], Tommaso, cf. 28 set., 15 (1630)
 Terai Kuhioye[♦], Pietro, cf. 28 set., 15 (1630)
 Terenziano, 1 set., 4 (ca. s. IV)
 Terenzio, Africano, Massimo, Pompeo, Alessandro, Teodoro e XL compagni, 10 apr., 1 (ca. 250)
 Terenzio Alberto O'Brien[♦], 30 ott., 11 (1651)

- Teresa, *regina León*, 17 giu., 9 (1250)
- Teresa Bracco[♦], 29 ago., 18 (1944)
- Teresa Chen Jinxie e Rosa Chen Aixie, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 5 lug., 11 (1900)
- Teresa (Maria Vittoria) Couderc, 26 set., 9 (1885)
- Teresa Fantou[♦], cf. 26 giu., 11 (1794)
- Teresa (Agnese) Gohxa Bojaxhiu[♦], 5 set., 10 (1997)
- Teresa Kim, *vedova*, mem.: 20 set., 1; pass.: 9 gen., 9 (1840)
- Teresa Kim Im i, mem.: 20 set., 1; pass.: 20 set., 9 n. (1837)
- Teresa Soiron[♦], 17 lug., 14 n. (1791)
- Teresa Yi Mae im, mem.: 20 set., 1; pass.: cf. 20 lug., 10 (1839)
- Teresa Zhang Hezhi, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 16 lug., 17 (1900)
- Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein, 9 ago., 1 (1942)
- Teresa del Cuore di Maria (Marianna Hanisset[♦], 17 lug., 14 n. (1791)
- Teresa della Madre del Divino Pastore Chambó Palés[♦], 19 ago., 21 n. (1936)
- Teresa di Gesù, *verg. e dott. Ch.*, 15 ott., 1 (1582)
- Teresa di Gesù (Giovanna) Fernández Solar, 12 apr., 11 (1920)
- Teresa di Gesù Jornet Ibars, 26 ago., 10 (1897)
- Teresa di Gesù Bambino, *verg. e dott. Ch.*, mem.: 1 ott., 1; nat.: 30 set., 14 (1897)
- Teresa di Gesù Bambino (Eusebia) García García[♦], cf. 24 lug., 21 (1936)
- Teresa di San Giuseppe (Ascenza) Duart y Roig[♦], 20 nov., 15 n. (1936)
- Teresa di Sant'Agostino (Maria Maddalena Claudina) Lidoine e XV compagne[♦], 17 lug., 14 (1791)
- Teresa di Sant'Ignazio (Maria Gabriella Trézelle[♦], 17 lug., 14 n. (1791)
- Teresa Enrica dell'Annunciazione Faurie[♦], 13 lug., 12 n. (1794)
- Teresa Eustochio (Ignazia) Verzeri, 3 mar., 14 (1852)
- Teresa Margherita Redus, 7 mar., 11 (1770)
- Teresa Maria (Laura) Cavestány y Anduaga[♦], 18 nov., 12 n. (1936)
- Teresa Maria della Croce Manetti[♦], 23 apr., 9 (1910)
- Teridio e Remedio, 3 feb., 6 (s. IV/V)
- Terrero[♦], Francesco, 3 set., 14 n. (1632)
- Tertulla, cf. 4 mag., 1 (258/259)
- Tertullino, 31 lug., 5 (ca. s. IV)
- Terzo, 6 dic., 3 n. (s. V)
- Tessier[♦], Giovanni Battista Maria, 2 set., 14 n. (1792)
- Tessier[♦], Pietro, cf. 5 gen., 8 (1794)
- Testa[♦], Cherubino, 17 set., 8 (1479)
- Tezza, Luigi[♦], 26 set., 11 (1923)
- Thévenet, Maria di Sant'Ignazio (Claudina), 3 feb., 13 (1837)
- Thiene, Gaetano, 7 ago., 2 (1547)
- Thin, Luca (Cai), mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 13 gen., 11 (1859)
- Thirkeld[♦], Riccardo, 29 mag., 10 (1583)
- Tho, Martino, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 8 nov., 8 (1840)
- Thomas[♦], Giovanna, 16 apr., 12 n. (1794)
- Thomas[♦], Lupo, 2 set., 14 n. (1792)
- Thomas[♦], Pietro, *sac.*, 21 gen., 11 n. (1794)
- Thomson[♦], Giacomo, 28 nov., 6 (1582)
- Thomson[♦], Guglielmo, cf. 20 apr., 15 (1584)
- Thorne[♦], Giovanni, cf. 15 nov., 12 (1539)
- Thorpe[♦], Roberto, 31 mag., 8 (1591)
- Thouret[♦], Carlotta della Resurrezione (Anna Maria Maddalena), 17 lug., 14 n. (1791)
- Thouret, Giovanna Antida, 24 ago., 7 (1826)
- Thuàn, Pietro, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 6 giu., 17 (1862)
- Thules[♦], Giovanni, 18 mar., 9 (1616)
- Thwing[♦], Edoardo, 26 lug., 10 (1600)
- Thwing[♦], Tommaso, 23 ott., 15 (1680)
- Tiburzio, *m. Roma*, 11 ago., 3 (s. III/IV in.)
- Tiburzio, Valeriano e Massimo, 14 apr., 1 (s. inc.)

- Tichico, 29 apr., 2
 Ticone, 16 giu., 4 (s. V)
 Tiersot[♦], Lazzaro, cf. 10 ago., 6 (1794)
 Tigride, 25 giu., 4 (s. VI)
 Tigrìo e Eutropio, 12 gen., 2 (406)
 Tillone, 7 gen., 7 (ca. 702)
 Timolao, Dionigi (2), Pauside, Romolo,
 Alessandro (2) e Agapio, 24 mar.,
 1 (303)
 Timone, cf. 28 lug., 1
 Timonoya[♦], Michele, cf. 16 set., 14 (1628)
 Timonoya[♦], Paolo, cf. 16 set., 14 (1628)
 Timoteo, *diac.*, 21 mag., 2 (s. inc.)
 Timoteo, *m. Cesarea*, cf. 5 nov., 2 (307)
 Timoteo, *m. Gaza*, 19 ago., 4 (ca. 305)
 Timoteo, *m. Roma*, 22 ago., 3 (303)
 Timoteo, Diogene, Macario e Massimo,
 8 apr., 4 (s. inc.)
 Timoteo e Maura, 3 mag., 2 (286)
 Timoteo e Tito, 26 gen., 1
 Timoteo da Monticello[♦], 22 ago., 6
 (1504)
 Timoteo (Giuseppe) Giaccardo, 24 gen.,
 10 (1948)
 Timoteo Trojanowski[♦], 28 feb., 9 (1942)
 Timoteo Valero Pérez[♦], 17 set., 14 (1936)
 Tipasio, 11 gen., 3 (297/298)
 Tirannione, 20 feb., 3 (311)
 Tirry[♦], Guglielmo, 2 mag., 9 (1654)
 Tirso, *m. Seaulieu*, cf. 24 set., 2 (s. inc.)
 Tirso, Leucio, Callinico e compagni,
 14 dic., 3 (ca. 250)
 Tirso Manrique Melero[♦], 29 lug., 15 n.
 (1936)
 Tito, *m. Lione*, 2 giu., 2 n. (177)
 Tito, *v. Creta*, cf. 26 gen., 1
 Tito Brandsma[♦], 26 lug., 17 (1942)
 Tiziano, *v. Brescia*, 3 mar., 4 (ca. 526)
 Tiziano, *v. Oderzo*, 16 gen., 6 (s. V)
 To Rot[♦], Pietro, 7 lug., 15 (1945)
 Toai, Domenico, mem.: 24 nov., 1;
 pass.: 5 giu., 11 (1862)
 Toán, Tommaso, mem.: 24 nov., 1;
 pass.: 27 giu., 8 (1840)
 Tobia, *m. Sebaste*, cf. 2 nov., 4 (ca. 320)
 Tobia (Francesco) Borrás Romeu[♦], 11 feb.,
 11 (1937)
 Tokuan[♦], Maria, *vedova*, 10 set., 10 n.
 (1622)
 Toledo Pellicer[♦], Giuseppe, 10 ago., 7
 (1936)
 Tolomei[♦], Bernardo, 20 ago., 6 (1348)
 Tolomeo, *m. Alessandria*, cf. 1 giu., 3
 (249)
 Tolomeo, Lucio e un altro, 19 ott., 4
 (ca. 160)
 Tomachi[♦], Domenico, 8 set., 12 n. (1628)
 Tomachi[♦], Giovanni, 8 set., 12 n. (1628)
 Tomachi[♦], Michele, 8 set., 12 n. (1628)
 Tomachi[♦], Paolo, 8 set., 12 n. (1628)
 Tomachi[♦], Tommaso, 8 set., 12 n. (1628)
 Tomaide, 14 apr., 5 (476)
 Tomás, Caterina, 5 apr., 9 (1574)
 Tomás Serer[♦], Francesco, 2 ago., 14
 (1936)
 Tomasi, Giuseppe Maria, 1 gen., 13 (1713)
 Tomitano[♦], Bernardino da Feltre (Martino),
 28 set., 13 (1494)
 Tommaso, *ab. Terreto*, 5 lug., 7 (1000)
 Tommaso, *apostolo*, 3 lug., 1
 Tommaso[♦], *er.*, 25 mar., 11 (1337)
 Tommaso, *soldato*, 17 dic., 2 n. (638)
 Tommaso Abel[♦], cf. 30 lug., 8 (1540)
 Tommaso Acahoshi[♦], 10 set., 10 n. (1622)
 Tommaso Alfield[♦], 6 lug., 10 (1585)
 Tommaso Atkinson[♦], 11 mar., 10 (1616)
 Tommaso Becket, 29 dic., 1 (1170)
 Tommaso Belson[♦], cf. 5 lug., 10 (1589)
 Tommaso Benstead e Tommaso Sprott[♦],
 11 lug., 13 (1600)
 Tommaso Bosgrave[♦], cf. 4 lug., 11 (1594)
 Tommaso Bullaker[♦], 12 ott., 9 (1642)
 Tommaso Cantelupe, 25 ago., 10 (1282)
 Tommaso Capdevila Miró[♦], 13 ago., 14 n.
 (1936)
 Tommaso Cottam[♦], cf. 30 mag., 8 (1582)
 Tommaso Cuartero[♦], cf. 23 ott., 19 (1936)
 Tommaso d'Aquino, mem.: 28 gen., 1;
 trans.: 7 mar., 9 (1274)
 Tommaso da Cori (Francesco Antonio)
 Placidi, 11 gen., 11 (1729)
 Tommaso da Firenze Bellaci[♦], 31 ott., 7
 (1447)
 Tommaso da Orvieto[♦], 21 giu., 6 (1343)

- Tommaso da Tolentino[♦], 9 apr., 12 (1321)
 Tommaso da Villanova, 8 set., 9 (1555)
 Tommaso Dangi, 6 feb., 1 n. (1597)
 Tommaso Đinh Viết Dụ e Domenico Nguyễn Văn (Đoàn) Xuyên, mem.: 24 nov., 1; pass.: 26 nov., 12 (1839)
 Tommaso Felton[♦], 28 ago., 11 n. (1588)
 Tommaso Ford, Giovanni Shert e Roberto Johnson[♦], 28 mag., 11 (1582)
 Tommaso Garnet, 23 giu., 8 (1608)
 Tommaso Gengoro[♦], cf. 16 ago., 11 (1620)
 Tommaso Green, *mon.*, e Gualterius Pierson[♦], 10 giu., 8 (1537)
 Tommaso Green[♦], *sac.*, 21 gen., 9 (1642)
 Tommaso Helye[♦], 19 ott., 13 (1595)
 Tommaso Hemmerford, Giacomo Fenn, Giovanni Nutter, Giovanni Munden e Giorgio Haydock[♦], 12 feb., 7 (1584)
 Tommaso Hioji Rokuzayemon Nishi, mem.: 28 set., 2 n.; pass.: cf. 17 nov., 16 (1634)
 Tommaso Holford[♦], 28 ago., 11 n. (1588)
 Tommaso Holland[♦], 22 dic., 6 (1642)
 Tommaso Johnson[♦], 20 set., 6 (1537)
 Tommaso Khuông, mem.: 24 nov., 1; pass.: 30 gen., 13 (1860)
 Tommaso Koteda Kiuni e X compagni[♦], 27 nov., 14 (1619)
 Tommaso Koyanagi[♦], 19 ago., 16 n. (1622)
 Tommaso Kozaki, 6 feb., 1 n. (1597)
 Tommaso Maxfield[♦], 1 lug., 9 (1616)
 Tommaso More, mem.: cf. 22 giu., 2; pass.: 6 lug., 9 (1535)
 Tommaso Nguyễn Văn Đệ, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 19 dic., 5 (1838)
 Tommaso Palaser, Giovanni Norton e Giovanni Talbot[♦], 8 set., 10 (1600)
 Tommaso Percy[♦], 22 ago., 7 (1572)
 Tommaso Pickering[♦], 9 mag., 10 (1679)
 Tommaso Pilchard, 21 mar., 9 (1591)
 Tommaso Plumtree[♦], 4 gen., 9 (1570)
 Tommaso Pormort[♦], 21 feb., 4 (1592)
 Tommaso Reding[♦], 16 giu., 10 (1537)
 Tommaso Reggio[♦], 22 nov., 7 (1901)
 Tommaso Scryven[♦], 15 giu., 10 (1537)
 Tommaso Shen Jihe, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
 Tommaso Sherwood[♦], 7 feb., 10 (1578)
 Tommaso Shichiro[♦], 10 set., 10 n. (1622)
 Tommaso Sitjar Fortiá[♦], 19 ago., 20 (1936)
 Tommaso Somers[♦], 10 dic., 8 (1610)
 Tommaso Son Cha sön, mem.: 20 set., 1; pass.: cf. 30 mar., 11 (1866)
 Tommaso Sprott[♦], cf. 11 lug., 13 (1600)
 Tommaso Terai Kahioye[♦], cf. 28 set., 15 (1630)
 Tommaso Thwing[♦], 23 ott., 15 (1680)
 Tommaso Toán, mem.: 24 nov., 1; pass.: 27 giu., 8 (1840)
 Tommaso Tomachi[♦], 8 set., 12 n. (1628)
 Tommaso Trần Văn Thiện, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 21 set., 13 (1838)
 Tommaso Tsuji, Ludovico e Giovanni Maki[♦], 7 set., 16 (1627)
 Tommaso Tunstal[♦], 13 lug., 10 (1616)
 Tommaso Urdánoz Aldaz[♦], 30 lug., 10 n. (1936)
 Tommaso Warcop[♦], cf. 4 lug., 12 (1597)
 Tommaso Watkinson[♦], cf. 31 mag., 8 (1591)
 Tommaso Welbourne[♦], 1 ago., 14 (1605)
 Tommaso Whitaker[♦], cf. 7 ago., 13 (1646)
 Tommaso Withbread, Guglielmo Harcourt, Giovanni Fenwich, Giovanni Gavan e Antonio Turner[♦], 20 giu., 8 (1679)
 Tommaso Wo Jinyemon[♦], 27 ago., 14 n. (1627)
 Tommaso Woodhouse[♦], 19 giu., 10 (1573)
 Tommaso Zumárraga[♦], cf. 12 set., 6 (1622)
 Tommaso del Rosario[♦], 10 set., 10 n. (1622)
 Tommaso di San Giacinto[♦], 8 set., 12 n. (1628)
 Tommaso Giovanni Monsaint[♦], 2 set., 15 n. (1792)
 Tommaso Maria Fusco[♦], 24 feb., 7 (1891)
 Tommaso Nicola Dubray[♦], 2 set., 14 n. (1792)
 Tommaso Renato Dubuisson[♦], 2 set., 14 n. (1792)
 Tống Viết Bường, Paolo, mem.: 24 nov., 1; pass.: 23 ott., 17 (1833)

- Toniono, cf. 14 feb., 5 (s. inc.)
 Torlaco, 23 dic., 6 (1193)
 Tornay[♦], Maurizio, 11 ago., 16 (1949)
 Torpeto, 29 apr., 3 (s. inc.)
 Torquato, Ctesifonte, Secondo, Indalezio, Cecilio, Esichio e Eufrazio, 1 mag., 4 (s. inc.)
 Torras Sais[♦], Emanuele, 13 ago., 14 n. (1936)
 Torrentallé Paraire[♦], Elvira della Natività di Nostra Signora, 19 ago., 21 (1936)
 Torres[♦], Baldassarre de, 20 giu., 7 n. (1626)
 Torres Acosta, Maria Desolata (Emmanuela), 11 ott., 16 (1887)
 Torres Lloret[♦], Pasquale, 6 set., 10 (1936)
 Torres Morales, Genoveffa, 5 gen., 14 (1956)
 Torriani[♦], Antonio, 24 lug., 14 (1494)
 Torrijo Sánchez[♦], Elia (Giuliano), 22 nov., 9 (1936)
 Torró García[♦], Emanuele, cf. 21 set., 15 (1936)
 Toscana, 14 lug., 6 (1343/1344)
 Touceda Fernández[♦], Romano (Raffaele), 30 nov., 11 n. (1936)
 Tovini[♦], Giuseppe Antonio, 16 gen., 13 (1897)
 Tozo[♦], Michele, 20 giu., 7 n. (1626)
 Trach, Domenico, mem.: 24 nov., 1; pass.: 18 set., 10 (1840)
 Trần Văn Thiện, Tommaso, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 21 set., 13 (1838)
 Trần Văn Trông, Andrea, mem.: 24 nov., 1; pass.: 28 nov., 7 (1835)
 Trần Văn Trung, Francesco, mem.: 24 nov., 1; pass.: 6 ott., 15 (1858)
 Trano, cf. 4 giu., 6 (prima del s. XII)
 Tranquillino Ubiarco, mem.: 21 mag., 1 n.; pass.: 5 ott., 18 (1928)
 Trasea, 27 ott., 2 (ca. 170-180)
 Trčka[♦], Metodio Domenico, 23 mar., 12 (1959)
 tre Magi, 24 lug., 13 (1162)
 Tréhet[♦], Francesca, 13 mar., 11 (1794)
 Trézelle[♦], Teresa di Sant'Ignazio (Maria Gabriella), 17 lug., 14 n. (1791)
 Trichet[♦], Maria Luisa di Gesù, 28 apr., 10 (1759)
 Trifillio, 13 giu., 4 (ca. 370)
 Trifone, 1 feb., 1 (s. inc.)
 Triquerie[♦], Giovanni Battista, 21 gen., 11 n. (1794)
 Triviero, 16 gen., 8 (ca. 550)
 Troadio, 2 mar., 1 (251)
 Trofima, 2 giu., 2 n. (177)
 Trofimo, *m. Sinnada*, 19 set., 2 (s. inc.)
 Trofimo, *v. Arles*, 29 dic., 3 (s. III)
 Trofimo e Talo, 11 mar., 2 (s. IV)
 Troiani[♦], Maria Caterina, 6 mag., 10 (1887)
 Troiano, 10 feb., 5 (ca. 550)
 Trojanowski[♦], Timoteo, 28 feb., 9 (1942)
 Trudone, 23 nov., 11 (ca. 690)
 Trương Văn Đương, Pietro, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 18 dic., 6 (1838)
 Trương Văn Thi, Pietro, mem.: 24 nov., 1; cf. pass.: 21 dic., 5 (1839)
 Truskowska[♦], Angela Maria (Sofia Camilla), 10 ott., 14 (1899)
 Tsuji[♦], Tommaso, 7 set., 16 (1627)
 Tuân, Giuseppe, *contadino*, mem.: 24 nov., 1; pass.: 7 gen., 13 (1862)
 Tuán, Giuseppe, *sac.*, mem.: 24 nov., 1; pass.: 30 apr., 20 (1861)
 Túc, Giuseppe, mem.: 24 nov., 1; pass.: 1 giu., 18 (1862)
 Tugdual Pabu, 30 nov., 3 (s. VI)
 Tułasiewicz[♦], Natalia, 31 mar., 8 (1945)
 Tunstal[♦], Tommaso, 13 lug., 10 (1616)
 Tước[♦], Domenico, mem.: 24 nov., 1; pass.: 2 apr., 11 (1839)
 Tùong, Andrea, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 16 giu., 12 (1862)
 Tùong, Vincenzo, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 16 giu., 12 (1862)
 Turchan[♦], Narciso, 19 mar., 8 (1942)
 Turiavo, 13 lug., 8 (s. VII/VIII)
 Turibio, *v. Astorga*, 16 apr., 5 (s. V)
 Turibio da Mogrovejo, 23 mar., 1 (1606)
 Turibio Romo, mem.: 21 mag., 1 n.; pass.: 25 feb., 12 (1928)
 Turménies[♦], Pietro Giacomo de, 3 set., 16 n. (1792)

Turner[♦], Antonio, cf. 20 giu., 8 (1679)
 Turpin du Cormier[♦], Giovanni Battista,
 21 gen., 11 (1794)
 Turstano Hunt[♦], cf. 3 apr., 10 (1601)
 Tuzinde, Mbaya, 3 giu., 1 n. (1886)

U

U Se yǒng, Alessio, mem.: 20 set., 1;
 pass.: cf. 11 mar., 13 (1866)
 U Sur im, Susanna, mem.: 20 set., 1; pass.:
 20 set., 9 n. (1837)
 Ubaldesca, 28 mag., 7 (1206)
 Ubaldo, v. *Gubbio*, 16 mag., 12 (1160)
 Ubaldo da Borgo Sansepolcro[♦], 9 apr., 11
 (1315)
 Uberto, 30 mag., 5 (727)
 Ubiarco, Tranquillino, mem.: 21 mag.,
 1 n.; pass.: 5 ott., 18 (1928)
 Üffing, Maria Eutimia (Emma)[♦], 9 set., 6
 (1855)
 Ugalde Irurzun[♦], Felice delle Cinque
 Piaghe, cf. 25 lug., 16 (1936)
 Ugo[♦], *ab. Bonnevaux*, 1 apr., 7 (1194)
 Ugo, *ab. in Calabria*, 17 nov., 11 (s. XII)
 Ugo, *ab. Chuny*, 29 apr., 5 (1109)
 Ugo[♦], *ab. Fosses*, 10 feb., 9 (ca. 1163)
 Ugo, *religioso*, 8 ott., 6 (prima del 1233)
 Ugo, v. *Grenoble*, 1 apr., 6 (1132)
 Ugo, v. *Lincoln*, 17 nov., 12 (1200)
 Ugo, v. *Rouen*, 9 apr., 8 (730)
 Ugo Cook[♦], 15 nov., 11 (1539)
 Ugo de Actis[♦], 26 lug., 6 (1250)
 Ugo Faringdon o Cook, Giovanni Eynon
 e Giovanni Rugg[♦], 15 nov., 11 (1539)
 Ugo Green[♦], 19 ago., 17 (1642)
 Ugo More[♦], 28 ago., 11 n. (1588)
 Ugo Taylor e Marmaduc Bowes[♦], 26 nov.,
 9 (1585)
 Ugolino[♦], *er.*, 1 gen., 12 (s. XIV)
 Ugolino, *m. in Mauritania*, cf. 10 ott., 11
 (1227)
 Ugolino Magalotti[♦], 11 dic., 7 (1373)
 Ulderica (Francesca) Nisch[♦], 8 mag., 16
 (1913)
 Ulderico, v. *Augsburg*, 4 lug., 8 (973)
 Ulderico (Giovanni Battista) Guillaume[♦],
 cf. 27 ago., 16 (1794)
 Ulpiano, 3 apr., 3 (306)
 Ulpio, 2 giu., 2 n. (177)
 Umberto[♦], 4 mar., 6 (1188)
 Umile (Luca Antonio) Pirozzo, 26 nov., 10
 (1637)

- Umiliana[♦], 19 mag., 5 (1246)
 Umiltà (Rosanna)[♦], 22 mag., 10 (1310)
 Unfredo, 8 mar., 8 (871)
 Unfredo Middlemore[♦], cf. 19 giu., 9 (1535)
 Unfredo Pritchard[♦], cf. 5 lug., 10 (1589)
 Ungero, 22 dic., 5 (866)
 Urbano, *m. Saragozza*, 16 apr., 2 n. (s. IV)
 Urbano Pp I, 19 mag., 1 (230)
 Urbano Pp II[♦], 29 lug., 9 (1099)
 Urbano Pp V[♦], 19 dic., 4 (1370)
 Urbano, v. *Djerba*, cf. 28 nov., 2 (ca. 453 460)
 Urbano, v. *Teano*, 7 dic., 4 (ca. s. IV)
 Urbano, Prilidano e Epolono, cf. 24 gen., 4 (250)
 Urbano, Teodoro, Menedemus e compagni, 5 set., 3 (370)
 Urbano Gil Sáez[♦], cf. 23 ago., 12 (1936)
 Urbano Lanaspá[♦], Luigi, 25 ago., 14 (1936)
 Urbano Lefèvre[♦], 2 set., 14 n. (1792)
 Urbizio, 20 mar., 3 (ca. 450)
 Urdánóz Aldaz[♦], Tommaso, 30 lug., 10 n. (1936)
 Uribe, Davide, mem.: 21 mag., 1 n.; pass.: 12 apr., 13 (1927)
 Uribe Orbe[♦], Feliciana di Nostra Signora del Monte Carmelo de, 24 nov., 13 n. (1936)
 Urjorra[♦], Evezio Riccardo (Eusebio Alfonso), cf. 8 set., 14 (1936)
 Ursicino, *er.*, 20 dic., 4 (ca. 620)
 Ursicino, *m. nell' Illirico*, 14 ago., 2; cf. 28 apr., 5 (s. IV)
 Ursicino, v. *Coira*, 2 ott., 6 (s. VIII)
 Ursino, 9 nov., 2 (s. III)
 Ursmaro, 18 apr., 5 (713)
 Urvoy[♦], Renato Giuseppe, 3 set., 16 n. (1792)
 Ustazhad, 17 apr., 3 (341)
 Utto[♦], 3 ott., 8 (802)
- V
- Vaccaro, 5 giu., 6 n. (754)
 Vaillot[♦], Marianna, 1 feb., 15 (1794)
 Valburga, 25 feb., 4 (779)
 Valcabado Granado[♦], Filippo del Sacro Cuore di Maria, 23 lug., 9 n. (1936)
 Valdeberto, 2 mag., 5 (665/670)
 Valdivielso Sáez, Benedetto di Gesù (Ettore), 9 ott., 14 n. (1934)
 Valdo, 31 gen., 10 (s. VII)
 Valente, cf. 16 feb., 2 (309)
 Valentina, cf. 25 lug., 4 (308)
 Valentini[♦], Elena, 23 apr., 8 (1458)
 Valentiniano, 7 gen., 6 (548)
 Valentino, *m. Roma*, 14 feb., 2 (s. inc.)
 Valentino, *sac. e er.*, 4 lug., 5 (ca. s. V)
 Valentino, v. *Rezia*, 7 gen., 4 (ca. 450)
 Valentino e Ilario, 3 nov., 5 (s. inc.)
 Valentino Berrio Ochoa, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 1 nov., 16 (1861)
 Valentino (Vincenzo) Jaunzarás Gómez[♦], cf. 18 set., 14 (1936)
 Valentino Paquay[♦], 1 gen., 16 (1905)
 Valenzione, cf. 25 apr., 3 (ca. 302)
 Valeria, cf. 28 apr., 5 (s. IV)
 Valeriano, *m. Roma*, cf. 14 apr., 1 (s. inc.)
 Valeriano, *m. Tournay*, 15 set., 3 (s. inc.)
 Valeriano, v. *Cimiez*, 23 lug., 6 (ca. 460)
 Valeriano, v. *Aquileia*, 27 nov., 3 (388)
 Valeriano, v. *Avensano*, 15 dic., 1 (dopo il 460)
 Valerico, 1 apr., 4 (s. VII)
 Valerio, *anacoreta*, 10 gen., 7 (s. VI)
 Valerio, *diac.*, 22 ott., 5 (s. IV)
 Valerio, *m. in Scizia*, cf. 15 set., 4 (s. IV)
 Valerio, v. *Saragozza*, 22 gen., 2 (305/315)
 Valerio, v. *Treviri*, 29 gen., 5 (s. III ex.)
 Valerio e Rufino, 14 giu., 3 (s. IV)
 Valerio Bernardo (Marziano) Herrero Martínez[♦], cf. 31 ago., 7 (1936)
 Valero, 23 giu., 5 (1199)
 Valero Pérez[♦], Timoteo, 17 set., 14 (1936)
 Valfré[♦], Sebastiano, 30 gen., 11 (1710)
 Valfredo, 15 feb., 8 (ca. 765)
 Valido[♦], Angelo de, 15 gen., 14 (1325)
 Valin[♦], Renata, 1 feb., 15 n. (1794)

- Vallabonso, cf. 7 giu., 2 (851)
 Valle[♦], Nemesia (Giulia), 18 dic., 7 (1916)
 Valls Espi[♦], Crescenzia, 26 set., 14 (1936)
 Valls Matamales[♦], Ambrogio (Luigi),
 26 ago., 11 (1936)
 Valois, Felice di, 4 nov., 10 (s. XIII)
 Valois, Giovanna di, 4 feb., 10 (1505)
 Valperga[♦], Bonifacio, 25 apr., 9 (1243)
 Valtrude, 9 apr., 7 (688)
 Vandregisilo, 22 lug., 6 (ca. 668)
 Vannini[♦], Giuseppina (Giuditta Adelaide),
 23 feb., 8 (1911)
 Vanot[♦], Maria Natalia di San Ludovico
 (Maria Luisa Giuseppa), 17 ott., 14
 (1794)
 Varano[♦], Battista (Camilla), 31 mag., 7
 (1524)
 Vardavar di Dimbalac[♦], 22 nov., 6 (1895)
 Varelhe Duteil[♦], Francesco, 2 set., 14 n.
 (1792)
 Variara[♦], Luigi, 1 feb., 18 (1923)
 Varinguer[♦], Giacomo da Zara, 27 apr., 9
 (ca. 1485)
 Varmondo[♦], 13 nov., 14 (ca. 1010/1014)
 Varo, 19 ott., 7 (307)
 Vasnolfo, 1 ott., 7 (s. VII)
 Vaz[♦], Gaspare, 27 ago., 14 n. (1627)
 Vaz[♦], Giuseppe, 16 gen., 12 (1711)
 Vaz[♦], Maria, 27 ago., 14 n. (1627)
 Vaz López Netto[♦], Cassiano da Nantes
 (Gonsalvo), cf. 7 ago., 12 (1638)
 Vázquez[♦], Pietro, cf. 25 ago., 10 (1624)
 Vedasto, 6 feb., 6 (ca. 540)
 Vedruna, Gioacchina de, 28 ago., 15
 (1854)
 Vegas Vegas[♦], Modesto, 27 lug., 20 (1936)
 Veghel, Leonardo, 9 lug., 4 n. (1572)
 Velázquez Peláez[♦], Giovanni Battista
 (Giuseppe), 9 ago., 13 n. (1936)
 Velyčkovskij[♦], Basilio, 30 giu., 15 (1973)
 Venanzio, *ab. Tours*, 13 ott., 6 (s. V)
 Venanzio, *v. Luni*, 14 ott., 7 (s. IV)
 Venanzio, *v. Viviers*, 5 ago., 7
 (dopo il 535)
 Venanzio, Anastasio, Mauro, Paoliniano,
 Telio, Asterio, Settimio, Antiochiano,
 Gaiano, 1 apr., 1 (s. III/IV)
 Venanzio Fortunato, 14 dic., 9 (dopo il 600)
 Vénard, Giovanni Teofane, mem.: 24 nov.,
 1; pass.: 2 feb., 11 (1861)
 Venceslao, *duca di Boemia*, 28 set., 1
 (929/935)
 Venceslao Claris Vilaregut[♦], 12 ago., 14 n.
 (1936)
 Vendelino, 21 ott., 8 (s. VII)
 Vendemiale e Longino, 2 mag., 4 (483)
 Vendramini[♦], Elisabetta, 2 apr., 12 (1860)
 Venegas de la Torre, Maria di Gesù
 Sacramentato, 30 lug., 15 (1959)
 Venerini[♦], Rosa, 7 mag., 8 (1728)
 Venerio, *er.*, 13 set., 9 (s. VII)
 Venerio, *v. Milano*, 6 mag., 3 (409)
 Venimbeni[♦], Francesco, 22 apr., 11 (1322)
 Ventaja Milán[♦], Diego, 30 ago., 12 (1936)
 Ventura Solsona[♦], Giovanni, 17 set., 13
 (1936)
 Venusto, cf. 19 apr., 1 (250)
 Verano, *v. Cavailon*, 19 ott., 10
 (dopo il 589)
 Verano, *v. in Provenza*, 11 nov., 3 (s. V in.)
 Verburga, 3 feb., 9 (ca. 700)
 Verchière[♦], Maddalena della Madre di Dio
 (Elisabetta), 13 lug., 12 (1794)
 Verdiana, 1 feb., 11 (1236/1242)
 Verdier de la Sorinière[♦], Caterina du,
 10 feb., 11 n. (1794)
 Verdier de la Sorinière[♦], Maria Luisa du,
 10 feb., 11 n. (1794)
 Verdier de la Sorinière[♦], Rosalia du,
 27 gen., 11 (1794)
 Veremondo, 8 mar., 11 (ca. 1095)
 Verena, 1 set., 6 (s. IV)
 Véret[♦], Carlo Vittore, 3 set., 16 n. (1792)
 Verhun[♦], Pietro, 7 feb., 19 (1957)
 Verissimo, Massima e Giulia, 1 ott., 3
 (s. III/IV)
 Vernagalli[♦], Domenico, 20 apr., 11 (1218)
 Vernoy de Montjournal[♦], Giovanni
 Battista, 1 giu., 17 (1794)
 Vérolot[♦], Elisabetta Giulia
 di San Francesco, 17 lug., 14 n. (1791)
 Véron[♦], Giovanna, 20 mar., 13 (1794)
 Veronica da Binasco Negroni[♦], 13 gen., 10
 (1497)

- Veronica Giuliani, 9 lug., 5 (1727)
 Verrier[♦], Pierluigi Giuseppe, 2 set., 14 n. (1792)
 Verron[♦], Nicola Maria, 3 set., 16 n. (1792)
 Versiglia, Luigi, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 25 feb., 13 (1930)
 Verzeri, Teresa Eustochio (Ignazia), 3 mar., 14 (1852)
 Vespignano[♦], Giovanni da, 4 lug., 10 (s. XIII/XIV)
 Vestia, cf. 17 lug., 1 (180)
 Veturio, cf. 17 lug., 1 (180)
 Vezio Epagato, 2 giu., 2 n. (177)
 Vialar, Emilia de, 24 ago., 8 (1856)
 Vianney, Giovanni Maria, 4 ago., 1 (1859)
 Viatore, *er.*, 5 ago., 8 (s. VI)
 Viatore, *lettore*, 21 ott., 7 (dopo il 481)
 Viatrice, cf. 29 lug., 5 (s. III/IV)
 Viborada, 2 mag., 6 (926)
 Vice, cf. 28 nov., 2 (ca. 453 460)
 Vicelino, 12 dic., 7 (1154)
 Vicente Ramos[♦], Dionigi, 31 lug., 14 (1936)
 Vičev[♦], Pietro, 13 nov., 19 (1952)
 Vicinio, 28 ago., 7 (s. IV/V)
 Vicuña[♦], Laura, 22 gen., 13 (1904)
 Vidal Cervera[♦], Addolorata di San Francesco Saverio, 19 ago., 21 n. (1936)
 Vidal Pastor[♦], Maria della Purificazione, 22 set., 17 (1936)
 Vidal Segú[♦], Giuseppe Maria, 26 set., 13 (1936)
 Vidaurreta Labra[♦], Atanasio, cf. 18 ago., 13 (1936)
 Viel[♦], Placida (Eulalia), 4 mar., 8 (1877)
 Viel Ferrando[♦], Carmen, 5 nov., 12 (1936)
 Viela Ezcurdia[♦], Gesù Agostino, 15 ago., 14 n. (1936)
 Vigherto, 13 ago., 6 (ca. 739)
 Vigilio, 26 giu., 2 (405)
 Vigne[♦], Raimondo delle, 5 ott., 13 (1399)
 Vignore, 1 nov., 9 (prima del 538)
 Viho, 20 apr., 9 (804)
 Vilanova Camallonga[♦], Gioacchino, 27 lug., 19 (1936)
 Vilar Davide[♦], Vincenzo, 14 feb., 11 (1937)
 Vilela[♦], Antonio il Piccolo, 3 ott., 11 n. (1645)
 Vilela Cid[♦], Antonio, 3 ott., 11 n. (1645)
 Vilfrido, 24 apr., 8 (709)
 Villalón Acebrón[♦], Aurelio Maria (Benvenuto), 13 set., 13 (1936)
 Villalonga Villalba[♦], Maria del Pilar, 11 dic., 11 (1936)
 Villana de Bottis[♦], 29 gen., 9 (1361)
 Villanueva Igual[♦], Faustino (Antonio), 1 set., 13 n. (1936)
 Villanueva Larráyo[♦], Pietro d'Alcantara (Lorenzo), 11 set., 14 (1936)
 Villeado, *v. Brema*, 8 nov., 4 (789)
 Villeado di Danimarca, 9 lug., 4 n. (1572)
 Villeneuve[♦], Anna Francesca de, 1 feb., 15 n. (1794)
 Villette[♦], Giovanni Antonio Giuseppe de, 3 set., 16 n. (1792)
 Villibaldo, 7 lug., 4 (787)
 Villibrordo, 7 nov., 9 (739)
 Villigiso, 23 feb., 4 (1011)
 Vincenza Gerosa, 28 giu., 7 (1847)
 Vincenza Maria López Vicuña, 26 dic., 6 (1890)
 Vincenziano, 2 gen., 7 (672)
 Vincenzo, *m. Abitine*, 12 feb., 1 n. (304)
 Vincenzo, *m. in Aquitania*, 9 giu., 4 (s. IV in.)
 Vincenzo, *m. Roma*, 25 ago., 3 (s. II)
 Vincenzo, *m. Valencia*, 22 gen., 1 (304)
 Vincenzo, *mon.*, 24 mag., 7 (ca. 450)
 Vincenzo[♦], *religioso O.F.M.*, 7 ago., 11 (1504)
 Vincenzo, *v. Dax*, 1 set., 5 (ca. s. IV)
 Vincenzo, Sabina e Cristeta, 28 ott., 4 (ca. 305)
 Vincenzo Abraham[♦], 2 set., 14 n. (1792)
 Vincenzo Ballester Far[♦], 23 set., 14 (1936)
 Vincenzo Cabanes Badenas[♦], 30 ago., 14 (1936)
 Vincenzo Carvalho[♦], 3 set., 14 n. (1632)
 Vincenzo de Paul, 27 set., 1 (1660)
 Vincenzo Đỗ Yén, mem.: 24 nov., 1; pass.: 30 giu., 12 (1838)

- Vincenzo Đuong, mem.: 24 nov., 1; pass.:
cf. 6 giu., 17 (1862)
- Vincenzo Ferrer, 5 apr., 1 (1419)
- Vincenzo Frelichowski*, 23 feb., 10
(1945)
- Vincenzo Galbis Gironés e Emanuele
Torró García*, 21 set., 15 (1936)
- Vincenzo Grossi*, 7 nov., 15 (1917)
- Vincenzo Kadłubek*, 8 mar., 13 (1223)
- Vincenzo Kaun*, 20 giu., 7 n. (1626)
- Vincenzo Lê Quang Liêm, mem.: 24 nov.,
1; pass.: cf. 7 nov., 13 (1773)
- Vincenzo Lewoniuk e XII compagni*,
24 gen., 9 (1874)
- Vincenzo Madelgaro, 14 lug., 3 (ca. 677)
- Vincenzo Matuszewski*, cf. 23 mag., 13
(1940)
- Vincenzo Nguyễn Thế Điềm, mem.:
24 nov., 1; pass.: cf. 24 nov., 11 (1838)
- Vincenzo Pallotti, 22 gen., 11 (1850)
- Vincenzo Pelufo Corts e Giuseppa
Moscardó Montalvá*, 22 set., 15
(1936)
- Vincenzo Pinilla e Emanuele Martín
Sierra*, 26 lug., 16 (1936)
- Vincenzo Romano*, 20 dic., 6 (1831)
- Vincenzo Rubiols Castelló*, 14 ago., 11
(1936)
- Vincenzo Sales Genovés*, cf. 29 set., 16
(1936)
- Vincenzo Shiwozuka, mem.: 28 set., 2 n.;
passio cf. 29 set., 13 (1636)
- Vincenzo Sicluna Hernández*, 22 set., 16
(1936)
- Vincenzo Soler*, 15 ago., 18 (1936)
- Vincenzo de Souza Pereira*, 3 ott., 11 n.
(1645)
- Vincenzo Tờng, mem.: 24 nov., 1;
pass.: cf. 16 giu., 12 (1862)
- Vincenzo Vilar Davide*, 14 feb., 11
(1937)
- Vincenzo de Paul Canelles Vives*, 30 lug.,
10 n. (1936)
- Vincenzo di San Giuseppe*, 10 set., 10 n.
(1622)
- Vincenzo Eugenio Bossilkov*, 11 nov., 11
(1952)
- Vincenzo Giuseppe le Rousseau
de Rosencot*, 2 set., 14 n. (1792)
- Vincenzo Maria Izquierdo Alcón*, 18 ago.,
15 (1936)
- Vincenzo Maria Strambi, 1 gen., 15 (1824)
- Vincioli, Pietro, 10 lug., 10 (1007)
- Vindiciano, 11 mar., 5 (ca. 712)
- Vinebaldo, *ab. Heidelberg*, 18 dic., 5 (761)
- Vinebaldo, *ab. Saint-Loup*, 6 apr., 4
(ca. 620)
- Viñes Masip*, Gonsalvo, 10 dic., 9 (1936)
- Vinfreda, 2 nov., 9 (ca. s. VII)
- Vinnoco, 6 nov., 9 (ca. 716)
- Vintrungo, 5 giu., 6 n. (754)
- Vinvaleo, 3 mar., 5 (533).
- Virgilio, *v. Arles*, 5 mar., 8 (ca. 618)
- Virgilio, *v. Salisburgo*, 27 nov., 11 (784)
- Virginia Centurione Bracelli, 15 dic., 5
(1651)
- Viro, 8 mag., 11 (ca. 700)
- Visintainer, Paolina del Cuore di Gesù
Agonizzante (Amabile), 9 lug., 9 (1942)
- Vissia, 12 apr., 1 (s. inc.)
- Vistano, 1 giu., 10 (849)
- Vistremondo, cf. 7 giu., 2 (851)
- Vitale, *ab.*, 16 set., 11 (1122)
- Vitale, *er.*, 16 ott., 10 (s. VIII)
- Vitale, *m. Lione*, 2 giu., 2 n. (177)
- Vitale, *m. Ravenna*, 28 apr., 5 (s. inc.)
- Vitale, *m. Roma*, cf. 10 lug., 1 (s. inc.)
- Vitale, *v. Salisburgo*, 20 ott., 4 (ca. 730)
- Vitale, *m. in Umbria*, 14 feb., 3 (s. inc.)
- Vitale e Agricola, 4 nov., 2 (304)
- Vitale da Castronovo, 9 mar., 4 (993)
- Vitale Vladimiro Bajrak*, 16 mag., 17
(1946)
- Vitaliano Pp, 27 gen., 6 (672)
- Vitaliano, *v.*, 3 set., 9 (ss. VII VIII)
- Vitalis*, Pietro Giacomo Maria, 2 set., 15
(1792)
- Vitesindo, 15 mag., 9 (855)
- Viti*, Maria Fortunata (Anna Felice),
20 nov., 14 (1922)
- Vito, *m. in Basilicata*, 15 giu., 3 (s. inc.)
- Vito, *mon.*, cf. 2 set., 11 (ca. 1096)
- Vito, *v. Verdun*, 9 nov., 4 (ca. 530)
- Vittore, *er.*, 26 feb., 5 (s. VII)

- Vittore, *m. in Africa*, 10 mar., 2 (s. inc.)
 Vittore, *m. in Africa sotto Decio con Mappalico*, cf. 19 apr., 1 (250)
 Vittore, *m. Cartagine*, cf. 23 mag., 1 (ca. 259)
 Vittore, *m. Corinto*, cf. 31 gen., 2 (ca. 250)
 Vittore, *m. Marsiglia*, 21 lug., 2 (ca. 292)
 Vittore, *m. in Mauritania*, 26 ago., 4 (s. III/IV)
 Vittore, *m. Milano*, 8 mag., 1 (ca. 304)
 Vittore, *m. Roma*, 17 mag., 2 (ca. s. IV)
 Vittore, *m. Solothurn*, cf. 30 set., 3 (ca. 320)
 Vittore Pp I, 28 lug., 2 (ca. 200)
 Vittore Pp III[♦], 16 set., 10 (1087)
 Vittore, *recluso*, 29 ago., 5 (ca. s. VII)
 Vittore, *v. Capua*, 2 apr., 5 (554)
 Vittore, *veterano*, cf. 22 set., 2 (ca. 302)
 Vittore e compagni, 10 set., 2 (257 258)
 Vittore e Corona, 14 mag., 4 (ca. s. III)
 Vittore, Felice, Alessandro e Papia, 16 set., 4 (s. inc.)
 Vittore e Malloso, 10 ott., 4 (ca. s. IV)
 Vittoria, *m. nella Sabina*, cf. 10 lug., 3 (s. inc.)
 Vittoria, *verg. Cartagine*, 12 feb., 1 n. (304)
 Vittoria Bauduceau[♦], 1 feb., 15 n. (1794)
 Vittoria Díez y Bustos de Molina[♦], 12 ago., 12 (1936)
 Vittoria Gusteau[♦], cf. 18 gen., 12 (1794)
 Vittoria Rasoamanarivo[♦], 21 ago., 12 (1894)
 Vittoriano, *m. Abitine*, 12 feb., 1 n. (304)
 Vittoriano e Frumenzio (2), 23 mar., 3 (484)
 Vittoriano Pio (Claudio) Bernabé Cano, 9 ott., 14 n. (1934)
 Vittorico, *m. Cartagine*, cf. 23 mag., 1 (ca. 259)
 Vittorico e Fusciano, 11 dic., 2 (ca. s. III)
 Vittorino, *m. Abitine*, 12 feb., 1 n. (304)
 Vittorino, *m. Albano*, cf. 8 ago., 2 (s. III ex./IV in.)
 Vittorino, *m. in Africa con Cassio*, cf. 15 mag., 2 (s. III)
 Vittorino, *m. in Africa con Mappalico*, cf. 19 apr., 1 (250)
 Vittorino, *m. Amiterno*, 24 lug., 3 (ca. s. IV)
 Vittorino, *m. Nicomedia*, 6 mar., 2 (s. inc.)
 Vittorino, *v. Ptuj*, 2 nov., 2 (ca. 303)
 Vittorino, Vittore, Niceforo, Claudio, Diodoro, Serapione e Papia, 31 gen., 2 (ca. 250)
 Vittorio, *m. León*, cf. 30 ott., 5 (ca. 303 304)
 Vittorio, *v. Le Mans*, 1 set., 7 (ca. 490)
 Vittrice, 6 dic., 3 n. (s. V)
 Vittricio, 7 ago., 6 (ca. 410)
 Vivaldo da San Gimignano[♦], 1 mag., 15 (ca. 1320)
 Vivenziolo, 12 lug., 5 (ca. 523)
 Vivet Trabal[♦], Felice, 26 ago., 13 (1936)
 Viviana, *m. Roma*, 2 dic., 2 (s. inc.)
 Viviana Hampai[♦], cf. 26 dic., 7 (1940)
 Viviano, 28 ago., 8 (s. V)
 Vivinna, 17 dic., 7 (1170)
 Vladimiro, *principe di Russia*, 15 lug., 12 (1015)
 Vladimiro Laskowski[♦], 8 ago., 19 (1940)
 Vladimiro Pryjma[♦], cf. 26 giu., 15 (1941)
 Võ Đãng Khoa, Pietro, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 24 nov., 11 (1838)
 Volfgango, 31 ott., 5 (994)
 Volpicelli[♦], Caterina, 28 dic., 7 (1894)
 Volta[♦], Carmelo, 10 lug., 14 n. (1860)
 Voltierra Tordesillas[♦], Mariangela di San Giuseppe (Marziana), cf. 24 lug., 21 (1936)
 Volusiano, 18 gen., 3 (ca. 498)
 Vom[♦], Antonio, 10 set., 10 n. (1622)
 Vom (Bosio)[♦], Clemente, 10 set., 10 n. (1622)
 Vū Bá Loan, Luca, mem.: 24 nov., 1; pass.: 5 giu., 10 (1840)
 Vū Văn Duệ, Bernardo, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 1 ago., 15 (1838)
 Vū Văn Truật, Pietro, mem.: 24 nov., 1; pass.: cf. 18 dic., 6 (1838)
 Vulframno, 20 mar., 6 (ca. 700)
 Vulfstano, 20 gen., 6 (1095)
 Vulmaro, 20 lug., 7 (ca. 700)

W

- Wagner[♦], Liborio, 9 dic., 6 (1631)
 Wall, Giovanni, 22 ago., 9 (1679)
 Walpole, Enrico, 7 apr., 10 (1595)
 Walworth[♦], Giacomo, cf. 11 mag., 9 (1537)
 Wang, Anna, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 22 lug., 14 (1900)
 Wang Bing, Lorenzo, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: cf. 28 gen., 7 (1858)
 Wang Cheng, Lucia, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 28 giu., 8 (1900)
 Wang Erman, Pietro, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
 Wang Guiji, Giuseppe, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 13 lug., 17 (1900)
 Wang Guixin, Giovanni, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 14 lug., 12 (1900)
 Wang Lizhi, Maria, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 22 lug., 15 (1900)
 Wang Louzhi, Marta, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: cf. 29 lug., 13 (1861)
 Wang Rui, Giovanni, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
 Wang Tianqing, Andrea, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: cf. 22 lug., 14 (1900)
 Wang Wangzhi, Lucia, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: cf. 22 lug., 14 (1900)
 Wang Yumei, Giuseppe, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 21 lug., 8 (1900)
 Wang Zuolong, Pietro, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 6 lug., 13 (1900)
 Warcop[♦], Tommaso, cf. 4 lug., 12 (1597)
 Ward, Margherita, 30 ago., 9 (1588)
 Wasiluk[♦], Onofrio, 24 gen., 9 n. (1874)
 Waterson[♦], Edoardo, 8 gen., 13 (1593)
 Watkinson[♦], Roberto, cf. 20 apr., 18 (1602)
 Watkinson[♦], Tommaso, cf. 31 mag., 8 (1591)
 Wawrzyszuk[♦], Michele, 24 gen., 9 n. (1874)
 Way[♦], Guglielmo, 23 set., 12 (1588)
 Webley[♦], Enrico, 28 ago., 11 n. (1588)
 Webster, Agostino, cf. 4 mag., 6 (1535)
 Webster[♦], Guglielmo, 26 lug., 11 (1641)
 Weiss[♦], Liberato, 3 mar., 12 (1716)
 Welbourne[♦], Tommaso, 1 ago., 14 (1605)
 Wells, Svitino, cf. 10 dic., 6 (1591)
 Wetmański[♦], Leone, 10 ott., 15 (1941)
 Wharton[♦], Cristoforo, 28 mar., 11 (1600)
 Wheeler[♦], Nicola, cf. 21 gen., 8 (1586)
 Whitaker[♦], Tommaso, cf. 7 ago., 13 (1646)
 White, Eustazio, cf. 10 dic., 7 (1591)
 Whiting[♦], Riccardo, 15 nov., 12 (1539)
 Wiaux, Muziano Maria (Luigi), 30 gen., 15 (1917)
 Widmerpool, Roberto, cf. 1 ott., 8 (1588)
 Wilcox, Roberto, 1 ott., 8 (1588)
 Withbread[♦], Tommaso, 20 giu., 8 (1679)
 Wo Jinyemon[♦], Tommaso, 27 ago., 14 n. (1627)
 Wojciechowski[♦], Jarogniev, cf. 24 ago., 12 (1942)
 Wołowski[♦], Maria Marta di Gesù, cf. 19 dic., 6 (1942)
 Wōn Kwi-im, Maria, mem.: 20 set., 1; pass.: cf. 20 lug., 10 (1839)
 Woodcock[♦], Martino di San Felice (Giovanni), 7 ago., 13 (1646)
 Woodhouse[♦], Tommaso, 19 giu., 10 (1573)
 Wouters, Andrea, 9 lug., 4 n. (1572)
 Woźniak[♦], Michele, 16 mag., 16 (1942)
 Wrenno[♦], Ruggero, cf. 18 mar., 9 (1616)
 Wright[♦], Pietro, 19 mag., 11 (1651)
 Wu Anpeng, Pietro, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
 Wu Guosheng, Pietro, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 7 nov., 14 (1814)
 Wu Juan, Paolo, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 29 giu., 6 (1900)
 Wu Mantang, Giovanni Battista, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: cf. 29 giu., 6 (1900)
 Wu Wanshu, Paolo, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: cf. 29 giu., 6 (1900)
 Wu Wenyin, Giovanni, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 8 lug., 13 (1900)
 Wu Xuesheng, Martino, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: cf. 18 feb., 10 (1862)
 Wüllenweber[♦], Maria degli Apostoli (Maria Teresa) von, 25 dic., 8 (1907)

X

- Xi Guizi, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 20 lug., 16 (1900)
 Ximénez*, Maria della Purificazione di San Giuseppe, cf. 23 set., 14 (1936)
 Ximénez Ximénez*, Sofia, 23 set., 14 (1936)

Y

- Yago*, Giovanni, 19 ago., 16 n. (1622)
 Yakichi*, Andrea, cf. 2 ott., 8 (1622)
 Yakichi*, Francesco, cf. 2 ott., 8 (1622)
 Yakichi*, Lucia, cf. 2 ott., 8 (1622)
 Yakichi*, Ludovico, 2 ott., 8 (1622)
 Yamada*, Antonio, 19 ago., 16 n. (1622)
 Yamada*, Chiara, 10 set., 10 n. (1622)
 Yamada*, Domenico, 10 set., 10 n. (1622)
 Yamada*, Lorenzo, 8 set., 12 n. (1628)
 Yamada*, Michele, 8 set., 12 n. (1628)
 Yamichi Tanda*, Damiano, 10 set., 10 n. (1622)
 Yamichi Tanda*, Michele, 10 set., 10 n. (1622)
 Yan Guodong, Giacomo, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
 Yangzhi, Lang, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 16 lug., 16 (1900)
 Yaxley*, Riccardo, cf. 5 lug., 10 (1589)
 Ybarra*, Raffaella da Villalonga, 23 feb., 6 (1900)
 Yempo*, Simon, cf. 4 dic., 15 (1622/1623)
 Yermo y Parres, Giuseppe Maria de, 20 set., 10 (1904)
 Yglesia y de Varo*, Maria di Gesù de la, 19 set., 19 (1936)
 Yi, Agata, mem.: 20 set., 1; pass.: 9 gen., 9 (1840)
 Yi, Barbara, mem.: 20 set., 1; pass.: cf. 27 mag., 8 (1839)
 Yi, Caterina, mem.: 20 set., 1; pass.: cf. 26 set., 8 (1839)
 Yi Chōng-hūi, Barbara, mem.: 20 set., 1; pass.: 3 set., 18 n. (1839)
 Yi Ho-yōng, Pietro, mem.: 20 set., 1; pass.: 25 nov., 9 (1838)
 Yi In-dōg, Maria, mem.: 20 set., 1; pass.: 31 gen., 14 n. (1840)
 Yi Kan-nan, Agata, mem.: 20 set., 1; pass.: 20 set., 9 n. (1837)
 Yi Kwang-hōn, Agostino, mem.: 20 set., 1; pass.: 24 mag., 11 (1839)
 Yi Kwang-nyol, Giovanni Battista, mem.: 20 set., 1; pass.: cf. 20 lug., 10 (1839)

- Yi Kyōng-i, Agata, mem.: 20 set., 1; pass.: 31 gen., 14 n. (1840)
- Yi Mae-im, Teresa, mem.: 20 set., 1; pass.: cf. 20 lug., 10 (1839)
- Yi Mun-u, Giovanni, mem.: 20 set., 1; pass.: cf. 1 feb., 16 (1840)
- Yi Myōng-sō, Pietro, mem.: 20 set., 1; pass.: 13 dic., 11 n. (1866)
- Yi So-sa, Agata, mem.: 20 set., 1; pass.: 24 mag., 11 n. (1839)
- Yi Yōng-dōg, Maddalena, mem.: 20 set., 1; pass.: 29 dic., 10 n. (1839)
- Yi Yōng-hūi, Maddalena, mem.: 20 set., 1; pass.: 20 lug., 10 (1839)
- Yi Yōn-hūi, Maria, mem.: 20 set., 1; pass.: 3 set., 18 n. (1839)
- Yi Yun-il, Giovanni, mem.: 20 set., 1; pass.: 21 gen., 12 (1867)
- Yi Zhenmei, Lucia, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 19 feb., 11 (1862)
- Yoshida[♦], Andrea, cf. 1 ott., 11 (1617)
- Yoshida Shoun[♦], Giovanni, cf. 18 nov., 8 (1619)
- Youville, Maria Margherita d', 23 dic., 9 (1771)
- Yu Chin-gil, Agostino, mem.: 20 set., 1; pass.: cf. 22 set., 12 (1839)
- Yu Chōng-nyul, Pietro, mem.: 20 set., 1; pass.: 17 feb., 12 (1866)
- Yu So-sa, Cecilia, mem.: 20 set., 1; pass.: 23 nov., 13 (1839)
- Yu Tae-ch'ol, Pietro, mem.: 20 set., 1; pass.: 21 ott., 11 (1839)
- Yuan Gengyin, Giuseppe, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 30 lug., 9 (1900)
- Yuan Zaide, Giuseppe, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 24 giu., 9 (1817)
- Yuste Cava[♦], Felice, 14 ago., 12 (1936)
- Z**
- Zabal Blasco[♦], Giuseppe Maria, 8 dic., 10 (1936)
- Zaccaria, *m. Lione*, 2 giu., 2 n. (177)
- Zaccaria, *mon.*, 21 gen., 7 (ca. 950)
- Zaccaria Pp, 15 mar., 2 (752)
- Zaccaria, *profeta*, 6 set., 1
- Zaccaria e Elisabetta, 23 set., 2
- Zaccaria Abadía Buesa[♦], cf. 27 lug., 21 (1936)
- Zaccaria del Santissimo Sacramento Fernández Crespo[♦], 23 lug., 8 n. (1936)
- Zaccaria, Antonio Maria, 5 lug., 1 (1539)
- Zaccheo, *m. Cesarea in Palestina*, cf. 17 nov., 3 (303)
- Zaccheo, *v. Gerusalemme*, 23 ago., 2 (s. II)
- Žak[♦], Maria Imelda di Gesù Vittima (Edvige Carolina), 1 ago., 19 n. (1943)
- Zama, 28 set., 5 (ca. s. IV)
- Zanfredini[♦], Francesco, 5 ago., 10 (ca. 1350)
- Zapłata[♦], Giuseppe, 19 feb., 12 (1945)
- Zariquiegui Mendoza[♦], Amalio (Giusto), cf. 31 ago., 7 (1936)
- Zaryckyj[♦], Alessio, 30 ott., 14 (1963)
- Zatti[♦], Artemide, 15 mar., 9 (1951)
- Zawistowski[♦], Antonio, 4 giu., 10 (1942)
- Zdislava, 1 gen., 11 (1252)
- Zebina, cf. 13 nov., 1 (308)
- Zefirino Pp, 20 dic., 1 (217/218)
- Zefirino Agostini[♦], 6 apr., 13 (1896)
- Zefirino Giménez Malla[♦], 2 ago., 12 (1936)
- Zegrí y Moreno[♦], Giovanni Nepomuceno, 17 mar., 9 (1905)
- Zembol[♦], Bruno, 21 ago., 15 (1942)
- Zenobio, *m. Sa'ida*, 29 ott., 4 (s. IV)
- Zenobio, *v. Firenze*, 25 mag., 6 (s. IV ex./V in.)
- Zenone, *m. Alessandria*, cf. 1 giu., 3 (249)
- Zenone, *m. Gaza*, cf. 21 set., 6 (362)
- Zenone, *m. Nicea*, cf. 18 gen., 2 (s. III/IV)
- Zenone, *m. Nicomedia*, 2 set., 1 (s. III)
- Zenone, *m. Roma*, 14 feb., 4 (s. inc.)
- Zenone, *v. Maiuma*, 26 dic., 3 (dopo il 400)
- Zenone, *v. Verona*, 12 apr., 3 (ca. 372)

- Zenone Kovalyk[♦], 30 giu., 14 (1941)
- Zhang Banniu, Pietro, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
- Zhang Dapeng, Giuseppe, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 12 mar., 12 (1815)
- Zhang Hezhi, Teresa, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 16 lug., 17 (1900)
- Zhang Huailu, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 1 lug., 13 (1900)
- Zhang Huan, Giovanni, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
- Zhang Jingguang, Giovanni, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
- Zhang Rong, Francesco, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
- Zhang Tianshen, Giovanni, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: cf. 18 feb., 10 (1862)
- Zhang Wenlan, Giuseppe, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 29 lug., 13 (1861)
- Zhang Zhihe, Filippo, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
- Zhao, Maria, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: cf. 20 lug., 15 (1900)
- Zhao, Rosa, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: cf. 20 lug., 15 (1900)
- Zhao Guozhi, Maria, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 20 lug., 15 (1900)
- Zhao Mingxi, Giovanni Battista, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: cf. 3 lug., 12 (1900)
- Zhao Mingzhen, Pietro, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 3 lug., 12 (1900)
- Zhao Quanxin, Giacomo, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 9 lug., 8 n. (1900)
- Zhao Rong, Agostino, mem.: 9 lug., 1; pass.: 21 mar., 11 (1815)
- Zheng Xu, Maria, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: cf. 28 giu., 8 (1900)
- Zhou Rixin, Pietro, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 20 lug., 13 (1900)
- Zhou Wurui, Giovanni Battista, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 19 lug., 11 (1900)
- Zhou Wuzhi, Maria, mem.: 9 lug., 1 n.; pass.: 20 lug., 13 (1900)
- Ziatyk[♦], Giovanni, 17 mag., 10 (1952)
- Zita (2), *soldati e mm. Eleuteropoli*, 17 dic., 2 n. (638)
- Zita, *verg. Lucca*, 27 apr., 7 (1278)
- Zoe, cf. 2 mag., 2 (s. II)
- Zoello, 24 mag., 3 (s. II/III)
- Zoerardo o Andrea e Benedetto, 17 lug., 12 (ca. 1031 e 1034)
- Zoilo, 27 giu., 3 (303)
- Zola[♦], Giovanni Battista, 20 giu., 7 n. (1626)
- Zorraquino Herrero[♦], Onorato (Andrea), cf. 23 ott., 21 (1936)
- Zosima, cf. 15 lug., 2 (s. inc.)
- Zosimo, *m. Antiochia*, cf. 15 feb., 3 (s. IV)
- Zosimo, *m. Chiliadu*, cf. 28 set., 3 (s. IV)
- Zosimo, *m. Leone*, 2 giu., 2 n. (177)
- Zosimo, *m. con Rufo*, cf. 17 ott., 3 (107)
- Zosimo Pp, 26 dic., 4 (418)
- Zosimo, *v. Siracusa*, 30 mar., 6 (ca. 600)
- Zosimo Izquierdo Gil[♦], cf. 30 lug., 11 (1936)
- Zotico, *m. Gortina*, cf. 23 dic., 2 (250)
- Zotico, *m. Leone*, 2 giu., 2 n. (177)
- Zotico, *m. Nicomedia*, cf. 21 ott., 1 (303)
- Zotico, *m. in Tracia*, cf. 21 ago., 2 (s. III)
- Zotico, *sac.*, 31 dic., 4 (s. IV)
- Zotico e Amanzio, 10 feb., 3 (s. II/IV)
- Zudaire y Galdeano[♦], Maria Agnese (Agnese), 18 nov., 12 n. (1936)
- Żukowski[♦], Bonifacio, 10 apr., 11 (1942)
- Zumárraga[♦], Tommaso, cf. 12 set., 6 (1622)
- Zúñiga[♦], Pietro de, cf. 19 ago., 16 (1622)
- Zuraire[♦], Stefano, 15 lug., 17 n. (1570)

INDICE GENERALE

DECRETI	5
PREMESSE	13
I. LA SANTITÀ NELL'ECONOMIA DELLA SALVEZZA	15
II. LA MEMORIA O IL CULTO DEI SANTI	18
III. IL MARTIROLOGIO ROMANO	22
IV. L'USO DEL MARTIROLOGIO	26
V. I PROPRI DEL MARTIROLOGIO	28
VI. GLI ADATTAMENTI SPETTANTI ALLE CONFERENZE EPISCOPALI	29
IL GIORNO LUNARE • ENUNCIAZIONE FACOLTATIVA	31
RITO PER LA LETTURA DEL MARTIROLOGIO	39
I. NELLA LITURGIA DELLE ORE	41
II. FUORI DELLA LITURGIA DELLE ORE	44
ELOGI PER LE CELEBRAZIONI MOBILI	47
LETTURE BREVI	53
I. PROPRIO DEL TEMPO	55
II. PROPRIO DEI SANTI	68
III. COMUNI	76
ORAZIONI	85

INDICI

MUSICHE	95
MARTIROLOGIO ROMANO	99
GENNAIO	101
FEBBRAIO	171
MARZO	233
APRILE	295
MAGGIO	367
GIUGNO	439
LUGLIO	507
AGOSTO	599
SETTEMBRE	687
OTTOBRE	771
NOVEMBRE	845
DICEMBRE	919
INDICI	979
INDICE ALFABETICO	980
INDICE GENERALE	1137

